LA STAMPA

ANNO 125. N. 37 · DOMENICA 17 FEBBRAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 625306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Presidente sovietico scrive a Bush: aspetto Tareq Aziz, datemi il tempo di convincerlo

Gorbaciov: fermate l'attacco

De Michelis al Cremlino: «Tregua solo dopo il ritiro»

AL TEATRO DI MOSCA

IL dramma della vicenda del Golfo si recita ora su due palcoscenici: il teatro della guerra e quello della diplomazia. Il primo si estende idealmente da Washington all'area del conflitto, passando attraverso le basi militari e gli snodi logistici da cui gli americani e i Paesi della coalizione alimentano la battaglia contro Saddam. Il secondo è principalmente a Mosca dove i sovietici hanno preso in mano le fila del negoziato e sembrano decisi a recitare brillantemente la parte del conciliatore. Con una straordinaria inversione dei ruoli il Paese più aggressivo e minaccioso del secondo dopoguerra ha vestito i panni della diplomazia e si atteggia a potenza di pace. Ma come nei teatri conviene, ogni tanto, per meglio capirne i meccanismi, guardare dietro le scene, così anche nel teatro moscovita della pace conviene dare un'occhiata alle quinte e sbirciare nella buca del suggeritore.

L'Urss ha appoggiato l'azione degli americani nel Golfo per tre ragioni. Perché la pirateria internazionale di Saddam Hussein minacciava gli equilibri della regione e gli interessi d'uno Stato che confina con l'area del conflitto; perché Mosca non poteva negare la propria adesione a un impegno delle Nazioni Unite; perché un diverso atteggiamento avrebbe pregiudicato i rapporti con gli Stati Uniti in un momento in cui i *sovietici* stavano cercando di disegnare con essi l'architettura di un nuovo condominio internazionale.

Dalle dimissioni di Shevardnadze molte cose sono cambiate. Dopo la svolta autoritaria delle ultime settimane la diplomazia sovietica è più «conservatrice», nel senso letterale della parola, e non sembra disposta a barattare vecchie posizioni di potere contro «case comuni» e «nuovi ordini mondiali» di lontana e difficile realizzazione. Nel Golfo e nel mondo arabo, in particolare, l'Urss dei militari e della fazione conservatrice del partito ha clienti presso i quali non intende dilapidare il capitale di autorità che ha accumulato dalla spedizione di Suez del 1956 alla fine degli Anni Ottanta.

Non può certamente rovesciare le proprie posizioni e mettersi alla testa di un pacifismo che è oggi obiettivamente ostile all'America e favorevole a Saddam. Può tuttavia, con qualche iniziativa diplomatica (il viaggio di Primakov a Baghdad e la visita di Aziz a Mosca), fare un passo indietro rispetto allo schieramento americano, riaffermare la propria originalità, ritrovare credito presso i clienti di un tempo e preparare il suo ruolo nella regione per gli anni dopo il conflitto.

Quali sono le prospettive di una tale diplomazia? La domanda è irrilevante o mal posta. I sovietici sanno perfettamente che il teatro della pace è oggi soltanto un teatro delle ombre e che l'azione è nel Golfo dove gli argomenti risolutivi restano i rapporti di forza, la capacità di distruggere e di resistere. Ma il primo obiettivo della diplomazia è la diplomazia stessa. Finché l'Urss potrà fare qualche piccola sortita conciliatrice, lo scopo principale potrà dirsi raggiunto. Non è una grande politica estera, ma è pur sempre utile all'azione di retroguardia e di recupero che la nuova dirigenza sta conducendo anche su scala internazionale.

Dovrà tuttavia navigare prudentemente fra due scogli. Dovrà guardarsi dal pestare i piedi all'America perché rischierebbe di pregiudicare bruscamente i propri rapporti con Washington. Dovrà evitare che la propria diplomazia diventi uno strumento nelle mani della diplomazia irachena e faccia involontariamente il gioco delle manovre pseudopacifiste di Saddam. La lettera con cui Gorbaciov ha chiesto a Bush di non lanciare l'offensiva di terra sino a quando Aziz non avrà visitato Mosca, è il massimo punto di equilibrio fra i due rischi che condizionano oggi l'azione dell'Urss nel Golfo. In altre parole Mosca può stare, rispetto alla coalizione, un passo indietro: due sarebbe troppo.

Sergio Romano

WASHINGTON. Gorbaciov ha scritto a Bush: «Ti chiedo di ritardare l'attacco di terra. Dammi il tempo per tentare di convincere Tareq Aziz a ritirarsi dal Kuwait». Il Presidente ha accettato: se ci sarà, l'assalto finale avverrà dopo i colloqui di Mosca tra il Cremlino e il ministro degli Esteri iracheno, che arriverà stasera o domattina. Lo ha rivelato ieri il «New York Times». La notizia della lettera è stata confermata dall'amministrazione Usa, l'indiscrezione sul contenuto non è stata smentita e questo costituisce un implicito avallo. Dopo la prima reazione di «soddisfazione e speranza» per la dichiarazione con cui l'Iraq si è detto pronto a ritirarsi dal Kuwait, l'Urss ha assunto una posizione di maggiore prudenza. «L'offerta di Saddam è legata a numerose condizioni che possono renderla senza senso». E De Michelis dopo un colloquio con Gorbaciov ha confermato: «La tregua verrà solo dopo il ritiro iracheno.».

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 6

I funerali ad Arlington del capitano dei marines Jonathan Edwards, morto nel Golfo: il dolore della moglie e dei figli (FOTO AP)

Una lettera dell'alto commissario a ottomila sindaci e ai presidenti delle Province

«La mafia si infiltra nei Comuni»

Allarme di Sica: maggiori controlli sugli appalti

ROMA. E' ancora emergenza mafia, per il pericolo di infiltrazioni della malavita organizzata nelle strutture degli enti pubblici. L'alto commissario Domenico Sica ha scritto una drammatica lettera agli oltre ottomila sindaci e ai presidenti delle Province italiane, sollecitandoli ad adottare nuove più rigorose misure di controllo sui contratti, sugli appalti, sulle forniture.

Innanzi tutto, massima trasparenza. L'alto commissario chiede di adottare sempre «forme di pubblicità nelle procedure eventualmente più ampie di quelle previste per legge», anche per quanto riguarda l'assunzione del personale.

A questo proposito ribadisce che delle commissioni giudicatrici devono far parte tecnici ed esperti: una richiesta sottolineata qualche tempo fa da una sentenza della Corte dei conti. Chiede poi che nelle prove scritte sia privilegiato il metodo delle domande a risposta obiettiva.

Quanto al rilascio di licenze o altre autorizzazioni, bisogna tener conto non soltanto dell'acquisizione del certificato antimafia, ma anche dei requisiti morali richiesti dalla legge.

Concessioni edilizie nel mirino dell'alto commissario: è necessario innanzitutto «predeterminare criteri obiettivi per l'esame delle domande» e, successivamente, «rispettare i tempi previsti per l'emanazione del provvedimento». «Se possibile - precisa -, rendere pubblici oltre ai provvedimenti positivi anche quelli negativi».

Occorre, poi, istituire presso ogni ente locale albi permanenti di appaltatori o di fornitori per le opere di manutenzione e per le forniture di modesto importo, oltre a stabilire un principio di rotazione per le attività di progettazione, di consulenza e di collaudo. Anche in questo caso gli amministratori locali dovranno fare riferimento a un apposito albo in cui inserire professionisti o società selezionati sulla base di «comprovata capacità tecnico-scientifica».

Gianluigi Savio A PAG. 15

Reportage dall'Urss

In Ossezia il Libano di Gorbaciov

TZINKHVALI. Sparatorie, fame, rovine: è la capitale dell'Ossezia del Sud, assediata dai georgiani che vogliono cancellare l'autonomia della regione.

Giulietto Chiesa A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

«... Jukes non aveva larga esperienza d'uomini o di tempeste. Immaginava d'esser calmo - inesorabilmente calmo; in realtà era sbigottito; non in maniera abbietta, ma appena quel tanto che un uomo perbene si può concedere, senza ripugnare a se stesso.

Era piuttosto un forzato intorpidimento dello spirito. Effetto della lunga sollecitazione di una burrasca; dell'attesa della catastrofe incombente; e lo stesso aggrapparsi all'esistenza in mezzo ad un tumulto smodato costa fatica fisica; fatica incalzante, insidiosa, che penetra profonda nel petto dell'uomo per abbatterne e rattristarne il cuore, che è incorreggibile, e che sopra tutti i beni della terra - più della vita stessa - aspira alla pace».

Joseph Conrad
Typhoon, 1902

CAPITALISMO SUBALTERNO

L'ITALIA COLONIA D'EUROPA

LA notizia della cessione dell'ultima quota della società belga Sgb da parte del gruppo De Benedetti - e quindi della sua definitiva rinuncia al controllo di una delle più importanti finanziarie europee - si è intrecciata, nei giorni scorsi, con un altro episodio internazionale non favorevole alle imprese italiane: la potentissima Deutsche Bank si è apertamente schierata contro l'acquisizione, da parte della Pirelli, della Continental Gummi, la maggiore impresa tedesca di pneumatici. Questo indubbiamente implica un nuovo grave ostacolo all'iniziativa, di estrema importanza per il futuro dell'impresa milanese. De Benedetti dunque esce dal Belgio mentre Pirelli stenta a entrare in Germania. Questi due risultati negativi si aggiungono ad altri tentativi non riusciti di gruppi italiani di occupare posizioni dominanti, o comunque di grande rilievo, in un Paese straniero. Tanto per fare qualche esempio, la Banca Commerciale Italiana non è riuscita ad assicurarsi il controllo della Bank of New York, a Berlusconi è stato impedito di costruire una vera rete televisiva europea, le Assicurazioni Generali hanno dovuto dividere con un gruppo francese il controllo della Midi, per non parlare dell'ostinata resistenza con cui la City londinese bloccò l'acquisto della grande società zuccheriera Berisford da parte del gruppo Ferruzzi.

Di fronte al progetto di un'impresa italiana di acquistare il controllo di una società veramente importante in un altro Paese, il mondo finanziario di quel Paese, sia esso il Belgio o la Germania, la Gran Bretagna o la Francia, tende a far quadrato, a chiudersi a riccio. Molto spesso, mercati apparentemente liberi diventano impenetrabili agli estranei, talora perfino i governi intervengono dietro le quinte a bloccare l'iniziativa.

Questa debolezza italiana dipende, in primo luogo, dalla difficoltà per le nostre imprese

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Mimetizzati dal '52 nelle grandi città italiane, gli impianti finora non sono mai stati utilizzati

C'è una Rai parallela nei bunker anti-golpe

Venti studi pronti a entrare in funzione anche in caso di guerra

ROMA. C'è una Rai parallela, pronta a entrare in azione in caso di emergenza. Sarà per via di Gladio, o del Piano Solo, o per via della guerra, ma proprio in questi giorni, assieme ai piani di evacuazione affissi nelle bacheche, sono stati rispolverati anche i tele-bunker: studi radiotelevisivi clandestini, pronti a entrare in funzione in caso di necessità. Sono una ventina, sparsi in tutt'Italia. Cinque a Roma, tre a Milano, uno a Torino, a Firenze, a Bologna e in altre città. Ma nessuno ne vuole parlare rompendo il segreto, com'è logico in questi casi.

L'idea di costruire una Rai parallela risale ai primissimi Anni Cinquanta. La trasformazione del 1945, quando l'Eiar cambiò nome in Rai, non aveva modificato la sostanza delle infrastrutture. La vera rivoluzione risale al gennaio del 1952, quando venne firmata la convenzione ventennale che sanciva il monopolio di viale Mazzini per le trasmissioni radiofoniche e televisive. Allo stesso tempo, il governo decise il trasferimento del pacchetto azionario della Rai dalla Sip all'Iri. Arrivarono così le indispensabili risorse economiche che permisero il grande salto tecnologico. E puntualmente due anni dopo, il 3 gennaio 1954, nacque la tv.

Su suggerimento dei servizi segreti, quando si mise mano alla riorganizzazione dell'ente radiotelevisivo, però, non fu trascurata anche l'esigenza militare. I servizi segreti suggerirono di creare una rete clandestina di studi radiotelevisivi da attivare in caso di emergenza. Un'esigenza logica, questa dei servizi. Non a caso, ogni progetto di golpe ha sempre previsto l'occupazione armi alle mano della radio e della televisione nazionali. E per lo stesso motivo la difesa degli edifici di via Teulada e di viale Mazzini, nei piani del ministero dell'Interno, ha un'importanza pari alla protezione di Palazzo Chigi o di Montecitorio.

Dal '52 ad oggi, gli studi «segreti» non sono mai stati utilizzati: non ce n'è stata necessità. Ma non per questo sono caduti nell'oblio. Un piccolo gruppo di tecnici, di provata fedeltà aziendale, e con la probabile supervisione dei servizi segreti, ha provveduto alla regolare manutenzione e all'aggiornamento tecnico delle apparecchiature. E' tutto in perfetto stato - si dice - pronto a entrare in funzione d'improvviso.

Hanno lavorato con grande discrezione, questi tecnici, se in tutti questi anni la notizia dei venti studi televisivi non è mai venuta alla luce. E ha retto bene anche la copertura. Apparentemente si tratta di garage e di depositi semi-abbandonati in anonimi condomini di mezza periferia. Dietro la saracinesca, però, non visibile dall'esterno, una porta blindata nasconde l'apparecchiatura televisiva, le telecamere, il banco di regia. E sul tetto nessuna antenna speciale: un trasmettitore esiste, ma è dissimulato anche questo perché sembri una comunissima antenna condominiale.

Ma con la guerra del Golfo c'è anche il boom degli ordini d'acquisto di mini-rifugi a dimensione familiare, fanno sapere i produttori. E al Quirinale organizzano visite guidate sotto il torrino dove sventola la bandiera nazionale: in un vecchio deposito degli arazzi, hanno ricavato un rifugio di 130 metri quadrati. «Il bunker del Presidente - secondo il generale Carlo Jean, consigliere militare di Cossiga - è un luogo completamente isolato. Qualunque intercettazione è impossibile».

Francesco Grignetti

La casa torinese investe 2500 miliardi, l'accordo firmato con Romiti

Auto pulita, intesa Fiat-governo

Ruffolo: dal '92 niente superbollo per il diesel

Cesare Romiti (a sinistra) insieme con il ministro Giorgio Ruffolo

TORINO. Accordo sull'auto pulita e sull'ambiente. E' stato firmato ieri dal ministro Giorgio Ruffolo, e dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Il gruppo investirà 2500 miliardi in tre anni per la salvaguardia dell'ambiente. A partire dal '92 la casa commercializzerà (con un anno di anticipo sulle norme Cee) il maggior numero possibile di vetture con marmitta catalitica e favorirà l'installazione del «retrofit» (impianto disinquinante per le vetture già immatricolate). Ruffolo si è impegnato a sostenere l'abolizione del superbollo dal '92 per i «diesel puliti» e agevolazioni fiscali che «favoriscano l'uso e la diffusione delle marmitte catalitiche e di altre innovazioni per la tutela ambientale». La marmitta costa 1,2 milioni, il «retrofit» seicentomila lire.

R. Villaro e V. Ravizza a PAG. 20
e P.P. Benedetto IN CRONACA

Stasera arriva l'inviato del raïss. Il generale Neal: il suo aereo potrebbe essere colpito

Mosca avvisa Aziz: nessuna condizione

Per De Michelis «tutti i passi deve farli Saddam»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la prima reazione di «soddisfazione e speranza» per la dichiarazione con cui l'Iraq si è detto pronto a ritirarsi dal Kuwait, l'Urss ha assunto una posizione di maggiore prudenza, continuando tuttavia a sperare che il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz possa portare un nuovo segnale della disponibilità di Baghdad.

La cosa più importante nella dichiarazione del «Consiglio rivoluzionario», secondo il portavoce Vitalij Churkin, è che «la dirigenza irachena ora parla della possibilità di lasciare il Kuwait. Purtroppo - ha però aggiunto il portavoce - questa posizione di principio è legata a numerose condizioni che possono renderla senza senso».

Il mutato atteggiamento del Cremlino è intervenuto dopo che il ministro degli Esteri Aleksandr Bessmertnykh, nella notte tra venerdì e sabato, ha conversato al telefono con i capi delle diplomazie americana, francese ed egiziana. «Speriamo ancora che questa dichiarazione sia l'inizio di un movimento verso la pace, e non la continuazione di una campagna propagandistica infruttuosa», ha detto Churkin, auspicando che i colloqui con Aziz possano «far avanzare verso un obbiettivo che resta immutato: l'adempimento di tutte le risoluzioni del Consiglio di sicurezza Onu».

La determinazione dell'Urss a spingere per il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait è stata d'altra parte ribadita anche negli incontri che la «trojka» della Cee (i ministri degli Esteri lussemburghese Poos, quello italiano Gianni De Michelis e quello olandese Van Der Proek) hanno avuto ieri con Bessmertnykh e con il Presidente Michail Gorbaciov.

Gli incontri sono serviti a chiarire la concordanza delle posizioni di Urss e Cee, sul fatto che tutti i passi deve farli l'Iraq», ha detto De Michelis. «Abbiamo dato un messaggio ai sovietici, che hanno i canali adatti per farlo arrivare a Baghdad, sul ritiro incondizionato». Il colloquio con Gorbaciov, durato oltre due ore, è stato «positivo, costruttivo e, come si può vedere dalla durata, molto completo», ha aggiunto il ministro italiano, secondo cui la conversazione ha toccato anche la necessità di costruire, dopo la guerra, un sistema di sicurezza efficace per la regione mediorientale.

L'arrivo di Aziz a Mosca è stato per un momento messo in dubbio dalle voci su divergenze all'interno dei vertici militari di Baghdad, ma De Michelis ha confermato che sarà il capo della diplomazia irachena a conferire con Gorbaciov. Aziz è atteso stasera, ma un portavoce dell'ambasciata a Mosca ha affermato che l'arrivo potrebbe essere spostato a lunedì. Le autorità militari americane hanno detto

Missione Cee al Cremlino: l'incontro tra Gorbaciov e De Michelis. Ora il mondo guarda ai colloqui di domani con Tarek Aziz

«di non poter garantire alcun salvacondotto» ad Aziz, aggiungendo che se dovesse partire da Baghdad in aereo «affronterebbe un rischio estremamente grave: essere abbattuto». Il portavoce gen. Richard Neal ha sottolineato che «qualunque velivolo decolli dal territorio iracheno è considerato ostile e può essere colpito. Noi non sappiamo chi ci può essere a bordo dell'aereo».

Negli ambienti diplomatici sovietici si tende a credere che salvare la faccia sia una priorità per Saddam, e che quindi le condizioni poste inizialmente per il ritiro potrebbero sparire in un prossimo futuro. D'altra parte, secondo queste fonti, l'inviato di Gorbaciov Evghenij Primakov, recandosi a Baghdad all'inizio della settimana, non aveva altro da proporre a Saddam che una via d'uscita onorevole e la garanzia che gli attacchi militari cesserebbero in caso di abbandono del Kuwait.

Primakov, considerato un rappresentante della «lobby filo-araba» del Cremlino, conosce Saddam da 22 anni, e da Tokyo, dove si trovava ancora ieri, continua a dare prova di fiducia. Vero è che la sua linea, attualmente maggioritaria, non è condivisa da tutti. Secondo quanto rivelato ieri dalla «Komsomolskaja pravda», infatti, la linea «filo-americana» dell'ex ministro degli esteri Eduard Shevardnadze era stata osteggiata da Bessmertnykh, allora ambasciatore a Washington. Quest'ultimo afferma oggi che Mosca resta fedele all'obbiettivo di liberare il Kuwait, ma è certo che la fronda anti-occidentale e filo-irachena acquista a Mosca sempre maggiore forza.

«I bombardamenti aerei e missilistici (contro Baghdad), senza precedenti per potenza e per il livello ultra-moderno della tecnologia militare, hanno scosso il mondo intero», si legge in una lettera aperta del comitato per la scienza e la cultura del partito comunista, pubblicata ieri dalla «Pravda». La lettera, firmata tra gli altri dal ministro della Cultura Gubenko, da quello dell'Istruzione Jagodin e dal vice-premier Laverov, invita tutti gli intellettuali sovietici a levare una voce di protesta contro l'escalation della guerra».

La palma dell'antiamericanismo, tuttavia, spetta sempre a «Sovietskaja Rossija», il quotidiano dell'ultraconservatore partito comunista russo. La risoluzione 678, con la quale l'Onu ha autorizzato l'uso della forza contro l'Iraq, «è una flagrante violazione dello spirito e della lettera dello statuto delle Nazioni Unite», si leggeva nella lettera di «un lettore» pubblicata ieri con grande evidenza dal quotidiano».

Fabio Squillante

DIARIO TV

Signori diffidate del video

Di poche cose si può essere sicuri circa la guerra del Golfo come del fatto (non ipotesi, fatto constatato, inappellabile) che non ci si può assolutamente fidare della televisione. Anche la recente 'Ilusione di pace inaspettata è stata giocata secondo un'inesorabile strategia televisiva. La notizia secca e prodigiosa, l'annuncio del ravvedimento iracheno alla buona volontà. E subito i no senza sfumature dei due Stati più interessati allo smantellamento dell'Iraq, America e Israele, come a breve distanza l'Inghilterra e la Francia che ogni tanto sognano d'essere l'Inghilterra e la Francia di una volta. Poi, a incalzanti puntate, la rivelazione delle condizioni proibitive proposte per la realizzazione della tregua. Per la realizzazione o per la non realizzazione?

L'interrogativo è legittimo. E, del resto, abbiamo sentito cinguettare i nostri vari inviati di manifestazioni di giubilo della popolazione di Baghdad all'annuncio del ventilato ritiro dal Kuwait. Ma le parole affermavano una cosa, le immagini che le accompagnavano, al massimo, mostravano due o tre, facciamo cinque o sei persone che sparavano in aria, non c'era granché aria di manifestazioni popolari. Tutte le immagini che lascia andare in onda la televisione irachena, del resto, hanno un che di reale che suggerisce il sospetto.

E chi ha interesse a sospettare, sospetta e, anzi, dà per dimostrato l'ancora da dimostrare. Prendete ancora il caso delle donne e dei bambini iracheni uccisi dai missili americani. Gli americani hanno avanzato controaccuse. L'osservazione delle immagini farebbe capire che il presunto rifugio per civili era in realtà un bunker per militari. Quelle donne e quei bambini sono morti d'accordo ma la colpa sarebbe tutta di Saddam Hussein. Le immagini del luogo del massacro sono state contornate sul piccolo schermo da cerchi e frecce rosse comprovanti (che comproverebbero) la sua natura militare.

Gli israeliani da parte loro hanno guardato le stesse immagini, e ci hanno scoperto altro. Hanno scoperto, cioè, che deve trattarsi di fotomontaggi. Hanno esaminato severamente le espressioni dei congiunti delle vittime e gli hanno rinfacciato la mistificazione. Lungi dall'essere sorgente di verità, illuminatrice dello sguardo e del cuore, la televisione è per ora l'arma impropria più devastante di questa Terza Guerra Mondiale, non ancora riconosciuta come tale da parte dell'Italia per non violare la Costituzione. Tutto è possibile e impossibile contemporaneamente.

Effettivamente, Saddam Hussein, che sin dall'inizio ha dato prova di cavarsela straordinariamente con i mezzi di comunicazione di massa (l'accordo con la Cnn è più di una prova) potrebbe essere responsabile di questo e altro. Oppure potrebbe essere, almeno in quest'occasione, innocente. Ma intanto scavando le macerie del presunto bunker o rifugio pare che ci si sia avvicinati al rinvenimento di cinquecento vittime, tra cui un centinaio di bambini e già incalzano altri morti civili uccisi nelle loro strade nelle loro case nelle loro piazze sui loro ponti nei loro mercati. Tutti per colpa esclusiva di Saddam Hussein? Ma Saddam Hussein esiste ancora? Nell'annuncio per così dire di pace, ha parlato il Consiglio della Rivoluzione irachena. E' dal 15 gennaio che gli alleati congetturano su una morte di Saddam Hussein e sulla sua sostituzione da parte di uno dei suoi numerosi sosia. Ah, i telemisteri di Baghdad!

Oreste del Buono

«Potremmo ritirarci e poi negoziare»

Baghdad spiega la sua offerta. Cheney: entreremo in Iraq

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha ricevuto una lettera da Michail Gorbaciov, che contiene la richiesta di ritardare un attacco di terra almeno fino al termine della visita a Mosca del ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, cioè almeno fino a lunedì. Lo ha rivelato ieri il «New York Times». La notizia della lettera è stata confermata da funzionari dell'amministrazione americana, l'indiscrezione sul suo contenuto non è stata smentita e questo costituisce un implicito avallo. Dalla lettera, la Casa Bianca ha dedotto che i sovietici sono convinti di poter ottenere da Aziz più di quanto non abbia concesso il documento del Consiglio del Comando della Rivoluzione. Dalla richiesta di un breve rinvio dell'attacco di terra, l'opinione pubblica americana ha dedotto che Gorbaciov aveva qualche ragione per ritenere che Bush stesse per ordinare l'avvio della «fase 2» da un momento all'altro. Intanto, il Presidente Usa si interroga, preoccupato, sulle prossime mosse dell'Urss, pur dicendosi

Il Segretario alla Difesa Usa, Cheney

convinto che «Gorbaciov è stato molto fermo nel sostenere la coalizione».

Bush, dalla sua casa al mare di Kennebunkport, ha aggiunto di aver ricevuto «fresche assicurazioni» che Mosca continuerà a giocare un «ruolo costruttivo». «Se i sovietici riescono a persuadere Saddam a rispettare le risoluzioni Onu, ripetendo ancora una volta che questa è la sola via d'uscita accettabile - ha osservato ieri il segretario alla Difesa, Dick Cheney - questo sarebbe ovviamente un buon servizio. Finora i sovietici si sono comportati in maniera commendevole e abbiamo tutte le ragioni per aspettarci che continuino a giocare questo ruolo».

Nessuno, naturalmente, cerca di nascondere la diversità dei toni usati per commentare il documento di Baghdad prima da Gorbaciov, che ha parlato di «soddisfazione e speranza» e poi da Bush, che ha parlato di «beffa crudele». E tutti gli uomini dell'amministrazione Usa continuano a ripetere che l'obbiettivo politico principale di Saddam è proprio quello di «dividere la coalizione». E' anche vero, però, che ieri i sovietici hanno rivestito la loro «speranza» di maggiore prudenza e di maggiori critiche alla contraddittorietà del documento di Baghdad, mentre gli americani, pur sostenendo che non conteneva «nulla di nuovo», hanno riconosciuto che una novità in fondo c'è: la parola «ritiro».

Ieri, l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul Amir al-Anbari, ha fornito un'interpretazione del documento che, se venisse confermata, rafforzerebbe davvero le speranze di una svolta nel conflitto. Tortuosamente, ha fatto capire che quelle indicate nel documento non sono condizioni soddisfatte le quali l'Iraq si ritirerebbe, ma costituiscono la piattaforma politica che l'Iraq presenterebbe al tavolo del negoziato una volta realizzato il ritiro e stabilito il cessate-il-fuoco. «Noi siamo pronti a negoziare e sederci a un tavolo con ogni parte attiva nel conflitto», ha detto l'ambasciatore iracheno. «La risoluzione 660 non prevede soltanto un immediato ritiro, ma anche immediati negoziati». Alla lettera, questo significherebbe che gli iracheni potrebbero ritirarsi autonomamente sulla base della sola promessa di un successivo negoziato, pur senza garanzie sul suo esito. Tuttavia, al-Anbari non l'ha detto esplicitamente e, in ogni caso, fino a che il ritiro non diventerà un fatto constatabile, queste resteranno soltanto parole e gli alleati continueranno gli attacchi sull'Iraq. Per gli Usa c'è comunque il rischio che una posizione come questa, qualora esposta in termini convincenti da Aziz domani a Mosca, spinga i sovietici ad accettare qualche forma di «linkage», di collegamento, tra il ritiro e il «dopo». E questo potrebbe determinare una forte frizione tra sovietici e americani.

Gli analisti americani considerano poi diversi elementi. Il primo è senza dubbio costituito dal diverso grado di coinvolgimento delle due potenze nel conflitto, nel quale gli Usa sono i più coinvolti militarmente mentre l'Urss lo è solo politicamente. Quest'ultima è quindi oggettivamente più interessata a negoziare. Se l'Urss riuscisse a diventare garante della fine delle ostilità, otterrebbe a sua volta la garanzia di un ruolo futuro nella regione più importante di quello degli Stati Uniti che, con il loro intervento, sono stati determinanti per la (ancora ipotetica) liberazione del Kuwait. Questo spiega la preoccupazione di Bush.

Cheney, dicendo che «non c'è spazio per alcun cessate-il-fuoco», ha ribadito che «non ci saranno santuari per le forze irachene».

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

CAPITALISMO SUBALTERNO L'ITALIA COLONIA D'EUROPA

di ottenere, sui mercati finanziari di casa nostra, le ingenti risorse finanziarie necessarie per queste iniziative e dalla loro necessità di appoggiarsi - è il caso, appunto, sia di De Benedetti sia di Pirelli - su alleati locali estemporanei. Per conseguenza, l'Italia, se può essere considerata un Paese di secondo livello in campo politico-diplomatico, scende decisamente al terzo livello in campo finanziario. Pur essendo il Paese europeo dotato di maggiori masse di risparmio, continua a rimanere quello in cui è meno facile per un'impresa accedere a questo risparmio a causa di un mercato dalle strutture antiquate e della spietata concorrenza dello Stato, alla ricerca di risorse con cui colmare il proprio deficit.

Non potendo partecipare da protagonisti ai grandi progetti industriali e finanziari della nuova Europa, spesso le nostre imprese devono accontentarsi del ruolo di comprimari, o, ancor più sovente, di qualche «particina», di quelle che i registi offrono ad attori di grande nome ma ormai sul viale del tramonto. L'inefficienza delle strutture finanziarie penalizza ancora di più le imprese piccole e medie, tra le quali sono in forte aumento, negli ultimi mesi, i casi di passaggio sotto il controllo di gruppi esteri per l'impossibilità di ottenere in altro modo le risorse per la crescita.

Spesso queste risorse sono invece ottenibili rapidamente all'estero, e in questo senso va preso molto sul serio l'allarme lanciato dal presidente della Confindustria circa una possibile «deindustrializzazione» dell'Italia: in molte regioni europee, dalla Baviera all'Alsazia, si moltiplicano iniziative industriali italiane, sia pure di piccole dimensioni, che si reggono sui fondi locali di sviluppo, o comunque su finanziamenti reperiti in quei Paesi.

Forse, per rimanere in Europa, molte imprese finiranno per rinunciare, poco alla volta, alle loro radici italiane e trasferiranno i loro centri decisionali là dove possono trovare i capitali necessari.

Dopo avere svolto un ruolo essenziale nella ripresa delle iniziative imprenditoriali nell'Europa addormentata della metà degli Anni 80, il capitalismo italiano rischia, negli Anni 90, di essere sopravanzato da quello di altri Paesi europei, di diventare un capitalismo subalterno. Il che non comporta, forse, un pericolo immediato di sopravvivenza, bensì quello, in un certo senso più grave, di un beato grigiore, mentre le decisioni industriali che influenzeranno il nostro futuro vengono prese su altri tavoli.

Mario Deaglio

LE CIFRE **DELLA GUERRA**

33 Paesi della coalizione anti-Iraq.

500.000 mine piazzate dagli iracheni in Kuwait.

130 civili iracheni morti in un bombardamento inglese (fonte di Baghdad).

50.000 manifestanti che a Tunisi hanno protestato contro l'intervento alleato.

2 poliziotti feriti e 31 fermati al corteo dei pacifisti a Londra

314 cadaveri estratti dal bunker di Baghdad.

22 missioni dei Tornado italiani.

1.090 prigionieri iracheni.

38 aerei alleati distrutti, più 7 elicotteri (fonte Usa).

372 aerei e missili alleati distrutti (fonte irachena).

La frase del giorno

DONNA CONRAD, tenente Usa, a proposito di un prigioniero iracheno: «Era un ragazzo molto giovane e piccolo. Mi guardava e stava per piangere, e cominciavo a farlo anch'io. Ho dovuto sforzarmi e ricordare che quello era il nemico».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 16 febbraio 1991 è stata di 537.364 copie

I soldati di Saddam lasciano le trincee più esposte, ma potrebbe essere una trappola

Gli «Apache» attaccano le prime linee

Continua la metodica distruzione di tank e cannoni
Gli alleati vogliono un ritiro «senza armi e bagagli»

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Trentunesimo giorno di guerra. Si ritirano, si ritirano da ogni parte dell'orizzonte, nella sabbia che il vento tira subito in aria come una lunga nuvola in movimento. Non è ancora la fuga in massa disordinata di un 4 novembre iracheno, però se ne vanno, abbandonano la prima linea di difesa, le trincee più avanzate che si affossavano sotto il muso del nemico. Comunque il campo di battaglia non cambia: lasciano alle spalle mezzo milione di mine interrate, i cordoni inestricabili del filo spinato, le fosse piene di petrolio e di trabocchetti lungo tutto il confine. Dietro ogni duna, si nasconde la morte. Henry Murphy, Staff Sergent del secondo corpo dei marines, ieri mattina scrutava le dune dell'orizzonte dentro il suo binocolo da campagna e faceva le smorfie con la bocca; non doveva essere tanto convinto nemmeno lui. «Bisogna badar bene a non cadere nella trappola», e masticava la gomma come i giocatori di baseball.

Henry Murphy dovrebbe aver tempo di masticare la sua diffidenza almeno fino a tutto domani, quando Tareq Aziz avrà finito i colloqui diplomatici con Gorbaciov. Poi si vedrà. Il generale Neal, che è il vice di Schwarzkopf gran capo alleato, non dice che l'attacco per ora è stato messo in folle; però fa capire quello che può. «Io non confermo né smentisco. Tuttavia non voglio apparire ingenuo fino al punto di dire che il comando alleato ignori le trattative diplomatiche in corso». C'è da credergli. Ma un attacco frenato per quarantott'ore non vuol dire affatto che la guerra sia ferma; anzi, ieri si è sparecchiato su tutta la linea del fronte, e un'improvvisa concentrazione di carri e blindati iracheni nelle ultime ore della notte ha chiamato alla battaglia tre batterie da campagna e uno squadrone di elicotteri Apache.

Sono però piccoli numeri, storie ormai consumate e senza nemmeno memoria, di fronte al grande dramma che si prepara per lunedì. E di fronte a tutto quello che è già passato in questo primo mese di guerra. Nei 31 giorni che vanno dal 17 gennaio a oggi, la macchina militare alleata ha reso una dimostrazione spaventosa di efficienza e di raffinatezza tecnologica, avvicinando il mondo rigido, e talvolta anche ottuso, dei quartier generali e degli stati maggiori all'affascinante perfezione dei laboratori scientifici. Fin che è rimasta nei cieli, la guerra del Golfo ha potuto ignorare - o comunque rendere marginali - i morti e le rovine che ogni guerra si trascina dietro, e il confronto tra un'aviazione totalmente computerizzata e la resistenza a terra della contraerea nemica si è trasformato in un videogame dove i clips, le bombe intelligenti, i raggi laser, e i satelliti con gli occhi a infrarossi, coprivano ogni spazio nell'immaginario stupefatto del resto del mondo.

La battaglia dei cieli è stata la chiave decisiva di questa guerra. Come gli israeliani che nell'82 avevano inchiodato a terra i siriani e subito avevano vinto ogni possibile confronto militare, anche qui la gigantesca ondata di bombardamenti nella notte del 17 gennaio ha chiuso presto la partita con l'Iraq. Da quella notte a oggi, gli alleati hanno portato 76 mila incursioni sul territorio nemico: un numero che nella seconda guerra mondiale era stato raggiunto solo dopo un anno di battaglie. E in 76 mila missioni, gli aerei perduti in combattimento sono stati soltanto 29, a dimostrazione che la superiorità aerea si fondava sulla distruzione anche del sistema radar di difesa del nemico. Il maltempo e le tempeste di sabbia hanno inceppato in qualche modo la macchina elettronica, ritardando il raggiungimento dei risultati previsti; ma già alla seconda settimana ogni presenza aerea irachena era cancellata, e alla terza il controllo dei cieli consentiva l'annullamento anche della capacità offensiva navale di Saddam. E presi cielo e mare, l'attacco dei caccia e dei bombardieri si è concentrato tutto sulle forze a terra: prima con i bombardamenti a tappeto, ora con le missioni mirate sui carri e sull'artiglieria.

Sir Patrick Hine, vicemaresciallo dell'aria inglese, ieri ha detto che ormai il 40 per cento dei 4 mila carri armati, dei 2800 blindati, e dei 3200 cannoni che facevano tutta la forza irachena in Kuwait «è stato distrutto». La distruzione procede sistematica, ogni giorno, ogni notte, a un ritmo di 100 carri al giorno, e di 110 cannoni. Gli attacchi vanno portati a bassa quota, con gli A-10, che sono lenti e goffi; e il costo della nuova tattica sta anche nei due aerei perduti ieri durante gli attacchi quotidiani sulla Guardia Repubblicana. «E' il prezzo della guerra». Ma questo prezzo ha anche sbandato disastrosamente il campo nemico, e ora cominciano a essere lanciate le bombe di fuoco, le Daisy Cutter, che bruciano nell'aria una vampata di gas infiammabile e fanno esplodere i campi di mine. E' l'ultimo passo prima dell'attacco finale. Già si parla di «una spallata e via», una roba facile, da chiudere subito. Lo diceva anche Henry Murphy, che ha fatto il Vietnam e ha molti conti da regolare. I suoi generali pensano ancora più in grande: il comando centrale sta discutendo come si dovrà svolgere il ritiro degli iracheni dal Kuwait. Pare che gli chiedano di andarsene e basta, lasciando dietro tutto, armi e bagagli, «per finirla presto». Speriamo, oggi intanto comincia il secondo mese di guerra.

Mimmo Càndito

Per Baghdad

Oltre 100 morti nel raid inglese

BAGHDAD. L'Iraq accusa: una nuova tragedia ha colpito il nostro popolo, i Tornado britannici hanno colpito un edificio di molti piani e un mercato nella cittadina di Fallouja, 66 chilometri a Ovest di Baghdad. Il bilancio è di 130 morti e 78 feriti, tutti civili. I giornalisti stranieri accompagnati sul posto dai funzionari del ministero dell'Informazione, hanno riferito che i caccia della Raf avevano come obiettivo due ponti sul fiume Eufrate, ne hanno distrutto uno ma hanno mancato il secondo colpendo la palazzina e il mercato che si trovavano nelle vicinanze. La difesa civile di Fallouja ha fatto sapere che la maggior parte delle vittime sono inquilini dell'edificio e commercianti che lavoravano al mercato. Gli iracheni sostengono inoltre che uno dei Tornado è stato abbattuto. Non si hanno notizie sulla sorte del pilota e del navigatore dell'apparecchio britannico. Ma il ministero della Difesa di Londra ha smentito: il nostro obiettivo erano i ponti, e li abbiamo centrati.

L'agenzia iraniana Irna ha riferito che è stata ancora bombardata la fabbrica di Baghdad che secondo gli iracheni produce latte e secondo gli americani armi batteriologiche. Intanto dal rifugio nella capitale distrutto dai bombardamenti sono stati estratti 314 cadaveri.

Secondo l'Iraq, anche le ricchezze archeologiche del Paese sono bersaglio dell'Air Force. «Le bombe hanno cancellato tesori antichi di millenni, e questo è un crimine contro la civiltà e la storia dell'umanità», ha detto il più eminente archeologo iracheno, Mu'iad Saeed, in un articolo pubblicato dal giornale del ministero della Difesa «Al-Qadissiya». Secondo Saeed, direttore del dipartimento di archeologia iracheno, tra i siti maggiormente danneggiati ci sono il museo di Baghdad, il minareto a spirale della grande moschea di Samarra e Ctesifonte, l'antica capitale dei Parti.

Intanto Radio Baghdad ha ritrasmesso per diverse volte il comunicato del Consiglio del comando della rivoluzione con cui l'Iraq ha offerto il ritiro dal Kuwait occupato in cambio di una serie di concessioni. Ma il megafono del dittatore non ha fatto cenno al no degli alleati. Soltanto altre accuse al segretario delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuéllar e una promessa: «Schiacceremo le forze del male». [e. st.]

«Saddam ha subìto il suo 25 luglio»

Voci di fronda guidata dal ministro degli Esteri

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Se davvero si è trattato di un tentativo di golpe, sarebbe il ventiquattresimo nella recente storia irachena, il ventiduesimo dell'«Era Saddam», il terzo nell'arco di appena un anno. Eppure quel che è accaduto nelle ultime ore a Baghdad - perché qualcosa di importante si è certamente verificato - più che a un colpo di Stato fallito sembra somigliare a quello che da noi fu il 25 luglio. Si direbbe che per la prima volta nella sua sanguinosa gestione del potere, Saddam abbia trovato un «Gran Consiglio» che lo ha messo in minoranza, o quanto meno l'ha costretto ad arretrare.

Il suo Gran Consiglio si chiama Comando del Consiglio della Rivoluzione, secondo la legge che l'ha istituito dovrebbe essere composto da dodici membri ma negli ultimi anni improvvisi decessi e «dimissioni» l'hanno falcidiato. L'altra sera, quando in una sofferta riunione ha preparato il «messaggio al mondo», era ridotto a sette persone.

E' negli equilibri, nella reciproca diffidenza, nel gioco di scavalcamenti fra quei sette personaggi che comincia a compiersi lo slittamento del potere. E se la contraddittoria offerta di pace del «Raiss» è stata davvero, come sembra evidente, il frutto di una sofferta mediazione, gli autori forse possono essere individuati, almeno negli schieramenti.

Sono soltanto voci, quelle che giungono da Baghdad, ma sembrano possedere un fondo di verità. Soprattutto quando attribuiscono a Tareq Aziz, il cristiano, l'«occidentale», l'ironico ministro degli Esteri, la convinzione che ormai l'Iraq può adoperarsi solo per limitare i danni e per costruire il dopoguerra.

Su questo ci si sta scontrando nel Direttorio di Baghdad. Lo assicura una fonte araba che, pure, finora ha dato ogni sostegno alla folle avventura di Saddam. E sembra davvero credibile che sia stato Aziz a cogliere per primo (e ad avere la forza di prospettare) il problema della sovranità, dell'integrità territoriale di un Paese che alla fine della guerra rischia di giungere in frantumi.

La Turchia, anche se non ha ancora sparato un colpo, non ha mai fatto mistero delle mire sul Kurdistan. L'Iran, irriducibile nemico di ieri, dopo un parziale riavvicinamento in nome dell'Islam è tornato a definire Saddam se non più «piccolo Satana», grande despota. E (trattenendo gran parte della forza aerea irachena «parcheggiata» sul suo territorio) ha aggiunto che dovere di ogni buon musulmano è di lottare contro le tirannie.

Ecco perché Aziz sarebbe pronto a barattare una sconfitta immediata con una parziale vittoria nei tempi lunghi: e nella forza dell'argomento sta il principale motivo della difficoltà in cui Saddam si troverebbe fra i «fedelissimi». Non è la prima volta; accadde anche ai tempi dell'avanzata iraniana verso Bassora. Allora il «Qaid» si disse pronto alle dimissioni per il bene supremo dello Stato, ma il ministro che approvò l'iniziativa fu riconsegnato ai familiari a pezzettini, infilato in un sacco nero. Questa volta non ci sono state punizioni.

In un partito Baath che comincia a preoccuparsi di sopravvivere al Paese, sembra che Aziz abbia trovato perfino l'appoggio, o la comprensione, di Ezzat Ibrahim, consuocero di Saddam e vice presidente del Ccr. Se con l'Iraq anche il Baath finirà in pezzi, il nome del futuro leader sembra già disegnato: quello di Ibrahim Al Dawud, l'ex capo di stato maggiore in esilio dal '68, quando col capo dei servizi segreti Razaq Nayf aveva cercato di deporre Saddam, e oggi appoggiato da tutte le opposizioni in esilio. Se invece Aziz (cristiano, dunque impossibilitato ad assumere la presidenza) dovesse riuscire nel suo capolavoro, il Gran Consiglio Baasista avrebbe una soluzione a portata di mano. Il 12 dicembre scorso il generale Shanshal, 70 anni, quasi un eroe nazionale, «per limiti d'età» è stato spostato dal ministero della Difesa a quello, privo d'importanza, degli Affari militari. Dicono che Saddam non abbia potuto eliminarlo, ma l'abbia comunque ripudiato in quanto contrario alla guerra.

Giuseppe Zaccaria

I terribili cannoni del raïss

Nello scontro di terra la sua artiglieria è superiore

Saddam Hussein o dei cannoni. C'è un settore degli armamenti in cui il Califfo è in condizioni di superiorità rispetto agli alleati: le artiglierie. Secondo fonti dell'intelligence occidentale, ha 3500 pezzi, di cui 500 semoventi e 3000 trainati.

E se è vero che 1100 sono già stati messi fuori uso in Kuwait dal martellamento aereo, prova dell'importanza che gli alleati attribuiscono a queste armi, quelli che restano riuscirebbero pur sempre, almeno nella prima ora di una eventuale battaglia terrestre, a rovesciare un discreto volume di fuoco sugli attaccanti. Il punto debole peraltro è la loro scarsa mobilità, con la conseguente facilità di neutralizzazione da parte degli aerei della coalizione.

Il raïs è stato da sempre attratto dall'artiglieria ed ha sviluppato questo tipo di armamento, durante la guerra con l'Iran, grazie all'interessato aiuto degli occidentali, soprattutto dei francesi, e alla collaborazione di quell'ingegner Gerald Bull, canadese, ucciso forse dal Mossad israeliano, noto per essere autore del progetto «Babilonia», il misterioso «supercannone» (portata 480 km) destinato all'Iraq.

Ma Bull, mago della balistica, era ben conosciuto dagli specialisti delle artiglierie anche per aver progettato un pezzo da 155 mm a lunga gittata (40 km), noto come G 5, realizzato in Austria, Sud Africa, Jugoslavia e Cina. Suoi sono anche due cannoni da 155 e 210 mm che l'industria irachena ha prodotto nell'89 con i nomi di Majnoon e Al Fao.

Ma l'ingegnere canadese ha soprattutto collaborato, con l'aiuto di un'azienda di Bruxelles, la Prb del gruppo Société Général de Belgique, al miglioramento delle munizioni e alla realizzazione, in Iraq, di fabbriche in grado di produrre proiettili a carica chimica e con propulsione assistita, affrancando Saddam dalla dipendenza occidentale. Proprio di Bull sarebbe il progetto del proiettile Erbf-BB, che nel calibro 210 mm pesa 109 kg ed ha una portata di 57 km, la maggiore del mondo, superiore, secondo il «Jane's», a quella di qualsiasi obice occidentale.

I cannoni trainati più avanzati attualmente in servizio nelle forze armate irachene sono i Noricum GH N-45, austriaci, e i G-5 della sudafricana Armscor, con una portata di 40 km, tutti «Bull design». Entrambi calibro 155, in un numero totale di 300-400 esemplari, arrivarono in Iraq grazie ad una triangolazione con la Giordania. Sempre nelle artiglierie trainate, Saddam dispone di un ventaglio di prodotti sovietici: il D30, l'M1938 e il D-74, tutti da 122 mm, l'M-46 da 130 mm (con la copia cinese Tipo 59), il 2A36 e il D-1, entrambi da 152 mm. Ma anche l'Occidente è presente nell'artiglieria irachena: con l'Oto Melara modello 56 italiano (da 105 mm) e gli americani M101 (105 mm) e M114 (155 mm). Il dittatore dispone anche di semoventi razziati in Kuwait, come i francesi Mk F3 e i diffusissimi americani M109A2.

Il semovente più moderno è il GCT (Grande cadence de tir) da 155 mm, fornito in 85 esemplari dalla francese Giat, un cannone su scafo cingolato che può raggiungere su strada i 60 km orari, dotato di un sistema automatico di caricamento che gli consente di sparare ogni 7 secondi uno dei 42 colpi che ha a bordo. L'Iraq, nel '87, ha avuto una ventina di GCT «in prestito» dall'Arabia Saudita, che ne aveva acquistati 51 dalla Giat. Sembra li abbia restituiti prima del 2 agosto '90, ma non tutti ne sono convinti. Così c'è il rischio che a sparare sugli alleati siano anche cannoni di proprietà alleata, ma con munizioni, le Erbf-BB, di qualità ben superiore. Quasi una beffa.

Gianni Bisio

DIARIO ARABO

Ragtime e omelie nel deserto

TOM s'è molto arrabbiato quando ha visto i ragazzi mettersi a gridare di gioia apprendendo la notizia che l'Iraq aveva accettato di ritirarsi dal Kuwait. «Fino a quando non mi dicono di tornare a casa, io rimango un uomo di guerra. E' arrivato l'ordine di lasciare questo fottuto posto? No, e allora tutti in riga a pedalare». Tom è un capitano medico, un buon chirurgo del Minnesota che ha ricevuto l'ordine di partir soldato in camera operatoria, fra un intervento e l'altro. Presta servizio presso la 345ª sezione, un *mobile army surgical hospital* ovvero, in sigla, M.A.S.H., proprio come il titolo del demenziale film americano. Al contrario di Windy, infermiera della riserva, detta *Rambina* perché maniaca delle tecniche di sopravvivenza, collezionatrice di grossi pugnali, Tom non ama le armi. «Questo è il mio fucile», suol dire mostrando il bisturi.

Tom tuttavia ama divertirsi, è stato uno degli organizzatori di un «folle martedì grasso alla New Orleans» svoltosi in un campo delle retrovie, frammezzo le dune arabiche. Epperò lui e gli altri G.I., maschi e femmine, hanno ballato l'oramai popolarissimo *Gas Masque Rag*, quel ballo in maschera antigas di cui abbiamo parlato in un precedente Diario. A tempo di *rag* viene mimata l'angoscia dell'attacco chimico, con le torce accese rivolte verso il cielo della tenda a simulare luci stroboscopiche. Ma capita anche che i ragazzi preghino. Prima della guerra non era neanche possibile immaginare che un «infedele» potesse pregare, apertamente, nella terra che custodisce i Luoghi Santi dell'Islam: la Medina e la Mecca. Una volta chiesi a un principe saudita perché mai non ci fosse una, una sola chiesa cristiana a Ryad mentre a Roma è in piedi la bella moschea disegnata da Portoghesi. Rispose: «Se l'immagina, lei, una moschea dentro la Città del Vaticano?», a significare che l'Arabia Saudita non è un Paese come un altro ma, giustappunto, il Vaticano islamico. Ma la guerra cambia (e sta cambiando, e cambierà) tante cose, persino qui, nell'esclusivo regno saudita. Una volta, alle cinque della sera, i *muttawas* (i poliziotti della fede, armati di nerbo di bue) sollecitavano la gente a recarsi in moschea gridando imperiosi: «*salat, salat*» (preghiera-preghiera). Oggi le moschee non riescono a contenere i fedeli.

Su di un diffuso giornale saudita vedo la fotografia, su quattro colonne, di tre sauditi che si genuflettono con la maschera antigas sul volto. Sotto la foto, questa didascalia: «*La preghiera, la nostra arma migliore*». Va precisato che la fotografia è dentro un articolo sulle prestazioni delle cosiddette «bombe intelligenti» *made in Usa*.

Sale una grande domanda di fede anche dalle file dei soldati americani. Le Bibbie non bastano più, i servizi religiosi sono in genere «molto affollati». Si svolgono in luoghi appartati per non offendere la suscettibilità dei musulmani ma domenica passata Padre Vincent Inhilterra di Paterson (New Jersey) ha officiato una messa all'aperto in una base militare che si dividono americani, sauditi, kuwaitiani e inglesi. Ha aperto il rito invocando «*Oh God, oh Allah*» e lo ha chiuso dicendo in arabo: «Che Dio clemente e misericordioso vi benedica tutti». Recita il Corano: «O Signor nostro, non hai creato tutto questo invano, sia gloria a te e salvaci dal castigo del fuoco» (III, 191).

Igor Man

Fuoco incrociato su Tel Aviv: due Scud dall'Iraq mentre Washington prende le distanze

Bush mette Israele alle strette

La Casa Bianca non vuole più fornire aiuti economici
Nuove pressioni per una linea morbida sui Territori

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Segnali di pace e di guerra giungono egualmente minacciosi a Gerusalemme. Ieri sera l'Iraq ha lanciato altri due Scud contro Israele. Esplosi nel deserto del Neghev, dove si trova anche la centrale nucleare di Dimona, non avrebbero provocati feriti. Al portavoce militare, quei missili hanno confermato che «ormai Saddam è disperato». Ma nel vertice israeliano hanno dilatato il timore di un ritiro iracheno dal Kuwait che permetta a Saddam di restare al potere, con i suoi Scud a 7 minuti di volo da Tel Aviv.

Ancora più inquietanti, per il governo di Gerusalemme, sono le prospettive della pace. Shamir scrutava con ansia le grandi manovre diplomatiche in corso, chiedendosi se per vie traverse il destino dei Territori occupati sarebbe stato riproposto da Mosca, quando gli è arrivato da Washington uno schiaffo non solo inatteso, ma intenzionalmente plateale: una gaffe dell'ambasciatore d'Israele negli Usa, Zalman Shoval, ha offerto a Bush l'occasione per far sapere agli alleati arabi e al mondo che le petulanti richieste finanziarie di Gerusalemme saranno discusse solo in cambio di un negoziato sul nodo palestinese. Per questo la Casa Bianca ha dato la massima pubblicità alla sua reprimenda, ripetuta e veemente, rivolta ad ambasciatore e primo ministro.

«Ci sentiamo presi in giro», aveva detto giovedì Shoval, lamentando che l'amministrazione americana nicchiava su un prestito di 400 milioni di dollari richiesto da Gerusalemme. «Non facendo parte della Coalizione, non abbiamo ricevuto alcun aiuto economico malgrado le immense spese militari, per non menzionare i danni economici». Washington avrebbe potuto perdonare la rudezza di Shoval, da quattro mesi ambasciatore ancora a disagio con i costumi della diplomazia; tanto più che il diplomatico giurava di essere stato in parte frainteso dal giornalista. Invece l'amministrazione americana ha amplificato l'incidente.

Shoval è stato accusato di «comportamento oltraggioso» prima dal portavoce della Casa Bianca, Fitzwater; e poi, in un colloquio diretto, dal segretario di Stato, Baker. Infine Bush ha inviato un secco messaggio di protesta al premier Yitzhak Shamir. Di ogni passo è stata informata la stampa. Perché tanto chiasso? Perché i 400 milioni di dollari in qualche modo pretesi da Gersualemme sarebbero destinati, secondo i sospetti americani, alla costruzione di nuovi insediamenti di coloni nel West Bank. Inoltre Bush ha voluto risolvere un equivoco, peraltro abilmente costruito dalla diplomazia americana. Due settimane fa l'inviato della Casa Bianca a Gerusalemme, Eagleburger, aveva lasciato intendere a Shamir che l'inazione israeliana di fronte agli attacchi con gli Scud sarebbe stata ricompensata lautamente. Il governo si era sentito incoraggiato a chiedere 13 miliardi di dollari in 5 anni, e a sollecitare una risposta immediata. La risposta non è arrivata, i 400 milioni di dollari neppure, e ora che Washington non è più così preoccupata da un eventuale intervento israeliano, per discutere eventuali aiuti si vuole che nel dopoguerra Shamir accetti di negoziare Golan e Territori occupati. «Dall'affaire Shoval dev'esserci chiaro - affermano i socialisti del Mapam - che dagli Usa non avremo un cent finché non cambieremo politica».

Dunque prima ancora che la guerra si concluda Bush incalza Israele ad affrontare il nodo del dopo-guerra. E che lo volesse o no, la mossa americana ha creato gravi difficoltà ad un governo poco gradito a Washington. Bush infatti ha toccato il punto nevralgico dell'eterogenea coalizione ultra-nazionalista, il destino dei Territori occupati. Shamir dice che il suo «sogno» è annetterli, ma poi aggiunge che comunque bisognerà aderire ad un futuro negoziato. Tuttavia si scopre che il suo governo ha formulato un piano segreto per costruire 12 mila alloggi nel West Bank. Lo denuncia l'opposizione. Nessuno smentisce. Anzi, il ministro dell'Edilizia, Sharon, ieri in sostanza confermava, ammettendo che «Shamir è al corrente dei progetti».

L'affaire-Shoval piomba su questo sfondo già agitato, e offre all'opposizione l'occasione per mettere Shamir con le spalle al muro: qual è la politica del governo?, ha chiesto ieri per i laburisti Shimon Peres. L'annessione strisciante del piano per 12 mila appartamenti, oppure il negoziato? Shamir non può offrire una risposta limpida, perché altrimenti la maggioranza si sfalderebbe e si spaccherebbe anche il Likud. Un'ala infatti è dichiaratamente annessionista, un'altra è disponibile al negoziato. Ma adesso non è più solo l'opposizione a pretendere una decisione: la chiedono anche gli Usa.

Imbarazzato, il governo di Gerusalemme per ora oppone un balbettio alla protesta americana. Il ministro degli Esteri, Levy, grida alla «mancanza di coordinamento»: più che all'ambasciatore a Washington, l'accusa è rivolta a Shamir.

«Mancanza di coordinamento», ripete Levy: ed è la contestazione che spinge l'opposizione a suggerire una nuova coalizione. «Mancanza di stile», aggiungono i laburisti. Peres incalza: so che Arens è andato a Washington a chiedere di nuovo soldi. Chi può sorprendersi se gli americani si sono irritati?

Guido Rampoldi

ARAFAT

«Saddam sta bene e ha il morale alto»

AMMAN. La guerra terrestre in Kuwait «sarà inevitabile dopo il rifiuto Usa di accettare la proposta fatta da Baghdad» e gli alleati «utilizzeranno armi non convenzionali» scatenando la rappresaglia irachena. Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, di ritorno da Baghdad dove si è incontrato con Saddam Hussein, ha nuovamente fatto appello ai dirigenti americani ed europei affinché pongano fine al conflitto. Il leader palestinese ha parlato ieri ad Amman davanti a 300 giornalisti nella villa messa a disposizione degli ospiti da re Hussein.

In una intervista alla tv francese Tf1, Arafat ha descritto le sue impressioni sul presidente iracheno. «Sta bene in salute ed è fiducioso», ha detto il leader dell'Olp, «ha perfino rialzato il mio morale». Il presidente iracheno, ha detto ancora Arafat, «mi ha confortato sul fatto che la sua posizione è molto forte, e che sono false tutte quelle affermazioni sulla distruzione del suo esercito».

Secondo il capo dell'Olp gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si stanno preparando ad usare «armi non convenzionali». Arafat ha poi espresso un giudizio nettamente positivo sulla dichiarazione approvata l'altro ieri dal consiglio del comando rivoluzionario iracheno: «Accogliamo con favore la proposta perché prospetta una soluzione ai problemi della regione». [Ansa-Agi]

Esercitazione con la maschera antigas nei Territori occupati: Israele continua a temere un attacco dall'Iraq con missili a testata chimica

DIARIO USA

CONSIGLI DI GUERRA

La distruzione delle strade e dei ponti, gli dico. E' vero che il presidente Gorbaciov ha espresso il timore che gli americani stiano passando il segno?

«Non si è mai abbastanza prudenti nel maneggiare la guerra. Non sai mai se la conduci o se ti sta conducendo. Ma chiunque abbia esperienza di infrastrutture, sa che l'Iraq ha perduto subito il controllo delle comunicazioni radio e televisive. Resta solo il contatto via cavo, fra il comando centrale e la periferia. La periferia in questo caso è il Kuwait. Il solo punto vulnerabile dei cavi sotterranei, il punto in cui puoi colpirli, sono i ponti. I ponti vengono distrutti per isolare il Kuwait, per rendere possibile l'invasione».

L'ambasciatore Yuliy Vorontsov sarebbe stato, in altri tempi, un perfetto russo da film, imponente, bonario, però inflessibile. Ma alla vecchia immagine alla James Bond mancano due cose. Il suo inglese è quasi senza accento. E la sua inflessibilità non è diretta contro l'America. Vorontsov è un buon amico degli Stati Uniti e non vuole nasconderlo.

La sera del 16 febbraio a New York, l'ambasciatore Vorontsov espone il suo punto di vista sulla guerra del Golfo: «Saddam Hussein ha un piano per non perdere questa guerra. E' fondato sui morti. Ci saranno altre vittime civili, sotto le bombe, un po' perché un evento tragico come questo purtroppo può ancora accadere. Un po' perché non sappiamo se e quanto i civili siano davvero protetti, in Iraq».

L'ambasciatore sovietico Primakov, gli faccio notare, ha detto di avere visto con i suoi occhi che il rifugio colpito, non aveva nulla di militare. «Anche a lui hanno fatto vedere quel che si può vedere. Però è inutile disputare quel fatto. E' successo e Saddam Hussein lo farà girare per il mondo perché ha corretto il tiro, ha capito. Per colpire l'opinione americana e l'opinione del mondo è meglio che non parli di "nuotare nel sangue" come faceva all'inizio. E' meglio che mostri cadaveri. In questo modo provoca gli americani a reagire. Se si persuadono che non possono continuare la guerra dal cielo si decideranno a combattere nel deserto. E lì sono pronti i nostri cannoni, che, le assicuro, sono molto buoni, i nostri lanciarazzi, e tutto un eccellente apparato di guerra che può fare molto danno, costare molte vite. I soldati iracheni li conosciamo, li abbiamo addestrati noi. Non scappano. Sono buoni soldati. Sono gli ufficiali che dovranno decidere se vogliono restare nei bunker con Saddam Hussein. O liberarsene, come ha fatto lui con il suo predecessore, una sventagliata di fucile automatico...».

Yuliy Vorontsov non è un uomo di guerra o un esperto di tecnica militare anzi è un umanista di buone letture. Ma ha avuto molti incarichi nel mondo, in epoche diverse, in vari Paesi e non pretende di non avere esperienza.

«Gli Scud li conosciamo perché li abbiamo costruiti noi. Non sono stati disegnati per essere precisi. Erano fatti per colpire a caso, perché dovevano portare testate atomiche». Ma saranno usate le armi chimiche, in questa guerra? «Spero di no e temo di sì. Lo scontro a breve distanza fra soldati è l'ambiente ideale. E quando saranno usate per eliminare nemici sul campo di battaglia il mondo si scandalizzerà molto meno, persino se gli effetti sono ripugnanti».

Lei pensa che l'Iraq avrebbe usato armi chimiche su Israele se avesse potuto?

«Certo che l'avrebbe fatto. Non ha notato che Saddam Hussein ha sempre descritto questo conflitto come una aggressione "Americana e sionista"? Comunque credo che sia più prudente dire che non lo ha ancora fatto».

Gli chiedo se pensa che Israele resterà estraneo alla guerra.

«Me lo auguro con tutto il cuore. Noi abbiamo fatto un grave errore, al tempo della guerra dei Sei Giorni, a tagliare i rapporti diplomatici con Israele. Avremmo dovuto essere molto più flessibili. E forse avremmo potuto contribuire alla soluzione del problema palestinese, prima che diventasse così difficile farlo».

Ci pensa un momento. Dice l'ambasciatore sovietico alle Nazioni Unite: «Ma anche i palestinesi sono stati sacrificati alla rigidità della guerra fredda». Gli propongo: vediamo i protagonisti di questo dramma. Lui li passa in rassegna a uno a uno.

«La Siria ha appena compiuto un gesto importante. Forse un po' se lo rimangerà nei prossimi giorni, ma lo ha fatto. Ha annunciato che riconoscerà Israele, la sua esistenza, come Stato. L'Egitto rischia, e staremo in pena fino all'ultimo giorno, all'ultima ora di questa guerra. Il suo destino è legato a quello di Israele, come nei giorni di Camp David. Se Israele fosse toccato dall'ingranaggio della guerra, credo che la sopravvivenza politica diventerebbe difficile per Mubarak. Il fondamentalismo arabo aspetta il suo momento per esplodere. L'Iran è molto importante. Ha un ruolo che diventa tanto più grande quanto più quel Paese resta estraneo alla guerra, quanto più partecipa a un gesto di pace. C'è sempre la terribile variante: riusciranno a trascinare Israele dentro la guerra? Ma se il peggio non accadesse, l'Iran, dopo, avrà una parte molto grande nel rendere quell'area più stabile».

E il vostro tentativo di pace? La visita di Aziz a Mosca?

«Posso dire quello che il presidente Gorbaciov dirà ad Aziz a Mosca. Gli dirà: abbandonate il Kuwait, e la guerra finisce subito. Tutti vediamo che questa guerra, appena cominciata, è già un orrore. Tutti abbiamo visto abbastanza guerre per sapere che l'unico cambiamento, in una guerra, è il peggio».

Che cosa dice l'ambasciatore sovietico alle Nazioni Unite della proposta avanzata dal «Comitato rivoluzionario» iracheno la mattina del 15 febbraio?

Vorontsov, risponde senza esitazione: «Esattamente quello che ho appena detto. Ritirare le truppe dal Kuwait, andar via, sgomberare. La pace comincia in quel momento. Di questo sono certo che il mio Paese si farebbe garante. Dunque è importante che compaia la parola "ritiro"».

Ma all'ambasciatore Vorontsov preme dare due consigli agli americani. Il primo è: «Non respingete questa proposta di Baghdad senza leggerla e rileggerla. Forse c'è qualche novità che può sfuggire alla prima occhiata».

L'altra preoccupazione riguarda la guerra: «Meglio - lui dice - non cominciare per ora la guerra di terra. Meglio aspettare, perché, come ha appena detto Gorbaciov, forse, nel frattempo, si potrebbe costruire una via d'uscita. Ma anche perché bisogna negare a Saddam Hussein il bagno di sangue di cui va in cerca».

Furio Colombo

Nella foto grande i funerali del capitano Jonathan Edwards morto nel Golfo. Sotto, il dolore del figlio

«Saddam ha una strategia per non perdere: far vedere i morti. Vuole colpire così il cuore degli americani»

«Un suggerimento a Bush: non respinga la proposta di Baghdad senza rileggerla. Forse contiene una novità»

Gorbaciov si specchia nel Golfo

L'ambasciatore Urss all'Onu: no all'attacco di terra

Regalo di Bonn

Agli alleati l'arsenale dell'ex Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra nel Golfo «ha un aspetto positivo» per la Germania, confessa il portavoce del ministero della Difesa, Walddoerfer: quando sarà finita, nei depositi della Bundeswehr rimarranno meno armi da distruggere, fra quelle ereditate dall'esercito tedesco-orientale dissolto con l'unificazione. E' dal settembre scorso, un mese dopo l'invasione irachena del Kuwait, che la Germania regala armamenti e materiale logistico della «Nationale Volksarmee»: gli accordi sul disarmo convenzionale firmati lo scorso novembre a Parigi obbligano la Germania unita a conservare una quantità di armamenti inferiore a quelli che la sola Germania occidentale possedeva prima dell'unificazione.

E' stato l'Egitto l'ultimo Paese ad approfittarne: come Israele, riceverà alcuni mezzi blindati attrezzati per la ricerca di armi chimiche, di quelli conservati negli stock dell'ex «Esercito popolare» della Ddr. Materiale vario della stessa provenienza è già stato fornito agli Stati Uniti, per un valore di settecento milioni di marchi; fra breve la Gran Bretagna riceverà munizioni e veicoli blindati per un valore di decine di milioni di marchi. Il governo di Bonn si è inoltre impegnato a fornire alla Turchia materiali per un miliardo e mezzo di marchi, quasi tutti provenienti dagli arsenali dell'Est.

La stampa tedesca ha messo in dubbio la qualità e l'affidabilità degli armamenti ereditati dall'esercito di Honecker, ma al ministero della Difesa si assicura che «gli americani hanno esaminato con cura il materiale prima che venisse inviato nel Golfo e ne sono stati molto soddisfatti». I doni del governo tedesco rappresentano comunque soltanto una parte dell'enorme arsenale della «Nationale Volksarmee», esercito di élite nel Patto di Varsavia: 300 mila tonnellelate di munizioni, 10 mila carri e blindati, 41 mila veicoli, 2500 pezzi di artiglieria, 400 caccia, 90 elicotteri da combattimento, 191 imbarcazioni di vario tipo e un milione e 200 mila armi individuali. La maggior parte di questo materiale sarà distrutto a spese dei contribuenti: prima che scoppiasse la guerra nel Golfo, la spesa prevista era di un miliardo e mezzo di marchi. [e. n.]

E' la tesi che emerge dagli uffici della polizia di Dubai sull'assassinio del militare italiano

Ucciso da un terrorista

Il marinaio colpito per vendetta

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato un atto premeditato di terrorismo politico con lo scopo preciso di punire l'Occidente schieratosi contro Saddam Hussein. Questa la tesi predominante che emerge dall'ufficio del brigadier generale Dhahi Khalfan Tamim. Anche per il capo della polizia di Dubai non ci sarebbero dunque più dubbi, ma rimane un ultimo velo sui moventi dell'uccisione di Cosimo Carlino. In sostanza gli investigatori scartano quasi con fastidio la fragile tesi del crimine comune per sottolineare invece che il marinaio italiano fu ucciso in un vile gesto di fanatica vendetta tirato nel mucchio, a casaccio per colpire a morte uno delle migliaia di militari stranieri presenti nel Golfo. Ma alla fine aggiungono che le indagini continuano anche in altre direzioni.

A stanare gli inquirenti dal tradizionale riserbo ha contribuito in modo determinante la notizia che conferma l'esistenza di un testimone oculare del delitto. Anzi di testi ce ne sarebbero addirittura quattro, tutti marinai della nave appoggio «Vesuvio», però uno solo viene ritenuto attendibile. Quello cioè che da meno di otto metri di distanza dal luogo dell'agguato aveva potuto filmare nella mente la scena del ferimento di Carlino, raccontandola in seguito ai commilitoni in libera uscita, i quali non si erano accorti di nulla benché fossero nelle immediate vicinanze.

Emerge così dal resoconto di Tamim un elemento nuovo, di tragica fatalità. Fu proprio la vittima ad accelerare la propria fine, lasciandosi dominare dall'istinto: prima ha estratto il coltello piantato di taglio al fianco destro con la conseguenza di allargare la ferita, quindi si è lanciato nell'inutile inseguimento dell'aggressore. Sono stati quasi 150 metri di corsa sfiancante che hanno accelerato l'emorragia e tolto le ultime forze residue di resistenza dell'organismo. La seconda circostanza aggravante deriva dal ritardo dei soccorsi. Forse se il marinaio ferito fosse rimasto a terra dinanzi alla cabina telefonica i medici avrebbero potuto salvarlo, ma le due ore di intervallo prima dell'accoglimento in ospedale hanno in pratica vanificato l'intervento chirurgico. Infine il bisticcio linguistico. Contrariamente alla versione fornita ieri da fonti militari il marinaio della «Vesuvio» ha avvicinato un poliziotto per segnalargli l'accaduto, però non aveva saputo spiegarsi che a gesti e la denuncia era finita lì, nel nulla.

Sulla descrizione dell'omicida ricavata dalla deposizione del teste il generale Tamim ha tracciato un sommario identikit. Giovane, piuttosto smilzo, linee somatiche arabe, carnagione scura, baffi corti. Uno qualunque delle decine di migliaia di uomini che abitano a Dubai, alla cui caccia sono impegnati circa 800 agenti. Se lo pescheranno sarà un miracolo, neppure l'arma del delitto è stata trovata, probabilmente qualche passante se l'è intascata. Intanto la parentesi degli interrogatori dei quattro marinai (si chiamano Caramma, Di Rosa, Vignoli, Del Rosso) appare conclusa con la stesura dei verbali da parte della commissione d'inchiesta bilaterale. Ai testimoni sono state mostrate diverse foto segnaletiche di sospetti, ma senza esito. Oggi la «Vesuvio» riprenderà il mare per unirsi al resto della miniflotta italiana già dislocata nella parte settentrionale del Golfo, in previsione dello sbarco nel Kuwait. Si tratta del caccialanciamissili «Audace», delle fregate «Sagittario» e «Lupo» e della nave ospedale «San Marco».

Dall'altro ieri la salma di Cosimo Carlino era stata riportata a bordo dello «Stromboli» per essere vegliata a turno dall'equipaggio nella camera funebre ricavata all'interno del deposito missili sulla tolda della nave. Circondata da otto mazzi di fiori la bara era avvolta dal tricolore della Marina militare, sul feretro il berretto d'ordinanza. Alle dieci il cappellano don Antonio Vigo ha tenuto l'omelia alla presenza del contrammiraglio Enrico Martinotti, capo del ventesimo Gruppo navale e del comandante dell'unità Osvaldo Nana. Breve, semplice, toccante per ricordare «il chicco di grano falciato dal destino ma destinato ad esaltare i valori del sacrificio umano». Molti marinai piangevano, tante lacrime rigavano i volti abbronzati degli uomini che componevano il picchetto d'onore. Ancora commozione intensa quando la cassa è stata calata sulla banchina, infine l'addio definitivo ritmato dai trilli di fischietto. Dal porto di Jebel Ali le spoglie di Carlino hanno raggiunto una base aerea dove l'attendeva l'Hercules C-130 dell'Aeronautica diretto a Lamezia Terme.

Piero de Garzarolli

OSSERVATORE ROMANO

«L'arcobaleno di pace è coperto di nubi»

CITTA' DEL VATICANO. «Alla speranza di pace» data dall'annuncio di Radio Baghdad, scrive ieri *L'Osservatore Romano*, «è subentrata la delusione». «L'arcobaleno della pace - si legge nella settimanale rubrica "Acta Diurna" - è stato vinto dalla esplicitazione delle condizioni e da chiarificazioni di vario tipo e di vario tono. L'arcobaleno si è fatto così, di ora in ora, sempre più tenue, fino ad essere coperto di nuovo da gonfie e cupe nubi».

Restano le constatazioni, scrive ancora il giornale vaticano, che ad un mese esatto dal suo inizio «il sistema primitivo della guerra è ancora una volta al centro della vicenda umana» e che «questa guerra sta scavando solchi profondi di divisione, di rancore, di inimicizia tra i popoli», come ha indicato con chiarezza il Papa.

«E con la constatazione resta lo sgomento per il massacro di vite umane. Si fa sempre più evidente che il vero volto della guerra è il volto della morte» e che «anche in questo conflitto, bisogna pur gridarlo senza interessate o disoneste reticenze, coloro che più pagano sono gli innocenti». «E' - per il giornale - un prezzo troppo alto che va sempre più suscitando un sussulto della coscienza mondiale», «espresso nello scandalo sdegnato» che questa guerra suscita «ogni giorno di più nelle creature innocenti». [Ansa]

Il contrammiraglio Enrico Martinotti: «Carlino era un ottimo soldato»

DIARIO EUROPEO

A sinistra amici dispersi

IERI mattina è intervenuto Günther Grass, lo scrittore esemplare della Germania postnazista: il governo deve andarsene, dice. E' stato, più che tollerante, complice del commercio tedesco d'armi e di gas con l'Iraq, sapeva tutto e non è intervenuto mai. Critica aspramente Wolf Biermann, Hans Magnus Enzensberger, «l'equazione Hussein = Hitler è imbecille», e poi: «Sono stufo di questi reduci del Sessantotto che a loro tempo erano sempre ultrasicuri d'essere nel giusto e adesso continuano a scagliarsi contro i ragazzini che protestano per strada». Lui è dalla parte di quei ragazzini, dice.

Il dibattito sulla guerra del Golfo ha scardinato ogni consorteria o schieramento d'intellettuali, spezzato ogni continuità col passato politico personale, lacerato la sinistra. Biermann, fuggito anni fa dalla Germania Est, cantautore famoso anche in Italia e soprattutto per le sue canzoni antimilitariste, s'è dichiarato a favore della guerra, ha sostenuto che il movimento pacifista è «una marionetta manovrata dalle spie della Stasi e dagli agenti del partito comunista». Enzensberger, l'esigente rigoroso saggista, icona della sinistra europea più studiosa e seria, ha scritto che l'equazione Hussein = Hitler «non è una metafora giornalistica né un'esagerazione propagandistica, centra l'essenza del problema», che si estende pure alla pulsione autodistruttiva che pare muovere il dittatore e il popolo iracheno come, nella Storia, il dittatore e il popolo tedesco. Habermas conserva al confronto la razionalità del dubbio: guerra giustificabile, ma bisogna chiedersi se per evitarla gli americani abbiano davvero fatto tutto il possibile a livello diplomatico, se sia stato giusto dare inizio ai combattimenti subito allo scadere dell'ultimatum, se sia moralmente accettabile il rapporto tra il prezzo umano ed ecologico della guerra e la sua utilità.

Grass, s'è visto, li attacca tutti, da una posizione che è quella dei socialdemocratici tedeschi; attacca tutti pure la sinistra radicale, inorridita dalla «sobillazione intellettuale alla guerra». Negli accenti fortemente tedesco-centrici, la guerra rompe amicizie, consuma divorzi intellettuali, vanifica solidarietà culturali. Cancella pure benemeriti sforzi di civiltà: sino a qualche mese fa, persino nella metropolitana c'erano cartelli che invitavano i tedeschi a chiamare gli immigrati «concittadini» e non «stranieri», il lavoro culturale e sociale delle istituzioni pubbliche per integrare tutti nella comunità era grandissimo. Adesso pare naturale tornare a dire stranieri, «Ausländer». A un gruppo di immigrati arabi è stato proibito di svolgere attività politica, di parlare in pubblico, di lasciare la città, ed è stato imposto di presentarsi alla polizia due volte alla settimana. Nuove regole, più restrittive, sovrintendono all'immigrazione: così è molto più difficile ottenere permessi d'ingresso e di soggiorno in Germania anche per i moltissimi ebrei sovietici che li avevano richiesti.

Ma c'è tanta gente tenace, silenziosa e irriducibile, che cammina per strada sotto la neve portando sul cappotto pezzi di stoffa bianca, o che espone alle finestre lenzuola bianche: bianco-pace, bianco-segno di resa nella sconfitta di tutti, bianco senza parole, ancora da scrivere.

Lietta Tornabuoni

L'ultima lettera: ho trovato l'amore

Arrivata a Siderno la salma di Cosimo Carlino, oggi i funerali

SIDERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Cosimo Carlino scriveva alla madre: «Ho trovato una ragazza filippina, è brava e bella. Le voglio bene, vi manderò una sua foto»

«Figghiu, figghiu miu, o' cchiù piccirillu, chillu ca vuleva bene a tutti...». Sotto il fazzoletto nero con cui cerca di nascondere il viso, Rosa Carlino, la madre di Cosimo, il marinaio di 19 anni accoltellato mercoledì sera a Dubai, è ormai l'ombra di se stessa. Non si alza più dal letto di Cosimo, non mangia più. Muove solo le labbra. E le braccia per raggiungere il comodino dov'è appoggiata una foto di Cosimo vestito da marinaio. Lentamente, come recitasse un rosario, parla a quell'ultima immagine che le è rimasta del suo «piccirillu». «Figghiu miu ca partisti per la guerra. Quanno torni?». Tutt'intorno le quattro sorelle di Cosimo piangono, le vicine di casa si disperano. La madre no. Lei preferisce parlargli, con voce morbida e delicata come una carezza, come se lo stesse ancora cullando quel suo ultimo figlio, il suo preferito. «Torna figghiu miu».

E Cosimo è tornato. E' arrivato ieri sera all'aeroporto di Lamezia Terme. In una cassa di legno chiaro avvolta da una bandiera tricolore. Lo hanno scaricato da un aereo militare, un C-130, che in poche ore lo ha riportato da Dubai alla Calabria, la sua terra. Ancora pochi giorni, invece, e Cosimo alla sua terra sarebbe tornato per mare, a bordo della nave «Stromboli» con cui era partito il 18 agosto scorso da Taranto.

Ancora pochi giorni, ma Cosimo non aveva molta fretta di partire. Aveva nostalgia dei suoi genitori, quello è sicuro: appena poteva scriveva o telefonava. Ma aveva chiesto lo stesso di rimanere come volontario in zona operativa. Cosimo aveva incontrato l'amore. Un amore che lo aveva trasformato: lo aveva reso felice. Tanto felice da non poterlo nascondere alla madre: «Qui ho trovato una bella filippina - le scrive nell'ultima lettera inviata dal Golfo -. E' carina, simpatica, soltanto che parla inglese, un po' mi arrangio anche io a parlare. Forse me la porto anche in Italia. Vi mando un paio di fotografie e così potete vederla». Si trattava di una cosa seria, insomma. Né poteva essere diversamente; non era tipo da avventure di una notte sola, lui. «Non è mai andato in discoteca, mai ad una festa, usciva ogni tanto con alcuni amici, pochi, sempre gli stessi», racconta il cognato Vincenzo Cavaleri. Solo in estate inforcava il motorino e percorreva i pochi chilometri che separano la sua casa, in piena campagna della Locride, la terra dei sequestri, dal mare. «Vado a guardare le tedesche che fanno il bagno. Vieni anche tu?», diceva al cognato, ma non era tipo da osare di più.

Nel Golfo, invece, parecchie cose erano cambiate per Cosimo. Lo scrive anche ai genitori. «Qui è tutto un'altra vita che in Italia. Lavoro, mangio bene e mi diverto con gli amici. Facciamo tre giorni di mare e tre giorni in porto; quando sono libero esco con gli amici e andiamo in città. Nel giorno, giriamo un po' per negozi e la sera andiamo sempre in discoteca, però non sempre la stessa». Una ragazza, un lavoro, i soldi che riusciva anche a mandare a casa, uscire ogni sera con gli amici per andare a divertirsi: come poteva aver voglia di tornare in Calabria, Cosimo, dove ad attenderlo non c'erano che i due genitori ormai anziani che tirano avanti come possono con la loro modesta pensione e quello che riescono a ricavare dalla terra? Eppure, il giovane marinaio alla Calabria era legatissimo. Aveva accettato con gioia l'idea di arruolarsi nella Marina perché significava essere di base a Taranto. Ogni quindici-venti giorni, cioè, poteva tornare a casa. Otto ore di treno, ma per lo meno poteva riabbracciare la madre. Solo una volta aveva tentato il grande salto al Nord: in Piemonte, a Susa, a casa della sorella. Due mesi, però, gli erano bastati per capire che non era quello che voleva ed era tornato giù alla vita di sempre.

Nella stanza di Cosimo ci sono le donne sedute in cerchio, come attorno ad un immaginario braciere: la mamma e le quattro sorelle sedute sul suo letto, parenti, vicine e semplici conoscenti su delle sedie di fortuna. Gli uomini, invece, rimangono fuori: ogni tanto buttano una fascina o un pezzo di legno per mantenere acceso il fuoco attorno al quale cercano di riscaldarsi.

Qualcuno azzarda anche un tentativo di spiegazione di questa strana morte vissuta quasi in diretta dalla madre a cui il ragazzo stava telefonando. «Potrebbe essere stata invidia per il suo nuovo amore», «potrebbe essere una vendetta».

Flavia Amabile

Protezione Usa per i cieli italiani

Otto caccia a Trapani di scorta agli aerei cisterna

ROMA. Saranno presto in Italia nuovi aerei dell'aeronautica militare statunitense: otto cacciabombardieri di avanzatissima tecnologia, F18 e FA14, simili a quelli impegnati nel Golfo. Gli aerei vengono per proteggere le navi della Nato che pattugliano il mar Mediterraneo. Ma soprattutto avranno il compito di dare copertura agli aerei-cisterna americani che hanno già iniziato a fare la spola tra l'Arabia Saudita e la Malpensa.

Non si può mai sapere - devono aver pensato i generali - meglio pensare a tutte le minacce possibili. Anche quella di un attacco aereo sotto la Sicilia, evidentemente.

La squadriglia dell'Usaf finirà probabilmente nella base aerea di Trapani, a fianco dei nostri vecchiotti F104. L'arrivo dei velivoli americani è stato annunciato qualche giorno fa dal ministro della Difesa Virginio Rognoni alla Camera, ai parlamentari delle commissioni Difesa e Esteri.

Ieri il portavoce della Difesa, comandante Saverio Salvatorelli, ha spiegato che si tratta di misure previste nel quadro «dell'incremento di sicurezza nel Mediterraneo» e riconducibile alla risoluzione 678 dell'Onu.

In termini militari, si tratta di applicare un piano di «compattezza e deterrenza».

La Nato, in questo senso, ha già schierato una forza navale di inedite proporzioni. Motivo principale: evitare il rischio di un terrorismo dei mari con mine disseminate lungo le rotte mercantili.

«La Nato ha capito che il Mediterraneo è un crogiolo di grandi interessi, vitale per l'Europa», spiegava qualche giorno fa l'ammiraglio Antonino Geraci, comandante delle forze navali della Nato nel Mediterraneo centrale.

Ora la decisione di schierare una squadriglia di aerei statunitensi, che a giudicare dalle caratteristiche tecniche avranno particolari compiti operativi. Potranno proteggere le navi dell'ammiraglio Geraci.

Ma soprattutto saranno in grado di sventare ogni ipotetica minaccia agli aereo-cargo che danno vita a un ponte aereo tra l'Arabia Saudita e l'Europa.

L'arrivo di altri aerei statunitensi forse darà vita a nuove polemiche tra i pacifisti. Ma non possono aver fatto troppo piacere neppure alla nostra aeronautica militare che proprio a Trapani, e a Gioia del Colle, ha in servizio i suoi caccia intercettori F104.

Nessuno si nasconde, d'altra parte, che gli F104 sono aerei vecchi, obsoleti, e in procinto di essere sostituiti. Non si sa quando, però.

E infatti, allorché s'è trattato di inviare aerei nel Golfo gli F104 sono stati subito scartati e la scelta è caduta necessariamente sui «Tornado».

Sembra che gli stessi «Tornado» inviati nel Golfo siano stati revisionati in tutta fretta e muniti di quelle nuove tecnologie elettroniche che gli altri «Tornado» inglesi e tedeschi già avevano adottato.

E' un periodo di enorme traffico aereo militare, nel Mediterraneo meridionale. Secondo indiscrezioni non confermate, sembra che diverse aerovie civili, quelle che solcano il Mediterraneo meridionale, siano state requisite dai militari. D'altra parte il traffico civile s'è ridotto drasticamente.

Nessuno vola più verso i Paesi del Medio Oriente, il turismo è a terra.

Logico quindi che le compagnie aeree abbiano soppresso massicciamente i loro voli.

[fra. gri.]

In Tunisia

Diecimila contro Bush

TUNISI. Diverse migliaia di tunisini (diecimila secondo gli organizzatori) hanno manifestato nel primo pomeriggio di ieri, nella capitale, contro «il crimine commesso dalle forze americano-atlantiste verso dei civili a Baghdad», facendo appello ad «un sostegno attivo» al popolo iracheno. Lo hanno riferito testimoni.

Organizzata dall'Unione generale dei lavoratori tunisini (Ugtt, principale centrale sindacale del Paese), la manifestazione «di sostegno all'Iraq» ha percorso un itinerario periferico, autorizzato dalle autorità. Il corteo è stato controllato da un imponente servizio d'ordine formato da membri del sindacato, oltre che dalla polizia.

Tra gli slogan dei manifestanti, quello più ripetuto lungo tutto il percorso chiedeva la chiusura immediata dell'ambasciata statunitense in Tunisia. [Ansa]

Calo catastrofico degli stranieri, ondata di licenziamenti

Caporetto di Bell'Italia

Da Taormina a Venezia turismo ko

L'incubo racchiuso nel sostantivo «licenziamento» e l'aggettivo comparativo «meno» seguito da un dato percentuale variante dal 30 al 70 per cento permeano i discorsi di chi campa sul turismo. Per tour-operator, albergatori, commercianti è davvero una vita agra, la guerra nel Golfo ha fatto tabula rasa di bilanci e prospettive. Qualcuno parla di «periodo peggiore del dopoguerra», la maggior parte concorda che per riemergere dalle macerie economiche del 1991 occorreranno anni e la profezia comune predice tagli di personale e chiusura di numerose agenzie di viaggio.

La crisi pare non conoscere confini: piange Taormina, sono in ginocchio Roma, Firenze, Venezia. Cioè, i luoghi simbolo dell'Italia turistica. L'incantevole località siciliana registra, come ha annunciato a Palermo la seconda conferenza provinciale sul turismo, un calo «catastrofico» di forestieri nel mese di gennaio: rispetto al '90, sono stati il 41 per cento in meno. «In questo periodo - hanno detto gli oratori - Taormina e Giardini Naxos erano sempre affollati di americani, tedeschi, inglesi e scandinavi, il turismo della terza età riempiva alberghi e pensioni. Adesso, sono un deserto».

Analoghi alti lai tra i professionisti dell'ospitalità delle altre tre roccaforti della vacanza straniera. E' stata sancita una santa alleanza per far fronte al disastro: ieri, in Laguna, summit dei sindaci di Venezia, Firenze e dell'assessore al turismo di Roma per cercare un farmaco che arresti l'emorragia di forestieri. Sperano di averlo trovato consorziando le Camere di commercio in un ente che promuova l'immagine Italia nel mondo e lanci pacchetti di offerte turistico-culturali a prezzi particolarmente favorevoli. Ulteriore parto del «vertice»: appellarsi subito al governo perché arrivino aiuti straordinari e riduzioni fiscali.

La Caporetto del turismo veneziano è raccontata dalle statistiche sul traffico aereo di Tessero («Da quando è scoppiata la guerra s'è ridotto del 70 per cento»), dall'unanime nostalgia di negozianti, ristoratori e albergatori per le carovane di giapponesi («Chi le ha più viste da un mese a questa parte?») e dal dimezzarsi di congressi e meeting, l'altra redditizia fabbrica di turisti.

L'associazione commercianti veneziani e la Apt (azienda promozione turistica) hanno fotografato la nera contingenza con due numeri: seimila e diecimila. «Tanti saranno, da un minimo ad un massimo - assicura il loro comunicato - i dipendenti dei nostri esercizi e hotel che saranno mandati a casa se queste situazione dovesse continuare. Inoltre, qualche altro migliaio di lavoratori stagionali potrà fare a meno di aspettare una chiamata». Le cifre, secondo il presidente degli albergatori, Stefano Falchetta, «sono un po' esagerate, però la crisi è secca davvero».

Al punto che a Firenze sono già piovuti i primi tagli: una decina di agenzie ha deciso di licenziare qualche impiegato. Anche nel capoluogo toscano è tutto un inseguirsi di numeri al negativo: i pessimisti parlano di un calo di turisti, e quindi di affari, attorno al 70 per cento; chi crolla la testa e afferma: «Ma no, ma no, la crisi è quantificabile in un 30-40 per cento in meno» è etichettato come ottimista.

Comunque, anche in questa valle di lacrime qualcuno che non vede tutto buio c'è. Carlo Bortott, presidente delle 344 agenzie di viaggio del Piemonte e consigliere nazionale della Fiavet (l'associazione di categoria) osserva: «La stagione, sino a Pasqua, è ormai rovinata: ma, forse, l'estate si salverà. Le prenotazioni stanno, seppur lentamente, muovendosi, appena la guerra finirà avremo il boom».

Claudio Giacchino

CONTRO LA CRISI

Vacanze esotiche in offerta speciale

Se gli stranieri non arrivano più gli italiani si guardano bene dal partire. E per le agenzie di viaggio è dramma o quasi. Chi parla di una riduzione di affari dell'80 per cento, chi osserva desolato che persino il fiume del turismo scolastico è diventato un torrente in secca. Così, per cercare di invogliare alle vacanze oltre confine si sono approntate le cosiddette «offerte speciali»: cioè, la stessa meta, lo stesso soggiorno a prezzi ultrastracciati. Ed ecco, ad esempio, due settimane in un grande albergo di Hammamet, una delle più note spiagge tunisine, per 490 mila lire: lo sconto è del 40 per cento. Oppure: 8 giorni a New York per circa 1 milione e 150 mila lire, quasi 300 mila lire in meno rispetto al prezzo anteguerra in vigore sino a metà gennaio. Le «offerte speciali» funzionano? I tour-operator non sprizzano entusiasmo: «Sono appena iniziate ma non c'è da illudersi. Queste proposte speciali non sono dovute al crollo dei prezzi degli alberghi o degli aerei, anzi, addirittura, i voli sono rincarati, ma al fatto che potrebbero rivelarsi un sistema per ridurre le perdite, pagando minori penalità agli hotel e alle compagnie aeree». [c. giacc.]

Ore di tensione a Fiumicino, sempre imponenti i controlli (FOTO CONTRASTO)

Spari a Fiumicino, allarme rosso

Gigantesca caccia all'uomo ma erano tre balordi

ROMA. Pomeriggio di terrore ieri all'aeroporto di Fiumicino, dopo la segnalazione che alcuni colpi di arma da fuoco erano stati sparati nei pressi del radar «Marconi», ai bordi della pista numero 2 delle partenze internazionali. Si è pensato subito all'attacco di un commando di terroristi arabi, ad una ritorsione collegata alla crisi del Golfo. E' scattato, quindi, l'allarme rosso ed una impressionante operazione di caccia all'uomo si è svolta all'interno e all'esterno di Fiumicino. Per fortuna non si è trattato di un episodio terroristico ma di un drammatico equivoco, provocato da alcuni delinquenti comuni che avevano sparato con un fucile mitragliatore, forse «per provarlo», nascosti in una pineta di via Coccia di morto, proprio a ridosso delle rete di recinzione delle piste internazionali. Tre del gruppo di incauti «balordi», due napoletani uno della zona di Ostia, sono stati arrestati durante la mastodontica battuta eseguita dai reparti speciali antiterrorismo, muniti di strumenti ed armi ad alta tecnologia. Gli agenti hanno recuperato un kalashnikov nuovo di zecca. Tutto, alla fine, si è risolto in una esercitazione, rivelatasi più che soddisfacente, dei servizi di sicurezza. Ma alla scalo di Fiumicino, tra gli sparuti passeggeri, tra le stesse forze di polizia, si sono vissuti momenti di grande tensione. Per precauzione sono state chiuse al traffico due delle tre piste: la prima dalle 15,30 alle 17,20, la seconda fino alle 18,30.

L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 14,30. E' stata la telefonata di un uomo, dicono il guardiano di un deposito di carburanti o forse un ufficiale dell'aeronautica addetto al radar, ad avvertire la centrale operativa della polizia che qualcuno sparava raffiche in direzione della pista «2». La segnalazione parlava di «due colpi singoli» e successivamente «una raffica». Il dispositivo di sicurezza si è allertato immediatamente. La zona è stata completamente circondata dalle auto della polizia, mentre due elicotteri, con a bordo uomini armati di fucili di precisione con mirino a raggi infrarossi, presidiavano dal cielo. All'interno dello scalo internazionale si è stretta la morsa attorno alle piste e per un bel po' di tempo è stato impossibile entrare e uscire. Le sale sono state isolate. I lunghi corridoi, quasi deserti per la scarsa affluenza di viaggiatori, sono stati battuti centimetro per centimetro dagli agenti speciali dei Nocs, presenti gli uomini dell'Ucigos, l'organismo che detiene la direzione strategica dell'antiterrorismo. L'operazione si è svolta con l'apporto dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Tutti quelli che si trovavano all'interno dell'aerostazione sono stati controllati e perquisiti. Il posto di polizia si è trasformato in una centrale operativa antiterrorismo. Impressionante il numero di uomini utilizzati e l'armamento esibito dai «Rambo» dei corpi speciali.

In via Coccia di morto, intanto, sono stati individuati i quattro. All'alt degli agenti, secondo una versione fornita dal questore di Roma, hanno cercato di proteggersi la fuga sparando. Poi hanno preferito abbandonare le armi (secondo la polizia i mitragliatori che stavano provando erano due, ma ne è stato trovato uno solo). I tre «balordi» sono stati scovati non molto tempo dopo, nascosti in un canneto. Si sono arresi docilmente. Erano giunti nella pineta con due auto, una Golf e una Peugeot, che sono state ritrovate. Secondo il questore Improta, dovevano concludere un «affare» di compravendita di armi, per questo stavano «provando» il kalashnikov. I tre, infatti, hanno precedenti penali per reati legati al traffico di armi e munizioni. L'identità degli arrestati ha fatto immediatamente rientrare l'«allarme rosso».

Francesco La Licata

Tg3 in Usa

Manisco: non sono fazioso

ROMA. Non si placa la polemica sulla «faziosità» del Tg3. Dopo il «caso» del visto per Baghdad che sarebbe stato promesso dall'Iraq solo a Santo Della Volpe, si discute sul corrispondente dagli Stati Uniti, Lucio Manisco, al centro delle accuse da parte del pri. Ieri il giornalista ha scritto una lettera al direttore della testata, Alessandro Curzi, nella quale respinge le critiche del consigliere di amministrazione Rai, Giovanni Ferrara.

Manisco - sulla base anche di una documentazione allegata alla lettera - afferma che «giudizi e accostamenti» (bombardamenti sull'Iraq di oggi e su Dresda nel 1945) non sono «affatto» suoi ma «derivati, con citazione scrupolosa delle fonti, dal materiale giornalistico di attualità circolato nelle 24 ore precedenti» negli Stati Uniti.

Da parte sua, Curzi parla di «campagna diffamatoria sul Tg3, chiaramente orchestrata». [Ansa]

REPORTAGE

LE GUERRE DELL'URSS

Sparatorie, fame, rovine e i soldati sovietici stanno a guardare il lungo massacro

Ossezia, nel Libano di Gorbaciov

Tzinkhvali assediata dai georgiani

TZINKHVALI
DAL NOSTRO INVIATO

UN incubo, dove l'orrore lascia spazio solo alla desolazione e la violenza incombe ad ogni passo. Non ho raffronti possibili. Neppure l'Afghanistan, dove pure la guerra è stata sanguinosa e senza quartiere. La capitale di quella che un tempo era la regione autonoma dell'Ossezia del Sud, Tzinkhvali, è un fortilizio assediato. Oltre 40 mila persone vivono, da più di una settimana, senza luce, senz'acqua, senza riscaldamento, senza cibo, comunicazioni. Scrivo queste righe dopo essere riuscito a uscirne attraversando a piedi la terra di nessuno che separa le barricate degli ossetini dalle trincee dietro cui stanno le milizie irregolari del governo georgiano. I «berretti neri» di Vilnius sembrano, ricordati da qui, lontane immagini di un mondo, tutto sommato, ancora normale, dove le regole della civiltà, per quanto crude, impediscono lo straripare della barbarie.

Arrivare a Tzinkhvali è stato possibile attraverso l'unico accesso rimasto: il valico di Rok, a tremila metri d'altezza, partendo da Vladikavkaz, la capitale della Repubblica autonoma dell'Ossezia del Nord, nella Repubblica russa. Centoventi chilometri di montagne, lungo una strada disseminata di cannoni che sparano contro i fianchi della vallata per far precipitare le slavine incombenti. Paesaggi la cui maestosa bellezza appare incommensurabile con la cupa tragedia degli uomini che li abitano. Dall'altra parte del valico c'è Dzhava, l'ultimo avamposto controllato dagli ossetini. Per andare oltre occorre attendere la colonna corazzata delle truppe del ministero degli Interni dell'Urss. Ed è come entrare in una situazione surreale. Il maggiore Polevchuk comanda il contingente - 200 uomini - acquartierato alle soglie di Dzhava, in un centro di vacanze che cade a pezzi, come tutto il resto. Aspettano la colonna di ritorno da Tzinkhvali, tra un incrociarsi di messaggi radio preoccupati. «E' una brutta situazione, una cosa sporca», borbotta Polevchuk. Gli prudono le mani, ma non può fare niente. Così le truppe di Mosca si limitano ad assistere agli eventi e a scortare le colonne di automezzi che portano i pochi viveri, il combustibile, i gruppi elettrogeni forniti dai «fratelli del Nord». «Siamo qui dal 6 novembre, da quando il governo di Tbilisi ha decretato lo stato d'emergenza - esclama Polevchuk -, ma non possiamo agire». Chi ha il comando? «Sia chiaro, l'ordine deve venire dal Presidente. E quest'ordine non viene».

Perché non viene si può solo immaginare. Ma non è difficile. Se Gorbaciov decide l'uso delle truppe a difesa degli ossetini del Sud, allora dovrà fronteggiare l'insurrezione armata della Georgia. E Gorbaciov non azzarda questo passo dalle gravi ripercussioni internazionali e interne. D'altro canto, se Gorbaciov non decide l'intervento, si delinea il rischio - sempre più consistente - di un'estensione della crisi all'Ossezia del Nord (ho parlato a Vladikavkaz con Ali Khan, il capo dei circa 600 volontari già pronti a intervenire). I profughi ossetini sono già oltre quattromila. E lo scontro non si fermerebbe qui. Il presidente georgiano Gamsakhurdia ha già preso contatti con gli Ingusheti, un'altra popolazione dell'Oltrecaucaso, anch'essa sotto l'ombrello della Repubblica russa, che rivendicano parte dell'Ossezia del Nord. E sull'altro fronte - dei nemici di Gamsakhurdia - si stanno mettendo in moto i Kabardini e i Balkari, i Ceceni (nemici degli Ingusheti) e gli Abkhazi (dentro la Georgia). Un groviglio inestricabile di odi ancestrali che potrebbe trasformare l'intera regione del Caucaso in un Libano gigantesco e incontrollabile.

E non c'è dubbio che anche Mosca gioca le sue carte, «usando» l'Ossezia del Sud - che non vuole seguire la Georgia sulla strada dell'indipendenza dall'Urss - come argomento che potrebbe giustificare un intervento sovietico «pacificatore». Ma i nuovi dirigenti georgiani, emersi dal crollo comunista nelle elezioni di ottobre, hanno dato più che una mano a questo disegno, applicando la legge del più forte contro le minoranze etniche, annullando ogni autonomia, nominando prefetti, scatenando bande armate. Obiettivo dichiarato del Presidente georgiano è ora quello di cacciare dalle loro terre i 164 mila ossetini del Sud: se vogliono la loro autonomia - ha detto Gamsakhurdia - «se la cerchino nell'Ossezia del Nord».

Il cronista non ha il compito di dividere torti e ragioni. Resta l'evidenza brutale delle conseguenze.

Da Dzhava a Tzinkhvali non c'è che una ventina di chilometri, e l'unica strada attraversa cinque villaggi georgiani. La nostra colonna, con tre camion di viveri e un altro che traina un gruppo elettrogeno, scortata da tre mezzi blindati, deve passare posti di blocco: a Kekovi, Kurta Aciabeti e Tamarasedi. Dalle feritoie, a fianco di un giovane soldato che tiene il dito sul grilletto della mitragliatrice e l'occhio fisso sul periscopio, vedo scorrere ai fianchi gruppi di armati. Alcuni con la divisa della milizia, altri in borghese. Non osano fermare la colonna, ma una macchina civile senza scorta non passerebbe indenne.

Tzinkhvali è completamente al buio quando arriviamo, dopo un'ora e mezzo. I contatti sono stati tolti per decisione - «autonoma», dicono a Tbilisi - della fantomatica «Unione indipendente dei lavoratori dell'energia». Ma chiunque capisce che il governo georgiano è il responsabile politico e morale di una decisione disumana e feroce, che colpisce gli innocenti e taglia tutti i ponti per una trattativa. La città resiste come può in queste tremende condizioni, a dieci gradi sotto zero. Centinaia di giovani armati presidiano le poche vie di accesso. Le luci dei fari illuminano carcasse di autobus e veicoli anneriti dal fumo, i fili della luce pendono sui bordi della strada, dovunque è devastazione: distrutto il teatro cittadino, la sede della milizia locale, il palazzo del governo. Qua e là case annerite dal fumo degli incendi. Sono quelle dei georgiani: rappresaglie altrettanto feroci. Il 6 gennaio tremila armati - le milizie di Gamsakhurdia - avevano occupato la città sparando all'impazzata. Bilancio ufficiale (secondo Feliks Totciev, dirigente del partito dell'Ossezia del Nord): 25 morti e 35 dispersi tra gli ossetini; almeno 12 morti tra i georgiani. Ma nessuno è in grado di fare il bilancio dell'assalto ai villaggi ossetini disseminati tra i monti senza protezione. Le bande armate hanno depredato case e persone, incendiato, razziato centinaia di capi di bestiame. Il maggiore Korsh, che guidava la nostra colonna, parla di «non meno di 200 morti, fino a questo momento». Ed è fra i pochi ad avere un quadro della situazione reale.

L'unico punto illuminato è l'ospedale, dove funziona un gruppo elettrogeno. Ma il freddo è intenso negli stanzoni dove si accalcano ancora 148 feriti. Operare è quasi impossibile, mancano medicine essenziali. Occorrono - ci hanno detto a Vladikavkaz - 23 tonnellate di farina al giorno, ne arrivano meno di 5-6. A me, nell'intera giornata, toccherà un piatto di patate e una tazza di tè, e mi sento un ospite privilegiato. Nella notte, in casa di una famiglia benestante, al caldo di una stufa a legna, non potrò dormire: raffiche di mitragliatrice colpiscono diverse abitazioni vicine e la sparatoria continua per ore, accanita. La mattina si fa il bilancio: quattro civili e un militare russo sono feriti. Poi, sotto un sole che la neve rende accecante, mi portano a vedere l'ospizio dei vecchi. L'ultimo è morto ieri, di freddo. E' il diciassettesimo. Lo seppelliscono, in una bara di assi sconnesse, nello squallido giardino, vicino ad altre tre fosse nere, già pronte per i cadaveri gelati sistemati nel pollaio. Il cimitero è in terra nemica. Quando, attraversate le linee, mi volto indietro a guardare Tzinkhvali, vedo da lontano una donna vestita di nero che trascina lo slittino con una botticella d'acqua. L'ho già vista questa scena. Era una fotografia dell'assedio di Leningrado.

Giulietto Chiesa

Soldato sovietico di guardia in una città dell'Ossezia. I feroci scontri con i georgiani hanno causato almeno duecento morti

All'ospedale non si può operare; mancano i medicinali e il cibo per i feriti è razionato

«Ma è colpa del Cremlino»

Tbilisi, intervista al presidente «Con Mosca non parlo più»

TBILISI
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Zviad Gamsakhurdia mi riceve subito dopo aver saputo che arrivo da Tzinkhvali.

Come descrive la situazione?

Finché esiste il Cremlino sovietico, il sangue continuerà a scorrere. Sono loro a organizzare ogni provocazione. Per punirci della nostra volontà d'indipendenza. Hanno cominciato col sangue, si reggono sul sangue.

Lei considera una provocazione la proclamazione di sovranità dell'Ossezia del Sud?

Esatto. Illegale come le successive elezioni del parlamento della cosiddetta Repubblica Democratica. Che ne direste se gli arabi che vivono in Italia proclamassero una repubblica araba sul vostro territorio?

Intende dire che non è anche la loro?

Sono una minoranza esigua.

Ma ci vivono da decenni. Loro affermano da secoli...

Niente affatto! [Tira fuori una cartina dove sono indicate - da chi? - le zone abitate dagli osseti nel 1921]. Non un solo ossetino viveva a Tzinkhvali nel XIX secolo. La regione era del tutto libera da quella gente.

Dunque lei pensa che debbano andarsene?

E' evidente. Non c'è altra soluzione. Oppure starsene tranquilli senza dare fastidio.

Il suo ragionamento vale anche per l'Abkhazia, la repubblica autonoma in territorio georgiano?

E' altra questione. Gli abkhazi sono autoctoni. Certo anche a loro i sovietici hanno regalato un territorio sproporzionato. Potranno rimanere, ma su dimensioni più ridotte delle attuali.

E con gli adzhari, l'altra repubblica autonoma?

Nessuna autonomia. Anche questa fu una manovra bolscevica per dividerci. Gli adzhari sono musulmani, ma georgiani.

Vuole riassumere la sua ricetta per le minoranze?

Semplice: la popolazione autoctona deve avere la supremazia sulle altre etnie.

Ma si combatte. Quale soluzione propone?

Disarmare le bande, arrestare i criminali e ristabilire l'ordine.

Ma a Tzinkhvali muoiono vecchi e bambini. Avete tagliato luce e acqua...

Lo so, lo so... E' uno sciopero. Che posso farci? Da voi, forse, non si sciopera?

Sì, ma in casi d'emergenza il governo può precettare gli scioperanti. Lei non sente il dovere di garantire la vita dei suoi cittadini?

Che dovrei fare? Arrestarli? Loro chiedono di fermare quei banditi e io non posso farlo perché non ho abbastanza forze. E' uno sciopero contro di me. Ho solo la milizia e i banditi sono protetti dall'esercito sovietico.

Che rapporti ha con Eltsin?

Buoni. I suoi emissari hanno capito le nostre ragioni.

E con Gorbaciov?

Impossibile dialogare con lui. Ha detto: non vi permetterò di andarvene dall'Unione. Ha chiesto di ritirare le nostre milizie e ha detto che violavamo la Costituzione. Gli ho risposto che noi abbiamo la nostra e che quella sovietica non la riconosciamo. Si è messo a urlare. Con lui non parlo più.

Quanto tempo le serve per diventare del tutto indipendente?

Dipende dall'Occidente, che può costringere Gorbaciov ad accettare la nostra uscita dall'Urss.

E se Gorbaciov, invece, decide d'intervenire?

Allora sarà la guerra partigiana, la resistenza popolare. Non è una guerra tra georgiani e ossetini. E' la guerra di Mosca contro la Georgia. [g. c.]

Da Praga

Diplomatici in Lituania

PRAGA. Con una decisione destinata a suscitare l'ira del Cremlino, la Cecoslovacchia ha annunciato che aprirà un ufficio di rappresentanza in Lituania: un passo che prelude allo stabilimento di rapporti diplomatici con lo Stato baltico che rivendica l'indipendenza dopo mezzo secolo di annessione all'Urss. L'annuncio è stato dato dallo stesso presidente, Vaclav Havel, al termine del vertice a tre tenuto ieri a Visegrad dai capi di Stato e di governo di Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria. Nella conferenza stampa svoltasi al termine dell'incontro, il presidente polacco Walesa e il primo ministro ungherese Antall hanno concordato nell'esprimere solidarietà ai tre Stati baltici, Lituania, Lettonia e Estonia, e alle loro aspirazioni all'indipendenza dall'Urss, ma non si sono spinti tanto in avanti come Havel, che ha detto: «Praga sostiene i governi e i parlamenti legittimi delle repubbliche baltiche». [Agi]

In Siberia

Al macero i libri di Gorby

MOSCA. Serghej Burlaku, corrispondente della «Komsomolskaja Pravda» da Krasnojarsk, (Siberia centrale), ha fatto un salto sulla sedia, quando ha ricevuto una telefonata «assordante quanto la riforma monetaria»: «Alle organizzazioni librarie del territorio di Krasnojarsk è arrivata una lettera da Mosca che ordina di cancellare dai cataloghi tutte le opere di Gorbaciov. Che cos'è, l'inizio del colpo di stato?»

In effetti l'ordine è stato diramato su richiesta della «Politizdat» (edizioni politiche), e riguarda trenta libri di Gorbaciov ma anche alcuni titoli dell'ex premier Nikolaj Ryzhkov, del leader conservatore Egor Ligaciov, del capo del «Kgb» Vladimir Krjuchkov e dell'ex responsabile dell'ideologia del Pcus, Vadim Medvedev. Il motivo per cui i volumi devono essere mandati al macero? Questi libri non si vendono; stampati in enormi tirature, non interessano più nessuno. [f. s.]

La destra forma ufficialmente un Comitato di salvezza nazionale, sul modello baltico

Nato un contropotere in tutta l'Urss

E Eltsin ripete: sarà guerra civile

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La perestrojka è morta, l'Urss è minacciata da una dittatura strisciante capeggiata da Gorbaciov o, peggio, da una vera guerra civile. A lanciare il nuovo grido d'allarme è stato Boris Eltsin, presidente della gigantesca Federazione russa e leader riconosciuto dello schieramento democratico, in un momento in cui la sua popolarità sembra in netta discesa sotto i colpi di una massiccia offensiva delle forze conservatrici.

«Gorbaciov si orienta verso la dittatura» ha detto Eltsin in un'intervista alla Cnn, affermando che la perestrojka «è morta a causa dell'uomo che l'ha iniziata». Nei primi tempi, ha detto il leader radicale, la politica gorbacioviana «era corretta», anche se «non aveva nessun fondamento scientifico, né pronostici o previsioni, né calcoli sulle sue conseguenze: tutto è iniziato in maniera spontanea».

Ancora pochi giorni fa, parlando ai militari della flotta del Baltico, Eltsin si era detto disposto a collaborare con Gorbaciov, col governo nazionale e con tutte le forze politiche», ma ora, mentre la sua squadra si sfalda sotto i colpi di una campagna reazionaria (il vicepremier Filshin si è dimesso pochi giorni fa dopo essere stato accusato dal Kgb di frode finanziaria), Eltsin spara a zero contro Gorbaciov, dicendosi convinto del fatto che è stato proprio il Presidente ad ordinare la strage di Vilnius il 13 gennaio. «Il modo in cui le cose procedono sembra confermare» il rischio di dittatura, ha detto Eltsin, secondo cui la catastrofe economica verso cui la destra conduce il Paese, potrebbe sfociare in una guerra civile.

La riforma economica proposta dal nuovo governo di Pavlov, secondo Eltsin impoverirà ancor di più la popolazione, spingendola alla rivolta: «se l'esercito e il Kgb non interverranno si tratterà di disobbedienza civile, ma se il Kgb e i militari interverranno, allora sarà guerra civile». Di fatto, le ultime statistiche parlano di un calo della produzione industriale del 4%, e di una diminuzione del prodotto nazionale del 6%. In questa situazione, Pavlov propone un generalizzato aumento dei prezzi al dettaglio, ma la maggior parte delle repubbliche, quella russa in primo luogo, rifiutano di condividere la responsabilità della «riforma».

Una riunione del Consiglio federale, convocata ieri da Gorbaciov per discutere gli aumenti, non ha fatto registrare alcun progresso, e solo tre delle 15 repubbliche sovietiche si sono dichiarate d'accordo con la riforma dei prezzi: Ucraina, Bielorussia e Kirghizia. In un'intervista Pavlov ha tentato di mostrarsi ottimista, proponendo la sua versione conservatrice della riforma, e giustificando l'impopolare ritiro dalla circolazione delle monete da 50 e 100 rubli, che ha tagliato i risparmi di numerosi cittadini.

La misura è stata dettata dal tentativo dei radicali, aiutati dalle banche occidentali, di organizzare un «golpe» finanziario in Urss, allo scopo di rovesciare Gorbaciov e introdurre il capitalismo nel Paese, aveva detto Pavlov alcuni giorni fa. Ora, dopo le proteste delle banche occidentali chiamate in causa, il premier ha smussato leggermente le sue accuse, ribadendo però che alcune banche europee hanno tentato di accumulare rubli per poi reintrodurli in Urss nel momento in cui si sarebbe dato il via alla privatizzazione delle proprietà statali.

A riscaldare ancor più la situazione politica, è giunto un comunicato della Tass, secondo cui il «gruppo centrista» ha costituito un Comitato di salvezza nazionale pronto a prendere il potere in tutto il Paese. Di questo gruppo, una dozzina di partitini, fa parte anche Soyuz, la più forte ed agguerrita frazione parlamentare del Soviet supremo dell'Urss, strettamente legata al «complesso militare-industriale» e all'ala più reazionaria del pc. L'idea del Comitato non è nuova, ma è la prima volta che la sua costituzione viene annunciata. D'altra parte i precedenti di Lituania e Lettonia, dove gruppi anonimi con lo stesso nome hanno guidato la repressione dell'esercito, non lascia sperare niente di buono.

Fabio Squillante

In marcia per le vie di Vilnius: si celebra l'anniversario dell'indipendenza [FOTO AFP]

SUD AFRICA

Choc il giorno dopo la fine della lotta armata, l'esplosivo era nascosto in un registratore

Un delitto sotto il tavolo della pace

Ucciso l'avvocato dell'Anc, indagava sulle squadre della morte

JOHANNESBURG
NOSTRO SERVIZIO

A meno di 24 ore di distanza dall'annuncio di uno storico accordo tra Anc e governo sudafricano sulla sospensione della lotta armata, un delitto offusca la credibilità del governo: venerdì sera nella sua casa di Soweto un esponente dell'Anc, Bheki Mlangeni, avvocato di 32 anni, è stato ucciso dall'esplosione di un registratore portatile che gli era stato recapitato per posta.

L'omicidio è stato collegato con la questione delle «squadre della morte» di cui da tempo si parla in Sud Africa e su cui sono in corso inchieste (sia governative che dell'Anc) e pende un processo per i molti omicidi insoluti di oppositori del regime dell'apartheid. Mlangeni era direttamente coinvolto nella questione perché faceva parte del gruppo di avvocati che per conto dell'Anc indagavano sulla vicenda. E la sua morte per certi versi non è una sorpresa in quanto il giovane legale aveva ricevuto, come altri che lavorano con lui, ripetute minacce.

Venerdì sera il giovane è rientrato a casa con un piccolo walkman. La busta l'aveva lasciata in ufficio. Dentro il registratore stava una cassetta con la scritta «prove sulle squadre della morte». Alla moglie che gli chiedeva di ascoltare con lui la registrazione ha negato il permesso e si è rinchiuso subito dopo, secondo le affermazioni della donna, nel suo studio. Poco dopo la famiglia ha sentito una terribile esplosione e ha trovato il giovane a terra nella stanza con un grosso buco sul lato destro della testa, morto sul colpo.

La busta che conteneva il registratore è uno degli elementi rivelatori, ma anche inquietanti della vicenda. Sulla busta è stampato il timbro postale del 10 maggio 1990. Prima domanda insoluta: Dove è stato questo pacco da allora a giovedì, quando è stato recapitato a Mlangeni?

Inoltre il destinatario del pacco era Dirk Coetzee, un poliziotto che più di due anni fa aveva deciso di dire quel che sapeva sulle squadre della morte e su come settori della polizia sudafricana ne fossero non solo a conoscenza, ma anche direttamente responsabili. Coetzee è fuggito dal Sud Africa a novembre dell'89, rifugiandosi prima in Zambia e poi a Londra, perché la sua vita era in pericolo, visto che era stato ripetutamente minacciato. Coetzee era comunque in stretto contatto con Mlangeni. Non per caso quindi gli assassini avevano scritto come mittente proprio il nome del giovane avvocato.

Si fa l'ipotesi che abbiano cercato così di evitare eventuali sospetti di Coetzee.

Laura Mezzanotte

DAL **MONDO**

Colombia, si consegna il capo del Cartello

BOGOTA'. Juan David Ochoa, considerato il capo del Cartello di Medellin, si è costituito ed è stato trasferito nel carcere di Itagui. Ochoa, 42 anni, è accusato dalla magistratura americana di aver organizzato il traffico di cocaina con gli Stati Uniti. Costituendosi ha accolto, come avevano fatto altri due esponenti del Cartello, la proposta del governo: uno sconto di pena e la non estradizione negli Usa a chi si fosse consegnato spontaneamente. Ieri è stato ritrovato cadavere il cugino del presidente Gaviria, a tre giorni dal rapimento avvenuto mercoledì nella sua tenuta agricola. [Agi]

Poliziotti-banditi contro miniera d'oro

BRASILIA. Un gruppo di banditi arrivati a bordo di tre aerei ha assaltato una miniera d'oro nel cuore della foresta amazzonica, nello Stato brasiliano del Parà: dopo una battaglia di due ore (9 morti) gli aggressori sono fuggiti, alcuni in aereo altri a piedi attraverso la giungla, portando via 7 chili e mezzo di oro puro. I banditi indossavano le divise della polizia: e tra gli uccisi sono stati identificati alcuni membri della polizia di Rio de Janeiro e della polizia militare del Mato Grosso. [Ansa]

Camion esploso i morti sono 122

BANGKOK. Sono 122 i morti nell'esplosione di un camion carico di quattordici tonnellate di dinamite, ribaltatosi su una statale a 785 chilometri a sud di Bangkok. Nell'affrontare una curva è uscito fuori strada e si è capovolto. Gli abitanti di un villaggio vicino sono sbucati a frotte per curiosare. La polizia li ha invitati ad allontanarsi ma nessuno ha dato ascolto agli appelli. Un'ora dopo il carico di dinamite è esploso innescato da un mozzicone di sigaretta acceso. [Ansa]

Un tragico incidente ha interrotto la vita esemplare di
Maria Luisa Matteoli Pernigotti
Affranti dal dolore lo annunciano: il suo amatissimo figlio **Luigi**, gli adorati nipoti **Elisabetta, Carlo, Stefano** e la sua **Piera**. I fratelli **Luigi** con **Marisa Testa, Alessandro, Gian Carlo** con **Anna Maria Antoniesi**. I nipoti, il cognato **Paolo Mavoni**, i pronipoti. Funerali dalla farmacia di Borgofranco d'Ivrea lunedì 18 alle ore 15.
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Anna Vittorio Augusta Possevini, Ines Ettore Fico, Ida Antonietti, Meri Pellegrino commossi partecipano affettuosamente al grande dolore di Luigi.

Marcello e **Angela Carassi** si uniscono commossi al dolore dell'amico Gigi.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** e tutto il **Personale** dell'**Istituto di Medicina e Chirurgia Geriatrica dell'Università di Torino** prendono parte al dolore del dott. Luigi Pernigotti per l'improvvisa morte della **MAMMA**.

Sono vicini a Gigi Pernigotti gli amici:
Fabrizio Mariagrazia Febris
Ermanno Nini Ferrario
Carmine Moretta Macchione
Mario Maria Luisa Molaschi
Leone Carla Poli
Massimo Raffaella Neirotti
Mauro Marisa Zanocchi
Mario Nano
Marina Franco Corraini.

Partecipano al dolore del dott. Luigi Pernigotti:
Mario Bo
Piero Secreto
Nicoletta Almerino Ricaudo
Giorgetta Cappa
Fausto Fentò
Marisa Friziero
Flavia Longo
Maurizio Rocco
Carla Scarafiotti
Pier Antonio Visentin
Anna Abbaldo
Laura Bert
Barbara Bertagna
Giorgio Bertino
Flavio Bonino
Gabriella Bocco
Laura Caretto
Margherita Cravanzola
Maria Chiara D'Amato
Umberto Fiandra
Gianfranco Fonte
Monica Gancitano
Claudia Gobbi
Mario Gottero
Rita Lacova
Massimo Maso
Renata Marinello
Elisabetta Meini
Virginia Pedrazzini
Maria Ponzetto
Domenico Quattrocchi
Elena Tamietti
Maria Villani.

Teresa e **Luisito Cerruti** partecipano con affetto e commozione al dolore del caro Luigi.

Ettore e **Anna, Luca, Lisa** e **Paola** sono vicini affettuosamente a Luigi, Elisabetta, Carlo e Stefano.

Renata e **Pierpaolo Primus** partecipano con affetto al dolore del dott. Luigi Pernigotti.

Sergio Sgambettera partecipa commosso al profondo dolore del dott. Luigi Pernigotti.

Profondamente addolorati **Dante** e **Lidia** con **Roberto** e **Paolo** piangono **MARIA LUISA**.

Sono vicini a Gigi gli amici:
Maria Teresa e **Pinuccia Fassino**
Fernanda Ceresa
Domenico e **Marica Tomanotti**
Aldo e **Pucci Di Stefano**
Giovanni e **Dea Romano**
Canzio e **Anna Romano**
Vittorio e **Adelina Demartino**.

Gli **Amici** di **Patologia Generale** si stringono attorno a Gigi nel suo dolore.

Infermieri del **Servizio ospedalizzazione a domicilio** partecipano al dolore del dott. Pernigotti.

Ezio Delponte e famiglia partecipano al dolore di Gigi e Piera.

Nico e **Rosetta Del Ponte** prendono parte con profonda commozione al dolore di Gigi, Piera, Carlo, Stefano, Elisabetta.

Mafalda, Marco, Walter Ceresa e famiglia partecipano al grande dolore del dott. Pernigotti per la morte della mamma
Maria Luisa Matteoli
che ricorderanno sempre con tanto affetto, stima e ammirazione.
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Direzione Itca S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Maria Luisa Matteoli
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Dipendenti, Maestranze e **Collaboratori tutti** della **Itca S.p.A.** sono vicini alla famiglia e si uniscono al dolore per la scomparsa di
Maria Luisa Matteoli
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Le famiglie **Ceresa** e **Barone** si stringono commosse al dott. Pernigotti e prendono viva parte al grande dolore per la scomparsa della mamma
Maria Luisa Matteoli
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

La famiglia **Boffa** partecipa con affetto l'improvvisa perdita e si stringe a Luigi.

MARIA LUISA cara oltre il traguardo operi nel mio cuore ineffabilmente **Maria**.

Giovanni, Sigfrido, Mirella e familiari si stringono addolorati sgomenti a Gigi Piera suoi cari.

Mario Franca Traves angosciati partecipano al dolore di Luigi e famiglia.

Delfina Testa con **Valeria** e **Daniela, Paolo Vitelli** con **Giovanna** partecipano al dolore dell'amico Gigi e dei suoi figli.

Mise Poli con **Leone** e **Carla, Paolo** e **Roberta, Pippo** e **Maria** sono affettuosamente vicini a Gigi in questo triste momento.

Luciano Ceresa e famiglia partecipano al dolore del dott. Pernigotti per l'improvvisa scomparsa della **MAMMA**.

Condomini, Amministratore, Custode di **via Montecuccoli 3** partecipano al cordoglio della famiglia.

Luigi e **Nicoletta Boggio** partecipano commossi al dolore del dottor Pernigotti.

Rinaldo Vera Boggetto increduli addolorati piangono la cara signora **PERNIGOTTI**.

Il **Direttore** e i **Collaboratori tutti** dell'**Istituto di Geriatria** dell'**Università di Torino** prendono vivissima parte al lutto del dr. Luigi Pernigotti per la scomparsa della mamma, signora
Maria Teresa Matteoli Pernigotti
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Fabrizio e **Mariagrazia Febris** partecipano con affettuosa amicizia al dolore del dr. Luigi Pernigotti per la scomparsa della mamma, signora
Maria Teresa Matteoli Pernigotti
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Croveri ved. Raineri
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 18 corrente mese alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna delle Rose, via Rosario di Santa Fè numero 7 Torino.
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

«Il Signore è il mio Pastore: non manco di nulla; se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male perché Tu sei con me».
Dopo una vita di lavoro e di opere, con il conforto dei Sacramenti, è mancata
Rosa Mazzola ved. Ozella
A funerali avvenuti, partecipano con dolore l'annuncio la figlia **Maria Teresa** con il marito **Cornelio Valetto** e i figli **Maria Rosa, Maria Pia** e **Giuseppe**; la sorella **Elisabetta Mazzola ved. Enrici** con i figli; i nipoti e i cugini. L'Estinta ha espresso la volontà di funerali semplici e che ogni spesa fosse convertita in opere di solidarietà cristiana.
— **S. Francesco al Campo**, 15 febbraio 1991.

Domenico e **Maria Giaolo**, con suor **Teresa Valetto** partecipano al dolore di Maria Teresa e familiari per la morte della **MAMMA**.

I nipoti **Alessandro, Maria** e **Carlo Enrici** con le rispettive famiglie ricordano con affetto zia **ROSINA** e sono vicini a Maria Teresa, Cornelio e famiglia.

Giovanni e **Laura Giaolo** con **Francesca** ed **Elena** ricordano affettuosamente zia **ROSINA** e si uniscono al dolore degli zii Cornelio e Maria Teresa e dei cugini Maria Rosa, Pia, Giuseppe.

I nipoti **Rina** e **Giorgio, Rina** ed **Enzo, Valeria** e **Paolo** e i pronipoti tutti piangono con gli zii Maria Teresa, Cornelio e figli la cara cugina **ROSINA**.

La figlioccia **Elisa** è vicina con affetto alla carissima madrina Maria Teresa.

Il cugino **Piergiuseppe Valetto** e famiglia partecipa al dolore.

La cugina **Anna Maria Valetto** partecipa al lutto.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **Stabilimenti Tessili Ozella S.p.A.**, ricordano con riconoscenza ed affetto l'opera della signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
che per tutta la sua vita dedicò intelligenza, volontà ed energie preziose all'Azienda che contribuì, con il marito Giuseppe Ozella, a far nascere e portò avanti in crescita continua per decenni.
— **S. Maurizio Canavese**, 14 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **Cortiplast S.p.A.** ricordano la signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
che per tanti anni fu Amministratrice della Società, contribuendo alla sua fondazione ed alla sua affermazione.
— **S. Maurizio Canavese**, 14 febbraio 1991.

L'**Amministratore Unico**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **Stabilimenti di Brandizzo s.r.l.** ricordano la signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
che negli anni tra il 1950 e il 1970 dedicò la sua opera di Amministratrice alla crescita dell'Azienda.
— **Mathi Canavese**, 14 febbraio 1991.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e **Dipendenti** della **Saleg S.p.A.** partecipano al grave lutto della signora Maria Teresa Ozella Valetto, Amministratore, e del dottor Cornelio Valetto, Presidente della Società, per la scomparsa della signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Ciriè**, 14 febbraio 1991.

Sergio, Lia e **Patrizia Gusion**, affettuosamente vicini a Maria Teresa e Cornelio, partecipano al loro grande dolore.

Rosanna e **Giovanni Macchioriatti** sono affettuosamente vicini.

Aldo e **Lidia Striaga** con **Claudia** e **Renata** sono affettuosamente vicini a Cornelio e Maria Teresa e partecipano al loro dolore.

Gianpi e **Cristina Voena** partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Enrico Fiaschi, memore di una lunga affettuosa collaborazione, si associa con profondo rimpianto al lutto della famiglia.

Mariateresa Berardo con **Attilia** nel ricordo più caro della signora Ozella, condivide in preghiera il grande dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della signora Maria Teresa Ozella Valetto e del dottor Cornelio Valetto per la scomparsa della signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
i dirigenti del **Gruppo Saleg**:
Franco Alliaud
Roberto Amisano
Silvio Amprino
Alberto Antiseo
Roberto Azzola
Bruno Barsi
Gianvittorio Bergallo
Enrico Bighetti
Gianfranco Bocchi
Pierluigi Bozzi
Sergio Cascone
Aurelio Cervetti
Jean Chiaivetto
Mario Di Mauro
Franco Dufour
Mario Duployez de Bonnet
Severino Falivene
Gino Ferrarese
Pierangelo Ferrero
Paolo Filippi
Enrico Florio
Mario Foli
Giuseppe Gelida
Virginio Leone
Franco Maggi
Cesare Mogavero
Giorgio Montanari
Luigino Nepote
Maurizio Piglione
Giomaria Pires
Giovanni Poletto
Luigi Rebaudengo
Marcello Rosati
Francesco Sciarra
Corrado Varini
Giacomo Zanada
Gerardo Zanin
— **Ciriè**, 14 febbraio 1991.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e **Dipendenti** della **Saleg Industria S.p.A.** prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia Valetto per la scomparsa della signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Ciriè**, 14 febbraio 1991.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e **Dipendenti** della **Saleg Sud S.p.A.** esprimono sentite condoglianze per il grave lutto che ha colpito la famiglia Valetto per la scomparsa della signora.
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Frosinone**, 14 febbraio 1991.

Consiglio di Amministrazione, Direttore e **Dipendenti** della **Sacobra s.a.** partecipano al lutto della famiglia Valetto per la perdita della signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Parigi**, 14 febbraio 1991.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e **Dipendenti** della **Saleg Benelux n.v.** partecipano al dolore della famiglia Valetto per la scomparsa della signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Gent**, 14 febbraio 1991.

Gianni e **Marisa Poletto** partecipano con tristezza al grande dolore.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e **Dipendenti Pastelec Cordoni** e **Cavi S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia Valetto per la scomparsa della Signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Carrina**, 14 febbraio 1991.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e **Dipendenti** della **Saleg Tokai France s.a.** partecipano col profondo cordoglio al lutto della famiglia Valetto per la perdita della Signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Villers la Montagne**, 14 febbraio 1991.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e **Dipendenti** della **Fulgor Apa Saleg S.p.A.** partecipano al grave lutto della famiglia Valetto per la scomparsa della Signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Grugliasco**, 14 febbraio 1991.

Partecipano al dolore di Maria Teresa e Cornelio gli amici:
Adalberto Carello
Tero Cerutti
Claudio Motta
Piero Peradotto
Enrico Piantà
Sergio Pininferina

Pina, Aurelio Bertolde e famiglia ricordando affettuosamente l'**ESTINTA** partecipano al dolore della famiglia Ozella e Valetto.

Franca e **Filiberto Martinetto** partecipano al dolore della famiglia Valetto.

Famiglia **Adorno** partecipa commossa al grave lutto.

Ella Ghiabbi e **Giorgio Giaccone** partecipano al dolore della famiglia Valetto.

Mirella Piglione con **Maurizio, Giovanna** e **Carlo** partecipano con affetto al dolore della famiglia Valetto.

Gianfredo e **Maria Bessoli** ricordano con affetto la signora **OZELLA**.

Rita, Piero e **Rosi Palombo** con **Titti** e **Lalla** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e Cornelio.

Partecipano al lutto delle famiglie Valetto e Ozella:
Carlo, Luigi, Enrico Brizio e famiglia
Mariateresa e **Giampaolo Brizio**
Anita, Pimi Giorgia Cravioto
Gina, Mario Di Mauro
Famiglia **Calza**
Leopolda Colorio e figli.

Redazione ed Amministrazione del settimanale **«Il Risveglio del Canavese»** partecipano al dolore delle famiglie Ozella e Valetto.

La famiglia **Mecca** e **Chiadò** partecipano al cordoglio del Comm. Valetto e famiglia.

Titolari e **Dipendenti Ditta S.IM.EL.T.** di **Sacchi** partecipano al dolore.

Annamaria, Michele e **Piero Viotti** vivamente partecipano.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Cassa di Risparmio di Torino** prendono viva parte al dolore del Cav. del Lav. dott. Cornelio Valetto, Consigliere di Amministrazione dell'Istituto, e della famiglia per la scomparsa della signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Alberto Antonella Borla e **Liliana Daburti** partecipano con affetto al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** dell'**Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del Cavaliere del Lavoro dott. Cornelio Valetto, Presidente dell'Istituto, per la scomparsa della suocera signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

La **Direzione Generale** ed il **Personale tutto** dell'**Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta** si uniscono al dolore della famiglia del Cavaliere del Lavoro dott. Cornelio Valetto, presidente dell'Istituto, per la scomparsa della suocera signora
Rosa Mazzola ved. Ozella
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Maria Rebaudengo con **Piera Piero Gigi** e **Marinella** partecipa al lutto di Mariateresa e della famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Ines, Carla, Lella, Ezio Pina partecipano al dolore di Mariateresa per la scomparsa della mamma
Rosina Ozella
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Giovanna Caterina Porta ved. Varetto
anni 88
Lo annunciano: cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 nella parrocchia Sambuy. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 16 febbraio 1991.

E' mancata
Giovanna Riva nata Cerutti
Lo annunciano marito, figli, genero, nuore e nipoti sorelle e parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 19 ore 14,30 da via Susa 109.
— **Collegno**, 16 febbraio 1991.

La famiglia **Salomone** partecipa al dolore.

E' mancata
Franca Gado
Lo annunciano con dolore i cugini. Funerali lunedì 18 ore 10 cappella ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 14 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Lucia Leonardo
Ne danno il triste annuncio: fratello, cognati, nipote e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 18 corr. ore 14,15 parrocchia Santa Maria Pulcherada.
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Franzero
anni 79
Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlio, parenti tutti.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

E' mancata
Cristina Barberis ved. Gonella
Lo annunciano nipoti e cognata. Funerali Lunedì 18 ore 8,15, parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

La famiglia **Cavallo** ricorderà sempre la cara **CRISTINA**.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

E' mancato
Carlo Arcudi
Ne danno il triste annuncio: le figlie **Letizia** e **Rossella**, la mamma **Natalizia**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali il 19 corrente alle ore 8,15 nella parrocchia Pentecoste (via Filadelfia 237/11).
— **Torino**, 14 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Giovanni Launo (Nini)
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Mary Carcaterra**; le figlie **Bianca** col marito **Beppe Devoti, Bruna** col marito **Donato Pifano** e la cara nipotina **Emanuela**.
— **Sibari (Cs)**, 10 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Tolino
di anni 79
Ne danno triste annuncio i figli nipoti nuore e generi e tutti i suoi cari. Funerali parrocchia San Bernardino Torino ore 10 il 19 febbraio.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

E' tornata alla casa del Padre
Maria Giulia Roulph
anni 83
La ricordano con affetto: nipoti, pronipoti e cugini. Un particolare ringraziamento a titolari e personale di Villa Daily. Funerali martedì 19 ore 8,15 parrocchia Sant Pietro e Paolo.
— **Torino**, 14 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Debenedetti Piperno
Con profonda tristezza lo annunciano il figlio **Guglielmo** con **Beni**, le nipoti **Alessandra** con **Marco, Ludovica** con **Gianni, Anna**. I funerali si svolgeranno martedì 19 alle ore 11,45 dalla clinica Bidone.
— **Torino**, 16 febbraio 1991

Mary Mioco, Roberto e **Laura Paracchi**, sono affettuosamente vicini a Gulli e Beni ricordando la cara **ANNA**.

Sono vicini a Gulli e alla famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA** gli amici
Domizio e **Sandra Bianco**
Giorgio e **Carla Cappitelli**
Sebastiano e **Lisa Cocuzza**
Paolo e **Paola Foggini**
Giusi e **Anna Garis**
Carla Odorizio
Franco e **Mariateresa Rossini**
Gigi e **Luisa Tessore**.

Sono vicini a Gulli e famiglia gli amici:
Massimo, Rosanna Baroni
Paolo, Bianca Catalano
Marco, Marialuisa Eva
Alberto, Angela Farina
Franco, Anna Gayet
Gigi, Lella Penna
Sandro, Rita Perosino
Nando, Ingrid Prunotto
Ferdy, Mimma Ravazzi
Giorgio Maria Grazia Simms.

Sandra, Carlin, Franca e figlie piangono angosciate la carissima **ANNA**.

Anna, Cesare, Mimma, Bruna Cases ricordano con rimpianto la carissima cugina
Anna Debenedetti Piperno
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Le amiche della Procura: **Annabella, Anna, Deny, Emy, Ester, Franca, Giovanna, Laura, Maria, Marisa, Sandra, Teresa** partecipando al dolore della famiglia ricordano con rimpianto la cara **ANNA**.

ANNA sei sempre fra noi. Le tue amiche **Bianca, Liliana, Marisa, Santina, Vanna**.

Antonio Galleani e famiglia partecipano al dolore.

Condomini e **inquilini corso San Maurizio 62** partecipano al dolore.

Piera Lucio Elisabetta Luigi Galgani ricordano con tanto affetto la carissima **ANNA**.

La famiglia **Martiano** partecipa al dolore.

Ezio, Rosanna, Barbara Eliana partecipano al dolore di Gulli e famiglia per la scomparsa della mamma
Anna Debenedetti Piperno
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Ti ricorderemo sempre **Mario, Egeria, Franco, Letizia**.

Partecipano affettuosamente
Manuel Annamaria Caliari
Guglielmo Eliana Guglielmi
Guido Lilia Jacobucci
Clacla Melchior
Cesare e **Luisa Paracchi**.

Cicly e **Giorgio, Anna** e **Franco** con il papà si stringono affettuosamente a Gulli e Beni nel ricordo della carissima **MAMMA**.

Babetta e **Mamma** con **Francesca** e **Luca Gion** e **Anna** sono affettuosamente vicini a Gulli Beni e figlie.

E' tornato a Dio
Luigi Cubito
anni 85
Lo piangono la moglie **Luigia Marta**, fratello, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle lunedì 18 ore 14,30 dall'abitazione.
— **Caselle**, 16 febbraio 1991.

Le famiglie **Coletti** e **Pevine** partecipano sentitamente al dolore.

(Continua a pag. 11)

Rodotà presidente del nuovo partito, Tortorella batte Ingrao

Occhetto: guido io il pds Le correnti sono avvertite

ROMA. «C'è bisogno di un partito articolato pluralista e non di una articolazione senza partito». Nel giorno in cui vengono eletti la direzione del pds e il presidente del Consiglio nazionale, Achille Occhetto alza il suo lamento contro la camicia di forza che le correnti stanno imponendo alla nuova creatura. Defatiganti trattative e dosaggi, troncati alla fine da un Occhetto rudemente «decisionista», hanno dato vita ad una mega-direzione di 118 membri, compresi quelli di diritto come il segretario, il presidente della Commissione di garanzia (Chiarante) e il presidente del Consiglio nazionale, Stefano Rodotà, eletto ieri mattina.

Gli occhettiani sono 66, di cui 15 della corrente di Napolitano e una decina di «d'alemiani» doc. Ingrao-Tortorella hanno avuto 26 rappresentanti (compreso Chiarante), i bassoliniani sono 9 e gli ex esterni 17 con Rodotà. Il colpo grosso lo ha fatto la corrente trasversale delle donne. In direzione ce ne sono 39 (il 35%), la più alta concentrazione di dirigenti femminili che mai partito italiano abbia avuto. Un numero tanto alto che per riempire tutte le caselle si sono accolte anche donne di esiguo peso politico.

Tra i 118 ci sono tutti i rappresentanti maggiori della nomenclatura dell'ex pci (salvo Ardito di Torino e Impegno segretario di Napoli), con in più il capo ufficio stampa e consigliere di Occhetto, Igino Ariemma. Le novità maggiori sono Pino Arlacchi, Laura Balbo, Flores D'Arcais, Simona Dalla Chiesa (fatta entrare all'ultimo momento), Claudia Mancina, Giangiacomo Migone, Paola Gaiotti De Biase, Biagio De Giovanni, Giovanna Zingone, Massimo Paci ed altri. Non ci sono né Cacciari né Marramao. Occhetto ha fatto inserire i dimenticati Alberto Asor Rosa, Giuseppe Boffa e l'economista Augusto Graziani.

Ogni corrente ha scelto i suoi. Quelli del No, a sorpresa, in una riunione notturna hanno declassato nelle loro preferenze Pietro Ingrao al terzo posto dietro Aldo Tortorella e Gavino Angius.

Con l'elezione del giurista Rodotà alla guida del «parlamentino» del partito, avvenuta con 427 voti a favore, 15 contro, 12 astenuti e 12 schede bianche, si comincia a intravedere quali saranno gli equilibri ai vertici del pds. Rodotà è un indipendente di sinistra e quindi un quasi esterno che molte volte in Parlamento è stato in disaccordo col pci. Un personaggio che imprimerà molto probabilmente una guida autonoma al Consiglio nazionale.

Per quella carica si parlava anche della cattolica Paola Gaiotti De Biase, ma è stata lei stessa a tirarsi da parte quando ha capito che la sua elezione rischiava di assumere un significato politico troppo impegnativo per il nuovo partito.

Stefano Rodotà neopresidente del pds (a sinistra) riceve la stretta di mano di Occhetto

Ora la situazione è abbastanza definita. Per il «centro» c'è il segretario Occhetto; per l'opposizione di sinistra c'è Chiarante, eletto (con 30 voti su 56) presidente della Commissione di garanzia; per gli esterni c'è Rodotà. Manca per completare il quadro una sistemazione per Giorgio Napolitano che, con Occhetto, è stato l'artefice della nascita del nuovo partito. E' assai probabile che il capo della corrente riformista diventi il capo del governo-ombra che questa volta, però, sarebbe una cosa seria. Occhetto lo ha lasciato capire nella relazione che ha letto ieri, quando ha distinto tra partito che opera nel Paese e partito che opera nelle istituzioni.

Dovrà trovare una sistemazione anche Massimo D'Alema. Per lui si parla del ruolo di coordinatore dell'ufficio esecutivo, e come si chiamerà, che starà tra la direzione e il segretario. Un organismo probabilmente di 19 membri in rappresentanza di tutte le correnti. Di fatto D'Alema sarebbe il capo della macchina organizzativa del partito. Così il pds sarebbe governato da una sorta di trinità: Occhetto che rappresenta il pds all'esterno, con la forza di immagine che gli dà l'avere realizzato uno storico cambiamento, Napolitano che rappresenta il partito nelle istituzioni e D'Alema che fa il «segretario» del partito-macchina.

Occhetto cerca, intanto, di non venir stritolato dalla emergente logica delle correnti. Ieri ha messo a suo merito l'aver tirato in pochi giorni il partito fuori dall'isolamento nel quale si era messo da solo al congresso. Ha sottolineato la convergenza con Craxi e «il disgelo nei rapporti politici». Ha avvisato il partito che non saranno i capicorrente a governare, che non si potrà più vedere la segreteria come «sommo potere» e che le maggioranze saranno «flessibili», caso per caso. Non bisogna confondere pluralismo con capi-corrente, altrimenti va a finire «che si rivaluterà il centralismo democratico».

Alberto Rapisarda

Ma tra le quinte è D'Alema a tirare i fili

L'occhettiano Ardito (silurato) accusa: anche nel pds le cordate

ROMA. Povero Giorgio Ardito, l'«occhettiano», non si è accorto della nuova aria che si respira nel pds, non ha capito che neanche il suo Achille può salvarlo dalle ire di Massimo D'Alema. Solo ieri pomeriggio ne ha preso atto quando, dopo aver saputo di essere stato fatto fuori dalla Direzione nazionale ed essersi dimesso a sua volta, per protesta, da segretario della federazione di Torino, Ardito è salito sul palco del Consiglio nazionale e nell'atmosfera fredda della Fiera di Roma ha dichiarato ad Occhetto tutto il suo disappunto. Invano.

«Non me lo dovevate fare», è stato il suo esordio in questo dialogo tra sordi. «Ma su! Cerca di capire: perché non vieni a lavorare a Roma?» ha tentato di calmarlo senza successo Occhetto. «Non ci penso nemmeno - gli ha risposto stizzito l'ex segretario cittadino - mi cerco un altro lavoro: eppoi non è stato quel fetente di D'Alema ad accusarmi di aver rovinato il partito a Torino? La verità è che contano le cordate».

D'Alema e la sua cordata, il suo gruppo, la sua corrente. Ardito non ha certo grossi argomenti per difendersi (la federazione di Torino è la peggio messa in Italia), ma anche lui si è reso conto che nel grande centro occhettiano si è formata una nuova setta che comanda e che si riconosce in tutto e per tutto in D'Alema: nella sua politica, nella sua visione del partito, nel suo orgoglio di ex militante del pci. In quel D'Alema che da qualche tempo ci tiene a precisare le differenze di temperamento, di storia, di idee che lo rendono diverso dal segretario.

«Io non sono nato come membro di una squadra occhettiana...», «Occhetto non è più il capo dei colonnelli, ma il segretario», «ho con lui un ottimo rapporto politico, ma non amicale»: questo dichiara D'Alema e subito nel pds si capisce che siamo nella fase di emancipazione di un nuovo capo e al battesimo di un nuovo gruppo. I primi a dirlo sono proprio i miglioristi che, non si sa se per tattica o per altro, si rallegrano dell'arrivo del nuovo generale. «D'Alema - spiega Giorgio Napolitano - vuole indubbiamente marcare una sua personalità politica autonoma. Non so se da colonnello è diventato generale, anche perché non tutti i generali sono uguali: ci sono quelli di brigata, di divisione e di corpo d'armata... Ma è certo che nel congresso e nel dopo-congresso D'Alema è cresciuto notevolmente».

Emanuele Macaluso, invece, parla senza mezzi termini della nuova corrente «d'alemiana» che si affaccia sullo scenario del pds: «Ormai è esplicita e per me serve a chiarire le posizioni in un "centro" del partito che non è affatto chiaro». Un discorso che riprende sull'altro versante anche Aldo Tortorella, leader della minoranza e grande amico dell'astro nascente, domandandosi: «E che c'è di male se esiste una corrente di D'Alema?».

Ma chi sono i seguaci del nuovo capo? Quali sono i suoi consiglieri? E quali sono gli obiettivi e, soprattutto, la politica del gruppo? Tanto per cominciare bisogna precisare che la corrente, per ora, è una «corrente sommersa». Un gruppo legato, se così si può dire, soprattutto da un'«affinità elettiva», che mette insieme tanti personaggi sia del centro occhettiano, sia al di fuori; c'è gente come Walter Veltroni o Pietro Folena, che non mancano di confermare la loro fedeltà ad Occhetto, ma che, contemporaneamente, si contraddistinguono per le frequenti aperture nei confronti del mondo cattolico e la dc; ma ci sono pure esponenti che sono diventati nel tempo avversari dell'attuale segretario, come Antonio Bassolino, che ha un fecondo rapporto con D'Alema, o Livia Turco, in disgrazia da qualche tempo presso Occhetto. E, naturalmente, a proposito del nuovo «gruppo», oggi la Turco dice: «Io sono contraria alle correnti. Anzi sono per il centralismo democratico. Ma, detto questo, D'Alema è la persona che più stimo nel partito, soprattutto per la sua lealtà».

D'Alema (a sin.): «Ora Occhetto non è più il capo dei colonnelli ma il segretario del partito» Sopra: Giorgio Napolitano

Sono pronti ad uscir fuori allo scoperto per sostenere il nuovo «gruppo» pure gli ex-berlingueriani del No, che non ne possono più della convivenza forzata con Ingrao. «C'è bisogno di un rimescolamento - è la speranza di Luciano Barca - perché ci sono più cose in comune tra Giuseppe Chiarante e D'Alema, che non tra Chiarante e Ingrao».

Ma il «nocciolo duro» della «corrente sommersa» è tutto nel centro occhettiano e, addirittura, si appresta a diventare l'ossatura di quest'area. «Potremmo chiamarla - teorizza Pietro Folena - la corrente Occhetto-D'Alema e potremmo ufficializzarla sotto il nome di "nuovo corso". E non è detto che l prossimo anno non faremo anche noi un convegno settembrino, magari a Lavarone come la sinistra dc». Poi, Folena, che si prepara a lanciare la proposta del «governissimo» in Sicilia per le elezioni amministrative, enuncia la politica del gruppo: «Siamo quelli del gioco a tutto campo, che privilegiano il confronto sul programma, che inducono Craxi a firmare, come dice De Mita, un documento "papista" sul Golfo». E se qualcuno gli fa notare che questa sembra più la descrizione della corrente di D'Alema che non di Occhetto, Folena ridacchia e risponde con un bonario: «mascalzone!».

Ma, in realtà, è proprio questo il punto: forse non è tanto D'Alema che si sta facendo una nuova corrente, quanto la corrente di Occhetto che sta diventando quella di D'Alema. Basta sentir parlar del segretario personaggi come Veltroni o Antonio Bernardi, per avere l'idea di un Occhetto sempre più estraneo alla logica del gruppo, messo su un piano forse superiore ma quasi esterno. «L'occhettismo - spiega Veltroni - è un pensiero politico complesso. Il segretario guarda con simpatia alle cose che diciamo, perché diciamo quello che lui non può dire». Sarà vero? O è solo un modo per motivare una distanza che già esiste?

Augusto Minzolini

Rientra il trotskista cacciato nel '65

Un posto in direzione per il torinese Negarville

ROMA. Nel 1965, colpevole di «attività frazionistica» e di collusione con i trotskisti della Quarta Internazionale, fu espulso, ventenne, dal pci torinese. Da quel giorno non ha più ripreso la tessera del partito e ancora oggi non ha compiuto l'atto formale di adesione al pds. Non fa neanche parte del Consiglio nazionale eletto a Rimini, che pure conta un numero elevatissimo di componenti. Ma da ieri Massimo Negarville, l'erede di una delle casate più prestigiose del comunismo torinese e italiano, è membro della direzione nazionale del pds. Un'elezione inaspettata, che non ha mancato di suscitare sorpresa e polemiche nel nuovo partito guidato da Occhetto.

E così, mentre il segretario torinese Giorgio Ardito non trova posto tra i componenti del nuovo gruppo dirigente e perciò annuncia polemicamente che non si candiderà più all'incarico di segretario cittadino, Negarville, dopo anni di attività sindacale e di solitaria meditazione politica, ritrova i compagni del partito da cui fu estromesso più di venticinque anni fa. Durante le riunioni ritroverà Adalberto Minucci, suo cugino acquisito da quando Minucci ha sposato la figlia di Celeste Negarville, nonché, in qualità di segretario del pci torinese dell'epoca, suo principale accusatore nel «processo» del '65. Ritroverà Ugo Pecchioli, uno dei più influenti esponenti comunisti di Torino, anche lui tra i più severi censori del «frazionista» Negarville, e che ieri ha aspramente contestato la sua candidatura nell'organismo dirigente del pds.

Massimo Negarville, figlio del comandante partigiano Osvaldo e nipote di Celeste, in direzione ritroverà inoltre il suo amico Paolo Flores d'Arcais, anch'egli negli Anni Sessanta in odore di trotskismo, che ha caldeggiato la sua candidatura. Oggi Negarville è il primo a dirsi «sorpreso» per la sua repentina elezione. E anche un po' emozionato per ritrovarsi in un partito che certo si chiama in un altro modo ma non può non ricordare quello in cui il quindicenne Negarville si iscrisse nel 1960.

Militante della fgci, Negarville frequentava allora gli «eretici» dei *Quaderni Rossi* di Raniero Panzieri e quelli della Quarta Internazionale. Poi arrivò l'espulsione, proprio nello stesso anno del suo matrimonio con Susanna, figlia di Raniero Panzieri. Da allora è cominciata per Negarville una lunga stagione di nomadismo politico. Nel '66 si iscrive allo psiup, da dove esce nel '68 come esponente del Movimento studentesco torinese. Diventa dirigente di Lotta continua nel '71, ma abbandona il gruppo di Sofri appena due anni più tardi. Un'altra brevissima esperienza di partito nel '75, con il pdup, e poi una lunga attività nella Cisl, che prosegue sino ad oggi, come esperto di mercato del lavoro e di formazione degli adulti.

Il riavvicinamento al pci di Negarville, che nell'87 ha anche organizzato con Guido Viale e Luigi Bobbio una festa di rievocazione a Palazzo Campana per i vent'anni dell'occupazione dell'Università, avviene l'anno scorso. Nel congresso di Rimini partecipa come delegato «esterno». Poi, ieri, l'inattesa elezione e il ritorno alla politica. Che coincide con un momento tempestoso per il pds torinese. Nonostante l'intercessione di un altro «esterno» come Gian Giacomo Migone, Giorgio Ardito non farà parte della direzione nazionale. «Anche nel pds bisogna far parte di cordate», lamenta sconsolato Ardito. Che promette battaglia al suo ritorno a Torino.

Pierluigi Battista

Padiglione con nuovo rivestimento

Nuovi gruppi ottici anteriori con fari alogeni

Nuovi specchi retrovisori panoramici

Nuovo frontale

Sedile con nuova conformazione

Nuova sospensione anteriore con 2 bracci oscillanti e barra stabilizzatrice flottante

Nuovi ammortizzatori anteriori

C'è un'Italia che è sempre in movimento. È l'Italia attiva, che ha voglia di fare. E dove c'è voglia di fare, c'è Fiorino. Infatti, oltre il 50% di quest'Italia che lavora sceglie Fiorino tra i veicoli commerciali della sua categoria. Un autentico primato, soprattutto perché decretato da un pubblico di veri specialisti. Il segreto di questo successo è semplice: Fiorino è sempre più avanti. Per questo da oggi il Fiorino è ancora più bello, più efficiente, più redditizio. Insomma, ancora più Fiorino.

Date un'occhiata qui a fianco: vi renderete subito conto che il nuovo Fiorino '91 è come voi. Stessa passione per la precisione, stesso gusto del lavoro fatto bene.

Come vedete, ogni novità è stata pensata per darvi più confort e più risultato, più reddito e meno impegno.

Sì, lavorare nel '91 sarà più facile. A partire dalle piccole cose, come il nuovo, pratico sistema di apertura e bloccaggio dei battenti posteriori, che si aggiunge alla comodità di un piano di carico a soli 50 cm da terra. Per arrivare alle cose più grandi, come la straordinaria portata di 470 kg in 2,7 metri cubi, razionali e pratici come un container.

Fiorino '91. Appena arrivato è già carico di successo.

FIAT

Fiorino '91 è in tre diverse versioni: Fiorino Furgone, Fiorino Combinato e Fiorino Pick-up. Per ognuna di queste sono disponibili ben cinque motorizzazioni: 1116 cc, 1300 cc e 1500 cc benzina, 1300 cc e 1697 cc diesel.

I RADICALI LANCIANO LA COSTITUENTE

Si è vista una grande tavola rotonda, anzi una tavolata: la tavolata del centro liberal-democratico imbandita ieri in casa radicale, con gli ex comunisti [illegible] pds ai posti d'onore e con Marco Pannella nelle vesti di chaperon-inventore e sponsor della nuovissima sua creatura, la «Costituente democratica».

Da questa «Costituente» dovrebbe generarsi, [illegible] qui a un anno un partito nuovo di zecca da spender subito nella battaglia elettorale del 1992. Anche il nome della futura formazione è pronto: «Partito democratico», omonimo e consanguineo di quello americano. Un partito per quale area? [illegible] è chiaro: il «Partito democratico» dovrebbe raccogliere tutto ciò che è vivo e vitale nell'area laica-socialista e in quella [illegible].

Sia la Costituente che il futuro partito si annunciano come portatori di una funzione liberal-rivoluzionaria, quella di promuovere la rifondazione del sistema politico e traghettarlo dalla partitocrazia alla democrazia, in concorrenza [illegible] le leghe alle quali il nuovo fronte cercherà di contendere il terreno.

Progetti ambiziosi, dunque, ma tutt'altro che sterili. Come prova il fatto che [illegible] esponenti di nome del pds, Giacomo Marramao, Willer Bordon e Biagio de Giovanni, [illegible] venuti a dare [illegible] contributo alla fondazione; e come prova anche il fatto che Ada Becchi, della Sinistra indipendente, si sia assunta il compito di coordinare il gruppo di lavoro da cui dovrebbe uscire lo Statuto del nuovo partito.

Gente nuova e aria nuova, dunque, in questa grande e disadorna sala dalla moquette azzurra, che resta freddissima anche a causa di un arredo scenografico un po' algido.

Quel che è certo, anche, è che la «Costituente democratica», oltre che a contrastare le Leghe, è destinata fatalmente a pascolare sugli stessi prati degli ex comunisti: i prati della rifondazione della politica, della ricostituzione della democrazia formale e sostanziale. Alla tavola rotonda ieri mancavano esponenti democristiani, ma Mario Segni era stato lungamente applaudito venerdì pomeriggio. C'erano però, oltre ai radicali Pannella, Spadaccia e Calderisi, i liberali Bastini e Morelli, il repubblicano Dutto, Toni Muzi Falconi e Enzo Nucifora della sinistra dei club, e Giovanni Negri nella [illegible] di rappresentante di «Forum Democratico», un'altra costola del partito radicale.

Verrebbe voglia di dire, dunque, che sta nascendo più roba [illegible] qui, al congresso radicale dell'hotel Ergife di Roma, di quanta ne sia nata a Rimini al congresso dell'ex pci, ora pds.

Si direbbe quindi che in questo 1991 assordato dagli strepiti elettronici e televisivi [illegible] guerra del Golfo, tiri aria di grande movimento: la nascita del pds e la nuova creatura radical-liberale preludono in ogni caso a sviluppi nuovi e ancora non calcolabili.

La novità vera che ci è sembrato di cogliere sta dunque in un ritorno alle origini liberali, in una vocazione alla giacca e alla cravatta («Marco» indossa sempre il doppiopetto con fazzoletto nel taschino e cravatte irreprensibili), in una esaltazione del «centro», se per sinistra dovesse intendersi ciò che finora ha rappresentato lo stracciume aggressivo-lagnoso di certa sinistra. In quest'area si fiuta il «rigetto» verso il sistema dei partiti e le ideologie, insieme ad una fortissima accentuazione del valore della politica come risposta ai bisogni e ai diritti della gente, alla difesa dell'individuo e delle sue libertà.

Giovanni Negri [illegible] un figlio-fratello di Pannella e adesso, si dice, gli fa la fronda solidarizzando con Rutelli (passato ai Verdi) e [illegible] Massimo Teodori, uno dei fondatori del partito, fortemente amareggiato e critico [illegible] lo strapotere di Pannella. Negri, che rappresenta oggi «Forum Democratico», ci ha detto: «Pannella in questo congresso ha fatto [illegible] bel progresso. A me piace il Pannella che si ispira a Ernesto Rossi, non il Pannella movimentista dello spinello. Però a lui piace tuonare contro quelli, come me, che gli sono sempre stati molto vicini».

In che modo? «Certe volte me[illegible] di regalare a Marco il disco dei Rocks che si chiama *Ma che colpa abbiamo noi?* Vorrei chiedergli: ma che ti abbiamo fatto, Marco, perché ci tratti così male? E' lui, in certi casi, il malumoroso. Ricordo che una mattina sono stato svegliato dalla mia radiosveglia alle otto e mezzo, sintonizzata su Radio Radicale, e che ti sento? La voce di Marco che urla: è morta la classe dirigente del partito radicale, non c'è più nessuno... Naturalmente ho fatto gli scongiuri. Ma come, morta? Perché ci dà per cadaveri? La verità è che oggi Marco è tornato a piacermi moltissimo: è il Pannella che nasce dalla scuola di Ernesto Rossi, e infatti ha ripreso i contatti con i liberali, [illegible] i repubblicani... Io penso ad una formazione politica che passi [illegible]verso il meglio di ogni partito e che faccia da intercapedine fra le leghe e la partitocrazia».

E qui occorre [illegible] piccola nota di chiarimento: «Forum Democratico» è un altro nato della [illegible] radicale, [illegible] si tratta di [illegible] nato non-pannelliano. E' figlio di Negri, Mellini ed altri, probabil[illegible] creato [illegible] contrappeso alla forma «transnazionale» cara a Marco Pannella, protesa all'esterno, ma accusata di non fare politica in Italia. L'impressione è che anche «Forum» entrerà attivamente nella Costituente, in attesa della nascita del «pd».

Il partito radicale sembra godere di eccellente salute: benestante nelle finanze e ricco, ricchissimo di idee.

Paolo Guzzanti

In concorrenza con le leghe per superare la partitocrazia

Giacomo Marramao (pds) parla dalla tribuna del congresso radicale sotto gli occhi di Marco Pannella

Un messaggio rivolto a laici, socialisti ed ex-comunisti

Pannella torna liberal

«Fonderò il partito democratico»

Dopo le polemiche sul «governo che non c'è», dal presidente della dc parte una nuova offensiva

«Meglio le elezioni che tirare a campare»

De Mita: troppi contrasti, difficile accordo nella maggioranza

ROMA. Ciriaco De Mita insiste. «Meglio le elezioni anticipate su proposte chiare - ha detto ieri, a margine del convegno di Foligno dei giovani amministratori dc - anziché tirare a campare per altri 15 mesi». [illegible] ancora spenta l'eco delle ultime polemiche sul governo-che-non-c'è e già De Mita torna sull'argomento [illegible] opinioni che fanno scandalo nel suo partito. Immediata arriva la [illegible] replica di Andreotti: niente crisi, la maggioranza non ha mai vissuto [illegible] periodo di tale armonia.

Perché il presidente della democrazia cristiana ritiene probabile, e forse anche auspicabili, le elezioni anticipate? «Gli obiettivi dei partiti - ha spiegato De Mita - sono troppo divergenti, contrastanti. Se si va ad [illegible] chiarimento vero, mi pare difficile che si possa raggiungere un accordo». Ma [illegible] De Mita ha il sospetto di essere isolato, su questo fronte: «Certo, però, [illegible] la dc non vuole, stavolta le condizioni per il passaggio elettorale non ci sono. E naturalmente si può compiere un'altra scelta: lasciare le cose come stanno, non fare una verifica vera. Ma io dico, allora, che sono meglio le elezioni anticipate».

Una verifica «vera» sarebbe insomma uno scoglio insuperabile per la legislatura, secondo De Mita. Ma gli altri leader del partito la pensano diversamente. «Io [illegible] vedo la ragione di una crisi», esordisce Giulio Andreotti, in un'intervista al Gr2. A proposito della verifica, Andreotti dice esattamente l'oppo[illegible] di De Mita: «Più che [illegible] verifica, è una ricognizione dei problemi per vedere quello che dobbiamo fare in questi quindici [illegible]. E poi, ribatte alle critiche ricevute dal presidente del [illegible] partito: «De Mita - secondo Andreotti - parla di [illegible] scarsa solidarietà dei partiti della coalizione. Ma nelle coalizioni non [illegible] quando c'è stata solidarietà maggiore di quella che c'è adesso».

Contrario alle ipotesi di elezioni anticipate si dice anche Antonio Gava, presidente dei deputati dc. E nelle sue parole si nota una punta di asprezza contro De Mita: «Le [illegible] libere dell'uno o dell'altro in questa materia - fa sapere Gava - non contano e sarebbe bene che, una volta decisa la linea da tenere, i comportamenti fossero coerenti e ispirati al proposito di aiutare il partito e non di complicare ulteriormente le cose».

Un altro secco «no» viene da Sergio Mattarella, vicesegretario e esponente della sinistra dc: «Più tardi si fa la verifica, più [illegible] il rischio di elezioni anticipate. Ma io prevedo che non si faranno e dico che [illegible] si devono fare». Su un punto, però, De Mita sembra aver ragione: sulla tenuta della coalizione, cioè, dopo il comunicato congiunto Craxi-Occhetto in tema di guerra di tre giorni fa. «Non mi dispiace affatto - ha detto Arnaldo Forlani - e trovo naturale che certi confronti a sinistra possano svolgersi». Ma ha aggiunto: «La tragedia del Golfo [illegible] deve es[illegible] utilizzata per inasprire i contrasti tra i partiti e tanto meno per rozze speculazioni interne».

L'appello Craxi-Occhetto sembra aver messo in tensione tutta la dc. Il ministro dell'Interno Enzo Scotti, parlando a Foligno, è stato assai polemico. Ha sostenuto che l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, cara ai socialisti, è «inutile e pericolosa».

«Io sono un convinto antipresidenzialista - ha detto Scotti - e [illegible] ho alcuna paura di andare a un confronto su questo. Per me non c'è [illegible] pericolo dittatoriale, ma di mancata risposta ai problemi veri della gente. Il presidenzialismo, dov'è applicato, ha comportato disfunzioni gravi».

Anche Sergio Mattarella ha rigettato in pieno le proposte socialiste: niente referendum propositivo, niente elezione diretta del Presidente e semmai modifiche elettorali.

Mattarella se l'è presa con Claudio Martelli. Il comunicato congiunto, secondo Mattarella, segna una fase nuova, emblematica di un cambiamento degli umori politici. «Martelli ha detto che quel comunicato è la notizia più felice per la sinistra negli ultimi dieci anni. Non so cosa si siano detti veramente Craxi e Occhetto per un'ora e un quarto. Mi stupisco però che il vicepresidente del Consiglio esalti l'incontro tra il segretario di un partito della maggioranza e il segretario del principale partito di opposizione. La dc, comunque, non è per nulla spiazzata».

Francesco Grignetti

Il presidente del Consiglio Andreotti replica a De Mita «Non vedo la ragione di una crisi»

Andreotti tra psi e pds

«Con due forni c'è più pane per tutti»

ROMA. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, in [illegible] lunga intervista al Gr2, ieri mattina, ha toccato diversi argomenti: dalla guerra nel Golfo alla politica interna, alla corsa per la Presidenza della Repubblica.

Golfo. «Saddam si deve ritirare dal Kuwait. Fino a qualche giorno fa, ha sempre detto che questo era impossibile. Negli ultimi giorni aveva aperto uno spiraglio ricevendo il rappresentante di Gorbaciov. Io ho avuto l'altro ieri una lettera di Gorbaciov in cui appunto mi dice che una qualche apertura vi è stata e che deve essere verificata da Tarek Aziz che va a Mosca».

Gorbaciov. «Non mi pare che ci sia stato un tentennamento, nel senso che Gorbaciov è impegnato in quello che è l'obiettivo dell'Onu».

Verifica. «E' una ricognizione dei problemi per vedere quello che dobbiamo fare in questi quindici mesi più o meno che rimangono della legislatura del Parlamento o quali modifiche di struttura, le famose riforme, possono essere introdotte. Alcune con una certa immediatezza, altre preparando bene il lavoro per la prossima legislatura. Un confronto tra i partiti del governo, ma, per quel che riguarda le riforme, anche con i partiti dell'opposizione».

Sinistra dc. E' vicino un rimpasto per far rientrare i ministri dimissionari della sinistra? «Questo non è un problema. Bisogna guardare le cose con molta obiettività. Lo stesso De Mita ha detto che [illegible] è un problema importante».

De Mita. «Nella vita politica ci [illegible] posizioni anche alternative. D'altra parte abbiamo lavorato moltissimo insieme e piuttosto bene. Che poi ci possano anche essere un po' di polemiche, queste ci [illegible] in tutti i campi. Perché [illegible] non dovrebbero essere nella politica o anche all'interno di un partito?»

Craxi-Occhetto. L'operazione di Craxi è forse un'applicazione in chiave socialista della teoria andreottiana dei «due forni»? «L'essenziale è che ci sia sempre molto pane per gli italiani. Poi se sono due, tre o quattro, questo in un certo senso è secondario».

Quirinale. Il prossimo congresso dc, che secondo Andreotti si terrà in autunno, [illegible] dovrebbe essere condizionato dall'elezione del Quirinale. Ma è già cominciata la corsa per il Colle? «Direi proprio di no. Fra l'altro se qualcuno entrasse in corsa adesso, rischierebbe di scoppiare perché manca tanto tempo».

Futuro. «Io spero di avere [illegible] buona salute e di poter essere utile a qualcuno. Per il resto Roma ha sette colli». [r. r.]

(Segue da pagina [illegible])

Il [illegible] il padre **Vincenzo**, il marito **Renzo**, i figli **Egle** e **Romano** con le famiglie, la sorella **Margherita**, il fratello **Mario**, cognati e parenti tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Caterina Varetto Sogno

e ringraziano per l'affettuosa partecipazione dimostrata.
— **Pavarolo**, 16 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Candida Porrati ved. [illegible]

anni 80

L'annunciano: i figli **Carlo** e **Piero** ved. **Coggiola**, la nuora **Anna Marinoni**, i nipoti **Paolo** e **Aldo** con i piccoli **Luca** e **Massimo**, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 15 a Cuccaro Monferrato partendo dall'ospedale Martini via Tofane alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [illegible] febbraio 1991

[illegible] ricordano la cara [illegible]

Amalia Boero ed il figlio **Armando** partecipano al dolore.

Piero, Tullia, Gabriella, Grazia con **Aldo** sono affettuosamente vicini ai cugini Guazzone.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Zese

anni 77

L'annunciano figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al numero 58.37.24.
— **Chieri**, 16 [illegible].

Gianfranco Mauro Roberto Marianna Momo partecipano al dolore di Celestina per la perdita del papà

Giacomo Zese

— **Torino**, 16 febbraio [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il più grande dei papà

Bruno Guerrino Bosizio

L'annunciano con immenso dolore: la moglie **Nives** e i figli **Bruna**, **Walter** e **Riccardo**. I funerali lunedì 18 ore 9,30 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 febbraio 1991.

Maria Luisa Nanni Renato Madia si uniscono al dolore di Nives e Bruna.

E' [illegible]

[illegible] Sciaraffa

Ne annunciano moglie, figli, generi, nipoti. Funerali in Rocchetta Sant'Antonio.
— **Collegno**, 16 febbraio 1991

Cristianamente ci ha lasciati

Mario Beccio

Affranti lo partecipano la moglie **Olga**, il figlio **Roberto** con **Tiziana** e [illegible] **Luisa**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma sarà trasportata in Villa San Secondo (Asti) con partenza da via Scapaccino 173, lunedì [illegible] 9,15.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato il

[illegible] Cattaneo

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rita** con **Giorgio** e **Umberto** con **Anna Maria**, il fratello **Dino**, i nipoti, il consuocero **Nino**. Funerali in [illegible] Vercellese lunedì 18 corrente mese alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.
— **Rivoli**, 15 [illegible] 1991

Ugo Rina Perotto partecipano affettuosamente al dolore di Umberto e famigliari tutti.

Direttore, Aiuti, Assistenti, Ricercatori e Personale Tutto della I Clinica Chirurgica dell'Università partecipano al dolore del dr. Umberto Cattaneo per la scomparsa del **PADRE**.

Pina ed Antonio Che partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro **ROBERTO**.

Si è riunito [illegible] cara Livia

Dino [illegible]

Lo annunciano i figli **Patrizia**, **Marco**, il fratello **Felice**, nipotina **Isabella**, genero, parenti tutti. Funerali martedì 19, ore 11,45, par[illegible] Sacro Cuore di Gesù, via Nizza.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

Suocero e **Grazia** partecipano.

Caterina e **Tommaso Arpino** sono vicini a Patrizia, a Bruno, ai familiari.

Il 15 febbraio è mancata

Bianca Sartori Figarolo [illegible] Gropello

Ne danno il triste annuncio, a funerale avvenuto la figlia **Ippolita** con il marito **Alessandro Celesia**, la nipote **Alessandra** con il marito **Vincenzo Fontana** e il piccolo **Leone**, la sorella **Maria Brizio Falletti di Castellazzo**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vasta, agli infermieri Luigina Pravato e Aurelio Paradiso ed agli altri Luigi e Anna Fortunato.
— **Alessandria**, 17 febbraio [illegible].

Partecipa la cognata **Anna Maria Sartori Castelli** e familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Graneris ved. Bianciotto

Lo annunciano con dolore [illegible] **Maria** [illegible] **Giacomo** e **Valeria**, **Franca** con **Alessandro** e **Emilia**, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 15 in Cumiana.
— **Torino**, 17 febbraio [illegible].

Le Famiglie **Chiabotto** e **Meloni** [illegible] al [illegible]

I **Colleghi** ed il **Personale Tutto** della **Radiologia** del [illegible] **Soccorso Molinette** partecipano al dolore della dott. Mariavittoria Bianciotto per la perdita della **MAMMA**.

Ha reso l'anima a Dio

Antonio Mulazzi

Musicista

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Enrica**, figlio **Paolo** con **Adriana**, **Bianca**, la sorella **Ernesta Demeglio** e nipoti. La presente è ringraziamento per la partecipazione.
— **Torino**, 14 febbraio 1991.

Sono vicini nel loro dolore alle famiglie Mulazzi e Demeglio, **Paola** e **Rita Gianna Tedeschi**, [illegible] e **Fabrizio Carmine** con [illegible] e **Sarah**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita [illegible]

anni 90

Ne danno triste annuncio le sorelle **Gabriella** e **Maria**, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 18 c.m. ore 15 partendo dall'abitazione via [illegible].
— **Villastellone**, 17 febbraio [illegible].

Agenti, Subagenti, Impiegati, Collaboratori dell'Agenzia generale di Moncalieri della Toro Assicurazioni prendono viva parte al [illegible] che ha colpito la famiglia Alloatti.

Carlo, Carla, Gianluca e **Francesca Ghiga** prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Alloatti.

Elsa, Nini Tellia e nipoti **Giuseppe** e **Gianpaolo** prendono viva parte al dolore di Gabriella e Maria [illegible] per la scomparsa della **SORELLA**.

Luigi Franciscono e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Alloatti.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Lina De Lucchi [illegible] Della [illegible]

Ne danno il [illegible] annuncio: il marito **Bruno**, i figli: **Luciano** con **Elisabetta**, **Roberto** con [illegible]. I funerali martedì 19 alle ore 8,15 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1991.

Dolly e **Clara** con mamma e papà si uniscono al dolore della famiglia De Lucchi.

Paola e **Roberto** con i loro genitori partecipano al dolore della famiglia De Lucchi per la perdita della **MAMMA**.

I **Colleghi** della **Radiologia Pronto Soccorso Molinette**:
Vincenzo Quaglia
Cesare Degiorgis
Claudio Rabbia
Dario Dalla Pria
Graziella Scaramuzzino
Lorenza Meliano
Maria Vittoria Bianciotto
Gabriella Cavalot
Denis Rossetto
Carlo Celaude
Marisa Giudice
sono vicini all'amico Roberto per la perdita della **MAMMA**.

Paola e **Ottavio** si stringono affettuosamente a Roberto e Luciano.

Gli Amici della **Radiologia Centrale** partecipano al dolore di Roberto per la perdita della **MAMMA**:
Fernanda Barison
Antonio Basile
Anna Bianchi
Cesare Bosio
Renato Cirillo
Loredana D'Andrea
Laura De Ros
Carla D'Aoste
Ottavio Osvini
Angela O'Elia
Umberto Escoffier
Dolly Foggetti
Domenica Garabello
Irma Garelli
Patrizia Germene
Lorella Gremo
Elsa Juliani
Angelo Imperio
Giorgio Limerutti
Ugo Melzano
Giuseppe Margarita
Lidia Morea
Maria Piccoli
Zoraide Pondini
Rosa Porzio
Laura Rizzo
Filippo Russo
Francesco Russo
Donato Scardigno
Roberto Zattieri

Il **Reparto** del **prof. Plancino** partecipa al dolore del dott. Roberto De Lucchi per la scomparsa della **MAMMA**.

Arturo e **Vittoria Martinetti** con **Guido Ida Alice** e **Mario** partecipano commossi al grave lutto.

Partecipano commossi al dolore della famiglia e si stringono con affetto a Luciano e Roberto gli amici d'infanzia: **Franco** e **Laura**, **Gianni** e **Patrizia**, **Roberto** e [illegible], **Diego** e [illegible].

Prendono parte:
Mario e **Stana Vogli**
Renza Martinetti
Giovanna Nutarelli

Ferdi[illegible] Lombardi, **Paola**, **Carla**, **Riccardo** partecipano al dolore di Roberto e famiglia.

La **Radiologia** del **P. S. Molinette** partecipa al dolore del dott. Roberto De Lucchi per la scomparsa della madre signora

Paolina Della Vedova

— **Torino**, 17 febbraio 1991.

[illegible] **Celeste Cirillo**, con **Stefania** [illegible] **Daniela** e **figi** partecipano affettuosamente vicini al dolore di Roberto e dei suoi familiari.

Medici e **infermieri** del **Reparto di Medicina d'Urgenza** partecipano al dolore del [illegible] De Lucchi.

Gli amici e **colleghi** del **DEA Neurologia Molinette** sono vicini a Roberto in questo doloroso momento.

E' mancata [illegible] suoi cari

Giuseppina Vacca ved. Tagliavini

Addolorati lo annunciano la figlia **Alessia**, **Agnese**, **Franca**, suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gaolini ai dottori Camandona e De Simone ed al personale [illegible] clinica [illegible] Sapientiae. Funerali martedì 19 [illegible] Sacro Cuore di [illegible].
— **Torino**, 15 febbraio 1991.

[illegible] **Coggiola** e famiglia [illegible] vicini ad Alessia nel suo dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Novemio Ravinale (Venanzio)

Ne danno la dolorosa notizia: moglie, figlia, genero, il caro nipote **Alberto**. Funerali martedì 19 [illegible] 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [illegible] febbraio [illegible].

Partecipano al dolore le Famiglie **Strolon** e **Olivero**.

RINGRAZIAMENTI

Maria e **Rosa Avalle** e famiglie profondamente [illegible] ringraziano quanti [illegible] stati vicino nel grande dolore per la scomparsa della sorella

Giovanna

— **Torino**, 17 febbraio 1991.

La famiglia di

Giuseppina Pa[illegible] in Bodini

[illegible] tutti coloro che hanno [illegible]
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

I famigliari del compianto

Enrico Quaglino

ringraziano amici, colleghi e quanti sono stati loro vicino.
— **Carmagnola**, 16 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1986 — 1991

[illegible] Gioda

I tuoi cari ti ricordano. S. Messa 20 febbraio ore 18 parrocchia Crocetta.

1989 — [illegible]

Pia Lombardi

Amorevolmente ricordata.

1990 — [illegible]

Dario Gamba

Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto in[illegible]. Moglie e figlio. S. Messa venerdì 22 febbraio ore 17 San Domenico Savio.

1971 — 1991

Cavaliere del [illegible]

rag. Giuseppe Soffietti Piera Soffietti

Anna e i vostri cari con affettuoso rinnovato rimpianto.

(Continua a pag. 13)

Il Papa ai vescovi piemontesi: rischioso l'ottimismo tecnologico

«Macchine senz'anima»

«Lo sviluppo industriale dimentica l'uomo
E il bene non si identifica col benessere»

Giovanni Paolo II e mons. Giovanni Saldarini, arcivescovo [illegible] Torino (in alto). Il Papa invita i giovani del Piemonte [illegible] coraggio della speranza.

CITTA' DEL VATICANO. Nella società piemontese, «in questo mondo delle macchine, nel quale l'uomo rischia di smarrirsi, è necessario un supplemento d'anima»: lo ha detto ieri Giovanni Paolo II ricevendo i vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta, al termine delle visite «ad limina» quinquennali, e spronandoli all'azione. Il Pontefice ha tracciato un affresco preoccupato della situazione morale della regione, fermando la [illegible] attenzione soprattutto sul mondo giovanile, che gli sembra [illegible] il più vulnerabile alle tentazioni della società tecnologica e consumistica.

Lo slancio tipico dell'età, ha detto il Papa, si trasforma in «passività e frustrazione» perché i giovani vedono la propria vita come «prodotta» dagli altri: «dalla società che li condiziona, dalle reali prospettive offerte dal mercato del lavoro, dalle decisioni di chi sta in alto, dai rigidi meccanismi competitivi». Molti cercano [illegible] evadere da questi binari «affidandosi a quella sorta di ideologia che è l'ottimismo tecnologico» favoriti dal grande sviluppo [illegible]ustriale della regione; ma sta alla Chiesa porre loro la domanda: [illegible] la risposta ai problemi «debba venire dalla macchina o non piuttosto dall'uomo».

E' [illegible] [illegible] «spesso alienata e alienante» che [illegible] compito dei cristiani modificare, riportando in vigore i giusti valori: «Anche in Piemonte - ha detto Giovanni Paolo II - dilaga purtroppo l'equivoco tra il "bene" e il "benessere"». I giovani vivono in maniera consumistica, [illegible] «inoltre, per l'importanza che [illegible] tecnicismo riveste nell'odier[illegible] cultura, essi sono portati a identificare il "bene" [illegible] un vantaggioso inserimento nella burocrazia del lavoro». La loro autorealizzazione [illegible] collocata nel successo professionale; ma da questo si passa a una «delusione profonda, con cui spesso essi reagiscono a una tale "sistemazione" delle loro attese».

E' un quadro dagli aspetti per molti versi desolante, quello dipinto dal Pontefice: «Spesso la nostra cultura costringe i giovani a una quotidianità piatta e insignificante perché è come una "convivenza col nulla"». E spesso i tentativi di reagire «si rivelano disastrosi», come nel caso della droga, [illegible] «illusori e alienanti». «E' quanto avviene quando si proietta la ricerca del significativo nelle [illegible] che stanno fuori di sé: il "nuovo" modello di moto o di macchina, [illegible] "nuovo" lavoro, [illegible] "nuova" casa, ecc.».

E fra le alienazioni rientra anche il sesso, mentre [illegible] sentimento amoroso, «alterato e stravolto dalla dilagante cultu[illegible] del piacere», è vissuto come «spinta dell'istinto, da soddisfare nel disimpegno e nell'evasione dell'erotismo». In [illegible] visione riduttiva della sessualità nascono «sfiducia [illegible] sconforto»; ne è un segno, secondo il Pontefice, l'atteggiamento di fronte alla natalità [illegible] alla vita: «non poche famiglie accettano "un" figlio più per appagare un loro bisogno effettivo che per esprimere un'autentica speranza nel futuro». Non bisogna temere di proporre ai giovani «la virtù della castità cristiana». A questo proposito il Papa ha ricordato come «esempi sempre va[illegible] da imitare» due santi piemontesi; Domenico Savio e Pier Giorgio Frassati.

Ogni cinque anni ogni vescovo deve recarsi a Roma, «ad limina apostolorum», Pietro e Paolo, per presentare al Pontefice [illegible] rapporto sull'attività e la [illegible] [illegible] diocesi. Quando tutti i vescovi di una zona geografica hanno adempiuto a questo obbligo individuale, il Papa li riceve in gruppo, e pronuncia un discorso che tende a mettere a fuoco i principali problemi emersi nei colloqui a quattr'occhi. E' questo il contesto e il senso delle parole pronunciate ieri dal Pontefi[illegible] «Caduti certi ideali pseudo-rivoluzionari [illegible] venute meno le proposte ispirate [illegible] [illegible] altruismo genericamente filantropico - ha [illegible] i [illegible] - si aprono oggi alla Chiesa nuovi spazi». «L'intelligenza artificiale», che da «prestazioni pur mirabili» e che «tanta importanza sta acquistando nella nostra società» ha bisogno della «Sapien[illegible] che viene dall'alto». E' questo il «supplemento d'anima» che il Pontefice vuole sia inserito nel mondo delle macchine, offrendo [illegible] giovani luoghi pedagogici. E in particolare «l'oratorio, ambiente [illegible] quale viene ricreato un clima favorevole per la prevenzione del male».

Marco Tosatti

SCOMMESSA SINDACALE

Lo statale non funziona? Meglio privatizzarlo

ALLE critiche [illegible] cittadini contro la Pubblica Amministrazione perché non funziona, le tre Confederazioni obiettano - [illegible] parole sono del segretario della Cisl Trucchi - che «così [illegible] [illegible] non può fun[illegible]. L'unico rimedio, dicono, [illegible] adottare [illegible] norme [illegible] regolano [illegible] [illegible] privato.

Sono facilmente individuabili le principali cause che impediscono alla Pubblica Amministrazione di offrire i servizi che [illegible] Stato moderno richiede. E' schiacciata da troppe leggi, che si succedono disorganicamente in risposta [illegible] situazioni contingenti. Mancano vincoli [illegible] [illegible] di budget, cosicché si sfora con tranquillità - come in certe Usl - sapendo che i debiti saranno ripianati, oppure si procede con fermate ripetute, ritardando in maniera assurda i lavori, perché non si calcolano bene i costi o le annuali leggi finanziarie riducono i fondi o li destinano a altre opere. I dirigenti non hanno autonomia gestionale, e più che del fare si preoccupano di [illegible] correre rischi, rifuggendo dalle responsabilità. I controlli sono scarsi.

Lo statuto degli impiegati civili dello Stato prevede sanzioni, compreso il licenziamento, per chi viene meno ai propri compiti, [illegible] è consuetudine la[illegible] correre per non aver noie. Unico criterio di promozione per tutti, bravi e non bravi, è l'anzianità. Per chi ha la tessera giusta vale la raccomandazione politica. La meritocrazia è generalmente sconosciuta. Il pubblico dipendente [illegible] pagato per il posto che occupa, [illegible] per quello che fa. Tutto è rigido. Se in un ufficio c'è un autista in più [illegible] manca un addetto al calcolatore, non [illegible] possibile spostare l'autista, che non serve, [illegible] assumere l'addetto al calcolatore, che è indispensabile, perché le due operazioni non sono previste dall'organico. Prima occorre rivedere l'organico. Sono situazioni conosciute da tempo; [illegible] fatto nuovo [illegible] che sono concordi nel riconoscerle Cgil, Cisl e Uil. Ancora nell'ottobre dell'87, per aver denunciato la scarsa produttività della Pubblica Amministrazione ed aver suggerito di superare [illegible] diritto all'impiego a vita, il leader della Cgil Trentin era [illegible] accusato di «narcisismo intellettuale» dal segretario della Cisl D'Antoni.

La privatizzazione non è facile. I Cobas e alcuni sindacati autonomi [illegible] oppongono e sbandierano lo spauracchio dei licenziamenti, degli spostamenti, della cassa integrazione. Oggi, dicono, chi è in ruolo ha il posto sicuro, [illegible] stipendio garantito. Perché rinunciare a questi privilegi? Quando il pubblico dipendente fosse privatizzato, il Parlamento potrebbe autorizzare [illegible] cassa integrazione per i settori riconosciuti in crisi e gli spostamenti. D'altronde già ha autorizzato i prepensionamenti per i ferrovieri, e i prepensionamenti e la cassa integrazione per i lavoratori portuali. Le Confederazioni cercano di convincere quei pubblici dipendenti che al la[illegible] chiedono non solo lo stipendio ma anche un po' di soddisfazione. Propongono che i contratti continuino a [illegible] discussi in sede centrale, ma che si preveda anche una contrattazione locale con limiti precisi. Ossia parte [illegible] aumenti concordati [illegible] [illegible] centrale dovrebbero essere ripartiti sul posto [illegible] assegnati secondo i meriti. Il controllo della Corte dei conti dovrebbe essere concluso prima della firma del contratto, [illegible] dopo, come adesso, per evitare che un giudizio negativo comporti ritardi [illegible] mesi. Il governo, in linea [illegible] principio, non è contrario, e da giovedì pomeriggio due gruppi di giuristi, di parte sindacale e di parte governativa, studiano se, dove e in quale misura [illegible] possibile [illegible] privatizzazione. Sono state escluse diplomazia, magistratura, polizia. E sono stati confermati i concorsi, perché [illegible] impone l'art. 97 della Costituzione. A ogni incontro crescono le difficoltà. I risultati sono attesi per il 31 [illegible]o, poi le Camere dovranno decidere. La privatizzazione come rimedio al non funzionamento della Pubblica Amministrazione [illegible] una scommessa. Ci vuole tanta ostinazione [illegible] non cedere al pessimismo, perché chi vuol conservare i privilegi acquisiti trova aiuto nei partiti che, nel timore di perdere voti, favoriscono il clientelismo. Forse non basta cambiare le leggi, se non si modifica [illegible] costume.

Giovanni Trovati

Condannati in appello, attenderanno la sentenza di Cassazione nella villa in Versilia

Ergastolo dorato per gli amanti killer

Li ha traditi un mazzo di chiavi
La Redoli: i giudici erano prevenuti

Maria Luigia Redoli con i figli dopo la condanna all'ergastolo «Presenterò ricorso» FOTO [illegible]

FIRENZE
NOSTRO SERVIZIO

Ergastolo per Maria Luigia Redoli, la Circe della Versilia. Ergastolo per [illegible] suo giovane amante, l'ex carabiniere venticinquenne Carlo Cappelletti. La corte d'assise d'appello [illegible] Fi[illegible] ha così ribaltato la sentenza dei giudici di Lucca che in primo grado, il 17 aprile dello scorso anno, avevano assolto i due per l'omicidio di Luciano Iacopi, il ricco agente immobiliare marito della donna. Confermata invece l'assoluzione di Tamara Iacopi, figlia dell'uomo assassinato [illegible] 18 coltellate la sera del 16 luglio [illegible]

A comunicare la ferale notizia [illegible] Maria Luigia Redoli che, come gli altri imputati, [illegible] era presente in aula ma aveva preferito attendere la sentenza nella villa di Forte dei Marmi, è stato l'avvocato Maffei, uno dei legali del collegio di difesa. Una telefonata breve, sofferta, preceduta da un plateale [illegible] d'ira per il verdetto di condanna. Ovviamente gli avvocati difensori hanno preannunciato il [illegible] in Cassazione. Sia la Circe che il [illegible] amante per ora resteranno a piede libero seppure [illegible] l'obbligo di non allontanarsi dal comune [illegible] Forte dei Marmi e di presentarsi dai carabinieri ogni lunedì, mercoledì [illegible] sabato dalle 17 alle 19.

La svolta in uno dei processi indiziari più difficili e discussi degli ultimi anni, con [illegible] denaro come movente, ma senza prove, si è avuta proprio durante [illegible] ultime udienze. Quando [illegible] presidente Vittorio La Cava, il giudice a latere Giuseppe Canale [illegible] i giudici popolari hanno sviscerato nuovamente e [illegible] più approfonditamente ogni dettaglio relativo all'ora della morte di Luciano Iacopi, [illegible] gesso che bloccava il braccio dell'ex carabiniere indicato come l'autore materiale dell'accoltellamento, alle telefonate intercorse tra Maria Luigia Redoli e il mago astrologo Marco Portigati [illegible] quale si era rivolta per commissionare l'omicidio del marito e, soprattutto, al «g[illegible] delle chiavi». La [illegible] ha quindi accolto sostanzialmente le [illegible] accusatorie del pubblico ministero Piero Mocali (aveva chiesto l'ergastolo per [illegible] Circe [illegible] il suo amante e 25 anni per la figlia Tamara). E' sua la ricostruzione [illegible] fatti che ha convinto i giudici a rovesciare [illegible] verdetto di primo grado.

La sera del 16 luglio 1989 Luciano Iacopi, [illegible] anni, facoltoso mediatore immobiliare sospettato di usura e quindi con molti potenziali nemici, [illegible] nella sua abitazione. Mette l'auto in garage e sale in casa per una telefonata. A questo punto - secondo l'accusa - la moglie lo chiama nuovamente nel garage dove scatta l'agguato. L'uomo viene aggredito alle spalle da Carlo Cappelletti, fisico atletico, collo taurino, che lo immobilizza e gli sferra 18 coltellate. «Un'aggressione tanto rapida quanto bestiale - ha affermato il pm - con quella gragnuola implacabile di coltellate, ben quindici delle quali mortali, con gli ultimi due fendenti che recidono la carotide».

Dopo l'omicidio i due, in compagnia di Tamara che secondo la corte d'assise d'appello avrebbe [illegible] fuori in[illegible] col fratellino minore, [illegible] precipitano alla Bussola per costituirsi un alibi. A tradire Maria Luigia Redoli, a creare un'incrinatura in quello che poteva essere un delitto perfetto, sono [illegible] le chiavi [illegible] la forza dell'abitudine. Come per un riflesso condizionato la donna chiude la porta del garage che porta nell'abitazione con quattro mandate: un gesto che un estraneo, un eventuale creditore desideroso di vendetta, [illegible] avrebbe mai fatto. «Chi ha chiuso quella porta a quattro mandate è l'assassino», aveva [illegible] to [illegible] p.m. puntando l'indice accusatore verso la Redoli e ricordando che dei tre mazzi disponibili quello di Luciano Iacopi [illegible] stato trovato [illegible] [illegible] mensola nell'appartamento, un secondo di scorta [illegible] nascosto in [illegible] borsa del motorino e il terzo era in possesso della donna. A questo si deve aggiungere la conferma dell'incontro tra il mago Portigati e la Circe il 12 luglio (la donna lo aveva sempre negato), quando Maria Luigia Redoli dette l'ultimatum: «O trovi i killer o mi restituisci i 15 milioni che ti ho già versato e provvedo io».

Difficile da spiegare anche la telefonata, registrata dalla polizia, che la Redoli fece sempre [illegible] mago [illegible] 24 luglio e nella quale la donna chiedeva la restituzione della somma consegnata «perché sia chiaro, non [illegible] stati loro». Quasi una confessione di colpevolezza.

Raggiunta nella sontuosa villa «Le Thuye» di Forte [illegible] Marmi, che il marito [illegible] adibito [illegible] ufficio non lasciandola mai entrare [illegible] dove [illegible] invece dividerà la prigionia dorata [illegible] [illegible] [illegible] amante, la Redoli ha dimostrato la sua sorpresa per la condanna. Aspetto luminoso, occhiali scuri, camicia bianca [illegible] gonna rosa, protesta la sua innocenza: «La corte era prevenuta, volevano condannarmi e l'hanno fatto. Ora sento un masso sulla mia testa, [illegible] [illegible] mi arrendo». E [illegible] chiavi che l'hanno incastrata? «Mio marito ne aveva tante e le seminava».

Carlo Cappelletti, che non potrà tornare a Roma, dove lavorava come manovale, preferisce tacere sulla sentenza. Silenzio anche da parte della giovane Tamara, che dopo l'assoluzione potrebbe tornare in possesso [illegible] due terzi del patrimonio di sei miliardi del padre. «Vedremo - ammonisce la Redoli -, vedremo». Platinata e fiera, battuta ma non sconfitta, la Circe della Versilia è già pronta a combattere il terzo round.

Donatella Bartolini
Francesco Matteini

(Segue da pagina 11)

1983 [illegible]
Giuseppe Giovanetti
Papà, ti ricordiamo con immutato dolore certi di averti vicino a guida e sostegno. Prega, proteggi noi tutti. Mamma **Tonio Rosan**[illegible] **Elsa Lino**, tua figlia **Rosina**.

[illegible] [illegible]
[illegible] **Annibale** [illegible]
Tua moglie e tuo figlio ti ricordano con infinito affetto. S. Messa 20 febbraio ore 9,30 S. Cuore di Gesù.

1986 1991
Giuseppina Riposio ved. Gally
[illegible] ricordo è sempre vivo in noi.

1990 [illegible]
Pierina [illegible] [illegible]
I tuoi con ti ricordano. S[illegible] lunedì [illegible] febbraio ore 18 parrocchia Crocetta.

[illegible] [illegible]
Aldo Vettorazzi
Sempre ricordato.

[illegible] [illegible]
Adelaide Cappone [illegible] **Papurello**
Sei sempre tra noi. **Mariuccia**, [illegible]

[illegible] [illegible]
Filippina Licari in Catalano
I tuoi cari. S. Messa chiesa Madonna delle Rose il [illegible] febbraio ore 18.

Giuseppina Galletto in Bo
Con immutato rimpianto **Augusto**, **Ornella**, **Elvezio**.
— **Torino**, 17 febbraio [illegible]

Antonio Fullone
[illegible] **Uget Gruppo Sci Alpinistico** ti ricorda sempre.
— **Fenetre de Champorcher**, 18-2-1991.

1986 1991
dott. [illegible] **Rollè**
Con amore, nostalgia, rimpianto.

1990 1991
Ignazio Dolza
Con immutato dolore la moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

[illegible] 1991
cav. Mario [illegible]
Sempre costantemente ricordato.

[illegible] 1991
Carlo Falchero
Sempre con noi. **Mariuccia**, **Cesare**.

Modena, caccia al giovane che da mesi terrorizza i sacerdoti

Tradito da una fotografia

Coltellate a cinque preti, identificato

MODENA. Dopo l'ultimo agguato ha finalmente un volto ed un [illegible] [illegible] giovane che aggredisce i sacerdoti ferendoli con un coltello. Ha agito anche ieri mattina, per la quinta volta in tre settimane, ma ha com[illegible] una imperdonabile leggerezza che ha consentito [illegible] identificarlo. Si chiama Siler Berselli, ha 29 anni, nato a Bologna [illegible] residente [illegible] Sassuolo, operaio ceramista con precedenti per lesioni [illegible] detenzione di stupefacenti.

E proprio nella dipendenza dalla droga, unita ad una delusione amorosa, si troverebbe la spiegazione di questa inquietante vicenda. Berselli, nei confronti del quale [illegible] [illegible] emesso ieri sera un mandato di custodia cautelare dalla procura della Repubblica [illegible] Modena, è stato definito [illegible] personaggio «fragile, non uno psicopatico [illegible] certamente una persona pericolosa».

Finora è riuscito a farla franca, nonostante l'imponente caccia all'uomo scattata in tutta la provincia.

Sull'identità dell'aggressore dei sacerdoti, gli inquirenti hanno avuto solo ieri la conferma ufficiale (prima non c'erano che sospetti), poche ore dopo l'ultimo episodio. Dalla canonica della chiesa di Mirandola, dove aveva rapinato [illegible] ferito monsignor Giuseppe Tassi, ex vicario della diocesi di Carpi, il giovane è fuggito a piedi, lasciando l'automobile parcheggiata poco lontano. Dentro, i carabinieri hanno trovato, oltre agli indumenti e ad altre carte, un negativo che, una vol[illegible] sviluppato ha rivelato l'immagine di Berselli. Le sue sembianze corrispondono, a detta degli inquirenti, all'identikit ricostruito sulla base delle testimonianze delle vittime.

Difficile spiegare perché la fragilità [illegible] un giovane schiavo della droga [illegible] la delusione per l'abbandono di una donna abbiano trovato [illegible] sfogo nella violenza fisica ai danni [illegible] sacerdoti. Quei preti ai quali Berselli, fino [illegible] qualche tempo [illegible], aveva l'abitudine [illegible] rivolgersi per avere una parola di conforto. Deve essere scattata una molla che ha trasformato [illegible] confidente in nemico. Così, [illegible] contento di estorcere denaro alle sue vittime, Siler Berselli sfogava la [illegible] rabbia a colpi di coltello.

L'ha fatto per [illegible] prima volta il 27 gennaio scorso, aggredendo il parroco di Corlo, don Ivo Lucchi, con una dinamica che si ripeterà anche [illegible] seguito. Bussa alla porta della canonica, [illegible] fa aprire [illegible] armato di coltello, chiede [illegible] denaro. Quindi lo scatto d'ira, con il ferimento alle mani del religioso. La notizia dell'aggressione viene resa nota senza troppo clamore, forse per le ferite lievi. Trascorre [illegible] settimana, e lo sconosciuto torna in azione [illegible] Pozza di Maranello. Le conseguenze, que[illegible] volta, [illegible] più gravi: don Livio Bellotti viene ferito in profondità, sempre alle mani, e dev'essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. La psicosi del pazzo che rapina e ferisce i religiosi si fa strada. Finora però [illegible] [illegible] sono elementi che portino ad una soluzione del giallo.

Qualche passo avanti viene fatto dopo il terzo episodio, ai danni di don Giuseppe Monari, di Vignola. Viene ricostruito un sommario identikit, [illegible] il giovane, dopo [illegible] sferrato altri colpi al torace [illegible] alle gambe del sacerdote, riesce ugualmente a fuggire. Probabilmente convinto di avere le forze dell'ordine alle calcagna, il giovane si sposta nel Reggiano dove rapina don Natale Menozzi di Regnano di Viano. Il religioso, però, [illegible] più fortunato dei colleghi: il coltello viene usato solo per indurlo [illegible] consegnare il denaro, non ci sono ferimenti. Infine, ieri, l'agguato a monsignor Giuseppe Tassi. Il sacerdote viene ferito al torace, per fortuna non in maniera grave. Ma, come detto, lascia una traccia, inequivocabile. Quel negativo fotografico dimenticato in macchina lo tradisce, così [illegible] altre cose ritrovate aiutano a ricostruire la sua complessa personalità. In un [illegible]chetto, i carabinieri recuperano parecchi romanzi «rosa»: nella lettura di storie d'amore il giovane trova probabilmente un conforto alla sua delusione personale. L'incubo, però, [illegible] è ancora finito. Il «nemico dei sacerdoti» ha un volto [illegible] [illegible] nome, [illegible] non [illegible] ancora stato catturato.

Raffaella Quaquaro

Il giudice: l'incidente per un'errata manovra

Nannini, ha sbagliato il pilota dell'elicottero

SIENA. Ha sbagliato il pilota dell'elicottero. Nell'incidente in cui il conduttore di Formula uno Alessandro Nannini ha rischiato [illegible] perdere [illegible] braccio la colpa è stata di un'errata manovra di atterraggio dovuta all'alta velocità [illegible] [illegible] un cattivo angolo [illegible] discesa del velivolo. A sostenerlo è il sostituto procuratore della Repubblica di Siena Dario Perrucci che ha presentato [illegible] conclusioni dell'inchiesta per l'incidente avvenuto il 12 ottobre.

Ora il pilota rischia l'incriminazione per disastro colposo: «Alla guida dell'elicottero - ha detto il magistrato - c'era il comandante Francesco [illegible] Liguoro. Nannini [illegible] seduto alla [illegible] sinistra. [illegible] momento dell'impatto [illegible] il terreno il pilota era aggrappato con entrambe le braccia in alto alla struttura del velivolo».

De Liguoro dovrà [illegible] davanti al giudice delle indagini preliminari [illegible] quale spetta [illegible] decidere se rinviarlo a giudizio.

«L'elicottero - [illegible] aggiunto Perrucci che nelle indagini ha avuto la consulenza tecnica dell'ingegner Francesco De Blasi - era in normali condizioni tecniche. Per l'atterraggio però il [illegible] scelse una superficie non segnalata, atterrando a velocità troppo alta. Anche l'orientamento del velivolo era errato e probabilmente il comandante, dopo essersi reso conto dell'errata manovra, tentò di correggere l'angolo [illegible] atterraggio verso sinistra. Così facendo l'elicottero ha toccato il terreno con la coda danneggiando quindi [illegible] rotore che ha determinato la seguente ingovernabilità [illegible] mezzo».

Nell'incidente Nannini riportò l'amputazione dell'avambraccio destro poi riattaccato dall'équipe [illegible] professor Carlo Bufalini. [a. l.]

L'alto commissario: massima pubblicità contro le infiltrazioni mafiose

«Sindaci, attenti agli appalti»

Sica: andare anche al di là della legge

ROMA. Drammatico allarme per le infiltrazioni mafiose negli enti pubblici. L'ha lanciato senza mezzi termini l'alto commissario per [illegible] lotta alla mafia Domenico Sica, con una lettera circolare agli oltre ottomila sindaci [illegible] ai presidenti delle Province italiane: li invita ad adottare tutte [illegible] iniziative e gli interventi opportuni per opporsi all'incombente presenza della mafia nelle loro amministrazioni. [illegible] ricetta, semplice ed efficace, è quella che l'alto commissario ha già proposto in altre occasioni: [illegible] attenzione ai contratti, agli appalti e alle forni[illegible] dell'ente pubblico.

L'alto commissario antimafia Domenico Sica: assunzioni più rigorose

Una sorveglianza che si esercita soprattutto tramite la «pubblicità» di tutti gli atti, a cui Sica richiama i responsabili di Comuni [illegible] Province sollecitandoli ad andare addirittura al di là delle norme stesse. Chiede loro infatti di adottare sempre «forme di pubblicità nelle procedure eventualmente più ampie di quelle previste per legge, attraverso la predisposizione di adeguati strumenti [illegible] informazione». L'alto commissario ricorda, poi, che nella trattazione delle pratiche si dovrebbe seguire strettamente l'ordine cronologico con cui [illegible] [illegible] protocollate e che sarebbe opportuno introdurre «rigorose norme "previe"» nell'assunzione in servizio [illegible] nella gestione del personale.

Un punto, questo, cui l'alto commissario d[illegible] particolare attenzione. Torna [illegible] un punto che è già s[illegible] oggetto di [illegible] sentenza della Corte dei conti; ribadisce infatti che delle commissioni giudicatrici devono far parte tecnici ed esperti [illegible] che devono essere fissati termini rigorosi per [illegible] definizione delle procedure. Inoltre, per evitare equivoci e imbrogli, sarebbe opportuno privilegiare (in tutti i casi in cui sia possibile) l'utilizzazione nelle prove scritte di domande a risposta obiettiva. Anche in questo caso [illegible] necessaria, poi, secondo Sica, la più ampia pubblicità: [illegible] per gli avanzamenti di carriera [illegible] per [illegible] conferimento [illegible] funzioni per [illegible] personale di ogni qualifi[illegible] e livello.

Sul piano più generale ai responsabili amministrativi - che [illegible] legge [illegible] giugno 1990 [illegible] impegna ad elaborare statuti [illegible] regolamenti - Sica consiglia di «stabilire "previamente" un quadro [illegible] riferimento normativo astratto che prescriva norme di comportamento, competenze non derogabili in funzione di attività di [illegible] anche [illegible] il suo - specifica - [illegible] vuol [illegible] [illegible] atto di indirizzo», ma [illegible] contributo suggerito dalla concreta esperienza derivante dall'attività istituzionale svolta dall' alto commissariato». Un «contributo», a quanto pare, da clima di emergenza.

Altro tema scottante: il rilascio di licenze o altre autorizzazioni di polizia. Bisogna tener conto - è la parola d'ordine di Sica - non soltanto dell'acquisizione del certificato antimafia, [illegible] anche dei requisiti morali richiesti dalla legge, con la richiesta di intervento incidentale dell'autorità giudiziaria. Oltre alla pubblicità, viene sollecitata «un'idonea ed adeguata motivazione che dia conto anche della capacità contributiva del beneficiario» per ogni concessione di contributo [illegible] di intervento assistenziale.

Stretta di freni anche per quanto riguarda le concessioni edilizie. Secondo l'alto commissario, in questi casi è necessario innanzitutto «predeterminare criteri obiettivi per l'esame delle domande» e, successivamente, «rispettare i tempi previsti per l'emanazione del provvedimento». «Se possibile - precisa -, rendere pubblici oltre ai provvedimenti positivi anche quelli negativi». Applicare «fedelmente» le sanzioni previste, compresa quella della demolizione, [illegible] «l'ultimo ma non secondario scrupolo» suggerito [illegible] Sica.

«Una programmazione sulle priorità delle opere da eseguire» è quindi la ricetta ribadita dall'alto commissario in materia di appalti o pubbliche forniture: dove [illegible] si può fare a meno di «una precisa analisi tecnica [illegible] un'adeguata previsione dei costi». Occorre, ad esempio, istituire presso ogni ente locale albi permanenti di appaltatori o di fornitori per le opere di manutenzione in economia [illegible] per le forniture di modesto importo e stabilire un principio di rotazione per le attività di progettazione, [illegible] consulenza e di collaudo. Anche in questo caso, conclude, gli amministratori locali dovranno fare riferimento a un apposito albo in cui inserire professionisti o società selezionati sulla base di «comprovata capacità tecnico-scientifica».

[illegible]

I memoriali delle entraîneuse sui loro incontri con il campione

Diego Maradona continua a stupire [illegible] la promessa conferenza stampa per chiarire la sua posizione non si è tenuta: troppa gente

Il calciatore del Napoli rischia il processo per direttissima

«Diego ci offriva droga»

Cinque ragazze accusano Maradona

NAPOLI. Tutto come [illegible] copione: [illegible] che Maradona è sotto i riflettori delle cronache giudiziarie, ti vedi spuntare [illegible] funghi i testimoni delle folli notti del calciatore più pagato del mondo. Promettono tutti rivela[illegible] «esclusive» e «clamorose», narrano nei dettagli su misure anatomiche, prestazioni tecniche e richieste particolari del «niño de oro». Un quotidiano locale tira fuori la storia di Susy, «brasiliana di Manhaus, professione "entraîneuse"», fotografata a colori in prima pagina. La lucciola non c'entra nulla [illegible] l'inchiesta su droga e prostituzione in cui è coinvolto il campione argentino, ma vuole contribuire [illegible] rendere p[illegible] [illegible] abitudini sessuali del suo celebre partner. Dice che percepiva «800 mila lire per tre ore d'amore». «Ma com'è il pibe de oro in versione hard?», insiste il cronista, che prosegue: «La ragazza lascia capire che Maradona è [illegible] buon cliente e che, pur senza avere grandi mezzi, si rivela un abile conoscitore delle tecniche amorose». Poi la parola [illegible] Susy: «Diego mi baciava anche sulla bocca, non tralasciava neanche un lembo [illegible] pelle, [illegible] attardava nei particolari... Un debole? Sì, ce l'aveva per i [illegible] piedi, si dedicava soprattutto all'alluce». «E la cocaina?», chiede il redattore. «Maradona mi ha offerto di prenderla, ma io l'ho rifiutata [illegible] [illegible] [illegible] ha insistito».

Ma gli alluci di Susy [illegible] [illegible] argomento di discussione per Luigi Bobbio, Linda Gabriele e Paola Ambrosio, i tre giudici che l'altro [illegible] hanno interrogato Maradona per tre ore, dopo avergli consegnato un'informazione di garanzia in cui si ipotizzano i reati di detenzione e [illegible]sione di droga. Esclusa Susy, che ieri avrebbe confermato ai carabinieri di avere ricevuto in dono la cocaina dall'asso argentino, i testimoni che hanno messo Diego nei guai sarebbero 5. Solo due hanno a che fare con Carmela Cinquegrana, la maîtresse e spacciatrice finita in galera [illegible] 7 complici. Si tratta di due brasiliane, che avrebbero confermato di essersi incontrate [illegible] [illegible] «pibe», senza accennare a passaggi di droga.

Ad impensierire di più il «niño de oro» e i suoi avvocati sono le altre tre, che con [illegible] [illegible] non hanno mai avuto a che fare. Sono giovani studentesse [illegible] impiegate: Dieguito le conobbe durante uno dei suoi giri nelle discoteche della città. Le ragazze, che non [illegible] conoscono tra loro, non si sono limitate a spiattellare i particolari sulle notti tra[illegible] con il calciatore, [illegible] hanno aggiunto che Dieguito aveva sempre offerto un po' di coca. Due rifiutarono, [illegible] accettò.

Le [illegible] testimonianze [illegible] la classica spada di Damocle per il capitano del Napoli, perché offrire la droga, anche a titolo gratuito, è considerato reato grave. Domani l'avvocato di Diego, Vincenzo Siniscalchi, avrà [illegible] colloquio con il procuratore della Repubblica Carlo Sbordone. Non è escluso che la posizione del calciatore sia stralciata dall'inchiesta sul traffico internazionale di cocaina [illegible] favoreggiamento della prostituzione. E se il Gip dovesse ritenere le accuse sufficienti per il processo, Maradona potrebbe essere giudicato entro un paio di settimane.

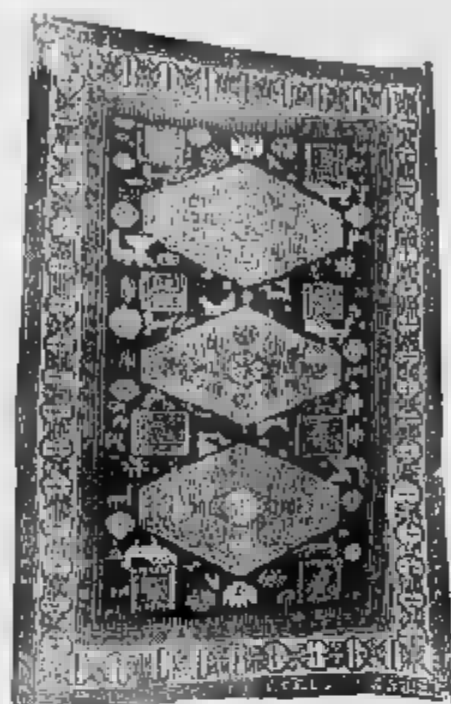
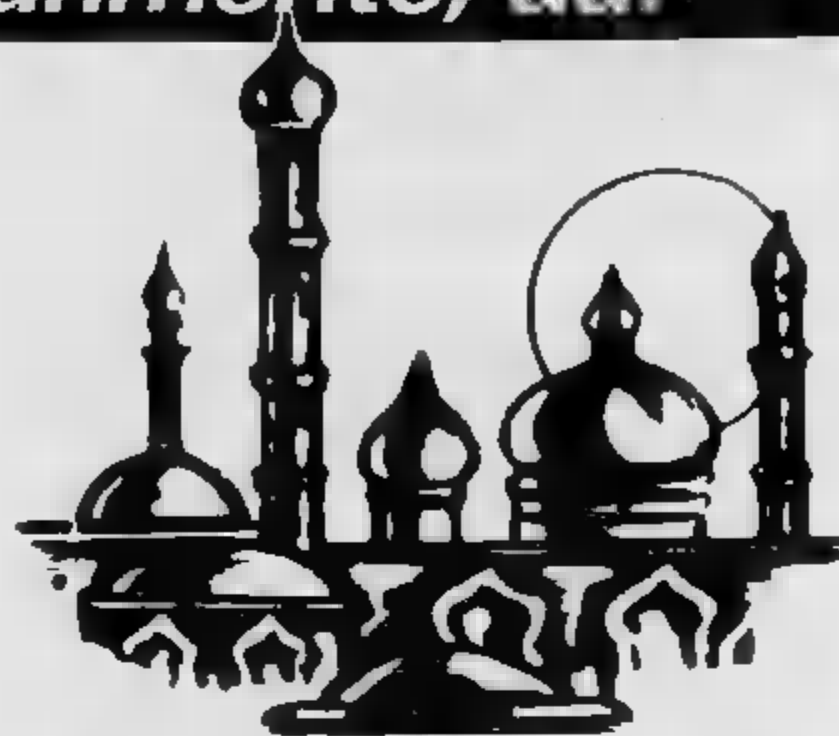
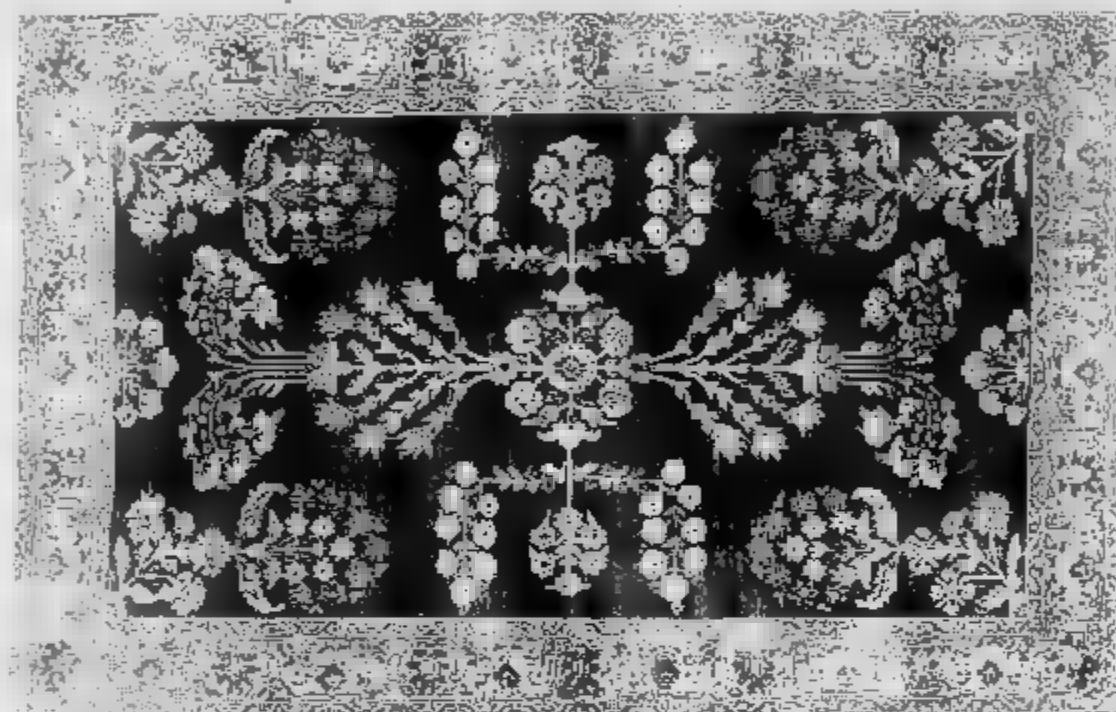
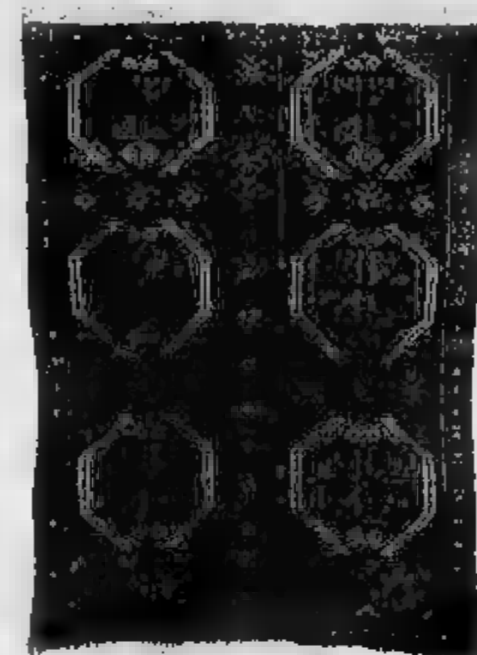
La giornata di [illegible] [illegible] è cominciata nel modo migliore per [illegible] calciatore. La conferenza stampa preannunciata [illegible] saltata per «motivi organizzativi», cioè il gran [illegible] [illegible] nella piccola palestra del Centro Paradiso, dove si allena il Napoli.

Fulvio Milone

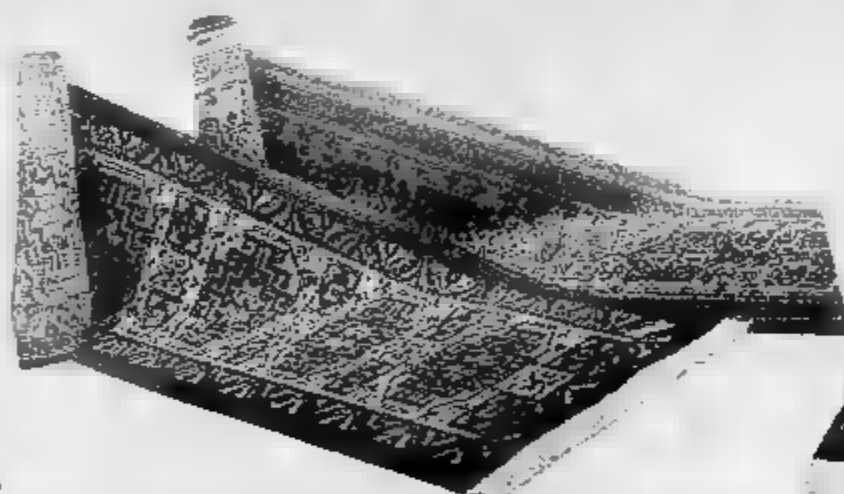
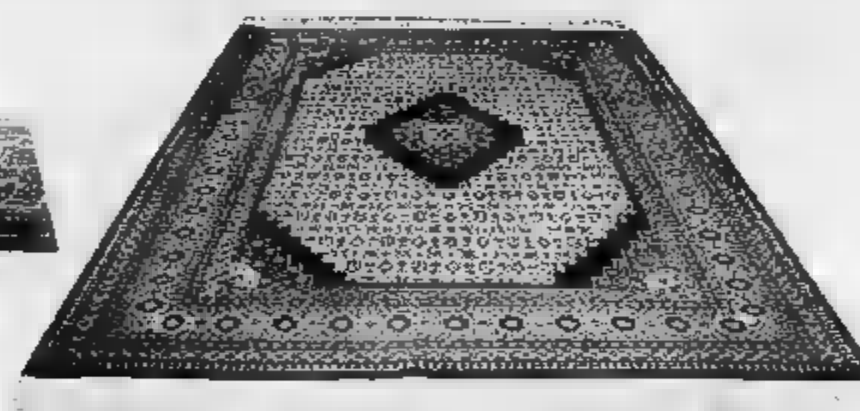
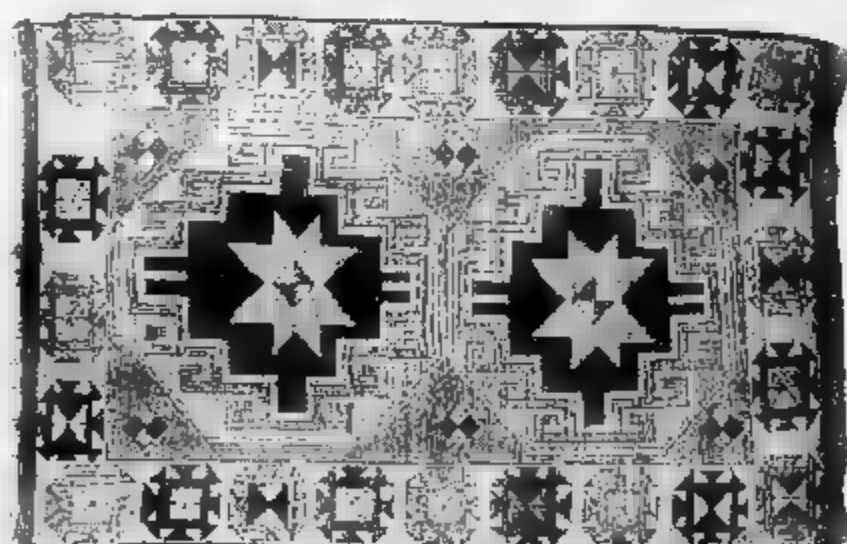
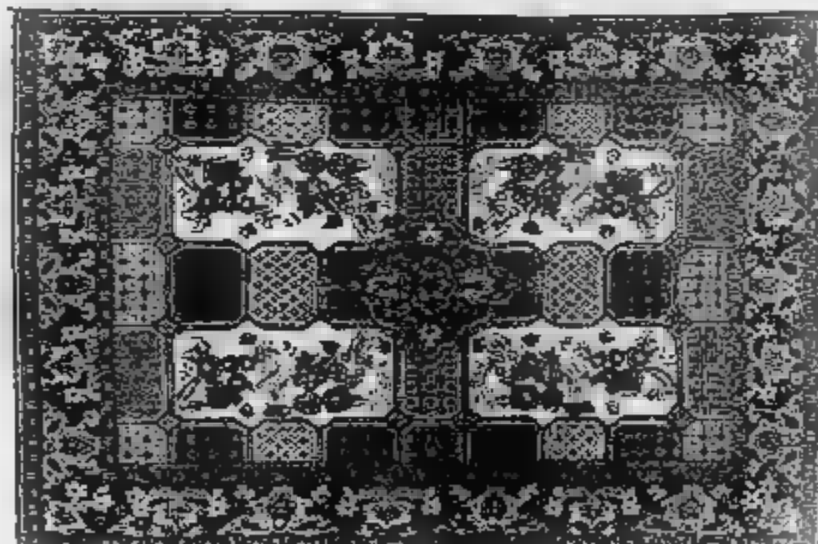
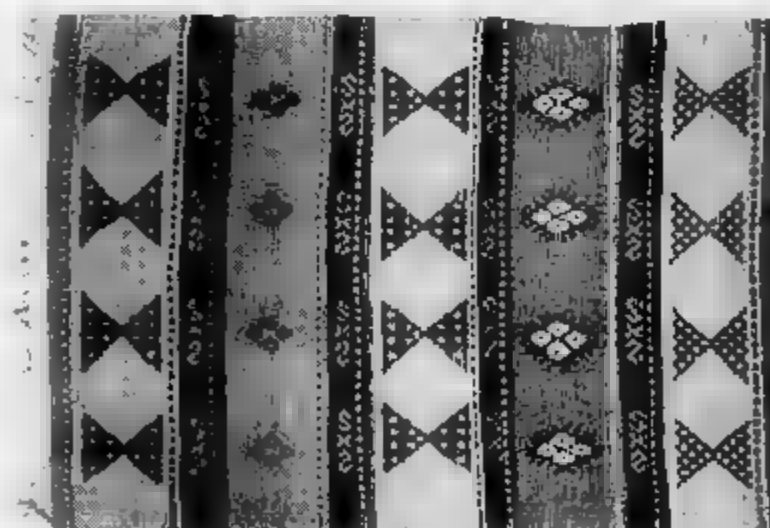
Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:

VECCHIO Oriente® srl

per immediato realizzo eccedenza scorte sedi Torino

EFF. COM. LEGGE [illegible]

Russia - Kazak - 256 x 161 - **L. 1.200.000**

Persia - Saruk secolo XIX - 193 x 126 - perfetto stato - **L. 6.900.000**

Afghanistan - Beluci - 130 x [illegible] - **L. 100.000**

CHE TAPPETI! CHE PREZZI!!

Persia - Tabriz originale disegno - 301 x 203 - **L. 2.350.000**

Caucaso - Passatoie Kazak - circa 350 x 80 - **L. [illegible]**

Caucaso - Shirvan firmato - 310 x 200 - **L. 2.790.000**

Turchia - Kars colori vegetali - 166 x 113 - **L. [illegible]**

Persia - Qum lana e seta - 150 x 100 - **L. 700.000**

Anatolia - Kilim - 116 x 80 - **L. 100.000**

Vasto assortimento tappeti provenienti da: **PERSIA:** Abadeh, Afshar, Ardebil, Bakhtiar, Malayer, Lilian, Kashan, Meshed, Kirman, Isfahan, Nain, Qum, Saruq, Shiraz, Tabriz, Heriz, Veramin - **CAUCASO:** Daghestan, Kazak, Shirvan, Derbent - **TURCHIA:** Kajseri, Ghiordes, Isparta, Kula, Melas, Herèké - **CINA:** Pechino, Samarcanda, Tientsin, Sinkiang - **INDIA:** Srinagar, Agra

VECCHIO Oriente **TAPPETI PERSIANI DI ALTA QUALITÀ E RARA MANIFATTURA**

a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia

TORINO VIA GOBETTI 5 - TEL. 511373
VIA CAVOUR 3 - TEL. 542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122/77070

Per sapere dove siamo e chi siamo consultare le pagine gialle

Il bilancio dell'Ispes a sette anni dal varo della legge: soltanto Torino è un'isola felice

No delle famiglie al bimbo provvisorio

L'affidamento viene trascurato anche dallo Stato

ROMA. Sono decine di migliaia i bambini che in Italia vengono travolti da dissensi familiari, con genitori in carcere, affetti da malattie, [illegible] socialmente disadattati. [illegible] Paese della facile emozione quando si parla di mamme [illegible] di bambini non sa predisporre gli strumenti necessari per difendere i [illegible] cittadini più deboli. E [illegible] sa far fiorire - a favore dei minori - la cultura della generosità [illegible]. La lettura di una ricerca fatta dall'Istituto di Studi Politici Economici e Sociali e presentata ieri a Roma [illegible] convegno della Caritas, è una lettura molto istruttiva. Anzitutto si scopre quanto poco il [illegible] interessi a Regioni e Comuni, per cui i dati raccolti sono vecchi, molto lacunosi. E così risultano vuote [illegible] caselle - a Nord come [illegible] Sud dell'Italia - nelle tabelle che dovrebbero darci il quadro [illegible] quello che le istituzioni conoscono sul disagio dei minori e di quanto fanno per porvi rimedio.

Il problema viene affrontato da un'angolazione particolare. Si vuol sapere quanto viene [illegible] tuata quella legge del 1983 che aveva introdotto l'affidamento (su cui solo [illegible] recente l'Istat ha predisposto la raccolta dei dati). Il principio ispiratore era la centralità dei diritti del bambino e dell'adolescente, il loro diritto a [illegible] venire devastati dai destini familiari. Ecco quindi - in caso di genitori in crisi - la [illegible] offrirgli «situazioni tampone», cioè situazioni che momentaneamente gli garantiscano tutela, amore, le condizioni per un armonioso sviluppo. L'affidamento [illegible] taglia i ponti fra [illegible] minore e la sua famiglia. Questi rapporti, anzi, si vuole che siano incoraggiati, in previsione del rientro in famiglia una volta superate le ragioni dell'allontanamento. Nel frattempo, sia in forma consensuale sia senza consenso dei genitori, il bimbo può essere assegnato a una coppia o una persona singola, scelti fra quanti abbiano i requisiti per offrirgli quello di cui ha bisogno, senza proporsi [illegible] genitori alternativi, e sapendo poi - quando il periodo di affidamento [illegible] è concluso - separarsi dal bambino [illegible] vivere questa separazione [illegible] un trauma.

Il numero dei minori che non [illegible] la via dell'affidamento è altissimo. Dei 19 mila per i quali è [illegible] cercata la famiglia sostitutiva - ma quanti [illegible] i bambini che continuano a vivere in famiglie dissestate, [illegible] cui caso non viene preso in considerazione da nessuno? - per la maggioranza, 10 mila, [illegible] soluzione [illegible] stata il [illegible] in istituto. I contrasti di luogo a luogo [illegible] tanti. In Lombardia gli affidamenti (nel periodo [illegible] stati 2231 contro 1299 ricoveri. In Campania, [illegible] affidamenti e 1104 ricoveri. Nel Lazio, 1026 affidamenti, 3007 ricoveri. Torino rappresenta un caso [illegible]. Nel '76 con un'apposita delibera il Consiglio comunale dispose il servizio dell'affidamento: oggi per la piccola comunità [illegible] di Valpellice, vicino a Torino, ci sono sei assistenti sociali per l'affidamento e nessun bambino in istituto, mentre in tutta Palermo c'è una sola assistente e 4500 bambini abbandonati.

Anche la «temporaneità» del provvedimento resta sulla carta (erano forse altre le misure da adottare per fronteggiare quella crisi?): quasi ovunque l'affidamento dura più di tre anni. C[illegible] l'applicazione della norma: [illegible] Roma gli affidamenti sono passati da [illegible] nel 1985 a 334 nell'88 (ma nel 1989 c'erano 1600 minori in istituto). Cresce forse quella «cultura dell'affidamento» - una cultura capace di sconfiggere il desiderio di possesso stabile e definitivo [illegible] un bambino da parte di mancati genitori - che invoca il ministro Jervolino?

[illegible] cambia invece l'atteggiamento delle istituzioni. Alla famiglia affidataria viene dato un co[illegible]to fra le 300 e le 600 mila lire mensili, mentre gli istituti - quasi tutti religiosi - ricevono circa 14 milioni annui pro-capite. A Roma - dove nell'89 il problema ha riguardato per il [illegible] i figli di immigrati - le assistenti sociali sono 285, per affrontare tutte le emergenze sociali; a Milano, solo per curare le adozioni, sono 60.

Liliana Madeo

POCHI CASI [illegible]

REGIONI	FINO A: 1 ANNO	3 ANNI	+ DI 3 ANNI	+ ANNI	TOTALE
[illegible]	297	742	776	1.[illegible]	2.617
V. D'AOSTA	4	2	36	—	42
LOMBARDIA	914	693	1.474	449	3.530
PR. BOLZANO	137	42	16	—	195
PR. TRENTO	24	58	66	—	148
VENETO	449	111	191	283	1.034
FRIULI V. G.	141	6	110	—	257
E. ROMAGNA	—	—	—	1.583	1.583
[illegible]	n.p.	n.p.	n.p.	708	708
NORD	**1.966**	**1.654**	**2.669**	**4.025**	**10.314**
TOSCANA	—	—	—	182	182
UMBRIA	21	1	[illegible]	157	225
MARCHE	36	46	92	146	325
LAZIO	—	—	—	4.033	4.033
CENTRO	**60**	**49**	**136**	[illegible]	**4.765**
ABRUZZO	112	38	49	97	296
MOLISE	[illegible]	—	70	—	74
CAMPANIA	—	—	—	1.387	1.387
PUGLIA	—	—	—	643	[illegible]
BASILICATA	129	66	95	11	303
CALABRIA	—	—	—	186	[illegible]
SUD	**245**	[illegible]	[illegible]	**2.324**	[illegible]
SICILIA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
SARDEGNA	162	59	726	147	1.094
ISOLE	**162**	**59**	**726**	**147**	[illegible]
ITALIA	**2.433**	[illegible]	**3.747**	**11.014**	**19.062**

FONTE: MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA LEGENDA: n.p. = NON PERVENUTO.

Ricerca di un antropologo francese

Il Maigret [illegible] Dna rivela che Adamo ed Eva [illegible] due pigmei

Adamo ed Eva erano pigmei. Così, in modo un po' grossolano, [illegible] può riassumere la conclusione a cui è arrivato l'antropologo Gérard Lucotte, professore al Collège de France di Parigi, dopo aver applicato allo studio dei nostri antenati la tecnica basata sull'analisi del patrimonio genetico.

I sopravvissuti più simili ai nostri avi sarebbero i membri della tribù degli Aka, un gruppo di pigmei che abi[illegible] in una sperduta regione a forma [illegible] triangolo delimitata dai fiumi Oubangui, Sangha e Lobaye, nella Repubblica Centrafricana.

Gérard Lucotte ha sviluppato un lavoro già avviato quattro anni fa da Allan Wilson, paleontologo dell'Università di California a Berkeley divenuto famoso per aver formulato la cosiddetta «ipotesi di Eva [illegible]» per aver analizzato con i metodi della biologia molecolare gli acidi nucleici (Dna) dei mitocondri di cellule fossili di una donna vissuta in Africa tra 100 e 200 mila anni fa («Eva Nera», appunto). I mitocondri sono piccoli organi a forma di bastoncino, lunghi da 1 a 4 millesimi [illegible] millimetro, presenti nel citoplasma della maggiore parte delle [illegible]llule più evolute.

L'antropologo francese ha esteso gli studi di Wilson anche a soggetti e reperti maschili, ri[illegible] difficile perché in questo caso non si può ricorrere [illegible] Dna dei mitocondri. [illegible] come il Dna mitocondriale è una esclusiva delle nostre madri, il cromosoma Y, che d[illegible]rmina il sesso maschile, [illegible] esclusivo dei nostri padri. Lucotte ha dunque analizzato [illegible] materiale genetico del cromosoma Y, e ha così individuato nei pigmei Aka gli uomini più simili ai nostri antenati: «E' una conclusione discutibile - am[illegible]tte sull'ultimo fascicolo del settimanale specializzato americano «Science» - [illegible] è la migliore che abbiamo allo stato attuale dei fatti».

L'applicazione della biologia molecolare alla paleontologia in qualche caso ha creato più problemi di quanti ne abbia risolti: per esempio certe datazioni paleontologiche già considerate piuttosto attendibili differiscono del 100 per 100 dalle datazioni ottenute per via molecolare. E [illegible] dubbi vengono [illegible] specialmente a [illegible] proposito dell'analisi del cromosoma Y. «E' molto difficile - dice Peter Goodfellow, biologo molecolare dell'Imperial Cancer Research Fund di Londra - dedurre un albero genealogico da variazioni di questo cromosoma».

Rimane il fatto che [illegible] più antico fossile di Homo sapiens sapiens, trovato in Sud Africa a Klasies River, risale a 150-125 mila anni fa ed è di piccola statura, come i pigmei e i boscimani. Il suo predecessore, l'Homo sapiens, è documentato invece in Zambia con reperti datati intorno a [illegible] mila anni fa.

Piero Bianucci

IN BREVE

E' un gene il nemico degli anziani

LONDRA. L'alterazione, ereditaria, di un gene localizzato sul cromosoma 21 e la conseguente eccessiva produzione di una proteina chiamata amiloide è, secondo un'équipe di ricercatori del St. Mary's Hospital di Londra, la causa del «morbo di Alzheimer», o demenza senile, la malattia che colpisce prevalentemente le persone anziane.

Lo Stato chiederà un risarcimento alle Br

ROMA. I 421 appartenenti alle Brigate rosse assolti nell'89 [illegible] due successivi processi dal reato di insurrezione armata, potrebbero subire un nuovo procedimento in sede civile per il risarcimento dei danni provocati alle istituzioni della Repubblica. Domani, infatti, la prima sezione penale della Corte di Cassazione dovrà pronunciarsi sui ricorsi presentati dall'Avvocatura generale dello Stato in rappresentanza della presidenza del Consiglio [illegible] del ministero dell'Interno, che [illegible] sono costituiti parte civile [illegible] le Brigate rosse. [Ansa]

[illegible]: [illegible] caduto per [illegible]

SIENA. Sarebbe stata provocata dalla rottura della «deriva del timone» di coda la caduta dell'Aermacchi «Mb 326», avvenuta il 27 dicembre dello scorso [illegible] nelle campagne vicino a Montalcino [illegible] nella quale perirono i due piloti. Questi i risultati della commissione di inchiesta formata da tecnici militari e civili. [Agi]

Stella, il Comune contro i «pentola»

STELLA. «Sandro, di fronte [illegible] questo sfruttamento, si rivolterebbe nella tomba: [illegible] giustamente». Mentre il Comune di Stella [illegible] prepara a celebrare domenica prossima (con una messa), [illegible] primo anniversario della scomparsa [illegible] Sandro Pertini, il sindaco di Anselmo Biale minaccia di ricorrere alle carte bollate contro le gite [illegible] ciali dei «pentola» alla tomba dell'ex presidente. [g. d.]

Statuti comunali ultimatum di Scotti

FOLIGNO. «I Comuni che entro [illegible] termine tassativo del 13 giugno non elaboreranno i propri statuti [illegible] sono in grado di amministrare e non potrà [illegible] sere avviata [illegible] procedura di scioglimento per grave inadempienza di una [illegible] di legge». Lo ha detto [illegible] ministro degli Interni Vincenzo Scotti, parlando ad amministratori della dc. [Agi]

MALTEMPO

Neve e gelo, [illegible] tocca [illegible] Sud

La neve sembra preferire le regioni centrali e meridionali a quelle settentrionali. In Sicilia sono caduti ottanta centimetri di neve a Floresta, il comune più alto dell'isola. Difficoltà anche in Calabria, in particolare in Sila, [illegible] alcuni villaggi sono rimasti isolati a causa delle abbondanti nevicate dei giorni scorsi. In provincia di Cosenza per il maltempo è stato annullato [illegible] corso pubblico. Da ieri nevica di nuovo in Umbria (nella foto traffico in difficoltà a Spoleto). Disagi sul Brennero, dove la coda dei Tir bloccati dal maltempo ha raggiunto i 10 chilometri.

Brindisi: il bambino colpito alla testa nell'agguato [illegible] padre

Tre anni, ferito a fucilate

Operato per cinque ore, il piccolo Cristian è [illegible] in pericolo di vita
Colpiti anche due familiari, forse una vendetta [illegible] mafia pugliese

BRINDISI. Ancora un bambino nel mirino della malavita. E' Cristian Gennari, 3 anni, ferito in modo grave alla testa mentre in auto, in compagnia dei genitori, tornava a casa. E' accaduto a Cellino San Marco, un piccolo centro della provincia di Brindisi. Nessuna traccia degli aggressori che hanno sparato una raffica di fucilate dopo essersi nascosti nell'oscurità. Il piccolo Cristian, che ha subito un delicato intervento chirurgico durato cinque ore, è ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Vito Fazzi, a Lecce. Le sue condizioni sono preoccupanti, ma i medici non disperano: può salvarsi, non c'è coma. Molto dipenderà dalla sua resistenza fisica. Se l'è cavata con ferite lievi il padre Francesco, 34 anni, che gestisce a San Pietro Vernotico una macelleria con Antonio Rochira, 30 anni. Anch'egli è rimasto ferito, ma non in maniera grave. Illese invece altre tre persone, la sorellina di Cristian, Dora, 11 anni, [illegible] madre Lucia Esposito e la nonna Giovanna Valzano, che viaggiavano a bordo della [illegible] Ritmo bersagliata [illegible] fucilate. L'episodio dovrebbe rientrare in una vendetta [illegible] nel mondo della Sacra Corona Unita, la mafia pugliese attualmente sotto processo a Lecce (139 imputati, 9 ergastoli già chiesti dalla pubblica [illegible]sa). Una lettura univoca dei fatti, tuttavia, non c'è ancora.

Tutto accade venerdì sera. Francesco Gennari ed Antonio Rochira chiudono la loro macelleria. Con la famiglia salgono sulla Fiat Ritmo. Il percorso è quello solito, si attraversa Cellino San Marco. Gli aggressori li attendono, accovacciati in una Lancia Thema. Quando spunta la Ritmo pigiano sull'acceleratore e la affiancano. A questo punto aprono il fuoco. Colpi in rapida successione che partono da fucili da caccia caricati a pallettoni. Non si sa ancora quante armi abbiano sparato né da quanti uomini fosse formato il commando. Certo è che i killer non badano alla precisione, sparano all'impazzata [illegible] si conviene a malviventi che pur di uccidere non si fanno scrupoli di colpire innocenti. Cristian viene centrato alla testa. Al padre le fucilate lacerano il cuoio capelluto, il torace e una mano. Ferito invece [illegible] braccia Antonio Rochira. Entrambi [illegible] ora ricoverati nell'ospedale Melli di San Pietro Vernotico. Ma quale è stato il [illegible] dell'agguato? E chi doveva essere l'obiettivo? Vittima designata era probabilmente Francesco Gennari, che ha alle spalle precedenti penali per rapina e truffa ed un legame di parentela con Antonio Antonica, boss della Sacra Corona Unita ucciso due anni fa nell'ospedale di Mesagne. Mentre le indagini proseguono e i medici tentano di salvare la vita di Cristian, l'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosimo Francesco Ruppi è intervenuto dicendo: «Il sangue innocente non solo commuove ma fa sospirare un impegno massiccio di tutte le forze dell'ordine e dei responsabili politici affinché questa crescita criminosa nella terra del Salento abbia ad [illegible] starsi».

Tonio Attino

IL TEMPO

SITUAZIONE: un sistema nuvoloso a ridosso dell'arco alpino nel [illegible] rapido moto verso [illegible] transita sulle [illegible] regioni; al suo seguito la pressione aumenterà temporaneamente e i venti tenderanno a disporsi dai quadranti meridionali.

[illegible] PREVISTO: [illegible] Sud della penisola molto nuvoloso con precipitazioni anche nevose sui rilievi, ma con tendenza a rapido rasserenamento. Su tutte le altre regioni generalmente sereno e poco nuvoloso; ma [illegible] tendenza a stratificazioni e sul settore occidentale con possibilità di pioviggini.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni di Ponente.

[illegible]: deboli variabili tendenti a disporsi intorno a Sud sulle regioni di Ponente.

[illegible]: generalmente poco mossi.

[illegible] [illegible] tutte le regioni da nuvoloso a molto nuvoloso o temporaneamente coperto, con precipitazioni in estensione [illegible] settore [illegible]dentale e in graduale intensificazione specie al Centro-Sud: le precipitazioni sa[illegible] al [illegible] e sui rilievi centro meridionali. Temperatura in ulteriore lieve aumento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-6	2	Firenze	-2	2	Bari	-1	11
[illegible]	-7	3	Pisa	-2	4	Napoli	-2	10
Trieste	-1	4	Ancona	-2	11	Potenza	-6	3
Venezia	-3	3	Perugia	-4	3	S.M. Leuca	[illegible]	11
Milano	-7	6	Pescara	-3	16	R. Calabria	[illegible]	13
Torino	-7	5	L'Aquila	-8	3	Palermo	7	14
Cuneo	-5	5	Roma Urbe	-3	6	Catania	5	13
Genova	4	12	Roma Fium.	-2	14	Alghero	7	14
Bologna	-10	4	Campobasso	-5	8	Cagliari	5	13

CITTA' ESTERE

Amsterdam	0	5	sereno	Lisbona	4	12	pioggia
Atene	6	14	variab.	Londra	-3	7	sereno
Bangkok	23	30	sereno	Los Angeles	16	24	nuvoloso
Berlino	-5	-1	neve	Madrid	-3	11	neve
Bruxelles	-2	4	variab.	Montreal	-12	-1	neve
Buenos Aires	10	24	nuvoloso	Mosca	-10	-3	nuvoloso
Copenaghen	-5	0	nuvoloso	New York	-1	3	nuvoloso
Dublino	5	10	nuvoloso	Parigi	2	5	sereno
Francoforte	-3	0	neve	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	24	34	pioggia
Ginevra	-1	3	pioggia	Sydney	—	—	np
Helsinki	-9	-5	sereno	Tokyo	9	15	nuvoloso
Honolulu	21	26	sereno	Varsavia	-6	-4	nuvoloso
Il Cairo	10	24	nuvoloso	Vienna	-5	3	nuvoloso

Una nuova scusa per guidare una Lancia Dedra.

CON L'ARRIVO della nuova Dedra 2000 turbo le scuse per guidare una Dedra si moltiplicano. A partire dai 165 cv del propulsore 2000 sovralimentato con alberi controrotanti di equilibratura del motore, intercooler [illegible] Boost-drive, il nuovo dispositivo che cambia la concezione del turbo. Infatti il Boost-drive equilibra in modo ottimale l'erogazione e lo sfruttamento della potenza. Il risultato è una progressione rapida come [illegible] turbo, ma fluida come un aspirato, con tempi eccezionali: da 0 a 100 km/h in 8,3". Un'innovazione importante che porta [illegible] una qualità di guida inedita per una vettura sovralimentata.

La Dedra 2000 turbo è ancora più entusiasmante per l'assetto neutro che mantiene in curva, grazie al nuovo dispositivo antipattinamento Viscodrive, che ne garantisce tenuta [illegible] stabilità. Una guida dinamica, perfettamente assecondata dalla velocità e precisione del comando del cambio [illegible] Bowden e completata dalla sicurezza, attiva e immediata, del sistema frenante ABS. La guida della Dedra 2000 turbo è intensa, l'abitabilità e la vita a bordo rilassanti.

Immersi nel silenzio, in un confort ricco di particolari grandi e piccoli, impreziosito dalla classica bellezza del legno di rosa africana e della pelle pregiata, o con il tocco di moderna raffinatezza dell'Alcantara® e dei colori metallescenti e micalizzati.

Nuova Dedra 2000 turbo. Una Lancia in cui convivono armoniosamente potenza, alte prestazioni e facilità di guida.

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

Lancia Dedra integrale	- 1995 cm^3	- 180 CV DIN
Lancia Dedra 2000 turbo	- 1995 cm^3	- 165 CV DIN
Lancia Dedra 2.0 i.e.	- 1995 cm^3	- 120 CV DIN
Lancia Dedra 1.8 i.e.	- 1756 cm^3	- 110 CV DIN
Lancia Dedra 1.6 i.e.	- 1581 cm^3	- 90 CV DIN
Lancia Dedra 2.0 turbo ds	- 1929 cm^3	- 92 CV DIN

Un [illegible] gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata [illegible] per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con [illegible] finanziarie Sava e Savaleasing.

Essere Lancia.

VENEZIA E LA LAGUNA

Unesco, Università di Padova e Venezia, Cnr hanno presentato il «Progetto sistema lagunare veneziano»: una ricerca di due anni, con [illegible] operatori e un primo finanziamento di 15 miliardi.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

L'AIDS IN ITALIA

L'Italia è in Europa seconda solo alla Francia per ammalati di Aids. I sieropositivi [illegible] 200 mila, e si prevede un forte [illegible]to. Il dato è [illegible] in un convegno a Sulmona.

ANNO 125 NUMERO 37 • 21

LA STAMPA

DOMENICA 17 FEBBRAIO 1991

Esiste ancora? Molti dubitano [illegible] ne sentono la mancanza

Dellera, Benni, Tina Anselmi, Sanguineti: c'è ma non si vede

IL PUDORE *messo a nudo*

Rubens: da «L'educazione di Maria de' Medici», le tre Grazie

FA molto ridere parlare del pudore oggi? «Beh, [illegible] - dice Tilde Giani Gallino, psicologa, trattenendo cortesemente u[illegible] sorriso -. Soprattutto perché il pudore non esiste più, che palla [illegible] piede ci [illegible] tolta». «Questa parola non si usa, ma il pudore c'è», [illegible] sicura invece Francesca Dellera, autorevole sexy-diva nostrana che, nell'imminente film [illegible] Ferreri *La carne*, sarà mangiata da Sergio Castellitto.

Il pudore fa ridere un po' anche l'onorevole dc Tina Anselmi: «E' una parola che non trovo proprio più, nella mia giornata a contatto con i problemi di giovani e [illegible] giovani»; ma fa di[illegible]tare meditativo Stefano Benni, scrittore satirico, figlio del *Male*: «E' un periodo in cui [illegible] molto conformisti, c'è un senso del pudore che [illegible] traveste da trasgressione e a cui [illegible] tutti obbedienti. Però io vivo a Bologna dove esiste un cardinale che si chiama Biffi [illegible] che è quasi come Torquemada, quindi vedo tutto [illegible] po' deformato».

[illegible] pudore ha un [illegible] che mi piace, parola così relativa, parziale, [illegible] assoluta», spiega Gianfranco Ferrè, principe degli stilisti, quest'anno per la prima volta autore di [illegible] nude look; il pudore affascina una combattente storica del femminismo come Lidia Ravera: «Oggi vorrei sentirlo nominare più spesso, non amo la gente s[illegible] pudore [illegible] pudori», e il pudore sembra [illegible] un poeta amico dell'eros come Edoardo Sanguineti: «Grande rito, gioco supremo oltre il quale c'è [illegible] pre una vita segreta, che ha resistito anche nei periodi più fortemente repressivi del passato: superata la facciata, [illegible] situazione molto disinvolta, libera, anche [illegible] certamente con grandi differenze di ambiente e di classe».

Il pudore non può piacere allo studioso olandese trapiantato a Firenze Bruno Wanrooij che gli ha dedicato un libro gustoso e drammatico, *Storia del pudore. La Questione sessuale in Italia dal [illegible] al 1940*, appena edito da Marsilio. Ripercorrere quasi un secolo di costume del nostro Paese, può far anche sorridere, ma soprattutto sgomenta. «E' difficile - ci dice - capire quale pudore c'è oggi, o quanti ce ne siano, il pudore d'una ragazza di Cl è naturalmente molto speciale, e poi è nato un'identificazio[illegible] drammatica sessualità-malattia. Se la parola pudore è fuori commercio, il fenomeno comunque [illegible], [illegible] per lui ha [illegible]re sinistro, la formazio[illegible] della "morale sessuale" tra Otto e Novecento, i metodi usati da politica e religione per dirige[illegible] umiliare l'esistenza privata degli italiani, hanno avuto conseguenze che, gli sembra, noi continuiamo a pagare pesantemente. Verissimo, anche secondo Tilde Giani Gallino: «E non dimentichiamo che la [illegible] vita femminile su cui si discute, la enorme trasformazione dei rapporti interpersonali e sessuali sono fenomeni che riguardano ancora soprattutto le grandi città, [illegible] metropoli: basta andare in provincia e tutto cambia, [illegible] tutto continua ancora a essere dolorosamente diverso tra [illegible] Nord e il Sud».

Ma anche la femminilità più bella [illegible] oggi, quella forte, scosciata e senza ipocrisia, ha una dura battaglia da combattere, viene continuamente catturata, i media la usano in un miscuglio sempre più becero di corpi, problemi e angosce [illegible] mondo giovanile: è il disa[illegible] che tutti abbiamo sott'occhio. Tina Anselmi, presidente della «Commis[illegible] nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo» formata da rappresentanti di tutti i partiti, ha aperto, nell'autunno del '90, uno «Sportello donna» a disposizione di tutti coloro che vogliono discutere, polemizzare, anche denunciare i problemi legati all'immagine femminile soprattutto in relazione alla pubblicità. Doveva essere un esperimento di due mesi, ma le adesioni, la massa di materiale che è arrivato e continua ad arrivare lo hanno fatto prolungare. «Tv, spot, riviste - dice - trattano sempre più la donna come oggetto di godimento sessuale, pura consumazione. Quello che fa reagire è la mancanza del rispetto. Le donne so[illegible] tornate all'attacco».

[illegible] sembrano in pericolo anche la [illegible]ova delicatezza e il nuovo stile sommesso, forza nascente di ragazzi e ragazze non più disposti [illegible] apparire troppo uguali, a sembrare aggressivi per [illegible]. Rischiano di venire travolti dalle ultime paure: la guerra che ha già tutto cambiato, la nuova droga micidiale che è già arrivata con il suo nome terribile, l'ecstasy. Altro che pudore. Il nuovo rifugio, soprattut[illegible] per i giovanissimi, ha una dimensione sconvolgente, capace di mettere in gioco gli equilibri più profondi; si chiama verginità. Una voglia che pare nascere da una specie di silenzio interiore, [illegible] una [illegible] solitudi[illegible].

«Le ragazze di 15-16 anni non fanno l'amore, ci sono strani fidanzamenti, si parla di sesso, [illegible] guardano magari [illegible] pornografiche, però non si con[illegible]. Maschi e femmine stanno insieme, ma come isolati. Que[illegible] ragazze vogliono arrivare vergini al matrimonio». Ippolita Avalli, scrittrice della generazione [illegible] i «trentacinque e i quarant'anni» (due romanzi da Feltrinelli e Rizzoli, un terzo imminente [illegible] Garzanti) è [illegible] personaggio speciale nel panorama letterario italiano; donna raffinata [illegible] lucida, è [illegible] forte contestatrice nel periodo giovanile, viaggiatrice-vagabonda un po' alla Rohmer, per alcuni anni ha girato i teatri d'Italia facendo «happening in cui mi presentavo completamente nuda» ed è diventata naturalmente un [illegible] giornalistico. Ha uno sguardo [illegible] sulle variazioni [illegible] costume: «Tra i giovanissimi sento una grande schizofrenia, una continua frammentazione di tutti gli atti, per cui si fa una cosa in un contesto e in un altro si fa l'esatto contrario». «Ma [illegible] la facciata a volte è sconcertante - riassume Tina Anselmi -, non bisogna lasciarsi ingannare, il mondo giovanile è molto serio. Dal punto di vista femminile il pudore è vissuto oggi come mezzo per difendere la dignità [illegible] persona: è questa la parola che mi piace di più. La maggiore attenzione alla verginità, che cer[illegible] esiste, non è tanto legata al fatto in sé, quanto al progetto di vita che le giovani donne cercano di realizzare con grande impegno».

Anche Lidia Ravera ricorda di aver ricevuto lettere sulla verginità quando teneva la rubrica di posta per una rivista femminile. «Interpreto abbastanza bene questa cosa, [illegible] sembra abbia a [illegible] vedere col rispetto del proprio corpo. Non è tanto una dife[illegible] dell'imene in quanto particella pericolosa o in quanto dono da fare all'uomo. Non è mantenersi integre per qualcuno, ma mantenersi integre per se stesse, fino [illegible] che non si vuole [illegible] un rapporto sessuale completo. Il rapporto può avvenire anche molto presto, però soltanto se ne hai voglia, non perché devi liberarti per forza [illegible] per moda culturale di questo "attrezzo"». La psicologa invita invece ad estrema cautela: «Negli anni scorsi - dice la Giani Gallino - molte ragazze davano peso al fatto di non avere rapporti sessuali precedenti il matrimonio. Contro l'idea di assoluta libertà si metteva avanti la libertà di muoversi come si voleva. Quindi "sono libera di fare l'amore, [illegible] sono anche libera [illegible] non farlo". Credo però che questo valga fino [illegible] quando non [illegible] incontra il partner del [illegible]. Allora l'accoppiamento è abbastanza comune».

Se per i giovani il morto pudore fisico può diventare addirittura pudore esistenziale e realizzarsi nel desiderio di restare vergini, per gli adulti la trasformazione sembra portare a [illegible] tentazione di castità. Sarebbe di nuovo una scelta di separatezza, ancora di solitudine. Ma questa castità esiste davvero? E sarà paura dell'Aids, [illegible] nuovo spiritualismo, [illegible] stanchezza di combattere [illegible] l'altro sesso? «Forse non c'è così tanto dramma - dice Sanguineti -. Mi domando [illegible] il pudore non recuperi, nel senso più tradizionale [illegible] parola, qualche spinta per tornare [illegible] riaffermarsi nelle occasioni che può trovare: la paura del contagio oppure il fatto che quando una cosa [illegible] acquisita come normale - i rapporti sessuali che hanno trovato una loro semplicità, precocità, tollerabilità anche in forme [illegible] in modi che prima erano censurati e repressi magari con violenza - qualcuno può essere tentato [illegible] prenderla più riposatamente».

«Figuriamoci. La castità..., quando mai? Sterminerebbe il mondo in una settimana». Solo all'idea, Stefano Benni, sembra disperato. «No. [illegible] credo che l'Aids abbia [illegible]o in scena paure che esistevano anche prima e credo che, rispetto all'Aids, gran parte delle persone [illegible] un atteggiamento molto più intelligente e meno catastrofico di quanto i terroristi dell'Aids vorrebbero. A Bologna, per esempio, esistono [illegible] che parlano di Aids con molta [illegible]quillità. [illegible] non [illegible] solo questo. Come cantavano i fascisti? "Le donne non ci vogliono più bene perché portiamo la camicia nera". Secondo [illegible] anche adesso i manager potrebbero dire: "Le donne [illegible] ci vogliono più bene perché vogliamo far carriera". Da una parte questo virilismo, quest'esibizionismo guerresco, dall'altra le donne seduttrici, però solo quando c'è il fotografo. Io la vedo così. Però la sessualità esiste [illegible]... No, no, si scopa ancora».

Alla neocastità, per il vero, non sembrano credere [illegible] molti. Ci crede Ippolita Avalli: «Io stessa ora vivo in castità e il [illegible] nuovo libro sarà una storia di donne separate con bambini che vivono vicine senza problemi di omosessualità, ma per amicizia». Non ci crede la [illegible]: «Siamo in un momento di "lavori in corso". Come nelle autostrade, quando c'è il cartello, [illegible] rallenta. I "lavori in corso" sono quelli della ridefinizione dei due ruoli, di maschile e di femminile». Non ci crede troppo neanche Tilde Giani Gallino: «Posizioni legate a gruppi particolari. Quanto alle divorziate o separate, reduci da un trauma che è sempre molto profondo, che continua [illegible] fare male [illegible] lungo, tra loro domina non tanto il desiderio di [illegible] caste, quanto il desiderio di farsi gli affari propri. La donna oggi non ha più bisogno di essere in coppia con un [illegible] per avere un'immagine sociale, [illegible] liberata anche da questo peso».

L'ultima lancia è, d'obbligo, in favore del pudore, il perdente. La spezza Sanguineti, il trasgressivo: «Oggi più che mai c'è bisogno di erotismo. L'erotismo si fonda sul desiderio e il desiderio è pur sempre connesso alla violazione di un limite. [illegible] allora che il pudore è un elemento [illegible] fascino e di attrazio[illegible]. Salviamo [illegible] pudore. Se vogliamo [illegible] spudorati». E Francesca Dellera, quotidianamente come si regola? «Pudore con chi non mi va, senza pudore [illegible] l'amore mio. Mai casta, piuttosto fedele». Ma la fedeltà, c'è ancora?

Mirella Appiotti

Cent'anni di censure e demonizzazioni italiane in un libro dello storico olandese Bruno Wanrooij

«E soprattutto, non civilizzate troppo le donne»

Quando modiste, sartine e stiratrici erano le sacerdotesse del peccato

N[illegible] 1914 il mostro da combattere [illegible] il preservativo alla moda, si chiama «Père de famille», arriva [illegible] Parigi per la gamma di prodotti del tipo «Non plus ultra». Le sacerdotesse del peccato [illegible] le sartine, le modiste, le stiratrici: «Non c'è laboratorio femminile nel quale non campeggi l'oscenità», gridano i moralisti. Le mondarise vengono denunciate perché alla fine di una giornata [illegible] dormono in promiscuità, naturalmente nella [illegible] anche se sp[illegible] in allegria; i giovani operai paiono del tutto privi di pudore, mentre i rampolli borghesi «giungono [illegible] matrimonio logori e spossati per le sozzure e le turpitudini senza nome conosciute nei bordelli». Intanto Lombroso scopre «una spiccata inclinazione femminina [illegible] menzogna» e elabora la sua teoria «sulla donna delinquente, [illegible] prostituta, la donna comune».

Su queste immagini grottesche dell'Italia corre la *Storia del pudore* di Bruno P. F. Wanrooij. Lo storico parte dal 1860 e ci accompagna alle soglie del 1960, in mezzo a una selva di documenti, molti dei quali saporiti, non pochi inediti. Sono quasi 100 anni del nostro costume che passano attraverso il positivismo e i movimenti religiosi, i neomalthusiani e le prime lotte per il divorzio, le Leghe e i dibattiti a distan[illegible] tra *Civiltà cattolica* e *Critica sociale*, le piaghe della sifilide, dell'incesto, della tratta delle bambine nella infinita povertà [illegible] gran parte del Paese.

[illegible] fascismo propugna il «casto talamo» e per la battaglia demografica il duce conia il raffinato slogan «O figli o legnate». E' dura [illegible] la campagna contro il flirt made in Usa, ritenuto pericoloso per quei «toccamenti e strette furtive delle mani, carezze delle braccia, appoggio o abbandono d'una parte del corpo», benché qualche psicologo sostenga come ai giovani potrebbe apportare il godimento «di una non piccola felicità». Medici e insegnanti tuonano contro [illegible] ballo che provoca «l'iperemia intensa delle sfere genitali ed un eccitato desiderio di impossibili congiungimenti».

La perdita della verginità pare di per sé sufficiente [illegible] spingere una ragazza sulla via della prostituzione, dato che «il primo coito ha un'influenza singolare sul morale della donna. [illegible] rompe [illegible] incanto che la salvaguardava nella [illegible] primitiva ingenuità, la difendeva contro i propri istinti, [illegible] la forza [illegible] non cedere agli altrui tentativi di seduzione». Modello eroico è Maria Goretti, castità e purezza diventano comunque virtù anche patriottiche.

Neppure il cinema si salva, vengono proposte dettagliate misure di cautela: non troppa oscurità nelle sale, soppressione delle buvette, limitazione nel numero degli esercizi, soprattutto separazione dei [illegible]. Norme non del tutto applicate, entra invece in vigore la commissione [illegible] censura. Le pochade che furoreggiano sui palcoscenici sono fonte di grande preoccupazione, alla rappresentazione delle *Pillole d'Ercole* di Hennequin [illegible] Bilhaud il «cavaliere del pudore» Roberto Bottazzi invita «le signorine a [illegible] intervenire». Ordini di [illegible] qu[illegible] contro le riproduzioni delle Veneri di Tiziano non vengono eseguiti [illegible]egli Anni 20 solo per l'intervento di De Bono, le biblioteche dovrebbero rifiutare al pubblico i volumi «malefici e comunque frivoli», tutte [illegible] copie dell'*Ars amandi* di Ovidio devono [illegible] distrutte.

La campagna contro quella che viene ritenuta pornografia è tra le più dure a morire, compie i suoi misfatti con il fascismo, rispunta alla soglia degli Anni 50. Scelba è certo che «grassatori e ladri arrecano alla società danni minori della stampa pornografica», De Gasperi istituisce un Ufficio segnalazioni per coinvolgere «la brava gente» nell'azione in favore della purezza dei costumi.

Contro il muro tetro del [illegible]lismo [illegible] picconate arrivano da studiosi e letterati, pur tra molte ambiguità. Mentre Salvemini [illegible] Prezzolini attorno agli Anni 10 si schierano decisamente a favore del movimento per il controllo delle nascite, d'Annunzio da poeta maledetto viene trasformato per volere del fascismo in «uomo che anche nell'amore [illegible] le donne ha rivelato [illegible] concezione severa e grandemente educativa...», Guido [illegible] Verona, Pitigrilli e Corra si limitano a [illegible]pire i loro romanzi di donne fatali, di amplessi e di droga. E i futuristi tessono l'elogio della lussuria ma non sembrano in grande disaccordo con Mussolini quando raccomanda: «Soprattutto, non civilizzate troppo le donne».

[m. a.]

I fumetti horror all'italiana: una mostra a Prato

Diabolik, Cattivik & C. il nero muove e vince

PRATO

FURONO due signore - le sorelle Giussani - [illegible] inventare, [illegible] primi Anni 60, il fumetto nero all'italiana: sulle orme di Fantomas, ladro dall'apparenza di gentiluo[illegible]o che negli Anni 20 furoreggia[illegible] [illegible] feuilleton francesi, costruirono Diabolik, un cattivo «crudele ma castigato». In breve tempo gli emuli furono molti: si chia[illegible] Kriminal e Satanik, creature erotiche e violente di Max Bunker, Demoniak, Sadik e Infernal, vestirono prevalentemente costumi di maglia [illegible] pelle [illegible] e, [illegible] qualche caso, ebbero perfino ambigui ascendenti letterari come Dorian Gray, disposti com'erano a vender l'anima per assicurarsi, [illegible] [illegible] la giovi[illegible] il successo. Il loro atteggiamento di fondo non era molto di[illegible] da quello prevalente negli anni del boom economico, quando si speculava [illegible] tutto senza ritegno. Le loro gomitate erano forse più truculente e vistose di quelle in uso tra i comuni mortali, e i mezzi di cui dispo[illegible] [illegible]no convenzionali, [illegible] la «morale» era la stessa.

Erano eroi del tutto comprensibili e, si sostiene, anche necessari. Perché fino a quel momento i ragazzi [illegible] stati abituati a personaggi positivi, che, nono[illegible] le traversie, alla fine, in questo mondo o nell'altro, vincevano. Il premio finale, insomma, era dei buoni. Con Diabolik e i suoi discendenti avrebbero invece imparato che spesso la malvagità rende, che bisogna abituarsi ai tiri mancini, che i ladri non sempre vengono scoperti, che la lotta è davvero dura fino alla fine.

Sarebbe stata, tutto sommato, un'impresa pedagogica - dicono gli esperti - anche se qualche volta [illegible] esagerò [illegible] po' in efferatezze, tanto [illegible] [illegible] che la magistratura ritenne necessario intervenire. Si sostiene addirittura che il fumetto [illegible] abbia anticipato il movimento studentesco del '68, mentre Valentina, [illegible] da Guido Crepax per Linus, in quanto i[illegible] del mito di Lulù - «angelo e demone allo stesso tempo» - avrebbe affascinato intellettuali e artisti per quasi un decennio.

Queste, [illegible] [illegible] altre cose, si possono verificare a Prato, fino a sabato prossimo, alla 14ª rassegna del fumetto e del fantastico inaugurata ieri e dedicata alle tendenze [illegible] alla trasformazione [illegible] fumetto nero in Italia. La manifestazione è organizzata da Stefano Bartolomei per Graphidea nelle sale dello Shopping Center Pratilia che ospita anche la mostra mercato: decine e decine di bancherelle, affittate dai nomi più prestigiosi del settore [illegible] anche da normali collezionisti, esibiscono fino a stasera pezzi d'antiquariato a prezzi d'amatore. I visitatori vengono da tutta Italia. Su grandi teleschermi possono vedere, o rivedere, spezzoni di film ormai introvabili come *Il marchio di Kriminal* o esibizioni televisive di *Dorellik*.

La mostra inizia con una carrellata sulle vignette e i protagonisti storici dell'horror all'italiana, approda alla parodia, ai vari Paperinik e Diabetik per formarsi [illegible] lungo su un personaggio-chiave, il Cattivik a forma di melanzana, mezzo alieno e [illegible] umano, che vorrebbe distruggere il mondo ma riesce soltanto a far male a se stesso. E' un'invenzione di Bonvi - l'autore delle Sturmtruppen - che, come per[illegible]aggio marginale, lo introdusse nelle [illegible] strisce a metà degli Anni 60. Poi lo ha «regalato» a Si[illegible]r, un [illegible] collaboratore; [illegible] questi lo ha sviluppato fino [illegible] farne, da poco più di un anno, l'eroe di una pubblicazione mensile della Acme Comics che ha già 25 mila lettori. Il sottotitolo di Cattivik [illegible] «brivido-terrore-raccapriccio», gli ingredienti promessi sono il «tomba test» da fare ai vicini, la «horror fix» per terrorizzare i piccoli, oltre a uno scherzetto per il nonno che sonnecchia in poltrona. Ma Cattivik, [illegible] la buona volontà, non ne azzecca una, e si trova sempre [illegible] situazioni disagevoli che gli fanno dire tremando: [illegible] pork la miseria! Quante volte ve lo devo [illegible] che paura alla gente la devo fare io!?!». Gli capita ogni sorte [illegible] guaio, tutte le più criminose azioni che intraprende gli si rivoltano contro, ma non demorde, e la storia si chiude sempre [illegible]: «Il [illegible] genio del male tornerà a colpire... Cattivik non perdona!!!».

Bertolt Brecht, in una famosa poesia, scrisse: «Quanta fatica costa esser cattivi». Potrebbe essere un'epigrafe per il piccolo mostro, [illegible] la speranza per i suoi lettori. Gli esperti dicono [illegible] contrastanti: che il fumetto violento rispecchia la violenza della nostra società, che viene dunque accettata. Ma dicono pure che rappresenta una fuga dal reale, e perciò una difesa, un esorcismo nei confronti della violenza. Per gli anni a venire, [illegible] i tempi che corrono, preconizzano, comunque stiano le cose, un grande sviluppo dell'horror, sia esso parodia o imitazione.

Leia Gatteschi

Diabolik (qui sopra e in alto a sinistra) [illegible] il capostipite [illegible] fumetti [illegible] all'italiana. A destra Cattivik, il «genio del male» a forma [illegible] melanzana

Al pds manca l'aggettivo

Postcomunisti senza nome

IL partito nato in questi giorni si chiama, dunque, partito democratico della sinistra (pds). Anche una superficiale considerazione delle singole parole della nuova denomina[illegible] induce a credere che non si tratti [illegible] scelta [illegible] tutto felice.

Di partiti ce ne sono tanti, anche se la parola appare quasi d'obbligo; [illegible] democratici pure, anche se di varie specie; [illegible] sinistra si professano parecchi, anche se si parla sempre di più di crisi della sinistra. La voce *sinistro* può significare «persona appartenente [illegible] un partito di sinistra», ma non è tanto [illegible] uso polemico, come vorrebbe un noto vocabolario, quanto, piuttosto, spregiativo e ciò è dovuto all'estensione alla politica (anche se le sue origini sono diverse) del significato originario di «sinistro» che, oltre [illegible] «che sta dalla parte del cuore», designa ciò che è infausto, avverso, sfavorevole e, come sostantivo, «disgrazia, incidente». Ma, [illegible] [illegible] nuovo partito ha voluto chiamarsi così, bisogna accettarlo [illegible] è; del resto, quello che conta, si potrebbe dire, [illegible] l'insieme delle parole e non le singole parole.

C'è, però, [illegible] grave quesito che richiede risposta perché riguarda tutti: come si deve chiamare chi è iscritto al pds? Per le ragioni dette sopra sarà difficile accettare che sia chiamato *democratico di sinistra* perché tali non [illegible] soltanto loro e, inoltre, occorre, per ragioni evidenti, [illegible] parola sola per designare chi appartiene a un gruppo politico. Così, [illegible] seguace del comunismo [illegible] chiama comunista, [illegible] socialismo, socialista, per non parlare del repubblicano, del liberale, del democristiano, del missino e perfino del verde. Vengono in mente anche gruppi politici scomparsi come azionista e demolaburista. Se il Manifesto fosse [illegible] partito, chi ne facesse parte non avrebbe, invece, un [illegible] *manifestista* non pare pronunziabile, né sarebbe da accogliere *manifestino* perché la parola [illegible] occupata, né *manifestiere* perché farebbe [illegible] in mente «bersagliere».

Altrettanto avviene per [illegible] partito democratico della sinistra: *demosinistro* pare un mo[illegible] e avrebbe carattere leggermente lettatorio; né più accettabile sarebbe *sinistrista* che, oltretutto, perderebbe di specificità per la perdita di democratico (cosa grave). Se si pensa che [illegible]no la *cosa* verrebbe da chiamarli *cosisti*, ma bisogna dire che *cosa* è [illegible] parola più usurata del vocabolario italiano: fa il paio con *niente* e anche per questo [illegible] verrebbe accettata. Né sarebbe da accogliere *pidiessino* [illegible] solo perché [illegible] orrendo ma perché, scomparso ormai *psiuppino*, sembrerà bastare ed [illegible] d'avanzo *missino*, dalla sigla del movimento sociale italia[illegible]. Anche pensando alla quercia non viene in mente nulla di buono: *quercista*, *querciaiolo* sembrano improponibili. Insomma, la questione del [illegible] pare uno dei grattacapi - e, forse, non [illegible]ei più piccoli - del nuovo partito.

Abbiamo un po' scherzato, ma spesso si scherza anche di cose molto serie.

Tristano Bolelli

LETTERE AL GIORNALE

Sommersi dalla plastica, insidiati dalla macchia nera

Dove finiscono i rifiuti tossici?

Dal [illegible] [illegible] 24 gennaio, promosso dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, si è tenuto presso la Fiera di Padova un seminario sul riciclaggio dei rifiuti.

Durante quattro giorni si [illegible] discusso, fra l'altro, le nuove strategie da impiegare per «incoraggiare il riuso-riciclaggio dei rifiuti con l'obiettivo di raggiungere un prodotto che [illegible] sia [illegible] rifiuto e una gestione economica di risorse [illegible] ciclo chiuso».

Simili iniziative [illegible] molto encomiabili, ma in Italia, purtroppo, esse continuano a convivere con degli assurdi paradossi.

L'esempio di Venezia, una città che ha dimenticato l'antica armonia asimmetrica [illegible] organica profusale con eccelsa grazia dai suoi serenissimi avi, per gettarsi fra le braccia di avventurieri post-moderni, ne è una prova.

Perché continuare a lamentar[illegible] dell'acqua alta eccezionale, dell'inquinamento e contemporaneamente proporre di potenziare il porto per farvi entrare sempre più navi [illegible] permettere che [illegible] Venezia-Marghera continuino ad arrivare ogni giorno tonnellate di fusti tossico-nocivi da smaltire o da stoccare? Un altro esempio, prendendo spunto da questo convegno è il seguente: la maggior parte dei contenitori per la raccolta dei rifiuti da riciclare è di plastica [illegible] riciclabile. Altre nazioni europee, non solo adottano sempre più contenitori in acciaio (totalmente riciclabili), ma stanno anche eliminando tutti i sacchetti di plastica inseriti nei contenitori.

E noi? Continuando a installare altri milioni [illegible] contenitori di plastica, [illegible] pochi anni, al posto di riciclare dei rifiuti, [illegible]ltiplicheremo la quantità di plastica non riciclabile con tutte le conseguenze che si possono immaginare. Oggi, in Italia, siamo in grado di smaltire solo [illegible] minima parte dei circa 5 milioni [illegible] tonnellate di rifiuti tossico-nocivi chimici, prodotti annualmente. Dove vanno a finire i rifiuti non smaltiti?

E' giusto continuare ad [illegible]mentare la produzione di prodotti in plastica non riciclabile, se ogni anno aumenta la percentuale di scorie tossiche che non si sa più dove mettere e che ci costano cifre enormi? I [illegible] miliardi spesi a Livorno per stoccare una parte dei rifiuti tossico-nocivi stipati a bordo delle «navi dei veleni», sono solo l'inizio di una serie di problemi che diventeranno sempre più gravi se in futuro non ci affretteremo a prendere le adeguate precauzioni.

Fernando De Simone, Padova

Bomba nella Sinagoga uno scherzo incivile

Domenica 20 gennaio una telefonata anonima ha messo in allarme la Questura di Parma, annunciando: «Metteremo una bomba nella Sinagoga [illegible] Soragna!».

Le indagini scattate immediatamente con gli artificieri di Parma e i carabinieri di Fidenza e Soragna, hanno in breve appurato l'inconsistenza della minaccia, avvalorando l'ipotesi di un gesto stupido e incivile, nel clima di tensione che attualmente coinvolge tutti a causa della guerra in corso nel Golfo Persico.

Numerose [illegible] state le espressioni [illegible] solidarietà verso la piccola Comunità Ebraica di Parma. Ma l'esempio più significativo è venuto dal sodalizio culturale «Famiglia Soragnese», che collabora strettamente alle manifestazioni delle quali il Museo è fulcro e che ha voluto diffonde[illegible] il seguente manifesto: «La Famiglia Soragnese (...) auspica che la Sinagoga e tutti gli altri edifici di culto e monumentali di Soragna vengano idealmente considerati come un patrimonio che appartiene all'intera comunità locale. Come tale, invita tutta la cittadinanza [illegible] mettere in atto ogni forma [illegible] vigilanza [illegible] di collaborazione tempestiva con le forze dell'ordine, affinché tale fi[illegible] venga perseguito e realizzato, scoraggiando così sul nascere tutti quei deleteri tentativi di distruzione o di danneggiamento di queste significative espressioni della nostra civiltà, destinate ad [illegible] tramandate ai posteri ed alla cultura dei tempi futuri».

Comunità Israelitica di Parma

[illegible]

RISPONDE O.d.B.

Simpaticissimo sig. Oreste del Buono, io mi dissocio dal sig. Bruno Echer di Zurigo il quale ha fatto una sconvolgente confusione di Papi e Nazioni e tanto meno mi permetto di criticare lei o altri per le vostre scelte, rispetto le opinioni di tutti, ma vorrei postillare il comportamento del Santo Padre attuale, il [illegible] dal suo comodo e sicuro alloggio si affaccia di continuo alla fi[illegible], ripetendo ai fedeli di essere preoccupato e addolorato per ciò che sta accadendo in questa guerra in atto e in pericolo di espansione...

Pietro Maccagno, Venaria

Il Papa Saddam e il buon Dio

GENTILE signor Maccagno, la ringrazio per la simpatia e cerco di capire cosa vorrebbe lei dal Papa. O, meglio, cosa avrebbe voluto che facesse il Papa pri[illegible] della scadenza dell'ultimatum, ovvero prima del 15 fatale gennaio. Indossare un modesto saio e presentarsi da Saddam e, perché no? inginocchiarglisi davanti, e dirgli: «Come tu sai, io rappresento milioni di cattolici e ti preghiamo e ti supplichiamo di ritirarti dal Kuwait, eviterai così massacri e dolori al tuo popolo e al mondo, saremo tutti con te per trattare un'equa e giusta pace per il Medioriente».

«Penso che, essendo Saddam intelligente [illegible] un credente [illegible] Dio, la cosa avrebbe avuto esito positivo, e il Santo Padre, affacciandosi quindi a San Pietro, avrebbe raccolto [illegible] miliardo di ovazioni e consensi, avendo fatto per i suoi figli ciò che io nel [illegible] modesto e piccolo mondo ho fatto e faccio per i miei». S'inginocchia spesso, gentile signor Maccagno, e davanti a chi? Ma non è questo il punto. La sua è una bella visione, [illegible] bel sogno, [illegible] lei [illegible] mi pare rendersi [illegible] di chi sia veramente Saddam Hussein. Intelligente, furbo, astuto, sì, ma, certo, non è un credente in Dio o almeno in Dio ostenta di credere solo ora, quando gli fa comodo per ottenere il consen[illegible] delle popolazioni arabe. La guerra contro l'Iran, che ha provocato un milione di morti, è di recente memoria e durante quella guerra Saddam Hussein si meritò da parte dei sostenitori di Khomeini il [illegible] di Satana.

Purtroppo, allora, gli occidentali, spaventati dalla rivoluzione iraniana, lo finanziarono, armarono, incoraggiarono a supporre di essere il più forte, [illegible] contare di poter trionfare sempre delle loro debolezze. E la serie degli errori continua, dopo che hanno deciso di reagire, perché [illegible] accaniscono contro il popolo iracheno che ha già dovuto subire troppo Sadd[illegible] Hussein.

Oreste del Buono

Il conflitto ci coinvolge tutti

L'opinione pubblica [illegible] [illegible] giorno in giorno più sconcertata a causa di frammentarie notizie, spesso ripetute in modo contraddittorio, sui temi della guerra.

[illegible] le [illegible] sulle sofferenze delle popolazioni colpite direttamente dalla guerra possono generare sentimenti [illegible] orrore e commiserazione, s'intravedono nuovi eventi, che potrebbero colpire in [illegible] prossimo futuro direttamente la nostra popolazione. [illegible] tratta della possibilità di at[illegible] [illegible] salute pubblica, attraverso l'inquinamento degli acquedotti e lo scoppio di ordigni esplosivi; dello sperpero di enormi quantità di greggio; delle conseguenze economiche di una guerra costosissima [illegible] distruttiva. Ci permettiamo di suggerire una maggior sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i temi che concernono il nostro futuro, senza ignorare le sofferenze [illegible]gli abitanti delle [illegible] colpite dal conflitto.

Giuseppe Maddalon, Franco Visigalli, Domenico Corallo
Milano

Catastrofe ecologica [illegible] agguato nel Golfo

«Saddam, facci sognare!». Uno dei tanti slogan «pacifisti» che accompagnavano emblematicamente alcuni cortei nei giorni scorsi, [illegible] diventato una macabra realtà. Le immagini in tv della massa enorme di petrolio fatta fuoriuscire e precipitare [illegible] [illegible] dal «mitico» Saddam e che ha provocato una terrificante catastrofe ecologica sono state di grande e spaventosa eloquenza. Le spiagge imbrattate, i cormorani ricoperti dalla morchia nerastra [illegible] impossibilitati a volare, i delfini che saltavano impazziti prima di morire soffocati hanno richiamato alla mente una vecchia [illegible] di Sergio Endrigo «...Partirà... la nave partirà...».

Ecco un primo «sogno» che si è avverato. E sì che la on.le Castellina in [illegible] recente dibattito alla tv sosteneva con forza la improponibilità del paragone Saddam-Hitler. Forse [illegible] ragione, ma nel caso specifico temo che alla maggior ignominia [illegible] indirizzato Saddam [illegible] non Hitler.

Giuseppe Torazza, Genova

Pacifisti [illegible] [illegible]ttuali [illegible]

Con notevole pena ho letto il pezzo di Lietta Tornabuoni «Il Patriota, l'Ottimista, il Criticone» (*La Stampa* del 27 gennaio).

In esso si critica con toni violenti e intolleranti la presunta «intolleranza» di chi rifiuta il generico vociare di certo pacifismo a senso unico, prodotto di quello che Lucio Colletti ha definito a ragione una forma di subcultura.

La Tornabuoni, ad esempio, dimentica l'intolleranza dimostrata dai «pacifisti» nei confronti di Renzo De Felice, colpevole di [illegible] firmato un manifesto di solidarietà ai nostri soldati impegnati nel Golfo.

Soprattutto appare del tutto fuori posto definire «organici» alla dc e [illegible] psi gli intellettuali che non si uniscono a certi cori pacifisti. Usare la parola «organico», tenuto conto di ciò che essa storicamente ha significato nel pci, è davvero offensivo per chi, ritenendosi «disorganico» (uso un'espressione di Bobbio) ritiene [illegible] dovere esprimere delle opinioni in contrasto con atteggiamenti politici che sono invece sicuramente «organici» al pci, se è vero che la stessa Tornabuoni pensa che i comunisti possano «recuperare col pacifismo una parte dei consensi perduti».

Pier Franco Quaglieni, Torino
direttore del Centro «Pannunzio»

Risponde Lietta Tornabuoni: Ho esposto in quell'articolo, i cui toni non erano affatto violenti né intolleranti ma pacatamente analitici, diverse ipotesi atte a spiegare un'ostilità sproporzionata al movimento pacifista. Ipotesi culturali, psicologiche, generazionali; l'ipotesi «politica, anzi partitica», che mi sento di confermare, era soltanto una fra tante, e non coinvolgeva certo tutti gli intellettuali antipacifisti. Non [illegible] il caso di offendersi; neppure «intellettuali organici» è sicuramente una definizione offensiva, per quegli intellettuali che militano attivamente nella dc o nel psi. Penso poi che gli (ex) comunisti possano «recuperare col pacifismo una parte dei consensi perduti» perché sono convinta che il sentimento pacifista [illegible] gli italiani sia molto più diffuso [illegible] quanto risulti dai media. [l. t.]

Incontro a Empoli sul grande musicologo

Mila delle passioni

Ritratto di scrittore civile

Si apre stamane a Empoli, nel Convento degli Agostiniani, il convegno «Intorno a Massimo Mila» promosso dal Centro studi musicali Ferruccio Busoni. Del critico e dell'uomo di cultura parleranno Norberto Bobbio, Gianandrea Gavazzeni, Luciano Berio, Giacomo Manzoni, in una tavola rotonda presieduta da Giorgio Pestelli. Cominciano così tre giorni di interventi, tra cui quelli di Luigi Pestalozza, Enrico Fubini, Francesco Degrada, Paolo Gallarati, Giovanni Morelli. dell'intervento di Bobbio.

IN un convegno di politici cui era stato invitato Mila iniziò col dire: «Non sono un uomo politico né uno storico della politica ma sono uno storico della musica». Il parlare volentieri di sé, o parlarne, quando poteva farne a meno, troppo alzare il tono, prendersi troppo sul serio, senza mai darsi dell arie, con auto-ironia, arguzia e allegria scanzonata, erano tratti del carattere che gli amici conoscevano bene.

Non era vero che egli fosse soltanto uno storico della musica. Fu anche uno scrittore civile. Quando raccolti volume i suoi scritti in parte autobiografici di antifascista e partigiana, i suoi ricordi di scuola e di vita, i ritratti di amici e maestri sparsi ai quattro venti, verrà fuori un magnifico volume. Una sorpresa per coloro che conoscono solo il musicologo. Sarà un libro da riporre nello scaffale, non vastissimo, dedicato alla Italia civile.

Di Giaime Pintor che «la sua vocazione era quella di essere in medis rebus, nel cuore degli eventi, dappertutto lì dove batte il polso della storia». Massimo ci fu nel mezzo delle cose, nel cuore degli eventi, dove battè più volte il polso della storia, ma co ci fosse capitato un po' per caso, ambizioni, senza mai vantarsene, senza sentirsi mai protagonista, né portatore di chi sa quale messaggio, quasi fosse salito sulla ribalta della storia, dove recitano e strillano i primi attori, come una comparsa che dice soltanto poche parole.

Massimo Mila

Fu arrestato per la prima volta nel maggio del 1929 per firmato, insieme con alcuni amici e compagni di università, una lettera di solidarietà Croce per il discorso in Senato contro la conciliazione: «Non avevo scelto io. Qualcuno qualcosa aveva scelto per me. Fu il fascismo a tirarmi per i capelli e ad imporre la passione politica ad uno che tagliato per riuscire un letterato della più bella acqua».

La descrizione che egli si dà di questo arresto, assolutamente imprevisto, è un capolavoro di umorismo. Quando il poliziotto si presenta a casa sua gli va incontro e gli dice «nobilmente come un personaggio di Corneille: sono io colui che cercate». E aggiunge: «Forse tesi I polsi alle manette, ma le manette non c'e».

Negli anni successivi aderisce al gruppo interno di Giustizia Libertà, che ha la sua sede a Parigi, svolge un'azione clandestina che lo farà arrestare una seconda volta 15 maggio del '35 e condannare a sette anni di prigione. E così racconta: «Totalmente incapace di pensiero politico, io lì dentro facevo corriere della droga. Mettevo servizio di GL le mie sole capacità sicure: quelle di alpinista, che mi permettevano di attraversare il confine, d'estate e d'inverno, per itinerari insoliti, dove c'era pericolo di incontrare la milizia confinaria».

Non gli passò per la testa, come fecero molti, di scrivere le sue prigioni. Rimase in carcere cinque anni, di cui sappiamo soltanto quello che egli racconta nelle divertentissime pagine, rallegrate dalle vignette di Erne Rossi, illustrate dalle poesie in milanese di Riccardo Bauer, in cui descrive la «piccola brigata» tutta intenta al gioco delle frasi celebri, commentate tacitianamente dal «biciolan», l'uomo della strada con una breve escla di meraviglia ed insie di incredulità: «hh! già». Un po' come dicesse: «Sarà, se lo dicono loro, ma a me sembrano una grande stupidata». (...)

Venti mesi di guerra partigiana politico delle bande di Giustizia e Libertà. Una delle prime cronache di queste vicende fu raccontata proprio da lui pochi mesi dopo la liberazione «Risorgimento», una delle tante riviste effimere sorte in quegli anni. Cronaca, senza fronzoli, asciutta, da vatore partecipe ma distaccato. Quando recensì il diario partigiano di Dante Livio Bianco paragonò per la concisione e l'essenzialità del al *De Bello Gallico*. Cronaca, testimonianza, non storia apologetica, né giustiziera né giustificatrice. Merita però di essere raccontato un episodio, come commissario politico era suo dovere erudire i suoi partigiani. Per loro scrisse un opuscolo pubblicato clandestinamente dalle edizioni del Comando delle Formazioni Partigiane GL, intitolato *Introduzione alla vita politica (per gli italiani cresciuti sotto il fascismo)*. Un opuscolo rarissimo fatto e preziosissimo per il contenuto, di cui sono venuto in possesso alcuni anni dopo. Quando con una lettera ne mandò egli stesso una copia dicendo che era «una specie di breviario di democrazia spiegato popolo, ad uso dei miei partigiani che in verità avevano al riguardo idee un po' strane». Ma quali erano queste idee? Me lo spiegò in una lettera successiva in cui mi ringrazia dei complimenti che gli avevo fatto per la chiarezza e precisione delle idee esposte. E ome gli avevo chiesto un po' pedantescamente quali fossero state le sue fonti, egli mi rispose: «Niente, assolutamente niente. Né mai avevo studiato di proposito quella materia. L'ho scritta come fosse una poesia, inventandomi di sana pianta. La spinta mi veniva dalla discussione con i partigiani, che in fatto di democrazia nutrivano opinioni piuttosto selvagge. Per loro si trattava di vincere la guerra allo scopo di impiantare fascismo con segno rovesciato».

Il rovesciamento del fascismo era la democrazia, il ritorno alla libertà. Quest'episodio ci rinvia ad un episodio precedente. Quando erano poco più che ragazzi Giancarlo Pajetta aveva cercato di farne un adepto del partito comunista, allora agli albori, mandandogli opuscoli di propaganda. Ma un bel giorno l'allievo diffidente lo interruppe per chiedergli: «Ma come la mettiamo con la libertà?».

Come molti intellettuali che si erano gettati nella guerra di liberazione, anche Mila non svolse in seguito alcuna attività politica. Tornò ai suoi studi e alle sue cronache musicali. Ma si considerò sempre amico - seppure non sempre consenziente - del pci. Alcuni anni fa, invitato a dire la sua in un volumetto dedicato ad una nuova riflessione sulla crisi della sinistra, esitò proclamarsi, senza un certo compiacimento, e con aria di sfida, un utile idiota. Ancora recentemente difendendo il pci, nonostante tutti gli orrori compiuti, si paragonava a chi vive nei polder sotto il livello del mare, costretto continuamente a rafforzare gli argini che lo proteggono dall'alluvione soprastante. (...)

Non ho parlato sinora di Pavese, il più grande personaggio di questa nostra piccola storia. Ma sarebbe un discorso troppo difficile, almeno per me. L'amicizia fra Mila e Pavese fu profonda, pur nella diversità non solo dei caratteri ma delle visioni del mondo. Vi immaginate un Mila, tormentato e iroso con sé con gli altri, riflettere sul «mestiere di vivere». La vita fu per Mila non un mestiere da imparare con sforzo e quasi con repulsione ogni giorno, ma un fatto naturale, da accettare senza troppi turbamenti, da trasformare in opera dell'intelligenza gesta forti e coraggiose, la montagna, la cospirazione politica, la guerra per la libertà. Ma lui, Mila, che quando accompagnammo Pavese al cimitero in un giorno d'agosto 1950, prescelto a dire davanti alla fossa brevi parole a nome tutti.

Mi è accaduto ascolta non molto tempo fa un'intervista inedita di Mila Pavese alla televisione svizzera. Qualcosa li univa profondamente, l'amore per Torino, o meglio per la «torinesità». Le poesie di Pavese, dice, furono una novità, subito non bene accolta, perché sono raccontate. Le vecchie canzoni piemontesi sono narrative. Non c'è effusione di sentimenti, esaltazione retorica. Coglieva così in Pavese il carattere, che riteneva tipicamente piemontese, della scontrosità, della scarsa espansività, del chiudersi sé stessi, della flagellazione.

Sulle torineserie preferirei non fare commenti. Sono torinese in angustie. sul torinesismo di Mila ho per terminare una bella citazione: «Negli Anni Venti io deliravo per Torino. Con Pavese, Sturani, Monferrini, Argan, avevamo eletto come nostro quadro simbolico *La città che sorge* di Boccioni. Rifiutando provincialismo bozzettistico dello strapaese fondammo un movimento che chiamammo strabarriera».

Era naturalmente una città inventata, un'imitazione in gran parte letteraria, un simbolo, una speranza, una meta. Era un'incantesimo di giovinezza. Era un modo di troncare volta per sempre le proprie radici contadine o piccolo borghesi, e lanciarsi verso il «nuovo mondo», che era affascinante poiché era, o si credeva che fosse, il mondo di domani. Anche Monti, il mae sempre presente, insegnato a suo padre che vantava le virtù del paese ove era nato, che ormai quel mondo era finito per sempre, ed era bene rinunciare all'idea di «tornare a Monesiglio». Pavese ci tornò invece continuamente. Mila no. E' sempre stato un cittadino, nel senso di abitante della città. Il suo modo di evadere fu di tornare a Monesiglio ma di girare in su giù per grandi montagne del mondo.

Nella mostra a S. Polo di Piave volti di profughi, bambini affamati

Un italiano da 305, preda di guerra a Zampicchi Codroipo. L'immagine del novembre 1917

Le foto inedite della Grande Guerra dopo Caporetto

Il nemico ha fatto clic

Poveri italiani visti dagli austriaci

SAN POLO DI

UN vecchio pastore della terra, che da alpino passato «guida» alla Brigata Sassari qui sull'Altipiano, solito dire: «La guerra una brutta bestia che gira per il mondo e si ferma qua e ora ferma là». Un altro che in paese passava per *scemo di guerra* (era stato sepolto da una esplosione) quando 10 giugno Mussolini annunciò l'entrata in gu a fianco della Germania di Hitler, andava per le strade brontolando: «La guer non è pastasciutta. Quanti orfani! Quante vedove!» e lo inter in manicomio.

E io? che ho visto provato sulla pelle, e tanti amici e compagni ho visto cadermi al fianco, che posso dire della guerra? dire delle considerazioni di Clausewitz, di Engels, di Tolstoj, di Lenin, di Bülow, di Cadorna, di Croce, di Gramsci, Mao, di Bobbio e di quanti hanno scritto «sulla guerra»? Forse è solamente la teoria del vecchio pastore che ricordando «la brutta bestia» piangeva? E l'ambascia che mi ha fatto urlare notte del 17 gennaio, quando prime bombe stavano cadendo tra il Tigri e l'Eufrate, dove la nostra maestra Elisa collocava il Paradiso Terrestre?

Ricordo lucido articolo che dieci anni fa Primo Levi scrisse sul nostro giornale. Aveva per titolo *Le lance diventino scudi*, dove tra l'altro scriveva che incomprensibile e criminale e suicida il consenso dei governi - anche del nostro! - alla fornitura di armi tecnologie potenzialmente mortifere (come ricordo quest'aggettivo) Paesi politicamente instabili.

un altro di qualche anno dopo, *Covare il cobra*, sosteneva la tesi che se tutti gli scienziati della Terra si facessero obbiettori di coscienza nelle ricerche a scopi militari, i fabbricanti d'armi nuove resterebbero a mani vuote la pace universale sarebbe più vicina di quanto non appaia. Sogni? Illusioni? La brutta bestia continuerà a girare per il mondo sempre più feroce, sempre più insaziabile come ora?

A questo e anche ad altro pensavo l'altro giorno quando dagli Altipiani sono sceso al Piave, me fatto migliaia e migliaia di soldati italiani per dar all'ultima battaglia del 1918. Al di là del Piave, sulla riva sinistra dove c'è l'altra osteria della famosa canzone, il Comune di San Polo ha allestito una mostra fotografica unica prima in Italia: sono centinaia fotografie riprese dal «nemico» in quell'anno (1917-1918) che occupò terre friulane venete.

Negli archivi di Vienna

Nell'anno di rottura tra Caporetto e Vittorio Veneto è questo uno sguardo su tante immagini finora inedite, dove paesi gente soldati ci appaiono come nuova fonte di documentazione storica e fotografica.

A scoprirle per noi Eugenio Bucciol, un veneto che da vive a Vienna per la che nel suo tempo libero per passione di ricerca storica è andato a frugare nel Kriegsarchiv nella Nationalbibliothek. Nell'Archivio Guerra di Vienna, diretto dottor Hofrat particolarmente disponibile verso i ricercatori italiani, sono raccolti e custoditi documenti a partire dal 1536: ebbe origine con il principe Eugenio di Savoia, fondatore dell'*Archivio del consiglio di guerra di corte*.

Per quanto si riferisce alla Pri Guerra Mondiale vi centocinquantamila fotografie an tutte catalogate, quadri, disegni, pellicole cinematografiche, migliaia di volumi di cartelle con diari, documenti, carte topografiche, manifesti. Una ricerca per gli storici anche per i curiosi appassionati per quanto riguarda il fronte italiano e le terre occupate dopo le offensive del Trentino di Caporetto.

visto a Vienna, Graz, Salisburgo e in altre città dell'Austria come la Grande Guerra fosse presente nel ricordo tutti; e nelle chiese di Vienna, anche San Carlo, lapidi murate a ricordo di reggimenti di caduti le che sorpresa per me leggere nomi di località poco lontane da casa mia!). Ho anche visitato il Mu dell'Esercito (Heeresgeschichtliches Museum) dove ho potuto vedere e toccare il grande cannone da trecentottanta che distrutto la mia casa e il mio paese.

Ma qui San Polo di Piave in queste fotografie ho visto l'altra f del fronte, quella che per noi era rimasta sconosciuta e di cui sempre si è poco niente parlato. Salvo nei *filò* nelle stalle, sottovoce, nel tempo d'inverno Piave e Isonzo finché, sono rimasti in vita coloro che la

Sì, perché nel 1916 tutti gli abitanti dell'Altipiano e zone limitrofe dove si scatenò l'invasione austro-ungarica dal Trentino, abbandonarono le loro ca alla furia della guerra riversandosi in pianura (accolti, ahimè, me spie e traditori), gli abitanti della sinistra del Piave, tanti, i più poveri, i preti, qualche sindaco, restarono sulle loro come quando si aspetta che passi la grandine.

Quell'anno terribile

Passata la grandinata si ritorna a seminare. Anche i paesi sono stati ricostruiti dopo il passaggio della guerra; ma a documentare quel tempo sono rimaste le fotografie perché, ormai, i ricor si sono spenti con la vita di chi prese p alle vicende. Forse qualche bambino di allora, sfuggito alla morte per fame per feb spagnola o per emigrazione oltremare, sarà ancora vivo a ricordare nel silenzio dei suoi molti anni, e vedendo que immagini sentirà un brivido percorrergli la schiena.

Magari si riconoscerà nel gruppo dei «Bambini italiani profughi a Ponte di Piave» che un fotografo-soldato austriaco ungherese o tedesco ha ritratto il 21 novembre del 1917, nel momento in cui i cannoni le mitragliatrici tacevano e loro, i bambini, come stormo di passeri affamati nell'inverno, andavano alla ricerca di una pannocchia di granturco. (Già, mi dimenticavo di dirlo sopra: non sono solamente fotografie ufficiali, di propaganda o di posa ricostruita, quelle dell'Archivio Vienna, moltissime provengono da lasciti privati, e proprio queste le più interessanti in quanto chi le fece seppe eludere divieti e censure).

Ad arricchire la mostra di Polo vi è un bel volume catalogo che ha per titolo *Inediti della Grande Guerra - Immagini dell'invasione austro-germanica in Friuli e nel Veneto orientale*, curato da Gustavo Corni nella parte storica, da Eugenio Bucciol per la ricerca Angelo Schwarz per la parte iconografica; edito da B & Mm Fachin, Trieste.

Mario Isnenghi, nella lucida presentazione, scrive dei dilemmi chi ha passato il Piave e di chi è rimasto al di là, dei problemi di allora, durante l'occupazione, e di dopo quando ritornò l'esercito italiano. «Passare il Piave è la fuga di chi può - l'eterna disuguaglianza dei *siori* - o una nobile affermazione politica? in territorio occupato è opportunismo cristiana testimonianza di solidarietà chi non ha mezzi per mettersi in salvo?». La storia *sociale*, afferma ancora Isnenghi, deve allearsi con la storia delle *mentalità* e con le tradizioni della storia *politica* se vogliamo interpretare i documenti di quell'anno di rottura.

A capire quel tempo grande contributo danno, finalmente, queste fotografie perché quello che di là era precluso al nostro sguardo. I fotografi nostro Comando Supremo han fatto vedere soprattutto rovine: gli effetti del nemico sulle cose, ma pochi profughi e niente ritirate. La gente rimasta oltre le linee la vedevamo solo alla fine della guerra quando faceva ala all'arrivo dei nostri soldati, ed era magra, emaciata, coperta da miseri indumenti, molto volte a piedi nudi. i bambini e i ragazzi con i grandi occhi infossati nel viso magro resteranno le immagini più tragiche. Come ho visto in tutte le guerre.

Mario Rigoni Stern

Aragozzini ha presentato la 41ª edizione della rassegna che si aprirà il 27

Sanremo, istruzioni per l'uso

Nel toto-vincitori Cocciante, Minghi, Masini

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli qui, i presentatori annunciati: Edwige Fenech, pelle [illegible] pesce e maxipelliccia, scende con [illegible] partner assai carino Andrea Occhipinti [illegible] scala del teatrino del Casinò, dove la conferenza stampa dei boss del Festival (Rai, Comune, discografici, Aragozzini) sta virando su un argomento serio come la guerra: [illegible] giusto far finta che non esiste, è giusto almeno accennarne, in quei giorni campioni [illegible] audience tv? Circondati del loro bravo codazzo di fotografi, Fenech e Occhipinti prendono posto ma la discussione va [illegible]: all'informazione sono delegati i tg, che interromperanno [illegible] canzoni se ce ne sarà bisogno; Sanremo è un momento di evasione ma, naturalmente, non si può far finta di niente. Almeno così sembrano promettere Maffucci e il vicedirettore di Raiuno Vecchione. [illegible] si torna all'effimero.

I presentatori. Edwige pare ringiovanita, è semplice [illegible] diretta: «L'ho saputo solo ieri, sono ancora sotto choc. Mi presenterò con il massimo di umiltà, [illegible] cherò di essere me stessa e di prendere meno papere possibili»; Occhipinti, [illegible] di [illegible], teatro [illegible] tv, ben lontano dalla [illegible] zionalpopolarità della Fenech, [illegible] tradisce emozione: «Sono lusingato, ho accettato per sperimentare nuove strade. [illegible] Festival è un evento particolare, ci venni nell'86 a presentare "La Famiglia" [illegible] Scola. Sono emozionato». Non più presentatori, [illegible] padroni [illegible] casa: [illegible] vengo- [illegible] definiti dai Boss, per giustificare la scelta che ha tagliato fuori i professionisti. Va benissimo, proviamo anche questa formula, consolante se non altro perché ci priva della Carlucci (Gabriella), Granette [illegible] granacce. Sono le solite che precedono ogni Festi[illegible]: l'indagine [illegible] Aragozzini accusato [illegible] pagar tangenti per avere il Festival («So solo qu[illegible] che ho letto sui giornali», dice lui); il Casinò che sprofonda sotto lo scandalo più recente, con dimissioni a catena nel giro politico; gli abbinamenti [illegible] gli stranieri arrivati [illegible] quota 17 su 20 causa i soliti ritardi [illegible] cui so- [illegible] colpevoli Rai e Comune, che non si mettono mai d'accordo sull'organizzatore, nonché i discografici, che Aragozzini martella senza pietà mentre Crepax, squisito personaggio che [illegible] presenta, [illegible] si degna nemmeno di arrabbiarsi.

Cambierà la musica? [illegible] d'ora in poi non dovrebbe più esser [illegible]. [illegible] Comune ha approvato la famosa convenzione di sei [illegible] [illegible] la Rai, annuncia Fuscagni direttore di Raiuno: «Questo [illegible] permetterà finalmente di far [illegible] Sanremo la città della musica, di organizzare un gruppo di lavoro che metta [illegible] altre manifestazioni. D'ora in poi l'organizzatore potrà esser nominato il primo giugno, da [illegible] commissione paritetica Rai/Comune». Ottimismo e sorrisi increduli in sala. La convenzione deve ancora esser firmata dal direttore generale Pasquarelli, [illegible] [illegible] mezzo c'è la richiesta del Comune di una fidejussione [illegible] [illegible] miliardi, che consentirà [illegible] dare al Festival una [illegible] permanente («ma- [illegible] l'ultimo dei 6 anni», scherza qualcuno, visti i tempi statali).

Canzoni prigioniere dei partiti. Non potreste pensare a una struttura permanente, sul modello della Biennale, per toglierví dalle annuali polemiche? Tutti ci guardano un po' stupefatti, come [illegible] fronte a un'eresia: «Ma [illegible] - [illegible] il sindaco Lanza - qui tutto è legato alle legislature [illegible] la commissione cambierà con esse: non sono mica eterne». Capito? Niente da fare, anche le canzonette sono destinate a rimanere per sempre legate alla politica. «Parlerei [illegible] un gruppo di lavoro vivo, aperto e moderno», rilancia Fuscagni. Ma la sostanza l'abbiamo afferrata.

Sicurezza. Una riunione in prefettura si è svolta ieri, il Comune è responsabile delle misure (rigide) che saranno prese dato il particolare momento internazionale. Ma tutti sono ottimisti.

Giurie. Aragozzini è fiero che la Doxa [illegible] accettato di occuparsene; 2000 persone saranno intervistate per classificare 1°, 2° e 3°: «Non voglio neanche sapere chi sono, parlerò solo con [illegible] responsabile dei sondaggi», dice. E' un fatto che quest'anno per la prima volta [illegible] vincitore [illegible] [illegible] conosce ancora, circola solo una rosa di favoriti: Cocciante, Minghi, Masini (magari chi parlava prima è stato imbavagliato).

Primi abbinamenti. Riccardo Cocciante [illegible] Sarah Jane Morris; Umberto Tozzi [illegible] Howard Jones; Al Bano e Romina con Tyrone Power jr.; Rossana Casale [illegible] Carmel; Raf con Ofra Aza; Riccardo Fogli [illegible] Beverley Craven; Grazia Di Michele con Randy Crawford; Pierangelo Bertoli con i Moncada; Mietta [illegible] Leo Sayer; Mariella Nava con Caron Weeler; Fiordaliso [illegible] Laura Branigan; Marco Masini con D.D. Bridgewater; Amedeo Minghi con Bonnie Tyler; Edoardo De Crescenzo con Phil Manzanera; Gianni Bella con Gloria Gaynor; Renato Zero con Al Jarreau; Ladri di Biciclette con i Manhattan Transfer.

Ospiti internazionali. Bee Gees il 27, Rod Stewart il 28.

E oggi si parte. [illegible] Festival [illegible] mincia comunque oggi, con la sfilata [illegible] carri allegorici fioriti ripresa da «Linea Verde», «Tg l'una» [illegible] chissà chi: madrina Francesca Dellera. Domani [illegible] dopodomani, nella tenda hangar a Portosole, [illegible] già gara: s'inizia «Sanremo Follies», competizione fra cantanti [illegible] gruppi demenziali o pazzerelloni condotta da Salvatore Marino: [illegible] 8 per sera, votati dai giornalisti, in diretta su Raiuno in seconda serata. Il più conosciuto di domani è Andy Luotto, ma [illegible] una piacevole scoperta Edipo e il suo complesso e gli Art Erios (il loro hit è «Ciriaco De Mita, tu sei la mia vita», però qui, [illegible] l'aria che tira, fanno un'altra canzone). Martedì, con il veterano D'An[illegible]ò, ci sarà un'orda di piemontesi: Marco Carena anche in gara al festivalone, i «Farinei Dla Brignas», astigiani parodisti, e Paolo Frola, il medico condotto di Rocchetta Tanaro visto brevemente da Costanzo con i suoi gabbiani e lanciato dal Club Tenco. Mercoledì e giovedì, sempre in [illegible] conda serata, alla tenda c'è «Sanremo International», non così tanto decimato dalla guerra, presentato da Carlo Massarini ed Elisa Jane Satta. Fra gli ospiti della prima sera, Londonbeat, Tanita Tikaram, A-Ha, Finardi; giovedì i veri Milli Vanilli, quelli che cantavano mentre gli altri ritiravano il Grammy; [illegible] poi Chris Rea, Ligabue, Beverley Craven eccetera. In entrambe le sere, i Nomadi, vecchie e glorio- [illegible] bandiere del pop italiano. Segue tregua, fino [illegible] 27 prossimo.

Marinella Venegoni

PRE-FESTIVAL

Da oggi follie e stranieri

Sanremo follies. Presenta Salvatore Marino. Domani: Leonardo Pieraccioni, Andy Luotto, Roberto Mariani, Edipo [illegible] il suo [illegible] plesso, Sergio Cosentino, Art Erios, Gargiulo, Veronica e Malandrino. Martedì: Farinei Dla Brigna, Marco Carena, Exploit, Gianni Ciardo, Pino D'Angiò, Paolo Frola, Pummarola System, Marco Manusso.

Sanremo international. Presentano Carlo Massarini ed Elisa Jane Satta. Mercoledì 20: Londonbeat, Seal, Tanita Tikaram, Eugenio Finardi, A-HA, Emf, Lindy Lyton, Nomadi, Sold Out, Silencers. Giovedì 21. Chris Rea, Milli Vanilli, Ligabue, Soulsister, Kim Appleby, Stefano Secchi e Orlando Johnson, Cathy Denis, Nomadi, 49ers, Banderas, Biagio Antonacci, Men at Work, Beverley Craven, Happy Mondays, Clara and The Black Cars, Clive Griffin, Lena Philipsson.

Edwige Fenech FOTO GATTI

E' un disastro «Successo» di Seitz con Ganz scrittore fra i nazisti

«Balla coi lupi», regista e protagonista Kevin Costner, in programma oggi

Giornata bassa al Festival di Berlino

Cinema tedesco unito (ma anche lottizzato) fra l'ex Est e l'ex Ovest

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Giornata bassa al FilmFest. Per fortuna la sindrome del Golfo non si estende alle chiacchiere: secondo [illegible] pettegolezzo la lottizzazione [illegible] [illegible] affatto un fenomeno soltanto italiano, anche i due film tedeschi in concorso sono politicamente spartiti. Uno della Germania ex-Ovest, uno della Germania ex-Est. Un regista molto amico della Csu di centro destra, Franz Seitz, [illegible] un regista per niente nemico degli [illegible] comunisti del Pds, Roland Gräf. Per estrema prudenza distributiva, due film che analogamente non si occupano della politica contemporanea (uno racconta del protofascismo tedesco negli Anni Venti, l'altro degli Anni Sessanta tedesco-orientali), [illegible] che analogamente sono tratti da opere letterarie.

Magari tanta equidistanza eviterà grane agli organizzatori del festival: certo non aiuterà il cinema tedesco, che raccoglie adesso appena il cinque per cento degli incassi sul mercato nazionale e che rischia di vedersi ridurre ulteriormente le vitali sovvenzioni dello Stato e dei Länder, giacché tutti i soldi del bilancio pubblico sono destinati a finanziare la riunificazione del Paese, risultata enormemente più costosa del previsto. La lottizzazione pare infatti [illegible] consigliera: «Erfolg» (successo) [illegible] Franz Seitz, ricavato dal romanzo di Lion Feuchtwanger, interpretato da Peter Simonischek, Franziska Walser, Bruno Ganz, primo film tedesco presentato ieri al FilmFest, [illegible] [illegible] disastro.

Storia d'ingiustizia, d'amore e di fascismo: [illegible] processo in cui [illegible] gallerista avant-garde [illegible] ingiustamente condan- [illegible] per via dei pregiudizi borghesi e della disonestà politico-morale della classe dirigente bavarese negli Anni Venti, una donna che [illegible] batte per sal- [illegible] dal [illegible] il marito con l'aiuto d'un democratico scrittore svizzero dandy [illegible] cui s'innamora, il nazismo nascente sullo sfondo. Tutto raccontato alla maniera [illegible] delle versioni-film degli sceneggiati televisivi, con passaggi repentini o personaggi incongrui che appaiono dal nulla e non si rivedono mai p[illegible]. Raccontato con molti soldi, per clichés insopportabili e furberie facili: qualche ragazza nuda, molta vita dei ricchi (cavallo, tabarin, gite in barca sul lago, ristoranti, luoghi chic di vacanze invernali, shimmy, Altezze Reali, baroni), molti quadretti d'epoca. Alla fine, fulminea apparizione di un imitatore di Hitler coi baffetti, [illegible] commento pensieroso dello scrittore Bruno Ganz: «Sentiremo ancora parlare di quest'uomo. Ah, povera Germania!».

Molto meglio «The Miracle» (Il miracolo) dell'inglese Neil Jordan, con Beverly d'Angelo, Niall Byrne [illegible] Lorraine Pilkington: un piccolo melodramma ironico ambientato in [illegible] paese di mare irlandese vicino [illegible] Dublino, sconclusionato ma con molte cose apprezzabili, sovraccarico ma anche sinceramente sentimentale. Un ragazzo e una ragazza adolescenti più complici che innamorati, l'apparizione d'una bionda misteriosa, [illegible] passione, la scoperta da parte del ragazzo che l'amata bionda è la sua mamma creduta morta, il rifiuto, il ricrearsi dell'iniziale complicità.

Niente di speciale, ma è sottile l'analisi [illegible] snobismi, fragilità, feticismi, capacità inventiva e mitizzante dell'età adolescente, è commovente una certa dolcezza straziata; è una bella intuizione il momento in cui il ragazzo viene [illegible] sapere che la bionda [illegible] cui s'è innamorato [illegible] [illegible] madre [illegible] [illegible] gliene [illegible] importa niente, vuole soltanto toccarla, andarle addosso. E' irresistibile un'esecuzione struggente di «Polvere di stelle»: ah, [illegible]i che spezzano il [illegible] ah, povera Germania.

[illegible] Tornabuoni

PRIME CINEMA

Matt Dillon grande in «Drugstore Cowboy»

Sesso, droga e ribellione in quei selvaggi Anni 70

E' la ballata amara e picaresca di [illegible] balordo tossicodipendente. Mentre [illegible] trasportato conciatissi- [illegible] in un'autoambulanza, Bob ricorda amori e bravate [illegible] una vita senza tetto né legge: quando nel '71, in coppia con Dianne come Bonnie [illegible] Clyde aggiornati all'era della droga, faceva scorribande lungo la costa nord-occidentale del Pacifico depredando i drugstores per procurarsi la roba.

Pur consapevole di affrontare un gioco in perdita, il giovanotto non [illegible] di apprezzare l'insidioso piacere di «farsi»; e si diverte a schivare le insidie [illegible] [illegible] poliziotto che ha preso la faccenda come fatto personale. Sino a che la morte per overdose [illegible] di un'amichetta e alcuni segnali nefasti (il nostro è superstizioso, teme gli specchi e il cappello sul letto) non lo inducono ad abbandonare la partita. Bob si disintossica col metadone e va a lavorare al torchio, ma non riuscirà [illegible] sfuggire al suo destino dannato.

Tra i film sulla droga, «Drugstore Cowboy» si distingue per la capacità [illegible] restituire il clima di un'epoca [illegible] cui la cosiddetta controcultura aveva largamente avallato l'uso degli stupefacenti. Lo dimostra la carismati- [illegible] presenza di un santone dell'ambiente, William S. Burroughs, nella parte [illegible] [illegible] prete rinnegato recidivo nel vizio e filosofo senza pentimenti.

Questo mondo ludico e ribelle vive sullo schermo con insolita spontaneità perché [illegible] film è tratto dal romanzo inedito di James Fogle, un detenuto che [illegible] scontando una lunga condanna proprio per fatti simili [illegible] quelli che ha raccontato. E il trentottenne regista Gus Van Sant, autore di un'opera prima, «Mala noche», marginale e curiosa, ha colto [illegible] partecipe disincanto il senso di un'esisten- [illegible] in bilico fra vitalismo [illegible] sperato e autodistruzione. Nella parte del protagonista grintoso e vulnerabile, Matt Dillon, [illegible] «Rusty il selvaggio» dà un'interpretazione assai bella; [illegible] la [illegible] ragazza, Kelly Lynch, rivela notevole intensità. [a. l.]

Matt Dillon, ex «Rusty il selvaggio» dà un'interpretazione assai bella

di Gus Van Sant
con Matt Dillon
Kelly Lynch
James Remar, James Le Gros
William S. Burroughs
Produzione americana 1989
Genere drammatico
Charlie Chaplin [illegible] Torino
Odeon [illegible] **Colosseo** [illegible] Milano

Concerto all'Auditorium diretto da Niksa Bareza

Nel violoncello di Maisky l'estasi di Saint-Saëns

TORINO. Dopo il primo movimento della Sinfonia in re minore [illegible] [illegible] Franck qualcuno credendo di essere alla fine si è messo ad applaudire; [illegible] a torto, [illegible] [illegible] pensa che nel programma anche i brani [illegible] Frank Martin e di Saint-Saëns, che pure si titolava- [illegible] sinfonie e concerti, erano in un movimento solo [illegible] intervalli; chi pensava finita la Sinfonia di Franck ha mostrato apprezzamento per la rara coerenza del programma, in schietta lingua francese, che Niksa Bareza ha diretto per la stagione Rai.

Nato a Spalato, il [illegible] ha diretto da noi per la prima volta e [illegible] curriculum di tutto rispetto lo indica [illegible] direttore attivo principalmente in teatri; e qualcosa di teatrale ha pure [illegible] gesto, sbozzato alla grande e proteso verso un ideale palcoscenico. Ha fatto sentire bene quanto la Sinfonia di Franck incominci [illegible] [illegible] [illegible] poema sinfonico: poi [illegible] andato un po' [illegible]pra le righe, rendendo parossistici i crescendi [illegible] i fortissimi; sono riuscite meglio [illegible] parti [illegible] sonorità più som- [illegible] (e benissimo la melodia del corno inglese, menestrello neogotico fra il pizzicare di serenate).

Esecuzione d'eccezione, al [illegible] del programma, del Concerto op. [illegible] di Saint-Saëns: il solista era Mischa Maisky, straordinario nel cavare tutta la [illegible] stanza musicale di una pagina che altrimenti scivola via indifferente. Poche volte la musica realizza [illegible] [illegible] di sfondo e primo piano come nell'allegretto: minuetti incipriati [illegible] orchestra, voce accorata del violoncello che [illegible] ne stacca [illegible] contemplare quel paradiso perduto; ma la grandezza di Maisky si è vista anche nella capacità di materiare di musicalità proprio le parti più tecniche [illegible] professorali.

Ritorno molto gradito, in apertura, della «Petite Symphonie Concertante» di Frank Martin, per due orchestre d'archi, arpa, clavicembalo e pianoforte (puntuali solisti Isabella Fassino, Roberto Cognazzo, Enrico Lini): Niksa Bareza l'ha cesellata e trattata con affetto, ottenendo dagli archi [illegible] rara pastosità [illegible] suono. [g. p.]

In scena al Teatro di Genova «I serpenti della pioggia» di Enquist

Andersen favolista in carriera

Bravissimi la Pozzi, Graziosi e De Rossi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha mostrato coraggio il Teatro di Genova nel mettere in scena, al Duse, «I serpenti della pioggia» del drammaturgo e narratore svedese Per Olov Enquist. Apprezzato in patria, Enquist ha avuto sinora una modestissima circolazione italiana. A parte «La notte delle tribadi», dramma sulla vita coniugale di Strindberg pubblicato dal Melangolo e rappresentato da noi un paio d'anni fa, non risultano altri contatti fra questo prolifico, versatile autore e il nostro Paese. E' perciò meritorio che [illegible] grande teatro pubblico decida di inaugurare il proprio cartellone [illegible] sconosciuto di rango. E se pensiamo che [illegible] lo propone con un'opera di non immediato richiamo, bellissima nel fitto intrecciarsi di simbolismo, nevrosi, paralisi sentimentale e asprezze luterane, [illegible] merito cresce.

«I serpenti della pioggia», tradotti benissimo [illegible] Maria Pia D'Agostini e pubblicati da Marietti, rientrano in quel filone di teatro documentario molto [illegible] a Enquist. Questa volta entriamo nel salotto tempestosamente beneducato di [illegible] grande famiglia scandinava, gli Heiberg. Erano, Johanne Luise e Johan Ludvig Heiberg, due protagonisti della vita culturale danese di metà Ottocento. Famosa attrice lei e acclamato autore di vaudevilles lui, esercitavano a Copenaghen una vera dittatura culturale. [illegible] può capire se Hans Christian Andersen frequentava con grande assiduità la loro casa. Lo scrittore aspirava a [illegible] notorietà legata più alla creazione poetica e drammatica che a quella favolistica. Per raggiungere lo scopo era disposto [illegible] ogni compromesso, accettava di umiliarsi, di sprofondarsi in enfatici inchini. Voleva riscattare, attraverso l'arte, un passato del quale si vergognava: era figlio di un ciabattino e di una lavandaia alcolizzata, diceva di essere nato in una palude. L'incontro con Johanne Luise fu per lui una folgorazione. Anche l'attrice era una figlia di palude, anche lei si [illegible] affrancata, grazie al marito che voleva farne un'opera d'arte, da un passato miserabile.

Paolo Graziosi nel ruolo di Andersen in lotta con i suoi fantasmi ed Elisabetta Pozzi autorevole Johanne Luise

Ma il loro fu un rapporto crudele. Enquist ce lo racconta soprattutto per smascherarne le ipocrisie e le tendenze autodistruttive. Ispirandosi alla verità storica, ci presenta Johanne Luise che [illegible] scrive le sue memorie in un [illegible] Biedermeier. Accanto a lei, inerte su una poltrona, giace il personaggio della Donna calva che, così immobile e scossa a tratti da convulse, incomprensibili parole, sembra [illegible] da [illegible] pagina di Ionesco. Forse è sua madre o forse è un suo sdoppiamento. Lo sapremo soltanto alla fine, quando Johanne Luise e Andersen, al termine [illegible] loro infinito dilaniarsi e ferirsi, scoprono in un progressivo diminuendo [illegible] essere separati da una membrana [illegible] ghiaccio. Il marito di lei è in terrazza: [illegible] l'algido splendore delle stelle, è come morto nel [illegible] della donna, così come lei confessa di scrivere per capire come è morta.

Partitura bellissima, densa di parallelismi e di citazioni, dominata [illegible] sentimentalismo cupamente morboso, alla Karen Blixen, il dramma è diretto con mano finissima [illegible] Franco Però che ha predisposto, nella elegante [illegible] di Antonio Fiorentino, un magnifico [illegible] attori. Elisabetta Pozzi è molto autorevole nella parte di Johanne Luise: pacata, aggressiva, [illegible] vrotica (cos'è quel continuo bere sciroppo per la tosse? [illegible] davvero sciroppo?) ci restituisce il ritratto di una donna che, sublimatasi nell'arte, non giunge alla salvezza ma ad una più profonda e irrimediabile disperazione. Paolo Graziosi [illegible] un Andersen in lotta furibonda [illegible] i suoi fantasmi; quasi disarticolato, mette nel suo personaggio tutta la febbre di chi cerca un impossibile paradiso. Elegante, disilluso e deluso lo Johan di Massimo De Rossi, che ha fornito un bell'esempio di misura interpretativa. A loro e ad Amelia Zerbetto, chiusa nell'ingrata parte della Donna calva, i molti applausi del pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Il testo di Machiavelli in scena con successo a Firenze nell'adattamento di Chiti

Clizia, una piacevole ossessione

Bella prova di Messeri: guardarlo e ascoltarlo è un piacere
Intervento drastico e incisivo sul copione ridotto all'osso

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Con la «Clizia» di Nicolò Machiavelli rielaborata e diretta da Ugo Chiti il Niccolini di Firenze ha egregiamente inaugurato un interessante programma di tre testi dedicati alla drammaturgia toscana (seguiranno uno «Stenterello» di Luigi Del Buono e «Gallina vecchia» di Augusto Novelli). L'intervento di Chiti sul copione è stato drastico e incisivo, [illegible] fine essendo, direi, di far risaltare come nella struttura profonda di questa commedia si nasconda [illegible] aneddoto non meno beffardo, lucido e implacabilmente logico di quello della più celebrata «Mandragola». Eliminati così [illegible] o quattro personaggi [illegible] contorno, tolte le canzoni, asciugate le battute fino all'osso, «Clizia» diventa la storia claustrofobica di [illegible] ossessione, quella dell'infoiato Nicomaco per la pupilla trovatella e allevata in casa, che [illegible] sua moglie Sofronia vorrebbe dare in sposa allo spento fattore Eustachio, mentre lui [illegible] argomenti capziosi insiste invece per unirla col ruffiano Pirro, [illegible] quale beninteso intende sostituirsi la prima notte. Dopo varie schermaglie sullo sfondo [illegible] un torvo carnevale [illegible] lascia decidere [illegible] destino, e nel sorteggio vince Pirro. Il vecchio Nicomaco esulta e descrive saporitamente tutto quello che farà [illegible] volta nel talamo della fanciulla; ma le donne di casa sostituiscono alla verginella un robusto marcantonio, dal quale il maturo galletto verrà battuto e umiliato.

Questo aneddoto dal sapore asprigno Chiti lo ha collocato in uno spazio che con l'eccezione di qualche suppellettile [illegible] comodo - il tavolo dove le donne impastano il pane, [illegible] scranno, l'alcova dov'è consumata la beffa - è rigidamente vuoto, una scatola geometrica di un cilestrino un po' livido contro cui spicca la gaiezza dei costumi rinascimentali [illegible] Tobia Ercolino, autore anche della scena; e ha impresso alla sua compagnia di giovani un ritmo dal quale, una volta assuefatto l'orecchio a una dizione non sempre dalla sonorità ausspicabile, la lingua protocinquecentesca del Segretario fiorentino emerge in tutta la sua diamantina espressività. Questo avviene in particolare quando [illegible] presente Marco Messeri, che sotto la barba caprina e il pancione farsesco del suo Nicomaco rivela [illegible] vocetta acuta e penetrante e una composta precisione gestuale che [illegible] hanno fatto pensare [illegible] possibile erede dello scomparso Franco Parenti, [illegible] stavolta in riva all'Arno. Guardarlo e ascoltarlo è un piacere, [illegible] anche la [illegible] lettura del personaggio risulta mirabile per intelligenza, vedi la prontezza [illegible] cui il vecchio scornato si rassegna a restare a bocca asciutta, come avendo sempre saputo che la sua tracotanza [illegible] scondeva un'illusione inesorabilmente destinata a rivelarsi per tale. Stimolati da un simile pivot, anche gli altri fanno la loro figura, a partire dalla spiritosa, segaligna Monica Bucciantini che [illegible] Sofronia, accanto alla quale collocherei Martino Duane, un Eustachio squallidotto [illegible] cui caparbietà nel non mollare l'occasione che gli si presenta quasi rischia di commuoverci: dico solo rischia, perché specialmente al giorno d'oggi non possiamo perdonare a nessuno [illegible] quindi [illegible] a lui la tranquilla, scontata reificazione della protagonista, che [illegible] trovata di grande effetto rimane invisibile: ghiotta proprietà che ci [illegible] disputa ma sulle cui opinioni nessuno si sogna mai di informarsi. Prestanti gli altri garzoni Thomas Trabacchi (il dolente Cleandro, unico ad amare Clizia davvero), Sergio Albelli (Pirro), Lorenzo Magni (Siro); affiatato il coro delle donne; e insomma, rapida (105' con l'intervallo), tonica serata.

Marco Messeri [illegible] Nicomaco. Mirabile per intelligenza la sua lettura del personaggio

Masolino d'Amico

Torino, concerto con 2000 persone al Palasport

Tre ore con i Nomadi senza trucchi e inganni

TORINO. Un Palasport, duemila spettatori. E tre ore di concerto. Soltanto i Grateful Dead e Springsteen reggono tre ore di concerto. Soltanto loro, e i Nomadi. I Nomadi possono suonare per tre ore, o per una settimana, giocherellare con le note, prendersela calma. Hanno tutto il tempo del mondo, cantavano «Noi non ci saremo» [illegible] quarto di secolo fa e la canteranno nel Duemila.

Augusto Daolio, voce e anima dei Nomadi, domani compie 44 anni. Ha la barba grigia, un acido e saggio guru [illegible] la barba grigia e tanta voglia di andare per le strade d'Italia a incontrare il popolo dei fedeli che gli lanciano sul palco biglietti, regali, messaggi. «Mi chiamo Gino, Pino, Tino, vengo da Condove, da Cecina, da Gela, e questo è il mio primo, quinto, ventesimo concerto dei Nomadi, regalami una canzone». Quante canzoni può regalare, Augusto Daolio. Centinaia. «Un figlio dei fiori non pensa [illegible] domani» (1967, chissà se qualcuno ricorda gli hippies), e «I ragazzi dell'olivo» (1990, tutti sappiamo tutto dell'Intifada), e in mezzo «Dio è morto» e «Io vagabondo» e «Mamma Giustizia». Canzoni suonate benissimo, [illegible] trucchi elettronici, moderne perché moderna è la voce tagliente di Daolio e perché i Nomadi si sono evoluti senza rinnegarsi e oggi sono più avanti di certi gruppazzi osannati da critici superficiali o pubblici disinformati.

I Nomadi non se li fila nessuno, nelle [illegible] del potere spettacoliero. Dovevano andare a Sanremo, li hanno esclusi per far posto ad Albano e Romina, e ti chiedi se ci sia gusto in Italia ad essere intelligenti. Ma, [illegible] promozioni e baracconi televisivi, loro sono [illegible] qui. Non i primi, non i più famosi. Forse i più grandi. Con un pubblico che cresce. Nonni, padri, figli. Il popolo di Augusto Daolio. **[g. fer.]**

L'ente è in crisi, saltano Cenerentola e Salomè

Arena di Verona: Ferrero nuovo direttore artistico

VERONA. I conti non [illegible] all'Arena e così il consiglio di amministrazione ha deciso ieri di tagliare drasticamente il cartellone di primavera al Filarmonico. Non si fanno più il balletto «Cenerentola» di aprile o l'opera «Salomè» di maggio. Per il balletto si «tappa» recuperando «Giselle» con Carla Fracci, già in cartellone lo scorso autunno, mentre «Salomè» viene sostituita con 6 concerti mozartiani, ricordando che Mozart inaugurò il Filarmonico, e rinviando l'opera all'anno prossimo.

La crisi finanziaria [illegible] esplosa quando si sono rifatti i conti con il nuovo sovrintendente Maurizio Pulica che sostituisce Francesco Ernani, approdato a Genova. C'è tutto da rifare, visto che il direttore artistico Carlo Petrucci, colpito da ictus, [illegible] è dimesso; che l'uscita di Ernani ha privato l'Arena anche del segretario e che Giuseppe Carbone ha annunciato l'intenzione di lasciare la direzione del corpo di ballo. Si è allora bandito il concorso per il segretario e ieri è stato nominato il nuovo direttore artistico: il torinese Carlo Ferrero.

Ferrero, 39 anni, [illegible] compositore operistico, docente al Conservatorio di Milano e ha notevoli esperienze organizzative: già segretario artistico al Festival Pucciniano di Torre del Lago, è stato per 5 anni direttore artistico dell'Unione musicale di Torino. Da due anni è anche responsabile musicale della Biennale Teatro di Venezia. Un esperto, quindi, visto che ai vertici dell'Ente ci sono uomini bravi di conto [illegible] molto meno di problematiche artistiche. [illegible] consiglio ha anche confermato gli altri appuntamenti [illegible] primavera al Filarmonico con «Madama Butterfly» e «Morte a Venezia», e quelli areniani «Rigoletto», «Nabucco», «Turandot», «Romeo e Giulietta». **(f. r.)**

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

18 Acquisto alloggi

MONOLOCALE e piccolo alloggetto acquisto in Torino anche da sistemare purché casa decorosa. Tel. 562 409

NOTO calciatore ricerca appartamento di mq 150/180 signorile in ottima zona in Torino. Trattative [illegible] Tel. segreteria Roma 06.366.526

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino di 1/2 camere tinello pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022

[illegible] acquisto alloggio in S. Rita Mirafiori di salone 2/3 camere servizi. Tel. ore pasti 011 [illegible]

[illegible] acquista solo dal proprietario in [illegible] decoroso 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio

[illegible] acquista da privato alloggio 3/4 vani servizi casa recente o d'epoca signorile. Tel. 437.3220

PROSSIMI sposi acquistano in contanti libero in Torino camera tinello bagno con urgenza. Tel. serali 309.7239

RICERCHIAMO
urgentemente villa con giardino massimo 15 km da Torino tra [illegible] riservate. Gabetti tel. [illegible]

RIVOLI Collegno Grugliasco cerco stabile 4/6 piani da acquistare in blocco. Scrivere Publicompass 2615 - 10100 Torino

SOCIETA' acquista direttamente in contanti alloggi da restaurare no mediazione. Tel. 334.213 - 336.517

SOLO [illegible] privato acquisto [illegible] Torino e Grugliasco 2 camere servizi in casa ben tenuta pago contanti. Tel. [illegible] 0261.

STABILE in blocco possibilmente 20 alloggi 2/3 negozi privato acquista disponibile per trattative tra privati professionali e assicurazioni. Scrivere: Publicompass 2614 - 10100 Torino

STUDIO [illegible] urgentemente [illegible] Francia S. Rita 2/3 camere [illegible] pagamento in contanti. Tel. 791.046

TAYLOR'S
case d'aste immobiliari. Tra il 4 e il 14 marzo gli esperti Taylor's saranno a disposizione della Clientela interessata a cedere proprietà immobiliari (appartamenti, ville, terreni, stabili interi) per valutazioni gratuite in vista delle nostre aste primaverili. Per appuntamento con i nostri periti si prega di contattare possibilmente entro il 1° marzo: la sede di Torino Franca Guarella 011 557.6100.

TAYLOR'S
case d'aste immobiliari. [illegible] il 4 e il 14 marzo gli esperti Taylor's saranno a disposizione della Clientela interessata a cedere proprietà immobiliari (appartamenti, ville, terreni, stabili interi) per valutazioni gratuite in vista delle nostre aste primaverili. Per appuntamento con i nostri periti si prega di contattare possibilmente entro il 1 marzo: la sede [illegible] Torino Franca Guarella 011 557.6100.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero pressi piazza Bengasi ottimo spazioso 2 camere tinello servizio L. 170 milioni. Velco 508.608.

A.A.A. CAVORETTO su piazza palazzina Liberty ingresso camera cucina bagno ripostiglio panoramico [illegible]

A.A. MEDIT 90 libero corso Bramante luminoso 2 camere cucina ingresso servizi L. 165 milioni. Tel. 504.617

A.A. MEDIT 90 libero corso Turati signorile portineria 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 587.634

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita su corso 7° piano 2 camere [illegible] cucinino ingresso servizi mq 80. Tel. 505.449

A.A. SACCHI via libero signorile luminoso ultimo piano salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi mq 180. Tel. 542.987.

[illegible] & FINANZIARE 561.1116 libero via Cappel Verde (Centro) 2 [illegible] soggiorno bagno comode rate.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Clementi spazioso 2 camere soggiorno bagno ottimo investimento.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Morozzo (S. Paolo) [illegible] camera tinello bagno [illegible] agevolato

A. ATTICO corso Cadore libero signorile mq 60 e [illegible] mq. 20. Studio. Tel. 434.4667

A. CASA&CASE 513.916 libero Chieri signorile recente mq 315 disposto su 2 piani [illegible] terrazzo box L. 720 [illegible]

A. CASA&CASE 513.916 libero corso Montecucco signorile recente [illegible] 2 camere cucinotta servizi mq 85.

A. CASA&CASE 513.916 libero presso corso Belgio palazzina indipendente ottimo uso ufficio mq 230 più negozio.

A. CASA&CASE 513.916 libero pressi corso Trapani semiattico [illegible] tinello cucinino biservizi mq 60

A. CASA&CASE 513.916 libero Sassi precollina palazzina signorile 1989 saloncino 2 camere cucina biservizi mq 90 più mansarda collegata mq 75 box doppio.

A. CASA&CASE 513.916 libero via Filadelfia ottimo recente signorile [illegible] camera tinello cucinino mq 140.

A. CORSO Matteotti libero signorile prestigioso 350 mq circa ufficio 11 vani servizi. Tel. 506.869.

A. CORSO Orbassano libero [illegible] mq circa camera tinello servizi L. 113 milioni. Tel. [illegible] 949

[illegible] Peschiera piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta box L. 250 milioni. Tel. 597.699.

A. CORSO Siracusa via Monfalcone libero 10/91 camere tinello cucinino bagno [illegible] Delta [illegible]

A. [illegible] (corso Giambone) libero ottimo stabile 3° piano [illegible] 3 camere cucina biservizi. Delta 586.830.

A. EUROCASE [illegible] 531.003 libero adiacenze [illegible] Mortinari attico panoramico 2 camere [illegible] cucinino mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero vicinanze corso Belgio spazioso soggiorno camera cucina servizi facilitazioni

A. EUROCASE [illegible] 545.642 libero adiacente via Filadelfia spazioso 2 camere tinello cucinino dilazioni

A. IL PORTICO casetta [illegible] Mirafiori ristrutturata su 2 piani 3 vani bagno box altro. Tel. 835.544

A. IL PORTICO liberi zona [illegible] casa 1/2/3 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero recente S. Mauro ingresso saloncino cucina 2 camere biservizi box mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero recente via Monginevro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero Regio Parco ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno posto auto permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Rita recente ingresso camera cucina bagno termoascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Cavour ottimamente ristrutturato saloncino 1 camera cucinotta biservizi. Tel. 835.544

A. IL PORTICO nella interland di Torino villa bifamiliare con giardino box auto altre permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO villa libera [illegible] S. Sebastiano Po salone cucina 4 camere giardino e terreno mutuo. [illegible] 835.544

A. LINGOTTO ampio 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale termoascensore. Nordedil 581.2760

A. LUNGOPO ANTONELLI
libero signorile piano alto mq 180 saloncino 3 camere office cucina abitabile servizi posto auto coperto L. 480 milioni. Folla & Bertinetto 741.2574.

A. [illegible] 650.9051 centralissimo ottimo 3 camere tinello cucinotta 2 servizi lavanderia portineria piano alto mq [illegible]

A. MEDIM 650.9051 [illegible] Francia libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato luminoso L. 135 milioni.

A. MEDIM [illegible] Trapani fronte Parco Ruffini 2 camere tinello cucinotta piano alto mq 93 L. 185 milioni

A. MEDIM 650.9051 [illegible] Tabacchi in palazzina lusso salone [illegible] camere bagno ottimo uso ufficio.

A. MIRAFIORI libero ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 155 milioni. Tel. [illegible]

A. PARELLA panoramico liberabile ingresso camera cucina termo bagno ascensore L. 67 milioni. Tel. 585.985

[illegible] (via Pacchiotti) libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 214 milioni possibili permute. Delta 589.456

A. SAGOR 901.3053 Orbassano centrale libero ingresso camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio L. 90 milioni

A. SAGOR 901.4439 corso [illegible] piano alto ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizio cantina L. 190 milioni

A. SAGOR 901.4439 Orbassano libero recente ingresso 3 camere salone cucina abitabile ripostiglio servizi cantina.

A. SAGOR 901.4439 Piossasco alloggio libero ingresso 3 camere soggiorno cucinino bagno posto auto L. 130 milioni

A. SAGOR 901.4439 Bergamo villa indipendente [illegible] zona [illegible] salone cucina 3 camere biservizi tavernetta box doppio giardino L. 360 milioni.

A. SAGOR 901.4439 via Tunisi libero attico di ingresso soggiorno cucinino [illegible] bagno ampio terrazzo L. 140 milioni

A. SAGOR 901.4439 Vinovo in prestigioso villaggio ingresso salo[illegible] 2 camere biservizi box doppio giardino

A. VIA CARLO ALBERTO
via Mazzini libero recente signorile 2 ingressi soggiorno 4 camere cucina biservizi. Folla & Bertinetto 318.6666.

A. VIA Gioberti corso Stati [illegible] libero arredato e rifatto [illegible] con bagno L. 49 milioni. Delta 589.456

[illegible] In vendita per fine 91 ultimi 4 alloggi panoramici in prestigioso nuovo palazzo zona Lungo Po Antonelli, di 4/5 [illegible] (oppure [illegible]) terrazzi garage. Mutuo S. Paolo. Tel. [illegible].0035 ore 10 - 13.

[illegible] ultimi signorili alloggi in via Sospello 201 Borgo Vittoria 2/3 camere cucina consegna aprile visite sul posto dal lunedì al venerdì possibilità mutuo e permute 515.519.977

ADIACENTE corso Montegrappa libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 7 ane. Nordedil 581.2760

ADIACENTE corso Sebastopoli [illegible] camera cucina ingresso bagno casa recente prezzo interessante. Tel. 687.834

[illegible] corso S. Maurizio ingresso 3 camere cucina bagno più servizio L. [illegible] milioni più mutuo. Tel. 696.0301

ADIACENTE corso Unità d'Italia libero panoramico 3 camere cucina bagno casa recente. Fiore 318.5278.

[illegible] corso Vercelli bellissimo [illegible] casetta 2 [illegible] cucina bagno posto auto prezzo affare. Tel. 437.4377.

ADIACENTE corso Vittorio libero sala 2 camere [illegible] 2 bagni ristrutturato L. 215 milioni rateabili. Tel. 650.4096

[illegible] Montecucco libero salone camera cucina bagno ristrutturato L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 437.4277

ADIACENTE piazza Adriano in palazzina bifamiliare mq 110 e ampia tavernetta giardino privato e carraio. Tel. 377.756.

ADIACENZE corso Brunelleschi vendesi appartamento libero composto da saloncino camera tinello cucinino e servizi. Tel. 812.5056

ADIACENZE corso Rosselli libero ottima posizione 3 camere cucinotta bagno prezzo interessante. Tel. 859.824.

ADIACENZE parco Ruffini libero del 1987 saloncino 2 camere cucina biservizi ampio box L. 266 milioni. Tel. 517.591

AERONAUTICA (via Vandalino) libero 2 camere tinello cucinino 7° piano panoramico L. 166 milioni. Tel. 517.591.

AFFARE 537.421 libero corso Traiano ottimo stabile panoramico ingresso 1 camera cucina bagno termo centrale

AFFARE ingresso 2 camere cucina luminoso completamente ristrutturato L. 29 milioni più mutuo. Tel. 696.0301

AFFARE Mirafiori ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 68 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE piazza Respighi in palazzina 3 camere tinello giardinetto magazzino L. 89 milioni dilazionabili. Tel. 437.4248

AFFARE pressi corso S. Maurizio 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 8 milioni [illegible] comode rate. Tel. 696.0301

AFFARE L. 1 milione al mq pressi piazza Carducci ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 696.0301.

Ai piedi della collina in palazzina signorile alloggi di circa 200 mq box terrazzo. Intercase 508.646.

ALBERTO PARRI 545.942 libero pressi corso Turati saloncino 2 camere cucina servizi portineria piano alto

[illegible] libero pressi via Cigna casa 1960 panoramico 2 camere ampia cucina servizi box auto

ALBERTO PARRI 545.942 signorilissimo pressi corso Agnelli mq 150 doppi ingressi piano alto box giardino

ALESSIOIMMOBILI 512.642 corso Principe Oddone 2 camere cucina servizi termo ascensore adatto anche ufficio

ALESSIOIMMOBILI 512.642 libero centrale e prestigioso ufficio mq 370 possibilità di frazionamento

[illegible]IMMOBILI [illegible] Francia 3 camere cucina bagno L. 180 [illegible].

ALESSIOIMMOBILI 512.642 [illegible] signorile piano alto salone 3 camere cucina triplo servizi box.

ALLOGGI in signorile complesso oltre [illegible] inizio Settimo vendiamo con soli L. [illegible] milioni bloccheremo il prezzo senza più [illegible] realizziamo il vostro alloggio in permuta mutuo S. Paolo 2/3 camere [illegible] box. Visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74 515.519.977 - 532.080

ALPIGNANO
complesso [illegible] 'Pietragaia'
L'IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
[illegible] signorili ville a schiera inserite in un ampio giardino [illegible] spazi verdi privati, parcheggio per autovetture ospiti e finiture di ottimo livello. Consegna nell'estate '91.
[illegible] realizzazione
ROSAZZA
Per informazioni telefonare [illegible] 011 505.290 - 588.917

ALLOGGIO con tenuto libero in casa recente 3 camere cucina bagno adiacente corso Brescia. 515.519.977

[illegible]
via [illegible] libera villa unifamiliare con piscina piano giardino salone 4 [illegible] cucina pranzo 3 bagni, piano mansarda sala biliardo camera servizio. Parco [illegible] 3300. Volendo adiacenti locali industriali. Edilcase 561.3535

ALPIDUE CASE Chierese casetta abitabile 3 camere, cucina servizi giardino L. 25 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE Case Giaveno casetta da ristrutturare camera cucina giardino L. 350 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE Case libero corso Moncalieri camera cameretta cucina servizi L. 20 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE libero corso Palermo 2 camere cucina servizi termo autonomo L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Venaria libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi giardino mutuo permute. Tel. 771.2220

AMICACASA 334.213 libero corso Toscana ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano termoascensore

AMICACASA 334.213 libero zona Lucento signorile piano alto 3 camere soggiorno cucinotta doppi servizi e box auto

AMICACASA 334.899 libero corso [illegible] degli Abruzzi 2° piano ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e permute

AMICACASA 334.899 Mirafiori libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno parcheggio condominiale L. 149 milioni.

AMICACASA 338.517 libero corso Cosenza signorile 8° piano ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 1° casa.

AMICACASA 336.517 libero signorile ampio ingresso salone camera tinello cucinino servizi zona Pozzo Strada.

[illegible]IO corso Cosenza libero signorile salone 2 [illegible] tinello cucinino servizi posto auto. Nordimmobili 740.270.

ANNACASE 506.688 adiacente corso Francia (Parella) recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni

ANNACASE 506.688 corso Re Umberto epoca signorile splendido miniappartamento 50 mq [illegible]

[illegible] 506.688 corso Vittorio adiacente corso Re Umberto stabile epoca signorile luminoso 180 mq da ristrutturare.

ANNACASE 506.688 corso Vittorio (pressi Palazzo Priotti) d'epoca signorile ampio ingresso salone 3 camere cucina servizi

[illegible] 30
splendido alloggio anni 30 su via Roma al 3° piano 310 mq pavimenti e finiture d'epoca 4 camere letto 2 soggiorni e servizi. Investitalia Servizi 501.402.

APPARTAMENTI nuovi signorili corso Racconigi varie dimensioni consegne maggio '91. Studio Decorno 593.629

APPARTAMENTI 150 mq prenotiamo in signorile condominio adiacenze piazza Rivoli. Isit 677.687.

APPARTAMENTI 70/125 mq prenotiamo in signorile condominio zona fine via Monginevro. Isit 677.687

[illegible] 80/100/150 mq con mansarda prenotiamo in palazzina in Gassino mutui e permute. Isit 677.687

APPARTAMENTO di salone vano pranzo vano cucina 2 vani letto 2 servizi tavernetta di 80 mq giardino a [illegible] km Torino L. 330 milioni. Tel. 383.445.

APPARTAMENTO lusso cinque vani doppio ingresso [illegible] servizi libero fronte [illegible] Po, solo privati. Telefonare 696.1272

A Rebaudengo bellissimo [illegible] luminoso 110 mq 3 camere cucina bagno mutuo e permute. Studiozeta 471.115.

A S. Benigno alloggetto libero mq 60, 4° piano ascensore giardino condominiale. Studio Campisi 650.4132.

A S. Benigno villa a schiera di testata salone 3 camere cucina servizi giardino box doppio. Studio Campisi 650.4132.

AS.SERV.IM libero adiacente corso Unione Sovietica signorile saloncino 3 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 317.0700

ASSOCASA S. Donato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina solaio facilitazioni di pagamento. Tel. 561.2720

ATTICO Francia/Tesoriera libero 2 camere tinello cucinotta servizio ampio terrazzo. Nordimmobili 740.270

ATTICO nuovo salone cucina 2 camere 2 bagni via Lega (corso Vercelli) L. 260 milioni permute. Maiora 424.1261

ATTICO 150 mq 7° piano prenotiamo in signorile condominio adiacente piazza Rivoli. Isit 677.687.

ATTICO 45 mq con 90 mq terrazzo vicinanze Tesoriera L. 80 milioni e L. 70 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 383.445.

ATTICO 82 mq 8° piano prenotiamo in signorile condominio fine via Monginevro. Isit 677.687.

AVETTA [illegible] Palermo alloggio libero 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.977

AVETTA vende via Piossasco alloggio libero camera tinello cucinino bagno. Tel. [illegible]

AVIGLIANA [illegible]
in palazzina appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni box [illegible] Gabetti vende tel. 57.57.

AVIGLIANA centro ville singole monofamiliari di 5 vani con ampio interrato e mansarda L. 330 milioni. Tel. 931.3067

AVIGLIANA villa panoramica salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda di mq 130 box 2 auto parco. Fiore tel. 318.5278

A 10 minuti da Torino (pressi Volpiano) libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 473.0387

[illegible]
impresa vende ville a schiera libera su 3 lati mq 250 giardino mq 1600 mutuo permute. Tel. 790.1270

BARRIERA [illegible] ampio camera cucina servizio termo ascensore pressi piazza Respighi. Edicittà 437.3724

BEINASCO alloggio libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 190 milioni. Emmebi 349.9693 - 349.7818.

[illegible] in complesso residenziale con piscina ingresso saloncino camera cucina biservizi. Tel. 487.741

BEINASCO signorile salone 3 camere cucina 2 servizi L. 250 milioni permute mutuo. Emmebi 349.9693 - 349.7818.

BEINASCO (via Amendola) libero salone 3 camere cucina 2 bagni L. 255 milioni. Casamercato 696.1192

BENGASI piazza pressi ottimo ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 35 milioni più mutuo. Tel. 696.0301

BERGAMASCO 650.9631 - 650.9649 Crocetta corso Duca d'Abruzzi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 650.9631 - 650.9649 Parella via Nicomede Bianchi camera tinello cucinino bagno.

BERGAMASCO 650.9631 - 650.9649 precollina via Luisa del Carretto camera tinello cucinino bagno

[illegible] adiacente corso URSS villa con giardino (2 alloggi 260 e 130 mq) più 450 mq seminterrato e magazzini ogni uso e box possibili permute.

BERTELLI [illegible] (fine '91 - via Garessio) salone 4 camere cucina 3 bagni mq 200 piano alto box triplo

BERTELLI 585.892 villa signorile (La Loggia) salone 3 camere 2 bagni cucina mansarda tavernetta giardino box triplo.

BERTELLI 596.665 piano alto (corso Vittorio - nuovo tribunale) ingresso 2 camere cucina bagno mq 90 libero subito.

BERTELLI 596.665 superpanoramico (fine corso Traiano) saloncino 1 camera ampia cucina bagno 98 mq libero subito.

BORGO VITTORIA ottimo piano alto ampio camera tinello cucinino bagno contratto scaduto. Tel. pomeriggio 382.520

BORGO VITTORIA (via Breglio) libero in casa d'epoca salone camera cameretta cucina bagno L. 110 milioni compreso mutuo. Tel. 487.741

[illegible]
recente villa libera bifamiliare indipendente con giardino L. 330 milioni. Gabetti tel. 57.57.

(continua a pagina 27)

LA BORSA

Il Toro insegue la colomba

MILANO Comit	583,50	+ 30,69
N. YORK Dow Jones	2934,65	+ 103,96
LONDRA F. Times	2296,9	+ 51,7
TOKYO Nikkei D.	24.296	+ 1047

Iniziata sotto la minaccia [illegible] [illegible] sciopero a oltranza dei procuratori, [illegible] settimana borsistica si è conclusa all'insegna dell'euforia per l'annuncio iracheno [illegible] una disponibilità tutta da verificare a ritirarsi dal Kuwait. Due eventi che racchiudono cinque giorni tra i più positivi per il mercato azionario, c[illegible] altrettanti rialzi consecutivi. Anche a New York la settimana si è conclusa con un rialzo del 3,68%, con un balzo finale del [illegible] il venerdì. Londra ha reagito con più cautela alle notizie del Golfo, ma ha messo lo stesso a segno un rialzo settimanale del 2,31%. L'ottava si era comunque aperta bene grazie alla scommessa degli investitori su un prossimo ribasso dei tassi di interesse britannici. Francoforte mette a segno un guadagno settimanale del 4,23%; lo stesso rialzo raggiunto a Tokyo, dove però è mancato l'effetto dell'annuncio iracheno, giunto quando il mercato era già chiuso.

LE MONETE

Il dollaro riprende fiato

DOLLARO in Italia	1107,02	+ 9,26
MARCO in Italia	751,75	− 0,47
MARCO/DOLLARO	1,4740	+ 0,015
YEN/DOLLARO	130,65	+ 1,20

Incoraggiato da buoni dati economici, condizionato dai consueti aggiustamenti di posizione di fine settimana, ma soprattutto galvanizzato dalla possibilità insperata di una cessazione del conflitto che infiamma il Golfo Persico, il dollaro ha concluso la giornata di venerdì, caratterizzata da un alternarsi di speranze e delusioni, a 1110,50 lire, 1,4777 marchi e 130,60 yen, dunque in rialzo sia rispetto alle quotazioni del giorno precedente (1103,25 lire, 1,4665 marchi e 129,66 yen), sia rispetto a quelle di venerdì 8 gennaio, quando la di[illegible] americana aveva concluso la giornata a 1096,75 lire, 1,4556 marchi e 127,78 yen. Malgrado il bombardamento di Baghdad continui, l'ondata emotiva seguita all'annuncio dell'Iraq ha rovesciato l'equazione «crisi internazionale dollaro [illegible] spingendo in alto il biglietto verde sull'onda non di venti [illegible] guerra, ma questa volta di venti di pace.

L'intesa a tutto campo sull'ambiente: marmitte catalitiche, lotta ai rifiuti e all'inquinamento urbano

Fiat, quando l'industria scommette sul «verde»

TORINO. Per [illegible] salvaguardia dell'ambiente la Fiat investirà 2500 miliardi nei prossimi tre [illegible] ed [illegible] pronta a commercializzare dal 1° gennaio 1992, con un anno [illegible] anticipo sulle scadenze comunitarie, «il maggior numero possibile [illegible] vetture dotate di marmitta catalitica». Lo ha annunciato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, che ha sottoscritto ieri a Torino con il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, il protocollo d'intesa per la tutela ambientale. Romiti ha precisato che la Fiat, nel prossimo triennio, investirà globalmente 15.000 miliardi «tutti autofinanziati, [illegible] dover ricorrere né all'indebitamento bancario, né a operazioni sul capitale».

In mattinata, il ministro aveva siglato con l'assessore regionale Garino un accordo per 143 miliardi di investimenti in Pie[illegible] nei prossimi due anni, previsti dal Piano per la salvaguardia dell'ambiente, soprattutto per la bonifica di discariche e la depurazione dei fiumi.

L'intesa sottoscritta ieri dalla Fiat prevede interventi in diversi campi e in particolare sui veicoli di sua produzione per predisporli alla catalizzazione; un in[illegible] di azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica; la definizione e l'avviamento di un programma di ricerca per la soluzione dei problemi ambientali. L'accordo - ha precisato Romiti - «si inserisce in un filone di collaborazione tra il ministero dell'Ambiente e la Fiat che ha avuto un primo [illegible] importante e formale nel luglio '89 con la firma di [illegible] lettera d'intenti» e rappresenta «un nuovo passo avanti nella collaborazione tra pubblico e privato che risulta la chiave vincente per affrontare i grandi problemi della società, di cui l'ambiente è uno dei primi».

Adesso l'intesa dovrà [illegible] approvata dal Cipe, ma è già operativa e questo è particolarmente importante poiché nume[illegible] scadenze si addensano sul fronte dell'ambiente, specie per quanto riguarda l'automobile.

Ruffolo dopo aver ricordato che analoghi accordi [illegible]no già stati siglati con l'Enichem e con l'Enel, ha detto di essersi assunto l'impegno per far abolire il superbollo diesel sulle auto [illegible] a partire dal 1° gennaio 1992, «una scommessa che può essere vinta», anche [illegible] le modalità spettano al ministro delle Finanze. Romiti, a questo proposito, ha ricordato che «il diesel [illegible] stato penalizzato sia sul piano fiscale, sia su quello dell'immagine, in modo assolutamente non rispondente alle caratteristiche di un motore che offre economicità nei consumi e quindi minori emissioni nocive e che dal punto di vista [illegible] rappresenta [illegible] patrimonio tecnologico impor[illegible] per [illegible] l'industria automobilistica». Ha poi precisato che la Fiat si è impegnata a mettere in commercio vetture conformi alle direttive comunitarie, anche in questo caso [illegible] un anno di anticipo.

L'au[illegible] ecologica presuppone però un costo maggiore, per cui l'acquisto, che per il momento è volontaristico - ha fatto notare l'amministratore delegato della Fiat - «dovrà essere stimolato, come già succede in molti Paesi Cee, da incentivazioni economiche [illegible] coprano, almeno in parte, il maggior costo».

Altro punto. Il parco circolante - ha detto Romiti - si rinnova ogni 10 anni circa e quindi dotare di uno speciale catalizzatore che costa circa 600 mila lire (il cosiddetto «retrofit») le auto prodotte a partire dal 1988 è an[illegible] più importante che porre sul mercato [illegible] vetture già equipaggiate di marmitte catalitiche (che costano invece un milione e 200 mila lire circa). A questo proposito ha ricordato che la produzione degli apparati necessari richiede tempi tecnici di almeno 6 mesi, dei quali [illegible] corre [illegible] conto nel programmare gli interventi previsti.

Per quanto riguarda il parco circolante, l'amministratore delegato della Fiat ha affermato che la legislazione italiana sulla revisione periodica delle vetture è in forte ritardo rispetto ad altri Paesi. Ciò determina, al di là del fondamentale problema della sicurezza, un danno ecologico rilevante, poiché il corretto funzionamento dei motori è un aspetto importante per la pulizia dell'atmosfera.

Per questo - [illegible] detto - la Fiat ha attuato un programma di controlli gratuiti a Milano e prossimamente lo farà a Roma, iniziative che ha avuto un'ottima accoglienza. Ma l'accoglienza è stata molto meno calda quando si è trattato di decidere se effettuare, a pagamento, gli interventi necessari per una corretta [illegible] a punto dei motori. «Comunque - ha precisato Romiti - è inutile illudersi che le revisioni [illegible] possa fare lo Stato da solo, è indispensabile coinvolgere le reti di assistenza delle Case». Nella conferenza stampa, segui[illegible] alla firma, l'amministratore delegato Fiat ha parlato [illegible] «si[illegible] critica per il mercato automobilistico anche a causa dell'omogenizzazione dei prezzi in Europa e della possibile accentuazione della concorrenza giapponese, situazione appesantita [illegible] difficoltà congiunturali, inclusa la guerra del Golfo. Noi, tuttavia - ha concluso - quando abbiamo preso impegni, li abbiamo sempre mantenuti. [illegible] crediamo fermamente nel futuro dell'automobile».

Renzo Villare

L'operazione pulizia

Ridotti (-50%) i gas di scarico
Spariranno i cimiteri di auto

TORINO. I «cimiteri di auto» [illegible] a migliaia, spesso abusivamente, intorno alle città grandi e piccole, dovranno sparire. E' uno degli impegni contenuti nel «contratto di programma» firmato [illegible] Giorgio Ruffolo e da Cesare Romiti.

Ogni anno un milione e mezzo di veicoli concludono la loro vita in uno di questi informi ammassi di carcasse e lì resta[illegible] in [illegible] di un improbabile recupero dei materiali. Sarabbero autentiche «miniere» a portata [illegible] mano, con tutte le materie prime che contengono, se queste potessero essere riciclate. [illegible] contrario, in mancanza di interventi, sono fonte di inquinamento: l'olio, il liquido [illegible] batterie, dei freni, dei radiatori penetrano nel terreno; e i periodici incendi dei residui di plastica e [illegible] gomma mandano verso il cielo nuvole [illegible] fumo nerastro. «E' un problema serio, [illegible] cui dimensioni vengono spesso sottovalutate - ha affermato Romiti. - Ingenti quantità di materiali nocivi vanno gestite con razionalità e con strumenti tecnologici adeguati».

Il ministero dell'Ambiente sta preparando una regolamentazione alla quale la Fiat darà la propria collaborazione tecnica; per quanto riguarda le auto [illegible] futuro la [illegible] automobilistica sta studiando un nuovo tipo di progettazione che faciliterà lo smontaggio dei veicoli e il recupero delle varie parti; p[illegible] intanto darà al ministero la propria collaborazione per [illegible] centri specializzati nelle operazioni di smantellamento, nel recupero dei materiali, nel riciclaggio e nell'eliminazione delle sostanze inquinanti. Ruffolo ha spiegato che tali centri, affidati a privati, dovranno operare sotto il controllo pubblico.

Il progetto di «retrofit», cioè dell'installazione di marmitte catalitiche sulle auto già in circolazione, è destinato a interessare milioni di automobilisti. Le nuove marmitte potranno essere montate [illegible] veicoli immatricolati dopo il primo gennaio '88, corrispondenti a circa [illegible] per cento del parco macchine italiano.

Già nella lettera d'intenti dell'89 era [illegible] specificata la necessità [illegible] immettere sul mercato da parte della Fiat materiali e ricambi necessari per l'installazione delle marmitte, di promuovere la formazione [illegible] personale, di preparare le attrezzature necessarie. L'obiettivo [illegible] stato ribadito nel «contratto di programma» insieme [illegible] l'impegno di Ruffolo di promuovere meccanismi legislativi che coprano i costi a carico dell'utente. Le marmitte catalitiche dovranno garantire la riduzione del 50 per cento delle emissioni.

Nel frattempo vanno avanti le ricerche per mettere a punto nuovi motori «ecologici», per combustibili alternativi o migliorati e per veicoli elettrici; [illegible] sono ormai cominciate le [illegible] della «Panda Elettra» a due posti è allo studio una nuova versione a quattro posti.

Quello che la Fiat ha concordato con il ministero dell'Ambiente è un progetto ecologico a trecentosessanta gradi, che comprende non solo l'auto e i suoi riflessi ambientali [illegible] anche il modo di produrla; oltre che, come si è già visto, le condizioni più sicure per chiuderne il ciclo vitale. Per questo nell'accordo firmato ieri è previsto un investimento [illegible] 646 miliardi con cui ci si propone di ridurre la quantità dei rifiuti di lavorazione e di smaltirli in condizioni ottimali; per questo sarà impiegato, tra l'altro, il «sistema Fenice», [illegible] a punto recentemente nell'ambito del gruppo. Interventi sono previsti negli stabilimenti situati in Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Molise, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia. Quanto al trattamento delle acque, con l'obiettivo di restituirle ai fiumi più pulite ma anche di limitarne il consumo, gli interventi (13 miliardi di spesa) interessano Piemonte e Lombardia; in più sono state individuate due [illegible] a rischio», Lambro e Napoli, in cui con un investimento di 140 miliardi saranno introdotte tecnologie avanzate per ridurre l'emissione di solventi organici e per installare post-combustori.

Vittorio Ravizza

LISTINI E [illegible]

Dura polemica tra Piro e Guido Rossi mentre si profilano nuove difficoltà per i capital gains

Sulla Consob si respira aria di tempesta

Il Pds chiede la testa di Pazzi, parte la corsa alla successione

MILANO. La gran confusione che da qualche tempo circonda la Consob si allarga a macchia d'olio: attacchi concentrici, interpellanze di tre esponenti del nuovo Pds, richieste [illegible] dimissioni del presidente della Commissione Bruno Pazzi. Cosicché la guerriglia, colpendo a destra e a manca, finisce per sconfinare oltre le porte di via Isonzo. L'ultima polemica è scoppiata tra il presidente della Commissione Finanze della Camera, il socialista Franco Piro e Guido Rossi, ex presidente della Consob e senatore nelle file degli indipendenti di sinistra.

Nell'ergersi a difensore di Pazzi, attaccato [illegible] Vincenzo Visco (ministro ombra delle Finanze del Pds), Giorgio Macciotta e Antonio Bellocchio, Pi[illegible] [illegible] tuttavia concordato [illegible] i pidiessini sulla necessità [illegible] far luce sulla vicenda Lombardfin ed aveva aggiunto «Mi piacerebbe chiedere a Guido Rossi se non esiste un problema deontologico tra [illegible] [illegible] attività parlamentare e quella di consulente e cliente [illegible] Lombardfin». Immediata la reazione di Rossi che, ieri, [illegible] scritto una lettera [illegible] «Corriere della Sera» (quotidiano che aveva riportato le parole di Piro) nella quale, [illegible] si suol dire, rispedisce al mittente (ossia Piro) l'accusa, rincarandola gravemente.

Scrive Rossi «Stia tranquillo l'onorevole Piro, quel problema [illegible] esiste. La [illegible] professione di avvocato è infatti ben conosciuta e sotto ogni profilo trasparente, né ha mai interferito con la mia attività di parlamentare. Al contrario esiste invece un problema, ed eventualmente non solo deontologico, per coloro che fanno della attività parlamentare una vera e propria professione direttamente, o indirettamente, ben retribuita».

Lo scatenamento intorno alla Consob nasce da diverse matrici. Quella più visibile è la ventilata candidatura di Carlo Sammarco a commissario Consob al posto lasciato libero da Franco Piga. Una candidatura che ha il placet di Andreotti ma è sostenuta dai socialisti, e che preoccupa quindi il commissario socialista alla Consob, Mario Bessone poiché Sammarco, presidente della corte d'appello di Roma, potrebbe aspirare a prendere il posto [illegible] [illegible]azzi alla presidenza.

Dietro gli attacchi alla Consob, si celano quindi le avvisaglie della campagna elettorale di gennaio quando scadranno, [illegible] poter essere riconfermati, tre commissari: Pazzi, Maturri e Polinetti. [illegible] questa lotta prematura rischia di indebolire la Commissione in un momento assai delicato, nel quale essa [illegible] impegnata nella messa a punto della normativa che riguarda le nuove Sim. Una trattativa che la porterà anche a confrontarsi con Bankitalia per trovare un'intesa sulla suddivisione dei compiti di controllo, tema delicatissimo che necessita di un clima disteso.

La guerra sulla Consob non deve comunque stupire. Da diverso tempo, tutto quanto riguarda Borsa e mercato azionario è al centro di manovre spesso incomprensibili, e curiosamente trasversali: alleanze improprie sorgono d'improvviso. Basti pensare all'iter sul capital gain e ai colpi di scena continui che l'hanno caratterizzato. E che non sono [illegible] finiti: sarebbe in arrivo una nuova bordata di critiche al disegno, questa volta da parte di un parlamentare democristiano [illegible] particolare esperienza in materia tributaria. Non c'è pace nemmeno per il ministro Rino Formica.

Valeria Sacchi

I mercati anticipano il dopoguerra: favoriti l'ecu e il medio termine

Ma Piazza Affari si infiamma

Sciopero congelato, tutti a caccia di occasioni

MILANO. I mercati cambiano rotta. Solo sette giorni fa su Piazza Affari pendeva la minaccia [illegible] uno sciopero ad oltranza dei procuratori legato alla crisi ormai profonda della Borsa.

Ora, dopo una settimana piena di colpi [illegible] scena, tutto è cambiato: lo sciopero è solo «congelato» ma le assicurazioni di Formica sul capital gain hanno soddisfatto gli operatori; la Borsa ha messo a segno un rialzo, nel [illegible] della settimana, del [illegible] circa che va ad aggiungersi ad un altro 6% già guadagnato in precedenza. Stavolta, però, la crescita ha coinciso con una forte ripresa del giro d'affari: da [illegible] miliardi di inizio febbraio a 200 miliardi e più [illegible] giorno. Non solo. La svolta in Italia ha fatto seguito all'impennata di Wall Street, alla corsa di Parigi e Madrid e alla ripresa di Francoforte che ha ormai assorbito l'impatto del rialzo dei tassi tedeschi. Qui, come è ovvio, la vicenda dei capital gains non pesa. I rialzi sono legati a una previsione: la guerra del Golfo sarà breve, l'impatto della pace sarà molto forte sull'economia internazionale, sufficiente [illegible] assorbire la recessione e a sbloccare la liquidità ferma da mesi sulle scadenze a breve.

Ma c'è [illegible] fidarsi? I più cauti continuano a predicare prudenza, almeno nel breve. In Italia la situazione politica volge alla burrasca, sui capital gains le sorprese sono sempre in agguato (stavolta [illegible] attacchi potrebbero arrivare dalla dc) e, per quanto riguarda la Consob, si è alla vigilia di [illegible] stagione tempestosa.

Ma le ragioni degli ottimisti [illegible] stavolta solide. La guerra non ha portato, per ora, la temuta inflazione. Anzi, sul fronte del petrolio è lecito attendersi un futuro al ribasso. Nonostante l'aumento [illegible] tassi, la locomotiva tedesca continua ad assorbire l'export italiano. La caduta dei consumi seguita allo scoppio delle ostilità è in fase di rientro. La pace potrebbe far scattare la molla degli investimenti compressa [illegible] [illegible] molti mesi.

[illegible]i qui il consiglio degli esperti: ridurre le posizioni liquide (costituite saggiamente prima della guerra); investire su medio termine [illegible] Ecu (chi l'ha già fatto ha avuto ragione) puntando su una minor tensione del costo del denaro e sulla stabilità dell'unità di conto europea; prestar di nuovo attenzione, pur con la dovuta cautela, ai mercati azionari ove alcuni comparti (ad esempio cemento e telefonici) possono dar soddisfazioni. In Italia la lista dei titoli dalle quotazioni compresse è davvero lunga.

Ugo Bertone

L'azienda-Italia perde colpi: la produzione mai così in basso da otto anni

Industria, ora è crescita zero

Nel '90 l'indice è sceso dello 0,1%
Per il fisco 8 mila miliardi in meno

ROMA. La Confindustria aveva ragione. L'azienda-Italia è in piena crescita [illegible] Anzi, peggio: dopo anni [illegible] espansione la produzione industriale italiana ha chiuso il '90 [illegible] valori negativi: [illegible] 0,1%. A confermarlo ufficialmente è l'Istat che ieri ha diffuso i dati di dicembre. L'ultimo mese dell'anno si è concluso con un meno 0,9%, pur avendo una giornata lavorativa del dicembre '89, un dato peggiore persino di novembre (-0,1%) che era stato il mese della svolta. Una situazione, insomma, che ci riporta indietro di otto anni. L'ultimo dato negativo per la produzione, infatti, risale all'83 (-3,2%), poi tutti i saldi erano stati positivi.

Non basta. La mappa disegnata dall'Istat sull'intero '90 fornisce anche [illegible] traiettoria della parabola discendente della produzione nazionale: le cose [illegible] andate abbastanza bene nel primo trimestre (+2,6% rispetto allo stesso periodo dell'89), poi l'industria ha cominciato a raffreddarsi mettendo a segno tre «parziali» negativi: -0,8% nel periodo aprile-giugno, -0,6 in quello luglio-settembre e -1,8 nell'ultimo trimestre [illegible] dell'anno, quando i mercati [illegible] già in balìa del mix recessione-crisi del Golfo e gli ordini, in un'area strategica per il made in Italy come quella mediorientale, cominciavano a cadere uno dopo l'altro.

A pesare maggiormente sul dato negativo [illegible] '90 [illegible] stati i comparti riguardanti i minerali ferrosi e non ferrosi (-2%), i prodotti metalmeccanici (-1,3), i prodotti tessili, cuoio e abbigliamento (-1,3). Aumenti percentuali di rilievo si [illegible] invece registrati, sempre su base annua, nei settori [illegible] prodotti energetici (+3,6), nei minerali e prodotti non metallici (+3,0), e nei prodotti chimici (+1,2), dovuti rispettivamente all'industria petrolifera (+7,1), alla lavorazione dei minerali non metalliferi (+3,2) ed alle fibre artificiali o sintetiche (+2,7).

Sempre nell'intero 1990 gli indici, secondo la destinazione economica, rivelano un incremento dell'1,3% per il comparto dei beni di investimento, dello 0,6 per i beni [illegible] consumo ed [illegible] diminuzione dello 0,9 per quello dei beni intermedi. La «frenata», insomma, è evidente.

E ora? Dall'industria e dai centri di previsione continuano ad arrivare voci allarmate. Giovedì è scesa in campo la Confindustria denunciando un pro[illegible] [illegible] allarmante «deindustrializzazione»: «Le aziende italiane in questo momento preferiscono investire all'estero», ha avvertito Sergio Pininfarina, [illegible] interventi strutturali la crescita economica nel '91 si attesterà sull'1%». Venerdì poi sono [illegible] in campo l'Irs (che in base [illegible] dati sui consumi elettrici nella prima metà del mese prevede un febbraio nero per la produzione: un punto [illegible] [illegible] rispetto a gennaio) e la Federmeccanica che ha tracciato un quadro fosco per l'occupazione del settore: mentre 25 imprese su cento prevedono un calo per il '91, solo 8 prevedono incrementi.

E ora? Se le imprese registrano [illegible] lenta frenata dei prezzi alla produzione (a dicembre l'incremento è stato del 3,7% rispetto [illegible] 4,1 di novembre e al 4,2 di ottobre) tutti gli scenari sono in balìa della guerra del Golfo e del deficit pubblico che, secondo le imprese, sarà una [illegible] per la ripresa dell'azienda-Italia qu[illegible] tornerà la pace. Secondo Piero Giarda, presidente della commissione per [illegible] sp[illegible] pubblica del ministero del Tesoro, recessione e guerra provocheranno un buco imprevisto nei conti pubblici [illegible] '91 valutabile gli 8 e i [illegible] mila miliardi (1500-2000 miliardi solo [illegible] guerra, senza [illegible] l'«effetto-calamità» che [illegible] provoca). In un'intervista a «Il mondo» Giarda afferma anche che «se l'economia italiana do[illegible] crescere un punto meno della media degli anni passati, il fabbisogno dello Stato crescerebbe fra i 8 mila e gli [illegible] mila miliardi».

[c. roc.]

COSI' CALA LA PRODUZIONE INDUSTRIALE
[Dati percentuali rispetto allo [illegible] [illegible] dell'anno precedente]

MESI	1989	1990
GENNAIO	+10	+ 3,4
FEBBRAIO	+ 1,6	+ 2,2
MARZO	+ 3,3	+ 2,6
APRILE	+ 3,5	+ 2,1
MAGGIO	+ 3,3	+ 1,9
GIUGNO	+ 3,4	+ 1,0
LUGLIO	+ 3,3	+ 1,0
AGOSTO	+ 3,4	+ 1,0
SETTEMBRE	+ 3,1	+ 0,4
OTTOBRE	+ 3,5	+ 0,4
NOVEMBRE	+ 3,4	- 0,1
DICEMBRE	+ 2,9	- [illegible]

Nel grafico a confronto due anni [illegible] produzione industriale

All'Iveco

La verifica sugli esuberi

TORINO. Cresce l'attenzione per la verifica tra azienda e sindacati sull'Iveco, in programma domani a Torino. L'incontro cade in un [illegible] delicato per il mercato italiano e la competizione europea. I dati di gennaio delle vendite in Italia denunciano un calo robusto [illegible] domanda (-16,3%) mentre i programmi della società (crescita in Europa ove già oggi l'Iveco detiene il 22% e dove esporta il 65% della produzione) richiedono interventi di [illegible] zionalizzazione; [illegible] [illegible] [illegible] con inevitabili effetti occupazionali.

«Qualsiasi verifica di settore è [illegible] per [illegible] importante - dice Giuseppe Cavalitto, segretario generale [illegible] Fismic-Sida - e quella di lunedì lo è ancor di più». E' facile prevedere che al centro della riunione ci saranno gli «esuberi», dovuti sia alla congiuntura [illegible] mercato (nel '90 in Europa le vendite sono scese del 4% passando dai 515 mila pezzi dell'89 a 49[illegible] mila e si prevede per il '91 un ulteriore calo) che agli interventi strutturali mirati al recupero di efficienza. «Con l'azienda - continua Cavalitto - vogliamo individuare gli strumenti per governare i processi [illegible] ristrutturazione e razionalizzazione tenendo fermi due punti: la dimensione europea Iveco e le garanzie occupazionali». Con l'acquisto [illegible]a spagnola Enasa, l'Iveco (14 stabilimenti in Italia con 30 mila dipendenti, 5 in Spagna, [illegible] in Germania e uno in Francia e Inghilterra) si è attestata al secondo posto in Europa dopo Mercedes-Benz (23,8%), e davanti a Renault-Volvo (21%), Daf-Leyland (9,2%), [illegible] (8%) e Scania (7%).

«E' ovvio che interventi di questa portata - conclude Cavalitto - comportino esuberi occupazionali nell'immediato. Le garanzie che vogliamo dall'azienda sono di [illegible] recupero occupazionale in prospettiva».

«L'incontro [illegible] complicato e difficile» ha dichiarato Pasquale Inglisano, responsabile del settore-auto della Fim. Accanto alla cassa integrazione guadagni speciale, i sindacati intendono valutare altri interventi. I prepensionamenti? «Non solo - continua Inglisano - [illegible] anche forme di flessibilità degli orari di lavoro in relazione all'uso degli impianti, necessarie per rispondere alle fasi cicliche del mercato. L'obiettivo è acquisire tre risultati: strumenti funzionali alla riorganizzazione coerenti con la competitività; strumenti per gestire assieme questi processi; prospettive per il Sud».

[illegible]

Decreto [illegible] Formica sulla rivalutazione

Il ministro delle Finanze ha firmato [illegible] decreto [illegible] attuazione delle norme sulla rivalutazione dei beni delle imprese. La rivalutazione [illegible] autorizzata nei bilanci relativi agli esercizi per i quali il termine di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi scade dopo il primo gennaio 1991.

Chrysler taglia [illegible] posti

La casa automobilistica Usa Chrysler eliminerà 3000 dipendenti, circa il [illegible] del totale [illegible] propri impiegati, attraverso un programma di prepensionamento. Il piano ridurrà il numero dei dipendenti al livello più basso dalla crisi che dieci anni fa aveva portato la [illegible] automobilistica sull'orlo della bancarotta.

Piemonte, più utili per il Mediocredito

Buoni risultati nel 1990 per il Mediocredito Piemontese. Il margine lordo di gestione è passato a 36,4 miliardi (+31,62%). L'utile netto è di 7,8 miliardi (+35,53%). Presto i soci saranno chiamati a deliberare su un aumento [illegible] fondo di dotazione da 40,4 a 101 miliardi.

[illegible] [illegible] Urss per [illegible] De Fonseca

E' partita l'8 febbraio scorso la prima consegna di prodotti De Fonseca verso Mosca. E' la realizzazione dell'accordo stretto con un'azienda sovietica che importerà e distribuirà i prodotti della ditta italiana. In [illegible]guito la De Fonseca produrrà in Urss i suoi modelli.

Bisiach e Carrù in [illegible] programma Cee

La Bisiach e Carrù è stata prescelta dalla Commissione Cee per partecipare al programma Brite per la promozione dell'innovazione tecnologica. L'azienda lavorerà nel programma «Flexobotic», per integrare più tecnologie di saldatura su prodotti di grande volume e di tipologia diversificata.

La [illegible] [illegible] Cuneo [illegible] la raccolta

Un '90 a gonfie vele per la Cassa di risparmio di Cuneo: la raccolta diretta da clienti ha superato i 2100 miliardi; mentre quella globale [illegible] stata di 6100 miliardi, (+21%). Gli impieghi economici per cassa, saliti a 1333 miliardi, sono il 63,5% della raccolta. L'utile netto dovrebbe essere di 67 miliardi (+31%).

Esplode sul caso Alitalia lo scontro tra Nobili e Pomicino

Baruffa in casa di Giulio

I due sono fedelissimi di Andreotti, [illegible] ora non vanno più d'accordo
Anche Carli contro gli aiuti alla compagnia: l'azionista può far da solo

ROMA. Attenti a quei due. Sono [illegible] stessa parrocchia, si dividono il cuore [illegible] Andreotti, ma il presidente dell'Iri Franco Nobili e il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino si beccano sempre. Ieri è stata la giornata dell'ironia. All'Aquila, dove ha ricevuto una laurea honoris causa, Nobili ha contestato le dichiarazioni di Pomicino, [illegible] ad aiutare l'ente per la crisi dell'Alitalia, ma le ha definite «ispirate dal suo punto di vista a saggezza e senso di responsabilità». Pomicino, impegnato a Napoli, ha evit[illegible] l'ennesima replica ufficiale, ma interpellato ha risposto a tono: «Nobili fa egregiamente il suo mestiere. [illegible] ministro del Bilancio insieme con gli altri ministri finanziari ha il compito di rappresentare all'intero governo le grandi difficoltà della finanza pubblica». In altre parole, all'Iri non vanno concessi fondi straordinari e prepensionamenti perché lo Stato non ha soldi. Ma sembra emergere una rivalità [illegible] fondo fra la strana coppia targata dc. A [illegible] Nobili ha presentato il piano per integrare Comit e Credit e subito Pomicino ha fatto sapere [illegible] non essere d'accordo. Da un anno per le nomine nelle società Iri trapelano idee divergenti.

Questa volta il ministro [illegible] stato più duro. Eppure giura: «Ma no, non siamo in contrasto». In [illegible]i [illegible] l'altolà agli aiuti all'Alitalia mette a disagio l'Iri. Pomicino ha infatti un alleato come il ministro del Tesoro Guido Carli, anche lui dc. Di solito riservato, ieri Carli ha fatto sapere che per l'Alitalia condivide «il pensiero espresso dal ministro del Bilancio, e cioè che deve provvedere l'azionista Iri eventualmente mediante alienazioni di cespiti patrimoniali dei quali ha ampia disponibilità».

Venerdì Pomicino aveva già invitato l'Iri a vendere aziende, tanto che ci si [illegible] chiesto [illegible] alludesse alla privatizzazione della società di costruzione Condotte che stenta a decollare. L'operazione piace anche all'Iri; forse i contrasti riguardano [illegible] [illegible] dell'acquirente. Pomicino ha buoni rapporti con l'Icla; invece Nobili ha legami [illegible] Federici o con la Vianini di Francesco Caltagirone, amico di Andreotti.

Gli andreottiani, insomma, sembrano dividersi in sotto-cordate. Il deputato Vittorio [illegible]rdella ha attaccato Nobili che ha nominato presidente dell'Iritecna l'industriale Carlo Lavezzari, in grande familiarità [illegible] Andreotti. Negando soldi all'Alitalia, Pomicino mette in difficoltà l'amministratore delegato Giovanni Bisignani, altro andreottiano. Nobili ribatte che «l'Alitalia [illegible] è in crisi non per responsabilità [illegible] suo management»: servono «provvedimenti eccezionali». All'Aquila Nobili ha avvertito che «l'Iri non è in grado di sostenere» la crisi Alitalia [illegible] un oculato intervento del governo, il più sollecito possibile» anche se limitato all'emergenza. Poi c'è un'altra stoccata per Pomicino «che è solo uno degli oltre venti componenti [illegible] governo» e lavora per «far quadrare i conti del suo bilancio, ma questo [illegible] deve impedirci di far quadrare i nostri conti».

Roberto Ippolito

Tra sessanta giorni il Cipe dovrà decidere la destinazione di 10 mila miliardi agli enti di Stato

Intanto si avvicinano i fondi per le Ppss

L'Iri frena l'Ilva nella scalata al colosso americano Us-Steel

ROMA. Avanti nei contatti senza però, per il momento, concludere accordi. Queste le indicazioni date dall'Iri alla caposettore siderurgica del gruppo Ilva in merito al[illegible] trattative per prendersi una buona fetta (forse anche la maggioranza) del colosso [illegible] Us-Steel.

Andato ieri all'Aquila per ricevere una laurea honoris causa [illegible] in ingegneria, [illegible] presidente dell'Iri Franco Nobili [illegible] ha voluto sbilanciarsi più di tanto. Non solo perché l'istituto è nel pieno della tempesta-Alitalia, ma anche perché l'incognita-Saddam non permette voli pindarici. L'«operazione [illegible] molto interessante e complessa - si [illegible] limitato a dire - ma dobbiamo avere la certezza di cosa programmare per il futuro una volta raggiunta la pace».

Ugualmente schematico sull'Iritecna, l'altro grande scoglio che [illegible] gravando sul cantiere Iri. Per quanto riguarda la ventilata cessione delle società Condotte e Italstrada, su cui si sono già scatenati [illegible] pochi fulmini, Nobili si [illegible] limitato a dire che «questa ipotesi di vendita, scaturita da richieste di privati ad acquistare, è stata presa in esame dal gruppo Iritecna, anche per [illegible] [illegible]ti con [illegible] principio secondo cui non escludiamo la cosiddetta privatizzazione. Per una garanzia sulle nostre responsabilità, abbiamo allargato il numero degli eventuali interessati. E' nostro dovere [illegible] escludere niente, nel rispetto della normativa che ci hanno dato governo e Parlamento». «Se acquistiamo e vendiamo è solo perché questo possa significare continuità e sviluppo delle stesse aziende, non certo per altri motivi».

Perché tanta prudenza sui rapporti con [illegible] colosso Us-Steel? Le ragioni sono molte: 1) nel governo c'è aria di verifica, e probabilmente il presidente dell'Iri vuole vedere come vanno a finire le cose; 2) c'è la guerra del Golfo con tutte le sue incertezze; 3) l'Iri, come l'Eni, attende lo sblocco dei fondi [illegible] dotazione -quasi 10 mila miliardi [illegible] forma [illegible] emissioni obbligatorie, 6540 dei quali destinati appunto all'Iri- che saranno approvati tra sessanta giorni dal Cipe (la legge è stata pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale); 4) c'è la crisi mondiale dell'acciaio segnata [illegible] un calo consistente dei prezzi che costringe tutti i gruppi, Ilva compresa, a rivedere i piani di investimento.

Giovedì la questione è stata affrontata dal comitato di presidenza dell'Iri che ha «taglia[illegible] [illegible] parte i piani [illegible] investimento della capogruppo siderurgica: 1000 miliardi invece dei 1400 previsti. Poi c'è l'indebitamento del gruppo (quasi 3500 miliardi) che richiede un [illegible] di capitale. L'Ilva di questa operazione ha abbastanza urgenza (anche se i conti '90, nonostante tutto, dovrebbero chiudere in attivo) [illegible] l'Iri per ora temporeggia: i 1200 miliardi chiesti dall'Ilva «rischiano di mangiarsi buona parte dei fondi di dotazione, mentre sul tavolo Iri ci sono ben altre patate più bollenti (Alitalia, ecc.) che chiedono corsie preferenziali.

[illegible] qui la prudenza da parte dell'Iri a dare il disco verde all'operazione Us-Steel. [illegible] tanto per l'impegno finanziario (tra i 1000 e i 1500 miliardi per una quota superiore al 50 per cento del capitale del gigante Usa) quanto perché si tratta di un affare gigantesco. [illegible] all'Ilva premono, giustamente hanno fretta: il gruppo nato dalle ceneri della Finsider, ritengono, ha tutte le carte in regola per muoversi sui mercati mondiali. Prima che lo facciano altri.

[r. e. s.]

Dall'Istat arrivano i primi dati del censimento, prosegue il calo delle aziende agricole

L'Italia verde diventa più piccola

Lobianco: è il Sud che paga il prezzo maggiore

ROMA. L'Istat ha pubblicato in questi giorni i primi risultati dell'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, predisposto dai Comuni [illegible] operazione preliminare al censimento 1991. Per avere informazioni più «reali» occorrerà però attendere i primi risultati del censimento, che saranno disponibili a fine marzo.

Tuttavia, gli aggiornamenti degli elenchi censuari già consente alcuni importanti raffronti [illegible] il Censimento 1982 e di porre in evidenza [illegible] riduzione del numero delle aziende molto differenziata tra le regioni settentrionali e quelle centro-meridionali. L'ulteriore diminuzione delle aziende [illegible] un fatto scontato, se non altro [illegible] proseguimento [illegible] una tendenza iniziata negli Anni Sessanta, con un tasso peraltro continuamente decrescente: dall'1,7 per cento annuo nel periodo 1960-70, allo 0,8 per cento negli Anni Settanta, [illegible] allo 0,6 per cento negli Anni Ottanta.

Parallelamente, si riduce la superficie aziendale complessiva, non solo per effetto della domanda di terra per usi non agricoli, ma anche per l'abbandono della coltivazione delle terre marginali. La differenza [illegible] comportamento tra Nord e Centro-Sud durante gli Anni Ottanta conferma una situazione già emersa negli Anni Settanta, e testimonia [illegible] il settore agricolo sia stato sottoposto, nelle varie regioni, a tensioni ed influenze socio-economiche di varia natura e diversa intensità, spesso di segno opposto.

Arcangelo Lobianco

«Occorre molta cautela - commenta il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco - nel considerare questi dati come rispondenti alla effettiva situazione strutturale dell'agricoltura italiana. Alla luce delle cifre Istat il notevole sviluppo industriale spiega tuttavia in larga misura la marcata riduzione delle aziende nell'Italia Nord-occidentale (-14 per cento) e quella, inferiore ma significativa, nell'Italia Nord-orientale (-8,3 per cento), ed il permanere invece di una situazione strutturale molto parcellizzata nelle Isole, nell'Italia centrale e nel Meridione, ove la diminuzione delle aziende è risultata soltanto del 2-3 per cento».

«La variazione delle superfici aziendali - continua l'analisi di Lobianco - non ha seguito lo stesso andamento a livello regionale, perché risulta collegata non solo allo sviluppo del reddito extragricolo, ma anche a quella del reddito agricolo. Durante gli Anni Ottanta la situazione aziendale è indubbiamente peggiorata in misura maggiore nel Sud rispetto al Nord Italia, il che potrebbe spiegare in larga [illegible] maggior riduzione delle superfici nell'Italia insulare (-6,2 per cento) e nel Meridione (-4,7 per cento) rispetto [illegible] Nord (-4,6 per cento), ponendosi il Centro in una posizione intermedia (-3,4 per cento)».

Questo diverso andamento fra le aziende e le superfici nelle principali aree geografiche del Paese si è ripercosso in una divergente evoluzione delle dimensioni medie aziendali: nel Nord l'area è infatti aumentata da 8,5 a 9 ettari (+6 per cento), mentre nel Centro è rimasta poco al di sopra degli 6 ettari e nel Meridione è addirittura diminuita del q[illegible] per cento scendendo al [illegible] sotto dei sei ettari.

I dati preliminari sottolineano in proposito che queste dimensioni si riferiscono alla superficie totale dell'azienda, che comprende boschi, incolti, fabbricati: la superficie agricola utilizzabile è quindi rimasta, molto probabilmente invariata sui 4,9 ettari a livello nazionale, mentre dovrebbe [illegible] mutata proporzionalmente nelle diverse aree geografiche.

«In definitiva - conclude Lobianco - la situazione strutturale dell'agricoltura italiana non sembra avere subito mutamenti sostanziali durante gli Anni Ottanta, proseguendo verso un lento, ma inarrestabile processo di ampliamento e razionalizzazione, soprattutto nelle [illegible] che più risentono l'impatto [illegible] il resto dell'economia».

[illegible] Cornero

CONFAGRICOLTURA

Non piace la «medicina» di Bruxelles

ROMA. La riforma della politica agricola comune non piace alla Confagricoltura. «Quella proposta dalla Commissione è una rivoluzione - ha detto il presidente degli imprenditori agricoli, Giuseppe Gioia - di cui non ci piacciono tanto le motivazioni di fondo quanto le proposte operative. Bruxelles afferma che la riforma varata nell'88 ha fallito i suoi obiettivi e, di conseguenza, con la ripresa delle consegne della produzioni all'intervento, le spese agricole potrebbero salire verso livelli incompatibili con la disciplina di bilancio. Non ricorda però che, dall'88, [illegible] stati risparmiati oltre 2 mila miliardi. Questi miliardi [illegible] stati redistribuiti agli stati membri, mentre sarebbe stato meglio lasciarli in qualche capitolo di riserva del bilancio comune».

La Commissione, ha aggiunto Gioia, non chiarisce che buona parte dell'accumulo di nuovi stoccaggi [illegible] la diretta conseguenza della riunificazione tedesca, avvenimento che ha comportato oneri aggiuntivi [illegible] circa 2 mila miliardi sul bilancio agricolo comunitario.

Anche la caduta del cambio del dollaro nei confronti dell'Ecu determina oneri aggiuntivi per circa mille miliardi di lire, dal lato delle restituzioni all'esportazione. «Il problema dunque mi sembra - ha sottolineato Gioia - sia quello dell'insufficienza complessiva delle risorse Cee».

Il fatturato [illegible] 25 mila miliardi

Per frutta [illegible] verdura produzione in salita [illegible] esportazioni record

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le cifre, innanzitutto. E [illegible] cifre [illegible] il segno del più. Aumentano esportazioni e produzione, aumenta di peso il ruolo dell'Italia sul mercato europeo. Ortofrutta, la faccia allegra del nostro mondo verde. Un saldo attivo di milleottocento miliardi, una produzione [illegible] 186 milioni di quintali di frutta, 130 milioni [illegible] prodotti orticoli. E poi: l'esportazione che ha raggiunto i [illegible] milioni [illegible] quintali per un valore di oltre mille settecentocinquanta miliardi. Infine il fatturato. Venticinquemila miliardi, con un aumento, rispetto al 1989, [illegible] oltre [illegible] 18 percento. Il 1990 nel segno dell'ortofrutta, dunque.

«E' la riscossa di un settore che fino [illegible] poco tempo fa era considerato povero - dice Domenico Scarpellini, presidente di AgriCesena -. Una considerazione sbagliata, anche perché dall'ortofrutta arriva un buon aiuto alla bilancia commerciale italiana. Una considerazione errata poi, perché da tempo l'ortofrutta sta acquisenso valore aggiunto grazie [illegible] nuove tendenze del consumo, orientato [illegible] prodotti freschi e trasformati, ponendo al primo posto igienicità [illegible] qualità. Insomma l'ortofrutta ha saputo rinnovarsi e ha permesso lo sviluppo di un vasto indotto [illegible] fornisce macchinari, tecnologie, e servizi come il frigotrasporto».

La trasformazione e lavorazione dell'ortofrutta è [illegible] comparto particolarmente sviluppato in alcune zone, fra le quali va segnalata la Romagna e, in particolare, Cesena. La produzione ortofrutticola è di altissimo livello, le numerose imprese di lavorazione e trasformazione possono fare affidamento [illegible] un in[illegible] di grande prestigio. E non è un [illegible] che a Cesena sia nata e sviluppata Macfrut, una delle [illegible] più importanti, anche a livello internazionale, [illegible] settore. Macfrut compie otto anni e li festeggia con le cifre di un successo sia per l'intero settore, sia per la manifestazione che si svolgerà a Cesena dal 9 al 12 maggio.

Una rassegna che cresce, ha detto il presidente Scarpellini: previsti seicento espositori, un'area di sessantamila metri quadrati, di cui la metà coperti, un notevole incremento di delegazioni straniere. Macfrut è [illegible] sarà un [illegible] Osservatorio internazionale dell'ortofrutta, non solo per la convegnistica qualificata ma soprattutto per gli incontri. Una novità, poi sarà costituita da Trans World, il primo salone del trasporto agroalimentar. Il trasporto gioca da sempre un ruolo fondamentale ed [illegible] di vitale importanza per le produzioni ortofrutticole che per la loro deperibilità hanno bisogno [illegible] giungere in tempi brevi a destinazione.

Luigi Sugliano

ZOOTECNIA

I produttori vogliono 570 lire il litro contro le 550 che offre Assolatte, problemi sui t[illegible]mpi del contratto

Prezzo del latte, l'accordo si avvicina

La prossima settimana incontro decisivo, Andreotti mediatore

ROMA. Vertenza latte, interviene Andreotti. Il presidente del Consiglio, incontrando i Presidenti delle Confederazioni, si [illegible] detto disponibile [illegible] mediare col ministro Saccomandi per l'accordo sul prezzo del latte 1991. Questo incontro, secondo i rappresentanti sindacali, dovrebbe svolgersi la prossima settimana, martedì [illegible] mercoledì.

Le distanze tra le parti, intanto, si sono avvicinate, mentre i produttori sarebbero [illegible]sposti [illegible] chiudere a 570 lire litro, l'Assolatte offre 550 lire litro, 20 lire litro di differenza che, tradotte in moneta per circa 90 milioni di quintali di latte, significano 18 miliardi in più o in [illegible] per chi li riceve o chi li perde.

Gli altri punti controversi riguardano la durata del contratto e la qualità. Dal primo gennaio al 31 dicembre per i produttori, dal primo gennaio al 31 marzo del [illegible] per gli industriali. Per la qualità l'elemento principale di divergenza riguarda i parametri da adottare.

Il protrarsi della trattativa incoraggia i sostenitori dei contratti regionali o interregionali per aree produttive omogenee nella convinzione che tali accordi possano conseguire migliori risultati rispetto a quelli previsti [illegible] comunque sbloccare la trattativa nazionale.

Va comunque osservato che lo scenario lattiero-caseario ha registrato alcuni fatti [illegible]i, mentre si delineano meglio i contorni delle motivazioni che sostengono le parti nella trattativa.

I produttori di latte, a sostegno della loro posizione, mettono in evidenza i dati forniti dalla rivista inglese «Dairy Industry News Letter» sui costi di produzione [illegible] più importanti Paesi Cee che vedono l'Olanda in primo piano con un costo medio litro di 497 lire e un prezzo alla stalla di 512 lire con un ricavo di 15 lire litro, contro un costo medio italiano di 810 lire e un prezzo medio di 633 lire, vale a dire con una perdita secca di 173 lire. Con l'Italia registrano differenze negative tra costi [illegible] prezzo percepito Germania, Danimarca e Francia.

Inoltre ricordano che a fronte di un costo di centralizzazione (pastorizzazione [illegible] distribuzione) del latte alimentare di 434 lire in Germania, l'Italia fa registrare un costo medio di 900 lire. Un dato che sul piano dei costi più elevati allinea l'industria all'agricoltura.

La normativa per la produzione [illegible] latte fresco di alta qualità prevista dalla legge 169 non si [illegible] quando arriverà in porto, vanificando l'obiettivo della valorizzazione della qualità. Solo da pochi giorni, con l'approvazione da parte dell'Aima, ha preso il via il piano di ritiro della produzione del latte che interessa [illegible] produttori per quasi 7 milioni di ettolitri di latte.

L'altro ritardo dell'Aima riguarda l'esecuzione degli acquisti di formaggi tipici, per 20 miliardi, [illegible] l'obiettivo di alleggerire la pressione sul mercato per quelle produzioni che giocano un ruolo strategico nella formazione dei prezzi.

Dal canto loro gli industriali del latte, che nonostante le proteste dell'Unalat non hanno interrotto la pratica [illegible] contratti individuali, confermando in tal modo [illegible] effettivo interesse per la produzione nazionale, mettono in evidenza che la trattativa in [illegible] risente [illegible] clima di pesantezza generale che ha dominato il mercato nel corso del 1990.

Ma anche il travaglio dell'Unalat per giungere all'applicazione d[illegible] quote alle aziende [illegible] l'insoddisfatta attesa per uno stralcio Cee in materia di revisione della Pac ha avuto il suo peso. Peso aggravato dalle notizie che giungono da Bruxelles in materia di riduzione degli aiuti alla commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari.

Osserva Ville, presidente dell'Aia: «C'è di più, gli stati d'animo dei produttori di latte, già provati dal ritardo [illegible] cui [illegible] giunge alla definizione dell'accordo, si ribellano all'impotenza delle istituzioni [illegible] fronte ai produttori abusivi, quelli che hanno messo su stalla dopo il 1988 e che pur [illegible] avendo [illegible]ritto a quote produttive producono latte, intasano il mercato e non pagano nemmeno il prelievo Cee». Una situazione complessa, che [illegible] definizione del prezzo del latte [illegible] basterà [illegible] sciogliere.

Fortunato Tirelli

COSI' CRESCE LA PRODUZIONE CEE
(Campagna 1989-90 in tonnellate)

Paese	Quota	Consegne	Variaz.%
[illegible]	2.982	3.077	+3,2
DANIMARCA	4.523	4.531	+0,2
GERMANIA	21.834	21.721	-0,5
GRECIA	536	513	-4,3
FRANCIA	23.865	24.190	+1,4
IRLANDA	[illegible]	5.290	+0,1
ITALIA	8.300	8.433	+1,6
LUSSEMBURGO	270	268	-1,0
OLANDA	11.120	10.923	-1,8
GRAN BRETAGNA	14.405	14.443	+0,3
SPAGNA	4.551	4.504	-1,0
CEE	97.676	97.897	+0,2

Fonte: Stime della Commissione Cee

Bandiera gialla sugli allevamenti

Deboli le difese contro il ritorno delle epidemie

La pleuropolmonite contagiosa bovina, l'infezione ricomparsa in Italia dopo quasi un secolo di assenza, continua a colpire gli allevamenti da latte (sei focolai denunciati in Lombardia ed uno nel Veneto). Al di là dei danni contingenti, che derivano dall'abbattimento di oltre mille capi selezionati, gli allevatori stanno interpretando l'episodio come indicatore significativo dell'ampiezza e della varietà dei rischi sanitari a cui sono esposte le moderne aziende zootecniche.

Non è solo un problema di più intensa commercializzazione, locale ed internazionale, di animali e dei loro prodotti a favorire la rapida diffusione di patologie. In realtà la suscettibilità degli agenti infettivi [illegible] condizionata fortemente dall'influenza di numerosi fattori, legati innanzitutto al sistema di allevamento, all'intensa pressione selettiva, alle produzioni forzate al limite del fisiologico, ai farmaci ed ai prodotti immunizzanti, spesso impiegati al di fuori di ogni controllo sanitario.

Gioca altresì un ruolo importante l'aumento numerico dei capi per unità produttiva, che favorisce la propagazione delle infezioni e l'estendersi delle perdite. Nelle grandi concentrazioni animali anche le affezioni minimali, come quelle causate da un'elevata carica [illegible] germi poco patogeni, possono provocare cali produttivi molto penalizzanti.

Esiste poi il problema delle parassitosi, esterne ed interne: tra nervosismo, eccitazione, perdite di peso per turbe digestive o cattiva assimilazione degli alimenti, diminuita resistenza verso le malattie, si calcola che i vitelloni infestati subiscano perdite valutate attorno a 100.000 lire [illegible] capo.

Tutti questi elementi stanno radicalmente mutando i criteri di gestione sanitaria degli allevamenti: nelle grandi aziende vige ormai [illegible] nuovo approccio [illegible] la malattia, rivolto non tanto alla [illegible] del singolo animale ma fondato sulla prevenzione di gruppo. Stanno rapidamente entrando in crisi anche alcune certezze che hanno finora ispirato [illegible] modalità di intervento: risolvere i problemi sanitari affidandosi esclusivamente al farmaco ed ai vaccini viene considerato poco sicuro.

Oggi l'obiettivo principale è impedire alla malattia di entrare in allevamento, anche per evitare le severe restrizioni al commercio che la Comunità internazionale adotta quando si verifica un episodio di contagio. L'elenco delle malattie infettive più temute costituisce una spada di Damocle perennemente incombente sugli allevamenti dei Paesi sanitariamente più arretrati: evitare [illegible] rischio o, nell'ipotesi peggiore, stroncare sul nascere i focolai di infezione, costituisce l'imperativo dei servizi veterinari di tutto il mondo.

In sostanza ci si trova di fronte ad un sistema produttivo [illegible] tecnico sempre più rigido, incapace di accettare e sopportare le malattie animali. Non a caso si ritiene [illegible] acquisito il primato economico degli allevamenti ampiamente risanati dalle principali patologie specifiche ed operanti sotto una barriera sanitaria [illegible] [illegible] il più possibile chiuso. E di questa nuova impostazione strategica [illegible] sanità animale [illegible] acquisendo crescente consapevolezza anche le organizzazioni degli allevatori. «L'imprenditore zootecnico deve capire che va cambiata anche la domanda di servizio che si pone alla veterinaria pubblica», dice Luca Remmert, dirigente della Sezione economica della Confagricoltura che [illegible] programmando iniziative di formazione [illegible] questo tema specifico. «Oggi abbiamo bisogno che i veterinari delle Usl ci garantiscano l'efficacia delle grandi profilassi, i controlli sull'impiego del farmaco, la certificazione della qualità. Azioni che sono anche rivolte alla salvaguardia della salute e del patrimonio zootecnico».

Mario Valpreda

I consumi di carne continuano a crollare

Nelle stalle un crack da [illegible] miliardi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] allevatori di bovini hanno perso nel '90 quasi [illegible] miliardi di lire. Nel primo mese di quest'anno il trend negativo è continuato: 70 miliardi in [illegible] rispetto al passato. Come dire che i 125 mila allevatori italiani di bovini da carne ogni giorno che passa ci rimettono due miliardi e mezzo.

Questo è senza dubbio il settore più duramente colpito di tutta l'agricoltura italiana. Molti allevamenti chiudono, altri ricorrono alla soccida, cioè allevano per gli «industriali della carne», rinunciando al loro ruolo di imprenditori.

Il presidente degli allevatori (Aia), Palmiro Villa [illegible] ha dub[illegible] sulle [illegible] della crisi: «Inarrestabile flessione dei consumi, allargamento della forbice tra costi [illegible] ricavi, [illegible] di sostegni nazionali e comunitari; e, dal giugno dell'anno scorso, massicce [illegible] rovinose importazioni dai Paesi dell'Est».

In dodici [illegible] il prezzo dei bovini pagato agli allevatori è sceso sui nostri mercati del 15-[illegible] per cento. «L'altra settimana sulla piazza di Milano - dice Giovanni Battista Testa, segretario dell'Associazione produttori Asprocarne - [illegible] posteriore di bovino polacco costava 4500 lire il chilo, mentre i nostri variavano da 6500 a 11.500 lire: come è possibile reggere questa concorrenza?».

Ma almeno sono ribassati anche i prezzi al consumo? «E' una beffa - dice il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio - perché le perdite dei nostri allevatori non si traducono in un vantaggio per i [illegible]sumatori».

«Il particolare regime oligopolistico nella fase all'ingrosso e nel commercio [illegible] l'estero - aggiunge Avolio - ci impone di riconsiderare tutto [illegible] [illegible] distributivo». In effetti siamo alle soglie del Duemila, ma la carne viene ancora venduta come agli inizi del secolo. Se compriamo un pacchetto di biscotti [illegible] [illegible] confezione di pasta, un salame [illegible] [illegible] bottiglia d'olio sappiamo chi ha prodotto quella merce, da dove viene e che cosa contiene. La carne, salvo rare eccezioni, [illegible] del tutto anonima.

Uno dei primi problemi da risolvere [illegible] dunque quello del marchio, dell'etichettatura della carne. «Non [illegible] può pensare a campagne di promozione e pubblicità, pur utilissime in questo momento - dice il direttore della Confagricoltura piemontese, Bruno Pusterla che ha creato l'Associazione di produttori «Agripiemonte-Carne» - senza mettere il consumatore in grado di identificare che cosa acquista e senza sapere qual è la provenienza della merce».

Dello stesso parere l'Anabic (Associazione allevatori bovini italiani da carne) che in una lettera al ministro Saccomandi sollecita «norme sull'etichettatura della carne, che deve essere chiaramente qualificata per contenuti e provenienza, affinché il consumatore possa scegliere».

Fatto questo si potrà partire alla riconquista del consumatore. «Oggi la carne, che negli Anni [illegible] era un importante status simbol, [illegible] evoca più gioia, piacere, come invece capita con la pasta o la pizza». Lo afferma Pier Paolo Freddosio, che conosce bene la situazione, essendo direttore del Consorzio italiano carni bovine, una struttura che raggruppa tre dei quattro consorzi [illegible] secondo grado esistenti in Italia (Coalvi, 5R [illegible] Carni bovine documentate), cui aderiscono oltre 15 mila allevatori.

Una concreta iniziativa anti-crisi [illegible] [illegible] - annuncia Freddosio - è la richiesta al governo di finanziare alcuni servizi riguardanti i controlli sulle carni e la loro lavorazione, per arrivare a fornire [illegible] supermarket bistecche, filetti e arrosti impacchettati ed etichettati. Costo: 780 lire il chilo per un milione di chili, cioè un'ottantina di miliardi complessivamente.

Anche Claudia Cremonini - responsabile Relazioni esterne del Gruppo omonimo - annuncia un'iniziativa analoga: l'Inalca, l'azienda madre del Gruppo, [illegible] per introdurre sul mercato carne porzionata sottovuoto in confezioni in cui ci sarà un po' [illegible] tutto (bistecche, filetti, arrosti, ecc.), e che sarà riconoscibile per il marchio del Gruppo. «Ma faremo [illegible] più - precisa Claudia Cremonini -; sull'etichetta [illegible] ogni pacco-carne saranno riportate chiaramente leggibili indicazioni sui contenuti nutrizionali (proteine, grassi, ecc.) e sui modi [illegible] cottura». Il marchio, in sostanza, identificherà carne di qualità superiore, quindi non soltanto sana, ma anche tenera e appetitosa».

Livio Burato

FERRARI: DOMANI IL VERNISSAGE

Si avvicina l'inizio del Mondiale [illegible] F1 (10 marzo [illegible] Phoenix, Usa) e la Ferrari è ormai pronta alla sfida. Domani la Casa [illegible] Maranello presenterà ufficialmente nell'autodromo del Mugello [illegible] monoposto realizzata per la stagione '91 [illegible] il team [illegible] i piloti Alain Prost (nella foto) e Jean Alesi.

ROSI PER IL TITOLO IL 16 MARZO

PERUGIA. Gianfranco Rosi (nella foto) campione del mondo [illegible] pesi medi junior versione Ibf, ha incominciato la preparazione in vista della difesa del titolo prevista per il 16 marzo in sede da stabilire. L'avversario sarà americano, da scegliere [illegible] Brett Lally e [illegible] Amundsen.

OGGI IN TV

- **9,55 Sci nordico.** Da Val di Fiemme, Mond. [illegible] km masch. — Raidue-Tmc
- **10,30 Hockey ghiaccio.** [illegible] Louis-Detroit, camp. Nhl, rep. — Tele+2
- **11,55 Sci nordico.** Val di Fiemme, Mond. 50 km [illegible] a cerimonia chiusura — Raitre-Tmc
- **12,00 Basket.** Rep. Utah-Minnesota — Tele+2
- **12,30 Calcio.** Guida al campionato — Italia 1
- **13,00 Motori.** Grand Prix — Italia 1
- **13,30** Sportime domenica, [illegible] — Tele+2
- **14,20-15,50-16,50** Notizie sportive — [illegible]
- **14,45 Tennis.** Fin. torneo Atp Bruxelles — Tele+2
- **17,15 Pallavolo.** Acireale-Falconara. — Tele+2
- **18,00 Sci.** A tutta neve — Raidue
- **18,10 Calcio.** 90° minuto — [illegible]
- **18,30 Calcio.** Sint. due partite [illegible] serie A — Raidue
- **18,35** Domenica gol — Raitre
- **19,30 Atletica.** Meeting di Cosford — Tele+2
- **19,45** Sportregione — Raitre
- **20,00** Domenica sprint — Raidue
- **20,30 Calcio.** Galagoal — Tmc
- **21,00 Calcio.** Pressing — [illegible] 1
- **21,00 Basket.** All Stars Saturday — Tele+2
- **22,20** La domenica sportiva — Raiuno
- **23,00 Golf.** British Open story — Tele+2
- **23,45 Calcio.** Gara reg. [illegible] A o B — Raitre
- **24,00 Sci.** Obiettivo Fiemme — Tele+2

Prima domenica da scudetto: epicentro [illegible] Marassi dove il campionato presenta già uno spareggio

SAMP-JUVE

E' anche Boskov-Maifredi strateghi che divertono

MILANESI SPETTATRICI A RISCHIO

L'Inter deve essere considerata sicura vincente a Roma (noi non la vediamo così tranquilla) se i giornali di casa in settimana hanno scritto soprattutto del braccio di ferro fra il club nerazzurro e Vincenzo Scifo, tornato così importante [illegible] inquietare persino Matthaeus. La Samp, altra [illegible] polista, ha abbandonato [illegible] fretta [illegible] le polemiche [illegible] Vicini per Mancini-Vialli dedicandosi alla Juve. Vujadin Boskov, invitati i tifosi blucerchiati a non inveire contro il ct in tribuna, ha [illegible] in tv che gli sta bene [illegible] pareggio [illegible] forse anche [illegible] bianconeri, che se perdono [illegible] dal giro scudetto».

Maifredi [illegible] ci pensa neppure, ad uscire. Tanto è vero che [illegible] Haessler regge, manda in campo [illegible] squadra d'attacco. Al confermatissimo Sacchi ed [illegible] Milan, che giocando in casa avrebbero un turno amico, rovina la domenica l'arrivo della Lazio superconcreta di Zoff.

Questo il succo di una giornata che sgranerebbe il quartetto di testa solo se Juve o Milan perdessero. Il bookmaker londinese Victor Chandler, l'uomo dell'apertura agli scommettitori italiani, ha [illegible] fissato le quote scudetto: favorita l'Inter giocabile al raddoppio della puntata, quotato 5-2 il Milan, 3-1 Juventus e Samp. Le altre in blocco a 100 contro 1.

Ma le squadre a 100 hanno i loro traguardi (zona Uefa, retrocessione), l'altro campionato [illegible] è morto anche se le prime quattro polarizzano le attenzioni. Tre le partite «avvelenate», due i derby caldi. Fiorentina-Atalanta, perché chi vince ha [illegible] possibilità [illegible] da una zona [illegible] rischio, e il drammatico spareggio salvezza Cesena-Cagliari.

Partita da test dei nervi [illegible] Pisa-Napoli: in palio punti-sopravvivenza per i toscani e punti-immagine per i partenopei. Soprattutto per Maradona, che deve aspettarsi cori (se non striscioni) impietosi. Putroppo è facile sparare su chi è in crisi. Confidiamo su Anconetani, capace di slanci in ogni senso. Oggi deve fare il pompiere.

Torino-Bologna è confronto impietoso per Radice e delicato per Mondonico. Chissà che Skoro, al momento unico «sopravvissuto» del parco stranieri granata, non faccia la differenza se il tecnico granata infoltirà l'attacco. Parma-Bari è match chiave per Scala, dopo il solo punto in casa con la Lazio fra due domeniche di batoste (Juve [illegible] Napoli). Domenica disperata per Boniek: per il suo decimato Lecce un Genoa [illegible] piena salute con Branco in vetrina.

Bruno Perucca

[illegible] Non cominciamo con la differente nobiltà delle origini: anche Gigi Maifredi ha guidato [illegible] un Real. Il Real Brescia. L'importanza, diceva Fellini, non [illegible] in chi dirigi, ma in come lo dirigi. Maifredi era bravissimo [illegible] se Boskov retrocedeva da Madrid a Gijon, lui si trasferiva da Brescia a Lumezzane e poi, in crescendo, sulla panchina dell'Orceana, dell'Ospitaletto e del Bologna. Che cosa [illegible] dice Boskov? L'attuale tecnico della Samp dice che l'esperienza dell'Ospitaletto [illegible] gli manca, [illegible] l'aver allenato, tra le altre, Ajax, Feyenord [illegible] Ascoli [illegible] carta di credito che lo [illegible] minimo alla pari con qualsiasi antagonista. E infatti Boskov si batte per lo scudetto. [illegible] Maifredi lo stesso. Boskov ha in classifica un punto più di Maifredi, [illegible] qu[illegible] può dipendere dal fatto che Vujadin da giocatore arrivò alla nazionale jugoslava mentre Gigi da giocatore arrivò alla rappresentanza di dolci [illegible] spumanti. [illegible] quella non fu che una parentesi, [illegible] arricchimento, un mezzo per imparare [illegible] conoscere il prossimo. Conosciutolo, si sentì pronto per il rientro e vennero i già noti successi.

A Gigi Maifredi piace divertirsi e gli piace che si divertano anche gli altri. Non è l'unico a godere di questa esigenza dello spirito, ma è l'unico al quale sia stata offerta la Juventus per poterla soddisfare. A Boskov è [illegible] offerta [illegible] Sampdoria per farne una squadra vera, da quartieri alti. Missione compiuta. Si diverte? E chi lo [illegible] Opera e lavora affinché la Sampdoria produca il più bel gioco d'Italia? Finge d'arrabbiarsi: «Giochiamo come ci pare e piace». Non ci tiene all'estetica? Si riarrabbia: «Ognuno pensi all'estetica sua, ché noi pensiamo alla nostra». Fine della doppia finta arrabbiatura e inizia il festival del mutamento d'opinioni. La Samp vince con fronzoli [illegible] merletti? Perfetto: «I merletti [illegible] necessari, confondono l'avversario, allietano il pubblico». La Samp vince e non ricama? Splendido: «E' così che ci si comporta. Secchezza, asciuttezza, praticità». I giocatori lo amano. Boskov dice [illegible] Vialli quello che Vialli desidera che gli [illegible] dica, che bei baffi, che bel pizzetto, ma [illegible] stai bene con quei riccioli, non ti ho mai visto tanto in forma. Parla a Mancini come [illegible]cini gradisce di sentir parlare, dammi retta, non c'è Nazionale che valga la Sampdoria. Sceglie e indovina il collante migliore per tenere insieme un gruppo di ricchi giovanotti con ville a Bogliasco [illegible] Nervi, belle macchine, l'adorazione di tifosi rispettosissimi che salgono al campo [illegible] allenamento tenendo per mano bambini gentili armati di videocamere, signor Dossena posso farle un filmino?, grazie, mi perdoni il disturbo. [illegible]' difficile costruire guerrieri in un salotto, eppure la Sampdoria cresce, si rassoda i muscoli.

Gigi Maifredi e Vujadin Boskov non drammatizzano, in questo si somigliano, ci ironizzano sopra, ridono degli Ermete Zacconi [illegible] delle Duse del [illegible]pionato, [illegible] recitano attaccati alle tende. I fastosi trascorsi olandesi [illegible] madrileni caricano Boskov d'una spavalderia che ogni tanto ha bisogno di sfogo e [illegible] sventole per tutti, [illegible] chiamino Sacchi [illegible] Trapattoni. La Juventus per Boskov [illegible] la sola squadra del campionato [illegible] non dover risolvere problemi: «Non deve risolverli perché non li ha. Se i suoi campioni [illegible] in forma batte chiunque, se non sono in forma [illegible] spacciata». E la tattica? «Allora non ci siamo capiti, che bisogno ha della tattica?».

[illegible] invece guarda i grattacapi tattici che capitano [illegible] Maifredi. Schillaci, Casiraghi, Baggio e Haessler: [illegible] qualcuno o [illegible] esce nessuno? Corini, Marocchi, Fortunato: chi fa la penitenza? Studia più Gigi di Boskov che [illegible] Bologna ha azzeccato lo schieramento che gli [illegible]bra ideale, e che si concede (dice di volersi concedere) un'unica variante, la chiamata [illegible] vecchio, coccolatissimo Cerezo nel secondo tempo. Per Boskov, e non soltanto per Boskov, l'immagine di Maifredi chino sulla scacchiera, impegnato a disporre [illegible] pedine, è un'esagerazione della fantasia. Eppure è la verità. «Bene, vedremo che cosa ne vien fuori, io rispetto la fatica dei colleghi». Vujadin [illegible] addolcisce alla vigilia delle grandi partite e riconosce perfino che la coppia Casiraghi-Schillaci è degna [illegible] venire subito dopo la coppia Vialli-Mancini. E addirittura applaude [illegible] la spettacolarità della Juventus. Paragonandola a giudicandola, dato il particolare momento, non inferiore [illegible] quella della Samp. Davvero? Maifredi insegue [illegible] traguardo di bellezza. Boskov è intimamente convinto d'aver tagliato già tante volte quel traguardo, ma che non basti, che non sia tutto. «Conta l'intelligenza, conta questa» e si tocca la testa. Perché, [illegible] Juve non è intelligente? «Intelligentissima. [illegible]icorda [illegible] Samp». Maifredi e Boskov non si troveranno mai una sera al bar di Lograto, provincia di Brescia, o [illegible] spasso di notte in un carrugio genovese. Peccato. Sai [illegible] [illegible] sparerebbero grosse, le più grosse della loro vita. [illegible] sfida, zona contro [illegible]atura [illegible] uomo, quello sì che sarebbe uno spettacolo.

[illegible] Ranieri

Chiusano: zitti [illegible] gol

«Siete nel mirino degli arbitri» Se manca Haessler ecco Corini

TORINO. Ultime in casa Ju[illegible]. Haessler [illegible] si è allenato perché dolorante al ginocchio destro, sono i postumi di una botta presa in settimana. Solo stamane Maifredi [illegible] il dottor Bosio verificheranno le sue condizioni. Possibilità che giochi: [illegible] per cento. Dovrebbe marcarlo Dossena, mentre Ce[illegible] non comincia di sicuro. Al posto del tedesco, eventualmente, Corini: Fortunato ha già indosso la maglia numero 4 e in avanti ci saranno Baggio (recuperato), Casiraghi e Schillaci.

Poco prima della partenza della squadra per Genova, alle 15,40, [illegible] il presidente Chiusano. Resta negli spogliatoi per 40 minuti. Parla a lungo [illegible] Maifredi [illegible] i giocatori. Come [illegible] ha trovati? «Non dovevo certo ricordare loro quanto sia importante la partita con la Sampdoria, ma ho voluto precisare che pretendo una prestazione corretta. Da troppo tempo gli arbitri [illegible] perseguitano, meglio non dar loro altre occasioni».

Maifredi insiste nel ritenere questo confronto importante ma non decisivo. Rimanda i discorsi-scudetto dopo il match esterno con l'Inter del [illegible] [illegible] Ma sente questa gara: «La Sampdoria mai come quest'anno è stata considerata favorita e sta comportandosi di conseguenza. Una sconfitta sarebbe per loro [illegible] contraccolpo grossissimo, forse questa è l'ultima stagione buona per vincere lo scudetto. Noi invece abbiamo una squadra che guarda [illegible] serenità al futuro».

Chiusano è d'accordo: «E' vero che anche perdendo a Genova [illegible] non comprometteremmo nulla, [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] -3 dalla Samp la strada diventa in salita e, anche se i programmi non ci accreditavano [illegible] un [illegible] finale già quest'anno, non sarebbe male anticipare i tempi».

Si parla di squadra più equilibrata con Fortunato, vale a dire con [illegible] mezza punta in [illegible]. Maifredi però intende riproporre i suoi quattro assi [illegible] Genova. Va controcorrente? «Le scelte spettano al tecnico, i risultati [illegible] il grande arbitro e giudice di tutto. Dicono che la trazione anteriore è eccessiva ma se vado a guardare le tabelle, abbiamo la miglior difesa dopo il Milan e il migliore attacco dopo l'Inter, quindi siamo noi la squadra più equilibrata».

[illegible] Chiusano viene quindi il [illegible] libera per Maifredi. Toccherà a Baggio, Casiraghi, Schillaci, Haessler, non tradirlo [illegible]. Dice l'ex viola: «Il vecchio Maifredi decide sempre per il meglio, abbiamo disputato buonissime partite [illegible] quattro attaccanti, l'importante è avere voglia di giocare al massimo».

Franco Badolato

E' polemica sulle raccomandazioni della Fifa: troppa severità, domani un incontro tra [illegible] portieri e gli arbitri

Un calcio da abatini

Ci stanno cambiando il calcio sotto i nostri occhi, altro che meditate [illegible]cisioni dell'International Board: e domani a Roma ne parlano arbitri, capitani e portieri. Dopo Italia 90, e in Italia - pare - più che altrove, il gioco del football è stato condizionato dalle raccomandazione della Fifa agli arbitri, per preservare lo spirito sportivo del gioco: punire con l'espulsione, oltre che ovviamente con l'assegnazione di un fallo (rigore se in area), il giocatore che abbatte l'avversario lanciato a rete [illegible] presumibilmente vicino alla segnatura, anche per la mancanza di altri difensori fra lui e il portiere, o fra lui e la porta se ad abbatterlo è [illegible] portiere.

Una precisazione che [illegible]brava più che altro comportamentale, e che adesso sta snaturando il gioco stesso. Nizzola, presidente della Lega, ha rischiato il posto, [illegible] l'intervista apparsa su Tuttosport il 1° febbraio, perché ha criticato informalmente l'espulsione del portiere in uscita. Ma Nizzola si [illegible] «tenuto», i suoi pensieri sono più radicalizzati.

L'applicazione serrata della raccomandazione della Fifa (improprio parlare [illegible] nuova regola) ha colpito sinora venti volte le partite del [illegible] campionato di serie A. In un solo caso [illegible] venti, [illegible] squadra penalizzata dall'espulsione è riuscita a vincere (il Lecce sul Cesena), in quattro a pareggiare (più un pareggio ottenuto fra due penalizzate, Lecce e Pisa). Dieci squadre su diciotto del torneo sono già state «mutilate» una [illegible] due volte. Otto su diciotto hanno potuto approfittare [illegible] o due volte delle decisioni arbitrali. Trentalange Beschin Luci Cornieti [illegible] stati gli arbitri che hanno «colpito» d[illegible] volte: il primo nella stessa partita. [illegible]n si ravvisano sequenze tali da far gridare alla persecuzione o al favoritismo: casomai [illegible] sono proteste per calciatori non puniti malgrado interventi chiaramente vietati.

Ma è proprio [illegible] tipo di gioco che [illegible] cambiando. Ne abbiamo parlato [illegible] due personaggi importanti: l'ex arbitro Luigi Agnolin, ora designatore dei fischietti [illegible] C, il presidente dei calciatori Campana. Agnolin [illegible] stato fatto fuori al Mondiale perché, ignorando [illegible] raccomandazione della Fifa, n[illegible] ha espulso Katanec in Jugoslavia-Colombia. Ora tocca [illegible] lui colpi[illegible] chi non è terribilmente severo, e istruire alla severità.

Campana ha chiesto di far parlare i suoi associati con gli arbitri: e proprio in vista dell'incontro romano di domani, ci pare sia giusto lanciare l'allarme. Il calcio sta cambiando, e in peggio. I portieri non escono quasi più sull'attaccante che in area [illegible] approssima al tiro, dunque è presumibilmente vicino a segnare: troppo pericoloso, [illegible] non parliamo di rischio fisico. Espulsione e rigore: casomai si tenta l'uscita folle fuori area, almeno [illegible] paga soltanto [illegible] l'espulsione.

Secondo Agnolin - e siamo d'accordissimo - cambia anche il gioco [illegible] difensori. Il Milan della prima parte del campionato ha arretrato di un po' di metri la difesa, ha costruito una zona con uomini più vicini [illegible] Baresi, per [illegible] fare correre rischi solitari al libero. Secondo Campana, «bisogna [illegible] severissimi se nel fallo c'è intenzionalità piena e spinta, quella che mi pare non esista in un portiere che fisicamente rischia assai in uscita, finendo magari per toccare anche la gamba dell'attaccante».

La raccomandazione della Fifa è stata interpretata [illegible] Italia con molto zelo, molta ortodossia. Altri campionati l'hanno recepita blandamente. In Inghilterra dicono che non riguarda il loro football, dove nessuno ha mai fatto certi falli.

Domani i portieri chiederanno agli arbitri di non [illegible] colpiti troppo duramente. E i capitani chiederanno chiarezza, uniformità di giudizio: domeni[illegible] scorsa [illegible] Sampdoria-Bologna il rossoblù Biondo [illegible] stato espulso perché ha preso per la maglia [illegible] Mancini che stava si andando [illegible] rete, ma [illegible] ancora molti problemi da risolvere prima di segnare (e un problema [illegible] costituito, toh, dal portiere). Poco dopo un sampdoriano ha rinunciato [illegible] un intervento proprio temendo [illegible] essere lui pure espulso: anche se sono numerosi i casi di calciatori che l'hanno fatta franca pur avendo commesso infrazioni identiche a quelle che ad altri, magari nella stessa partita, sono costa[illegible] l'espulsione.

[illegible] fa gran caciara, nel nostro calcio, per cosine da nulla, si dedicano pagine ai tormenti di giovani miliardari. E poi si lascia che il caro vecchio maschio gioco del football diventi uno sport gay, [illegible] abatini tutelati o quanto meno da guerrieri mortificati. Giorgio Ghezzi è morto giusto in tempo per non vedere la fine [illegible] portiere kamikaze, che lui esaltò al massimo. Prendere per la maglia un attaccante quando tutti ti vedono [illegible] più grave, pare, che rompergli la gamba in mischia.

[illegible] Paolo Ormezzano

Partito il brasiliano, contro il Bologna i granata continuano la caccia al posto in Europa

Al Toro auguri di Muller

Mondonico: oggi comincia il test

[illegible]. Il Bologna [illegible] Gigi Radice, oggi in campionato al Delle Alpi, [illegible] poi [illegible] Sampdoria di Vialli & Mancini, in Coppa Italia, nell'anticipo [illegible] martedì a Marassi: in poco più di [illegible] ore il Torino si gioca una fetta d'Europa. Una svolta importante per l'intera stagione.

Emiliano Mondonico punta soprattutto alla «zona Uefa» e lega quattro partite-verità a cavallo tra l'ultima decade di febbraio [illegible] la prima di [illegible]: quella odierna, la successiva all'Olimpico [illegible] la Roma e le due casalinghe, consecutive, [illegible] Cesena [illegible] Cagliari. «Sì, un poker basilare», ammette il tecnico.

Oltre a Muller, che ieri all'ora di pranzo, prima di volare in Brasile, si [illegible] recato nell'albergo cittadino che ospita il Torino [illegible] salutare l'allenatore e gli ex compagni, mancherà Martin Vazquez: lo spagnolo sta seguendo [illegible] terapia [illegible] trazione (camminando con l'ausilio di un plantare), per il mal di schiena, [illegible] forse sarà disponibile tra [illegible] mese. Due stranieri su tre.

Resta Skoro, in bilico [illegible] campo e panchina. Lo jugoslavo potrebbe essere titolare con il Bologna, accanto [illegible] rientrante Bresciani ed al «nazionale» Lentini, se Mondonico opterà, come sembra, per il tridente.

In difesa è recuperato capitano Cravero, che si è allenato al Filadelfia sotto lo sguardo del presidente Borsano, ma Mondonico deve scegliere [illegible] confermare Benedetti o rinunciarvi [illegible] beneficio di Dino Baggio giacché i rossoblù [illegible] solo Turkylmaz di punta.

Il Torino non potrà bluffare, dovrà scoprire le sue carte e sapere [illegible] ha in mano un gioco vincente oppure no: «Sapremo dove potremo arrivare, non dove vorremo». Parole sante. La sfida [illegible] Samp, già battuta tre volte nella stagione (a St-Vincent nella finale del trofeo Baretti, [illegible] Genova in campionato e nell'andata di Coppa Italia), non è meno importante, ma Mondonico mette le mani avanti anche [illegible] parte da 1-0.

«Entrambe avremo un giorno in meno di riposo [illegible] la squadra svantaggiata sarà il Torino: a parità [illegible] stanchezza vengono fuori le qualità tecniche [illegible] la Sampdoria ne ha molte più di noi; dovremo raddoppiare l'impegno, giocando per vincere, come sempre». [illegible]. Ora, ogni suo pensiero è sul Bologna.

«Ho pestato, per tutta [illegible] settimana, sul tasto della [illegible]trazione, e credo che i granata siano mentalmente pronti per affrontare un Bologna che sta remando nei quartieri bassi della classifica ma che, sul nostro campo, disputerà [illegible] grande gara, al massimo delle sue possibilità», assicura.

Teme il carattere che Radice, suo ex maestro nel Monza, [illegible] trasmettere alla squadra?

Addio. Muller ha salutato i compagni [illegible] Mondonico (in primo piano Sordo)

«Lasciando da parte la retorica, le provinciali hanno carattere se i giocatori sono consapevoli di cosa perdono retrocedendo in Serie B ed io lo so per aver guidato Como [illegible] Atalanta: la mano dell'allenatore si sente quando, dopo a[illegible] ottenuto [illegible] risultato eclatante con [illegible] grande, c'è la tendenza all'appagamento», puntualizza, sfatando facili luoghi comuni ed etichette. Il Toro si è... seduto [illegible] Roma con la Lazio dopo [illegible] eliminato l'Inter dalla Coppa Italia ed espugnato Bergamo. Domenica scorsa, a San Siro, ha dominato l'Inter ma ha perso [illegible] il problema di una ricaduta non dovrebbe riproporsi.

«Con la Lazio fu un Torino irriconoscibile ma dobbiamo ancora stabilire [illegible] si trattò di appagamento psicologico [illegible] di un calo fisico: con il Bologna e con la Sampdoria dovremo disputare due gare modello San Siro», ammonisce Mondonico. [illegible] trema di fronte alle [illegible] responsabilità: «Non ci attacchiamo alla perdita di Muller né all'as[illegible] [illegible] Martin Vazquez: sarà un Toro per [illegible] colore delle maglie, non per chi le indosserà».

Bruno Bernardi

L'APPELLO DI SARTI

Granata, fate i bravi vogliamo restare in A

Domando: si può cominciare a parlare di Torino-Bologna [illegible] ricordare l'altro Torino? A Bologna Loik, Mazzola, Ossola e gli altri non ci fecero vedere palla [illegible] quel Romeo Menti...che legnata ragazzi. Marcavi uno [illegible] partiva l'altro, arrivavano sotto rete come ridere [illegible] i bolognesi non potevano che applaudirli, troppo bravi.

Quando quell'aereo impazzì come un orbo [illegible] la collina io lavoravo al tornio [illegible] officina e fu Gino [illegible] dirmelo: «Serti, al Turén al se stianchè [illegible] l'aparac, a gnì è avanzè, incion». Ci fu silenzio, li [illegible] così.

[illegible] allora mi appassionai alla maglia granata, a tipi come Meroni, Pulici, il poeta Sala i cui dribbling andavano visti al «ralenti» e «Glaguaro» Castellini.

Sarà [illegible] il destino ma [illegible] che [illegible] Torino ho sempre dovuto fare i conti, a Torino ci fu la storica seduta per farmi decidere [illegible] fare [illegible] cantante sul serio, [illegible] allenarmi per il debutto al Palace [illegible] St. Moritz; Torino ancora [illegible] Le Roi, glorioso dancing [illegible] folle generose di ballerini sudati [illegible] Torino ancora - a [illegible] richiesta del notaio Granaglia, l'avv. Pazzi, Enrica e Marco [illegible] per la consacrazione del sottoscritto come cantante da «nait» specializzato in canzoni francesi. E chi se non i granata e Gianluigi Marianini venivano ad ascoltarmi?

Torino coi sottobicchieri ricamati [illegible] la scuola di ballo, l'unico posto dove persino i cantanti vengono chiamati «maestro» e dove al celebre ristorante «Cambio» i delegati al «premio Cinzano agrodolce» decisero che ero dolce.

Io [illegible] chiedo molto ma può Torino lasciarci fare la nostra partita, l'unica possibile in questo momento [illegible] dividere i punti? Ce [illegible] servirebbero almeno sei [illegible] che col leasing potremmo tanto.

Aspettando Lajos Detari e qualcun altro accoglierò il mitico Villa e quel galantuomo di Gigi Radice che il Toro portò in trionfo e ha accettato l'impresa di tenerci in serie A. Signor Mondonico, sia bravo, dica a Bresciani di [illegible] buono che [illegible] Lentini ci penso io, Cravero lo distraggo cantando.

Concludo nell'unico modo possibile, la mia canzone dice: Bologna Bologna Bologna Campione, ti amo ti odio ti voglio un gran bene. Av salùt.

Dino Sarti

MILAN

Oggi battere la Lazio per decollare

Sacchi sino al '94 dice sì a Berlusconi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

I «nemici» [illegible] Sacchi possono riporre le doppiette: [illegible] tecnico non se ne va, resta al Milan sino al '94. L'Arrigo ha dato [illegible] parola d'onore a Berlusconi, e col Dottore vale più di [illegible] firma. «Non sarò mai io quello che se [illegible] va dal Milan...». Intanto, la voglia di [illegible] subito anche contro la Lazio anche se di[illegible] sarà facile» fa parte delle sue consuetudine del sabato. Gli avversari sono tutti pericolosi, specie quando «il Milan [illegible] reduce da una settimana scarica [illegible] questa».

Il Milan che ha festeggiato il piccolo Augusto De Megni, il perugino rapito e liberato (ha confessato che gli piace più giocare a tennis che a calcio: però se n'è ripartito carico [illegible] magliette rossonere) [illegible] è sembrato affatto in tensione, a differenza del [illegible] tecnico. Contro la Lazio di Zoff saranno gli stessi uomini di Firenze con Evani in panchina «non avendo ancora l'autonomia necessaria».

Mentre [illegible] profilano molti cambiamenti nella squadra del futuro, [illegible] l'innesto di elementi come il genoano Eranio (l'offerta [illegible] Berlusconi è di 6 miliardi più Gaudenzi) [illegible] del parmigiano Gambaro, oggi [illegible] Milan cercherà traguardi più immediati: [illegible] esempio [illegible] gol numero 3000 in campionato che sta inseguendo da alcune domeniche mentre Tassotti brinderà alla sua 300ª partita in rossonero.

Ci vuole [illegible] miglior Milan [illegible] per battere la Lazio, anche perché occorre spaventare gli «ospiti» presenti in tribuna: mezzo Marsiglia, prossimo avversario [illegible] Coppa dei campioni (Beckenbauer, Goethals, Stojkovic, Waddle, Tigana, Mozer).

«Dino Zoff - spiega Sacchi - sa disporre bene [illegible] squadre. Il gioco della Lazio assomiglia a quello della Fiorentina con migliori qualità in fase finale. Noi dovremo tirare fuori una grande velocità [illegible] soprattutto [illegible] cambio di passo: soltanto in questo modo potremo farcela».

Giorgio [illegible]

INTER

Ieri i nerazzurri ricevuti in Vaticano

Klinsmann non dà la mano al Papa

ROMA. Klinsmann non dà la mano al Papa. L'atteggiamento del tedesco ha movimentato la visita dell'Inter [illegible] Vaticano: un'udienza voluta da Pellegrini che, alle 11 di ieri, si è recato nella Sala Clementina [illegible] la squadra e un continaio di persone [illegible] al seguito. Un'ora e mezzo dopo [illegible] arrivato Giovanni Paolo II, al quale l'emozionato presidente nerazzurro ha presentato ad [illegible] ad uno i giocatori. Tutti tranne Klinsmann, che ha preferito rimanere in disparte, alle spalle dei compagni [illegible] al momento della foto-ricordo, la sua fede protestante ha avuto di nuovo la meglio sulle convenienze protocollari: Klinsmann si è unito alla squadra schierata intorno [illegible] Papa solo per il primo scatto, staccandosi [illegible] gruppo durante quelli successivi. Nessun problema [illegible] coscienza per l'evangelico Brehme e per Matthaeus, cattolico.

L'udienza [illegible] durata tredici minuti, dipanandosi attraverso sentieri consueti [illegible] discorsi di prammatica: Pellegrini ha parlato di «momento mistico», ma più che le parole era la voce a tradire la sua deferente commozione. Il Papa ha ricordato il ruolo dei campioni dello sport nella formazione della gioventù. Poi si è intrattenuto con Trapattoni, che prima dell'incontro aveva rassicurato tutti, promettendo che almeno davanti al Papa avrebbe messo le redini al suo linguaggio colorito. L'Inter ha offerto a Giovanni Paolo II un ritratto in cornice d'argento [illegible] Pontefice, che ha donato agli ospiti delle medagliette [illegible] la sua effigie.

I nerazzurri erano già venuti [illegible] Vaticano quindici anni fa, ai tempi di Paolo VI, e il giorno dopo persero 1-0 contro la Roma. Il Trap, naturalmente, fa gli scongiuri e promette di esorcizzare la scaramanzia. Ai giallorossi, invece, [illegible] resta che quella cui appigliarsi, dopo che l'ennesima disavventura giudiziaria ha turbato i giorni [illegible] vigilia: «Cosa volete che vi dica? - bofonchia lo sconsolato Bianchi -. Ogni volta che alziamo la testa, ci arriva addosso un'altra bastonata...». [m. g.]

CONSIGLIO FEDERALE

Matarrese accoglie la richiesta dei club

Anti-doping severo ma non a sorpresa

ROMA. Arbitri a pagamento dall'agosto [illegible] e antidoping obbligatorio da domenica. Il Consiglio Federale sancisce le due riforme annunciate, [illegible] una sola innovazione dell'ultima ora: salta, per l'opposizione dei club, la possibilità di controlli a sorpresa durante gli allenamenti. «Non vogliamo comportarci da carabinieri [illegible] tempo pieno», ha spiegato Matarrese, adducendo difficoltà tecniche, fra cui va annoverata la pressione dei mass-media, che si eserciterebbero in insostenibili esercizi [illegible] dietrologia. [illegible] garantisce, comunque, la massima severità sui controlli domenicali, le cui spese saranno a carico della Lega: in ogni stadio di A e B verranno sorteggiati due giocatori per squadra, mentre fino ad oggi era la stessa scelta della partita da «analizzare» ad essere oggetto di sorteggio.

Arbitri: il lungo lavoro della commissione Petrucci ha partorito la legge-quadro sul professionismo, che entrerà in vigore [illegible] due stagioni e di cui ricordiamo i tratti principali: i fischietti di A e B diventano lavoratori autonomi, legati alla Figc da contratto [illegible] collaborazione che impone disponibilità di tempo durante la settimana, vieta lo sciopero, non impedisce altre attività compatibili (ma chi ha un impiego statale dovrà mettersi in aspettativa) e prevede un onorario annuale che oscillerà fra 60 e 100 milioni lordi, in base all'appartenenza [illegible] una delle [illegible] fasce in cui gli arbitri saranno divisi per bravura ed esperienza. «Una decisione storica - ha detto Matarrese - che segna [illegible] momento felice per il nostro calcio, pur con tutte le amarezze che ci vengono dall'esterno». Un riferimento alla vicenda di Maradona, in odor di sospensione («Sono amareggiato [illegible] preoccupato, mi riservo di intervenire in qualsiasi momento») e a quella di Peruzzi [illegible] Carnevale, che tanti guai [illegible] procurando al presidente, costretto a girare per Roma sotto scorta dopo aver rischiato un pestaggio davanti a casa: «Non ho [illegible] parlato di grazia, ma non avrei paura ad esaminare nuovi atti capaci di convincermi a rivedere la sentenza». [m. g.]

SPORT [illegible]

Calcio, Italia-Ungheria a Salerno il 1° maggio

ROMA. La Federcalcio ha ufficializzato ieri la scelta di Salerno come sede della partita Italia-Ungheria del 1° maggio, va[illegible] per le qualificazioni [illegible] campionato d'Europa per na[illegible].

Nel Brasile [illegible] anche cinque «italiani»

[illegible] PAOLO. Taffarel, Mazinho, Dunga, Casagrande [illegible] Joao Paulo che giocano in Italia, dovrebbero far parte, secondo indiscrezioni [illegible] giornali di Rio, della nazionale brasiliana che il ct Falcao impegnerà il 27 febbraio in [illegible] partita amichevole [illegible] un'avversaria da designare.

Tennis, a Bruxelles Boris Becker si ritira

[illegible]. Nelle semifinali del torneo Atp di Bruxelles, Boris Becker è stato costretto [illegible] ritirarsi durante il terzo set dell'incontro col sovietico Cherkasov [illegible] causa di [illegible] stiramento alla coscia destra. Il punteggio [illegible] di 6-2, 3-6, 2-2. A Linz in[illegible] la tennista azzurra Raffaella Reggi [illegible] stata eliminata nei qu[illegible] dalla tedesca Claudia Kohde-Kilsch col punteggio di 7-6 (7-5), 6-3. In semifinale Maleeva-Rajchrtova [illegible] Kohde-Kilsch-Langrova.

Bordin e Panetta campioni di [illegible]

SIENA. La Paf Verona ha conquistato il titolo italiano seniores di società di corsa campestre, disputatosi sotto la pioggia, grazie [illegible] prestazioni di Bordin e Panetta classificatisi nell'ordine, davanti [illegible] Miccoli. [illegible] titolo seniores femminile è stato vinto dalla Fiat Sud Formia grazie al successo della Curti davanti [illegible] Guida [illegible] Munerotto.

Rally di [illegible] la Delta al 6° posto

KARLSTAD. Ha preso il via ieri mattina il Rally di Svezia, per il Mondiale piloti. Dopo le nove prove speciali della prima tappa la Lancia Delta integrale [illegible] volvole del francese Auriol è al 6° posto, a 3'08" dal leader Salonen su Mitsubishi, seguito [illegible] 14" dal compagno di squadra Eriksson e a 24" dalla Toyota [illegible] Jonsson. Oggi seconda tappa con [illegible] prove speciali.

Sci, da oggi [illegible] gli Assoluti

RACINES. Prendono il via oggi, con il Super G, i campionati nazionali assoluti maschili [illegible] sci alpino, sulle piste [illegible] Racines, presso Bolzano. Campione uscente [illegible] Christian Ghedina, in lotta con Runggaldier. Assente Alberto Tomba che punta tutte le sue carte sul gigante di domani e lo speciale di martedì.

Pallanuoto, Savona a fatica sul Volturno

Risultati 4ª giornata: Canottieri-Civitavecchia 17-14; Ortigia-Pescara 9-15; Brescia-Posillipo 13-11; Florentia-Mameli 19-16; Savona-Volturno 13-12; Roma-Recco 13-15. Classifica: Florentia, Savona 8; Canottieri 7; Bre[illegible]ia 5; Posillipo, Volturno, Pescara, Recco [illegible]; Roma 3; Mameli 1; Ortigia, Civitavecchia 0.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A, 21° TURNO ORE 15

ATALANTA – FIORENTINA ([illegible] 1-3)

ATALANTA		FIORENTINA
Ferron	1	Mareggini
Contratto	[illegible]	Pioli
Pasciullo	3	Dell'Oglio
Bonacina	[illegible]	Dunga
Porrini	5	Faccenda
Bigliardi	6	Malusci
Stromberg	7	Lacatus
Bordin	[illegible]	Salvatori
Evair	9	Borgonovo
Nicolini	[illegible]	Fuser
Caniggia	[illegible]	Buso
Arbitro		Longhi
Guerrieri	12	Landucci
Progna	13	Volpecina
Catelli	14	Di Chiara
Perrone	15	Iachini
Maniero	16	Nappi

CESENA – CAGLIARI (andata 0-0)

CESENA		CAGLIARI
Fontana	1	Ielpo
Calcaterra	2	Cornacchia
Nobile	[illegible]	Nardini
Esposito	[illegible]	Coppola
Barcella	[illegible]	Valentini
Jozic	6	Firicano
Turchetta	7	Cappioli
Del Bianco	8	Pulga
Silas	9	Francescoli
Leoni	[illegible]	Matteoli
Ciocci	11	Corellas
Arbitro		D'Elia
Balleria	12	Di Bitonto
Ansaldi	13	Festa
Gelain	[illegible]	Herrera
Amarildo	16	Rocco
Teodorani	16	Paolino

LECCE – GENOA (andata 0-0)

LECCE		GENOA
Zunico	1	Braglia
Garzya	[illegible]	Torrente
Carannante	3	Branco
Mazinho	[illegible]	Eranio
Amodio	5	Collovati
Ingrosso	6	Signorini
Aleinikov	7	Ruotolo
Morello	8	Bortolazzi
Moriero	9	Aguilera
Conte	10	Skuhravy
Virdis	11	Onorati
Arbitro		Trentalange
Gatta	12	Piotti
Panero	13	Ferroni
Monaco	14	Signorelli
Altobelli	15	Fiorin
D'Onofrio	[illegible]	Pacione

MILAN – LAZIO (andata 1-1)

MILAN		LAZIO
Pazzagli	1	Fiori
Tassotti	2	Bergodi
[illegible]	3	Sergio
Ancelotti	4	F. Marchegiani
Costacurta	[illegible]	Gregucci
[illegible] Baresi	6	Soldà
Donadoni	7	Madonna
Rijkaard	8	Sclosa
Van Basten	9	Riedle
Gullit	10	[illegible]
Massaro	[illegible]	[illegible]
Arbitro		Stafoggia
Rossi	12	Orsi
Carobbi	13	Lampugnani
Gaudenzi	14	Vertova
Evani	15	Troglio
Simone	16	Saurini

PARMA – BARI (andata 2-2)

PARMA		BARI
Taffarel	1	[illegible]
Donati	2	Loseto
Gambaro	3	Maccoppi
Minotti	4	Terracenere
Apolloni	5	Brambati
Grun	6	Lupo
Melli	7	Colombo
Zoratto	8	Gerson
Osio	9	Raducioiu
Cuoghi	[illegible]	Cucchi
Brolin	11	Joao Paulo
Arbitro		Fabricatore
Ferrari	12	Alberga
De Marco	13	Laureri
Monza	14	Di Cara
Catanese	15	Di Gennaro
Sorce	[illegible]	Soda

PISA – NAPOLI ([illegible] 1-2)

PISA		NAPOLI
Simoni	1	[illegible]. Galli
Pullo	[illegible]	Ferrara
Lucarelli	3	Corradini
Argentesi	4	Crippa
Cristallini	6	[illegible]
Bosco	6	Venturin
Neri	7	Mauro
Simeone	8	De Napoli
Padovano	9	Careca
Dolcetti	10	Maradona
Larsen	11	Zola
Arbitro		Sguizzato
Lazzarini	12	Taglialatela
Calori	13	Rizzardi
Dianda	14	Renica
Chamot	15	Altomare
Marini	16	Incocciati

ROMA – INTER (andata 1-2)

ROMA		INTER
Cervone	[illegible]	Zenga
S. Pellegrini	[illegible]	Bergomi
Carboni	3	Brehme
Berthold	[illegible]	Stringara
Aldair	5	Paganin
Nela	6	Battistini
Desideri	7	Bianchi
Di Mauro	8	Pizzi
Voeller	9	Klinsmann
Sals[illegible]	10	Matthaeus
Piacentini	11	Berti
Arbitro		Ceccarini
Zinetti	12	Malgioglio
Comi	[illegible]	Mandorlini
Gerolin	14	Tacchinardi
Conti	15	G. Baresi
Rizzitelli	16	Iorio

SAMPDORIA – JUVENTUS (andata 0-0)

SAMPDORIA		JUVENTUS
Pagliuca	1	Tacconi
Mannini	2	Galia
Katanec	3	Luppi
Pari	[illegible]	Fortunato
Vierchowod	5	Julio Cesar
Lanna	6	De Agostini
Mikhailichenko	7	Haessler
Lombardo	8	Marocchi
Vialli	9	Casiraghi
Mancini	10	Baggio
Dossena	11	Schillaci
Arbitro		Amendolia
Nuciari	12	Bonaiuti
Bonetti	13	De Marchi
Invernizzi	14	Corini
Cerezo	15	Alessio
Branca	16	Di Canio

TORINO – BOLOGNA (andata [illegible]-1)

TORINO		BOLOGNA
L. Marchegiani	1	Cusin
Bruno	2	Villa
Policano	3	Di Già
Fusi	[illegible]	[illegible]
D. Baggio	5	Negro
Cravero	[illegible]	Verga
Lentini	7	Mariani
Sordo	8	Galvani
Bresciani	9	Turkyilmaz
Romano	[illegible]	Notaristefano
[illegible]	[illegible]	Schenardi
Arbitro		Frigerio
Tancredi	12	Valleriani
Mussi	13	Traversa
Benedetti	14	Anaclerio
Carillo	15	Nesi
Brunetti	16	Waas

[illegible]

Inter	28	Bari	[illegible]
Sampdoria	28	Napoli	19
Juventus	27	Fiorentina	18
Milan	27	Atalanta	17
Parma	23	Lecce	17
Genova	22	[illegible]	16
[illegible]	[illegible]	Bologna	14
Torino	21	Cagliari	13
Roma	20	Cesena	[illegible]

Domenica 24 Febbraio, ore 15

Bari	Cesena
Bologna	Lazio
Cagliari	Milan
Fiorentina	Pisa
Inter	Atalanta
Juventus	Lecce
Napoli	Genoa
Roma	Torino
Sampdoria	Parma

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 15

SERIE B – 23° [illegible]

Ancona-Udinese	Chiesa
Ascoli-Brescia	Quartuccio
Avellino-Lucchese	De Angelis
Foggia-Cremonese	Guidi
Modena-Cosenza	Merlino
Reggina-Messina	Magni
Salernit.-Pescara	Bazzoli
Taranto-Padova	Cardona
[illegible]-Barletta	Fucci
Verona-Reggiana	Cinciripini

CLASSIFICA

Foggia	[illegible]	Salernitana	22
Reggiana	[illegible]	Avellino	22
Ascoli	26	Ancona	21
Messina	26	Udinese	20
Verona	[illegible]	Brescia	20
Lucchese	24	Cosenza	19
Cremonese	23	Reggina	18
Taranto	[illegible]	Pescara	17
Barletta	22	Triestina	15
Padova	22	Modena	15

PROSSIMO TURNO

Domenica 3 Marzo, ore 15

Ascoli	Triestina
Barletta	Verona
Brescia	Reggina
Cosenza	Taranto
Lucchese	Pescara
Messina	Foggia
Padova	Modena
Reggiana	Ancona
Salernitana	Avellino
Udinese	Cremonese

[illegible] C1/A – 20° TURNO

Casale-Carpi	Canetuzzi
Pavia-Carrarese	Genovese
Mantova-Chievo	Brignoccoli
Spezia-Como	Dinelli
Varese-Fano	Giove
Pro Sesto-Monza	3-0
Vicenza-Piacenza	Arena
Empoli-Trento	Tombolini
B. Lugo-Venezia	Rodomonti

CLASSIFICA

Piacenza p. 27; Como, Venezia 25; Fano, Monza 23; Spezia 21; Empoli, Vicenza 20; Casale 19; Pro Sesto 20; Pavia 17, Carpi 16; Chievo 15, Baracca Lugo, Carrarese, Trento, Varese 14, Mantova 11.

[illegible] C1/B – 20° [illegible]

F. Andria-Arezzo	Racalbuto
Siracusa-Battipagliese	Pola
Campania-Casarano	Zuccolini
Casertana-Catania	De Agostini
Palermo-Cata[illegible]o	Rocchi
Nola-Licata	Pacifici
Monopoli-Perugia	Bolognino
Giarre-Siena	Moretti
Terni[illegible]	Brasca

CLASSIFICA

F. Andria, Palermo p. [illegible], Casarano, Perugia 22; Casertana, Catania, Siena 21; Giarre, Ternana 20; Arezzo 19; Licata, Monopoli, Siracusa 18; Nola 17; Battipagliese, [illegible]ro 15, Torres 14; Campania 11.

[illegible] – [illegible]° [illegible]

Alessandria-Livorno	Borriello
Cecina-Derthona	Costa
Cuneo-Mob. Ponsacco	Gregori
Massese-Oltrepò	Poggina
Montevarchi-Viareggio	Fiori
Poggibonsi-Olbia	R[illegible]
Pontedera-S[illegible]	Cavanna
Prato-Novara	Santoruvo
Tempio-Gubbio	Ossito

[illegible]

Alessandria 26, Viareggio [illegible]; Livorno, Massese, Poggibonsi 22, Gubbio, Novara 21; Cuneo 20, Ponsacco 19; Olbia, Pontedera 18, Montevarchi, Prato, Tempio 17; Cecina 15 Derthona, Sarzanese 13; Oltrepò 11.

SERIE C2/B – 20° TURNO

Centese-Saronno	Forte
Cittadella-Pievigina	Masone
Fiorenzuola-Valdagno	Mitro
Lecco-Palazzolo	T. Misticoni
Leffe-Solbiatese	0-2
Legnano-Virescit	Ruggiero
Ospitaletto-Spal	0-2
Pergocrema-Ravenna	Minotti
Treviso-Suzzara	Montecano

CLASSIFICA

Palazzolo p. 28; Ravenna 26; Spal 24, Valdagno, Virescit 21; Solbiatese 21; Centese, Fiorenzuola, Ospitaletto, Pergocrema [illegible], Cittadella, Leffe, Suzzara 17; Lecco 16; Legnano, Pievigina, Saronno e Treviso 14.

[illegible] – [illegible]

Altamura-Trani	Ambrosio
Bisceglie-Martina	Scarlò
Fasano-Sambenedet.	Treossi
Francavilla-Chieti	Gronda
Giulianova-Vastese	Chiotti
Lanciano-Jesi	Lara
Molfetta-Civitanovese	Masulli
Rimini-Teramo	Freddi
Vis Pesaro-Riccione	Carozzi

CLASSIFICA

Chieti p. 30, Sambenedet. [illegible]; Teramo, Vis P[illegible] [illegible], [illegible] 21; Rimini [illegible], Jesi 19, Civitanovese, Giulianova, [illegible] 18, Altamura, Lanciano, Molfetta 17, Bisceglie, Trani 16; Martina 12, Fasano 11.

[illegible] C2/D – 20° [illegible]

All. Leonzio-Savoia	Piretti
Celano-Castelsangro	Iannello
Kroton-Pro C[illegible]	Branzoni
Ischia-Acireale	Capovilla
Castellammare-Enna	1-0
Potenza-Latina	Repace
Sangiusepp.-Lodig.	F[illegible]hini
Turris-Astrea	Vazquez
V. Lamezia-Formia	Di Filippo

CLASSIFICA

Acireale p. [illegible]; Ischia [illegible], [illegible], Savoia 22, V. Lamezia 21; Astrea, Potenza, Sangiusepp., Turris 20; A. Leonzio, Lodigiani 19; Castelsangro, Formia 18; Kroton, Latina 17, Enna 15; Celano 13, Castellamare [illegible].

Mondiali di fondo: nella 30 km solo le sovietiche Egorova e Vialbe meglio della Di Centa

Manuela di bronzo, azzurre super

La Belmondo quarta, la Paruzzi ottava De Zolt (influenza) incerto nella 50 km

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia femminile finisce in bellezza. Nel più piano dal termine, anche estetico: un'altra medaglia, bronzo, la quarta dei Mondiali di Val Fiemme, terza per la tigre Manuela Centa. Ma soprattutto straordinario risultato di squadra, nella km, la gara più affascinante più dura dello sci nordico, vinta dalla Lyubov (traduzione dal russo, letterale, Amore) Egorova, davanti alla connazionale Vialbe, Stefania Belmondo e commovente Gabriella Paruzzi, solo 21 anni, 8ª. Si è raggiunto il massimo possibile.

Qui sta la differenza dai maschi. Bravi anche loro, gli ri, ma incapaci sinora (resto 50 km odierna) di centrare un obiettivo che è stato in più di gara a portata di mano.

Le azzurre, divise negli allenamenti (ognuna delle «star» ha un tecnico personale e segue una preparazione differenziata e personalizzata), hanno una coesione invidiabile, mettendo luce atta alla squadra, un'amicizia, un rispetto che mostra volto nuovo e diverso dello sport della donna, almeno per quanto dato di sapere, senza gelosie.

La prova, disputata davanti a una bella folla (sinora i campionati hanno avuto circa 120 mila spettatori, malgrado le difficoltà meteorologiche di questi giorni), è stata in pratica un derby Urss-Italia. Per trovare la prima scandinava dobbiamo alla Wetsin, svedese; 6ª. Per la Ego una corsa in progressione: 7ª primo intermedio, 4ª al secondo, 3ª quello successivo, è piombata al traguardo falco, energie, pronta a portarsi via l'oro per toglierlo alla favorita Elena Vialbe, con un margine di vantaggio che non concede repliche. Ljubov ha 24 anni, è sposata, viene dalle pianure siberiane (Tomsk), vive a Leningrado e ha cominciato con il fondo a scuola, 14enne.

Le tre italiane hanno fatto gare differenti. La Paruzzi partita con giustificata prudenza poi dato vita a un entusiasmante crescendo; forse alla fine lei la più felice. Belmondo, sua seconda esperienza sulla distanza, ha impostato il suo 4° posto sulla regolarità. La Di Centa, invece, ha aggredito la pista. Seconda dopo 1,7 km (e sarebbe stata prima se non avesse incespicato in un sorpasso), davanti a tutte fino al km 13,1, è stata poi risucchiata dalle sovietiche nel rush decisivo. Qualcuno ha detto che si fosse risparmiata, forse sarebbe arrivata all'argento.

Manu, però, non è d'accordo: «Se avessi tenuto un ritmo elevato sin dai primi metri probabilmente non preso la medaglia. Forse ho pagato, ma sono contenta in quanto non ho avvertito i problemi muscolari che mi hanno tormentato negli ultimi tempi. Nella felicità, un solo rammarico, quello di avere fatto e Steffy». E giù abbracci fra due ragazze, la tigre Paluzza e lo scricciolo di Pietraporzio, un passerotto piume d'acciaio.

«Mi appagata dei risultati vita - ha concluso la Di Centa -. mi auguro che questo sia solo l'inizio. Siamo un di ragazze che possono salire ancora più in alto».

Oggi (ore 10) ultima giornata dei Mondiali e ultima occasione per gli azzurri con la 50 km. I favori del pronostico sono per gli svedesi Svan e Mogren, per i vietici, Smirnov, per i cecoslovacchi, Buchta, ma escluse le sorprese. I norvegesi hanno sinora dominato molte gare (pare che abbiano paraffina miracolosa e contenente grafite) ma non si sa quanto valga per la tecnica libera, cioè per il pattinaggio. Le nostre medaglia sono poche: Runggaldier, Polvara e Barco stanno bene, ma Maurilio De Zolt ha l'influenza. Lui vuol correre, ma una decisione presa solo all'ultimo istante.

Cristiano Chiavegato

Fondo km femminile a tecnica libera: 1. Egorova (Urs) in 1h20'26"8; 2. Vialbe (Urs) a 35"6; 3. (Ita) a 48"5; 4. Belmondo (Ita) a 1'39"1; 5. Nagelkina (Urs) a 3'09"1; 6. Westin (Sve) a 3'10"6; 7. Opitz (Ger) a 3'26"3; 8. Paruzzi (Ita) a 3'34"9; Kuemmel (Ger) a 3'39"1, 10. Mancini (Fra) a 3'57"7.

Che grinta. L'azzurra Manuela Di Centa non si è risparmiata, andando all'attacco sin dalle prime fasi della chilometri

BASKET

Ieri nell'anticipo del campionato di serie A1

Torino liquida Treviso con una grande ripresa

TORINO. Nell'anticipo ieri pomeriggio in serie A1 successo casalingo dell'Auxilium contro Benetton (83-79) al termine di una partita bifronte. I torinesi hanno rischiato di compromettere gara con sciagurata prestazione al tiro nel primo tempo (3/17 nelle «bombe», 39-52 al riposo). Poi, però, si sono grazie a una grande difesa che ha costretto i trevigiani a magro bottino (solo 27 punti) nella ripresa. Provvidenziali per l'Auxilium il riscatto finale di Della Valle (deludente nel primo tempo) e i 18 rimbalzi di Dawkins.

Serie A1 (23ª, 18,30): Phonola Ce-Scavolini Ps, Stefanel Ts-Panasonic Rc, Knorr Bo-Messaggero Roma, Philips Mi-Libertas Li, Ranger Va-Sidis Re, Filanto Fo-Napoli, Clear Cantù-Firenze, Auxilium To-Benetton Tv 83-79 (giocata ieri). Classifica: Messaggero 32; Benetton e Philips 30; Livorno, Clear e Phonola 28; Stefanel e Knorr 24; Scavolini 22; Ranger e Auxilium 20; Napoli, Sidis e Filanto 16; Panasonic 14; Firenze 6.

Il suo regno è durato solo 26 mesi

Fidenzio deve lasciare la pallavolo finisce nelle mani di Catalano

ROMA

DAL NOSTRO INVIATO

La pallavolo italiana ha un nuovo presidente: Nicolò Catalano, da tutti chiamato Nicola. Il regno di Manlio Fidenzio, durato 26 mesi, è finito. Gli accorati appelli dell'ex numero 1, battuto all'ultimo per non essere scaricato, caduti nel vuoto. Idem i tentativi, rendo a ogni sorta di contestazione procedurale, di ribaltare una situazione maturata nel momento di maggior splendore del volley azzurro.

D'altronde Fidenzio, appena eletto si era autodefinito «il presidente di tutti», troppo presto - secondo chi lo aveva aiutato nella scalata - i panni della democrazia. E addio a quella collegialità nelle decisioni reclamata dalla base. Fidenzio si è visto scalzare da un suo vice, aveva fatto Florio. La funzione di rinnovamento in pratica, esaurita con il necessario avvicendamento del segretario generale Brimi. I successivi passi, scarsamente ispirati, affrettato la fine di un mandato al quale l'intero Consiglio federale posto termine dimettendosi.

Ieri, già nel primo pomeriggio, Fidenzio incrociando Catalano ha ammesso la sconfitta: «Bravo, hai tu!». Avrebbe di dare battaglia nell'assemblea (senza fortuna), sollevando eccezioni sulla presunta ineleggibilità consiglieri dimissionari. L'argomento però era già stato affrontato e risolto in passato dalle federazioni nuoto, tennis e motonautica.

Adesso, con presidente e un Consiglio confermato (Sanna Randaccio sostituisce Catalano come vice, affiancando Volpe), la federvolley inizia nuovo cammino, che negli intanti app interessante: coinvolti, come fosse un governo, tutti i consiglieri in commissioni che saranno riferimento per i singoli problemi. Catalano, 51 nato il 7 agosto '40), trapanese, professore di educazione fisica in pensione, sportivo appassionato (come praticante è ricordato per i sei campionati di rugby giocati in serie A con il Catania), bra idee chiare e può contare su una forte base. Per prima dovrà far dimenticare le ultime avvilenti beghe di corridoio.

Campionato. Battendo nell'anticipo di ieri il Gividi Milano 3-1 (4-15, 15-11, 15-11, 15-11), Bologna è rientrata in corsa per la salvezza. Oggi obiettivi puntati su Charro-Philips. In anche la partita di Catania, nella quale il Falconara Paolini può affossare i catanesi il cui nuovo tecnico, il bulgaro Seferinov, ha confermato gli stranieri Blangé e Grabert.

Giorgio Barberis

Programma A1 maschile (ore 17,30): Prep Re-Sisley Tv; Charro Pd-Philips Mo; Edilcuoghi Ag-Maxicono Pr; Messaggero Ra-Alpitour Cn; Mediolanum Mi-Gabeca Montichiari; Terme Ct-Falconara.

Risultati A1 femminile: Pescopagano 3-0; Teodora Ra-Edilfornaciai S. Lazzaro 3-1; Nausicaa Rc-Assovini Ba 3-1; Sipp Cassano-Menabò Re 0-3; Occhi Verdi Mo-Conad Fano 3-2; Yoghi An-Paracarioca Spezzano 3-1; Pg-S. André Novente 3-0. Classifica: Imet p. 36; Pescopagano 34; Occhi Verdi e Teodora ; Yoghi 28; Menabò 26; Assovini e Conad 22; Nausicaa 20; Paracarioca 18; Edilfornaciai 10; Sipp Alisurgel 6; S. André 0.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 17 Febbraio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

L'assessore al Bilancio l'ha detto in giunta: rischio-emergenze

Il Comune è [illegible] soldi

Il ticket manda in rosso la riserva

«I soldi per i ticket [illegible] sono, ma vi avverto, colleghi: s[illegible] rimasti senza una lira, in futuro dovrete arrangiarvi». La frase è dell'assessore al Bilancio, Sebastiano Provvisiero (dc), pronunciata di fronte alla giunta. Uno scherzo? «E' la verità», ribadisce lui. «E preoccupante, siamo soltanto in febbraio. E l'anno è lungo» gli fa eco il vicesindaco Marziano Marzano.

Pochi miliardi

Vediamo [illegible] è accaduto. Ogni assessore al Bilancio ha una s[illegible] cassaforte: custodisce il «fondo di riserva». Pochi miliardi, briciole nel [illegible] della spesa comunale. Servono a fronteggiare [illegible] emergenze, gli imprevedibili bastoni che madre [illegible] [illegible] la mano del destino infilano nelle ruote della macchina comunale: nevicate, alluvioni, danni provocati dal vento, eventi non tanto gravi da richiedere l'intervento statale; ma nemmeno trascurabili.

L'ultimo caso è di questi giorni: i 5 miliardi preventivati per pagare medicine e analisi agli «indigenti». Soldi che adesso [illegible] [illegible] competenza dei singoli Comuni: «Senza che da Roma ci sia arrivata una lira» sottolinea l'assessore all'Assistenza Giuseppe Bracco (dc).

Proprio Bracco è stato al centro di [illegible] vivace discussione in giunta. Preoccupati dalle fosche previsioni contabili, alcuni colleghi gli hanno chiesto [illegible] trovare nel bilancio dell'Assistenza almeno una parte delle [illegible] necessarie. Lui ha tenuto duro: «Già fatico per far fronte agli impegni assunti».

Così, tutti h[illegible] rivolto sguardi speranzosi alla [illegible] forte» di Provvisiero, unica soluzione per evitare un ulteriore drenaggio ai già scarsi stanziamenti (nel '91 le richieste presentate dai settori del Comune hanno subito un taglio del [illegible] per cento). [illegible] l'assessore ha aperto la combinazione: per l'ultima volta, a sentire lui.

In passato, al fondo [illegible] è fatto ricorso più d'una volta: per pagare residui di stipendi, ore straordinario, progetti [illegible]ati da improvvise necessità (dalle risorse del '90, ad esempio, ha attinto il vicesindaco Pizzetti per fronteggiare il problema extracomunitari).

E [illegible] nevica?

Una robusta nevicata potrebbe mettere in ginocchio il Comune? «Non credo» profetizza Agostino Risalìti, responsabile della Protezione civile. Aggiunge: «Le ultime precipitazioni ci hanno fatto [illegible] il primo stanziamento, ma un secondo [illegible] previsto. Certo, l'anno è lungo: dobbiamo anche pensare a novembre e dicembre».

Incrociamo le dita, dunque. [illegible] [illegible] potrebbe accadere? Marzano denuncia i suoi timori: «Pensiamo agli edifici più antichi, un patrimonio a forte rischio. Il crollo del Palazzo degli Stemmi è un ricordo che tutti abbiamo ancora sotto gli [illegible]chi». E [illegible] escludere una nuova emergenza-smog, con i costi relativi? Un esempio [illegible] attuale? L'ingiunzione di morosità per otto miliardi che il ministero [illegible] Finanze ha rivolto al Comune, «inquilino» del Palazzo del Lavoro [illegible] via Ventimiglia.

Ma c'è anche chi, come Bracco, assicura che tanta preoccupazione è eccessiva. «Provvisiero è un napoletano furbo» dicono. E si sa che i responsabili del Bilancio [illegible] lamentano per tradizione, prima di piangere per necessità. Insomma, in qualche angolo ci sarebbe ancora una piccola cassaforte.

Giampiero Paviolo

[illegible] DOPO

Nelle frazioni incendiate

Il 15 febbraio '90 fu [illegible] giorno drammatico per le vallate piemontesi, spazzate da [illegible] vento caldo che provocò centinaia di incendi, Giaveno e Prarostino ebbero gravi danni. I lettori di Specchio [illegible] tempi aderirono [illegible] [illegible] sottoscrizione in favore dei contadini che avevano perso tutto. A un anno di distanza, siamo andati [illegible] vedere la rinascita delle borgate SERVIZIO A PAG. 5

ULTIMA [illegible]

Bollengo

Assalto [illegible] furgone Mondialpol grave un [illegible]

Ancora un assalto, [illegible] terzo [illegible] poche settimane, a un furgone blindato della Mondialpol che trasportava gli incassi della giornata, quasi 300 milioni [illegible] lire, [illegible] alcuni supermercati del Canavese. E ancora una volta i banditi hanno dovuto desistere, così com'era [illegible] per i due precedenti tentativi di rapina [illegible] «blindati» bloccati alle porte di Volpiano e sulla tangenziale vicino a Rivoli. Un rapinatore è rimasto ferito durante la sparatoria con le guardie giurate: si chiama Salvatore Frandina, 27 anni, di Torino; è gravissimo alle Molinette. Ferito a una spalla anche un agente della Mondialpol, Alfeo Bardus, 41 anni. E' in ospedale a Ivrea.

Il tentativo di assalto [illegible] avvenuto nella notte. I banditi (erano [illegible] tre) si sono [illegible] all'interno del deposito della Mondialpol a Bollengo e hanno atteso il rientro del furgone blindato Volkswagen che [illegible] completato i prelievi degli [illegible] della giornata in cinque supermercati [illegible] Ivrea [illegible] dell'Eporediese. [illegible] mezzo era seguito [illegible] distanza da un'altra macchina della Mondialpol. Qualcosa non ha funzionato nel sistema d'allarme all'ingresso del deposito: ai malviventi è bastato spaccare il vetro di una finestra laterale per entrare.

Piero Rossetti, 41 anni, era alla guida del «blindato»: «Un collega è sceso per aprire il portone: avremmo dovuto portare il denaro nel bunker sotterraneo do[illegible] si trovano [illegible] casseforti». Non appena il portone si è richiuso i tre banditi hanno circondato [illegible] «blindato». Rossetti ha tentato [illegible] travolgerli [illegible] una [illegible] improvvisa: i malviventi hanno reagito sparando.

Ricorda Alfeo Bardus: «Mi ero appena sfilato il giubbotto antiproiettile, sono stato colpito alla spalla». Piero Rossetti e Umberto Russo, [illegible] terzo agente in servizio sul furgone della Mondialpol, hanno risposto al fuoco. Gli agenti: «I banditi sono scappati attraverso i campi, uno [illegible] loro sembrava ferito, anche [illegible] è riu[illegible] [illegible] salire su una macchina dove [illegible] attendeva un complice». Salvatore Frandina è stato abbandonato [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Ivrea: alcuni ragazzi che attendevano il treno per Aosta l'hanno soccorso: «Diceva che [illegible] male allo stomaco, abbiamo chiamato un'ambulan[illegible] perché arrivasse in ospedale». Per polizia e carabinieri intanto era già scattato l'allarme: la segnalazione del ferito arrivato in ospedale, per il vicequestore Calesini era la conferma che uno dei banditi [illegible] [illegible] colpito.

[g. nov.]

Confessione a due voci per l'inspiegabile delitto della notte di San Valentino

Molti silenzi nel racconto «Ho sparato non so perché»

Corrado Andrea Giordano (qui accanto): «Non sapevamo come passare la sera, così siamo andati in via Cavalli». A sinistra, Paolo Scialuga: «Avevo la rivoltella accanto a me, n[illegible] mi sia accaduto». Qui sotto, i campanelli della casa dove Ascia (al centro) tentava di costruirsi una vita «rispettabile»

Le amiche di Ascia «Ci minacciano continuamente abbiamo paura»

Tiro al bersaglio nei [illegible]oschi poi un colpo al travestito

«Signor Scialuga, che cosa [illegible] accaduto la sera [illegible] San Valentino? Che avete fatto? E perché ha sparato?». Per cinque ore, cinque lunghe ore, la dottoressa [illegible] Anna Maria Loreto [illegible] interrogato l'altra [illegible] i due giovani fermati dalla squadra Mobile per la morte di «Ascia» Antonio Andriani. Prima uno, poi l'altro; poi tutti e due insieme, in un confronto diretto. E un po' alla volta, quasi tutto è stato chiarito. Ma una domanda - perché? - è rimasta senza risposta: «Ho preso la pistola, era sul sedile, ho sparato... Qualcosa mi ha spinto a farlo... Non ricordo; sono confuso...».

Dice la dottoressa Loreto: «Il delitto [illegible] [illegible] spiegazione logica». Aldo Faraoni, capo della Mobile: «Omicidio senza storie apparenti». Gian Paolo Zancan, difensore di Paolo Scialuga: «Chiederò [illegible] perizia psichiatrica». Ma [illegible] quel lungo interrogatorio qualcosa è emerso, e sono i «particolari inquietanti». Ne parlavano gli inquirenti: i due ragazzi prima di andare in via Cialdini erano stati nelle campagne [illegible] Villastellone dove hanno sparato cinque o sei colpi di pistola, il bersaglio erano gli alberi. Poi sono tornati in città. Un lungo giro nel [illegible]. Corrado Andrea Giordano ha detto: «Andiamo a donne, ti divertirai». E sono finiti a quell'angolo, «Ascia» è salita sulla loro auto, si sono appartati in via Sangano. Poi l'omicidio.

Ora ci si chiede: perché quei colpi in campagna? perché poi in via Cialdini [illegible] l'arma carica? ch[illegible] cosa volevano? Travestiti e [illegible]nsessuali sono, ogni sera, in via Cialdini, via Cavalli, corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio Emanuele. Ursula, Simona, Ulle, Gloria raccontano le loro paure. Erano ieri [illegible] all'Istituto [illegible] medicina legale: «A volte c'è chi ci aggredisce, ci minaccia, ci insulta, [illegible] offende. Una volta una è stata soffocata, le mani strette al collo, [illegible] [illegible] maniaco. Un'altra è stata sparata da tre teppisti, i colpi sono andati a vuoto. Un'altra ancora è stata sequestrata in auto. Abbiamo paura». E che cosa volevano la notte di San Valentino Scialuga [illegible] Andriani?

Scialuga: «Dottoressa, quella sera ero a casa. [illegible] finito di mangiare è passato Corrado, [illegible] ha detto di uscire. Non sapevo che cosa fare, avrei guardato la tv. Saranno state le nove».

Giordano: «Avevo la [illegible] di papà. In tasca la Luger. "Andiamo a provarla", ho detto [illegible] Paolo. La strada per Moncalieri, poi Villastellone. Ci [illegible] fermati in un prato, c'erano alberi. Un colpo io, un colpo lui, cinque o sei volte». [illegible] chi era la pistola? «L'avevo io, me la sono procurata...». Ha detto dove [illegible] come, gli inquirenti stanno verificando. Non era denunciata, non registrata: forse [illegible] stata importata illegalmente dall'estero durante [illegible] viaggio.

Scialuga: «Io non mi intendo tanto di armi, [illegible] ho la passione delle indagini, della strategia militare. Davvero... Leggo i giornali, i delitti [illegible]olti e quelli no. Sui primi cerco l'errore dell'assassino, quello che lo ha tradito. Poi la strategia militare: ad [illegible] qui c'è un esercito, qui c'è l'altro; [illegible] attacco sulle ali, poi lo scontro frontale...».

La famiglia Scialuga abita in via Fontanesi 1, all'angolo con corso Regina Margherita, nell'Opificio militare, il padre è colonnello dell'esercito, settore sussistenza, in servizio pres[illegible] la Scuola d'Applicazione. Paolo è perito chimico. Nella sua stanza, dicono gli inquirenti, «giubboni con stellette [illegible] gradi militari, poi un quaderno con svastiche e scritte».

L'auto distrutta dalle fiamme subito dopo il delitto

«Dottoressa, posso avere un bicchiere d'acqua? Poi, erano le 23, siamo tornati [illegible] Torino. Tardi per andare al cine, che fare? Corrado ha detto che sapeva dove portarmi, ci saremmo divertiti. Scusi dottoressa, ma adesso cosa mi capiterà?».

Giordano ha affrontato gli interrogatori con maggior freddezza. Liceo linguistico, «parlo quattro lingue» - papà titolare di un'importante agenzia che raccoglie pubblicità - ha prima cercato di «coprire» l'amico, poi ha fatto le prime ammissioni. E ha dato [illegible] quella sera una ricostruzione dettagliata.

«Sì, siamo tornati in città. Un giro in centro. Poi mi è frullato di andare dai travestiti. A volte ci faccio un giro, per scherzare. [illegible]ono simpatici». Corso Vittorio Emanuele, corso Francia, l'angolo di corso Ferrucci.

«Sapevamo che [illegible] travestiti. [illegible] abbiamo avvicinato [illegible] non è salito. Il secondo. Aveva [illegible] pelliccia, capelli lunghi neri, trucco forte. "Dai, vieni", e lui "Sì, belli". Paolo si [illegible] spostato sul sedile posteriore. Poco dopo, stavo affiancandomi al marciapiede... Lo sparo. [illegible] sono girato, Paolo aveva la pistola in pugno. 'Cristo, [illegible] hai fatto?'. Era immobile, gli occhi sbarrati».

Scialuga: «Non so, non ricordo. Avevo lasciato [illegible] pistola sul sedile. Quello si è girato verso [illegible] me, rideva, la pelliccia si è aperta... Voglia di sparare... Ho preso l'arma... Non capisco...». Giordano che grida: «E' morta, adesso che facciamo?».

E improvvisano il piano per [illegible] «delitto perfetto».

Il «piano» l'hanno raccontato assieme, durante il confronto voluto dal magistrato. Giorda[illegible] ha telefonato in questura: «Mi hanno rubato l'auto, vengo a fare denuncia». Poi si [illegible] presentato: «Non ricordo la targa, è una R5 blu, della ditta di papà». Scialuga, intanto, in taxi, è andato a casa, ha preso [illegible] contenitore di solvente, benzina, [illegible] tornato in corso F[illegible], a quattro isolati [illegible] piazza Statuto. Ha incendiato la vettura, abbandonando la pistola. Poi a casa, il giorno dopo al lavoro.

«E adesso, dottoressa, cosa mi succederà?», ha chiesto an[illegible] Paolo. Erano quasi le 2, l'interrogatorio stava per finire. Il magistrato ci ha provato ancora: «Perché?». Nessun perché.

[illegible] Mascarino

Commemorata [illegible] Valdieri

Ieri i funerali [illegible] staffetta [illegible] Gl

[illegible] sono svolti ieri a Valdieri i funerali [illegible] Alda Frascarolo Bianco, staffetta nelle formazioni [illegible] Giustizia e Libertà, una delle donne più attive della Resistenza, stroncata da un infarto a 71 anni.

Gli ex compagni della guerra partigiana hanno portato a spalla la bara da villa Bianco fino al piccolo cimitero del paese, dove l'attendevano il suo [illegible] comandante Giorgio Agosti, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Giorgio Vaccarino, Franzo Grande Stevens, Nuto Revelli, allora comandan[illegible] della formazione Carlo Rosselli, e molti altri protagonisti della guerra [illegible] Liberazione.

«Una donna dolcissima, Alda - ha ricordato Norberto Bobbio - che parlava con un certo distacco delle tragedie della guer[illegible] che aveva vissuto [illegible] protagonista».

Alessandro Galante Garrone ha ricordato l'episodio dell'arresto [illegible] Alda Frascarolo, e la sua fuga dalla prigionia, insie[illegible] all'altra staffetta Pinella Bianco: «Due straordinarie figure, per la dolcezza e la ferma serenità».

Il ministro Ruffolo e Regione concordano interventi: priorità a rifiuti e laghi

Ambiente, arriva l'ossigeno

Oltre 170 miliardi per ripulire aria e acque

Non sembra vero ma si è appena alle prime battute di dialogo tra Regioni e St[illegible]. Lo confer[illegible] [illegible] ministro per l'ambiente Giorgio Ruffolo il quale ieri ha sottolineato con particolare enfasi la raggiunta compatibilità sulle cose da fare in Piemonte in un triennio e il piano g[illegible]le di quegli investimenti destinati a migliorare la qualità ormai compromesse dell'aria, dell'acqua del suolo e, a quanto pare, anche del sottosuolo.

Dice il ministro: «Per la prima volta, dirigenti delle Regioni e del ministero si sono seduti attorno ad un tavolo per concordare le priorità di intervento discutendo progetti [illegible] programmi». Significa che è finita [illegible] prassi dell'invio di richieste a busta chiusa? Il metodo (ossia il non metodo) era questo: dalle periferie amministrative partivano per Roma centinaia di domande [illegible] finanziamento [illegible] il ministero sceglieva se non a caso, quasi, questo o quel progetto magari escludendone alcuni che avrebbero meritato maggior attenzione. Non c'era dialogo, intesa; [illegible] massimo premevano sul ministro e i suoi funzionari le raccomandazioni di solerti parlamentari.

Adesso è finita, assicura Ruffolo, ponendo la firma sotto un documento a sua volta firmato dall'assessore regionale all'Ambiente Garino nel quale sono specificati impegni finanziari del Governo relativi a progetti che la Regione intende avviare nei prossimi tre anni.

E quel che conta è che [illegible] le righe ci sono nero su bianco le cifre che lo Stato ha già nel cassetto per trasferirle entro i tempi tecnici (rallentati purtroppo da una prassi burocratica ancora tortuosa: ci vogliono un paio di mesi prima dell'incasso) all'amministrazione regionale affinché dia [illegible] alle opere concordate.

Sono soldi veri che arrivano in Piemonte: 143 miliardi come prima tranche relativa agli anni 1989/1990 a cui andranno ad aggiungersi circa 3 miliardi dal fondo della Regione e 30 da fondi di altri enti pubblici e privati.

Soddisfazione dell'assessore Garino, del presidente della giunta Gian Paolo Brizio e della vice presidente Bianca Vetrino perché questa [illegible] la prima convenzione che il ministro sottoscrive con una Regione italiana. Commenta Brizio: «Ci accusano di essere una giunta decisionista [illegible] [illegible] me pare che sia importante portare a casa risultati positivi per la popolazione piemontese, nel più breve tempo possibile. Le scorciatoie tutto sommato facilitano il raggiungimento degli obiettivi».

Come saranno impiegati questi soldi? Quaranta miliardi sono destinati ad interventi nel settore dello smaltimento dei rifiuti, problema che ormai ha raggiunto soglie critiche sollecitando urgenti misure; [illegible] parte più corposa degli stanziamenti, [illegible] miliardi [illegible] 200 milioni, sarà impiegata alla depura[illegible] [illegible] acque; 10 miliardi andranno a programmi per il disinquinamento atmosferico ed acustico, 5 miliardi e mezzo all'incremento del sistema informativo ambientale, altri 3 per interventi vari.

Nel pacchetto ambientale del triennio sono inseriti, a parte, alcuni programmi «strategici» che hanno dimensione sovraregionale quali la salvaguardia e la valorizzazione dei laghi d'Orta e Maggiore ed il recupero della qualità urbana nell'area metropolitana torinese. Oltre [illegible] questi sono indicati i programmi «speciali» per il risanamento di [illegible] particolarmente compromesse come quella della Valle Bormida. Infine, pur non essendo previste nel piano triennale risorse finanziarie, il ministro per l'ambiente e la Regione hanno convenuto che il ministero porterà a termine l'iter per la istituzione [illegible] parco novarese della Val Grande.

Nell'ambito del programma per il disinquinamento idrico [illegible] previsti impianti di depurazione a favore di una popolazione di oltre 400 mila abitanti, la realizzazione [illegible] 68 chilometri di condutture e nuove reti [illegible] servizio di una popolazione di 23 mila abitanti: in particolare sarà risolto il problema [illegible] Acqui Terme. Nel settore dello smaltimento rifiuti, lo stanziamento dello Stato contribuirà a realizzare impianti a tecnologia complessa, discariche per 456 mila metri cubi [illegible] ad intensificare sul territorio la raccolta differenziata dei rifiuti. Rilevante anche l'impiego di risorse per il monitoraggio integrato, aria-acqua-terra che dovrebbe vedere il Piemonte come polo di riferimento del sistema informativo nazionale.

Pier Paolo Benedetto

TORINO

Meno rumori e aria più pulita

Nel «pacchetto» degli stanziamenti previsti dal protocollo d'intesa firmato ieri dal ministro per l'ambiente Giorgio Ruffolo e l'assessore regionale Marcello Garino, 10 miliardi [illegible] utilizzati per il progetto di disinquinamento atmosferico ed acustico dell'area [illegible] di Torino [illegible] della provincia torinese. Il programma che raccoglie i suggerimenti ed i progetti proposti dalla Provincia, dal Comune, dalle aziende municipalizzate prevede il rilevamento della qualità dell'aria nell'area metropolitana, il rilevamento del rumore sulle vie interne ed esterne [illegible] maggiore percorrenza, [illegible] controllo dell'inquinamento acustico [illegible] generale. Gli enti locali integrano [illegible] finanziamento statale con [illegible] miliardi. Nel dettaglio la spesa sarà così impiegata. Circa 5 miliardi verranno utilizzati per mettere a punto il sistema di rilevazione dell'atmosfera nell'area metropolita[illegible] [illegible] miliardi [illegible] 600 milioni per [illegible] sistema di osservazione e controllo dell'inquinamento da traffico; 562 milioni per l'indagine dell'inquinamento acustico all'interno dell'area metropolitana e circa 1 miliardo per la sperimentazione di mezzi di circolazione ad impatto ambientale nullo. Il sistema di monitoraggio [illegible] avvarrà della consulenza di esperti degli atenei piemontesi, un tassello consistente verso la realizzazione [illegible] un polo di riferimento di interesse nazionale.

Ricordato l'ex direttore de La Stampa

Filippo Burzio al suo tavolo di lavoro, alla direzione de La Stampa, dove rimase dalla Liberazione fino al gennaio del '48

Filippo Burzio idee di libertà

L'atmosfera nel salone [illegible] Scuola d'Applicazione Militare, ieri mattina, era solenne: si celebrava [illegible] centenario della nascita di Filippo Burzio, docente al Politecnico, scienziato, filosofo, letterato, giornalista e infine direttore de La Stampa nei 45 giorni di Badoglio e poi dalla Liberazione fino alla [illegible] morte improvvisa avvenuta nel gen[illegible] del '48. Ma la commemorazione, cui erano invitate [illegible] autorità torinesi, ha presto lasciato gli schemi dell'ufficialità per trasformarsi nel commovente ricordo di un uomo dotato di insolita ricchezza intellettuale, [illegible] da segnare con il suo eclettismo il panorama culturale del Novecento italiano, cogliendo la consapevolezza del pensiero europeo smarrito di fronte alla retorica fascista.

«Un piemontese in Italia, un italiano in Piemonte, un europeo di Torino»: [illegible] la definizione di Burzio fatta da Giovanni Arpino nella prefazione al libro «Piemonte: tempi, luoghi e figure». Coglie l'essenza di un uomo che il «Centro [illegible] di Filippo Burzio», costituito sotto la presidenza dell'avvocato Vittorio Chiusano nel giugno scorso, vuole proporre alle nuove generazioni, diffondendo il suo insegnamento e i suoi ideali attraverso la pubblicazione degli scritti, organizzando seminari.

Un europeo di To[illegible]

Il convegno di ieri, cui h[illegible] partecipato fra gli altri il figlio di Burzio, Antonio, il sindaco Valerio Zanone, il direttore de La Stampa Paolo Mieli, e il rettore del Politecnico Rodolfo Zich, è la prima iniziativa del Centro e [illegible] scelta della Scuola d'Applicazione Militare [illegible] [illegible] avvenuta per [illegible] Qui Filippo Burzio, come ha ricordato il generale Gaetano Pellegrino, già comandante della scuola, insegnò balistica per molti anni.

Lo scienziato della libertà, ecco un'altra definizione di Filippo Burzio. Affiora [illegible] prolusione del Presidente del Senato, Giovanni Spadolini, trattenuto [illegible] Roma da impegni politici. La sua relazione [illegible] però stata letta. Spadolini ha incentrato l'intervento sul pensiero politico dell'illustre torinese «rivolto verso una civiltà liberale che [illegible] si limiti ad appagare i "beati possidentes" che non identifichi il libero dispiegarsi [illegible] forze produttive nello difesa di vecchi [illegible] nuovi privilegi».

Liberalismo che Burzio da buon monarchico, secondo Zanone, manifestò avvicinandosi al pensiero [illegible] Cavour e di Giolitti e tracciando una dottrina fondata sulla base di quel complesso di verità sociologiche che va sotto il [illegible] di teoria delle élites. Questi concetti, contenuti nel saggio «Essenza [illegible] attualità [illegible] liberalismo» possono intendersi come il prologo programmatico per la [illegible] attività di futuro direttore de La Stampa, e forse possono anche spiegare l'idea della politica demiurgica, «sinonimo per Burzio - si legge nella relazione di Norberto Bobbio - di politica realistica, costruttiva».

Critica continua

E sulla presenza di Filippo Burzio a La Stampa ha parlato a lungo Paolo Mieli: «Quando giunse al giornale era già uno scienziato famoso, uno scrittore di libri scientifici, filosofici e storici. La [illegible] prima collabora[illegible] risale al 1934 e continuò fino al luglio del '43». Citando poi uno scritto di Carlo Casalegno: «Gli articoli di Burzio sulla crisi dell'Occidente [illegible] [illegible] lezione di continua critica, di dissenso. Presentavano la storia in modo più complesso dei libri di testo, inducevano a giudicare il presente in modo di[illegible] dalla visione ufficiale». Un atteggiamento critico che Burzio ha mantenuto anche nel ruolo di direttore de La Stampa [illegible] per il quale venne condannato [illegible] morte dal tribunale nazifascista. Così anche dopo la Liberazione con i suoi ammonimenti verso coloro che credevano garantire la democrazia con la pluralità [illegible] partiti [illegible] senza la libertà di stampa.

Gli atti del convegno verran[illegible] pubblicati a cura del Centro studi. Conterranno anche l'intervento di Norberto Bobbio, ieri assente. Sabato prossimo, ore 17 l'opera di Burzio verrà di nuovo ricordata al Centro Studi Pannunzio.

Emanuele Monti

EX COMUNISTI

In direzione nazionale designati tre «esterni», non [illegible] segretario che accusa: anche da noi ora ci vogliono padrini

Escluso, Ardito annuncia: «[illegible] dimetto»

Crisi al vertice torinese del pds

Escluso dalla direzione del neonato pds, Giorgio Ardito, il segretario della federazione torinese dell'ex pci, se [illegible] va sbattendo la porta: «Non farò più il segretario». Agli amici ha confidato: «Da lunedì mi ritengo un militante come gli altri, magari metto un'inserzione sul giornale per trovarmi un impiego».

E ieri sera, al ritorno da Roma, accompagnando l'amico e compagno di segreteria, Claudio Stacchini, a casa ad Alpignano, ha ripetuto il suo sfogo del mattino davanti ai componenti il Consiglio nazionale: «Nella direzione sono entrati [illegible] segretario della federazione [illegible] Roma, quelli di Napoli, Milano, Bologna; tra le grandi federazioni, solo quella di Torino è stata esclusa. Vuol dire che mi si imputano delle colpe. A que[illegible] punto, perché dovrei [illegible] all'altezza di continuare a guidare la federazione? Me ne vado».

In realtà, Ardito è convinto di [illegible] una delle vittime, forse la più importante, di un gruppetto [illegible] occhettiani sacrificati per far posto a fedelissimi di Massimo D'Alema. Un'accusa lanciata anch'essa davanti all'intero consiglio nazionale: «Anche nel pds, finora almeno, bisogna far parte di cordate, avere dei padrini». In effetti, persino l'Unità, nel tracciare una mappa della maggioranza che sostiene Occhetto, era stata in difficoltà nel collocare Ardito: «Unico esemplare [illegible] "ingraiano di destra"», aveva alla fine sentenziato l'ex organo del pci, intruppandolo fra i «liberal» di Veltroni.

Un'indipendenza che gli viene riconosciuta anche d[illegible] [illegible]mici» torinesi, [illegible] Gianni Favaro, cossuttiano e ora attivo organizzatore di «Rifondazione comunista»: «Non [illegible] benvoluto, sfugge a tutti i canoni del burocrate tradizionale: paga il prezzo di non essere un uomo di palazzo. E' stato usato perché è una persona intelligente, ma è scomodo [illegible] [illegible] [illegible] "nettezza" alla guida della Federazione torinese è, forse, una delle ragioni per le quali il fronte del no [illegible] così forte».

L'esclusione di Ardito dalla direzione del pds e le sue intenzioni di lasciare la segreteria (sabato prossimo [illegible] prevista l'assemblea per rinnovare gli organi dirigenti del partito) hanno lasciato di sale tutto [illegible] resto del partito. Non a [illegible] la delegazione dei «torinesi» a Roma, ha scelto, compatta, di astenersi al momento di votare [illegible] nuova direzione. «Escluderlo è stato un errore grave - dice il «riformista» Domenico Carpanini - perché in questa città il fenomeno scissionista [illegible] particolarmente accentuato, [illegible] a [illegible] i leader nazionali del movimento di "Rifondazione comunista" [illegible] torinesi come Garavini e Libertini. Tutto ciò indebolisce solo il pds».

A provocare ancora più sconcerto è il fatto che gli unici torinesi in direzione saranno tre ex esterni: il docente universitario e consigliere comunale Giangiacomo Migone, Massimo Negarville della Cisl, e Giuliana Zincone, pure lei docente universitaria, ex liberale. «Dopo il congresso, sono a pieno titolo

Il segretario della federazione torinese del pds Giorgio Ardito

[illegible] dirigenti del pds - dice amareggiato Gaspare Enrico della segreteria - però è dura sostenere che [illegible] altro [illegible] partito è in grado di rappresentare la città. Da quando è nato il pds ho fastidio delle interferenze nazionali». «Un'incongruenza», l'ha definita, nel dibattito a Ro[illegible] Stacchini insistendo perché Ardito venisse inserito nell'organo dirigente. Lo stesso ha detto Migone che [illegible] è anche dichiarato disponibile a rinunciare alla sua candidatura.

[illegible] direzione [illegible] invece entrati due alessandrini: il riformista Enrico Morando e Silvana Dameri, segretaria regionale e considerata vicina a D'Alema. Dameri, al momento del voto, [illegible] [illegible]. La sua presenza [illegible] quella di tutti gli altri segretari regionali viene spiegata col fatto che l'organizzazione futura del pds valorizzerà al massimo l'autonomia regionale. Inoltre si fa [illegible] che mai, tranne Piero Fassino nel 1983, il segretario della federazione torinese è entrato nella direzione del pci. Qualcuno sottolinea il fatto che la presenza di tre esterni [illegible] direzione consente però [illegible] rimarcare che di vera svolta si tratta. Sarà dura farlo comprendere ai pidiessini torinesi. Superato lo choc, comunque, c'è già chi pensa a rimettere insieme i cocci: «Quello che è accaduto è grave - dice Carlo Bolzoni -. Ma è anche assurda la reazione di Ardito. Gli parleremo».

Beppe Minello

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 17 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con ampie schiarite. Venti: deboli da Sud. Visibilità: [illegible] con riduzioni notturne. Temperatura: stazionaria.

IERI

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	[illegible]
MINIMA	-4,7
[illegible]	1,1

[illegible] [illegible] ultimi 50 anni		
MASSIMA	25,6	15 febbraio [illegible]
MINIMA	-21,8	12 febbraio '56

UN ANNO FA			
MASSIMA	16,9	MINIMA	6,9

[illegible]			
[illegible]	7,5	MINIMA	-7,8
PRESSIONE			[illegible] hPa
UMIDITA'			[illegible]%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
[illegible] questo mese	10,4
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo anno	71,2

OGGI [illegible] Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 26 m[illegible]; tramonta alle ore 17 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 17 minuti. [illegible] alle ore 21 e 22 minuti

- Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
- Luna nuova 14 febbraio ore [illegible]
- Primo quarto 21 febbraio ore 24
- Luna piena 28 febbraio ore [illegible]

MERCURIO: sorge in direzione Sud-Est 40 minuti prima del Sole

VENERE: passa dalla costellazione dell'Acquario in quella dei Pesci

MARTE: mostra un disco 5,3 volte più piccolo di quello di Giove

[illegible] un comune binocolo è già in grado di mostrarne i principali [illegible]

[illegible] luminoso circa [illegible] Marte, ma di colore giallo-plumbeo.

IL FENOMENO: alle ore 3 la Luna è passata 6° a [illegible] [illegible] Venere. Stasera ore 18,30 si potrà vedere la falce lunare un po' a Nord-Est di Venere.

Specchio dei [illegible]

«Ho subìto tre bombardamenti: ecco cosa ne penso» - Sono epilettica, dopo 22 anni devo [illegible] [illegible] medicine - Troppi giochi: s'intasa il prefisso della Sip - 360 [illegible]ervi condannati [illegible] morte - Chi vuol pulire?

Un lettore [illegible] scrive:

«Nel corso della (pen)ultima guerra ho avuto la casa distrutta tre volte: prima in piazza Vittorio, poi in via Bava e infine in via Bidone. I bombardamenti indiscriminati sull[illegible] popolazione civile non sono mai stati frutto di errore [illegible] considerati secondari o marginali rispetto alle altre operazioni militari. A parere mio sono freddamente determinati allo scopo di demolire il morale della popolazione in modo da ridurre il grado [illegible] credibilità del governo dello Stato nemico il quale, per superare la naturale riluttanza dei propri sudditi alla guerra, ave[illegible] in precedenza evidenziato la scarsa capacità bellica [illegible] nemico. Così i bombardamenti di Londra, di Amburgo, Dresda, Lipsia, così Hiroshima, Nagasaki, così in Vietnam e in Afghanistan. Rispondono alla stessa [illegible] in tutte le guerre, compresa quella del Golfo, che subordina ogni sentimento [illegible] pietà alla vittoria finale e alla supremazia del più forte».

Guido Ziniti

Una lettrice ci scrive:

«Perdona lo sfogo e la rabbia, sono una epilettica. Vorrei [illegible]pere perché dal 5 gennaio devo pagare per intero le mie medicine che mi consentivano di superare le crisi e di [illegible] quasi [illegible] persona normale. Questo medicinale, che prendo da 22 anni, [illegible] l'ho mai pagato. Ora ogni 12 giorni devo tirare fuori soldi di [illegible] mia (non posso farne a meno) anche se ho 63 anni e vivo con la pensione di mio marito [illegible] poco superiore al minimo. Pago 250.000 lire d'affitto, luce, acqua, telefono, legna: mi rimane ben poco per mangiare.

«Il farmacista sapendo la mia misera situazione mi ha consigliato di rivolgermi al Comune: il sindaco mi ha mandato a casa l'assistente sociale dell'Usl 39 di Chivasso la quale dopo aver accertato l'urgenza delle medicine vuole i nomi dei miei due figli per farli intervenire nel pagamento. Soluzione che, anche se ignorante [illegible] malata, [illegible] trovato da sola. Ma i miei figli hanno già tanti problemi e [illegible] voglio crearglienе [illegible] nuovi».

Segue la firma

La direzione regionale della Sip ci scrive:

«Con riferimento alla lettera in merito a presunte difficoltà di accesso al n° 0769, informiamo che tale numerazione non contraddistingue [illegible] numero verde ma è l'indicativo interdistrettuale che consente di partecipare ai giochi televisivi organizzati dalla sede Rai di Roma, così [illegible] il n° 0369 consente di partecipare ai giochi della sede Rai di Milano.

«Nella fattispecie la mancanza del [illegible]gnale sulla linea non è un disservizio ma un'evenienza che può accadere in presenza [illegible] una rilevante quantità di chiamate e che diventa un tono [illegible] occupato dopo qualche decina di secondi.

«Al riguardo occorre rilevare che a fronte del notevole numero di chiamate che le [illegible] trasmissioni inducono, il numero dei redattori [illegible] operatori radiotelevisivi non può che risultare contenuto.

«Il sistema è infatti costruito per garantire una equiprobabilità di [illegible] da tutti i 231 distretti telefonici del Paese.

«Regolando inoltre adeguatamente fin dal distretto telefoni[illegible] di partenza il flusso delle chiamate si salvaguarda lo svolgersi [illegible] normale traffico telefonico».

Roberto Spadon

Un lettore ci scrive:

«Ogni semestre la Provincia di Torino, unica in Italia, propone l'uccisione [illegible] animali selvatici: nella seconda metà del '90 fu [illegible] ai cacciatori di eliminare numerosi cinghiali, adesso si propone la fucilazione di 360 cervi nelle Valli Chisone e Susa, perché il loro numero è eccessivo. Eppure chi fa escur[illegible] in queste zone, con diffi[illegible]ltà riesce a vedere questi animali, né tanto meno riscontra danni dovuti alla loro pre[illegible]. Bene ha fatto l'Enpa a ricorrere [illegible] Tar contro questa decisione. Anche gli animali selvatici, già condannati da un ambiente alpino sempre più malsano, hanno il diritto [illegible] vivere secondo natura e, semmai, di essere eliminati da una selezione naturale [illegible] [illegible]ai colpi di fucile esplosi dai cacciatori».

segue [illegible] firma

Il direttore generale Amiat ci scrive:

«Con riferimento alla lettera del 1° febbraio si tiene ad evidenziare che la pulizia delle aree riservate ai "cani in libertà" nel Parco Di Vittorio di via Passo Buole non è di competenza dell'Amiat.

«L'associazione cinofila privata che aveva in affidamento il servizio l'ha da poco dismes[illegible]. L'Amministrazione comunale sta procedendo nella ricerca di enti [illegible] associazioni che diano le dovute garanzie, cui affidare la prosecuzione del servizio.

Guido Silvestro

LA STORIA

LA DEA NASCITA E CADUTA DI

Come e perché è finita una straordinaria avventura imprenditoriale

«Da Moncalieri vendevamo elettronica ai giapponesi»

COME vedere profanato santuario. Un tempio torinese dove elettronica automazione, ninfe del dio progresso, celebrano i loro riti al riparo dai profani elementi. E invece il demone della crisi s'è introdotto anche qui, alla Dea, per anni emblema dell'imprenditorialità «avanzata» e dell'innovazione torinese.

Che patatrac per la Digital Electronic Automation, l'ultimo anno. Anche il bilancio del '90 direzione non l'ha ancora definito, i dati tendenziali da vene polsi: oltre 15 miliardi di passivo 140 di fatturato. Possibile? Proprio così lo confermano i recenti, drastici provvedimenti dell'azienda da 9 anni statale: cassa integrazione zero ore per 250 dei 1300 dipedenti, tagli spese. Una terapia d'urto, come conviene a un malato con febbre da cavallo.

Non è la prima volta che l'azienda di Moncalieri con filiali in Usa, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Germania, si trova a navigare tra le secche finanziarie. Ma quest'ultima è la più delicata perché alcuni clienti della Dea e cioè giapponesi, americani, tedeschi diventati ora forti concorrenti. E con questi non si scherza: o si diventa competitivi o c'è il rischio portare i registri in tribunale. Riuscirà a risanarsi l'ex gioiello tecnologico? Allarga le braccia alla domanda, nella sua villa in collina, Luigi Lazzaroni, il fondatore della Dea, sì, l'ex panettiere alessandrino ex venditore di flipper che ha creato, finanziato e diretto l'impresa fino all'82 quando l'azienda è passata tra quelle statali. Ora Lazzaroni, alle soglie della settantina, riposa alternando soggiorni sulla collina torinese a quelli sul Canal Grande Venezia.

E' un elegante signore che potrebbe essere scambiato per un gentleman inglese, appassionato d'arte cucina. Ne avrebbe eccome, Lazzaroni, motivi per puntare il dito contro chi, agli inizi degli Anni 80, ha abattuto la porta faccia e lui che chiedeva ossigeno per un'azienda «condannata» a scere, a disporre di nuovi capitali. Invece non polemiche, confessa di seguire poco le vicende della creatura, di bene le cause della crisi anche «un'idea ce l'ho ma preferisco tenerla per me». Capitolo chiuso, quello da lui scritto sulla Dea 30 anni dietro l'apparente distacco si nasconde l'antico amore?

Quella che racconta potrebbe essere una favola dell'agiografia imprenditoriale, una favola con il classico inizio: c'era una volta. Lazzaroni, chi e che c'era una volta? «C'era un quarantenne della provincia, la quinta elementare, figlio di panettiere che vendendo pane prima e flipper poi, s'è trovato con un po' di soldi da investire. Diciamo milioni, valore primi Anni Sessanta». E poi? «Questo

IL

Luigi Lazzaroni ha diretto l'azienda fino al 1982 quando è passata alle Partecipazioni statali

bravo'uomo s'era ripromesso di non seguire il calvario del padre, una vita intera a faticare dal mattino alla sera, come un mulo. E s'era detto: che senso ha tanta fatica per quattro soldi? Meglio far lavorare la testa, impastare idee vincenti anziché la farina per il pane. Basta saper cogliere l'occasione».

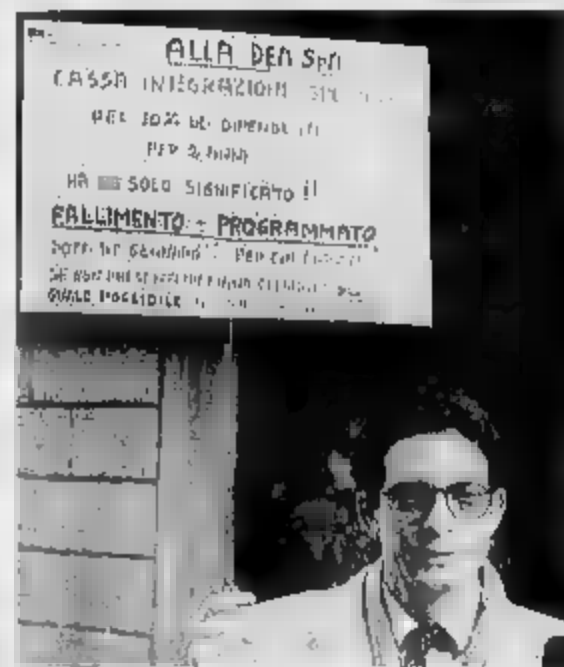
E l'occasione è l'incontro ingegnere Fiat. «Sì, l'ingegner Franco Sartorio. Me l'avevano presentato come mago dell'elettronica, parola a me quasi sconosciuta fino ad allora. Ad certo punto gli chiesto: scusi ingegnere, se lei ricevesse una grossa eredità, dove come investirebbe i soldi? Risposta: in un'azienda elettronica. Bene, eccole l'eredità, i miei primi 5 milioni. Facciamo insieme l'azienda».

Affare fatto. E Dea, nome che mescolava e associazione con «idea» e «divina» nasce nel '62 in garage di via Bramafame Torino: ingegneri, Sartorio e l'amico Giorgio Minucciani, 2 operai, un finanziatore, Lazzaroni, l'uomo della

L'AMMINISTRATORE

Franco De Gennaro: «Due anni per tornare in pareggio»

quinta elementare. L'obiettivo di Sartorio Minucciani di costruire una macchina grande precisione per l'industria. Il classico uovo Colombo, insomma, l'immediato successo «Pentalogo» (così fu battezzato il prototipo) nel mondo. Un paio d'anni dopo l'azienda si trasferisce in stra-

IL CASSINTEGRATO

9 gennaio 1991: manifestazione dei lavoratori in Regione

da Lanzo, gli operai diventano decine, le dall'Italia e dall'estero si moltiplicano. Il prodotto-precisione si conferma vincente. Precisione significa ridurre tempi e costi di produzione. E l'Ulisse-Lazzaroni che sceglie di navigare oltre le colonne d'Ercole, approda in Usa, Giappone, Europa. Vende lì i prodotti made in Turin, apre i punti d'assistenza, innova. La Dea in anni diventa leader nel mondo. Il settore è così: la macchina diventa sempre più precisa a minor va

fuori mercato.

E Lazzaroni pur reinvestendo sempre, ha continuo bisogno di capitali freschi. Che non sempre trova. Arrivano le difficoltà. «Non mi spaventato - ricorda -, a me l'emergenza eccita. Quando scoppia il temporale mi affaccio sulla terrazza, affronto la tempesta». Affronta supera quella finanziaria, più volte. L'ultima, nell'82 è più forte delle altre. I cordoni della borsa si chiudono. Meglio, o scende a patti con chi vuol aiutarlo devo lasciare la nuova sede Moncalieri. Molla. Perché? «Un giorno forse racconterò tutto; adesso no. Tanto, a chi interessa?».

S'è ritirato dall'azienda portando sé soltanto Pluto di gomma. Lo mostra. «Vede? Ha la che può andare in su e in giù. Quando entravo in ufficio cambiavo posizione della coda a seconda dell'umore. I collaboratori capivano». Poi muove anche le zampe anteriori. «Vede? Pluto in questa posizione, frena, è capace di frenare. Come me». Che cosa vuol dire? «Nella vita, in un'azienda bisogna avere la capa- decidere subito. anche di modificare le decisioni, frenare, come Pluto in. Ma ce ne sono molti in giro, così? «Pochissimi quelli che decidere, ancor meno quelli che sanno frenare».

Lazzaroni, come vede la Torino che produce, che inventa, che vuole affermarsi? «Se Piemonte, Lombardia Veneto fossero una spa, io non comprerei le azioni del Piemonte». Perché? «A parte la Fiat e l'auto, che offre Torino a livello mondiale? C'è Armando Testa, nel terziario, ci Giugiaro e pochi altri nel design poi? La cultura dell'iniziativa la vedo più sviluppata altrove. Qulcuno ha detto che Torino è un castigo, sottoscrivo».

Guido J. Paglia

Due anni per rinascere

La promessa del «padrone» statale

Strane coincidenze. Ex panettiere con la quinta elementare il fondatore della Dea, operaio con licenza media, l'attuale amministratore delegato Franco De Gennaro. d'altri tempi la sua. A sei anni dalla Puglia a Torino, a 14 operaio alla Riv, scuole serali, diploma di perito, impiegato alla Girardini, laurea, dirigente, passaggio alla Sandretto di Collegno, ascesa fino a diventare direttore generale. Da due mesi, l'Elsag l'ha insediato sulla poltrona più ambita della.

Un manager inviato a Moncalieri, quasi le forbici in mano. Per salvare l'azienda. Due mesi gli sono bastati per rendersi conto che la Dea non aveva un banale raffreddore stagionale. Era prognosi riservata. Che significa un rosso di tanti miliardi. Qualcuno, appena messo piede in azienda, gli ha subito fatto notare: «Caro lei, quando lo Stato vuol fare l'imprenditore... vede le conseguenze?» De Gennaro preferisce non scendere nella facile polemica: «Pubbliche private le aziende si pilotano nello stesso modo, producono utili o perdono le e le altre, dipende da chi le guida». Ma non è andato per il sottile, appena ha conosciuto bilancio, costi, personale, gestione. Sono saltate quasi tutte le «teste» nella stanza dei bottoni, tagliate spese, ridotto il numero dei dipendenti (250 in cassa integrazione due anni). Misure drastiche che hanno fatto salire la temperatura sindacale interna, con scioperi e cortei. Ora il clima s'è rasserenato. «Non fa piacere a nessuno - dice De Gennaro - prendere decisioni impopolari quando c'è in mezzo la sopravvivenza di un'azienda, si deve. La prima parte del mio biennale piano per risanare la Dea è realtà. Ci riusciremo perché l'azienda ha le risorse finanziarie, umane e scientifiche di prima qualità». Ricorda che il 65% personale è laureato o diplomato, c'è un buon portafoglio-commesse, la ricerca è d'alto livello. Mostra l'ultime creature: si chiama Swift, costa 30 milioni, destinata a medie aziende. Il mercato la richide; è ormai più di una speranza. La precisione nel mondo, De Gennaro, si regolerà ancora sull'orologio Dea. [g. j. p.]

SAPER SPENDERE

Quanti soldi per avere il «caldo autonomo»

TUTTI curiosi, quasi ansiosi, evviva il riscaldamento autonomo, la nuova normativa: «Finalmente potremo staccarci dal riscaldamento centralizzato del condominio, potremo accendere la nostra caldaietta quando fa comodo a noi, potremo anche risparmiare quanto vogliamo».

Ma Enrico C. non è preda di tanto facili entusiasmi che altri lettori ci hanno dimostrato. Serafico attento scrive: «L'argomento è importante, con diritto precedenza visto che l'impianto di riscaldamento diciamo così 'privato' è sogno di molti di noi condomini, mi pare che la realizzazione non sia poi così facile. Mi piacerebbe sapere a quali lavori vado incontro in mia per lo 'stacco' dall'impianto centrale. Il tutto non mi pare semplice».

Saggia persona, Enrico C. che bada al «dopo» più che all'arrivo di nuova normativa. Abbiamo chiesto spiegazioni a Quirino Laratti, vicepresidente dell'Unione piccoli proprietari. Precisa subito: «La nuova normativa consente di raggiungere lo scopo con delibera condominiale presa a maggioranza semplice, prevista dal comma dell'articolo 1136 Codice civile: 'Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio'. Ma a questo punto è indispensabile porci tutti la domanda del lettore Saper spendere».

Sono subito dolori, visto che Quirino Laratti afferma: «I fattori tecnici rendono difficile tuare ciò che si vuole». E spiega: «In uno stabile condominiale, di solito, le tubazioni di adduzione dell'acqua calda sono disposte verticale; perciò, per lo stacco dall'impianto centralizzato la realizzazione di quello singolo autonomo, occorre togliere queste tubazioni oppure renderle inservibili e creare un anello di collegamento tra i radiatori dell'alloggio lavori di muratura che consentano il passaggio di tubi di diametro di almeno 3 centimetri». Risultato? Tracce nelle pareti verticali e tracce per saggio sottoporte.

«La spesa potrebbe risultare notevole e tutti saranno disposti a fare eseguire questi lavori nel proprio alloggio».

Continua Quirino Laratti: «Non bisogna dimenticare che lo stabile nel suo complesso è stato progettato e costruito prevedendo un impianto centralizzato riscaldamento e che tiene conto, inevitabilmente, anche del calore da distribuire nelle parti comuni, dalle scale ai corridoi all'atrio, che nel di riscaldamento autonomo verrebbe.

A questo si aggiungono le necessità diverse tra le varie unità immobiliari. Laratti fa qualche esempio: «L'unità immobiliare A 3 (del terzo piano) il riscaldamento dalle 19 alle del mattino e lo spegne nel restante arco della giornata; invece, l'unità immobiliare A 2, secondo piano, e la A 4 del quarto utilizzano il calore in modo autonomo dalle ore 8 alle 22 di sera. E' logico che le due unità immobiliari che lo utilizzano nelle ore diurne avranno aumentati, mentre il piano intermedio, cioè il terzo, usufruirà del riscaldamento degli altri due appartamenti nelle diurne visto che, giorno, preferisce tenere spento l'impianto (il che accade quando la famiglia è composta due persone che lavorano)».

Conclude Quirino Laratti: «Tutto quanto detto potrebbe annullato se le unità immobiliari fossero state costruite la necessaria coibentazione prevista per le pareti esterne e tra i singoli appartamenti; ma questo è valido soltanto per pochi edifici condominiali ed è difficile da realizzare per quelli già costruiti».

E allora? Meglio essere prudenti di fronte alla normativa che, con lo scopo del risparmio energetico, mette il singolo proprietario di fronte a forti carichi di spesa per la realizzazione di un impianto di riscaldamento autonomo. dubbio, è utile negli stabili di nuova costruzione, ma in quelli vecchi i condomini devono fare attenzione questa novità».

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 7

SABATO 16 FEBBRAIO 1991

[illegible]	89	18	37	17	42
Cagliari	23	88	83	44	79
Firenze	17	52	11	56	[illegible]
Genova	86	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano	58	64	85	34	30
Napoli	21	[illegible]	51	24	29
Palermo	[illegible]	38	84	79	73
Roma	83	10	35	36	17
Torino	76	50	2	30	20
Venezia	63	48	4	71	11

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	53 373.000
«11»	13	1.800.000
«10»	152	183.000

Monte premi 1.734 620 808

2 1 1 2 x 1 x 2 2 2 1 1

echi di cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 650.000 giorno e notte. c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio olio Fiat.

Radiatori
Riparazioni - sostituzioni immediate - impianti riscaldamento vetture. Consigli tecnici. C.so R. Parco 37 Torino - tel. 852.904.

Turno officine Fiat
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050».

Turno officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadrifoglio Autostrada TO/MI Settimo T.se t. - FRANZE' v. Monteponi 11 Torino t. 343.830 - POLETTO Fr. Rolandini Verolengo t. 914.127 - ROBASSOMERO Str. Diretta Venaria, Robassomero t. 923.5542 - VACCA & MOSCA v. Torino 28 Montanaro t. 919.2098 - VERDUCCI v. Marconi 33 Bruino t.

Visita alle frazioni che furono devastate da un incendio nel febbraio dell'anno scorso

Prarostino, un [illegible] dopo

Un rogo, e il coraggio di ricominciare

Rogo [illegible] boschi, un anno dopo. Il 15 febbraio '90 fu un giorno drammatico per le vallate piemontesi, battute da un vento caldo [illegible] teso: fenomeni di autocombustione, batufoli di paglia ardente e cavi elettrici strappati provocarono centinaia di incendi. Un inferno. Le situazioni più drammatiche a Giaveno, in Val Sangone, ed a Prarostino, nel Pinerolese.

Ieri [illegible] tornati a vedere. A visitare quella gente che incontrammo un anno fa con le lacrime agli occhi, ed a cui consegnammo - a nome dei lettori de La Stampa - [illegible] primo tangibile attestato di solidarietà, quello di Specchio dei Tempi.

A Giaveno, frazione Franza, Maria Moschietto parla sotto la gru che sposta mattoni. Nella voce ha riconoscenza, [illegible] che fierezza: «Non ci siamo mai sentiti soli. E questo ci ha spinti a rimboccarci [illegible] maniche subito. A cominciare a ricostruire tutto». I danni subiti dalla casa dei Moschietto, che è andata [illegible] buona parte distrutta, non sono facilmente quantificabili: forse 80-100 milioni. Quasi metà sono già [illegible] consegnati: «Dopo il primo aiuto [illegible] Spec[illegible] Tempi sono arrivati i [illegible] milioni dell'Associazione Alpini, i [illegible] milioni della Cee, i 3 del ministero dell'Interno. A giorni aspettiamo l'aiuto della Regione, altri 15 milioni». Ma i lavori non sono stati ad aspettare. Ormai tutte le case di Franza hanno un tetto nuovo, molte anche le stanze. In primavera, qui, arriverà una famiglia nuova, quella di Renata Moschietto, 33 anni, impiegata [illegible] banca, che lascerà Giaveno: «Lo faccio per stare vicina ai miei genitori, per dare un'ambiente più [illegible] ai bambini, ma anche attratta dalla forza [illegible] questa gente».

Resterà deserta, invece, la borgata Gentina. Qui le case so[illegible] state distrutte dal fuoco, ma erano tutte [illegible] villeggianti. Gli aiuti sono stati modesti, perché si trattava [illegible] non residenti, a fronte [illegible] centinaia di milioni di danni. «Sarà difficile riportare [illegible] vita Gentina - spiega il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli - anche se cercheremo ogni possibile strada per ottenere finanziamenti». Proprio il Comune ha avuto un ruolo importante nella ricostruzione mettendo al lavoro i [illegible] geometri che hanno fornito gratuitamente i progetti e sollecitato gli aiuti.

Anche [illegible] Prarostino s'è lavorato molto. «La ricostruiremo a costo [illegible] qualunque sacrificio» aveva detto [illegible]on un groppo in gola nella sua cucina da cui -alzando [illegible] occhi - attraverso [illegible] tetto crollato si vedeva il cielo terso, Marisa Fornerone Trossi, una donna minuta ma osti[illegible] che nel giro di un'ora ave[illegible] visto andare distrutta la casa dove [illegible] nata, dove viveva con il marito Luciano, i figli Luca e Fabrizio e l'anziana madre Maria. Ora quella casa si ripresenta [illegible] [illegible] volto [illegible]. I serramenti sono stati rifatti in douglas e le coperture dei tetti [illegible] pietra. Il ricordo di quel giorno di fuoco è rimasto. «Ero in classe - ricorda Luca Trossi, 8 anni - poco prima di mezzogi[illegible] il cielo è diventato nero, l'odore di bruciato [illegible] forte ed i vetri della mia classe scottavano. La maestra ci ha incoraggiati, sentivamo il vento fischiare, poi ha deciso di chiudere la scuola e ci [illegible] ospitati a casa [illegible]. Alla disgrazia di questo paese, che ha avuto 32 [illegible] distrutte, 400 [illegible] [illegible] bosco in cenere, danni valutati intorno ai tre miliardi, ha risposto un esercito di volontari. «Oltre alle forze lavoro - spiega Mario Mauro, sindaco di Prarostino - giunte da tutta la Val Chisone, c'è stata una raccolta [illegible] fondi che è arrivata [illegible] 300 milioni ai quali si aggiungono i 93 della Croce Rossa di Torino, i 16 della Provincia, l'aiuto di Specchio dei Tempi che era intervenuto immediatamente, [illegible] della prefettura».

[illegible] Conti
Antonio Giaimo

[illegible]

Dai bambini seimila piccoli larici

Seimila piantine di larice verranno [illegible] a dimora, la prossima primavera, dagli alunni delle scuole elementari [illegible] Giaveno, nelle [illegible] più danneggiate dal grande rogo dell'anno scorso. «L'iniziativa ci è sembrata giusta perché consente - spiega l'assessore all'istruzione [illegible] alle borgate, Daniela Ruffino - di far partecipare anche i più piccoli all'opera di ricostruzione nel dopo-in[illegible] I ragazzi resteranno così particolarmente legati a questi boschi, [illegible] cui hanno ridato vita [illegible] le loro mani. L'iniziativa è stata resa possibi[illegible] dal Corpo forestale dello Stato che ha [illegible] [illegible] disposizione le piantine». La scelta del larice ha ragioni precise: [illegible] una pianta robusta, che cresce piuttosto rapidamente e che dovrebbe attecchire facilmente anche in zone che hanno avuto il sottobosco carbonizzato».

L'iniziativa del Comune ha trovato consensi fra gli abitanti delle borgate: «Centinaia di castagni, che sono i più delicati, [illegible]no morti, altri stanno morendo. Sui crinali solo i faggi sono riusciti a superare l'onda distruttrice del fuoco. Il sottobo[illegible] invece, si [illegible] riprendendo bene, almeno nelle [illegible] più umide». L'intervento dei bambini potrebbe venire ripetuto anche nella primavera del prossimo anno, quando [illegible] più chiare le conseguenze sulla vegetazione anche in aree toccate solo marginalmente dagli incendi.

In alto, le case della frazione Gentina che non verrà ricostruita: [illegible] [illegible] erano quasi tutte di villeggianti [illegible] (qui sopra [illegible] a sinistra) lo stess[illegible] edificio dopo il rogo ed ora

[illegible]
BIANCA & [illegible]

Rivoli, le chiamate del Collocamento

Posti di lavoro al Collocamento (martedì, ore [illegible] chiamata pubblica [illegible] cinema Gioiello): 1 add. lavaggio veicoli (ti), 1 op. scuola (tp).

Settimo, graduatoria [illegible] il pubblico impiego

[illegible] lunedì 18, fino a mercoledì 27, nei locali della sezione circoscrizionale [illegible] l'impiego [illegible] Settimo - via Mazzini 14a - verrà pubblicata la graduatoria, valida a tutto il '91, per l'avviamento [illegible] lavoro nelle amministrazioni pubbliche. Eventuali ricorsi potranno [illegible] presentati entro il decimo giorno.

Donna precipita [illegible] settimo [illegible]

Mara Covre, [illegible] anni, via Gatti 36/c, è precipitata dal settimo piano e si [illegible] sfracellata al suolo. Ieri [illegible] [illegible] 15, era [illegible] casa con il marito che [illegible] aiutava a fare le pulizie; per pulire i vetri dall'esterno, sul balcone è salita sulla scala, ma [illegible] perso l'equilibrio ed è caduta.

Caduti in Russia messa a San Lorenzo

Nel 48° anniversario della battaglia di Nikolajewka, oggi verranno commemorati nella chiesa di San Lorenzo i 90 mila caduti dell'Armir. Dopo la messa, alle 10,45, le autorità comunali deporranno [illegible] [illegible] d'alloro sulla lapide che ricorda [illegible] battaglia del Don.

Incendio distrugge deposito di [illegible]

Un deposito di carta [illegible] corso Unione Sovietica 560 è stato distrutto da [illegible] incendio doloso. I tecnici di polizia e vigili del fuoco hanno accertato che le fiamme sono state appiccate in diversi punti del magazzino da ignoti, che hanno scavalcato il muro di cinta. Il titolare ha detto [illegible] non aver mai ricevuto minacce.

Sentenza del Consiglio di Stato, chi sarà capolista?

Pinerolo, nuove elezioni (e ci sarà una sola dc)

A Pinerolo è tempo di campagna elettorale. Lo ha deciso il Consiglio di Stato, respingendo il ricorso di Francesco Camusso contro la sentenza del Tar che, a settembre, ha dichiarato nul[illegible] le elezioni amministrative di maggio, alle quali [illegible] erano presentate due liste scudocrociate. Si è così conclusa - [illegible] soltanto dal punto di vista tecnico - una intricata vicenda, che ha tenuto per [illegible] la città [illegible] governo politico, sostituito da un [illegible]missario prefettizio, il dottor Raffaele Rega, che dovrà indire nuove elezioni [illegible] giorni. Rimangono tuttavia [illegible] risolvere gravi problemi in [illegible] dc, mentre è in [illegible] un'indagine della magistratura per capire come mai la segreteria provinciale abbia, di fatto, avallato la duplice lista.

Com'è noto, allo [illegible] appuntamento con le urne Francesco Camusso, andreottiano, presidente dell'Usl 44 ed ex sindaco della città, [illegible] era presenta[illegible] capolista del simbolo dc '90; Mauro Chiabrando, della Coldiretti, eurodeputato, capeggiava la dc 3 stelle. La frattura tra i due leader democristiani di Pinerolo appare tuttora insanabile, anche se, è certo, la democrazia cristiana dovrà ripresentarsi compatta.

[illegible] fra i 40 nomi dell'unica lista [illegible] saranno anche Camusso [illegible] Chiabrando? Oppure uno solo dei due? O, [illegible] dal gioco politico comunale verranno emarginati entrambi? Una risposta è prematura. Ma già in settimana, nelle prime riunioni per stilare l'elenco degli aspiranti consiglieri comunali, potranno emergere indicazioni. Per adesso è certo soltanto che gli accordi stipulati nel maggi[illegible] [illegible] tutte le realtà politiche non sono più riproponibili.

In casa dc, il ruolo di deus [illegible]

Il Consiglio di Stato ha respinto il [illegible] Francesco Camusso [illegible] del Tar

machina è svolto dal conte Edoardo Calleri, inviato [illegible] commissario dal suo partito subito dopo la spaccatura nella sezione pinerolese, per cercare di ricucirne le fila. «La situazione - spiega cauto Calleri - [illegible] ancora tutta da definire. Innanzitutto attendiamo di leggere il dispositivo della sentenza del Consiglio di Stato, perché solo così [illegible] si potrà rendere conto dei motivi per i quali il ricorso di Camusso, presentato [illegible] consultare il partito, è stato respinto». Subito dopo, si parlerà [illegible] liste e di nomi. «Un fatto, comunque, è sicuro: la sentenza, finalmente, consentirà [illegible] ridare un governo politico alla città che, anche [illegible] amministrata in [illegible] ineccepibile dal commissario prefettizio, attende le decisioni dei suoi amministratori. Senza i ricorsi, dimostratisi inutili, saremmo andati alle elezioni con diversi mesi di anticipo».

Conte Calleri, è probabile una [illegible] candidatura [illegible] capolista in Comune? «Io ho già l'incarico [illegible] commissario del partito», si limita a rispondere Calleri. [illegible] che non vieta la possibilità che l'incarico, risolto il problema della doppia lista, passi di mano, lasciando libero Calleri di compiere altre scelte.

Sulla vicenda «doppia lista» l'opposizione è molto critica. L'ex capogruppo consiliare «per l'alternativa» Barbero afferma: «Con i suoi giochi, la democrazia cristiana ha fatto pagare un prezzo in termini di ritardi e rinvio di problemi scottanti troppo alto per la [illegible]. Le sue beghe interne le doveva risolvere nella sede [illegible] partito. Un fatto non ci va proprio giù: torniamo a votare perché la dc [illegible] ha rispettato la legge elettorale».

Nel maggio dell'89, la vicenda delle due liste ha sconcertato i pinerolesi, provocando una flessione [illegible] voti con la conseguente perdita [illegible] un [illegible] per la dc. [illegible] non è escluso che [illegible] ritorno forzato alle urne provochi un'ulteriore disaffezione allo scudocrociato.

Antonio Giaimo

Mauro Chiabrando nelle scorse elezioni era capolista della dc 3 stelle. Farà parte della lista [illegible] alle prossime elezioni?

Fallita l'operazione in grande stile per portare l'«erba» da Malaga a Torino

Avevano 90 kg di hashish

Tre giovani arrestati in Spagna

Con 90 chilogrammi di hashish, ben nascosti in [illegible] furgone, volevano attraversare la Spagna e giungere in Italia. Un colpo studiato in tutti i particolari, che avrebbe fruttato un guadagno di tutto rispetto. Ma l'operazio[illegible] è andata male e tre persone sono finite in [illegible] carcere spagnolo. [illegible] tratta [illegible] Massimo Ragona, 31 anni, via Pietro Fontana 61 e di Francesco Priolo, 31 anni, via Micheletto 88, entrambi di Feletto; e Giorgio Paolini, 40 anni, residente in via Morosini a Torino. Attualmente si trovano detenuti nel carcere di Siviglia. Ai magistrati spagnoli dovranno spiegare [illegible] volevano utilizzare [illegible] quella droga e soprattutto la provenienza degli stupefacenti.

Una [illegible] comunque appare ormai certa: [illegible] materiale [illegible] diretto in Italia, e probabilmente proprio a Torino e nella prima cintura. L'arresto, secondo quanto comunicato dalle autorità spagnole, sarebbe avvenuto il g[illegible] di San Silvestro, alla periferia di Malaga: un controll[illegible] sul furgone, ed è saltato fuori l'hashish.

La notizia dei tre arresti è giunta [illegible] Italia solo ieri. Ragona, Priolo [illegible] Paolini erano partiti da Torino il 26 dicembre. «Un viaggio di lavoro»: così avevano giustificato [illegible] i famigliari quel viaggio; nelle loro intenzioni, la data [illegible] rientro [illegible] stata fissata ai primi giorni dopo Capodanno.

A Feletto la notizia dei due arresti ha colto tutti di sorpresa; nessuno riesce ancora ad immaginarsi Massimo Ragona e Francesco Priolo nella veste dei trafficanti di droga. Ragona, in paese, era arrivato qualche anno fa. Candidato nelle liste della democrazia cristiana alle ultime amministrative, è [illegible]pre stato [illegible] personaggio particolarmente conosciuto. Per anni [illegible] anche ricoperto la carica [illegible] presidente del Motoclub Feletto, una delle associazioni sportive più blasonate della zona. Francesco Priolo invece [illegible] conosciuto soprattutto per la sua attività di autotrasportato[illegible].

Ora la posizione dei due canavesani [illegible] di Giorgio Paolini è al vaglio degli inquirenti che stanno cercando di capire a chi p[illegible] essere destinato quell'immenso quantitativo di hashish.

Massimo Ragona, arrestato a Malaga

Lodovico Poletto

Le barriere bloccate di notte e nei weekend

Brandizzo, il casello chiuderà part-time

La chiusura del casello di Brandizzo dell'autostrada Torino-Milano, programmata per il 28 febbraio, è stata discussa l'altro pomeriggio negli uffici della direzione generale dell'autostrada, dai vertici della società (presente l'amministratore delegato Arcangelo Bonsignore), con il sindaco di Brandizzo Roberto Buscaglia, il vicesindaco Fulvio Merlo e l'[illegible] alle Finanze Pierangelo Casale.

Com'è noto, il [illegible] gennaio il sindaco [illegible] Brandizzo ha emesso un'ordinanza per vietare il transito a tutti i mezzi con peso superiore ai 35 quintali. La decisione è stata [illegible] dopo [illegible] ripetute istanze degli abitanti, che protestavano per il passaggio dei Tir e l'elevato tasso [illegible] inquinamento.

I responsabili della società autostradale hanno proposto la chiusura totale del casello sol[illegible] [illegible] sabato [illegible] la domenica, nonché di notte, dalle 22 alle [illegible], il tutto, naturalmente, fino a quando [illegible] verrà spostata la barriera autostradale da Settimo [illegible] Rondissone e i caselli [illegible] Chivasso e Brandizzo, nonché quelli della tangenziale Est e Ovest di Chivasso verranno liberalizzati.

[d. an.]

Un piccolo colpo di scena allo Stabile

Deleghe «rimandate» per il vice presidente

Minuscolo colpo di [illegible] al Teatro Stabile. L'altra sera, [illegible] presidente Giorgio Mondino non ha affidato al vice presidente Piero Regionieri le deleghe per l'amministrazione [illegible] per il personale. Gliele ha soltanto promesse, rimandando la consegna, a quanto sembra, al prossimo consiglio d'amministrazione.

Poche ore prima, il direttore esecutivo Dario Beccaria, in una lettera al nostro giornale, diceva: «Il presidente del Tst non può delegare [illegible] [illegible] presidente [illegible] non alcune delle [illegible] funzioni, per cui le mansioni del direttore [illegible] della direzione esecutiva restano inalterate». La lettera risponde [illegible] [illegible] passo dell'articolo pubblicato venerdì [illegible] «La Stampa» nel quale si ipotizzava: [illegible] le deleghe a Ragionieri, il ruolo del direttore esecutivo «dovrà [illegible] ridefinito».

Prendiamo atto delle precisazioni di Beccaria, [illegible] su [illegible] punto vorremmo insistere: il [illegible] ruolo (non le [illegible] mansioni) non resterà inalterato poiché, per la gestione amministrativa e del personale, dovrà rendere conto a Ragionieri. Sennò, perché le deleghe?

[o. g.]

Basket: la caparbia Auxilium entusiasma anche i calciatori granata

Torino non s'arrende e vince

Benetton ko dopo un bel primo tempo

Nell'anticipo di serie A1, ieri al Parco Ruffini, l'Auxilium ha dovuto rinnegare se stessa per respingere [illegible] cattiveria (83-79) la Benetton, seconda in classifica e strafavorita alla vigilia. Finalmente la squadra torinese non si è smarrita alla distanza, ma ha invece addirittura saputo recuperare nella ripresa uno svantaggio che aveva toccato i 16 punti al 14' (20-36) ed era ancora gravoso all'intervallo (39-52).

E' [illegible] una partita dal doppio volto. I torinesi avevano iniziato sparando a salve dalla distanza (nel primo tempo solo il 18% nelle «bombe» contro il 67% dei trevigiani, e appena 19 tentativi nel tiro da due contro 28 degli ospiti), patendo moltissimo la difesa a zona della Benetton, che chiudeva bene gli spazi a Dawkins sotto canestro. Milani era l'unico a segnare da tre punti, ma anche lui doveva successivamente arrendersi di fronte alla difesa mista dei veneti (quattro giocatori a zona ed [illegible] a uomo, proprio sul cecchino torinese). Treviso, invece, mitragliava benissimo con Mian, Iacopini e Del Negro, [illegible]vando inoltre in Gay concrete alternative sotto canestro al tiro dalla distanza.

I glaciali trevigiani, però, si scioglievano improvvisamente dopo pochi minuti della ripresa, quando la partita diventava lotta all'arma bianca. Dapprima Pellacani, poi anche Della Valle sapevano imporre il cambio di marcia all'Auxilium, che acquistava [illegible] i minuti maggior fiducia nel tiro [illegible] sostanzialmente riusciva ad intimorire con una difesa durissima gli attaccanti della Benetton. Villalta, il più esperto dei trevigiani, era l'unico a reggere bene un confronto di gomiti che invece mandava completamente in tilt Iacopini (parziale di 1/5) e soprattutto Del Negro. Quest'ultimo, [illegible] nel primo tempo di 17 punti (con 8/12), sbagliava così [illegible] tiri consecutivi, favorendo la paziente rimonta torinese.

Gran finale. Della Valle ha guidato l'Auxilium alla rimonta su Treviso

L'Auxilium arrivava fino a -3 al 33' (60-63), poi tornava per un paio di minuti a subire, [illegible] sapeva ancora reagire e finalmente ritrovava il suo leader Della Valle: il play affidava i compiti di regia nelle mani di Abbio e poteva così realizzare due «bombe» importantissime, poi trasformare un paio di liberi ed infine centrare un canestro dalla media distanza che consentiva a Torino di portarsi incredibilmente in vantaggio (75-73 al 37'). Del Negro faceva appello all'istinto di sopravvivenza e firmava l'ultimo pareggio (77-77 a -1'30"), ma era il canto del cigno per i veneti: Abbio e Pellacani dalla lunetta suggellavano per l'Auxilium una vittoria di cuore, più che della tecnica.

Nel dopopartita i sorrisi ed i complimenti alla squadra torinese anche da parte dei calciatori del Torino (presenti quasi al completo nel parterre), e anche una voce di mercato. Proprio la Benetton avrebbe richiesto all'Auxilium Abbio (valutato intorno ai 7 miliardi) e Pellacani, sentendosi rispondere «no, grazie» per il giovane play e «si può fare» per il pivot. Probabile dunque che l'anno prossimo Pellacani lasci l'Auxilium, sempre alle prese con problemi di bilancio. La mancanza di uno sponsor in questa stagione potrebbe inoltre costringere l'Auxilium a rinunciare l'anno prossimo anche a Scarnati, che rientrerà dal prestito al Billy Desio, dove tornerà Pino Motta.

Giorgio [illegible]

Auxilium Torino: Abbio punti [illegible] (voto 6,5), Della Valle 14 (7), Pellacani 10 (7), Dawkins 18 (7,5), Kopicki 9 (6), Milani 11 (6,5), Zamberlan 11 (6,5).
Benetton Treviso: Mian 11 (6,5), Iacopini 21 (6,5), Vazzoler 2 (6), Villalta 6 (6), Gay 17 (7), Battistella (5), Del Negro [illegible] (6), Generali (5).
Arbitri: Tallone, Casamassima 6.

CALCIO

Match d'alto livello nell'Interregionale

Giaveno-Bellinzago c'è un conto aperto

Parlare di scontri al vertice in Interregionale suona un po' beffardo per le torinesi. Eppure [illegible]. Oggi a Bozzano in Toscana si gioca un derby in cui la seconda in graduatoria ospita la leader Pistoiese che ha scavato già un bel fossato con le inseguitrici: i due punti per il Bozzano (se mai arriveranno) potrebbero non bastare. Ma aria d'alta classifica si respirerà anche a Giaveno. L'allegra truppa di Manzin aspetta il Bellinzago. All'andata furono quattro sonori ceffoni che fecero tornare tutti [illegible] i piedi per terra. Adesso la situazione sostanzialmente non è cambiata, entrambe hanno [illegible] costante il proprio ruolino di marcia. Ma i tigrotti corrono in testa appaiati ad Aosta e non possono concedere nulla. La nuova freccia nell'arco dei rossoblù si chiama Stefano Guidoni: 11 reti al [illegible] primo vero campionato. «Domani spero di segnare ancora. Dopo la batosta dell'andata c'è tanta voglia di riscatto. Certo, catapultato dalla Berretti nell'Interregionale ho trovato differenze: più cattiveria, anche se molte formazioni esprimono un bel calcio».

Solo un punto meno del Giaveno Coazze ha conquistato il Chieri. Il grosso lavoro lo ha compiuto Beppe Dezio che ha caricato e valorizzato tanta gente. La condizione è in netto miglioramento e gli schemi stanno tornando fluidi. Domani ad Alba [illegible] un campo difficile bisogna stare attenti agli scivoloni.

Infine Nizza Millefonti, Pinerolo e Rivoli. Daranno vita a due scontri determinanti per il loro futuro. I rossoverdi ad Acqui: «Contro una formazione che ci ha messo già in difficoltà all'andata, quando a sorpresa non andammo al di là dello 0-0. Loro [illegible] formazione strana, sgusciante che potrebbe mettere nei guai il [illegible] centrocampo» dice il tornante Marco Sesia. Il Pinerolo contro l'Intermonregalese, che [illegible] le torinesi ha sempre ben figurato. Il Rivoli infine, che nonostante la classifica prosegue per la sua strada dignitosa, visiterà il Corsico, squadra ricca ma che ha deluso. [a. rom.]

Gir. A: Acqui-Nizza Millefonti (and. 0-0), Intermonregalese-Pinerolo (1-0), Albese-Chieri (1-1). Gir. B: Giaveno Coazze-Bellinzago (0-4), Corsico-Rivoli (0-0).

Orbassano, 4-0 al Pertusa

Ieri l'anticipo di Promozione Ivrea in trasferta a St-Vincent

Si gioca oggi, ore 15, la penultima giornata d'andata della Promozione che riprende il cammino dopo l'ulteriore sospensione di una settimana fa, provocata ancora dalla neve, protagonista indiscussa di un torneo che rischia di concludersi in estate. Domenica prossima, così ha deciso la Lega giorni fa, si recupererà la 13ª giornata con l'atteso big-match Ivrea-Borgaro. Fra due settimane è prevista la conclusione del girone d'andata.

Ieri pomeriggio intanto, al Ruffini, l'anticipo fra Pertusa Millefonti e Orbassano si è concluso [illegible] il successo per 4 a 0 degli ospiti che hanno ripresentato in panchina Franco Boggian al posto di Giancarlo Prioglio. La partita è stata senza storia: l'Orbassano, pur privo di quattro giocatori squalificati, è andato in gol al 24' grazie all'autorete di Gastaldi; doppietta di Labrozzo al 39' e 42', quarto gol all'85 con Tagliamo.

Programma odierno: l'Ivrea è attesa alla difficile trasferta valdostana contro lo Châtillon Saint-Vincent, una delle pretendenti più accreditate al successo finale. Una curiosità: sulle due panchine, entrambi nel ruolo di direttore sportivo, giocheranno una partita tutta in famiglia i cugini Barbero, Enzo per l'Ivrea e Walter per lo Châtillon. Insidioso anche l'impegno casalingo dell'altra capolista, il Borgaro, opposto all'Alpignano, galvanizzato dopo il successo sull'Orbassano. Debutta sulla panchina del Rivarolo Antonio Ferroglio che ha sostituito Sergio Menegatti: contro il FénisNus i granata cercano la vittoria. Quasi uno spareggio salvezza fra Monta[illegible] e Conisio, mentre promettono buon calcio le sfide Mathi-Gassino e San Mauro-Venaria. Il programma è completato da Strambino-Collegno, due formazioni di alta classifica. [g. n.]

SPORT **FLASH**

IPPICA
Laiz [illegible] nel trotto a Vinovo

Anziani su tre nastri nel trotto a Vinovo. Sul doppio chilometro Laiz e Gregorio Magno tenteranno di rendere [illegible] a Eldorado e Lindolm Time e 20 a Ivan Lendl. I più titolati [illegible] gli estremi penalizzati: fra Laiz (A. Guzzinati) e Gregorio Magno (G. Bechis) la scelta è sottile, ma propendiamo per il primo. Alternative Ivan Lendl ed Eldorado. I favoriti (ore 14,30). I. Dillon, Dervio. II. Scud. Nevaio-Ninnolo, Narsete Or. III. Ivuglia, Iledra, Loredan Jet. IV. Marte Ferm, Merella. V. New Jersey Cr, New Expert, Nico da Casal. VI. Laiz, Gregorio Magno, Moros Pegaso, Manù di Mar, Massava Vol. VIII. Ibo, Leopardi As. Ieri Monplasir Ec si è imposto nella corsa-clou precedendo Mickey Walcher e Monsido. Altre [illegible]: Ivan Lendl, Mais Oui Bi, Norway As, Nepenta Abt, Lop di Casei, Luez e Iledra.

CALCIO
Primavera: Torino-Lucchese 3-0

Nel campionato Primavera il Toro ha battuto la Lucchese 3-0 (reti di Califano - che giocava per la prima volta un intero incontro a un anno e mezzo da un grave infortunio - al 42', Vieri all'80' e all'82' su rigore) ed è al comando con 21 punti. Bologna-Juve è stata rinviata per impraticabilità del campo. Nel Berretti, Juve (5-1 al Cuneo) e Toro (1-0 alla Saviglianese) [illegible] appaiate in testa con [illegible] punti. Due incontri, domani per gli allenatori: all'hotel Atlantic di Borgaro (v. Lanzo 163, ore 16) riunione di tutti gli allenatori professionisti regionali in cui verrà illustrato il nuovo accordo collettivo e il contratto tipo; alle 20,30 nella sala [illegible] Marta a Ivrea, per tecnici di 3ª Cat. e giovanili, organizzato dall'Assoc. allenatori del Canavese. Interverrà don Rabino, presidente del settore giovanile della Figc.

PALLAVOLO
La Galup prenota i playout

Vittoria della ritrovata Galup, che ha centrato a Pistoia il secondo successo consecutivo conquistando la virtuale qualificazione ai playout. Le pinerolesi hanno superato per 3-1 la Vallina in una partita che ha praticamente condannato alla retrocessione le toscane. Dopo un inizio [illegible] in cui si è fatta rimontare sul 10-3, la Galup, guidata da una Tosello inarrestabile (25 azioni vincenti), ha imposto la propria superiorità. Risultati A2 femm. (14° turno): Vallina Pt-Galup Pinerolo 1-3; Sagis Imola-Orion Sesto 2-3; Missoni Sumirago-Nova Gas Cislago 3-1; Accornero Savigliano-Paris Mode Vr 1-3; Fidenza-Mela d'oro Bg 3-2. Classifica: Orion, Paris Mode 26; Missoni 22; Nova, Sagis, Accornero 12; Mela d'oro 10; Fidenza, Galup e Vallina 4.

RUGBY
[illegible] per la salvezza

In C1, mentre il Torino 87 è impegnato all'Isola d'Elba, il Cus Torino affronta all'Albonico (h. 14,30) il Sestri, in una partita molto delicata per la salvezza. Gli universitari [illegible] a [illegible] punti dai liguri.

NUOTO
Regionali di salvamento alla [illegible]

Oggi campionati regionali Ragazzi e Esordienti di nuoto per salvamento nella piscina Colletta (via Carcano, 27/7): in programma prove di percorso misto, nuoto con ostacoli, trasporto del manichino.

SCI
Claudia Bosticardo regina dei vigili

La 29enne Claudia Bosticardo ha vinto gigante e parallelo nei tricolori per polizie municipali, a Pila. Oggi si disputa in Valchiusella il Trofeo Seardo, gigante per Juvenes e Piccoli, mentre Sestriere ospita il Trofeo Michellonet, gigante del G. [illegible] Fisi Aoc per tutte le categorie.

CICLOCROSS
Amatori e veterani nel G.P. Argini sul Po

Si disputa oggi il 7° G.P. Argini sul Po, 18° trofeo Rist. Catullo Ciacci, campionato regionale della Consulta per amatori e veterani Csen-Coni-Unlac. Ritrovo alle 13,30 alla Bocciofila S. Salvario di c. Sicilia 2, partenza della prima prova alle 14,30 da Parco Lager Nazisti.

CALCETTO
Bel pareggio [illegible] a Bologna

In serie A, 5-5 dell'Avip Cesana in casa del Bologna di Dirceu. Le reti torinesi di Donzi, Pisano, Corneli e Mossio (2). In serie B: Lineadue-Forlì 3-2, Ancona-Stella [illegible] Settimo 2-7, Valeo-Chioggia 3-5.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Le offerte per il nuovo Centro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti

I lettori e la ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti dall'11 al 14 febbraio

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'11 [illegible] 14 febbraio. I fondi sono devoluti alla costru[illegible] del [illegible] Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

11 FEBBRAIO: Lotteria Sociale, Venaria 1.150.000; in me[illegible] della mamma di Eligio e Maria chiara, i compagni e le insegnanti [illegible] classi V^a A e III^a B della scuola elementare «Giulia Falletti [illegible] Barolo» 620.000; i vicini [illegible] casa in memoria di Novelli Giovanni 265.000; i condomini e l'amministratore di corso [illegible]. Cesare 99-99 bis e via Elvo 22/24 in memoria di Luigia Vittonetto Bassignana 216.000; il condominio di via Milano 7, Candiolo in memoria della [illegible] della di Cabella Patrizia 190.000; in memoria [illegible] Attilio Quaglia 180.000; ricordando [illegible] affetto Soffietti Lorenza ved. Molinar, i signori Formento, Buoso e la signorina Ferraro Palma 170.000; gli amici [illegible] Maura in memoria della mamma Gili Giovanna in Buratto 170.000; in memoria di Franco Farlani da parte dello staff Bertero 150.000; in memoria di Giovanni Roccia, gli inquilini [illegible] via Monginevro 181 130.000; in memoria di Merlo Maria in Visconti i condomini di [illegible] San Marino 85 110.000; n.n. Ivrea 100.000; in memoria di Adele Brarda-Rossotto Pierina 50.000; per Ida Casorati 50.000; in memoria [illegible] Franco Siviero, gli amici Cecilia e Francesco 30.000.

12 FEBBRAIO: i condomini di [illegible] Coppino 126 in ricordo [illegible] Mariuccia Caviglione 695.000; i colleghi Rai di Alberto in ricordo di Cesare Marinari 500.000; le insegnanti e gli alunni della classe 2a e 2b Luigi Cavaglià, Carignano, in memoria [illegible] Cattaneo Marinella 380.000; n.n. 300.000; i nipoti in memoria [illegible] Dentieri Oreste 285.000; in memoria di Cherici Massimino, un gruppo di colleghi Atm 240.000; il personale della scuola «F. Mazzarello» (docente e non docente) in memoria [illegible] Fusi Giorgio 220.000; Pezzatini Amelia ved. Gastaldo e figlie con rispettive famiglie, in memoria di Orsolina Cavallo ved. Gastaldo 200.000; Beppe e Margherita in memoria di Boffa Lorenzo 200.000; in memoria di Romano Lovisolo, i dipendenti «Loescher» editore 170.000; in memoria di Vescovo Olga ved. Maccario 150.000; amici di Anna Caviglione in ricordo della mamma 140.000; i colleghi di Girodo Adriana in memoria [illegible] papà 120.000; Irene e Ilaria Ferrari-Trecate in [illegible] della maestra Marina Pronzati 100.000; gli inquilini [illegible] strada del Drosso 184 scala [illegible] in memoria di Giorgio Fusi 100.000; in memoria di Fusi Giorgio le colleghe di Carla 70.000; in memoria di Battan Franco, gli [illegible] barriera di Milano 70.000; Carla 50.000; in memoria di Jacobucci Teresa 60.000.

13 FEBBRAIO: in memoria di Rossi Giovanni inquilini e [illegible] domini [illegible] c.so G. Ferraris 143 Torino 360.000; in memoria di Rosina Costa gli inquilini di p.zza Rivoli 14 292.000; gli amici in memoria [illegible] Tolomio Wanda 270.000; in memoria di Clorinda Catalano i condomini di via Barletta 54 e conoscenti 270.000; [illegible] memoria di Marcazzani Celestina Castello, [illegible] famiglia 250.000; i colleghi di Poretti Michele in memoria della mamma 237.000; [illegible] memoria di Francesco Bianco le famiglie Peppicelli e Mangherini Carmen 200.000; in memoria [illegible] Magnone Pietro, l'amministratore e condomini di via Claviere 8,12,14 200.000; in memoria di Silvia Mosso in Fra, i compagni di pianoforte di [illegible]sabetta 170.000; in memoria del comm. Carlo Chiola, Enrica, Franco, Maurizio e Gabriella 165.000; il condominio di via Sant'Ambrogio 28 in [illegible] Presso Amabile 160.000; in [illegible] Agnello Rosario, fratelli e sorelle Tarricone, famiglie Petrone e Scaringella e nonna Baldini 150.000; ricordando [illegible] affetto Soffietti Lo[illegible] ved. Molinar da Federico, Franco, Franciosa, De Santis, Bringhenti e Militello 120.000; la famiglia Gurlino in memoria della mamma 100.000; in ricordo dell'amico Cesare, Ambrogio e Oberto 100.000; Linma e Roberto in memoria di Fernando Griandi 100.000; Renzo Grosso in ricordo di Enrico Fumagalli 100.000; O.S. 50.000; in memoria di [illegible] e papà 50.000; in ricordo di Mario 50.000; per papà e [illegible] Vigia 50.000.

14 FEBBRAIO: in memoria di Gavi Alfredo, parenti, amici, conoscenti e colleghi di lavoro di Gemma dell'ospedale Martini Torino 1.200.000; [illegible] 1.000.000; in ricordo di Gianfranco Freiria i colleghi e la [illegible]rezione «Nuova Fast Frossasco» 545.000; la famiglia Sburlati in [illegible]ria del console grand. uff. Emilio Fantozzi 500.000; Luciana e Mario, Mariuccia e Beppe, Renata e Mario, gli amici tutti in ricordo di Mira 455.000; in ricordo [illegible] Gino Maretto, maestranze ditta «C.a.p.a.» s.p.a. Torino 443.000; [illegible] memoria di Antonino Franco, colleghi ed amici 400.000; in ricordo di Gianfranco Frairia i coscritti 300.000; n.n. 300.000; i colleghi [illegible] Daniela della ragioneria delle poste in ricordo del papà Armando Leo 260.000; in memoria di Signora Giovanni dai colleghi [illegible] i figli 216.000; in ricordo di Lidia Reygli amici della «Odousia» 210.000; in ricordo [illegible] Gianfranco Frairia i parenti 200.000; in ricordo di Silvana Aghemo Asti 200.000; [illegible] di Venezia Maria ved. Infuso della famiglia Pelisciano 200.000; i dipendenti della ditta «Videa» e «Sigma» in ricordo di Luigi Zurletti 170.000; in memoria di Boffa Lorenzo, amici di Furio e Cristina 160.000; in ricordo di Gianfranco Frairia dai parrocchiani di Riva 110.000; in ricordo di Papa Giovanni 100.000; in memoria [illegible] Bianco Cesarina ved. Persichella famiglie CataLano e Massaza 100.000; in memoria dei fratelli Pia, Torquato, Ubaldo e genitori 100.000; [illegible] memo[illegible] Vottero Maria 90.000; ad Alfonso Collu, [illegible] ricordano i militari del Circolo Ufficiali 80.000; Stefano 80.000; ricordando nonna Sabina 60.000; [illegible] memoria di Pierpaolo Besso i colleghi della Lancia Chivasso 60.000; un fiore per Enzo A.V. 50.000; in ricordo [illegible] Silvana Aghemo Asti 50.000; in memoria di Pino 50.000; in ricordo di Antonella Malara, Alma 50.000; in memoria di Caretto Francesco 50.000; in memoria della mamma di Marisa Buscaglia i colleghi della «Fiat» auto ricambi Volvera 31.000; in memoria di Besso Pianetto Luigi 30.000; in [illegible] di Zurletti Luigi 30.000; A.M. 20.000.

Numeri utili e orari [illegible] musei [illegible] rinviati per mancanza [illegible] spazio

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

11,30 [illegible] Cinquestelle
12 — La trattoria del [illegible] di, spettacolo
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Giulia tu sei meravigliosa, film
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Excelsior, spettacolo

Telestar

15,30 Riprendiamoci Fort Alamo, film
15,30 Tutta una vita, telefilm
16,30 Giulia e il mostro, film
18,30 Amandoti, telenovela
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Flash! Cronaca nera
22,30 Tutta una vita, telefilm
24 — Il segreto del castello nero film

Videogruppo

11 — Skag, telefilm
13 — L'albero [illegible] gna
17,30 Campana a [illegible] femminile
20,30 [illegible] Kid, film
22,30 [illegible] volante
24 — Film

Telestudio

8 — I favolosi eroi
9 — La famiglia Smith
10 — L'uomo [illegible], telefilm
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi
19 — Birra e basta
1,30 La famiglia Smith

Telecity

7 — Agente Pepper
7,50 Premiata agenzia Whitney, telefilm
9 — Toma, telefilm
9,30 Telecity per voi
13,30 Usa today, news
14,30 Tutti i pazzi in coperta, film

Erreuno Tv

14,25 Cuori [illegible] età, telefilm
14,55 Suolo vivente, documentario
15,40 Superflip
16 — [illegible]
17,30 Speciali
18,35 La parola del Signore
18,45 A conti fatti
19 — A tu per tu
20 — Sceneggiato
22,50 [illegible] sportiva
23,10 Teleopinioni
0,10 Teletext notte

[illegible]

11,30 Capitan Fathom
13,30 Catch the catch
14,30 Il grande agguato
17,30 Capitan Fathom
20,30 Luisana mia
21,15 Sanford and [illegible] Comedy
21,45 [illegible]
22,15 [illegible]

Quinta [illegible]

10 — [illegible] gloria, telefilm
13 — Alien il mostro [illegible] galassia, film
17 — Demetan, cartoni animati
17,30 Renate la strega, cartoni animati
20 — I naufraghi, telefilm
20,30 [illegible] a Santa [illegible]
24 — [illegible] Copperfield, film

G.R.P.

13 — Sportobello, rubrica sportiva
14,30 Giornale Piemonte, rubrica
15 — Buongiorno Piemonte, rubrica
19 — Dal Tribu[illegible] di Torino, rubrica
19,15 Speciale [illegible] Expovacanze
19,30 Il romanzo di Mildred, film
21 — Fiori nella polvere, film
23 — Angoscia, telefilm
23,30 Speciale Salone: Expovacanze
24 — Raffles il ladro gentiluomo, telefilm
1 — Balla con me, film

Rete 7 [illegible]

11 — Programma per ra[illegible]
12,30 [illegible]es, programma
13,50 [illegible] 7 giorni
14 — Cartoni [illegible]
18 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7 giorni
19 — Mash, telefilm
20,20 Il corridone
22,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
23,30 Informa 7 giorni
24 — L'ultimo agguato, film

Rete [illegible]

13 — [illegible] Fans
14 — Ciemo
15 — Videoshop
17 — Incontro di pallavolo [illegible] Vignola-Dim Celesse
19 — Lassie, cartoni
19,30 Notes
21 — Fuori gioco

[illegible] Biella

13 — [illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible] — Videoshop
17 — Incontro [illegible] pallavolo Fabbri Vignola-Dim [illegible]
19 — Lassie, cartoni
19,30 Notes
21 — Fuori gioco

Telesubalpina

14,30 Settegiorni
15,30 Le avventure di Freddie, film
17,30 Filodiretto: «La formazione professionale: [illegible] impegno sociale»
18,50 La passione [illegible] Gesù [illegible] Vangelo [illegible] Gio[illegible]
19 — Speciale Telesu: «Abitarono qui»
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 13/2/91
20 — Cartoni animati
20,30 C'era due volte, film
22,30 Los Angeles: Ospe[illegible] Nord, telefilm

[illegible]

12,15 Calcio Fans, rubrica
13 — Hello Doctor, rubrica
13,30 Camminiamo insieme, rubrica
15,30 Sale and Buy Transworld
19 — Il salotto, rubrica
20 — Segretissimo, rubrica
20,45 Il malandrino, film
22,30 Basket: G. S. Fulgor Ciesi Omegna-Cover Saluzzo

[illegible] Rete Tv

12 — [illegible]
19,30 Juve/Toro [illegible]
20 — Film
22 — Juve/Toro news
22,30 Frutto proibito
24 — Dolce notte
[illegible] Dolce notte
1 — [illegible]

Videouno

14,30 Film
16,10 [illegible] dame [illegible], telefilm
17 — Superclassifica [illegible]
18 — Documentario
19 — Rocket Robin Hood, cartoni animati
20,30 Film
23 — Pallavolo: Campionato [illegible] di serie A2
24 — La fattoria [illegible] giorni felici, telefilm

Tele [illegible]

13 — Mosaico, il meglio del giorno prima
15 — Cartoni animati
15,30 El Gringo, film
17 — L'uomo della valle
18,30 Sotto il cielo di Torino
19,30 Tribuna libere
21,30 L'uomo di Casablanca, film
23 — [illegible] in pantofo[illegible], telefilm

Tieffe 9

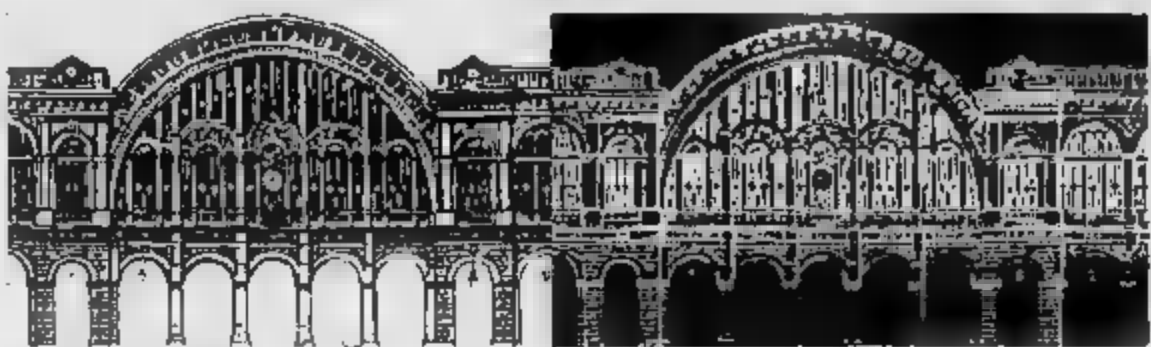
8 — Shopping and car[illegible]
12,15 [illegible] magazine
12,45 Calcio fans
[illegible] [illegible]lo di Alcazar
22,15 [illegible] magazine
22,40 Intorno [illegible] mondo

[illegible]

[illegible] — Romagna mia
19,30 Ingresso [illegible]
20,20 Tg Valli
21 — Ingresso libero
22 — Time 7
23,15 La campagnola

Sesta Rete

18 — [illegible] strade [illegible] gloria, telefilm
19 — Renate la strega
20,00 Maria, telenovela
21,30 [illegible] Witch, telefilm
23,30 L'assalto degli Apaches, film
1,30 Sulle strade della gloria, telefilm

● [illegible] zioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle [illegible]

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Ultime repliche

All'Alfieri alle 15,30 va in scena ancora oggi «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta con l'interpretazione di Carlo Giuffrè e la regia di Antonio Calenda. Informazioni al 53.54.40.

Alle 16 all'Adua corso Giulio Cesare 67, la compagnia Arca Azzurra propone l'ultima replica de «La provincia Jimmy», con la regia Ugo Chiti. Informazioni al 28.78.71.

Fantasmi all'opera

Realizzato da Rupert Julian nel '25, quando il cinema non conosceva il sonoro, il «Fantasma dell'opera» vedeva Lon Chaney, re dell'horror, interpretare la parte genio sfigurato che vive per vendicarsi e che perciò educa porta alla fama una graziosa cantante. Fu ricostruito in studio per l'occasione l'interno dell'Opéra Parigi, insieme ad una serie scenografie elaborate che ne riproducevano i sotterranei. Non si badò a spese e il film ebbe un successo notevole, tanto che nel '42 Arthur Lubin pensò di girarne un remake con Claude Rains, Nelson Eddy Susanna Foster. Affascinato dal tema, anche Brian De Palma, nel '74, si ispirò alla stessa storia per realizzare «Il fantasma palcoscenico» con Paul Williams e William Finley. A riproporre questi film è oggi il Museo del Cinema: nella Sala Massimo, in via Montebello 8, alle 16,40 e alle 20,40 si vedrà «The Phantom of the Opera» Julian, alle 18,30 remake di Lubin, in originale la traduzione simultanea alle 22,30 il film di Brian De Palma. Informazioni al 87.10.48.

Archi della Scala

Il «Trio d'archi della Scala» è nell'89 dall'incontro prime parti soliste dell'Orchestra del Teatro Scala di Milano. Ne fanno parte Stefano Pagliani, Danilo Rossi e Enrico Dindo. Oggi pomeriggio alle 17 il Trio approda all'Auditorium Rai di piazza Fratelli nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà il «Triosatz in si bemolle maggiore D. 471» di Franz Schubert, il «Trio in sol maggiore op. 9 n. 1» di Beethoven e il «Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563» di Mozart. Informazioni al 54.45.23.

Domani pomeriggio alle 18, nell'Aula Magna della facoltà Chimica, in via Pietro Giuria 7, è in programma un'esecuzione della celeberrima «Eine kleine Nachtmusik» di Mozart, nel cartellone degli incontri con la Musica, promossi dall'Unione Musicale e della Crt. Ad guirla sarà formazione che vede quattro violini (Antonello Manacorda, Piergiorgio Rosso, Paola Prudotto, Riccardo Memore), due viole (David Bristore, Bruno Boano), due violoncelli (Francesca Gosio e Massi Polidori) un contrabbasso (Filippo Fonsatti). A presentare il concerto sarà il compositore Lorenzo Ferrero.

CABARET

Oggi si chiude

Tre gli spettacoli di cabaret che hanno oggi l'ultima replica torinese. All'Erba, alle 16, c'è «Mai di con Gisela Dix. Tel. 69.65.547.

Al Colosseo, alle 16, Andrea Brambilla e Nino Formicola (in arte Zuzzurro Gaspare) insieme a Pistarino propongono «Sete, l'allegria di perdersi» con la regia dell'ex Giancattivo Alessandro Benvenuti. Tel. 650.51.95. Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, cabarettista milanese Claudio Bisio ripropone, alle 17, «Aspettando, godo». Tel. 51.37.05.

Film e documentari al «Centre» di via Pomba

Immagine come arte

Con un pool di enti culturali

Arti figurative e cinema hanno alle spalle una lunga storia rapporti più o meno intensi: ad esplorarli provvede in questi giorni, Centre Culturel Français di via Pomba, la rassegna Le cinéma et le musée, organizzata dal Centre in collaborazione un pool di enti pubblici privati italiani e stranieri (si dalla Rai al Musée d'Orsay all'Ambasciata d'Olanda). Aperta venerdì dall'anteprima del film «Cézanne, conversation avec Joachim Gasquet» Jean-Marie Straub e Danielle Huillet la manifestazione proporrà fino al febbraio film documentari articolati in tre sezioni. La parte più spettacolare offerta da un «Omaggio a Van Gogh», panoramica delle produzioni audiovisive dedicate al pittore olandese. Si vedranno così le immagini dell'episodio di «Sogni» del giapponese Akira Kurosawa, con Martin Scorsese che passeggia «in un quadro» di Van Gogh oppure lo sceneggiato televisivo «Vincent Theo», realizzato da Robert Altman molti mesi or sono dalla Rai. Sempre di produzione Rai è «Zavattini e il campo di grano con corvi», diretto nel 1974 da Luciano Emmer. Ci sarà anche l'anteprima «Van Gogh la revanche ambigue» di Abraham Segal (giovedì 22 alle 18, alla presenza dell'autore).

Nella proiettato anche episodio di «Sogni» (Kurosawa)

Un'altra sezione della gna dedicata alle produzioni audiovisive Musée d'Orsay di Parigi. Da alcuni anni infatti la prestigiosa istituzione ha realizzato materiali che analizzano i rapporti tra Arte e magine nell'ambito dell'attività museale. Ci sono così una serie di monografie su artisti (Cézanne, Van Gogh ed altri), una serie (chiamata «Découverte d'une oeuvre») che propone «viaggi», della durata massima cinque minuti, all'interno di un'opera, ad esempio «La femme à la cafetière» di Cézanne o «La petite danseuse» di Degas o ancora «Le cirque» di Seurat. Sempre il Museo d'Orsay ha realizzato «Impressions d'Orsay», documentari sulla storia dell'arte tra il 1848 e 1914 e «Sur le Musée d'Orsay», una cronaca della creazione museo. A completare la rassegna torinese c'è infine sezione realizzata da Intermédia, con corto e mediometraggi dedicati alla presentazione di alcuni grandi musei francesi, all'evoluzione del modo di intendere i musei stessi, e infine illu preparazione mostra, i problemi restauro delle opere d'arte l'allestimento o la ristrutturazione di uno spazio museale.

Domani dalle 16,30 sono tra gli altri in programma i documentari «Diderot Salon» di Pierre Samson, «Le sublime et la férocité» di di Delavaud e Cogeval, «La grande Galerie du Louvre, monde parallèle» Fleischer. Informazioni al 54.53.38. [r. mol.]

Un concerto

La musica in aiuto dei bimbi

Si conclude domani sera al Teatro Juvarra, ore 21,15, la stagione «Inverno Musica 1991» organizzata dall'associazione Zauberflöte a favore dell'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini.

Una manifestazione a scopo benefico, quindi, che ha richiamato un pubblico attento alla musica, soprattutto ai problemi che affliggono l'umanità.

Protagonisti della serata finale, sono i pianisti Anna Maria Cigoli e Marco Bianco, che oltre dieci anni formano un duo che esegue musiche per due pianoforti e quattro mani affiatatissimo.

interessante osservare l'origine di questa formazione. Anna Maria Cigoli, pianista di valore internazionale, docente pianoforte principale al Conservatorio di Torino, professioni concertistiche negli Stati Uniti, in Unione Sovietica, Giappone ed Europa, ha tenuto battesimo pianistico Bianco, ligure, suo allievo, fino creare un validissimo duo.

Alla fine dell'89 Anna Maria Cigoli ha tenuto ben quattro applauditissimi concerti alla Scala, eseguendo la «Scarlattiana» del compositore Alfredo Casella.

Al Teatro Juvarra i duo pianisti eseguiranno la Suite Arensky op. 15, la Rapsodia Spagnola di Maurice Ravel, Scaramouche Milhaud e per concludere la Suite opera 17 di Rachmaninov. [ar. ca.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Massimo Priviero per Radio Veronica

Radio Veronica One ha organizzato una festa domani sera allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 21, ingresso gratuito, l'invito può ritirato presso la sede della radio in via Madama Cristina 83), per celebrare le fortune di un'emittente che è ai vertici d'ascolto a Torino, e per riascoltare che si esibito in città durante il periodo natalizio, passando un po' inosservato. cantante è Massimo Priviero. Domani «Studio» Priviero cercherà di accattivarsi pubblico torinese: i discografici puntano sul ragazzo, buono è venuto, l'ultimo disco glielo ha prodotto Little Steven. Si attendono conferme.

Mega City Four a Hiroshima

Vengono dalla cittadina inglese di Farnborough, chiamano Mega City Four, hanno inciso diversi giri e tre ellepi: sono i quattro rocker di domani sera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, 21,30, ingresso mila lire).

Suonano un rock-punk troppo hard, almeno vinile, anche chi ha ascoltati dal vivo assicura che in concerto duri e coinvolgenti. Per prima volta in Italia, i Mega City Four hanno nella loro breve carriera (l'album d'esordio, «Tranzophobia», è dell'89) buona esperienza «live» in Gran Bretagna in diversi Paesi d'Europa.

Il loro ellepì più s'intitola «Who Cares Wins», è stato prodotto Burgess, e sarà l'ossatura dello spettacolo a «Hiroshima».

Stasera, invece, circolo di via Belfiore propone «Vent'anni musica d'autore», un viaggio discografico a di Mill Creek Ohio Friends.

La Carnivalada di Marco Carena

«Carnivalada» è il titolo di una delle migliori canzoni di Marco Carena; ed è anche il titolo dello spettacolo che il cantautore torinese, alla vigilia dell'avventura di Sanremo, propone stasera palcoscenico dell'«Erba» in corso Moncalieri 241 (ore 21) per la rassegna «Inexas», a cura dell'Assemblea Teatro.

Carena, prima di partire per la Rioviera dei Fiori e delle Canzonette, sarà ancora il 21 febbraio al cine-teatro «Corso» di Avigliana e il 22 e al Centro culturale di Orbassano. Andateci: se al Festival otterrà il successo che merita, sono queste le ultime occasioni per potervi dicendo «Io l'ho visto quand'era agli inizi...».

Restando in tema di concerti, variazione all'«Extra Large» di Romano Canavese: il recital di Ornella Vanoni è spostato dal 3 al 4

Domani o martedì la birreria «La Contea» (corso Sella 132, 22, ingresso 10 mila lire) presenta giovane e interessante artista fusion italiano: è il chitarrista Gianluca Mosole, che si esibirà accompagnato da Paolo Vianello alle tastiere, Eugenio Masiero al basso Ivan Lucchetta alla batteria.

Altri appuntamenti domani sera: al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) la Leri Jazz Band; al «Sottosopra» di Buttigliera Alta (ore 22) il gruppo rock Momo. Al «Laurel & Hardy» Chieri (viale Fasano 52) «open session» per musicisti metal.

Stasera, invece, rock con gli Ozone Snuff al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) e con i Dover & Over al «Settimo Cielo» di Carmagnola (ore 22); al «Da Giaua» (strada Castello Mirafiori 346, 20) festa brasiliana e concerto dei Retrato Brasileiro; alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56) musica messicana con Elena Y Duo Indio.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Specialità cinesi

i sapori del Cantonese

Corso Francia 278
Cinque nuove proposte
Specialità: gamberi e anatra
Chiuso mercoledì
Prezzi: dalle 9500 alle
Tel. 011/79.09.97

Hang Zhou è uno dei tanti ristoranti cinesi Torino. Prende il nome dalla nota (per quelle latitudini) località lacustre Cantonese, meta di numerose comitive estive che vanno in villeggiatura. E in quella città del Sud cucina è fra le più rinomate. Hu Li Kuo (per gli italiani Ivano) è gestore ed è uno del numeroso gruppo cuochi di Hang Zhou che lavorano nel capoluogo subalpino a Milano. Un po' i ristoratori di Altopascio che, negli Anni Cinquanta e Sessanta, si trovavano dove meglio si mangiava alla toscana.

In questi giorni questo ristorante di 70 coperti propone cinque novità, tutte ispirate alla tradizione alimentare cantonese. Gamberi in fior di loto (che è poi una patata incisa come fosse quel fiore); anatra speziata su crêpe che è una variante della più classica alla pechinese; coscia di pollo ai cinque aromi; nido di Fenice, cioè tocchetti di pollo in salsa piccante; spaghetti di soia fritti che fanno da letto vitello in agrodolce.

I vini sono piemontesi e veneti con qualche bottiglia di rosati portoghesi. Ivano, ovviamente, ha anche la birra cinese e per il gran finale alcolico la grappa di rose e il riso di rose, due antiche gioie per gli alcolisti Cina.

Curiosità

Un e un'ostrica per sognare

Via Tripoli 37
American-bar
Ostriche gratis al martedì
(sino a fine aprile)
Dalle 18,30 alle 21,30
Tel. 011/39.34.84

Alla sera il locale tutto bianco abbassa le luci e si trasforma in american-bar con Angelo Dina che si sbizzarrisce cocktail. Casa Ghersi, da qualche martedì (e sino a fine aprile sempre in quel giorno) propone l'aperitivo alle ostriche, le 18,30 a 21,30.

Tre specialità, in particolare, dallo shaker di Dina per questi appuntamenti di Bacco con i molluschi: For Ever che è martini dry con vodka bitter, Vanessa al d'arancia con apricot e spumante, Versailles al pompelmo, arancia, kiwi spumante. Il Mini Julep, invece, è una bevanda già più complicata e dedicata chi ha gusti raffinati, o meglio, più propensi ai sapori forti. Non caso domina mentuccia fresca.

Dunque, l'originalità dell'iniziativa che le «ostriche martedì» vengono offerte gratis (una, comunque) invece che farle pagare lire ciascuna come negli altri giorni. I cocktail, più o meno, s'aggirano sulle 7, 8 mila lire e così da Ghersi, con questa cifra, si può fare botta vita» come dicono Roma, facendo finta di una spiaggia tropicale, in compagnia di palme e di belle donne. Un sogno per poche migliaia di lire... E siete sognatori, resta comunque la bontà della «claire».

GLI APPUNTAMENTI

UN LIBRO

Presentazione

Domani alle Teatro Carignano, in piazza Carignano 6, presentazione del libro «Etica ed economia»: saggi di Isaiah Berlin, Luciano Gallino, Giorgio La Malfa, Carlo Maria Martini, Cesare Romiti Salvatore Veca, edito da nella collana «Problemi di attualità». Intervengono Luciano Gallino, Giorgio La Malfa, Paolo Mieli, Cesare Romiti e Salvatore Veca.

Assistenza a casa

Da domani, dalle alle 22, ogni lunedì martedì al Cesad (via Levanna 7) si terranno incontri per i volontari che vogliono partecipare all'attività Centro Sanitario Assistenza Domiciliare. Dureranno tre mesi. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/768.811.

Una selezione

Nel Centro Torino Regina si sono aperte le selezioni per il corso di consulente turistico per diventare accompagnatore di viaggi. Per informazioni telefonare allo 011/54.41.65 in via Settembre 65

Teatro di Torino

Oggi alle 16, al Teatro di Torino in piazza Massaua, replica di «Giselle atto II» con la Compagnia di Loredana e i solisti dell'Opera Leningrado. Replica martedì 21.

EXPOVACANZA

Un po' di sport

Si conclude oggi «Expovacanza 91» a Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, con una serie di esibizioni sportive: dalle 10 alle 12 pallavolo, 15 alle 15 kung fu e dalle 16 alle 17 finale di «hit ball». Alle spettacolo folcloristico con un gruppo scozzese. Ingresso lire, per informazioni telefonare allo 011/6569.

YALTA

Dibattito

Domani alle 15,30 Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, presentazione del ciclo di lezioni «L'assetto mondiale da Yalta agli Anni Novanta» curato dall'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte in collaborazione con il Consiglio regionale del Piemonte. Luigi Bonanate interviene sul tema «Esistono dei cicli nella storia mondiale?». Partecipa Carla Spagnuolo. Informazioni allo 011/675.7362.

La società italiana

Domani alle 20,30 al Circolo Soci Unione Industriale in via M. Fanti 17, conferenza sul tema «Come cambia la società italiana». Intervengono Raimondo Boggia e Paolo Anselmi. Organizza il «Club dirigenti vendite & marketing».

Corsi al Goethe

Domani cominciano al Goethe Institut, piazza San Carlo 206, i nuovi corsi rapidi tedesco frequenza bisettimanale dalle 9 alle 12,15. Per informazioni, rivolgersi allo 011/543.830.

Serie di iniziative dell'Università per il teatro

Due docenti spettatori intelligenti

Il mondo accademico si rivolge al pubblico teatrale per «insegnargli» come apprezzare un palcoscenico. Almeno questo l'intento del Centro Regionale Universitario per il Teatro (meglio conosciuto come Crut), che, dal 1983, vita ad riflessione collettiva sul teatro; e non caso nel programma del Centro (tel. 011/873.421) sottolineata l'esigenza di «promuovere formazione di spettatori intelligenti». A tentare di raggiungere questo scopo s'è addirittura interessato l'Istituto Storia del Teatro, i docenti Roberto Alonge e Gigi Livio.

Così, da questa settimana si comincerà con una serie di iniziative aperte a tutti: domani presentazione del volume «Il mondo nuovo» (numero speciale «Movimento operaio e socialista»), che avrà luogo (ore 21) all'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4B, durante una conferenza «L'utopia sociale nel teatro europeo (1870-1939)». Per un'incursione «dietro le quinte», poi, ciclo di incontri «Foyer» ospiterà, il 21 febbraio alle 17, al Centro Studi del Teatro Stabile, piazza San Carlo 161, gli attori Glauco Mauri Roberto Sturno (in scena al Carignano, con «Don Giovanni» di Molière), che risponderanno alle domande del pubblico, coadiuvati dal docente universitario Lionello Sozzi. Di rilievo anche l'appuntamento successivo Emilio Pozzi, direttore della sede Rai del Piemonte, che parlerà, febbraio, «Teatro e televisione» (ore 17, Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, aula 38). Ancora nel Centro Studi, tra febbraio e l'8 marzo, tutti i giorni, escluso il sabato, il regista polacco Jerzy Grotowski, profeta del teatro povero, farà lezione sul tema «Questioni sul lavoro dell'attore e del regista». [si. fr.]

Le proposte nelle gallerie d'arte torinesi

I colori di Cassinari ritornano a splendere

Erano i blu degli incantevoli notturni **Bruno Cassinari** sono diventati i viola stregati delle sue nature morte; era lo smeraldo dei prati di Gropparello - dov'è nato, nel Piacentino (classe 1912) - e l'autore l'ha prestato un piano d'appoggio dove posato un ananas: più d'una cosa risentite come d'un cambiamento di stagione, nella pittura dell'artista: la sua nuova personale, da Biasutti (via Juvarra 18, sino al febbraio), dà ramente la sensazione di aver ricuperato, come nota Gian Alberto Dell'Acqua, la «lucentezza timbrica di anni passati». Maggiore si fa però il divario nel segno grafico, così asciutto ed essenziale negli anni subito dopo Corrente» oggi s'è convertito ad un vivo plasticismo reso attraverso le fitte ombreggiature dei «Nudi», immagini quasi emblematiche dell'incontro sensuale ed emotivo con la realtà delle cose.

Quasi incernierata sui due «Nudi» di maggior formato (per uno dei quali il titolo sottolinea il senso di un'«Attesa»), l'ampia mostra personale **Luciano Verdiani** -da Fogliato, Mazzini 9, al febbraio - pervasa dal fitto contrappunto coloristico, delicate, spesso velate, intensificazioni. Un mazzetto di fiori pari delle città antiche, con cattedrali arroccate su forti pendii, ma soprattuto le maschere, «simboli cose»: ma la luce a stemperarsi nei colori, di l'intonazione, come avviene in ogni pietra preziosa.

Nelle piccole tecniche miste di **Angela Sepe Novara** (Studio Laboratorio, corso G. Lanza 105, sino al febbraio) c'è gusto autentico del frammento, ma soprattutto «trascrizione dell'immaginario» che fa parte del suo repertorio visionario. [an. dra.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale Stefano Tempia: martedì alle 21,15 6° concerto della Stagione 1990-91 Itinerario polifonico tra '800 e '900. In programma musiche di: Rossini, Massenet, Fauré, Milhaud, Poulenc, Britten, Orff, Peyrani. Gruppo Madrigalistico I Vocalisti dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore: Teresio Colombotto. Biglietto L. 10.000 ridotto L. 5.000.

TEATRO JUVARRA: dal 19 febb. per Teatro Comico Gransorraglio Gioco Vita presentano Donati e Olesen in Caro Icaro di Donati, Olesen e Spreafico, da Queneau.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): ore 8,30/11,30 - ,30/18,30. Biglietto unico. Tel. 6569

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27. tel. 447.7171): ore 21 I Champions.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orch. Rocky.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO Chivasso: ore 15 liscio con discovideo.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 15,15 e 21 grande successo Music Center di Edo Puma.

DU PARC MUSIC-HALL: martedì 19 Pierre Carrera e Luca Milani.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): ore 15 Bruno e Gli Amici della Notte, ore 21 Orch. spettacolo I Record's.

FORTINO DANZE: ore 15,30 e 21. Ore 21 liscio per tutti un'altra orchestra.

FRENZY (Ivrea, tel. 230.064): ore 21 ballo liscio orch.

K 11 (Valperga, To): ore discoliscio e scuola di ballo gratuita, ore 21 orchestra Romagna Express, 2-3-91 Raoul Casadei.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15,15 e ore 21 tutto liscio e premi a tutti i partecipanti alla gara di ballo liscio.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO (tel. 655.858): ore 15,30 pomeriggio di amicizia e cordialità e ore liete con Martine, Franco e l'Orch. Gino Romeo; ore 21 la serata della riduzione e dei premi.

S... DANZE (c.so Francia 110, Cascina Vica, tel. 958.6267): ore 21 ballo liscio

TANGO: sala danze classica elegante: nuovo orario pom. ore 15 sera ore 21.

...MON... (tel. 740.816): prenota la tua festa personalizzata.

IL PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante tel. 839.833, v. Virginio 1 ang. via Pe 11.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 15-19; 22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): pranzo e cena pomeriggio danzante. Tel. 0121 74.118 - 56.626.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI via A. Doria : oggetti Museo Civico d'arte di Torino. Ore 10-12,30; 16-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la argenti beduini dal al . Tel. 011 - 514.209. Orario lunedì 16,30/19,30 10/12,30 - 15,30/19,30.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Andrea Venturino. Dal 12 al 23 febbraio. Orario: 10/18, Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

RIVERA (c. M. Vittoria 31): Plumetti, Gambe, Soreno, Serralunga, Scaglia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.

Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.

CAVOUR (Moncalieri): Camillo Feil.

DAVICO: Claudio Bonichi.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.883): Bruno Cassinari.

LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.

ARTISTICO (v. Roma 284): mostra disegni di Sandro Cherchi e Aligi Sassu.

(corso Vittorio tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli. Ore 10-13.

TEATRO DI TORINO
Stagione di Balletti 90/91
GISELLE
ATTO II
con
Irina Shapchic e Juri Petukhov
del Teatro dell'Opera Malij di Leningrado
Solisti e Corpo di Ballo della Compagnia di Danza Teatro di Torino
Teatro di Torino (p. Massaua 9)
oggi ore 15
martedì 19 febbraio ore 21
inf. e pren. 011/47.30.189

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Veronica One
Oggi ore 15
ULTIMO SPETTACOLO
ZUZZURRO e GASPARE
BETE L'allegria di perdersi
con Carlo Pistarino
Regia di Alessandro Benvenuti

COLOSSEO TEATRO
mercoledì febbraio 21
GRAN GALA'
presenta
JULIETTE GRECO
Prev. Cassa Teatro ore 10-13; 15-19 tel.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
22 al 24 febbraio
RUMORI FUORI SCENA
di Michael Frayn
Regia di Corsini
si ride moltissimo
come quasi mai capita a teatro
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel.

Città di Torino Assessorato Istruzione
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza
TEATRO NUOVO oggi ore 16
DOMENICA DI DANZA
Ingresso gratuito fino a 14 anni
Inf. c. d'Azeglio 17, tel.

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 15, ogni domenica
il grande
ritornano le fiabe più belle
PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazioni recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530 238

TEATRO
da venerdì 22 a domenica 24/2
feriali ore 21, domenica ore 16,30 e 20,45
MARIO MEROLA e GLORIANA in
«A marechiare nce sta 'na fenesta?»
di G. Russo e i Fatebenefratelli
Inf. c. d'Azeglio 17, tel.

TEATRO
da mercoledì 20 a domenica 24/2
eccezionalmente
HARTEL DANCE
«Beat»
il piacere dell'acrobazia
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47

TEATRO ALFIERI
da martedì 19 febbraio
LA RANCIA PRODUZIONE MARCHE
presenta
A CHORUS LINE
edizione italiana
di Michael Bennett
regia di Baayork Lee e Saverio Marconi
Biglietteria: tutti i giorni 9-13 - 15-19
p.zza Solferino 4 - Tel.

TEATRO STABILE TORINO al TEATRO CARIGNANO
Dal 27 febbraio al 10 marzo
DALL'OPACO
di Italo Calvino
recital di
Prevendita biglietti c/o T.S.T., via Roma 49 - (orario 9/19, lunedì riposo). Per informazioni tel. 011/537.62.48 - 54.45.62. Prezzo speciale per studenti e giovani: lire 10.000.

TEATRO NUOVO
stasera ore 21
PILOBOLUS DANCE THEATRE
ULTIMO GIORNO
Inf. e pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

HEAVEN discoteca
Colle della Maddalena
Oggi ore 15
Ingresso L. 10.000

La Cometa
Oggi pomeriggio I RUBACUORI
questa sera BAGUTTI
per i gio...

TANGO SALA DANZE
via Avet 3 (To) - tel. 481.748
Pomeriggio ore 15
Splendida serata ore 21

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

ALL' OLIMPIA 1

Il grande cinema italiano ritorna

ROMANO e GIOIELLO

Candidato a 2 tra cui migliore attrice MERYL STREEP

MERYL STREEP SHIRLEY MACLAINE QUAID

CARTOLINE «Dall'INFERNO»

Mi sto divertendo un mondo. Vorrei solo essere qui.

LO SAI CHE PUOI AVERE:

- il 30 - 40% di riduzione **tutti i giorni, festivi compresi** in tutti i cinema d'essai
- il 30% di riduzione **in tutti gli altri cinema** dal martedì al venerdì
- riduzioni a teatro, in libreria, sugli abbonamenti e in molti negozi convenzionati
- sconti su carburanti, autonoleggi e traghetti
- proiezioni riservate ai soci, anteprime, schede gratuite e molte altre agevolazioni

CON LA TESSERA AIACE 1991!

Iscriversi poco:

Tessera intera L. 14.000
Ridotta giovani e pensionati L. 12.000

Alla cassa dei (... 200, **Centrale, King Kong, Studio Ritz,** e presso la sede dell'Aiace, Galleria Subalpina, tel. 538.962 (ore 15.30-18.30, sabato chiuso).

Chi va al cinema s'iscrive

AL grand'eliseo

Dopo il successo di «MARRAKECH EXPRESS» e «TURNÈ» il capolavoro di GABRIELE SALVATORES con uno straordinario ABATANTUONO

eliseo OLIMPIA 2

In esclusiva
200 EMPIRE

AMBRA
in esclusiva

ZETA

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

AL REPOSI

AI CRISTALLO

al cinema le donne più belle del mondo

Claudio Bisio torna sulle scene con «Aspettando Godo» allo Juvarra

Noi, [illegible] di Qui Quo & Qua

Voce di una generazione vissuta a pane e fumetti

Crescere con la sensazione di essere sempre in ritardo su ciò che accade, non riuscire mai [illegible] dire la propria e, quando finalmente si prende la parola, dimenticarsi [illegible] ciò che si voleva dire. Così Claudio Bisio dipinge se stesso, personaggio dell'ultra trentenne-tipo, nello spettacolo «Aspettando Godo», allo Juvarra ancora fino [illegible] oggi (ore 17). I testi [illegible] suoi, di Conforti [illegible] Erba. La regia è di Paola Galas[illegible] «Una regista-donna, bionda, occhi [illegible]: già che c'ero...».

L'esperienza di cabaret [illegible] di teatro alle spalle («Nemico di classe», «Comedians» nel mila[illegible] Teatro dell'Elfo), [illegible] è ora più conosciuto dal pubblico per le apparizioni in tivù («Zanzibar») e i film («Kamikazen», «Turnè» e «Mediterraneo» con la regia [illegible] Gabriele Salvatores).

Ritorna alla scena con uno spettacolo che ha ottenuto molte critiche positive. [illegible] ha intorno ai trent'anni lo può apprezzare di più perché coglie tutti i riferimenti di un'infanzia [illegible] vissuta a pane e fumetti.

Bisio si racconta e racconta insieme tutta una generazione che aveva per amici le piste Polìcar e Disney da bambina e per nemico, «da grande», [illegible] consumismo («Tenda o albergo? Tenda, naturalmente!»). E che è venuta su chiedendosi - ma senza dirlo a [illegible] - di chi fossero figli Qui, Quo e Qua, «i tre nipotini» di chi?

Fou-rire in platea quando l'attore annota certe insensatezze dei personaggi a fumetti: Nonna Papera che ha le mucche nella stalla [illegible] Clarabella che è una mucca calzata [illegible] vestita [illegible] sta con Orazio. Che a sua volta è un cavallo, guida la macchina però ha il basto al collo. E Pluto che mangia gli ossi mentre Pippo, [illegible] anche lui, ha pantaloni, gilè e cappello e cammina eretto, per [illegible] parlare [illegible] Braccobaldo e Snoopy. Si chiede il comico: «Ma Nonna Papera, che [illegible] una papera, a che titolo dà [illegible] mangiare alle galline? - e ancora -. E perché Super-Pippo, che non ha neppure la mascherina sulla faccia [illegible] Diabolik, non lo riconosce nessuno? E Diabolik: chi gli costruiva i rifugi?». E il pubblico va in visibilio, ritrovandosi in quelle domande mai espresse che nascondono la timidezza [illegible] [illegible] generazione a cui forse non pare di aver abbastanza carte per crescere. Bisio scherza, interpella la gente, canta, ammicca: ma la sua comicità è impregna[illegible] [illegible] interrogativi. Così la chiusa è affidata a una «Postilla» seria: un inno a Quo, il nipote di mezzo di Paperino, a cui sono lasciate solo le parti marginali dei discorsi, le congiunzioni, le preposizioni. [cr. c.]

Claudio Bisio

Successo della compagnia americana al Nuovo per il Gesto e l'Anima

Pilobolus, fra danza [illegible] [illegible]

Inventiva e acrobazie, brani vecchi e due inediti

Uomo-donna, nudo-vestito, bianco (anzi biondo)-nero, ironia-sensualità, civiltà-natura. E' il dualismo la parola d'ordine del Pilobolus Dance Theatre, che ritorna al Nuovo [illegible] due novità [illegible] prima europea [illegible] affascina l'ennesima volta per la geniale inventiva [illegible] le eccezionali doti atletiche, quasi acrobatiche.

In scena quattro uomini e due donne, tutti belli, bravi, levigati, espressivi. Si incomincia con «The particle zoo», [illegible] delle due novità, coreografie di Barnett-Tracy-Wolken, interpreti Adam Battelstein, Kent Lindemer, Vernon Scott, John-Mario Sevilla. Un rapido susseguirsi di movimenti pieno di inventiva, che vede le quattro figure scomporsi e ricomporsi in continuazione, quasi immagini [illegible] un fotogramma: passi in aria, folli capriole, girandole umane, fino al coup de théâtre finale di uno dei quattro che cade dall'alto sugli altri.

Segue «Moonblind», [illegible] variazione per corpo e sassofono solista della coreografa Alison Chase. Assolo interessante interpretato da [illegible] sottile Jude Woodcock, che alterna movenze acquatiche [illegible] giravolte meccaniche di [illegible] bambola a molla. D'effetto anche l'a solo «Pseudopodia» [illegible] Jonathan Wolken: fra musiche afro, tamburi inesorabili e calde luci rosse, Battelstein guizza elastico [illegible] sfuggente come [illegible] lingua [illegible] fuoco.

L'altra novità, «Clandestinity», su musiche di Bartok [illegible] Ravel, coreografia di Tracy-Lindemer-Woodcock, ha sapore zingaresco: la Woodcock [illegible] una sorta di Carmen bionda, sottile e ironica, Lindemer è possente [illegible] volutamente impacciato. Il secondo tempo inizia [illegible] «Shizen», dove la coppia Rebecca Jung [illegible] John-Mario Sevilla, quasi totalmente nuda, intreccia sensuali geometrie come Adamo ed Eva nell'Eden primitivo. La musica di Riley Lee è quasi un ansito, i due fanno una persona sola, sorta di medusa a quattro mani e piedi.

In chiusura tutta la compagnia nel celeberrimo «Untitled» di Barnett-Chase-Clarke-Pendleton-Tracy-Wolken. Inizia come farsa con due donne in cappello di paglia e crinolina che evocano un'atmosfera romantica primo '900, prosegue con sviluppi ambigui e inquietanti. Le due fanciulle progressivamente ingigantiscono, perché sotto le gonne celano due uomini che le sollevano ad altezza vertiginosa. Arrivano due piccoli pretendenti in tuba, ma le ritrose fanciulle li respingono e partoriscono invece due uomini nudi, simbolo delle loro pulsioni. [illegible] richiamo freudiano al contrasto fra stato [illegible] natura [illegible] conformismo imposto dalla società è quasi troppo evidente. [r. sil.]

I SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 65.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Alsca 5000
Il tè [illegible] deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [illegible] de[illegible] africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Tel. 65.65.[illegible]. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 50' Fantastico

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — di [illegible] Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' Erotico

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/18,10/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un minuto a mezzanotte — di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90) — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli [illegible] difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' Thriller

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.80. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano [illegible] piano della villa che abitano a un [illegible] indigente, vendicativo e folle [illegible] travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or.: 15,15 17,45/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Alsca 7000
[illegible] sono dei giorni... e delle lune — di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90) — [illegible] notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di [illegible] [illegible]. [illegible] V. 2h 1' Comm. dramm.

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 14,30 16,25/18,25/20,25/22,25. Ingr. 9000
Alice — di Woody Allen [illegible] Mia Farrow, William Hurt, Joe [illegible]gna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una [illegible] di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000
Drugstore cowboy — di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi [illegible] nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre [illegible] cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' Drammatico

Cristallo — via Goito 5. T. 650.7100. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Miliardi — [illegible] Carlo [illegible] con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e ingenni per l'e[illegible] finanziaria di [illegible] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [illegible] mezz'Italia, la scalata [illegible] ciale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' Erotico

Eliseo Grande — piazza Sabotino. [illegible]. 447.52.41. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 16,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000
Faccione — di Christian De [illegible] con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè [illegible] [illegible] — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Erba — [illegible] Moncalieri 241. Tel. 696.55.47. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000
Pretty Woman — [illegible] Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... [illegible]. V. 1h [illegible]' Commedia

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14. Ap. 15,10. [illegible] 15,20 17,10/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / [illegible] 6000
Cartoline dall'inferno — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idea[illegible] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1[illegible]. N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] — CINESTUDIO via Po [illegible]. Tel. 839.76.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Angelina - Tatie Danielle — di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile [illegible] vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mante[illegible] (Usa '90) — Per cambiare la sua vita [illegible] donna di 40 [illegible] pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà divers[illegible]. N. [illegible]. 1h 50' Comm. dramm.

Lux — Galleria S. Federico. [illegible]. 54.12.83. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

[illegible] 1 — [illegible] Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or. 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000
The [illegible] Spot - Il posto [illegible] — di D. Hopper [illegible] D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega [illegible] col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

Nazionale 2 — via Pomba 7. T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000
Memphis Belle — [illegible] M. Caton-Jones [illegible] M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita [illegible] gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' Guerra

[illegible] — via Venaria 8. T. 749.23.62. Or.: 15 16,40/18,30/20,20/22,30. Ingr. 9000
Verso [illegible] — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — [illegible] due anime del movimento [illegible] '77 si [illegible] frontano nel rapporto tra [illegible] intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. [illegible].V. 1h 37' Commedia

Olimpia 1 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tolgo il disturbo — di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Giorgi (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo [illegible] nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 38' Comm. drammatica

Olimpia 2 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, [illegible]. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Allucinazione perversa — di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. [illegible] sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' Horror

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30 [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cartoline [illegible]ll'inferno — di M. [illegible] con M. Streep, S. MacLaine, [illegible]. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna [illegible] del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

[illegible] Ritz — via Acqui 2. [illegible]. 83.05.21. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Alsca 7000
Alice — [illegible] Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mante[illegible] (Usa '90) — Per cambiare la sua vita [illegible] donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Vittoria — via Roma 356. Tel. 51.17.89. Or. 15,40 17,55/20,10/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di [illegible]struggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico

Zeta — via Colleasca 12. Tel. [illegible]. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Un [illegible]sma per amico — di James D. Parriot con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio [illegible] incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera; sennonché... N. V. 1h 35' Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500
XI rassegna cinematografica — [illegible].: 15,30; 18; 20,35. Cuore selvaggio, di D. Lynch. Cannes 1990.

Araldo — via Chiom[illegible] (tel. 331.784)
Vedi teatri.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 607.668)
La storia infinita 2 — J. Brandis. C. Burt. Or.: 14,30; 16.15; 18,15; 20,15; 22.15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino, con Tom [illegible] S. Guttenberg, T. Danson. Or.: [illegible],50; 16,50; 18,30; 20,20; 22,10.

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)
[illegible] con il morto — Colori. Or.: 14,45; 16,30; 18,10; 20; 21.15.

Massaia Borghiera — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)
Nuovo cinema Paradiso — di Giuseppe Tornatore. Or.: 18; 21,20.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 785.803)
Vedi Teatro di Torino.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa — di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
Red e Toby nemiciamici — di Walt Disney. Colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regi[illegible] — piazza Castello 215. Tel. 88.151
Ore [illegible] [illegible] C spettacolo [illegible] [illegible] coreografie di Francalanci Petipa, North, Paoluzi, Bujones. Compagnia di Balletto del teatro Regio ed Etoiles ospiti.

Piccolo Regio — piazza Castello [illegible]. Tel. 88.151

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. [illegible].871-248.2276. Tram 4; Bus 50/51
[illegible] ore 16 Arca Azzurra Teatro in **La provincia di Jimmy**, scritto e diretto da Ugo Chiti. Ultima replica. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19.

[illegible] Teatro — via Casalborgone [illegible]. Tel. 612.81.14. Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Oggi ore 16,30 Adriana [illegible] «Jazz ballet» [illegible] [illegible] Jazz terzo spettacolo rassegna [illegible] danza Movimenti. Coreografie di A. Cava e L. Di Natale. Interi 20.000, [illegible] 17.000.

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram [illegible]. Bus 14/14s/50/58/58s/67
Ore 15,30 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta con C. Giuf[illegible], r[illegible] di A. Colonda. Stag. in [illegible]. T.S.T., ultima recita. [illegible]. T.S.T., via Roma 49; or.: 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri, or.: 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6248-544.562.

Araldo — [illegible] Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo — Narratori e oltre. Laboratorio condotto da Luigina Dagostino. A partire dal 28 [illegible] 7 incontri settimanali dalle 17,30 [illegible] 19,30. Inform. e iscrizioni tel. 482.343 - 489.576.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro. [illegible]. 880.74.861. Tram 15/18
Unione Musicale — Serie pomeridiana ore 17 precise **Trio d'archi della Scala**. Kodaly (Intermezzo), Beethoven (Trio op. 9 n. 1), Mozart (Divertimento K. 563). Biglietti num. L. 20.000, ingressi L. 13.000 all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 537.998. Tram 13/15. Bus 61
Ore 15,30 [illegible] Mauri in **Don Giovanni** [illegible] Molière con [illegible] Sturno, regia di G. [illegible]. Stagione in abb. del T.S.T. Repliche fino al 24 febbraio. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Per inf. 011/557.6248-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73. Tel. [illegible]. Tram 16/18. Bus 67 linea 9
Oggi ore 15 ultimo spettacolo Zuzzurro e Gaspare presentano la loro nuova e divertentissima commedia **Sole, l'allegria di perdersi**, con Carlo Pistarino, regia di Alessandro Benvenuti. Prev. cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 66.98.034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241 Torino. Tel. 696.55.47
Oggi ore 15 Gioele Dix in **Mai e** [illegible] [illegible]. Ultimo giorno.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Questa [illegible]a ore [illegible]1 **Le Baccanti** da Euripide regia [illegible] Valter Malosti, con R. Bosetti, A. Cuculo, R. Freddi, V. Malosti. Musiche eseguite dal vivo da Marco Bruno. Lunedì sera [illegible] [illegible] **C. Montagna.** Inf. e pren. 801.1746.

Gianduja — v. [illegible]. Teresa 5. tel. 530.238
Oggi ore 16 ed ogni domenica, a grande richiesta, ritornano le fiabe più belle: [illegible]rentola e **Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. [illegible]. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 17 per Teatro comico Claudio Bisio in **Aspettando godo**, di [illegible] Conforti, [illegible]. Musiche [illegible] Sergio Conforti. Regia di Paola [illegible]. Inform. e prenot. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis. [illegible]. 812.3212
Vedi cinema.

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. [illegible]. Bus 42/47/67
Oggi ore 18 Domenica di danza con Marina Rsso e l'accademia regionale di danza; stasera ore 21 ultimo eccezionale spettacolo del Philobolus Dance Theatre.

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172. tel. 787.117. Grugliasco

Teatro di Torino — piazza Massaua 9. Tel. 795.803. [illegible]
Oggi ore 16, [illegible] 19 ore 21 Irina Shapchic e Juri Potukhov del teatro Malij di Leningrado in **Giselle atto II e Suite** [illegible], solisti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Pren. tel. 011-473.0189.

Voltaire — via Cavour 9. tel. 541.436
Da martedì 19-2 ore 21 (solo per 2 giorni) compagnia Transteatro in **Il padre selvaggio** dalla sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini. Musiche orig. Ares Tavolazzi (ex Area), con Fabrizio Bartolucci e Marco Florio. Spett. in abbonamento. [illegible]. e pren. tel. 541.436-563.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Français — via Pomba 23. Tel. 546.338
[illegible]

[illegible] — via Montebello 8. Tel. 871.[illegible]. Tram 15. Ingresso lire 6000
Aguirre furore di [illegible] — di Werner Herzog, con Klaus Kinsky, Helena Rojo. Versione italiana. Orario: 16,30; 18,15; 20.45; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 6000
Fantamerica. Don Chaney e Tod Browning. Ore 16,40 e 20,40: **The phantom of the opera**, di R. Julian (1925), con Lon Chaney (did. ing. trad. [illegible] it.); ore 18,20: **The phantom of [illegible] opera**, di Lubin (1943, v.o. trad. sim. it.); ore 22,30. **Il fantasma del palcoscenico** (v. it.).

Massimo Tre — [illegible] Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Festa di [illegible] — [illegible] Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Aurore Clément, Lidia Broccolino. Orario: 16,30; 18,20; 20,40; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] [illegible]. Secchi 18, t. 511.293. **Vergine calda**, con M. Papadopulo, P. Manika. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.631. **Le sorelline bagnate (Les belles soeurs)**, Jamie Gillis, John Leslie. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Eccessi erotici al maneggio**, [illegible] Valerie. Jilla [illegible]. No stop dalle 10 inizio, ult. spett. ore 24.

MAFFEI [illegible]. [illegible]. Tommaso 5, t. 855.334. **Giochi viziosi di moglie infedele**, con Jerry Butler, Sharon Kane. Col. V. 18. Ap. 10,30 ult. 22,30.

[illegible] Lgo G. Cesare 105, t. 267.9[illegible]. **Una ragazzina vogliosetta**, con L. Eymard, L. Aires. Col. Viet. 16. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione: **Perversioni al Peep Show**, con L. Valery, J. Stahl. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 9000.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 480.20.92. 1ª visione: **Erotico Peep Show**, con Laura Valery, Jessica Stahl. Ap. ore 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La grande insaziabile**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3817. **Ingorde**, con Soula Lopez, Costa Semaros. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[illegible] v. Bibiana 8, t. 530.353. **Super stallone in azione (Miami Spice 2)**, con John Leslie, Candy Evans, Amber Lynn, Stacy Donovan. Col. V. 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: [illegible] nome [illegible] popolo sovra[illegible]

[illegible]
SABRINA: Il mistero von Bulow

BUSSOLENO
NARCISO: Nikita

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Ghost (Fantasma)

[illegible] VICA
DON BOSCO: Cuore selvaggio

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Oliver and Company

CHIERI
MARILYN: Nikita
SPLENDOR: Tre scapoli e una bimba

CHIVASSO
CINECITTA': Il mistero Von Bulow
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Aracnofobia

[illegible]
NUOVO: Rocky V

COLLEGNO
PRINCIPE: Highlander 2 Il ritorno
REGINA: The hot [illegible] il posto caldo
STAZIONE: Faccione
STUDIO LUCE: Rocky [illegible]

CUORGNE'
[illegible]: Nikita
PER[illegible]

GRUGLIASCO
ROMA: [illegible] ho perso [illegible]

IVREA
ABCINEMA: In nome del popolo sovrano
POLITEAMA: Mamma ho perso l'aereo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tre scapoli e una bimba

[illegible]
VITTORIA: Camera [illegible] servizio particolare

ORBASSANO
MODERNO: Nikita
SALA COMUNITA': Tre scap[illegible] e una bimba

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] spot il posto caldo
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Alice

RIVOLI
GIOIELLO: Higlander 2

Stasera arriva l'inviato del raïss, è l'ultima occasione per evitare l'attacco di terra

Mosca avvisa Aziz: nessuna condizione

Per De Michelis «tutti i passi deve farli Saddam»

MOSCA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la prima reazione di «soddisfazione e speranza» per la dichiarazione con [illegible] l'Iraq si è detto pronto a ritirarsi dal Kuwait, l'Unione Sovietica ha assunto una posizione di maggiore prudenza, continuando tuttavia a sperare che il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz possa portare un nuovo segnale della disponibilità di Baghdad.

La cosa più importante nella dichiarazione del «Consiglio rivoluzionario», secondo il portavoce [illegible] Vitalij Churkin, [illegible] «la dirigenza irachena ora parla della possibilità di lasciare [illegible] Kuwait. Purtroppo - ha però aggiunto il portavoce - questa posizione di principio [illegible] legata a numerose condizioni che possono renderla senza [illegible]

Il mutato atteggiamento del Cremlino è intervenuto dopo che il ministro degli Esteri Aleksandr Bessmertnykh, nella notte tra venerdì e sabato, ha conversato al telefono con i [illegible] pi delle diplomazie americana, francese ed egiziana. «Speriamo [illegible] che questa dichiarazione sia l'inizio di un movimento [illegible] verso la pace, e non la continuazione di una campagna propagandistica infruttuosa», ha detto Churkin, auspicando che i colloqui [illegible] Aziz possano «far avanzare [illegible] un obbiettivo che resta immutato: l'adempimento [illegible] risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu».

La determinazione dell'Urss a spingere per [illegible] ritiro delle truppe irachene dal Kuwait è stata d'altra parte ribadita anche negli incontri che la «troika» della Cee (i ministri degli Esteri lussemburghese Poos, quello italiano Gianni De Michelis e quello olandese Van Der Broek) hanno avuto ieri con Bessmertnykh e [illegible] il Presidente Michail Gorbaciov.

Gli incontri sono serviti «a chiarire la concordanza delle posizioni di Urss e Cee, sul fatto che tutti i passi deve farli l'Iraq», ha detto De Michelis. «Abbiamo dato un messaggio ai sovietici, che hanno i canali adatti per farlo arrivare [illegible] Baghdad, sul ritiro incondizionato». [illegible] colloquio con Gorbaciov, durato oltre due ore, [illegible] stato «positivo, costruttivo e, come si può vedere dalla durata, molto completo», ha aggiunto il ministro [illegible] italiano, secondo cui la conversazione ha toccato anche la necessità di costruire, dopo la guerra, [illegible] sistema di sicurezza efficace per la regione mediorientale.

L'arrivo di Aziz [illegible] Mosca è stato per un momento [illegible] in dubbio dalle voci su divergenze all'interno dei vertici militari di Baghdad, ma De Michelis ha confermato che sarà il capo della diplomazia irachena a conferire [illegible] Gorbaciov.

Tarek Aziz è atteso per questa sera, ma [illegible] portavoce dell'ambasciata a Mosca ha affermato che l'arrivo potrebbe essere spostato a lunedì.

Missione Cee [illegible] Cremlino: l'incontro [illegible] Gorbaciov [illegible] De Michelis. Ora il mondo guarda [illegible] colloqui di domani con Tarek Aziz

Negli ambienti diplomatici sovietici si tende a credere che salvare la faccia sia una priorità per Saddam Hussein, e che quindi le condizioni poste inizialmente per il ritiro potrebbero sparire [illegible] un prossimo futuro. D'altra parte, secondo queste [illegible] fonti, l'inviato [illegible] Gorbaciov Evghenij Primakov, recandosi a Baghdad all'inizio della settimana, non [illegible] altro da proporre [illegible] Saddam che [illegible] d'uscita onorevole [illegible] la garanzia che gli attacchi militari cesserebbero in [illegible] di abbandono del Kuwait.

Primakov, considerato un rappresentante della «lobby filo-araba» del Cremlino, conosce Saddam da 22 anni, e [illegible] Tokyo, dove [illegible] trovava ancora ieri, [illegible] a dare prova di fiducia. Vero [illegible] che la sua linea, attualmente maggioritaria, non è condivisa da tutti. Secondo quanto rivelato ieri dalla «Komsomolskaja pravda», infatti, la linea «filo-americana» dell'ex ministro degli esteri Eduard Shevardnadze era stata osteggiata da Bessmertnykh, allora ambasciatore a Washington. Quest'ultimo afferma oggi che Mosca resta fedele all'obbiettivo di liberare [illegible] Kuwait, ma [illegible] certo che la fronda anti-occidentale [illegible] filo-irachena acquista a Mosca sempre maggiore forza.

«I bombardamenti aerei [illegible] missilistici (contro Baghdad), senza precedenti per potenza e per il livello ultra-moderno della tecnologia militare, hanno [illegible] il mondo intero», si legge in una lettera aperta [illegible] comi[illegible] per la scienza e la cultura del partito comunista, pubblicata ieri dalla «Pravda». La lettera, firmata tra gli altri [illegible] ministro della Cultura Gubenko, da quello dell'Istruzione Jagodin [illegible] vice-premier Lavarov, invita tutti gli intellettuali sovietici [illegible] levare [illegible] di protesta contro l'escalation della guerra».

La palma dell'antiamericanismo, tuttavia, spetta sempre a «Sovietskaja Rossija», [illegible] quotidiano dell'ultraconservatore partito comunista russo. La risoluzione 678, con [illegible] quale l'Onu ha autorizzato l'uso della forza contro l'Iraq, [illegible] una flagrante violazione dello spirito e della lettera dello statuto delle Nazioni Unite», si leggeva nella lettera di «un lettore» pubblicata [illegible] ieri [illegible] grande evidenza dal quotidiano. «La sola soluzione per correggere l'errore del Consiglio di sicurezza è di prendere immediatamente la decisione di obbligare tutti i partecipanti al conflitto, Stati Uniti innanzitutto, [illegible] cessare il fuoco [illegible] a fermare tutte le azioni militari».

[illegible] Squillante

DIARIO TV

Signori diffidate del video

Di poche cose si può essere sicuri circa la guerra del Golfo come del fatto (non ipotesi, fatto constatato, inappellabile) che non ci si può assolutamente fidare della televisione. Anche la recente illusione di pace inaspettata [illegible] stata giocata secondo un'inesorabile strategia televisiva. La notizia [illegible] prodigiosa, l'annuncio del ravvedimento iracheno alla buona volontà. E subito i no senza sfumature dei due Stati più interessati allo smantellamento dell'Iraq, America [illegible] Israele, come [illegible] breve distanza l'Inghilterra e la Francia che ogni tanto sognano d'essere l'Inghilterra e la Francia di [illegible] volta. Poi, [illegible] incalzanti puntate, la rivelazione delle condizioni proibitive proposte per la realizzazione della tregua. Per la realizzazione o per la non realizzazione?

L'interrogativo è legittimo. E, del resto, abbiamo sentito cinguettare i nostri vari inviati di manifestazioni di giubilo della popolazione di Baghdad all'annuncio del ventilato ritiro dal Kuwait. Ma le parole affermavano una cosa, le immagini che le accompagnavano, [illegible] massimo, mostravano due o tre, facciamo cinque o sei persone che sparavano in aria, [illegible] c'era granché aria di manifestazioni popolari. Tutte le immagini che lascia andare in onda la televisione irachena, [illegible] resto, hanno un che di reale che suggerisce [illegible] sospetto.

E chi ha interesse [illegible] sospettare, sospetta e, anzi, dà per dimostrato l'ancora da dimostrare. Prendete ancora il caso delle donne e dei bambini iracheni uccisi [illegible] missili americani. Gli americani hanno avanzato controaccuse. L'osservazione delle immagini farebbe capire che il presunto rifugio per civili [illegible] in realtà un bunker per militari. Quelle donne [illegible] quei bambini sono morti d'accordo ma la colpa sarebbe tutta di Saddam Hussein. Le immagini del luogo del [illegible] state [illegible] tornate sul piccolo schermo da cerchi e frecce rosse comprovanti (che comproverebbero) la [illegible] natura militare.

Gli israeliani da parte loro hanno guardato le stesse immagini, [illegible] ci hanno scoperto altro. Hanno scoperto, cioè, che deve trattarsi di fotomontaggi. Hanno esaminato [illegible] eramente le espressioni dei congiunti delle vittime e gli hanno rinfacciato la mistificazione. Lungi dall'essere [illegible] gente di verità, illuminatrice dello sguardo e del cuore, la televisione è per ora l'arma impropria più devastante di questa Terza Guerra Mondiale, non [illegible] riconosciuta come tale da parte dell'Italia per [illegible] violare la Costituzione. Tutto [illegible] possibile e impossibile contemporaneamente.

Effettivamente, Saddam Hussein, che sin dall'inizio ha dato prova di cavarsela straordinariamente con' i mezzi di comunicazione di massa (l'accordo con la Cnn è più di una prova) potrebbe essere responsabile di questo [illegible] altro. Oppure potrebbe essere, almeno in quest'occasione, innocente. Ma intanto scavando le macerie del presunto bunker o rifugio pare che ci si sia avvicinati al rinvenimento di cinquecento vittime, tra cui un centinaio di bambini e già incalzano altri morti civili uccisi nelle loro strade nelle loro case nelle loro piazze sui loro ponti nei loro mercati. Tutti per colpa esclusiva di Saddam Hussein? Ma Saddam Hussein esiste ancora? Nell'annuncio per così dire di pace, ha parlato il Consiglio della Rivoluzione irachena. E' dal 15 gennaio che gli alleati congetturano su una morte di Saddam Hussein [illegible] sulla [illegible] sostituzione da parte di uno dei suoi numerosi sosia. Ah, i telemisteri di Baghdad!

Oreste del Buono

«Potremmo ritirarci e poi negoziare»

Congelato l'attacco Usa, l'Iraq spiega all'Onu la sua offerta

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha ricevuto una lettera da Michail Gorbaciov, che contiene la richiesta di ritardare un attacco di terra almeno fino al termine della visita a Mosca del ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, cioè almeno fino a lunedì. Lo [illegible] rivelato ieri il «New York Times». La notizia della lettera è stata confermata da funzionari dell'amministrazione americana, l'indiscrezione sul suo contenuto non [illegible] stata smentita e questo costituisce un implicito avallo. Dalla lettera, la Casa Bianca [illegible] dedotto che i sovietici sono convinti di poter ottenere da Aziz più di quanto non abbia concesso il documento [illegible] Consiglio del Comando della Rivoluzione. Dalla richiesta di un breve rinvio dell'attacco di terra, l'opinione pubblica americana [illegible] ha dedotto che Gorbaciov aveva qualche ragione per ritenere che Bush [illegible] per ordinare l'avvio della «fase 2» da [illegible] momento all'altro. Intanto, il Presidente Usa si interroga, preoccupato, sulle prossime mosse dell'Urss, pur dicendosi convinto che «Gorbaciov è stato molto fermo nel sostenere la coalizione».

Il Segretario alla Difesa Usa, Cheney

Bush, dalla sua [illegible] al [illegible] Kennebunkport, ha aggiunto di aver ricevuto «fresche assicurazioni» che Mosca continuerà [illegible] giocare un «ruolo costruttivo». «Se i sovietici riescono a persuadere Saddam a rispettare le risoluzioni Onu, ripetendo ancora una volta che questa è la sola via d'uscita accettabile - ha osservato ieri il segretario alla Difesa, Dick Cheney - qu[illegible] sarebbe ovviamente un buon servizio. Finora i sovietici [illegible] sono comportati in maniera commendevole [illegible] tutte le ragioni per aspettarci che continuino [illegible] giocare questo ruolo».

Nessuno, naturalmente, cerca [illegible] nascondere la diversità dei toni usati per commentare il documento di Baghdad prima da Gorbaciov, che ha parlato di «soddisfazione e speranza» [illegible] poi da Bush, che ha parlato [illegible] crudele». E tutti gli uomini dell'amministrazione [illegible] continuano a ripetere che l'obbiettivo politico principale di Saddam [illegible] proprio quello [illegible] «dividere la coalizione». E' anche vero, però, che ieri i sovietici hanno rivestito lo loro «speranza» di maggiore prudenza [illegible] di maggiori critiche alla contraddittorietà del documento di Baghdad, mentre gli americani, pur sostenendo che [illegible] conteneva «nulla di nuovo», hanno riconosciuto che una novità in fondo c'è: la parola «ritiro».

Ieri, l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul Amir al-Anbari, ha fornito un'interpretazione del documento che, se venisse confermata, rafforzerebbe davvero le speranze di una svolta nel conflitto. Tortuosamente, ha fatto capire che quelle indicate nel documento non sono condizioni soddisfatte le quali l'Iraq si ritirerebbe, ma costituiscono la piattaforma politica che l'Iraq presenterebbe al tavolo del negoziato [illegible] volta realizzato il ritiro e stabilito il cessate-il-fuoco. [illegible] siamo pronti a negoziare e sederci [illegible] un tavolo [illegible] ogni parte attiva nel conflitto», ha detto l'ambasciatore iracheno. «La risoluzione [illegible] prevede soltanto un immediato ritiro, ma anche immediati negoziati». Alla lettera, questo significherebbe che gli iracheni potrebbero ritirarsi autonomamente sulla base della sola promessa di un successivo negoziato, [illegible] garanzie sul suo esito. Tuttavia, al-Anbari non l'ha detto esplicitamente e, in ogni caso, fino a che il ritiro non diventerà [illegible] fatto constatabile, queste resteranno soltanto parole e gli alleati continueranno gli attacchi sull'Iraq. Per gli [illegible] c'è comunque il rischio che una posizione [illegible] questa, qualora esposta in termini convincenti da Aziz domani a Mosca, spinga i [illegible] ad accettare qualche forma di «linkage», [illegible] collegamento, tra il ritiro e [illegible] «dopo». E questo potrebbe determinare una forte frizione tra sovietici e americani.

Gli analisti americani considerano poi diversi elementi. [illegible] primo [illegible] senza dubbio costituito dal diverso grado [illegible] coinvolgimento delle due potenze nel conflitto, nel quale gli Usa sono i più coinvolti militarmente mentre l'Urss lo è solo politicamente. Quest'ultima [illegible] quindi oggettivamente più interessata a negoziare. Se l'Urss riuscisse a diventare garante della fine delle ostilità, otterrebbe a sua volta la garanzia di un ruolo futuro nella regione più importante di quello degli Stati Uniti che, con il loro intervento, sono stati determinanti per [illegible] (ancora ipotetica) liberazione del Kuwait. Questo spiega la preoccupazione [illegible] Bush.

Cheney, dicendo che «non c'è spazio per alcun cessate-il-fuoco», ha ribadito che «non ci [illegible] ranno santuari per le forze irachene».

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

CAPITALISMO SUBALTERNO L'ITALIA COLONIA D'EUROPA

di ottenere, sui mercati finanziari di casa nostra, le ingenti risorse finanziarie necessarie per queste iniziative e dalla loro necessità di appoggiarsi - è il caso, appunto, sia di De Benedetti sia di Pirelli - su alleati locali estemporanei. Per conseguenza, l'Italia, se può essere considerata un Paese di secondo livello in campo politico-diplomatico, scende decisamente al terzo livello in campo finanziario. Pur essendo il Paese europeo dotato di maggiori masse di risparmio, continua a rimanere quello in cui è [illegible] facile per un'impresa accedere a questo risparmio a causa di un mercato dalle strutture antiquate e della spietata concorrenza dello Stato, alla ricerca di risorse con cui colmare il proprio deficit.

Non potendo partecipare da protagonisti ai grandi progetti industriali e finanziari della nuova Europa, spesso le nostre imprese devono accontentarsi del ruolo [illegible] comprimari, o, ancor più sovente, di quello di «particina», di quelle che i registi offrono ad attori di grande [illegible] ma ormai sul viale del tramonto. L'inefficienza delle strutture finanziarie penalizza ancora di più le imprese piccole e medie, tra le quali sono in forte aumento, negli ultimi mesi, i casi di passaggio sotto il controllo di gruppi esteri per l'impossibilità di ottenere in altro modo le risorse per la crescita.

Spesso queste risorse [illegible] ottenibili rapidamente all'estero, e in questo senso [illegible] preso molto sul serio l'allarme lanciato dal presidente della Confindustria circa una possibile «deindustrializzazione» dell'Italia: in molte regioni europee, dalla Baviera all'Alsazia, si moltiplicano iniziative industriali italiane, sia pure di piccole dimensioni, che si reggono sui fondi locali di sviluppo, [illegible] comunque su finanziamenti reperiti in quei Paesi.

Forse, per rimanere in Europa, molte imprese finiranno per rinunciare, poco alla volta, alle loro radici italiane e trasferiranno i loro centri decisionali là dove possono trovare i capitali necessari.

Dopo avere svolto [illegible] ruolo essenziale nella ripresa delle iniziative imprenditoriali nell'Europa addormentata della [illegible] degli Anni 80, il capitalismo italiano rischia, negli Anni 90, di essere sopravanzato da quello di altri Paesi europei, di diventare un capitalismo subalterno. Il che non comporta, forse, un pericolo immediato di sopravvivenza, bensì quello, in un certo senso più grave, di un beato grigiore, mentre le decisioni industriali che influenzeranno [illegible] nostro futuro vengono prese su altri tavoli.

[illegible] Deaglio

Con Seul

Saliti a 33 i Paesi alleati

[illegible] Con l'adesione della Corea del Sud sono saliti [illegible] 33 i Paesi che [illegible] modo concreto prendono parte all'operazione «Tempesta del deserto». Seul, ha annunciato oggi il Pentagono, ha messo [illegible] disposizione degli Stati Uniti un aereo da carico [illegible] ha mandato in Arabia Saudita una squadra [illegible] medici.

Ecco l'elenco completo dei 33 [illegible] della coalizione anti-Iraq: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Bahrain, Bangladesh, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Cina, Corea del Sud, Danimarca, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Kuwait, Marocco, Nuova Zelanda, Niger, Norvegia, Olanda, Oman, Pakistan, Polonia, Qatar, Senegal, Siria, Spagna, Ungheria e Usa. Il Pentagono [illegible] ha specificato il contributo fornito da ognuno ma ha detto che la Germania [illegible] ad esempio inclusa nell'elenco, perché ha mandato aerei in Turchia e navi nel Mediterraneo. [Ansa]

Teheran

«Non bocciate Baghdad»

TEHERAN. Il governo iraniano giudica positivamente la dichiarazione [illegible] Consiglio del comando rivoluzionario iracheno. In un comunicato diramato ieri al termine della riunione del Consiglio supremo per la sicurezza nazionale, presieduto dal capo dello Stato Rafsanjani, si esortano i leader della coalizione anti-irachena [illegible] compiere passi positivi tesi a spianare la strada ad una composizione pacifica [illegible] rapida del conflitto».

Il ministro degli Esteri iraniano Velayati ha riferito al Consiglio sull'esito delle consultazioni avute negli ultimi giorni a Belgrado, Roma [illegible] Mosca, nonché sul colloquio col vice primo ministro iracheno Saadoun Hammadi, che ha incontrato all'aeroporto di Teheran [illegible] dalla sua missione [illegible] Mosca. Lo stesso Velayati ha successivamente dichiarato che la proposta lanciata da Baghdad è il risultato delle iniziative iraniana e sovietica. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPI CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto [illegible]
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttilibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21; altre filiali (vedi annunci economici)

Certificato n. 1692 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 16 febbraio 1991 è stata di [illegible] copie

Condannati in appello, attenderanno la sentenza di Cassazione nella villa in Versilia

Ergastolo dorato per gli amanti killer

Li ha traditi [illegible] mazzo di chiavi
La Redoli: i giudici erano prevenuti

FIRENZE
NOSTRO SERVIZIO

Ergastolo per Maria Luigia Redoli, la Circe della Versilia. Ergastolo per il [illegible] giovane amante, l'ex carabiniere venticinquenne Carlo Cappelletti. La corte d'assise d'appello di Firenze ha così ribaltato la sentenza [illegible] giudici di Lucca che in primo grado, il 17 aprile dello scorso anno, avevano assolto i due per l'omicidio di Luciano Iacopi, [illegible] ricco agente immobiliare marito della donna. Confermata invece l'assoluzione di Tamara Iacopi, figlia dell'uomo [illegible] con 18 coltellate la [illegible] del 16 luglio 1989.

A comunicare la ferale notizia a Maria Luigia Redoli che, [illegible] gli altri imputati, non era pre[illegible] [illegible] aula ma aveva preferito attendere la sentenza nella villa [illegible] Forte dei Marmi, è stato l'avvocato Maffei, [illegible] dei legali [illegible] collegio di difesa. Una telefonata breve, sofferta, preceduta [illegible] [illegible] plateale scatto d'ira per [illegible] verdetto di condanna. Ovviamente gli avvocati difensori hanno preannunciato il ricorso in Cassazione. Sia la Circe che il suo amante per ora resteranno a piede libero seppure con l'obbligo di non allontanarsi dal comune di Forte dei Marmi e di presen[illegible] dai carabinieri ogni lunedì, mercoledì e sabato dalle 17 alle 19.

La svolta in uno dei processi indiziari più difficili [illegible] discussi degli ultimi anni, [illegible] il danaro come movente, ma [illegible] prove, si è avuta proprio durante le ultime udienze. Quando [illegible] presidente Vittorio [illegible] Cava, il giudice [illegible] latere Giuseppe Canale e i giudici popolari hanno sviscerato nuovamente [illegible] [illegible] più approfonditamente ogni dettaglio relativo all'ora della morte [illegible] Luciano Iacopi, al gesso che bloccava il braccio dell'ex carabiniere indicato come l'autore materiale dell'accoltellamento, alle telefonate intercorse tra Maria Luigia Redoli e il mago astrologo Marco Portigati al quale si [illegible] rivolta per commissionare l'omicidio [illegible] marito [illegible] soprattutto, al «giallo delle chiavi». La corte ha quindi accolto sostanzialmente le tesi accusatorie del pubblico ministero Piero Mocali (aveva chiesto l'ergastolo per la Circe e il suo amante e 26 anni per la figlia Tamara). E' [illegible] [illegible] ricostruzione dei fatti che ha convinto i giudici a rovesciare il verdetto di primo grado.

La sera [illegible] 16 luglio [illegible] Luciano Iacopi, 69 anni, facoltoso mediatore immobiliare sospettato di [illegible] e quindi [illegible] molti potenziali nemici, rientra nella [illegible] abitazione. Mette l'auto in garage e sale in casa per una telefonata. A questo punto - secondo l'accusa - la moglie lo chiama nuovamente nel garage dove scatta l'agguato. L'uomo viene aggredito alle spalle da Carlo Cappelletti, fisico atletico, collo taurino, che lo immobilizza e gli sferra 18 coltellate. «Un'aggressione tanto rapida quanto bestiale - ha affermato il pm - con quella gragnuola implacabile di coltellate, ben quindici delle quali mortali, con gli ultimi due fendenti che recidono la [illegible] rotide».

Dopo l'omicidio i due, in [illegible] pagnia di Tamara che secondo la corte d'assise d'appello avrebbe atteso fuori in auto col fratellino minore, si precipitano alla Bussola per costituirsi un alibi. A tradire Maria Luigia Redoli, [illegible] [illegible] un'incrinatura in quello che poteva essere [illegible] delitto perfetto, [illegible] state le chiavi [illegible] la forza dell'abitudine. Come per [illegible] riflesso condizionato la donna chiude la porta del garage che porta nell'abitazione con quattro mandate: [illegible] gesto che un estraneo, [illegible] eventuale creditore desideroso di vendetta, non avrebbe mai fatto. «Chi ha chiuso quella porta a quattro [illegible] date [illegible] l'assassino», aveva tuonato il p.m. puntando l'indice accusatore verso la Redoli e ricor[illegible] che dei tre mazzi disponibili quello di Luciano Iacopi [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] mensola nell'appartamento, [illegible] secondo di [illegible] era [illegible] in [illegible] borsa del motorino e il terzo era in possesso della donna. A questo si deve aggiungere la confer[illegible] dell'incontro tra il mago Portigati e la Circe [illegible] 12 luglio (la donna lo aveva sempre negato) quando Maria Luigia Redoli det[illegible] l'ultimatum: «O trovi i killer o [illegible] restituisci i 15 milioni che ti ho già versato [illegible] provvedo io».

Difficile da spiegare anche la telefonata, registrata dalla polizia, che la Redoli fece sempre al mago [illegible] 24 luglio [illegible] nella quale la donna chiedeva la restituzione della somma consegnata «perché sia chiaro, [illegible] sono stati loro». Quasi [illegible] confessione di colpevolezza.

Raggiunta nella sontuosa villa «Le Thuye» di Forte dei Marmi, che il marito aveva adibito ad ufficio non lasciandola mai entrare [illegible] dove ora invece dividerà la prigionia dorata [illegible] il suo amante, [illegible] [illegible] ha dimostrato la [illegible] sorpresa per [illegible] condanna. Aspetto luminoso, occhiali scuri, camicia bianca [illegible] gonna rosa, protesta la sua innocenza: «La [illegible] era prevenuta, volevano condannarmi e l'hanno fatto. Ora sento un masso sulla mia testa, ma non [illegible] arrendo». E le chiavi che l'hanno incastrata? «Mio marito ne aveva tante e le seminava».

Carlo Cappelletti, che non potrà tornare a Roma, dove la[illegible] come manovale, preferi[illegible] tacere sulla [illegible]a. Silen[illegible] anche da parte della giovane Tamara, che dopo l'assoluzione potrebbe tornare in possesso di due terzi del patrimonio di sei miliardi del padre. «Vedremo - ammonisce la Redoli -, vedremo». Platinata e fiera, battuta [illegible] non sconfitta, la Circe della Versilia è già pronta a combattere [illegible] terzo round.

[illegible] Bartolini
Francesco Matteini

Maria Luigia Redoli con i figli dopo la condanna all'ergastolo «Presenterò ricorso» [FOTO SESTINI]

(Segue [illegible] pagina 11)

1983 — 1991
Giuseppe Giovanetti
Papà, il [illegible] [illegible] im[illegible] dolore certi di averti vicino a guida e sostegno. Prega, proteggi noi tutti. Mamma **Tonio Rosanna**, zi **Elsa Lino**, tua figlia **Ros[illegible]**.

1989 — 1991
rag. [illegible] Biancardi
Tua moglie e tuo figlio ti ricordano con infinito affetto. S. Messa 20 febbraio ore 9,30 S. Cuore di Gesù.

1986 — [illegible]
Giuseppina Riposio ved. Gally
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

1990 — [illegible]
Pierina [illegible] [illegible]
I tuoi cari ti ricordano. S. Messa lunedì 18 febbraio ore 10 parrocchia Crocetta.

1985 — [illegible]
[illegible] Vettorazzi
Sempre ricordato.

1975 — [illegible]
[illegible] Cappone ved. Papurello
Sei sempre fra noi. [illegible], [illegible].

1990 — 1991
Filippina Licari in Catalano
I tuoi cari. S. Messa chiesa Madonna della Rosa il [illegible] ore [illegible]

Giuseppina Galletto in Bo
Con immutato rimpianto **Augusto, Daniela, Elvezio**.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

Antonio Fullone
Il **Cai Uget Gruppo Sci Alpinistico** lo ricorda sempre.
— **Fenetre de Champorcher**, 16-2-1991.

1986 — [illegible]
dott. Andrea [illegible]
Con amore, nostalgia, rimpianto.

1980 — [illegible]
Ignazio Dolza
[illegible] immutato dolore la moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

1973 — 1991
cav. [illegible] Tartara
Sempre costantemente ricordato

1986 — [illegible]
[illegible] [illegible]
Sempre con noi. **Mariacola**, [illegible].

Brindisi: nell'agguato al padre ferito il figlio di tre anni

Fucilate contro un bimbo

Operato per cinque ore, il piccolo Cristian è ancora in pericolo di vita
Colpiti anche due familiari, forse una vendetta della mafia pugliese

[illegible] Ancora un bambino nel mirino della malavita. E' Cristian Gennari, 3 anni, ferito in modo grave alla testa mentre in auto, [illegible] compagnia dei genitori, tornava a casa. E' accaduto a Cellino San Marco, un piccolo centro della provincia di Brindisi. Nessuna traccia degli aggressori che hanno sparato una raffica di fucilate dopo essersi nascosti nell'oscurità. [illegible] piccolo Cristian, che ha subito un delicato intervento chirurgico durato cinque ore, è ricoverato nel [illegible] parto di rianimazione dell'ospedale Vito Fazzi, a Lecce. Le [illegible] condizioni sono preoccupanti, [illegible] i medici non disperano: può salvarsi, non c'è coma. Molto dipenderà dalla [illegible] resistenza fisica. Se l'è cavata con ferite lievi il padre Francesco, 34 anni, che gestisce a San Pietro Vernotico una macelleria con Antonio Rochira, 30 anni. Anch'egli è [illegible] sto ferito, ma non [illegible] maniera grave. Illese invece altre tre persone, [illegible] sorellina di Cristian, Dora, 11 anni, la madre Lucia Esposito [illegible] la nonna Giovanna Valzano, che viaggiavano a bordo della [illegible] Ritmo bersagliata dalle fucilate. L'episodio dovrebbe rientrare in una vendetta maturata nel mondo [illegible] Sacra Corona Unita, la mafia pugliese attualmente [illegible] processo [illegible] Lecce (130 imputati, [illegible] ergastoli già chiesti dalla pubblica accusa). Una lettura univoca dei fatti, tuttavia, non c'è [illegible].

Tutto accade venerdì [illegible]. Francesco Gennari ed Antonio Rochira chiudono la loro macelleria. Con la famiglia salgono sulla Fiat Ritmo. Il percorso è quello solito, si attraversa Cellino San Marco. Gli aggressori li attendono, accovacciati in una Lancia Thema. Quando spunta la Ritmo pigiano sull'acceleratore e la affiancano. A questo punto aprono il fuoco. Colpi in rapida successione che partono [illegible] fucili da cacci[illegible] caricati a pallettoni. Non si sa ancora quante armi abbiano sparato né da quanti uomini [illegible] formato il commando. Certo è che i killer non badano alla precisione, sparano all'impazzata come si conviene a malviventi che pur di uccidere non si fanno scrupoli di colpire innocenti. Cristian viene centrato alla testa. Al padre le fucilate lacerano il cuoio capelluto, il torace [illegible] una mano. Ferito invece alle braccia Antonio Rochira. Entrambi sono ora ricoverati nell'ospedale Melli [illegible] San Pietro Vernotico. Ma quale è stato [illegible] movente dell'agguato? E chi doveva [illegible] l'obiettivo? Vitti[illegible] designata era probabilmente Francesco Gennari, che ha [illegible] spalle precedenti penali per rapina e truffa [illegible] un legame di parentela con Antonio Antonica, boss della Sacra Corona Unita ucciso due anni fa nell'ospedale di Mesagne. Mentre le indagini proseguono e i medici tentano di salvare la vita di Cristian, l'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosimo Francesco Ruppi è intervenuto dicendo: «Il sangue innocente [illegible] solo commuove ma fa sospirare un impegno massiccio di tutte [illegible] forze dell'ordine e dei responsabili politici affinché questa [illegible] criminosa nella terra del Salento abbia ad arrestarsi».

Tonio Attino

[illegible] giudice di Siena: l'incidente per un'errata manovra ad alta velocità

Nannini, ha sbagliato il pilota

Il comandante dell'elicottero indiziato di reato

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha sbagliato il pilota dell'elicottero. Nell'incidente in cui il conduttore di Formula uno Alessandro Nannini ha rischiato [illegible] perdere un braccio la colpa è stata di un'errata manovra di atterraggio dovuta all'alta velocità e a un cattivo angolo di discesa del velivolo. A sostenerlo è il sostituto procuratore della Repubblica di Siena Dario Perrucci che ha presentato [illegible] conclusioni dell'inchiesta per l'incidente avvenuto [illegible] 12 ottobre.

Ora il pilota rischia l'incriminazione per disastro colposo: «Alla guida dell'elicottero - ha detto il magistrato - c'era [illegible] comandante Francesco De Liguoro. Nannini era seduto alla [illegible] sinistra. Al momento dell'impatto con il terreno il pilota era aggrappato con entrambe le braccia in alto alla struttura del velivolo».

De Liguoro dovrà comparire davanti al giudice delle indagini preliminari al quale spetta adesso decidere [illegible] rinviarlo a giudizio.

«L'elicottero - ha aggiunto Perrucci che nelle indagini ha avuto la consulenza tecnica dell'ingegner Francesco De Bla[illegible] - [illegible] in normali condizioni tecniche. Per l'atterraggio però [illegible] comandante scelse una superficie non segnalata, atterrando [illegible] velocità troppo alta. Anche l'orientamento del velivolo [illegible] errato e probabilmente [illegible] comandante, dopo [illegible] reso conto dell'errata manovra, tentò di correggere l'angolo di atterraggio verso sinistra. Così facendo - ha concluso il magistrato - l'elicottero ha toccato il terreno [illegible] la coda danneggiando quindi [illegible] rotore che ha determinato la seguente ingovernabilità del mezzo».

Nell'incidente Nannini riportò l'amputazione dell'avambraccio destro poi riattaccato dall'équipe del professor Carlo Bufalini al Cto di Firenze al termine di un intervento durato oltre 10 ore. La giovane promessa della Formula Uno ha cominciato nei giorni scorsi la fase della riabilitazione, dopo [illegible] stato sottoposto, [illegible] metà gennaio, all'ultimo intervento chirurgico per un trapianto osseo. L'intervento è perfettamente riuscito ed ora [illegible] pilota sta facendo [illegible] serie di esercizi che dovrebbero consentirgli di riacquistare la funzionalità del braccio reimpiantato.

Alla riabilitazione si dedica [illegible] grande impegno: in questi giorni ha rinviato una vacanza in Giamaica per poter raggiungere una clinica austriaca dove [illegible] sottoporrà [illegible] una cura che dovrebbe accelerare i tempi di recupero.

Antonella Leoncini

Il vescovo di Modena ai parroci: state attenti, non rimanete mai soli

Coltellate dopo la confessione

Ha un nome l'aggressore di cinque preti

MODENA. Dopo l'ultimo agguato ha finalmente un volto ed un il giovane che aggredisce i sacerdoti ferendoli con un coltello. Ha agito anche ieri mattina, per la quinta volta in tre settimane, ma ha commesso una imperdonabile leggerezza che ha consentito di identificarlo. Si chiama Siler Berselli, ha 29 anni, nato a Bologna ma residente Sassuolo, operaio ceramista con precedenti per lesioni detenzione di stupefacenti.

E proprio nella dipendenza della droga, unita ad una delusione amorosa, si troverebbe la spiegazione di questa inquietante vicenda. Berselli, nei confronti del quale è stato ieri sera un mandato di custodia cautelare della procura della Repubblica di Modena, è stato definito un personaggio «fragile, non uno psicopatico ma certamente persona pericolosa». Finora riuscito farla franca, nonostante l'imponente caccia all'uomo tata in tutta la provincia.

Sull'identità dell'aggressore dei sacerdoti, gli inquirenti hanno avuto solo ieri la conferma ufficiale (prima non c'erano che sospetti), poche ore dopo l'ultimo episodio. Dalla canoni della chiesa di Mirandola, dove rapinato e ferito monsignor Giuseppe Tassi, vicario della diocesi di Carpi, giovane è fuggito a piedi, lasciando l'automobile parcheggiata lontano. Dentro, i carabinieri hanno trovato, oltre agli indumenti e ad altre carte, un negativo che, vol sviluppato rivelato l'immagine di Berselli. Le sue bianze corrispondono, detta degli inquirenti, all'identikit ricostruito sulla delle stimonianze vittime.

Difficile spiegare perché la fragilità di un giovane schiavo della droga e la delusione per l'abbandono una donna abbiano trovato uno sfogo nella violenza fisica ai danni di sacerdoti. Quei preti ai quali Berselli, fino qualche tempo fa, aveva l'abitudine di rivolgersi per avere una parola di conforto. Deve essere scattata una molla che ha trasformato il confidente nemico. Così, contento di estorcere denaro alle vittime, Siler Berselli sfogava la sua rabbia a colpi di coltello.

L'ha fatto per la prima volta 27 gennaio scorso, aggredendo parroco di Corlo, don Ivo Lucchi, con una dinamica che ripeterà anche in seguito. Bussa alla porta della canonica, si fa aprire e, armato di coltello, chiede del denaro. Quindi lo scatto d'ira, il ferimento alle mani del religioso. La notizia dell'aggressione viene resa nota senza troppo clamore, forse per le ferite lievi. Niente fa presagire quanto accadrà pochi giorni dopo. Trascorre settimana, e lo sconosciuto torna in azione a Pozza Maranello. Le conseguenze, questa volta, più gravi: don Livio Bellotti viene ferito in profondità, sempre alle mani, e dev'essere sottoposto ad delicato intervento chirurgico. La psicosi pazzo che rapina e ferisce i religiosi si fa strada. Finora però non ci sono elementi che portino ad soluzione giallo.

Qualche passo avanti viene fatto dopo il episodio, ai danni di don Giuseppe Monari, di Vignola. Viene ricostruito un sommario identikit, ma il giovane, dopo avere sferrato altri colpi al torace ed alle gambe del sacerdote, riesce ugualmente a fuggire. Probabilmente convinto di avere le forze dell'ordine alle calcagna, il giovane si sposta nel Reggiano dove rapina don Natale Monozzi di Regnano di Viano. Il religioso, però, è più fortunato dei colleghi: il coltello viene usato solo per indurlo a consegnare il denaro, non sono ferimenti. Infine, ieri, l'agguato a monsignor Giuseppe Tassi. Stesso copione degli episodi precedenti, identico epilogo: il sacerdote viene ferito al torace, per fortuna non maniera grave. Ma, come detto, lascia traccia, inequivocabile. Quel negativo fotografico dimenticato in macchina lo tradisce, così co altre ritrovate aiutano a ricostruire la sua complessa personalità. In un sacchetto, i carabinieri recuperano parecchi romanzi «rosa»: nella lettu di storie d'amore il giovane trova probabilmente un conforto alla sua delusione personale.

L'incubo, però, non è ancora finito. Il «nemico dei sacerdoti» ha un volto ed un nome, ma non è ancora stato catturato. La paura, per i preti, . Il vescovo di Modena, gnor Santo Quadri, li ha invitati a «stare in guardia, non restare mai soli, non aprire porte agli sconosciuti». E «prescrive», caso di necessità, anche una curiosa norma per allontanare il pericolo: «Un bel calcio negli stinchi. In questo caso non è violenza, legittima difesa».

Raffaella

A TREVISO

Auto fuori strada: 3 morti

TREVISO. Tre giovani sono morti e una ragazza è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto ieri sera vicino Treviso. I quattro, di età compresa tra i 15 e i 19 anni, viaggiavano su una Renault Alpine che, durante la fase di sorpasso di un'altra vettura, è uscita di strada schiantandosi contro un albero. Le vittime sono Andrea Feltrin, 19 anni, di Villorba, che guidava l'auto, Daniela Tagliente (15 anni) di Treviso, e Sara Tofini (sedicenne) anche lei di Treviso. E' rimasta invece ferita in modo gra Sabrina Battistella (19 anni) che ora è ricoverata all'ospedale di Ca' Foncello. In base quanto si è appreso, i quattro ragazzi si stavano dirigendo verso un quartiere periferico della città, San Pelajo, dove dovevano incontrare un gruppo di amici per una festa.

Secondo una prima ricostruzione della Polizia della Strada, la Renault avrebbe tentato sorpasso di una «Uno» che la precedeva. Nel corso della manovra però Feltrin ha perso il controllo della vettura, che dopo essere sbandata è uscita di strada finendo contro albero. La strada era viscida per la pioggia caduta in mattinata. Nell'urto i tre ragazzi hanno riportato gravi lesioni e sono morti durante il trasporto all'ospedale. Sabrina Battistella avrà invece per 60 giorni.

Sempre ieri pomeriggio altri tre morti in incidente stradale in Sicilia, nell'Agrigentino, nello scontro frontale fra due auto. L'incidente è avvenuto in prossimità di una curva, sempre a causa del fondo stradale viscido. [Ansa]

I memoriali delle entraîneuse sui loro incontri con il campione

Diego Maradona continua a stupire la promessa conferenza stampa per chiarire la sua posizione non si è tenuta: troppa gente

Il calciatore del Napoli rischia il processo per direttissima

«Diego ci offriva droga»

Cinque ragazze accusano Maradona

NAPOLI. Tutto come da copione: che Maradona è sotto i riflettori delle cronache giudiziarie, ti vedi spuntare come funghi i testimoni delle folli notti d calciatore più pagato del mondo. Promettono tutti rivelazioni «esclusive» e «clamorose», nei dettagli su misure anatomiche, prestazioni tecniche e richieste particolari del «niño de oro». Un quotidiano locale tira fuori la storia di Susy, «brasiliana di Manhaus, professione «entraineuse», fotografata a colori prima pagina. La lucciola non c'entra nulla con l'inchiesta ga e prostituzione in cui è coinvolto il campione argentino, vuole contribuire a rendere pubbliche le abitudini sessuali del suo celebre partner. Dice che percepiva «800 mila lire per tre ore d'amore». com'è il pibe de oro in hard?», insiste il cronista, che prosegue. «La ragazza lascia capire che Maradona è un buon cliente e che, pur senza avere grandi mezzi, si rivela abile conoscitore delle tecniche rose». Poi la parola a Susy: «Diego mi baciava anche sulla bocca, tralasciava neanche un lembo di pelle, si attardava nei particolari... Un debole? Sì, ce l'aveva per i miei piedi, si dedicava soprattutto all'alluce». la cocaina?», chiede il redattore. «Maradona mi ha offerto di prenderla, io l'ho rifiutata e lui non ha insistito».

Ma gli alluci di Susy non sono argomento discussione per Luigi Bobbio, Linda Gabriele e Paola Ambrosio, i tre giudici che l'altro ieri hanno interrogato Maradona per tre ore, dopo avergli consegnato un'informazione di garanzia in cui si ipotizzano i reati di detenzione e cessione di droga. Esclusa Susy, che ieri avrebbe confermato ai carabinieri di avere ricevuto in dono la cocaina dell'asso argentino, i testimoni che hanno messo Diego nei guai sarebbero 5. Solo due hanno a che fare con Carmela Cinquegrana, la maîtresse spacciatrice finita in galera con 7 complici. Si tratta di due brasiliane, che avrebbero confermato di essersi incontrate c il «pibe», a passaggi di droga.

Ad impensierire di più «niño de oro» i suoi avvocati sono le altre tre, che con la maîtresse non hanno mai avuto a che fare. Sono giovani studentesse impiegate: Dieguito le conobbe durante uno dei suoi giri nelle discoteche della città. Le ragazze, che non si conoscono tra loro, non si sono limitate a spiattellare i particolari sulle notti tra il calciatore, ma han aggiunto che Dieguito aveva sempre offerto un po' Due rifiutarono, una accettò.

Le testimonianze la classica spada di Damocle per il capitano del Napoli, perché offrire la droga, anche a titolo gratuito, considerato reato grave. Domani l'avvocato Diego, Vincenzo Siniscalchi, avrà colloquio con il procuratore della Repubblica Carlo Sbordone. Non è escluso che la posizione del calciatore sia stralciata dall'inchiesta sul traffico internazionale di cocaina e favoreggiamento della prostituzione. E se il Gip dovesse ritenere sufficienti per il processo, Maradona potrebbe essere giudicato entro un paio di settimane.

La giornata ieri è minciata nel modo migliore per il calciatore. La conferenza stampa preannunciata è saltata per «motivi organizzativi», cioè il gran caos nella piccola palestra del Centro Paradiso, dove allena il Napoli.

Fulvio Milone

Coinvolti nel traffico anche militari, il combustibile era pagato e non consegnato

Ma la cisterna aveva il by-pass

Forniture fantasma di gasolio, trenta a giudizio

Contrabbando e truffa [illegible] gasolio ai danni di caserme, scuole e decine di condomini. Tonnellate [illegible] combustibile per centinaia di milioni, pagato e mai [illegible]gnato, grazie alla complicità [illegible] chi doveva controllare le forniture. Nella vicenda sono coinvolti i titolari di due aziende petrolifere, alcuni autisti e addetti alle vendite, ufficiali e sottufficiali dell'esercito [illegible] [illegible] carabinieri, amministratori di condominii. Più [illegible] [illegible] persone che [illegible] sostituto procuratore Luigi Marini ha rinviato a giudizio al termine di due inchieste parallele durate due anni. Due vicende simili scoperte dalla Guardia di Finanza dopo una [illegible] di accertamenti. I fatti si riferiscono alle forniture per gli [illegible] '87 e '88.

Le due ditte finite sotto accusa [illegible] la Termonafta [illegible] San Mauro e la Nuova Petrol Domus di Chivasso. Il titolare della prima, Gianni Giorgini, 42 anni, [illegible] Chieri 206, avrebbe contrabbandato 260 mila litri di gasolio. [illegible] combustibile era diretto in questo caso alla Scuola allievi carabinieri della Cernaia e alla caserma [illegible] Genio ferrovieri di [illegible] Brunelleschi. Ma non [illegible] mai arrivato a destinazione o vi è giunto solo in piccola parte.

Con il titolare della ditta, difeso dagli avvocati Chiusano e Festa, [illegible] stati mandati a giudizio l'autotrasportatore Domenico Chiatello e l'addetto alle vendite Mario Luparia, entrambi della Termonafta. I tre avrebbero beneficiato della copertura dei militari addetti al controllo delle forniture di gasolio alle [illegible] Al 2° battaglione Genio ferrovieri di corso Brunelleschi questo compito sarebbe stato svolto dal sottufficiale Alfio Romano. Il militare, difeso dall'avvocato Andrea Galasso, è anche accusato di corruzione: avrebbe ricevuto denaro dal titolare della Termonafta.

Alla Scuola allievi carabinieri [illegible] via Cernaia, avrebbe chiuso un occhio il sottufficiale Norberto Materazzini: la sua posizione è però diversa dal collega del Genio. Materazzini [illegible] imputato soltanto di falso «per [illegible] attestato, [illegible] se lo avesse accertato [illegible] persona, l'arrivo in caserma e la consegna di carichi di gasolio in realtà mai pervenuti». Sotto accusa sono finiti anche alcuni ufficiali del Genio e della Scuola allievi carabinieri: sono i militari che facevano parte delle commissioni di collaudo sulle forniture. Quelli che avrebbero dovuto eseguire i controlli sulle reali consegne di gasolio e che invece avrebbero chiuso un occhio [illegible] quello che avveniva nella caserma.

La seconda ditta sotto accusa è la Nuova Petrol Domus di Chivasso: in questa indagine sono stati mandati a giudizio il rappresentante legale Giovanni Ortalda, 35 anni e altre quindici persone. Il «trucco» messo in atto dalla Petrol Domus era piuttosto semplice: sulle tre autobotti della ditta sarebbe stato montato un congegno per frodare la clientela. L'autista, [illegible] una levetta, apriva [illegible] valvola posta a valle del [illegible] che, [illegible] un by-pass sottraeva al cliente fino al [illegible] per [illegible] [illegible] prodotto.

[illegible] [illegible] anni sarebbero stati accertati consumi in frode alla legge per tonnellate di gasolio. Il «trucco» sarebbe stato agevolato anche da vari amministratori di stabili che, pur al corrente del sistema di «prelievo» illecito, non avrebbero denunciato l'azienda, previe generose bustarelle.

Nino Pietropinto

Moncalieri

Industria sono 2 mila i tagli

Piccola e media industria in crisi. Se [illegible] è parlato ieri mattina durante il convegno organizzato dal gruppo socialista alla Dea, con il Cespec (Centro studi [illegible] politica economica) al teatro Matteotti di Moncalieri. Il dibattito è stato introdotto dall'onorevole Fiandrotti, vicepresidente della commissione Industria della Camera.

Le cifre. Duemila lavoratori coinvolti [illegible] Moncalieri, Nichelino [illegible] Trofarello, fra [illegible] integrazione [illegible] licenziamenti. I tagli hanno colpito anche industrie specializzate nell'alta tecnologia come Sipca, Vanadium, Favretto, Sipea, Aspera, Viberti, Ilte. Uno sguardo alla situazione Fiat e al suo indotto, al sottoutilizzo di alcuni impianti o il trasferimento delle aziende al Sud, incoraggiato dai finanziamenti statali. E poi la [illegible] che lascia a [illegible] un quarto dei dipendenti, e i «provvedimenti tampone», secondo l'accordo siglato in Regione: prepensionamenti, mobilità interaziendale, incentivi e anticipi sulla cassa integrazione.

Preoccupazioni sul futuro sono [illegible] state espresse dai sindacalisti Fiom (Bolognesi) e Fim (Bizzarri), dagli onorevoli Gianotti e Cardetti, dal sindaco Simonetta. Tutto d'accordo su un maggiore intervento delle Partecipazioni Statali.

Mentre all'interno del teatro si succedevano gli interventi di politici e sindacalisti, il gruppo del coordinamento cassintegrati Dea è rimasto davanti all'ingresso del teatro: «Siamo [illegible] tagliati fuori. Là dentro ci sono soltanto quelli che continuano [illegible] a lavorare in fabbrica» dice Vito Notarpietro del consiglio di fabbrica. Ha aggiunto: «Non abbiamo incaricato nessuno di rappresentarci [illegible] dentro». **[d. cu.]**

PROVINCIA**FLASH**

Falò Valdesi per l'emancipazione

Falò nelle Valli Valdesi, ieri notte, per ricordare l'«emancipazione» religiosa del popolo di Valdo: l'editto di [illegible] Carlo Alberto che ha dato libertà [illegible] culto [illegible] [illegible] 17 febbraio [illegible]. Le tradizionali manifestazioni valdesi si sono svolte quest'anno in forma ridotta per la guerra.

None, [illegible] per evasione

I carabinieri [illegible] None hanno arrestato per evasione [illegible] ventunenne Carlo Augugliaro, Volvera, [illegible] Garibaldi 6/r. Il giovane che era agli arresti domiciliari si era allontanato [illegible] [illegible]

Rivarolo e Cuorgnè due città al Cinema

«Due città al cinema» organizzata dagli assessorati alla Cultura di Rivarolo e Cuorgnè. Tredici film in programma, ogni martedì alle 21,15 a partire dal 26 febbraio, al [illegible] Margherita. Si comincia con «Stanno tutti bene» di Tornatore. L'abbonamento, [illegible] mila lire.

Disegni di [illegible] [illegible] mostra [illegible] Ivrea

Aperta fino al [illegible] marzo, nella biblioteca di via Palma, la mostra di disegni di Nando Elmo.

Ivrea, lavori «troppo cari»

Giunta sotto accusa per i rincari nei lavori di sistemazione dell'area verde del Castellazzo e per il rifacimento degli impianti [illegible] illuminazione alla Sacca e a Bellavista. [illegible] un'interrogazione, la dc chiede spiegazioni sulla lievitazione [illegible] costi.

Ivrea, dipartimento di emergenza

Dal [illegible] [illegible] 24 febbraio, al Centro congressi «La Serra», corso regionale di aggiornamento per medici ed infermieri sul tema «Il dipartimento di emergenza».

In corso Vercelli 30, in una ditta di autotraslochi, i suoi lo aspettavano per cena e sono andati a cercarlo

Muore di droga nell'ufficio del padre

Un ragazzo di 23 anni trovato ormai senza vita dai genitori

Marco Fiore aveva 23 anni

Un tossicodipendente di 23 anni è stato trovato morto ieri notte nell'ufficio del padre, titolare di un'agenzia di autotraslochi. La vittima è Marco Fiore, abitante a Torino in [illegible] Santa Chiara 36. I suoi genitori, che lo stavano cercando da alcune ore, hanno infine pensato di andare a cercarlo nei locali della ditta, di [illegible] [illegible] giovane aveva [illegible] chiavi, ma a nulla sono serviti i soccorsi: il giovane è morto mentre lo [illegible] trasportando all'ospedale.

Marco Fiore faceva uso di droghe [illegible] alcuni anni, e si procurava come poteva i soldi che gli servivano per [illegible] dose quotidiana. Cinque anni fa [illegible] stato arrestato dagli agenti di una volante mentre [illegible] di rapinare un giovane nei giardini di piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova. Alle tre del mattino [illegible] la pattuglia aveva notato l'aggressione [illegible] quattro persone che stavano costringendo Antonio [illegible] Vincentis a [illegible]gnare il portafoglio. I quattro erano stati portati in questura e identificati: tra loro c'era anche Marco Fiore.

La sua vita di sbandato era continuata così, alla ricerca continua di soldi per l'eroina. Fino a ieri sera. Il giovane era atteso nella [illegible] di via Santa Chiara per l'ora [illegible] cena. Marco però tardava ad arrivare. I suoi genitori hanno pensato che [illegible] [illegible] ritardo fosse dovuto a un contrattempo. Ma dopo qualche ora [illegible] preoccupazione e l'angoscia hanno convinto il padre Giovanni [illegible] uscire [illegible] [illegible]sa per andare alla sua ricerca. Con l'aiuto di alcuni parenti ha battuto tutti i posti in cui [illegible] figlio si recava abitualmente, gli angoli, le piazze, i giardinetti e i bar della zona.

Infine, forse su indicazione di un amico [illegible] figlio, Giovanni Fiore si è recato negli uffici della ditta [illegible] traslochi di cui è titolare, in corso Vercelli [illegible]. Qui è arrivato poco prima della mezzanotte. Marco era proprio lì, sdraiato per terra, accanto una siringa che aveva appena utilizzato. Non dava più segni di vita, ma il padre ha ugualmente avvertito la Guardia Medica, che ha inviato sul posto un'ambulanza. Il giovane è sta[illegible] trasportato all'ospedale Giovanni Bosco [illegible] largo Gottardo. Una corsa che si è rivelata inutile: i medici del pronto soccorso che lo hanno visitato hanno solo potuto [illegible] il decesso.

Visita alle frazioni che furono devastate da un incendio nel febbraio dell'anno scorso

Prarostino, un anno dopo

Un rogo, e il coraggio di ricominciare

Rogo dei boschi, un anno dopo. Il 15 febbraio '90 fu un giorno drammatico per le vallate piemontesi, battute da un vento caldo e teso: fenomeni di autocombustione, batufoli di paglia ardente e cavi elettrici strappati provocarono centinaia [illegible] incendi. Un inferno. Le situazioni più drammatiche a Giaveno, in Val Sangone, ed a Prarostino, nel Pinerolese.

Ieri siamo tornati [illegible] vedere. A visitare quella gente che incontrammo un anno [illegible] le lacrime agli occhi, ed a cui consegnammo - [illegible] nome dei lettori de La Stampa - il primo tangibile attestato di solidarietà; quello [illegible] Specchio dei Tempi.

A Giaveno, frazione Franza, Maria Moschietto parla sotto la gru che sposta mattoni. Nella voce ha riconoscenza, ma anche fierezza: «Non ci siamo mai sentiti soli. E questo ci ha spinti a rimboccarci le maniche subito. [illegible] cominciare a ricostruire tutto». I danni subiti dalla casa dei Moschietto, che è andata in buona parte distrutta, [illegible] no facilmente quantificabili: forse 80-100 milioni. Quasi metà sono già stati consegnati: «Dopo il primo aiuto di Specchio dei Tempi sono arrivati i 8 milioni dell'Associazione Alpini, i 19 milioni della Cee, i [illegible] del ministero dell'Interno. A giorni aspettiamo l'aiuto della Regione, altri 15 milioni». Ma i lavori non sono stati ad aspettare. Ormai tutte le case di Franza hanno un tetto [illegible], molte anche le stanze. In primavera, qui, arriverà una famiglia [illegible], quella di Renata Moschietto, 33 anni, impiegata di banca, che lascerà Giaveno: «Lo faccio per stare vicina ai miei genitori, per dare un'ambiente più sano ai bambini, ma anche attratta dalla forza di questa gente».

Resterà deserta, invece, la borgata Gentina. Qui le case so[illegible] distrutte dal fuoco, ma [illegible]no tutte [illegible] villeggianti. Gli aiuti sono stati modesti, perché si trattava [illegible] residenti, a fronte di centinaia di milioni di danni. «Sarà difficile riportare in vita Gentina - spiega il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli - anche se cercheremo ogni possibile strada per ottenere finanziamenti». Proprio il Comune ha avuto un ruolo importante nella ricostruzione mettendo [illegible] lavoro i [illegible] geometri che hanno fornito gratuitamente i progetti e sollecitato gli aiuti.

Anche a Prarostino s'è lavorato molto. «La ricostruiremo a costo [illegible] qualunque sacrificio» aveva detto con un groppo in gola nella sua cucina da cui - alzando gli occhi - attraverso il tetto crollato si vedeva il cielo terso, Marisa Fornerone Trossi, [illegible] donna minuta ma ostinata che nel giro di un'ora aveva visto andare distrutta la casa dove era nata, [illegible]ove viveva con il marito Luciano, i figli Luca [illegible] Fabrizio e l'anziana madre Maria. Ora quella casa si ripresenta con un volto nuovo. I serramenti sono stati rifatti in douglas e [illegible] coperture dei tetti in pietra. Il ricordo di quel giorno [illegible] fuoco è [illegible] «Ero in classe - ricorda Luca Trossi, [illegible] anni - poco prima di mezzogiorno il cielo è diventato nero, l'odore di bruciato era forte ed i vetri della mia classe scottavano. La [illegible] ci ha incoraggiati, sentivamo [illegible] vento fischiare, poi ha deciso di chiudere la scuola e ci ha ospitati [illegible] casa [illegible]. Alla disgrazia di questo paese, che ha avuto [illegible] case distrutte, 400 ettari di bosco in cenere, danni valutati [illegible]o ai tre miliardi, ha risposto un esercito di volontari. «Oltre alle forze lavo[illegible] - spiega Mario Mauro, sindaco di Prarostino - giunte da tutta la Val Chisone, c'è stata una raccolta di fondi che è arrivata [illegible] 300 milioni ai quali si aggiungono i 93 d[illegible] Croce Rossa di Torino, i 15 della Provincia, l'aiuto di Specchio dei Tempi che era intervenuto immediatamente, e della prefettura».

Angelo Conti
Antonio Giaimo

NEI BOSCHI DISTRUTTI

Dai bambini seimila piccoli larici

Seimila piantine di larice verranno messe [illegible] dimora, la prossima primavera, dagli alunni delle scuole elementari [illegible] Giaveno, nelle [illegible] più danneggiate dal grande rogo dell'anno scorso. «L'iniziativa ci è sembrata giusta perché consente - spiega l'assessore all'istruzione e alle borgate, Daniela Ruffino - di far partecipare anche i più piccoli all'opera di ricostruzione nel dopo-incendio. I ragazzi resteranno così particolarmente legati [illegible] questi boschi, a cui hanno ridato vita con le loro mani. L'iniziativa è stata resa possibile dal Corpo forestale dello Stato che ha messo a disposizione le piantine». La scelta del larice ha ragioni precise: «E' una pianta robusta, che cresce piuttosto rapidamente e che dovrebbe attecchire facilmente anche in zone che hanno avuto il sottobosco carbonizzato».

L'iniziativa [illegible] Comune ha trovato co[illegible] fra gli abitanti delle borgate: «Centinaia di castagni, che sono i più delicati, sono morti, altri stanno morendo. Sui crinali solo i faggi sono riusciti a superare l'onda distruttrice del fuoco. Il sottobosco, invece, [illegible] sta riprendendo bene, almeno nelle zone più umide». L'intervento dei bambini potrebbe venire ripetuto anche nella primavera [illegible] prossimo anno, quando [illegible]no più chiare [illegible] conseguenze sulla vegetazione anche in aree toccate solo marginalmente dagli incendi.

In alto, le case della frazione Gentina [illegible] non [illegible] ricostruita; le case [illegible] tutte [illegible] villeggianti e (qui sopra e a sinistra) lo stesso edificio dopo il rogo ed ora

PROVINCIA FLASH

Verolengo, [illegible] cade nel [illegible]

Allarme, ieri, per una Fiat Uno affiorata dalle acque del canale Cavour, in frazione Valentino a Verolengo, sulla quale [illegible] pensa[illegible] fossero imprigionate persone. Sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco, non c'erano passeggeri e l'utilitaria [illegible] risultata rubata.

Nole, [illegible] guai per ricettazione

I carabinieri di Ciriè hanno fermato in via San Vito [illegible] Nole Canavese i fratelli Gabriele e Massimiliano Pischedda, 24 [illegible] 22 anni, pregiudicati [illegible] tossicodipendenti domiciliati in via Torino 107. I due sono indiziati di ricettazione d'auto rubate.

Bussoleno regal[illegible] carnevale [illegible] bimbi

Carnevale per i bambini oggi a Bussoleno. L'appuntamento [illegible] per le 14,30 nel teatro don Bunino dove si terrà [illegible] spettacolo [illegible] burattini.

Auto in zona pedonale 5 mesi di [illegible]

Passare in auto in zona pedonale a Ivrea è costato a Santino Vinci, 30 anni, residente a Saponara di Messina, 5 mesi di reclusione. Glieli ha inflitti [illegible] pretore Federica Dito; Vinci [illegible] a giudizio con l'accusa di oltraggio a tre vigili che avevano tentato di multarlo. Processo per oltraggio, a parte resta ancora in sospeso la questione della multa che l'automobilista ha fatto sapere [illegible] non voler assolutamente pagare.

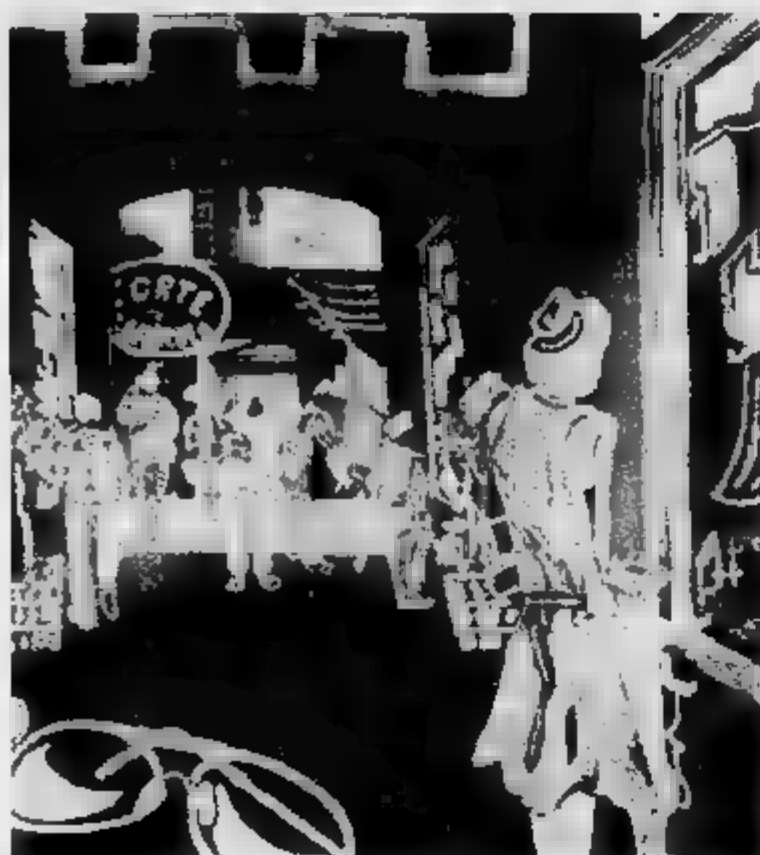
S. Ambrogio, incendio [illegible] un [illegible]

Un incendio si è sviluppato la notte scorsa in un cascinale abbandonato di Sant'Ambrogio in località Viandota. L'allarme è stato dato dagli abitanti del luogo che hanno notato le fiamme tra i boschi.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 17 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DAL PROGETTO DI 4 GIOVANI

Ecco un sogno per la «Cararola»

Un passaggio, tra androni e cortili, che potrebbe diventare [illegible] via con [illegible] piazze. Viaggio immaginario in un pezzetto di Alessandria, tra via Tripoli e corso [illegible] Cannoni.

[illegible] Riccardo Orecchia A PAGINA 5

OSPEDALI: VIGILANTI NEI GUAI

Pare [illegible] quarantina le persone, per lo più donne, che a Tortona hanno svolto (e svolgono tuttora) assistenza ai malati a domicilio o in ospedale [illegible] tenere i registri [illegible] e le altre scritture contabili obbligatorie. Non sono infermiere [illegible] neppure inservienti. Ma disoccupate disposte ad assistere malati, anziani, invalidi [illegible] casa [illegible] in istituti. Le «vigilanti notturne» percepiscono compensi «in nero». Considerando il fatto che la maggioranza svolgeva assistenza in modo continuativo, [illegible] Guardia di Finanza lo scorso anno [illegible] ha denunciate per mancata tenuta delle scritture contabili obbligatorie. Il giudice ha emesso decreti penali di condanna, in base al quale pagando una multa tutto finisce [illegible] ricorso al tribunale. Per questo la vicenda non era mai stata resa nota. Ora però il fatto è venuto alla luce perché alcune delle donne, che hanno svolto saltuariamente assistenza [illegible] si sono certe arricchite, si sono opposte [illegible] decreto penale ricorrendo al tribunale. [illegible] sono già comparse sul banco degli imputati: una è stata assolta, all'altra [illegible] stato rinviato il processo. SERVIZIO DI Maria Teresa Marchese A PAGINA 3

CARE E VECCHIE LOCANDE

Sconfitte dal turismo, le antiche locande piemontesi, che [illegible] tempo servivano [illegible] stazioni di posta [illegible] viaggi, stanno scomparendo. Per invecchiamento dei gestori, che non riescono a mantenerle aperte (degli impiegati costerebbero troppo), [illegible] perché chi viaggia oggi preferisce le comodità degli alberghi: camera [illegible] bagno, servizio veloce. Anche le vecchie insegne, dipinte [illegible] muri, stanno scomparendo. Il nome veniva dato alle locande per illustrare il tipo di clientela (dei Cacciatori, dei Minatori), oppure per spiegarne la dislocazione (del Peso, della Stazione). [illegible] altri [illegible] invece, si riferiva alla qualità del trattamento. Le tante locande della Pace, dell'Allegria [illegible] della Concordia, [illegible] sono un esempio. E poi c'erano gli omaggi alle antiche colonie, come Tripoli [illegible] Impero. Curiosamente nel Cuneese il nome locanda [illegible] considerato spregiativo: anche nelle insegne veniva sostituito da «osteria [illegible] stallaggio». Oggi il termine è stato rivalutato. Soprattutto da quei ristoranti (moderni) che vogliono dare [illegible] «antico» ai loro nuovi locali.

Silvia Greco A PAGINA 9

ARRIVA RAUL CASADEI

Tango, dove si balla il liscio

Viaggio nei locali piemontesi dove la musica [illegible] orchestra [illegible] ancora una consuetudine nel fine settimana. Un appuntamento fisso per migliaia di persone. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 8

A PAGINA 3

A Grognardo

Prima spara [illegible] poi [illegible] barrica

Protagonista dell'episodio un agricoltore [illegible] pensione di [illegible] anni in condizioni psichiche precarie. I carabinieri lo hanno convinto a uscire ricorrendo ad uno stratagemma.

In piazza della Libertà

Il Punto Sip riduce l'orario ed il personale

Dal lunedì [illegible] venerdì resterà aperto solo otto ore [illegible] giorno, solo sette la domenica e il sabato dalle 8,30 alle 19. Il ridimen[illegible] deciso dalla società dei telefoni scatta domani.

Quest'anno sono soprattutto i più giovani [illegible] subire [illegible] danni dell'epidemia stagionale

L'influenza decima le scuole

Classi semivuote specialmente nelle elementari, alcune addirittura con solo due [illegible] tre alunni [illegible] venti
Ad Alessandria le punte maggiori, ma il fenomeno è esteso anche agli altri centri della provincia

Il costo di un bacillo sottovalutato

E' rimasta l'unica forma epidemica rilevante nei paesi industrializzati, quelli del benessere diffuso. Sono stati sconfitti da decenni, [illegible] non da secoli, bacilli terribili (peste, tifo, colera), ma l'influenza no, continua [illegible] serpeggiare protetta dalla sua incredibile capacità di cambiare - quasi ogni anno [illegible] ceppo nuovo - e dalla limitata gravità del male, che induce normalmente [illegible] sottovalutarlo.

[illegible]a se n questo morbo non si paga un elevato tributo di vite umane, un costo, in società complesse [illegible] le [illegible]re, comunque ce l'ha. Quest'anno è andata ancora bene: deserte solo le scuole, non è rimasta a casa in massa la fascia produttiva, operai, tecnici, impiegati. Però un prezzo, magari solo in farmaci, la collettività (il singolo può anche essere esente ticket) lo ha ugualmente pagato.

Conviene dunque continuare a sottovalutare l'influenza? Nelle nostre città non esiste neppure un sistema d'allarme, la notizia dell'arrivo dell'epidemia si diffonde con un passaparola: «Nella classe di mio figlio [illegible] rimasti in tre», «In quella del [illegible] solo due». Ma quando si arriva ad ascoltare questi discorsi è già troppo tardi. E dire che forse sarebbe bastata qualche cautela in più.

Piero Bottino

Sono i più giovani, quest'anno, [illegible] subire maggiormente gli attacchi influenzali. In tutta la provincia, nei centri maggiori ma anche [illegible] paesi, da alcune settimane, mentre prosegue il freddo, le aule delle scuole elementari e, sia pure in forma ridotta, quelle delle medie inferiori sono disertate da centinaia di ragazzi bloccati [illegible] casa dell'influenza.

Il fenomeno, segnalato dagli insegnanti, viene ovviamente confermato anche dai medici [illegible] dai farmacisti.

«Senza dubbio [illegible] un [illegible] di notevole diffusione della malattia - confermano alle elementari di Casale -, tra l'altro, influenza a parte, ci sono anche numerosi casi di altre malattie infettive, specialmente di pertosse».

Nel capoluogo, forse, [illegible] sono avute le punte epidemiche maggiori rispetto alla provincia, con classi letteralmente «decimate».

Marchiaro e Mariotti [illegible]

TRA OVADA E MASONE

Rischio-ghiaccio in autostrada

In galleria si formano grossi cumuli (nella foto). Sciogliendosi formano tratti gelati sull'asfalto. Le auto perdono aderenza e si rischiano incidenti, come l'altra sera. SERVIZIO DI Renzo Bottero A PAGINA 5

E' casalese il primo editore cattolico ad entrare sul mercato magiaro

«Così catechizzo l'Ungheria»

Pietro Marietti esporterà nel Paese dell'Est il sistema di vendita per corrispondenza

UTILIZZANDO la vendita diretta per corrispondenza in pratica ha inventato dal nulla una rete parallela a quella libraria per far conoscere i propri volumi agli italiani. Adesso sta per applicare la stessa tecnica in Ungheria. Inoltre sarà il primo editore cattolico italiano ad operare [illegible] quel mercato, che si è aperto all'Occidente dopo la caduta del comunismo.

E' il casalese Pietro Marietti, fondatore ed animatore della Edizioni Piemme. Marietti, [illegible] cui famiglia si occupa di editoria da 170 anni, ha siglato pochi giorni fa un accordo con il consorzio ungherese di editori cattolici Kairosz per la stampa in coedizione in quel Paese di 100 mila copie del «Piccolo atlante biblico», un fortunato volume di divulgazione biblica firmato dal gesuita Pietro Vanetti e dal monferrino Luciano Pacomio.

«Non è certo la prima volta che i nostri libri vengono tradotti all'estero - commenta Marietti -, ma in questo caso sono particolarmente soddisfatto perché l'opera uscirà con il nostro nome. Speriamo di poter pubblicare in Ungheria, sempre [illegible] coedizione, tre o quattro titoli all'anno con tirature di 50-100 mila copie».

Da tempo Marietti è anche in trattative con i sovietici per arrivare a forme di collaborazione nel settore editoriale.

La grossa novità, per quanto riguarda l'Ungheria, però non è tanto la coedizione dei volumi: è, [illegible] sottolinea l'editore monferrino, «l'esportazione di un sistema di vendita».

In quel Paese, infatti, le librerie cattoliche, i naturali canali di vendita di testi come il «Piccolo atlante biblico», sono solo quattro. Come superare l'ostacolo? Marietti ha invitato a Casale per uno stage i responsabili della Kairosz ed insieme hanno [illegible] a punto un sistema già applicato con successo dai casalesi: l'invio [illegible] domicilio dei potenziali acquirenti di un pieghevole che illustra il volume, il «Kis Bibliai Atlasz», ed è dotato di tagliando per ordinarlo. Per ottenere gli indirizzi ci si affiderà a sacerdoti e strutture cattoliche.

Proprio la vendita per corrispondenza ha permesso in questi ultimi anni alla Piemme di arrivare nelle case di centinaia di migliaia di persone, che sicuramente non frequentano le librerie cattoliche, e [illegible] vendere loro libri.

L'editrice [illegible] nata nel 1983 ed i titoli in catalogo oggi sono ol[illegible] 600. Gran spazio è riservato a opere di carattere religioso-teologico e a volumi di servizio (manuali, agende e così via), ma ora c'è un'apertura anche alla saggistica e alla narrativa; nei prossimi mesi, ad esempio, sarà avviata una collana a cura di Italo Alighiero Chiusano [illegible] Stefano Jacomuzzi.

Nel frattempo Marietti trova il tempo di «catechizzare» gli ungheresi e di introdurre alle moderne tecniche di vendita i loro editori.

Mauro Facciolo

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Sulle strade sfrecciavano i bolidi

Il mitico «giro dei 32» con Nuvolari e Bordino

F il «giro dei 32» è un' espressione ancora oggi usata dagli alessandrini per indicare una soluzione esageratamente complicata rispetto alla disponibilità di alternative di semplice e diretta attuazione. una metafora cui anche i giovani conosco il significato, ma della quale sfuggono in parte o magari del tutto le origini.

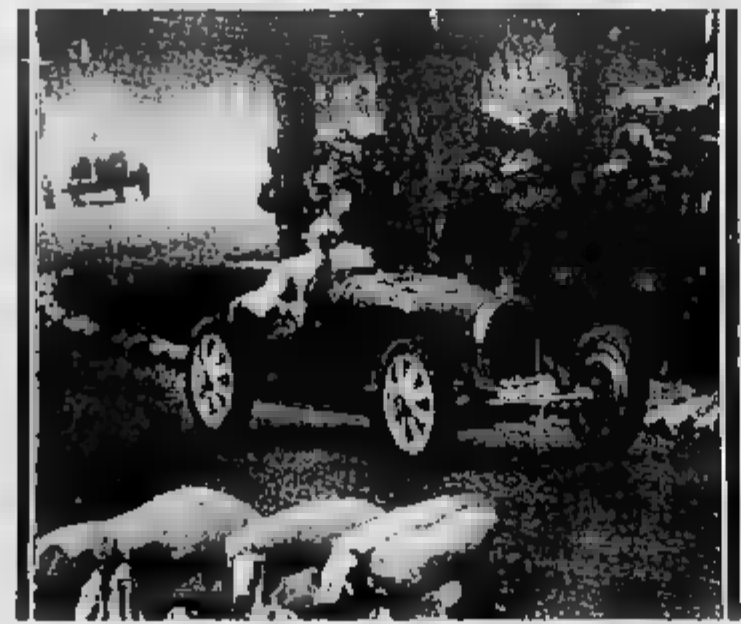
Il «giro dei 32» prende il nome dal mitico e leggendario circuito automobilistico che a cavallo tra gli Anni Venti e Trenta rese celebre il nome di Alessandria al di là dei confini nazionali: 32 era infatti i chilometri del tracciato che, con partenza e arrivo Alessandria, toccava S. Salvatore e Valenza. Un percorso che i temerari pionieri dell'automobilismo da competizione dovevano compiere otto volte, tando le innumerevoli insidie di un circuito considerato tra i più difficili e rischiosi.

Gara internazionale che richiamava i più bei nomi dell' automobilismo, la divenne per più di un decennio un appuntamento che rinnovava ogni primavera coinvolgendo tutta la cittadinanza, che assisteva in massa alle prove e alla gara. Ali folla accompagnavano le ardimentose gesta.

La prima edizione - intitolata «Città Alessandria» - si tenne nel 1924, in della Fie . Giorgio. Al volante di una Fiat 501 vinse Masino che, alla media di oltre 77 chilometri all'ora, sbaragliò agguerrito lotto di avversari, tra cui i migliori piloti del momento.

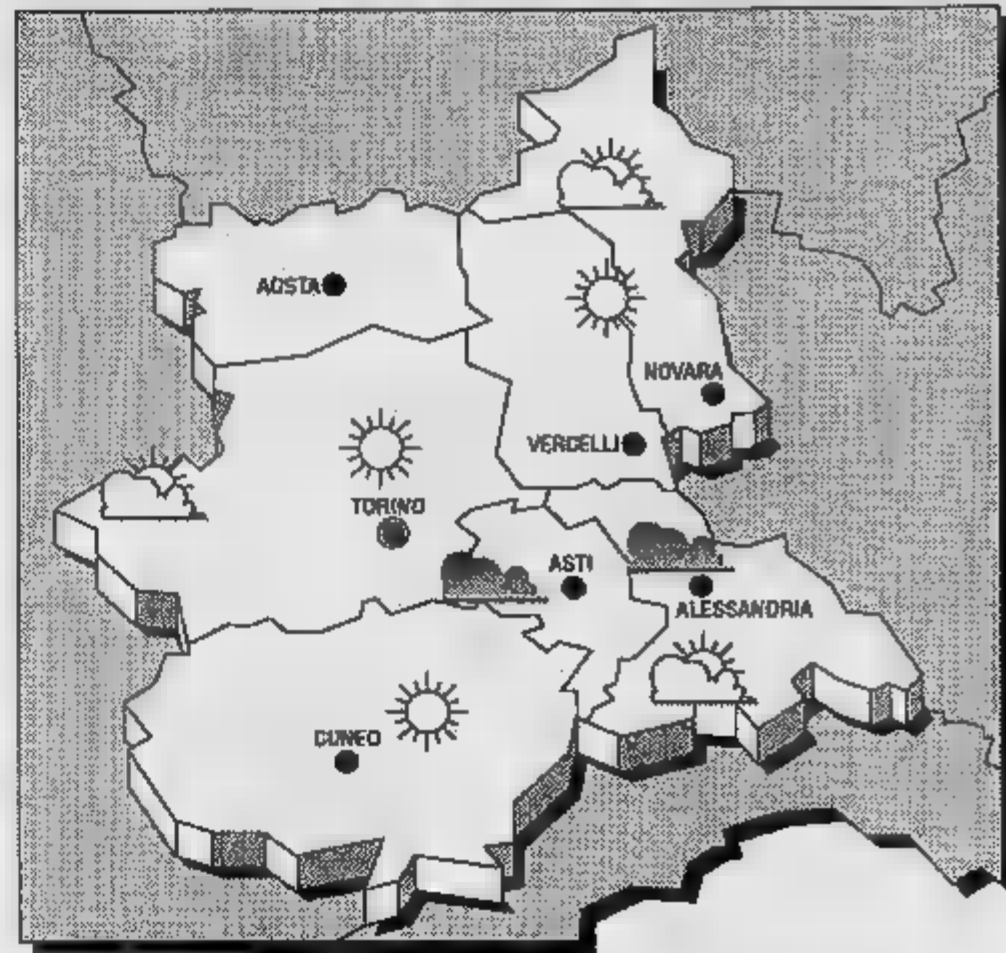
L'ultima edizione si tenne nel 1934, ennesima vittoria Achille Varzi che coglieva il quarto successo sul circuito alessandrino. In quell'occasione la gara fu funestata da un incidente che tolse la vita al conduttore italo-francese Pedrazzini, schiantatosi in prossimità ponte degli Orti, all'altezza della curva che attualmente fiancheggia il nuovo impianto di depurazione. Nel punto della tragedia innalzato busto, ancora oggi esistente.

Vittima un grave incidente fu anche il leggendario Nuvolari: spinto dalla esuberanza, incorse una delle tante uscite strada che costellarono la sua gloriosa carriera. Per la audacia - qualche volta al limite dell'incoscienza - Nuvolari di presto un mito per la folla. Nella fantasia popolare diventò anche «l'uomo d'argento», per via delle numerose protesi che gli vennero applicate per ridurre le fratture che via via gli nel tempo.

I gravi incidenti che segnaro l'edizione 1934 decretarono la fine del circuito. Le corse strada avevano fatto loro tempo: le sedi stradali si stavano ormai rivelando inadeguate alle crescenti prestazioni delle auto da corsa.

La vittoria di Achille Varzi, su Bugatti, nel 1931 (DA «LA DOMENICA SPORTIVA»)

Un'altra disgrazia accadde nell'edizione del 1928, gara valida per campionato italiano di velocità. Durante le prove di qualificazione, in un incidente morì Pietro Bordino, ponendo termine a una carriera che brava destinata al raggiungimento di grandi risultati. Redu ottenuto a Monza l'anno precedente, nel G.P. d'Italia, Bordino inseguiva il miglior tempo prova quando la sua vettura, una Bugatti, usci rovinosamente strada terminando la folle corsa nelle acque del mulino del rio S. Michele. Da quell'anno, il circuito di Alessandria venne intestato al nome grande torinese.

Con l'edizione del 1931 circuito cambiò tracciato. percorso, detto dei «due ponti», scese da a 8,5 chilometri: partenza da viale Milite Ignoto, quindi curva via Mazzini - circonvallazione - curva Foro Boa - ponte Tanaro - Cittadella - curva Porcellana - ponte Orti - viale milite Ignoto.

Mario Ponti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La depressione presente alle basse latitudini del Mediterraneo centrale si sposta velocemente verso Levante, mentre un impulso frontale a carattere freddo, a ridosso dell'arco alpino, tende ad interessare più direttamente il versante orientale penisola. Sulle zone adriatiche avrà nuvolosità irregolare anche , precipitazioni sparse che potranno essere nevose sui rilievi anche a quote .

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso. **Venti.** Deboli o moderati intorno ad Ovest. **Visibilità.** Buona; nebbia in sulle zone pianeggianti, in par dissolvimento durante le centrali della giornata. **TEMPERATURA.** lieve aumento, soprattutto nei valori minimi. Sulla statale Sempione, causa lavori in località Stresa e Baveno; il traffico si svolge a unico alternato.

DI IERI A
Massima: 5; minima: -3; media:

UN ANNO
Massima: 15; minima: 1; media:

E QUELLE PIEMONTE

Torino	Novara 7
Cuneo 2	Aosta 5
Asti 4	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,59. La **Luna** si leva alle 8,17 e cala alle 21,22.

LETTERE AL

Sgrammaticature in elenco telefonico

Recentemente ho avuto occasione di cercare sulla nuova guida del telefono della provincia di Alessandria il numero dell'aviosuperficie Acqui Terme. Non nascondo la sorpresa che ho provato nel leggere l'indicazione «Aviosuperfice». Ora, come è facilmente intuibile, il termine è un composto «superficie», che ha «i» tra la «c» e la «e» finali: perché allora stata dimenticata?

Per curiosità, ho cercato elenco gli altri numeri telefonici degli aeroporti della provincia. Ed ecco un'altra sorpresa. Il «F. Cappa» di Casale Monferrato è infatti indicato «aeroiporto». Mi è venuto dubbio: che «i» dell'«aviosuperfice» acquese sia finita nell'«aeroiporto» monferrino?

G. Moro, Alessandria

Aumenti: i consiglieri non rinunciano

Nella seduta del Consiglio comunale di Alessandria del gennaio è stato finalmente discusso un ordine del giorno pre fin dal 28 dicembre dello scorso anno con il quale con i colleghi Borsalino, Cavalchini, Libener e Rossi chiedevamo che il Consiglio si impegnasse a non aumentare per i prossimi tre anni (1991-93) l'importo dei compensi spettanti agli amministratori comunali.

Ci aveva mossi alla presentazione del documento la considerazione che in momento crisi per la finanza pubblica in generale e per quella comunale in particolare (che si traduce in aggravi di imposte, tasse, tariffe e ticket a carico dei cittadini) almeno noi amministratori comunali, con un modesto sacrificio, dessimo il segnale, altrettanto modesto, di non contribuire all'aumento della spesa pubblica.

E' dispiaciuto veramente me ed ai colleghi che la maggioranza del Consiglio non abbia la sensibilità di raccogliere questo segnale e si sia opposta, con bizantinismi giuridici o arroganti difese del ruolo dei politici, alla mozione, che stata respinta per il voto contrario di pci, psi, dc e psdi (astenuto il consigliere verde-arcobaleno, assente l'assessore del pri). Sarei curioso di sapere che pensano i lettori in merito.

Avv. Aldo Rovito, Alessandria

Intercity per Milano pendolari

Siamo un gruppo di utenti e abbonati che usufruiscono dell' intercity 668/669 Alessandria-Milano P.G. e ritorno. Trovia ridicolo e anacronistico che Alessandria e zone limitrofe non abbiano un adeguato collegamento con Milano, che pur sempre la capitale economica.

A causa di ciò, per motivi di lavoro o studio siamo obbligati a servirci di treno «rapido», che comporta maggiori oneri da parte nostra, ai quali non corrisponde un adeguato livello di servizio, senza contare che in caso di forte ritardo gli abbonati non hanno diritto ad alcun rimborso sul supplemento. Non vogliamo essere considerati privilegiati, vorremmo solo che al momento una emergenza sulla linea, si tenes presente che anche noi dobbiamo recarci al lavoro o allo studio gli utenti dei locali.

In relazione al ritardo 12 febbraio (ultimo di lunga serie), è scandaloso avere conferma dal dirigente della stazione di Abbiategrasso che il rapido è stato fermato e fatto ripartire in coda al treno precedente in una dimostrazione sui binari da parte di pendolari locali è di pari gravità constatare l'intempestività delle forze dell'ordine.

Quel giorno l'Intercity ha impiegato due ore e mezzo per percorrere chilometri ed il ritardo era imputabile all'incapacità dei dirigenti delle stazioni interessate.

Lettera firmata, Milano

LA FOTO DEI RICORDI

Caccia particolare in piazza della Libertà

La solita foto di quella che un tempo piazza Vittorio Emanuele II? Non proprio. Osservando attentamente si può notare un particolare curioso: è stata mentre campanile Duomo, sullo sfondo, ancora in costruzione, infatti manca la cuspide. (ARCHIVIO L. RIVERA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Pietra Saverino, 84 anni; Giovanni Galanzino, di 87; Giovanni Mova, di 79; Stefano Lenio, di 80.

CASALE

Leonardo Francia, 32 anni, operaio, Giuseppina Bettoni, di 26, operaia; Marco Rutto, 27 anni, tecnico, con Simona Fierro, di 23, studentessa universitaria; Vincenzo Ferro, anni, operaio, con Mariagrazia Carelli, 23, casalinga; Giancarlo Stagnoli, 37 anni, operaio, con Giuliana Imarisio, di 28, collaboratrice domestica.

IN BREVE

Madonnina, si il partigiano Bizzaro

Si commemora oggi a Madonnina di Serralunga di Crea il quarantaseiesimo anniversario della morte del partigiano monferrino Arduino Bizzaro, avvenuta febbraio 1945. Bizzaro morì per consentire ad altri partigiani della X divisione Garibaldi di mettersi in salvo. La cerimonia s'inizierà alle 10 la celebrazione di una messa di suffragio, che sarà seguita dalla deposizione di una di alloro sulla lapide del caduto. L'orazione ufficiale sarà tenuta Pasquale Cinefra.

ALESSANDRIA

Un numero telefono per i guasti acqua e gas

L'Amag, l'Azienda municipalizzata acqua e gas di Alessandria, comunica che per segnalare guasti relativi alle reti acqua e occorre telefonare al nume 236.291.

Pubblicazione dell'Api denuncia dei rifiuti

L'Api, l'Associazione delle piccole industrie, con il contributo della Cassa di risparmio di Tortona, ha preparato una pubblicazione illustrativa della denuncia annuale dei rifiuti (la cui scadenza il febbraio). Gli imprenditori interessati possono chiedere il fascicolo all'Api di Alessandria. La distribuzione è gratuita.

NOVI LIGURE

Rinnovati i locali alla divisione oculistica

Sono stati inaugurati ieri all'ospedale di Novi i rinnovati locali della divisione oculistica. no stati sostituiti i pavimenti, parte dei serramenti e rifatti cuni impianti. Inoltre i locali sono stati predisposti per re collegati ad un impianto climatizzazione.

TUTTI I UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso **Aci:** 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi (011) 513.151
Telefono (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce 642.253
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI
Voghera: Croce Rossa 213.836

CARABINIERI

INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 2
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale Commissariato

PRONTO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 838.
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO VETERINARI

Alessandria: Dottor Bellesia, tel. 709.108

PER UN

Il **Telefono** numero verde (basta un gettone)

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.20)

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 42.480/249.814 (i no)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro Tuara)
954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto le «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Casale: (011) 57.78.361
(02)
(010)

POLIZIA

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 068.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: .22
Novi Ligure: 22.22
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

231.822
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 770.270
821.587
Tortona: 821.655
945.283

ACQUEDOTTI
GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.

DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza:

TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** Lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo, **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** so Romita; **Mobil:** corso Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** stat. 31 San Michele; **Total:** stat. 10, Marengo; **Erg:** via Valle San Bartolomeo.

ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** c. Divisione Acqui; **Erg-Gpl:** via Fatebenefratelli

ARQUATA SCRIVIA
Erg: via

CASALE
Monteshell: Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** Gramsci; piazza Martiri; **Esso:** San Germano; viale Marchino; Popolo (statale Torino).

SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; **Monteshell:** via Volta 34.

LIGURE
Agip: via Mazzini 56;
Ip: Marenco 81;
Ip: via Raggio 18;
Ip: statale 35 bis 126;
Agip: statale 35 provinciale -Ovada (km 2).

OVADA
Esso: piazza Castello (automatico);
Monteshell: via Voltri;
Erg: corso Italia.

E SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano.

TORTONA
Agip-Gpl: Rondò;
Esso: statale per Genova;
Fina: piazza Tito Speri;
Erg: strada per Viguzzolo;
Agip: strada per Voghera;
Erg: via Circonvallazione.

VALENZA
Esso: strada per Alessandria;
Ip: piazza Gramsci;
Tamoil: viale Cellini;
Mobil: viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Gollo 34;
Total: corso Palestro 87;
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Cristo*, corso Acqui (diurna); *Falcone*, via Milano (diurna e notturna)
Acqui: *Caponetto*, Bagni
Casale: *Misericordia*, Lanza
Novi Ligure: *Valletta*, via Garibaldi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Dezelalle*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

I medici confermano: l'influenza quest'anno colpisce gli alunni di asili e elementari

«Teneteli a casa almeno 8 giorni»

Ma ci sono casi anche nelle scuole medie. Un pediatra: «In questo periodo si sono quadruplicate le chiamate»
Al morbo influenzale si sommano qualche volta le malattie dell'infanzia: orecchioni, pertosse, varicella

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono i più giovani, quest'anno, a subire maggiormente gli attacchi influenzali. In tutta la provincia, nei centri maggiori ma anche [illegible] paesi, da alcune settimane, mentre prosegue il freddo, le aule delle scuole elementa[illegible] [illegible] sia pure in forma ridotta, quelle delle medie inferiori [illegible] disertate da centinaia di ragazzi bloccati a casa dall'influenza.

Il fenomeno, segnalato dagli insegnanti, viene confermato da medici e farmacisti.

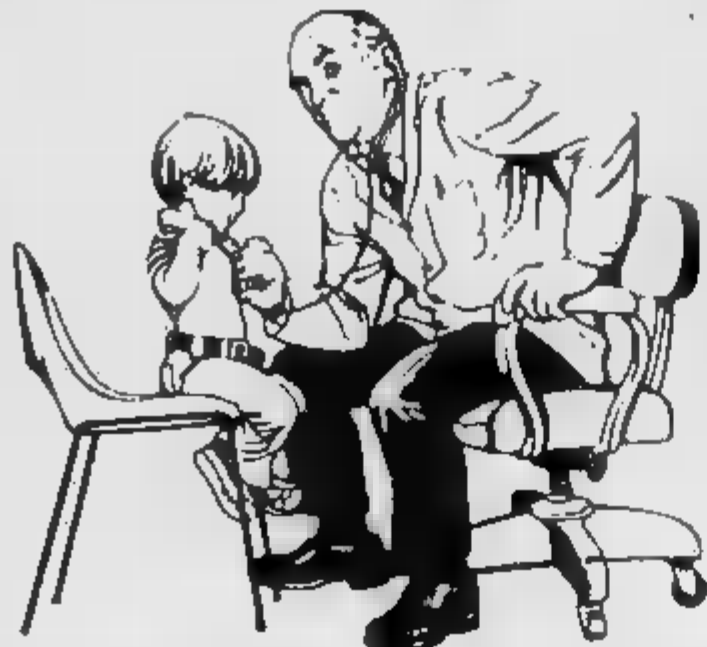
«Da parecchi giorni - dicono alcune insegnanti delle elementari di Valenza - in aula abbiamo [illegible] del 70-80 per cento». L'altro giorno in [illegible] quinta clas[illegible] erano presenti quattro alunni su 18, ieri uno è rientrato, ma [illegible] rimasto a casa un suo compagno. Un caso limite, ma neppure troppo. «La situazione tende a migliorare - dice la preside della scuola media di Cassine -, il numero di influenzati [illegible]incia a calare ma, forse per la prima volta in tanti anni, abbiamo avuto classe di 15 allievi ridotte a tre».

Forme epidemiche, quindi, nelle città ma anche nei piccoli centri, così ad esempio alle elementari di Gavonata di Cassine i presenti per giorni sono stati meno di un terzo degli iscritti.

«Senza dubbio [illegible] anno di notevole morbilità - confermano alle elementari di Casale -, [illegible] l'altro, influenza [illegible] parte, [illegible] sono anche numerosi casi di malattie infettive, specialmente pertos[illegible]. Oggi come oggi, invece, è migliorata la situazione nelle medie casalesi, mentre ad Acqui sono più numerosi gli ammalati tra gli studenti della media inferiore rispetto agli alunni delle elementari. Nel capoluogo, forse, si sono avute le punte epidemiche maggiori rispetto al resto della provincia, con classi letteralmente «decimate», [illegible] [illegible] gli alunni più colpiti risultano quelli del tempo pieno.

Una situazione confermata dai medici. «Da [illegible] o tre settimane - dice il dottor Dino Molinari, pediatra - sono quadruplicate le chiamate a domicilio, a riprova della notevole diffusione di forme influenzali tra i ragazzini. L'intensità maggiore si è avuta da lunedì a giovedì scorsi, ora l'epidemia sembra rallentare, i [illegible] [illegible] comunque sempre tanti. Fortunatamente non vi sono episodi di particolare gravità: è un'epidemia, ma abbastanza benigna».

Due [illegible] forme influenzali: attacchi all'apparato respiratorio, con mal di gola, tosse e qualche [illegible] di broncopolmonite virale, oppure una forma gastroenterica, con coliche addominali, vomito [illegible] diarrea. Febbre non troppo elevata, [illegible] non nei primissim[illegible] giorni [illegible] per le forme bronchiali, mentre la temperatura resta spesso quasi normale nelle forme intestinali.

«Come cura sono consigliabili i normali antipiretici per far scendere la temperatura [illegible] calmanti se c'è tosse - dice [illegible] dottor Molinari -, usare gli antibiotici soltanto in caso di complicazioni. Importante è, a parte i medicinali, non aver fretta a rimandare a scuola i ragazzi, occorrono almeno otto giorni, per evitare ricadute che possono essere frequenti se il ragazzo esce troppo presto».

Numerosi, specialmente pri[illegible] dell'influenza, i casi di orecchioni, pertosse, anche varicella. Pochi, invece, gli adulti colpiti dall'influenza. «Qualche malattia [illegible] raffreddamento [illegible] scarse le forme influenzali vere e proprie - dice il dottor Giuseppe Viggiani -, la situazione potrebbe però evolversi nelle prossime settimane, sino a fine [illegible]. Che ad essere colpiti siano più i bambini degli adulti lo conferma il tipo [illegible] medicinali acquistati, [illegible] sottolinea il dottor Carlo Zuccotti, farmacista in piazzetta della Lega.

Franco Marchiaro

[illegible] RECORD: TRE PRESENTI [illegible] ISCRITTI

ALESSANDRIA. Assenze record nelle scuole [illegible] ed elementari della provincia, e la colpa è dell'influenza che ha decimato soprattutto le classi dei più piccoli. La malattia ha risparmiato, in certi casi, solo pochi fortunati. Per esempio alla scuola [illegible] «Franzini» di corso Acqui nei giorni scorsi [illegible] registrava fino al cinquanta per cento circa di assenze.

Alla scuola elementare «Carducci» [illegible] alcune classi la percentuale delle [illegible] [illegible] salita fino all'ottanta per cento: «In qualche caso i vuoti nelle classi erano rilevanti - dice la direttrice Maria Teresa Maggi - soltanto tre alunni presenti su cir[illegible] venti iscritti, soprattutto in quelle a tempo pieno».

Anche le [illegible] recite di carnevale [illegible] state in parte disertate. E' ad esempio il caso della scuola materna «Casa Arzano», dove soltanto un numero [illegible] ristretto [illegible] bambini [illegible] presente martedì per festeggiare: «Le assenze in questo periodo sono [illegible] circa i tre quarti degli iscritti - commentano alla scuola - e anche durante [illegible] festa, molto st[illegible]a dei bambini [illegible] che ogni anno si tiene per il carnevale, i vuoti erano notevoli».

Un [illegible] particolare è costituito dalla scuola materna di via Benedetto Croce. Mercoledì, nelle prime ore del mattino, era presente nella sede soltanto una addetta alla refezione, perché tutte le maestre era[illegible] a [illegible] influenzate, [illegible] su cinquanta bambini iscritti soltanto una decina frequentavano regolarmente. Sono state allora nominate le supplenti [illegible] in questi giorni la situazione [illegible] tornando alla normalità.

Assenze a staffetta tra i bambini della «Sette fratelli» di Valenza: «Le presenze durante la settimana sono state ridotte a quattro [illegible] cinque per classe - commentano le insegnanti - ed è stato un continuo avvicendamento: appena un bambino guariva [illegible] tornava in classe, ce n'era un altro che si ammalava e rimaneva [illegible] casa».

[illegible] studenti delle scuole medie inferiori sembrano resistere meglio agli attacchi dell'influenza, con qualche eccezione però: alla media «Vochieri» per esempio la settimana scorsa quasi [illegible] metà dei ragazzi era a casa [illegible] la febbre. Diverso il [illegible] della «Pavese» come spiega la preside Piera Roncali: «Non possiamo fare una media precisa delle assenze. In alcune classi ce ne sono state solo tre, in altre anche più di dieci».

A Casale alla scuola materna statale della frazione [illegible]. Germa[illegible] sono stati rilevati casi di influenza intestinale, media del [illegible] per cento di assenze, coinvolte nell'epidemia anche le maestre.

Diversa la situazione ad Acqui: «Non sono stati molti i bambini assenti per l'influenza - commentano alla scuola di via Nizza - abbiamo invece avuto qualche [illegible] di pertosse».

Il contagio [illegible] casi di epidemia influenzale avviene per via [illegible]: colpi di tosse e starnuti sono i veicoli per i batteri. I bambini [illegible] i primi ad essere colpiti. Poi dalla scuola [illegible] contagio arriva in famiglia.

I medici consigliano di non prendere medicine, come gli antibiotici: inutili in questi casi, [illegible] al massimo di combattere i sintomi dell'influenza [illegible] tosse [illegible] febbre, e di stare il più possibile al caldo.

Antonella Mariotti

A Tortona nel mirino della Guardia di Finanza quaranta persone che «fanno le notti» in ospedale

Assistono i malati, [illegible] evadono il Fisco

In maggioranza sono donne, quasi sempre senza lavoro. Sono fioccate le multe, ma alcune si sono appellate al Tribunale
Una di esse è stata assolta, per un'altra il dibattimento è rinviato. Ma nei prossimi mesi [illegible] in calendario altri processi

TORTONA. Pare che siano una quarantina le persone, per lo più donne, che hanno svolto (e svolgono tuttora) [illegible] ai malati [illegible] domicilio [illegible] in istituti di degenza, senza tenere i registri Iva e le altre scritture contabili obbligatorie. Non sono infermiere generiche, né professionali, [illegible] sono neppure inservienti. E' un lungo elenco di disoccupate disposte ad assistere malati, anziani, invalidi, a [illegible] o in ospedale, [illegible] accudire persone reduci da interventi chirurgici che soprattutto di notte non hanno [illegible] parente vicino. Queste «vigilanti notturne» percepirebbero compensi «in nero».

Un'indagine della Guardia di Finanza nell'aprile 1990 ha smascherato le responsabili delle evasioni fiscali. Considerando il fatto che la maggioranza svolgeva assistenze in modo continuativo, [illegible] Guardia [illegible] Finanza le ha denunciate per mancata tenuta [illegible] scritture contabili obbligatorie. Il giudice ha emesso poi per ciascuna un decreto penale di condanna, in base al quale pagando una multa la vicenda giudiziaria finisce senza ricorso al tribunale. Per questo motivo la vicenda non era mai stata resa nota.

Ora però il fatto è [illegible] alla luce perché alcune di queste donne, che hanno svolto saltuariamente assistenza ai malati, si sono opposte al decreto penale «sfidando» [illegible] tribunale. Finora [illegible] due le donne comparse sul banco degli imputati: una [illegible] [illegible] assolta, all'altra è stato rinviato il processo.

Albertina Rivabella, 48 anni, abitante [illegible] Viguzzolo in via Ro[illegible] 17/A, con il decreto penale [illegible] stata condannata [illegible] [illegible] mila lire di ammenda. Presentatasi in tribunale, ha ottenuto la revoca del decreto ed è [illegible] assolta «perché il fatto non sussiste». «Non ho mai avuto alcun aggancio con l'ospedale [illegible] Tortona - ha dichiarato la donna al processo - [illegible] esercito professionalmente l'attività perché [illegible] ho il titolo di infermiera e neppure ho mai fatto l'inserviente». D'altra parte al proces[illegible] è stata formalizzata [illegible] prova [illegible] responsabilità penale dell'imputata. «Mi ero resa disponibile - ha aggiunto la Rivabella - [illegible] ogni tanto qualcuno mi chiamava per essere assistito, soprattutto all'ospedale. Non era però [illegible] lavoro continuativo. Saremo una quarantina in tutto le assistenti finite nei guai, [illegible] c'è chi come me è accusato a torto, e chi invece ha veramente fatto i soldi con questo tipo [illegible] attività».

Anna Augusta Ferantilli, 49 anni, abitante ad Alessandria in via Leopardi 24, anche lei condannata con decreto penale a 200 mila lire di ammenda, si [illegible] opposta [illegible] ha voluto il processo.

L'accusa è la stessa: anche lei avrebbe svolto l'attività [illegible] assistenza ai degenti senza tenere le scritture contabili obbligatorie. E' ancora da dimostrare però la continuità delle prestazioni d'opera. Il processo infatti è stato rinviato al 17 maggio e parecchi altri processi per lo [illegible] [illegible]so sono in calendario nei prossimi mesi.

Maria Teresa Marchese

Tortona. L'interno di un reparto dell'ospedale

IN [illegible]

[illegible]

Dopo l'arresto per droga [illegible] rimesso in libertà

Massimiliano Donato Nebbiolo, 22 anni, di Tortona (via Mat[illegible] 2), [illegible] stato arrestato dai carabinieri perché sorpreso [illegible] 5 grammi di eroina. Il gip Mario Tuttobene ha [illegible]to l'arresto [illegible] ha poi rimesso in libertà il giovane, però [illegible] l'obbligo di non allontanarsi da Tortona.

ISOLA S. [illegible]

Rogo di sterpaglie lungo l'argine del Po

Un vasto incendio di sterpaglie si [illegible] sviluppato lungo tutto l'argine del Po [illegible] Isola Sant'Antonio, ieri notte. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Tortona e il rogo è stato spento in un'ora. Tra le probabili [illegible] si pensa ad un mozzi[illegible] di sigaret[illegible] gettato dal finestrino di un'auto.

VALENZA

La Guardia di Finanza controlla l'emittente [illegible]

L'altro pomeriggio militari della Guardia di Finanza sono entrati nel palazzo dell'emittente «Esse Emme» di Valenza, che pro[illegible] vendite televisive promozionali, [illegible] p[illegible] dopo l'ingresso è stato chiuso. Si [illegible] subito pensato ad [illegible] provvedimento dell'autorità giudiziaria, ma ieri la «Esse Emme» era [illegible] nuovo regolarmente aperta. Al Comando Guardia di Finanza è stato precisato che il controllo [illegible] solo di routine.

[illegible]

Tentativo di furto [illegible] un ristorante

Tentato furto l'altra notte a Casale nel ristorante «Baia del re», [illegible] Lina Refosco, strada Vecchia Vercelli. I ladri hanno forzato una porta sul retro. Un vicino, però, [illegible] avvertito dei rumori [illegible] li ha messi in fuga.

[illegible]

Marmorista derubato dei dischi diamantati

Dal laboratorio del marmorista Sergio Sbarato, a San Candido di Murisengo, sono stati rubati 35 dischi diamantati [illegible] valore complessivo di 2 milioni e mez[illegible]. Il furto è stato commesso di notte: i ladri sono entrati forzando una porta secondaria.

[illegible]

Pds: Dameri [illegible] Nespolo nella direzione nazionale

Silvana Dameri e Carla Nespolo, entrambe di Alessandria, sono entrate a far parte della dire[illegible] nazionale del pds. La prima è segretaria regionale del partito, l'altra senatrice.

«PUNTO [illegible]

ALESSANDRIA. Il «Punto Sip» di piazza della Libertà fu aperto qualche anno fa [illegible] fiore all'occhiello [illegible] società dei telefoni. Ora, invece, rinviata la chiusura del posto pubblico [illegible] Acqui Terme, il «punto» alessandrino viene ridimensionato [illegible] l'orario di apertura drasticamente ridotto.

Finora in funzione dalle [illegible] alle 21, da domani, nei giorni dal lunedì al venerdì, il «Punto Sip» resterà aperto soltanto otto [illegible] al giorno, dalle 8,30 alle 12,15 e dalle 14,45 alle 19, quindi con pausa pranzo.

Il sabato, invece, orario continuato dalle 8,30 alle 19. Ma appena sette ore di funzionamento alla domenica: dalle [illegible] alle 16. Quest'ultimo orario varrà anche per tutti gli altri giorni festivi durante la settimana.

Ridotto anche il personale del «Punto Sip» dove, oltre alla parte strettamente telefonica, vie[illegible] svolta anche attività promozionale e di vendita [illegible] apparecchi. Ridotta quindi l'assistenza alla clientela, alla quale viene anche tolta la possibilità di usufruire [illegible] Bancobol (pagamento automatico delle bollette telefoniche) che è in funzione con orario continuato dalle 8 alle 21.

E' stato inutile ogni tentativo per far recedere [illegible] Sip dal programma di ridimensionamento del servizio, che comporta ovviamente anche una riduzione del personale, benché indiretta. «Per [illegible] non sono previsti dei licenziamenti, è vero, ma neppure il turn over» dicono i lavoratori. [f. m.]

Grognardo, momenti di tensione nell'abitazione di un agricoltore in pensione di 67 anni

Spara dalla finestra e poi si barrica

I carabinieri lo convincono [illegible] uscire con uno stratagemma

GROGNARDO. Dopo [illegible] discussione con un parente un agricoltore [illegible] condizioni psichiche precarie ha sparato alcuni colpi di fucile dalla finestra [illegible] [illegible]. Il congiunto ha pensato che si fosse barricato [illegible] che potesse essere pericoloso per sé o per chi [illegible] fosse avvicinato [illegible] ha avvisato i carabinieri. I militari con uno stratagemma l'hanno convinto ad uscire di casa, poi [illegible] hanno accompagnato alla divisione psichiatrica dell'ospedale di Alessandria.

L'episodio [illegible] avvenuto in borg[illegible] Ronchi 11, alla periferia del paese, lungo la strada che porta a Ciglione.

Protagonista Secondo Lesina, 67 anni. L'uomo, celibe, già in passato aveva avuto disturbi psichici, ma questi si sarebbero aggravati negli ultimi mesi, dopo la morte del padre dell'agricoltore (con cui Lesina abitava), avvenuta nel luglio 1990. Sino a poche settimane fa Lesina era ospite della [illegible] di riposo «Jona Ottolenghi» di Acqui.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, in mattinata il pensionato ha ricevuto la visita di [illegible] parente giunto da Torino, forse per parlare di eredità. La discussione avrebbe assunto toni accesi, ma non violenti. Sembra anche che il congiunto volesse convincere Lesina [illegible] sbarazzarsi di due fucili da caccia che aveva in [illegible]. Erano armi di proprietà dell'anziano genitore e regolarmente denunciate. Il parente temeva che in [illegible] [illegible] Lesina i due fucili rappresentassero un pericolo.

Ed infatti appena il torinese [illegible] è allontanato, ma era ancora nelle vicinanze della casa, ha sentito esplodere dalla finestra alcuni colpi di fucile. Lesina avrebbe sparato in un momento [illegible] esaltazione.

Dato l'allarme, [illegible] intervenuti i carabinieri del nucleo operativo. Lesina era in casa, [illegible] non rispondeva: pareva [illegible] fosse barricato. Si è temuto che da un momento all'altro, con due fucili e una quarantina di cartucce a disposizione, potesse cominciare [illegible] sparare a chi [illegible] presentava alla [illegible] abitazione.

Poiché la sera precedente l'agricoltore [illegible] raccontato ad un vicino di casa che suoi parenti lo volevano avvelenare, i carabinieri lo hanno convinto di essere intervenuti per controllare se il pane che aveva nell'abitazione fosse stato avvelenato. Dopo [illegible] breve trattativa il pensionato [illegible] è presentato alla porta disarmato, con un sacchetto con alcuni panini che ha consegnato ai militari. I carabinieri hanno in[illegible] preso in custodia Lesina, accompagnandolo al centro di salute mentale di Acqui e poi alla divisione di psichiatria dell'ospedale di Alessandria.

Carlo [illegible]

[illegible]

ACQUI. La squadra mobile della questura di Alessandria ha denunciato per ricettazione Fiorella Musso, 41 anni, di Acqui, via De Nicola 6.

Sulla vicenda [illegible] si [illegible]no ancora molti particolari, perché [illegible] tuttora in atto accertamenti. Si sa però che l'altro giorno gli agenti si [illegible] presentati in via Benedetto Croce, in [illegible] magazzino risultato di proprietà della donna, muniti di un mandato di perquisizione e hanno cominciato i controlli.

Sono stati trovati capi di biancheria intima, dischetti per computer, stampanti, calcolatrici [illegible] altro materiale di informatica. Sembra che la donna non abbia saputo dare spiegazioni convincenti sulla presen[illegible] della merce. (r. so.)

CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA VALENZA

automania

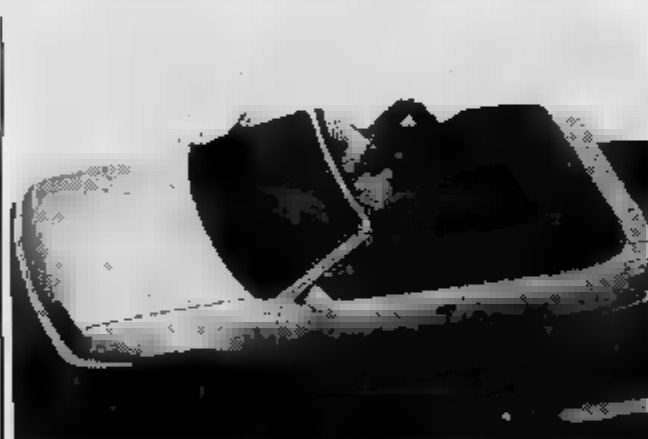
UNICA SEDE:
C.so C. Marx 196/8
zona Cristo Alessandria
tel. 0131 345.529 - 348.821

- **VENDITA**
- **ASSISTENZA**
- **RICAMBI**

CORSA 1.0 - 1.2 - 1.4GT - 1.5D - 1.5TD - 1.6GSi

KADETT 2V. 1.2 - 1.3 - 1.4 - 2.0GSi - 2.0GSi 16V - 1.7D

KADETT 3V - 1.3 - 1.4 - 1.7D

KADETT S.W. 1.2 - 1.3 - 1.7D - 1.5TD

KADETT CABRIO 1.4 - 2.0

VECTRA 2V. 1.4 - 1.6 - 2.0 - 1.7D

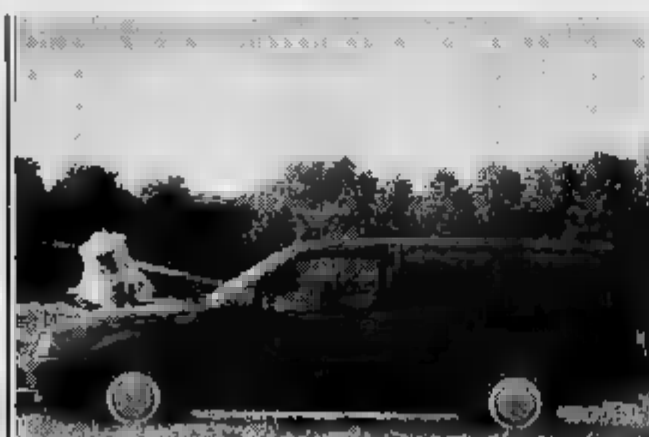
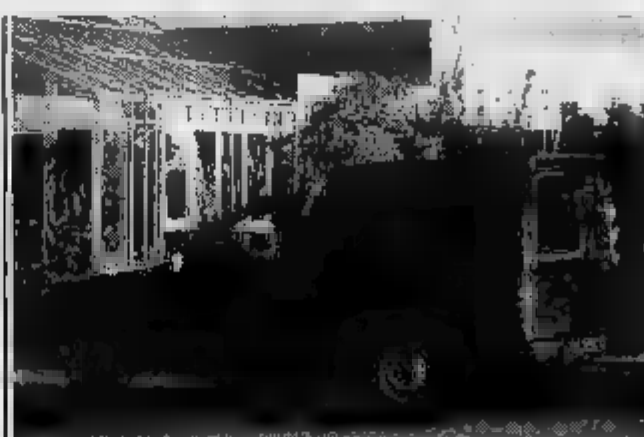
VECTRA 3V. 1.4 - 1.6 - 2.0 - 2.0 16V - 2.0 16V 4x4 - 1.7D

OMEGA 1.8 - 2.0i - 3.0i - 2.3D - 2.3TD

OMEGA S.W. 2.0i - 2.3D - 2.3TD

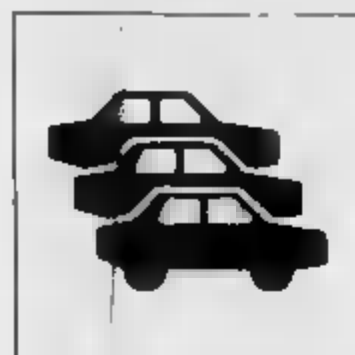
CALIBRA 2.0i - 2.0i 16V - 2.0i 16V 4x4

ALLANTE 4.5 8V.

CORSA VAN 1.0 - 1.5D

KADETT VAN 1.7D

KADETT COMBO 1.6D - 1.7D

BEDFORD RASCAL - 7 POSTI - FURGONE - CASSONE
PORTATA UTILE Kg. - CILIND. 970 c.c.

BEDFORD MIDI 2.0 - 2.0TD - 2.2.D
FURGONE - 8 POSTI - 4x4

ISUZU TROOPER 2.3 TD (5 POSTI)
2.8 TD (AUTOCARRO)

E' a rischio il tratto dell'autostrada dei Trafori compreso tra Ovada e Masone

Trappola di ghiaccio in galleria

L'acqua gelata sulle pareti si scioglie e torna a solidificarsi sull'asfalto. Le auto slittano. L'ultimo episodio è avvenuto l'altra sera: una serie di tamponamenti per una vettura finita di traverso. Dieci feriti, uno è grave

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il tratto appenninico dell'autostrada dei Trafori, con la sua indiscussa scorrevolezza, presenta sempre nuovi motivi di pericolosità per chi lo percorre. Il susseguirsi di gallerie e viadotti e le variazioni delle condizioni atmosferiche che si registrano fra i due versanti dell'appennino, costituiscono un pericolo anche nella stagione estiva, soprattutto per chi [illegible] si risparmia nel premere sull'acceleratore.

Naturalmente [illegible] si complicano nella stagione invernale. [illegible] successo nel pomeriggio di venerdì, quando si sono avuti alcuni tamponamenti. Uno di questi è accaduto nella carreggiata nord, all'ingresso della galleria «Certé» ed ha visto coinvolte dodici automobili [illegible] «Tira, [illegible] un bilancio complessivo di una decina di feriti, di cui uno grave.

All'origine [illegible] Bmw 316 targata Genova che, procedendo verso Ovada, quando è giunta all'imbocco della galleria, ha sbandato finendo di traverso sulla carreggiata. Il conducente Marco Gambaro, 26 anni, residente a Mele in via Poggio 28/22, è sceso dall'abitacolo e si è messo in strada per invitare gli automobilisti a rallentare.

Il malcapitato [illegible] finito così per essere travolto da uno degli automezzi che nel frattempo sono sopraggiunti.

E' [illegible] subito [illegible] e trasportato prima all'Ospedale di Voltri e dopo a San Martino, e qui è [illegible] ricoverato con prognosi riservata.

Questi gli altri feriti, con lievi conseguenze e guidicati guaribili dai 7 ai 15 giorni: Mario Ronzitti, 13 anni, Genova, Via Piccapietra 83/6; Roberta Giuffrè, 46 anni, Genova, Via Assarotti, 4; Luigi Rovere, 56 anni e Lina Merlo, 51 anni, Genova, via dell'Orto, 3/5; Silvio Tortorelli, 62 anni, via Stura, 58/5; Stefano Nocci, 13 anni, Genova, Via IV Novemvre 4/A [illegible] Adrianno Biffanelli, 43 anni, Novara, via Sempione,3.

Sono stati tutti trasportati all'Ospedale [illegible] Voltri, mentre a Ovada, è [illegible] medicato Giovanni Armano, 36 anni, Spinetta Marengo, via Tortona, 68, con una contusione alla spalla destra [illegible] un lieve choc.

All'ospedale ovadese è finito anche Salvatore Oliva, 37 anni, Torino, via Colombo 4, che è stato vittima di un altro tamponamento, sempre sull'autostrada. Guarirà in [illegible] giorni.

Queste «trappole» che si formano nelle gallerie [illegible] determinate dal cambiamento di temperatura, che fa sciogliere il ghiaccio sulle pareti; successivamente si formano altre lastre sul fondo stradale, mimetizzate dal [illegible] dello smog che vi si deposita sopra, traendo in inganno gli automobilisti. [illegible] quasi tutte le gallerie del tratto appenninico, da Ovada a Masone e oltre, [illegible] visibili i grossi grappoli di ghiaccio appesi alle pareti, che ieri gli addetti alla manutenzione hanno eliminato.

Al comando della polizia stradale di Belforte, precisano che è [illegible] situazione inevitabile, malgrado l'accurata manutenzione predisposta dalla Autostrade S.p.A. Per questo insistono nel raccomandare la riduzione della velocità che [illegible] la migliore garanzia per non essere coinvolti in incidenti per i quali è fin troppo noto questo tratto della Voltri Sempione.

Renzo Bottero

OVADA
MOLARE
COSTA
BELFORTE Monferrato
A26 TRATTO AUTOSTRADA PERICOLOSA DA OVADA A MASONE
GNOCCHETTO
ROSSIGLIONE
CAMPO LIGURE
TIGLIETO
MASONE
URBE

TURCHINO E [illegible], STATALI DIMENTICATE

L'autostrada dei Trafori non è l'unica strada della provincia «a rischio» in caso di maltempo, e in particolare di neve e ghiaccio. Lamentele da parte di amministratori locali e automobilisti giungono infatti periodicamente anche per le condizioni della statale [illegible] del Turchino e per la [illegible] della Val Cerrina.

Così la nevicata che nella notte fra sabato e domenica della scorsa settimana ha interessato l'Ovadese, la Valle Orba e Stura, ha riproposto il vecchio problema della poca attenzione che l'Anas del Piemonte dedica alla statale del Turchino, fra **Ovada e Gnocchetto**.

Anche in questa occasione, infatti, [illegible] passate diverse [illegible] prima che gli spazzaneve intervenissero. E la circostanza ha riproposto agli automobilisti l'antico confronto: bastava oltrepassare il confine del Piemonte per constatare come il compartimento Anas della Liguria era intervenuto con tempestività e che la strada era completamente sgombra.

Prima del confine, invece, fino [illegible] Ovada, gli oltre venti [illegible]timetri di neve caduti nella notte erano interrotti solo dai solchi lasciati dalle poche auto di chi si era azzardato ad avventurarsi per strada.

«E' consuetudine - dice Gianni Pastorino, [illegible] Ovada - che questo tratto di strada sia trascurato dalla ditta appaltatrice del servizio. In occasione della precedente nevicata si era addirittura formato uno spesso strato sull'asfalto, che aveva reso impossibile il transito. Ed è stato necessario l'intervento di attrezzi speciali per rimuovere la neve compressa».

La ditta appaltatrice ha sede ad Acqui. «Agisce su un tratto di strada troppo ampio - dice Stefano Varosio, di Cremolino - dovrebbero far sostare qualche [illegible] a metà percorso perché prima che da Acqui gli spazzaneve raggiungano Ovada e Gnocchetto occorre tempo».

[illegible] la diversità di attenzione fra l'Anas di Torino e di Genova per la statale del Turchino non è solo di oggi. Anche in [illegible]ne dei lavori di ripristino del fondo stradale c'è sempre [illegible] un notevole ritardo da parte piemontese.

Le ultime nevicate hanno ancora una volta evidenziato la precarietà della circolazione stradale anche in **Val Cerrina**, provocando allarme fra gli automobilisti e difficoltà e pericolo per il servizio degli scuolabus, che in qualche caso [illegible] hanno viaggiato

Proteste si sono perciò nuovamente levate: la [illegible] settimana, come era accaduto a dicembre, rivolte anche agli amministratori pubblici dei paesi.

Nonostante le difficoltà aggravate dal freddo, che in valle [illegible] ha raggiunto i -18°, ghiacciando le carreggiate, i mezzi comunali sono passati abbastanza sollecitamente con spartineve e sale. Si è però ripetuta la stessa situazione registratasi in passato: strade collinari sgombre e agibili poche [illegible] dopo la fine delle nevicate, statale 590 innevata e pericolosa.

Commenta un'insegnante delle medie di Cerrina che ogni giorno arriva da Voghera: «Ormai lo sappiamo tutti: in [illegible] di nevicata viaggiamo speditamente per tutta la provincia di Alessandria, ma quando si arriva a Castagnone e s'imbocca la Val Cerrina sono guai».

«Certe scelte sono incomprensibili aggiunge Giuseppe Scienza, di Mombello -. L'Anas [illegible] spendendo milioni per cementare i fossi laterali [illegible] Cerrina e Gaminella, rendendoli anche pericolosi per chi ci dovesse finire dentro, ma trascura [illegible] carreggiata». [r. al.]

Dal progetto di quattro giovani alessandrini un viaggio fantastico lungo un percorso tutto da inventare

Ra Cararola: due passi in un sogno (per ora)

Ecco come potrebbe trasformarsi il tragitto che, attraverso androni e cortili, congiunge corso 100 Cannoni e via Tripoli
Una via, sei piazze, negozi, gallerie d'arte, bar, parchi gioco. «Esempi del genere non mancano, in tutto il mondo»

Ci sono momenti in cui ognuno di noi sente il desiderio di evadere dalla propria routine quotidiana e di immergersi in qualche sogno, meglio se ad occhi aperti, il più fantastico e bello possibile. Ma per far questo è necessario trovare un'atmosfera o un ambiente che lo [illegible]tano.

L'altro giorno esco dalla redazione de «La Stampa» e mi incammino lungo via Cavour. Dopo duecento metri vedo frotte di giovani che - dopo aver attraversato il bellissimo parco davanti alla nuova Biblioteca, sul sedime che per tanti anni ha accolto l'ospedale militare - imboccano via XXIV Maggio. Si tratta evidentemente di studenti della vicina Università. Tutto di un tratto mi viene in mente [illegible] sono diretti i ragazzi: quale occasione migliore, dunque, per entrare in un sogno che si preannuncia così pieno di fantastiche avventure? Infatti mi incuriosisce andare a vedere come è stato realizzato il progetto proposto dal pool formato degli architetti alessandrini Emiliana Ferioli, Gianfranco Lenti e Alessandro Viti e dall'ingegner Giuseppe Guida intitolato «Ra Cararola: una via, 6 piazze», che ha visto il recupero di alcune vecchie corti, il cui collegamento permette di arrivare dal centro storico della città a una zona - quella dell'area ex Borsalino - in fase di notevole sviluppo, comprendente l'Università e un impo[illegible] centro commerciale.

La mia attesa non va delusa. Da via XXIV Maggio, seguendo gli studenti, svolto nell'ultimo tratto di via Tripoli. A sinistra c'è la casa natale di Giovanni Ferrari, uno dei più famosi calciatori di tutti i tempi, [illegible] e vanto di Alessandria sportiva. Subito dopo, di fronte, ci si trova davanti al portone segnato col numero civico 30. Ed è qui che il sogno vero e proprio si va delineando. L'androne è illuminato da grandi vetrine, delle quali l'Ata annuncia con locandine e fotografie gli spettacoli della corrente stagione teatrale. Poi si sbocca in piazzetta Ferrari, sulla quale si affaccia il bar omonimo sempre affollato di clienti giovani e anziani che discutono animatamente di calcio. Vi sono anche tre bei negozi di vario genere, mentre lo spazio antistante è occupato da bancarelle di libri e oggetti per la casa. Vi è inoltre attraverso uno [illegible] corridoio, reso più grande da una sfolgorante vetrina colma di giocattoli, davanti alla quale sostano dei bambini che le madri a stento riescono a trascinare via con la promessa di «tornare con papà che ha i soldi».

Si ritorna all'aperto in piazzetta Stella, a forma di L, dove fa bella mostra di sé una magnifica boutique che espone gli abiti lussuosi della «Haute Couture» e quelli un po' stravaganti del «prêt-à-porter». A questo punto [illegible] Cararola, dopo poco meno di cento metri, si divide in due tronconi di una sessantina di metri ciascuno, che corrono quasi paralleli andando a confl[illegible], ognuno per proprio [illegible]to, in corso Cento Cannoni. Il primo - dopo l'attraversamento di una «galleria di città» che, come tutte le altre, passa sotto gli androni delle case ed è illuminata a giorno - sfocia in piazzetta del Triangolo, così chiamata per la sua forma geometrica. Vale la pena di ricordare che qui in passato, in un magazzino prospiciente, esisteva già una piccola galleria d'arte. Questa è senza dubbio la piazzetta più animata e piena di colori. La frequentano i bambini della zona, per i quali l'Amministrazione comunale ha approntato una serie di giochi (sagome di cavalli, di vascelli, ecc).

Spesso [illegible] a esibirsi gruppetti di saltimbanchi e teatrini di burattini e marionette, che immancabilmente hanno successo. E' una specie di giardino incantato, dove i piccoli frequentatori abituali corrono spesso a dissetarsi presso una fontana zampillante. Dopo aver superato un androne, un breve tratto di strada e un altro lungo androne - tutti pitturati, negli spazi liberi, con murales di bellissimo effetto cromatico - si arriva in [illegible] Cento Cannoni, al numero 14.

L'altro [illegible] del percorso si snoda lungo la piazzetta dei Lampioni e quella dell'Università. La prima ha forma di quadrilatero, la seconda di rettangolo piuttosto allungato. Finisce anch'esso, attraverso un androne stupendo, sul corso Cento Cannoni in corrispondenza del numero 16. C'è infine da tener presente che ciascuna delle sei piazzette è pavimentata con materiali diversi [illegible] dall'altro: oltre al vecchio ciottolato, è possibile vedere il porfido a coda di pavone, i mattoni in cotto posati di costa, il klinkler, la basalpina grigia, la pietra di Luserna con i quadretti di [illegible] bianco di Carrara. Per gli androni è rimasto il ciottolato di vari colori, interrotto da lastre di marmo. Il Comune ha provveduto all'illuminazione pubblica con lampade a braccio nelle strettoie e artistici lampioncini a stelo nelle piazze. Con la nuova sistemazione le sei corti e gli androni hanno dato vita a una via dal percorso imprevedibile e affascinante. I proprietari hanno ristrutturato le case, rendendole belle e completamente godibili, munite di tutti i confort. Ai piani terreni i magazzini, in gran parte inutilizzati perché obsoleti e cadenti, sono stati trasformati in eleganti negozi. Gli studenti che risiedono nelle città e nei paesi circostanti si sono riuniti in piccoli gruppi e - [illegible] succede un po' dappertutto dove esistono sedi universitarie - hanno preso in affitto degli appartamentini che gli permettono di dedicarsi allo studio e al riposo, senza sottoporsi alla faticosa spola tra i luoghi di origine e la scuola. Parecchi tra i più quotati professionisti della città (medici, avvocati, [illegible]mercialisti) si sono impiantati ormai da tempo alla Cararola, giudicandola una strada ideale ove poter svolgere la loro professione.

La cultura [illegible] è affatto trascurata: esistono due gallerie d'arte (frequentatissime), la grande libreria aperta quest'autunno da Cesarino Fissore, una spaziosa sala per i convegni e un'altra per i concerti. Non pochi pittori hanno il loro studio nelle mansarde, fin sotto ai tetti. Anche lo sport ha trovato un [illegible] spazio, con una palestra riccamente dotata di attrezzi.

Un po' dovunque si vedono caffè, ristoranti, pizzerie, negozi di abbigliamento e dei più svariati generi. I giovani possono divertirsi alla discoteca [illegible] piazzetta dei Lampioni: non [illegible] mega locale assordante, ma un ritrovo «a misura di innamorati». Nella piazzetta dell'Università c'è anche [illegible] graziosa edicola stile Liberty. Durante tutta la giornata è un incessante via-vai di persone (casalinghe il mattino, con le grosse borse della spesa; coppie di sposi alla sera, impegnate nel loro interminabile shopping). In questo lembo di paradiso, dove l'atmosfera è ovattata e quasi irreale, [illegible] sono rumori molesti né inquinamenti da traffico automobilistico. Si ode soltanto il brusio della gente: il passaggio è rigorosamente riservato ai pedoni e perfino le biciclette devono essere condotte a mano. Tutto scorre liscio e tranquillo in un ambiente di estremo lindore, di rispetto reciproco, di [illegible] plare civiltà. A sorvegliare su ogni cosa c'è il vigile di quartiere: un omone dall'aspetto solenne [illegible] di un «bobby» londinese, bonario [illegible] inflessibile a tutelare i diritti dei cittadini, affinché il sogno continui.

Ho fatto molte volte il percorso [illegible] della Cararola, andando avanti e indietro; e sempre vi ho scoperto qualcosa di nuovo e di seducente. Alla fine posso a salutare gli architetti Viti, Lenti e Ferioli, ciascuno dei quali (c'era da dubitarne?) ha trasferito qui il proprio studio. Ci ritroviamo in un bar e parliamo a lungo. Poi vogliono accompagnarmi fi[illegible] al confine di [illegible] Cento Cannoni. Ed è a questo punto che il sogno svanisce.

Però i miei giovani amici [illegible] scompaiono ma rimangono lì in carne ed ossa.. Così continuia[illegible] a conversare, fino a quando [illegible] decido a chiedere: «Ora mi dovete dire [illegible] il vostro "sogno" può diventare realtà. In questi ultimi anni si è parlato troppo, da più parti, del recupero dei vecchi centri urbani; ma mi pare che finora si [illegible] concluso ben poco». Le risposte non si fanno attendere e le posso riassumere brevemente, unificandone il contenuto: «Noi [illegible] abbiamo inventato nulla, ma crediamo molto a questi principi, che abbiamo tentato di applicare nel miglior modo possibile nel progetto "Ra Cararola". Esempi del genere non mancano, in tutto il mondo. I francesi (vedere per esempio nella vicina Mentone) hanno sempre considerato la corte come luogo di incontro per eccellenza e momento culturale privilegiato. Lo stesso vale per i tedeschi e gli svizzeri, come si può agevolmente constatare a Monaco, Lugano e specialmente Ascona. Ma non [illegible] realizzazioni di notevole interesse anche in Italia (Bologna, Milano e perfino Alba o centri minori). Per quanto riguarda la nostra proposta, le prime [illegible] per [illegible] soluzione del problema spettano naturalmente all'Amministrazione comunale. Essa ha la facoltà di intervenire in base al Regolamento edilizio, poiché il sedime occupato da cortile e androni, diventando un collegamento tra via Tripoli e corso Cento Cannoni, si può considerare un'area di pubblica utilità. Il relativo esproprio può avvenire in modo bonario, quando cioè il privato dona tale sedime al Comune, che dal canto suo si impegna a compiere le opere di urbanizzazione (rete fognaria, pavimentazione, illuminazione pubblica, ecc). I piani terreni delle case, pressoché completamente disabitati al momento attuale, potranno cambiare destinazione d'uso e tale operazione, soggetta all'approvazione del sindaco, costa un onere di urbanizzazione che verrà incassato dalla pubblica amministrazione di Alessandria assie[illegible] alle varie tasse comunali, come per esempio l'Iciap»

Per concludere, chiediamo ancora: «Ma nel realizzare tutto questo, a parte i privati che rischiano (come è logico) in proprio in qualsiasi loro iniziativa, di quanto andrà in [illegible] Palazzo Rosso?». La risposta è unanime: «Non vi sarà alcuna perdita da parte del Comune che, anzi, incasserà più di quanto avrà speso». Signor sindaco, [illegible] questo è [illegible] approfitti dell'occasione.

Riccardo Orecchia

L'ingresso della Cararola [illegible] via Tripoli (da «Alessandria Us, 50 anni»)

Una lettera dà lo spunto per ricostruire un'incredibile serie di traslochi

Dov'era nel '30 il Liceo classico?

Le lunghe peregrinazioni delle scuole cittadine

L'avvocato Reschia ha ragione: il Liceo classico nel 1930 [illegible] in via Plana, [illegible] come conferma anche il professor Mattia Ferraris in una sua lettera a «La Stampa», l'edificio si estendeva fino a via 1821: era proprio questa parte del Liceo [illegible] nel [illegible] si sarebbe soprelevata se il ministero della Pubblica istruzione [illegible] avesse bocciato il progetto.

Proprio parlando del Liceo Ginnasio ci si accorge di come sia estremamente facile equivo[illegible] quando si cerca di riferire una data istituzione ad un luogo certo. E infatti da quando si ha notizia di scuole di istruzione superiore in Alessandria che la loro collocazione muta in un continuo alternarsi di sedi definitive che diventano provvisorie in tempi brevissimi. Nel 1691 i Gesuiti istituiscono [illegible] scuola nei locali dell'Annunziata (attuale via Verona, sul fianco dell'ex distretto di piazza S. Stefano). La scuola, poi, diventa collegio in cui si insegna grammatica e latino, subisce un primo trasferimento nel 1800: dall'Annunziata si trasferisce nell'ex convento dei Barnabiti, adiacente alla chiesa di S. Alessandro. Tre anni dopo l'amministrazione francese istituisce il primo Liceo alessandrino, il Liceo Repubblicano, che però dura solo fino al 1805, anno in cui viene trasferito a Casale.

Ma il Comune si ribella ed il governo imperiale concede l'istituzione di una scuola secondaria situata dai Barnabiti. Sbaglierebbe chi pensasse che le peregrinazioni siano al termine: nel 1817 le scuole comunali vanno alla Margaritta (oggi sede della scuola Manzoni, in via Pontida), nel 1822 nuovo spostamento. Finalmente, nel 1859, con la riforma Casati, il Comune chiede l'istituzione di un Liceo Ginnasio ed acquista i locali di S. Maria di Loreto, ex convento dei Trinitari scalzi e poi dei Domenicani, nell'attuale via Plana. Ma a Loreto [illegible] solamente il Li[illegible] il gabinetto di fisica resta alla Margaritta fino al [illegible] ed il Ginnasio fino al 1878. In compenso nel 1863, nasce al Loreto, per iniziativa di alcuni insegnanti del Liceo, l'Istituto tecnico, mentre le scuole tecniche comunali restano alla Margaritta. Fra il 1878 [illegible] il 1879 il Liceo Ginnasio è finalmente riunito in via Plana, mentre l'Istituto tecnico e le scuole tecniche si spostano, neanche a farlo apposta, ai Barnabiti, in una sede costruita appositamente in via Trotti. Il Liceo Ginnasio resta nella sede di Loreto fino al 1915, quando viene sfrattato. Solamente nel 1919 la scuola torna in via Plana e lì resta fino al 1930.

Sembra davvero il gioco dei quattro cantoni.

Giulio Massobrio

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: **1.** Segnale d'arresto; **5.** Enorme mammifero americano; **12.** Abbondanza, dovizia; **14.** Comprendere, contenere; **15.** Corregge punzecchiando; **16.** Un composto metallico; **17.** Il nome della Lisi; **18.** Il vizio dell'alcoolizzato; **20.** Gravi offese; **21.** Una delle isole Eolie; **23.** Il nome [illegible] Valiani; **24.** I destini personali; **25.** Iniziali di Picasso; **26.** Simbolo dell'arsenico; **27.** Protegge i piloti; **28.** La vita [illegible] prefissi; **29.** Sommossa, rivoluzione; **31.** [illegible] sindacato (sigla); **32.** Sporco d'olio; **33.** Per farli bisogna essere almeno in due; **34.** [illegible] agita nello shaker; **35.** Un Richard, famoso attore gallese; **36.** Scrittori di libri; **38.** Cippo commemorativo; **39.** E' famoso quello [illegible] Pitagora; **40.** Lo stesso che superficie.

VERTICALI: **1.** Lo stesso che sdrucciolare; **2.** Abitano [illegible] la Mole; **3.** La seconda città del Portogallo; **4.** Organi dei pesci; **6.** Iniziali [illegible] Calvino; **7.** La provincia di Lecce; **8.** Lavorano [illegible] fabbrica; **9.** Grande fiume africano; **10.** Preposizione semplice; **11.** Una targa [illegible] stranieri; **13.** Il cortile nella cascina; **15.** [illegible] dondola nel porto; **19.** Una fermata obbligatoria; **21.** Lo cerca il disoccupato; **22.** Le lettere del Vangelo; **24.** Superare, oltrepassare con [illegible] balzo; **27.** Avvoltoio andino; **28.** Un comune aperitivo; [illegible] Tutt'altro che pieno; **31.** [illegible] ricava dalla cellulosa; **33.** Si forma nelle piaghe; **34.** Scrisse «I misteri [illegible] Parigi»; **36.** Iniziali di Toscanini; **37.** Imperia sulle targhe.

UN GUASTO «PROVVIDENZIALE»

Gettoni sì, ma non con i biglietti da mille

Dopo il caso delle mille lire false usate per prelevare gettoni telefonici dalla «macchinetta» della Sip alla stazione ferroviaria, [illegible] quest'ultima è comparso un tempestivo annuncio. Probabilmente a scanso di rischi.

(FOTO ANDREA BUSI)

DAMA

di L. [illegible]

Il Bianco muove e vince in 4 mosse

SOLUZIONI DI VENERDI'

REBUS (4, 6, 7): C A rca - M I chela - Zi ali = CARE AMICHE LAZIALI

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate martedì.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Atto di forza** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[illegible]ka** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible] minuto a mezzanotte** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Uno sconosciuto alla porta** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Ci sono dei giorni... e delle lune** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
C. Chap[illegible] 2 via Garibaldi 32/E	**Drugstore Cowboy** Or.: 14,40; 16,[illegible]; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**Miliardi** [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo [illegible] piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Pretty Woman** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**La sirenetta** Ap.: 15,10. Film: 16,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Cartoline dall'inferno** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angeli[illegible] - Tatie Danielle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] ho perso l'aereo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible]le [illegible] via Pomba 7	**Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Venasio 8	**Verso sera** Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Tolgo il disturbo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Nikita** [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Allucinazione perversa** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Cartoline dall'inferno** Ap.: 18,30. Film: 15; 18,10; 20,20; 22,30
Studio [illegible] via Acqui 2	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Vittoria via Roma 356	**Highlander II il ritorno** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Zeta via Collegno 12	**Un fa[illegible] per amico** Or.: 16[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215	**Spe[illegible]lo di balletto** Ore 15 turno C.
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro via Casalborgone 16/I	**[illegible] Jazz** Oggi ore 16,30. Rassegna di danza.
Auditorium [illegible] piazza Rossaro	**Unione [illegible]** All'Auditorium dalle 15,30. Trio d'archi della Scala.
Erba corso Moncalieri 241	**Mal e stomaco vuoto** Oggi ore 16. Ultimo giorno.
Teatro M[illegible]a via C. Massaia 104	
Teatro di Torino piazza Massaua 9	

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
18 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **[illegible] tu sei meravigliosa**, film
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Tg 4**, informazione

Telestar

13,30 **Riprendiamoci Fort [illegible]**
15,30 **Tutta [illegible] vita**, telefilm
16,30 **Giulia e il mostro**, film
18,30 **Amandoli**, telenovela
20 — **Ryan**, telefilm
20,30 **Flash! Cronaca nera**, film
22,30 **Tutta una vita**, telefilm
24 — **Il segreto del castello nero** film

Videogruppo

11 — **Skag**, telefilm
13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **Campane a festa**, replica
18,30 **Pallavolo serie [illegible] femminile**
20,30 **Texas Kid**, film
22,30 **Nastro volante**, replica
24 — **Film**

Telestudio

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, [illegible] animati
19 — **Birra e bestie**, settimanale
1,30 **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity

7 — **Agente Pepper**, telefilm
7,50 **Pr[illegible] sguardo Whitney**, [illegible]film
9 — **Toma**, telefilm
9,30 **Telecity per voi**, attualità
13,30 **Usa today**, news
14,30 **[illegible] i pazzi in coperta**, film

Primantenna

13,30 **Catch the catch**
14,30 **Il grande agguato**, film
17,30 **Capitan Fathom**, cartoon
20,30 **Luisana mia** teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Obiettivo natura**, rubrica
22,15 **Videoclassic: Barenboim**

Erreuno Tv

14,55 **Suolo vivente**, documentario
15,40 **Superflip**
16 — **Remake**
17,30 **Speciali**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **A tu per tu**
20 — **Sceneggiato**
22,50 **Domenica sportiva**
23,10 **Teleopinioni**

Quinta Rete

19 — **Sulle [illegible] della gloria**, telefilm
19 — **Atom [illegible] galassia**

17 — **Dematan**, cartoni animati
17,30 **Renate la strega**, cartoni animati
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Duello a Santa Cruz**, film
24 — **Davide Copperfield**, film

G.R.P.

13 — **Sportobello**, [illegible] sportiva
14,30 [illegible] **Pi[illegible]** rubrica
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
18 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,15 **Speciale Salone: Expovacanze**
19,30 **Il romanzo di Mildred**, film
[illegible] — **[illegible] nella polvere**, film
[illegible] — **Angoscia**, telefilm
[illegible] **Speciale Salone: Expovacanze**
24 — **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
1 — **Balla con me**, film

[illegible] Canavese

13 — **Calcio Fans**
14 — **Climu**
15 — **Videoshop**
17 — **Incontro di pallavolo Fabbri Vignola-Dim Calesse**
18 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco** (replica)

Video [illegible]

13 — **Calcio Fans**
14 — **Climu**
15 — **Videoshop**
17 — **Incontro [illegible] pallavolo Fabbri Vignola-Dim [illegible]**
19 — **[illegible]le**, cartoni
[illegible] **[illegible]se**
21 — **Fuori gioco**
24 — **F[illegible] gioco** (replica)

[illegible]

12,15 **Calcio Fans**, rubrica
13 — **Hallo Doctor**, rubrica
13,30 **Camminiamo insieme**, rubrica
15,30 **[illegible] Buy Transworld**
18 — **Il salotto**, rubrica
20 — **Segretissimo**, rubrica
20,45 **Il malandrino**, film
22,30 **Basket: G. S. Fulgor Clesi Omegna-Cover Saluzzo**

Quarta [illegible] Tv

12 — **Diretta studio**
19,30 **Juve/Toro news**
20 — **Film**
22 — **Juve/Toro news**
[illegible] **Frutto proibito**
24 — [illegible]
0,45 **Dolce notte**

Antenna 3

17 — **Punto 3!!!**, attualità
19,20 **7 giorni news**, attualità
19,50 **Andrea: l'uomo nello sport**
20,30 **Film**
22,20 **7 giorni news**, attualità
22,45 **Buck Rogers**, telefilm

● Eventuali errori e [illegible] nei programmi [illegible] dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle [illegible]

Domani ad Alessandria «Giromin [illegible] veul mariesse!», con la regia di Massimo Scaglione

Gipo, un testo per vent'anni di teatro

La commedia, scelta per festeggiare l'anniversario della compagnia di Farassino, è il più vistoso successo comico della scena piemontese negli ultimi anni. A Torino ha tenuto banco per due mesi, ora è in tournée.

ALESSANDRIA. Per festeggiare i vent'anni di attività della «Compagnia Gipo Farassino», Gipo ed il regista Massimo Scaglione hanno scelto la commedia «Giromin a veul mariesse!», un testo di cui è autore Dino Belmondo e che è stato il più vistoso successo comico del teatro piemontese [illegible] qu[illegible] anni. La commedia andrà in [illegible] domani sera, inizio alle 21, al Cine-Teatro Alessandrino di via Verdi.

Accanto a Farassino, nel ruolo del protagonista Temistocle Pautasso, recitano alcuni dei migliori attori della scena piemontese: Vittoria Lottero, Renzo Lori, Rosalba Bongiovanni, Santo Versace, Bruno Anselmino, Clara Droetto, Danilo [illegible]rtazzi, Giorgia Seren Gay, Sergio Benzi, Pinot Bialera e Cesare Goffi. Con la partecipazione straordinaria di Margherita Fumero, la simpatica «Margherituccia», moglie di Beruschi in «Drive in» e «Sabato al circo».

La regia è curata ancora una volta da [illegible]imo Scaglione, da vent'anni accanto [illegible] popolare attore piemontese. Le scene sono curate dal «Gruppo Cinque», mentre la musica è dello stesso Farassino.

«Giromin [illegible] veul mariesse!» è un'allegra vicenda che ha per protagonista Temistocle Pautasso, un ricco commerciante di provincia che vede piovere su di sé figli illegittimi, ricatti, scambi [illegible] persona, equivoci a non finire. Il tutto nel clima sospettoso [illegible] moralista di una località di provincia, dove dominano il pettegolezzo e l'intrigo.

Una scena dello spettacolo «Giromin a veul mariesse!»

Una classica commedia degli equivoci, con frasi giocate sui doppi sensi, tempi e ritmi che scorrono perfetti. Temistocle è un commerciante di «gorgonzola, toma e seirasso», afflitto [illegible] una moglie, Vittoria, moralista e dalle pretese aristocratiche. Il tutto, tra morti inopportune ed interventi della «Lega per la virtù, il peccato non c'è più», scivola verso un lieto fine. E [illegible] potrebbe [illegible] diversamente.

Nei panni di Temistocle Pautasso, [illegible] una volta Gino Farassino ha colto un grande successo al «Teatro di Torino», dove lo spettacolo è stato replicato due mesi, con oltre quarantamila spettatori. Ora «Giromin a veul mariesse!» ha iniziato [illegible] giro dei [illegible]iù prestigiosi teatri del Piemonte.

[f. m.]

[illegible] DI TOSCANA

TORTONA. Secondo appuntamento [illegible] la danza domani sera [illegible] Teatro Civico, dove [illegible] esibirà il Balletto di Toscana. Per l'occasione saranno presentati tre balletti su musiche di Vivaldi, Maras-Catoni e Stravinsky.

Una serata che si spera incontri maggiore attenzione da parte del pubblico tortonese, rispetto al primo appuntamento, quello presentato l'otto gennaio scorso, quando in scena andò [illegible] Balletto di Napoli.

«Per la città di Tortona - conferma l'assessore alla Cultura Luciano Rolandi - l'appuntamento con [illegible] balletto [illegible] forse una novità, anche per questo la presenza del pubblico è limitata. E' anche possibile però che il primo appuntamento fosse troppo vicino alla lunga serie di manifestazioni legate alle feste [illegible] Natale. La gente potrebbe aver accusato un po' [illegible] stanchezza. Non possiamo poi dimenticare che la stagione così fredda non ci aiuta molto. La gente si muove meno, anche per la pericolosità delle strade spesso ghiacciate, e qualche appassionato che era solito fare capo al nostro teatro da fuori Tortona, non si è presentato».

L'appuntamento di domani permetterà comunque di capire qualcosa in più per quanto riguarda l'amore dei tortonesi per [illegible] balletto. Il pubblico della prima serata, pur essendo limitato come [illegible] di persone, era sceltissimo [illegible] quando sul palcoscenico [illegible] sceso il sipario, ha applaudito ripetutamente gli interpreti, dimostrando il proprio pieno gradimento.

Lo spettacolo che verrà presentato domani [illegible] intitola «Stili, nello scenario Europeo» [illegible] comprende anche il «Pulcinella» con una coreografia di Sieni. [illegible] Balletto di Toscana [illegible] una compagnia professionale stabile di balletto moderno, costituitasi a Firenze nel 1985. A dirigerla è Cristina Bozzolini, [illegible] già è stata la prima ballerina del corpo di ballo del teatro Comunale di Firenze.

Un appuntamento da non perdere, quindi, per tutti coloro che sono amanti del balletto o che vogliono avvicinarsi per la prima volta a questa affascinante forma [illegible] arte. I biglietti costano 20 mila lire per i posti in platea e nei palchi centrali, 16 mila per i palchi laterali e infine [illegible] mila lire per il loggione.

Il terzo [illegible] conclusivo appuntamento con la danza al Teatro Civico è in programma il 9 marzo, ospite la compagnia di Danza Sutki [illegible] presenterà il balletto «Elissa».

Enrico Regaizi

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Alessandrino** Tel. 0131/42.644 Orario: inizio 20 [illegible]	**Hot Spot** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [illegible] da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
[illegible] Tel. 42.079	**Spettacolo [illegible]ale**
Comunale [illegible]. 443.127 Orario: [illegible] Lire [illegible]	Sala Grande: **Faccione**
Corso Tel. 68.080 Lire 9000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, le scelte sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' [illegible]
Cristallo [illegible]. 341.272 Orario: inizio 16 Lire 7000/6000	**Film vietato [illegible] minori di anni 18**
Galleria Tel. 42.112 Orario: inizio 16 Lire 9000/7000	**Air America** *[illegible] R. Spottiswoode [illegible] Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea [illegible] che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Mamma, ho perso [illegible]** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
[illegible] Tel. 0144/52.885 Lire 7000/6000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]
Cristallo Telefono 52.400 Posto unico lire 7000	**[illegible]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiara[illegible] e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]
[illegible]	CHIUSO
[illegible]**ine Poli** Tel. 0142/2081 Orario: inizio 14,30 Posto unico lire 8000	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, [illegible]. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Moderno Tel. [illegible] Orario: inizio 14,30 [illegible]	**Miliardi** *di Carlo [illegible] con Carol Alt, Billy Zane, [illegible] (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima [illegible] tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio [illegible] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]
Vittoria Tel. [illegible] Orario: [illegible] 14,30 Lire 8000/6000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia [illegible] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga [illegible] un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' [illegible]**, dramm.**
[illegible]**llo** Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**Faccione** *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boneti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' [illegible]
Iris Tel. 2097 Posto unico lire 7000 Or.: 20,30/22,30	**[illegible] letto con il [illegible]**
Moderno Tel. 78.280 Posto unico lire 7000	**Il tè nel [illegible]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]
[illegible] Telefono 0143/81411 Posto unico l[illegible]	**Ghost (Fantasmi)** *di J. Zucker [illegible] P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
[illegible] [illegible]. [illegible] Posto unico lir[illegible]	**[illegible] (Fantasmi)** *di J. Zucker con P. Swayze, [illegible]. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [illegible] [illegible]nta un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] Posto unico lire [illegible] Tel. 0131/861.427	**Highlander 2 - Il [illegible]** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]
Sociale Tel. 861.326 Posto unico lire 7000	**Il tè nel [illegible]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore de[illegible]serto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[illegible] Tel. 0383/848.124 Lire 8000/7000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

LA BUONA TAVOLA

di Luigino Bruni

Questa [illegible] una rubrica che segnala posti dove si mangia be[illegible]. Quindi, ogni volta che mi sono imbattuto in un locale [illegible] degno, mi [illegible] limitato a [illegible] parlarne. Nel caso del «Castello Ratti» di Borghetto Borbera, sede di un ristorante decisamente ambizioso, però, la segnalazione è d'obbligo, [illegible] salvaguardia dei lettori. Dopo il p[illegible] si svolta [illegible] destra, si imbocca un viale [illegible] una doppia fila di busti i[illegible] marmo bianco stile «memorial», si giunge [illegible] un cortile e, salita un'ampia scalinata si entra nel locale ove un distinto signore funge da guardarobiere (sapremo poi che [illegible] l'impresario incaricato della ristrutturazione).

La sala da pranzo, a cui un lampadario di cristallo e un camino in [illegible] rosso conferiscono solennità, è ampia, con comode poltroncine [illegible] tavoli ben distanziati, per un'ottantina di posti. Un cameriere porge il menù ed ecco la prima delusione: quasi tutti i piatti hanno ingredienti non cucinati (prosciutti, salmone, insalate, ecc.). L'unico antipasto caldo interessante pare la «trevisana alla brace», ma si rivela un'insalata rossa [illegible] Chioggia a malapena grigliata.

I primi piatti confermano [illegible] delusione. Le penne imperiali con crema di scampi sono solo penne alla p[illegible] decorate da scampi nel [illegible] guscio, le crespelle gratinate un [illegible] informe [illegible] fonduta e besciamella. Il menù recita poi: Sorbetto alla limoncella [illegible] Champagne o ai frutti di bosco o alla pesca. Inutile illudersi, [illegible] nostri occhi increduli si presenta [illegible] gelato al kiwi sciolto. Il cameriere spiega che è l'unico di cui dispone perché «è difficile trovare il gelato in questa stagione e il sorbetto [illegible] un gelato frullato insieme [illegible] un liquido come un succo, un vino o del Campari».

E' il turno dei secondi. Su undici voci, dieci sono a base di filetto, l'undicesima è [illegible] scottadito d'agnello concassé, ovviamente esaurito. Siamo incuriositi da un piatto, l'unico segnato con asterisco che riporta [illegible] piè di pagina: «Pesce surgelato all'origine». E' un piatto di carne, [illegible] Châteaubriand alla salsa bernese, e [illegible] nostra grande sorpresa è ottima. Così [illegible] prodighiamo [illegible] complimenti anche con una cameriera del tavolo accanto, che avevamo pregato di porre fine allo strazio di una radio fuori sintonia che gracidava da oltre un'ora. I dolci, panna cotta alla frutta [illegible] St.Honoré, s[illegible] dignitosi. La carta dei vini è un esempio [illegible] come non si redige la carta: [illegible] sono per lo più indicate né le annate, né le marche. Inutile chiedere lumi: l'unica indicazione fornita sul Grignolino è che è piemontese! (ma in quale altra regione d'Italia lo si produce?). Chiediamo [illegible] caraffe per [illegible] Barbaresco, ma tale attrezzo è sconosciuto, così come [illegible] bicchieri adatti. L'impresario-guardarobiere conferma: il cuoco non c'è più e [illegible] maître non esiste. Rimane solo il [illegible]to e salato per giunta: 177 mila lire per due coperti!

[illegible]
CASTELLO RATTI
Via Provinciale [illegible]
Frazione Torre Ratti
15060 Borghetto Borbera (Al)
Telefono 0143/697246

[illegible]

[illegible] cura di Mauro Facciolo

[illegible] [illegible] DOLCI

Feste in Monferrato

Sono diversi gli appuntamenti con il Carnevale oggi in Monferrato. A Frassineto, nel pomeriggio, sfilata di [illegible] [illegible] gruppi mascherati dei paesi della zona, inoltre danze in maschera, di sera, al «Palatonda». A Casale, al Dopolavoro Eternit di [illegible] Visconti, alle 15 festa da ballo per anziani. L'ingresso [illegible] libero. A Terruggia, alle 15 in piazza Vittorio Emanuele, la Pro loco propone giochi per bambini [illegible] dolci. Festa di Carnevale anche a Gabiano: alle 11 ritrovo delle maschere al ristorante Commercio, alle 12 fagiolata organizzata dalla Pro loco. Dalle 14,30 sfilata accompagnata dalla banda di Gabiano. Alle 21 concerto de «La Bersagliera» [illegible] alle 24 spaghettata. A Cerrina, alle 15, festa in piazza. A Fubine, al pomeriggio, sfilata dei carri con la banda musical[illegible] del paese.

[illegible] [illegible] [illegible]

Tra falò [illegible] frittelle

Veglionissimo mascherato stasera, alle 21, al «Music palace» di Serravalle Scrivia. A Francavilla Bisio, alle 15, la Pro loco propone il gioco della pentolaccia [illegible] una festa per i bambini nella [illegible] Soms. Sempre alle 15, a Silvano d'Orba, si tiene il Carnevale silvanese, con la sfilata di otto carri allegorici. La sfilata è accompagnata dalla banda musicale del paese. Verrà bruciato il fantoccio di Carnevale e saranno distribuiti vino e frittelle. A Tassarolo undicesimo concorso mascherato per bimbi e ragazzi e [illegible] della pentolaccia. L'inizio è alle 14,30.

TEATRO

A Casale la Moriconi

Fuori programma [illegible] Valeria Moriconi al Teatro Municipale di Casale, martedì pomeriggio alle 15,30. La popolare attrice presenterà con un giorno di anticipo la commedia «Madame Sans Gene» (di Victor Sardou, regia di Lorenzo Salvetti, interpreti Donatello Falchi, Dario Cantarelli, Patrizio Rispo, Marco Marelli), che era originariamente prevista in cartellone solo mercoledì, alle 21. Un doppio appuntamento, quindi, che verrà incontro [illegible] prattutto al pubblico scolastico. Infatti, lo spettacolo di martedì pomeriggio sarà rivolto in particolare agli studenti delle scuole medie superiori. Mentre i biglietti per la serata di mercoledì sono quasi esauriti, quelli per martedì saranno in vendita negli uffici del Teatro domani dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18 [illegible] martedì al mattino [illegible] un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Il costo [illegible] 12 mila lire. Mercoledì sera, alle 20, il botteghino del Teatro aprirà per mettere a disposizione gli eventuali biglietti invenduti.

MUSICA

Lezioni a Terruggia

Sono aperte fino [illegible] domani le iscrizioni [illegible] seminario [illegible] tecnica strumentale e di teoria musicale organizzato dal Comune di Terruggia e che prenderà il via a marzo. Il corso [illegible] aperto [illegible] giovani dai 6 ai [illegible] anni ed è articolato in lezioni di pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso, teoria musicale. Per [illegible] iscrizioni ed informazioni si può telefonare in municipio di Terruggia (il numero è: 0142-801.221). A marzo anche il Comune di Casale proporrà un [illegible] musicale: sarà però rivolto soprattutto al folk.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA GIOVANE

Una domenica con «I Palchi»

Secondo appuntamento con «I Palchi per la pace», rassegna [illegible] gruppi musicali cittadini organizzata dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Alessandria. Oggi, dalle 16, al cinema Ambra [illegible] i Ground Floor, I Karati kon la Kappa, gli Ego Bound. Dopo un breve intervallo, dalle 21 sarà la volta di Jo Jo Band, Sunset Shadows ed Electric Co. Tra un gruppo e l'altro letture poetiche sul tema della pace.

CONFERENZE

Da pomeriggio a sera

Tre conferenze domani a Casale. «La sonorità dell'ambiente e la rappresentazione grafica» [illegible] [illegible] che sarà trattato da Mauro Bardella alle 14,15 al Centro Giovani per [illegible] corso di animazione musicale organizzato dal Comune. [illegible] «La tragedia italiana del '500 [illegible] del '600» parlerà il professor Moretti domani alle 16, al Centro Buzzi di [illegible] Valentino per il corso [illegible] letteratura, storia [illegible] [illegible] dell'Unitré. Infine «La concezione dell'uomo nei teologi cattolici contemporanei» [illegible] [illegible] tema che sarà dibattuto alle [illegible] da monsignor Luciano Pacomio, direttore del Collegio Capranica [illegible] Roma durante l'incontro organizzato dal Rotary all'Accademia filarmonica di palazzo Treville.

CINEFORUM

Una rassegna per Salvatores

Da domani a mercoledì all'Ambra di Alessandria la rassegna «Cinema, che passione!», propone «Kamikaze-Ultima notte a Milano», con Paolo Rossi, primo di una serie di appuntamenti dedicati al regista Gabriele Salvatores. Proiezioni alle 20 e alle 22,15.

FOTOGRAFIA

Immagini da Casale

Sono aperte all'Istituto Mazzone di via Trevigi, le iscrizioni al concorso fotografico organizzato [illegible] Gruppo parrocchiale del Duomo sul tema «Casale: la vita, l'architettura, la storia di [illegible] città a misura d'uomo». Gli elaborati saranno esposti ad aprile alla chiesa della Misericordia e il ricavato sarà devoluto [illegible] una missione del Benin.

[illegible]

Corsi per albergatori

Albergatori ed operatori turistici dell'Acquese e dell'Ovadese torneranno sui banchi di scuola per un corso di aggiornamento in programma da domani [illegible] sabato prossimo nei saloni dell'Azienda di promozione turistica di Acqui Terme. Tema dell'incontro è «Il management alberghiero e turistico degli [illegible]ni Novanta». La direzione ed il coordinamento dell'iniziativa sono affidati al professor Giuseppe Loy Puddu, docente all'Università Bocconi [illegible] Milano.

MOTO D'EPOCA

Una rassegna alla sala d'arte

Si è aperta ieri nella sala d'arte [illegible] Comune, in piazza Libertà, ad Alessandria, la mostra «Il passato su due ruote». Organizzata [illegible] [illegible] Club Alessandria presenta una serie di motociclette che risalgono [illegible] almeno [illegible] anni fa, con «pezzi» che si avvicinano alla sessantina e alcuni esemplari storici costruiti nel 1903-1904. Resterà aperta sino a domenica 24, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

MUSICA CLASSICA

Violoncello [illegible] piano a Tortona

La stagione dell'Agimus di Tor[illegible] prosegue in formato per così dire normale, dopo l'abbuffata ammannita, il 2 [illegible] 3 febbraio, nella «Maratona Musicale» che ha visto avvicendarsi sul palco gruppi e solisti, strumentisti e cantanti. Stamani alle 10,30, nella Sala Grande del Teatro Civico, è di [illegible] un duo familiare, nel senso che [illegible] formato dai fratelli Pepicelli: [illegible] violoncellista Francesco e il pianista Angelo. I due hanno unito le loro forze nel 1982. Oggi eseguiranno «Adagio e Allegro op. 70» di Schumann, «Sonata in re minore» di Debussy e «Sonata in [illegible] minore per violoncello e pianoforte op. 65» di Chopin.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Segnale d'arresto; **5.** Enorme mammifero americano; **12.** Abbondanza, dovizia; **14.** Comprendere, contenere; **15.** Corregge punzecchiando; **16.** Un composto metallico; **17.** Il nome della Usi; **18.** Il vizio dell'alcoolizzato; **20.** Gravi offese; **21.** Una delle isole Eolie; **23.** Il nome di Valiani; **24.** I destini personali; **25.** Iniziali di Picasso; **26.** Simbolo dell'arsenico; **27.** Protegge i piloti; **28.** La vita nei prelisei; **29.** Sommossa, rivoluzione; **31.** Un sindacato (sigla); **32.** Sporco d'olio; [illegible] Per farli bisogna essere almeno in due; **34.** Si agita nello shaker; [illegible] Un Richard, famoso [illegible] attore gallese; **36.** Scrittori [illegible] libri; **38.** Cippo commemorativo; **39.** E' famoso quello di Pitagora; **40.** Lo stesso che superficie.

VERTICALI: 1. Lo [illegible] che sdrucciolare; **2.** Abitano sotto le [illegible]; **3.** La seconda città del Portogallo; **4.** Organi dei pesci; **6.** Iniziali di Calvino; **7.** La provincia di Lecce; **8.** Lavorano in fabbrica; **9.** Grande fiume africano; **10.** Preposizione semplice; **11.** Una targa per stranieri; **13.** Il cortile nelle cascine; **18.** [illegible] dondola nel porto; **19.** Una fermata obbligatoria; **21.** Lo cerca il disoccupato; **22.** Le lettere del Vangelo; **24.** Superare, oltrepassare con un balzo; **27.** Avvoltoio andino; **28.** Un comune aperitivo; **30.** Tutt'altro che pieno; **31.** Si ricava dalla cellulosa; **33.** [illegible] forma nelle piaghe; **34.** Scrisse [illegible] misteri di Parigi; **36.** Iniziali di Toscanini; **37.** Imperia sulle targhe.

UN GUASTO «PROVVIDENZIALE»

Gettoni sì, ma non con i biglietti da mille

Dopo il caso delle mille lire false usate per prelevare gettoni telefonici dalla «macchinetta» della Sip alla stazione ferroviaria, su quest'ultima è comparso un tempestivo annuncio. Probabilmente a scanso di rischi.

(FOTO ANDREA BUSI)

DAMA

Problema di L. Condemi

Il Bianco muove e vince in [illegible]

SOLUZIONI DI VENERDI'

REBUS (4, 6, 7): C A rea - M I chela - ZI ali = CARE AMICHE LAZIALI

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate martedì.

TOPOLINO

LUPO ALBERTO

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] di forza** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
[illegible] c. V. Emanuele II 52	**Un [illegible] a [illegible]** Or.: 15,50; 17,50; 18,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] sconosciuto alla porta** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] sono dei giorni... e delle lune** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Drugstore Cowboy** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**Miliardi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 1[illegible]; 20,30; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire v. Vittorio Veneto 5	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Pretty Woman** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**La sirenetta** Ap.: 15,10. Film: 15,20; 17,10; [illegible]; 20,45; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Cartoline dall'inferno** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - [illegible]** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
Lillip[illegible] via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
[illegible]uovo [illegible] via Venalbio 6	**Verso sera** Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Toigo il [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Allucinazione perversa** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Cartoline dall'inferno** Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Highlander II il ritorno** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Zeta via Colleasca 12	**[illegible] fan[illegible] per [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Spettacolo di balletto** Ore 15 turno C.
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**[illegible] Jazz** Oggi ore 16,30. Rassegna di [illegible].
[illegible] piazza Rossaro	**Unione [illegible]** All'Auditorium dalle 16,30. Trio d'archi della Scala
Erba corso Moncalieri 241	**Mai a stomaco vuoto** Oggi ore 16. Ultimo giorno.
Teatro Massaia via C. Massaia 104	
Teatro di Torino piazza Massaua 9	

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12 — **La trattoria dei record**, spettacolo
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Giulia tu sei meravigliosa**, film
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Tg 4**, informazione

Telestar

13,30 **Riprendiamoci Fort Alamo**, film
15,30 **Tutta una vita**, telefilm
16,30 **Giulia e il mostro**, film
18,30 **Amandoti**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Flash! Cronaca nera**, film
22,30 **Tutta una vita**, telefilm
24 — **Il segreto [illegible] castello nero** film

Videogruppo

11 — **Skag**, telefilm
13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **Campane a festa**, replica
19,30 **Pallavolo serie A2 femminile**
20,30 **Texas Kid**, film
22,30 **Nastro volante**, replica
24 — **Film**

Telestudio

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **Birra e basta**, settimanale
1,30 **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity

7 — **Agente Pepper**, telefilm
7,50 **Premiata agenzia Whitney**, telefilm
9 — **Toma**, telefilm
9,30 **Telecity per voi**, attualità
13,30 **Usa today**, [illegible]
14,30 **Tutti i pazzi in coperta**, [illegible]

Primantenna

13,30 **Catch the catch**
14,30 **Il grande agguato**, film
17,30 **Capitan Fathom**, cartoon
20,30 **Luisana mia** teleromanzo
21,15 **[illegible] and [illegible]**
21,45 **Obiettivo natura**, rubrica
22,15 **Videoclassic: Barenboim**

Erreuno Tv

14,55 **Suolo vivente**, documentario
15,40 **Superflip**
16 — **Remake**
17,30 **Speciali**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **A tu per tu**
20 — **Sceneggiato**
22,50 **Domenica sportiva**
23,10 **Teleopinioni**

[illegible]

10 — **Sulla strada della gloria**, telefilm
13 — **Atom il mostro della galassia**
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ransie la strega**, cartoni animati
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Duello a Santa Cruz**, film
[illegible] — **Davide Copperfield**, film

G.R.P.

13 — **Sportobello**, rubrica sportiva
14,30 **[illegible] Piemonte**, [illegible]
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,15 **Speciale Salone: Expovacanze**
19,30 **Il romanzo di Mildred**, film
21 — **Fiori nella polvere**, film
23 — **Angoscia**, telefilm
23,30 **Speciale Salone: Expovacanze**
24 — **[illegible] il ladro gentiluomo**, telefilm
1 — **Bella con me**, film

[illegible]

13 — **Calcio Fans**
14 — **Clirnu**
15 — **Videoshop**
17 — **Incontro [illegible] pallavolo [illegible] Vignola-Dim Calasso**
18 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco** (replica)

Video [illegible]

13 — **Calcio Fans**
14 — **Clirnu**
15 — **Videoshop**
17 — **[illegible] pallavolo [illegible] Vignola-Dim [illegible]**
18 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco** (replica)

[illegible]a

12,15 **Calcio Fans**, rubrica
13 — **Hello Doctor**, rubrica
13,30 **Camminiamo insieme**, rubrica
15,30 **[illegible] Buy Transworld**
[illegible] — **Il salotto**, rubrica
20 — **Segretissimo**, rubrica
20,45 **Il malandrino**, film
22,30 **Basket: G. S. Fulgor Cisal Omegna-Cover Saluzzo**

Quarta [illegible] Tv

12 — **Diretta [illegible]**
19,30 **Juve/Toro [illegible]**
20 — **Film**
22 — **Juve/Toro news**
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**

[illegible] 3

17 — **Punto 3III**, attualità
19,20 **7 giorni news**, attualità
19,50 **Andros: [illegible] nello sport**
20,30 **Film**
22,20 **7 giorni news**, attualità
22,45 **Buck Rogers**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

Domani ad Alessandria «Giromin a veul mariesse!», con la regia di Massimo Scaglione

Gipo, un testo per vent'anni di teatro

La commedia, scelta per festeggiare l'anniversario della compagnia di Farassino, è il più vistoso successo comico della scena piemontese negli ultimi anni. A Torino ha tenuto banco per due mesi, ora è in tournée.

Una scena dello spettacolo «Giromin a veul mariesse!»

ALESSANDRIA. Per festeggiare i vent'anni di attività della «Compagnia Gipo Farassino», Gipo ed il regista Massimo Scaglione hanno scelto la commedia «Giromin a veul mariesse!», un testo di cui è autore Dino Belmondo e che è stato il più vistoso successo comico [illegible] teatro piemontese di questi anni. La commedia andrà in scena domani sera, inizio alle 21, al Cine-Teatro Alessandrino di via Verdi.

Accanto a Farassino, nel ruolo del protagonista Temistocle Pautasso, recitano alcuni dei migliori attori della scena piemontese: Vittoria Lottero, Renzo Lori, Rosalba Bongiovanni, Santo Versace, Bruno Anselmino, Clara Droetto, Danilo Bertazzi, Giorgia Seren Gay, Sergio Benzi, Pinot Bialera e Cesare Goffi. Con la partecipazione straordinaria di Margherita Fumero, la simpatica «Margherituccia», moglie di Beruschi in «Drive in» e «Sabato al circo».

La regia è curata [illegible] una volta da Massimo Scaglione, da vent'anni accanto al popolare attore piemontese. Le scene sono curate dal «Gruppo Cinque», mentre la musica è dello stesso Farassino.

«Giromin a veul mariesse!» è un'allegra vicenda che ha per protagonista Temistocle Pautasso, un ricco commerciante di provincia che vede piovere [illegible] sé figli illegittimi, ricatti, scambi di persona, equivoci a non finire. Il tutto nel clima sospettoso e moralista [illegible] località di provincia, dove dominano il pettegolezzo e l'intrigo.

Una classica commedia degli equivoci, con frasi giocate sui doppi sensi, tempi e ritmi che scorrono perfetti. Temistocle è un commerciante di «gorgonzola, toma e seirasso», afflitto [illegible] moglie, Vittoria, moralista e dalle pretese aristocratiche. Il tutto, tra morti inopportune ed interventi della «Lega per la virtù, il peccato non c'è più», scivola [illegible] lieto fine. E non potrebbe essere diversamente.

Nei panni di Temistocle Pautasso, ancora una volta Gino Farassino ha colto [illegible] grande successo al «Teatro [illegible] Torino», dove lo spettacolo è stato replicato due mesi, con oltre quarantamila spettatori. Ora «Giromin a veul mariesse!» ha iniziato il giro dei più prestigiosi teatri del Piemonte.

[f. m.]

BALLETTI DI TOSCANA

TORTONA. Secondo appuntamento con la danza domani sera al Teatro Civico dove si esibirà il Balletto di Toscana. Per l'occasione saranno presentati tre balletti su musiche di Vivaldi, Maras-Catoni e Stravinsky.

Una serata che si spera incontri [illegible] attenzione da parte del pubblico tortonese, rispetto al primo appuntamento, quello presentato l'otto gennaio scorso, quando in scena andò il Balletto di Napoli.

«Per la città di Tortona - conferma l'assessore alla Cultura Luciano Rolandi - l'appuntamento [illegible] il balletto è forse una novità, anche per questo la presenza del pubblico è limitata. E' anche possibile però che il primo appuntamento fosse troppo vicino alla lunga serie di manifestazioni legate alle feste di Natale. La gente potrebbe averci accusato un po' di [illegible]chezza. Non possiamo poi dimenticare che la stagione così fredda non ci aiuta molto. La gente si muove meno, anche per la pericolosità delle strade spesso ghiacciate, e qualche appassionato che era solito fare capo al nostro teatro da fuori Tortona, non si è presentato».

L'appuntamento di domani permetterà comunque di capire qualcosa in più per quanto riguarda l'amore dei tortonesi per il balletto. Il pubblico della prima serata, pur essendo limitato come [illegible] persone, era sceltissimo e quando sul palcoscenico è sceso il sipario, ha applaudito ripetutamente gli interpreti, dimostrando il proprio pieno gradimento.

Lo spettacolo che verrà presentato domani si intitola «Stili, nello scenario Europeo» e comprende anche il «Pulcinella» con una coreografia di Sieni. Il Balletto di Toscana è una compagnia professionale stabile di balletto moderno, costituita a Firenze nel 1985. A dirigerla è Cristina Bozzolini, che già è stata la prima ballerina del corpo di ballo del [illegible] Comunale di Firenze.

Un appuntamento da non perdere, quindi, per tutti coloro che sono amanti del balletto o che vogliono avvicinarsi per la prima volta a questa affascinante forma di arte. I biglietti costano 20 mila lire per i posti in platea e nei palchi centrali, 16 mila per i palchi laterali e infine 10 mila lire per il loggione.

Il terzo e conclusivo appuntamento con la danza al Teatro Civico è in programma il 9 marzo, ospita la compagnia di Danza Sutki che presenterà il balletto «Elissa».

Enrico Regalzi

LA BUONA TAVOLA

di Luigino Bruni

Questa è una rubrica che segnala posti dove si mangia bene. Quindi, ogni volta che mi sono imbattuto in un locale non degno, mi sono limitato a [illegible] parlarne. Nel caso del «Castello Ratti» di Borghetto Borbera, sede di [illegible] ristorante decisamente ambizioso, però, la segnalazione è d'obbligo, a salvaguardia dei lettori. Dopo il paese si svolta a destra, si imbocca un viale con una doppia fila di busti in marmo bianco stile «memorial», si giunge a un cortile e, salita un'ampia scalinata si entra nel locale ove un distinto signore funge da guardarobiere (sapremo poi che è l'impresario incaricato della ristrutturazione).

La sala da pranzo, a cui un lampadario di cristallo e un camino in marmo rosso conferiscono solennità, è ampia, con comode poltroncine e tavoli ben distanziati, per un'ottantina di posti. Un cameriere porge il menù ed ecco la prima delusione: quasi tutti i piatti hanno ingredienti non cucinati (prosciutti, salmone, insalate, ecc.). L'unico antipasto caldo interessante pare la «trevisana alla brace», [illegible] si rivela un'insalata rossa di Chioggia e malepena grigliata.

I primi piatti confermano la delusione. Le penne imperiali con crema di scampi [illegible] solo penne alla panna decorate da scampi nel loro guscio, le crespelle gratinate un ammasso informe di fonduta e besciamella. Il menù recita poi: Sorbetto alla limoncella e Champagne o ai frutti di bosco e alla pesca. Inutile illudersi, ai nostri occhi increduli si presenta del gelato di kiwi sciolto. Il cameriere spiega che è l'unico di cui dispone perché «è difficile trovare il gelato in questa stagione e il sorbetto è un gelato frullato insieme a [illegible] liquido [illegible] succo, un vino o del Campari».

E' il turno dei secondi. Su undici voci, dieci sono a base di filetto, l'undicesima è uno scottadito d'agnello concassé, ovviamente esaurito. Siamo incuriositi da un piatto, l'unico segnato con asterisco che riporta a piè di pagina: «Pesce surgelato all'origine». E' un piatto di carne, una Châteaubriand alla salsa bernese, e con nostra grande [illegible] è ottima. Così ci prodighiamo in complimenti anche con una cameriera del tavolo accanto, che avevamo pregato di porre fine allo strazio di una radio fuori sintonia che gracidava da oltre un'ora. I dolci, panna cotta alla frutta e St.Honoré, sono dignitosi. La carta dei vini è un esempio di [illegible] non si redige la carta: non [illegible] per lo più indicate né le annate, né le marche. Inutile chiedere lumi: l'unica indicazione fornita sul Grignolino è che è piemontese! (ma in quale altra regione d'Italia lo si produce?). Chiediamo una caraffa per il Barbaresco, ma tale attrezzo è sconosciuto, così [illegible] mancano bicchieri adatti. L'impresario-guardarobiere conferma: il cuoco non c'è più e il maître [illegible] esiste. Rimane solo il conto a salato per giunta: 177 mila lire per due coperti!

RISTORANTE CASTELLO [illegible]
Via Provinciale [illegible]
Frazione Torre Ratti
[illegible] Borghetto Borbera (Al)
Telefono 0143/697246

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

SFILATE E DOLCI

Feste in Monferrato

Sono diversi gli appuntamenti con il Carnevale oggi in Monferrato. A Frassineto, nel pomeriggio, sfilata di carri e gruppi mascherati dei paesi della zona, inoltre danze in maschera, di sera, al «Palatenda». A Casale, al Dopolavoro Eternit [illegible] Visconti, alle 15 festa da ballo per anziani. L'ingresso è libero. A Terruggia, alle 15 in piazza Vittorio Emanuele, la Pro loco propone giochi per bambini e dolci. Festa di Carnevale anche a Gabiano: alle 11 ritrovo delle maschere al ristorante Commercio, alle 12 fagiolata organizzata dalla Pro loco. Dalle 14,30 sfilata accompagnata dalla banda di Gabiano. Alle 21 concerto de «La Bersagliera» e alle 24 spaghettata. A Cerrina, alle 15, festa in piazza. A Fubine, al pomeriggio, sfilata dei carri con la banda musicale del paese.

[illegible] E [illegible]

Tra falò e frittelle

Veglionissimo mascherato stasera, alle 21, al «Music palace» di Serravalle Scrivia. A Francavilla Bisio, alle 15, la Pro loco propone il gioco della pentolaccia e una festa per i bambini nella sede Soms. Sempre alle 15, a Silvano d'Orba, si tiene il Carnevale silvanese, con la sfilata [illegible] carri allegorici. La sfilata è accompagnata dalla banda musicale del paese. Verrà bruciato il fantoccio di Carnevale e saranno distribuiti vino e frittelle. A Tassarolo undicesimo concorso mascherato per bimbi e ragazzi e Festa della pentolaccia. L'inizio è alle 14,30.

[illegible]

A Casale la Moriconi

Fuori programma di Valeria Moriconi al Teatro Municipale di Casale, martedì pomeriggio alle 15,30. La popolare attrice presenterà con un giorno di anticipo la commedia «Madame Sans Gene» (di Victor Sardou, regia di Lorenzo Salvetti, interpreti Donatello Falchi, Dario Cantarelli, Patrizio Rispo, Marco Marelli), che era originariamente prevista in cartellone solo mercoledì, alle 21. Un doppio appuntamento, quindi, che [illegible]rrà incontro soprattutto al pubblico scolastico. Infatti, lo spettacolo di martedì pomeriggio sarà rivolto in particolare agli studenti delle scuole medie superiori. Mentre i biglietti per la serata di mercoledì sono quasi esauriti, quelli per martedì saranno in vendita negli uffici del Teatro domani dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18 e martedì in mattino e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Il costo è 12 mila lire. Mercoledì sera, alle 20, il botteghino del Teatro aprirà per mettere a disposizione gli eventuali biglietti invenduti.

MUSICA

Lezioni a Terruggia

Sono aperte fino a domani le iscrizioni al seminario di tecnica strumentale e di teoria musicale organizzato dal Comune di Terruggia e che prenderà il [illegible] marzo. Il corso è aperto a giovani dai 6 ai 18 anni ed è articolato in lezioni di pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso, teoria musicale. Per le iscrizioni e informazioni si può telefonare in municipio di Terruggia (il numero è: 0142-801.221). A marzo anche il Comune di Casale proporrà un corso musicale: sarà però rivolto soprattutto al folk.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA GIOVANI

Una domenica con «I Palchi»

Secondo appuntamento con «I Palchi per la pace», rassegna di gruppi musicali cittadini organizzata dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Alessandria. Oggi, dalle 16, al cinema Ambra suoneranno i Ground Floor, i Karati kon la Kappa, gli Ego Bound. Dopo un breve intervallo, dalle [illegible] sarà la volta di Jo Jo Band, Sunset Shadows ed Electric Co. Tra un gruppo e l'altro letture poetiche sul tema della pace.

[illegible]

Da pomeriggio [illegible]

Tre conferenze domani a Casale. «La sonorità dell'ambiente e la rappresentazione grafica» è il tema che sarà trattato da Mauro Bardella alle 14,15 al Centro Giovani per il corso di animazione musicale organizzato dal Comune. De «La tragedia italiana del '500 e del '600» parlerà il professor Moretti domani alle 18, al Centro Buzzi di corso Valentino per il corso di letteratura, storia e arte dell'Unitré. Infine «La concezione dell'uomo nei teologi cattolici contemporanei» è il tema che sarà dibattuto alle 20 da monsignor Luciano Pacomio, direttore del Collegio Capranica di Roma durante l'incontro organizzato dal Rotary all'Accademia filarmonica di palazzo Trevilla.

CINEFORUM

Una rassegna per Salvatores

Da domani a mercoledì all'Ambra di Alessandria la rassegna «Cinema, che passione!», propone «Kamikaze-Ultima notte a Milano», con Paolo Rossi, primo di una serie di appuntamenti dedicati al regista Gabriele Salvatores. Proiezioni alle 20 e alle 22,15.

FOTOGRAFIA

Immagini da Casale

Sono aperte all'Istituto Mazzone di via Trevigi, le iscrizioni al [illegible] fotografico organizzato dal Gruppo parrocchiale del Duomo sul tema «Casale: la vita, l'architettura, la storia di una città a misura d'uomo». Gli elaborati saranno esposti ad aprile alla chiesa della Misericordia e il ricavato sarà devoluto a una missione del Benin.

AGGIORNAMENTO

Corsi per albergatori

Albergatori ed operatori turistici dell'Acquese e dell'Ovadese torneranno sui banchi di scuola per un corso di aggiornamento in programma da domani a sabato prossimo nei saloni dell'Azienda di promozione turistica di Acqui Terme. Tema dell'incontro è il management alberghiero e turistico degli anni Novanta». La direzione ed il coordinamento dell'iniziativa sono affidati al professor Giuseppe Loy Puddu, docente all'Università Bocconi di Milano.

MOTO D'EPOCA

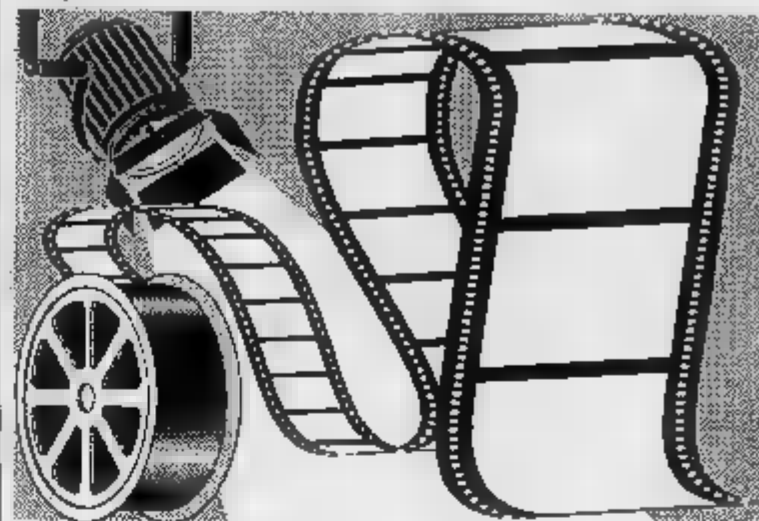
[illegible] rassegna alla sala d'arte

Si è aperta ieri nella sala d'arte del Comune, in piazza Libertà, ad Alessandria, la mostra «Il passato su due ruote». Organizzata dal Moto Club Alessandria presenta una serie di motociclette che risalgono ad almeno 40 anni fa, con «pezzi» che si avvicinano alla sessantina e alcuni esemplari storici costruiti nel 1903-1904. Resterà aperta sino a domenica 24, dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 19.

MUSICA CLASSICA

Violoncello e piano a Tortona

La stagione dell'Agimus di Tortona prosegue in formato per così dire normale, dopo l'abbuffata ammannita, il 2 e 3 febbraio, nella «Maratona Musicale» che ha visto avvicendarsi sul palco gruppi e solisti, strumentisti e cantanti. Stamani alle 10,30, nella Sala Grande del Teatro Civico, è di scena un duo familiare, nel senso che è formato dai fratelli Pepicelli: il violoncellista Francesco e il pianista Angelo. I due hanno unito le loro forze nel 1982. Oggi eseguiranno «Adagio e Allegro op. 70» di Schumann, «Sonata» in re minore» di Debussy e «Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte op. 65» di Chopin.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Alessandrino Tel. 0131/42.844 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**Hot Spot** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Ambra Tel. 42.079	**Spettacolo musicale**
Comunale Tel. 443.127 Orario: inizio [illegible] Lire [illegible]	Sala Grande: **Faccione**
[illegible] Tel. 68.060 Lire 9000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: inizio 16 Lire [illegible]	**[illegible] al minori [illegible] 18**
[illegible] Tel. 42.112 Orario: inizio 16 Lire 9000/7000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Moderno Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] Tel. 0144/52.[illegible] Lire 7000/6000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Cristallo Telefono [illegible] Posto [illegible] lire 7000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata [illegible] e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Italia	CHIUSO
[illegible] **Poi** Tel. [illegible] Orario: inizio 14,30 Posto unico lire 8000	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, [illegible] e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]
[illegible] Tel. 2816 Orario: inizio 14,30 Lire 8000/6000	**[illegible]** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Vittoria Tel. 2291 Orario: inizio 14,30 Lire [illegible]	**[illegible] dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
[illegible] **Cristallo** Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**Faccione** *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 29' [illegible]
Iris Tel. 2087 Posto unico lire 7000 Or.: 20,30/22,30	**A letto con il nemico**
Moderno Tel. [illegible].290 Posto unico lire [illegible]	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. [illegible] 18' **Dramm.**
[illegible] Telefono 0143/81411 Posto unico lire 6000	**[illegible]ost (Fantasmi)** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] **Lux** Tel. 0143/62.896 Posto unico lire 5000	**Ghost (Fantasmi)** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible])* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invi[illegible] e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i [illegible]. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] **Moderno** Posto unico lire 7000 Tel. 0131/861.427	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [illegible] loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]
[illegible]**le** Tel. 861.326 Posto unico lire 7000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible] **Dramm.**
[illegible] Tel. 0383/848.[illegible] Lire 8000/7000	**[illegible]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Viaggio nei locali piemontesi dove la musica con orchestra è ancora una consuetudine nel fine settimana

TANGO

Dove si balla il liscio

CASADEI: C'E' STILE E STILE

Domani sera sarà in pedana [illegible] «Peschiera» di Valdengo (Vercelli) una delle più [illegible] orchestre all'italiana. Quella di Raul Casadei. E' una «rifondazione» che il musicista romagnolo ha inventato per gli Anni Novanta, dopo dieci anni di «musica solare». Ormai Raul ha appeso la chitarra al chiodo ed è iniziata [illegible] era per i suoi orchestrali. Lui, il «re del liscio», si limita a muovere le fila dalla sua dorata magione di Cesenatico, fa il produttore, il discografico e l'editore. Ha persino una nave, con la quale organizza [illegible] musicali.

Raul, il pubblico la reclama o si accontenta dell'etichetta?

La mia presenza c'è come autore di tutte le canzoni. Inoltre ci sono le trasmissioni televisive: con i miei ragazzi sarò ospite la settimana prossima a «Piacere Rai Uno».

Proviene [illegible] famiglia di musicisti. Però prima che orchestrale, è stato maestro elementare. Che [illegible] ha spinto a lasciare l'insegnamento?

La «bandiera» della nostra regione è proprio «Romagna mia», composta da mio zio Secondo Casadei. Quando morì, vent'anni fa, rilevai io l'«eredità» della sua orchestra, già famosa. Io scrivevo canzoni da tempo. Ho lasciato la scuola [illegible] rimpianti, dopo 17 anni di servizio. Il primo grosso successo fu «Ciao mare».

Nel giro di pochi [illegible] negli Anni Settanta, si arrivò alla formazione di moltissimi gruppi di liscio.

Attenzione, c'è liscio e liscio: si è arrivati anche qui, all'inflazione e alle falsificazioni. E' per questo motivo che dieci anni fa abbiamo creato qualche cosa di nuovo, il ritmo «solare».

La [illegible] romagnola è esportata anche all'estero?

Come orchestra «Raul Casadei» abbiamo un [illegible] discografico in Sud America, in Germania, in Belgio e in Lussemburgo. In Italia facciamo 280 serate all'anno.

Quali sono le [illegible] dove vi esibite di più?

In Emilia Romagna, in Piemonte, in Umbria. In tutta la penisola ci sono ventisei club intitolati alla mia orchestra.

Ci [illegible] molti giovani che amano valzer e tanghi?

Quasi la metà dei ballerini sono giovani. Molti frequentano scuole di liscio. Passano dalla discomusic al nostro genere senza crearsi grossi problemi.

IL Piemonte è una delle regioni in cui si danza di più il liscio. Si «fanno» tanghi, valzer, mazurke e polke per tradizione.

Ore 15,30 di una domenica qualunque. Il grande parcheggio che circonda la discoteca music hall «La Cometa» di Sale, in provincia di Alessandria, comincia a riempirsi. Nel mega locale a grande richiesta si balla con tanto di orchestra. In pista si sta pigiati, ma nel vortice della danze i ballerini [illegible] si intralciano e proseguono nel movimento rotatorio, sfiorandosi appena. Eseguire piroette mentre le note della «Cumparsita» e di «Adios muchacos» riportano ad atmosfere di un'Argentina che [illegible] c'è più, sembra la cosa più facile di questo mondo. Età media di chi «baila»: [illegible] anni.

E' lo stesso proprietario che ha constatato questo fenomeno, la passione per il ballo li[illegible] dei sessantenni la domenica pomeriggio. Commenta: «Durante le serate del weekend il pubblico è più eterogeneo: ci sono anche moltissimi ragazzi che si scatenano nelle danze. Ma il pomeriggio è dominio dei meno giovani».

Una coppia scende al bar sulle battute finali di «Romagna mia», in attesa dell'attacco di «Fashination»: lei ha iniziato a ballare giovanissima, a dodici anni. Ha imparato dalla madre. Racconta: «Arrivava in cascina un girovago con la fisarmonica: un vecchio con un cappellaccio strano e con uno strumento mezzo sfiatato. Che cosa vuole, a noi bastava "tenere il tempo". La [illegible] la conoscevamo molto bene: in repertorio aveva soltanto "Il Carnevale di Venezia"».

Lui ha cominciato a ballare sui vent'anni. Quando sulle balere di paese, si andava all'assalto della dama con un teatrale «Tota, la bala 's valser?» (signorina, permette questo valzer?). E' lei ancora a parlare: «E' vero, l'ho [illegible]sciuto durante una festa da ballo, sul palchetto montato per la festa patronale. Mi chiese di ballare, ma confuse la mazurka col valzer e l'esordio fu traumatizzante. Poi ci prese gusto. E non ha mai smesso. Quando possiamo, veniamo a ballare e come ha fatto mia madre con me, così io ho insegnato alle [illegible] figlie il liscio. Anche loro vengono qui con gli amici, per danzare questi balli di un tempo». E subito [illegible] parendo inghiottiti dalle altre coppie che già volteggiano in pista.

Rodolfo V[illegible] balla il tango in «I quattro cavalieri dell'Apocalisse»

Così è stato per molti altri; il ballo tradizionale si tramanda. Il rap imperversa ma la discoteca si adatta dedicando una serata del fine settimana ai lisciodipendenti. E non c'è provincia piemontese che non abbia i suoi punti di riferimento, anche se diventa difficile fare degli inventari completi dei locali.

A Cuneo c'è l'«Hippodrome» di Magliano Alpi, che propone «liscio di classe», poi c'è l'«Incrocio» di Chiusa Pesio, che sottotitola il [illegible] nome con la definizione «Il salotto del liscio». E ancora la «Galaxy pagoda» di Caraglio, che sceglie lo slogan «Questa sera vuoi il meglio?».

Nell'Alessandrino. Abbiamo già accennato alla «Cometa» di Sale, uno dei più grandi contenitori di valzer, tanghi e polke piemontesi. A Basaluzzo c'è la «Diva del liscio», discoteca che nel suo logo si ispira ad [illegible] stupendo liberty e propone per sabato e domenica serate con orchestra mentre al venerdì c'è il disco-liscio.

Anche al «Palladium» di Acqui Terme è d'uso (al giovedì) presentare musica della tradizione italiana, registrata su vinile e distribuita con mega watt sonori da deejay specializzati in tanghi.

Sempre in provincia di Alessandria la sala da ballo «Fonti dello zolfo» definisce il Comune dove si trova, Montegioco, come la «Capitale del liscio».

A Valenza, da trent'anni, c'è il «Valentia», un raffinato nome antico per una dancing discoteca per un migliaio di persone che vogliono un liscio esclusivo, [illegible]he se viene dedi[illegible] il pomeriggio della domenica e dei festivi allo spazio videodiscomusic. Altri mega sono il «Palace music» non distante da Serravalle Scrivia, sulla strada per Novi e il «Master» a Bosco Marengo, tra Alessandria e Novi.

Nel Novarese i dancing [illegible] sono da meno: a Carpignano Sesia c'è un nome che ricorda la «Serenata» di Glenn Miller: il «Vallechiara», che nelle tradizioni del locale, al venerdì [illegible] «omaggio alle dame». Sul Lago Maggiore ad Arona si scopre il «Mirage», megalocale mix che dà la possibilità di fare liscio e nei piani superiori anche discomusic. Dal mistero dei miraggi all'avventura salgariana, i nomi sono sempre più fantasiosi: il «Sandokan» è a Gravellona Toce e il Music hall «Jumbo» a Cameri.

In provincia di Asti, a Valfenera, c'è «La rosa dei Venti» [illegible] tanto di scuola di ballo per chi vuol imparare l'arte. E anche in provincia di Vercelli si riservano serate ai maestri che danno i primi [illegible] di danza. E' il [illegible] del «Globo» in zona Bivio Sesia alle porte di Vercelli, sulla strada per Novara. Anche qui si impara a ballare da piccoli.

In Valsesia tutti i fine settimana si può piroettare «Ai dinalli» di Scope e nel Biellese un dancing che accoglie i ballerini della classica maniera «romagnola» folk è la «Peschiera di Valdengo», dove il weekend non termina alla domenica, ma si prolunga addirittura fino al lunedì sera.

Ovunque la musica da ballo italiana sta dunque riscuotendo successo e consensi, e le sale che la propongono stanno ampliando il loro pubblico, soprattutto tra i più giovani. «Prego vuol ballare con me?» Nella gestualità teatrale del liscio è una frase chi si usa an[illegible]a.

Giovanni Barberis

Viaggio nelle ultime osterie, un tempo stazioni di posta

CARE E VECCHIE LOCANDE

Sconfitte dal turismo stanno scomparendo I ricordi dei gestori di Langa e Monferrato

SCONFITTE dal turismo. Le antiche locande piemontesi, che un tempo servivano come stazioni [illegible] posta nei viaggi, stanno scomparendo. Per invecchiamento dei gestori, che non riescono a mantenerle aperte (degli impiegati costerebbero troppo), e perché chi viaggia oggi preferisce le comodità degli alberghi: camera [illegible] bagno, servizio veloce.

Anche le vecchie insegne, dipinte sui muri, stanno scomparendo. Il [illegible] veniva dato alle locande per illustrare [illegible] tipo di clientela (dei Cacciatori, dei Minatori), oppure per spiegarne la dislocazione (del Peso, della Stazione). In altri casi invece, si riferiva alla qualità del trattamento. Le [illegible] locande della Pace, dell'Allegria e della Concordia, [illegible] sono un esempio. E poi c'erano gli omaggi alle antiche colonie, come Tripoli o Impero. Curiosamente [illegible] Cuneese il nome locanda era considerato spregiativo: anche nelle insegne veniva sostituito da «osteria con stallaggio». Oggi il termine è stato rivalutato. Soprattutto da quei ristoranti (moderni) che vogliono dare un tocco di «antico» al loro locale.

Una volta la locanda, e soprattutto l'annessa osteria, era il punto di ritrovo [illegible] tutto il paese. «Io ero bambina allora», racconta Clelia Sal[illegible], 31 anni, terza generazione alla locanda Salvatti [illegible] Paroldo, [illegible] Cuneese. «Ma ricordo che dalla mia camera sentivo i vecchi [illegible] paese che cantavano fino a tardi, seduti ai tavoli del bar. Nelle [illegible] d'inverno, restavano da noi a bere e cantare in dialetto fino alle due di notte, quando [illegible] nonna [illegible] mandava a casa». Nelle locande, le stanze servivano ai commercianti di passaggio. Al cador [illegible] sole i viaggiatori interrompevano il viaggio, cercando una locanda dove dormire e alloggiare i buoi e i cavalli, e il giorno seguenti, all'alba, riprendevano il cammino. A quei tempi, ottanta, cento [illegible]i fa, pochedecine di chilometri erano già [illegible] viaggio da affrontare a tappe.

[illegible] le locande servivano [illegible] che come base nei giorni di mercato, quando i mercanti arrivavano da lontano per acquistare o per vendere le loro merci. Spiega Ugo Porro, ultima generazione, la quinta, alla «Concordia» di San Martino Alfieri, nell'Astigiano: «Di qui passavano soprattutto carrettieri, nei tempi di vendemmia. Venivanoper acquistare l'uva e si fermavano [illegible] paio di giorni, il tempo di caricare i carri».

Era specialmente il Cuneese, ricco di commercianti e punto di transito per la Francia, che abbondava di locande. Nei primi Anni 50, data del primo censimento, si contavano nella zona [illegible] locande [illegible] 806 esercizi alberghieri. Solo il 22 per cento quindi, erano alberghi. Ma ben presto si registra un calo di numero. Con il diffondersi dei mezzi a motore, scompaiono i viaggi a tappe. E arriva il turismo; il turismo non ama le locande, la gente preferisce spendere di più, ma anche avere maggiori comodità. Nel 1988 sono ridotte a poco più di un centinaio: un terzo degli esercizi alberghieri. Nei luoghi di villeggiatura sono sostituite dai grandi alberghi, in pianura sono rovinate dall'industrializzazione. Oggi le locande si sono ridotte a osterie, ristoranti per turisti e gitanti. Moltissime non hanno più stanze.

Ma il vero colpo di grazia arriva nel 1988, con un decreto legge che abolisce il termine locanda. Quelle sopravvissute fino a quella data si smembrano. I più fortunati, proprietari di locali con più di sette stanze e i requisiti necessari (camera con bagno e riscaldamento, acqua corrente in camera) li trasformano in albergo ad una stella. Gli altri passano ad affittacamere. Racconta Bonaventura Di Noja, titolare del «Piemonte» di Fossano: «Quando ho sentito del decreto legge non ho gli ho dato molta importanza, ma poi ho capito che bisognava rimboccarsi le maniche e adeguare la locanda [illegible] albergo. [illegible] lavoro con gente di passaggio, che si ferma a Fossano [illegible] paio di giorni per lavoro. A chi vuole che venga in mente di cercare alloggio sotto la [illegible] affittacamere: avrei perso tutti i clienti».

Sopra la Trattoria della Posta [illegible] Monforte d'Alba. Qui a fianco l'insegna dell'albergo Albero Fiorito in Langa e, in basso, il pergolato della locanda dell'Amicizia di Clavesana

La locanda «Piemonte» risale al 1928. L'interno fino ad oggi si era mantenuto abbastanza caratteristico. «Ma tra pochi giorni cambio tutto», tuona Di Noja: «Ho capito che i clienti sono diffidenti verso i mobili di una volta. Li [illegible] ad una [illegible] di igiene. L'arredamento vecchio, anche se tipico piemontese, [illegible] piace. Quindi cambio, metto mobili moderni, che incontrano il gusto dei miei clienti».

Nella locande [illegible] i turisti sono pochi, [illegible] ne vede qualcuno d'estate, ma solo se la località è vicina a qualche bella valle, o se ci sono torrenti dove andare a pesca. La maggior parte dei clienti [illegible] invece carpentieri, operai, rappresentanti che si devono trattenere qualche giorno per lavoro. E loro all'aspetto tipico piemontese, preferiscono mobili comodi e moderni. Margherita Tosello ha 67 anni. Nel 1870 suo nonno Bartolomeo inaugurò [illegible] locanda del Cannon d'oro, a pochi chilometri dalla Francia, sopra Limone. Lì dentro è ancora tutto come [illegible] volta: grossi tavoli di legno,una stufa in mezzo a vecchia foto appese ai muri. Le [illegible] le affittano solo d'estate, perché al piano di sopra non c'è riscaldamento. La Tosello ricorda bene i tempi della sua infanzia, quando dalla locanda passavano carri carichi di fieno diretti a Ventimiglia. Al ritorno i commercianti portavano sale e limoni da vendere al paese, e una manciata di carrube e fichi secchi come regalo per la piccola Margherita. «Quando arrivavano alla curva della nostra locanda», racconta la Tosello, «I cavalli sapevano che era la p... ma tappa e si fermavano di loro iniziativa. I carrettieri entravano a bere, inzuppavano un po' di pane nel loro boccale di vino e lo davano ai cavalli perché avessero più forza per il resto della salita». Margherita Tosello è nata e cresciuta in quella curva della statale che domina la Val Vermenagna e che porta in Francia. «Le prime macchine le abbiamo viste negli Anni 60». «Abbiamo ancora clienti perché siamo in montagna e ci [illegible] belle passeggiate da fare, l'aria è pura, ma credo che chi ha una locanda in pianura abbia molti più problemi. D'altronde anch'io lavoro sempre meno, sono vecchia ormai. Il ristorante ad esempio, l'ho chiuso già da qualche anno».

La Tosello ha ragione, le poche locande sono sopravvissute più [illegible] altro in montagna. A Niella Belbo, sulla cima [illegible] un colle che offre uno spettacolare panorama dell'arco alpino, c'è l'albergo della Posta, nome comune per quelle che [illegible] volta erano le osterie con stallaggio. Racconta la titolare, Amalia Fracchia, oste alla terza generazione: «Nei primi Anni '20 qui sifermava la diligenza che andava da Santo Stefano Belbo a Ceva. E poi c'erano i mercanti: arrivavano [illegible] giovedì, che era il giorno di mercato. Dormivano [illegible] noi e ripartivano la mattina alle cinque. All'inizio avevamo solo tre o quattro stanze, poi siamo arrivati a venti, dopo un decina d'anni».

Oggi la struttura di stazione di posta (vecchie insegne, vecchio arredamento) l'hanno mantenuta pochissime, nessuna di quelle che hanno [illegible]biato gestio[illegible]. Parlando con i nuovi proprietari si scopre che al posto delle stalle ci sono i garage per le macchine, che l'osteria è [illegible]ventata tavernetta, e che i vecchi muri anneriti dal fumo sono stati ricoperti in larice. Ma alcune hanno resistito. Come la Concordia di San Martino Alfieri, con vecchi mobili e con i porta cartavetro alle pareti perché la gente [illegible] accendesse [illegible] zolfanelli sul muro. «Sono tempi che sembrano lontanissimi - dice il titolare Ugo Porro - lontanissimi ma anche l'immagine di come eravamo, e di come era l'Italia campagnola di cinquanta, [illegible]to anni fa».

Silvia Greco

Consumi petroliferi avanti, con calma

DOPO quattro anni d'aumento ininterrotto, nel 1990 in Italia si è consumato meno petrolio, intendendo, come tale, tutti i suoi derivati. Si sapeva che dal '73 in poi si era andata riducendo la quota del nostro fabbisogno di energia coperta dal petrolio, scesa da oltre il 75 per cento dei consumi al 58 circa.

Per oltre una decina d'anni era diminuita anche la quantità di petrolio consumata, da oltre 104 milioni di tonnellate nel 1973 a poco più di 84 milioni nel 1985, il 20 per cento in meno. Nel 1986, con l'inizio del calo del dollaro e, al tempo stesso, del ribasso del prezzo del barile in dollari, oltre al contemporaneo «boom» della motorizzazione in Italia, i consumi di petrolio avevano ripreso a salire, fino ai 94 milioni circa del 1989, il 12 per cento più dell'85. Ora, dai primi calcoli, nel 1990 si sarebbe regi[illegible] una flessione dell'1,6 per cento circa di questi consumi, scesi a 92 milioni 345 mila tonnellate.

In questa stagione, l'attenzione va anzitutto ai consumi di gasolio e petrolio da riscaldamento, e in particolare del primo, essendosi ridotto al lumicino il consumo di petrolio. Infatti, per il riscaldamento, l'anno scorso si [illegible] 6 milioni 868 mila tonnellate di gasolio e solo 910 mila tonnellate di olio. In entrambi i casi, si registrano cali sui consumi del 1989: dell'11,5 per cento il gasolio, di oltre il 17 per cento l'olio, [illegible] solo [illegible] tanto per l'andamento termico della stagione, quanto per la concorrenza, sempre più estesa, del metano. Il suo consumo in Italia è salito da 14,3 milioni di tonnellate a ben 37 milioni nel 1989, così da portare il suo contributo ai [illegible]mi totali di energia dal 10,4 al 23,5 per cento.

Nella flessione, quasi generalizzata (con l'esclusione della benzina, del Gpl e poc'altro), dei consumi petroliferi nel 1990, non ha fatto eccezione il Piemonte, anche se non disponiamo ancora delle cifre regione per regione. Per queste dobbiamo rifarci al 1988, i cui dati [illegible] dovrebbero differire molto da quelli del 1990. Troveremo che nei consumi di benzina e gasolio per motori il Piemonte ha superato nel 1988 la media nazionale, con 0,23 tonnellate della prima e 0,31 del secondo per abitante, contro 0,21 e 0,29, rispettivamente, dei consumi medi nazionali. Anche nel gasolio per riscaldamento il Piemonte supera la media nazionale, sia nel consumo per abitante, (0,19 tonnellate contro 0,14), sia nel consumo per famiglia (0,47 contro 0,39).

Più interessante è il confronto tra il Piemonte e le altre regioni simili per clima e reddito, come la Lombardia e il Trentino, scontando certe differenze che si riflettono sui consumi. Troveremo che i consumi di gasolio per riscaldamento della Lombardia sono più alti sia per abitante (0,27 tonnellate), sia per famiglia (0,73). Ancora maggiori i consumi in Trentino, con 0,38 tonnellate per abitante e 1,05 per famiglia.

Mario Salvatorelli

L'influenza degli astri, tra leggende e verità, nei proverbi dell'antica tradizione piemontese

«Gran vent 'd lun-a veja a porta bon temp»

Il plenilunio dei lupi mannari e le previsioni di pioggia e sereno

UN'INDAGINE seria, impostata secondo tutti i crismi della statistica per verificare quelle che sembravano essere solo dicerie delle ostetriche, ha dimostrato che nell'ospedale di Chieri i parti avvengono [illegible] una leggera prevalenza con la luna nuova, mentre si assiste ad una [illegible] impennata il diciassettesimo giorno [illegible] lunare. Sarebbe una conferma al principio secondo cui le nascite avvengono in prevalenza [illegible] la luna crescente. Addirittura, una gestazione iniziata [illegible] la luna crescente tenderebbe ad essere più breve. I periodi lunari avrebbero allora un effetto anche sugli uomini, oltre che sulle carote e sull'insalata? Sembrerebbe di sì, in accordo con quanto afferma la tradiziona popolare. Di chi è di cattivo umore si dice che ha *la lun-a pr travers* (la luna [illegible] traverso), mentre i volubili sono quelli che *bato la lun-a* (battono la luna) e ricevono perciò l'etichetta di *lunatich* (lunatico). Per contro, chi è in forma è di *lun-a bon-a*: è capace di far fronte anche alle difficoltà dei nostri tempi, cioè a *sti ciair d lun-a* (questi chiari [illegible] luna). E i lupi mannari? Si tratta di figure che compaiono di rado nelle fiabe piemontesi, popolate piuttosto [illegible] *masche, sarvan, babàu* (streghe, fauni, orchi) e dal *diav o bergnif* (diavolo). Comunque, sarebbero persone che, durante il plenilunio, si ricoprirebbero di ispida peluria trasformandosi in lupi. Senza scomodare la licantropia, la tradizione consiglia di tagliare barba, capelli e unghie [illegible] la luna calante, per evitare una ricrescita troppo rapida. C'è anche chi sostiene una relazione tra criminalità e luna nuova, che innescherebbe negli individui più sensibili vere maree biologiche. Ne tenga conto chi si trova a soggiornare in Paesi dove vige la pena capitale: il rischio è di finire a *fè le smorfie a la lun-a* (essere impiccato). Infatti *La lun-a a fà ciair aj lader* (La luna fa chiaro ai ladri), quei signori sempre in cerca della *roba 'd la lun-a* (refurtiva). Abbiamo già accennato all'influenza [illegible] la luna sulla campagna: rimane [illegible] da esaminare il capitolo della meteorologia. *Gheuba a levant: lun-a calant. Gheuba a ponent: lun-a chersent* (Gobba a levante, luna calante. Gobba a ponente, luna crescente): stabilito questo importante criterio di riconoscimento, notiamo che *Quand la lun-a a l'ha 'l cul a meuj, a pieuv veujti o non veuj* (Quando la luna è a mollo, piove anche se non vuoi). Per la precisione, *lun-a spalia anonsia la pieuva, lun-a rossa a marca 'l vent e lun-a ciaira promet bel temp* (Luna pallida annuncia pioggia, luna rossa segna vento, luna [illegible] promette bel tempo). E' annuncio di sereno anche il vento, quando la luna è vecchia: *Gran vent d lun-a veja a porta bon temp*. Vale poi la regola che *A-j passa nen Carlevè* [illegible] *la lun-a 'd fervé* (Il Carnevale non passa senza che sia spuntata la luna di febbraio), mentre purtroppo *L'inverm a l'è* [illegible] *passà fin che la lun-a d'avril a l'ha* [illegible] *fini 'd luse* (L'inverno non è passato fin che la luna d'aprile [illegible] ha finito di brillare). Attenzione, però: *Quand la lun-a a ven* [illegible] *ij prim des dì, a l'è nen d col meis lì* (Quando la luna sorge nei primi dieci giorni, non [illegible] quel mese). Quante cose può fare [illegible] indicare la luna! La sua eterna contrapposizione col sole ha dato vita anche ad un proverbio che è poetico pur nella [illegible] ingenuità: *Quand la lun-a a l'è rotonda, chila nass e 'l sol tramonta.*

[illegible] Basalgnana

Da oltre 23 anni l'Alessandria non vince al Moccagatta contro il Livorno

I grigi contro la cabala

Gli avversari, guidati in panchina dall'«ex» Renzo Melani, giocano forse l'ultima carta per inserirsi nella lotta-primato. Sabadini recupera Accardi [illegible] bandisce gli attacchi in massa

ALESSANDRIA. Al «Moccagatta» arriva il Livorno di Renzo Melani, l'allenatore che guidò i grigi [illegible] promozione [illegible] C1 due stagioni fa, e i tifosi garantiscono il quasi tutto esaurito.

«Mi auguro che dopo la vittoria a Cecina - dice mister Sabadini - oggi ci siano almeno cinquemila persone sulle gradinate. Siamo primi in classifica e la squadra merita un pubblico più numeroso. Per noi è importante che gli sportivi ci incitino sino [illegible] termine [illegible] match».

Sabadini rifiuta ogni [illegible] [illegible] paragone con Melani: «Lo [illegible] [illegible] tecnico - aggiunge l'allenatore dei grigi -, ma è evidente che poi ognuno pensa solo alla propria squadra. Oggi c'è una possibilità di aumentare il vantaggio sul Viareggio, secondo in classifica, e sui toscani. Non dobbiamo lasciarcela sfuggire».

Quattro successi consecutivi hanno lanciato l'Alessandria al vertice del girone A: [illegible] per nessuno sarà facile scalzarla. Ci prova il Livorno, l'unico club professionistico ad aver perso soltanto una volta (il 16 dicembre [illegible] Prato, 1-0 a 11' dalla fine, con pochissimo tempo per rimediare). «E' una squadra arcigna - aggiunge Sabadini -, ma oggi de[illegible] cercare d'imporre il gioco, se vuo[illegible] vincere. A noi spetta un compito più facile: dovremo gioca[illegible] con raziocinio e rapide azioni di rimessa. Non voglio rischiar[illegible] molto contro [illegible] Livorno abile a sfruttare [illegible] contropiede. La partita si deciderà sul piano tattico. Spettacolo e emozioni sono assicurati».

Anche la tradizione conferma l'opinione di Sabadini. Dal primo match, il 10 dicembre 1922 (3-0 per i grigi [illegible] casa) all'ultimo confronto, disputato il [illegible] settembre scorso e concluso in bianco, solo due delle 41 sfide sono terminate senza gol. Al Moccagatta, contro il Livorno, soltanto la gara del 21 novembre [illegible] si chiuse sullo 0 [illegible] 0.

Il bilancio è leggermente favorevole ai toscani che [illegible] [illegible] imposti 19 volte, contro 7 pareggi e 15 sconfitte. Quindi l'Alessandria deve lottare anche contro la cabala: [illegible] fronte al proprio pubblico [illegible] batte [illegible] Livorno da 23 anni (il 16 aprile 1967, con reti [illegible] Lojacono e Gualtieri).

«La statistica conta solo per gli almanacchi del calcio - dice capitan Galparoli -. Oggi vogliamo battere [illegible] Livorno che sarà pronto a sfruttare ogni nostro minimo errore. Non [illegible] mai utile giocare d'attacco, facendo ressa nella trequarti [illegible] campo degli avversari. Occorrono piuttosto nervi saldi, passaggi rapidi e precisi. Se riuscissimo a mettar fuori causa i toscani, saremmo tutti doppiamente contenti, ma questa sfida è an[illegible] più difficile di quella [illegible]isputata agli inizi di dicembre, in casa contro un ambizioso Viareggio».

Oggi, Sabadini recupera il terzino fluidificante Accardi, assente domenica a Cecina per squalifica, e deve rinunciare [illegible] Brista, Fiori o Mariani. Affrontare [illegible] troppi attaccanti il Livorno vuol dire esporsi a un grave e inutile rischio, anche perché i calciatori allenati da Melani (gioca anche Brilli, ex libero dell'Alessandria) in trasferta [illegible] molto [illegible]nibili.

Roberto Gelato

I grigi si affidano al fiuto del gol del centravanti Mazzeo

FRANCIOSO PREOCCUPA IL CASALE

CASALE. «Un brutto cliente». Così Bruno Baveni definisce l'attaccante Cosimo Francioso che oggi ritorna, con la maglia del Carpi, al «Natal Palli».

Fa paura ai nerostellati que[illegible] timido goleador, ceduto in estate [illegible] club emiliano dopo una stagione [illegible] Casale chiusa con un bottino di sette reti. E di gol, in questo campionato, Francioso [illegible] ha già segnati sei: [illegible] [illegible] bomber riconosciuto [illegible] un Carpi che sinora ha gonfiato solo 14 volte il [illegible] degli avversari. «Un ottimo giocatore - aggiunge Baveni - che purtroppo con noi aveva anche avuto qualche problema d'inserimento, concludendo però alla grande la scorsa stagione. E' senza dubbio uno dei migliori centravanti della serie C1».

Doppia [illegible] sull'«ex» di turno? Baveni fa pretattica [illegible] proprio non si sbilancia: oggi deve fare i conti con l'assenza del libero Omiccioli, squalificato per un turno dal giudice sportivo, dopo la quarta ammonizione subita [illegible] giorni fa contro il Varese. «Prima voglio vedere [illegible] si schierano gli emiliani», si limita a dire il mister, ma sono in preallarme per [illegible] inserimento nel ruolo di libero Zaccolo e Vignali.

E' comunque garantito un duello tra i bomber. Fusci difende il suo terzo posto dall'assalto di Francioso nella classifica dei cannonieri: [illegible] attestato a quota 7, dietro [illegible] Cornacchini [illegible] Piacenza (14) [illegible] a Lerda del Chievo [illegible]. Potrebbe ritrovare oggi il [illegible] opportunismo in [illegible]na gol, contro un Carpi davvero poco convincente in trasferta. Gli emiliani in [illegible] sfide fuori [illegible] hanno collezionato soltanto due punti (pareggiando a Sesto [illegible] a Varese), mentre hanno lasciato l'intera posta contro Empoli, Baracca Lugo, Pavia, Monza, Venezia, Como e Vicenza. «Se sono in difficoltà fuori casa - conclude Baveni -, cercheremo subito di approfittarne».

Gino Defrancisci

L'«ex» Francioso visto da Ghiglione

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Lo Pinto; Vignali, Grotto; Zaccolo, Caverzan, Fusci, Marcellino, Campioli.
Carpi: Boschin; Parone, Malaguti; Nannini, Ziliani, Madiscopi; Pini, Boron, Francioso, Aguzzoli, Di Matteo.

Barlassina conferma la squadra-show di domenica scorsa

Cuneo chiede il bis

E' di [illegible] al «Paschiero» il Ponsacco, un'altra formazione toscana. Gli avversari hanno le due punte squalificate, quindi alzeranno le barricate

Di Petrillo visto da Ghiglione

CUNEO. Gli stessi undici che hanno vinto e dato spettacolo [illegible] il Poggibonsi ci riprovano oggi al Paschiero contro [illegible] Ponsacco. Stefano Perugini non è stato squalificato dalla Lega per [illegible] doppia ammonizione (e conseguente espulsione) rimediata e quindi Barlassina può annunciare giochi fatti nella scelta della f[illegible]. «Hanno dimostrato di meritare [illegible] conferma - dice il tecnico - [illegible] mi [illegible] di poter offrire ai nostri tifosi [illegible] pomeriggio altrettanto divertente quanto quello di domenica scorsa».

C'è attesa per la prova odierna e per verificare le condizioni di Di Petrillo, fra i più in forma in questo periodo.

«Dagli spalti, qualche volta, ci hanno rimproverato di essere troppo avari di emozioni - aggiunge Barlassina -. [illegible] i ragazzi riescono a giocare tranquilli, sono in grado di fare spettacolo, accontentando un pubblico che di calcio [illegible] ne intende e che [illegible] severo con noi solamente perché gli piace gustare cose belle».

Barlassina è anzi «scocciato» che al Ponsacco manchino, per squalifica, Matticari [illegible] Lotti, le due punte: «Sì, [illegible] che i nostri avversari si schierino con estre[illegible] prudenza e questo potrebbe complicare le cose sul piano del[illegible] spettacolo [illegible] del risultato. Ma noi faremo di tutto per aggredirli e per riscattare l'1-0 subito in Toscana nell'andata. E [illegible] sicuro che i nostri tifosi [illegible] daran[illegible] [illegible] spinta, fin dalle battute iniziali, per mettere [illegible] difficoltà i toscani. La prova convincente di domenica scorsa, più di qualsiasi promessa, penso abbia convinto tutti che questa squadra è in grado di esprimersi [illegible] ottimi livelli. **[g. fr.]**

NOVARA, ALTRI PUNTI IN TOSCANA?

NOVARA. Dopo il chiaro successo [illegible] 15 giorni fa sul Pontedera, gli azzurri tornano in Toscana dove in questa stagione hanno quasi sempre raccolto punti. A Prato, contro un avversario precipitato in zona retrocessione, gli azzurri, ancora incompleti, cercheranno [illegible] ottenere un risultato positivo. Vogliono mantenere i contatti [illegible] le [illegible] alte della classifica in attesa della bella stagione.

Nicolini, il tecnico al quale la società ha già proposto la conferma per la prossima stagione, è convinto che [illegible] i campi leggeri la sua squadra tornerà [illegible] volare. [illegible] è certo un [illegible] che sui terreni praticabili dove tecnica [illegible] tattica sono più importanti della forza fisica siamo riusciti a disputare le nostre migliori partite. In Toscana, per esempio, ci siamo trovati bene. Contiamo di ripeterci [illegible] Prato contro un avversario giovane, [illegible] qualche problema, ma da prendere con le molle».

In effetti le corrispondenze da Prato parlano di una squadra abbandonata [illegible] suo pubblico che sta scivolando pericolosamente sul fondo. All'andata il Novara s'impose per 2-0. Og[illegible] gli azzurri sono costretti [illegible] schierare una sola punta, Orofino, perché Lanci e Guatteo sono infortunati. Non sarà della partita neppure Piraccini, sostituito da Birtig. In attacco Costa prenderà il posto di Lanci. Rientra Armanetti. **[r. amb.]**

Il trainer Nicolini visto [illegible] Ghiglione

[illegible]

TORTONA. Oggi a Cecina per il Derthona è quasi spareggio-salvezza. Tra i bianconeri [illegible]ano tre titolari, squalificati: il libero D'Angelo, [illegible] stopper Tedoldi [illegible] [illegible] centrocampista Cecilli. «Con una squadra così deci[illegible] - dice Fossati - potrebbe bastare anche un pareggio. E' [illegible] sfida delicata ed [illegible] un peccato non poterla giocare con lo schieramento tipo».

L'allenatore, come al solito, non svela nulla sulla formazio[illegible]. «Non [illegible] questione di pretattica - aggiunge -, ma voglio aver [illegible] possibilità di valutare fino all'ultimo ogni aspetto [illegible] questo incontro».

A Cecina è piovuto molto e [illegible] campo del Comunale si annuncia molto pesante: sarà più facile difendersi che attaccare. Tra i toscani so[illegible] assenti il portiere Quirini e il difensore Zangrillo. **[e. r.]**

Cecina: Tavoletti; Ranieri, Guzzardo; Cai, Martinelli, De Falco; Biagiotti, Giuseppini, De Ricci, Mancini, Sardi.
Derthona: Corona; Bergo, Gatti; Peretto, Terzi, Camerano; Zaffiri, Lussignoli, Guerra, Bellatorre, Picasso.

Troppe assenze. A capitan Taschert il compito di guidare ciò che resta della Valenzana contro un temibile Pro Lissone

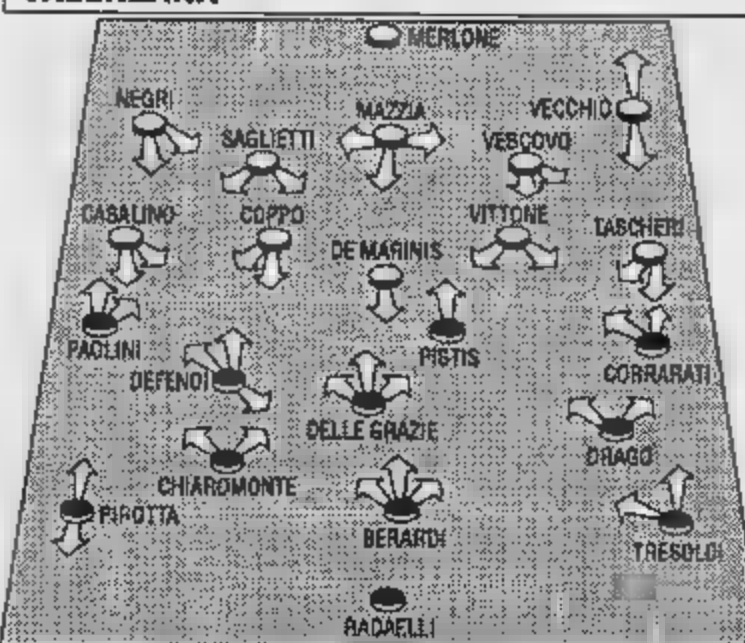
Interregionale: senza tre titolari contro il Pro Lissone

I guai di Valenza

Alle squalifiche di Zardi e Binelli si aggiunge l'infortunio di Marenco
L'Acqui fa l'esame al Nizza. Il Libarna rischia con la Sammargheritese

VALENZA. Nuovi guai per la Valenzana che oggi al Comunale ospita un Pro Lissone coinvolto nella lotta per la salvezza. Lo stopper Stefano Marenco ha un braccio fratturato, Zardi è [illegible] squalificato, Binelli è fuori squadra dopo la quarta ammonizione, mentre Coppo, Vittone e De Giovanni sono influenzati. «Sembra incredibile, ma è così. Non ci resta che cercar qualche rimedio - dice il presidente Giulio Ponzone -. A questo punto, però, rischiamo anche noi di precipitare».

Marenco [illegible] caduto durante l'allenamento, martedì. «Sembrava solo una contusione - dice il dirigente Piero Caucia -. Invece, dopo una notte insonne, il giocatore è stato costretto ad [illegible] in ospedale, dove gli hanno detto che il braccio destro è fratturato. E' un altro guaio. Per Marenco [illegible] campionato è già chiuso».

Se, in fatto di squalifiche, l'assenza di Zardi era assicurata, quella di Binelli giunge in un momento critico, con gli uomini contati. «Lo sostituirò con De Marinis - dice mister Marocchino - che [illegible] molto agile e può aprire spazi nella difesa avversaria. E' una sfida molto delicata e, a questo punto, può anche essere interpretata [illegible] uno spareggio per evitare la retro[illegible] L'allenatore [illegible] ha dubbi: «Non ci resta che rimboccar le maniche e lottare. Do[illegible] prossima ci attende [illegible] trasferta proibitiva ad Aosta, contro la capolista. I punti dobbiamo conquistarli oggi».

Oggi, Marocchino [illegible] convinto di poter recuperare gli influenzati Coppo, Vittone e De Giovanni, ma altre preoccupazioni sono garantite dalla competitività degli avversari. «Il Pro Lissone è molto temibile. Occupa una posizione di gran lunga inferiore alle sue potenzialità - conclude il diesse Ezio Maggi -. Basti ricordare che all'andata ci rifilò tre gol. Una sconfitta che brucia ancora, ma nonostante tutto possiamo riscattarla».

Rodolfo Castellaro

Nel girone A d'Interregionale, l'**Acqui** [illegible] ambizioso, oggi in [illegible]sa contro [illegible] Nizza Millefonti, mentre rischia il Libarna [illegible] terreno [illegible] Sammargheritese.

Partito con i favori [illegible] pronostico il Nizza, dopo [illegible] guidato la classifica sino alla sesta giornata, [illegible] costretto al pareggio in [illegible] (0-0) da un Acqui allora ultimo in graduatoria. Quell'incontro segnò l'inizio della riscossa termale (quattro vittorie, dieci pareggi [illegible] due sconfitte), mentre il Nizza è poi retrocesso al terz'ultimo posto.

Nelle file [illegible] torinesi oggi manca lo squalificato Maltese. Facendo i conti con una classifica a rischio, oggi i termali hanno l'obbligo di vincere. Sadocco può contare sui recuperi del centrocampista Cadamuro e dell'attaccante Carutti, [illegible] è assente il libero Antompaoli, squalificato per somma di ammonizione. Due le possibili soluzioni tattiche: l'inserimento di Buffo nel ruolo di libero, [illegible] una maggior copertura difensiva [illegible] uno schieramento d'attacco con tre punte. In ogni [illegible]o, l'Acqui dovrà subito schiacciare l'acceleratore.

«La squadra è caricata al massimo - dice il direttore sportivo, Pinuccio Botto -. Il nostro ruolino di marcia prevede la conquista di 13 punti nelle prossime dodici sfide».

Acqui: De Prà; Ardoino, Tanganelli; Cadamuro, Bobbio, Pastine (Buffo); Contini, Carutti, Pietropaolo, Vercellino, Zagaria.

E' un **Libarna** ancora incompleto, oggi sul campo della Sammargheritese: per [illegible] serravallesi è la prima di due trasfer[illegible] consecutive che potrebbero risultare decisive nei conteggi per la salvezza. «Tra oggi [illegible] domenica affrontiamo due dirette rivali nella [illegible] perma[illegible] - dice mister Mino Armienti -. Oggi tocca alla Sammargheritese, tra sette giorni al Nizza. Cerchiamo due risultati positivi per mantenere il vantaggio in classifica [illegible] per recuperare i punti persi all'andata».

I serravallesi furono penalizzati da alcune discutibili decisioni arbitrali [illegible] raccolsero solo un pareggio contro i liguri, precipitando dal terzo posto in zona retrocessione.

Adesso il Libarna vuole riscattare quelle disavventure, [illegible] dovrà [illegible] una volta gio[illegible] in formazione d'emergenza, rinunciando agli infortunati Zoli [illegible] Mazzucchelli, giocatori preziosi per il centrocampo, abili sia nell'interdizione sia nel gioco offensivo.

«Pensavamo di poter ripresentare la formazione migliore contro la Sammargheritese - dice Sergio Bosso, vicepresidente del Libarna -, invece saremo [illegible] incompleti. Recuperiamo però il libero Mura e il fantasista Macciò, due giocatori che possono dare molto».

Libarna: Cravera; Roveda, Cosenza; Mura, Spaggiari, Scaramaglia; Pellegrino, Bizzarro, Magnetto, Macciò, Monteleone. **[r. al.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Moranese all'assalto della capolista Dufour Varallo

Riprendono oggi alle 15 i campionati di calcio riservati ai dilettanti. Nel girone B di Prima categoria la Moranese, seconda in classifica, sfida in trasferta la capolista Dufour Varallo che ha un vantaggio [illegible] due punti. Per i casalesi è l'occasione giusta di agganciare il primo posto. **Girone E** (14ª giornata): Felizzano-Viguzzolese; Junior -Gaviese; Mandrogne-Costigliole; Real Moncalieri-Comollo Novi; Santa Maria Tagliaferro-Santenese; San Carlo-Quattordio; Trofarello-Sandamianferrere; Nicese-Rocchetta Tanaro.

[illegible] SECONDA

Il Sarezzano rischia sul terreno del Quargnento

Girone E (14ª giornata): Alicese-Casalbeltrame; Cavaglià-Saluggia 86; Mandello-Borgovercelli; Pontestura-Vicolungo; Recetto-Salussole; Ronzonese-Carpignano; San Rocco-Villata; Carisio-Sant'Andrea's. Girone M (14ª giornata): Arquatese-Cassano; Castellazzo-Pozzolese; Frugarolese-Sale; Luese-Audace Boschese; Occimiano-Bassignana; Piovera-Vignolese Aq; Quargnento-Sarezzano; San Giuliano Nuovo-Fresonera.

IN [illegible]

Oggi [illegible] Carpeneto fa l'esame alla Silvanese

Comitato di Alessandria. Girone A (14ª giornata): [illegible] Solero-Rocca Grimalda; Cassine-Castellettese; Sezzadio-Il Mulino Basaluzzo; Capriatese-Mirabello; Bistagno-Gamalero; Fubine-Casalcermelli; Carpeneto-Silvanese; Masiese-Predosa. **Girone B** (14ª giornata): Carbonara-Garbagna; Molinese-Audax Orione; Asca Galimberti-Torre Garofoli; Cascinagrossa-Spinetese; Carrosio-Gravese; Montegioco-Aurora Pontecurone; Fulgor Alessandria-Nuova Spinettese; Villalvernia-Paderna. **Comitato di Vercelli. Girone unico** (recuperi): Balzolese-Trinese; Frassineto-Costanzana; Silvio Piola Vercelli-Popolo.

CICLOCROSS

Casale, anche le mountain-bike in gara sull'argine

Il gruppo sportivo Casalese e il circolo Repetti organizzano oggi la decima edizione della Corsa agonistica di ciclocross, [illegible] cui è abbinata, per la prima volta, una gara di mountain-bike. Il ritrovo è previsto alle 13 [illegible] fronte al Bar Settebello di [illegible] Adam che sponsorizza [illegible] competizione. Alle 13,30 [illegible] fissata la partenza della corsa agonistica di ciclocross. I partecipanti, suddivisi secondo fasce d'età, raggiungeranno l'argine della Diga [illegible] poi torneranno in via Camurati, dov'è fissato il traguardo. Alle 14,30 partenza della gara [illegible] mountain bike. Le premiazioni si terranno [illegible] le 16,30.

[illegible]

Campionato juniores: la 3G Valenza debutta a Ciriè

S'inaugura oggi [illegible] campionato juniores piemontese di pallanuoto e la squadra della 3G Valenza, alle 11, si confronta in trasferta con [illegible] Libertas Ciriè. Composta soprattutto da giovani, la formazione valenzana [illegible] guidata dall'istruttore Marco Cavallini.

[illegible]

Il novese Scaramel agli assoluti di salvamento

Il nuotatore [illegible] Luca Scaramel ha conquistato il secondo posto nel «Tetrathlon di Salvamento» di Trieste. Nelle quattro prove (trasporto manichino [illegible] e senza pinne, nuoto con sottopassaggi e lancio del salvagente), Scaramel ha totalizzato 707,8 punti, ottenendo la qualificazione ai campionati assoluti della specialità.

TIRO A [illegible]

La società Dino Barella ha fatto centro a Torino

Dominio novese nella seconda prova del campionato invernale Piemontese di tiro a volo, disputatasi a Torino. La società «Dino Barella» ha sbaragliato il campo delle avversarie, concludendo la gara [illegible] 280 piattelli centrati su 300. Al secondo posto si è classificato il Tiro [illegible] Volo Valenza con 272 [illegible] 300.

PALLAMANO

Titolo provinciale per i giocatori del Mea Acqui

Il Mea Acqui ha trionfato nel campionato provinciale Juniores di pallavolo maschile. Il sestetto termale ha concluso il torneo [illegible] pari punti con la Plastipol Ovada, giunta seconda per il peggior quoziente set. Al terzo posto si [illegible] classificata l'Aics Novi.

PROMOZIONE

Oggi in lotta per il primato provinciale: anche l'Ovadamobili fa pretattica

Novi, segreti da derby

Più preoccupato è l'allenatore dei biancocelesti. «Troppa gente esperta tra [illegible] mobilieri». E il tecnico Mialich annuncia nuovi schemi di gioco. Tra Monferrato e Luserna è un confronto per la salvezza

I tifosi hanno già affilato gli slogan: oggi nel derby tra Novese e Ovadamobili è in palio la supremazia provinciale nel campionato di Promozione piemontese, girone C. Al Comunale di Novi si affrontano le due squadre che sinora hanno espresso il miglior calcio.

Da una parte l'undici biancoceleste, secondo in classifica e che vive sull'entusiasmo dei suoi giovani, desiderosi di bruciare [illegible] tappe e conquistare l'Interregionale.

Sul fronte opposto è l'esperta squadra mobiliera, terza in classifica e che schiera anche qualche vecchio marpione, capace di far la differenza.

«E' la presenza di giocatori esperti come Pascale, Ciferri e Rizzin a non farmi dormire sonni tranquilli - confessa l'allenatore della Novese, Eugenio Pivetta -. L'Ovada è sicuramente la favorita numero uno per la vittoria in campionato. E' forte in difesa, quadrata a centrocampo, agile [illegible] molto fantasiosa in attacco». Quanto basta per esser preoccupati. «Si annuncia [illegible] sfida molto difficile - aggiunge Pivetta -, ma anche noi abbiamo buone chances. Cercheremo di sorprendere gli avversari [illegible] nostra arma migliore, la velocità».

Le sfide [illegible] l'Ovada non han[illegible] mai portato fortuna a Pivetta: «Ho sempre perso contro i mobilieri, ma non credo alla cabala - conclude il mister -. Piuttosto, oggi cercheremo [illegible] sfatare una tradizione negativa». La formazione della Novese è top secret: il trainer biancoceleste avrà comunque a disposizione l'organico al completo.

Anche Gianni Mialich, il «mago» sulla panchina dell'Ovadamobili, [illegible] ha problemi di schieramento e potrà utilizzare l'undici migliore. «Non svelo nulla in fatto di formazione - dice -. Sto vagliando diverse soluzioni tattiche e sceglierò [illegible] titolari solo pochi minuti prima del fischio d'inizio».

Nel clan ovadese c'è grande fiducia sulle possibilità di vittoria nel derby. «Pur giocando in trasferta, imposteremo una partita d'attacco [illegible] affronteremo la Novese a viso aperto, senza alcun timore riverenziale - dice il direttore sportivo, Andrea Sciutto -. Questo non significa che snobbiamo la squad[illegible] biancoceleste. Anzi, credo che le due formazioni si equivalgano. Il pronostico, dunque, è più che mai [illegible].

Una speranza accomuna tecnici [illegible] dirigenti di Novese ed Ovada: «Ci auguriamo che i ventidue giocatori sappiano offrire un buono spettacolo ai tifosi sugli spalti».

Il calendario propone anche lo scontro salvezza tra **Monferrato** e **Luserna**. La squadra sansalvatorese affronta [illegible] sfida [illegible] il centrocampista Fantin, squalificato, e l'attaccante Rosso che è impegnato col servizio militare. Il mediano Caputo è in forse, a causa di un'infiammazione ai tendini. «Ma i sostituti si [illegible] sempre dimostrati all'altezza e sono pronti [illegible] confermarlo oggi pomeriggio - dice l'allenatore Pino Graziano -. Ho fiducia nei ragazzi. Vogliamo centrare la seconda vittoria consecutiva per allontanarci dal fondo classifica».

Nel Monferrato giocherà fin dal primo minuto la mezz'ala Tonetto, un giocatore esperto che la società ha acquistato da alcune settimane: «Ci risolverà molti problemi a centrocampo», conclude Graziano.

[illegible]

Tecnici a confronto. Eugenio Pivetta e Gianni Mialich visti da Ghiglione

[illegible]

I valenzani scivolano al Comunale: un match rovinato dal nervosismo con tre espulsi

Fulvius, ko con la Doglianese

Al 18' decide il gol di Passone

VALENZA. Con un gol [illegible] rapina del centravanti Passone, la Doglianese espugna (1-0) il [illegible] della Fulvius, nell'anticipo del campionato di Promozione piemontese. Un match caratterizzato da un eccessivo nervosismo sui due fronti: il mediocre arbitro Torsello di Nichelino ha dovuto ammonire cinque giocatori ed espellere il valenzano Battistella e i [illegible] Grillo e Ugogna.

La cronaca [illegible] povera di emozioni. Il primo tiro in porta è del valenzano Taglietti, al 12', ma il portiere Pavan non ha difficoltà a bloccare. Trascorrono quattro minuti e arriva la rete della Doglianese. Fa tutto Bruno che si invola sulla fascia [illegible] per Passone, il quale approfitta di un'indecisione [illegible] De Giovanni e depone [illegible] sfera nella porta sguarnita.

La replica degli orafi è [illegible]mente, ma la retroguardia [illegible]te non corre pericoli. Solo al 33', su azione di Vennarucci, Varese ha la palla del pareggio, ma la sua girata al volo è imprecisa. Nel finale di tempo, il match [illegible] incattivisce e Maestri, Baudino e Grillo vedono il cartellino giallo. Al 45' poi, Battistella stende Losio e l'arbitro espelle la mezz'ala della Fulvius. La ripresa è [illegible] monologo dei padroni di casa che, nonostante l'inferiorità numerica, costringono la Doglianese alla difensiva.

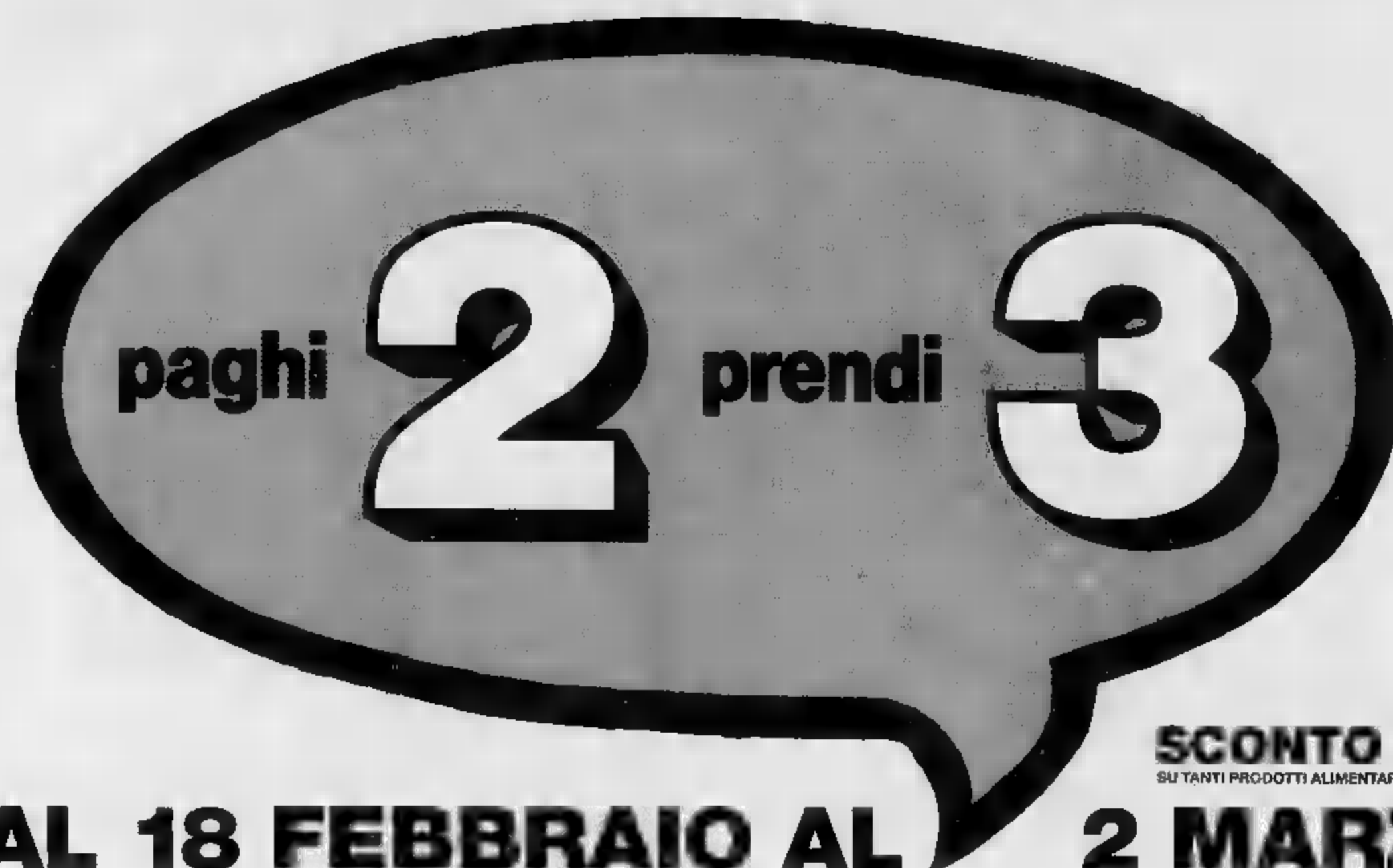
Al 53', Varese colpisce debolmente [illegible] testa e, due minuti dopo, lo stesso attaccante è anticipato da Pavan in uscita. E' il periodo migliore dei valenzani, e mister Casone decide di inserire la terza punta, Manfrini, in sostituzione [illegible] spento Manfrin. [illegible] entrato [illegible] subito scompiglio nella tre-quarti av[illegible] e offre al 69' una palla d'oro a Francescon, preceduto d'un soffio al momento del tiro. Al 76', in contropiede, i cuneesi sfiorano il raddoppio con Bruno che supera anche De Giovanni, [illegible] non riesce ad inquadrare [illegible] specchio della porta.

Nel finale, la Doglianese perde i difensori Grillo e Ugogna, espulsi per [illegible] ammonizioni, ma la Fulvius [illegible] ha la necessaria lucidità per creare altre occasioni, [illegible] deve rassegnarsi a una sconfitta che compromette notevolmente le ambizioni di primato. **[m. d.]**

FULVIUS	0
DE GIOVANNI	5
MAESTRI	5,5
BIANCO	6,5
MACCARINI	6,5
MANFRIN	5
65' MANFRINI	6
MORETTO	6,5
FRANCESCON	6,5
VENNARUCCI	7
TAGLIETTI	5
BATTISTELLA	4
VARESE	6
All.: CASONE	6

DOGLIANESE	1
PAVAN	6
GRILLO	4,5
VEGLIO	6,5
40' MASUERO	6
UGOGNA	5
PACE	6
FRUTTERO	6,5
CORONGIU	6
LOSIO	7
PASSONE	7
BAUDINO	6
BRUNO	7
87' BRACCO	n.g.
All.: SERRA	6,5

Arbitro: TORSELLO di Nichelino, 5
Rete: 18' Passone
[illegible] De Giovanni, Maestri e Baudino. **Espulsi:** Battistella, [illegible] e Ugogna
Spettatori: paganti circa 200 per [illegible] milioni

ALESSANDRIA corso Borsalino

SCONTO 33%
SU TANTI PRODOTTI ALIMENTARI E [illegible] LA CASA

DAL 18 FEBBRAIO AL 2 MARZO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola di grano duro Esselunga
500 g
un pezzo L. 1040 (da 2080 a lire 1387 al [illegible])
tre pezzi **2080** anziché L. [illegible]

Riso superfino Arborio Viking
1 kg
un pezzo L. 2090 (da 2090 a lire 1393 al kg)
tre pezzi **4180** anziché L. 6270

10 Bastoncini di pollo [illegible]
surgelati; 250 g
un pezzo L. 3840 (da 15360 a lire 10240 al Kg)
tre pezzi **7680** anziché L. 11520

12 Bastoncini di pesce Pescagel
surgelati; 300 g
un pezzo L. 2440 (da 8133 a lire 5422 al Kg)
tre pezzi **4880** anziché L. 7320

Burro Valneve
250 g
un pezzo L. 2210 (da 8840 a lire 5893 al kg)
tre pezzi **4420** anziché L. [illegible]

[illegible] Jocca Kraft
300 g
un pezzo L. 3740 (da 12466 a lire 8311 al kg)
tre pezzi **7480** anziché L. [illegible]

Bucaneve Galbani
62 g
un pezzo L. 960 (da 1548 a lire 1032 all'hg)
tre pezzi **1920** anziché L. 2880

Caprice [illegible] Dieux
125 g
un pezzo L. 2300 (da 18400 a lire 12267 al Kg)
tre pezzi **4600** anziché L. 6900

Passata [illegible] pomodoro Esselunga
710 g
[illegible] pezzo L. 1380 (da 1943 a lire 1295 al kg)
tre pezzi **2760** anziché L. [illegible]

Sugo leggero Star
pomodoro e basilico; 400 g
un pezzo L. 1980 (da 4950 a lire 3300 al kg)
tre pezzi **3960** anziché L. 5940

Maionese Esselunga
tubetto; [illegible]
un [illegible] L. 980 (da 5533 a lire 4355 al litro)
tre pezzi **1960** anziché L. [illegible]

Patatine Crik Crok
paprika o light; [illegible] g
un pezzo L. 960 (da 980 a lire 640 all'hg)
tre pezzi **1920** anziché L. [illegible]

Caramelle Ambrosoli
gusti assortiti; 150 g
un pezzo L. 1460 (da 9733 a lire 6489 al kg)
tre pezzi **2920** anziché L. [illegible]

Cacao zuccherato Icam
75 g
un pezzo L. 490 (da [illegible] a lire 435 all'[illegible])
tre pezzi **980** anziché L. 1470

Cioccolato Suisse
al latte, fondente o nocciolato; 75 g
un pezzo L. 820 (da 1093 a lire 729 all'hg)
tre pezzi **1640** anziché L. 2460

6 Urrà Saiwa
180 g
un pezzo L. 2860 (da 15888 a lire [illegible] al Kg)
tre pezzi **5720** anziché L. 8580

Latte intero Sole
a lunga conservazione; 1 [illegible]
un pezzo L. 1670 ([illegible] 1670 a lire 1113 [illegible] litro)
tre pezzi **3340** anziché L. 5010

Caffè macinato Pueblo
[illegible] nostra torrefazione; [illegible] g
un pezzo L. 2590 (da 10360 a lire 6907 [illegible] kg)
[illegible] pezzi **5180** anziché L. [illegible]

Tea Hornimans
50 filtri; 75 g
un pezzo L. 1970 (da 2626 a lire 1751 all'hg)
tre pezzi **3940** anziché L. [illegible]

[illegible] Succhi Pimmi
tropicali, albicocca, pesca, pera, mela o pomodoro
[illegible]
un pezzo L. 1670 (da 2228 a lire 1484 al litro)
tre pezzi **3340** anziché L. 5010

Birra Crystall Wührer
66 cl
un pezzo L. 1390 (da 2106 a lire 1404 al litro)
tre pezzi **2780** anziché L. 4170

Brandy Torres
5 anni; 70 cl
un pezzo L. 9870 (da 14100 a lire 9400 [illegible] litro)
tre pezzi **19740** anziché L. 29610

Mangime per gatto Topcat
salmone, tacchino o carni miste; 400 g
un pezzo L. 1190 (da 2975 a lire 1983 al Kg)
tre pezzi **2380** anziché L. 3570

Shampoo Revlon Flex
300 ml
un [illegible] L. 2940
tre pezzi **5880** anziché L. 8820

[illegible] rasoi bilama Wilkinsons
un pezzo L. 2390
tre pezzi **4780** anziché L. 7170

Ammorbidente [illegible]
1 litro
[illegible] pezzo L. 1590
tre pezzi **3180** anziché L. 4770

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®
prezzi corti

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 17 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

VERSIONI DIVERSE

Quale futuro per la ex Sadea?

Alle assicurazioni [illegible] presidente della giunta Gianni Bondaz sul futuro della [illegible] Sadea di Verrès si contrappongono le dichiarazioni dei due parlamentari valdostani Dujany e Caveri.

[illegible] Di Fabrizio Favre A PAGINA 4

UN ARRESTO PER L'OVERDOSE

I carabinieri hanno concluso con un altro arresto le indagini sulla morte per overdose di Rosario Caravella, 36 anni, avvenuta un mese fa nell'alloggio dove [illegible] giovane viveva, in via Martiri della Libertà, [illegible] Châtillon. L'ultimo a [illegible] preso è Luigi Perlino, [illegible] anni, di Castelnuovo Nigra (Torino), via Bicocca 44. I militari di Saint-Vincent lo hanno arrestato in [illegible] del padre, [illegible] Rivarolo, con la collaborazione dei colleghi della stazione piemontese. Il giorno prima era stato fermato anche Agostino Lupia, [illegible] anni, di Rivarolo. Era anche lui a casa del padre, a Feletto, dove partecipava a [illegible] festa in compagnia di amici e parenti. Le indagini dei militari di Saint-Vincent erano partite dal compagno [illegible] stanza [illegible] Caravella, Luigi Roggero, 49 anni, manovale conosciuto dalla polizia come tossicodipendente. L'uomo [illegible] mostrato ai carabinieri il nascondiglio dove teneva un contenitore di plastica [illegible] tre bustine di eroina pronte per essere vendute. Gli inquirenti lo avevano subito arrestato e avevano incominciato a [illegible] i suoi fornitori. Le indagini hanno portato al Lupia e all'amico Perlino. SERVIZIO A PAGINA 3

AVEVA UN ETTO DI HASHISH

Un giovane [illegible] Aosta è stato arrestato dai carabinieri [illegible] un'etto di hashish: è Gianluca Gisario, 21 anni, via Esperanto 6, operaio elettricista. Ora [illegible] trova in carcere a Brissogne in attesa di [illegible] interrogato dal sostituto procuratore Luigi Schiavone e dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini. L'arresto [illegible] l'altra sera alle 18, in via Aubert. I carabinieri del nucleo operativo lo tenevano [illegible] controllo da venti giorni. Lo avevano seguito nei suoi viaggi [illegible] Torino e Milano dove il giovane andava ad acquistare la droga. Insieme con lui c'era un altro ragazzo che i militari [illegible] sono ancora riusciti a identificare. L'altro giorno, Gisario era uscito [illegible] casa alle 14,30, aveva parcheggiato l'auto in piazza della Repubblica e si era avviato verso il centro. Dopo aver fatto tappa in qualche bar [illegible] aver girato per i vicoli del centro storico, era tornato indietro. I militari lo hanno fermato mentre stava guardando la vetrina di un negozio. Durante la perquisizione in [illegible] hanno trovato l'hashish: era nascosto [illegible] un pacchetto di carta stagnola infilata negli slip. SERVIZIO A PAGINA 3

L'AOSTA TRASFERTA A BIELLA

La capolista contro l'ultima

Dopo l'aggancio in testa alla classifica del Bellinzago i [illegible] dell'Aosta affrontano oggi la Biellese, formazione che pare ormai destinata alla retrocessione.

[illegible] Sigfrido Boneyton A PAGINA [illegible]

[illegible]

Guasto di venerdì

Linea elettrica [illegible] [illegible] [illegible]

E' stata ripristinata la linea elettrica che porta [illegible] luce a Cogne. Venerdì un masso di dimensioni notevoli [illegible] sfuggito al controllo degli addetti durante i lavori sulla statale 507.

[illegible]

Saison culturelle

Paolo [illegible] e Riondino al Giacosa

Nel solco della rilettura in chia[illegible] farsesco-demenziale di Gay e Brecht si inserisce il tentativo di Paolo Rossi, che, assieme a Davide Riondino ripropone «La commedia da due lire».

Emergenza sociale per i quartieri ai poli di Aosta: viale Europa [illegible] villaggio Dora

Chiusa tra periferie [illegible]

Nella zona Ovest c'erano bande che si scontravano in discoteca [illegible] nei bar con i giovani del centro
Ora però c'è la voglia di reinserirsi. All'ingresso Est si vive [illegible] realtà staccata dal resto della città

Quei figli dimenticati dalla città

I quartieri di una città sono come [illegible] figli. L'abbandono è [illegible] delitto impossibile da giustificare. Eppure viale Europa e parte della zona di Saint-Martin e il villaggio Dora non sono mai riusciti [illegible] far parte del capoluogo.

Sono figli lontani, divisi da servizi carenti. Sono luoghi di malessere sociale che è sentito soprattutto dai giovani. «Quelli di viale Europa», oppure «quelli di Shangai» (villaggio Dora) si sente ancora dire per le strade di Aosta.

Stereotipi d'altri tempi, tuttavia radicati. E la colpa se la contendono urbanisti e politici. Aosta si è allungata a Ovest e ad Est come se fosse un paese di frontiera nel Far West. Case allineate lungo le strade senza criterio, poi, all'improvviso, queste sorte di losanghe s'ingrossano, sfondano la linearità per diventare quartiere.

E con[illegible] l'abbandono, non quello dei calcinacci che cadono dei tetti bucati, ma quello più grave dell'indifferenza. E nulla è stato fatto per riavvicinare i figli alla madre. Forse è impossibile finché non si riprogetta la città, anzi, finché la città non verrà ridisegnata secondo il nuovo piano regolatore.

Tuttavia la logica del costruire case senza pensare ai servizi e a un «ponte» con il resto del capoluogo è sempre in agguato. Il rischio è stato corso da via Chambéry, oggi più dormitorio che parte di città. Anche in collina il fenomeno si avverte.

E' evidente che il pericolo maggiore lo corrono i giovani. La soluzione? Forse far diventare la città dipendente da quei figli lontani.

Enrico Martinet

AOSTA. «Viale Europa? non più il Bronx, [illegible] una delle periferie di Aosta con qualche situazione [illegible] irrisolta». Così si presenta un gruppo di ragazzi residenti in una zona della città ancora oggi considerata molto «calda».

Perché il Bronx? «E' un nome - dicono - che ci trasciniamo dalla nascita del quartiere. Un'immagine negativa volutamente incollata da coetanei più fortunati di noi, [illegible] senz'altro meno sensibili. Quelli del "centro", studenti modello, rampolli di buona famiglia con la lira in tasca, pronti [illegible] sfidarti in discoteca, a umiliarti perché noi siamo "terroni"».

E' Vito il più loquace della compagnia. Un giovane estroverso, ottimista con [illegible] periodo di tossicodipendenza alle spalle. «Sono appena uscito dal carcere e non ho alcuna prospettiva. Una condizione che accomuna molti giovani di viale Europa. Ma - [illegible] notare - in galera non ho oziato».

Marco è diffidente. Parla malvolentieri: «Devo partire per il servizio militare. Sono angosciato - sussurra -. Otto mesi di carcere e non ho una occupazione». Ha [illegible] anni e li vive con esasperazione, nel dramma di un rione che non [illegible] il degrado urbano.

[illegible] è questo l'aspetto più inquietante. I condomini allineati attorno a[illegible] verdi spaziose; i lunghi viali, alcuni alberati, sui quali si affacciano i negozi; la pulizia dell'intera zona, stridono con una realtà sociale al limite dell'emarginazione.

Dall'altro capo della città, verso Est, il villaggio Dora con le sue contraddizioni. «Siamo decentrati - dicono gli abitanti - . I Servizi pubblici sono disorganizzati». Imputano al Comune «una scarsa attenzione». «Se [illegible] distanza [illegible] trent'anni questo quartiere è intatto - [illegible] -, lo si deve unicamente al nostro desiderio di mantenere vivibile [illegible] zona densa di problemi». **Sandra Lucchini** [illegible] PAGINA 3

Dopo il «caso» di Sanremo

Contraccolpi al casinò?

SAINT-VINCENT. Il mondo delle roulette è a rumore dopo la colossale perdita al tavolo verde (sei miliardi) del casinò di Sanremo. Seimila milioni in fiches lasciati da una sola persona, Gino Pilota, manager, che il debito non pagherà.

A Saint-Vincent i telefoni squillano, la gente è curiosa, vuol sapere [illegible] una vicenda così eclatante può ripetersi. La risposta è sempre la stessa: «No, impossibile. Non accordiamo certi fidi».

A Sanremo i croupier prote[illegible] per la decisione del Comune di chiedere le dimissioni [illegible] Pietro Conca, neo direttore della casa da gioco della Riviera.

Sono solidali con lui e minac[illegible] di incrociare le braccia proprio durante i giorni del Festival della [illegible] italiana, quando le roulette fanno - come ovvio - affari d'oro.

Il «caso Pilota» non viene commentato [illegible] Saint-Vincent se non per dire che il prestito a un cliente si ferma su cifre «ragionevoli». Nessuna polemica su Conca, anzi nella Riviera delle Alpi si dice di lui: «Un uomo capace, che conosce i casinò».

E il direttore di Sanremo fa sapere che [illegible] dimissioni non le firmerà mai, che vuole concludere il suo compito. La polemi[illegible] con la società di gestione [illegible] con i politici è però aspra. Conca, che [illegible] anche consigliere di amministrazione, non si è fatto vedere nell'ultima riunione. «Né andrò alle prossime», dice.

Insomma, [illegible] [illegible] «muro [illegible] muro» e [illegible] casinò sanremese rischia di essere decapitato, di essere senza guida proprio alla vigilia del Festival e [illegible] la proclamazione dello sciopero dei croupier, elemento che mette ancora più in difficoltà l'azienda.

Alcuni consiglieri della [illegible]cietà di gestione sono rimasti al loro posto per evitare proprio questa eventualità, una crisi istituzionale.

Martinet e Moretti A PAGINA 4

CAMOSCI SALVATI DAL [illegible]

AOSTA. Per frenare la moria dei camosci del Parco del Gran Paradiso è stato deciso il loro trasporto [illegible] due oasi naturali protette. Il provvedimento [illegible] stato preso da Regione ed Ente Parco. Il sistema adottato per catturare gli animali [illegible] quello classico della siringa di anestetico. L'ungulato viene colpito con [illegible] speciale proiettile di sonnifero sparato con il fucile; il sedativo «teleiniettato» [illegible] il trasporto degli animali nei territori più adatti.

E' il freddo intenso il principale motivo che finora ha cau[illegible] la morte di circa 200 esemplari. Al momento [illegible] sono stati salvati [illegible] cinquantina. Gli animali catturati vengono trasportati nelle oasi di Mont Néry, in Val d'Ayas, e di Mont Mars, a Fontainemore, dove trovano [illegible] spopolate, [illegible] spazi adeguati alle loro esigenze.

Per [illegible] momento gli stambecchi restano a quote più alte, a difendere i loro territori. La loro discesa più a valle è prevista entro un mese.

Che questo inverno fosse particolare e che [illegible] animali soffrivano [illegible] stato evidente a Cogne già da qualche tempo. «I primi sintomi di sofferenza - dice l'anziana guardia in pensione Cipriano Cuaz - si potevano cogliere lo [illegible] autunno. I motivi principali delle morte dei camosci sono che il loro numero è quasi raddoppiato e che [illegible] siccità delle ultime estati ha reso l'erba sempre meno nutriente e più rada».

A far morire i camosci sarebbero dunque le condizioni fisiche in cui h[illegible] dovuto affrontare l'inverno più che la quantità [illegible] neve caduta. «Ci sono stati inverni ben peggiori [illegible] questo in quanto a neve - continua ancora Cuaz -. Soprattutto quando la neve ghiacciava e lo zoccolo dell'animale non riusciva a "forare" la crosta superiore per raggiungere i fili d'erba. Il nostro principale compito [illegible] quello [illegible] segnalare i capi in difficoltà. Accadeva sovente di ospitare gli animali nelle nostre stalle. Erano però allo stremo delle forze e sovente morivano. Quelli che sopravvivevano venivano poi liberati». SERVIZI A PAGINA 5

Producendo elettricità può fare prezzi concorrenziali con l'Enel

La bolletta arriva dal Comune

Il sindaco: «L'anno scorso abbiamo chiuso il bilancio in attivo di trenta milioni»

LILLIANES. «Siamo l'unico Comune in Valle d'Aosta a [illegible] anche azienda elettrica». Un privilegio a cui la gente di Lillianes non [illegible] disposta [illegible] rinunciare. Il Comune, proprietario della linea elettrica, distribuisce in proprio l'energia fornita dall'Enel e si occupa della fatturazione agli utenti.

Un caso anomalo, le cui ragioni [illegible] da ricercare nella storia del paese. Dal 1941 il Comune ha la gestione diretta della fornitura elettrica. In passato si è occupato anche della produzione, [illegible] [illegible] rimane autonoma dall'Enel solamente l'erogazione alla popolazione e l'invio delle bollette, di cui si occupa il dipendente Fulvio Vallomy.

I vantaggi non sono certo pochi. Innanzitutto le bollette della luce anziché ogni due mesi, come [illegible] per tutti coloro che usufruiscono [illegible] servizio Enel, vengono recapitate due volte l'anno; il Comune in questo modo risparmia sulle spese di fatturazione, che risultano così nettamente inferiori a quelle che l'ente nazionale avrebbe dovuto sostenere per farsi pagare dagli abitanti [illegible] Lillianes.

«L'anno scorso abbiamo chiuso il bilancio con un saldo attivo di trenta milioni» dice soddisfatto il primo cittadino del Comune della valle del Lys, il geometra Guido Jans. Un risparmio di denaro vero e proprio sulla bolletta c'è invece per chi abita nelle frazioni o per chi ha [illegible] seconda [illegible].

«In questi casi - sottolinea il sindaco - [illegible] installiamo neppure il contatore e per la corrente consumata si fa pagare all'utente un forfait». A trarre i benefici più gr[illegible] dalla gestio[illegible] diretta dell'energia elettrica da parte del Comune sono soprattutto i villaggi di alta montagna, dove abitano poche famiglie [illegible] soltanto per qualche [illegible] all'anno.

I tralicci dell'Enel in certi po[illegible] non arrivano: i costi per raggiungere alcuni alpeggi [illegible] troppo alti rispetto al numero di utenti che usufruirebbero del servizio.

Una giustificazione di carattere economico che invece [illegible] pubblica amministrazione può benissimo tralasciare [illegible] vantaggio della popolazione. Cosa che avviene [illegible] Lillianes dove il Comune, un po' alla volta, [illegible] portando [illegible] luce in tutti gli alpeggi, anche in quelli più alti [illegible] poco abitati.

La popolazione difende questa [illegible] prerogativa. «In tempo di elezioni se un candidato osa dire nel [illegible] programma che vuole "passare all'Enel" ha già perso in partenza» commenta con un pizzico [illegible] ironia il [illegible]ndaco Jans.

La rete di distribuzione negli ultimi anni ha subito molti interventi di ristrutturazione e [illegible] miglioramento. E' nuova all'80 per cento: per completare i lavori di rifacimento della linea il Comune ha inoltrato al Frio una richiesta di due miliardi. «E' nostra intenzione raggiungere anche quei pochi alpeggi che ancora sono sprovvisti dell'energia elettrica» aggiunge Jans.

I vantaggi per i lillianesi aumenteranno con [illegible] passare degli anni: è in fase di studio una [illegible] tra Regione e Comune per lo sfruttamento dell'energia dell'ex centrale Ilssa Viola di Issime. [illegible] il progetto andrà in porto, il Comune produrrà [illegible] [illegible] l'elettricità [illegible] potrà poi distribuire a prezzi ridotti rispetto alle tariffe applicate su scala nazionale dall'Enel. Potrebbe essere il primo passo verso la regionalizzazione delle centrali elettriche.

Calogero Urruso

L'assurdo degrado delle due aree periferiche di Aosta

Borghi del malessere

«Noi non siamo più il Bronx», dicono i ragazzi che vivono in viale Europa. Il villaggio Dora distante dai servizi. «Siamo dimenticati»

AOSTA. «Viale Europa? non più il Bronx, ma una delle periferie di Aosta [illegible] qualche situazione [illegible] irrisolta». Così [illegible] presen[illegible] un gruppo di ragazzi residen[illegible] [illegible] una zona della città ancora [illegible] considerata «calda».

Perché [illegible] Bronx? «E' un [illegible] - dicono - che ci trasciniamo dalla nascita del quartiere. Un'immagine negativa volutamente incollata da coetanei più fortunati di noi, ma senz'altro meno sensibili. Quelli del "centro", studenti modello, rampolli [illegible] buone famiglie [illegible] [illegible] lire in tasca, pronti a sfidarti in discoteca, a umiliarti perché noi siamo "terroni"».

E' Vito il più loquace della compagnia. Un giovane estroverso, ottimista [illegible] [illegible] periodo [illegible] tossicodipendenza alle spalle. «Sono appena uscito dal [illegible] e non ho alcuna prospettiva. Una condizione che accomuna molti giovani di viale Europa. Ma - fa notare - in galera non ho oziato». Mostra l'attestato di qualifica di impiantista.

Le foto dei tornei [illegible] calcio. I trofei vinti e «ho lavorato in cu[illegible] come capocuoco». Alto, curato nella persona [illegible] nel vestire, espone le sue vicissitudini senza veli: «I miei genitori [illegible] pen[illegible]ati, invalidi. Non possono vivere senza un lavoro». Incita gli amici al dialogo che ritiene «una delle forme per ribadire [illegible] nostro desiderio [illegible] [illegible]to». Carmine si defila dopo pochi minuti.

Marco è diffidente. Parla malvolentieri: «Devo partire per il servizio militare. Sono angosciato - sussurra -. Otto mesi di carcere e non ho [illegible] occupazione». Ha diciotto anni [illegible] li vive con esasperazione, nel dramma di un rione che [illegible] conosce il degrado urbano.

Ed [illegible] questo l'aspetto più inquietante. I condomini allineati attorno a aree verdi spaziose; i lunghi viali, alcuni alberati, [illegible] quali [illegible] affacciano esercizi commerciali di vario genere; la puli[illegible] dell'intera zona che ruota anche [illegible] a [illegible] Volontari del sangue, via Sinaia, via Saint-Martin, stridono con [illegible] realtà sociale [illegible] limite dell'emarginazione. Contrastano con il ména[illegible] quotidiano [illegible] molte persone che, [illegible] al privilegio di [illegible] casa decorosa, trascinano [illegible] vita ghettizzante.

«Non ci s[illegible] spazi per [illegible] divertimento - sottolineano i giovani -. Non abbiamo [illegible] sala ricreativa. Andiamo al bar e ci sentiamo scartati, quasi [illegible] serati». Plaudono alle iniziative organizzate, periodicamente, dalla biblioteca di viale Europa: le offerte musicali in programma dal 3 febbraio al 26 marzo.

I commercianti del quartiere spezzano una lancia in favore dei ragazzi di viale Europa: «Non hanno mai ostacolato una convivenza civile».

[illegible] [illegible] [illegible] metri separano questo rione [illegible] via Gilles de Chevrères; via Montmayeur, all'incrocio di via Parigi. Una periferia «elegante», [illegible] substrato sociale diverso. «Eppure anche noi [illegible] considerati "i ragazzi del Bronx"», obiettano Christian Magro, 17 anni, [illegible]co, e Alessandro Maisano, 18 anni, attualmente disoccupato. Si affrettano [illegible] aggiungere: «Nessuno di noi ha problemi di tossicodipendenza [illegible] quasi tutti abbiamo un'occupazione. Infastidiscono i nostri motorini e, forse, la nostra voglia di vivere. Siamo un po'..., chiassosi. Le istituzioni quali alternative offrono?».

Ester Parolo abita in via Parigi, a pochi metri dal crocevia luogo di numerosi incidenti anche mortali, causati dai Tir. «Gli alloggi - dice - [illegible] carenti [illegible] mal distribuiti. Le strade, sovente dissestate acuiscono il pericolo per gli automobilisti. La funzionalità del semaforo è pre[illegible], tanto quanto la pulizia dei dintorni». L'estetica impeccabile delle costruzioni [illegible] trova l'equivalente nei servizi sociali.

Dall'altro capo della città, verso Est, [illegible] villaggio Dora con le sue contraddizioni. «Siamo decentrati - dicono gli abitanti -. I Servizi pubblici sono disorganizzati». Imputano al Comune «una scarsa attenzione». «Se a distanza di trent'anni questo quartiere è intatto - osservano -, lo si deve unicamente al nostro desiderio di mantenere vivibile una zona densa di problemi».

Il villaggio è un [illegible] con percorsi obbligati. Infrastrutture carenti; i giovani chiedono l'istituzione di spazi ricreativi. Un quotidiano vissuto accanto [illegible] dilagare continuo della droga, il vero problema del quartiere.

Quello che fino a [illegible] decennio fa era considerato [illegible] ghetto di Aosta, [illegible] Ponte di Pietra, oggi [illegible] un esempio di ristrutturazione armonica con l'ambiente circostante, integrata con i nuovi edifici costruiti ai lati delle sponde del Buthier. Colpisce però [illegible] degrado della [illegible] rossa in Piazza Vuillermin. La costruzione risale ai primi del 1900. La pluriproprietà [illegible] ne ha permesso il rifacimento. E' stata impedita la demolizione per un vincolo [illegible] piano regolatore.

[illegible] Lucchini

Sopra, una [illegible] a poche decine di metri dall'arco d'Augusto, [illegible] delle [illegible] più [illegible] del [illegible] storico [illegible] **Aosta abbandonate alla rovina**
A sinistra, due giovani in via [illegible] [illegible] Chevrères, una strada che sale verso la collina di Sarre, vicino al quartiere popolare di viale Europa

---

Preso ieri il secondo giovane ricercato per spaccio

Overdose, un arresto

Era a casa del padre, a Rivarolo. I carabinieri sorvegliavano la zona. Il complice è stato interrogato in carcere: «Sapevo che mi cercavano»

SAINT-VINCENT. Preso a di[illegible] [illegible] 24 [illegible] dal complice: Luigi Perlino, 26 anni, [illegible] Castelnuovo Nigra (Torino), è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Saint-Vincent in casa del padre, a Rivarolo, via Bi[illegible] 44. E' accusato di aver venduto insieme [illegible] Agostino Lupia, 34 anni, anche lui torinese, la dose di [illegible] che [illegible] mese fa ha ucciso nel [illegible]uo alloggio [illegible] Châtillon Rosario Caravella, di 35.

L'altro giorno i carabinieri della cittadina termale avevano arrestato il Lupia mentre partecipava insieme [illegible] amici e parenti a [illegible] festa [illegible] casa del padre. Ieri è toccato all'amico: i militari lo hanno sorpreso in [illegible] del padre, sdraiato [illegible] un divano, mentre guardava la televisione. Entrambi i ricercati erano stati visti [illegible] Châtillon il giorno prima della morte di Caravella.

Le indagini dei militari avevano portato a identificare il proprietario della «Regata» blu targata Torino che sovente era ferma davanti a bar frequentati da tossicodipendenti. L'auto è del Lupia, che viaggiava quasi sempre [illegible] compagnia del Perli[illegible]. Quando i carabinieri sono andati nel Torinese per arrestarli, i due erano già in fuga.

«Ero andato [illegible] fare [illegible] gita a Cuneo» ha detto Lupia al giudi[illegible] delle indagini preliminari Tiziano Masini che l[illegible] ha interrogato in carcere. Il suo amico ha detto invece [illegible] essere rimasto sempre in [illegible] del padre, a Rivarolo, ma i militari lo avevano cercato là molte volte senza trovarlo. «Forse [illegible] c'è [illegible] stato oppure il padre lo faceva uscire dal retro quando vedeva arrivare i militari» dicono gli inquirenti.

Lupia ha negato di aver mai spacciato droga, ha anche dichiara di [illegible] essere tossicomane. Eppoi ha fornito spiegazioni vaghe sul motivo dei suoi frequenti viaggi a Châtillon: «Andavo a bere in un bar, la compagnia era buona, avevo conosciuto ragazzi simpatici». Nessun [illegible]. «Non li ricordo» ha tagliato corto con il giudice.

Entrambi i giovani hanno detto di lavorare come manovali, ma [illegible] disoccupati. Non hanno saputo fornire indicazioni precise sulle imprese da delle quali dicono [illegible] essere stati dipendenti. Poi c'è la latitanza: «Sapevamo di essere ricercati, ma non immaginavamo [illegible] motivo» ha detto Lupia al magistrato. [c. l.]

LA STORIA DELL'INCHIESTA

Alle 8 [illegible] domenica [illegible] gennaio Rosario Caravella viene trovato in fin di vita ai piedi del letto nel [illegible] alloggio in via Martiri della Libertà, a Châtillon. Il primo a soccorrerlo [illegible] l'uomo che vive con lui, Luigi Roggero, 49 anni, manovale, conosciuto dalla polizia come spacciatore. Caravella [illegible] contorce sul pavimento, vomita, non riesce nemmeno a parlare. Vicino a lui [illegible] cucchiaino [illegible] cui si era prepa[illegible] l'eroina e la siringa.

Roggero capisce che l'amico sta morendo e scende nel bar sotto casa per telefonare all'ambulanza: «Venite subito, c'è una persona che sta male». Pochi minuti dopo i barellieri sono [illegible] via Martiri della Libertà. Caravella [illegible] già in coma, inutile la disperata corsa in ospedale.

I carabinieri [illegible] Saint-Vincent interrogano [illegible] Roggero per sapere che cosa [illegible] accaduto. L'uo[illegible] nega di aver venduto la droga all'amico, poi però accompagna i militari in cortile: in un contenitore di plastica nascosto in un cespuglio trovano [illegible] bu[illegible] di eroina. «Molto pura» dicono subito i militari. La dimostrazione: in tre «cartine» c'è poco più di un quarto di grammo, la quantità media di una dose normale.

Roggero finisce in carcere, mentre i carabinieri continuano le indagini per individuare i suoi fornitori. In pochi giorni i militari raccolgono gli indizi contro Lupia e Perlino e [illegible] presentano al procuratore Domenico Cuzzola.

I due vengono [illegible] sapere della morte [illegible] Caravella, sanno di es[illegible] sospettati e fuggono. Quando il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini emette i mandati di carcerazione le abitazioni dei giovani so[illegible] [illegible] controllo. [c. l.]

Giovane di Aosta seguito da 20 giorni dai carabinieri del nucleo operativo

Preso con un etto di hashish

L'aveva nascosto negli slip, avvolto nella carta stagnola. Le indagini per identificare il complice Gli inquirenti: «Un fatto preoccupante: molti ragazzi si stanno avvicinando al mondo della droga»

Gianluca Gisario, 21 anni

AOSTA. Aveva [illegible] etto di hashish infilato negli slip: Gianlu[illegible] Gisario, 21 anni, operaio elettricista, di Aosta, via Esperanto 6, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per spaccio di droga. Ora [illegible] giovane è in [illegible] a Brissogne in attesa di essere interrogato dal sostituto procuratore Luigi Schiavone e del giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

L'arresto [illegible] avvenuto l'altra sera, poco dopo le 18. I carabinieri controllavano i suoi spostamenti da venti giorni. Avevano accertato che Gisario andava [illegible] volte alla settimana a Torino [illegible] a Milano per acquistare la droga.

Dopo una serie di appostamenti avevano notato che [illegible] giovane viaggiava sempre [illegible] [illegible] altro ragazzo. I militari non sono ancora riusciti a identificarlo: pensano sia stato lui [illegible] organizzare [illegible] commercio di hashish ad Aosta e si [illegible] servito [illegible] Gisario come spacciatore.

L'altro giorno i carabinieri avevano iniziato a seguire il ragazzo alle 14,30, quando era uscito dal cortile di [illegible] con la sua «Ibiza» azzurra. Qualche giro per la città e si era fermato in piazz[illegible] della Repubblica. Si era poi diretto in via Aubert [illegible] [illegible] proseguito verso piazza Chanoux.

Un paio di bar, le vie del centro storico: [illegible] evidente che stesse cercando qualcuno. I carabinieri volevano aspettare che contattasse l'acquirente, [illegible] alle [illegible] hanno deciso [illegible] intervenire prima [illegible] [illegible]ssere scoperti.

Gianluca Gisario [illegible] fermo davanti [illegible] una vetrina, all'incrocio tra via Malherbes e via Aubert. Due militari in borghe[illegible] lo hanno avvicinato e gli hanno chiesto i documenti, poi lo hanno accompagnato in ca[illegible] per la perquisizione.

«Non ho nulla» continuava a dire [illegible] vuotava [illegible] tasche del giubbotto e dei pantaloni. Quando i militari lo hanno fatto spogliare non ha più potuto [illegible]scondere la droga: l'aveva negli slip, confezionata nella carta stagnola e divisa in due «pani».

«E' probabile che aspettasse due clienti» spiegano i carabinieri.

Il giovane ha ammeso [illegible] aver acquistato l'hashish [illegible] Milano: per grossi quantitativi [illegible] prezzo [illegible] sulle 7-8 mila lire al grammo, lui l'avrebbe rivenduta [illegible] [illegible] mila. Nell'alloggio dove il Gisario vive con i genitori, i carabinieri hanno trovato alcune pipe orientali per fumare la droga.

«Lo spaccio si sta espandendo - spiegano i carabinieri -. Il fatto preoccupante è che [illegible] sono più soltanto le solite facce a essere [illegible] in giro. Molti giovani si stanno avvicinando agli stupefacenti, alcuni attraverso l'hashish, altri subito [illegible] l'eroina».

E ancora: «Ci sono ragazzi tossicodipendenti che vendono droga per pagarsi [illegible] dosi, ma ce ne sono altri che spacciano sol[illegible] per i soldi. Alcuni vengono da famiglie oneste, hanno anche un lavoro, ma non si accontentano di quanto guadagnano. Vendere droga è facile [illegible] molto redditizio, non importa se poi qualcuno muore». [c. l.]

Dopo la caduta del masso che aveva abbattuto un palo e interrotto [illegible] linea

Ritorna la luce nelle case di Cogne

L'emergenza affidata a due generatori da 250 chilowatt

COGNE. La situazione [illegible] fornitura di energia elettrica a Cogne si è normalizzata verso la prima serata di venerdì, rispettando le più favorevoli previsioni. La linea che fornisce la corrente alla località del Gran Paradiso [illegible] stata interrotta da un guasto all'altezza di Chevril giovedì appena prima di mezzogiorno.

Un masso [illegible] dimensioni [illegible]tevoli [illegible] sfuggito al controllo degli addetti durante i lavori di allargamento della statale 507. Rotolando da [illegible] scarpata era finito contro un palo della linea elettrica Chavonne-Cogne, facendolo cadere.

Questa linea elettrica [illegible] l'unica ad approvvigionare la località turistica. I danni erano parsi subito gravi, non solo per i danni materiali, [illegible] anche per il luogo [illegible] cui era caduto. Il palo [illegible] infatti ancorato lungo uno scosceso dirupo di roccia in alcuni punti [illegible] strapiombo, profondo quasi [illegible] metri sulla Do[illegible] Grand Eyvia.

Subito erano [illegible] le ope[illegible] per la fornitura [illegible] emergenza predisposte in loco. La centrale elettrica di Lillaz e quella della «Cofarco» avevano [illegible] a disposizione due gruppi elettrogeni da 250 chilowatt ciascuno. La potenzialità della centrale di Lillaz è attualmente ridotta per la s[illegible]arsità di acque che in questo periodo la alimenta.

Naturalmente i mille chilowatt necessari [illegible] la fornitura a tutto il territorio comunale non potevano [illegible] raggiunti dalle strutture di emergenza e pertanto veniva erogata la corrente per settori [illegible] [illegible] modo alternato.

Gli amministratori comunali erano preoccupati per un [illegible]tuale protrarsi della situazione e la prima notte [illegible] freddo ha fatto crescere i loro timori. I più preoccupati erano gli albergatori che sentivano crescere il malumore degli ospiti.

Ma la situazione era grave anche per gli anziani della loca[illegible] microcomunità e per le famiglie che potevano contare soltanto sul riscaldamento centralizzato. Tutti gli altri riscoprivano il tradizionale riscaldamento a legna.

Durante la [illegible] [illegible] «sentinella» per famiglia aspettava l'arrivo dell'energia elettrica per accendere [illegible] riscaldamento o rifornire [illegible] stufa di legna. Per ovviare a tutti i problemi, venerdì l'Enel aveva fatto arriva[illegible] a Cogne altri tre generatori che avrebbero coperto l'intero fabbisogno del Comune.

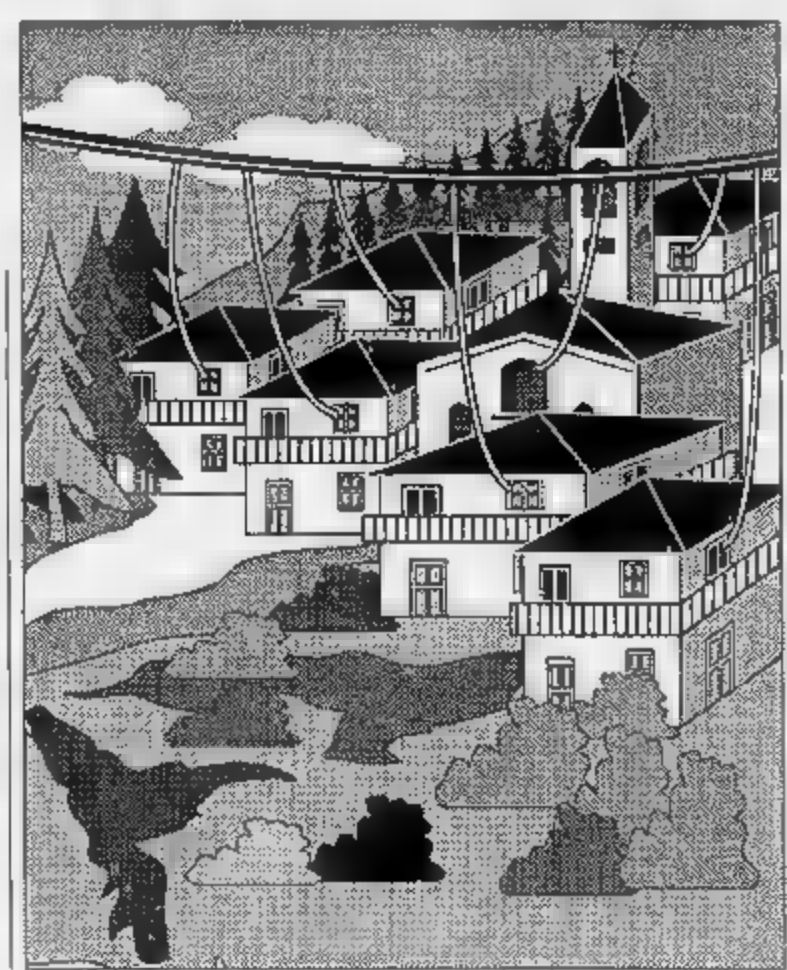
La notizia che l'allacciamen[illegible] sarebbe stato operativo già per la notte dello stesso venerdì era [illegible] portata a Cogne dal sindaco Ruffier che [illegible] [illegible] reca[illegible] sul luogo per verificare la situazione.

«Stanno lavorando - ha [illegible]mentato il sindaco - appesi alle corde per liberare i cavi dal palo caduto. Il primo cavo è già stato liberato, [illegible]re il secondo lo sarà tra poco». E in effetti l'impegno dei tecnici e degli operai dell'Enel ha permesso di ridare luce a Cogne.

I lavori sono naturalmente provvisori. La campata di fili da palo a palo è ora di circa 400 metri, troppo per assicurare un buon servizio. [illegible] spera infatti che non nevichi troppo: [illegible] peso della neve potrebbe spezzare il cavo elettrico.

Domani mattina si svolgerà un incontro tra il presidente della giunta regionale, la dirigenza dell'Enel e il sindaco [illegible] Cogne per analizzare la situazione.

Fra gli argomenti che verranno affrontati ci [illegible] di certo anche la linea elettrica di emergenza, 15000 volt.

Diego Abram

Preoccupazioni a Saint-Vincent dopo il «caso» Sanremo

ROULETTE NEI GUAI

Nella riviera ligure i croupier minacciano di scioperare durante il Festival. Le ripercussioni

SANREMO. Piange il casinò della Riviera ligure, ma quello della Riviera delle Alpi non ride. «Nessuno può trarre beneficio da una situazione [illegible] genere», dice Marco Fiore, responsabile dell'ufficio stampa della casa da gioco [illegible] Saint-Vincent.

La vicenda dei [illegible] miliardi ha messo a rumore l'intero mondo dei casinò. I centralini sono roventi: la gente vuole sapere se anche a Saint-Vincent può accadere [illegible] cosa simile. E [illegible] risposta si ripete sempre uguale: «No, è impossibile».

A Sanremo i croupier sono [illegible] stato di agitazione e minacciano lo sciopero nei giorni del festival. Questa la risposta del personale della casa da gioco dopo il voto del Consiglio comunale che, all'alba di giovedì, ha liquidato, invitandolo «a dimettersi», il direttore generale della azienda, Piero Conca. In [illegible] breve nota le organizzazioni sindacali, hanno duramente criticato «l'incompetenza tecnica» dell'amministrazione comunale esprimendo un giudizio «estremamente negativo» [illegible] confronti del tentativo di «destabilizzare una gestione già precaria» privando il casinò [illegible] un direttore che rappresentava una «certezza di conduzione tecnica».

Una dimostrazione di solidarietà nei confronti del direttore generale (colpevole di avere concesso un maxi fido [illegible] 6 miliardi ad [illegible] giocatore) che si scontra con le prese di posizione del consiglio comunale, prima; del Comitato dei Garanti poi e, infine, del consiglio [illegible] amministrazione della Sgt che ha dichiarato inefficace la delibera [illegible] la quale 15 giorni fa Piero Conca era stato nominato direttore generale.

Non è un licenziamento e non si può neppure parlare [illegible] dimissioni. Conca ha indossato i gradi per un paio [illegible] settimane, ma [illegible] fatto, senza nessuna investitura ufficiale. Spiega Natale [illegible] Francisi, membro del consiglio di amministrazione della Sgt: «La nostra delibera [illegible] nomina, per avere efficacia, doveva essere accompagnata da un parere obbligatorio anche se [illegible] vincolante, [illegible] Comitato dei garanti, espressione [illegible] Consiglio comunale. Non [illegible] mai stato espresso e, quindi, [illegible] nomina non ha mai avuto valore». E aggiunge: «Conca, in questi quindici giorni, ha svolto le funzioni [illegible] direttore generale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] membro del Consiglio di amministrazione. E per questa sua attività riceverà un particolare gettone [illegible] presenza».

Lo scontro all'interno del Consiglio [illegible] amministrazione della Sgt è stato duro. Muro contro muro. Da [illegible] parte (a favore di Conca) il presidente Napoleone Cavaliere; il vice presidente Giorgio Spagnesi e Guido Elia; dall'altra Mauro Mannini, Natale De Francisi, Fausto Moreno e Roberto Damiano. Posizioni tanto contrastanti che, alla fine, hanno an[illegible] le dimissioni [illegible] tre: due del fronte del «sì» (Cavaliere [illegible] Spagnesi), uno del [illegible] (Mannini). Dimissioni, per ora, soltanto verbali. Verranno iscritte all'ordine [illegible] giorno dell'assemblea dei soci già fissata per il 16 marzo. Se non verrà approvato [illegible] ordine del giorno di fiducia, Cavaliere e soci lasceranno il casinò. L'avvocato Fausto Moreno, psi, le dimissioni le aveva già rassegnate nelle mani del partito. Gli altri sono rimasti al proprio posto per evitare una crisi istituzionale che avrebbe lasciato l'azienda [illegible] [illegible].

Fino all'assemblea dei [illegible] [illegible] al rinnovo delle cariche, infatti, la Sgt sarebbe [illegible] governata dal solo Collegio sindacale. [illegible] dimissioni sono state annunciate per denunciare la scarsa chiarezza che regna ai vertici del casinò, soprattutto in ordine alla gestione del potere. Chi co[illegible]da fra i tavoli delle roulette? [illegible] fatto la Sgt, ma in realtà tutte le principali decisioni (compresa la nomina di Piero Conca) sono subordinate alle scelte di Palazzo Bellevue che, per poter esercitare un controllo attento e continuo ha istitui[illegible] il Comitato dei garanti: il sindaco più due membri di maggioranza e due di opposizione.

La mancanza di chiarezza denunciata dai dimissionari Cavaliere, Spagnesi e Mannini, [illegible] anche dagli altri componen[illegible] [illegible] consiglio, è stata fatta propria dai croupier [illegible] da tutto [illegible] personale del settore amministrativo e ausiliario. I rappresentanti sindacali interni all'azienda hanno [illegible] aspre critiche all'atteggiamento degli amministratori comunali che hanno chiesto la [illegible] [illegible] Conca e salvato quella del presidente Cavaliere.

Giampiero Moretti

In alto il casinò di Sanremo. I croupier della sala da gioco ligure minacciano lo sciopero durante il festival della canzone. Si temono ripercussioni a St Vincent

SAINT-VINCENT: [illegible] RE [illegible] AVREBBE [illegible] [illegible]»

Pietro Conca, direttore del casinò di Sanremo. Giovedì [illegible] il consiglio comunale [illegible] ha [illegible] di dimettersi

[illegible] [illegible]. All'improvviso il mondo del gioco d'azzardo, delle roulette, delle luci [illegible]fuse, del gracchiare delle slot-machine è entrato nella realtà di tutti i giorni.

E' uscito con prepotenza dal sogno, dell'avventura stile Belle Epoque. Tutto per sei miliardi, imprestati dal casinò (in fiches) e persi alla roulette da un unico giocatore, Gino Pilota, industriale, che poi ha dichiarato: «Mi hanno rovinato».

La vicenda non riguarda soltanto Sanremo, la notizia ha fatto il giro d'Europa. E i telefoni del primo casinò continentale, quello di Saint-Vincent, squillano in continuazione.

«[illegible]' vero non si parla d'altro», dicono alla [illegible] da gioco. Marco Fiore, capo ufficio stampa, aggiunge: «Sembra un paradosso, [illegible] neppure [illegible] blitz [illegible] 1983 aveva creato tanto interesse».

Interesse che potrebbe avere un risvolto negativo. Neppure ai tempi di [illegible] Faruk, quando giocava al privé anche di Saint-Vincent [illegible] si parlava di cifre simili.

Pietro Conca, direttore di Sanremo, si difende, dice: «Il problema è proprio quello della pubblicità. Sono cose che avvengono, ma nessuno lo dice».

A Saint-Vincent rispondono con sicurezza: «Da noi no, mai accaduto nulla [illegible] simile, il fido non [illegible] mai oltre il mezzo miliardo e comunque sono situazioni eccezionali».

La gente è impressionata dalla cifra: sei miliardi andati in fumo sul tavolo verde d'una roulette. Un assurdo. «Sei miliardi sono il bilancio di una se[illegible] di quelle da ricordare», dicono ancora a Saint-Vincent.

E [illegible] [illegible] tavoli non andrà più nessuno? Da Sanremo Conca dice «anzi, [illegible] un [illegible] A Saint-Vincent sono più cauti. Soprattutto [illegible] preoccupati che vi [illegible] [illegible] sorta di effetto caduta, che l'immagine del casinò venga in qualche modo offuscata.

Guai seri per le roulette. A Saint-Vincent non vogliono fare commenti su quanto accadu[illegible] [illegible] a Sanremo; ripetono che Conca è «uomo di grande esperienza, di case da gioco se ne intende». Non [illegible] [illegible] accen[illegible] alla polemica. D'altro [illegible] neppure [illegible] direttore [illegible] Sanremo vuol parlare di Saint-Vincent.

Lo [illegible] quasi sempre in positivo, anche se ha dovuto rinunciare a lasciare il casinò più ric[illegible] d'Europa. [illegible] personale si è schierato dalla [illegible] parte sulla Riviera ligure, anche perché ha promesso non soltanto di far raddoppiare gli introiti, [illegible] di aumentare i compensi [illegible] croupier.

Ora dice [illegible] [illegible] «vittima predestinata», ma tiene duro. «Di qui non me ne vado, [illegible] ora». La richiesta di dimissioni non lo tocca, pensa a domani, alle gare [illegible] chemin de fer, «a far arrivare più clienti». Come se nulla fosse accaduto? «Vado per la mia strada». Aggiunge: «I si[illegible] che [illegible] mi vogliono più farebbero bene a guardare i conti degli ultimi giorni, un successo ai tavoli di chemin che no si vedeva da anni». (e. mar.)

Incontro con lavoratori, parlamentari e amministrazione per discutere il futuro dell'azienda

La Regione fuori dall'ex Sadea?

Il Poligrafico non sarebbe più interessato a una società con l'amministrazione. Si parla della Metal Rame [illegible] Avellino
All'assemblea mancavano il presidente della giunta Bondaz e l'assessore all'Industria Fosson, trattenuti in Consiglio

VERRES. Il poligrafico dello Stato non sembrerebbe [illegible] più così interessato alla creazione di una società a capitale misto con Ilva e amministrazione regionale. All'orizzonte si prefigurerebbe un'azienda del Sud, da tempo chiusa, di proprietà dei fratelli Orlando (già conosciuti per i fatti dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin) in grado [illegible] sostituirsi per maggior peso politico all'azienda [illegible] monetazione e fonderia di precisione della Bassa Valle.

Questo il quadro descritto dai parlamentari valdostani venerdì [illegible] in [illegible] del dibattito «Quale futuro per la Verrès spa (ex Sadea)?», organizzato dal consiglio di fabbrica e dell'amministrazione comunale di Verrès. Erano presenti all'incontro i deputati valdostani, il direttore dello stabilimento, l'ingegnere Bruno Vacchina e Pierino Donà per la Fim.

Una ricostruzione che fa inevitabilmente [illegible] pugni» [illegible] le assicurazioni date lo stesso giorno dal presidente della giunta Gianni Bondaz in risposta a due interpellanze del partito della sinistra [illegible] dell'uv: Bondaz ha [illegible] che la finanziaria regionale «Finaosta» [illegible] prendendo accordi con l'«Ilva» per trasformare l'ex Sadea in [illegible] società composta dalla stessa Ilva, dalla Regione e dal Poligrafico dello Stato.

L'assenza del presidente della giunta e dell'assessore all'Industria, Augusto Fosson, trattenuti in Consiglio regionale, ha impedito di far subito chiarezza sulla faccenda e destato qualche malumore, soprattutto nell'uditorio composto per la stragrande maggioranza dalle maestranze dell'azienda. «Alcuni di noi per essere presenti - dice un operaio - sono usciti due ore prima dal lavoro ottenendo un permesso non retribuito. La presenza [illegible] Fosson per [illegible] era di vitale importanza». Caveri ha esordito con una breve cronistoria. «E' dall'87 - ha detto l'onorevole -, a partire dal Protocollo d'intesa "Iri-Regione", che seguiamo il problema. Pri[illegible] [illegible] ne eravamo occupati per questioni come la microfusione [illegible] [illegible] sollecito delle commesse delle monete da [illegible] e 100 lire [illegible] forte ritardo. A fatica siamo riusciti [illegible] ottenere l'autonomia societaria sottraendo lo stabilimento di Verrès al gran calderone della siderurgia».

E [illegible]: «L'ultimo atto [illegible] l'acquisto [illegible] una quota societaria da parte del Poligrafico. Ci sono state date ampie assicurazioni che l'operazione si sarebbe fatta, [illegible] proprio [illegible] esistono seri timori che quanto abbiamo preparato possa essere vanificato».

L'onorevole [illegible] è detto preoccupato per l'improvviso «braccio di ferro» in atto tra Ilva, capogruppo della siderurgia pubblica italiana, [illegible] Poligrafico sul controllo tecnico-amministrativo della società.

«Sappiamo di una lettera inviata dal sottosegretario Foti, che ha la delega del ministero del Tesoro per tutto ciò [illegible] concerne la Zecca, all'amministratore delegato della Cogne in cui viene fatta una proposta per la creazione della [illegible]. [illegible] abbiamo potuto conoscere l'esatto contenuto del documento, in quanto documento facente parte di [illegible] trattativa economica i[illegible] Le voci che circolano [illegible] tutt'altro che confortanti. Un accordo appare lontano».

E continua. «E' facile supporre che nei disegni di qualcuno tali produzioni possano essere trasferite altrove». E' stato fat[illegible] il [illegible] della Metal Rame, ditta specializzata nel bronzital, da tempo chiusa, di proprietà dei fratelli Orlando, [illegible] sede [illegible] Avellino. «Tecnicamente l'azienda verreziese non [illegible] concorrenza, ma qui [illegible] confronto è [illegible] un piano prettamente politico», ha ribadito Caveri.

«E' necessario - [illegible] aggiunto il [illegible] Cesare Dujany - [illegible] l'amministrazione regionale faccia valere tutto il suo peso politico. Tutti si dicono d'accordo, ma da tre anni non si è fatto niente. In vista del probabile rimpasto di governo, porremmo il problema dello stabilimento [illegible] [illegible] prioritario».

Fabrizio Favre

LAVORO E DIPENDENTI SADEA

Anno	
[illegible]:	pieno [illegible] per la [illegible] italiana e per [illegible] Turchia.
1980:	cassa integrazione a zero [illegible] per i 230 dipendenti.
[illegible]:	[illegible] [illegible] produzione delle 500 lire.
1989:	campagna [illegible] la Thailandia.
[illegible]0:	due campagne per le [illegible] lire nuove, campionatura per il Portogallo e 2000 tonnellate di monete per l'India.
1991:	poco meno di 100 dipendenti. A fine anno apertura [illegible] [illegible] nuova linea [illegible] produzione. Investimenti per [illegible] miliardi.

Parco, vengono catturati per sottrarli al freddo e alla neve

CAMOSCI IN SALVO

Saranno trasportati nelle oasi di Ayas e Fontainemore
Oltre 200 animali sono già morti per il maltempo

AOSTA. Il trasferimento di [illegible] mosci dal Parco nazionale del Gran Paradiso [illegible] due oasi naturali protette. E' la soluzione decisa dall'ente Parco e dalla Regione per limitare la moria degli ungulati che sta avvenendo in questo periodo a causa soprattutto del freddo.

Dopo gli inverni miti degli ultimi anni, gli animali [illegible] sono più abituati alle temperature rigide che stanno caratterizzando questa stagione: il termometro ha fatto registrare minime anche fino a 28 gradi sotto [illegible] zero. Alle morti naturali, causate da vecchiaia, combattimenti e [illegible] d'amore», si aggiungono ora quelle per il freddo. I ritrovamenti di esemplari morti sono principalmente nella vallata di Cogne e in Valsavaronche.

I camosci più deboli non sopravvivono. «Finora abbiamo raccolto circa duecento carcasse - spiega Vittorio Peracino, veterinario del Parco del Gran Paradiso -, il nostro intervento è cominciato quando il numero di animali morti ha raggiunto il centinaio. Al momento ne abbiamo già salvato cinquanta».

Il metodo adottato dagli uomini del Parco per salvare i camosci è quello classico [illegible] siringa di anestetico. L'ungulato viene colpito con una speciale proiettile [illegible] sonnifero sparato con il fucile; il sedativo «teleiniettato» consente [illegible] trasporto degli animali nei territori più adatti. «C'è stata una "piacevole" collaborazione tra Parco [illegible] Regione - aggiunge il dottor Peracino - per trovare i ricoveri giusti. L'intervento, oltre che sanitario, è stato tecnico [illegible] ha consentito il recupero [illegible] zone sepolate, con spazi adatti [illegible] pochi animali».

Le due zone scelte sono le oasi di Mont Néry, in Val d'Ayas, e di Mont Mars, a Fontainemore. «Gli animali - dice ancora [illegible] veterinario [illegible] Parco del Gran Paradiso -, soprattutto maschi, vengono recuperati nel fondo valle, dove si rifugiano per combattere il freddo».

Ma non tutti gli animali scendono [illegible] bassa quota. Gli stambecchi più forti nella loro gerarchia restano in alto, [illegible] difendere i territori conquistati. Di g[illegible] vengono riscaldati dal sole, più forte per la quota elevata, [illegible] notte il freddo è più intenso. «In alto - spiega Peracino - gli animali si nutrono con gli aghi di abete [illegible] [illegible] le [illegible] di ginepro. Cibi che hanno olii esenziali che danno calore. Però contengono anche sostanze tossiche che danneggiano il sistema renale. Gli esemplari più resistenti dovrebbero cominciare [illegible] scendere entro un mese. Comunque un po' di selezione naturale è giusta: parte dei crani e delle carcasse recuperati [illegible] data ai musei, [illegible] resto rimane [illegible] far parte del ciclo biologico, a disposizione di acquile, volpi, gipeti e gracchi». [g. m.]

[illegible] stambecchi [illegible] Parco (sopra) per il momento [illegible] corrono rischi Trovano ancora da mangiare aghi [illegible] abete e cime [illegible] ginepro La loro discesa [illegible] il fondovalle è prevista tra [illegible] [illegible] [illegible] Problemi per i camosci (a destra) Ne sono già [illegible] trovati morti almeno duecento esemplari

LA GUARDIA

COGNE. [illegible]i vedono sempre più numerosi quest'anno i camosci del Gran Paradiso ai bordi delle strade e dei centri abitati. Nessuno [illegible] ricordava di questi esodi, dopo gli inverni miti che permettevano una «vita facile» agli animali selvatici.

Quest'inverno [illegible] diverso, è iniziato presto, con tanta neve e un freddo pungente.

Che molti animali soffrissero era apparso subito evidente, anche all'anziana guardia in pensione Cipriano Cuaz, di Cogne.

«I primi sintomi di sofferenza - dice la guardia - [illegible] potevano cogliere lo scorso autunno. I motivi principali delle morie dei camosci sono che il loro numero è quasi raddoppiato e che la siccità delle ultime estati ha reso l'erba sempre meno nutriente e rada».

A far [illegible] i camosci sarebbero dunque le condizioni fisiche in cui hanno dovuto affontere l'inverno più che la quantità di neve caduta. «Ci sono stati inverni ben peggiori di questo in quanto [illegible] neve - continua [illegible] ancora Cuaz -. Soprattutto quando la neve ghiacciava e lo zoccolo dell'animale non riusciva a "forare" le croste superiore per raggiungere i fili d'erba. Il nostro principale compito era quello di segnalare i capi [illegible] difficoltà».

E ancora: «Accadeva sovente di ospitare gli animali nelle nostre stalle. Erano però allo stremo delle forze e sovente mori[illegible]. Quelli che sopravvivevano venivano poi liberati in località da ripopolare».

Aggiunge: «Un anno provammo ad alimentarli con mangiatoie artificiali, ma l'esperimento non ebbe risultati positivi. Anziché aiutare la sopravvivenza [illegible] causavano [illegible] morti. Morivano per indigestione, oppure il fieno prendeva umidità [illegible] gli animali mangiandolo gonfiavano e morivano». [d. a.]

DALLA VALLE

[illegible]

Fermate per tentato furto due zingarelle

B. Y., 16 anni, residente in via Castellana 28 a Serravalle Pistoiese, e V. N., 16 anni, residente in Jugoslavia, ma domiciliate entrambe nel campo nomadi Collegno in via Don Milani a Torino, sono state fermate dai carabinieri di Donnas. Le due minorenni svitando la serratura con un cacciavite hanno tentato di entrare nell'abitazione di Mario Graziano Virdis, 33 anni, via Verna 14, a Pont-Saint-Martin. Disturbate, sono fuggite, ma dopo un breve inseguimento [illegible] state fermate dai carabinieri di Donnas. Le due giovani sono sospettate di essere fra le artefici del gran numero di furti in appartamento avvenuti dall'inizio dell'anno in Bassa Valle.

ARNAD

Morta la madre di don Donato Nouchy

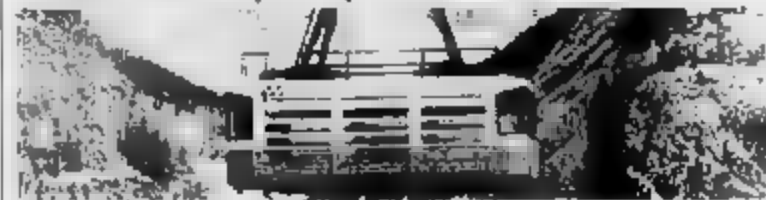
E' morta Livia Blanc, [illegible] anni, di Arnad, mamma di don Donato Nouchy, per 43 anni parroco di Arnad, ora [illegible] della Cattedrale. Era una delle donne più [illegible] del paese. Questa mattina verranno celebrati due funerali: alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di San Martino, ad Arnad, e alle 11 a Saint-Marcel, dove la donna [illegible] nata [illegible] nel cui cimitero è sepolto il marito Joconde Nouchy.

[illegible]

Proposta l'apertura del Crer al personale scolastico

Il Circolo ricreativo ente regione (Crer) potrebbe [illegible] aperto anche al personale della scuola. La giunta regionale, [illegible] proposta delle organizzazioni sindacali di categoria, ha infatti deciso di presentare al Consiglio [illegible] disegno di legge in materia.

[illegible]

Guasto elettrico per la funivia dello Chécrouit

Chiusura imprevista della funivia per [illegible] Chécrouit l'altro pomeriggio. L'impianto di risalita che collega Courmayeur alle piste di sci, per un guasto [illegible] un [illegible] elettrico sotterraneo che alimenta la stazione, è stato chiuso proprio all'ora del rientro. Gli sciatori sono [illegible] riportati a valle con l'ovovia di Dolonne. Due pullman hanno funzionato da navette tra la frazione [illegible] Courmayeur per qualche ora. Il guasto è stato riparato in serata e ieri la funivia ha ripreso il normale funzionamento.

MONTJOVET

Nuovo direttivo del gruppo dell'Ana

E' stato rinnovato per il triennio 1991/93 il direttivo del gruppo Alpini di Montjovet. Sergio Cretier sarà capogruppo, Giulio Gamba, vice, Ermes Rizzotto, segretario, e Giulio Cretier, Costantino Berti, Amato Treves, Armando Grivon [illegible] Paolo Vendramini (consiglieri).

[illegible]

Seminario sull'agricoltura europea

Comincia domani nella sala delle conferenze [illegible] seminario sulla formazione degli agricoltori in Europa. L'incontro, organizzato dal Centro internazionale di formazione europea di Nizza, durerà fino a venerdì. Gli argomenti [illegible] [illegible]: la comunità europea e le sue istituzioni, le prospettive del 1993 e la grande Europa, l'agricoltura valdostana e l'aiuto della Regione, il riorientamento della politica agricola comune e l'avvenire dell'agricoltura europea, la forma[illegible] degli agricoltori e l'agricoltura di montagna.

COGNE

[illegible] sindaco Ruffier presidente Anci

Il consiglio direttivo regionale dell'Anci ha rinnovato il comitato esecutivo. Osvaldo Ruffier è stato eletto presidente, Francesco Caracciolo, Guglielmo Piccolo, Umberto Nigra, Piergiorgio Jaccod, Sergio Enrico [illegible] Roberto Vicquéry componenti e Giorgio Rollandin segretario regionale.

Aosta, costituito un ente che raggruppa varie associazioni naturalistiche

Una Consulta per l'ambiente

Scopo del nuovo organismo la salvaguardia del territorio e della qualità dell'aria e dell'acqua
Una volta all'anno dovrà presentare i progetti di intervento [illegible] il resoconto dell'attività svolta

AOSTA. E' stata insediata venerdì, [illegible] è pienamente operativa, la «Consulta delle associazioni ambientaliste». Fanno parte del nuovo organismo per la difesa [illegible] territorio [illegible] della qualità dell'aria e dell'acqua un rappresentante effettivo e uno supplente dell'Associazione archeologica per la Valle d'Aosta (Gianni Torrione e Fabio Maschio), del Club alpino italiano (Roberto Arbaney e Giovanni Sirni), dell'Enpa (Luigi Fachin e Miriam Albione), della Lega per l'ambiente (Roberto Giunta e Valeria Polini), della Lipu (Vincenzo Governale [illegible] Luigi Bois), della Societé de la flore valdôtaine (Carlo Lyabel [illegible] Giuseppina Gaetani), del Wwf (Carla Cazzadore e Dario Margaroli), dell'Università verde della Valle d'Aosta (Piero Ferraris e Anna Fonte) e di Valle d'Aosta ambiente (Francesco Framarin e Giuliano Jacquemet).

«Gli scopi della Consulta - dice l'assessore comunale all'ambiente, Francesco Caracciolo - sono molteplici: fornire [illegible] consiglio comunale indicazioni [illegible] proposte per definire le linee generali per una corretta politi[illegible] ambientale, confrontarsi con la giunta municipale sull'attuazione operativa dei progetti che riguardano l'ambiente e portare alla comunità aostana elementi di stimolo e proposte di lavoro per una crescita culturale sui temi ecologici».

L'attività della Consulta sarà coordinata da un presidente che sarà eletto nei prossimi giorni fra i [illegible] componenti, affiancato da un comitato esecutivo. Alle riunioni della Consulta hanno facoltà di intervenire, senza diritto di voto, l'assesso[illegible] comunale all'Ambiente e il presidente della commissione consiliare municipale per i problemi del territorio. Nei prossimi giorni, e poi all'inizio di ogni anno, la Consulta dovrà presentare il progetto-quadro delle [illegible] attività [illegible] alla fine dell'anno una dettagliata relazione sul lavoro svolto.

Le iniziative con finalità precise potranno [illegible] realizzate o dall'assessorato comunale all'Ambiente o dalle singole associazioni proponenti, alle quali dovrà [illegible] erogato un apposito contributo. L'assessore Francesco Caracciolo dice: «La Consulta [illegible] uno dei tre elementi base [illegible] un più ampio progetto, già approvato dal consiglio comunale, che abbiamo chiamato "Osservatorio dell'ambiente"».

Per completare l'Osservatorio, nelle prossime settimane verrà nominato un comitato scientifico [illegible] fra uno-due mesi al massimo verrà costuito [illegible] gruppo operativo. Il comitato scientifico sarà formato da sette professionisti, particolarmente esperti nei settori dell'acqua, dell'aria, del suolo, del verde, [illegible] decoro urbano, dell'igiene e della legislazione ambientale, [illegible] compiti di indirizz[illegible] [illegible] di regolamento, con particolare riferimento agli studi del Piano regolatore generale della città di Aosta. Il gruppo operativo interdisciplinare dovrà es[illegible] costituito [illegible] la stipula [illegible] una convenzione fra il Comune di Aosta e u[illegible] società o gruppo specializzato [illegible] settore della ricerca ambientale, con il compito di realizzare una «mappa» sullo stato dell'ambiente.

La «mappa» dovrà essere costantemente aggiornata [illegible] un lavoro continuativo. Caracciolo, dopo l'insediamento della Consulta delle [illegible] ambientaliste, ha detto: «Sono molto soddisfatto perché si [illegible] concretizzando [illegible] progetto dell'Osservatorio delll'ambiente al quale come maggioranza teniamo molto». Negli ultimi tempi sono aumentate [illegible] aspettitive della popolazione sui problemi ecologici e le amministrazioni devono [illegible] preparate a dare risposte adeguate.

Bruno Baschiera

Domani al Giacosa va in scena «La commedia da due lire», tratta da un testo del '700

Riondino e Rossi tra teatro e cabaret

Una rilettura farsesco-demenziale dell'«Opera del mendicante» di John Gay. Venne rielaborata anche da Bertolt Brecht. «Evochiamo mille sensazioni con brandelli di canzoni, monologhi [illegible] denunce sociali»

AOSTA. All'origine [illegible] tutto c'è un testo settecentesco di John Gay, che sotto le forme della satira denuncia l'eterna collusione fra [illegible] mondo del crimine e il potere politico.

Poi vengono Bertolt Brecht e tutti gli altri che hanno riadattato il testo alle situazioni loro contemporanee, con più [illegible] meno genialità. Nel solco della rilettura in chiave farsesco-demenziale [illegible] inserisce [illegible] tentativo di Paolo Rossi, che, assieme [illegible] Davide Riondino, Lucia Vasini e a un gruppo [illegible] altri giovani attori, ripropone l'antico testo in «La commedia da due lire», domani sera (ore 21) al Teatro Giacosa [illegible] Aosta nell'ambito della Saison Culturelle.

Il prototipo [illegible] Gay, «L'opera del mendicante», datato 1728, raccontava la situazione dei bassifondi di Londra, fra rapi[illegible], tradimenti, amori, prostituzione e delitti: [illegible] «modus vivendi» non dissimile da quello dell'aristocrazia terriera e della borghesia mercantile, ma molto più rischioso, in quanto meno soggetto all'impunità.

La sua struttura narrativa, inframmezzata da momenti musicali, si articolava sulle vicende intrecciate di poliziotti [illegible] banditi, condite da intrighi sentimentali a catena. Più tardi Brecht riprendendola, l'aveva ulteriormente politicizzata, cambiandole titolo («L'opera da tre soldi») e connotati, ma mantenendone la suddivisione in parti recitate e parti cantate

Davide Riondino, nel cast de «La commedia da due lire», visto da Ghiglione

(per esempio «la canzone di Jenny dei pirati»).

Paolo Rossi, autore del canovaccio su cui si basa la rappresentazione [illegible] domani, dice scherzando (ma [illegible] troppo): «Dovete gentilmente dimenti[illegible] sia [illegible] John Gay [illegible] degli altri dodici che da lui hanno copiato. "L'opera [illegible] mendicante" è per noi un archetipo teatrale. Anche se non si [illegible] precisamente né l'originale né le successive variazioni, essa è in grado di evocare mille sensazioni che si incrociano nel nostro immaginario: brandelli [illegible] canzoni, trame perdute, stralci di monologhi, l'impegno civile e la rabbia [illegible] teatrante che sempre traspaiono dalle intenzioni dei vari autori. L'impegno, la [illegible] o la critica di strutture morali, le tecniche via via usate per coinvolgere il pubblico e la patologica esigen[illegible] di quest'opera di trasformarsi in opera buffa, sono i motivi che [illegible] hanno spinto ad affrontarla».

In effetti lo spettacolo nasce dalla comune pa[illegible] di tutti i componenti del gruppo per i moduli espressivi tipici della narrativa popolare. Essa attraversa non solo un genere ma più generi, attingendo alle forme della rivista, del varietà, della commedia farsesca e di quella dell'arte.

E ovviamente anche del cinema, di cui [illegible] Rossi sia Riondi[illegible] hanno esperienza, con «quadri, tableaux, sketch quasi cinematografici, che rimandano alla fantastica magia del "Circus Magique" di Jérôme Savary». Per le parti musicali e cantate, l'intervento di Enzo Jannacci e di suo figlio Paolo si alterna invece alle pungenti ballate di Riondino, non nuovo all'esperienza del recital.

La critica parla [illegible] un'opera «funambolica come certe comiche del cinema muto, divertente come una barzelletta non riciclata, ma anche sgangherata come una vecchia farsa di Fo e acida come un cabaret politico».

Altri salutano «la nascita di una nuova compagnia comica [illegible] italiano» e aggiungono «forse l'unica, sicuramente quella che ha un futuro. I nomi sono noti, la miscela è esplosiva». [l. b.]

STASERA AL [illegible]

AOSTA **Corso** Tel. (0165) 35.868 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un [illegible] servizio. N. V. 1h 53'
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	[illegible] *di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni [illegible] l'eredità finanziaria [illegible] un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
COGNE **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **[illegible]onte Bianco** Tel. (0165) 841.208 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Faccione** *[illegible] Christian De Sica [illegible] Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. [illegible] 1h 28' **Commedia**
CERVINIA **Des [illegible]** [illegible]. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**[illegible] di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, [illegible] Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la [illegible] identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**
VERRES **Ideal** Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Lire 5000/4000	**Ghost - Fantasma** *[illegible] J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato [illegible] un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

OGGI AL CINEMA

«Faccione», di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, Lucia Poli, Paco Reconti - Italia, 1990, 88' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Per molti anni del nostro secolo il cambiamento dei costumi culturali e sociali ha relegato l'opulenza fisica femminile nell'oscurità di un girone infernale, colpevolizzandola [illegible] contrapponendole o la filiforme magrezza delle «mannequin» [illegible] la curvatura flessuosa e equilibrata delle «pin-up». Oggi, perlomeno nel cinema, si sta invece assistendo a un fenomeno di riabilitazione della pinguedine.

«Grasso [illegible] bello» recitava un paio di anni fa il titolo italiano di un film di John Waters, alludendo ad un recupero della corpulenza come momento di gioia fisica e appagamento dei [illegible]. Ma alla rivalutazione del gentil sesso nella sua versione extra-large (il grasso di sesso maschile, per esempio Fatty Arbuckle o Oliver Hardy, era di moda [illegible] Hollywood, fin dai tempi del muto) ave[illegible] già contribuito Percy Adlon con il lancio di Marianne Sagebrecht, generosa eroina [illegible] «Sugar Baby», «Bagdad café» e «Rosalie va a fare la spesa».

Oggi, buon ultimo, arriva anche il cinema italiano con l'opera d'esordio di Christian De Sica, che cerca di ricalcare le orme del padre, prima attore e poi regista. Memore dei precedenti cinematografici, De Sica ne ha tratto alcuni utili accorgimenti per confezionare [illegible] storiella piuttosto semplice, situabile nel genere della commedia sentimentale.

«Faccione» [illegible] il soprannome di una ragazza corpulenta e vitale. Un po' mitomane, un po' disperata, Daniela, novanta chili di carne e energia, è una accanita frequentatrice dei salotti metropolitani, dove [illegible] sca[illegible] nella [illegible] migliore qualità: raccontare bugie. Dotata [illegible] una fantasia inarrivabile [illegible] di una straordinaria capacità di mimetismo, [illegible] si [illegible] ogni volta una nuova personalità, diventando alternativamente un'intellettuale, una donna d'affari o una fine aristocratica. Il tutto è finalizzato alla conquista di un fidanzato reticente, individuato nel giovane aspirante-attore Michele. Ma le sue storie, in grado di far presa [illegible] chiunque, [illegible] [illegible] lui non fanno p[illegible]. Così, dopo aver usufruito della carica energetica della ragazza per superare un provino, egli la lascia per altre avventure. Ma nel destino non è mai scritta l'ultima parola.

Due cose sono difficili nel cinema italiano contemporaneo: una è essere figlio d'arte, l'altra di esordire con [illegible] film che venga poi distribuito.

DOVE ANDI[illegible]

a cura di Sandra Bovo

[illegible]

Alla mostra

Nella Chiesa di San Lorenzo è stata allestita una mostra dal titolo «Arte e tradizione». L'espo[illegible] che propone oggetti artigianali della cultura valdostana rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 fino [illegible] 28 febbraio.

[illegible]

Il Carnevale

Come vuole la tradizione si festeggia oggi il «Brandun», che [illegible] patois vuol dire «trasgressione», ovvero i festeggiamenti del Carnevale in periodo quaresimale. Alle 11,30 distribuzione della fagiolata sulla piazza del paese, mentre in [illegible] alle [illegible] si balla nel padiglione allestito per l'occasione.

[illegible]

Ballo liscio

Al «Dancing Meeting» continua il programma di ballo liscio. Questo pomeriggio e questa sera si balla con la grande orchestra di musica da ballo italiana di Claudio Bal.

AOSTA

Notturno per Rao

Elementi fantastici [illegible] fiabeschi, che sembrano raccontare delle storie, colore e una tecnica pre[illegible] [illegible] originale sono le caratteristiche dell'esposizione «Notturno in un interno» di Massimo Rao. La mostra allestita alla Tour Fromage rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 fino al 21 aprile.

[illegible]

Personale di Meda

Continua nelle sale della galleria d'arte di via Roma la personale del pianista-pittore Massimo Meda. Il pubblico è accompagnato durante la visita alla [illegible]stra dai brani di Mozart, Beethoven e Bach eseguiti dallo stesso Meda. Brani che sono stati alla base dell'ispirazione per le sue opere. Tele colorate, solari dove la visione del mare e di spiagge incontaminate è sempre presente. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle [illegible].

BREUIL

Giorno sui pattini

Una domenica sui pattini. Questa è la proposta della Patinoire del Breuil che rimane aperta oggi per tutto [illegible] giorno dalle 9 alle 18,30 e dalle 21 alle 24. Con i pattini ai piedi c'è anche la possibilità di mangiare nel punto di ristoro sulla pista.

COSA [illegible] ALLA TV

[illegible] cura di Luciano Borisone

OGGI

Ore 16,20

«Les trois mousquetaires» (Francia, 1953, 111'), su **TSR**, è un film [illegible] André Hunnebelle, con Bourvil, Georges Marchal, Jean Martinelli e Gino Cervi. Una delle più movimentate fra le innumerevoli trasposizioni sullo schermo del celebre romanzo di Dumas, [illegible] film racconta le avventure di D'Artagnan, immigrato a Parigi dalla provincia. Appena arrivato, egli si vede alle prese [illegible] tre duelli, contro Athos, Porthos e Aramis. Durante il combattimento arrivano le guardie del cardinale [illegible] i quattro uniscono le loro forze, diventando poi amici.

Ore 17,35

Per la serie documentaria *«L'odyssée sous-marine de l'équipe Cousteau»* **Antenne 2** presenta *«Le chant des dauphins»*, [illegible] filmato in cui gli uomini della nave oceanografica Calypso studiano il linguaggio dei delfini e le loro interrelazioni con l'uomo. L'esperimento parte dalla cattura [illegible] una giovane femmina di delfino nelle acque di fronte [illegible] Gibilterra e dal suo successivo accostamento ad un maschio, anch'esso in cattività. I due animali comunicano attraverso una serie di sibili il cui sistema sembra simile a quello [illegible] sonar.

Ore 20,50

Nell'ambito della serie poliziesca *«Les cinq dernières [illegible]nutes»* **Antenne 2** presenta *«La quadrature des cercles»*, un telefilm [illegible] Jean-Pierre Richard [illegible] Jacques Debary, Marc Eyraud, Daniel Beretta. Ne sono protagonisti il commissario Cabrol e la sua équipe, visibilmente influenzati dai metodi della polizia americana. Il caso che vengono chiamati a risolvere prende il via dall'omicidio di un professore di matematica, buttato giù da [illegible] passerella sull'anello periferico che gira intorno a Parigi. Nelle sue tasche due milioni di franchi nuovi di zecca e un mazzo di carte da giocatore professionista. L'indagine però procede a rilento perché ad essa si mescola[illegible] [illegible] le pressioni occulte de[illegible] mafia e i giochi del potere politico.

Ore 21,50

TSR manda in onda, nel programma *«Bleu Nuit»*, un reportage di David Lomax dal titolo *«Arabie-USA: le choc des cultures»*. Alla base dell'inchiesta, girata prima dello scoppio delle ostilità, c'è una domanda: lo spiegamento delle forze occidentali nel Golfo può provocare dei cambiamenti di ordine culturale e sociale? Rispondere non [illegible] facile, anche perché l'ostilità intorno ai giornalisti «infedeli» è tanta, ma pian piano, con estrema discrezione, qualcosa esce: qualche accusa velata al re per [illegible] pe[illegible] alle truppe straniere di calcare [illegible] suolo sacro; la rivolta «morbida» delle donne per poter guidare l'automobile; qualche critica verso le enormi disparità sociali di un Paese, dove peraltro nessuno paga tasse.

Ore 23,45

Per la serie *«Les grands entretiens»* **Antenne 2** propone un'intervista con René Thom, [illegible] matematico-filosofo inventore della «teoria delle catastrofi», [illegible] sistema d'avanguardia che permette di descrivere [illegible] prevedere i fenomeni bruschi e imprevedibili.

DOMANI

Ore 20,05

«Les cicognes n'en font qu'à leur tête» (Francia, [illegible], 82'), su **TSR**, è un film di Didier [illegible]minka, [illegible] Marlène Jobert, [illegible]trick Chesnais, Claude Rich, Zabou, Roland Giraud e Gérard Jugnot. Opera seconda [illegible] uno dei più brillanti sceneggiatori francesi, la pellicola, [illegible] commedia di costume dall'umorismo farsesco, racconta le peripezie di una donna desiderosa di maternità. Divorziata dal precedente marito e con una figlia ventenne, Marie vive un altro grande amore [illegible] Jérémie, ma i due non possono avere bambini. Avviata una pratica di adozione, [illegible] trovano davanti una ragazza, rimasta incinta, proprio mentre il suo fidanzato è in prigione. Ad [illegible] Marie si dedica [illegible] devozione e solidarietà, per rimanerne delusa quando, dopo [illegible] parto la ragazza, di comune accordo col suo [illegible] appena scarcerato, decide di tenere il bambino. Ma proprio allora Marie scopre di essere incinta a [illegible] volta.

Ore 22,10

Antenne 2 propone una curiosa inchiesta dal titolo *«Génération 90: les héros»*. Le domande, cui sono invitati a rispondere personaggi celebri del mondo scientifico, culturale e dello spettacolo, sono le seguenti: che cos'è un eroe? Perché ce n'è bisogno? Ne esi[illegible] ancora? Se sì, chi sono?

Ore 22,45

Tele Regione trasmette «[illegible]*limus*» rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce la parte cinematografica Giancarlo Toscano.

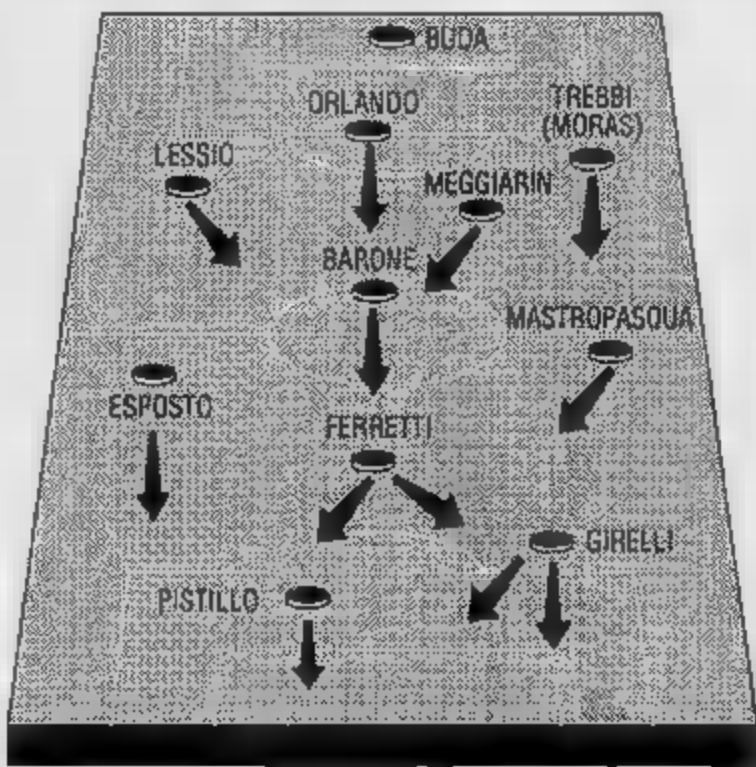
L'Aosta gioca oggi a Biella contro l'ultima in classifica

Trasferta facile

L'allenatore: «Ma dobbiamo fare attenzione alla loro determinazione»
Nelle file della squadra avversaria i 2 valdostani Volpone e Cappelletti

AOSTA. La capolista contro la cenerentola. Agganciato in vetta alla classifica il Bellinzago per l'Aosta si presenta oggi l'esame esterno con l'ultima della classe, la Biellese. Tutto facile per i rossoneri? I [illegible]ri dicono di sì: agli 11 successi della squadra di Alzani si contrappone lo zero nella casella [illegible] vittorie dei lanieri, ai 27 gol realizzati [illegible] ai 16 subiti da Orlando e compagni i bianconeri rispondono [illegible] 12 reti all'attivo e 32 al passivo.

«Le cifre hanno la loro importanza, [illegible] sarebbe assurdo scendere in campo con la convinzione di non dover soffrire per conquistare [illegible] successo - di[illegible] l'allenatore Agostino Alzani - . La Biellese è condannata alla retrocessione, però cercherà di riscattare una stagione deludente con una vittoria di prestigio. Attenzione dunque alla determinazione dei bianconeri».

Nell'Aosta [illegible] ci sarà Panizza, squalificato per un turno per somma di ammonizioni. Al suo posto giocherà Meggiarin. In dubbio Trebbi, costretto a saltare in settimana la preparazione a causa dell'influenza. In caso di forfait del terzino fluidificante toccherà a Moras vestire la maglia [illegible] tre. I rossoneri dovrebbero presentarsi [illegible] Buda [illegible] i pali, Lessio e Meggiarin marcatori, Orlando libero, Trebbi oppure Moras sulla sinistra, Barone in media[illegible] Esposto tornante, Mastropasqua mezzo destro, Ferretti regista, Pistillo e Girelli punte.

«I successi conquistati domenica scorsa [illegible] Verbania e giovedì in Coppa Italia sul Savona hanno confermato il buon momento della squadra - sottolinea Alzani -. A Biella ci aspetta un'altra partita insidiosa dal punto di vista agonistico. Dobbiamo dimostrare di essere capaci di mantenere la giusta concentrazione in qualsiasi circostanza. Ogni turno può [illegible] decisivo. Superare in bellezza la seconda trasferta consecutiva significherebbe aver evitato due tra le trappole p[illegible] insidiose sulla strada per la promozione».

A [illegible] di fermare [illegible] marcia dei rossoneri ci saranno anche due giocatori valdostani: il terzino Cappelletti e il centrocampista Volpone. Nell'incontro di andata (agevole 2-0 fir[illegible] da Pistillo e [illegible] Fiorentino) l'ex difensore del Saint-Vin[illegible] e il giovane [illegible] Fénis furono tra i [illegible]ochi a salvarsi nella fila dei lanieri, oggi sperano di ripetersi a livello individuale.

«Inutile nascondere che c'è parecchio scoramento nella squadra - dice Volpone -. L'Aosta [illegible] deve però sottovalutare l'impegno perché potrebbe andare incontro a una cocente delusione se giocherà senza concentrazione. Basta l'esempio delle difficoltà che ha incontra[illegible] il Bellinzago per imporsi sul nostro campo (i novaresi vinsero 1-0 con un gol a 5' dalla conclusione ndr) per fare tenere gli occhi bene aperti alla compagine di Alzani. L'Aosta è favorita per la vittoria finale perché con l'arrivo di Panizza [illegible] di Ferretti ha fatto un notevole salto di qualità. Sarà [illegible] bel duello con i novaresi, però sono convinto che alla distanza prevarrà la maggior compattezza dei rossoneri. Difficilmente rimarrò [illegible] Biella nella [illegible]ima stagione».

Sigfrido Beneyton

Così in campo. Unico dubbio per Alzani l'impiego di Trebbi o di Moras

IN PROMOZIONE

AOSTA. Dopo la [illegible] forzata di domenica scorsa a causa della neve, riprende il campionato di Promozione con le attenzioni rivolte all'incontro tra Châtillon/St-Vincent e Ivrea oggi alle 15 al «Perucca». Per il Fénisnus trasferta a Rivarolo.

Grande attesa per la sfida tra i castiglionesi [illegible] gli eporediesi. La squadra di Ciri è l'unica imbattuta del girone, i canavesani guidano la classifica assieme al Borgaro con [illegible] lunghezze di vantaggio [illegible] Strambino, Veneria e biancoazzurri. Per Bonin e compagni c'è dunque la possibilità di agganciare la capolista.

«Un eventuale [illegible] sull'Ivrea ci aprirebbe nuovi orizzonti - dice l'allenatore Piero Ciri -. L'obiettivo rimane quello di chiudere nelle prime 7 posizioni e di staccare il biglietto per raggiungere il campionato di Eccellenza, ma fare 2 punti oggi significherebbe poter aspirare anche a primeggiare nel girone. Non ci aspetta un compito facile vista la forza dell'undici di Brucato, però possiamo infliggere agli arancioni il secondo dispiacere della stagione».

Ciri non avrà che l'imbarazzo della scelta visto che potrà disporre dell'intero organico. Qualche dubbio sulla presenza di Adamo e [illegible] Vascimmino, ma sia [illegible] centravanti sia il fantasista [illegible] della partita. Lo Châtillon/St-Vincent giocherà con Zublena, Alvario, Giovetti, Martini, Muzio, Bonin, Miriello, Pinet, Adamo (Prola), Vascimmino (Marcellan), Anile.

Partita importante anche per il Fénisnus impegnato a Rivarolo. Le due squadre sono appaiate a quota 12, entrambe puntano al successo per risalire posizioni in classifica. Tra i castellani [illegible] saranno i rientri [illegible] Cusano, Antonin e Pellissier. Dopo [illegible] successo per 4-0 a Montanaro [illegible] Fénisnus cercherà [illegible] ripetersi in trasferta.

«Ancora una volta [illegible] maltempo ci ha fermato dopo un risultato positivo - dice l'allenatore Nando Statti -. Stiamo facendo [illegible] possibile per sopperire con l'impegno ai problemi legati all'impossibilità di svolgere una preparazione adeguata. A Rivarolo troveremo un avversario deciso a centrare la vittoria per festeggiare l'arrivo del nuovo allenatore Ferroglio al posto di Menegatti. In casa i canavesani sono temibilissimi. Sono certo che i ragazzi sapranno fornire una prestazione ricca di temperamento». [s. b.]

Punto di riferimento. Giovanni Orlando, il libero della formazione rossonera

SPORT FLASH

[illegible]

Oggi il quadrangolare Trofeo Vima Marmi

Si disputa oggi al Palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin il «Trofeo Vima Marmi» di pallavolo femminile riservato a compagini di serie C2 [illegible] D. Quattro le formazioni partecipanti: Rivarolo, Montalto, Maison des Sports Courmayeur e Vima Marmi. Il primo incontro [illegible] in programma alle 9. Premiazione alle 16.30.

EQUITAZIONE

Laforge [illegible] Delle Vedove prime [illegible] pari merito

Buoni risultati dei fantini valdostani al [illegible] interregionale Trofeo indoor disputato a Nichelino. Elisa Vuillermoz su Titou ha ottenuto un [illegible] e un 10° posto, Mario Barrovecchio su Supergay si [illegible] piazzato 2°, Alberto Barrovecchio su Eldorado 3°. Cristina Rossignolo [illegible] Gold 4ª, Catia Lafarge [illegible] Peggy e Martina Delle Vedove [illegible] Regate prime a pari [illegible] Monica Biscardo, su Vanessa ha compiuto un percorso netto. Hanno ben figurato anche gli altri componenti della squadra coordinata da Alberto Barrovecchio: Marco Nitri, Marlene Rasie e Francesca Feo.

[illegible]

Il Memorial Nichele a Perruchon e Floran

Ercole Perruchon e Vittorino Floran si sono aggiudicati il «Memorial Claudio Nichele» di bocce. Centosei le formazioni in gara nella competizione organizzata dalla bocciofila [illegible] Vallée. [illegible] finale Perruchon e Floran hanno sconfitto per 11-10 Leo Bianquin [illegible] Agostino Menzio. Al terzo posto Paolo Marjolet e Fabio Testolin. Oggi si disputerà [illegible] Memorial Severino Vairos.

[illegible] GIOVANILE

Il Nicotera Autoprestige al torneo Montbrison

La formazione dei ragazzi del Nicotera Autoprestige parteciperà dal [illegible] al 31 marzo all'importante torneo internazionale di Montbrison di pallacanestro giovanile. Avversari degli aostani saranno i francesi dell'Aspo Tours e del Villeurbanne, gli spagnoli del Badalona, i tedeschi del Linz, g[illegible] svizzeri del Pully, la rappresentativa della Nato e gli jugoslavi d[illegible] Partizan Belgrado.

SPORT INVERNALI

Due gare di slalom speciale riservate alle categorie ragazzi e allievi disputate sulle nevi di Pila

Vincono Ayas e Courmayeur

Il successo dei due Sci club grazie ai risultati di Luisella Favre, Simone Sperotti, Paola Mosca Barberis e Marco Xausa
L'Asiva ha convocato 49 atleti per rappresentare la regione alle finali dei Giochi della gioventù in programma ad Asiago

AOSTA. Sulla pista «Nouva» di [illegible] si sono svolte due slalom speciali: [illegible] Trofeo «Autoricambi Ora» e il Trofeo «Ski club Pila».

La prima gara, per ragazzi, era uno speciale del circuito Gros Cidac. Tra le ragazze si è imposta Annalisa Ceresa, dello Sci club Gressoney, con il tempo di 9"34; al 2° posto Francesca Servadei, del Courmayeur, staccata di 2"06; 3ª, a 5"68, Cecilia Malfa, del Crammont. Tra i maschi vittoria di Simone Sperotto, del Val d'Ayas, in 98"74: dietro a lui di 1"01 Maurizio Arzuffi, del Cervino e [illegible] 2"10 Elio Dessayeux, del Châtillon. Il trofeo in palio è stato assegnato al Val d'Ayas, grazie [illegible] Luisella Favre e Simone Sperotti.

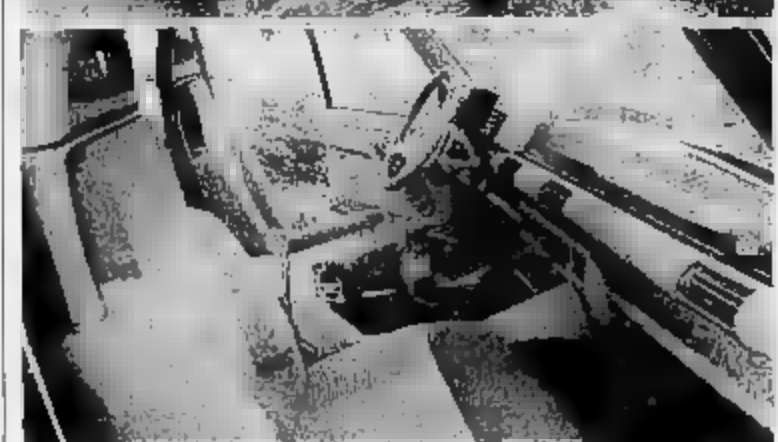
Per il circuito Gros Cidac gareggiavano gli allievi. In campo femminile si [illegible] imposta Paola Mosca Barberis, del Courmayeur, in 93"29; 2ª a 1"40 Monica Deval dell'Hône; 3ª [illegible] 2"32 Guia La Bruna, del Cervino. Tra i maschi successo di Silvano Chasseur, del Val d'Ayas in 85"37; a 1"81 l'aostano Francesco Parini, al 3° posto, a pari merito e staccati di 4'33, Marco Xausa del Courmayeur e Mat[illegible] Bellenda del Cervino. Lo Sci club Courmayeur ha vinto [illegible] trofeo per i risultati della Mosca Barberis e di Xausa.

Da domani al [illegible] febbraio si svolgeranno ad Asiago le finali nazionali dei Giochi della Gioventù. Questi i nomi selezionati dall'Asiva. Sci alpino: Nicole Joris (Courmayeur), Heidi Millia (Val d'Ayas), Antonella Marquis (Cervino), Annalisa Ceresa (Gressoney), Luisella Favre (Val d'Ayas), Annalisa Lanterna (Hône), Ivan Nicco (Amis montagne), Federico Lacchio (Pila), Bartolomeo Pala (Courmayeur), Riccardo David (Gressoney), Davide Balegno (Pila), Elio Desayeux (Châtillon).

Sci nordico: Micol Murachelli (Morgex), Hélène Heresaz (Montjovet), Ilenia Perruchon (Drink), Katia Borbey (Montjovet), Marlene Jocallaz (La Salle), Stefania Poletti (Valgrisenche), Liliana Savin (Gran Paradiso), Chantal Burland (Gran Paradiso), Dennis Brunod (Châtillon), Michel Ducret (Drink), Marco De Rosso (Châtillon), Patrick Jaccod (Châtillon), Giacomo Berthet (Rhêmes-Notre-Dame), Alessandro Fontana (Morgex), Enzo Cretier (Montjovet), Marcel Peaquin (Montjovet).

Slittino: Stefania Demé (Pollein), Sheila Manella (Pollein), Gladys Bionaz (St-Marcel), Daniele Piellor (Tarsiva), Andrea Colesia (Pollein), Eddy Perrin (Chambave), Alex Neyroz (Chambave), Matteo Lugon (Pollein), Denis Hugonin (St-Marcel), Walter Faustinelli (Pollein).

Biathlon: Dominique Vallet (Sci club Montjovet), Alessia Danne (Valgrisenche), Romina Greco (Coumba Freide), Emily Jordaney (Bionaz-Oyace), Claudia Messelod (Châtillon), Luciano Dondeynaz (Brusson), Jean Luis Vallet (Montjovet), Enrico Suffredini (Châtillon), Marcel Jeantet (Gran Paradiso), Flavien Jordaney (Bionaz-Oyace), Luca Danne (Valgrisenche). [g. m.]

Un impiegato di Aosta e una guida alpina di Courmayeur hanno la possibilità di partecipare alla finale in Africa

In 2 al Camel Trophy

Oggi si conclude la terza gara di selezione

CAVALESE. Il Camel Trophy e la Valle d'Aosta continuano [illegible] avere un ottimo rapporto. Due valdostani, Gianni Armenghi, impiegato trentenne di Aosta e Henry Truchet, [illegible] anni, guida alpina di Courmayeur hanno infatti superato le due prime selezioni e [illegible] stati «reclutati» per la selezione finale nazionale che si concluderà oggi, dopo una settimana, a Coimbra in Portogallo.

La «caccia all'avventura» che è [illegible] grande caratteristica del Camel Trophy interesserà quest'anno l'Africa. E' un ritorno nel Continente nero dopo sette anni di assenza. Originariamente destinato a esplorare il Kashmir, poi abbandonato per via di una critica situazione politica, il Camel Trophy '91 avrà come teatro la Tanzania e il Burundi.

Il via alla dodicesima edizione della competizione è fissato al [illegible] maggio da Dar el Salam in Tanzania, la conclusione è prevista per il [illegible] maggio a Bujumbura in Burundi sulle rive del lago Tanganika. Gianni Armenghi ha già al suo attivo [illegible] esperienza maturata lo [illegible] anno in coppia con Paparella.

Nel 1990 Armenghi non riuscì ad andare oltre la selezio[illegible] regionale e la [illegible] avventura finì a Polcanto. Quest'anno la coppia valdostana è partita meglio. [illegible] 20 gennaio a Collepardo [illegible] provincia [illegible] Frosinone, con 400 avversari, il duo valdostano è entrato nel gruppo [illegible]egli 80 che hanno conquistato il diritto [illegible] partecipare alla fase di selezione regionale dei primi di febbraio a Vistarenni (Siena). Per un giorno [illegible] mezzo Armenghi e Truchet hanno combattuto contro il freddo [illegible] notte trascorsa in tenda, hanno superato test di meccanica, di orientamento, prove fisiche, colloqui in lingua inglese, test psico-attitudinali. I d[illegible] valdostani hanno superato anche la difficile prova di guida al volante delle potenti «Land Ro[illegible] Discovery turbo diesel», le auto che affronteranno l'intricata giungla africana [illegible] la terra dei leggendari Masai.

La selezione [illegible] Vistarenni è stata ancora più dura. Tre giornate [illegible] durissime [illegible] un freddo quasi polare, hanno scremato il gruppone degli [illegible] «cameltrophysti». L'esame ha riproposto l'attenta verifica sull'abilità fisica dei concorrenti, sulla conoscenza della meccanica, della lingua inglese, delle tecniche [illegible] orientamento e della guida delle Land Rover. Tra i 40 «abili» Gianni Armenghi e Henry Truchet.

Per continuare l'avventura Armenghi [illegible] Truchet dovranno battere almeno 36 avversari per passare così alle selezioni internazionali. Questa fase è programmata dal 21 marzo al Chateau de Jambville Forest Hill di Parigi. [a. c]

La «Land Rover Discovery» che affronterà l'intricata giungla africana

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 17 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

MORTA DOPO IL PARTO

[illegible] attende l'esito dell'autopsia

[illegible] sono svolti ieri i funerali di Alfonsina Crisci (nella foto [illegible] figlio), la donna morta mercoledì, dopo aver dato alla luce una bimba. Sempre ieri è stata anche eseguita l'autopsia. [illegible] A PAGINA 3

CONCORSO SENZA POSTI

Venerdì oltre quattrocento aspiranti maestre (i candidati maschi erano una decina) ha affrontato nelle aule dell'istituto tecnico commerciale «Giobert» la prova scritta del concorso per l'insegnamento nelle scuole elementari. L'ultimo bando risaliva al 1984.

Dovevano presentarsi in 667, [illegible] erano 417 i concorrenti, che hanno occupato le [illegible] aule dell'istituto (gli studenti hanno così prolungato il ponte di Carnevale), «sorvegliati» da [illegible] dipendenti del provveditorato agli studi. Tre gli elaborati scelti per la prova scritta: la continuità educativa nelle scuole materne, elementari e medie inferiori; l'integrazione degli extracomunitari; i «moduli» introdotti dalla recente riforma.

Non ci sono posti in palio e per il momento [illegible] si [illegible] quante cattedre si libereranno, per pensionamenti e trasferimenti, nei prossimi tre anni (questo il periodo di validità della graduatoria). Il numero degli aspiranti resta sproporzionato alle possibilità di trovare occupazione nel mondo della scuola.

SERVIZIO DI Marcella Serpa A PAGINA 4

CARE E VECCHIE LOCANDE

Sconfitte dal turismo, le antiche locande piemontesi, che un tempo servivano come stazioni di posta nei viaggi, stanno scomparendo. Per invecchiamento dei gestori, che non riescono a mantenerle aperte (degli impiegati costerebbero troppo), e perché chi viaggia oggi preferisce le comodità degli alberghi: camera con bagno, servizio veloce. Anche le vecchie insegne, dipinte sui muri, stanno scomparendo. Il nome veniva dato alle locande per illustrare il tipo di clientela (dei Cacciatori, [illegible] Minatori), oppure per spiegarne la dislocazione (del Peso, della Stazione). In altri [illegible] invece, si riferiva alla qualità del trattamento. Le tante locande della Pace, dell'Allegria e della Concordia, [illegible] sono un esempio. E poi c'erano gli omaggi alle antiche colonie, come Tripoli e Impero. Curiosamente [illegible] Cuneese il nome locanda era considerato spregiativo: anche nelle insegne veniva sostituito da «osteria [illegible] stallaggio». Oggi il termine è stato rivalutato. Soprattutto da quei ristoranti (moderni) che vogliono dare un tocco di «antico» ai loro nuovi locali.

Silvia Greco A PAGINA 9

ARRIVA RAUL CASADEI

Tango, dove [illegible] balla il liscio

Viaggio [illegible] locali piemontesi dove la musica [illegible] orchestra è ancora una consuetudine nel fine settimana. Un appuntamento fisso per migliaia di persone [illegible] DI Giovanni Barberis A [illegible] 8

A PAGINA 5

Oggi la sagra

A Tonco il «pitu» va in Giostra

Si svolge oggi pomeriggio la tradizionale «Giostra del pitu». La manifestazione ha origini medioevali: si sfidano i [illegible] borghi del paese che devono staccare la testa ad un tacchino.

A PAGINA [illegible]

Calcio Promozione

E' il giorno del derby Asti-Canelli

Oggi alle 15, al Comunale di Asti, si respira aria di derby: i «galletti» ospitano il Canelli. Riposo forzato invece per l'Astisport: la partita di Busca è stata rinviata.

Il Comune avvia disinfezioni sanitarie in numerosi locali: la petizione degli abitanti

Vivere in dieci in una stanza

La tormentata storia del complesso edilizio «Belvedere», prima popolato di tossicodipendenti e ora rifugio di extracomunitari. Durante un controllo un marocchino cade e si ferisce gravemente

ASTI. L'episodio accaduto tre giorni [illegible] in uno degli edifici che costituiscono l'imponente complesso edilizio «Belvedere» di via Pietro Micca, dove un giovane marocchino forse non in regola con il permesso di soggiorno, per sfuggire ad un controllo della polizia è caduto dalle scale riportando serie lesioni (90 giorni di prognosi), ha richiamato l'attenzione sulla precaria situazione in cui vivono oltre un centinaio gli extracomunitari ad Asti.

[illegible] Belvedere sono almeno un centinaio, e forse molti di più, ammassati in piccole monocamere ammobiliate e prese in affitto a prezzi che variano dalle 250 alle 350 mila lire al mese.

Sono principalmente marocchini, tunisini, senegalesi, divisi rigidamente in piani e zone. C'è chi ha trovato un lavoro come manovale, saldatore e pavimentista, altri vanno a vendere in giro come «vu cumprà» in attesa di un lavoro fisso, qualcuno aspetta la primavera per proporsi come bracciante agricolo.

La guerra e il clima di tensione di questi giorni li ha fatti uscire meno, c'è paura, soprattutto tra gli arabi.

L'elevato [illegible] extracomunitari che vivono in un solo locale con inadeguati servizi, ha indotto, nei giorni scorsi, l'autorità comunale a far intervenire il personale dell'Igiene pubblica per disinfettare tutte le abitazioni. La polizia ha pure controllato, alle 5 del mattino, buona parte dei residenti ma (si dice) che poco prima dell'arrivo degli agenti una «soffiata» avrebbe permesso ad alcune decine di extracomunitari «abusivi» di uscire frettolosamente dall'edificio contrassegnato con la sigla B7. E' in questa fase che uno di loro è caduto dalle scale. Si è spappolato una mano. Dicono i [illegible] amici che era un buon suonatore di banjo.

E' un episodio che si aggiunge alla tormentata storia del «Belvedere», soprannominato «l'alveare» per la sua caratteristica forma architettonica.

Nei mesi scorsi, molte [illegible] queste monocamere erano affittate a persone che poi risultarono essere spacciatori di droga e tossicodipendenti. Le continue irruzioni della polizia, dei carabinieri e una serie di arresti hanno indotto molti di loro a trasferirsi altrove. Che il spacciasse droga nel tentacolare edificio di quattro piani di via Pietro Micca [illegible] cosa risaputa. Due anni fa c'è chi ha scritto sui muri [illegible] due istituti scolastici questo slogan in rima: «Se la droga vuoi trovar, al Belvedere devi andar».

Questo vasto complesso edilizio che sovrasta un'intera collina è stato fin dal momento della sua realizzazione, avvenuta nel 1967, al centro di grosse polemiche anche [illegible] punto di vista urbanistico. Accesi dibattiti si registrarono in Consiglio comunale. Alcuni piani dei fabbricati erano stati considerati abusivi.

C'è chi ricorda che la collina su cui sorgono è scavata dai pozzi di una vecchia birreria e in tempo di guerra c'era un rifugio.

Il «Belvedere», è stato realizzato dal geometra Sergio Rosso di Asti che recentemente è stato al centro di un dissesto finanziario di notevoli proporzioni con il conseguente fallimento della società «Fontana», della quale era legale rappresentante, che operava non solo nell'edilizia, [illegible] anche nel settore della lombricoltura.

Oggi sarebbe la moglie del Rosso ad occuparsi dei monolocali [illegible] «Belvedere».

I proprietari (impiegati, operai, professionisti) degli alloggi degli altri attigui fabbricati, in una recente petizione, hanno richiesto l'intervento [illegible] autorità comunali per eliminare [illegible] situazione che va sempre più deteriorandosi.

«Non sono [illegible] razzista ma [illegible] parte [illegible] Belvedere si sta trasformando in un'altro casermone come quello di via Scarampi e questo deve [illegible] evitato da parte delle nostre autorità. Non è neppure giusto che gli extracomunitari debbano vivere in [illegible] condizioni», ha commentato un abitante della zona.

Dell'«alveare» forse si parlerà presto in Consiglio comunale che nei giorni scorsi ha definito il problema di un insediamento permanente di circa 150 nomadi, in un'area di corso Alessandria, allo scopo di ridurre i [illegible] campi dove attualmente vivono in condizioni disagiate. Ora per il Comune si apre il capitolo degli extracomunitari.

[illegible] Marchisio

[illegible] DI Antonella Torra A PAGINA 3

Uno dei monolocali affittati a extracomunitari al «Belvedere», pochi metri quadrati [illegible] condividere anche tra 5 persone

Per la visita di Giovanni Paolo II

Asti aspetta il sì da Roma

ASTI. Negli ambiente ecclesiastici, l'attesa è forte: la notizia di una possibile visita del Papa, è presto circolata.

La conferma potrebbe arrivare a ore, quando da Roma tornerà il vescovo monsignor Poletto.

Il capo della diocesi astigiana, sino a ieri a Roma insieme con gli altri vescovi piemontesi per la visita «ad limina Apostolorum», ha rivolto l'invito al Pontefice.

L'occasione potrebbe [illegible] la cerimonia [illegible] beatificazione di mons. Giuseppe Marello, oppure il centenario della sua [illegible] (cadrà nel 1995).

Marello è stata una figura di spicco della Chiesa in Piemonte e in particolare ad Asti. Nato a Torino, è però originario di San Martino Alfieri.

In paese non abitano discendenti di Giuseppe Marello: alcuni nipoti, ricordano gli abitanti, vivono però tutt'ora a Torino.

SERVIZIO A PAGINA 5

Errori, gaffes e gli immancabili paragoni con la corsa toscana [illegible] aiutano a far crescere l'immagine della gara

Il Palio astigiano e il «grande fratello» senese

Dalla Regione Piemonte un'iniziativa per tutelare l'appuntamento di settembre?

ASTI. Da sempre il Palio di Asti soffre l'immancabile paragone con la corsa di Siena dalla quale, nonostante gli sforzi, alcuni ammirevoli, non [illegible] a liberarsi. Nel 1936 fu per evitare l'imposizione [illegible] Certame cavalleresco, con cui il regime voleva battezzare la corsa astigiana, riservando il nome Palio alla sola Siena, che si interruppe la manifestazione di San Secondo. Con la ripresa del 1967 non sono mancate le piccole e grandi gaffes che hanno condito i tribolati tentativi della manifestazione astigiana di ritagliarsi una precisa identità. Spesso si è trattato di piccoli incidenti che hanno sollevato grande rabbia. Il più comune è quello [illegible] bierе il Palio di Asti con una corsa di asini e non [illegible] cavalli. Ci [illegible] cascato, complice un guida del Touring, Corrado un paio di anni fa durante la trasmissione di Canale 5 «Il pranzo è servito», si è ripetuto un quotidiano nazionale, ad ottobre, scrivendo della annunciata lotteria nazionale, poi abortita.

Ieri «La Stampa» ha pubblicato la lettera [illegible] lettore che nel cruciverba [illegible] pagina 5 (fascicolo di Asti e provincia) al 19 orizzontale ha beccato un «Si corre il Palio» con risposta a cinque caselle; impossibile sbagliare: Siena e non Asti era la risposta. Inezie, si dirà. Certo. Ma quanti, aguzzi, dolorosi sassolini [illegible] finiti nelle «scarpe» che il Palio ha calzato per andare incontro alla fama di grande appuntamento nazionale. Una fama che anche i piccoli incidenti di percorso [illegible] non solo i grandi come la lotteria «scippata») stanno ritardando ormai da molti anni.

Sono state fatte molte [illegible] buone e i rettori hanno moltissimi meriti: ma una manifestazione di grande effetto e di costi così elevati com'è il Palio, ha bisogno [illegible] ben altri supporti pubblicitari e [illegible] immagine, di un ufficio che lavori tutto l'anno occupandosi esclusivamente dei molteplici aspetti legati all'appuntamento settembrino. Il coordinamento tra il Consiglio del Palio e il Comune deve essere maggiore. Ma forse un aiuto può e deve venire anche da fuori. C'è, ovunque, un proliferare di appuntamenti che adoperano, indebitamente e senza motivi plausibili, il nome del Palio: corse di asini, nelle botti, gare di pesca, di bocce o tiro al piattello, competizioni in bilico tra sport e sagre di paese.

Ecco, potrebbe intervenire la Regione, cominciando a tutelare questo importante manifestazione storico-folcloristica, propria del nome. Il Palio in Piemonte è quello di Asti e nessun altro. Una «Doc», ben diversa dalle imposizioni del regime negli Anni Trenta.

Franco Cavagnino

E' [illegible] UN SECOLO

Asti educava le «fanciulle oneste»

Alle «isnardine» si insegnava ricamo e cucito

L'istituto del «Buon Pastore» oggi sede dell'Archivio storico del Comune

«Ad [illegible] dei [illegible] antenati ed a nostro vanto, la storia ricorda che Asti f[illegible] dai tempi lontani gareggiò sempre colle Città contemporanee non solo in tutte le istituzioni civili e politiche, ma anche in quelle di previdenza e di beneficenza». Già nel Medio Evo, ricoveri per i pellegrini, ospizi per ammalati, per poveri, per fanciulli esposti venivano mantenuti dalla generosità degli astigiani e delle istituzioni.

Ad Asti, negli ultimi due [illegible] coli, sorsero una ventina [illegible] congregazioni di carità, opere pie, confraternite. Una legge del 1890 emanata da Francesco Crispi, riordinò tutta la materia della beneficenza e assistenza [illegible] criteri moderni [illegible] per restituire all'autorità civile quel potere che il clero, quasi esclusivamente esercitava sulla beneficenza pubblica».

La stessa legge (poi modificata con l'avvento del fascismo) prevedeva anche la trasformazione delle confraternite e delle opere pie in istituti di beneficenza.

Delle innumerevoli opere pie (un secolo e mezzo [illegible] in tutto il territorio astigiano erano 62), la più antica è la «Buon Pastore» eretta nel 1693, sciolta appena vent'anni fa. Nel suo primo periodo [illegible] vita [illegible] riceveva che delle ragazze, le quali «per difetto di assistenza e di educazione - dice [illegible] vecchio statuto - e per causa di miseria fossero in pericolo di venire vittime della seduzione e dell'immoralità». Col passare del tempo all'opera pia venne aggiunta [illegible] sezione della maternità nella quale erano ricevute le donne povere [illegible] ragazze nella imminenza del parto.

Nell'edificio [illegible] «Buon Pastore», oggi sede dell'archivio storico del Comune, hanno soggiornato fino al ventunesimo anno di età centinaia di ragazze. Poi l'amministrazione provvedeva per collocarle presso famiglie benestanti come cameriere oppure da parenti.

Un'altra opera pia, [illegible] tutt'altro genere, denominata «Convitto Isnardi» risale al 1730. Venne fondata da monsignor Urbano Isnardi, vicario generale della diocesi di Asti, nella [illegible] stessa casa. Aveva una rendita annua di 47 mila lire. Per statuto venivano accolte «fanciulle di buoni costumi ed oneste di qualunque paese delle province piemontesi purché di religione cattolica mediante una dote di 2 mila lire ed un competente fardello».

Le fanciulle, con l'aiuto di personale laico, si perfezionavano nei lavori [illegible] cucito, ricamo e stiratura. Le «isnardine», come venivano chiamate, dopo aver imparato il mestiere, lasciavano il Convitto per aprire [illegible] paesi o in città piccoli laboratori di sartoria. Molte di loro fecero anche fortuna.

Vittorio Marchisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La depressione presente alle basse [illegible] tudini [illegible] Mediterraneo centrale [illegible] sposta velocemente [illegible] Levante, mentre un impulso frontale [illegible] carattere freddo, a ridosso dell'arco alpino, tende ad interessare più direttamente il versante orientale della nostra penisola. Sulle [illegible] e adriatiche si avrà nuvolosità irregolare anche intensa, con precipitazioni sparse che potranno essere nevose sui rilievi anche [illegible] quote basse.

TEMPO [illegible] OGGI. [illegible] o poco nuvoloso. **Venti.** Deboli [illegible] moderati intorno ad Ovest. **Visibilità.** Buona; nebbia in banchi sulle zone pianeggianti, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata. **TEMPERATURA.** [illegible] lieve aumento, soprattutto nei valori minimi. **Visibilità strade.** [illegible] del Sempione, causa lavori in località Stresa e Baveno, il traffico [illegible] svolge a senso unico alternato.

LE [illegible]
Massima: 4; minima: -9; media: -1

[illegible] FA
Massima: 6; minima: -1; media: 3

[illegible] PIEMONTE

Torino 5	Novara [illegible]
Alessandria 5	Aosta 5
Cuneo 2	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,59. La **Luna** si leva alle 8,17 e cala alle 21,22.

LETTERE [illegible]

Continuiamo il digiuno per la pace

Riteniamo di grande rilevanza gli avvenimenti delle ultime ore, nella guerra del Golfo. Ci auguriamo che la parola torni alla diplomazia e si fermi questo assurdo massacro che giorno dopo giorno coinvolge le popolazioni civili.

Il Consiglio comunale di Asti nella sua ultima riunione [illegible] ha saputo cogliere l'invito a una seria presa di posizione contro la guerra e le sue devastazioni.

Contro [illegible] guerra e null'altro. Ha preferito rinunciare nascondendosi dietro gli equilibrismi del passato.

Noi proseguiamo in piazza [illegible] Secondo il presidio permanente contro la guerra e continua il digiuno a «staffetta» da parte di numerosi cittadini. Durante la terza settimana si [illegible] avvicendati: Gianni Valente, Paola Guantini, Ferro Mauro, Graziella Boat, Marco Travasino, Agnese Bianco, Daniele Dal Colle, Alessandra Barberis, Paola Artoni, Moris Bellussi, Bruna Grasso, Paolo Migliotta, Mariarosa Boeris, Paola Nicola, Mauro Aspromonte, Egle Marello, Luisa Rasero, Filippo Ghirono, Gianni Bogliolo, Paola Veggi.

Il digiuno mantiene il suo profondo significato di testimonianza e di «purificazione» (Gandhi) e richiama l'attenzione su una situazione assurda e ormai degenerata. Da sottolineare come la «protesta silenziosa» del digiuno abbia coinvolto altre città tra cui Alessandria, Bologna, Firenze e Cagliari.

Il comitato
«Asti ripudia la guerra»

Caserma, polmone nel [illegible] di Asti

Ho letto su «La Stampa» della possibilità che le bancarelle del mercato di piazza Alfieri si spostino all'interno del grande cortile della caserma Colli [illegible] Felizzano, quando questa, come sembra ormai certo, tra qualche [illegible] sarà lasciata libera dai militari.

E' una soluzione che mi pare percorribile considerando che l'interno della caserma è in realtà una grande piazza alberata e [illegible] non sbaglio ci sono perfino [illegible] campi [illegible] tennis. Sarebbe bene che questo importante polmone venga utilizzato al meglio (consideriamo che negli anni scorsi [illegible] fianco è stato lasciato sorgere un supermercato senza neppure un posto auto a disposizione) senza che resti abbandonato o peggio preda di interessi speculativi.

Luciano Marietti

Canelli, acqua come champenoise

Sono un'impiegata che abita a Canelli: ho ricevuto nei giorni scorsi la bolletta dell'acqua [illegible] come tanti altri canellesi, [illegible] semplicemente indignata. Il sindaco può venirci a [illegible] tare tutto quello che vuole, tirare in ballo tutte le leggi che sa, rifarci i conti con le tabelle alla mano. La verità è però una sola: ho pagato più di 300 mila lire, per non avere un servizio degno di una città civile. Quello che abbiamo passato questa estate, per lo [illegible] io non l'ho dimenticato. Si fa presto a scaricare la colpa sul governo. Io però [illegible] chiedo se [illegible] esistano responsabilità anche [illegible] livello locale per i tanti disagi che abbiamo dovuto subire. Come mai Calamandrana [illegible] Mombaruzzo quest'estate almeno l'acqua per lavarsi l'hanno avuta; forse hanno avuto degli amministratori più preveggenti o quelli di adesso sono dei rabdomanti? Al Bar Torino mi hanno detto che dovranno pagare sei milioni: forse gli conviene fare i caffè usando champenoise. Gli amministratori ora hanno un grosso impegno con i cittadini: dopo che hanno chiesto così tanto, ora devono dare servizi finalmente efficienti.

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

Il diavolo abitava in piazza Dante

La «Casa dei diavoli», l'edificio di proprietà del senatore astigiano Leopoldo Baracco che sorgeva all'angolo tra largo Martiri della Liberazione e via Pietro Micca. Tutti gli ornamenti esterni della casa (abbattuta nel 1967), dai battacchi [illegible] bronzo alle decorazioni dipinte, avevano come soggetto il diavolo.

[ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE]

IN [illegible]

DIBATTITI

A San Damiano si discute di scuola e emarginazione

Prosegue il ciclo di incontri sandamianesi sui problemi dei giovani. Domani alle 21 [illegible] salone parrocchiale Santi Cosma e Damiano, si parlerà [illegible] mondo della scuola, della esperienza che conducono a situazioni di emarginazione e di prevenzione [illegible] Interverranno Carmelita Rabbione, preside della scuola media [illegible] Villafranca ed Enrico Bandiera, esponente della scuola popolare «La Ghisia» di Ber[illegible] San Pietro.

[illegible] RIFIUTI

[illegible] Villafranca è partita la «differenziata»

L'Amministrazione comunale di Villafranca ha appaltato alla cooperativa «Il Carretto» il servizio di raccolta differenziata dei seguenti rifiuti: carta e cartone, indumenti usati, ferro e materiali ingombranti. Per la raccolta dei materiali ferrosi e ingombranti, il ritiro avverrà a domicilio su segnalazione telefonica [illegible] Comune (tel. 933.885).

[illegible]

Accordo per consulenze in temi ambientali

Le imprese iscritte all'Associa[illegible] artigiani potranno contare sulla consulenza della Energest [illegible] Asti per espletare le pratiche previste dalla legge in [illegible] materia ambientale. E' stato infatti raggiunto un accordo con cui la società astigiana s'impegna a fornire assistenza alle ditte artigiane secondo tariffe «preferenziali» e a mettere a disposizione la propria struttura tecnico-progettuale.

SEMINARIO

Un corso di due giorni per i giovani agricoltori

L'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori) e la Reale Mutua Assicurazioni organizzano un seminario rivolto ai giovani agricoltori sul tema «Management delle associazioni». L'iniziativa [illegible] terrà domani [illegible] martedì all'Unione agricoltori di Asti in [illegible] Battisti. Per informazioni, telefonare al 53.855.

SOLIDARI[illegible]

Canelli, bilancio positivo per Amnesty

Con [illegible] 1991 l'associazione Amnesty [illegible] Canelli è passato da «Gruppo di formazione» a «Gruppo Amnesty». Positivo [illegible] bilancio dell'attività del '90: costituzione [illegible] di un Gruppo studenti a Nizza, invio di 6 mila lettere e 11 [illegible] firme in favore [illegible] prigionieri di coscienza, incontri nelle scuole, partecipazione alle Fiere di Asti e Nizza.

TUTTI I [illegible] UTILI

Telefono Azzurro: numero [illegible] (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.505
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.[illegible]
Informazioni bus Asp: 34.827
[illegible] informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 438.384
[illegible] informazioni C[illegible] mune [illegible] Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga o fumo. Tel. 56 234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Costagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle ore [illegible] alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
[illegible]: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto Intervento: 113
Questura: 216.6[illegible] - 210.078
Polizia stradale: **Asti:** 212 356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. [illegible] Michele): 0131 / 361 269

CORPO [illegible]

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

[illegible]

CEN[illegible]
Asti: [illegible]
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 998.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468

Villanova: 94.555

[illegible] DEL FUOCO

Pronto Intervento: 115
Centralino Caserma: via Morello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

[illegible]

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San [illegible]: 975.058
Villanova: 948.085

SEGNALAZIONI [illegible] ACQUEDOTTO

Asti: 53 464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centrale): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.156 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53 867, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / [illegible] 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: [illegible]
Moncalvo: 91[illegible].053
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522 00

BENZINAI

Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 17 febbraio)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, [illegible] Torino 79; **Agip**, corso Torino [illegible] **Erg**, fraz. Vaglierano [illegible] 76; [illegible] frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, [illegible] so Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32 439, biblioteca e archivio 590.003) Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 [illegible] mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284) Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Calerna. Aperto tutte [illegible] domeniche 15-18. Appuntamenti [illegible] gruppi tel. al 879.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30, 15-18.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Morelli 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto, 8; notturna: *San Pietro*, corso Alessandria, 51.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre, 1.
Nizza: *Bianchi*, v. Partigiani.
Calosso: *Dal Cielo*, viale Partigiani, 1.
Villanova: *Vottero*, via T. Villa, 13.
Montechiaro: *Ravera*, via Roma, 6

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Carasca, S. Mostre, via Morelli [illegible]
Palazzo [illegible] Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50 057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966 289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bottico 13, telefono 87.132.
[illegible] ruché, Castagnole Monferrato, [illegible] V. Emanuele 17, tel.292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, pi[illegible]za Marconi, Portacomaro, tel. 202.688.

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65; tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle ali della poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
12,10 **Agricoltura oggi**
12,40 **Asti racconta**
12,45 [illegible]
13 — **Meglio in due**, telefilm
15 — **Falamoca**, con [illegible] nuela Pisarone
15,30 **Proposte acquisti**
19 — **Parliamone insieme**, con don Pietro Mignatta
19,30 [illegible] **sport**
19,45 **Linea [illegible] con il**
20,15 **Asti racconta**
[illegible] **Tg9**
20,45 **Domenica sport**
21 — [illegible]
23 — **Il re del quartiere**, telefilm
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 **Domenica sport**
0,30 **Proposte acquisti**

Tra gli extracomunitari che abitano il padiglione B7 del «Belvedere»

Nella casbah di via Micca

Dieci persone in una stanzetta e 300 mila lire al mese di affitto. «Spesso manca l'acqua»
E c'è chi vuole tornare in Marocco. La difficile convivenza con gli altri inquilini

ASTI. Lunghi corridoi bui, lampioni rotti, campanelli divelti e sporcizia dappertutto. Così si presenta il padiglione B7 del «Belvedere» in via Pietro Micca. Trenta monocamere abitate da marocchini, tunisini e senegalesi. «Una vera casbah» la definiscono gli altri inquilini del Belvedere e parlano di oltre 200 extracomunitari stipati a volte anche in dieci in una [illegible] di due metri per tre destinata originariamente ad ospitare una sola persona.

Decine di porte chiuse, su al[illegible] un cartello scritto in arabo e sotto una traduzione in italiano: «Bussare, il campanello è rotto». Siamo al quarto piano, il «regno [illegible] Senegalesi». Qualcuno si affaccia, è diffidente, poi accetta di raccontare. Touro Masso ha [illegible] anni, lavora alla Cor Tubi di Villanova, è senegalese e vive qui da alcuni mesi. Una stanza di due metri per tre, compresi il bagno e un angolo cucina con tre connazionali.

«E' una stanza piccolissima e paghiamo [illegible] mila lire al mese. Ma il bisogno di un letto è indispensabile e va bene anche qui» dice. Avete un contratto?. «No - risponde - qualche ricevuta, ma senza alcun bollo. Viene una signora tutti i mesi a ritirare i soldi».

Le brandine sono addossate una all'altra e costituiscono l'unico arredamento delle stanze. «Non c'è posto per altro - dice un altro senegalese Cisse Hane, 24 anni, - non ci stanno le sedie, un tavolo per mangiare. Di notte staccano il riscaldamento e fa molto freddo. Spesso manca l'acqua». Lui divide la camera con altri due connazionali e paga 280 mila lire al mese. «Il costo varia a seconda dell'ampiezza [illegible] camere. C'è anche [illegible] paga 340 mila lire al mese» racconta.

Un odore intenso esce dalle [illegible] e ristagna nei corridoi. [illegible] piano [illegible] sotto vivono gli arabi, soprattutto marocchini e tunisini. La situazione non muta. Ab Dellah ha 23 anni ed è marocchino. E' qui da due anni e lavora a Castagnole Lanze. «Siamo in tanti e la stanza è piccola» dice. Sta risparmiando i soldi per potersi sposare con la sua fidanzata che è in Marocco. La porterà qui poi? «Scherziamo?» e aggiunge ridendo: «Dove la metto? Tornerò in Marocco per sposarmi». Da un'altra stanza esce della musica, è araba, qualcuno canta. Rodaine Bentomauch ha 22 anni. «E' proprio brutto stare qui, spesso manca l'acqua, la luce - dice - e c'è chi per un buco come questo paga anche 350 mila lire. Non abbiamo un contratto, passa la proprietaria a fine mese e ritira i soldi».

Nel cortile interno sul quale si affaccia il B7 sono ammassati materassi vecchi, masserizie e sacchetti di immondizia.

Gli altri inquilini del Belvedere sono stanchi di [illegible] situazione ogni giorno di difficile. «Non ne possiamo più - racconta Secondo Battaglino che abita qui con la famiglia dal 1975 - è un continuo andirivieni. Non mi fido più a lasciare il bambino a giocare da solo nel cortile. Spor[illegible] dappertutto, fanno i loro «bisogni» nei corridoi, la puzza è insopportabile».

«D'altronde non è colpa loro - aggiunge un altro inquilino - come si fa a mantenere condizioni igieniche decenti quando vivono in cinque in una camera?». E c'è chi ricorda di aver acquistato l'alloggio convinto dal bel [illegible]tellone sistemato davanti al cantiere: il Belvedere.

Antonella Torra

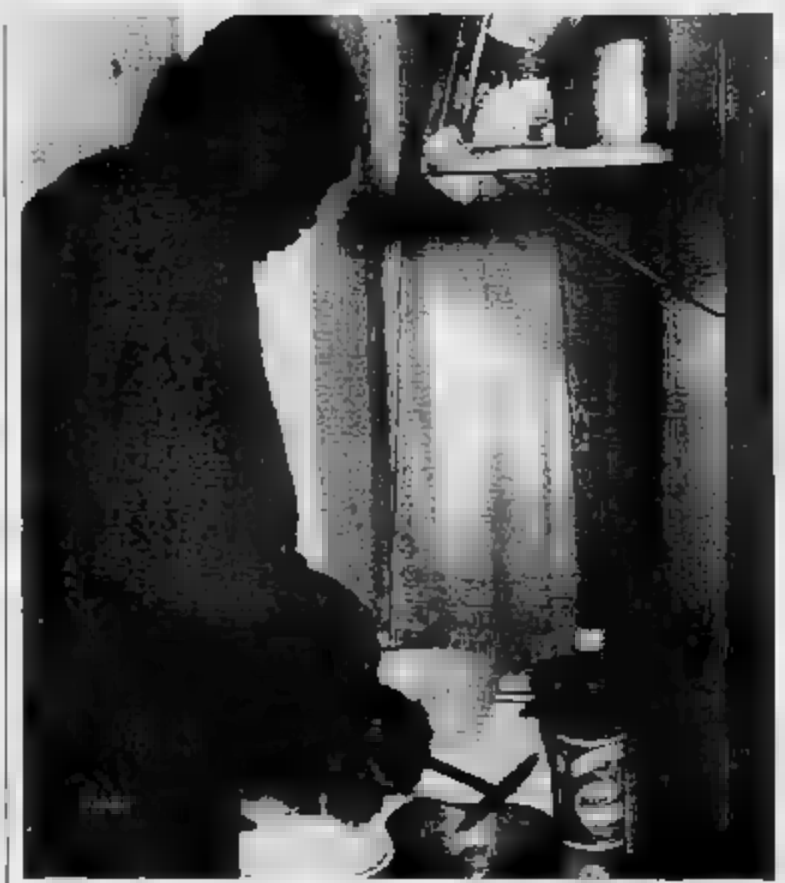
La facciata del complesso residenziale «Belvedere» sulla collina di via Micca

LE PROTESTE

Un cancello rosso, a chiusura automatica, separa il settore B7 dagli altri palazzi del Belvedere. Porte a vetri che si aprono solo dall'esterno dividono i corridoi comuni. «Li abbiamo fatti installare - spiega Tarcisio [illegible]lato, 30 anni, operaio in una segheria di Tonco - per poter avere un po' di tranquillità. Prima c'erano i drogati, trovavamo siringhe nei corridoi e negli ascensori. Adesso gli extracomunitari. Molte [illegible] persone educate, lavorano dal mattino alla sera, [illegible] troppi e così c'è immondizia dappertutto e una forte puzza. La colpa non è loro, sono bravi ragazzi, ma di chi li costringe a vivere in queste condizioni».

Gli inquilini hanno sollecitato più volte l'intervento del Comune, dell'Ufficio d'igiene. L'ultima richiesta è di luglio. Hanno firmato una petizione per chiedere l'intervento degli ufficiali sanitari. Ma c'è anche chi dice che si voglia dare a tutti [illegible] la colpa agli extracomunitari. «Non sono sempre loro i responsabili della sporcizia e di tutte le altre cose - dicono nel condominio -, alcuni inquilini lasciano apposta i sacchi dell'immondizia nei corridoi». [a. t.]

IO CHIUDERO'

Sono le 12,30. [illegible] la saracinesca è abbassata. «Non ho più clienti» dice Elena Gigliodoro, 45 anni, titolare della spaghetteria «Cichiss» adiacente all'ingresso del Belvedere. «Mi hanno rovinata», commenta [illegible]ramente. E [illegible]conta: «Fino a qualche [illegible] fa gli affari andavano bene, avevo clienti sia a mezzogiorno che alla [illegible]. Poi [illegible] arrivati i drogati e gli spacciatori. Erano loro che occupavano le monocamere del B7 prima degli extracomunitari. Un via vai di delinquenti a tutte le ore. E una serie di furti. La gente ha iniziato ad avere paura e a non venire più. La zona ha acquistato una brutta fama». Elena Gigliodoro ha iniziato a chiudere il locale alla sera. «La gente aveva paura a venire in questa zona e non gli si può dare torto. Quando sono andati via i drogati, [illegible] ottobre dell'anno [illegible] [illegible]no arrivati gli extracomunitari. Non danno fastidio, molti sono brave persone, ma c'è chi approfitta di loro e li costringe a vivere in queste condizioni. I clienti comunque sono ormai ridotti al lumicino, la brutta fama rimane e la gente qui non viene più, se va avanti così io chiudo». [a. t.]

Un giovane di colore mentre si prepara il pranzo, nell'«angolo cottura» del suo monolocale. In alcune stanze si ammassano anche dieci persone. [FOTO MORRA]

«FACCIAMO I TURNI PER DORMIRE»

ASTI. «Fanno i turni per dormire» denuncia Giuseppe Amato, fotografo. Prima di sposarsi abitava al Belvedere dove sono rimasti i genitori. «Come fanno d'altronde a stare in dieci in una stanza di due metri per tre?» aggiunge.

Il fatto sconcertante è confermato anche da Ali Dhoula, marocchino, 29 [illegible]. «A volte [illegible] sera arrivano, bussano alla porta e ci chiedono di ospitare uno o due nostri connazionali». Una richiesta che è poi un obbligo: «Altrimenti ci buttano fuori e [illegible] dove andiamo a dormire? Così diciamo di sì e ci adeguiamo a fare i turni». E si ritrovano magari in dieci a dover dividere tre materassi.

Letti a [illegible]: [illegible] situazione ormai insostenibile. «E' un andirivieni a tutte le [illegible] della notte - dice Secondo Battaglino -. Urla, gente che litiga e porte che sbattono fino al mattino. Sono in troppi». E allora si dividono le ore della notte destinate al sonno. Un po' ciascuno. [a. t.]

Asti, ieri si sono svolti i funerali di Alfonsina Crisci

Morta a causa del parto?

La donna ha perso la vita due ore dopo aver dato alla luce [illegible] bambina
Alla neonata, che sta bene, imposto il nome della madre. L'autopsia

ASTI. Ieri mattina il perito settore, professor Pierluigi Baima Bollone, ha eseguito l'autopsia ordinata dalla procura della Repubblica, sulla salma di Alfonsina Crisci, 39 anni, morta mercoledì, due ore dopo [illegible] stata sottoposta a taglio cesareo. La Crisci ha dato alla luce una bambina che gode buona salute e alla quale, è stato imposto il nome della madre: Alfonsina.

L'intervento chirurgico era stato eseguito presso la Casa di [illegible] «San Giuseppe» di via De Gasperi. Circa due ore dopo il parto, sarebbero sorte complicazioni. Un'equipe di medici avrebbe tentato il possibile per salvarla. Per quanto riguarda l'autopsia (eseguita all'ospedale), Baima Bollone si è riservato di presentare al magistrato per iscritto le sue conclusioni entro tre settimane.

Dopo la formalità di legge è stato concesso il nulla osta per i funerali che si [illegible] celebrati ieri alle 14,30. La funzione funebre si è svolta nella chiesa San Domenico Savio. Dietro il feretro [illegible] folla numerosa e commossa. La donna lascia il marito Vincenzo, e un altro figlio, Andrea di 16 anni. La bara è stata tumulata nel piccolo cimitero di Sessant, frazione del capoluogo dove per diversi anni ha abitato con i suoi genitori.

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, giovedì mattina ha aperto un'inchiesta dopo aver ricevuto un esposto firmato dai famigliari della Crisci che hanno dato incarico al procuratore legale, Luigi Florio, di seguire l'inchiesta. I funerali che in un primo tempo erano stati fissati per venerdì mattina, erano stati rinviati.

Si dice che il magistrato abbia firmato due avvisi di garanzia che riguardano un medico chirurgo e un anestesista. I loro nomi [illegible] sono ancora noti. Ciò non significa che siano emerse per il momento responsabilità nei loro confronti, [illegible] la legge dispone che fin dal primo atto di istruzione, il giudice è obbligato ad inviare [illegible] parte interessata l'invito a nominarsi un difensore. I legali della Casa di cura sono gli avvocati Ferruccio Rattazzi e Luigi Solaro.

Ieri il direttore sanitario della struttura privata, dottor Giuseppe Veglio, ha dichiarato: «Alla necroscopia hanno presenziato un nostro perito medico legale e un avvocato. [illegible] prime informazioni in nostro possesso, non risulta che siano accertate responsabilità di [illegible]ta da parte dei medici che hanno sottoposto a taglio cesareo la Crisci. Tra l'altro l'assistenza post operatoria è stata assicurata dalla presenza di quattro medici».

Si attende ora il responso ufficiale da parte del perito settore d'ufficio. In base alle risultanze il magistrato dovrà decidere eventuali azioni giudiziarie.

Nel popolare quartiere di Praia dove abitava la Crisci, si dice che la puerpera da diverso tempo era soggetta a crisi cardiache e che [illegible] avuto già problemi di salute nel periodo che attendeva la nascita del primogenito. [v. ma.]

In un dibattito si è discusso della viabilità locale

Isola vuole il tunnel

Il Comune sollecita la costruzione della tangenziale per l'Asti-mare
L'assessore regionale conferma: «Cuneo sarà collegata con una superstrada»

ISOLA. Il nuovo collegamento tra Asti e Cuneo, sarà una superstrada. Lo ha ribadito venerdì pomeriggio l'assessore regionale alla Viabilità, Luciano Pannella, smentendo quindi le voci che ipotizzavano la realizzazione di un'autostrada. L'assessore è intervenuto ad Isola in un incontro voluto dall'Amministrazione comunale per discutere dei problemi di traffico locali. Erano anche presenti Francesco Porcellana, consigliere regionale astigiano (dc), Giovanni Rabino, deputato (dc), l'assessore ai lavori pubblici Piero Goitre (psi) e Mariangela Cotto, consigliere comunale (dc) di Asti.

L'ipotesi che il nuovo collegamento potesse [illegible] autostradale era circolata nelle settimane [illegible] e aveva trovato contrari gli amministratori astigiani.

L'altro argomento della discussione, è la realizzazione della circonvallazione di Isola che dovrà eliminare il passaggio del traffico soprattutto pesante diretto sulla «Asti-mare», dalla centrale via Generale Volpini. La strada partirà prima dell'abitato di Isola e attraverso una galleria, sbucherà all'altezza della discoteca Symbol.

Il sindaco di Isola, Piero Vastadore, ha ribadito la necessità della costruzione della galleria: «Nella riunione di venerdì si è trattato di temi già discussi nel convegno «Asti nella grande viabilità» organizzato dalla Provincia. C'è un progetto definito in fase di esecuzione. Il costo è di 100 miliardi. Abbiamo speranze che la proposta si realizzi». La galleria tra frazione Molini e Vigliano si potrà costruire solo se l'amministrazione provinciale cederà all'Anas l'attuale strada provinciale «Asti-mare», in base alla legge per la quale non è possibile collegare una strada statale ad una provinciale. Dunque la statale 456 del Turchino, Costigliole-Sabbionassi, potrebbe diventare l'«Asti-mare» provinciale e la «Asti-mare» essere trasformata in statale. [d. cot.]

Un momento della manifestazione di giovedì degli operai Weber: al centro, con il megafono, Fausto Cavallo segretario provinciale della Fiom

Assemblee in azienda e un corteo per la città contro il piano di riconversione produttiva della Magneti Marelli

Settimana di mobilitazione per la Weber

Martedì riunione congiunta dei Consigli comunale e provinciale

ASTI. Assemblee in azienda, una seduta congiunta dei Consigli comunali e provinciali preceduta da una nuova manifestazione per la città, riunioni con i dirigenti nazionali del sindacato: questo il calendario della mobilitazione a difesa dell'occupazione alla Weber.

Ad essere in discussione è il piano di riconversione produttiva predisposto dalla Magneti Marelli: è previsto un drastico ridimensionamento degli organici Weber (da 690 a 250 unità), lo «smaltimento» dei 440 addetti eccedenti attraverso prepensionamenti, dimissioni incentivate, mobilità, la cancellazione delle linee che oggi fabbricano 4 mila carburatori al giorno.

Domani le maestranze Weber si riuniranno in assemblea per fare il punto della situazione a una settimana dalla comunicazione della Magneti Marelli di ristrutturare l'azienda di corso Alessandria.

Ieri la Fiom-Cgil ha ribadito che «la Weber è [illegible] fabbrica produttiva, tutt'altro che decotta, dove si lavora anche di notte per produrre carburatori».

Martedì [illegible] 10, nel salone del palazzo di piazza Alfieri, i Consigli comunale e provinciale si riuniranno in seduta congiunta, insieme ai rappresentanti della Regione e ai parlamentari astigiani; l'assemblea, che sarà preceduta da un corteo per la città dei lavoratori Weber, si concluderà verso le 13. Subito dopo si terrà un incontro ristretto tra amministratori e rappresentanti sindacali per meglio definire le iniziative da organizzare nei giorni successivi.

Sul «caso Weber» intervengono intanto anche le forze politiche. Venerdì sera la direzione provinciale della dc ha discusso, con amministratori locali ed esponenti della Cisl, sulla crisi che sta investendo il tessuto industriale astigiano, soffermandosi in particolare sulle prospettive occupazionali nell'azienda di carburatori.

Il socialista Mario Amerio ha sollecitato, in Consiglio comunale, un incontro in prefettura tra gli amministratori cittadini e i dirigenti della Weber. «La situazione è drammatica - ha rilevato - e noi rischiamo di poter fare poco di fronte a un piano di riconversione preconfezionato, deciso lontano da Asti».

Il consigliere del pds Luciano Montanella ha invece rivolto al sindaco Galvagno un'interrogazione urgente sulla vicenda Weber. Nel documento si chiede, tra l'altro, di «indire una conferenza economica provinciale con la partecipazione del governo allo scopo di uscire dalla logica degli interventi straordinari tampone».

Laura Nosenzo

CONVEGNO CON DONAT-CATTIN

ASTI. «Il pubblico e il privato per la città»: questo il titolo del convegno che Comune e Provincia si preparano a organizzare sui problemi economici e occupazionali cittadini.

All'incontro, che dovrebbe tenersi tra una quindicina di giorni, parteciperà anche il ministro del lavoro Carlo Donat-Cattin.

«Discuteremo di problemi di grossa rilevanza - anticipa il sindaco Giorgio Galvagno - per tentare di riprendere il cammino dello sviluppo». «Spero che il convegno abbia un carattere molto operativo - è il commento di Beppo Castino, dirigente della Cisl - Sui problemi del lavoro gli enti locali astigiani sono in grosso ritardo ed è ora di correre ai ripari».

La richiesta di organizzare una conferenza sulle questioni produttive era stata ribadita, nei giorni scorsi, dal segretario provinciale della Cisl, Anselmo Lano, che aveva inviato una lettera a Comune, Provincia e Regione, parlamentari astigiani e forze politiche, associazioni industriali, artigiane e commerciali cittadine.

Intanto Castino rileva che nell'industria astigiana sono in aumento le domande per utilizzare la cassa integrazione ordinaria. «A ricorrervi - segnala il sindacalista - sono soprattutto le piccole e medie aziende in cui si riflette con sempre maggiore evidenza la crisi che sta attraversando le grandi imprese». [l. n.]

Venerdì, requisite 28 aule del «Giobert» per il concorso riservato ai maestri elementari

417 candidati per «zero posti»

Non ci sono cattedre e si spera nelle supplenze
Nell'Astigiano un insegnante ogni 9 bambini

ASTI. Venerdì un «esercito» [illegible] oltre quattrocento aspiranti maestre (i candidati maschi erano una decina) ha affrontato nelle aule dell'istituto tecnico commerciale «Giobert» la prova scritta del concorso per l'insegnamento nelle scuole elementari. L'ultimo bando risaliva al [illegible].

Dovevano presentarsi in 657, ma erano 417 i concorrenti che hanno occupato le 28 aule dell'istituto (gli studenti hanno così prolungato [illegible] ponte [illegible] Carnevale), «sorvegliati» da 84 dipendenti del provveditorato agli studi.

Tre gli elaborati scelti per la prova scritta: la continuità educativa nelle scuole materne, elementari e medie inferiori; l'integrazione degli extracomunitari nella scuola; i «moduli» introdotti dalla recente riforma.

Ha detto la presidente della commissione esaminatrice, Lisa Ruosi, direttore didattico di Torino: «La correzione dei temi e le prove orali dovrebbero concludersi entro giugno».

Ancora una volta [illegible] c'è un solo posto in palio e per il momento [illegible] si [illegible] quante cattedre [illegible] libereranno per pensionamenti [illegible] trasferimenti [illegible] prossimi tre anni (questo [illegible] periodo di validità della graduatoria).

Il numero degli aspiranti resta comunque del tutto sproporzionato alle reali possibilità [illegible] trovare occupazione nel mondo della scuola. Nell'Astigiano c'è un insegnante elementare ogni nove bambini (la pianta organica del Provveditorato conta infatti [illegible] 847 docenti; gli alunni sono 7.850).

C'è però chi [illegible] sulla recente riforma delle Elementari, che ha introdotto la formula delle tre insegnanti ogni due classi e lo [illegible] di una lingua straniera.

[illegible] il [illegible] di Anna Bono, 24 anni, laureata in Lingue: «Insegno già in [illegible] scuola private e spero che ora [illegible] laurea in inglese possa darmi qualche vantaggio».

Spera [illegible] questo concorso anche Silvana Siccardi, 26 anni, che, dopo il diploma magistrale ha trovato lavoro in un'agenzia assicurativa. Spiega però il provveditore agli Studi di Asti, Aldo Patritti: «La nuova legge non prevede l'ampliamento dell'organico docenti, bensì l'accorpamento delle classi che ora non dovranno avere meno di 21 alunni».

Altri candidati esprimono opinioni sono contrastanti. Giusi Sibiriu, [illegible] anni, [illegible] Raffaella Piroso, di un anno più giovane affermano: «Siamo qui per far contenti i nostri genitori [illegible] per [illegible] l'abilitazione, ma questo [illegible] l'ultimo lavoro che vorremmo fare» hanno detto. C'è polemica e amarezza, invece, nel commento della trentaduenne Luisella Ravero: «Da dieci anni vado avanti con [illegible] plenze temporanee nelle scuole materne [illegible] elementari e questo [illegible] non cambierà nulla. Trovo assurdo tutto ciò, [illegible] purtroppo è la burocrazia non la professionalità a regolare il funzionamento del mondo della scuola e, quindi, mi adeguo».

Non si arrendono neppure Nicoletta Rebaudengo, 30 anni e Greta Cassolo, 24: [illegible] prima [illegible] un'insegnante di sostegno alla scuola elementare «Salvo d'Acquisto», la seconda insegna in una scuola materna privata e presto otterrà il diploma di specializzazione richiesto per i posti [illegible] appoggio.

[illegible] Serpa

Tre candidate al concorso per l'insegnamento nelle Elementari. A sinistra in alto Luisella Ravero sotto Greta Cassolo, a lato Nicoletta Rebaudengo. I candidati erano 417

[illegible] ORALI

ASTI. Il mondo della scuola astigiano è in fermento.

Sono, infatti, complessiva[illegible] oltre mille [illegible] duecento gli aspiranti maestri [illegible] professori astigiani alle prese [illegible] questi giorni [illegible] i concorsi per l'abilitaziona all'insegnamento nelle scuole materne, elementari e medie.

Mentre si è appena svolta la prova scritta per [illegible] concorso delle Elementari (417 i [illegible] renti), [illegible] stata [illegible] la lettera «A» per la prova orale che dovranno sostenere i candidati al concorso per l'abilitazione all'insegnamento. La data, l'ora e la [illegible]de dell'esame saranno comunicati ai candidati venti giorni prima. Alla prova scritta si sono presentate oltre quattrocento persone; la correzione degli elaborati [illegible] ancora in corso.

Dal 12 al [illegible] marzo, invece, si terrà l'esame scritto per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie. I candidati che hanno risposto al bando di con[illegible]o sono 440, di cui ben 105 aspirano [illegible] una cattedra di lettere, solo tre [illegible] quella [illegible] spagnolo. Le date e le sedi delle prove verranno comunicate in settimana dal Provveditorato.

[ma. s.]

Approvata una risoluzione per la sopravvivenza delle elementari con meno di 20 allievi

Il Comune può salvare la scuola

Il Provvedimento prevede il parere dell'Amministrazione locale per la soppressione o l'accorpamento del plesso scolastico
Nell'Astigiano erano interessati circa quaranta centri. Alcuni paesi avevano chiesto una proroga di [illegible] anno

ASTI. Forse alcune delle scuole elementari «condannate» [illegible] scomparire dal prossimo [illegible] scolastico, in seguito all'approvazione del piano di razionalizzazione, potranno essere «salvate».

[illegible] Commissione Cultura della Camera ha accolto la risoluzione, presentata tra gli altri dal deputato astigiano Gianni Rabino, che prevede l'assenso del Comune alla soppressione ed accorpamento della scuola.

Nel documento approvato in Commissione, facendo riferimento alla riforma che fissa in 20 il numero [illegible] [illegible] allievi per plesso scolastico [illegible] tre insegnanti su due classi, si spiega che «eventuali risparmi in termini di insegnanti potrebbero [illegible] parzialmente o totalmente annullati dai maggiori esborsi dei Comuni per nuove aule e per [illegible] trasporto».

La risoluzione, infine, impegna [illegible] Governo «ad emanare disposizioni ai provveditori agli studi che recepiscano gli indirizzi esposti».

La questione tocca particolarmente le province di Asti [illegible] Alessandria, dove l'applicazione della nuova legge sulle elementari rischiava [illegible] chiudere le scuole [illegible] molti piccoli paesi. Nell'astigiano, nel giro [illegible] due anni, secondo il piano predisposto dal Provveditorato, avrebbero dovuto chiudere cir[illegible] quaranta scuole frazionali o di paesi. Il piano riguarda [illegible] che Asti, dove [illegible] prevista la soppressione della «Vittorio Veneto», [illegible] accorpamenti tra Revignano [illegible] Santo Spirito, Ponte[illegible] e Portacomaro Stazione e altri interventi [illegible] Variglie e San Carlo.

Il piano del Provveditorato [illegible] suscitato polemiche e reazioni. Molti sindaci, specie [illegible] paesi più piccoli, hanno fat[illegible] [illegible] che ci sono rilevanti difficoltà nell'organizzare il servizio di trasporto dei bambini alle nuove scuole. Anche la democrazia cristiana era scesa in campo, chiedendo che il ministero permettesse, per determinati casi, la proroga di un anno del provvedimento, in modo da consentire ai comuni [illegible] organizzarsi. Analoga richiesta era stata fatta dal sindaco di Cossombrato Pier Paolo Gherlone. Nei giorni scorsi, [illegible]fine, [illegible] Torino [illegible] [illegible] svolta una riunione tra i provveditori agli studi del Piemonte e i rappresentanti della Commissione istruzione del Consiglio regionale: al termine era [illegible] presentato un documento [illegible] protesta per la chiusura delle scuole nei centri minori.

Ci sono poi dei casi particolari. Chiusano, Penango e Coazzolo dispongono [illegible] edifici scolastici ristrutturati di recente. «Abbiamo speso soldi per rinnovare la scuola e dotarla di servizi, [illegible] [illegible] improvvisamente ci dicono che dobbiamo chiuderla: è davvero assurdo», ha detto amareggiato il sindaco di Chiusano, Albino Bosco.

E' probabile che [illegible] anche questi casi possano essere rivisti dalle nuove disposizioni che saranno inviate ai provveditorati.

Fulvio Lavina

MONCALVO

MONCALVO. Sarà inaugurata oggi la sede del «Movimento per la vita». L'associazione, a carattere volontaristico, opera in collaborazione con il servizio di assistenza sociale del Comune. «L'idea di dar vita ad un organismo che si occupasse delle persone in difficoltà è nata nell'estate dell'89», spiega Giuliana Brunoro, che con Anna Pasteris e Camilla Trento è stata la fondatrice dell'associazione.

Il gruppo, presieduto da Gaetano Di Guardia, conta sull'apporto di una decina di persone ed è intervenuto in [illegible] dozzina di casi: «Ogni domenica in parrocchia viene distribuito un foglietto su cui è annotato ciò che ci serve per risolvere una nuova situazione di bisogno; di solito la risposta dei moncalvesi è generosa». La sede (due locali [illegible]si a disposizione dal Comune) è in via Carlo Ferraris, e sarà aperta il giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, il martedì e il sabato dalle 15 alle 17. L'Associazione collaborerà anche con il Consultorio. La festa per l'inaugurazione prevede alle 14,30 all'oratorio uno spettacolo con il gruppo teatrale dei «Liceali casalesi».

[bru. m.]

CANELLI

CANELLI. Riconferme, ma [illegible] che numerose sostituzioni ai vertici direttivi della Pro loco.

Nell'assemblea generale che si è svolta venerdì sera, [illegible] state rinnovate le cariche previste dallo statuto del sodalizio ed ormai scadute.

Alla guida dell'associazione è stato confermato l'imprenditore edile Giancarlo Benedetti (noto anche per la sua passione paliofila), da sei anni alla guida della Pro loco canellese. Sette i nuovi entrati nel consiglio direttivo, che conta, ora, quattordici membri.

Accanto ai riconfermati Giancarlo Benedetti, Giovanni Sandrone, Luigi Borello, Livia Penna, Patrizia Micca ed Alberto Maravalle, [illegible] stati eletti Luigi Piano, Sergio Perosino, Angioletta Casale, Elena Chiola, Paolo Scagliono, Piero Barbero ed Aldo Vaccina.

Rinnovato anche il collegio dei revisori dei conti, con Pierluigi Ferrero e Gian Paolo Mic[illegible] membri effettivi mentre re[illegible] supplente è stata eletta Antonella Balsamo. Presto sarà definito il programma delle manifestazioni.

[gi. v.]

L'istituto per la storia della Resistenza ha una nuova sede

Dalla Sinagoga al Seminario

Una biblioteca con oltre 10 mila volumi

ASTI. L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea ha [illegible] nuova sede. E' [illegible] in via Cattedrale 2, nei locali del Seminario e grazie a lavori di ampliamento può disporre della biblioteca, dell'archivio e di una sala per gli audiovisivi. Dopo [illegible] stato accolto dalla Sinagoga di via Ottolenghi, fin dalla fondazione nel 1984, l'Istituto diretto da Laurana Lajolo ha trovato una nuova sistemazione.

La scelta è stata suggerita anche dalla necessità di riunire i documenti e i materiali dell'Istituto alla biblioteca storica, di grande valore scientifico, donata lo scorso anno dallo storico Mario Giovana. La raccolta di testi, che conta oltre diecimila volumi, aveva trovato accoglienza [illegible] una sala del seminario, non essendoci altri locali disponibili alla Sinagoga. D'altra parte, alcuni mesi fa dall'Istituto [illegible] stato lanciato un allarme agli enti consorziati (Comuni astigiani e Provincia) che lo gestiscono, per trovare una nuova sede, data la carenza di spazio.

L'Istituto intanto prosegue la [illegible] attività con le scuole della provincia, organizzando [illegible] [illegible] aggiornamento, lezioni di storia contemporanea, tracce di ricerca per insegnanti e allievi, fornendo consulenza bibliografica e metodologica.

L'attività di ricerca ora è focalizzata sulla storia della resistenza astigiana (è in prepara[illegible] un volume) e sulla trasformazione della società contadina negli Anni 50. Sono in programma attività per la ri[illegible] del [illegible] aprile, tra cui [illegible] conferenza, [illegible] 19 aprile, sulla resistenza europea, tenuta dal professor Vaccarino e su quella astigiana da Mario Renosio, ricercatore dell'Istituto.

A maggio sarà presentata [illegible] fondazione di un Archivio della scrittura e della memoria popolare, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale. Saranno invitati i responsabili dell'Archivio di Trento, dell'Archivio diaristico di Pieve [illegible] S. Stefano (Arezzo) [illegible] del Centro di documentazione per la storia [illegible] mondo agricolo ferrarese.

[illegible] novembre [illegible] inoltre previsto un seminario sugli Anni 50 e la trasformazione [illegible] società contadina. E' in programma anche una collaborazione con [illegible] Comune per organizzare cicli di film [illegible] febbraio [illegible] marzo alla sala Pastrone.

Il numero [illegible] telefono per gli uffici di segreteria [illegible] direzione [illegible] 32.439, mentre per biblioteca e archivio 590.003.

L'orario di apertura è dalle [illegible] alle 14 dal lunedì al venerdì [illegible] dalle [illegible] alle 18 del lunedì [illegible] mercoledì per la biblioteca; l'archivio resta aperto dalle 15 alle 18 di martedì [illegible] giovedì.

[c. f. c.]

DALL'ASTIGIANO

SOGLIO

La «cicogna» torna [illegible] volare dopo 9 anni

E' nato ieri Zeno Jechotti: era dal [illegible] che in paese, [illegible] dei più piccoli dell'Astigiano (143 residenti), non si registravano nascite. Il piccolo, pesa 3,6 chili è figlio di Irene Novarese, medico [illegible] di Raffaele, insegnante, consigliere comunale e scultore. Il parto [illegible] avvenuto all'ospedale [illegible] Moncalieri.

SAN [illegible]

Ruba [illegible] e televisore

Denuncia la sparizione dell'auto [illegible] del televisore e qualche ora dopo scopre che [illegible] commettere il furto sarebbe stato il figlio. E' accaduto [illegible] San Damiano. Carol Payne, abitante in frazione Verzeglio, ha denunciato ai carabineri [illegible] San Damiano [illegible] furto dall'abitazione di un televisore e della propria autovettura, una Fiat 127. Poche ore dopo, vicino a Torino, i carabinieri hanno fermato per guida senza patente Stefano Accinni, 21 anni, disoccupato, tossicodipendente, abitante [illegible] Volpiano, [illegible] via E. Filiberto, figlio di Carol Payne. Il giovane è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria. Un altro furto è stato denunciato sempre da Sergio Ponte abitante pure in frazione Verzeglio di San Damiano. L'uomo ha la[illegible] la sparizione di un'autoradio [illegible] dalla propria vettura parcheggiata a Moncucco Torinese.

[illegible] BOR[illegible]

[illegible] per la Pro loco

La Pro loco divide il paese e alimenta polemiche. Venerdì 22 febbraio, si riuniranno i soci dell'associazione, per un'assemblea straordinaria. Sui muri del paese, sono stati affissi manifesti che invitano gli abitanti [illegible] partecipare alla discussione. Questa assemblea, secondo gli organizzatori, «si è resa necessaria, perchè il vecchio direttivo della Pro-loco, presieduto da Donato Isceri, è attualmente dimissionario». Durante [illegible] riunione del novembre scorso era stato eletto un nuovo comitato, diretto da Luigi Goslino, ma l'Amministrazione provinciale (che tiene l'Albo di iscrizione delle Pro loco), «avrebbe ravvisato delle irregolarità in quell'elezione», invitando i [illegible] della Pro-loco a ripetere l'assemblea.

[illegible]

«Evaso» catturato alla stazione ferroviaria

La polizia ferroviaria ha arrestato in stazione un pregiudicato torinese che [illegible] trovava agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Randaccio 69 a Torino. Si chiama Nicolò Arini, 24 anni, originario di Marsala. [illegible] giovane è [illegible] fermato durante un controllo e quindi trasferito al carcere delle Vallette [illegible] Torino.

ASTI

Avevano patente e assegni rubati: due denunce

Due giovani, E. [illegible] di [illegible] anni e [illegible]. R. di 21, sono stati denunciati [illegible] piede libero per ricettazione e sostituzione di persona dagli agenti della polizia ferroviaria di Asti. I due avevano una patente [illegible] guida falsificata e alcuni assegni risultati rubati.

COCCONATO

Raccolta di firme sulla guerra

Il paese dice no alla guerra nel Golfo. Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno per chiedere l'immediato ed incondizionato ritiro delle truppe irachene dal Kuwait, la sospensione delle azioni militari [illegible] l'attivazione di tutti i canali diplomatici per la soluzione della crisi [illegible] che da entrambe le parti in guerra venga rispettata la Convenzione di Ginevra nel trattamento [illegible] prigionieri [illegible] guerra. Il documento è ora a disposizione della popolazione in Comune perchè chiunque lo desideri possa sottoscriverlo. In seguito sarà inviato al Presidente della Repubblica, al Parlamento europeo e alle ambasciate in Italia [illegible] tutti i Paesi coinvolti nel conflitto.

NIZZA

Al Comune la nevicata è [illegible] «cara»

Il rigido inverno è costato caro agli amministratori nicesi: con una delibera di Giunta è stato approvato il consuntivo delle spese per la rimozione delle neve dalle vie cittadine. La cifra è elevata: circa [illegible] milioni di lire. A questa somma sono da aggiungere altri 4 milioni e mezzo, stanziati per riparare le vie del centro e della periferia, che hanno subito danneggiamenti al manto stradale, per la neve ed il gelo.

Il vescovo di Asti, Severino Poletto, sta per rientrare dal Vaticano

Da Roma con il sì del Papa?

Il rettore dei Padri Giuseppini: «Sappiamo che il Pontefice vuole visitare molte diocesi». Attesa a S. Martino Alfieri paese di origine della famiglia di monsignor Giuseppe Marello

ASTI. «Speriamo che il vescovo porti buone notizie da Roma». E' l'auspicio dei padri Giuseppini di Asti e della Chiesa non solo astigiana, dopo la notizia per ora ufficiosa, di una possibile [illegible] del Papa ad Asti, in occasione della beatificazione di Giuseppe Marello, oppure nel centenario della sua morte (cadrà nel 1995). Monsignor Severino Poletto, sino a ieri a Roma insieme con gli altri vescovi piemontesi per la visita «ad limina Apostolorum», ha rivolto l'invito al Pontefice e adesso si attende il [illegible] ritorno ad Asti per sapere qualcosa di più preciso.

Negli ambienti ecclesiastici c'è prudenza, ma, nello stesso tempo, [illegible] si nasconde che qualche indiscrezione era già trapelata. «Abbiamo letto la notizia sui giornali - ha dichiarato il rettore dei Giuseppini, don Paolo Re - Sapevano che c'era qualcosa nell'aria, ma chi [illegible] glio del nostro vescovo potrà darci informazioni in proposito? Attendiamo che rientri da Roma».

La speranza di un ritorno di Wojtila nell'Astigiano (la prima e ultima visita risale al settembre [illegible] a Castelnuovo Don Bosco) è molto forte: «Il Pontefice ci tiene a visitare le diocesi italiane - aggiunge il rettore - Certo è necessaria un'occasione». I padri Giuseppini ricordano che nell'Astigiano, terra di

Nel settembre 1988 il Papa si era [illegible] in visita a Castelnuovo Don Bosco

Santi, il venerabile Marello è forse quello che la gente conosce [illegible]. L'arrivo del Papa potrebbe consentire anche di approfondirne vita ed opere. E' stata una figura, tra l'altro, che ha inciso profondamente nel sociale: nel 1870 istituì i [illegible] serali per operai, insegnando loro a scrivere e contare; arrivò ad avere [illegible] allievi per sera.

La sua missione ha trovato poi continuità nei Padri Giuseppini che si dedicano tutt'ora ad alleviare i problemi dei giovani e degli anziani. Sono presenti in numerosi Paesi: Filippine, India, Bolivia, Perù, Messico, Brasile, in Stati dell'America del Nord e in altre nazioni.

Si aspettano notizie fresche da Roma anche a San Martino Alfieri paese d'origine della famiglia di monsignor Giuseppe Marello; Giuseppe, nato a Torino nel 1844, vi ha vissuto bambino; c'è anche una via a lui intitolata. Don Romano, parroco del paese, afferma «di aver avuto qualche anticipazione durante l'ultima riunione col vescovo. Monsignor Poletto - aggiunge il sacerdote - ci tiene moltissimo alla visita del Papa ad Asti e sappiamo che sta lavorando in questa direzione con impegno».

Si spera anche in monsignor Angelo Sodano, Segretario di Stato del Vaticano.

A San Martino Alfieri [illegible] abitano discendenti di Giuseppe Marello: alcune nipoti, ricordano gli abitanti, vivono però tutt'ora a Torino.

Il paese preparerà festeggiamenti in occasione della beatificazione di monsignor Marello: «Certo che se dovesse venire il Papa - afferma don Romano - sarebbe un momento di gioia grandissima per tutto l'Astigiano». [f. c.]

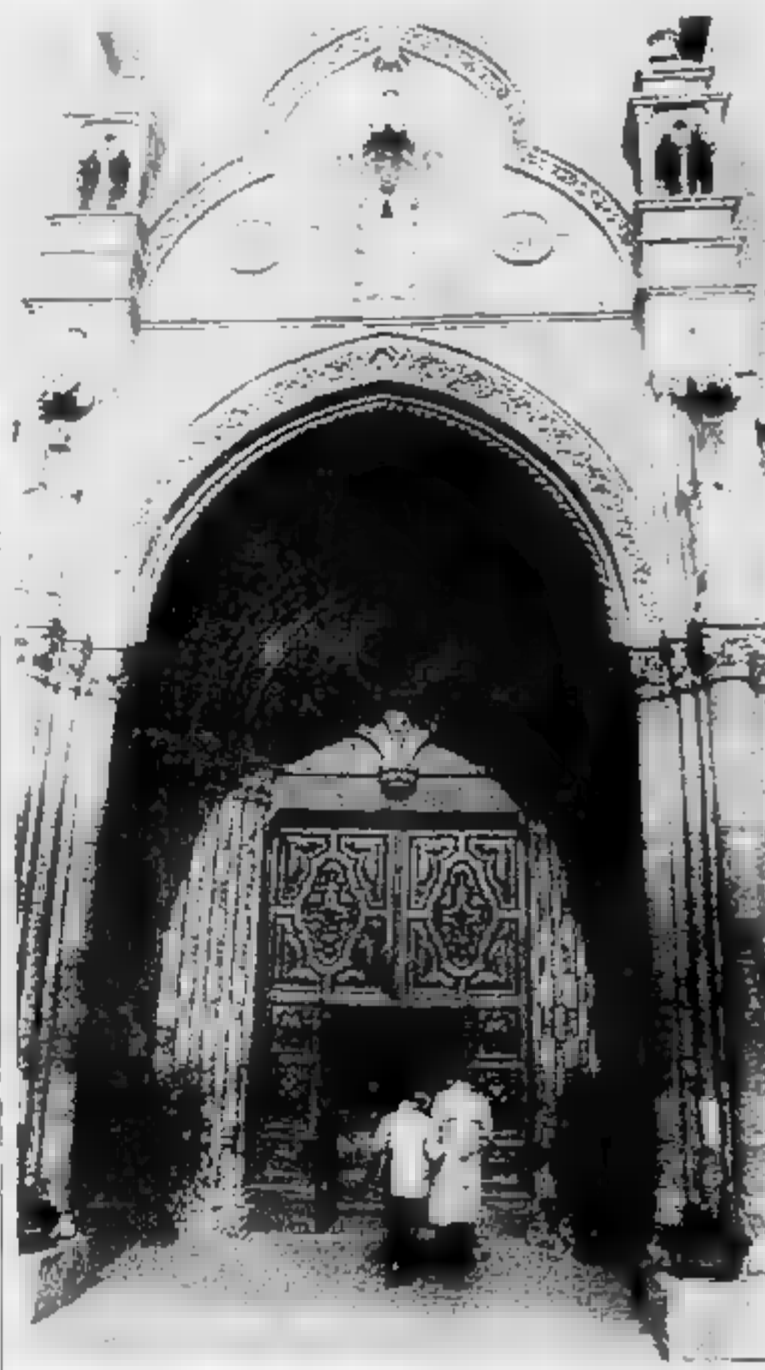
PAPI AD ASTI

ASTI. In passato altri due pontefici vennero ad Asti: sono Urbano II nel [illegible] e Pio VII nel [illegible].

Natale Ferro, studioso astigiano, ricorda però anche un altro episodio, citando un passo del «Memoriale» di Guglielmo Ventura (cap. XV): in [illegible] si parla del passeggio nel 1244, nei pressi di Asti, di un altro Papa: Innocenzo IV.

Ferro cita il Ventura che [illegible]: «Federico (II)... entrò in conflitto con il sommo pontefice, di nome Innocenzo (IV), genovese del Casato dei Fieschi che, temendo Federico, s'allontanò di nascosto da Roma e, dirigendosi verso Lione, venne ad Asti nel 1244 e fu ospitato nel Monastero degli Apostoli, a spese dello stesso Monastero».

Serafino Grassi («Storia della Città di Asti», I, pagina 158), attingendo da L. A. Muratori, rilevò (afferma ancora Natale Ferro) che Asti non volle accogliere l'illustre pellegrino in città, temendo le ire di Federico II e perciò egli soggiornò fuori mura, [illegible] tre il Borbore, dov'era posto il Monastero degli Apostoli.

«Forse per questo - aggiunge Ferro - il passaggio di Innocenzo IV non è considerato come vera e propria visita ad Asti».

Il portale della cattedrale di Asti. Qui Giovanni Paolo II potrebbe officiare la messa e incontrare il clero astigiano e piemontese durante la sua visita. L'arrivo del Papa potrebbe coincidere con la beatificazione di monsignor Marello

Si disputa oggi la tradizionale gara che ha radici nelle usanze popolari del Medioevo

A Tonco si corre la «Giostra del pitu»

I cavalieri dei sette borghi si sfideranno nella piazza centrale del paese. La vittoria a chi stacca la testa ad un tacchino appeso a colpi di bastone

Un cavaliere della «Giostra del pitu» mentre cerca di colpire il tacchino

TONCO. Tutto è pronto per la tradizionale «Giostra del pitu», organizzata dalla Pro loco, che si correrà oggi. La manifestazione, la cui origine risale al Medio Evo, si svolge di consueto nella prima domenica di Quaresima, periodo in cui si fa penitenza dopo i bagordi del Carnevale. I primi riferimenti storici alla «Giostra del pitu» si hanno verso l'anno 1000, quando il popolo per scacciare le potenze del male [illegible] tutti i guai e le vessazioni subite durante l'anno, [illegible] di un «capro espiatorio» (in questo caso il «pitu», il tacchino).

La manifestazione avrà inizio alle 14,30, [illegible] sfilata dei carri di ispirazione contadina. Partendo dalla periferica via Asti, [illegible] le [illegible] del paese per arrivare in piazza Emanuele Filiberto, teatro della sfida tra cavalieri. Verranno presentate, in un'ambientazione della fine del secolo scorso, le principali attività agricole della zona. Il corteo storico sarà aperto dalla banda «La Bersagliera» di Tonco, tra le più note dell'Astigiano.

Prima di dare il via alla «singolar tenzone», i magistrati leggeranno il testamento del pitu; una sorta di denuncia di tutte le ingiustizie che hanno caratterizzato la vita della comunità nell'anno trascorso; vengono anche messi all'indice, in forma goliardica, i notabili che a giudizio del popolo [illegible] si sono comportati bene.

Anche per l'edizione '91 della «Giostra» [illegible] sette i rioni in gara: Portone, sempre in [illegible] della prima vittoria, Piazza, Casa Paletti, Sant'Antonio, Stazione, Annunziata e Santa Maria Masulé, vincitore negli ultimi due anni; il suo fantino Giovanni Maffei, in arte «Giò», sarà, l'uomo da battere. Nelle [illegible] di vigilia si [illegible] molte le contrattazioni con i cavalieri che, per regolamento, possono difendere solo i colori del rione in cui abitano. Sui nomi degli abbinamenti cavallo-fantino vige il più stretto riserbo; la segretezza in questo campo è fondamentale, «perché - dicono gli addetti ai lavori - fino all'ultimo possono esserci sorprese, per spiazzare gli avversari».

Per gli abitanti di Tonco la «Giostra del pitu» è uno degli appuntamenti più importanti dell'anno, in quanto sancisce la supremazia del rione che riesce ad imporsi in questa prova di abilità. I cavalieri, muniti di bastone attraverseranno al galoppo la lunga piazza, [illegible] centro storico, per staccare a randellate la testa del tacchino, «giustiziato» prima di essere appeso.

C'è chi trova macabra e diseducativa la rappresentazione, che ha il suo momento centrale nella decapitazione, a colpi di bastone, di un tacchino. Per il presidente della Pro loco, Giovanni Borgognone, «la manifestazione non deve essere vista come un atto di crudeltà, del resto il tacchino viene [illegible] senza farlo soffrire prima di essere appeso per la disfida».

Al termine della disfida, allo stand della Pro loco si potrà gustare trippa, e i «tonchini», biscotti tipici del paese.

Brunella Mascarino

In una lettera al sindaco si dichiara la disponibilità a discutere la parziale chiusura al traffico del centro

Canelli, commercianti favorevoli all'«isola»

E a fine aprile si terrà la prima Fiera del bue grasso e del bestiame

CANELLI. Dopo le polemiche che avevano accompagnato la proposta del Comune per la creazione di un'isola pedonale, due mesi fa, l'argomento torna di attualità.

A riproporre la questione dell'area pedonale in città sono stati 26 commercianti, in una «lettera aperta» inviata nei giorni scorsi al sindaco Roberto Marmo ed all'assessore al Commercio Oscar Bielli. Il gruppo di negozianti del centro cittadino (Piazza Cavour, via XX Settembre e piazza Aosta) si dichiara d'accordo sul progetto di creare un'isola pedonale, [illegible] condizione - si legge nel documento - che si riveda la viabilità del centro e venga definito in tempi relativamente brevi un piano parcheggi».

Anche la definizione di [illegible] ve e ristrutturate aree commerciali» viene considerata tra le iniziative prioritarie per i negozianti canellesi, così come pare ci sia disponibilità alla chiusura serale e festiva del centro cittadino. Come si ricorderà, la proposta avanzata dal Comune per la chiusura parziale di piazza Cavour nelle feste natalizie e nei giorni di mercato aveva trovato la ferma opposizione dei negozianti che operano in questa zona. L'Amministrazione, di fronte al netto rifiuto opposto dalla maggioranza dei commercianti al progetto, manifestato apertamente in un'assemblea che si era svolta nell'aula consigliare del Comune a metà dicembre, aveva deciso di rinviare l'attuazione dell'area pedonale.

«Ora - dice il sindaco Roberto Marmo - ci sono le condizioni per trovare una soluzione al problema che accontenti tutti. Sono soddisfatto per la disponibilità dimostrata nella lettera dai commercianti su questo argomento. I tecnici del Comune - prosegue il sindaco - stanno già lavorando alla stesura di [illegible] bozza di progetto di parziale riorganizzazione della dislocazione commerciale, specialmente del mercato, nel centro cittadino. Non appena tutte le rilevazioni saranno terminate, ci incontreremo con i negozianti per discutere il da farsi. Quella prospettata sulla lettera, comunque, è [illegible] soluzione che prenderemo in considerazione e che verrà valutato con i diretti interessati».

Intanto, per dare slancio ed impulso all'attività commerciale canellese, in [illegible] tra lo stesso Bielli, l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Bocchino ed i rappresentanti dei commercianti e macellai, è stata varata la «Fiera del bue grasso e del bestiame» che si svolgerà domenica 28 aprile: un'apposita giuria valuterà i capi migliori, ai quali verrà consegnato un riconoscimento. [r. s.]

VIARIGI, [illegible]

VIARIGI. Si terrà domani l'assemblea annuale della sezione Avis di Castagnole Monferrato, a cui fanno capo i Comuni di Grana, Montemagno e Viarigi. Per l'occasione i 130 donatori si sono dati appuntamento nella chiesa parrocchiale di Viarigi.

Tra questi bisogna ricordare la «medaglia d'oro» don Giacomo Cauda, parroco di Castagnole, che ha al suo attivo più di cinquanta donazioni. Al termine della messa, si terrà l'assemblea nella sala consiliare del Municipio. La giornata di festa terminerà con il pranzo sociale.

Il gruppo Avis di Castagnole Monferrato è nato nel 1972. Dal 1976 ne è presidente Bruno Rivella: «Sono soddisfatto - dichiara - dell'attività svolta in questi primi vent'anni e per questo devo dire grazie soprattutto al costante lavoro svolto dai responsabili comunali, che hanno saputo sensibilizzare l'opinione pubblica e far avvicinare alla nostra associazione molti giovani».

Attualmente infatti [illegible] dei 130 donatori attivi sono giovani con meno di trent'anni. Nei quattro appuntamenti annuali del '90, l'Avis castagnolese ha raccolto 140 donazioni.

«Lo [illegible] anno la nostra attività è stata un po' sotto tono - spiega Rivella - [illegible] nel '91 faremo sicuramente meglio. Cercheremo di uguagliare il nostro record, che risale al 1987, di 200 donazioni che ci portò ad essere il quinto gruppo della provincia di Asti». [r. s.]

Grande attesa tra i giovani per i due concerti annunciati per la prossima settimana

Ad Asti è il momento dei cantautori

Enrico Ruggeri si esibirà giovedì al Teatro Politeama; nel pomeriggio terrà un incontro con gli studenti
Venerdì sarà la volta di Eugenio Finardi alla discoteca Enigma di Castello D'Annone con il suo nuovo disco

ASTI. Per gli appassionati della italiana d'autore i prossimi giorni saranno importanti. Sono difatti stati annunciati due concerti di rilievo, che vedono protagonisti due tra i più noti interpreti della scena musicale italiana di questi ultimi anni.

Primo appuntamento è per giovedì sera al teatro Politeama di Asti, alle 21,30. Sarà sul palco il cantautore milanese Enrico Ruggeri, personaggio tra i più amati dalle ultime generazioni. La data astigiana rientra nella tournée di presentazione dell'ultimo album, «Il falco e il gabbiano», disco grintoso e vivace, dai suoni essenziali del rock puro, senza orpelli che ricorda un po' il primo Ruggeri, quello più arrabbiato e vicino al punk di «Champagne molotov», il tutto arricchito da una maturità artistica non indifferente. Il cantautore dovrebbe replicare ad Asti il successo ottenuto alla serata alla discoteca Symbol nel dicembre scorso.

La serata è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune ... collaborazione con l'agenzia «Piemonte uno» di Castagnole Lanze. I biglietti costano 25 mila lire per la platea, 20 mila per le gallerie. Per la prevendita ci si può rivolgere alla biglietteria del teatro Alfieri (telefono 57.667), martedì e giovedì, da Walter Foto (in corso Alfieri), ad Acqui Terme da «Top Smail», ad Alba da Discolandia, a Castagnole Lanze alla tabaccheria Sterpone, a Nizza all'Elettronica Igm e a San Damiano da Fotoradio Signoriello.

Enrico Ruggeri, giovedì al Politeama, visto da Bruna

Enrico Ruggeri sarà inoltre a disposizione degli studenti prima del concerto in un incontro dibattito che si terrà alle 17 al Centro culturale San Secondo di via Carducci.

Altro concerto molto è quello di Eugenio Finardi, previsto per il 22 febbraio, che si svolgerà alla discoteca Enigma di Castello D'Annone, sulla statale per Alessandria. La data è compresa nella tournée per presentare il nuovo album, «La forza dell'amore». La prossima settimana Radio Asti doc (FM 99 e 100.3 Mhz) trasmetterà tutti igiorni alle 18,30 interviste a Finardi di Donatella Calembo di Top Italia Radio.

Il biglietto per il concerto di Finardi costa 25 mila lire e si può prenotare direttamente alla discoteca oppure da Walter foto. [c. f. c.]

CASTELLO D'ANNONE. Un nuovo gruppo rock si affaccia sulla scena musicale astigiana. Sono gli «AM 33» che debutteranno questa sera alle 22 alla discoteca Enigma, sulla statale per Alessandria a Castello D'Annone.

Per qualcuno, tuttavia, gli «AM 33» sono una vecchia conoscenza. Il gruppo difatti si è formato nell'autunno del 1983 e dopo un di prove si è presentato in una serie di concerti nell'Astigiano e in concorsi musicali, raccogliendo certo successo. Il debutto avviene al teatro comunale di Valenzani, inaugurando piccola quanto fortunata «tournée» locale.

Il complesso è formato da Daniele Valenzano, cantante, Michele Nuotri alla chitarra ritmica e armonica a bocca, Oreste Feccia, chitarra ritmica e solista, Claudio Iberti basso e voce, Roberto Braccini alla batteria e percussioni e Luciano alle tastiere e pianoforte. Tutti hanno altre attività e la loro età è compresa i 28 e i 30 anni. Metà del gruppo è astigiana e l'altra metà viene da Montà (Cuneo).

Dopo qualche anno la formazione si sciolse, subentrano altri impegni per i vari componenti e il batterista incomincia a dedicarsi ad altri generi musicali. «Sono passato all'heavy metal - racconta Roberto Braccini - per qualche anno, forse perché lo trovavo più divertente. Comunque era un'esperienza che volevo fare ed ho suonato in gruppi come i Kerushy. Ora ho lasciato perdere e sono ritornato al rock meno pesante, con gli amici».

«Ho incontrato il cantante, Daniele Valenzano - prosegue Braccini - e ci siamo chiesti "perché non rimettere insieme la band?" in fondo lo si faceva per divertimento e si poteva riproporre il repertorio, riprendendolo con mentalità. Così ora ci proviamo nuovamente».

Il repertorio degli «AM 33» è costituito da «cover», da reinterpretazioni di brani famosi. Gli autori sono quelli del rock melodico e raffinato, come Phil Collins, gli U2, Eric Clapton, Brian Adams e Deep Purple. C'è anche qualche puntata sulla musica italiana con Zucchero e la Pfm.

Questa sera il concerto sarà presentato da Antonello Catelano, conduttore di Radio Asti doc. L'ingresso sarà libero.

Dopo l'appuntamento di stasera gli «AM 33» ritorneranno alla discoteca Enigma venerdì 22, in qualità di «supporter» al concerto di Eugenio Finardi. [c. f. c.]

ARTISTI PITTORI

di A. Brignolo

Enrico Paulucci alla Giostra

Continua alla galleria «La Giostra», la mostra del maestro Enrico Paulucci. Genovese di nascita, torinese di adozione, Paulucci matura la sua vena artistica nel capoluogo piemontese in un periodo di fermenti e di intensa vita culturale. L'esordio artistico risale al 1924 con una mostra alla Promotrice di Torino. I suoi interessi sono orientati una concezione del mondo che si sviluppa in «divenire», in un incessante impulso dinamico. Aderisce quindi alla corrente denominata Secondo Futurismo, percorrendo una strada all'insegna della ricerca e della sperimentazione. Con Chessa, Levi, Boswell, Menzio e Galante fonda il gruppo dei «Sei» (1929), pur mantenendo un'autonomia espressiva caratterizzata da profondo lirismo.

La pittura di Paulucci è giocata soprattutto sul colore e si è sviluppata nella direzione di un espressionismo astratto con forti implicazioni naturalistiche. I soggetti preferiti le marine e i paesaggi, ma si lascia incantare anche dalle nature morte, che interpreta con una disinvolta ed armoniosa libertà compositiva. La mostra alla «Giostra» resterà aperta fino al 28 febbraio.

I paesaggi locali di Giuseppe

Fino al 20 febbraio è aperta, nella sala mostre del palazzo della Provincia, la personale del pittore astigiano Giuseppe Gardino. Allievo di Manzone e Pia, Gardino ha messo a punto una preparazione meticolosa, con buona tecnica e sviluppando una sorprendente inventiva.

Il Fotoclub Waya festeggia i

Il Fotocineclub Circolo Way Assauto festeggia il trentesimo anniversario di attività con una serie di interessanti manifestazioni. Dal 13 febbraio, al Circolo Aziendale (via Pietro Chiesa), verrà inaugurata una mostra dal titolo «Ieri (1961) e Oggi (1991)», alla quale parteciperanno gli iscritti al sodalizio. La rassegna, a tema libero, comprenderà opere in bianco e nero ed a colori. Il fotoclub ha poi confezionato un audiovisivo sul fiume Tanaro, in un lavoro durato circa due . Verrà presentato il 7 giugno alla sala Pastrone del teatro Alfieri per l'inaugurazione della mostra «Il Tanaro si racconta».

Le sculture di Sergio

Sergio Omedè è uno dei promettenti giovani scultori italiani. E' nato a San Damiano d'Asti e dal 1984 insegna all'Istituto d'Arte di Saluzzo. Omedè plasma i suoi personaggi, per farli vivere come protagonisti di mondo dove predominano istinti selvaggi ed inquietanti pulsioni. Si potrebbe credere che Omedè voglia creare simulacri di vittime sacrificali, il cui soccombere abbia una funzione espiatoria per presunte colpe ancestrali o ataviche trasgressioni.

Ma non è così. La drammaticità espressa da tante delle sue figure, è portatrice di spiragli di speranza e condensa nella rappresentazione di un gesto, un emblematico messaggio di autoliberazione. La galleria «Il Platano» ha inaugurato la mostra di Sergio Omedè che resterà aperta fino al 14 marzo.

Finestrella

La galleria «La Finestrella» di Canelli (via Alfieri 19) sta preparando per il 2 marzo una importante mostra antologica di Cino Bozzetti.

Acquarellista eccezionale, Bozzetti (che era nato, quasi per caso, a Lecce il 21 ottobre 1876) è considerato uno dei più prestigiosi incisori italiani. L'artista morì a Borgaretto (Torino) nel 1949.

TUTTO CORIANDOLI

a cura di M. Serpa

Festa per bambini Incisa

Oggi pomeriggio ad Incisa, Carnevale dedicato ai bambini con bugie, dolci e lanci di coriandoli.

A causa del conflitto nel Golfo, quest'anno la Pro loco ha rinunciato alla tradizionale sfilata dei carri allegorici.

A Vinchio il falò di Carnevale

Oggi pomeriggio alle 15, i bambini del paese si ritroveranno in piazza per festeggiare il Carnevale.

Un grande carro porterà in giro per la piazza il fantoccio che rappresenta il vecchio Re Carnevale. Consueta distribuzione di dolci e bugie, e finale con il grande «falò».

«Sagra del fagiolo» oggi a Casorzo

Si terrà oggi la terza edizione della «Sagra del fagiolo», organizzata dalla Pro loco.

In piazza Del Peso, con inizio alle 12, verranno distribuiti fumanti piatti di fagioli e cotechini. Nel pomeriggio, alle 14,30, la festa si sposterà all'oratorio per un carnevale dedicato ai bambini del paese.

per l'effetto Golfo

Il Carnevale non si festeggierà oggi a Corsione, dove avrebbe dovuto svolgersi la sesta edizione del Carnevale della Val Rilate.

Annullati anche i festeggiamenti di Roatto, la festa della «Barbera e Ravioli» di Costigliole ed il Carnevale di Monale.

Il Polentone Torretta

Sabato 23 febbraio alle 15 nel salone della parrocchia «N.S. di Lourdes» (quartiere Torretta) si terrà il «Gran carnevale dei bambini» organizzato dal Comitato Palio. Seguirà, alle 21,30, il ballo in maschera del Comitato giovani.

Domenica 24 febbraio alle 12 sul piazzale antistante la chiesa, s'inizierà la distribuzione del polentone con salamini, gorgonzola e vino. Alle 15 la banda musicale sfilerà per le vie del quartiere. Alle 15,30, seconda distribuzione del «polentone» e alle 16 si darà inizio ai giochi per ragazzi.

Ballo in maschera a Cerro Tanaro

Anche il Consiglio comunale di Cerro Tanaro ha deliberato di annullare, a causa del conflitto nel Golfo, i festeggiamenti carnevaleschi in programma per domenica prossima, 24 febbraio.

Sabato 23 febbraio alle 21 nel salone del Municipio, invece, si svolgerà regolarmente il ballo in maschera per i bambini.

«Sgunfion» e oggi a Viarigi

Carnevale sottotono anche a Viarigi. Oggi pomeriggio nel teatro-tenda allestito in piazza Baltarizza, si terrà la tradizionale «Sgunfiunà».

La distribuzione degli «sgunfion» (bugie, dolce tipico del Carnevale), che verranno serviti con vini locali, avrà inizio alle 15,30.

APPUNTAMENTI

ASTI
Cineforum al Don Bosco

Prosegue il cineforum al Don Bosco. Questa sera alle 20,30 sarà proiettato il film «A spasso con Daisy» di Bruce Beresdorf con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotti 3500 lire).

CASSINASCO
Trio musicale al «Maltese»

Questa sera alla birreria «Il maltese» di Cassinasco, alle 21,30, torneranno a suonare Fabrizio Berta, pianista, Paolo Filippone chitarrista e cantante e il batterista Sergio Parone. Proporranno un repertorio «soft», con brani di Battisti, De Gregori, Dylan, Simon & Garfunkel e altri. Ingresso libero.

ASTI
Zuzzurro e Gaspare, poi Ruggeri

Martedì 19 e mercoledì 20 febbraio alle 21 al Teatro Politeama andrà in scena lo spettacolo «Sete, l'allegria di perdersi» di Alessandro Benvenuti, con i comici Zuzzurro e Gaspare. Il costo dei biglietti è di 25 mila lire per la poltrona (20 mila ridotto) e di 20 mila per la galleria (15 mila ridotto). La prevendita dei biglietti s'inizia oggi, dalle 15 alle 19, alla biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.667).

Le Pro loco al Castello

Prosegue il programma della rassegna enogastronomica di Costigliole «Le Pro loco al castello». Alle 12 saranno protagonisti i cuochi della Pro loco di Montiglio. Prenotazioni ai numeri 966.031 e 966.289.

ASTI
Luna Park in piazza d'Armi

Fino al 24 febbraio in piazza d'Armi ci sarà il Luna Park. Le giostre saranno in funzione tutti i giorni dalle 14,30 alle 20; sabato e domenica dalle 14,30 alle 20 e dalle 21 alle 23.

AGLIANO
Corso di cucina piemontese

La scuola alberghiera organizza un corso di cucina ed arte della tavola, dedicato agli appassionati di enogastronomia. Le lezioni s'inizieranno il 20 febbraio con cadenza settimanale, dalle 17 alle 22. La quota d'iscrizione è di 370 mila lire; per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria, in via Dante Alighieri 2 (tel. 954.079).

ASTI
I «Blue jeans» al Robin Hood

Tra le proposte musicali del pub Robin Hood di piazza Astesano c'è il concerto di questa sera. Si esibirà il complesso torinese «Blue jeans», specializzato in un'originale «fusion». Ingresso libero.

NIZZA
Prosegue la stagione teatrale

Mercoledì 20 febbraio, al teatro Sociale continua la rassegna di prosa organizzata dal Comune. Lo spettacolo che sarà proposto, è «Rumori fuori scena», di Michael Frayn, presentato dalla compagnia «Attori e Tecnici». I biglietti in prevendita al «Ciabot» della Pro loco, in piazza Garibaldi, dalle 17 alle 20, i giorni feriali. Il costo del biglietto è di 20 mila lire per la platea e di 18 mila per la galleria (studenti 10 mila lire). Sono in vendita anche gli abbonamenti a 80 mila lire, ridotti a 50 mila per i giovani sotto i 18 anni e per gli anziani oltre i 60.

CANELLI
Incontro dei Lions con Romita

Domani sera si svolgerà al ristorante Grappolo d'oro di Canelli un incontro con il ministro Pierluigi Romita, organizzato dal Lions club di Nizza e Canelli. Argomento della serata il rapporto tra l'Europa e la Cee.

ASTI
Incontri dedicati a Mozart

Prosegue martedì alle 19 il ciclo di incontri dedicati a Mozart, organizzati dal Circolo filarmonico astigiano e curati dalla giovane musicologa Florinda Bartolucci. L'incontro si svolgerà nella sede del Circolo, nel castello di piazza Roma. Ingresso libero

AL CINEMA

Cinema	Film
Lux Or. 18,10/20,10/22,30 Fest.: 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 L. 8000 p.u.	**perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Politeama Tel. 50.085 Or.: fer. 18,20/20,25/22,30; fest. 15,45/17,55/20,10/22,30 Pol. 8000 . 5000	**Highlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'
Ritz . 50.085 - Fer.: 18,05 20,10/22,30. Fest.: 15,30 17,45, 20,05; 22,30 L. 8000 (posto unico)	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 16; 16,45 18,30; 20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	*di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e la muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**
Don Bosco Orario: fer.: 21,30 fest.: 20,30 L. 5000 (3500 ridotti)	**A spasso con Daisy** *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
Fer. 16; 20,30; 22,30 Fest. 16; 18; 20; 22,20 Lire 7000/6000	**Rocky 5** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Aurora Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Lux Tel. Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L. 7000/6000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Sociale Tel. 701.496 Or. fer.: 20,30; 22,30 Or. fest.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
Verdi	NON PERVENUTO
Cristallo Orario: fer.: 20,30/22,30 fest.. 14,30/16,30/20,30/ 22,30. L. 5500(4000)	**Le avventure del gatto con gli stivali**
Lux Or. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 5500	*di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Splendor Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 8000 (4500) Platea 5000 (4000)	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T, Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Promozione, oggi, alle 15, Asti e Canelli si affrontano al comunale

Il derby è servito

Nelle file dei «galletti» mancheranno Merlo, Luongo e Crispoltoni. Il Canelli al completo. Tra gli ex figurano l'allenatore Pasquali, Berrutti, Bisio e Quaglia

ASTI. Dopo [illegible] turno di sosta fuori programma, causa [illegible] neve, [illegible] campionato di Promozione riprende oggi con la quattordicesima giornata d'andata, mentre la tredicesima saltata la settimana scorsa verrà recuperata domenica prossima a conferma dell'anomalia di questo torneo.

Al Comunale di Asti (oggi alle 15) tutto è pronto per [illegible] derby tra Asti e Canelli: i «galletti» dovranno fare [illegible] meno di Luongo e Merlo, entrambi squalificati, [illegible] [illegible] Crispoltoni impegnato nel servizio di leva. Ma in casa astigiana si avverte poco [illegible] sapore del derby: preoccupano di più queste interruzioni che stanno falsando il torneo, come afferma [illegible] [illegible] difensore biancorosso Gianluca Pinto (nella gara odierna verrà schierato da libero): «Il dover vivere [illegible]pre nell'incertezza come accade quest'anno condiziona moltissimo noi giocatori che non riusciamo a concentrarci [illegible] a trovare gli stimoli ogni domenica: tra rinvii [illegible] sospensioni [illegible] sappiamo mai [illegible] nella settimana successiva dobbiamo scendere in campo». L'incontro riveste importanza soprattutto ai fini della classifica: i «galletti» battendo quindici giorni or sono [illegible] Busca hanno abbandonato l'ultima posizione, ma non navigano certo in acque tranquille. Con gli spumantieri si conta sull'orgoglio [illegible] squadra: anche i vari Paganelli, Benazzo e Susenna già quando militavano nelle file dell'Acqui hanno sempre considerato il confronto con il Canelli come un derby. Quindi si prospetta una partita magari [illegible] bella come quella disputata l'anno passato, ma sicuramente [illegible] toni agonistici molto accesi.

Le ultime ore di vigilia prima del derby sono vissute con apparente tranquillità da Canelli. Quella di oggi è «una partita [illegible]me [illegible] le altre, dove ci sono due punti in palio [illegible] conquistare per [illegible] la classifica». Lo dice Enrico Pasquali, il più «astigiano» [illegible] Canelli-Pneumelectric, lui che tra i «galletti» ha vissuto cinque stagioni e ne conosce tutti i segreti e misteri. Ma, tra le pieghe del discorso, Pasquali ammette che «il derby ha sempre un fascino particolare, [illegible] [illegible] partita dal [illegible] diverso rispetto a tutte le altre. [illegible] [illegible] per questo deve essere caricata di significati che non ha».

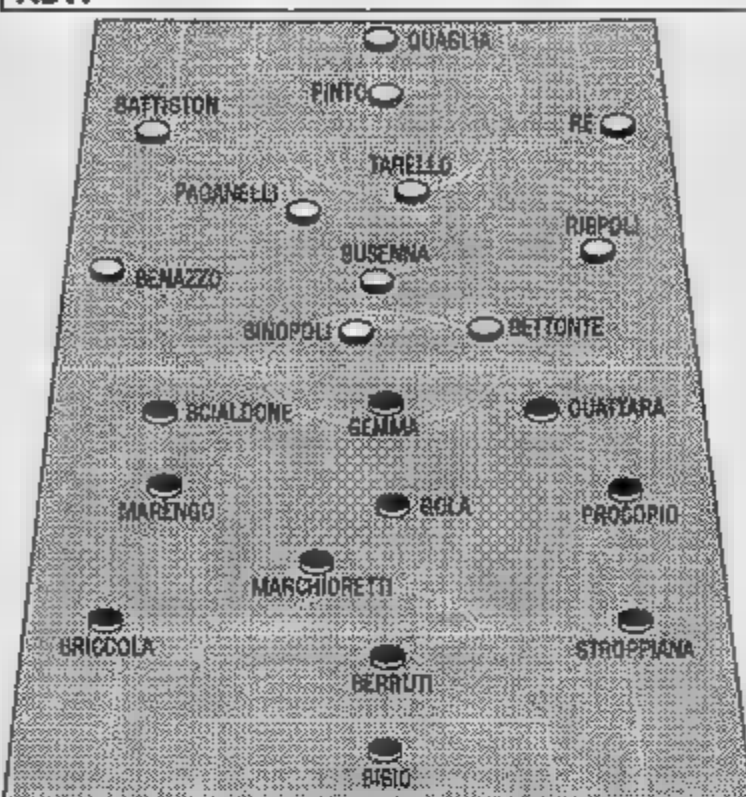
Il riferimento è a certi atti di intemperanza, in campo e fuori, che possono scaturire in incontri come questo. Aggiunge l'allenatore: «Il mio compito è di stemperare la tensione tra i giocatori, se mai ce ne fosse, e dare, invece, alla squadra la carica psicologica giusta per affrontare l'incontro. Mi [illegible] [illegible] il Canelli ripeta la prestazione offerta quindici giorni fa con l'Astisport. Ma l'Asti è una squadra da non sottovalutare».

[illegible] ex di turno saranno Berruti, che [illegible] [illegible] maglia biancorossa siglò la famosa rete che sconfisse la Grecia in amichevole alla vigilia dei campionati europei e il portiere Bisio. Da loro Pasquali [illegible] attende qualcosina in più. Tra i biancorossi invece il solo ex è Quaglia, che l'anno scorso ha difeso la porta degli spumantieri. Riguardo alla formazione Pasquali potrà contare su una rosa al completo: rientra Stroppiana dopo aver scontato la squalifica, è completamente recuperato [illegible] galvanizzato dal gol di quindici giorni fa Ya Ya Outtara, ha assorbito [illegible] risentimento [illegible]lare Gola.

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

ASTI

CANELLI

RINVIATA [illegible]

ASTI. Nel torneo di Promozione una partita è stata rinviata: [illegible] quella tra Busca e Astisport. Il campo di gioco dei cuneesi, infatti, [illegible] impraticabile per il ghiacchio che vi si [illegible] formato. Una decisione che [illegible] ha certo reso felici i giocatori dell'Astisport, preparatisi per tutta la settimana in vista della partita.

Questi gli incontri in programma oggi alle ore 15: Asti-Canelli (arbitro Cominoli); Cavallermaggiore-Airaschese (Rosina); Fulvius-Doglianese (Torsello); Monferrato - Luserna (Bassi); Novese - Ovadamobili (non pervenuto); Piobesi-Pro Dronero (Colcsimo); Saluzzo-Moncalieri (non pervenuto).

[e. a.]

Volley A2, importante trasferta con il Santa Croce

Brondi ambiziosa

Dopo il successo sul Mantova gli astigiani cercano il bis
I toscani sono reduci da una faticata vittoria sul Bologna

ASTI. E' sempre tempo [illegible] esami per la B[illegible] chiamata ad una [illegible] di difficili impegni ravvicinati; giovedì scorso gli astigiani hanno affrontato e superato [illegible] casa il temibile Gabbiano Mantova, mentre oggi sarà la volta della trasferta sul parquet dei Lupi Santa Croce.

Si gioca nel palasport di San Miniato con inizio alle 17,30; gli avversari della Brondi sono reduci da [illegible] faticata vittoria sul Bologna per 3-2. Lo stato d'animo delle due squadre [illegible] completamente diverso. Tranquillo il Santa Croce che non ha nulla da perdere; teso invece quello della Brondi che proprio contro i toscani [illegible] gioca un pizzico di A1. Lo afferma anche [illegible] dirigente [illegible] Santa Croce: «Non abbiamo ambizioni, contrariamente alla Brondi - ha detto Franco Macchia - gli astigiani stanno viaggiando a gonfie vele, a noi invece mancano gli stimoli».

Il tecnico toscano Cristiano Volterrani dispone [illegible] del sestetto titolare che punta su Carlos Weber, palleggiatore argentino, [illegible] sullo schiacciatore, argentino naturalizzato, Juan Carlo Cuminetti, classe 1967, 1,99, vecchia conoscenza degli astigiani che hanno dovuto fare i conti con lui già l'anno scorso. L'incontro sarà trasmesso in diretta da radio Asti Doc.

Le partite di oggi: Popolare-Città di Castello; Brescia-Livorno; Prato-Bologna; Santa Croce-Brondi; Schio-Roma; Forlì-Mantova; Venturi Spoleto-Mestre; Jesi-Gioia del Colle. [illegible] classifica: Venturi Spoleto 36; Brescia 34; Mantova 32; Schio e Città di Castello 30; Brondi 28; Forlì [illegible] Lazio 20; Jesi [illegible] San[illegible] Croce 18; Sassari, Mestre [illegible] Prato 12; Livorno 8; Gioia del Colle 6; Bologna 4.

[d. cot.]

[illegible]

[illegible]

Si riprende con il quattordicesimo turno

Oggi per il campionato di Prima categoria si disputano (ore 15): Felizzano-Viguzzolese; Junior Casale-Gaviese (arbitro Multari); Mandrogne-Costigliole (Zanin); Nicese-Rocchetta Tanaro (Lercara); Real Moncalieri-Comollo (Martinazzi); Santa Maria-Santense (Bettiol); San Carlo-Quattordio (Capurso); Trofarello-Sandamianferrere (Aletti).

SECONDA [illegible]

Il Nizza sul campo della capolista Sommariva

Queste le [illegible] in programma oggi alle 15: Arco-Isola del Rustico; Don Bosco-Cambiano; Moncalvese-Castelnovese; Asti Est-San Giorgio Chieri; Poirinese-Refrancorese; Santostefanese-Montatese; Serravalle-Castelnuovo Belbo; Sommariva Perno-Nizza Monferrato.

TERZA [illegible]

Scontro al vertice [illegible] Mazzola e Alplast

Per il quattordicesimo turno di andata si giocano (ore 15): Alplast-Mazzola; Calliano-Villanovese; Castell'Alfero-Mombercelli; Cellese-Annonese; Cerro Tanaro-Parlagreco; Junior Asti-Valfenera; Pro Villafranca-Montechiaro. Riposa: Vinchio.

[illegible]

[illegible] Incisa è di scena [illegible] Grand Prix giovanile

Incisa Scapacino, dopo i campionati provinciali disputati a gennaio, è [illegible] nuovo teatro di un avvenimento pongistico di assoluto rilievo: il Grand Prix giovanile piemontese. I migliori ragazzi e le migliori ragazze del Piemonte saranno impegnati stamattina nella palestra di Incisa, nella quinta tappa del Grand Prix, una competizione che raccoglie un centinaio di giovani promesse del tennis-tavolo. Parteciperanno anche gli atleti delle tre società astigiane Incisa, Refrancorese e Asti. Al termine di ogni tappa (in tutto sono otto) viene stilata una classifica per stabilire chi sarà il campione regionale 1991 nella categoria Ragazzi (14 anni) e Allievi (16).

BASKET PROMOZIONE

La Cierre affronta [illegible] Vi[illegible]olese

Per il campionato di Promozione di basket oggi pomeriggio alle 17,30, nella palestra della Cassa di corso Dante, la Cierre affronta la Vignolese. I bancari sono gli incontrastati mattatori del torneo: primi in classifica, sinora non hanno mai perso. La Vignolese invece è penultima con quattro punti.

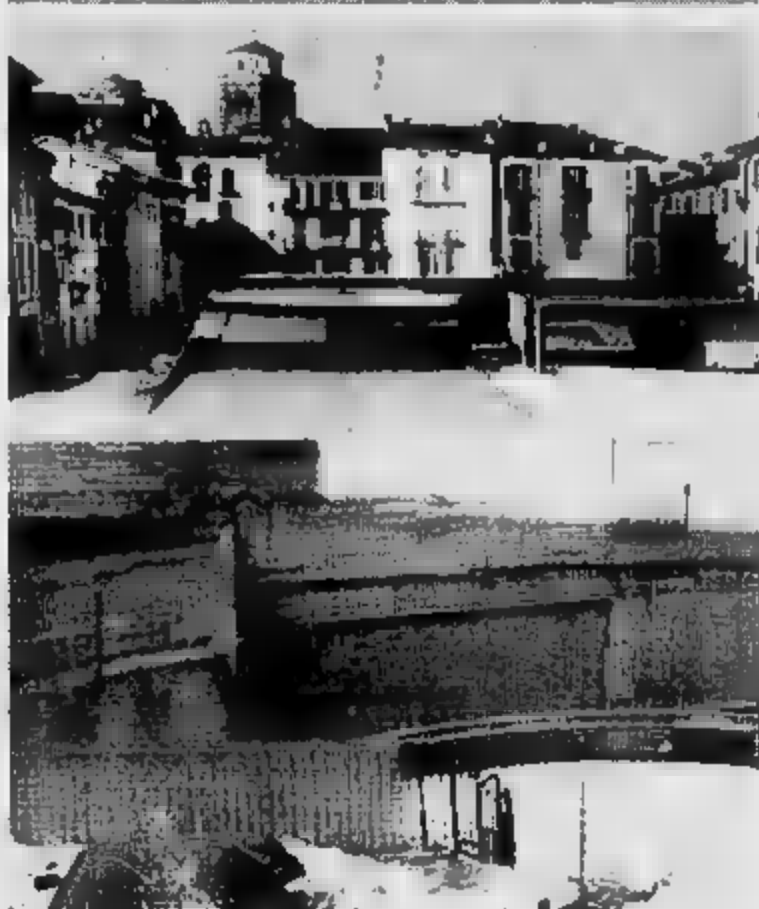
LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 17 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

ANCORA LAVORI A CUNEO

Maxiparcheggi[illegible] [illegible] completare

Secondo il consulente del Comune la struttura a sette piani sotterranei [illegible] piazza Boves, ufficialmente consegnata il 22 dicembre, manca di alcune opere essenziali. [illegible] Di Mari[illegible] A PAGINA 3

INPS, ALBA LASCIA CUNEO

Alba avrà presto una sede dell'Inps autonoma da quella di Cuneo. Dopo l'accordo di massima [illegible] il Comune e il direttore generale dell'Istituto di previdenza Gianni Billia, in questi giorni si stanno compiendo passi decisivi verso [illegible] realizzazione del nuovo edificio sede del servizio. [illegible] Comune ha individuato l'area dove sarà costruito, al fondo della piazza del mercato ortofrutticolo, di fronte a corso Nino Bixio, nelle vicinanze della caserma dei carabinieri. Dice il sindaco Enzo Demaria: «L'Inps, insieme con altri servizi già esistenti [illegible] [illegible] Motorizzazione Civile, la Camera di Commercio e il tribunale, contribuirà a fare di Alba, anche sul piano sostanziale, [illegible] capitale delle Langhe e del Roero». Il nuovo Centro svolgerà tutte le prestazioni attualmente di competenza della sede di Cuneo, dalla ricostruzione delle pensioni alla riscossione [illegible] contributi dalle aziende. Sulla piazza del mercato ortofrutticolo c'è [illegible] grande disponibilità di terreno e [illegible] possibilità di parcheggio sono ampie. Alle prestazioni saranno interessati centocinquantamila abitanti dei 77 Comuni del territorio albese.

[illegible] Giuseppina Fiori A PAGINA 5

CARE E VECCHIE LOCANDE

Sconfitte dal turismo, le antiche locande piemontesi, che un tempo servivano come stazioni [illegible] posta [illegible] viaggi, stanno scomparendo. Per invecchiamento dei gestori, che non [illegible] mantenerle aperte (degli impiegati costerebbero troppo), e perché chi viaggia oggi preferisce le comodità degli alberghi: camera con bagno, servizio veloce. Anche le vecchie insegne, dipinte sui muri, stanno scomparendo. [illegible] nome veniva dato alle locande per illustrare il tipo di clientela (dei Cacciatori, dei Minatori), oppure per spiegarne la dislocazione (del Peso, della Stazione). In altri casi invece, si riferiva alla qualità del trattamento. Le tante locande della Pace, dell'Allegria e della Concordia, ne [illegible] un esempio. [illegible] poi c'erano gli omaggi alle antiche colonie, [illegible] Tripoli [illegible] Impero. Curiosamente nel Cuneese il nome locanda era considerato spregiativo: anche nelle insegne veniva sostituito da «osteria con stallaggio». Oggi [illegible] termine è [illegible] rivalutato. Soprattutto da quei ristoranti (moderni) che vogliono dare un tocco di «antico» al loro nuovi locali.

Silvia Greco A PAGINA 9

ARRIVA RAUL CASADEI

Tango, [illegible] si balla il liscio

Viaggio nei locali piemontesi dove la musica [illegible] orchestra è ancora [illegible] una consuetudine nel fine settimana. Un appuntamento fisso per migliaia di persone [illegible] Di Giovanni Barberis A PAGINA 8

A PAGINA 4

Sospesa la chiusura

Tribunale di Mondovì è salvo

La soppressione era prevista dal progetto di riforma delle sedi giudiziarie. Ora [illegible] attesi [illegible] magistrati per coprire gli incarichi lasciati liberi dall'ex procuratore [illegible] dal presidente.

A PAGINA 4

Rinvio a Saluzzo

[illegible] agibilità la [illegible] sede dello Scientifico

L'istituto [illegible] sarebbe dovuto trasferire [illegible] giorni scorsi nei locali di via Donaudi. Oltre all'autorizzazione del Comune mancano l'antifurto e [illegible] completamento della palestra.

Affollato weekend sportivo in tutte le stazioni invernali del Cuneese

Oggi l[illegible] «Granda» è sugli sci

A Limone un buon innevamento delle piste. Sono aperti i collegamenti con Quota 1400
Per gli appassionati del pattinaggio [illegible] ghiaccio c'è anche la struttura coperta di Lurisia

Quest'anno più soldi con la neve

C'ERA una grande voglia di sci fra gli sportivi cuneesi. E dopo due stagioni di digiuno quasi assoluto sulle piste di casa, adesso sembrano tutti soddisfatti. Gli impianti sono affollati anche nei giorni feriali; i negozi hanno finalmente fatto buoni incassi. Per l'«azienda neve» è un forte segnale di ripresa. Con una conferma: l'emigrazione verso le vicine stazioni francesi c'è stata soprattutto perché in provincia mancava l'offerta.

Quest'anno il flusso al di là delle Alpi è stato decisamente inferiore e gli impianti di Limone hanno registrato finora un aumento di presenze del dodici per cento rispetto alla stagione '87-88, una fra le più floride in assoluto. Sono diminuite - invece - le richieste di settimane bianche per gli studenti. In alcuni casi i consigli di classe degli istituti le hanno cancellate. Ma dopo un silenzio di due anni, si deve riavviare [illegible] meccanismo.

Nelle scuole di sci i principianti non rappresentano più il tradizionale trenta per cento, ma quasi i due terzi del totale. E' la chiara dimostrazione dell'avvicinamento allo sport di una massa crescente. C[illegible] la neve arrivano più soldi.

CUNEO. La buona tenuta delle piste in tutte [illegible] stazioni sciistiche della provincia garantisce [illegible] un afflusso massiccio di sportivi, entusiasti per le eccezionali condizioni della neve, che, essendo molto farinosa, favorisce discese di ogni tipo [illegible] che ai praticanti più esperti.

A Limone l'altezza del manto bianco va dai 90 ai 140 centimetri. La temperatura è ideale; i trentun impianti esistenti sono aperti, compreso il collegamento con Quota 1400 e Limonetto.

Già molto consistente nei giorni feriali, la presenza degli appassionati oggi aumenta decisamente. Anche ieri sulle piste limonesi c'è stato quasi il tutto esaurito.

Ma nel panorama bianco della «Granda» non c'è soltanto Limone. Anche nel Monregalese gli impianti [illegible] praticamente tutti agibili: a Prato Nevoso, Garessio 2000, Viola St.Grée, Frabosa ed Artesina l'altezza della [illegible] consente di divertir[illegible] tutta la giornata. Così pure ad Argentera (Valle Stura), Canosio (Valle Maira) ed Entracque (Valle Gesso).

In quest'ultima località è frenetica anche l'attività [illegible] fondo, che, sulla scia degli exploit di Stefania Belmondo, sta attraversando un periodo magico.

A Bagni di Vinadio, Festiona (sono soltanto alcuni esempi) da [illegible] non si registrava un record [illegible] presenze così elevato.

Nel weekend trova spazio pure il pattinaggio su ghiaccio. Sui piazzali «Nord» e «Quarti», rispettivamente a Limone [illegible] Artesina, [illegible] nella struttura coperta dell'albergo Everest a Lu[illegible]ia, ci si può liberamente sfogare [illegible] la sicurezza di avere a disposizione [illegible] serie [illegible] modernissimi impianti.

Lorenzo Tanaceto

Camionetta si ribalta: 2 contusi

Militari feriti [illegible] Levaldigi

LEVALDIGI. Una camionetta che trasportava alcuni militari ha capotato ieri mattina nei pressi della frazione saviglianese: non sono stati diffusi particolari sull'incidente, dal [illegible]mento che si trattava di un trasferimento legato [illegible] un'operazione militare, nè si sa [illegible] preci[illegible] quanti fossero gli occupanti della Campagnola, anche se in base a discrezioni trapelate da alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente e che hanno prestato i primi soccorsi, pare che fossero tre soldati ed [illegible] carabiniere. Probabilmente il conducente ha improvvisamente perso il controllo del mezzo, che [illegible] uscito di strada capottando: per precauzione due soldati [illegible] stati trasportati al pronto soccorso dell'o[illegible] S.S.Annunziata [illegible] Savigliano, ma non avrebbero riportato ferite gravi, solo alcune escoriazioni; anche [illegible] proposito delle loro condizioni vige comunque il più stretto riserbo.

Con ogni probabilità si tratta dei militari che presidiano l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi da quando è scoppiata la guerra nel Golfo: dal 15 gennaio, infatti, i punti considerati [illegible] importanza strategica [illegible] presidiati da militari dell'Esercito, coadiuvati dai carabinieri.

L'aeroporto è ritenuto un obiettivo potenziale del terrorismo, in quanto costituirebbe un'alternativa al decollo ed atterraggio di [illegible] militari nel caso in cui altri scali fossero resi inservibili.

Non è il solo obiettivo presidiato dall'Esercito nella zona: sono infatti tenuti continuamente sotto controllo anche la centrale della Sip [illegible] Savigliano, punto focale delle telecomunicazioni in tutta la zona Nord della provincia di Cuneo, e la centrale dell'Enel della frazione San Giacomo, sempre [illegible] Savigliano, che distribuisce l'energia elettrica [illegible] una vasta [illegible] della «Granda», dal Saluzzese al Saviglianese al Fossanese.

[r. s.]

Ieri [illegible] Valdieri i funerali della Frascarolo (71 anni) stroncata da infarto

L'addio alla partigiana Alda

Con Alberto e Dante Livio Bianco fu protagonista della lotta di Liberazione cuneese

Fra la folla. Da sinistra Nuto Revelli, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone e Giorgio Agosti (FOTO BEDINO)

VALDIERI. Si [illegible] svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Alda Frascarolo Bianco, una delle figure di maggior spicco della guerra di Liberazione, moglie dell'ex comandante partigiano Alberto, fratello di Livio Bian[illegible]. La salma della partigiana Alda - che [illegible] stata stroncata da [illegible] infarto, a 71 anni, all'ospedale S. Croce di Cuneo dov'era stata ricoverata - è stata portata a spalle da Villa Bianco fino [illegible] cimitero del paese.

Hanno seguito il feretro centinaia di persone, tra cui [illegible] «questore della Liberazione di Torino» Giorgio Agosti, [illegible]rberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Nuto Revelli, Giorgio Vaccarino, il senatore Alberto Cipellini, s[illegible] Concetta (sorella di Faustino Dalmazzo), don Livio Volta, ex cappellano delle formazioni GL, che aveva celebrato le nozze di Alda [illegible] Alberto.

SERVIZIO A PAGINA 3

FATTI E PERSONE DELLA SETTIMANA

Occhi puntati su corso IV Novembre

Cuneo fra la guerra in tv e i problemi di sempre

Nè sta sconvolgendo di cose, questa guerra, indesiderata come tutte le guerre; e [illegible] sta mutando di abitudini, anche per noi così lontani dal teatro delle operazioni. Per esempio, fa apparire d'un colpo frivole [illegible] inopportune certe manifestazioni d'allegria, certi spettacoli leggeri, abbuffate [illegible] mascherate, benché i carnevali [illegible] secoli servano a sfogare paure [illegible] frustrazioni, rovesciando ruoli e convenzioni. Niente botti, pochi coriendoli [illegible] stelle filanti, quest'anno: già ci hanno pensato Scud e Patriot; e niente maschere [illegible] cartapesta, solo maschere antigas. Sarà prudenza, fifa, scaramanzia o sarà pensosa solidarietà, fatto sta che [illegible] improvviso ravvedimento [illegible] induce a rinunciare a optional e ostentazioni, a [illegible]anze verso spiagge esotiche, che sino a ieri sembravano divenute meta quasi dopolavoristica.

Stiamo sperimentando forme di paralizzante incertezza e di stressante inquietudine che ci impediscono di formulare e seguire programmi a media scadenza e ci spingono a vivere alla giornata.

Ormai pendiamo soprattutto dalle telefonate degli [illegible]ti, [illegible] collegamenti con le retrovie [illegible] con quell'unica finestra su Baghdad. Sussultiamo per ogni allarme a Tel Aviv o in Arabia Saudita. Non siamo ancora, qui sul fronte interno, alle sere [illegible] coprifuoco sperimentate cinquant'anni [illegible], alle precipitose [illegible] nei rifugi, all'ascolto clandestino di Radio Londra, agli incubi [illegible] rastrellamenti, ai sussulti per un rombo d'aereo; né alla b[illegible] [illegible], all'oscuramento, ai parafanghi delle bici pitturati di bianco.

Ma la finestra tenuta spalancata sull'apocalisse dalla Cnn ci tiene incollati al teleschermo [illegible] oltranza, ci attrae con un fasci[illegible] d'abisso.

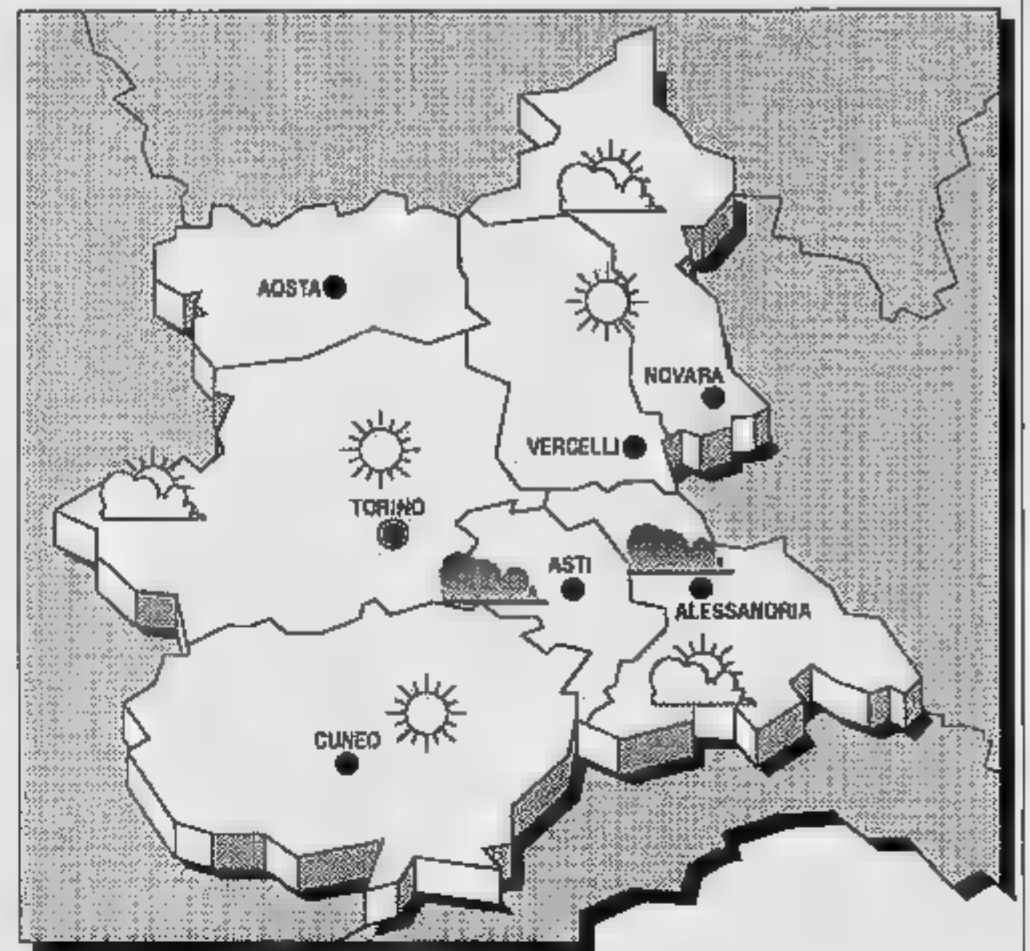
Avrà fine prima o poi questa fine del mondo? Tornerà sulle rovine [illegible] limpido stupore dell'immensità», mescolato [illegible] quel [illegible] di sollievo che per parecchi di noi è indissolubilmente associato al vorticare del boogie-woogie, al cheewing-gum e alle Am-lire? Certo, tornerà anche se il prezzo e le conseguenze restano imprevedibili e anche se non basterà il boogie-woogie a ridare il giusto ritmo al mondo.

Ritroveremo il ritmo abituale, quello dei giorni di pace: non c'è da dubitarne. Anzi, forse troppo facilmente torneremo indifferenti. Ma se per caso ci mancassero queste maratone tv, chissà che una qualche emittente Cn ([illegible] più, N meno) non possa ancora [illegible] tenerci all'erta puntando le telecamere [illegible] realtà più prossi[illegible] a noi che suscitano anch'esse, nel loro piccolo, allarmi o impazienze. Pensate: un collegamento 24 ore su 24 con [illegible] IV Novembre a Cuneo, congestionato da ondate successive di traffico (è di qu[illegible] settimana la grande manifestazione); oppure una «finestra» continua [illegible] circonvallazioni e parcheggi indilazionabili eppur sempre dilazionati o sui lavori alla strada Cuneo-Mondovì fermi [illegible] mesi.

O, anche, una telecamera fis[illegible] sulle attese [illegible] settimane fra una prenotazione e un'analisi d'ospedale, [illegible] una scritta che passi monotona fino alla nausea: «Siamo in attesa di collegarci con Stroppo per l'inizio dei lavori per la diga».

Quale effetto dite che provocherebbe tutto ciò? Panico, rassegnazione? O un'accelerazione dei tempi, se [illegible] altro per ragioni di spettacolo? Comunque meriterà tentare, quando dalle preoccupazioni mondiali potre[illegible] tornare senza troppo cattiva coscienza alle preoccupazioni di casa nostra.

Ernesto Billò

Il traffico intenso che ogni giorno «assedia» il capoluogo [TELEFOTO]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La depressione presente [illegible] basse latitudini del Mediterraneo centrale si sposta velocemente verso Levante, mentre [illegible] impulso frontale a carattere freddo, a ridosso dell'arco alpino, tende ad interessare più direttamente il [illegible] orientale della nostra penisola. Sulle zone adriatiche si avrà nuvolosità irregolare anche intensa, con precipitazioni sparse che potranno essere nevose sui rilievi anche a quote basse.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso. **Venti.** [illegible] o moderati intorno ad Ovest. **Visibilità.** Buona; nebbia in banchi sulle zone pianeggianti, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata. [illegible] In lieve aumento, soprattutto nei valori minimi. **Viabilità** [illegible] Sulla statale del Sempione, causa lavori in [illegible] Stresa e Baveno, il traffico si svolge a senso unico alternato.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
Massima: 2; minima: -5; media: -1

[illegible]
Massima: 11; minima: 7; media: 9

E [illegible] IN [illegible]

Torino 6	Novara 7
Alessandria 8	Aosta 5
Asti 4	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,59. La **Luna** si leva alle 8,17 e cala alle 21,22.

LETTERE AL GIORNALE

Disagi in treno sulla Cuneo-Torino

Siamo [illegible] gruppo di lavoratori che come la signora Nadia Ramero (lettera pubblicata il 13 febbraio) ci serviamo, per motivi di lavoro, del treno con lo stesso percorso della viaggiatrice. Fra [illegible] treno, generalmente al freddo, che alle 5,20 da Cuneo porta a Torino Porta Nuova, tra coincidenze mancate con quello che ci dovrebbe permettere di andare a lavorare ad Asti, non ne possiamo più. Chiediamo di trovare soluzione a un problema che non vediamo [illegible] risolto anche se abbiamo sollecitato più volte interventi da parte delle ferrovie, andando all'ufficio dirigenti della sta[illegible] di Porta Nuova.

Lettera firmata, Cuneo

Selezione cinghiali «no» dei cacciatori

Siamo i cacciatori della zona Alpi Alta e Bassa Valle Stura. Vorremo fare alcune considerazioni in merito alla delibera provinciale di abbattimento di cinghiali.

1) Riteniamo che tale iniziative sia dannosa per la salvaguardia della specie in quanto il prelievo venatorio eseguito nel corso della passata stagione [illegible] stato rilevante e non si [illegible]prendono i criteri adottati in mancanza di censimenti [illegible] dati certi per deliberare l'abbattimento di 300 capi.

2) Riteniamo che le condizioni atmosferiche (vedi le abbondanti nevicate) abbiano già effettuato una notevole selezione naturale, [illegible] non verificatasi nelle annate precedenti.

3) Il fine della delibera è dichiaratamente il contenimento dei danni che i selvatici possono arrecare. Ci pare doveroso rilevare che gli eventuali danni vengono risarciti utilizzando i proventi dei versamenti effettuati dai cacciatori, i quali hanno sempre versato di buon grado quanto loro richiesto.

Le somme da risarcire, visto le colture in atto nella nostra valle, incolta [illegible] 70 per cento, sono certamente [illegible] entità non rilevante e non giustificano simili iniziative.

4) Questa politica venatoria a nostro avviso non è lungimirante [illegible] costituisce un «indebito» arricchimento della Provincia attraverso le limitazioni dei danni da rimborsare e la vendita degli animali abbattuti. [illegible] riserviamo, peraltro, di verificare la liceità [illegible] tale operato.

[illegible] Nell'esprimere il nostro più fermo ed assoluto dissenso auspichiamo che venga annullata la delibera [illegible] che, nel comune interesse, [illegible] adotti una politica che dia le più ampie g[illegible] [illegible] di sopravvivenza ad ogni specie di selvatico, per tutela del patrimonio faunistico, anche se ciò può comportare dei sacrifici economici.

Seguono 83 firme, Demonte

[illegible] sgombero [illegible] è stato tempestivo

In relazione ad una lettera pubblicata [illegible] «La Stampa» il 26 gennaio e ad altre analoghe apparse in quei giorni, ritengo opportuna qualche precisazione. La civica amministrazione ha il dovere di valutare l'opportunità di effettuare [illegible] meno determinati interventi, in funzione di precise esigenze della collettività.

Sull'intero territorio comunale si è intervenuti [illegible] tempestività, rapidità ed oculatezza di scelta, tenendo presente ovviamente, anche i costi che [illegible] collettività deve sopportare in tali frangenti.

Richiedere di intervenire ulteriormente e polemizzare (come ha fatto qualcuno), [illegible] assolutamente fuori luogo, tanto più se [illegible] pensa che alcuni cittadini avrebbero preteso lo sgombero completo della neve dai marciapiedi [illegible] corso Nizza oppure dalle aiuole di Borgo San Giuseppe, aree che, in questo periodo, sono totalmente inutilizzate.

Sergio Giraudo
[illegible] comunale di Cuneo

STATO CIVILE

[illegible]
[illegible] 1991

[illegible] Regis Daniele (Bagnasco); Ghiglelmo Davide (Mondovì); Ugo Giulia (Battifollo); Baja Jessica (Sale Langhe); Salvatico Daniele (Roburent); Lanza Giulia (Frabosa Sottana); Bosco Alex (Garessio); Briano Chiara (Carcare).

MORTI. Sasso Raimondo, [illegible] (Ormea), portalettere; [illegible] Agostina, 70 anni (Ormea), pensionata; Agosto Adolfo, 77 anni (Mombasiglio), pensionato; Sampò Giovanna, [illegible] anni (Ceva), pensionata; Ferro Luigi, 75 anni (Sale San Giovanni), pensionato; Bonetti Fiorenzo, 67 anni (Ceva), commerciante.

BRA
15 febbraio 1991

NATI. Tamasco Manuel (Sommari[illegible] Bosco); [illegible] Luca (Bra); Fisso[illegible] Ermanno (Bra).

MORTI. Stroppiana Eugenio Felice, 85 anni (La Morra), pensionato; Orusa Luigia, 74 anni (Bra), pensionata; Corrado Teobaldo, 72 anni (Torino), pensionato; Manfredi Luciano, 58 anni (Bra), impiegato; Trossarello Maria, 81 anni (Bra), pensionata; Fissore Angela, 69 anni (Bra), pensionata; Canale Maddalena, 75 anni (Bra), pensionata; Piumatti Caterina, [illegible] anni (Bra), pensionata; Lorenzi Luigia, 65 anni (Bra), pensionata.

MATRIMONI. Maggiora Efisio (residente a Torino), insegnante, con Testa Cristina (residente a Bra), impiegata.

BORGO SAN [illegible]
16 febbraio 1991

MORTI. Domenica Cavallo, 75 anni (Torino), pensionata.

MATRIMONI. Efisio Pisu, [illegible] anni (residente a Cuneo), agente di pubblica sicurezza, con Antonella Leone, 26 anni (residente a Cuneo), impiegata.

[illegible]

[illegible]

Cambio della guardia nel gruppo pds

Durante l'ultima seduta del Consiglio comunale l'assemblea ha accettato [illegible] dimissioni della comunista Giovanna Ferrua, per problemi di salute e [illegible] famiglia. La dimissionaria è stata surrogata dal primo [illegible] non eletti pci (ora pds), l'avvocato Franca Turco Giachello.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonino [illegible]
di anni 53

N[illegible] dolore [illegible] annuncio la famiglia il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Paolo di Cuneo lunedì [illegible] febbraio alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale S. Croce di Cuneo per l'abitazione dell'estinto in via Leonardo Ferrero n° 45.
— Cuneo, [illegible] 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN [illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
[illegible] amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre [illegible] - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - [illegible] Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 58 714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.598 - via Crissolo - [illegible] donna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260129 - via Monsignor Riberi 2
[illegible] consumatori telefono (0171) 67868 - [illegible] Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro [illegible] Cuneo «A.A» telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) [illegible] - via Fossano [illegible] - Cuneo
[illegible] c/o Usl [illegible] - [illegible] (0171) 91[illegible] - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
Sat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula [illegible] - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19.30 alle [illegible]
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46[illegible] - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infan[illegible] telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[illegible] incendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa [illegible] 423.370
Croce Rossa [illegible] S. [illegible] (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Nizza Ta[illegible] (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa [illegible] Morozzo (0171) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.86, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.86.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
[illegible]mariva Bosco 6.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93 57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3,39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31 61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARA[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 25.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.67.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

[illegible] STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
[illegible] autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.35.64
Borgo San Dalmazzo 2.81.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69 73.21
Alba 3.35.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17 17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7 18.35
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
[illegible].13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre [illegible].01.93
Villanova [illegible], 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.64
Borgo [illegible] 26.00.96
Bra 41 24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.[illegible]

TURISMO

Cuneo 69.32.58
[illegible] 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4 67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
[illegible] Soprana 0174-[illegible]

[illegible]

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE [illegible] TURNO

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39, *Comunale* 1, piazza Europa 7
Alba: *Costa*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Cravero*, [illegible] Vittorio Emanuele 287
Fossano: *Abrato*, via Roma [illegible]
Mondovì: [illegible], via Quadrone 3
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia 105
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

DISCOTECHE

Alba: Califoe Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 8 (telefono 0173 / 280.691).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.887).
Fossano: Mas Nan, via Isonzo 8 (telefono 60.966).
Borgo [illegible] [illegible]: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, [illegible] Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557)
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171 / 619292; 618791)
Cavallermaggiore: La Cupola, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, [illegible] Valle Po (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via [illegible]
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, [illegible] Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, [illegible], Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mollo, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
[illegible] Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Monià, Racconigi
Venerdì: Sene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, [illegible] Pesio, Limone, Monià, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Ospizio Tapparelli d'Azeglio [illegible] Saluzzo

L'immagine risale al principio del secolo, quando accanto all'edificio passavano i binari del tramway. Il ricovero venne fondato il 7 giugno 1888 per disposizione testamentaria del marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio e fu inaugurato il 6 settembre 1901. [COLLEZIONE [illegible]]

Cuneo, consulente del Comune ha rilevato che molte opere restano da completare

Il maxiparcheggio non è finito

La ditta costruttrice aveva consegnato a dicembre l'edificio di piazza Boves dopo l'ennesima proroga. Mancano impianti di ventilazione e antincendio

CUNEO. Il maxiparcheggio sotterraneo [illegible] piazza Boves non [illegible] ancora completato: la ditta costruttrice, la Imprendit di Cuneo, l'ha ufficialmente consegnato al Comune il 22 dicembre '90, ma sono numerose le opere da finire prima di poter usare la struttura. Lo rivela la relazione che il consulente dell'amministrazione comunale, l'ingegner Livio Galfrè, ha presentato l'altra [illegible] alla Commissione urbanistica, dopo aver fatto un sopralluogo nel maxiparcheggio il 21 gennaio scorso.

Nel documento [illegible] professionista sostiene che tra le opere risultate non ultimate ci sono: l'impianto [illegible] ventilazione forzata; l'impianto termico; le installazioni sprincler ed antincendio, con i relativi automatismi; gli ascensori ed i montacarichi. [illegible] tratta di opere tutte previste nella [illegible] sottoscritta dalla ditta e dal Comune: senza che [illegible] finite il maxiparcheggio non può [illegible] usato in alcuna parte.

Da completare restano anche la rettifica delle superfici delle pareti dei tunnel di accesso da corso Marconi; la tinteggiatura di alcune parti dell'opera; l'illuminazione del sagrato; la pavimentazione [illegible] porfido di via Peveragno, tra via Alba e corso Giovanni XXIII e sugli svincoli esterni [illegible] tunnel.

Nel verbale [illegible] sopralluogo il titolare della Imprendit, Franco Turco, sostiene che «l'ultimazione in ogni parte di impianto di ventilazione, termico, sprincler antincendio, [illegible] montacarichi è subordinata al rilascio della deroga ministeriale rischiesta ai vigili del fuoco di Cuneo sulla variante definitiva». La ditta costruttrice cioè non avrebbe potuto completare tali lavori perché la deroga [illegible] ministero [illegible] è arrivata in tempo.

I collaudi dovrebbero concludersi il 14 marzo. «La cosa più importante - dice l'essessore [illegible] l'Urbanistica del Comune di Cuneo [illegible] Ernesto Algranati - [illegible] che il maxiparcheggio sia finalmente completato in ogni sua parte. Non escludiamo, se non si riuscirà [illegible] trovare una soluzione [illegible] la ditta costruttrice, di dover ricorrere a una procedura [illegible] arbitrato. Il Comune infatti ritiene che l'Imprendit debba pagare i danni provocati all'amministrazione dai ritardi nella consegna effettiva dell'opera».

«E' stata un'assurdità presen[illegible] [illegible] un successo il completamento dell'opera alcuni mesi fa quando, invece, [illegible] termine dei lavori è ancora lontano - dice il capogruppo [illegible] pds in Consiglio [illegible] Mauro Mantelli -. Nonostante i ripetuti rinvii c[illegible] alla ditta [illegible]struttrice, la città non ha ottenuto ciò che [illegible] si aspetta dopo [illegible] di disagi dovuti alla chiusura di piazza Boves».

La gestione dei due ultimi piani di posteggio pubblico quasi sicuramente sarà affidata a una ditta privata. Due le offerte giunte finora in municipio: da parte della più importante società al mondo del settore, la statunitense «Apcoa» di Cleveland [illegible] dalla parigina «Gis Parcs». «In Commissione abbiamo chiesto una maggiore pubblicizzazione - dice il consiglie[illegible] Pier Carlo Malvolti (psi) -, in modo tale che giungano altre proposte sulla base delle quali fare la scelta».

Se il Consiglio comunale deciderà entro fine [illegible] [illegible] definitivo affidamento della gestione, [illegible] fine maggio il maxiparcheggio potrebbe entrare in funzione. I prezzi. Ecco quelli di massima del progetto «Apcoa»: [illegible] lire all'ora dalle 7,30 alle 21; mille dalle 21 alle 24; forfait di tremila lire dall'una alle 7,30. Abbonamento mensile a 130 mila lire.

Mario [illegible]

Piazza Boves

CENTRO [illegible]

CUNEO. Affollato dibattito l'altra sera nel salone d'onore del municipio sul tema «Centro storico, quale futuro», organizzato dal Comitato per il Futuro del Centro storico. Erano presenti [illegible] [illegible] sindaco Giuseppe Menardi, numerosi [illegible] [illegible] consiglieri comunali.

In apertura è stata letta la comunicazione dell'architetto Stefano Storchi, responsabile del settore urbanistica di Parma, Comune-modello per interventi di risanamento della parte antica della città.

L'assessore regionale all'Urbanistica e all'edilizia residenziale, Mario Carletto, ha parla[illegible] sul tema «politica regionale per i centri storici», evidenziando l'impegno e lo sforzo finanziario per la rivalorizzazione delle zone «vecchie» delle città, e l'attenzione per i valori culturali [illegible] architettonici. «Il programma futuro [illegible] Regione - ha detto Carletto - prevede la predisposizione di standard abitativi, con piani d'intesa con i Comuni, per favorire il reinsediamento di nuclei famigliari in questi quartieri».

Il sindaco Menardi ha illustrato il piano comunale per il reinsediamento con la collaborazione dell'Iacp, [illegible] delle cooperative edilizie; ha ricordato che domani in Giunta sarà presentato il progetto per un'analisi conoscitiva del centro storico, «una sorta di catasto del quartiere - ha detto - che non sia soltanto edilizio, ma fotografi la situazione abitativa e le possibilità di immediato intervento». Infine Menardi ha sottolineato la volontà di ricerca degli strumenti finanziari utili ai progetti per il centro storico [illegible] si è soffermato sul piano di viabilità: [illegible] parcheggio [illegible] piazza Bo[illegible] e «la chiusura al traffico di via Roma, prevista, per la prossima estate».

(g. p. m.)

Via Sette Assedi. Un'immagine del centro storico di Cuneo (FOTO [illegible])

[illegible] DA CUNEO A MONDOVI' [illegible]

MONDOVI'. L'altra notte due rappresentanti di preziosi sono riusciti a sfuggire ad una rapina, che due, forse tre sconosciuti hanno tentato sulla strada statale Cuneo-Mondovì.

Sergio Dragone, 45 anni, e Fabio Posocco, 29 anni, entrambi di Genova, dopo aver trascorso l'intera giornata in un'importante gioielleria del centro di Cuneo h[illegible] caricato il campionario (pietre preziose e [illegible] gioielli d'oro per il valore di decine di milioni), a bordo della loro «Mercedes 250 turbo» e si sono diretti verso Mondovì dove avrebbero dovuto imboccare l'autostrada Torino-Savona.

Fin dalle porte di Cuneo, in frazione Borgo Gesso i due rappresentanti hanno notato un'autovettura di grossa cilindrata, probabilmente un'«Alfa Romeo 164», che li tallonava. Prima un'inseguimento discreto diventato per loro preoccupante all'altezza di Pianfei dove, improvvisamente, nel tratto di strada statale a [illegible] unico (per i lavori di eliminazione dossi), il [illegible] guidato da uno sconosciuto ha superato la «Mercedes» tentando [illegible] bloccarla.

Sergio Dragone, il rappresentante che si trovava alla guida, ha reagito prontamente speronando la macchina dei presunti rapinatori ed aprendosi una via di fuga. Respinti una prima volta i malviventi (uno fra loro indossava occhiali scuri) hanno continuato l'inseguimento fino alle porte di Mondovì, desistendo solo in via Cuneo, quando la strada [illegible] inoltra in [illegible] alle case.

Borgo Gesso. L'auto dei rapinatori ha iniziato l'inseguimento a Cuneo

I due rappresentanti di gioielli hanno poi [illegible] [illegible] locale stazione dei carabinieri, raccontando l'accaduto ai militari.

«Abbiamo iniziato a preoccuparci fin dall'uscita da Cuneo dove quell'auto ha iniziato a seguirci. Ad ogni nostro sorpasso seguiva immediatamente il loro. Oltre Pianfei, dopo aver urtato la vettura che [illegible] di bloccarci, ho accelerato al massimo rischiando anche di finire fuori strada per riuscire [illegible] fuggire - ha raccontato Dragone ai carabinieri di Mondovì - ho percorso i tornanti della statale a più di duecento chilometri orari».

Dopo la denuncia presentata [illegible] carabinieri della stazione [illegible] Mondovì è scattato l'allarme. In tutta la provincia e in Liguria [illegible]no stati istituiti una deci[illegible] di posti di blocco per rintracciare una vettura di grossa cilindrata molto danneggiata nella parte posteriore, (la zona urtata dalla «Mercedes» che ha avuto danni per parecchi milioni). Ma tutto è stato inutile.

[r. a.]

DALLA GRANDA

[illegible]
Fiera meccanizzazione nel periodo [illegible] Pasqua

Sono state comunicate dall'Ente Fiera Provincia Granda le [illegible]te della decima «Fiera della Meccanizzazione agricola», che si svolgerà nell'area di Borgo Marene: prenderà il [illegible] giovedì 28 marzo e si concluderà lunedì primo aprile. Parteciperanno espositori di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta [illegible] Lombardia.

[illegible]
Al via il corso della Croce [illegible]

E' iniziato nei locali della Croce rossa [illegible] via Ormesano un corso per aspiranti volontari. Si tratta di 12 lezioni alle quali possono partecipare i maggiori di 18 anni. I monitori illustreranno le modalità [illegible] intervento per il primo soccorso di infortunati, traumatizzati ed ammalati in genere. Le iscrizioni sono [illegible]co[illegible] aperte. Gli interessati possono telefonare allo 0172/86444.

[illegible]
Serata dedicata a Casa Cavassa

Martedì prossimo alle 21 nella sala conferenze [illegible] biblioteca civica saranno presentati i restauri di oggetti conservati in Casa Cavassa. Gli interventi sul portone d'ingresso del secolo sedicesimo, il [illegible] nuziale della Sala di foix, gli affreschi dei santi Rocco e Sebastiano, sono stati realizzati con il contributo della Cassa [illegible] Risparmio di Saluzzo. Saranno illustrate le iniziative per la valorizzazione del museo: guida, schede didattiche e cassetta video illustrativa.

CUNEO
Nominati i componenti del Consiglio tributario

Rinnovate le cariche del Consiglio tributario del Comune: alla presidenza è stato nominato Silvano Pascale (dc); vicepresidenti Franco Civallero (pli) e Giuseppe Marengo (psi).

[illegible]
Raccolta di fondi per la famiglia del postino

Su iniziativa della bocciofila garessina ed [illegible] [illegible] stata aperta una sottoscrizione in favore della famiglia del postino Raimondo Sasso, morto d'infarto a 39 anni una settimana fa. Sasso, appassionato radioamatore, era molto conosciuto in Alta Val Tanaro. Oltre ad occuparsi dei campi sportivi di Ormea seguiva come dirigente e tifoso i figli che giocano [illegible] campionati Csi.

A Valdieri i funerali della Frascarolo (71 anni) staffetta durante la Resistenza

I partigiani ricordano Alda

Moglie del comandante Alberto Bianco venne fatta prigioniera con la cognata ma riuscì a fuggire. Galante Garrone: «Le trovai rifugio a Moncalieri». Norberto Bobbio: «Una donna dolcissima»

VALDIERI. Una folla commos[illegible] ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Alda Frascarolo Bianco, [illegible] delle donne più attive della Resistenza, stroncata a 71 anni da infarto.

La bara è stata portata a spalle dagli ex compagni della guer[illegible] partigiana, da villa Bianco (il marito, Alberto, fratello del defunto Livio Bianco, [illegible] dei protagonisti della Liberazione del Cuneese, è stato comandante delle formazioni partigiane di «Giustizia e Libertà») fino al piccolo cimitero [illegible] paese, coperto di neve. La salma aveva ricevuto la benedizione dallo stesso sacerdote che aveva celebrato le sue nozze, don Livio Volta, cappellano delle formazioni GL, attualmente vicario del Vescovo di Fossano.

In tanti [illegible] venuti, anche da lontano, a portare l'estremo saluto alla partigiana Alda: il suo ex comandante Giorgio Agosti (questore della Liberazione a Torino), dal quale Alda dipendeva direttamente [illegible] staffetta del comando regionale di «Gl»; i professori Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone, Giorgio Vaccarino, l'avvocato Franzo Grande Stevens, Nuto Revelli, allora [illegible]mandante della formazione «Carlo Rosselli», suor Concetta (sorella del defunto Faustino Dalmazzo, altro personaggio della Liberazione cuneese), il senatore Alberto Cipellini, Carlo Felici (presidente dell'Associazione artigiani e vicepresidente della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo), figlio del comandante partigiano Panfilo Felici, Michele Calandri, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo e tanti altri ex partigiani protagonisti della guerra di Liberazione.

L'ultimo [illegible] Gli amici [illegible] Frascarolo portano a spalle [illegible] bara (ZEDDO)

«Il mio primo e più lontano ricordo [illegible] Alda — dice Alessandro Galante Garrone — è di quando era staffetta partigiana ed era stata arrestata insieme con Pinella, la moglie di Livio Bianco, morta dodici anni [illegible]. Entrambe [illegible] molta abilità erano riuscite a sottrarsi alla prigionia [illegible] trovai loro [illegible] rifugio sulla collina di Moncalieri. Ricordo le loro due straordinarie figure, per la dolcezza e la ferma serenità».

«Proprio questa estate — ricorda [illegible] profonda commozione Norberto Bobbio — ho trascorso un mese di villeggiatura qui [illegible] Valdieri, in [illegible] Bianco. Una donna dolcissima, Alda, con un grande senso dell'ospitalità, che parlava con [illegible] certo distacco delle tragedie della guerra partigiana che aveva vissuto [illegible] protagonista».

«Ho un ricordo straordinario di Alda — dice Giorgio Vaccarino, allora segretario del Partito d'Azione nel Cln di Torino — : a Monforte d'Alba durante [illegible] guerra mi aiutò a raggiungere altri partigiani [illegible] Selmour».

Giorgio Ravasi

INCIDENTE

FOSSANO. Incidente mortale venerdì sera sull'autostrada Torino-Savona in prossimità di Bene Vagienna. La vittima [illegible] Bernard Roville, 60 anni, camionista, abitante [illegible] Le Crès (Francia).

L'incidente [illegible] accaduto verso le 22. L'uomo, alla [illegible]ida di un Tir, era diretto a Torino: nel tratto tra Bene Vagienna e Fossano, mentre percorreva il viadotto che sovrasta il fiume Stura, forse a [illegible] di un malore Bernard Roville ha perso [illegible] controllo del pesante veicolo che, dopo aver divelto la barriera del ponte, è precipitato per quaranta metri schiantandosi nel letto del fiume.

A dare immediatamente l'allarme sono stati gli automobilisti che transitavano in quel momento sull'autostrada. Sul luogo dell'incidente [illegible] giunte la polizia stradale di Cherasco [illegible] ambulanze della Croce Rossa che non sono riusciti però ad estrarre [illegible] corpo dell'autista francese [illegible] Tir, che [illegible] andato completamente distrutto.

Sono quindi dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cuneo e Fossano. Purtroppo per Bernard Roville non c'è stato più nulla da fare. Sulle [illegible] della disgrazia, per [illegible] momento, si possono fare soltanto delle ipotesi: la più probabile è che l'autista sia stato colto da un colpo di [illegible].

[r. s.]

Il progetto di riforma delle sedi giudiziarie (ora sospeso) ne prevedeva la chiusura

Mondovì, il tribunale è salvo

Atteso l'arrivo di alcuni magistrati. Con la promozione del procuratore e il trasferimento del presidente a Cuneo ci sono posti vacanti. La figura del «giudice di pace» che dovrà subentrare ai «conciliatori». I problemi

MONDOVI'. Il tribunale della città [illegible] chiuderà. Grazie all'intervento di Giorgio Maria Lombardi, componente [illegible] Csm, sarebbe infatti stato ritirato il disegno di riforma delle sedi giudiziarie che [illegible] prevedeva la soppressione.

Le novità [illegible] trapelate dall'ultimo incontro tra i presidenti degli ordini forensi di Piemonte e Valle d'Aosta, avvenuto nei giorni scorsi a Torino.

«Tutti i presenti all'incontro torinese hanno testimoniato il cambiamento di tendenza della riforma - spiega Augusto Launo, rappresentante degli avvocati monregalesi - prima tutto era studiato nell'errata prospettiva di snellire le procedure, accorpando i tribunali; costituendo cioè uno o al massimo due grandi poli giudiziari per provincia, ora invece [illegible] sono concrete possibilità di una fusione fra più uffici che porterebbe quasi certamente ad una sopravvivenza delle attuali sedi».

Anche il presidente del tribunale monregalese, Giancarlo Allegri, è possibilista: «Nel convegno tenutosi a Mondovì il 22 dicembre ci [illegible] [illegible] comunicato che [illegible] disegno di legge per l'accorpamento di molti tribunali era stato presentato al Senato ed [illegible] già allo studio di una commissione, [illegible] referente, [illegible] addirittura deliberante - spiega Allegri - [illegible] per questo si [illegible] temuto che i legislatori avrebbero cancellato molte sedi».

«Oggi [illegible] prospettive sembra cambiata - continua il primo giudice monregalese - ed addirittura il disegno di legge sarebbe stato ritirato, [illegible] non si tratta di mettere in dubbio la chiusura o la sopravvivenza del tribunale di Mondovì, è un problema a carattere nazionale».

La riforma comporterebbe la fusione fra i tribunali e le preture, [illegible] l'introduzione, anche in campo penale, della figura [illegible] giudice monocratico, istituzione che farà parte [illegible] procedura civile a partire dal primo gennaio del [illegible].

«Questa soluzione offre due possibili alternative, tutte favorevoli al tribunale di Mondovì: da un lato sarebbe possibile calcolare come giudici in servizio all'ufficio sia i magistrati della pretura sia quelli del tribunale, in questo modo la sede monregalese potrebbe raggiungere quota nove, richiesta per evitare l'eliminazione - spiega l'avvocato Launo -; dall'altro potrebbe essere necessario [illegible] numero minore di giudici, in quanto le decisioni [illegible] spetterebbero più ad [illegible] collegio, ma al giudice monocratico».

Mentre si attendono più precise notizie sulla riforma sono ormai certi alcuni nuovi arrivi [illegible] magistrati negli uffici giudiziari di Mondovì, aumenti di organico che avvalorerebbero [illegible] tesi della non chiusura.

[illegible] di giustizia. Proseguono i [illegible] di restauro dell'antico edificio.

A disposizione del tribunale, ora ci sono solo due magistrati: il presidente Giancarlo Allegri e Rodolfo Magrì, ma entro un mese è atteso l'insediamento della dottoressa Natalia Fiorello [illegible] certa la nomina di un quarto giudice.

In Procura si attende un nuovo capo. Il posto di Allegri è stato temporaneamente occupato [illegible] l'applicazione [illegible] Giovanni Bracco, attuale procuratore [illegible] a Saluzzo. Il magistrato si trasferirà a Cuneo al posto che fu [illegible] Campisi. Presto arriverà anche un [illegible] sostituto [illegible] affiancare Franco Greco.

In pretura, a gestire le pratiche di Mondovì e Ceva, ci [illegible] due magistrati: il pretore dirigente Riccardo [illegible] e il giudice Valentina Manuali che svolge [illegible] funzioni di Gip, e anche per questo ufficio è stato promesso un aumento di organico. La riforma prevede la figura del «giudice di pace» che sostituirà il «conciliatore», [illegible] quisendo alcune delle attuali competenze della pretura. [r. s.]

[illegible] PROCURATORE A CUNEO

CUNEO. Il dottor Giovanni Bracco, 61 anni, cuneese (abita a Madonna dell'Olmo) è il nuovo procuratore della Repubblica presso il tribunale del capoluogo. E' stato il Consiglio superiore della magistratura a fare [illegible] [illegible] e il magistrato [illegible] sumerà l'incarico entro la metà di marzo. Nell'ufficio potrà contare sulla collaborazione del sostituto Giorgio Giraudo.

La carriera giudiziaria del nuovo procuratore si è svolta per intero nella provincia Granda. Ha esordito come sostituto procuratore a Mondovì, poi ha svolto l'incarico di pretore nella stessa città e quindi per sei anni a Borgo [illegible] Dalmazzo. Tornato a Mondovì come [illegible] tuto procuratore, nel 1984 [illegible] dottor Bracco è stato nominato procuratore della Repubblica presso il tribunale di Saluzzo.

Tra le indagini più importanti di cui il magistrato si è occupato recentemente quella sul duplice omicidio di Crissolo, che da mesi [illegible] impegnandolo in un lavoro minuzioso e paziente di ricostruzione delle ultime ore trascorse dalle due vittime nel Saluzzese.

La notizia della nomina è stata accolta con soddisfazione dall'avvocato Gianni Vercellotti, presidente del consiglio dell'Ordine del foro di Cuneo.

Il dottor Giovanni Bracco

Attualmente Giovanni Bracco presta servizio per alcuni giorni della settimana anche a Mondovì, dove [illegible] rimasto in procura, in attesa della [illegible] del titolare, [illegible] solo sostituto, il dottor Greco. Anche a Saluzzo con la partenza del dottor Bracco rimane un solo sostituto, il dottor Pietro Capello. [r. s.]

[illegible]

MONDOVI'

Tentato furto al ristorante denunciato [illegible] marocchino

Il marocchino El Auoni Mohammed, 42 anni, abitante in via Piandellavalle, [illegible] stato denunciato a piede libero per tentato furto al ristorante «Tre [illegible] monis», che ha sede nella piazza Cesare Battisti. L'uomo è entrato nel locale chiedendo [illegible] panino al proprietario Daniele Vai, [illegible] 41 anni. Mentre il titolare del ristorante si [illegible] allontanato per alcuni minuti, il nordafricano ha aperto la cassa e si è impadronito di alcune decine di migliaia di lire. Daniele Vai, rientrato nella sala, si [illegible] subito accorto del tentato furto, ha bloc[illegible] El Auoni e ha avvisato i carabinieri di Mondovì. L'extracomunitario è così stato denunciato.

ALBA

Inquinamento [illegible] Tanaro assolto dirigente Miroglio

Il pretore dirigente Luigi Riccomagno ha assolto con formula ampia Gianni Ranieri, 49 anni, ingegnere, abitante nella località Serre. Come direttore responsabile dei depuratori [illegible] impianti del Gruppo Miroglio, divisione tessuti, era accusato di aver effettuato scarichi dallo stabilimento «finissaggio» nel fiume Tanaro e nelle fognature con il valore dell'azoto nitroso superiore ai limiti di legge. Il difensore, avvocato Roberto Ponzio, ha dimostrato che si era trattato di episodi accidentali non imputabili a carenze organizzative [illegible] strutturali dell'impresa. Erano stati i funzionari [illegible] servizio di igiene dell'Unità socio-sanitaria a prelevare i campioni degli scarichi contestati.

A Saluzzo la nuova sede liceale in via Donaudi non ha ancora l'agibilità

Scientifico [illegible] il trasloco

L'Istituto avrebbe dovuto essere trasferito durante i due giorni di vacanza di Carnevale. Da finire l'installazione dell'impianto di antifurto e di tutte le attrezzature ginniche nella palestra

SALUZZO. Il trasferimento del liceo scientifico «Bodoni» nella nuova sede di via Donaudi è stato rinviato. Gli alunni avrebbero dovuto entrare nell'edificio mercoledì, e per [illegible] trasloco [illegible] [illegible] pensato di utilizzare i giorni delle vacanze [illegible] Carnevale per non compromettere la continuità delle lezioni. Alcuni inconvenienti hanno [illegible] modificato i programmi. Non [illegible] ancora stata ottenuta l'agibilità della sede per fini scolastici; sono necessari lavori [illegible] pulizia, rifinitura e altri interventi indispensabili per mettersi in regola [illegible] le norme di sicurezza. Manca anche l'impianto antifurto a protezione dei [illegible]idi e di materiale didattico di valore.

La palestra [illegible] ancora sprovvista di ogni attrezzatura ginnica e l'installazione si prevede richieda alcuni giorni. Solo quando saranno realizzati tutti questi lavori si potrà fissare la d[illegible] del trasloco, che si protrarrà per quattro-cinque giorni. Il trasferimento è comunque in calendario entro breve tempo: è previsto durante le prossime vacanze di Pasqua, alla fine di marzo, per [illegible] interrompere le lezioni in [illegible] momento delicato del secondo quadrimestre.

Il nuovo edificio scolastico di via Donaudi [illegible] su tre piani, ma al momento ne sono stati ultimati solo i primi due, mentre sono in corso i lavori per la par[illegible] rimanente della struttura attesa da anni a Saluzzo.

Quando le opere saranno completate il terzo piano sarà destinato [illegible] liceo classico, che [illegible] funziona nella vecchia sede [illegible] via Della Chiesa. Sempre al ter[illegible] piano saranno allestite le due aule di disegno per gli alunni dello scientifico.

Per questa ragione, [illegible] si deve trovare una sistemazione provvisoria per i particolari arredi e sussidi che [illegible] necessari all'attività di disegno. [r. s.]

ALL'ITIS

CUNEO. La Commissione «Ambiente e salute» dell'Itis ha organizzato per lunedì 26 febbraio una tavola rotonda dal titolo «Gli extracomunitari»; [illegible] svolgerà nell'Aula Magna dell'Istituto ed è riservata agli studenti delle classi quarte.

Interverranno alcuni esponenti di Lvia, Caritas cuneese, delle organizzazioni sindacali e funzionari della prefettura. Seguiranno le testimonianze di un extracomunitario e il dibattito.

Il giorno successivo [illegible] dottoressa Anna Maria Cacciatore, assistente di medicina del lavoro all'Usl 58, terrà il secondo incontro sul tema «Prevenzione in ambienti di lavoro» per le classi quinte. Per le classi seconde la Commissione realizzerà [illegible] incontro sui problemi delle tossicodipendenze e sulla prevenzione. Analoghe iniziative si svolgeranno nella sede di Verzuolo. [r. s.]

Una lettera del sindaco che offre ai dirigenti della cartiera la collaborazione del Comune

Timori alla «Burgo» di Verzuolo

Dopo gli otto giorni di cassa per le linee del «patinato»

VERZUOLO. La cartiera Burgo ha messo in cassa integrazione ordinaria, dal primo al 7 febbraio, gli operai delle tre linee di produzione «del patinatino» che costituiscono circa l'ottanta per cento dell'organico dello stabilimento. L'azienda, per il momento, [illegible] [illegible] annunciato [illegible] ri[illegible] ad altri periodi [illegible] riposo «forzato» per i dipendenti. Ma secondo i sindacati molto dipenderà dall'evoluzione del mercato internazionale della [illegible].

Il sindaco [illegible] Verzuolo, Pietro Rosso, preoccupato per eventuali sviluppi negativi sull'occupazione locale ha inviato il 6 febbraio una lettera all'ingegner Alberto Zaniboni, direttore della cartiera.

Nella lettera il primo cittadino [illegible] Verzuolo esprime le preoccupazioni dell'amministrazione comunale e della popolazione in considerazione della grande importanza [illegible] questa realtà industriale «per il favorevole andamento dell'economia locale».

Il sindaco dichiara inoltre la sua «più completa disponibilità, nell'ambito delle competenze istituzionali e in considerazione dei tradizionali proficui rapporti con la direzione aziendale, per la soluzione di eventuali problemi» che la Burgo [illegible] attraversando.

Il ricorso alla cassa integrazione, secondo il parere dei rappresentanti sindacali, è stato determinato [illegible] una «flessione generale del mercato» che non dovrebbe destare eccessiva preoccupazione per l'immediato.

Le cartiere Burgo [illegible] in una fase di specializzazione della produzione per i vari stabilimenti. Il [illegible] gennaio, a Torino, durante [illegible] riunione dei gruppi dirigenti [illegible] stata p[illegible] la decisione che gli stabilimenti di Verzuolo e di Trieste si specializzeranno nella produzione del «patinatino». [r. s.]

[illegible]

FOSSANO. «Non trovo giusto pensare prevalentemente ai propri interessi senza salvaguardare l'ambiente»: a parlare è Pier Carlo Magliano, presidente dei «garisti» provinciali di Fossano, società pluirititolata nel campo della pesca sportiva. «Le cave alterano continuamen[illegible] il corso del fiume, aggirando [illegible] normative vigenti per mancanza di efficaci controlli, [illegible]nomettendo l'ambiente [illegible] conseguente depauperamento di fauna e microfauna. La scarsa portata d'acqua agevola l'azione di bracconieri».

La dichiarazione del presidente dei «garisti» è l'amaro sfogo di un pescatore che, nel corso degli anni, ha visto lentamente, [illegible] costantemente cambiare il volto della Stura di Demonte. Non ultimo, in località Castello [illegible] nebbia, [illegible] lontano dalla ex colonia elioterapica è stato localizzato [illegible] sito d[illegible] [illegible] sorgendo la discarica per materiali inerti. I lavori affidati alla ditta Negro sono però gestiti dai fratelli Napoli, noti per [illegible] loro attività nel campo edilizio.

Per proteggere i confini della discarica dall'erosione delle acque, l'alveo del fiume è stato spostato per un tratto di circa 300 metri con la sparizione di un isolotto e riducendo la zona, «a un paesaggio simile a quello lunare».

Le reazioni [illegible] si [illegible] fatte attendere: il gruppo verde di Fossano [illegible] inviato [illegible] sindaco una lettera nella quale si richiedono «controlli continui ed effi[illegible] sulle opere di regimazione idraulica e nella fattispecie della discarica una serie di suggerimenti atti ad evitare eventuali e ulteriori danneggiamenti». [r. s.]

Sarà realizzato un centro in grado di svolgere tutte le prestazioni

Inps, Alba divorzia da Cuneo

Il Comune ha individuato l'area in fondo alla piazza del mercato ortofrutticolo dove nascerà il nuovo edificio della previdenza. Servizi autonomi rispetto alla sede del capoluogo

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città avrà una sede dell'Inps autonoma rispetto a quella provinciale [illegible] Cuneo, in grado di svolgere tutte le prestazioni per i centocinquantamila abitanti dei settantasette Comuni del territorio albese.

Dopo l'accordo di massima raggiunto fra l'Amministrazione comunale e il direttore generale dell'Inps, Gianni Billia, giunto ad Alba nell'autunno scorso per comunicare l'intenzione dell'Istituto [illegible] realizzare un Centro operativo avanzato ad Alba, un passo ulteriore si sta compiendo in questi giorni.

Dice il sindaco Enzo Demaria: «Il Comune ha individuato l'area per realizzare il nuovo edificio da destinare a sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, al fondo della piazza del [illegible] ortofrutticolo, di fronte a corso Nino Bixio, nelle vicinanze della caserma dei carabinieri. Invieremo una lettera alla direzione dell'Inps, a Roma. Nel documento segnaleremo che abbiamo mes[illegible] a disposizione il terreno per la costruzione dell'edificio. L'Istituto potrà così procedere alla progettazione».

Aggiunge il primo cittadino: «Alba [illegible] particolarmente interessata a questo servizio che, insieme con altri già esistenti come la motorizzazione civile, la Camera di Commercio e il tribunale contribuiscono [illegible] farne, anche sul piano sostanziale, la capitale delle Langhe e del Roero. Le nostre prossime battaglie saranno per l'insediamento anche [illegible] Genio civile e dell'ufficio del Catasto».

L'Inps, fin [illegible] 1984, dispone ad Alba di uffici in via Rossini (a Borgo Piave), in grado di svolge[illegible] la maggior parte delle pratiche dell'Istituto in merito a pensioni, malattie [illegible] assegni familiari.

Con l'attivazione del servizio, l'Albese registrerà un significativo salto di qualità, atteso da anni.

Il direttore dell'Inps di Alba, Luigi Martoia, commenta: «L'intenzione dell'Istituto di creare il Centro di Alba, è stata confermata [illegible] direttore generale. Si tratta di creare [illegible] struttura più ampia di quella attuale, in grado di operare in modo del tutto autonomo rispetto alla sede provinciale. Anche il personale verrebbe aumentato: [illegible] venti dipendenti di oggi si passerà a sessanta-settanta».

Il nuovo Centro svolgerà tutte le prestazioni attualmente di competenza della sede [illegible] Cuneo, dalla ricostruzione delle pensioni alla riscossione dei contributi dalle aziende, dagli ispettori di vigilanza all'ufficio legale. Un decentramento che consentirà di rendere i servizi più comodi n[illegible] soltanto per i pensionati, ma anche per i lavoratori e per le numerose aziende della zona.

Inizialmente [illegible] era pensato di destinare all'Inps un'area sul piazzale Medford, ma non è stata ritenuta sufficiente dall'Istituto.

Sulla piazza del mercato ortofrutticolo c'è maggiore disponibilità di terreno e le possibilità di parcheggio sono ampie. Si parla di lasciare a disposizione dell'Inps più [illegible] settemila metri quadrati.

Poco distante dal servizio dovrebbe sorgere [illegible] albergo con novanta camere: il progetto è di un gruppo [illegible] privati. Dovrebbe risolvere il problema della carenza di posti letto in città, particolarmente sentita.

E' anche nei programmi l'apertura, all'interno dell'edificio dell'Inps, di uno sportello bancario. Se non si registreranno contrattempi, dovrebbe entrare in funzione fra poco tempo, entro due anni.

La nuova sede dell'Istituto nazionale della previdenza di Alba rientra nel progetto degli amministratori del capoluogo delle Langhe che da tempo vogliono dotare la città [illegible] servizi di livello provinciale.

Per quale ragione? Perché su Alba fa riferimento un vasto territorio, distante [illegible] con collegamenti insufficienti verso il capoluogo cuneese.

Giuseppina Fiori

Lavoratori: **60 mila** pari al **28,5%** [illegible] provincia.
Pensionati: **44.740** pari al **29,4%** della provincia.
Aziende attive: **3310** pari al [illegible]% della provincia.
Territorio di competenza: **77** [illegible] delle Usl [illegible] Alba e Bra [illegible] **abitanti** circa, pari [illegible] **27,4%** della popolazione della provincia di Cuneo.

TRIFOLAO

ALBA. Tremila piantine tartufigene (in particolare tigli [illegible] querce) saranno distribuite nei prossimi giorni ad oltre trecento sindaci delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino.

La singolare iniziativa è del presidente dei trifolao albesi Teresio Vaschetto. «Vogliamo che i primi cittadini dei paesi che producono tartufi bianchi diano l'esempio per iniziare un intenso piano di forestazione».

L'iniziativa è stata subito recepita dai sindaci che hanno deciso di coinvolgere scuole e Pro lo[illegible] in questa «festa degli alberi».

«Ogni paese dispone di [illegible] comunali o demaniali che possono essere arricchite [illegible] alberi - dice il presidente dei trifolao albesi -. E' necessario incrementare la forestazione per evitare il dissest[illegible].

Conclude: «La produzione dei tartufi bianchi d'Alba diminuisce ogni anno proprio a causa [illegible] disboscamento e dell'inquinamento. Basti ricordare che tanti anni fa, quando la vegetazione era più fitta [illegible] curata giungevano sui mercati albesi, astigiani e del Monferrato [illegible] stracolme [illegible] tartufi bianchi che oggi, purtroppo, non si vedono più». [r. s.]

[illegible] ROERO

CHERASCO
Nel Consiglio d'amministrazione dell'asilo [illegible] Roreto

Carlo Ciravegna [illegible] Giuseppe Osella [illegible] stati designati a rappresentare il Comune nel consiglio d'amministrazione dell'asilo infantile della frazione Roreto. Il nome di Ciravegna è stato proposto dalla maggioranza dc, quello di Osella dai rappresentanti dell'opposizione.

BRA
Si parla della caserma dei carabinieri

Il Consiglio comunale si ri[illegible] d[illegible] 18 e alle 20 per proseguire la discussione sui punti all'ordine del giorno della seduta del 4 febbraio. Si parlerà fra l'altro del progetto per la costruzione, in un'a[illegible] adiacente al Palazzetto dello sport, della nuova caserma dei carabinieri.

[illegible] CAVOUR
Centocinquanta milioni per [illegible] rete fognaria

Un nuovo tronco di fognature sarà realizzato a Grinzane Cavour per allacciare le frazioni Borzone [illegible] Giacco. La spesa prevista è di 150 milioni di lire.

[illegible]
Aperta [illegible] scuola di musica per bambini

Al Convitto della Provvidenza è stata aperta una sede della scuola di [illegible] Yamaha, rivolta ai bambini dai [illegible] anni in poi. I corsi - un'ora di lezione collettiva la settimana - sono tenuti dall'insegnante di Conservatorio Elisabetta Antoniotti [illegible] dalla sua allieva Silvia Bonardi. Per informazioni bisogna telefonare al 633722, o al 416238.

[illegible]
[illegible] imprenditori e i finanziamenti leasing

Un folto gruppo di imprenditori cuneesi ha partecipato l'altro pomeriggio a un incontro che si è svolto nella sala convegni dell'hotel Savona ed è stato promosso dalla Banca Popolare [illegible] Novara. Sono state illustrate [illegible] numerose possibilità di finanziamento attraverso forme di leasing (il riferimento era alla legge 1329/65 «Sabatini»).

MONTA'
Oltre un miliardo per la scuola materna

Costerà più di un miliardo e duecento milioni di lire costruire la [illegible] scuola materna [illegible] paese roerino. [illegible] primo lotto dei lavori per l'edificio (la spesa prevista è di 778 milioni di lire) sarà finanziato con un mutuo che il Consiglio comunale ha deliberato di contrarre.

Al centro della vicenda giudiziaria un certificato contestato

Amnistia per il medico

Documento rilasciato dal pediatra nel 1985 a coniugi di Bra [illegible] una bimba che aveva bisogno di cure. Il tribunale di Alba ha anche prosciolto i genitori

ALBA. «Non doversi procedere per amnistia»: [illegible] la sentenza emessa dal tribunale nei confronti del medico pediatra Mario Forelli, [illegible] anni, abitante a Bra, in via Pascoli 43, [illegible] dei coniugi Luigi Franchina, 33 anni, ferroviere, [illegible] Giovanna Claudia Falco, di [illegible] anni, ausiliaria, abitanti a Bra, in via Meucci 8, entrambi in servizio alla stazione braidese.

La vicenda esaminata dai giu[illegible] presieduti da Carlo Cassano, riguardava un certificato medico rilasciato il 15 luglio '85 dal dottor Forelli [illegible] richiesta del Franchina, riguardante la figlia di quest'ultimo, Mariangela, di 21 mesi. La bambina era con la madre [illegible] Reggio Calabria, città [illegible] origine dei genitori. Secondo l'accusa [illegible] dottor Forelli (senza visitare la bimba), aveva emesso un certificato in cui dichiarava che la piccola aveva bisogno di un periodo di soggiorno di almeno venti giorni, dal 16 luglio '85 al 5 agosto successivo, in ambiente marino [illegible] l'assistenza materna per bronchiti asmatiformi.

Il Franchina [illegible] allegato il certificato medico ad una domanda presentata per conto della moglie alla direzione della stazione ferroviaria di Bra in cui si chiedeva [illegible] concessione di un periodo di venti giorni di assenza giustificato dal servizio per malattia della figlia. Scattarono controlli che hanno portato [illegible] rinvio a giudizio.

Il difensore del Forelli, Ponzio, dice: «Il medico non ha rilasciato un certificato di malattia ma un [illegible] per cure elioterapiche. Conosceva la bambina fin dalla nascita. Aveva diretta[illegible] [illegible] e curato bronchiti asmatiformi recidivanti e sulla base delle patologie pregresse ha attestato la necessità di un soggiorno marino».

Anche il difensore dei coniugi Franchina, avvocato Gian Mario Giolito, sostiene: «Il medico [illegible] era limitato ad attestare l'incontestabile opportunità del soggiorno al mare. Poteva farlo [illegible] ragion veduta per il carattere cronico della malattia. Non solo non si registrò un falso, ma neppure il certificato valse a raggiungere il preteso scopo truffaldino dei Franchina. Infatti le FS non accettarono il certificato essendo esclusa da una circolare l'ipotesi di soggiorno climatico».

L'avvocato Giolito precisa che al ricevimento del certificato il capostazione inviò un telegramma alla Falco con il quale la sollecitava a riprendere il servizio. La donna non rientrò, giustificando con un successivo certificato medico rilasciato in Calabria (non contestato) il suo mancato rientro con un infortunio. La Falco era già in Calabria da una quindicina [illegible] giorni ed avrebbe dovuto presentarsi in servizio a Bra [illegible] 16 luglio '85. [g. f.]

[illegible]

CHERASCO. Stanchi di fare l'autostop, due ragazzi ungheresi in vacanza hanno pensato di procurarsi un mezzo di trasporto per proseguire più comodamente il viaggio: ma, sorpresi dai carabinieri [illegible] bordo di un fuoristrada rubato la sera precedente a Cuneo, sono stati denunciati alla procura del Tribunale dei minori di Torino.

G.B. e Z.H., entrambi di 17 anni, abitanti in una cittadina dell'Ungheria, erano arrivati in Italia [illegible] Brennero, chiedendo ospitalità ad automobilisti di passaggio, con l'intenzione [illegible] raggiungere [illegible] Costa Azzurra. Ma [illegible] valico del Colle di Tenda sono stati bloccati [illegible] polizia francese, perché non avevano [illegible] sé sufficiente denaro. Sono tornati a Cuneo [illegible] hanno rubato il «gippone» di Claudio Quaranta, 43 anni, con cui si sono diretti [illegible] la pianura, facendo tappa per la notte a Cherasco. A tradirli è stata la necessità di dormire in macchina, perché la proprietaria di una villetta ha telefonato ai carabinieri. Oltre che del furto, i due giovani dovranno rispondere di porto ill[illegible]gale di «arma bianca»: nel loro bagaglio c'era anche un pugnale, sequestrato dalla pattuglia durante la perquisizione. [g. n.]

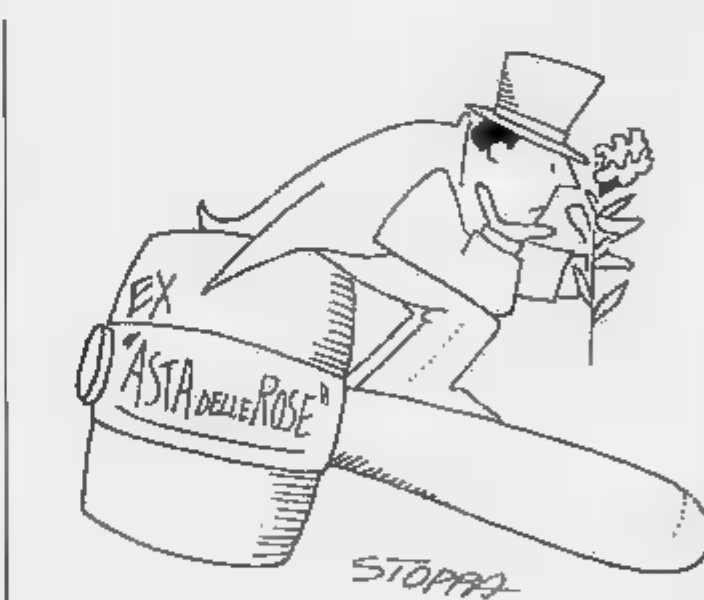
Spesa di rappresentanza del Comune per i matrimoni celebrati in municipio

Bra dona una rosa alle spose

La delibera prevede che trentacinque coppie della città sceglieranno quest'anno il rito civile
Ditta che fornisce le corone d'alloro dovrà anche procurare i fiori a 3500 lire l'uno

BRA. Trentacinque rose, confezionate ad [illegible] ad una e fornite di volta in volta, al prezzo medio unitario di lire 3500 più Iva, per [illegible] totale di 145.775 lire. E' f[illegible] la più piccola delle spese di rappresentanza che il Comune prevede di affrontare nel '91: ne [illegible] beneficiarie non[illegible] autorità od ospiti illustri, ma le 35 coppie che - secondo le stime degli uffici comunali - quest'anno a Bra si uniranno in matrimonio [illegible] rito civile.

La prassi di offrire un fiore alla sposa al termine della cerimonia è un'usanza gentile che risale al modesto ma significativo boom delle nozze in municipio, conseguenza dell'entrata in vigore della legge sul divorzio. L'abitudine si è mantenuta [illegible] continua [illegible] [illegible] rispettata anche adesso che [illegible] rito civile non fa più notizia, né tanto meno scandalo. Scelta obbligata per chi è «in stato libero», alternativa consapevolmente voluta da altri, il matrimonio «laico» è ormai accettato da tutti, o quasi, come una cosa normale e non si porta più appresso l'odor di zolfo che distingueva lo spirito polemico dei «pionieri».

Anche la rosa che il sindaco-celebrante porge alla coppia è segno di una conquistata «normalità». [illegible] la burocrazia ha le sue esigenze e quindi gli amministratori hanno dovuto imprigionare [illegible] [illegible] delibera il pensiero affettuoso e partecipe che [illegible] alle radici di questa recente tradizione. Prendendo atto, innanzitutto, [illegible] ben cinque articoli di legge, citati nella premessa con dovizia di commi e sottocommi. Considerando, in secondo luogo, che non pare il caso di indire una gara d'appalto per acquistare una così ridotta quantità di merce. Informando, come [illegible] passaggio logico della delibera, che [illegible] ditta Cullino di viale Rimembranze, concessionaria [illegible] fornitura di corone d'alloro per il Comune, si è dichiarata disposta a procurare le [illegible] rose, consegnandole fresche e addobbate di volta in volta, il giorno della cerimonia, al prezzo medio di 3500 lire l'una, più Iva. Decidendo infine di accettare l'offerta e di impegnare allo scopo [illegible] somma di lire 145775, da liquidare «a seguito di regolare fattura» con prelievo dal capitolo «spese di rappresentanza» del bilancio '91, che «presenta la necessaria disponibilità».

Un meccanismo piuttosto complicato per un contratto che vale meno di 150.000 lire, ma così vuole la legge. [illegible] nessuno stavolta [illegible] rileva [illegible] farraginosità, perché l'argomento [illegible] piacevole [illegible] popolare: non si tratta di a[illegible] le tariffe di un servizio pubblico o di annunciare la chiusura [illegible] traffico di una strada, ma di augurare buona fortuna agli sposi che pronunceranno il fatidico sì nella sala consiliare, davanti al sindaco in veste di ufficiale di stato civile.

E' questo un ruolo che nel «dopo divorzio» i sindaci braidesi hanno sempre dimostrato di apprezzare. Significativa [illegible] questo proposito la battuta dell'avvocato Piero Cravero, predecessore dell'architetto Roberto Dellarossa al vertice dell'amministrazione comunale, al momento del suo congedo dal Consiglio: «Quel che rimpiangerò di più delle mie funzioni di sindaco saranno i matrimoni».

Cingere la fascia tricolore per assumere questo potere «sacerdotale» piace persino di più che mostrarsi in piazza a fianco del prefetto. Un'autogratificazione ritenuta eccessiva dagli esponenti della minoranza, che lamentano l'«accentramento» dei sindaci al riguardo: «Non [illegible] riesce quasi mai di farci delegare per la celebrazione di un matrimonio, nemmeno quando sono gli sposi ad esprimere u[illegible] preferenza in questo senso».

Grazia Novellini

Va in scena domani sera alla sala Ordet il penultimo spettacolo della stagione di prosa

Ad Alba c'è «Liolà», simpatico seduttore

Luigi Squarzina è il regista della commedia di Pirandello interpretata da Regina Bianchi e Miranda Martino
Il testo del drammaturgo siciliano è una «parentesi felice» della sua produzione. Lo scrisse in dialetto nel 1916

ALBA. Penultimo appuntamento della stagione teatrale albese domani nella sala Ordet (ore 20.45), con «Liolà» di Pirandello, per la regia [illegible] Luigi Squarzina. Lo spettacolo avrà come interpreti Regina Bianchi, la cantante e attrice Miranda Martino, Geppy Gleijeses e Orso Maria Guerrini.

Scritta nel 1916, la commedia è ricca di imprevisti [illegible] sorprese. Ruota attorno al protagonista, Liolà, grande seduttore, ed esalta l'esuberanza, la fecondità, la festosità della riproduzione intesa [illegible] una «pagana letizia». Liolà [illegible] descritto come un personaggio «spudorato [illegible] puro, sfrontato e gentile, malizioso e insieme innocente, perennemente giovanile».

Anche nei personaggi femminili, come nella contadina che scopre la felicità degli abbracci maschili, [illegible] la forza della vita che si afferma dopo aver gridato i suoi diritti.

Commenta Gianfranco Alessandria, presidente dell'Accademia albese delle arti: «La commedia "Liolà", secondo la critica teatrale più affermata, rappresenta una parentesi singolare dell'opera pirandelliana nel [illegible] che lo scrittore oltre al diritto alla [illegible]ita dell'uomo, esalta la natura festosa che di solito [illegible] lui è drammatica. Una felice isola nel p[illegible] della produzione dell'autore sicilia[illegible].

Prosegue Alessandria: «"Liolà" appartiene al primo periodo drammaturgico di Pirandello, scritta lo stesso anno di "Pensaci Giacomino" cui seguì, l'an[illegible] successivo, "Il berretto a so[illegible]gli" e "Così è se vi pare", preludio alle grandi commedie come "Sei personaggi in cerca d'autore" degli Anni Venti».

Molto rappresentata in teatro, «Liolà» ha avuto anche una versione cinematografica nel 1963 con Ugo Tognazzi nei panni del protagonista.

In origine [illegible] stata scritta nel dialetto di Girgenti, lo stesso dialetto sul quale Pirandello sostenne a Bonn la tesi di laurea.

Il biglietto costa [illegible] mila lire (poltrona di prima fila), 20 mila (platea), 14 mila ridotti. I biglietti si possono prenotare alla Biblioteca civica o direttamente alla cassa, prima della rappresentazione. Gli organizzatori ricordano che [illegible] spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

La stagione teatrale albese promossa dal Comune, dall'Accademia albese delle arti in collaborazione [illegible] Teatro Stabile di Torino, che quest'anno ha riscosso [illegible] grande successo di pubblico, [illegible] concluderà il 3 marzo.

L'ultimo appuntamento in cartellone è [illegible] «Un magico decotto di... Mandragola» di Machiavelli con Luigi De Filippo regista [illegible] attore.

[g. f.]

Una scena dello spettacolo «Liolà», domani sera alla sala Ordet

DIAPOSITIVE

CUNEO. Una proiezione di diapositive delle opere di Picasso, commentate da Marie Gubernatis, conferenziera al museo «Picasso» di Antibes, aprirà mercoledì alle 16, [illegible] civico, la serie di incontri primaverili organizzati dalla sezione di Cuneo dell'Alliance française, che si è costituita alla fine dell'anno scorso.

L'associazione, che in pochi mesi [illegible] già raggiungendo il traguardo dei cento iscritti, ha lo [illegible]po di far conoscere la cultura d'Oltralpe e di incentivare la collaborazione tra le province frontaliere [illegible] Cuneo, Nizza [illegible] Imperia. Da qui l'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Comune, che porterà nel capoluogo della «Granda», il 13 marzo, Pierre Casson, presidente [illegible] gruppo di ricerche storiche e archeologiche di Antibes, che parlerà [illegible] «Mezzo millennio di occupazione greca» della cittadina francese. [illegible] 26 marzo si ascolterà un recital di liriche della poetessa Florette Morand.

Lionello Sozzi, ordinario di letteratura francese all'Università di Torino, presenterà il 13 aprile, nel salone d'Onore del Municipio, il volume «Notre-Dame des Fontaines». Tre conferenze, fino al 16 maggio, concluderanno gli incontri. [v. p.]

NOTTE [illegible]

a cura di Amedeo Franco

[illegible]

Scherzi e baldoria

La discoteca «Christ» di Mondovì stasera saluta Carnevale con coriandoli e stelle filanti. [illegible] ritroveranno tutti i gruppi mascherati per trascorrere una domenica all'insegna della baldoria e dello scherzo. I divertimenti proseguiranno in settimana; giovedì è in programma [illegible] spettacolo dedicato alla pace. Si esibiranno gli animatori della discoteca «Genux» di Desenzano sul Garda. Completeranno la scenografia alcune [illegible]lombe.

NOVITA'

Festa della birra

Raffinato e accogliente, «Le lude club» di Sommariva Bosco sta diventando uno dei locali di punta per il fine settimana. Alla «consolle» Simon, dj americano, che ha il compito di «pilotare» con tanta musica il venerdì e [illegible] sabato, giorni di apertura della discoteca. Da venerdì prenderà il [illegible] programma che vuole accontentare tutti i gusti. S'inizierà con la festa della birra; per l'occasione nel locale sarà alle[illegible] chiosco, mentre la pista sarà [illegible] dai palloncini. Poi panini imbottiti per tutti. Fra le curiosità, l'8 marzo, per la festa della donna, «strip tutto al maschile».

[illegible]

C'è «Radio dj»

Oggi, nella discoteca «Altro [illegible]» di Alba, si balla con la musica [illegible] Albertino di «Radio dj». In serata è invece di scena il revival, un'iniziativa che ha preso il via da pochi giorni e che sta riscuotendo un grande successo. Si spazia dagli Anni Sessanta agli Ottanta.

[illegible]

Tutti in pista

«A quando callenta el sol», l'appuntamento della domenica [illegible] la discoteca «le Cupole» di Cavallermaggiore, stasera c'è «Bruno d'Andrea group». L'artista, che ha firmato la sigla del telefilm «Mork e Mindy», arriva da Tortona e [illegible] esibisce per la prima volta a «Le Cupole». Tutti in pista, quindi, a ballare le canzoni di Bruno d'Andrea.

[illegible]

Rock italiano

Tra gli appuntamenti della settimana da non perdere il concerto dei «Loscomobile» alla discoteca «Mirror» di Marsaglia; è in programma sabato 23 febbraio. La band monregalese [illegible] formata da Guido Costamagna (voce), Piero Ponzo (sax), Alfredo Pisciotelli (chitarra), Roby Bella (tastiere-voce), Francesco Bortone (basso), Renzo Coniglio (batteria). Propongono un rock italiano, cocktail [illegible] vari generi [illegible]sicali.

[illegible]

«Stasera mi butto 2»

Fare nuove amicizie, ascoltare musica, ballare o giocare: sono le proposte del circolo «Marcovaldo» di Caraglio per stasera. Ingresso 5 mila lire. Sono intanto aperte le iscrizioni a «Stasera mi butto 2», il Festival dello spettacolo caragliese aperto a chi ama la musica, il canto, il ballo e la recitazione. Una buona occasione, dunque, per recarsi allo spazio giovani e dare l'adesione. Si può anche telefonare allo 0171/610960. Il Festival si terrà sabato prossimo 23 febbraio, alle 21, nel teatro Civico.

CONCERTO

Attesa per Ruggeri

Ritorna alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio Enrico Ruggeri. L'appuntamento [illegible] per venerdì alle 21,45. L'artista proporrà alcuni brani tratti dal suo ultimo lp «Il falco [illegible] il gabbiano». Lo spettacolo, con una suggestiva scenografia, è molto diverso sia per concezione, sia per i contenuti dallo show estivo, che riscosse un buon successo. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa quindicimila lire.

DOVE [illegible]

Incontri nel foyer del [illegible]

Si concludono oggi gli «Aperitivi critici», incontri con gli attori delle quattro compagnie che hanno partecipato alla stagione di prosa. L'appuntamento è nel «foyer» del teatro Milanollo di Savigliano, dove interverrà (ore 16) la compagnia di «Una volta nella vita».

Interverranno alcuni critici e un drammaturgo del Teatro Stabile di Torino. Venerdì, per la stagione concertistica, sarà di scena l'orchestra d'archi «Nuova armonia», diretta da Luigi Cociglio, con l'oboista Renzo Turolo. La stagione [illegible] stata organizzata dall'associazione Amici della musica e dall'assessorato alla Cultura del Comune.

[illegible] jazz con Pino [illegible]

Martedì sera, per il consueto appuntamento con il concerto ad ingresso gratuito, la discoteca «Caline Club» [illegible] Alba riproporrà il jazzista Pino Rus[illegible]. Il musicista si è esibito in più occasioni nell'Albese con il suo gruppo e [illegible] suo ultimo spettacolo al Caline è di qualche settimana fa.

Il concerto di martedì consentirà a Pino Russo di presentare al pubblico [illegible] suo ultimo album, che è intitolato «Pancia».

Trio musicale in pasticceria

Balocco di Fossano, piazza Castello. Pepe Migliaccio al sax, Marcello Burdese alla tromba [illegible] Jaio Serrati alla chitarra eseguiranno oggi alle 17 un recital di brani di standard jazz e musica latino-americana. L'ingresso è libero. I prossimi appuntamenti sono per domenica 27 febbraio e domenica [illegible] marzo.

Tante risate con «L'estetista»

Domani sera, nei locali dell'Istituto Salesiano di Fossano, sarà replicata la commedia brillante in tre atti di Franco Roberto «L'estetista».

Sul palcoscenico il gruppo di «Genitori amici del teatro», diretto da Giampaolo Delsanto. La commedia è recitata in dialetto piemontese. Il prossimo appuntamento con i «Genitori» [illegible] per sabato nel teatro di Genola, alle 21.

«La stazione» al [illegible]

Il prossimo appuntamento [illegible] il secondo ciclo della rassegna cinematografica del Politeama civico di Saluzzo è per martedì con il film [illegible] Rubini «La stazione».

L'iniziativa è stata curata dal Fac-Agis Piemonte, dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Arci di Saluzzo.

«Rappaport» domani non [illegible] in [illegible]

La commedia «Rappaport», in cartellone domani nell'ambito della stagione di prosa al Politeama civico di Mondovì, non andrà in scena.

Il lavoro verrà sostituito da «L'intervista» [illegible] Natalia Ginzburg, che verrà rappresentato ad aprile.

Il prossimo spettacolo, «Ani[illegible] Garibaldi», è in programma lunedì 4 marzo.

GLI APPUNTAMENTI

MONTEU

I bambini riflettono sulla pace

Una «riflessione sulla pace» proposta dagli alunni della elementare [illegible] materna sostituirà oggi, alle 15, sulla piazza del paese, le manifestazioni di Carnevale che Comune e Pro loco hanno deciso di annullare «per esprimere solidarietà con coloro che soffrono a causa della guerra e per responsabilizzare i cittadini alla condivisione della precarietà dell'umanità».

[illegible]

Raduno di camper

Il Camper Club «La Granda» di Cuneo organizza, in collaborazione con il Comune, la Comunità montana [illegible] l'Ufficio turistico di valle, [illegible] raduno sulla neve il 2 e 3 marzo. [illegible] programma prevede intrattenimenti e la consegna di premi [illegible] medaglie [illegible] partecipanti. Sarà possibile utilizzare le piste da sci e da pattinaggio [illegible] ghiaccio. L'appuntamento è nel pomeriggio del [illegible] marzo sulla piazza centrale [illegible] paese. Per ulteriori informazio[illegible] telefonare allo 0171/50976.

NEIVE

Si parla di malattie [illegible] vite

Domani, nel salone Mezzo Colle (ore 20,30), si terrà [illegible] incontro sulla lotta guidata alle malattie della vite. Interverrà [illegible] professor Albino Morando. L'iniziativa è della Bottega comunale dei vini di Neive. L'ingresso all'incontro è libero.

MONDOVI'

Ecco i «Viaggi illustrati»

Domani alle 15, nella Sala conferenze di [illegible] Statuto, l'Università della terza età organizza la conferenza su «Viaggi illustrati», una panoramica [illegible] tanti luoghi da scoprire che potranno diventare mète [illegible] affascinanti itinerari.

ACCEGLIO

[illegible] delle «Barbòeros»

Ultimo giorno di Carnevale, oggi, nel piccolo centro della valle Maira. In mattinata si terrà la sfilata delle «Barbòeros» (maschere) per le vie [illegible] Villar di Acceglio. Seguirà nel pomeriggio il processo al Carnevale sulla piazzetta del paese. La manifestazione è stata organizzata dalla Comunità montana Valle Maira.

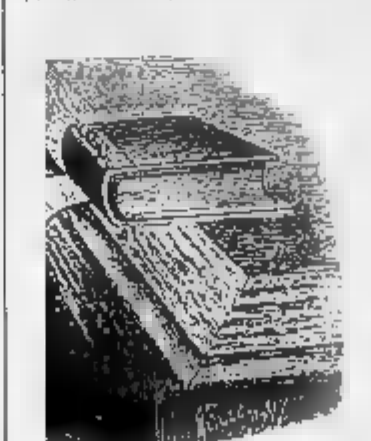
SAVIGLIANO

A Sestriere con lo Sci club

Lo Sci Club di Savigliano ha organizzato per oggi una giornata promozionale a Sestriere; i soci possono usufruire dell'abbonamento giornaliero [illegible] 20 mila anziché 37 mila lire. Ci sarà un servizio pullman con partenze da Savigliano, Manta e Moretta.

BOVES

I piccoli incidenti domestici

L'infortunistica domestica (asfissia, folgorazione, ustioni, congelamento) [illegible] il tema della sesta lezione di primo soccorso che si terrà martedì sera, [illegible] inizio alle 20,30, nell'auditorium di piazza Borelli. La parte teorica sarà tenuta da Gabriele Giovannini [illegible] per le dimostrazioni pratiche da Fabrizio Delmastro. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Cassa Rurale [illegible] Artigiana che ha sede [illegible] piazza Italia, oppure telefonare allo 0171/380117.

ALBA

L'Italia nel dopoguerra

[illegible] ciclo di conferenze su storia, società, politica e cultura nell'Italia del secondo dopoguerra è organizzato dall'assessorato alla Cultura. Si tratta di sei conferenze tenute da esperti nella sala Fenoglio della Biblioteca. La prima è in programma martedì (ore 21). Si parlerà di «Ideologie, classi sociali e rappresentanze politiche tra conflittualità e convivenza». Interverrà Gian Carlo Jocteau.

[illegible]

Cors[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Mamma ho perso l'[illegible] — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si [illegible] a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible]. N. V. 1h 37' Commedia

Fiamma — Tel 893.554 — Orario: 16; 18; 20; 22
Highlander 2, il [illegible] — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro [illegible] pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
[illegible] a luce [illegible]

[illegible] — Tel. 892.950 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Linea [illegible] — *[illegible] Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medici[illegible] affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista o come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 16; 20; [illegible] — in abbonamento
L'ultima luna — *di Pierre Bauchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90)* — A Vienna per il [illegible] lavoro [illegible] attrice, Caterine [illegible] Fanny; [illegible] diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' Drammatico

Don Bosco — Lire 5000
Ore 16[illegible]: **Asterix e la pozione magica**
Ore 21: **[illegible] mirino**

[illegible]en — Tel. [illegible] — Ore 16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [illegible] Stone (Usa '90)* — Nel 20[illegible], spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca [illegible] sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' Fa[illegible]

[illegible] — Tel. 42.351 — Orario: 20,45 — Lire [illegible]
Presunto In[illegible]ocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di [illegible] complotto? N. V. 2h [illegible] Thriller

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 15/17/19/21
Tartarughe Ninja alla riscossa
Il tè [illegible] deserto

Moderno — Tel. 260.983 — Orario: 15/17/19/22 — Lire [illegible]
Rocky V — *[illegible] John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito [illegible] pugile e in crisi [illegible] uomo, Rocky riscopre la voglia [illegible] allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]media

[illegible] Bosco — Orario: 15 — Lire 3000/3500
Ghostbusters 2 — *di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Wea[illegible] (Usa '89)* — [illegible] acchiappafantasmi tornano [illegible] battere lo spirito di un tiranno del '600 [illegible] rapisce [illegible] bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' [illegible]

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 7000/9000
Mamma [illegible] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 16/18/20/22 — Lire [illegible]
Highlander 2 — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che [illegible] di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

[illegible] Lux — Tel 644.231 — Orario: 15/17/20/22 — Lire 4000/5000
[illegible] di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle c[illegible] un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. [illegible]. N.V. 1h 37' Comico

Galateri — Tel. 468.324 — Orario: 15/17[illegible] — Lire 5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' Cartone animato

Iris — [illegible]. 916.393 — Ore 15,40/17,45/20/22,15 — Lire 6000/7000
Stasera a [illegible] Alice — *di e con [illegible] Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando [illegible] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15/17/20/22 — Lire 6000/8000
Il tè nel [illegible] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — [illegible] 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' Dramm.

Excelsior — PROSSIMA APERTURA

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.898 — Orario: 14,30/16,30/20/22 — Lire [illegible]
Ghost — *di J. Zu[illegible] con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [illegible] diventa un [illegible] fantasma invisibile [illegible] sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e [illegible] i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Ariston — [illegible]. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Vacanze di [illegible]ale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — [illegible] mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle [illegible]. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

Robilantese — Orario: 16; 21
Link — *di R. Franklin con T. Stamp, E. Shue (G. B. '86)* — Uno scimpanzé abile e intelligente come [illegible] uomo sconvolge le teorie di Darwin sull'evo[illegible]. Tra lo stupore si fa strada l'idea di ucciderlo... N. V. 1h 49' Fantastico

[illegible] — Tel. 43.786 — Orario: 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi [illegible] i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

[illegible] — Tel. 42.808 — Orario: 14/16/18/20/22 — Lire [illegible]
[illegible] — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente [illegible] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.957 — Ore 15/16,35/18,20/20/22 — Lire 8000
Uno [illegible] alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Fr[illegible] 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]

[illegible] — Tel. 712.477 — Ore 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, [illegible] bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della [illegible] mamma... N.V. 1h 45' [illegible]

Interregionale: l'Albese (senza Serpico e Milanesio) ospita il Chieri

Saviglianese d'assalto

I rossoblù affrontano il Ventimiglia con l'obbligo di vincere per sperare ancora nella salvezza
Oggi al «Comunale» i monregalesi privi dell'allenatore Cavallo lanciano la sfida al Pinerolo

SAVIGLIANO. Dopo la vittoria in «zona Cesarini» a Pinerolo la Saviglianese ha ripreso fiducia nei propri mezzi e guarda al difficile incontro di oggi con il Ventimiglia con uno spirito diverso rispetto a qualche settimana fa: i rossoblù non dispe-rano ancora di rientrare pienamente nella lotta per non retrocedere. «Non abbiamo ancora perso tutte le possibilità - dice il presidente Sebastiano Longanizzi -: siamo convinti di poter agganciare già oggi altre squadre. Per questo imposteremo una partita d'attacco: abbiamo ritrovato i gol e la vittoria e siamo più che mai caricati. Speriamo di aver sbloccato la situazione e di cominciare una serie positiva».

La Saviglianese che oggi alle 15 al «Comunale» di Fossano giocherà contro i frontalieri dovrà fare a meno di Dalmazzo, squalificato per un turno, e di Allasina, fermato per due giornate dal giudice sportivo. Rientreranno nella «rosa» Allocco ed Aguiari, mentre Rovere, Biondi e Bianco sono a rischio.

«L'unico risultato possibile è la vittoria - dice l'allenatore dell'Intermonregalese Bruno Cavallo, pensando alla partita di oggi con il Pinerolo -; c'è la possibilità di ottenere i due punti, la partita è una tappa importante sulla via della salvezza». Oggi al «Comunale» (ore 15) arriverà il fanalino di coda Pinerolo. Per i padroni di casa il successo è d'obbligo. Il «team» monregalese dovrà rinunciare a due pedine importanti, una in campo (Antolmi), l'altra in panchina (il tecnico Cavallo è stato squalificato fino al 21 febbraio e dovrà incitare i suoi dagli spalti).

Sarà ancora un'Albese incompleta quella che oggi lancia la sfida al Chieri. Nella formazione azzurra mancheranno Serpico e Milanesio, ma l'allenatore Borsalino non cerca comodi alibi anticipati: «La rosa è composta da diciotto giocatori tutti in grado di tenere degnamente il campo, quindi non piango sugli assenti. Più che ai singoli la mia attenzione è rivolta alla condizione psicofisica della squadra che contro il Chieri deve ottenere a tutti i costi il risultato pieno». Borsalino ha preparato una tabella salvezza che prevede quattordici-quindici punti nelle restanti dodici gare: non sono quindi concesse distrazioni. [r. s.]

"I MAGHI IN CAMPO"

IN TRASFERTA

BRA. I giallorossi braidesi giocano a Savona una sfida che potrebbe valere il quarto posto. La sfortuna sembra non voler abbandonare la squadra di Della Donna: Berti, Balocco e Molinari sono stati squalificati dal giudice sportivo. «Con tre titolari indisponibili il pareggio sarebbe già un grosso risultato - spiegano i dirigenti del Bra -; andiamo a Savona per ben figurare, come abbiamo sempre fatto in trasferta, sperando nella nostra difesa ed in qualche prodezza di Ragona e Daidola». I due «bomber» della squadra appaiono in buone condizioni di forma e cercheranno di regalare alla propria squadra qualche bella soddisfazione. Anche i compagni sono sufficientemente carichi per raggiungere un risultato importante che consentirebbe di crescere ancora. [r. s.]

BRANDA SPORT

SCI

Oggi a Camerana si disputa la prima «Marcialonga»

Organizzata dalla Pro Loco di Camerana si svolge oggi la prima edizione della «Marcialanga», gara di sci di fondo a tecnica libera non competitiva di quindici chilometri. Teatro della corsa saranno le piste della Valle Belbo, quest'anno perfettamente innevate e opportunamente preparate dagli organizzatori. Il ritrovo dei concorrenti è previsto per le 9 al rifugio «Pavoncella» della frazione San Giovanni Belbo. La gara partirà alle 10. Per i primi classificati ci saranno medaglie d'oro e d'argento e a tutti i concorrenti, compresi il più anziano e il più giovane, verranno consegnati premi ricordo. Il prezzo dell'iscrizione è di lire 5000.

CALCIO

Juve Club Cherasco festeggia Stefano Tacconi

Lo Juventus Club Cherasco si prepara ad accogliere Stefano Tacconi, Alessio e Corini. I tre campioni bianconeri saranno ospiti nel ristorante «l'Escargot» mercoledì prossimo 27 febbraio in occasione di una serata di beneficenza allestita dal sodalizio della «Granda». Intanto sono già stati estratti i biglietti vincenti della lotteria. Al primo (numero 1362) andrà un televisore a colori, al secondo (numero 3646) un videoregistratore. Seguono poi un impianto stereo (numero 1397), un'autoradio (numero 1244) ed un radio-registratore (numero 29). L'incasso sarà versato all'associazione «Telefono azzurro».

MOTOCROSS

A Bra il campionato italiano della classe 125

L'impianto permanente internazionale dell'America dei Boschi a Bra ospiterà domenica 3 marzo la prima prova del campionato assoluti d'Italia senior classe 125. Alla manifestazione parteciperanno tutti i migliori specialisti del «crossismo» azzurro, dal campione in carica Andrea Bartolini, al vice Trampas Parker. Con loro ci saranno anche Rossi, Gazzarata, Manneh, Monti e Fanton. La gara s'inizierà con le operazioni preliminari; seguiranno le prove libere e le qualificazioni. Nel pomeriggio di domenica scatterà la vera gara con tre prove tutte valide per l'assegnazione del titolo tricolore.

PROMOZIONE

Il Cavallermaggiore di Duilio Raspini sarà impegnato con il fanalino di coda Airaschese

Duro ostacolo per il Saluzzo

I granata con il Moncalieri vogliono mantenere il primato

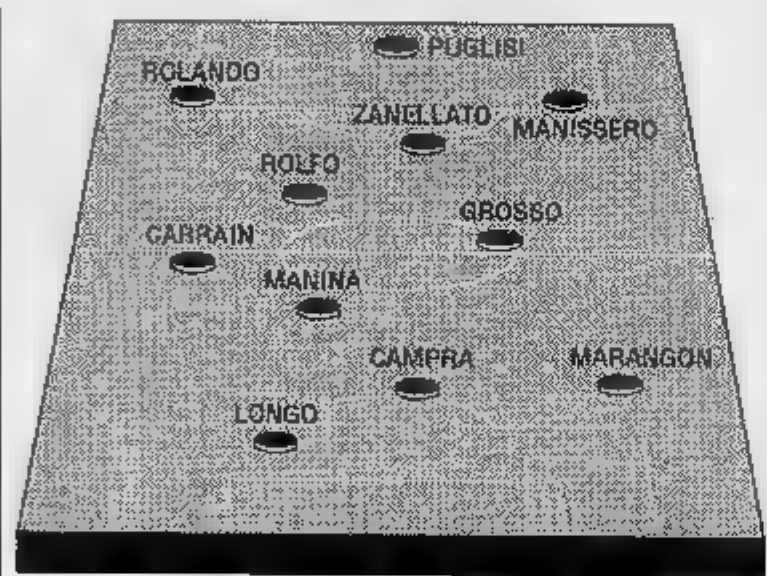
SALUZZO. Dopo la sosta imposta domenica scorsa dalla neve, riprende oggi il campionato di Promozione con gli incontri della quattordicesima giornata. Non tutti i campi però sono stati sgombrati, quindi il quadro dei risultati che si avranno questa sera potrebbe non essere completo.

In provincia di Cuneo, ad esempio, non si giocherà a Busca, poiché il terreno di gioco è impraticabile. La formazione di Mattalia avrebbe dovuto ospitare l'Asti Sport, ma ha chiesto in lega il rinvio della partita. Giocheranno invece regolarmente Cavallermaggiore, Saluzzo e Pro Dronero, mentre la Doglianese ha anticipato il confronto esterno con la Fulvius Valenza quarta in classifica.

La capolista Saluzzo riceverà il Moncalieri con l'obiettivo dichiarato di continuare la marcia di vertice. Nella formazione di Sandro Damilano, che guida il gruppo del girone C con 21 punti, rientrerà Bauducco, sarà assente Torre.

Anche il Cavallermaggiore giocherà in casa (per modo di dire, visto che si esibisce sempre sul campo di Racconigi per l'indisponibilità del proprio impianto), ospitando l'Airaschese ultima in classifica. L'allenatore Duilio Raspini afferma: «Noi dobbiamo cercare di arrivare il più presto possibile a quota 28 punti per ottenere la salvezza lasciando perdere ogni altra illusione, almeno per questa stagione».

La Pro Dronero infine giocherà a Piobesi contro una formazione che ha due punti in più in classifica e contro la quale è possibile un risultato positivo.

Aldo Scavino

Lo schieramento. Il Cavallermaggiore giocherà sul neutro di Racconigi.

VOLLEY

Oggi a Ravenna si disputa il match contro gli assi del Messaggero

Alpitour spera in Gallia

Il forte schiacciatore cuneese è in gran forma

CUNEO. La serie terribile prosegue e, dopo il Sisley Treviso, l'Alpitour si ritrova oggi di fronte quel Messaggero Ravenna che incontrò al palatenda appena il 31 gennaio. Era il recupero della terza giornata di campionato, per cui il ritorno incalza ora nell'impianto ravvenate. La capolista è l'avversario più difficile, perché Vullo e compagni sembra non trovino ostacoli e travolgono tutti: a Cuneo hanno imposti 3-0, concedendo venti appena punti ai biancoblù.

A Ravenna nessuno si illude che Masciarelli, Gardini, Kiraly o Timmons prendano sotto gamba Hedengard e compagni. I cuneesi sono quindi benissimo di aver il pronostico nettamente sfavorevole. «Ma il anche vero che nessuno scende in campo convinto di essere battuto - dicono all'Alpitour - e soprattutto ci sono mille motivi, oltre al risultato, per giocare bene».

Riccardo Gallia, ad esempio, vuole confermare il suo magico momento di forma. Contro il Sisley ha ottenuto 40 quaranta cambi palla e ha creato difficoltà alla ricezione degli ospiti, sfruttando molto bene la sua potente battuta al salto. Gallia sa di avere addosso gli occhi interessati di Julio Velasco e vuole dimostrare di essere un giovane in crescita costante. Proprio il giocatore novese sta forse facendo segnare i maggiori progressi nella pattuglia di giovani che Velasco osserva costantemente, per cui giocare alla grande contro una squadrone quale è il Messaggero Ravenna garantirebbe anche sulle qualità di dell'atleta.

Gualtiero Franco

ACCORNERO KO

CUNEO. Ieri sera l'Accornero ha fatto sognare i suoi tifosi. Il sestetto di Sergio Villois si è arreso di fronte alla capolista Paris Mode Verona per 3-1 (13-15 15-13 13-15 12-15) al termine di un incontro molto vivace ed equilibrato. Dopo aver perso il set d'apertura le giocatrici locali si sono immediatamente riscattate pareggiando il conto. Le venete sono apparse in difficoltà soprattutto negli attacchi, spesso frenati dalle avversarie. Il «team» di casa ha retto il confronto autorità, cedendo nelle due successive frazioni non prima di aver offerto una dura prova la resistenza della primadonna della classifica. [p. b.]

TENNIS

Sui campi al parco della gioventù si alternano i migliori atleti piemontesi

Le racchette vip a Cuneo

Oggi si conclude la prima parte degli incontri validi per la Coppa delle Regioni. L'italo-argentino Manolo Jorquera (12 anni) «osservato speciale». Sarà presente il tecnico del centro federale Crotta

CUNEO. Sarà Manuel Jorquera la «star» alla prova cuneese della Coppa delle Regioni che conclude oggi la sua prima tappa sui campi comunali al Parco della Gioventù. Il rappresentante delle Pleiadi Moncalieri, di nazionalità italo-argentina, ha vinto recentemente la Coppa Lambertenghi, una fra le più prestigiose manifestazioni tennistiche giovanili. Ha impressionato per il suo stile e per la maniera con la quale affronta gli avversari. Non sembra affatto un atleta di dodici anni. «Si esprime come un adulto, anche nelle cose più banali - afferma Giancarlo Spedoni, presidente del Comitato provinciale Fit di Cuneo -; sa entusiasmare con un tipo di gioco spettacolare ed avvincente. Vederlo è un'autentica lezione di stile».

Con Jorquera a Cuneo sono presenti altri atleti di grande valore, sia in campo maschile sia in quello femminile. La seconda testa di serie del tabellone riservato ai maschi è stata assegnata a Giuseppe Massola (Alessandria), il terzo ad Andrea Serra (Torino) e la quarta all'astigiano Stefano Cravero. Nel settore «ragazze» la favoritissima è Aruna Gujral (Tennis club Alessandria) insieme con Raffaella Giffuni e Simona Brenta (entrambe di Alessandria).

Anche la «pattuglia» cuneese è fornitissima. Fabrizio Ferrero e Daniela Bonelli (Gia Cuneo), Roberto Sciarretta e Luca Toselli (Country Cuneo), Christian Mulas (Tc Saluzzo) ed Erica Galliano (Tc Caraglio), sembrano in grado di disputare un torneo su ottimi livelli. «Hanno buone possibilità - spiega il responsabile del centro tecnico provinciale Paolo Ponzio - anche perché l'impegno non manca. Fanno parte del nostro club di allenamento e sono fra i giovani talenti più interessanti del vivaio nostrano».

Alle gare cuneesi che proseguiranno anche nei due prossimi weekend (la finalissima del torneo è prevista per domenica 3 marzo) sarà probabilmente anche presente il «numero uno» del tennis piemontese, Vittorio Crotta, che dirige il centro tecnico di formazione. «La grande qualità degli atleti in lizza garantisce spettacolo - afferma il maestro Ettore Bondi, direttore di gara -; non mancheranno scambi emozionanti o di grande classe. I nostri rappresentanti possono davvero mettersi in mostra e misurarsi contro giocatori in possesso di un enorme repertorio tennistico, anche se giovanissimi».

Gli incontri sui campi comunali proseguiranno per tutta la giornata. Sabato prossimo si entrerà nel vivo con le sfide valide per la qualificazione agli ottavi di finale. Il weekend successivo sarà in palio la vittoria con Jorquera e Gujral attesi protagonisti. [l. t.]

TORNEO CRC

CUNEO. E' cominciato il conto alla rovescia per il torneo interaziendale «memorial Gianni Arnaudo» organizzato dal circolo del personale della Cassa di Risparmio di Cuneo. La manifestazione, che festeggia in questa edizione la decima candelina, s'inizierà lunedì 11 marzo. Le iscrizioni si ricevono dal «patron» del torneo Guido Camusso (tel. 0171-446.219).

Saranno formati come sempre due gironi. Il primo comprenderà le squadre che schierano giocatori «forti», mentre nel «B» saranno in lizza le formazioni di atleti di levatura più modesta. «E' una divisione che non confusa il livello tecnico - spiega Camusso -; ogni gara garantisce spettacolo anche se viene giocata fra due tennisti all'apparenza non troppo forti. Ci aspettiamo una grande affluenza di adesioni, anche per celebrare in modo degno la ricorrenza del decimo compleanno».

Il torneo si articola in una prima fase di qualificazione al termine della quale le squadre prime classificate accederanno ad un tabellone successivo. Il montepremi della manifestazione è molto ricco e conferma l'alto livello raggiunto dal torneo. «Stiamo facendo grandi sforzi per migliorare ancora», conclude con fierezza Guido Camusso. [l. t.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 17 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

OSPEDALE DI RECCO

I letti non [illegible] sufficienti

La carenza [illegible] infermieri condiziona l'assistenza nei vari reparti. Anche il primo intervento ha bisogno di locali adeguati. Un piano del Comune per il potenziamento.

SERVIZIO A PAGINA 3

FESTE CON LA DR[illegible]

CHIAVARI. La squadra giudiziaria del commissariato [illegible] Chiavari ha sequestrato ieri notte 500 grammi di hashish e dieci grammi di eroina in una lussuosa villa del villaggio «Cledai» a Cavi [illegible] Lavagna. Servivano per i numerosi festini a base di droga organizzati in Riviera [illegible] alcuni giovani milanesi.

Con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti [illegible] così finiti in carcere Claudio Mascolo, [illegible] anni, nato a Sesto [illegible]. Giovanni, [illegible] residente a Bulgaro Grassoi (Como), e Mauro Malcotti, 21 anni, residente a Milano in via Pico della Mirandola 3, che teneva i «droga party» nella villa di famiglia. Il giovane della Milano-bene dovrà rispondere anche di agevolazione all'uso di sostanze stupefacenti e di [illegible] doppietta calibro [illegible] rinvenuta nel salone principale della villa. Entrambi [illegible] attualmente rinchiusi nel carcere di Chiavari. Mentre gli altri partecipanti al «droga party», tre ragazzi milanesi e [illegible] ragazza di Sestri Levante, sono stati denunciati alla prefettura per «illecito amministrativo», cioè per uso [illegible] sostanze stupefacenti, e sono in libertà.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

PRESO IL BANDITO DI CHIAVARI

CHIAVARI. E' [illegible] arrestato a Milano Antonio Mini, [illegible] anni, di Lucca, non rientrato alla fine del gennaio scorso nel carcere di Bologna. Mini stava scontando una pena di 18 anni di reclusione per rapina e tentato omicidio. Era stato uno [illegible] protagonisti della sanguinosa rapina compiuta a Chiavari il 13 agosto 1986, [illegible] e cinque complici, nella centralissima sede del Banco di Chiavari.

Nel gennaio 1987 Mini era fuggito da una clinica di Forte dei Marmi, dove era stato consegnato agli arresti domiciliari per curarsi dalle ferite riportate nella rapina di Chiavari, e quindi catturato nuovamente a Faenza nell'aprile 1988. Qui, assieme a tre altri malviventi aveva tentato [illegible] rapinare un ufficio postale, ma [illegible] stato bloccato dopo [illegible] conflitto a fuoco da due vigili urbani e internato nel carcere di Ravenna. La rapina portata a termine dalla banda di Mini alla sede del Banco di Chiavari è stata una delle più cruente tra quelle compiute nel Levante in questi ultimi anni. Mini era già evaso altre due volte ed aveva anche tentato un'altra rapina.

[illegible] 3

FESTIVAL '91

Quattro serate [illegible] Eurovisione

Edwige Fenech e Andrea Occhipinti presenteranno l'edizione '91 del Festival [illegible] Sanremo. La Rai e il Comune di Sanremo hanno presentato ieri il programma definitivo.

SERVIZI A PAGINA 9 E NEL [illegible] FASCICOLO

A PAGINA 10

In A1 di pallanuoto

Il [illegible] vince la seconda [illegible] in trasferta

Dopo due sconfitte consecutive nelle [illegible] amica, ecco da Roma altri due punti sempre al Foro Italico. La Mameli, invece, [illegible] stata battuta a Firenze dalla Florentia per 19 a 16.

La proposta dei consumatori che vogliono una città a «misura d'uomo»

Genova cambia gli orari

Uffici pubblici ed esercizi commerciali potrebbero modificare i tempi di apertura
Cinque giorni alla settimana senza chiusura tra le 12,30 e le 15. Il Comune studia un piano

GENOVA. Negozi e uffici pubblici aperti [illegible] orario continuato, senza la pausa tra le 12,30 e le 15, almeno cinque giorni la settimana. Potrebbe essere questa la formula per creare una città «a misura d'uomo», dove sia possibile fare acquisti e ottenere documenti nell'intervallo [illegible] colazione. La richiesta viene a gran voce da consumatori e [illegible]enti.

Gli amministratori comunali stanno studiando la fattibilità. Il consigliere delegato all'Ufficio per l'assetto degli orari della città e per la qualità dei servizi urbani Mercedes Bo ha portato ad esempio la città di Modena, dove la maggior parte dei negozi [illegible] aperta nell'intervallo [illegible] mezzogiorno a alla [illegible]. Anche l'assessore comunale all'Annona Ivana Simonini ha sempre cercato di convincere i commercianti a restare aperti in periodi di particolare interesse per la città, durante le Feste natalizie e le manifestazioni [illegible] richiamo.

Tuttavia, ogni volta che si affronta l'argomento o si avviano sperimentazioni, [illegible] risultato è deludente. La spiegazione [illegible] che alla realizzazione del progetto si frappongono alcune difficoltà di ordine burocratico, pri[illegible] fra tutte [illegible] coordinamento tra gli [illegible]ari degli esercizi commerciali e quello degli uffici comunali e statali, richiesto dai sindacati.

La «condizio [illegible] qua non» dei sindacati del settore commercio è che i lavoratori non siano penalizzati. «Ma se fossero soltanto i negozi a tenere aperto durante l'intervallo di mezzogiorno - spiega Mauro Dassio, segretario responsabile della Filcams-Cgil - tutto il peso dell'iniziativa sarebbe sopportato dai dipendenti del settore commercio. Mettiamo il caso di [illegible] donna sposata che lavora come commesso. [illegible] deve trascorrere la giornata in negozio è costretta a salti mortali per fare la spesa e le altre commissioni domestiche. Noi, come sindacato di categoria, non ci opponiamo alle richieste dei consumatori, ma non vogliamo incoraggiare lo sfruttamento dei nostri lavoratori».

L'adozione dell'orario continuato comporta un aggravio di costi e un superlavoro negli esercizi commerciali con uno o due dipendenti. Nella grande distribuzione invece viene assicurato il turn-over dei dipendenti, che cinque giorni [illegible] sei lavorano mezza giornata.

L'esperimento [illegible] riuscito in pochi casi: ai magazzini Standa in via [illegible] Settembre, alla Rinascente, ai magazzini «Giglio Bagnara» a Sestri Ponente, [illegible] in altri esercizi di dimensioni minori.

Dice Ivana Simonini, assessore comunale all'Annona: «Sono felicissima di sentire che non sono la sola a battersi per l'orario continuato. Credo che in una grande città esistano più difficoltà all'adozione dell'ora[illegible] continuato. I commercianti delle Delegazioni finiscono per essere penalizzati perché affrontano ulteriori spese e [illegible] hanno un aumento di clientela. Da parte mia, sono favorevole a collaborare al progetto di orario continuato anche negli uffici pubblici».

[p. l.]

Ma la città non è ancora convinta

NON sarà facile convincere i commercianti a prolungare l'orario di apertura. E' vero che potrebbero aumentare la clientela, ma in questo modo si esporrebbero a nuovi e prevedibili rischi.

Come dargli torto, visto che in un mese sono state compiute [illegible] città quaranta rapine, di cui la maggior parte in negozi. Giovani con [illegible] volto trafelato oppure a viso aperto, da soli e in coppia, si sono avvicinati al bancone dell'esercente e gli hanno puntato contro la lama di un coltello, per costringerlo a consegnare l'incasso.

Le rapine avvengono con frequenza impressionante. Da due a quattro episodi in una giornata. Di solito, verso l'orario di chiusura, quando le strade iniziano a svuotarsi.

Non è possibile circoscrivere gli obiettivi di questi balordi. Sono stati minacciati e aggrediti edicolanti, fioristi, tabaccai, salumieri, e così via, che hanno scoperto di correre più rischi di un orefice, protetto da una porta che si apre a comando e da un sistema di allarme. Non importa tanto la consistenza del bottino, bastano poche decine di biglietti da diecimila per chiudere [illegible] «colpo», quasi certi di farla franca. A ciascuno di loro può capitare questa brutta avventura.

Nei giorni scorsi è stato arrestato un giovane, sospettato di essere l'autore di sette rapine nei negozi. Ma la notizia non ha sollevato il morale dei rapinati, [illegible] tranquillizzato la categoria, né rassicurato le Associazioni dei commercianti.

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Taglia [illegible] 10 milioni per il delitto Leonardi

Una ricompensa di 10 milioni sarà consegnata a chi fornirà notizie utili a far scoprire l'assassino [illegible] Salvatore Leonardi, il pensionato ucciso nel settembre dell'89 a Bargagli. La [illegible] è stata offerta da un parente della vittima. Leonardi, che aveva condotto per anni un negozio di parrucchiere per signora a Genova, fu ucciso a colpi di fucile sulla porta del [illegible] villino. Leonardi [illegible] aperto la porta di casa ed era stato raggiunto alla gola da [illegible] colpo di fucile. Secondo gli inquirenti il muro di omertà ha impedito di scoprire l'assassino.

[illegible]

Nove [illegible] e sequestro [illegible] 15 chili di hashish

I carabinieri del nucleo operativo [illegible] via Ippolito d'Aste hanno sequestrato quindici chili di hashish ed arrestato due «corrieri». Si tratta di Walter Bartolucci, di [illegible] anni, e Mauro Biagiotti, di 26 [illegible]ni, entrambi residenti a Roma. La droga [illegible] nascosta dentro pizze di film, nel bagagliaio di una Lancia «Thema» intestata alla società «Cinecittà» di cui Biagiotti è dipendente. I militari hanno intimato l'alt all'auto in via Cagliari. Nove marocchini, sospettati [illegible] dirigere lo spaccio di droga nella zona delle Vigne, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile, [illegible] t[illegible] [illegible] una serie di appostamenti davanti al civico 16 in salita degli Angeli. Nell'appartamento dei marocchini sono state trovate [illegible] [illegible] bustine di eroina e l'attrezzatura [illegible] per confezionare le dosi.

PROCESSO

Rubava i soldi dei clienti, medico è condannato

Alessandro Testoni, di 68 anni, medico chirurgo specialista in pneumologia, è stato processato ieri mattina per aver sottratto trecento mila lire dal portafoglio [illegible] [illegible] cliente durante una visita. Il paziente, Giuseppe Avagliano, di [illegible] anni, abitante in [illegible] San Bartolomeo del fossato, si era rivolto al distretto di poli[illegible]a di Cornigliano per denunciare il furto subito nello studio del professionista, in via Cantore. Testoni, che abita in via Rimassa e riceve in due studi, è stato condannato ad un anno con la condizionale e risarcimento dei danni.

La zona, poco illuminata, è una delle mete frequentate delle coppie che cercano l'intimità

Lui [illegible] lei finiscono [illegible] l'auto nel burrone

Incidente la notte scorsa sulle alture di Granarolo

GENOVA. Poco dopo l'una della notte [illegible] un'auto è volata in un burrone sulle alture di Granarolo. I due occupanti, [illegible] uomo di 37 anni e una donna di 55 anni, sono stati trasportati all'ospedale. La zona dove è avvenuto l'incidente è lontana dall'abitato e poco illuminata. A quell'ora è solitamente frequentata da coppiette che si appartano.

E' stato un caso se l'allarme è arrivato pochi minuti dopo e polizia e vigili del fuoco e i due occupanti sono stati soccorsi in tempo. L'auto ha compiuto un volo di diversi metri [illegible] è ridotta ad un rottame. Le lamiere hanno imprigionato i due, che in seguito al violento colpo subito sono rimasti sotto choc.

Nell'auto, una Citroen «Bx», si trovavano F. S., di 37 anni, ed E. V., di 55 anni. La donna è apparsa subito in condizioni gravi. E' [illegible] trasportata al pronto soccorso chirurgico dell'ospedale San Martino dove le sono state riscontrate diverse fratture alle costole. I medici si sono riservati la prognosi. L'uomo se la caverà in una quindicina di giorni.

Alcuni testimoni hanno riferito che l'auto era appena arrivata. Era passata da qualche minuto l'una di notte. Aveva raggiunto un piazzale e forse si era fermata sull'orlo del precipizio.

In questo caso, sarebbe stato un sobbalzo improvviso a farla precipitare. Oppure, F. S., che [illegible] al volante, stava cercando di posteggiarla in un punto lontano da sguardi indiscreti e non si è reso conto di avere di fronte il vuoto.

Due ruote sono finite oltre [illegible] ciglio della strada e l'auto è precipitata in una scarpata sottostante. Una giovane coppia di fidanzati ha seguito la scena a pochi metri di distanza, ma l'oscurità nella zona è totale e non si [illegible] accorti del pericolo a cui andava incontro l'altra coppia.

Quando hanno sentito il fragore delle lamiere, il giovane ha sollevato il radiotelefono che aveva nell'auto e ha avvertito il «113».

Sul posto è giunta anche una squadra di vigili del fuoco, che ha recuperato la [illegible] della Citroen.

Nell'impatto, la donna ha battuto violentemente il torace contro le lamiere. Si è procurata la frattura di tre costole ed [illegible] stata ricoverata in stretta [illegible]servazione.

I familiari di F.S. e E.V. hanno appreso la notizia dell'incidente nel cuore della notte con un [illegible] stupore. F.S. è celibe e vive con i genitori e la sorella. E.V. è separata e madre di due figli.

Sembra che tra i due non ci fosse [illegible] relazione di vecchia data. [illegible] caso [illegible] avevano fatto parola di incontrarsi. Nella zona è comunque difficile avventurarsi con l'auto lungo strade sterrate, che terminano a picco su burroni. Le coppie che frequentano il Righi cercano un po' di privacy per i loro incontri lungo queste vie prive di illuminazione.

In queste notti [illegible] luna la visibilità nelle zone boschive [illegible] praticamente nulla. E' possibile spingere l'auto nel vuoto senza accorgersi del pericolo. [illegible] i soccorritori intervenuti l'altra [illegible] non ricordano altri incidenti simili.

Quella che doveva essere una serata piacevole si è conclusa [illegible] il ricovero all'ospedale [illegible] Martino. Alle conseguenze fisiche la singolare disavventura ha aggiunto l'imbarazzo per essersi trovati davanti a poliziotti e cronisti.

I medici hanno avuto il loro da fare a proteggere la tranquillità dei due pazienti.

[p. c.]

Aveva 51 anni

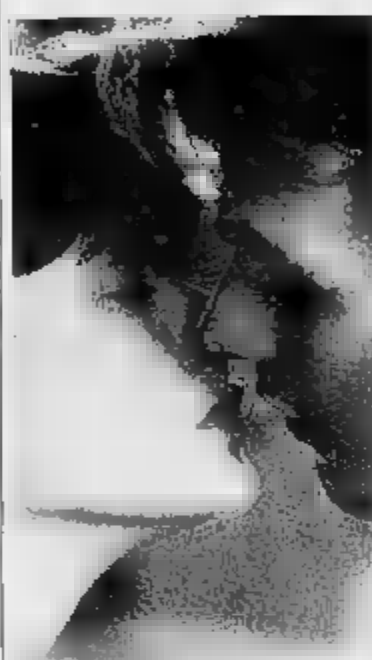
Donna muore dopo la [illegible] in discoteca

GENOVA. E' stata stroncata da un infarto dopo aver passato la serata sulla pista da ballo. Cesarina Bugada, di 51 anni, abitante in via Giglioli 23, si [illegible] recata in discoteca in compagnia del marito. Sul finire della serata ha accusato un dolore lancinante al petto e pochi istanti dopo si è accasciata a terra.

La coppia si trovava nella discoteca «Palace», in via Schiaffino. La sala era affollata come accade solitamente nel fine settimana. Cesarina Bugada è rimasta sulla pista da ballo per buona parte della sera, senza avvertire stanchezza.

Improvvisamente è impallidita. Il marito che le stava accanto si è accorto che stava [illegible]le e l'ha accompagnata all'uscita, per farle prendere una boccata d'aria. La donna ha avuto la forza di scendere da sola le scale. Poi, ha perso i sensi. Inutile l'intervento dell'ambulanza.

[p. c.]

Macaulay Culkin. E' la piccola star dell'attuale campione d'incasso statunitense «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus. Il film è in prima visione al Grattacielo di Genova e al Mignon di Chiavari

«Ghost». Demi Moore, Patrick Swayze e Whoopi Goldberg [illegible] i protagonisti del fantasy «Ghost» di Jerry Zucker. Il film è ancora in prima visione al Manin di Genova

[illegible] AL CINEMA

TEATRI

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 50.000/35.000
20.000

[illegible] Genovese — **La commedia da due lire**
Tel. 880.589 · Orario: 16 · Lire 10.000
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

[illegible] E. [illegible] — **I serpenti della pioggia**
Tel. 873.420 · Orario: 16 · Lire 32.[illegible].000
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: [illegible] Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

[illegible]la Carignano — **A Begato? No ghe staggo!**
Orario: [illegible] · Lire 11.000/10.000 9000
di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: [illegible] Romairone, Luca Bizzarri, Enza Nalbone.

[illegible] in Sant'Agostino — OGGI RIPOSO
Tel. 247.0793 · Orario: 21 · Lire 22.000

CINEMA

Ariston 1 — **Alice**
Tel. 208.549 · Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 · Lire 10.000
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [illegible] — **Ci sono [illegible] giorni... e delle lune**
Tel. 208.549 · Orario: 15,30/17,40 20,25/22,40 · Lire 10.000
di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**

Augustus — **Air America**
Tel. 588.810 · Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 · Lire 10.000
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la [illegible] istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 46' **Commedia**

Corallo [illegible] — **Paprika**
Tel. 588.419 · Orario: 15/17/18,50 20,45/22,30 · Lire 10.000
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[illegible] 2 — **Nikita**
Tel. [illegible] · Orario: 16,30/18 20,20/22,30 · Lire 10.000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene [illegible] morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h [illegible] **Giallo**

Grattacielo — **Mamma, ho perso l'ae[illegible]**
Tel. 564.403 · Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 · Lire 10.000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi [illegible] i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — **Il tè nel deserto**
Tel. 592.925 · Orario: 16/18,30/21 · Lire 10.000
di [illegible]nardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla [illegible] impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible] **Dramm.**

Lux — **Il mistero von Bülow**
Tel. 561.891 · [illegible]: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — **Ghost**
Tel. [illegible] · Orario: 15,45/18 20,15/22,30 · Lire 9000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible]) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible]re la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon — **Highlander II - Il ritorno**
Tel. 368.298 · Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 · Lire 10.000
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36' **Fantastico**

Olimpia — **[illegible] con il nemico**
Tel. 581.415 · Orario: 20,30/22,30 · [illegible] 10.000

Orfeo — **Paprika**
Tel. 564.848 · Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 · Lire 10.000
di Tinto Brass con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — **Mediterraneo**
Tel. 565.512 · Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 · Lire 10.000
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — **Cartoline dall'inferno**
Palazzo dello spettacolo · Sala 1 · Tel. 582.461 · Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 · Lire 10.000
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con [illegible] tiranna [illegible] del musical. N. V. 1h [illegible] **Comm. dramm.**

Universale — **Highlander II - Il ritorno**
Palazzo dello Spettacolo · Sala 2 · Tel. 582.461 · Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 · Lire 10.000
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h39' **Fantastico**

Universale — **The [illegible] Spot**
Palazzo dello Spettacolo · Sala 3 · Tel. 582.461 · Orario: 15,40/18/20,10 22,30 · Lire 10.000
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, [illegible] è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 5' **Thriller**

Verdi — **Allucinazione perversa**
Tel. 582.137 · Orario: 15,20/17,50 20.10/22,30 · Lire 10.000
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma [illegible] davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 45' **Horror**

Alcione — **Intimità carnale**
Tel. 813.338

Centrale [illegible] — **Taboo sessuali [illegible] minorenne**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **A.A.A. giochi naturali cercasi Ammucchiate bestiali**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Piacere carnale di Jessica**
Tel. 291.565

[illegible] — **Menù erotico [illegible] sexy restaurant**

Dioniso — **Cercando il buon sesso**
Tel. 556.519 · Orario: inizio 10 ultimo 22,40

Eldorado — **Giochi [illegible] per [illegible]**

Amici del cinema — **Daddy nostalgie**
Orario: 20,10/22,30 · Lire 5000
di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Fritz Lang — **I viaggi di Capitan Fracassa**
Orario: 21,15 · Lire 5000

Lumière — **[illegible] a Bengali**
Tel. 505.936 · Orario: 20,15/22,30 · Lire 5000
di Nicolas Klotz con Hugh Grant, [illegible] April, S. Pathak (G. B.-Francia-India '88) — In una cornice di incertezze e di tradizioni differenti, un giovane inglese si innamora della figlia del suo ospite indiano. N. V. 1h 44' **Drammatico**

Movie [illegible] — **Il mio piede sinistro**
Tel. 300.033 · Orario: 21,15 · Lire 5000
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Nickelodeon — **Italia-Germania 4-3**
Tel. 589.640 · Orario: 21,15 · Lire 5000
di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria [illegible] ma il salto [illegible] passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

[illegible] Siro — **La sirenetta**
Orario: 15,30/17,50 20,15/22,30 · Lire 5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **[illegible] animato**

[illegible] — **La sirenetta**
Orario: Iniz. 15; ult. 22 · Lire 5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Ed[illegible] — **Stasera a casa di Alice**
Orario: 15,30/17,50 20/22,10 · Lire 7000
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Centrale — **Air America**
Tel. 0185/286.033 · Inizio 15; ultimo 22.20 · Lire 7000
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Augustus — [illegible]
Tel. 61.851 · Inizio 15; ultimo 22,20 · Lire 7000

Astor — **Highlander II - Il ritorno**
Tel. 309.685 · Inizio 15; ultimo 22.20 · Lire 7000
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [illegible] due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere [illegible] dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Cantero — **Miliardi**
Tel. 309.936 · Inizio 16; ultimo 22.20 · Lire 7000
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un [illegible]. N. V. [illegible] 40' **Drammatico**

Mignon — **Mamma ho perso l'aereo**
Tel. 309.894 · Inizio 16; ultimo 22,30 · Lire 7000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Nuovo — **Giochi [illegible] lingua di [illegible] moglie [illegible]**
Orario: Inizio 15; ultimo 22,30 · Lire 6000

[illegible] UTILI

FARMACIE

GENOVA TURNO FESTIVO
(dalle ore 8,30 alle 20)
Economica: via Fieschi 17
Cairoli: via Cairoli 42
Operaia Sormani: piazza [illegible] 4
Chiappella: via Milano 90
Dell'Oro: via Cecchi [illegible]
Frisone: piazzale Parenzo 11
Comunale: via Quinto 34
Gallo: piazza Pittaluga 10
(dalle ore 8,30 alle 21,30)
Comunale: via Gherzi 44
[illegible]ni: via Giovanetti 87
S. Martino: via Fillak 58
Vanzano: piazza Massena 11
S. Nicola: via Borzoli 20
Molina: via Poli 56
Sforza: via del Monte (Isoverde)
[illegible]rini: via Opisso 188
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
Comunale: lungomare S. Maria 11

[illegible] LEVANTE
TURNO NO[illegible]
(aperture sino alle 8,30 del 18/2/91)
SORI
Sori: via Cairoli 16
RECCO
Savio: piazza Nicoloso Da Recco
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4
[illegible] MARGHERITA
[illegible] via Palestro [illegible]
RAPALLO
Sant'Anna: via Mameli 316
ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI
Monteverde: via Grimaldi 1
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102
[illegible] LEVANTE
Comunale: [illegible] Roma 74
[illegible]A
Marcone: via Longhi 66

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74 102
[illegible] Margherita: 28.35.11
Rapallo: [illegible]
Lavagna: 32.91
Cogoleto: [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19

Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.28 22, 30.96.55
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
[illegible] Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
[illegible] Ligure: 46.73.04
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.017

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02 41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02 89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [illegible] Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
[illegible] Levante: 30.10,01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 51.51.51
Camogli - Recco: [illegible].229 - 010/51.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.[illegible] - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.508 - 51.806 - 54.508

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43

Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.78.98
Rapallo: 55.868, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

[illegible]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.86.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.388
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MER[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. [illegible] Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
[illegible], Via Isonzo, p. Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631; [illegible] 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.35; **[illegible] Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** [illegible] **Chiavari:** 30.46.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

[illegible]

Genova: 56.68.31 - 58.04.28 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
[illegible] 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible]: previsioni [illegible] Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperature in ulteriore aumento; vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa 60%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	10	[illegible]
Savona	[illegible]	4
Imperia	11	3

[illegible] ANNO FA [illegible]
Max **17**; min. [illegible]

Il [illegible] sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,58. La Luna si leva alle 8,16 e cala alle 21,19 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA

Dibattito sull'«Intrigo» di Pansa

Domani alle 17,30 nella sala di rappresentanza di palazzo Tursi incontro sul tema: «Buoni e cattivi nell'informazione italiana». Seguirà un dibattito sul libro di Giampaolo Pansa «L'intrigo».

RECCO

Incontro sull'alimentazione

Domani alle 16 nella sede del Centro sociale comunale di via del Parco a Recco, è in programma una tavola rotonda sul tema: Alimentazione e terza età». A cura della Coop. Interverranno esperti [illegible] dietologia.

RAPALLO

Ancora di [illegible] i cartoonist

Prosegue all'Antico castello sul [illegible] Rapallo la ventesima mostra internazionale dei cartoonist. In esposizione vignette dedicate a Cristoforo Colombo. Orario 10-12 e 15-17.

GENOVA

Il meglio della tecnologia

S'inaugura domani alla Fiera internazionale di Genova «Tecnoport '91» rassegna di tecnologia portuale e marittima. L'organizzazione è del «Cahners Exposition group». Aperta fino a venerdì 22 febbraio.

CHIAVARI

Una conferenza sulle riforme

Domani pomeriggio nella sede del Centro per la terza età di via Vecchie Mura a Chiavari, si terrà una conferenza sul tema: «La riforma dei Comuni». Appuntamento alle 16.

[illegible]

Nasce un nuovo centro d'arte

[illegible] inaugura oggi al Centro d'arte «Il melograno» di via San Vincenzo a Genova, la mostra personale di Renato Cenni. In esposizione alcuni disegni inediti.

[illegible] CIVILE

GENOVA 16 FEBBRAIO

NATI. Monteleone Elisabetta, Chiccoli Alessio, Chiccoli Pamela, Bolluri Elena, Manigrasso Nelida, Pinna Selena, Punturieri Francesco, Punzo Antonio, Scarpati Andrea, Serra Riccardo, Suljic Senadin, Tassara Mattia, [illegible] Lucia, Vigogna Paolo, Villica Marta.

[illegible] Bianchini Silv[illegible] 62, Bolognese Erminia 93, Bortolamasi Te[illegible]. Braca Giovanni 66, Bruzzo Francesco Angelo 60, Bruzzone Pierina Carmen 38, Calori Antonio 88, Capriolo Vanda 66, Carbone [illegible] Geronima 90, Cavo Giovanni 67, Celeghin [illegible] Maria 71, Ciconte Vincenzo 85, Cieni Iolanda 89, Dalle Luche Anna 87, De Gaetano Giovanni [illegible] Dallacasa Rosa Mari[illegible] 80, Delle Donne Ines 77, Deluchi Elvira 87, Di Paolo Mario 51, Biassisi Elia, Camporeale Alessia, Capomenosi Giacomo, Ilengo Erica, [illegible] Filippo, Larosa Davide, Larosa Yuri, Mura Gabriele, Parodi Ivan, Perassolo Ilaria, Piro Liliana, Rachele Yuri, Ristani Filippo, Scarpati Valentina, Spitaleri Tommaso.

LA [illegible] CUCINA

[illegible]

«La mela secca»

Dalla collinetta alle spalle di Santa Margherita domina l'intero golfo del Tigullio. E' il ristorante «La mela [illegible]» di S. Lorenzo della Costa, un locale raffinato e un ambiente raccolto dove lo chef Nando [illegible] le sue prelibate specialità. In estate c'è la veranda all'aperto immersa nel verde. Nando accetta le prenotazioni per telefono e cucina quello che ordina il cliente. Il pesce è freschissimo, mentre gli antipasti sono ricercati, come la polenta farcita di tartufo e brie o la genuina torta di carciofi. Tra i primi piatti segnaliamo i delicati ravioli alle erbe, burro e salvia.

[illegible]

Antiche ricette

Antiche ricette e camerieri in costume del '400. Alla «Taverna di donna violante» vengono serviti i piatti tradizionali della nostra regione come il capponata, lo sciatamajo, la scarpassa, le cipolle alla ligure con uvetta, pinoli, spezie all'agrodolce, cetrioli con la prescinseua, zucchini in salsa d'uovo all'agro e barbabietole alla genovese. Tra i primi piatti i corzetti, le trenette e i fregamai all'imperiese. Tutte le specialità si gustano al piano terra di un'antico palazzo [illegible] centro storico genovese in salita Pallavicini. L'ambiente è rustico, elegante e romantico al tempo stesso: si cena a lume di candela [illegible] «tavolacci» di legno.

[illegible]A

Funghi e tartufi

All'entrata c'è un antico frantoio dell'800 con gli ingranaggi e le impalcature di legno e ferro ancora intatti. Adiacente a villa Durazzo, il ristorante «Frantoio» di Santa Margherita è un originale e lussuoso ristorante nel centro storico della città. Il menù comprende specialità di pesce e frutti di [illegible] sempre freschi, funghi e tartufi (bianchi e neri) di stagione. La carta dei vini raccoglie [illegible] selezione di numerosi vini liguri, italiani, francesi, californiani e sudafricani.

[illegible]

Pesce fresco

A picco sul mare all'imboccatura del suggestivo porticciolo di Camogli c'è il ristorante «Rosa». Dalla veranda si può godere il panorama da Portofino a Genova gustando le specialità della tradizionale cucina alla ligure e all'insegna del pesce fresco. Tra gli antipasti l'insalata [illegible] mare calda, il tonno in agrodolce, il carpaccio di pesce spada e le acciughe all'ammiraglia. Poi i taglierini al sugo di triglie e le delicate pennette alla bottarga. Quindi una «valanga» di pesce freschissimo: dai branzini alle aragoste, alla frittura mista [illegible] golfo.

La situazione a Recco provocata dalla scarsità di infermieri nei reparti

L'ospedale ha pochi letti

Il primo intervento ha anche bisogno di locali adeguati. Le iniziative del Comune per scongiurare la chiusura. Tutti i dati relativi ai ricoveri e alle giornate di degenza

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Il primo intervento di Recco [illegible] assolutamente [illegible] per la mancanza di locali adeguati. Lo ha dichiarato recentemente l'assessore alla Sanità di Recco, Claudio Picasso. Ma il pronto intervento è forse solo l'unica «pecca» del Sant'Antonio. I tre reparti di Medicina, Chirurgia ed Ortopedia, infatti, funzionano abbastanza bene e, se non ci fosse [illegible] problema della ormai nota cronica carenza di infermieri, la loro attività si svolgerebbe a pieno regime.

Ecco per esempio i dati relativi alla divisione di Medicina. Innanzitutto i posti letto disponibili: trentacinque. Dice il primario, Antonio Pompei: «Sulla carta sono 48, ma per mancanza [illegible] personale infermieristico, siamo costretti ad utilizzarne solo 35». I ricoveri, nel 1990, sono stati 877 e le giornate di degenza 13.119. E' da notare la degenza media, che è stata di 15 giorni. «E' alto anche l'indice d'occupazione dei letti - continua Pompei - che sfiora il 100%. Un dato questo che rischia di trasformarsi in un fattore negativo». Di letti vuoti, in pratica, ne rimarrebbero ben pochi.

Alla divisione di Medicina, inoltre, sono collegati gli ambulatori di cardiologia, diagnosi e cura dell'ipertensione (le visite nel 1990 sono state 436), [illegible] diabetologia. In numero minore, rispetto Medicina, i posti letto della divisione [illegible] Chirurgia: ventidue. Nel 1990 [illegible] sono stati [illegible] ricoveri e sono state registrate 3.839 giornate di degenza, con una media di 10 giorni per ricovero e con un indice occupazionale di posti letto del 47,88%. Dice il primario, Giuseppe Rosciano: «I posti letto non sono molti. Dal primo gennaio, per esempio, abbiamo avuto [illegible] ricoveri e questo, avendo a disposizione solo 22 letti, comporta una attenta rotazione dei letti».

L'ingresso dell'ospedale di Recco: la carenza di infermieri condiziona i reparti

Anche a Chirurgia, mancano gli infermieri. Un motivo che ha indotto l'Usl 17 ha imporre per questa divisione [illegible] chiusura estiva. Con tale espediente è possibile consentire al personale di Recco [illegible] fare le ferie e, nel contempo, di portare una boccata d'ossigeno alla pianta organica relativa al personale infermieristico dell'intera unità sanitaria. Chiusa Chirurgia a Recco, funziona a pieno regime quella dell'ospedale di Santa Margherita.

Rimane Ortopedia. Nel 1990 i ricoveri [illegible] stati 789 e le giornate di degenza 8.324. La media per ricovero [illegible] stata di quasi 11 giorni e la percentuale relativa all'indice occupazionale [illegible] 33 letti disponibili si è assestata sul 69,10%. La divisione guidata dal primario Gian Carlo Ziccardi ha effettuato inoltre circa [illegible] visite ambulatoriali in un anno e porta [illegible] anche una sezione di artoscopia.

Un problema, evidenziato sia dal professor Rosciano che [illegible] Ziccardi: quello dei pazienti anziani. Spesso in questi [illegible] si tratta solo di problemi legati alla malattia, ma anche alla sfera sociale. «Ci stiamo battendo per [illegible] mandare altrove questi pazienti» di[illegible] Ziccardi. Per alcuni infatti, il ricovero in ospedale può significare un'alternativa ad una più difficile collocazione in famiglia. [illegible] è [illegible] esempio il caso della «nonnina» di Recco che tempo fa [illegible] rifugiò al termine del ricovero nella sala d'attesa del Sant'Antonio, vivendo per alcuni giorni sul sofà sistemato a pochi passi da una distributrice automatica di caffè. Un episodio che regalò alla «nonnina» anche un passaggio televisivo.

Un accenno anche al reparto [illegible] Radiologia, che recentemente [illegible] stato oggetto di alcune critiche [illegible] per il quale l'Usl 17 ha proposto alla Regione [illegible] un secondo posto [illegible] primario. Per il dottor Patrick Schroemgens, «aiuto», gli esami interni vengono effettuati nel giro di due giorni, come norma.

Ma il quadro non è ancora completo. Manca infatti il primo intervento. L'assessore Picasso ha puntato l'indice contro l'inadeguatezza dei locali ed ha precisato che è intenzione dell'amministrazione comunale d'intraprendere ogni strada che possa portare ad [illegible] suo potenziamento. Un risultato che forse allontanerebbe [illegible] pericolo della sua chiusura, [illegible] già successo nei mesi scorsi. Causa la mancanza d'infermieri, infatti, il Comitato di gestione dell'Usl 17 aveva deliberato di chiudere i battenti del primo intervento di Recco, lasciando in funzione per tutto il comprensorio solo quello di Rapallo. Ma una vera sollevazione generale, che ha portato in piazza tutte [illegible] pubbliche assistenze che gravitano sul Golfo Paradi[illegible], associazioni sportive e no, studenti e commercianti, [illegible] impedito il disegno che è stato revocato [illegible] «extremis».

Fabio Pozzo

DALLA [illegible]

CHIAVARI

I partiti d'accordo sulla quinta provincia

I rappresentanti di tutti i partiti politici del Levante si sono incontrati l'altra sera nella sede Acli di Chiavari, per esaminare le questioni inerenti la prossima delimitazione territoriale dell'area [illegible]tropolitana di Genova. E' stata ribadita [illegible] una volta la ferma volontà di istituire la quinta provincia, quella del Tigullio. «A tal proposito - è stato detto nell'incontro - le amministrazioni del Levante dovranno chiedere nel corso delle prossime consultazioni, il 18 febbraio in Regione e [illegible] 2 marzo in Provincia, di [illegible] essere incluse nell'area metropolitana della 'grande Genova'».

RAPALLO

Sono arrivati [illegible] turisti nel mese di gennaio

Turismo in calo a Rapallo, nel mese di gennaio. Dai dati diffusi dall'ufficio statistiche dell'Azienda di soggiorno risulta che, rispetto lo stesso periodo del 1990, gli arrivi nelle strutture alberghiere sono diminuiti del 24%. Positive invece le presenze di turisti stranieri: il gennaio 1991 ha fatto registrare un incremento del 13,50 rispetto allo stesso mese del [illegible].

VAL BI[illegible]

Fiamme nei boschi, è stato [illegible] piromane?

Un vasto incendio s'è sviluppato ieri pomeriggio sui pendii lungo via Adamoli. Gli abitanti, che hanno chiamato la polizia e i vigili del fuoco per dare l'allarme, hanno raccontato di aver visto un uomo fuggire [illegible] una tanica di benzina in mano. Del piromane si sono però perse [illegible].

RAPALLO

Tacconi e Di Canio inaugurano un nuovo club

Stefano Tacconi e Paolo Di Canio, i giocatori della Juventus, saranno presenti oggi a Rapallo alle 16 all'inaugurazione del Juventus Club Rapallo 90 intitolato a Gaetano Scirea. La cerimonia si tiene presso la sala congressi della Casa della Gioventù, in via Lamarmora. Sarà presente anche la moglie dell'indimenticato Sci[illegible]. Il libero e capitano della Juventus e della Nazionale morì nel [illegible] in Polonia dove era andato a osservare [illegible] prossimo avversario dei bianconeri nelle Coppe Europee. Ancora oggi la sua prematura scomparsa ha lasciato in tutti gli sportivi un profondo vuoto.

RAPALLO

Un volume del Comune sulle edicole sacre

Il Comune di Rapallo pubblicherà un nuovo volume riguardante le edicole sacre, testimonianza di fede e di decoro urbano, dal titolo: «Le edicole [illegible] rapallesi, un patrimonio da salvare». La pubblicazione sarà edita al termine [illegible] una ricerca condotta da Maria Angela Bacigalupo, Emilio Carta e l'assessore Umberto Ricci.

Evaso dal carcere di Bologna, è stato bloccato dalle forze dell'ordine [illegible] Milano

Catturato il bandito di Chiavari

Antonio Mini, 49 anni, era il capo della banda che il 13 agosto del 1986 compì la sanguinosa rapina in banca. Una donna fu ferita durante la sparatoria con la polizia. Era già scappato altre due volte

CHIAVARI. E' stato arrestato a Milano Antonio Mini, 49 anni, [illegible] Lucca, non rientrato alla fine del gennaio scorso nel carcere di Bologna. Mini stava scontando una pena [illegible] [illegible] anni [illegible] reclusione per rapina e tentato omicidio. Era stato uno dei protagonisti della sanguinosa rapina compiuta a Chiavari il 13 agosto 1985, assieme a cinque complici, nella centralissima [illegible] del Banco di Chiavari.

Nel gennaio 1987 Mini era fuggito da [illegible] clinica di Forte dei Marmi, dove era stato consegnato agli arresti domiciliari per curarsi delle ferite riportate nella rapina di Chiavari, e quindi catturato nuovamente a Faenza nell'aprile 1988. Qui, assieme a tre altri malviventi aveva tentato di rapinare [illegible] ufficio postale, ma [illegible] stato bloccato dopo un conflitto a fuoco da due vigili urbani e internato nel carcere di Ravenna.

Antonio Mini [illegible] stato arrestato

La rapina portata a termine dalla banda di Mini alla sede chiavarese del Banco di Chiavari è stata una delle più cruente tra quelle compiute nel Levante in questi ultimi anni. I banditi erano entrati nel salone della banca poco dopo le 11,30. Armati di pistole e di una bomba a mano avevano tenuto in ostaggio circa una sessantina di persone tra impiegati e clienti. Quindi avevano costretto [illegible] cassiere ad accompagnarli nel «caveau» e si [illegible] fatti consegnare [illegible] denaro custodito nella cassaforte: 580 milioni.

Ma non erano riusciti a fare molta strada. I banditi erano stati infatti intercettati, [illegible] piena fuga, dalla polizia: [illegible] era scatenata una sparatoria. In [illegible] al fuggi fuggi generale una donna, Adriana Elsa Raggi, [illegible] 44 anni, che si [illegible] recando all'ospedale per far visita [illegible] un parente ricoverato, era rimasta ferita a una gamba.

Uno dei rapinatori, Fausto Lombardi, di Padova, veniva bloccato dagli agenti. Altri quattro cercavano di fuggire su due moto, ma incappavano in [illegible] posto [illegible] blocco volante allestito dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile. Di nuovo un conflitto a fuoco. Due banditi rimanevano al suolo, feriti, tra i quali Mini; un terzo si rifugiava in una vicina fabbrica, ma [illegible] catturato. L'ultimo invece riusciva a superare il posto [illegible] blocco e a fuggire nella campagna. Verrà ricuperato dopo un'ora da un elicottero: si era nascosto in un casolare sulla collina di Rialto, ad un paio [illegible] chilometri dal luogo della rapina. L'intero bottino era stato recuperato.

Per Mini seguivano gli arresti domiciliari nella clinica di Forte dei Marmi, la fuga, la rapina a Faenza e il carcere. Quindi, nel gennaio scorso, un'altra evasione. L'altro ieri, un nuovo arresto.

Ma le gesta di Mini non finiscono con la rapina di Chiavari. Evade infatti nel gennaio 1987 dalla [illegible] di cura S. Camillo di Forte dei Marmi, dove era stato ricoverato e consegnato agli arresti domiciliari, a seguito delle ferite riportate nello scontro a fuoco con le forze dell'ordine di Chiavari. Nell'aprile 1988 viene nuovamente arrestato. Ave[illegible] tentato, con altri tre complici di assaltare le poste centrali di Faenza. E' la volta del carcere [illegible] Ravenna. Poi viene trasferito in quello di Bologna. [f. p.]

Chiavari: due arresti e quattro denunce della polizia

Feste [illegible] base di droga

Gli agenti hanno fatto irruzione di notte in una elegante villa del villaggio «Cledai» di Cavi. Sequestrati 500 grammi di hashish e 10 di eroina

CHIAVARI. La squadra giudiziaria del Commissariato di Chiavari ha sequestrato nella notte tra venerdì e sabato [illegible] grammi di hashish e dieci grammi di eroina in una lussuosa villa del villaggio «Cledai» a Cavi di Lavagna.

Servivano per i numerosi festini a base di droga organizzati in Riviera da alcuni giovani milanesi. Con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti sono così finiti in carcere Claudio Mascolo, 35 anni, nato a Sesto S. Giovanni, [illegible] residente a Bulgaro Grasso in provincia di Como, e Mauro Malcotti, 21 anni, residente a Milano in via Pico della Mirandola 3, che teneva i «droga party» nella villa di famiglia.

Il giovane della Milano-bene dovrà rispondere anche di agevolazione all'uso di sostanze stupefacenti e di una doppietta calibro 12 rinvenuta nel salone principale della villa. Entrambi sono attualmente rinchiusi nel carcere di Chiavari.

Mentre gli altri partecipanti al «droga party», tre ragazzi milanesi e una ragazza di Sestri Levante, sono stati denunciati alla prefettura per «illecito amministrativo», cioè per uso di sostanze stupefacenti, e sono in libertà.

Il blitz coordinato dai sovrintendenti Ghisilieri e Del Giacco (agenti Sirufo, Piscopo e Roccato) si è iniziato poco dopo la mezzanotte, dopo [illegible] mese di appostamenti e indagini. All'irruzione nella villa, è seguita una minuziosa perquisizione durata fino alle cinque del mattino.

Oltre alla droga e al fucile da caccia, sono state rinvenute alcune pipe di legno, adatte per fumare l'hashish, ma nessuna traccia di siringhe, acqua distillata, limone e cucchiaini. Forse l'eroina veniva sniffata.

[illegible] primo quantitativo di droga [illegible] stato trovato sotto al maglione di Claudio Mascolo, che alla vista dei poliziotti subito dopo l'irruzione nella villa, ha tentato di nasconderla. I [illegible] grammi di hashish erano divisi in piccoli pezzi da otto grammi l'uno. [f. g.]

LE INDAGINI

CHIAVARI. Gli agenti ritengono che la droga sequestrata l'altra notte fosse un piccolo quantitativo pronto alla vendita. Dagli archivi della polizia risulta che Mascolo abbia dei precedenti per questioni di detenzione e spaccio di stupefacenti. Probabilmente usava la villetta a Cavi di Lavagna come base per la sua attività.

Proseguendo la perquisizione, gli agenti hanno quindi rinvenuto nella camera da letto di Mauro Malcotti, il proprietario della villa, alcuni pani [illegible] hashish per un totale di 250 grammi. I restanti dieci grammi di eroina erano nascosti nel salone principale, dietro il mobile della televisione. La droga era custodita in un'unica bustina di plastica. Ai festini con musica e hashish sembra che in passato avessero partecipato altri giovani milanesi e ragazze [illegible] abitano in Riviera. [f. g.]

Il peschereccio «Mattana» era stato sorpreso da un vigile di Bonassola

«Non ero in acque vietate»

Sestri Levante: la difesa di un pescatore

SESTRI LEVANTE. Il [illegible] febbraio scorso un peschereccio di Sestri Levante, il «Mattana» di Silvano Bonabbi, era stato individuato a poca distanza dal litorale di Bonassola da [illegible] vigile urbano, mentre stava compiendo manovre alquanto inconsuete. Grazie ad un binocolo, il pubblico ufficiale era riuscito a leggere i dati di immatricolazione riportati sul fianco [illegible]l'imbarcazione ed aveva presentato al sindaco di Bonassola una segnalazione scritta, dove [illegible] adduceva ad una possibile responsabilità del peschereccio nel danneggiamento di un tratto della condotta di scarico sottomarina della rete fognaria comunale.

Il nostro aveva riportato la notizia il 5 febbraio nell'edizione del Levante. Per errore è stata pubblicata una fotografia che riproduceva il peschereccio «Ardito» della famiglia Gandolfo di Sestri, estraneo alla vicenda.

Oggi si ritorna a parlare di questo episodio. A farlo è il proprietario dell'imbarcazione «incriminata». Dice Silvano Bonabbi: «E' un'accusa infondata e assieme al mio legale stiamo valutando se è il caso [illegible] querelare il vigile urbano. Con la mia imbarcazione, lunga 14 metri e con un motore di 150 cavalli, [illegible] avrei potuto infatti danneggiare la tubatura nel caso vi fossi rimasto impigliato con le reti. Mi sarebbe mancata una sufficiente potenza motrice».

Il «Mattana», però, è stato visto compiere manovre inconsuete in [illegible] lasso di tempo compreso tra le 9,40 e le 11,30, in un punto assai prossimo al fondale dove è deposta la condotta fognaria. «Chiunque fosse stato un po' esperto delle attività da pesca - continua Bonabbi - avrebbe capito che non stavo pescando. I divergenti delle reti, infatti, erano a bordo. Il perché di quelle manovre? La mia rete aveva raccolto una grande quantità di fango e quelle manovre servivano a liberarle dall'ingombro, grazie al movimento dell'elica, e recuperarle a bordo. A tal proposito ho anche dei testimoni: quattro pescatori che erano su altre due imbarcazioni e che si erano avvicinati alla mia barca, per chiedermi se mi occorreva aiuto. [illegible] [illegible] solo. Poco più tardi sono stato fermato da una motovedetta della Capitaneria [illegible] porto di La Spezia, e al personale di bordo ho spiegato quello che mi era successo».

Dice ancora il pescatore: «Si è parlato di denunce ai carabinieri, [illegible] segnalazioni alla procura [illegible] La Spezia: [illegible] non ho ricevuto nessuna notifica. A questo punto intendo chia[illegible] l'episodio e accertare se c'è stato chi ha peccato in eccessiva solerzia nel svolgere il proprio lavoro».

[f. p.]

Nuova animata assemblea l'altra sera dei residenti nel Levante genovese, contestato il Comune

Quarto [illegible] Sturla dicono no ai nomadi

Domani gli abitanti vogliono «occupare» Palazzo Tursi

GENOVA. [illegible] aspettavano, [illegible]me promesso, l'intervento degli assessori comunali Angelo Scarrà e Paola Balbi ma sono rimasti delusi. All'ultimo momento, i rappresentanti della giunta comunale hanno declinato l'invito della Circoscrizione Sturla-Quarto per l'assemblea pubblica di venerdì sera sul problema dell'insediamento dei nomadi a Levante. Un nuovo progetto che prevede la realizzazione di due campi: uno provvisorio a Costa d'Orecchia e un altro stabile a Colle degli Ometti, davanti al casello autostradale di Nervi.

Le cinquecento persone che gremivano l'ex teatro Enal di via Giovanni Maggio, sede del Comitato di Quarto, hanno così sfogato la loro rabbia contro i malcapitati consiglieri circoscrizionali, nonostante la posizione contraria a qualsiasi ipotesi di insediamento nomadi nel territorio di Sturla e Quarto.

Ha tentato di spiegarlo anche il presidente Franco Compagnino, ma molti [illegible] lo hanno ascoltato e al microfono hanno lanciato rabbiose invettive, talvolta veri e propri insulti, contro i politici di palazzo Tursi. L'unico a ricevere gli applausi della platea è stato [illegible] consigliere comunale del Movimento sociale Gianni Plinio, che ha partecipato all'assemblea con il suo collega regionale Giorgio Bornacin. Al teatro ex Enal c'erano anche il capogruppo dei verdi Federico Valerio e il liberale Enrico Musso.

Molte le iniziative per sostenere il «no» ai nomadi votato con unanime alzata di mano dalla platea. La più immediata è la consegna di oltre 4000 firme al sindaco di Genova Romano Merlo, [illegible] una «marcia» su Tursi in programma domani.

«Le abbiamo raccolte in meno di una settimana - spiega il promotore Rinaldo Sologni - e il nostro documento dice: "No ai campi nomadi all'interno delle aree urbane". Nulla di razzista. E' una protesta civile che rispecchia le direttive della Cee. Non vogliamo i nomadi, i campi devono restare al [illegible] fuori delle cinture urbane».

Qualcun altro ha gridato al referendum. Una proposta che ha suscitato gli applausi del pubblico. Altri hanno soltanto espresso la loro opinione o una testimonianza di vita. Come [illegible] padre di un ragazzo handicappato che abita a Quarto Alto.

«In sei mesi ho dovuto sopportare le spese di trasporto per mandare a scuola mio figlio - ha detto Mauro Lazio - ho scritto più volte all'assessore competente, ma nulla [illegible] fare. A Genova dicono che mancano i soldi per le infrastrutture e il personale d'appoggio agli handicappati. Ma per i nomadi, si dice, il Comune ha speso, o spenderà, 4 miliardi». [f. g.]

Critiche al Comune che ha liquidato Conca dopo il maxifido

CROUPIER IN SCIOPERO?

Casinò, tutti per il direttore I sindacati: «Un errore cacciarlo»

SANREMO. Stato di agitazione al casinò e probabile sciopero dei croupier nei giorni del Festival. Questa la risposta del personale della casa da gioco dopo il voto del Consiglio [illegible]munale che, all'alba di giovedì, ha liquidato, invitandolo «a dimettersi», il direttore generale della azienda, Piero Conca.

In [illegible] breve [illegible] i sindacati hanno duramente criticato «l'incompetenza tecnica» del Comune esprimendo un giudizio «estremamente negativo» nei confronti del tentativo di «destabilizzare una gestione già precaria» privando il casinò di un direttore che rappresentava una «certezza di conduzione tecnica».

Una dimostrazione di solidarietà nei confronti del direttore generale (colpevole [illegible] avere concesso un maxi fido [illegible] miliardi a un giocatore) che [illegible] scontra [illegible] le prese [illegible] posizione del Consiglio comunale, prima; del Comitato dei garanti poi e, infine, [illegible] consiglio di amministrazione della Sgt che, dopo un dibattito accesissimo, ma all'unanimità, ha dichiarato inefficace [illegible] delibera con la quale 15 giorni fa Piero Conca era stato nominato direttore generale.

Non è un licenziamento e [illegible] si può neppure parlare di dimissioni. Conca ha indossato i gradi per un paio di settimane, ma di fatto, senza nessuna investitura ufficiale. Spiega Natale de Francisi, membro del consiglio di amministrazione della Sgt: «La nostra delibera di nomina, per avere efficacia, doveva essere accompagnata da un parere obbligatorio anche se non vincolante, del Comitato dei garanti, espressione del Consiglio comunale. Non è mai stato espresso e, quindi, la nomina non ha mai avuto valore».

E aggiunge: «Conca, in questi quindici giorni, ha svolto [illegible] funzioni di direttore generale nella sua veste di membro del Consiglio di amministrazione. E per questa sua attività riceverà un particolare gettone di presenza».

Lo scontro all'interno del Consiglio di amministrazione della Sgt è stato duro. Muro contro muro. Da una parte (a favore di Conca) il presidente Napoleone Cavaliere; il vice presidente Giorgio Spagnesi e Guido Elia; dall'altra Mauro Mannini, Natale De Francisi, Fausto Moreno e Roberto Damiano. Posizioni tanto contrastanti che, alla fine, hanno annunciato le dimissioni in tre: due del fronte del [illegible] (Cavaliere e Spagnesi), uno del «no» (Mannini). Dimissioni, per ora, soltanto verbali. Verranno iscritte all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci già fissata per il 16 [illegible]. Se non verrà approvato un ordine del giorno [illegible] fiducia, Cavaliere e soci lasceranno il [illegible]

L'avvocato Fausto Moreno, psi, le dimissioni [illegible] aveva già rassegnate nelle [illegible] del partito. Gli altri sono rimasti al proprio posto per evitare una crisi istituzionale che avrebbe lasciato l'azienda senza testa. Fino all'assemblea dei soci e al rinnovo delle cariche, infatti, [illegible] Sgt sarebbe stata governata dal solo Collegio sindacale. Le dimissioni [illegible] state annunciate per denunciare la scarsa chiarezza che regna ai vertici [illegible] casinò, soprattutto in ordine alla gestione del potere. Chi comanda fra i tavoli delle roulette? Di fatto la Sgt, ma in realtà tutte le principali decisioni (compresa la nomina [illegible] Piero Conca) sono subordinate alle scelte di Palazzo Bellevue che, per poter esercitare un controllo attento e continuo, ha istituito [illegible] Comitato dei garanti.

La mancanza di chiarezza denunciata dai dimissionari Cavaliere, Spagnesi e Mannini, ma anche dagli altri componenti del consiglio, è stata fatta propria dai croupier e da tutto il personale del settore amministrativo e ausiliario. I rappresentanti sindacali interni all'azienda hanno mosso aspre critiche all'atteggiamento degli amministratori comunali che, di fronte ad [illegible]o stesso problema [illegible] (il fido [illegible] enorme da 6 miliardi), hanno adottato due diverse linee chiedendo la [illegible]ta [illegible] Conca ma salvando quella del presidente Cavaliere. «Un comportamento - hanno scritto i sindacati - che si spiega soltanto [illegible] fortissime ragioni [illegible] rivalità politica».

[illegible] Piero Moretti

Sulla ruota di Sanremo rischia di uscire lo sciopero proprio nei giorni del Festival

[illegible] DC: DIMISSIONARI IL SEGRETARIO [illegible]VANTI E IL CAPO[illegible]

SANREMO. Il segretario della [illegible] cittadina, Massimo Tavanti e il capogruppo consiliare, Gio[illegible] Pompei, hanno annunciato le proprie dimissioni. Tavanti, riferendosi alle lotte intestine che stanno dilaniando la democrazia cristiana sanremese, ha denunciato la presenza di «una operazione destabilizzante»; Pompei ha accennato invece ad una «mancata coesione politica».

Com'era accaduto per i vertici della Sgt del casinò, [illegible] ore prima, Tavanti e Pompei si sono limitati ad annunciare le loro dimissioni: però non sono state discusse, né messe [illegible] voti.

La presa [illegible] posizione dei due esponenti dc, entrambi consiglieri comunali, [illegible] la conseguen[illegible] [illegible] diverso voto espresso dalla maggioranza di Palazzo Bellevue all'alba di giovedì scorso. In discussione due [illegible]zioni proposte dall'opposizione: in una si chiedeva la testa [illegible] direttore generale del casinò, Piero Conca; nell'altra l'allontanamento di Conca e le dimissioni del presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. A sostegno del neodirettore erano mancati i voti di sei franchi tiratori (dc?) e del psi che però si era espresso ufficialmente contro: Conca era stato così invitato a fare le valigie; Cavaliere, invece, aveva ottenuto tutti i voti del suo partito. Un salvagente che gli aveva permesso di restare [illegible] galla, nonostante la bufera provocata dal maxi prestito di 6 miliardi concesso dal casinò a Luigi Pilota, abruzzese, accanito giocatore di roulette, poco intenzionato, pare, a coprire il clamoroso buco.

Massimo Tavanti [illegible] da Ghiglione

Due linee di condotta troppo diverse fra loro e soprattutto [illegible] dimostrazione di scollamento della maggioranza che ha indotto i vertici del partito e del gruppo consiliare ad annunciare le dimissioni. «Per coerenza», si è limitato a dire Tavanti, senza voler aggiungere altro. Pare che durante l'infuocata riunione del Comitato cittadino dc e del gruppo consiliare, Tavanti abbia detto che «Sanremo si sta giocando il futuro del casinò».

Le dimissioni verranno esaminate dalla direzione provinciale nella prossima riunione. Difficilmente saranno accolte.

Giovanni Pompei visto da Ghiglione

In città ieri mattina si parlava di crisi amministrativa. Qualcuno, accentuando il tono della polemica, ha invocato elezioni anticipate. Il sindaco Onorato Lanza, a chi gli domandava [illegible] «era [illegible] in sella», ha risposto: «Se dovessi decidere di dimettermi, prenderei carta [illegible] penna e metterei nero su bianco, com'è mio costume. Ma non ho fatto nulla di tutto questo».

Tavanti vuole un congresso del partito unitario [illegible] per raggiungere l'obiettivo ha giocato la carta delle dimissioni. L'unico modo per tentare di ricomp[illegible] [illegible] partito dilaniato da lotte trasversali, faide, pericolose dietrologie.

Cosa accadrà nei prossimi giorni? Tutto è legato ai problemi del casinò, alle decisioni dell'ormai «ex» direttore generale dell'azienda, all'esito delle dimissioni - per [illegible] soltanto annunciate - di Cavaliere, Spagnesi e Mannini. Ma soprattutto, dalle decisioni della direzione provinciale della dc. Le dimissioni di Tavanti [illegible] Pompei rischiano di pregiudicare i difficili equilibri interni del partito, con riflessi anche sulla composizione della giunta municipale. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

A fuoco un garage in via Massa

Incendio, ieri alle 11, in un box per auto [illegible] via Zeffiro Massa. Le fiamme si sarebbero sviluppa[illegible] da una batteria per auto lasciata nel locale [illegible] carica elettrica. L'accumulatore si è surriscaldato, causando [illegible] denso fumo nero che ha fatto scattare l'allarme nella centralissima via. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

[illegible]ITA' SANITARIA

I vincitori del concorso per autisti [illegible] ambulanza

Il Comitato di gestione dell'Usl ha approvato la graduatoria degli aspiranti conducenti di ambulanza. Si tratta di dieci posti che saranno occupati già nei prossimi giorni. Altri 27 «operatori tecnici autisti» [illegible] stati inclusi nella lista per prossime assunzioni.

[illegible] GAS

Momenti di paura in piazza San Bernardo

Una fuga di gas in pieno centro ha messo in allarme alle 12,30 di ieri operai dell'Italgas e vigili del fuoco. Sarebbe stata una vecchia condotta consumata dagli anni a provocare [illegible] fuoriuscita [illegible] propano in piazza San Bernardo. I tecnici sono riusciti a rimediare al danno in pochi minuti. Alle 13 tutto era finito. Ma ancora per mezz'ora l'intenso odore di gas, rimasto nell'aria, ha continuato a preoccupare gli abitanti della zona.

[illegible]

Stanziamento [illegible] 150 milioni per interventi in via Dante

Uno stanziamento di 150 milioni, per rinnovare la rete fognaria di via Dante. Lo ha approvato il Comune, dopo mesi di proteste da parte degli abitanti della zona, alle prese [illegible] le abbondanti perdite [illegible] liquami dai tubi per le acque nere. Il progetto, che prevede la completa sostituzione dei tratti di fognatura fatiscente, è già approvato. Il cantiere dovrebbe essere aperto subito dopo il Festival.

PRETURA

Guerra delle frequenze udienza rinviata

E' approdata davanti alla pretura di Taggia la «guerra delle frequenze», che vede già da mesi su fronti opposti le emittenti Rai e Radio Stereo 103. La prima udienza si è conclusa con un rinvio al [illegible] marzo, per verificare le ultime dichiarazioni delle parti in causa.

Sanremo, oggi la tradizionale sfilata allegorica sul Lungomare delle Nazioni

«Corso Fiorito», in gara i garofani

Artigiani e decoratori hanno lavorato fino a notte inoltrata per riuscire a sistemare tutte le corolle Sfida tra otto carri sulle note dei motivi del Festival. Francesca Dellera madrina della manifestazione

SANREMO. I fiori della Riviera sono i protagonisti dell'«ouverture» della quarantunesima edizione [illegible] Festival della canzone italiana. I carri fioriti sfilano [illegible] sul lungomare delle Nazioni in omaggio ai motivi che hanno reso celebre la manifestazione canora sanremese.

Sono otto e provengono dai centri del Ponente ligure. Ogni carro allegorico [illegible] abbinato ad un motivo protagonista delle edizioni passate del Festival. Alassio ha scelto «Le finestre a primavera» di Franca Raimondi, vincitrice nel 1956; Imperia il «supermolleggiato» Adriano Celentano, Laigueglia «Sarà perché ti amo» dei Ricchi [illegible] poveri, Riva Ligure «Uomini soli» dei Pooh, Taggia «Volare» di Domenico Modugno, Ospedaletti «Una lacrima sul viso» di Bobby Solo [illegible] Vallecrosia il celebre «Binario» di Claudio Villa. La città di Sanremo, pur prendendo parte alla sfilata, [illegible] partecipa alla gara. Quest'anno il Comune ha realizzato un carro particolare un «cocktail» di protagonisti del Festival tra cui compare anche un piccolo casinò. L'opera dei fioristi [illegible]mesi sarà accompagnata dalla prima canzone regina della manifestazione, «Grazie dei fiori» di Nilla Pizzi.

Per la sua vasta gamma cromatica e per la facile reperibilità, il garofano è [illegible] il fiore più «gettonato» dai costruttori, seguito da orchidee, strelizie, mimose, gerbere, euforbie e rose.

Il costo medio di un carro si aggira sui venti-ventidue [illegible]lioni. Le strutture in metallo su cui poggiano le composizioni floreali [illegible] state realizzate [illegible] fabbri ed artigiani locali e sistemate su carrelli a quattro e sei ruote. Ieri, per sistemare le decorazioni, i fioristi hanno lavorato sino a notte inoltrata. Sono stati proprio i garofani a creare i maggiori problemi: a causa del maltempo [illegible] erano completamente sbocciati, così si è dovuto provvedere manualmente all'apertura.

Il «Corso Fiorito» di Sanremo è una tradizione che risale [illegible] 1904, quando a vincere il pri[illegible] premio fu il duca degli Abruzzi con una carrozza ricoperta di violette. Negli [illegible] successivi si tennero numerose «battaglie dei fiori» [illegible] la partecipazione di carri e maschere della tradizione popolare locale. Dopo l'interruzione della seconda guerra mondiale, le sfilate ripresero ma la loro importanza cominciò [illegible] declinare. Negli Anni Ottanta ci fu una ripresa della manifestazione e, dal 1989, «Sanremo in fiore» è diventato un appuntamento fisso del [illegible]riodo festivaliero. La scorsa edizione fu vinta da Taggia con il carro «Roger Rabbit».

[illegible] «Corso Fiorito» [illegible] trasmesso in diretta dalla Rete uno della Rai durante la trasmissione «Linea Verde». Lunedì sera ci sarà un secondo collegamento in «Sanremo Follies». L'edizione '91 di «Sanremo in Fiore» avrà una madrina d'eccezione, l'attrice Francesca Dellera. [r. s.]

IL [illegible] E GLI [illegible]

SANREMO. Per oggi è previsto un afflusso record di visitatori, circa diecimila persone. Principale attrazione i carri di «Sanremo in fiore». L'organizzazione della sfilata [illegible] ha ridotto [illegible] numero [illegible] parcheggi disponibili per le auto. La zona del porto è stata transennata.

Scatta alle dieci di questa mattina il divieto di circolazione delle auto nella zona compresa tra i Giardini Vittorio Veneto, Pian [illegible] Na[illegible] e corso Nazario Sauro. I pullman turistici saranno dirottati in zona Pian di Poma. Per chi intende servirsi del treno, un convoglio [illegible] partenza da Alassio alle 11,22 (Imperia 11,45) arriverà a Sanremo alle 12,11. Da Ventimiglia [illegible] consigliato [illegible] treno delle 11,50 in arrivo per le 12,03 in città.

Le tribune sono in grado di ospitare circa 800 persone, gli altri spettatori potranno siste[illegible] preferibilmente [illegible] lato a mare del percorso, quello più panoramico. L'ingresso è gratuito.

L'arrivo dei carri, sul lungomare delle Nazioni, è previsto per le otto di stamane: [illegible] sfilata avrà inizio alle 13,30. Il «Corso Fiorito», un lungo anello sulla costa, si snoderà sul lungomare fino al monumento ai caduti per la Resistenza: il percorso sarà ripetuto più volte. Alla manifestazione prenderanno parte [illegible] banda e le majorettes dell'«Olimpique de Marseille» e «Musique et Majorettes de Cannes». Ci saranno anche ballerine brasiliane e le bande musicali «Luigi Anfossi» [illegible] Taggia, «Città di Sanremo», «Canta [illegible] Sciumia» e «Florealband». I componenti di quest'ultima suoneranno strumenti a forma di fiore realizzati artigianalmente. [r. s.]

Dal 27 febbraio al 2 marzo quattro serate europee dedicate alla canzone

Ecco l'identikit del Festival '91

Sanremo: i programmi della Rai del Comune per un'edizione che si preannuncia abbastanza ricca e completa. Grandi spazi dedicati alla danza, mentre sparisce il cabaret dissacrante

SANREMO. Carlo Fuscagni, direttore Raiuno, ha un piano in mente: trasformare Sanremo in un trampolino di lancio per manifestazioni musicali. Rai e Comune possono farcela.

Testa di serie il festival della canzone. Poi vengono gli altri: la rassegna della canzone d'autore, Sanremo Blues, Sanremo Immagine Jazz, il rock. Da quest'anno anche la canzone pazza, quel «Sanremo folies» che con «Sanremo international» farà appendice al festival.

Fuscagni ha accennato al suo programma nel corso della conferenza stampa di presentazione del festival che si è svolta ieri al casinò. Lo ha fatto rispondendo a chi gli chiedeva conferme sulla convenzione approvata l'altra notte Consiglio di Sanremo. «Gestendo per sei anni il festival si possono valorizzare tutte le manifestazioni musicali della città», ha detto.

Il Comune ha approvato l'esclusiva per sei anni chiedendo una grossa contropartita, una fidejussione 24 miliardi. Precise garanzie in vista della probabile realizzazione del «Palafestival». La Rai non ha fiatato: «Sarà la pubblicità a dover reperire i fondi attraverso gli sponsor» ha detto il vicedirettore Rai, Vecchione.

La Rai e il festival. Sono previste quattro serate (27-28 febbraio; 1-2 marzo). Tutte in eurovisione. Oggi in tv 18-18,45 special a cura Federico Fazzuoli sul corso fiorito. Lunedì 18 martedì 19, alle 23 su Raiuno, le canzoni folli, ovvero il festival del demenziale. Presenta Salvatore Marino e Simona Tagli. Sanremo International, parata di pop star internazionali va in onda mercoledì giovedì 21 alle 22,10 sempre su Raiuno. Presentano Carlo Massarini ed Jane Satta. Domenica 3 marzo «quinta» serata festival con serie di collegamenti con «Domenica in»: dal Teatro Ariston verranno riproposti alcuni dei motivi del festival.

Carlo Massarini visto da Ghiglione

Al Teatro dell'Opera del casinò, per tutta la settimana del festival, andrà in onda cavallo mezzogiorno, «Piacere Rai uno». Su Raidue «Rock café» si occuperà Sanremo. Mattina due Ricomincio da due faranno dei collegamenti Sanremo, sabato 2 e domenica 3 marzo. Anche «Detto fra noi» il nuovo programma quotidiano del pomeriggio si occuperà del festival. Per Raitre, infine, «Schegge» realizzerà alcuni brevi special dal titolo «Festivalbaro». Senza conduttore e senza commento andranno in onda nel corso della settimana intorno alle 20. «Magazine 3» proporrà un ampio servizio sul festival sabato mentre domenica, alle 20 è previsto un «blob Sanremo».

La scenografia è di Uberto Bertacca. Nessuna illusione scenografica. Sul palco è stato realizzato grande ambiente di lavoro. L'unica concessione decorativa è un grande sipario fatto con mila garofani, «omaggio alla città che ospita il festival» dice Bertacca. Ma 30 mila sono finti. Sempre meglio di qualche anno fa quando uno scenografo impose un palco senza neppure un fiore.

La danza. Non ci sarà Beppe Grillo, nè il dissacrante Roberto Benigni: Niente cabaret al festival. Lo sponsor ha privilegiato la danza e Franco Miseria ha predisposto coreografie ispirate alla natura con Julio Bocca, Vladimir Derevianko e Daniel Ezralow.

La lotteria. I biglietti della prima lotteria di Sanremo, abbinati ai vincitori del festival, distribuiranno premi per 6 miliardi di lire. Un vincitore c'è già stato: patron Aragozzini che per campagna pubblicitaria della lotteria ha ottenuto dal Comune il 40% degli introiti di sua spettanza: un miliardo e qualche spicciolo.

L'orchestra. Finita l'era del playback. A Sanremo si canta dal vero, con la presenza dell'orchestra, 53 elementi (45 musicisti e 8 coristi) alla cui direzione si alterneranno i vari direttori d'orchestra designati dalle case discografiche.

Gli abiti. L'orchestra sarà vestita da Giorgio Correggiari il più intellettuale degli stilisti. Di Correggiari anche gli abiti delle 8 modelle che sfileranno durante il florito e che lunedì martedì accompagneranno i protagonisti di «Sanremo Folies». Otto abiti ispirati a Kim Basinger nel celeberrimo «Nove settimane e mezzo».

Le giurie. Saranno due, ciascuna composta da 2000 persone. Garante della regolarità della votazione la Doxa che ha sicurato i risultati in tempo reale.

Gian Piero Moretti

ALTRO

A IN PROVINCIA

SORI

Ballo in maschera alla Sms

Tradizionale ballo in maschera con rottura della pentolaccia stasera nella della Società di mutuo soccorso di Sori. Nel locale, allestito per l'occasione con mixer, casse acustiche e cotillons ogni tipo, si potrà entrare gratuitamente. Al veglione per l'ultimo giorno di carnevale parteciperà l'orchestra musicale «Amici della notte». Appuntamento alle 21.

CAMOGLI

Musica «live» alla Loggia

Musica dal vivo questa al piano bar La Loggia sulla Ruta Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, anche con musica a richiesta del pubblico.

Il piano di Sivori al Defilla

Ultima esibizione della settimana del maestro Franco Sivori questa sera al Gran caffè Defilla di Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte Sivori sono riprese da musica classica, revival e anni sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. L'appuntamento è alle 21,30.

Grande festa a «La Dolce vita»

«Musica e giochi per grandi piccini» è il titolo della festa che l'assessorato al Turismo del Comune di Uscio in collaborazione con L'Azienda autonoma di soggiorno, ha organizzato per stasera al dancing «La dolce vita» piazza della Resistenza. Le gare per la rottura della clasica pentolaccia saranno due: una per gli adulti e l'altra riservata ai bambini. Alla fine verranno premiate le maschere più belle e si ballerà con l'orchestra romagnola della «Dolce vita».

GENOVA

Il flauto magico alla Tosse

In scena domani mattina alle ore 10,30, al teatro di Sant'Agostino, lo spettacolo per ragazzi «Il magico flauto magico», una nuova produzione del Teatro della Tosse realizzata da Tonino Conte per la regia di Nicholas Brandon. «Il magico Flauto gico» è interpretato da Enrico Bonavera con gli animatori ombre Valentina Arcuri e Lorenza Anelli.

SAMPIERDARENA

Massimo Bizzarri al Sgt. Pepper

Recital del cantautore romano Massimo Bizzarri, questa sera alle ore 21,30, al Sgt. Pepper di Sampierdarena (via W. Fillak). Ingresso lire 20 mila.

GENOVA

I virtuosi di Mosca in concerto

Concerto dei Virtuosi di Mosca diretti da Vladimir Spivakov, domani ore 21, al teatro Margherita, nell'ambito degli appuntamenti della Giovine Orchestra Genovese (Gog). In programma musiche di J.S. Bach (Concerto in la maggiore per oboe d'amore archi e basso continuo Bwv 1055a), K. A. Hartmann (Concert Funèbre per violino e orchestra), Schubert (Sinfonia in si bem. magg. n. 5 D 485).

Sono di scena i burattini

Appuntamento con i burattini, oggi alle ore 10,30, al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano, 17). In scena lo spettacolo «A, BI, C» realizzato da Gino Balestrino, fondatore della «Società dei Burattinai di Ravecca».

GENOVA

Teatro dialettale al Carignano

Va in scena oggi alle ore 16, alla sala Carignano, la dialettale «A Begato? No ghe staggo», Lucio Dambra e Piero Campodonico, con Renzo Ro e Luca Bizzarri.

Continua con successo la stagione di prosa nei teatri genovesi

Esercizi di stile alla Tosse

In scena una delle più note e divertenti opere di Raymond Queneau
Sul palco Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino

GENOVA. Grandi risate attendono domani il pubblico del teatro Sant'Agostino con «Esercizi di stile», delle più note e divertenti opere di Raymond Queneau. Basti pensare che il testo viene replicato quasi anni a Parigi dal Théâtre d'Aujourd'hui nella messa in scena regista Jacques Seiler che ne è anche l'interprete. L'edizione italiana degli «Esercizi», da Mario Moretti si avvale anch'essa della regia di Seiler e ha come protagonisti Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino.

Dopo il debutto al Festival di Benevento avvenuto due anni fa i tre bravissimi attori hanno raccolto entusiastici consensi nella tournée dello scorso anno e si avviano ormai a doppiare il della collaudata compagnia francese.

I tre attori interpretano in definita irresistibile storia molto semplice. Partendo da un raccontino insipido e banale, l'inventivo autore francese costruito uno straordinario gioco teatrale e linguistico riuscendo a scrivere novantanove variazioni della stessa storiella basate su differenti idiomi, differenti stili, differenti codici, diversi generi.

Di queste novantanove storie inventate da Raymond Queneau Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino ne interpretano e lo fanno pochissimi mezzi, senza scene e un costume uguale per tutti, dimostrando come l'inventiva, la cultura e l'intelligenza siano preziosi strumenti per un buon spettacolo.

Il fatto poi che anche versione italiana si avvalga della regia di Jacques Seiler ha regalato agli attori una particolare sicurezza.

Spiega il regista: «Grazie all'invito che mi hanno fatto Ludovica Modugno e Gigi Angelillo di allestire "Esercizi di stile" per l'Italia, lo spettacolo trasposto nella vostra lingua da Mario Moretti viene oggi a sollecitare e divertire l'immaginazione del pubblico italiano».

Ma come è l'idea del testo?

«E' uscendo da un concerto - racconta Seiler - che Raymond Queneau ebbe la voglia e l'idea di provare a esperire nel campo della parola quella libertà di variazioni tema possibile nella musica».

L'esperimento generò «Esercizi stile» che, mia volta, ho voluto sperimentare in teatro tre attori che fanno variazioni di testo, di personaggio, di interpretazione e sulla scena si scopre un mare di possibilità».

Lo spettacolo - in lingua francese - è stato presentato in molte regioni Francia e in diversi Paesi stranieri (Tahiti, Finlandia, Praga, Vienna, Berlino, Tunisi, Ginevra, Transilvania) incontrando ovunque un pubblico sorpreso dal fatto che attraverso le parole si possano mostrare tante immagini.

«Esercizi di stile», presentato alla Tosse dall'Albero Società Teatrale resterà in scena da domani (ore 21,30) a sabato prossimo.

Mauro Boccaccio

In scena da martedì al Genovese «Anfissa» di Leonid Andreev

A Genova il teatro russo

Protagonista della commedia è Aldo Reggiani nella parte di un avvocato
Al Duse proseguono fino al 10 marzo le repliche de «I serpenti della pioggia»

GENOVA. Arriva martedì al Genovese il teatro russo con il dramma «Anfissa» presentato dal Centro Teatrale Bresciano con Aldo Reggiani e Rosa di Lucia, per la regia Sandro Sequi.

Assieme a «La vita di un uomo», «Anfissa» è il testo più famoso Leonid Andreev. «Anfissa» è un testo scritto nel 1905, negli anni cioè che seguono la fallita rivoluzione a cui Andreev aveva aderito subendo carcere come sovversivo.

«Anfissa» è un dramma che rispecchia perfettamente l'autore, la sua crisi di coscienza artistica e ideologica. Quando Andreev scrive il ha davanti a sè una società che stra la decadenza della famiglia borghese, l'incomunicabilità nella vita coniugale, l'adulterio come ricerca di evasione.

La storia. Fedor, interpretato da Aldo Reggiani, è un avvocato di provincia che si compiace della sua spregiudicatezza tradendo la moglie Alessandra. Sua sorella Anfissa (Rosa di Lucia), donna giudicata irreprensibile, convincere Fedor al ravvedimento, ma è a sua volta sedotta dal torbido fascino del cognato. E nel giorno del battesimo del nipote, di fronte alla famiglia riunita, la bella Anfissa dichiara il suo scandaloso amore per Fedor.

«Anfissa» dramma «moderno» che Andreev presenta con una scrittura scenica particolare. Tutto si svolge, per esempio, sotto lo sguardo indifferente e insieme misteriosamente inconsapevole di vecchia e immobile che fila la lana gesto meccani di fatalità. «Anfissa» resterà in scena al Genovese fino a domenica 24 febbraio.

Proseguono intanto un grande successo le repliche al Duse di «I serpenti della pioggia», la produzione dello Stabile di Genova con Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi e Massimo De Rossi, per la regia di Franco Però. Il testo dello svedese Olav Enquist (diventato anche un libro curato dal Teatro di Genova e edito da Marietti) resta in scena fino al 10 marzo. **[m. b.]**

MUSICA CLASSICA

LAVAGNA. Il del pianista Piero Lo Faro, che avrebbe dovuto esibirsi oggi pomeriggio nella sala comunale Rocca piazza Cordeviola a Lavagna, stato rinviato. Probabilmente l'artista genovese terrà concerto straordinario in estate.

La seconda stagione concertistica della città di Lavagna continuerà invece domenica prossima alle 16, con l'attesa «performance» dell'Ensemble «La Flora». In programma musiche del '600 e del '700 interpretate in chiave vocale e strumentale. I musicisti si esibiranno nei brani di Haendel «Sventurato mio e «Sento là che ristretto», di Stoffani «Che volete o crude pene» e «Già la porta», di Bellinzani «La partenza di Enea da Didone». A questi brani classici si aggiungono la settima sonata per violoncello «Ricercare» e «Beato ver» di Gabrielli, sonata in re maggiore «K 491» di Scarlatti.

L'impegnativa serata sarà preceduta da una breve introduzione esplicativa di un rappresentante dell'Ensemble al pubblico verrà consegnato un programma con le note informative sul concerto. Tra il panorama della musica classica in Riviera, gli appuntamenti della stagione concertistica lavagnese hanno suscitato un notevole interesse.

Nei due precedenti appuntamenti con l'orchestra dei «Concertanti» diretta dal maestro Aldo Faldi, il pubblico ha reagito intervenendo numeroso alla sala Rocca.

«Una manifestazione che ha preso via nel febbraio del 1990 - dice il consigliere delegato alla Cultura Pier Giorgio Bottini - con notevole successo e che Comune sentito in dovere di riproporre anche per la seconda volta quest'anno. Probabilmente organizzeremo stagione concertistica anche per il 1991. La musica classica seguita con passione da molti e, considerate le scarse opportunità di spettacoli nella Riviera di Levante, abbiamo pensato di organizzare altri concerti».

La seconda stagione di concerti proseguirà domenica 10 marzo con il Trio Novalis, il 24 con il duo Toso, il 7 aprile con la pianista Rita Raffo, per concludersi il aprile con l'orchestra «I concertanti». **[f. g.]**

RA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Io Roberto Vecchioni**, concerto
11 — **Tg17**, d'attualità
11,30 **Il Cinquestelle**
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Todisco
19 — **Sport Flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **Giulia, tu sei meravigliosa!**, film (Ger., commedia, 1982), con Lilli Palmer, Charles Boyer, regia di A. Weidenmann
23,30 **Sport Flash**
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 **Tg4 Notizie**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale preziosi**
12 — **Rubriche varie**
13 — **La massa dell'artista**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,30 **I mille volti di... Luciano Mutti**

Telearcobaleno

Teleclub, mercatino
La ruota del destino, telefilm
13,30 **Semplicemente**, teleromanzo
15,30 **Milano rovente**, film
16 — **Amore proibito**, teleromanzo
18,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **Delphine**, film
22,30 **Sanford & Son**, telefilm
23.15 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23,45 **piccola strega**,

Telestar

11 — **Rubrica religiosa**
11,30 **World Sport Special**
12,05 **Casi per sport**
12,45 **Al banco della difesa**, telefilm
13,45 **Jessica Novack**, telefilm
15,20 **Lunga vita ai fantasmi**, film (avventura, 1977), con Yiri Davak
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, novela
18,50 **Girando il mondo**
19,05 **Tutta una vita**, telefilm
20,05 **Magazine viaggi**
20,30 **Flash! Cronaca nera**, film (Usa, drammatico, 1955), con Rod Cameron, regia di William Witney
ragazza del giornale, film (Usa, commedia, 1978), con V Cartwright, regia di Crain
0,05 **Linciaggio**, film (Usa, drammatico, 1950), con McDonald Carey

Canale 7

7.— **Redazionali**
12,30 **Week end**
13 — **Primomercato**
15,30 **Redazionale**
20,30 **Week end**
20,50 **Amore dannato**, novela
22 — **Motor Shop**
22,35 **Week end**
22,40 **Il tappeto volante**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Motor Shop**
1,30

Tv Svizzera

14,30 **Cuori età**, telefilm
14,55 **Documentario**
16 — **Francis il mulo parlante**, film
18 — **Natura amica**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20,20 **Goliath attende**, sceneggiato
21,55 **Nautilus**
22,50 **Domenica sportiva**
23.10 **Teleopinioni**
0,10 **Teletext - Notte**

Primantenna

7 — **World news**, buongiorno mondo
9,30 **Promozionale**
10 — **Auto della settimana**
10,30 **L'uomo ragno**, cartoni
11 — **Valenza propone**
12.30 **Aggiudicato e**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Pallavolo femminile: Accornero Savigliano-Paris Moda Verona**
21,30 **Auto settimana**
22,30 **Hockey pista: Amatori Vercelli-Ash Sandrigo**
23.30 **Catch the Catch**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

14 — **Cowboy in Africa**
16 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Shop**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **Terra nera**, film
22,10 **Vetrina della Liguria**
1 — **Andiamo al cinema**

Videomusic

9 — **Video mattina**
12,30 **B. B. King**, concerto. Il concerto presentato oggi è stato registrato a Pistoia in Blues Festival
13,30 **New K on The Block**,
14 — **Best of Hot Line**
15 — **Robert Cray**
15,30 **Best of hot line**
16,30 **Best of blue night**
17,30 **Video novità**
18,30 **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

Telecity

Spy Force, telefilm
7,50 , cartoni animati
8,20 **Firehouse**, telefilm
8,50 **Premiata Agenzia Whitney**
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13,30 **Usa Today**
14,30 **Tutti pazzi in coperta**, film Boone, B. Hackett, D. O'Keefe, regia di N. Taurog
17,10 **Toma**, telefilm
18.10 **Lo straniero di City**, film (Usa, western, 1955), con J. Craig, Davis, B. McLane, regia di S. Newfield
19,30 **ente Pepper**, telefilm
20,30 **Barracuda**, film (Usa, drammatico, 1977), con W. D. Crawford, J. Evans, R. Leighton

Telegenova

7 — **Junior Tv - Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl**, cartoni. **Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger**
11 — **Shopping Center**
14 — **Liguria sport**
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Shopping Center**
20,30 **Giulia, tu sei meravigliosa!**, film (Ger., commedia, 1952) con Lilli Palmer, Charles Boyer, regia di A. Weidenmann
L'Opinione, a cura di Umberto Bassi
22.10 **Ho sposato un'ombra**, film (Usa, drammatico, 1983) con Nathalie Baye, Francis Hoster, regia di Robin Davis

G.R.P.

13 — **Sportobello**
14,30 **Giornale Piemonte**
15 — **Buongiorno Piemonte**
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,15 **Il romanzo di Mildred**, film
21 — **Fiori nella polvere**, film
22,30 **Doc Elliot**, telefilm
23,30 **Speciale salone Expo Vacanze**
23,45 **Il fiore all'occhiello**
24 — **Raffles**, telefilm

Oggi in Promozione numerose partite decisive, o quasi, per il quadro dell'Eccellenza

Sestri Levante, ultima chance

I corsari devono battere la Rivarolese per sperare ancora di guadagnare un posto nel nuovo campionato Derby tra Lavagna e Moneglia, mentre in coda match della disperazione per Cosmos e Garibaldina. Il programma

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

A dir la verità la settimana sosta non ha prodotto crisi di astinenza nei (pochi) seguaci campionato di Promozione. Ed anche le partite della 19 giornata in programma oggi (tutte eccetto il faccia a faccia tra le «signore del girone» Vezzano e Pontedecimo, anticipato ieri) non riescono a riscuotere che un blando . L'allargamento delle promo alle prime 6 (o 7) della classifica invece di propinare suspence sta regalando solo sbadigli.

Lavagna (p. 23)-Moneglia (p. 18). E' un derby all'acqua di rose: i padroni di casa hanno in tasca l'Eccellenza e decideranno in merito all'Interregionale senza l'urgenza della necessità. Dall'altra parte c'è una Cairese che fa paura (30 punti 36 disponibili) e Vezzano e Pontedecimo non ossi facili da rosicchiare. Il Moneglia sta valutando attentamente i pro e contro di un'ulteriore ascesa di ria. La società non ha fatto il passo più lungo della gamba e non ha ancora un campo. A questo proposito si pensi che la società azulgrana doveva tornare a casa, nel nuovo campo, già a novembre: ebbene siamo a febbraio è ancora Casarza la terra di rifugio degli uomini di Agnetti.

Fontanabuona (7)-Migliarinese (18). Con una «punta» di ironia i biancocelesti di Maglioni si augurano che Migliarinese, così arrendevole 15 giorni fa con il Cosmos (1-1 in casa degli spezzini) lo altrettanto oggi a Ferrada. I turni abbordabili della rivale genovese e della Garibaldina lasciano tranquillo l'allenatore Maggenta. Il d.s. Sanguineti concorda: «E' possibile che Cosmos e Garibaldina si muovano perciò noi dobbiamo rimmanere indietro. La formazione di Maddaluno è forte anche i nostri ragazzi stanno continuamente migliorando».

Sestri Levante (16)-Rivarolese (17). Stanno riducendosi rapidamente i margini di recupero per i «corsari» guidati da Maglioni. La Rivarolese rappresenta test finale per le ambizioni di promozione Sestri: è proprio la squadra che lo precede in classifica. O due punti o rimettono negli armadi i sogni di Eccellenza.

Baiardo (23)-Monterosso (18). Scontro duro tra squadre che non vogliono assolutamente interrompere la serie positiva.

Cosmos (7)-Ortonovo (18). Gli spezzini sono in piena riemersione dopo un periodo in cui erano affondati nel grigiore della mediocrità. Cosmos avvertito.

Garibaldina (4)-Canaletto (13). Ultime possibilità di rivedere la luce per i moribondi spezzini.

Danilo Sanguineti

Conti del Sestri visto da Ghiglione

GLI ANTICIPI: VINCE LA SESTRESE, PARI DEL PONTEDECIMO

GENOVA. Una giornata quasi trionfale per le società genovesi di Promozione. Sia nel girone A che nel girone B le squadre del capoluogo si fanno onore negli anticipi del 19 turno. La Sestrese vince e si rilancia nella corsa primo posto; Audace Campomorone e Fegino si danneggiano, dividendosi la posta in derby comunque molto combattuto e che si è potuto disputare solo dopo molte peripezie. Il Pontedecimo difende leadership nel girone di Levante fermando le ambizioni del Vezzano e cogliendo un preziosissimo punto sul terreno degli spezzini.

Sestrese-Albenga 3-1. In un pomeriggio molto freddo e ventoso i verdestellati di Gigi Bodi confermano di essere tornati ai vertici di rendimento: chiara e netta la vittoria sugli ingauni, pure annunciati in ripresa. Ma i ponentini nulla hanno potuto contro i gol di Prestia (doppietta per lo scatenato attaccante) e di Trentarossi. Il punto della bandiera per l'Albenga non ha impensierito la Sestrese, che ha anzi chiuso all'attacco pur avendo nelle gambe i 90 minuti Coppa Italia e la trasferta di Trezzano. La Sestrese sale a 27 punti e sfiora la seconda posizione; l'Albenga rimane a 15 punti in quart'ultima posizione.

Audace Campomorone-Fegino 1-1. Un derby dal risultato forse atteso che ha avuto un preambolo del tutto a sorpresa. La partita è iniziata infatti alle 16, di ritardo sull'orario previsto perchè si è dovuto lavorare strenuamente per ripulire il campo dalla neve e dal ghiaccio. Dopo tanta attesa il derby ha preso subito un indirizzo a sorpresa con il vantaggio degli «ospiti» del Fegino grazie alla rete di Tuminello. Nella ripresa, quando già incombevano le prime ombre ed erano stati accesi i riflettori l'Audace ha pareggiato grazie ad un calcio di rigore trasformato da Cannistrà. I polceveraschi si portano a 16 punti e conservano una piccola speranza l'Eccellenza. Il Fegino non abbandona l'ultima posizione conserva le possibilità di agganciare Culmv e Dianese.

Vezzano-Pontedecimo 1-1. La «partita delle partite» del girone B si è chiusa su un pareggio che ha riservato i momenti più emozionanti nei minuti immediatamente prima e immediatamente dopo l'intervallo. Infatti i padroni di casa sono andati in vantaggio con Del Bello al 45', la replica dei granata genovesi è arrivata dopo 3 minuti dal rientro in campo delle squadre: Formoso ha firmato l'importantissimo gol. La prova Vezzano è stata sicuramente superiore a quella offerta 15 giorni fa il Lavagna; la squadra di Tarabugi ha potuto recuperare i tanti infortunati (uno dei quali era proprio Del Bello) grazie all'insperato aiuto della sosta per maltempo. Il Pontedecimo ha giocato a viso aperto ed ha confermato la sua imbattibilità che dura da 15 partite. **[d. s.]**

CALCIO FEMMINILE A LEVANTO

CHIAVARI. Turno di sosta per il campionato di C femminile di calcio, e occasione per mister Giuseppe Valentino, presidente dell'Associazione allenatori del Tigullio e selezionatore della Rappresentativa femminile ligure, per fare un primo bilancio sull'attività del calcio femminile regionale.

«Abbiamo già effettuato alcune amichevoli contro squadre di categoria superiore, e tutte hanno dato dei responsi positivi. Oggi pomeriggio, al campo Moltedi di Levanto, potrò vedere un gruppo più ampio di ragazze, e penso che in base a questa selezione tireremo le somme per formare la squadra ligure che parteciperà, a fine marzo, al Torneo delle Regioni».

Mister Valentino ha convocato, per le 14,30 a Levanto, le seguenti giocatrici: Paola Della Bona (Arci Turano); Raffaella Iaffaldano e Marina Braconi (Colombo 92); Daniela Giovannelli, Daniela Longinotti e Martina Pistoia (Levante Chiavari); Maurizia Bravo e Francesca Ghirelli (Molassana Boero); Barbara Baldocchi, Maria Bonaventura, Cristina Carletti, Nicla Bini, Laura Bixio, Maria Castania, Maristella Muzio, Gabriella Oliveri, Giuseppina Donofrio, Antonella Cazzullo, Laura Lavagnino, Susanna Presi e Giovanna Romanelli (Rossiglionese); Ambra Carniel, Giovanna Garofano, Rossella Gambari, Cristina Rossa e Monica Vento (Sampdoria C.F.); Angela Burgarella, Giovanna Scandale e Daniela Zucconelli (Sampierdarenese); Barbara Botto, Michela Cupido e Debora Rossi (Sarzana).

Come si può notare il «blocco» della Rossiglionese, prima in classifica, più alcune promettenti giovani delle squadre genovesi formano il nucleo della selezione.

Al Torneo under femminile risultano partecipanti cinque società genovesi: Molassana, Rossiglionese «A» e «B», Sampierdarenese e San Gottardo.

La prima giornata, in programma stamani al campo «Boschetto» del Fegino, prevede: ore 9,30 Rossiglionese «A»-San Gottardo; ore 10,30 Sampierdarenese-Rossiglionese «B». Riposa: Molassana.

Il campionato di serie C femminile, girone A, riprenderà domenica prossima con questo programma: Arci Turano-Molassana, Levante-Albenga, Spezia-Colombo 92; Sarzana-Ghepards Quarto, Sampierdarenese-Rossiglionese, Piano di Mommio San Lazzaro-Sampdoria C.F., Valleggia-Carrara. **[g. s.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Savona-Bra; Albese-Chieri; Sammargheritese-Libarna; Acqui-Nizza; Intermonregalese-Pinerolo; Bozzano-Pistoiese; Sestese-Rapallo; Saviglianese-Ventimiglia).

Promozione (ore 15). Girone A: Culmv-Vado (Rivarolo Begato, Rosato); Sanremese-Cairese; Varazze-Busalla; Alassio-Argentina; Taggese-Sanremo 80; Carcarese-Dianese. Girone B: Fontanabuona-Migliarinese; Sestri Levante-Rivarolese; Garibaldina-Canaletto; Baiardo-Monterosso; Cosmos-Ortonovo; Lavagna-Moneglia.

Prima categoria (10,30): Villaggio-Little Club (Santini); Carasco-Carlo Gresso (Lorenzo Galletti); Casarza Ligure-Sori (Berlen); Bogliasco Pontetto-Albaro Athletic (Mugnaini, Di Latte); Molassana-Rutese (Facchino); Pro Recco-N.S. Fruttuoso (10,45, Alberto Ferro); Canevaridoria-Pieve Ligure (Ligorna A, Fida); Marina Giulia-Anpi Casassa (Comunale Chiavari, Corsano).

Seconda categoria (10,30): Riva Trigoso-Framurese (Allemani); Bogliasco 76-Calvarese (Bogliasco, Claudio Rosso); Bargagli-Corte 82 (10,45, Bordino); Riviera Fazzini-Vallesturla (10 Macera, Zunino); Avegno-Vecchia Chiavari Recco, Pagano); Rupinaroleivi-Il Bistrò Pro Sestri (Caperana, Piotto).

Terza categoria (recupero): Sanmartinese-Aurora Avis (Rapallo Gallotti 10.30).

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata campionati liguri assoluti indoor (Palasport Genova, inizio ore 14,30).

BASKET

Serie D: Elah Cus Genova-Riviera Basket (Via Cagliari 17,30). Promozione maschile: Sestri Ponente-Grenarolo (Via Borzoli 10.30); Don Bosco-Rivarolo (Via Eridania 11); Athletic Genova-Fiamma (Via Cagliari 11). Cadetti nazionali: Cffs Cogoleto-Sanremo (Cogoleto 11); Cus Genova-Alcione Rapallo (Via Cagliari 15).

GINNASTICA

Seconda giornata del campionato regionale di ritmica junior e senior (Palestra Rubattino in Genova, inizio ore 8,30).

RUGBY

Serie B: Vagabond Cus Genova-Lainate (Carlini ore 14,30). Serie C1: Albini e Fontanot Recco-Dlf Alessandria (Androne di Recco 14,30). Serie C2: Pro Recco B-Cus Genova B (Carlo Androne 11); Cogeli Genova-Cffs Cogoleto (Lagaccio 16).

SCHERMA

Campionati regionali maschili di spada (Palestra Stadio Carlini, inizio ore 9,30).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 17 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

SANREMO IN FESTA

Oggi il corso fiorito

[illegible] pomeriggio sfileranno sul Lungomare delle Nazioni gli otto carri addobbati [illegible] migliaia di fiori. Rappresentano vecchie [illegible]zoni del Festival.

SERVIZIO A PAGINA 3

BORDIGHERA SENZA SINDACO

[illegible] il sindaco rassegna le dimissioni, il giorno dopo può presiedere il Consiglio comunale? Questo l'interrogativo sorto nell'ultimo Consiglio comunale, a seguito delle dimissioni «tecniche» (datate 14 febbraio) di Renata Olivo, per consentire il rimpasto dell'Amministrazione [illegible] aprire così le porte della giunta al psi. Discordi i pareri. Da una parte, Domenico Montanaro, consigliere della sinistra indipendente, ha sostenuto che non [illegible] possibile, per la Olivo, presiedere la seduta del 15 febbraio. Dall'altra parte, a favore del sindaco dc, Unione cittadina, psi, laici, Verdi. Si è sviluppato così, [illegible] la proposta di sospensione, l'ultimo Consiglio con i socialisti in mi[illegible], in attesa [illegible] loro ingresso nella stanza [illegible] bottoni, [illegible] partire dal giorno 20 febbraio, data in cui è già stata convocata una [illegible] seduta di Consiglio. Per motivare la proposta [illegible] rinvio Domenico Montanaro dice. «Le dimissioni del sindaco erano già [illegible] protocollo, quando ha convocato il Consiglio: quindi non esercita più le funzioni di primo cittadino. Come può presiedere, il giorno dopo, un Consiglio comunale?».

[illegible] A PAGINA [illegible]

DIANO: MULTE PER 55 MILIONI

Un crescente impegno nel controllo della viabilità e delle infrazioni al codice della strada, [illegible] soprattutto [illegible] significativo contributo all'attività di polizia giudiziaria, all'attività amministrativa e a quella molto delicata [illegible] prevenzione in campo antidroga [illegible] sicurezza sociale. Il bilancio di un [illegible] di lavoro dei Vigili urbani di Diano Marina, chiamati [illegible] qualche mese a fronteggiare il test di [illegible] rete viaria stravolta da una segnaletica nuova di zecca [illegible] ancora [illegible] adesso tutta da collaudare, è positivo. Ecco alcune cifre: in dodici mesi sono state rilevate 1256 infrazioni al codice della strada per un totale [illegible] oltre 55 milioni [illegible] lire; quattordici [illegible] denunce e segnalazioni all'autorità giudiziaria [illegible] gran parte legate ad abusi edilizi (dodici i provvedimenti di sospensione dei lavori). La giunta di Diano ha anche deliberato di assegnare un encomio solenne [illegible] comandante Daniela Bozzano e al vigile Franco Mistretta [illegible] seguito [illegible] un'operazione sfociata nel sequestro cautelare di prodotti surgelati, scaduti e [illegible] commerciabili e nell'assicurazione dei responsabili alla giustizia.

SERVIZIO A PAGINA 2

DIMINUISCE IL TRAFFICO

Imperia, portuali in sciopero

L'agitazione domani, per due ore: la protesta contro il mancato pagamento degli stipendi. Allarme anche fra gli spedizionieri. Temo[illegible] di perdere [illegible] lavoro.

SERVIZIO A PAGINA 2

LA STAMPA
20 ANNI IN LIGURIA
A PAGINA 11

Derby in Promozione

Oggi [illegible] Sanremo la Cairese [illegible] primati

[illegible] capolista è ospite dei biancazzurri, distaccati di quattro punti [illegible] in lotta per conquistare l'Interregionale. Una sfida aperta: i ragazzi di Tonelli in campo per il pareggio.

Nostra intervista con il direttore del Casinò sul colpo da sei miliardi

«Da Sanremo non me ne vado»

Per la prima volta Pietro Conca accetta di parlare [illegible] cuore aperto: «Hanno voluto colpirmi per fini politici, [illegible] mi hanno detto di rimanere. Sapevo che Pilota non avrebbe pagato»

SANREMO. «Fracasso per niente, io di qui non [illegible] muovo. [illegible] che faccio la statua [illegible] direttore, ma non m'importa». Pietro Conca parla di «gente che mi ha voluto colpire», di «una città che vive una politica assurda, beghe inimmaginabili».

Ma i sei miliardi di fido dati a Gi[illegible] Pilota? «Un gioco, soltanto delle fiches di plastica. E' bene ricordarlo. Sapevo fin dal primo momento che non li avrebbe mai pagati. Io ho chiesto a chi lo conosceva e mi hanno detto "Lo lasci fare"». Conca racconta di un'altra grande giocata di Gino Pilota [illegible] Sanremo: «Era arrivato [illegible] tre miliardi, a Montecarlo il giorno prima aveva l[illegible] un debito di due e il giorno ancora precedente uno [illegible] Beaulieu. Anche allora sei miliardi».

Oggi la vicenda assume però altri toni. Il casinò [illegible] esce da un periodo difficile. Si è affidato anche a Pietro Conca, manager che [illegible] fatto le ossa sulle roulette di Saint-Vincent.

«Non è vero, il periodo non è passato. Si va da [illegible] gestione zoppicante a un'altra. La strada giusta non pare essere ancora stata scelta. [illegible] è in bilico tra due teorie, quella della privatizzazione e quella della gestione pubblica. Ora si prova la mista. Vedremo», dice Conca.

Parla senza fermarsi, dice di aver conosciuto l'«effetto Sgarbi» [illegible] quello della notorietà. [illegible]on voluta, sia chiaro». Ieri è scappato a cronisti, fotografi e cineoperatori. Lo aspettavano sullo scalone «fin de siècle» del casinò. Ha finto di andarsene in auto, poi è passato dal retro. «Peccato - scherza - proprio oggi che [illegible] in abito blu».

Cerca di evitare il «caso Pilota». Poi però s'infervora. «Ma come, adesso i politici dimenticano che hanno sempre definito biscazzieri gli "uomini del casinò"? Da [illegible] lato sostengono che non bisogna esagerare, che [illegible] gente non bisogna spellarla, adesso gridano che vogliono i [illegible] miliardi [illegible] pretendono le mie dimissioni».

Conca è anche consigliere [illegible] amministrazione della Sgt, ma all'ultima riunione non è andato. «Temevo di [illegible] sapermi trattenere, io sono uno sanguigno, meglio lasciar perdere». La revoca dell'incarico di Conca pare impossibile perché lo stesso consiglio di amministrazione

A sinistra l'ex direttore generale [illegible] Casinò, Pietro Conca. Sotto, Napoleone Cavalieri, presidente dimissionario della casa da gioco e, in basso, [illegible] l'industriale che ha perso 6 miliardi [illegible] roulette

sostiene che il manager non è direttore; la sua nomina non è stata ratificata dal Comitato dei garanti.

«Vogliono due relazioni da me - [illegible]ce -, una sull'attività svolta finora (ed è già quasi pronta), l'altra sulla vicenda di Gino Pilota. Questa [illegible] [illegible] vedranno [illegible]. Sarebbe troppo facile strumentalizzarla».

Il direttore [illegible] anche una promessa: «Il prossimo fine settimana gli incassi andranno ancora meglio». Sì, ma Pilota, l'oculata amministrazione? «Non c'entra nulla. Ma sa che mi hanno pregato di rimanere? Non hanno nominato nessu[illegible] al mio posto, non hanno dato ad alcun altro consigliere la possibilità di gestire il [illegible] rischia di essere abbandonato [illegible] se stesso. Pilota è stato un elemento dirompente. Volevano liberarsi di me, questa è la [illegible]rità».

Perché? Risponde Conca: «Semplice, io vado dritto per la [illegible] strada. Ho l'incarico [illegible] rimettere in piedi questo casinò [illegible] lo faccio, punto [illegible] basta. Non mi occupo di politica, non faccio favori. Lavoro e faccio andare bene le cose. Ha dato fastidio la mia intesa [illegible] i sindacati. I

croupier [illegible] guadagnano [illegible] della metà di quelli [illegible] Saint-Vincent, io ho promesso più introiti, quindi più mance».

Soltanto promesse? «No. Ieri (venerdì, ndr) lo chemin [illegible] for ha realizzato 125 milioni di cagnotte contro i 60-70 del solito. E domani sarà ancora meglio. Nel privé [illegible] anni che [illegible] si sono mai visti [illegible] tavoli di chemin aperti contemporaneamente».

Sostiene poi che il «caso Pilota» ha fatto pubblicità. Negativa? «Assolutamente, non soltanto il lavoro è aumentato, [illegible] l'interesse sul casinò è europeo. Ne parlano in tutto il continente. La gente vuole conoscermi, sono perfino in imbarazzo perché i clienti mi chiedono autografi. Tutto è show business, anche Pilota che ritengo sia sta[illegible] un'operazione tecnicamente ineccepibile. Insomma lo fanno tutti i casinò».

[illegible] allora era studiata a tavolino, insomma un «coup de théâtre» per rilanciare il casinò. «Questo no - ride Conca -. Non [illegible] così furbo».

Enrico Martinet

CASINO', [illegible]

Stato di agitazione al casinò e probabile sciopero dei croupier nei giorni del Festival. Questa la risposta del personale della casa da gioco dopo [illegible] voto [illegible] Consiglio comunale che, all'alba di giovedì, ha liquidato, [illegible]vitandolo «a dimettersi», il direttore generale della azienda, Piero Conca. In una [illegible] i sindacati hanno duramente criticato «l'incompetenza tecnica» del Comune esprimendo un giudizio «estremamente negativo».

IL SERVIZIO [illegible] 3

[illegible] IN [illegible] DC

Il segretario di Sanremo della [illegible], Massimo Tavanti e il capogruppo consigliare, Giovanni Pompei hanno annunciato le proprie dimissioni. Tavanti, riferendosi alle lotte intestine che stanno dilaniando la democrazia cristiana, ha denunciato la presenza di «una operazione destabilizzante»; Pompei ha accennato ad [illegible] «mancata coesio[illegible] politica». Com'era accaduto ai vertici della Sgt del casinò, 24 ore prima, Tavanti e Pompei si sono limitati ad [illegible]nunciare le loro dimissioni. Non [illegible] state discusse, né [illegible] ai voti. La presa di posizione dei due esponenti dc, entrambi consiglieri comunali, [illegible] la conseguenza del voto dissimile espresso dalla maggioranza di Palazzo Bellevue all'alba [illegible] giovedì [illegible].

IL SERVIZIO A PAGINA 3

SUICIDI E [illegible] TRISTE RECORD

Sotto l'abito da sera [illegible] la maschera della festa, Sanremo [illegible] sconde un corpo piagato dai [illegible]gni della droga e un volto [illegible]sionato che scruta gli abissi della paura totale. E l'isola Serena sembra così, sovente, una di quelle pensioni di bassa categoria che, oltre l'insegna dal [illegible] gentile, schiudono stanze [illegible] scorrono storie di miserabile tristezza. All'ombra [illegible] Casinò, [illegible] persona al [illegible] soccombe al male di vivere e s'uccide; e [illegible] famiglia su sette piange la sorte d'avere un figlio che si droga.

[illegible] A PAGINA 7

FESTIVAL '91

Quattro [illegible] in Eurovisione

Edwige Fenech [illegible] Andrea Occhipinti presenteranno l'edizione '91 del Festival di Sanremo. La Rai [illegible] il Comune di Sanremo hanno presentato ieri il programma definitivo.

[illegible] A PAGINA 9 E NEL PRIMO [illegible]

Ieri a Ventimiglia

Tre clandestini bloccati dai soldati

[illegible] CASTELLO. Sempre più difficile, per gli stranieri, riuscire a passare la frontiera tra Ventimiglia e la Francia senza essere intercettati dalle pattuglie di alpini. Anche ieri, gli uomini del battaglione Susa, che stavano compiendo una ronda allo scalo ferroviario della città di frontiera, hanno fermato tre clandestini. Due di loro, marocchini, erano privi di documenti, il terzo, nordafricano, era in possesso [illegible] una carta d'identità falsa. Accompagnati al posto di polizia, sono stati [illegible] seguito espulsi. Da quando è partito [illegible] servizio, sono 16 gli extracomunitari bloccati alla frontiera. Gli alpini utilizzati nei punti «a rischio» della provincia sono 250, al comando del tenente colonnello Marizza. In parte, i militari sono alloggiati alla Camandone di Diano Castello, mentre i rimanenti sono ospitati alla scuola [illegible] polizia di Ventimiglia. [m. v.]

Un caso [illegible] Imperia

[illegible] è rimasto [illegible] padrone

IMPERIA. In un incidente perde [illegible] zampa e smarrisce il padrone: è accaduto a uno sfortunato [illegible] lupo, che da alcuni giorni è affidato alle cure del personale del rifugio «La cuccia», in località Aribaga, tra Oneglia e Pontedassio. L'animale è [illegible] investito da un'auto pirata nel cuore di Borgo Marina, mentre stava attraversando [illegible] strada. Immediatamente [illegible] [illegible] alcuni passanti, è stato trasportato a un vicino studio veterinario, dove è stato necessario amputargli parzialmente [illegible] zampa. Da allora l'animale, è alla ricerca del suo padrone, che non [illegible] è ancora fatto vivo: probabilmente, ignora la sorte del cane, che ad ogni persona porge amichevolmente la zampa ferita, come per cercare aiuto. E' già diventato uno dei beniamini [illegible] visitatori del [illegible]ile, per il [illegible] carattere estremamente docile. [b. v.]

Diminuisce il traffico commerciale nello scalo del capoluogo: le cifre

Imperia, portuali in sciopero

L'agitazione domani, per due ore: la protesta contro il mancato pagamento degli stipendi
Allarme anche fra gli spedizionieri. Con la caduta delle dogane temono di perdere il lavoro

IMPERIA. Tempi duri per lo scalo commerciale imperiese e gli operatori portuali: gli scaricatori, in attesa di ricevere gli stipendi arretrati, hanno programmato per domattina uno sciopero di due [illegible]

Anche gli spedizionieri sono in fermento. Con la caduta delle barriere doganali temono [illegible] perdere fino al [illegible] per cento del lavoro. Perciò hanno scritto una lettera al prefetto Piccolo, al quale chiedono di essere ascoltati al più presto.

Tutto questo accade in [illegible] periodo di grave difficoltà: nel '90, i traffici [illegible] drasticamente ridotti (114 mila tonnellate movimentate rispetto alle [illegible] mila dell'89), e, almeno a breve scadenza, non s'intravedono soluzioni immediate della crisi. La guerra nel Golfo e la conseguente recessione [illegible]mica [illegible] contribuiscono certo a risollevare le [illegible]rti del bacino portuale, la cui attività sembra procedere a rilento.

La notizia del trasferimento degli impianti della Sasso [illegible] la periferia della città ha contribuito [illegible] far rinascere un filo di speranza. Secondo il vicesindaco, Antonio Di Marco, «liberando l'area alla base del molo corto di Porto Maurizio, la banchina avrà a disposizio[illegible] spazio maggiore: potrebbe così ospitare attrezzature portuali più moderne».

La necessità di disporre di un approdo più funzionale viene prospettata anche dal presidente del Coordinamento degli operatori portuali, Oreste Pilade. Per la realizzazione [illegible] progetto si prevedono però tempi lunghi [illegible] tutte le forze portuali restano in attesa di un rilancio continuamente rimandato.

A soffrirne sono soprattutto i «camalli» della compagnia Lodovico Maresca, che, [illegible] quando si sono dati un'impronta manageriale, hanno dovuto fare i conti con difficoltà sempre crescenti. Dicono: «Stiamo [illegible] aspettando la corresponsione della tredicesima e dei salari relativi ai mesi di dicembre e gen[illegible] Per motivi legati alla riorganizzazione del servizio, non possiamo più disporre dei fondi dalla Cassa centrale e anche il pagamento dello stipendio di febbraio rischia di slittare».

Per sbloccare la situazione, hanno deciso di occupare per due ore, domani mattina, lo scalo commerciale di Oneglia, impedendo l'ingresso in porto. Scopo dell'iniziativa, sensibilizzare l'opinione pubblica e forzare i tempi per risolvere la questione al più presto.

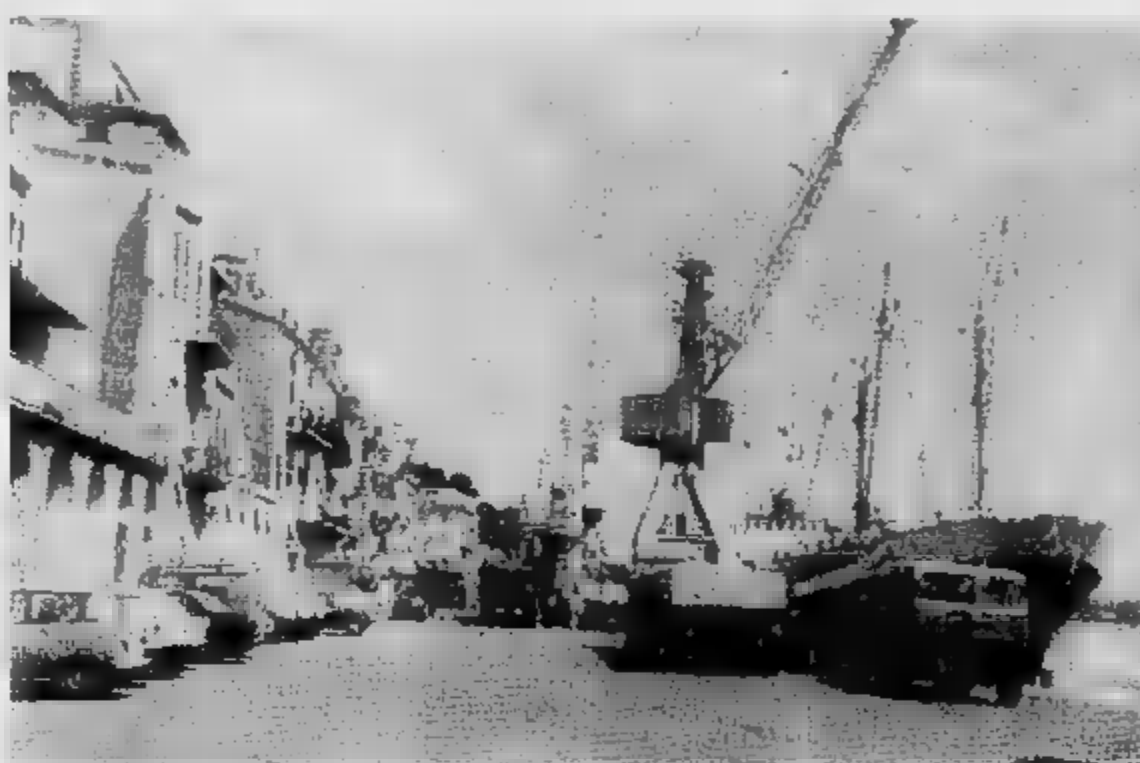
Buone notizie potrebbero arrivare dopo l'incontro tra il comandante della Capitaneria di porto, Giovanni Biso e i rappresentanti [illegible] ministero della Marina Mercantile, programmato per martedì e mercoledì a Roma (l'occasione per parlare dei problemi portuali sarà fornita da un convegno sul diportismo nautico).

I lavoratori della Maresca non sono i soli ad essere preoccupati per il loro futuro. Anche la categoria degli spedizionieri (in città operano 11 case di spedizione, che danno lavoro a 70 addetti) teme gravi ripercussioni, specialmente in seguito alla soppressione delle barriere doganali, prevista per il 1993, una data fatidica.

Spiega Angelo Setti, presidente provinciale dell'Associazione [illegible] di spedizione: «Con la liberalizzazione dell'interscambio nell'ambito dei Paesi comunitari, verremo a perdere l'attività legata ai traffici con la Spagna, il Portogallo e la vicina Francia, che costituiscono il [illegible] per [illegible] del volume [illegible] lavoro complessivo. Il giorno successivo [illegible] primo gennaio '93, ci troveremmo [illegible] trattare esclusivamente [illegible] i Paesi del Terzo mondo: all'occupazione, deriveranno danni enormi».

L'appello degli spedizionieri è intanto stato raccolto dai sindacati, che auspicano un confronto tra forze sociali e imprenditoriali alla ricerca di soluzioni comuni.

Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil, è tra i più accesi sostenitori del dialogo, ma pone una condizione: «Possiamo discutere l'argomento della riconversione dell'attività a patto però che gli spedizionieri presentino un loro progetto. I problemi [illegible] categoria [illegible] comunque inseriti [illegible] conte[illegible] generale, per affrontare tutti i problemi del porto».

Maurizio Vezzaro

Il traffico commerciale del porto di Imperia è sceso a 114 mila tonnellate nel 1990: ora si cerca il rilancio (FOTO LAURO LAURA)

Il bilancio di un anno di attività dei Vigili urbani dopo il cambio della segnaletica

Traffico, a Diano multe per 55 milioni

Rilevate 1256 infrazioni al codice della strada. Al crescente impegno nel controllo della viabilità si sono aggiunti interventi di polizia giudiziaria [illegible] per la sicurezza sociale. Encomio solenne per un'operazione nel settore alimentare

[illegible] MARINA. Un crescente impegno nel controllo della viabilità e delle infrazioni al codice della strada, ma soprattutto un significativo contributo all'attività di polizia giudiziaria, all'attività amministrativa e [illegible] quella molto delicata di prevenzione in campo antidroga e sicurezza sociale. Si riassume così il bilancio di un anno di lavoro dei Vigili urbani [illegible] Diano Marina, chiamati da qualche mese a fronteggiare il test di una rete viaria stravolta da una segnaletica [illegible] di zecca e ancora adesso tutta da collaudare.

Ecco alcune cifre: in dodici mesi sono state rilevate [illegible] infrazioni al codice della strada per un totale di oltre [illegible] milioni di lire; quattordici le denunce e segnalazioni all'autorità giudiziaria in gran parte legate ad abusi edilizi (dodici i provvedimenti di sospensione dei lavori).

Non mancano i risvolti curiosi o di particolare interesse perché legati [illegible] settori secondari soltanto in apparenza: il Comando vigili ha assicurato una serie di servizi straordinari in occasione dei giuramenti delle reclute della caserma Camandone (che portano nel comprensorio migliaia di persone); quotidiani appostamenti nei pressi delle scuole elementari e medie per garantire un agevole flusso del traffico ma anche per prevenire [illegible] fenomeno dello [illegible]cio di sostanze stupefacenti; 28 segnalazioni per danni [illegible] verde [illegible] patrimonio arboreo [illegible] comune; 13 sequestri cautelari di materiale posto in vendita da individui che esercitavano abusivamente il commercio ambulante.

Uno sforzo ad ampio ventaglio, compiuto da tutto l'organico (sono quindici gli elementi in forza permanente, cui si aggiungono nel periodo estivo quattro vigili stagionali) contrasseg[illegible] risultati soddisfacenti. Non [illegible] sono stati ad esempio incidenti mortali nel comprensorio, [illegible] a quattro il numero di ciclomotori sequestrati in relazione alla legge sull'uso obbligatorio del [illegible] soltanto [illegible] le pratiche per rimozione forzata di automezzi [illegible] un centro che in estate fa più abitanti [illegible] Imperia.

Il comandante Daniela Boz[illegible] particolarmente soddisfatta: «Usciamo ora da un periodo molto delicato e di grandi cambiamenti, dovuti alla legge Tognoli e al conseguente riassetto della rete viaria della città».

E aggiunge dettagli su altri tre aspetti dell'attività svolta dal Comando: servizio di ordine pubblico in occasione della grande sete che durante l'estate [illegible] provocato numerose manifestazioni in piazza, controllo dei rumori molesti soprattutto nelle [illegible] notturne, e indagini nel campo alimentare. «L'intero organico [illegible] è prodigato per [illegible] far degenerare le manifestazioni, pur nel rispetto delle posizioni [illegible] dei gravi disagi di abitanti e turisti. Le indagini preliminari nel campo dei rumori molesti sono sfociate in decine di controlli fonometrici. Infine [illegible] ricordata l'operazione in campo alimentare conclusa con [illegible] sequestro cautelare [illegible] consistenti quantità [illegible] prodotti surgelati, scaduti e non [illegible]merciabili [illegible] l'assicurazione dei responsabili alla Giustizia».

A seguito [illegible] quest'ultima operazione la giunta municipale di Diano Marina aveva deliberato di assegnare un encomio solenne alla comandante Bozzano e [illegible] vigile Franco Mistretta.

Fulvio Damele

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Gli agenti [illegible] Polfer controllano i treni

IMPERIA. Aumentati i controlli antiterrorismo sui convogli ferroviari. Agenti della Polfer verificano il contenuto di pacchi e valigie e perquisiscono gli individui sospetti. Intanto, l'ufficio di polizia ferroviaria di Imperia può contare [illegible] un [illegible] ele[illegible] Anna Imperiali, 23 anni, che arriva da Genova.

[illegible]

Comitato contro [illegible] guerra aderisce allo sciopero

IMPERIA. [illegible] Comitato provinciale contro la guerra aderirà allo sciopero nazionale del 22, indetto dall'Unione sindacale italiana e dai Cobas di scuola, ferrovie e poste, che culminerà a Imperia in una manifestazione (il concentramento è fissato per le 8,30, in piazza Calvi). La manifestazione verrà preceduta da una riunione, [illegible] 20 al ridotto del teatro Cavour, alle 21.

[illegible]

Distruggono il deflettore per rubare l'assicurazione

IMPERIA. Mandano in frantumi il deflettore della macchina per rubare il tagliando assicurativo. Vittima del singolare furto è Domenico Armerio, [illegible] anni, che [illegible] lasciato parcheggiata la sua Panda sotto casa, [illegible] via Iva[illegible] Amoretti.

FURTI

Donna scippata a Oneglia mezzo milione il bottino

IMPERIA. Borseggiatori all'ope[illegible] a Oneglia. Ieri, sono entrati in azione in un negozio di via della Repubblica, dove hanno preso di [illegible] Lorena Acquarone, di 30 anni, alla quale hanno rubato portafogli e libretto degli assegni. Il bottino ammonta a [illegible] mezzo milione.

CORSO

Le volontarie della Cri [illegible] l'educazione [illegible] salute

[illegible] «Educazione alla [illegible]lute» è l'argomento del corso per la popolazione che le infermiere volontarie della Croce Rossa di Imperia [illegible] presso la sede di via Trento, 3, tel. 20.235.

TRADIZIONI

Cumpagnia dell'Urivu «Armanaccu» [illegible] notizie

IMPERIA. La Cumpagnia de l'Urivu ha pubblicato il nuovo numero del suo notiziario, ricco come sempre di articoli dedicati alla storia e alle tradizioni locale. Allegato c'è l'«Armanaccu» dialettale del 1991.

Protestano gli atleti [illegible] i dirigenti sportivi di Imperia: «Dobbiamo portarci da casa le stufette elettriche»

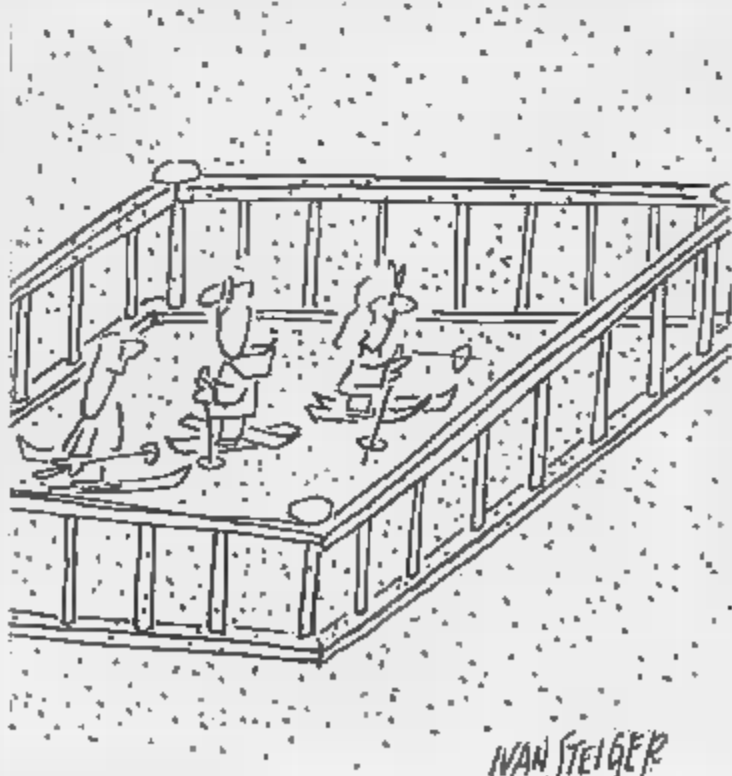
Fanno ginnastica con il cappotto sopra la tuta

Dalle 17 in poi alla palestra Maggi si spengono i termosifoni

[illegible] Docce calde, un ambiente accogliente e riscaldato [illegible] soltanto un sogno per decine di giovani atleti che frequentano abitualmente la palestra Maggi [illegible] Imperia, [illegible] via Silorata, di proprietà comunale.

[illegible]riggio e la sera, quando s'intensificano allenamenti e incontri di campionato (soprattutto nel fine settimana), regna infatti il gran freddo: gli impianti termici si spengono di solito intorno alle 17, e sino al mattino successivo restano inattivi, nonostante le proteste dei dirigenti delle [illegible] società che [illegible] la struttura.

La storia [illegible] ripete da mesi, e testimonia tutte le difficoltà del rapporto tra sport e città, anche quando la funzione sociale supera l'evento agonistico. Insomma, una situazione paradossale alle soglie del Duemila, che [illegible]sume [illegible] dimensione ancora più preoccupante se si considera che, in [illegible] zona carente [illegible] attrezzature sportive, la Maggi è [illegible] valvola di sfogo essenziale, utilizzata da intere generazioni e adattata [illegible] diverse discipline (dalla pallavolo [illegible] basket, dall'atletica leggera alla pallamano, [illegible] tiro con l'arco alla ginnastica). Inoltre, il mattino, e fino alle 14, [illegible] palestra [illegible] disposizione delle scuole.

«Sono andato più volte in Comune per far capire i disagi che affrontiamo quotidianamente dall'autunno scorso, a parte l'eccezione per alcune giornate, [illegible] cui il riscaldamento ha funzionato più [illegible] previsto. All'inizio, mi hanno spiegato che il problema [illegible] dovuto a un gua[illegible] tecnico. Ma, poi, la situazione [illegible] è cambiata anche dopo una ragionevole attesa, nonostante la temperatura rigida di questo periodo. E dalle mie informazioni, pare i termosifoni vengano regolarmente accesi il mattino», sottolinea Nicola [illegible] Simeis, tecnico e dirigente del Basket Imperia.

Aggiunge: «Da parecchio tempo, sono costretto a dirigere gli allenamenti con il cappotto sopra la tuta. E alle partite della domenica, ho visto molti spetta[illegible] con sciarpa e guanti, perché la temperatura è addirittura più bassa che all'esterno: è scesa anche sotto i dieci gradi. Insomma, [illegible] qu[illegible] condizioni è molto difficile fare sport, anche perché si rischiano incidenti muscolari. Se, poi, aggiungiamo che al ritorno negli spogliatoio si trovano le docce gelate, è ben comprensibile [illegible] nostro stato d'animo».

L'impianto viene utilizzato abitualmente dall'As Imperia (specializzata nella pallacanestro giovanile, con [illegible] trentina di ragazzi), dalle sezioni atletica [illegible] minivolley della Maurina, dal S. Camillo di pallamano, dalla prima squadra del Volley Imperia e dallo stesso Basket Imperia (cura anche il settore giovanile, [illegible] una ventina di bambini da 7 a 12 anni), che dovrebbe assumerne presto la gestione diretta, secondo il piano [illegible] «privatizzazione» delle palestre pubbliche varato di recente [illegible] Comune (coinvolge pure altri club).

«Pare vi siano anche problemi di bilancio per affrontare i costi del gasolio da riscaldamento, secondo quanto riferito da un funzionario comunale. Noi abbiamo cercato di arrangiarci in qualche modo portando una stufetta elettrica nella saletta [illegible] alla pesistica, dove i nostri atleti s'impegnano nel potenziamento muscolare almeno due volte la settimana», affermano alla Maurina, che utilizza la Maggi anche per le riunioni dei soci, che si svolgono ogni martedì sera.

Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport, cade dalle nuvole: «Finora non ho ricevuto nessuna comunicazione o prote[illegible] ufficiale da parte delle società interessate. Per quanto [illegible]so, la questione si limita a un guasto tecnico recente, che dovrebbe essere eliminato nel giro [illegible] pochi giorni. Sono stato alla Maggi domenica scorsa, per presenziare alla premiazione di una manifestazione organizzata dal Csi, e [illegible] ho constatato tutto questo freddo di cui si parla. Bisogna comunque considerare che gli spazi sono grandi e non si può pretendere di avere lo stesso calore di una casa».

Gianni Micaletto

Prosegue l'operazione di rimpasto della giunta per far posto al psi

Bordighera è senza sindaco

Aspre polemiche in Consiglio comunale perché Renata Olivo, già dimissionaria, ha convocato una nuova seduta. Per la sinistra e il msi la procedura non sarebbe stata regolare

BORDIGHERA. Se il sindaco rassegna le dimissioni, il giorno dopo può presiedere il Consiglio comunale? Questo l'interrogativo sorto nell'ultimo Consiglio comunale, a seguito delle dimissioni «tecniche» (datate 14 febbraio) di Renata Olivo, per consentire il rimpasto dell'Amministrazione e aprire così le porte della giunta al psi.

Discordi i pareri. Da una parte, Domenico Montanaro, consigliere della sinistra indipendente, ha sostenuto che non era possibile, per la Olivo, presiedere la seduta del 15 febbraio, in quanto [illegible] ricopriva più la carica di primo cittadino, e la seduta sarebbe [illegible] annullata». Schierati dalla sua parte, l'intero gruppo comunista (guidato da Giancarlo Lora) e il missino Mario Iacobucci.

Dall'altra parte, a favore del sindaco, i [illegible] restanti esponenti dell'Amministrazione (dc, unione cittadina, psi, laici, verdi). Si è sviluppato così, con la proposta di sospensione, l'ultimo Consiglio con i socialisti in minoranza, in attesa del loro ingresso nella stanza dei bottoni, a partire dal giorno 20 febbraio, data in cui è già stata convocata una nuova seduta [illegible] Consiglio.

Per [illegible] la proposta [illegible] rinvio Domenico Montanaro dice. «Le dimissioni del sindaco erano già a protocollo, quando ha convocato il Consiglio per il 20 febbraio: quindi il sindaco [illegible] esercita più le funzioni di primo cittadino. Come può presiedere, il giorno dopo, un Consiglio comunale? Si rischia così l'annullamento [illegible] tutte le deliberazioni». Montanaro ricorda che ci sono anche motivi di opportunità politica e correttezza amministrativa che suggeriscono il rinvio della seduta.

Renata Olivo vista da Ghiglione. Nuove polemiche dopo le dimissioni

Renata Olivo, però, ha giustificato, con un telegramma del Prefetto, la sua presidenza del Consiglio. «Mi [illegible] preventivamente informata, perché c'era questo dubbio. Il sindaco ha il diritto e dovere di svolgere le proprie funzioni entro 60 giorni dalla data delle dimissioni. Mi sono anche informata se dovevo presiedere la seduta del 20, e la risposta è affermativa: lo devo fare in qualità [illegible] consigliere anziano».

Per il sindaco e la maggioranza i dubbi sono sciolti. Ma Lora incalza: «Mi sembra che la maggiornaza cerchi il modo di rendere più difficile la vita amministrativa del Comune. Non era più semplice rassegnare le dimissioni una volta che si era tenuta questa seduta [illegible] Consiglio? Ora, invece, è in discussione la validità delle deliberazioni. Il Coreco potrebbe anche annullare la seduta perchè illegittima».

La richiesta di Montanaro, [illegible] ai voti, è stata respinta. E dopo l'acceso dibattito tra minoranza e maggioranza, i comunisti e il missino Mario Iacobucci, che ha sottolineato «la mancanza di etica da parte del sindaco», hanno lasciato l'aula. La seduta, che contava all'ordine del giorno l'esame di dieci nuovi progetti di ampliamento di strutture alberghiere nell'ambito della legge sulla conferenza [illegible] servizi, è continuata tra gli esponenti della futura maggioranza.

Tutte le pratiche sono [illegible] approvate, tranne quella relativa alla realizzazione di [illegible] albergo a padiglioni (8 palazzine) in zona Mostaccini.

[illegible] Borghi

VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Domani sera, [illegible] inizio alle 20, Consiglio comunale a Ventimiglia. Il primo punto che l'assise dovrà discutere riguarda il servizio [illegible] refezione scolastica, che ha fatto registrare critiche da parte di alcuni genitori degli alunni.

Problemi ed eventuali variazioni alla viabilità saranno poi affrontati dall'Amministrazione: a provocare il dibattito è la recente chiusura di alcune strade. Seguiranno le approvazioni relative al piano finanziario per i lavori di sistemazione [illegible] via Caduti del Lavoro e al primo lotto dei lavori di ampliamento della passeggiata a mare, tra via Dante e via alla Spiaggia. E' prevista anche [illegible] discussione della bonifica di via Toscanini.

Si prevede, inoltre, un dibattito in campo politico legato al travaglio all'interno del partito comunista dopo la nascita del pds. Mario Cocco, sostenitore del fronte del no, ha infatti recentemente mostrato l'intenzione di abbandonare il gruppo consiliare e di restare autonomo. I consiglieri Boggio e Lorenzi, in dissenso con il pds, per il momento restano legati [illegible] gruppo consiliare in attesa [illegible] maturare una decisione.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Una lezione [illegible] la Compagnia [illegible]

[illegible]. Mercoledì, alle 15,30, presso la sala dell'Auditorium del liceo scientifico «Aprosio» si terrà una lezione di dialettologia nel corso dell'Università della Terza età. Terrà la lezione Renzo Villa e interverranno gli attori della compagnia dialettale di Ventimiglia.

[illegible]

Manifestazione al valico [illegible] Ponte S. Ludovico

VENTIMIGLIA. Il Comitato italo-francese, recentemente costituito con l'intenzione di promuovere la pace terrà il 2 marzo una manifestazione pubblica presso il piazzale davanti al valico [illegible] Ponte San Ludovico per riaffermare l'esigenza di una più ampia mobilitazione delle coscienze. Spiegano gli esponenti [illegible] Comitato: «Vogliamo richiamare l'attenzione [illegible] tutti, e in particolare delle forze politiche nazionali e internazionali sulla tragedia che [illegible] consumando in Medio Oriente. Il Comitato chiede la soluzione negoziata di tutti i problemi della regione mediorientale»

[illegible]

Trascurati i reperti storici di Bordighera

[illegible]. Il capogruppo consigliare comunista Giancarlo Lora ha proposto al sindaco Renata Olivo una mozione per poter discutere sul tema «Il ricordo della storia [illegible] Bordighera». Dice Lora: «Sto assistendo alla dispersione di tutto quanto fa riferimento al passato senza che l'amministrazione comunale intervenga. Tutto quanto ricorda i cinquecento e più anni [illegible] storia di Bordighera va disperso: i "legni" delle barche dei pescatori di spiaggia, le cassapanche, i lumi a petrolio, i basti [illegible] mule, la "cantare" dove venivano conservati farina e pane, le foto, le giare per olio ed olive, i vasi [illegible] notte e le conche del bagno settimanale».

[illegible]

Diapositive sugli itinerari esotici

VENTIMIGLIA. Venerdì il gruppo Eco, che si occupa di problemi ambientali, organizza, nel salone dell'Arci, alle 21, una proiezione di diapositive su itinerari esotici, che sarano tenute dal naturalista Libereso Guglielmi.

[illegible]

Prodotti artigianali alla spianata del Capo

BORDIGHERA. E' stata fissata per giovedì 7 marzo la tradizionale «Fiera [illegible] [illegible] sulla spianata del Capo. La Fiera sostituirà il mercato ambulante che nelle città delle palme di solito si tiene proprio il giovedì mattina sul lungomare Argentina. In occasione della Fiera le bancarelle resteranno allestite dalle 7,30 sino a pomeriggio inoltrato. In esposizione vi saranno anche prodotti tipici.

Il problema sarà affrontato in Consiglio comunale: le accuse del pds

Ventimiglia, città sporca

Ancora polemiche per il servizio di Nettezza urbana che è svolto da una ditta privata
E' satura la discarica di Monte Pozzo. La proposta di esportare i rifiuti in Costa Azzurra

VENTIMIGLIA. Da frontiera commerciale a città sporca e abbandonata. E' sul fronte dei rifiuti, sul tema controverso e delicato del servizio di nettezza urbana, che torna l'immagine grigia di una Ventimiglia in declino. «La porta occidentale d'Italia è invasa dalla spazzatura», dicono i commercianti del centro.

Denunce di disservizi, sospetti di gravi illeciti, timori per [illegible] discarica satura da anni. Problemi [illegible] giorno più acuti. Domani, ancora una volta, torneranno sul tavolo del Consiglio comunale.

E' da circa dieci anni che la ditta Saspi gestisce l'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Da tre, in [illegible] clima provvisorio di proroga, finora senza altro sbocco che la conferma «in extremis» di un contratto ampiamente scaduto. Ora, il caso-nettezza urbana si ripropone con l'ultima delle accuse rivolte dal gruppo del pds, guidato da Lorenzo Trucchi.

L'opposizione parla di assunzioni clientelari, nelle file dell'azienda: «Sugli 11 netturbini entrati dal primo gennaio dell'88 nell'organico della Saspi, solo [illegible] pratica è stata portata avanti con l'iter formale - dice Trucchi - Tutti gli altri hanno seguito la trafila molto sbrigativa del "passaggio diretto"».

E' solo l'ultimo nodo da sciogliere, nel panorama sempre più fosco della città di confine. Si aggiunge alle preoccupazioni suscitate dagli allarmi che continuano ad arrivare dalla discarica [illegible] Monte Pozzo. Uno spiazzo non molto lontano dalle abitazioni, battuto dalle ruspe che tentano ogni giorno di trovare nuovi angoli dove stipare tonnellate [illegible] spazzatura.

Qualcuno ha proposto addirittura l'apertura anticipata delle frontiere ai compattatori, per esportare i rifiuti in Costa Azzura.

«Ipotesi ridicola», secondo i francesi. Loro, continuano a prendere le distanze dalla Ventimiglia dei problemi insoluti.

[m.p.]

UNA RACCOLTA DI FIRME

VENTIMIGLIA. Un passaggio a livello fra tremila abitanti e il [illegible] della città. E' la barriera che chiude al traffico la zona popolosa di San Secondo e i palazzoni di Santa Marta. Risale ai tempi in cui la ferrovia ancora era distante dalla cornice delle case. Poi, il boom edilizio. Indiscriminato. «Ora, le aste che restano abbassate anche per più di mezz'ora, rallentano la vita del quartiere», dicono gli abitanti della zona. Hanno avviato una raccolta di firme. Chiedono la costruzione di un ponte per poter finalmente scavalcare l'ostacolo.

Nessuna risposta, ad anni di domande e proteste: «Comune e Ferrovie dello Stato sembrano voler ignorare i nostri disagi - dicono dal comitato [illegible] quartiere - Eppure, centinaia di famiglie [illegible] quasi tagliate fuori dalla vita della città». Assicurano che il passaggio a livello [illegible] via San Secondo si alza [illegible] rado. Che l'attesa davanti alla barriera è interminabile.

Il progetto di un sovrapasso [illegible] è una proposta nuova. Nei cassetti del Comune [illegible] Ventimiglia già sarebbe custodito un piano del genere: si sarebbero addirittura iniziati a pagare mutui per decine di milioni.

«Ma a vuoto», assicurano dal quartiere che ancora resta isolato dal resto della città. Ai fondi stanziati non è seguita nessuna opera. Almeno per ora.

La raccolta di firme chiede anche questo: «Che sia finalmente risolto il caso-San Secondo: un quartiere che continua a pagare gli errori di un'urbanistica irrazionale». Alle abitazioni che sorgono a ridosso della ferrovia manca [illegible] il supporto dei servizi più indispensabili. Ora, la gente chiede almeno di poterci arrivere.

[m. p.]

Molte le opportunità offerte dalla Costa Azzurra

Neve, «boom» francese

Sempre più italiani decidono di trascorrere le vacanze ad Auron e Isola 2000
Le due località dispongono di molti impianti e hotel. Tariffe agevolate

ISOLA. Sono sempre più numerosi gli italiani residenti in Riviera e amanti della montagna che varcano il confine per raggiungere le vicine stazioni invernali francesi, Auron ed Isola [illegible]. Che qualcosa stesse cambiando in questi ultimi anni, gli operatori transalpini lo avevano capito da tempo. Poi la mancanza di neve aveva frenato gli entusiasmi e consigliato una certa cautela.

Ora, [illegible] la neve in abbondanza, il fenomeno è esploso oltre ogni previsione. Da Ventimiglia a Sanremo, da Imperia a Genova il contingente di sciatori va aumentando [illegible] il passare delle settimane ed Auron, situata a 1600 metri di altitudine, a circa due [illegible] di auto dalla frontiera, guarda fiduciosa al futuro e traccia un primo bilancio della stagione.

«Il 25-30 per cento della nostra clientela è italiana - dice Claude Roques, presidente della Federazione [illegible] sindacati alberghieri della Co[illegible] Azzurra e proprietario di un hotel ad Auron -. Ci siamo convinti che una buona promozione rivolta alla Riviera avrebbe dato i suoi frutti. Auron è attrezzatissima, in grado di soddisfare ogni esigenza e perfettamente organizzata per garantire soggiorni piacevoli e divertenti con numerose alternative».

Così, dopo le prime nevicate, ai contatti presi [illegible] le agenzie turistiche è seguita una campagna di manifesti sugli [illegible] [illegible] servizio da Ventimiglia a Sanremo ed ora è in corso un battage pubblicitario radiofonico il Liguria e in Basso Piemonte.

Paola Ukotic, responsabile dell'Ufficio del Turismo di Auron, è impegnatissima con la sua equipe nel registrare prenotazioni e nel fornire informazioni. «Siamo contenti - dice -. Febbraio va verso il gran pieno. Riceviamo molte richieste per le settimane bianche. Ci sono molte famiglie. Quello che ci fa piacere è che dopo la prima volta ritornano volentieri».

Naturalmente anche i prezzi sono stati attentamente studiati. L'offerta del momento è una settimana in hotel due stelle, camera doppia con bagno, a mezza pensione, utilizzo degli impianti [illegible] risalita, scuola sci e sconti speciali su altri servizi a 450 mila lire a persona.

Stessi optional, [illegible] soggiorno in appartamento ammobiliato a quattro posti, da 200 a 400 mila lire a persona. A disposizione tre teleferiche, [illegible] seggiovie e 16 sciovie per utilizzare i 130 chilometri delle [illegible] piste.

[illegible] continua espansione Auron si candida [illegible] nuovo punto di riferimento per i molti sciatori della Riviera che frequentano Pataponie, ovvero la zona innevata della Costa Azzurra. E proprio da questa zona è stata lanciata la moda del deval-kart, un marchingegno inventato da due francesi che può andare anche sulla neve [illegible] quattro ruote, volante e freni che richiama vagamente una Formula Uno. Non inquina l'ambiente e sta riscuotendo un grande successo. Non [illegible] [illegible] l'Europa del '93 [illegible] la concor[illegible] si [illegible] già sentire.

[a. m.]

Operazione dei carabinieri di Vallecrosia: il giovane era pedinato

Vendeva droga, arrestato

Bloccato sotto la casa di un «cliente»

VALLECROSIA. Un giovane di 21 anni, Daniele Ciaravolo, originario di Torre del Greco (Napoli), ma residente in via Don Bosco è stato arrestato dai carabinieri [illegible] stazione di Vallecrosia per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti.

Ciaravolo, nome già conosciuto alle forze dell'ordine, celibe, nullafacente e tossicodipendente, era nel mirino dei militari già da molto tempo.

I carabinieri ultimamente avevano registrato movimenti sospetti nella zona di Vallecrosia, ma solo ieri sono scattate le manette ai polsi del giovane.

Il tossicodipendente è stato sorpreso alle 13,30 dell'altro giorno con tre grammi di eroina brown sugar, mentre era intento a venderla davanti al portone [illegible] casa ad un ragazzo incensurato proveniente da Ventimiglia.

L'arresto è stato possibile grazie a numerosi appostamenti effettuati dagli uomini delle forze dell'ordine, che sorvegliano il giovane e, recentemente, hanno seguito ogni mossa del tossicomane. L'operazione portata a termine dai carabinieri rientra nella serie dei più accurati controlli nell'ambiente della droga.

Ciaravolo non era l'unico tossicomane tenuto d'occhio dalle forze dell'ordine. Solo [illegible] recente un altro giovane [illegible] Vallecrosia è stato arrestato perché trovato in possesso di 5 grammi di eroina.

Paolo Pavani, netturbino in prova presso la Saspi, l'azienda municipale di Taggia, 21 anni, residente in via Colonnello Aprosio 37, era stato trovato in possesso della sostanza stupefacente mentre [illegible] in compagnia [illegible] alcuni amici in una via del centro di Arma. Già da tempo il giovane era tenuto sotto controllo dai carabinieri di Ar[illegible].

[d. b.]

Daniele Ciaravolo

LETTERE AL GIORNALE

Una passeggiata fino a Borgo Marina

Ho letto con piacere dell'intenzione dell'Amministrazione comunale di porre mano al ripristino della «passeggiata degli innamorati» [illegible] corso Garibaldi, uno dei luoghi più suggestivi della intera città. Mi permetto quindi di proporre un ulteriore potenziamento ed allungamento di questa passeggiata da [illegible] Boine fin all'inizio di Borgo Marina. Ciò si potrebbe ottenere realizzando un marciapiedi a sbalzo sotto al quale potrebbero andare [illegible] cabine degli stabilimenti balneari. In tal modo lo spazio occupato [illegible] dal marciapiedi esistente, fra l'altro molto sconnesso, potrebbe essere utilizzato per allargare la sede stradale vera e propria rendendo più agevole il traffico e più sicura la striscia di parcheggio.

Lettera firmata, Imperia

Marciapiedi [illegible] pericolo per i pedoni

Anche le piccole cose possono servire a rendere migliore la vita, eliminando pericoli per gli anziani. Mi riferisco, ad esempio, a quella avvallatura lasciata sull'asfalto al punto di congiunzione fra [illegible] Ospedale e Largo Ghiglia dopo la stesa della tubazione del gas: lo scavo, non debitamente livellato, costituisce un pericolo permanente per i passanti. [illegible] lo stesso si può dire dei marciapiedi rotti in tutta la città.

Lettera firmata, Imperia

Prezzi agevolati per i residenti

Sono un lettore di Apricale e mi [illegible] accorto che aumenta, di anno in anno, il numero dei cittadini stranieri che compra alloggi nel nostro splendido entroterra. I «foresti», da queste parti li chiamiamo così, non sono nè antipatici nè indesiderati, ma purtroppo non parlano la nostra lingua, non hanno le no[illegible] radici.

[illegible] questo proposito vorrei lanciare la proposta di fare sconti sui prezzi di vendita degli alloggi a quei residenti liguri che vorrebbero acquistare rustici o case nelle località [illegible] [illegible] stro entroterra. In questo modo si favorirebbe un ripopolamento, almeno nei mesi estivi, [illegible] molti paesi e frazioni ora quasi disabitati.

Lettera firmata, Apricale

Un parcheggio da ampliare

Sono un lettore di Sanremo e spesso mi trovo nel quartiere Foce. Ogni giorno accompagno mia figlia al Liceo scientifico «Saccheri» che si trova dalla parte opposta della città. Nelle vicinanze dell'edificio scolastico, una dépendance di palazzo Bellevue, esiste un piccolo parcheggio per le auto che potrebbe essere ampliato utilizzando un'adiacente zona di terreno pubblico incolta [illegible] anni. Nessuno sembra avere [illegible] pensato a questa soluzione.

Lettera firmata, Sanremo

I [illegible] dimenticati di Monte Bignone

Sono un giovane appassionato di montagna. Come mio padre e mio [illegible] sono nato e vissuto a Sanremo. E insieme agli altri sanremesi ho seguito con apprensione la triste sorte dei boschi [illegible] Monte Bignone, aggrediti dal parassita «Matsucoccus», abbandonati a un'inesorabile distruzione. Ora, quello che resta delle alture a mezz'ora d'auto dalla città è una landa desolata: delle pinete di un tempo non c'è quasi più traccia.

Sono passati anni dall'inizio di un intervento di rimboschimento che a giudicare [illegible] risultati visibili si è arenato sul nascere. Rimangono solo le tracce delle ruspe che hanno invaso i boschi, cataste di tronchi ai margini della strada, un terreno sempre più desertico. Del caso-Bignone [illegible] si parla quasi più.

Nemmeno le associazioni ambientaliste e quelle pro-natura sembrano interessate più di tanto al problema che è gravissimo e di drammatica attualità anche alla luce delle piogge acide e del disboscamento. Temo che se [illegible] tornerà a parlare quando sarà ormai troppo tardi.

Paolo Pesce, Sanremo

[illegible] lettere po[illegible] [illegible] indirizzate alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1, e di S[illegible] [illegible] via Gioberti 47.

Mia Farrow. L'attrice è la protagonista della commedia «Alice», l'ultimo lavoro di Woody Allen in prima visione al Tabarin di Sanremo e Ariston 1 di Genova

Kevin Costner. E' l'interprete principale del drammatico «Revenge» di Tony Scott. Lo affiancano l'emergente Madeleine Stowe e il veterano Anthony Quinn. Proiezioni al Dante di Imperia

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Centrale
Tel. 0183/63.871 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — L. 9000 rid. [illegible]
[illegible] ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — **Commedia**

Dante
Tel. 23.620 — Lire 8000/5000
Revenge — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico [illegible] duce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' — **Drammatico**

Imperia
Lire 8000/5000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con [illegible] Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A [illegible] Francisco [illegible] giovani affittano un piano de[illegible] villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' — **Thriller**

[illegible] — Capitol
Tel. 0184/43.440 — Or.: 15/ult. 22,30 — Lire [illegible]
Vacanze di Natale 90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, [illegible] De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle [illegible], un perdigiorno e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — **Comico**

Cerri
Tel. 43.473 — Orario: 20,30; 22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia
Or.: 15/ult. 22,30 — Lire 5000/3500
[illegible] alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [illegible] Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — **Comico**

DOLCEACQUA — Cristallo
Tel. 0184/206.049 — Or: 2 spett. 15/21,15 — Lire [illegible]
Vacanze [illegible] 90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perdigiorno e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — **Comico**

DIANO [illegible] — Dianese
Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
Stasera a casa [illegible] Alice — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora [illegible] lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — **Commedia**

SANREMO — Ariston
Tel. 0184/506.090 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000
Oggi chiuso

Centrale
Tel. 507.070 — Or.: 16,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Mamma [illegible] perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Miliardi — di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [illegible] un potente zio [illegible] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Orfeo
[illegible]. 82.333 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Pierino torna a [illegible] — di Mariano Laurenti con Alvaro Vitali, Nadia Bengala, Bruno Minniti, D. Gigli (Italia '90) — Pierino torna sugli schermi e nelle aule scolastiche [illegible] i suoi scherzi terribili ed [illegible] nuova sexy-maestra. N.V. 1h 35' — **Comico**

Ritz
Tel. 507.070 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
OGGI CHIUSO

Tabarin
Tel. 507.070 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Alice — di Woody Allen [illegible] Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — [illegible] cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' — **Comm. dramm.**

GENOVA

[illegible]
Tel. 893.589 — Orario: 16 — Lire 10.000
La commedia da due lire — di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

[illegible]
Tel. 873.420 — [illegible]o: 16 — Lire 32.[illegible]
I serpenti [illegible] pioggia — di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

[illegible]ala Carignano
Orario: 16 — Lire 11.000/10.000 8000
[illegible] Begato? No ghe staggo! — di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri, Enzo Nalbone.

[illegible] — Ariston 1
Tel. 208.548 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice — di Woody Allen [illegible] Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. [illegible]. V. 1h 50' — **Comm. dramm.**

Ariston 2
Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17.40 20,25/22,40 — [illegible]
[illegible] sono dei giorni... e delle lune — di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' — **Comm. dr[illegible]**

Augustus
Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible]. V. 1h 45' — **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.419 — Orario: 15/17/18,50 20,45[illegible] — Lire 10.000
Paprika — [illegible] Tinto [illegible] con Debor[illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata [illegible] casini di mezz'Italia, la scalata so[illegible] [illegible] una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 56' — **Erotico**

Corallo 2
Tel. 586.419 — Orario: 15,30/18 20,20/22,30 — Lire 10.000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un [illegible] servizio. N. V. [illegible] — **Giallo**

Grattacielo
Tel. 564.409 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, [illegible] perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, [illegible] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — **Commedia**

Instabile
Tel. [illegible] — Orario: 16/18,30/21 — Lire 10.000
Il [illegible] nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [illegible] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — **Dramm.**

Lux
Tel. 581.881 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22.30: L. 10.000
Il [illegible] von Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato [illegible] avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' — [illegible]

Manin
Tel. 891.002 — Orario: 15,45/18 20,15/22.30 — Lire 8000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — **Commedia**

Odeon
Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due [illegible] riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h39' — **Fantastico**

Olimpia
Tel. 581.415 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 10.000
A letto [illegible] il nemico

SAVONA

[illegible] — Chiabrera
Tel. 820.409 — Ore 15,30
Stagione musicale — Concerto di Natalija Prishepenko e Irina Prishepenko

[illegible]tor[illegible]
Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, [illegible] Connery (G.B. '90) — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. [illegible] — **Fantastico**

Diana 2
Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Uno sconosciuto [illegible] porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A [illegible] Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' — **Thriller**

Eldorado
Tel. [illegible] — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — [illegible]

Filmstudio
Tel. 388.322 — Orario: 15,15/18/21 — Lire 5000
Un [illegible]lo alla mia [illegible]a — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' — **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
La collegiale e la bestia

[illegible]
Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

[illegible] — Colombo
Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. [illegible] — Lire 8000
Highlander 2 — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. [illegible] — **Fantastico**

Ritz
Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Cartoline dall'inferno — di M. Nichols con M. Streep, [illegible] MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' — **Comm. dramm.**

[illegible] — Ambra
Tel. 61.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Verso [illegible]ra — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci [illegible] '90) — Le due anime [illegible] movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 07' — [illegible]

Astor
Tel. 50.997 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
[illegible]esorcista III — di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' — **Horror**

Cristallo
Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire [illegible]
Miliardi — [illegible] [illegible]lo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

[illegible] — Abba
Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Tre scapoli e [illegible] — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson, (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i [illegible] protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori [illegible] sua mamma... N.V. 1h [illegible] — **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: Gibelli, via Belgrano 5; Gentile, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: Zitomirski, via Col. Aprosio 195
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10
[illegible]ina: Guglielmi, via Roma [illegible]
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale
Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele
[illegible] Ligure: Nuvoloni, piazza Bixio [illegible]
Sanremo: Dell'Angelo, via Martiri della Libertà 313
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14
Arma [illegible] Taggia: Revelli, [illegible] Queirolo 67
Ventimiglia: Internazionale, [illegible] Cavour 28/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-280777
Bordighera: 284533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38580
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43446, 41444
Ventimiglia: 351175, 260722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

[illegible] MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24) [illegible]-280777
odontoiatrica 61095 (9-12,30; 16-19)
(da Diano Marina a San Lorenzo [illegible] Mare)
[illegible] di Badalucco 40100
ospedale Bordighera 291035
distretto Ventimiglia [illegible]
(da Vallecrosia [illegible] confine [illegible] entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 52362 (comando provinciale) 61983 (distaccamento autostradale)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: [illegible]

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve [illegible] Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

VIGILI [illegible]

Imperia: [illegible]
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: [illegible]

CARABINIERI

[illegible] intervento: 112
Imperia: 25634
Arma [illegible] Taggia: 43008
Badalucco: 40014
Bordighera: 262826
Borgomaro: 5[illegible]
Ceriana: 551030
[illegible] Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
[illegible] 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 361234

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290072
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

TAXI

Imperia: 22890
Sanremo: 71760

TURISMO

Azienda [illegible] promozione turistica e di soggiorno
Imperia: 24947 (Ept): [illegible]730 (Azienda soggiorno)
Arma di Taggia: 43733
Bordighera: [illegible]
Cervo: 408197/408178
Diano Marina: 496956
Ospedaletti: 59085
[illegible]. Bartolomeo: 400200
Ventimiglia: 351183

FERROVIE

Imperia: 20375 (Oneglia); 650580 (P. Maurizio)
Arma [illegible] Taggia: 43192
Bordighera: [illegible]
[illegible] Marina: 495731
Ospedaletti: 58012
S. Lorenzo al Mare: 91120
Sanremo: 80172
S. Stefano al Mare: 486408
Ventimiglia: 356777

MUSEI E BIBLIOTECHE

[illegible]
[illegible] internazionale del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, telefono 651541; orario: mercoledì e sabato 21-23; martedì 9-11 per le scuole (previo preavviso) tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso

[illegible] DI TAGGIA
Pinacoteca convento Domenicani: via Cristoforo
[illegible]
[illegible] etnografico: piazza [illegible]. Caterina, telefono 408197, orario: 10,30-12,30; 16-18

SANREMO
Museo archeologico: via Matteotti 143, telefono 531942, orario: 9-12
Pinacoteca [illegible] piazza San Sebastiano 15, Coldirodi, telefono 670131, orario: 9-12

VENTIMIGLIA
Museo preistorico Balzi Rossi: telefono 38113
Zona archeologica Nervia: telefono 252320
Giardini botanici Hanbury: telefono 39507

BORDIGHERA
Giardino Esotico Pallanca: via M. [illegible] Ruota, telefono 266347

[illegible]

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
[illegible]. Lorenzo [illegible] Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperature in ulteriore aumento, vento moderato-forte, [illegible] mosso-molto mosso.

[illegible] IERI: temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa 60%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo poco nuvoloso.

[illegible] IERI

	max	min
Genova	10	4
Savona	10	4
Imperia	11	[illegible]

UN ANNO FA A [illegible]
Max 17; min. 12.

Il [illegible] sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,58. La Luna si leva alle 8,16 e cala alle 21,19 (fase crescente).

[illegible] dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] APPUNTAMENTI

SANREMO
Una personale di Ascheri

All'Osteria degli Artisti, a Bussana Vecchia, espone [illegible] pittore Roberto Ascheri. La mostra personale dell'artista [illegible] intitolata «Cielo e terra», e proseguirà fino a marzo.

POLITICA
Un dibattito [illegible] Montecarlo

Domani, alle 17, [illegible] Principessa Grace di Montecarlo è in programma [illegible] conferenza, organizzata dalla Fondazione Prince Pierre [illegible] Monaco. Gilles Lapouge parlerà di «Pericoli legati alle utopie del nostro tempo (comunismo, nazionalismo, integralismo)».

ANZIANI
Una conferenza [illegible] don Agostino

Prosegue l'attività del Centro [illegible] solidarietà per anziani di via Novaro 14, a Bordighera. Oggi, alle 15,30, [illegible] previsto un incontro di amicizia, all'hotel Cap Ampelio. Martedì, alla stessa ora, appuntamento con don Agostino, per [illegible] conferenza sui «Modelli della santità», che si terrà nella sede del centro.

IMPERIA
Un club per l'educazione civica

A Imperia si è da poco costituito il club Parini, che intende contribuire all'educazione civica dei cittadini, promuovere la partecipazione della popolazione alla vita pubblica e diffondere l'uso responsabile degli strumenti di comunicazione.

ESCURSIONI
In gita [illegible] Apricale e Ceriana

Continuano le gite nell'entroterra a cura della Camera di commercio d'Imperia e dell'amministrazione provinciale. Domani, alle 14, i partecipanti all'escursione diretta a Bajardo, Apricale e Ceriana si trovano all'azienda [illegible] soggiorno di Ospedaletti.

[illegible] CIVILE

SABATO 16 [illegible]

[illegible] A Imperia: Salvatore Puleo (95 anni); Maddalena Amerigo (89).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] per essere presentata al consiglio della Regione la relazione che riguarda i progetti per l'utilizzo temporaneo di lavoratori in cantieri scuola e [illegible] lavoro. La giunta regionale ha autorizzato la Comunità montana ingauna all'apertura [illegible] alla gestione [illegible] un cantiere scuola. La Regione ha concesso contributi per 587 milioni [illegible] 968 mila lire, destinati [illegible] 18 comuni che hanno presentato progetti. Domani, [illegible] previsto un vertice [illegible] il Comune [illegible] Bordighera e [illegible] Lega per la protezione [illegible]gli uccelli. [illegible] discuterà il problema dell'aumento di gabbiani [illegible] colombi nel centro cittadino, per cercare una soluzione che venga approvata anche dal gruppo di ecologisti [illegible] centro. [illegible] Sanremo, il Comune ha approvato un progetto dell'Ufficio Ecologia per i lavori [illegible] rifacimento del collettore [illegible] fognario [illegible] via Dante, dove si erano verificate perdite. I lavori veranno a costare 152 milioni di lire.

[illegible] BUONA CUCINA

[illegible]
Cucina casalinga

Al ristorante «Mille Pini», lungo la strada per San Romolo, si respira aria buona e si possono gustare specialità della cucina casalinga. Il locale si presenta in una veste rinnovata: i nuovi gestori accolgono i clienti in un ambiente confortevole, circondato dal verde dei pini, [illegible] indica il nome. Vengono servite specialità alla brace regionali [illegible] stagionali, oltre a vari tipi di selvaggina. Tra i primi, [illegible] consiglia [illegible] pasta fatta in casa.

BORDIGHERA
Ristorante e pub

«Graffiti»: un nome insolito per un ottimo ristorante pub, in cor[illegible] Regina Vittoria, [illegible] Bordighera. Il punto di forza del locale sono i primi, cucinati in diverse maniere. E' [illegible] meta obbligata anche per i giovani, che vi possono trovare una grande varietà di birre alla spina o in bottiglia, oltre a vari tipi [illegible] panini imbottiti. Il giorno di chiusura del ristorante «Graffiti» è il lunedì.

BAIARDO
Pietanze tipiche

Specialità dell'entroterra ligure al ristorante «Au casun», nel cuore dell'antico borgo di Baiardo. In [illegible] ambiente rustico, si possono gustare pietanze tipiche del Ponente ligure [illegible] godere di una stupenda vista panoramica su tutta [illegible] valle circostante.

NIZZA
Per 200 persone

Alla Sala Saint Ligier, sulla strada di Grenoble, a dieci minuti dall'aeroporto di Nizza, è possibile gustare piatti di alta cucina, in un ambiente confortevole; la sala può accogliere fino a 200 persone. Il locale, che si affaccia sul golfo nizzardo, dispone di un'ampia pista da ballo, dove i clienti possono danzare accompagnati da orchestre locali. San[illegible] dubbio un locale di classe e versatile.

SANREMO
Specialità francesi

[illegible] ristorante «Bouillabaisse», in via Pretorio 2, nel centro storico di Sanremo, si può consumare l'omonima specialità francese. Tra le pietanze della cucina internazionale in menu, anche la paella valenciana. Il locale resta chiuso il lunedì.

[illegible]
Cucina e pianobar

Il ristorante «Le Mississippi», lungo la Passeggiata degli Inglesi, a Nizza, propone un abbinamento tra la cucina locale [illegible] la musica. Dalle 22, nel locale [illegible] possibile ballare, [illegible] spesso, all'interno della sala, si esibiscono, arricchendo l'atmosfera, musicisti di piano bar.

Dal 27 febbraio al 2 marzo quattro serate europee dedicate alla canzone

Ecco l'identikit del Festival '91

Sanremo: i programmi della Rai ■ del Comune per un'edizione che si preannuncia abbastanza ricca e completa. Grandi spazi dedicati alla danza, mentre sparisce il cabaret dissacrante

SANREMO. Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, ha un piano in mente: trasformare Sanremo in un trampolino di lancio per manifestazioni musicali. Rai ■ Comune possono farcela.

Testa di serie il festival della canzone. Poi vengono gli altri: la rassegna dell■ canzone d'autore, Sanremo Blues, Sanremo Immagine Jazz, il rock. Da quest'anno anche la canzone pazza, quel «Sanremo folies» che con «Sanremo international» farà da appendice al festival.

Fuscagni ha accennato al ■ programma nel corso della conferenza stampa di presentazione del festival che si è svolta ieri al casinò. Lo ha fatto rispondendo a chi gli chiedeva conferme sulla convenzione approvata l'altra notte ■ Consiglio di Sanremo. «Gestendo per sei anni il festival si possono valorizzare tutte le manifestazioni musicali della città», ha detto.

Il Comune ha approvato l'esclusiva Rai per sei anni chiedendo una grossa contropartita, una fidejussione di 24 miliardi. Precise garanzie in vista della probabile realizzazione del «Palafestival». La Rai non ha fiatato: «Sarà la pubblicità ■ dover reperire i fondi attraverso gli sponsor» ha detto il vicedirettore Rai, Vecchione.

La Rai e ■ festival. Sono previste quattro serate (27-28 febbraio; 1-2 marzo. Tutte in eurovisione. Oggi in tv 18-18,45 special a cura di Federico Fazzuoli sul corso fiorito. Lunedì 18 ■ martedì 19, alle ■ ■ Raiuno, di scena le canzoni folli, ■ il festival del demenziale. Presenta Salvatore Mari■ e Simona Tagli. Sanremo International, parata ■ pop ■ internazionali ■ in onda mercoledì 20 e giovedì 21 alle 22,10 sempre su Raiuno. Presentano Carlo Massarini ed Elisa Jane Satta. Domenica ■ marzo «quinta» ■ del festival ■ una serie di collegamenti ■ «Domenica In»: dal Teatro Ariston verranno riproposti alcuni dei motivi del festival.

Carlo Massarini visto da Ghiglione

Al Teatro dell'Opera del casinò, per tutta ■ settimana del festival, andrà in onda ■ cavallo di mezzogiorno, «Piacere Raiuno». Su Raidue «Rock café» si occuperà di Sanremo. «Mattinadue» ■ «Ricomincio da due» faranno dei collegamenti con Sanremo, sabato 2 e domenica ■ marzo. Anche «Detto fra noi» il nuovo programma quotidia■ del pomeriggio si occuperà del festival. Per Raitre, infine, «Schegge» realizzerà alcuni brevi special dal titolo «Festivalbaro». Senza conduttore e senza commento andranno in onda nel corso della settimana intorno alle 20. «Magazine 3» proporrà un ampio servizio sul festival sabato mentre domenica, alle ■ è previsto un «Blob Sanremo».

La scenografia è di Uberto Bertacca. Nessuna illusione scenografica. Sul palco è stata realizzara un grande ambiente di lavoro. L'unica concessione decorativa è un grande sipario fatto con 60 mila garofani, ■ alla città che ospita il festival» dice Bertacca. Ma 30 mila ■ finti. Sempre meglio ■ qualche anno fa quando ■ scenografo impose un palco senza neppure un fiore.

La danza. Non ci sarà Beppe Grillo, nè il dissacrante Roberto Benigni: Niente cabaret al festival. Lo sponsor ha privilegiato la danza ■ Franco Miseria ha predisposto tre coreografia ispirate alla natura con Julio Bocca, Vladimir Derevianko e Daniel Exralow.

La lotteria. I biglietti della prima lotteria di Sanremo, abbinati ai vincitori del festival, distribuiranno premi per 6 miliardi di lire. Un vincitore c'è già stato: ■ patron Aragozzini che per una campagna pubblicitaria della lotteria ha ottenuto dal Comune il 40% degli introiti ■ sue spettanze: ■ miliardo ■ qualche spicciolo.

L'orchestra. Finita l'era del playback. A Sanremo si canta dal vero, con la presenza dell'orchestra, 53 elementi (45 musicisti e 8 coristi) alla cui direzione si alterneranno i vari direttori d'orchestra designati dalle case discografiche.

Gli abiti. L'orchestra sarà vestita da Giorgio Correggiari il più intellettuale degli stilisti. Di Correggiari anche gli abiti delle 8 modelle che sfileranno durante il corso fiorito ■ che lunedì ■ martedì accompagneran■ i protagonisti di «Sanremo Folies». Otto abiti ispirati a Kim Basinger nel celeberrimo «Nove settimane e mezzo».

Le giurie. Saranno due, ciascuna composta da 2000 persone. Garante della regolarità della votazione la Doxa che ha assicurato i risultati in tempo reale.

Gian Piero Moretti

ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

STASERA IN PROVINCIA

IMPERIA

Appuntamento con il circo

Doppio divertimento per grandi e piccini che visitano il circo Herasio, ■ località Rabina, a Oneglia. Oggi sono in programma due spettacoli, con inizio alle 14,30 e alle 17,30. Sono in cartellone numeri d'eccezione, come quelli dei clown Rossyan, che presenteranno gli esercizi ■ abilità preparati p■ ■ Festival internazionale del circo di Montecarlo, annullato ■ ■ della guerra nel Golfo. Inoltre, ■ no ■ scena equilibristi, fantasisti che si ispirano alle attrazioni del Far West di Buffalo Bill e ■ simpatico clown Cioccolata. Il pubblico, utilizzando le apposite schede, potrà scegliere tra i vari disegni in mostra sotto il tendone, che fanno parte del concorso «Memorial Paolo Berio», che ha per ■ ■ circo. Dopo ogni spettacolo pomeridiano, inoltre, la «troupe» è a disposizione degli spettatori che vogliono impara■ qualche numero (i più brani verranno premiati il 24 febbraio).

■

■llamio e Musicò al Vittoria

Ogni domenica, si rinnovano gli appuntamenti con il cabaret ■ l'arte varia alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma ■ Taggia. Stasera, ■ ■ ■ i comici Bellamio e Musicò. Succedono ad altri due noti cabarettisti, che compongono «La Carovana», ■ che hanno partecipato anche alla trasmissione «Drive In».

SANREMO

Musica house in discoteca

Alle 14,30, hanno inizio i ■tinée di diverse discoteche della provincia. L'Odeon music hall di Sanremo, il Discovery di Ventimiglia e il Chikito ■ San Bartolomeo ■ Mare accolgono i clienti che «non hanno l'età», per un appuntamento che ormai è diventato tradizionale. E' un'occasione per permettere anche ai più giovani ■ scatenarsi in pista, al ritmo degli ultimi successi di musica house.

BORDIGHERA

Rassegna di musica da ■

A Bordighera, prosegue ■ rassegna invernale dedicata alla musica da ■ Alle 16,30, il centro polivalente dell'ex chiesa anglicana, in via Regina Vittoria 4, è in programma un concerto vocale ■ strumentale. ■ esibi■ la pianista Ada Mauri, Marcello Sirotti al violoncello e il violinista Alessandro Ferrari, affiancati dalla soprano Cateri■ Trogo Rohric. Saranno eseguiti brani di Mozart e Sostakovich.

PIEVE DI TECO

Il carnevale della Cri

Ancora tempo di Carnevale nell'entroterra: la Croce ■ di Pieve di Teco organizza una grande festa, dedicata a tutti i bambini della Valle Arroscia. Il ritrovo è previsto pre le 14,30, sul piazzale che ospita la sede della Cri. Sarà organizzata una caccia al tesoro, che vedrà impegnati i più grandi, mentre, per i più piccini, sono ■ programma giochi tradizionali.

NIZZA

Il teatro di Molière alla Brasseur

Alle 20,30, proseguono le rappresentazioni della commedia ■ Molière «Le furberie di Scapino», in cartellone alla Sala Brasseur del Teatro di Nizza. L'opera ■ già stata rappresentata con successo al Festival d'Avignon, e ha come interprete principale Daniel Arteuil. La regia ■ firma■ da Jean-Pierre Vincent, mentre la scenografia è ■ ■ Chambras, che ha ambientato l'azione sulle terrazze di Napoli.

NIZZA

Un documentario sul Canada

Al cinema Balzac, ■ via Jean Medecin 60, a Nizza, continuano le proiezioni di documentari dedicati ai paesaggi e alle realtà del mondo. Domani, alle 15, ■ in programmazione «Canada selvaggio», un «reportage» girato da Jean Poirel. ■ potranno ammirare diversi aspetti della natura ■ questo grande Paese.

Il Festival internazionale penalizzato dalla crisi del Golfo

Monaco, tutti i premi della tv

Argomenti d'attualità e pochissime star alla trentunesima edizione
Ninfa d'Oro a «Principi in Esilio» e «Baghdad, il dizionario iracheno»

MONACO. Si ■ spenti i riflettori sul trentunesimo Festival Internazionale della Televisione di Montecarlo. Le quattro Ninfe d'Oro ■ le otto d'Argento sono state consegnate ai vincitori che hanno ottenuto il consenso delle giurie chiamate a visionare decine di produzioni provenienti da tutto il mondo. Una manifestazione dai toni contenuti quest'anno, ■ causa ■ guerra del Golfo (i galà, ad esempio, sono stati annullati).

Lunedì scorso, il dibattito è stato dedicato proprio alla questione del Golfo: collegamento via satellite con Atlanta negli Stati Uniti ■ ■ Gerusalemme. Da una parte Ed Turner, capo dell'informazione della Cnn dall'altra David Whitzum, redattore capo della ■ israeliana; ■ Centro dei congressi del Principato Robin Scott, con i rappresentanti dell'informazione di Grecia, Egitto e Francia hanno intavolato la discussione sul ruolo giocato dalla Cnn nella crisi del Golfo.

Non solo la guerra ha gettato toni sommessi sul Festival. Le giurie visionando le opere in concorso, si ■ ritrovate più ■ 36 ore di produzione di fiction ■ temi legati ■ scottanti realtà, come ha precisato durante le premiazioni Wilfred Groote, segretario generale del Comitato organizzativo. «C'era tutto, armi, intrighi polizieschi, drammi personali, problemi dell'infanzia, relazioni di coppia, malattia. Ma non abbiamo visto niente che ■ abbia fatto sorridere».

I premi. Per i telefilm Ninfa d'Argento ■ «The Gravy Train», produzione di Chanal 4, Gran Bretagna e d'Oro a «Marie Curie» di Fr 3, Francia. L'altra Ninfa d'Argento è andata all'attrice francese Marie Christine Barrault, per l'interpretazione di Marie Curie. Nei film per la tv Ninfa d'Argento a «Felipe ha gli Occhi Azzurri», di Raiuno, miglior adattamento, che ha ottenuto anche ■ premio speciale del pubblico.

Al miglior film la Ninf d'Oro: «Principi in Esilio», Cbc, Canada. Nella categoria «Attualità» il massimo riconoscimen■ è andato all'opera finlandese «Baghdad, il dizionario irache■». Guerra, morte, vittoria e sangue», come migliore reportage ■ a «Drowning in Blood», della Bbc, Gran Bretagna, come miglior magazine.

Premio speciale del principe Ranieri terzo, presente in sala con il principe Alberto, alla produzione giapponese Nhk «Chernobil». Per la Gran Bretagna un altro riconoscimento, quello della critica internazionale per «Angel is Missing», della Yorkshire Television. Parallelamente alla competizione, all'Hotel Loews, si è svolto ■ Mercato del cinema, tv e video.

■ che più di tutto è mancato a questa edizione del Festival è stata la presenza di celebrità. Come ha detto il principe Alberto di Monaco, presidente della manifestazione, nel discorso che ha preceduto la consegna dei ■mi, «la speranza è che il prossimo Festival torni a brillare della ■ luce abituale, soprattutto nel ■ della pace».

Andrea Munari

A Sanremo è in programma anche un'esibizione dal vivo

Imperia riscopre il jazz

Organizzato uno «stage» di perfezionamento per i giovani appassionati
Il corso curato da un docente di tromba del Conservatorio dell'Aquila

SANREMO. Sale la febbre del jazz nella provincia: a Sanremo, ■ in programma un incontro dedicato ai jazzisti italiani, ■ un'esibizione di musicisti dal vivo, mentre a Imperia è in progetto uno «stage» destinato agli strumentisti locali.

«When the swing goes marchin'in» è il titolo dell'iniziativa promossa per oggi, alle 16, dalla sezione dell'Associazione nazionale San Paolo al salone Giovanni XXIII della parrocchia di San Rocco.

I relatori ■ due giovani sanremesi, Emanuele Trotti e Fabio La Cola, che per lungo tempo hanno condotto una trasmissione dedicata a jazz e blues, davanti ai microfoni di Radio Amicizia, un'emittente sanremese (sono più noti come «Tommy» e «Freddie»).

Gli stacchi musicali saranno affidati ■ «Red Cats», ■ «band» formata da musicisti locali, tra i quali figurerà anche Fabio, nelle vesti di pianista. Dice: «Saranno proposte due versioni di una canzone di Sergio Caputo, "Bimba, ■ sapesi", oltre a ■ brano portato al successo da Natalino Otto, "Avevamo la stessa età": due tappe nella storia dello swing italiano. Il basso sarà suonato da Sergio Barletta, mentre Gianluca Pizzio si alternerà alla batteria e alla chitarra. Dietro ■ tamburi siederà anche mio fratello, Paolo "Willie" La Cola, mentre alla tromba si esibirà Angelo Guglielmi, che suona nella Sanremo Big Band, come pure il sassofonista Corrado Biamonti. Un nuovo appuntamento è previsto per il ■ marzo». L'intento è spiegare l'evoluzione del jazz italiano dagli Anni 40 ad oggi.

Intanto, a Imperia, l'Associazione Amici del Jazz ■ in programma ■ nuovo «stage» di perfezionamento, curato da Giancarlo Schiaffini, docente di tromba e trombone al Conservatorio dell'Aquila. Sede del corso, che prenderà il via ■ ■ marzo e durerà ■ giorni, sarà lo studio di registrazione «Room One». Il 22 e 23 marzo, il corso avrà inizio alle 16, mentre ■ ■ partirà alle 21. [e. f.]

LA ■ROSA AL CAVOUR

IMPERIA. Slitta di un giorno, ■ prossimo spettacolo della stagione di prosa al teatro Cavour: «In cucina», una delle più belle commedie di Alan Ayckbourn, sarà rappresentata a Imperia mercoledì 27 febbraio, anziché il 26, come era previsto dal programma. L'inizio ■ fissato alle 21.

«In cucina» (titolo originale: «Absurd Person Singular») è interpretata da Alessandra Panelli, Barbara Porta, Stefano Vialli, Giannina Salvetti, Mauro Marino e Giovanni Lombardo Radice, che ■ anche la regia. Di Ayckbourn, l'autore del momento, la compagnia Società per Attori ha gi■ presentato in questa provincia «Camere da letto» e «Confusioni».

Scritta nel 1972, salutata da un'ovazione al suo apparire, vincitrice di innumerevoli premi Awards (l'Oscar del teatro), ■ di nuovo baciata dal ■ in una recentissima ripresa londinese, «In cucina» era già ■ portata sulle ■ italiane, una quindicina di anni fa, ■ Garinei e Giovannini, in un'edizione alla quale hanno partecipato anche Sandra Mondaini, Anna Miserocchi, Enzo Garinei ■ Gianni Bonagura.

Spiega Diego Pesaola, sovrintendente del Cavour: «E' uno dei testi che maggiormente riassumono la magica alchimia di cui si compone il lavoro drammaturgico di questo fortunatissimo ■ prolifico autore, rilanciato in Italia proprio dalla compagnia della Panelli ■ di Lombardo Radice, che in repertorio hanno anche "Detto tra noi"».

L'assunto è relativamente semplice: tre coppie a ■ party in tre Natali diversi (l'anno ■so, quest'anno, l'anno prossimo). Sono personaggi della piccola e media borghesia, con problemi e nevrosi comuni, che ■ superano la soglia di una crisi depressiva o di una l■ tendenza all'alcolismo.

Con «In cucina», sesto appuntamento in cartellone, riprende l'attività teatrale del Cavour dopo il debutto di «Io, Feuerbach», ora in tournée nell'Emilia e nel Veneto.

I prossimi spettacoli sono: «Castigo e delitto», con Carlo Alighiero e Maria Teresa Bax (1 marzo), «Emigranti» con Cochi Ponzoni (5 e 6), «La vita non ■ un film ■ Doris Day» con Mino Bellei (13). [s. d.]

STASERA ■ TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,30 **Io Roberto Vecchioni**, concerto
- 11 — **Tg7**, rubrica d'attualità
- 11,30 **Italia Cinquestelle**
- 12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Tedisco
- 19 — **Sport Flash**, interviste, risultati, ■enti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
- 20,30 **Giulia, ■ sei meravigliosa!**, film (Ger., commedia, 1982), con Lilli Palmer, Charles Boyer, regia di A. Weidenmann
- 23,30 **Sport Flash**
- 1 — **Excelsior**, spettacolo
- 2 — **Tg4 Notizie**

■ Azzurra

- 8,45 **New medical ■**
- 11 — **Promozionale preziosi**
- 12 — **Rubriche varie**
- 13 — **La messa dell'artista**
- 20,30 **■ risott a la milanesa**
- 22,30 **I mille volti di... Luciano Muti**

Telearcobaleno

- ■ **Teleclub**, mercatino
- 13 — **La ruota del destino**, telefilm
- 13,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- ■ **■ rovente**, film
- 18 — **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
- 20,30 **Delphine**, film
- 22,30 **Sanford & Son**, telefilm
- 23,15 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 23,45 **La piccola strega**, film

Telestar

- 11 — **Rubrica religiosa**
- 11,30 **World Sport Special**
- 12,05 **Così per sport**
- 12,45 **Al banco della d■**, telefilm
- 13,45 **Jessica Novack**, telefilm
- ■ **Lunga ■ al fantasmi**, film (avventura, 1977), con Yiri Davak
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, novela
- 18,50 **Girando il mondo**
- 19,05 **Tutta una vita**, telefilm
- 20,05 **Magazine viaggi**
- ■ **■ Cr■ nera**, film (Usa, drammatico, 1955), con Rod Cameron, ■ ■ William Witney
- 22,15 **■ ragazza ■ giornale**, ■ (Usa, commedia, 1976), con ■. Cartwright, regia ■ Bill Crain
- 0,05 **Linciaggio**, film (Usa, drammatico, 1950), con McDonald Carey

Canale 7

- 7 — **Redazionali**
- 12,30 **Week end**
- ■ — **Primomercato**
- 15,30 **Redazionale**
- 20,30 **Week end**
- 20,50 **Amore dannato**, novela
- 22 — **Motor Shop**
- 22,25 **Week end**
- 22,40 **Il tappeto volante**
- 0,30 **Andiamo al cinema**
- 1 — **Motor Shop**
- 1,30 **Redazionale**

Tv Svizzera

- 14,30 **Cuori senza età**, telefilm
- 14,55 **Documentario**
- 16 — **Francis il mulo parlante**, film
- 18 — **Natura ■**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,20 **■ attende**, sceneggiato
- 21,55 **Nautilus**
- ■ **Domenica sportiva**
- 23,10 **Teleopinioni**
- 0,10 **Telegiornale - Notte**

Primantenna

- 7 — **World news**, buongiorno dal mondo
- 9,30 **Promozionale**
- 10 — **Auto della settimana**
- 10,30 **L'uomo ragno**, cartoni
- 11 — **■ propone**
- 12,30 **Aggiudicato a**
- 20 — **Flash cinema**
- 20,30 **Pallavolo femminile: Accomero Savigliano-Paris Moda Verona**
- 21,30 **Auto della settimana**
- ■ **Hockey su pista: Amatori Vercelli-Ash Sandrigo**
- 23,30 **Catch ■ Catch**
- 1 — **Auto ■ settim■**
- 1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

- 14 — **Cowboy in Africa**
- 16 — **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- 20 — **Orson Welles**, telefilm
- 20,30 **Terra nera**, film
- ■ **Vetrine della Liguria**
- 1 — **■ al ■**

Videomusic

- 9 — **Video mattina**
- 12,30 **B. B. King**, concerto. Il concerto presentato oggi è stato registrato a Pistoia ■ occasione del Blues Festival
- 13,30 **New Kids on The Block**, special
- 14 — **Best of Hot Line**
- 15 — **Robert Cray**
- 15,30 **Best of hot line**
- 16,30 **Best of blue night**
- 17,30 **Video novità**
- 18,30 **Video a rotazione**
- 0,30 **Notte rock**

Telecity

- ■ **Spy Force**, telefilm
- 7,50 **Remo**, cartoni animali
- 8,20 **Firehouse**, telefilm
- 8,50 **Premiata Agenzia Whitney**
- 10 — **Redazionale**
- 11 — **■**
- 13,30 **Usa Today**
- 14,30 **Tutti pazzi in coperta**, film ■ Pat Boone, B. Hackett, D. O'Keefe, regia di N. Taurog
- 17,10 **Toma**, telefilm
- 18,10 **Lo straniero ■ Stone City**, film (Usa, western, 1955), con J. Craig, Jim Davis, ■. McLane, regia ■ S. Newfield
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Barracuda**, film (Usa, drammatico, 1977), con W. D. Crawford, J. Evers, R. Leighton

Telegenova

- 7 — **Junior Tv - Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl**, cartoni. **Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger**
- 11 — **Shopping Center**
- 14 — **Liguria sport**
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Shopping Center**
- 20,30 **Giulia, ■ ■ meravigliosa!**, film (Ger., commedia, 1982) ■ ■ Palmer, Charles Boyer, regia di A. Weidenmann
- 22 — **L'Opinione**, a cura di Umberto Bassi
- 22,10 **Ho sposato un'ombra**, film (Usa, drammatico, 1983) ■ Nathalie Baye, Francis Huster, regia di Robin Davis

G.R.P.

- 13 — **Sportobello**
- 14,30 **Giornale Piemonte**
- 15 — **Buongiorno Piemonte**
- 19 — **Dal Tribunale di Torino**
- 19,15 **Il ■ ■ Mildred**, ■
- 21 — **Fiori nella polvere**, film
- 22,30 **Doc Elliot**, telefilm
- 23,30 **Speciale salone Expo Vacanze**
- 23,45 **Il fiore all'occhiello**
- 24 — **Raffles**, telefilm

Oggi in Promozione la sfida tra la capolista e la sua rivale più pericolosa per il primato

Ecco Sanremese-Cairese

I padroni di casa, con quattro punti di svantaggio, si giocano le ultime chances per inserirsi ancora nel discorso per l'Interregionale. La carica di Cichero e la tranquillità di Tonelli. Carlo Pizzorno: «Ci basta un pareggio»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Questa sera, a partita conclusa, se ne saprà di più sul futuro immediato della Sanremese 1904: se [illegible] resta in piena lotta-promozione per il salto in Interregionale a due punti dalla Cairese [illegible] probabilmente con una situazione psicologicamente più favorevole; se pareggia o, addirittura, perde, salvo clamorosi avvenimenti, dovrà accontentarsi di un po[illegible] nel nuovo campionato di Eccellenza, [illegible] pratica [illegible] Promozione della prossima stagione. A questo punto un obiettivo amaro.

Quanto basta a capire che la partita in programma oggi al «Comunale» (ore 15) tra la Sanremese 1904 seconda in classifica e la Cairese capolista, non [illegible] soltanto la sfida [illegible] vertice cui guarda tutto il campionato di Promozione, ma anche una svolta importante per il [illegible] biancazzurro giunto, dopo tre stagioni a suon di carica nei tornei inferiori caratterizzati da tre promozioni consecutive, alla soglia di un rilancio che il calcio cittadino attende da tempo. Il salto in Interregionale sarebbe il passo decisivo anche per convincere la città [illegible] sostenere [illegible] [illegible] formazione maggiore (o la Sanremese 1904 o la squadra che potrebbe na[illegible] da un'eventuale fusione) che, per andare più in alto, avrà necessariamente bisogno [illegible] [illegible] economiche che oggi, nonostante sia tra le principali protagoniste del calcio dilettantistico ligure, non ha.

I dirigenti attuali hanno fatto miracoli nelle ultime stagioni, [illegible] da [illegible], è chiaro, non possono più reggere in categorie superiori. Alla porta biancazzurra busserebbero potenziali nuovi dirigenti (si parla [illegible] un gruppo piemontese) ma, è chiaro, che ogni programma ambizioso andrà sostenuto dall'intera città.

Insomma battere la Cairese, oggi, può voler dire molto per [illegible] Sanremese 1904 che dimezzerebbe il distacco, riaprendo il campionato anche per Argentina Arma [illegible] Sestrese.

Mister Cichero, secondo tradizione, comunicherà oggi la formazione. «Non è pretattica, ma [illegible] nostra abitudine consolidata», spiega il tecnico. Grosso modo, indisponibili i soliti Scalzi (appena operato ai legamenti crociati) e Paolini, dovrebbe giocare [illegible] formazione delle ultime domeniche.

La Cairese si presenta a Sanremo priva dell'ex [illegible] Pietrolungo. Tonelli inserirà nel ruolo centrale lo stopper Bado, mentre Grimaudo affiancherà a centrocampo l'ex di turno Enrico Vella. Commenta [illegible] direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Andiamo [illegible] Sanremo tranquilli: [illegible] basta un pareggio per proseguire la corsa [illegible] l'Interregionale. Tocca [illegible] loro esporsi».

Bruno Monticone

Simondo visto da Ghiglione

GLI [illegible] VINCE LA [illegible], PARI DEL [illegible]

GENOVA. Una giornata quasi trionfale per le società genovesi [illegible] Promozione. Sia nel girone A che nel girone B le squadre del capoluogo [illegible] fanno onore negli anticipi del 19° turno. La Sestrese vince e si rilancia nella [illegible] al primo posto; Audace Campomorone e Fegino [illegible] si danneggiano, dividendosi la poste in un derby comunque molto combattuto e che si è po[illegible] disputare solo dopo molte peripezie. Il Pontedecimo difende la sua leadership nel girone di Levante fermando le ambizioni del Vezzano [illegible] cogliendo un preziosissimo punto sul terreno degli spezzini.

Sestrese-Albenga 3-1. In un pomeriggio molto freddo e ventoso i verdestellati di Gigi Bodi confermano di essere tornati [illegible] vertici di rendimento: chiara e netta la vittoria sugli ingauni, pure annunciati in ripresa. Ma i ponentini nulla hanno potuto contro i gol di Prestia (doppietta per lo scatenato attaccante) [illegible] di Trentarossi. Il punto della bandiera per l'Albenga [illegible] ha impensierito la Sestrese, che ha [illegible] chiuso all'attacco [illegible] avendo nelle gambe i 90 minuti di Coppa Italia [illegible] [illegible] trasferta di Trezzano. La Sestrese sale a 27 punti e sfiora la seconda posizione; l'Albenga rimane [illegible] 15 punti in quart'ultima posizione.

Audace Campomorone-Fegino 1-1. Un derby dal risultato forse atteso ma che ha avuto un preambolo del tutto a sorpresa. La partita è iniziata infatti alle 16, con un'ora di ritardo sull'orario previsto perché si è dovuto lavorare strenuamente per ripulire il campo dalla [illegible] e dal ghiaccio. Dopo tanta attesa il derby ha preso subito un indi[illegible] a sorpresa con il vantaggio degli «ospiti» [illegible] Fegino grazie alla rete di Tuminello. Nella ripresa, quando g[illegible] incombevano le prime [illegible]bre ed erano stati accesi i riflettori, l'Audace ha pareggiato grazie ad [illegible] calcio di rigore trasformato da Cannistrà. I polceveraschi si portano a 16 punti e conservano una piccola speranza per l'Eccellenza. Il Fegino non abbandona l'ultima posizione ma conserva la possibilità di agganciare Culmv e Dianese.

Vezzano-Pontedecimo 1-1. La «partita delle partite» del girone B si è chiusa [illegible] un pareggio che ha riservato i suoi momenti più emozionanti nei minuti immediatamente prima e immediatamente dopo l'intervallo. Infatti i padroni di casa sono andati in vantaggio [illegible] [illegible] Bello [illegible] 45', la replica dei granata genovesi è arrivata dopo 3 minuti dal [illegible] in campo delle squadre: Formoso ha firmato l'importantissimo gol. La prova del Vezzano è stata sicuramente superiore a quella offerta 15 giorni fa con [illegible] Lavagna; la squadra di Tarabugi ha potuto recuperare i tanti infortunati (uno dei quali era proprio Del Bello) grazie all'insperato aiuto della sosta per maltempo. Il Pontedecimo ha giocato [illegible] viso aperto ed ha confer[illegible] la sua imbattibilità che dura [illegible] 15 partite. **[d. s.]**

[illegible]-SANREMO '80, ALTRO DERBY

Incontri insidiosi per le altre formazioni imperiesi del campionato [illegible] Promozione: Taggese e Sanremo 80 si sfidano in [illegible] dei tanti derby provinciali; l'Argentina Arma affronta una trasferta difficile [illegible] Alassio; la Dianese, inguaiata da una classifica pericolosa, gi[illegible] una partita «proibita» sul campo della Carcarese.

Argentina Arma. Sulla carta l'Argentina Arma, seconda in classifica, dovrebbe fare un so[illegible] boccone dell'Alassio che veleggia sul fondo, ma la tradizione dice che la visita sul campo alassino non è mai stata agevole per i rossoneri. Adriano Pisano, mister armese, è cauto: «Un pareggio andrebbe benissimo». Tra i rossoneri non ci sarà il terzino-goleador Biancardi, messo fuori gioco dal giudice sportivo: dovrebbe rilevarlo Benincasa. Mancheranno anche Lanteri, alle prese [illegible] la pubalgia e Ierace.

Taggese. Claudio Pignotti, l'allenatore, ha grossi problemi a mettere insieme la formazio[illegible]: Panizzi, Montanari [illegible] Fron[illegible] sono k.o.; Mela è influenzato; Fontana non ci sarà (sarebbe in rotta [illegible] la società). In extremis si è aggiunto anche il portiere Bellone che, nell'ulti[illegible] allenamento, [illegible] è prodotto la lussazione [illegible] una spalla. Pignotti fa il filosofo: «Non so quale schieramento riuscirò a mandare in campo, [illegible] qualche cosa escogiterò. E' un derby duro, soprattutto per il Sanremo 80 che, [illegible] vuol [illegible] in corsa per l'Eccellenza, deve far punti a tutti i costi».

Sanremo 80. Anche Maurizio De Luca e Dino Bertazzon, giocatori-allenatori del Sanremo 80 (nel mirino dell'Associazione allenatori perchè senza patentino), hanno qualche problema di formazione: sono in forse Sabatini, Luca Moroni e Basso. «Ma anche la Taggese ha problemi di organico. Sarà una partita dura per tutti», dice De Luca, anche lui influenzato. I problemi [illegible] l'Associazione allenatori? «Noi continuiamo a lavorare. Saremmo i primi ad essere contenti se arrivasse un allenatore al Sanremo 80».

Dianese. Sulla carta il viaggio è disperato. Cosa può fare la povera Dianese, penultima in classifica e senza vittorie nel 1991, sul terreno della Carcarese? In sospeso c'è un conto maturato all'andata: la Carcarese vinse con [illegible] gol segnato su un pallone, [illegible] restituito, che i dianesi aveva mandato in fallo laterale per permettere i soccorsi ad un giocatore carcarese infortunato. Un brutto episodio. Nella Dianese mancheranno Montecristo [illegible] Trimarchi (squalificati) e Bottero (infortunato). **[b. m.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Acqui-Nizza Millefonti; Sammargheritese-Libarna; Albese-Chieri; Intermonregalese-Pinerolo; Savona-Bra; Bozzano-Pistoiese; Saviglianese-Ventimiglia; Sestese-Rapallo.

Promozione (ore 15): Culmv-Vado; Sanremese 1904-Cairese; Varazze-Busalla; Alassio-Argentina Arma; Taggesesicauto-Sanremo [illegible]; Carcarese-Dianese.

Prima categoria (ore 15): Borghetto 84-Millesimo (arbitro Viazzi di Imperia); Camporosso-Mallare (Botti di Genova); S. Bartolomeo Cervo-Loanesi S. Francesco (Maiolese di Genova); Finale Ligure-Zinola Fornaci (Caridi di Imperia); Quiliano-Cameranese Saliceto (Tuccillo [illegible] Genova); Albisola-Bordighera (Rocca di Genova); Legino-Finalborghese (ore 10,45, Di Antonio di Imperia); Borgio Verezzi-Imperia 87 (Martini di Genova).

Seconda categoria (ore 15): Riviera dei Fiori-Auxilium Alassio (10,30 Piani di Imperia, arbitro Presta [illegible] Genova); Andora-Balestrino Toirano (Malafronte di Imperia); [illegible]. Ampelio-Laigueglia (Bordighera, Lantero [illegible] Genova); Cisano S. Giorgio-Borghetto S. Spirito (Conscente, Quaranta di Imperia); Arma 85-Partenope (Del Bello di Genova); Vallecrosia-Ospedaletti (Zaccari A. Lupi di Albenga); S.Filippo Neri-Santo Stefano (Villanova d'Albenga, Costantini di Genova); Poggese-Carlin's Boys (10,30 Comunale di Sanremo, Mina di Albenga).

Terza categoria (ore 15): Garlenda-Sanremo 70; San Lorenzo-Villanovese; Badalucchese-Magliolo 88; Riva-Pontelungo (ore 10,30, S. Lorenzo al Mare); Leca-Ceriale; Pietrabruna-Conscenta (Piani); Ceriana-Dolceacqua; Coldirodese-Costarainera (16,15 Pian di Poma).

Giovanili: Imperia 87-S.Ampelio (ore 9 stadio Ciccione); S. Bartolomeo Cervo-Camporosso (10,30 Cervo); Arma 85-Vallecrosia (8,45 Sclavi); Bordighera-Pontedassio (10,45).

Allievi provinciali: Dianese-Ospedaletti (10,30 Marengo); Bordighera-S. Ampelio [illegible] Arziglia); Sanremese 1904-Riva Ligure (17,15 Pian di Poma).

CICLISMO

Imperia, località Prino, ore 13,45: partenza della terza edizione del GP «Iper Sidis», valido quale seconda tappa del [illegible] Trofeo Laigueglia per amatori.

GINNASTICA

Ospedaletti, palestra comunale, ore 9,30: campionato sociale della Riviera dei Fiori.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 17 Febbraio 1991 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi – Via XX Settembre, 74 r, 17100 SAVONA, tel. 019/82.71.11 (otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

VADO LIGURE

Una città e i suoi problemi

Un centro che ha ripudiato il turismo mentre rimango[illegible] le questioni ambientali. Sotto accusa anche l'ampliamento del porto e la pericolosità della statale. SERVIZIO A PAGINA 2

IL CASO TEARDO E' CHIUSO

Escono completamente dalla scena giudiziaria, dopo sette anni ed otto mesi, Alberto Teardo ed altri 11 coimputati in un «processone» che pareva non avere mai fine. Il sostituto procuratore Aldo Ghiara ha infatti rinunciato a presentare appello contro la senten[illegible] dei giudici dell'assise di secondo grado che hanno negato l'esistenza nel clan Teardo [illegible] un vincolo associativo mafioso (articolo 416 bis [illegible] codice di procedura penale). Nella motivazione della sentenza viene chiarito soprattutto un dubbio: l'attentato dinamitardo che fece saltare in aria una gru dell'impresa Damonte. L'accusa sostenne che il mandante [illegible] quell'attentato [illegible] Teardo, esecutore materiale uno dei suoi fedelissimi, Bruno Buzzi. Le prove? [illegible] ritene [illegible] averle trovate in due testimonianze che i giudici di appello hanno ritenuto [illegible] affidabili». Alberto Teardo, [illegible] anni, ha chiuso definitivamente il [illegible] conto con la giustizia, insieme agli altri imputati. La sentenza dei giudici della corte d'assise d'appello mette così la parola fine al «terremoto» politico-amministrativo del Savonese. [illegible] PAGINA 6

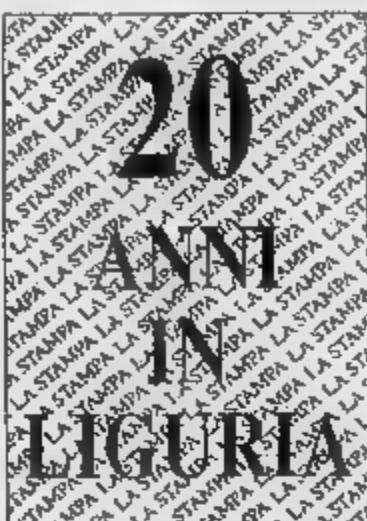
ALBENGA, TRE NUOVE BANCHE

Il primo ad aprire [illegible] il Banco Roma in piazza del Popolo. Subito dopo sarà la volta del Banco di Napoli in viale Dalmazia e del Monte dei Paschi di Siena nella [illegible] di Pontelungo. Successivamente aprirà [illegible] Banco Azzoaglio in viale dei Mille. Entro il 1992 le banche operanti ad Albenga saranno almeno 16. Un numero enorme per una città che [illegible] raggiunge i 25 mila abitanti. Albenga, però, è il Comune capofila di una zona in forte espansione economica e le prospettive di incremento sono buone. Così, per anticipare [illegible] concorrenza straniera che nel 1992 [illegible] l'apertura delle frontiere europee sarà enorme, gli istituti di credito [illegible]tano la conquista del Po[illegible] cambiando non solo l'economia ma anche l'urbanistica. Tutti sono disposti a pagare cifre astronomiche per affittare o comprare locali [illegible]li e di prestigio. Sale infine il numero di finanziarie che operano, infatti, è in continuo aumento e l'offerta di servizi non limitata alla raccolta di denaro per i fondi d'investi[illegible] o ai prestiti personali. U[illegible] segno che l'economia albenganese sta maturando e progredendo. SERVIZIO [illegible] 8

PALLANUOTO

Rari, battuto anche il Volturno

Quarta vittoria consecutiva del Savona, che [illegible] è imposto 13-12 e si conferma al comando della classifica. Nel disegno di De-Coll' la dodicesima rete biancorossa, segnata [illegible] La Cava. SERVIZI A PAGINA 10

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 5

Proteste a Cairo

I commercianti non vogliono la tangenziale

A Cairo Montenotte si sta sollevando [illegible] coro di lamentele e di contestazione [illegible] il progetto della nuova tangenziale. In prima fila i commercianti e gli operatori economici del centro.

Delusione in Comune: una decisione che frena lo sviluppo della città

Savona resta senza soldi

Da Roma arrivano soltanto sette miliardi per le opere più urgenti. Poche speranze per la piscina coperta, problemi anche per migliorare il depuratore e per corso Italia

Uno Stato che sbaglia e non ripara

NON è certo la prima volta che Savona [illegible] la parte della Cenerentola nel pur disastrato panorama della finanza locale italiana, ma certamente il limitato finanzia[illegible] in arrivo da Roma, [illegible] fa giustamente notare [illegible] sindaco Magliotto, è destinato a compromettere lo sviluppo della città.

Fra le cose che [illegible] si potran[illegible] fare figura al primo posto la mancata acquisizione, da parte del Comune, delle aree della ex Ferrovia, per intenderci quelle accanto a piazza del Popolo. E così lo Stato, dopo aver rovinato per decenni Savona [illegible] i centri della Riviera per la sua incapacità a programmare il raddoppio (magari per favorire opere di altre zone), adesso impedisce alla città di riprendersi uno spazio così importante.

E [illegible] c'è il resto. In forse i miglioramenti [illegible] un depuratore che continua a creare problemi (e per questo le colpe [illegible] solo solo romane) e a rendere difficili la vita in un paio di quartieri, in forse la pavimentazione di corso Italia, un tempo salotto della città.

Infine assai penalizzato sembrano lo sport in generale e la pallanuoto in particolare. Dubbi esistono infatti sulla possibilità di costruire [illegible] nuova piscina coperta di Legino; forse si potrà coprire quella di corso Colombo. E' vero che la Rari è solo una società sportiva, ma è vero anche che siamo davanti a una delle poche cose che in qualche modo [illegible] dando lustro a Savona [illegible] offrono uno spettacolo degno di questo nome. Peccato davvero far giocare lontano Estiarte e soci.

SAVONA. Savona resta senza soldi. La cassa depositi [illegible] prestiti per il [illegible] ha stanziato solo 7 miliardi e [illegible] milioni, poco più di [illegible] mila lire per abitante. Una cifra che impedirà la realizzazio[illegible] [illegible] importanti progetti per lo sviluppo della città, costringen[illegible] gli amministratori comunali a tamponare solo le spese più urgenti.

«Con questi finanziamenti — ha detto l'assessore alle Finanze Massimo Zunino — riusciremo [illegible] coprire solo la metà delle spese che in questo momento sono necessarie [illegible] Savona. Fognature, impianti di illuminazione, ristrutturazione delle scuole. [illegible] prossimi giorni decideremo le priorità per gli interventi più urgenti».

In seguito ai tagli del governo rischiano di saltare alcuni importanti progetti. Sono in dubbio la pavimentazione di corso Italia e la ristrutturazione di piazza Sisto IV, l'impianto di deodorizzazione del depuratore, i nuovi mezzi per l'azienda della Nettezza urbana, la passeggiata a mare di corso Vittorio Veneto, l'acquisto di aree dalle Ferrovie dello Stato. Ma soprattutto rischia di naufragare il progetto della piscina coperta di Legino, divenu[illegible] indispensabile alla squadra di pallanuoto della Rari Nantes Savona, ora che la Federnuoto ha messo al bando gli impianti privi di copertura. «Con questi finanziamenti — [illegible] detto Zunino — non possiamo costruire una nuova piscina. La speranza [illegible] che lo stato conceda mutui speciali per [illegible] sport. [illegible] caso contrario [illegible] costretti [illegible] prendere in considerazione la copertura della piscina di corso Colombo».

La cassa depositi [illegible] prestiti ha stabilito un'ulteriore restrizione all'autonomia finanziaria degli enti locali. I comuni, infatti, nei primi sei mesi del 1991 potranno disporre solo del 30 per cento dei finanziamenti. SERVIZIO A PAGINA 3

Per l'illuminazione di via Paleocapa si spenderanno 400 milioni

Gli sviluppi dell'affare Casino

Parla Conca «Non vado via»

SANREMO. Della Valle d'Aosta [illegible] direttore del casinò Piero Conca è perentorio: «[illegible] mi dimetto. L'operazione [illegible] perfetta da [illegible]ti i punti di vista. Semmai sono stato vittima di un tranello». Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, il vi[illegible] presidente Giorgio Spagnesi e [illegible] consigliere d'amministrazione Mauro Mannini hanno annunciato le dimissioni. Verranno discusse il 16 marzo. Dimissionari anche il segretario dc, Massimo Tavanti e il capogruppo consigliare del partito, Giovanni Pompei. I dipendenti hanno proclamato lo stato di agitazione minacciando di scioperare nei giorni [illegible] festival. I sindacati hanno accusato l'amministrazione comunale [illegible] «incompetenza tecnica» parlando di un «tentativo per destabilizzare una gestione [illegible] casinò già precaria».

Alla base della bufera che si è abbattuta su Sanremo, vi è la clamorosa beffa [illegible] a segno la [illegible] [illegible] da Luigi Filota, il rappresentante Benetton di Pescara che in tre notti, dopo [illegible] vinto [illegible] miliardo [illegible] [illegible] milioni, ha dilapidato una fortuna: tutto il guadagno più altri sei miliardi. [illegible] giocato senza copertura economica, ha accusato [illegible] casinò di [illegible] utilizzato una roulette difettosa e, infine, si [illegible] rifiutato di pagare [illegible] debito di gioco. Perché gli era stato concesso un fido così elevato? Di chi è stata la colpa? Il Consiglio comunale ha liquidato il direttore generale Piero Conca, salvando il presidente Cavaliere. [illegible] votazione [illegible] [illegible] caratterizzata dalla presenza di franchi tiratori dc ed è scoppiata la crisi. Fra dieci giorni inizia il festival, oggi c'è il corso fiorito, domani prende il via Sanremo Folies, fra tre giorni la [illegible] segna di musica pop. Sanremo per due settimane la farà da padrona in tv. Con il rischio, però, che [illegible] parli anche [illegible] scandali.

ALTRI SERVIZI SU SANREMO E SUL FESTIVAL ALLE PAGINE 7 E 9 E NEL PRIMO FASCICOLO

Sono già oltre duemila i savonesi che hanno aderito all'iniziativa del nostro giornale

Anche a Vado Ligure il giornale arriva a casa

Entro le 7,30 del mattino La Stampa consegnata gratis a domicilio

«Stampa In» ha superato il muro delle 2 mila adesioni, anche [illegible] mancano all'appello alcune zone, quali, ad esempio, [illegible] centro storico. Un traguardo ambito per il nuovo servizio di recapito gratuito [illegible] domicilio [illegible] giornale che, proprio ieri mattina, ha preso contatto con gli abitanti di Vado Ligure. Una nuova sfida per le hostess dell'informazione e per l'affiatato gruppo degli «In boys», i ragazzi delle consegne mattutine.

La prima visita delle hostess a Vado Ligure avrà luogo domani sera, al termine della prima tornata di omaggi. Ieri all'alba, infatti, un primo gruppo di abitanti di Vado Ligure ha ricevuto la prima delle tre copie [illegible]ggio. In particolare La Stampa è arrivata gratis in via Trento, piazza Corradini, via XXV Aprile, via [illegible] Giugno, via 1° Maggio, via Pancaldo, [illegible] Chiabrera, piazza Mathon, via Garibaldi, piazza Cavour, via Mazzini, via Cadorna, piazza Diaz, [illegible] IV Novembre, via Fiume, via Mameli e via Gramsci.

Stamane invece, giornale gratis per la prima volta in via [illegible] Febbraio, via Caduti [illegible] Libertà, via Parini, via Pellico, via Marconi, via Palestro, piaz[illegible] Battista, via Quintana, via Queirolo, corso Battisti, via Sabazia, via Italia, [illegible] Peluffo, via Piave, via Manzoni e via Martiri. Domani copie omaggio in via Aurelia fino alla foce del torrente Segno, via Galileo e via Conti.

«Stampa In» raggiungerà direttamente la zona urbana ma non quella collinare, dove le copie omaggio e le hostess non arriveranno. Gli abitanti di quest'area interessati a [illegible] il giornale a domicilio potranno comunque chiamare l'ufficio di «Stampa In» al numero 82.55.55. La loro richiesta verrà esaminata e, se possibile, esaudita.

Vigili in sciopero?

Milano-S.Remo in pericolo [illegible]

SAVONA. «Non garantiremo [illegible] servizio d'ordine per la Milano-Sanremo». E' l'ultima presa di posizione dei vigili urbani di Savona che da un mese ormai [illegible] apertamente l'amministrazione comunale e in particolare gli assessorati [illegible] petenti. «Così non si può continuare — affermano i delegati sindacali della Fadel — [illegible] Co[illegible] è carente in tutti i settori e non provvede alle più elementari esigenze della polizia urbana. Ci mancano auto, radio, divise e organizzazione.

Inoltre [illegible] Comune rifiuta il dialogo e gli amministratori ci trattano [illegible] disprezzo. Ci stupiamo soprattutto del sindaco Magliotto, che ha passato [illegible] vita nel sindacati».

Sui problemi [illegible] vigili urbani di Savona hanno presentato un'interpellanza anche i consiglieri democristiani Pietro Santi, Cesare [illegible]nini e Mario Biagini. [p. p.]

Ieri a Urbe

Tubi gelati le frazioni senz'acqua

URBE. La frazione di Martina è rimasta senz'acqua per 48 [illegible]. Le temperature polari dei giorni scorsi hanno gelato le tubature, impedendo l'approvvigionamento idrico di una trentina di famiglie e della caserma [illegible] carabinieri. Solo ieri pomeriggio, grazie all'innalzamento della temperatura, i tecnici del Comune [illegible] riusciti [illegible] riparare [illegible] guasto. «Una situazione anomala — sostiene il sindaco Franco Dimani — che non si verificava da molti anni. Per oltre 40 giorni la temperatura [illegible] rimasta costantemente al di sotto dei dieci gradi [illegible] gli impianti hanno finito per risentirne». Il gelo ha creato gravi inconvenienti anche alla frazione di Cadibona, nel comune di Quiliano. [illegible] alcune settimane, infatti, nella maggior parte delle case, l'erogazione avviene in modo discontinuo [illegible] anche venerdì l'acqua è mancata per oltre dieci ore. [e. b.]

Viaggio nei problemi di Vado Ligure, città che ha ripudiato il turismo

Enel, una storia infinita

L'impianto verrà ancora alimentato a carbone. Il Comune: «La battaglia non è finita». Sotto accusa anche l'ampliamento del porto commerciale e la pericolosità dell'Aurelia

VADO LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Poco più di 23 chilometri quadrati di superficie; quasi 8 mila abitanti. Vado Ligure rappresenta uno dei principali poli produttivi in provincia di Savona. Molti i problemi, dovuti in gran parte alla vocazione industriale di un Comune che, negli anni, ha compiuto la scelta dell'occupazione, della produttività, a discapito del turismo. La centrale termoelettrica dell'Enel, il grande porto commerciale, le insidie dell'Aurelia, i nuovi insediamenti artigianali e urbanistici dell'immediato entroterra sono i temi che fanno più discutere.

La centrale è da decenni la spina nel fianco del Comune, un [illegible] sempre di attualità. L'amministrazione si è battuta ultimamente per contrastare il programma di ristrutturazione della centrale presentato dall'Ente nazionale per l'energia elettrica. Da Roma è arrivato invece il segnale che il metano a Vado Ligure non alimenterà i gruppi elettrogeni della centrale per molti anni ancora. Uno solo dei quattro che compongono la megacentrale funzionerà a gas naturale. Il carbone continuerà a mandare avanti due gruppi dell'impianto. Il quarto verrà temporaneamente disattivato. Il Comune ha accolto la decisione del ministero dell'Industria [illegible] molto positivamente: «La nostra battaglia per il metano continua», commentano negli ambienti dell'assessorato all'Ambiente. Il consigliere comunale Giuliano Tranquilli, capogruppo della democrazia cristiana, dice: «Ci hanno detto che è tecnicamente impossibile far funzionare a metano tutti e quattro i gruppi, mentre da 15 anni questo avviene senza il minimo problema alla centrale di Rossano Calabro che ha le stesse dimensioni di quella di Vado Ligure».

Secondo il piano dell'Enel, dovranno essere realizzati due impianti di desolforazione per i gruppi alimentati a [illegible]. Questo comporterà la costruzione di stabili con viavai di camion che trasporteranno il calcare che serve a ridurre l'inquinamento. L'area occupata dall'Enel, al centro di una zona ricca di insediamenti urbani, verrà ulteriormente ampliata.

Un altro problema è rappresentato dal potenziamento del porto. Gli abitanti di Portovado hanno raccolto oltre 500 firme per salvare i metri di spiaggia sui quali dovrà transitare la linea ferroviaria per le merci. E' polemica aperta con l'Ente porto, che non vuole sentire ragioni e ha dichiarato: «E' impossibile modificare il progetto accorciando il fascio dei binari». Giuliano Tranquilli dice: «Il Comune [illegible] vuole abbandonare gli abitanti di Portovado. Il progetto per l'ampliamento del porto può essere rivisto».

La centrale Enel di Vado Ligure resta il problema più importante per gli ottomila abitanti

C'è poi il grave nodo dell'Aurelia, più volte finita sotto accusa per la sua pericolosità, costata la vita a molti pedoni. Dicono in Comune: «Dopo le molte segnalazioni, l'Anas ha provveduto a potenziare l'illuminazione e sono stati realizzati nuovi passaggi pedonali illuminati dall'alto». Sempre a proposito di Aurelia, molti abitanti hanno segnalato al Comune un problema che riguarda il mercato del mercoledì. Per raggiungere la zona del mercato le massaie sono costrette ad attraversare l'Aurelia in un punto sprovvisto di semafori e di sottopassaggi. Il Comune sembra orientato a risolvere il problema con un semaforo mobile a pulsante da installare solo nei giorni di mercato e comandato da un vigile urbano.

L'ultimo dei grandi problemi di Vado, riguarda la Valle e il piano particolareggiato. Gli abitanti della frazione si lamentano perché l'agricoltura sta scomparendo. Spiega il consigliere Tranquilli: «In Consiglio comunale si sta discutendo dei nuovi insediamenti artigianali e residenziali che stanno invadendo la Valle di Vado. E' [illegible] prevista la realizzazione della zona "R-10 [illegible]", l'ennesimo insediamento urbano che prende il posto di un'area che oggi il piano regolatore considera zona agricola».

Paride Pasquino

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Corto circuito, bruciano tre auto

Un'auto è andata distrutta e altre due sono rimaste seriamente danneggiate l'altra notte in un incendio che sarebbe divampato per cause accidentali. E' accaduto in via Rosselli nel quartiere di Villapiana, poco dopo le 3. Probabilmente a causa di un guasto meccanico a prendere fuoco è stata una Y 10 di proprietà di un sottoufficiale della Guardia di finanza di Savona, Benito Ezzi. Le fiamme si sono poi estese ad altre due autovetture, una Mercedes e una Opel corsa. A dare l'allarme sono stati gli abitanti del quartiere, svegliati dal fumo. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale che hanno dovuto lavorare un paio di ore per avere ragione delle fiamme.

[illegible]

[illegible] denunciato per furto in Comune a Quiliano

I carabinieri hanno denunciato a piede libero [illegible] Briano, 22 anni, abitante a Quiliano in via Bertolotto 5 per ricettazione. Nell'abitazione del giovane i militari hanno recuperato dei timbri, una calcolatrice e una bilancia che nei giorni scorsi erano state rubate nel Comune. L'operazione, coordinata dal brigadiere Bruno Carbone, è scattata ieri pomeriggio

[illegible]

Incendiato un [illegible] in via Fontanassa

Continuano i raid vandalici in città. L'altra notte i teppisti hanno appiccato il fuoco [illegible] contenitore dell'immondizia in via Fontanassa. [illegible] intervenuti i pompieri che hanno dovuto lavorare mezz'ora per avere ragione delle fiamme. Il [illegible] andato distrutto.

[illegible]

Traffico bloccato sull'Autofiori

Incidente stradale ieri mattina, poco dopo le 10, nella galleria «Fornacis» sull'autostrada Savona-Ventimiglia. Tre autovetture che procedevano in direzione ponente sono rimaste coinvolte in un tamponamento. [illegible] si sono stati feriti. E' intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Savona e mezzi dell'Aci. Per consentire la rimozione dei veicoli, la circolazione si è svolta per due ore su un'unica corsia.

[illegible]

Furti all'agenzia «Sai» di via Servettaz

Continuano i furti in città. L'altra notte i ladri hanno svaligiato l'agenzia dell'assicurazione «Sai», in via Servettaz. I malviventi si sono impossessati di un orologio a pendolo e di tre calcolatrici. Altri tre furti si sono registrati nel negozio di giocattoli «Priamar» di via Sormano, in quello di fiori «Aonzo» in via Paleocapa e nella profumeria «Academie de beautè». I ladri si sono però dovuti accontentare di pochi spiccioli. Una donna, infine, Stefania Civelli, 35 anni, di Vado Ligure è stata derubata del portafoglio nel bar Maggiora.

Era entrato nell'appartamento per consegnare una lettera

Bimba scopre un furto

Un postino di Varazze che aveva rubato il portafogli dalla borsa di una pensionata è stato smascherato dalla nipote della donna. Denunciato

VARAZZE. Ha rubato il portafogli a un'anziana, ma è stato smascherato da una bambina di quattro anni, nipote della donna che [illegible] assistito al furto. Protagonista della vicenda è un postino Ottorino Gentile, [illegible] anni, residente a Savona in via Sormano, dipendente dell'ufficio postale di Varazze.

L'uomo, che ha confessato il furto, è stato denunciato alla pretura.

L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa in via Canepa a Varazze. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il postino è andato nell'appartamento della pensionata, della quale non sono state rese note le generalità, per recapitare una raccomandata. Poi, al momento di andarsene, ha chiesto un bicchiere d'acqua. La donna, che non sospettava di nulla, è andata in cucina lasciando il postino nell'ingresso di casa. In bella mostra c'era la borsa. E' stato un gioco per Ottorino Gentile aprirla e arraffare il portafogli che conteneva poche migliaia di lire. Tutto è avvenuto in pochi attimi. Il postino ha poi bevuto il bicchiere d'acqua e se ne è andato salutando cordialmente la pensionata. Il ladro non poteva però immaginare di [illegible] osservato dalla nipote della pensionata. [illegible] stata dietro una porta, la bimba di quattro anni ha visto tutto. Poi, quando Ottorino Gentile se ne è andato, ha raccontato quello che era [illegible] alla nonna. «Quell'uomo ha preso i soldi dalla borsa» ha farfugliato la bimba. E' stato così che la pensionata ha scoperto il furto del portafogli.

La donna ha poi denunciato l'episodio ai carabinieri di Varazze, che hanno iniziato immediatamente le indagini. Quando Ottorino Gentile è stato fermato dai militari, non ha potuto fare altro che confessare il furto.

L'uomo è stato così segnalato all'autorità giudiziaria e ora rischia anche un procedimento disciplinare da parte della direzione delle poste. **[c. v.]**

DUE ARRESTI

[illegible]. L'offensiva delle forze dell'ordine contro il dilagare dei furti [illegible] si è fatta attendere. La volante ha arrestato Vincenzo Caredda, [illegible] anni, residente in via Moizo. Il giovane sorpreso a rubare in un appartamento di via Mignone è stato condannato ieri mattina dal pretore a due anni e due mesi di reclusione senza condizionale. Sempre la polizia ha arrestato Leonardo Battaglia, 34 anni, Savona via Mondovì, per un tentativo di furto nello studio tecnico di un geometra in via Ratti. I carabinieri hanno denunciato Antonio Sottile, 50 anni, Savona via Abate, e Vladimiro Gottardi, 32 anni, Savona corso Mazzini. Il primo è accusato di ricettazione. Il secondo di una serie di furti nel bar Ghersi di Albissola. Infine la stradale ha denunciato Mirco Pinna, [illegible] anni, Savona via Solari: aveva armesi da scasso.

Continua l'offensiva delle forze dell'ordine per frenare il traffico di stupefacenti

Droga, sei arresti nel Savonese

I carabinieri hanno bloccato due uomini di Spotorno, in casa loro c'erano tre etti di hashish. Nel [illegible] di un'altra operazione sono state fermate quattro persone ad Albenga, Loano e Pietra

SAVONA. Sei persone arrestate. Un consistente quantitativo di droga (tre etti di hashish e una decina di grammi di eroina) sequestrato. Rappresenta il bilancio di due distinte operazioni portate a termine l'altra notte dai carabinieri nel Ponente savonese. A Spotorno i militari del nucleo operativo della compagnia hanno arrestato Roberto Fusco, 30 anni, e Massimo La Rocca, 43 anni.

Nell'appartamento di via Garibaldi 54 A dove i due abitano, i carabinieri hanno sequestrato trecento grammi di hashish, un bilancino di precisione e numerose cartine necessarie per il confezionamento della droga. L'operazione è scattata l'altra notte.

Racconta il tenente D'Agostino che dirige il reparto radiomobile: «Da giorni tenevamo d'occhio i due. Avevamo infatti notato un continuo via vai di ragazzi e ragazze nell'appartamento». Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nell'alloggio Roberto Fusco e Massimo La Rocca [illegible] in compagnia di due donne che sono state soltanto identificate.

Roberto Fusco e Massimo La Rocca arrestati a Spotorno con tre etti di hashish

Gli inquirenti non escludono che nell'abitazione di via Garibaldi si svolgessero dei festini a base di droga: i militari hanno anche sequestrato delle videocassette che ora saranno attentamente esaminate.

La seconda operazione condotta dai carabinieri del nucleo operativo del comando gruppo ha portato all'arresto di quattro persone. Si tratta di Romano Venturino, 29 anni, Albenga via Donatello; Tiziana Pecchio, 30 anni, Loano via Piave; Cesare La Grotteria, 33 anni, e la convivente Giuseppina Pietraroia, 24 anni, abitanti a Pietra Ligure in via Morelli. I primi due sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti, circa sei grammi di eroina che secondo quanto accertato dai carabinieri avevano acquistato dalla coppia di Pietra Ligure.

Durante una perquisizione nell'abitazione di via Morelli i militari hanno sequestrato numerose fiale di eptadone, un paio di bilancini e [illegible] l'occorrente per la preparazione e il confezionamento delle dosi.

Nell'alloggio sono stati trovati anche venti milioni in contanti che secondo gli inquirenti sarebbero il provento dell'attività di spaccio dei due conviventi. **[c. v.]**

Anselmo Biale minaccia anche di ricorrere alle carte bollate contro le gite commerciali

«Stella, questo proprio non lo meritava»

Il sindaco protesta per le gite dei «pentolai» nel nome di Pertini

Sandro Pertini

STELLA. «Sandro, di fronte a questo sfruttamento, si rivolterebbe nella tomba. E giustamente». Sono le amare parole di Anselmo Biale, sindaco democristiano di Stella. Il pellegrinaggio alla tomba di Sandro Pertini è diventato un business: [illegible] i pullman che ogni giorno raggiungono Stella ci sono anche quelli organizzati dalle ditte che vendono pentole e prodotti per la [illegible].

E' il cosidetto turismo commerciale dei «pentolai»: per poter vendere i propri prodotti si organizzano gite a prezzi modici. In Italia (Gardaland, Pisa, Sanremo) e anche all'estero (Montecarlo, Barcellona). Si scelgono itinerari invitanti e si confida nella [illegible] dei prezzi. I bassi costi attirano la gente: soprattutto le coppie di anziani che hanno l'occasione, con una modica spesa, di vedere luoghi mai visti.

Ora il turismo dei «pentolai» ha trovato una nuova meta: la tomba di Sandro Pertini, il presidente più amato dagli italiani. Si organizzano gite di un giorno: 22 mila lire a testa, viaggio e pranzo compreso. Le comitive vengono fatte salire sui pulman diretti verso la Liguria. E' scritto nel depliant del viaggio: «Visiterete con noi Albissola Marina famosa in tutto il mondo non solo per gli splendidi arenili e i paesaggi dolci e agresti, ma soprattutto per la storia artistica dell'artigiana della ceramica. Proseguiremo il viaggio nella pace dell'entroterra albisolese sino a Stella San Giovanni paese natale e culla di Sandro Pertini».

Durante il tragitto, ovviamente, gli organizzatori non si dimenticano di reclamizzare i propri prodotti: si offrono pentole, coperte, robot tuttofare, forni a microonde, persino medicamenti che dovrebbero curare artriti e reumatismi. Una breve pausa per il pranzo. Poi l'arrivo a Stella e la visita alla tomba di Pertini.

Anche il pellegrinaggio può dunque diventare un business. [illegible] Anselmo Biale, il sindaco di Stella, non ci sta. Minaccia di ricorrere alle carte bollate contro le gite commerciali, per bloccarle. «E' una speculazione ignobile - dice - Non ho mai autorizzato nulla di simile. Se potessi impedirei a questi pulman di salire al cimitero».

Intanto domenica prossima il Comune di Stella celebrerà il primo anniversario della scomparsa di Sandro Pertini. E' prevista la partecipazione di Bettino Craxi e di altri esponenti della direzione socialista tra i quali Claudio Martelli e Ugo Intini. Il programma prevede nella mattinata una messa e la visita alla tomba e alla casa di Pertini, dove il segretario provinciale del psi Giorgio Gallo e Bettino Craxi, scopriranno una lapide. **[c. v.]**

LETTERE AL CRONISTA

Savona, nessun aiuto per [illegible] tetto

L'altra sera a Savona ho assistito a uno spettacolo che non pensavo di dover vedere in una città che si reputa civile e che fa parte di una delle prime nazioni del mondo. Dalla finestra di casa ho visto un uomo che dormiva su un marciapiede all'incrocio tra via Scarpa e la Canepa, nel quartiere di Santa Rita. Doveva essere un extracomunitario, in quanto, accanto alla coperta che lo avvolgeva, ho visto alcune borse e cassette piene di oggetti. L'uomo si è sdraiato proprio sotto una grossa grata, da cui normalmente esce aria calda. Ebbene, questo pover'uomo non ha dato fastidio a nessuno ma c'è da chiedersi se è possibile che si debbano vedere casi di questo tipo. Ho telefonato alla sede di Savona della Caritas diocesana per chiedere se era possibile fare qualche cosa per quest'uomo, trovargli un letto, un tetto dove ripararsi e mi è stato risposto che non c'erano posti disponibili. Adesso mi chiedo: è possibile che il Comune non possa intervenire? Che cosa fanno gli enti assistenziali? E' umiliante sapere che c'è gente che a Savona non ha altro posto per scaldarsi se non una grata di scarico d'aria su un marciapiede.

Lettera firmata, Savona

[illegible] piace la [illegible] sede delle Poste

Siamo un gruppo di anziani di Cairo, che riscuotono la pensione alle Poste in via Colla. Oltre alla fila che bisogna fare tutte le volte, tra poco tempo dovremo andare nel quartiere di Cairo nuovo dove sta per essere aperto il nuovo ufficio postale. Molti di noi abitano nel centro storico, la scomodità di un collegamento con un ufficio così decentrato non sembra interessare a nessuno, tanto le poste servono solo ai pensionati che per di più non lavorano e non producono. La proposta di lasciare un ufficio anche in prossimità del centro non è stata accolta: costa troppo e non si vuole aumentare il deficit dello Stato. E' una vergogna. A Cairo è stata costruita una piscina costata miliardi, che da 15 anni dev'essere completata, ma qualche milione all'anno per agevolare i pensionati costituisce evidentemente una cifra esorbitante che lo Stato italiano e le Poste non possono permettersi.

Angelo Magliano, Cairo

[illegible] incuria nel cimitero di Zinola

[illegible] vogliamo mettere in dubbio l'impegno del personale del cimitero di Zinola, ma constatiamo con dolore lo stato di abbandono e di [illegible] in cui [illegible] molti settori del camposanto. Fiori marci abbandonati nei vialetti, carte sollevate dal vento e depositate sulle tombe, sentieri impercorribili nei nuovi campi, rifiuti vicino alle fontane, alberi distrutti e un'atmosfera generale di abbandono. Tutto ciò non è decoroso per una collettività civile. Debbo purtroppo aggiungere che il degrado non risparmia neppure l'area riservata ai caduti della Resistenza. A sinistra, vicino al monumento, domenica scorsa, erano abbandonati rifiuti e resti di lumini.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Accolto (con rassegnazione) l'ennesimo taglio alle finanze locali

SOLO 7 MILIARDI

Non ci saranno investimenti Savona spende in riparazioni

SAVONA. Solo 7 miliardi per le opere pubbliche a Savona, poco più [illegible] 100 mila lire per abitan[illegible]. E' questa la cifra di cui potranno disporre gli amministratori comunali [illegible] 1991, a fronte di un fabbisogno di quasi 20 miliardi. Inoltre, la Casse depositi e prestiti ha deciso che nei primi sei mesi dell'anno il Comune potrà spendere solo il 30 per cento dei finanziamenti statali.

L'ennesimo taglio alle finanze locali è stato accolto quasi con rassegnazione dagli amministratori savonesi. Dice il sindaco Armando Magliotto: «Sapevamo che anche per quest'anno la disponibilità finanziaria sarebbe stata ridotta. Ma i tagli del Governo sono andati al di là delle previsioni più pessimistiche. Ora sarà davvero difficile rispondere alle esigenze di una città che ha l'ambizione [illegible] crescere [illegible] migliorare».

Per il '91, la giunta aveva messo a bilancio circa 19 miliardi per lavori pubblici, anche se il sindaco si sarebbe accontentato di ottenere finanziamenti almeno per la metà delle opere. «Speravo di poter contare almeno [illegible] 9-10 miliardi - confessa Magliotto -. Così, invece, potremo dedicarci soltanto alle riparazioni più urgenti».

Spiega l'assessore alle Finanze, Massimo Zunino: «Sugli [illegible] mila miliardi previsti per gli enti locali, a Savona [illegible] toccati solo 7 miliardi e 60 milioni. Ora non resta che scegliere alcuni interventi prioritari tra i [illegible] progetti iscritti [illegible] bilancio».

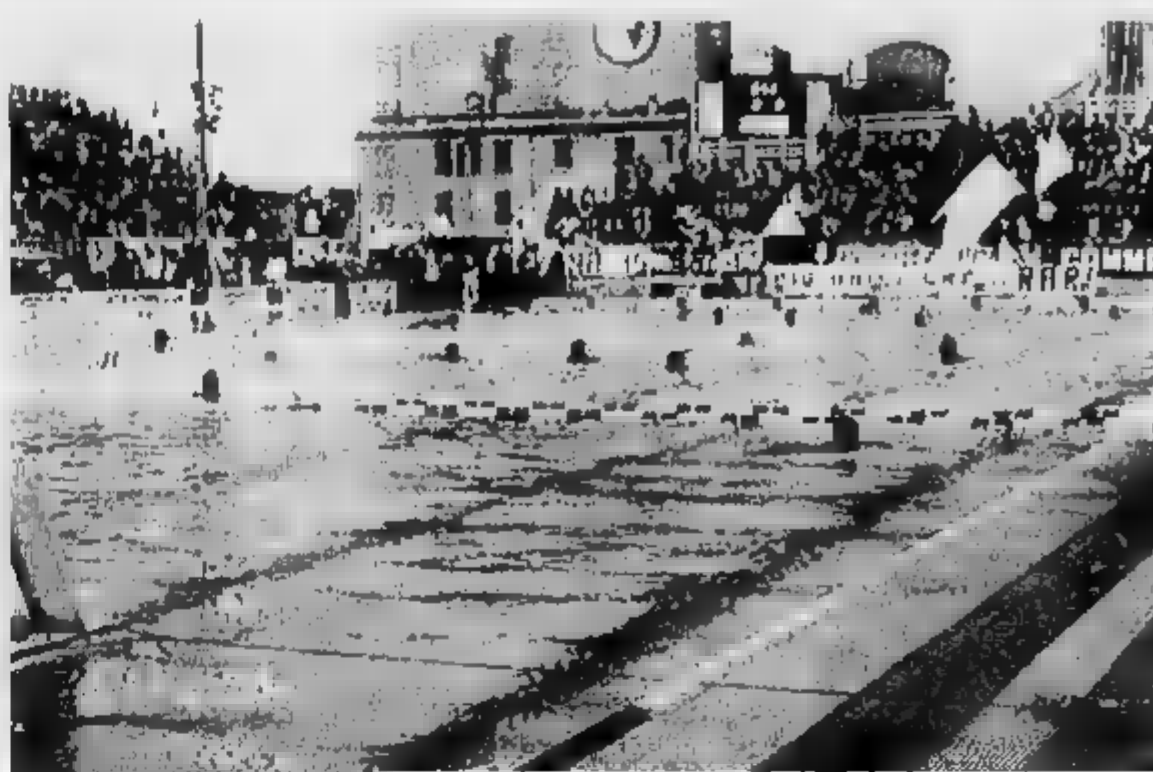
Ecco l'elenco delle opere che sono state finanziate e che ver[illegible] avviate entro [illegible] fine dell'anno. Sono previsti ad esempio 750 milioni per il rifacimento delle fognature di via Saredo, via Nizza e corso Vittorio Veneto. Altri 155 milioni verranno poi impiegati per la ristrutturazione delle tubature delle acque bianche [illegible] nere in via Piave [illegible] piazza Saffi.

OPERE FINANZIATE	COSTO
1) Fognature v. Saredo, v. Nizza, c. Vitt. Veneto	750 mil
2) Fognature p. Saffi e v. Piave	195 »
3) Illuminaz. v. Nazionale	45 »
4) Illuminazione v. Paleocapa	400 »
[illegible] Barriere architettoniche scuole	640 »
6) Ristrutturazione campo atletica alla Fontanassa	[illegible] »
7) Ristrutturazione pista e campo di Zinola	[illegible] »
[illegible] Ristrutturazione scuole di v. Manzoni e v. Cava	3000 »

[illegible] DI [illegible]	COSTO
1) Piscina coperta	4500 mil
2) Ristrutturazione Bagicalupo	1500 »
3) Costruzione campo sint. hockey [illegible] santuario	1500 »
4) Pavimentazione corso Italia	2500 »
5) Contributo al depurat. per impianto deodorizzazione	640 »
6) Contributo all'Amnu per acquisto mezzi	600 »
7) Passeggiata a mare di c.so Vittorio Veneto	1000 »
8) Acquisto aree Ferrovie Stato	1500 »

Uno degli interventi più importanti sarà il rifacimento dell'impianto di illuminazione in via Paleocapa (640 milioni), mentre 45 milioni sono previsti per l'illuminazione di via Nazionale Piemonte, nella zona di Montemoro.

Il Comune ha destinato 640 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole e altri [illegible] miliardi [illegible] stati stanziati per la ristrutturazione degli edifici scolastici di via Manzoni [illegible] via Cava. Entro la fine dell'anno [illegible] ristrutturati anche il campo da calcio e il palazzetto di Zinola (700 milioni) e il campo d'atletica della Fontanassa (300 milioni).

Tutte le altre opere rischiano di saltare. Il Comune dovrebbe riuscire [illegible] coprire solo le spese per la pavimentazione di [illegible] Italia (2 miliardi e mezzo), l'impianto [illegible] deodorizzazione del depuratore e l'acquisto di nuovi mezzi per l'Amnu.

La piscina gremita di tifosi durante [illegible] partita della Rari Savona

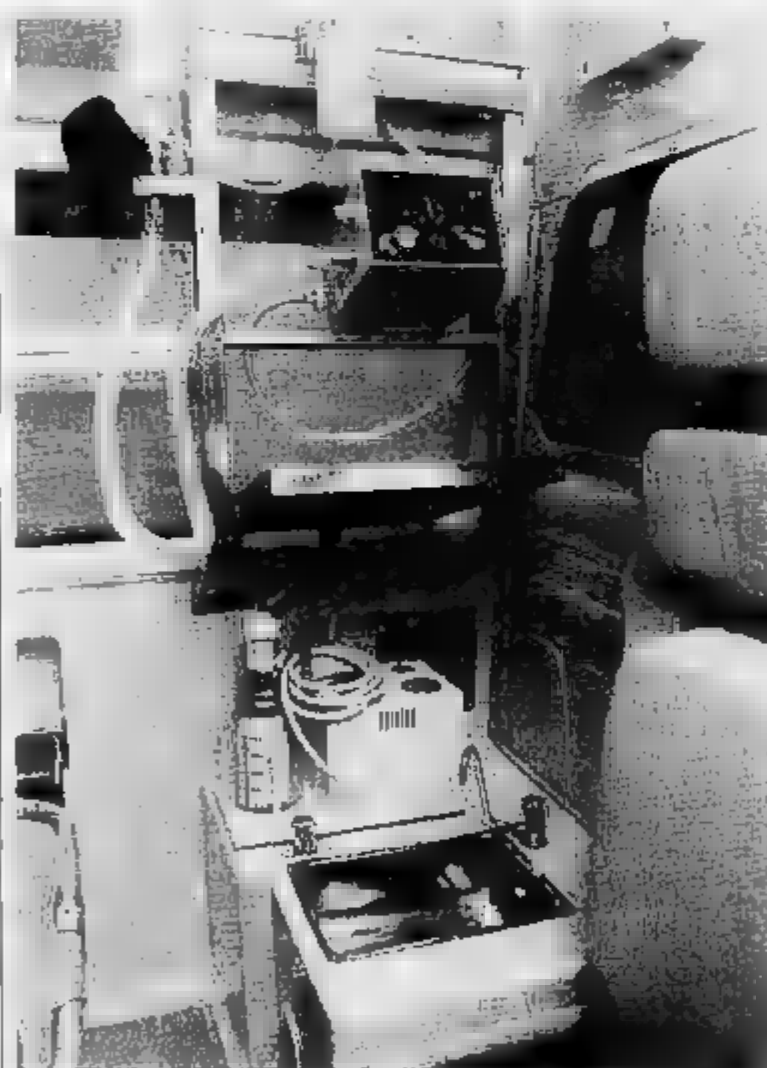
«Oltre al taglio dei finanziamenti - dice ancora Zunino - la Cassa depositi e prestiti per il 1991 ha imposto ulteriori restrizioni. Per i primi 6 mesi dell'anno, infatti, potremo disporre solo del [illegible] per cento [illegible] contributi».

Ermanno Branca

[illegible]

SAVONA. Il taglio dei finanziamenti minaccia il progetto del[illegible] piscina coperta [illegible] Legino, [illegible] struttura indispensabile per la Rari Nantes ora che [illegible] Federnuoto ha dichiarato «fuori legge» gli impianti all'aperto. Da gennaio, la Rari disputa gli incontri casalinghi a Genova. Dice Massimo Zunino, assessore alle Finanze [illegible] allo Sport: «Ora è impensabile la realizzazione di una piscina coperta».

Ma rimane qualche speran[illegible]. A marzo il governo dovrà decidere [illegible] concedere finanziamenti speciali per gli impianti sportivi e il Comune potrebbe accedere a nuovi contributi. «In caso contrario - aggiunge Zunino - dovremo accontentarci di coprire l'impianto [illegible] corso Colombo».

Oltre alla pallanuoto, il taglio dei finanziamenti minaccia anche altri sport. «Sono previsti - dice ancora Zunino - solo il rifacimento della pista coperta e del campo da calcio di Zinola e [illegible] completamento [illegible] pista d'atletica della Fontanassa». Rinviati il progetto di ristrutturazione del Bacigalupo e la trasformazione della pista di atletica in velodromo. Disco rosso anche per il progetto del campo da hockey sintetico nella zona di Santuario. **[e. b.]**

L'interno di un'ambulanza [illegible] Croce [illegible] Savona, con il [illegible]

L'intervento di Francesco Bermano [illegible] Salvatore Esposito, medici del pronto soccorso del S. Paolo

L'automedicale di Savona serve: ecco perché

Il servizio, ancora sperimentale, ha già funzionato in più di un'occasione. Il soccorso per l'infortunio a un operaio di Vado La funzione della Centrale operativa che coordina ambulanze, elicottero dei vigili del fuoco, guardia medica. Le difficoltà

Sui problemi dell'automedicale, in servizio da qualche [illegible]po all'ospedale San Paolo di Savona, abbiamo ricevu[illegible] questo interessante intervento di due sanitari del pronto [illegible], che pubblichiamo anche come punto di partenza per un dibattito su un tema di particolare interesse.

Abbiamo letto, con interesse, l'articolo «Elisoccorso e automedicale». Ci sembra doveroso portare alcuni chiarimenti sul servizio di automedicale che è, peraltro, ancora in fase sperimentale.

Con il termine «automedicale» [illegible] intende [illegible] sistema complesso che integra numerose componenti dei servizi di emergenza: il servizio di Pronto soccorso, il servizio di Guardia medica, la Centrale operativa [illegible] Savona Soccorso, le Pubbliche assistenze, la Croce rossa, i Vigili [illegible] fuoco.

Il servizio di automedicale è gestito dal personale medico e infermieristico del Pronto soccorso, che ha esperienza nel campo delle urgenze e capacità diagnostiche e terapeutiche interdisciplinari.

Questo servizio non sostitui[illegible] l'indispensabile lavoro che già viene svolto dalle Pubbliche assistenze e dalla Croce rossa, ma si affianca ad esso. In ogni soccorso viene quindi, sempre e comunque, inviata una ambulanza. Quando tuttavia la Centrale operativa, sulla base delle informazioni che si riescono ad avere, matura il sospetto che le condi[illegible] [illegible] malato siano tali [illegible] richiedere la presenza del medico, invia anche l'automedicale.

La realizzazione di questo sistema si articola in vari momenti: l'acquisto del mezzo più idoneo, la sua attrezzatura, l'addestramento dei componenti dell'equipaggio, il coordinamento con la Centrale operativa, un linguaggio comune con i militi del volontariato, una adeguata educazione sanitaria della popolazione.

Tutta questa organizzazione non si improvvisa: ha bisogno di tempi, verifiche, adattamenti e, se vogliamo, [illegible]. I primi frutti, tuttavia, in questa fase sperimentale si sono già potuti apprezzare. Riportiamo, a questo riguardo, un nostro recente intervento, riferito anche da «La Stampa», in occasione del grave infortunio subito da un operaio di Vado. In quel caso i militi dell'ambulanza, resisi conto delle gravi condizioni del paziente, hanno avvertito la Centrale operativa che ha inviato subito la nostra auto.

Dopo aver prestato le prime terapie, poiché si è ritenuto che il paziente necessitasse di un ricovero in un reparto di neurochirurgia, l'équipe ha avvisato Savona soccorso, che ha fatto intervenire l'elicottero dei Vigili del fuoco.

Il medico ha assistito il malato sull'elicottero fino al S. Corona. In questo caso tutti gli scopi per cui l'automedicale è stata predisposta sono stati raggiunti:

1) il paziente è stato trattato nel modo migliore;

2) il trasporto è stato ottimale per il tipo di patologia;

3) il [illegible] è stato subito accompagnato all'ospedale più idoneo evitando inutili e pericolosi trasferimenti.

La strada da percorrere per l'ottimizzazione del servizio presenta [illegible] delle difficoltà, ma grazie alla buona volontà di tutti, prevediamo di superarle.

Detto ciò non pensiamo di aver risolto il problema dell'emergenza con il [illegible] dell'automedicale, ma siamo certi [illegible] aver contribuito a colmare la lacuna esistente tra ospedale e territorio.

Del resto l'emergenza sul territorio, come rilevato nell'articolo, è [illegible] problema al quale l'amministrazione della VII Usl si è dimostrata sensibile e che recentemente è stata indicata come tema prioritario dall'assessore alla Sanità della Regione.

dott. Francesco Bermano
[illegible]tt. Salvatore Esposito
SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO
OSPEDALE S. PAOLO - SAVONA

[illegible] POLEMICA

SAVONA. «Inutile continuare con le polemiche. Stiamo facendo tutto il possibile per far funzionare [illegible] meglio l'ospedale [illegible] Paolo e per assicurare ai pazienti le cure migliori». Così la direzione sanitaria della VII Usl risponde alle critiche dei medici [illegible] del personale infermieristico.

Gli anestesisti avevano protestato per la cronica carenza di infermieri [illegible], soprattutto in settori delicati come Chirurgia [illegible] Anestesia, metterebbe a repentaglio l'incolumità dei pazienti. In particolare le polemiche erano sorte quando il reparto di Anestesia si era ribellato al progetto che prevedeva [illegible] trasferimento [illegible] [illegible] parte [illegible] personale paramedico alle sale operatorie. Intanto prosegue il completamento della struttura di Valloria: lunedì entrerà in funzione anche l'ultima sala operatoria.

Nasce un grande polo finanziario in attesa dell'apertura delle frontiere europee nel '92

Le banche hanno scelto Albenga

In arrivo Banco di Napoli, Monte dei Paschi e Banco di Roma che hanno acquistato a prezzi alti locali e spazi in centro. Una politica determinata dallo sviluppo economico e dalla crescita delle attività agricole e artigianali

ALBENGA. Addio [illegible]hi negozi [illegible] centro cittadino. Il terziario avanzato e, soprattutto, l'apertura delle frontiere europee, stanno facendo di Albenga, città capofila del Ponente, una realtà interessante per gli istituti di credito.

Talmente interessante che nel giro di pochi mesi altre tre banche apriranno filiali nel centro cittadino.

La prima [illegible] arrivare ad Albenga sarà il Banco di Roma. Funzionari della banca hanno individuato la sede migliore in un negozio di articoli sanitari di piazza del Popolo. L'offerta fat[illegible] per riuscire ad ottenere i locali è stata tale che il proprietario, dopo un attimo in cui ha pensato ad uno scherzo, ha deciso di chiudere l'attività e ritirarsi.

Stessa [illegible] in viale Dalma[illegible] dove, tra qualche mese, aprirà una filiale il Banco di Napoli. Per fargli posto ha chiuso un negozio [illegible] abbigliamento. Il Monte dei Paschi di Siena, invece, aprirà la sua sede albenganese [illegible] nuovi palazzi della lottizzazione di viale Pontelungo. Con l'arrivo dei tre nuovi istituti salgono [illegible] 13 le banche operanti ad Albenga e frazioni.

Alle «storiche» filiali della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia (ha la filiale in piazza del Popolo, [illegible] sportello nella frazione di Lecà [illegible] uno all'interno da «l'Ortofrutticola»), della San Paolo [illegible] Torino, della Popolare di Novara, del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure e della Banca d'America e d'Italia si sono aggiunti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona e, negli ultimi [illegible]si, quelli del Credito Italiano e dell'Ambro-Veneto.

E non è tutto. Anche se non c'è ancora nulla di ufficiale gira negli ambienti finanziari albenganesi la notizia di [illegible] prossima apertura di altre filiali di banche [illegible] interesse nazionale. In totale, secondo le previsioni, entro il 1992 saranno ben 16 gli istituti bancari che offriranno i loro servizi ad Albenga. Un numero enorme per una città di poco meno di 25 mila abitanti.

Perché tanto interesse per Albenga? La risposta viene dai diretti interessati. «Albenga è una città in espansione, la [illegible] agricoltura [illegible] sicuramente interessante dal punto di vista economico [illegible] è anche una città che si sta sviluppando verso [illegible] turi[illegible], spiegano gli strateghi degli istituti bancari. E aggiungono: «Oltre tutto la città, che - non bisogna dimenticare - [illegible] la seconda [illegible] numero di abitanti della provincia di Savona, svolge un ruolo di capofila nei confronti di una [illegible] che comincia ad Andora [illegible] termina nel Loanese. E le previsioni dicono che questo ruolo economicamente egemone aumenterà in futuro».

Che Albenga sia una piazza allettante per gli istituti [illegible] credito lo dimostrano alcune cifre. Se gli abitanti in provincia di Savona hanno, in media, depositi bancari di 12,5 milioni [illegible] lire pro capite (in Italia il conto in banca [illegible] di 10,5 milioni a testa mentre in Liguria è di 13) i cittadini [illegible] Albenga hanno in media 13,5 milioni a [illegible] depositati. Albenga, inoltre, ha pochi fallimenti, pochi protesti cambiari (ma stanno aumentando), una consistente rete commerciale [illegible] una imprenditoria abbastanza consolidata e intraprendente.

[illegible] c'è anche un altro motivo per cui i grossi istituti di credito si espandono nel Ponente. «Con il 1992 e l'unificazione economica dell'Europa si aprirà [illegible] mer[illegible] enorme dove i grandi gruppi continentali si sposteranno nelle aree più interessanti. Ci so[illegible] segnali abbastanza precisi di un interesse olandese, tedesco e inglese alla Piana di Albenga, sia per quello che riguarda la produzione agricola sia per l'attività [illegible] import-export ortofrutticolo. Bisogna perciò muoversi in tempo e riuscire a dare [illegible] servizio adeguato agli imprenditori locali per poter resistere e combattere con armi finanziarie valide», sostengono i responsabili delle banche albenganesi.

Stefano Pezzini

FINANZIARIE, [illegible] E' BOOM

ALBENGA. Ad offrire prodotti finanziari non sono solo le banche. Albenga [illegible] visto, negli ultimi anni, aumentare in maniera esponenziale il [illegible] di fi[illegible] che operano nel leasing, nelle assicurazioni, nei prestiti [illegible] in [illegible] le varie forme del credito. Molte agenzie fan[illegible] [illegible]po alle finanziarie nazionali che gestiscono fondi [illegible]muni [illegible] altre forme [illegible] risparmio, altre si sono specializzate in prestiti e alle spalle hanno imprenditori [illegible] personaggi locali.

«Impropriamente [illegible] chiamano tutte finanziarie ma in effetti ci sono grosse differenze [illegible] chi si limita [illegible] concedere un prestito e chi, invece, propone professionalmente una serie di servizi che possono andare dalla gestione patrimoniale alla consulenza assicurativa [illegible] alla stipula di [illegible] leasing per acquisto di capannoni o attrezzature», afferma Domenico Gaia della Eurofin.

Nella sola Albenga sono almeno 20 gli uffici di consulenza finanziaria e, nella maggior parte dei casi, sono diretti [illegible] [illegible] funzionari di banca che hanno lasciato l'impiego fisso nella prima metà degli Anni 80, durante il boom della Borsa e la scoperta da parte degli utenti dei fondi di investimento. Con [illegible] recessione degli anni scorsi qualche risparmiatore [illegible] rimasto scottato e molti venditori [illegible] fondi hanno cambiato mestiere. Sono rimasti sul mercato, per la raccolta di denaro, solo le finanziarie più forti e i consulenti maggiormente motivati.

«Certo, convincere il risparmiatore ad investire in [illegible] d'investimento non è più semplice come anni fa. Dei [illegible] allora il mercato era tutto da inventare. Oggi c'è maggiore professionalità e l'offerta di prodotti finanziari non è più legata all'abilità oratoria di chi vende [illegible] alla validità della proposta e alle esigenze del cliente», spiega [illegible] Gaia. E aggiunge: «Albenga, comunque, resta una piazza ricca e interessante con una grande richiesta di prodotti adeguati da parte dell'imprenditoria».

Non a caso, tra le [illegible] finanziarie che operano sulla piazza albenganese, ci sono [illegible]he [illegible]cietà straniere che, tramite le consociate italiane, stanno tentando di entrare sul mercato dei servizi finanziari e assicurativi. Un segno che [illegible] denaro di Albenga non è più nascosto sotto la mattonella [illegible] comincia a girare.

[s. p.]

[illegible] FLASH

STELLANELLO

Incendio in [illegible] discarica abusiva, boschi distrutti

Un incendio, sviluppatosi da una discarica abusiva di Stellanello, ha interessato alcuni ettari di bosco. Il fuoco, cominciato attorno alle 23 di venerdì sera, ha bruciato pini e macchia mediterranea. Sono intervenuti gli uomini della Forestale e i pompieri.

ANDORA

Mercedes contro bus, automobilista grave

Alfredo Pistarà, 45 anni, Diano Marina, si trova ricoverato in gravi condizioni al S. Corona. L'uomo, venerdì, poco dopo le 23, stava rientrando a Diano alla guida della sua Mercedes 200 quando, sulla via Aurelia, è finito contro un bus della Sar che [illegible] facendo manovra. E' [illegible] soccorso dalla Croce Bianca di Andora.

ALASSIO

Ecco i nuovi comandanti dei carabinieri

Promozioni all'interno della compagnia carabinieri di Alassio. Da qualche giorno, infatti, [illegible] comandare il nucleo operativo è [illegible] chiamato [illegible] maresciallo Euprepio Di Suma mentre suo vice è stato nominato il brigadiere Guglielmo Salis. [illegible] brigadiere Alessandro Vittorio Giordano, [illegible] comanderà il [illegible] radiomobile.

SPOTORNO

Tamponamento sull'Autofiori, due feriti gravi

Giuliana Bardini, 36 anni, Loano, via Aurelia 168 e Pasqualino Zunino, [illegible] anni, via Piave 36, Pietra Ligure, sono stati ricoverati in prognosi riservata al San Paolo in seguito [illegible] un incidente avvenuto ieri alle 19,30 sul viadotto Crovetto dell'Autofiori in direzione Savona. Soccorsi dalla Croce bianca di Spotorno e dai Vigili del fuoco di Savona sono stati visitati dai medici Marco Zunino, Fiorella Robba [illegible] Salvatore Esposito. Nel tamponamento è rimasta ferita anche Lucia Garofalo, 38 anni, Genova, via Beretta 5, medicata e dimessa con [illegible] giorni di prognosi. Al pronto soccorso [illegible] stato preso in cura anche un cane che si trovava in [illegible] delle [illegible]to coinvolte.

Rischia di sparire uno degli ultimi locali all'aperto della Riviera, danni al turismo

Parcheggi al posto del cinema

Borghetto: il nuovo progetto del Comune prevede la creazione di spazi per auto nello spazio sinora riservato al «Vittoria». Il gestore ha presentato un ricorso al Comitato regionale di controllo e al Tar

BORGHETTO. Un parcheggio prenderà il posto del «Vittoria», l'unico cinema all'aperto di Borghetto S. Spirito? La decisione è stata presa dal Consiglio comunale con l'approvazione del piano particolareggiato per [illegible] recupero del centro storico. Contro questo indirizzo il titolare del cinema «Vittoria» [illegible] [illegible] rivolto [illegible] Coreco e alla Regione e intende opporsi arrivando, se necessario, [illegible] al Consiglio di Stato.

La stessa sorte toccò, alcuni anni fa, [illegible] [illegible] «Parioli», al posto del quale venne realizzato il nuovo [illegible] di scorrimento della [illegible] [illegible] corso Raffaello e corso Michelangelo. Secondo il [illegible] sindaco di Borghetto, Riccardo Badino, c'è la possibilità di mantenere un'arena estiva localizzandola diversamente.

Dice Umberto Musso [illegible] Albenga, da [illegible] anni titolare del [illegible] «Vittoria» di via Marasciano a Borghetto [illegible]. Spirito: «Questa nuova giunta, per risolvere il problema del traffico, dell'acustica, dell'inquinamento atmosferico, vuole inserire, al di fuori del centro storico, per pochi posti auto e una spesa di molti milioni, un posteggio in sostituzio[illegible] [illegible] cinema. Non ho niente in contrario al piano particolareggiato di recupero, approvato nel maggio dell'88 dal Consiglio [illegible]munale, [illegible] [illegible] l'idea [illegible] demolire una struttura di interesse culturale e turistico».

Prosegue Musso: «Contro questo progetto ho già inoltrato diversi ricorsi al Coreco e alla Regione Liguria, che temporaneamente [illegible] ha bloccato l'approvazione. Ricorrerò anche al Consiglio di Stato, [illegible] sarà necessario».

Il primo cittadino di Borghetto, Riccardo Badino, ipotizza una diversa soluzione. Dice: «Siamo convinti che [illegible] cinema estivo sia importante per la città che offre poco per l'intrattenimento. Credo che si possa trovare, in tutte le zone "f" del nostro piano regolatore adibite a servizi, uno spazio idoneo in cui ospi[illegible] l'arena all'aperto. Incontreremo il privato per trovare una soluzione che [illegible] una parte salvi il cinema, magari migliorandone la posizione [illegible] gli accessi e, dall'altra, ci consenta di realizzare [illegible] posteggio previsto». Il problema della chiusura, per motivi diversi, delle sale cinematografiche sta diventando importante in tutto il Finalese. Per il [illegible] nell'affluenza del pubblico hanno già chiuso negli ultimi, 5-6 anni, due sale [illegible] Finale Ligure, una a Pietra [illegible] a Loano.

Augusto Rembado

FILM [illegible], [illegible] UN [illegible]CORDO

ALASSIO. La moda [illegible] diffuse nell'immediato dopoguerra. Quelle platee sotto le stelle davano un senso [illegible] festa [illegible] di libertà che la guerra aveva fatto dimenticare. Una serata trascorsa al cinema all'aperto era una vera [illegible] propria evasione. [illegible] riscopriva [illegible] piacere dello stare insieme [illegible] si gustavano, per la prima volta, quelle pellicole importate da oltreoceano destinate ad avere tanto successo. Allo «maschere» improvvisate si presentavano intere famiglie che avevano deciso di vivere una serata «alla grande». Poi il progresso cambiò la moda, sotto la spinta di nuove esigenze. Sul mercato immobiliare [illegible] nelle priorità dei Comuni quelle grandi aree che veni[illegible] sfruttate solo due mesi all'anno costituivano [illegible] dispendio di redditività inammissibile. Incominciarono [illegible] chiudere le arene estive per far posto a giardini (che tuttavia [illegible] poi adibiti a parcheggio), come fu il ca[illegible] del Moulin Rouge di piazza Stella o di piccoli autosilo, come è il caso [illegible] Lux proprio [illegible] via Hanbury. La macchina ha scacciato i cinema all'aperto. I «portoghesi» che assiepavano all'inverosimile i terrazzini da cui era possibile godersi [illegible] film sono ormai un ricordo, [illegible] fatto di colore che va sempre più sbiadendo. Un ulteriore danno [illegible] turismo.

[r. ar.]

Giovane morto

Overdose le indagini a [illegible]

ALBENGA. Proseguono le indagini per chiarire completamente le cause della morte [illegible] Francesco Delli Carri, 21 anni, abitante a Villanova d'Albenga in via Roma 132, trovato cadavere venerdì mattina nei gabinetti del «Pantamarket» di Lusignano d'Albenga.

Ieri mattina è arrivato ad Albenga il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti che sta coordinando le indagini [illegible] carabinieri. A quanto sembra sono stati ascoltati alcuni amici di Francesco ma non sarebbero [illegible] elementi per individuare chi potrebbe aver ceduto la dose mortale. L'autopsia sul corpo del giovane, disposta dall'autorità giudiziaria, è stata rinviata a questa mattina. Solo dopo l'esame necroscopico [illegible] magistrato darà [illegible] permesso di rimuovere la salma [illegible] celebrare [illegible] rito funebre. Con ogni probabilità i funerali, che si svolgeranno a Villanova, saranno celebrati domani pomeriggio o, al più tardi, martedì.

[s. p.]

L'opposizione psi aveva denunciato il pericolo di perdere uno degli ultimi simboli della cittadina

Andora, l'antico torrione soffocato dai palazzi

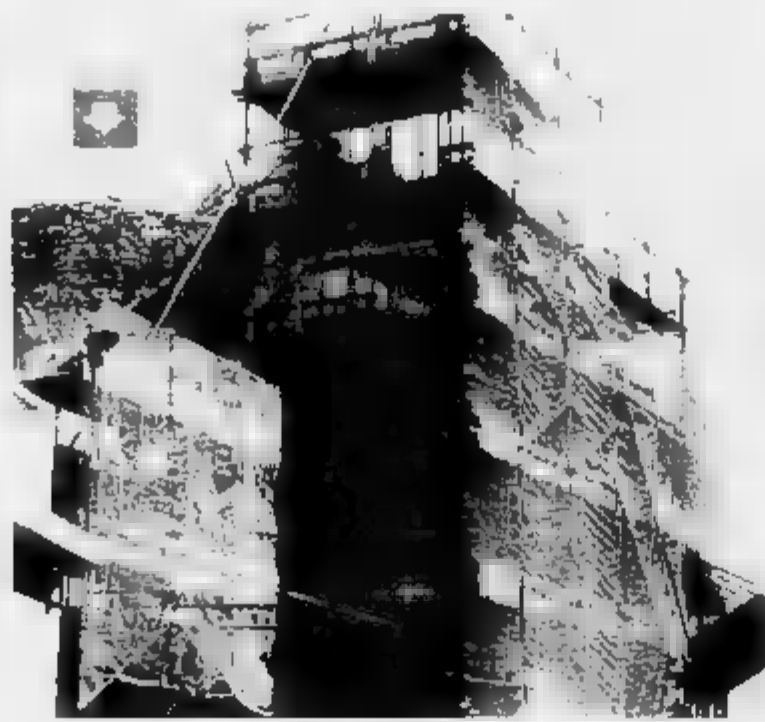
Il Comune non ha difeso il monumento dalla speculazione edilizia

ANDORA. Una battaglia combattuta male [illegible] subito perduta. Una delle poche vestigia della storia andorese, un torrione del XVII secolo, che si affaccia qua[illegible] sulla passeggiata a mare, [illegible] stato definitivamente occultato da una lottizzazione che [illegible] ha praticamente «incapsulato», nascondendolo alla vista.

Nel giugno dell'anno [illegible] l'opposizione socialista in Consiglio comunale, tramite il segretario della sezione, il consigliere Aldo Tamburrini, aveva promosso una campagna per impedire che l'«offesa» al monumento (in sé forse non importante se n[illegible] fosse stato per la sua «unicità») [illegible] portata a termine. Malgrado una petizione al Comune le impalcature [illegible] rimaste al loro posto e i camion ed i muratori hanno continuato nel loro lavoro.

Andora, per [illegible] sue vicende storiche, non possiede che monumenti sparsi di un lontano passato (il ponte [illegible] sul Merula e [illegible] borgo del Castello). Quel torrione era forse l'unico titolo di nobiltà della zona della marina.

A questo punto, tolte le impalcature, data l'abitabilità al nuovo edificio, non rimane che [illegible] rimpianto di non aver saputo proteggere una delle testimonianze architettoniche del passato [illegible] Andora Marina. Nei secoli gli insediamenti andoresi furono dapprima al borgo Castello, a partire dal XII secolo, e successivamente (in tempi più recenti, quando la piana del Merula si prosciugò) in località San Bartolomeo, ove ebbe sede il primo municipio del secolo scorso. Allora Andora era una cittadina agricola. Il successivo richiamo del mare (con la spinta provocata dal turismo [illegible] massa nell'ultimo dopoguerra) [illegible] portato il centro di gravitazione verso la costa.

[r. ar.]

Finale: sorpresi da Forestale e Guardia di finanza con [illegible] «bottino»

Denunciati quattro bracconieri

Pescavano nel fiume con la corrente elettrica

FINALE. Evidentemente [illegible]ne, lenze ed esche non soddisfavano appieno la voglia di pesce oppure attendere per ore che [illegible]bocchi una preda consistente [illegible] faceva per loro.

Avrebbero potuto divertirsi [illegible] la pesca facilitata proposta da tante località dell'entroterra ma, evidentemente, anche questo tipo di attività non [illegible] congeniale.

Così, per riempire il carniere di trote e cavedani, hanno pensato bene di utilizzare il vecchio, [illegible] sempre efficace, sistema della corrente elettrica. Hanno recuperato le batterie di alcuni vecchi camion, hanno legato agli elettrodi dei fili metallici [illegible] hanno me[illegible] nelle acque [illegible] torrente (che la Finanza non ha voluto rendere noto) le estremità dei cavetti. Il risultato è stato eccellente. I pesci, uccisi o tramortiti dalla scarica elettrica, sono venuti a galla in grandi quantità ed è stato [illegible] gioco da ragazzi rac[illegible]glierli e infilarli nel paniere.

Non sarà un gioco, però, affrontare [illegible] processo che verrà celebrato nei prossimi mesi [illegible] pretore di Savona. E non sarà un gioco ripagare la Provincia, responsabile del patrimonio ittico, del danno effettuato. La «pesca miracolosa», infatti, è stata scoperta dalle Guardie forestali di Spotorno e quattro persone sono state denunciate. I nomi dei quattro non sono stati resi noti ma lo saranno non appena il magistrato fisserà la data del processo. Per il momento le batterie, i cavi, le canne da pesca (portate dai quattro per giustificare il bottino) [illegible] [illegible] messe sotto sequestro.

[illegible] lato curioso della vicenda è che tutto si è iniziato per colpa di Saddam Hussein. Le Guardie forestali, come tutte le forze dell'ordine, hanno intensificato i controlli antiterrorismo e quindi la vigilanza si è intensificata anche lungo i fiumi per timori [illegible] avvelenamenti delle acque. Proprio durante i controlli, in alcuni torrenti del Finalese, le Guardie forestali hanno colto con le mani nel sacco numerosi pescatori [illegible] frodo.

Nonostante multe e controlli fatti da forestale e guardiapesca l'uso della corrente elettrica per pescare sembra continuare ad avere molti seguaci. Nel caso di Finale Ligure i bracconieri hanno avuto l'avver[illegible] [illegible] utilizzare batterie di autocarri, che danno scariche abbastanza potenti ma non pericolose per l'uomo.

[illegible] Ponente, però, è ancora vivo il ricordo [illegible] pescatore di frodo di Ortovero morto quat[illegible] [illegible] fa mentre pescava usando dei cavetti d'acciaio attaccati alla corrente a 220 volts portata, attraverso [illegible] lungo filo, da una casa distante un paio di centinaia [illegible] metri dall'Arroscia.

[s. p.]

E' in corso una raccolta di firme e sarà inviata una petizione al sindaco

No alla nuova tangenziale

A Cairo gli abitanti e i proprietari dei capannoni di Mazzucca e Valleriola sono contrari al progetto presentato nei giorni scorsi dall'Anas all'Amministrazione comunale

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il progetto dell'Anas per la costruzione di due corsie a senso unico a lato della tangenziale di Cairo sta suscitando le proteste degli abitanti delle frazioni Mazzucca e Valleriola. Anche i commercianti e gli artigiani del posto non intendono accettare la proposta, così [illegible] è stata presentata [illegible] sindaco Castagneto. E' stata ipotizzata la [illegible]struzione di due corsie di svincolo a senso unico, [illegible] in direzione di Cairo e l'altra di Savona.

Gli abitanti della Mazzucca e di Valleriola per andare a Cairo dovranno imboccare il senso unico, transitabile solo in auto [illegible] quanto non [illegible] previste piste ciclabili e pedonali e la possibilità di passaggio di bus. Per il ritorno dovranno imboccare l'ex statale 29 che passa nel quartiere Passeggeri, arrivare al bivio Farina, prendere la tangenziale e tramite la corsia a [illegible] unico verso Cairo, ritornare alla propria abitazione. Un percorso obbligato [illegible] 5-6 chilometri: l'Anas rifiuta [illegible] prendere in considerazione l'attraversamento della tangenziale, le due corsie centrali a scorrimento veloce saranno separate dalle carreggiate [illegible] svincolo da un guard-rail ininterrotto. Una soluzione assurda, alla quale abitanti e operatori della zo[illegible] di via Brigate Partigiane si oppongono. Chiederan[illegible] alla giunta comunale il suo intervento per far modificare all'Anas [illegible] progetto, [illegible] modo che sia prevista la possibilità di collegamento tra i due lati della strada. Una spesa di 4 miliardi per risolvere il problema della tangenziale, tutta finanziata dall'Anas, non può suggerire co[illegible] risultato l'isolamento [illegible] due località. Incredibile anche [illegible] situazione in cui verebbero a trovarsi i negozi della zona: i clienti dovranno fare [illegible] lungo percorso per raggiungere [illegible] punti vendita, distanti 40-50 metri, posti [illegible] [illegible] fonte all'altro.

Una raccolta di firme si è già iniziata da parte di un comitato che si è costituto per fronteggia[illegible] la situazione: oltre 30 ditte e circa 40 abitanti nelle [illegible] di Mazzucca e Valleriola hanno firmato [illegible] petizione che sarà inviata al sindaco e a [illegible]tti gli enti interessati. Molti hanno deciso [illegible] [illegible]tatt[illegible] avvocati. [illegible] fermento e la preoccupazione sono evidenti: da anni [illegible] aspetta l'allargamento della carreggiata e l'illuminazione della zona, ora si [illegible] deciso di tagliare in due l'area commerciale e di isolare il quartiere oltre Bormida.

Il sindaco Castagneto è disponibile a valutare le richieste: «Vedremo se sarà possibile ottenere modifiche al progetto, che l'Anas ritiene risolutivo [illegible] modo che ha presentato. Per gli abitanti sarà cercata una soluzione [illegible] un collegamento alternativo tramite un ponte sul Rio Quaro. La decisione definitiva dipende dall'Anas».

[illegible]

[illegible] difficoltà i proprietari degli insediamenti industriali sulla tangenziale

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Migliorano le condizioni del dottor Bonifacino

Graziano Bonifacino, il medico anestesista di 35 anni di Cairo, rimasto gravemente ferito [illegible] un incidente d'auto sta meglio. E' uscito dal coma, riconosce e reagisce bene agli stimoli, riesce a parlare con medici e amici. Per qualche giorno resterà ancora nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, poi sarà trasferito in un altro [illegible]pato. Ormai è fuori pericolo e i progressi fatti negli ultimi giorni lasciano bene sperare in un pieno recupero.

MONTEZEMOLO

Un convegno sul raddoppio della Torino-Savona

Venerdì prossimo alle 9,30 a Montezemolo in provincia di Cuneo si riuniscono amministratori e politici liguri e s[illegible] per esaminare il problema del raddoppio della Savona-Torino nel tratto appenninico. L'iniziativa è delle amministrazioni comunali di Montezemolo e Priero e dell'onorevole Natale Carlotto. Sarà presente anche la società proprietaria della Savona-Torino. Durante la riunione Monte[illegible]lo e Priero intenderebbero chiedere i danni alla società della Savona-Torino per i lavori finora eseguiti.

[illegible]

Rumore, denunciato il proprietario di [illegible] discoteca

Walter Conti proprietario del «Fantasque» di Cairo, [illegible] discoteca [illegible] via Sanguinetti, è stato denunciato dai vigili urbani per il disturbo che i clienti della discoteca provocano agli abitanti della [illegible]. La polemica [illegible] [illegible] [illegible] da anni: il propietario del «Fantasque» chiede di spostarsi, [illegible] varie amministrazioni finora hanno rifiutato le autorizzazioni del [illegible]

[illegible] MONTENOTTE

Presentato [illegible] progetto per il recupero del centro

Ieri mattina è [illegible] presentanto a Cairo il progetto di recupero del centro storico che la società Delfo di Brescia ha studiato per l'asso[illegible] commercianti del centro storico di Cairo. Tra pochi giorni partiranno le prime iniziative, tra cui una serie di interviste a operatori commerciali e clienti dei negozi.

Chiesto un incontro con la società che distribuisce il metano

A Cosseria il gas costa di più?

Secondo gli abitanti le bollette sono troppo care

COSSERIA. «Il metano ti [illegible] una mano?» E' la domanda, riprendendo lo slogan dello spot pubblicitario che gli utenti [illegible] Cosseria si pongono da un po' di tempo a questa parte. [illegible] quando, cioè, si sono visti recapitare le bollette per il pagamento. Una famiglia ha addirittura raggiun[illegible] la cifra di due milioni di lire. «Certo - si dice in paese - qui fa particolarmente freddo, è un inverno rigido ma queste cifre ci sembrano esagerate».

[illegible] necessario, però, tenere presente anche il fatto che [illegible] quando Cosseria [illegible] [illegible] raggiunto dalla rete di metanizzazione sono trascorsi [illegible] sei mesi e da allora questa è la prima volta che gli abitanti pagano la tariffa.

Ma quello della famiglia non è un caso isolato; [illegible] numerosi, infatti, gli utenti che hanno pagato bollette esose. Una situazione comune ad altri, tanto che dopo lo stupore hanno deciso di rivolgersi alla società che serve Cosseria, la Liguria Gas, e all'amministrazione comunale. Ieri mattina una delegazione ha incontrato il sindaco [illegible], in un'animata assemblea [illegible] esposto il problema. Spiega [illegible] sindaco, Gianfranco Coriando: «La pros[illegible] settimana contatteremo la società per chiedere un incontro al fine di chiarire questa situazione».

Ed è proprio una spiegazione che gli [illegible] desiderano avere. Rispetto ad altri [illegible]tri della Val Bormida, infatti, pagano, Iva compresa, 100-120 lire in più al metro cubo. «Una cifra che gra[illegible] notevolmente sul nostro bilancio familiare». Domandano: «Perché dobbiamo pagare di più rispetto a chi vive a Cengio e a Cairo?». «Senza dubbio - aggiun[illegible] - bisogna tenere presenti vari fattori che incidono sui costi, come gli aumenti, la lunghez[illegible] della [illegible] di distribuzione, ma tutto questo non ci vieta di voler sapere come mai le società che servono altri paesi abbiano tariffe più ridotte».

Non solo, ma secondo [illegible] gruppo di residenti la bolletta sarebbe «illeggibile»: non sarebbero specificate con chiarezza le varie causali.

Dicono: «Non vorremmo essere considerati cittadini di serie B. Se entro breve tempo [illegible] otterremo delle risposte ci rivolgeremo all'Associazione consumatori».

Cosseria è uno [illegible] ultimi centri della Val Bormida ad essere stato raggiunto da questo servizio. La Liguria Gas gestisce anche le rete di Altare: Cairo, Carcare, Dego e Piodio fanno capo all'Italgas, gli altri paesi, infine, alla Bormidagas. [l. b.]

Gli abitanti si sono rivolti al sindaco che ha chiesto [illegible] incontro con l'Acts

Il clacson del bus sveglia il paese

Proteste a Bormida per un inconveniente meccanico al mezzo

VALBORMIDA. «Non è accettabile che un intero paese venga svegliato alle quattro di mattina dal clacson di una corriera che [illegible] mette a suonare ininterrottamente subito dopo l'avviamento [illegible] motore. La cosa diventa insopportabile se l'episodio [illegible] [illegible]pete [illegible] volte in pochi giorni». Mauro Core, sindaco [illegible] Bormida, ha segnalato il disagio all'ufficio dell'Acts [illegible] Cairo. Prosegue: «Mi [illegible] stato garantito che in futuro [illegible] ci saranno più disagi di questo tipo, dovuti a problemi tecnici».

Il comando del clacson [illegible] pneumatico: il freddo può bloccare in qualche [illegible] una valvolina di sfiato, oppure questa [illegible] difettosa e deve essere sostituita. Fino a quando [illegible] conduttura non è riempita d'aria, il clacson dopo l'accensione continua a suonare e Bormida risulta essere l'unico paese della Val Bormida che si sveglia di primo matti[illegible] [illegible] tutto insieme, non per sua volontà. Colpa dell'Acts: la cau[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella cattiva manutenzione dei mezzi e nella loro età, come confermano anche altri episodi che hanno suscitato proteste e rabbia tra gli [illegible]ti.

Lunedì scorso un bus che trasportava al mattino presto i dipendenti della 3M e delle altre aziende al lavoro da Bormida, ha effettuato il viaggio con lo sportello anteriore aperto. Si era bloccato e ogni tentativo di farlo chiudere è risultato vano. Aggiunge Core: «Abbiamo trovato finora buona collaborazione [illegible] parte dell'Acts p[illegible] modificare orari e adeguare le corse alle esigenze della popolazione. Mi pare giunto il momento che alcuni mezzi, decisamente troppo vecchi, vengano sostituiti per garantire [illegible] servizio che non crei malcontento e proteste per epi[illegible] [illegible] quelli avvenuti nel [illegible] [illegible] febbraio».

Mentre la linea principale Cairo-Savona risulta ben servita per numero di corse e condizio[illegible] dei bus impiegati, le località più periferiche come Bormida sovente debbono fare i [illegible] con mezzi che non sono più all'altezza della situazione. Il bilancio dell'Acts risulta gravato [illegible] mol[illegible] spese, [illegible] prima o poi [illegible] dovrà pensare a sostituire questi mezzi, per i quali non pare sufficien[illegible] solo la normale manutenzio[illegible]. Del [illegible] non si tratta di episodi isolati. Nei [illegible] [illegible] ottobre e novembre dello scorso anno il bus che trasporta gli studenti da Cengio a S. Giuseppe [illegible] è rotto più volte durante il percorso, costringendo i passeggeri a lunghe trasferte a piedi per raggiungere la fermata di S. Giuseppe d[illegible] transitano i bus per Cairo e Car[illegible]. [e. b.]

Il sindaco Michele Boffa: «Gli errori sono stati fatti dalla precedente amministrazione»

«Vogliono distruggere il ponte della Gaietta»

Gli abitanti di Millesimo denunciano manomissioni al monumento

MILLESIMO. Sono trascorsi [illegible] mesi ma per ora non è arrivata alcuna risposta. La lettera-esposto inviata da Roberto Botto al ministro dei Beni Culturali, Ferdinando Facchiano, il [illegible] giugno dello scorso anno [illegible]bra [illegible] caduta nel nulla.

«Di fatto a distanza di anni - afferma Botto - le manomissione e l'alterazione [illegible] struttura architettonica del Ponte vecchio di Millesimo continua».

La storia si trascina ormai da tempo, da quando nell'82 il Comune fece passare un tratto [illegible] condotta fognaria sotto l'arcata del ponte, secondo quanto previsto da un progetto. Immediata fu la reazione dell'allora mi[illegible] consigliere che con un'interpellanza alla Sovrintendenza di Genova sottolineava tale situazione.

Il fatto suscitò in quel periodo grande scalpore tanto che la stessa Sovrintendenza intervenne con una denuncia all'autorità giudiziaria. L'anno successivo, il pretore di Cairo Montenotte riconobbe, con [illegible] sentenza, la fondatezza dell'«alterazione del decoro architettonico del bene».

C'era quindi la speranza di un intervento ma, da allora, la situazione non è mutata.

«L'opera è stata attuata dalla precedente amministrazione in ottemperanza ad un progetto approvato dalla stessa Sovrintendenza, per cui se non ci saranno imposte delle modifiche per sanare questa situazione non interverremo». A parlare è il sindaco di Millesimo, Michele Boffa. E, allargando il discorso, aggiunge: «C'è comunque la volontà da parte nostra di ristrutturare il centro storico attraverso un piano [illegible] il comune ha già approntato».

E, proprio l'altro ieri sera nel corso [illegible]lla seduta del Consiglio comunale è stato approvata la concessione dei contributi per il rifacimento delle facciate degli edifici di piazza Italia. Un primo passo per riportare le vie dell'antico centro al loro aspetto originario tentando di ricreare in tal modo le suggestive atmosfere di un tempo.

Il ponte della Gaietta, simbolo di Millesimo, è [illegible] centro delle polemiche

Per Roberto Botto sarebbe ancora possibile intervenire. Sostiene: «Ci sarebbe la possibilità tecnica [illegible] una soluzione alternativa ma l'oltraggio [illegible] continuato [illegible] la deviazione del corso del fiume in un canale artificiale scavato vicino alla roccia, per [illegible] il greto sotto il ponte è ora all'asciutto e invaso da rovi e sterpaglie che modificano l'aspetto originale della struttura».

Una cosa di [illegible] poco conto, secondo alcuni, [illegible]sto che il ponte appare anche sullo stemma comunale ed è il simbolo [illegible] centro storico.

La preoccupazione di quanti vorrebbero che la «Gaietta» venisse riportata alla [illegible] struttura originale, è che tale situazione venga accettata come irrimediabile tra «l'indifferenza di chi dovrebbe, invece, provvedere ad eliminare questa modifica».

Ad aggrovigliare la già intricata matassa si sarebbe aggiunto un altro fatto. Nell'89 c'è stato un nuovo intervento che riguardava [illegible] rifacimento della pavimentazione. Anche [illegible] questo caso, secondo Botto si sarebbe incorsi in un cambiamento sostanziale. Dice: «La pavimentazione del piano viabile è stata rifatta con una lastricatura centrale di arenaria. Una soluzione tanto incompatibile quanto stonata nel complesso dell'opera». «Come se non bastasse - aggiunge - il fondo è [illegible] rialzato di 3 gradini creando all'imbocco una bar[illegible] architettonica in contrasto con il concetto di "ponte carraio"».

«Posso capire queste osservazioni - gli fa eco il sindaco - ma per noi il caso è archiviato a meno che non vengano decisi [illegible] parte degli organismi competenti nuovi interventi».

Nel '63 il professor Nino Lamboglia, presidente e fondatore dell'Istituto internazionale di studi liguri curò il restauro della «Gaietta».

Lucia Barlocco

Alla fine del mese si concluderà la caccia nella regione

Doppiette, ultimi giorni

La stagione è stata accorciata dalle nevicate: per 3 giorni non si è sparato
Un provvedimento che ha evitato una strage tra gli uccelli migratori

GENOVA. La morsa del freddo, che ha colpito anche la Liguria, con [illegible] breve caduta della neve, non ha «bruciato» come [illegible] anni fa le palme e ucciso le colture tropicali, ma ha arrecato gravi danni all'agricoltura, settore quanto mai delicato e «povero» in Liguria.

Dal freddo, in pratica, [illegible] scampato solo quanto viene coltivato [illegible] serra, mentre, più o meno, hanno subito danni le colture «en plein air». E' quasi certo che le fioriture, anche dei mandorli, dei peschi e dei ciliegi, subiranno un rinvio. In Regione e alle Camere di commercio, [illegible] stanno valutando i danni e si sta prendendo in esame l'ipotesi [illegible] interventi di assistenza nei casi più delicati.

Il freddo, oltre che la flora, non ha risparmiato neppure la fauna, tanto [illegible] che la Regione ha disposto, [illegible] 7 e il 12 la chiusura della caccia. «Per la verità - spiegano in Regione - s'è trattato d'un atto dovuto, perché la legge nazionale proibisce la caccia, quando nevica. Va tenuto presente comunque che dalla fine di gennaio è chiusa la caccia alla cosiddetta selvaggina stanziale: è solo consentita la [illegible] alla selvaggina migratoria».

Dicono i funzionari e le guardie forestali che quando nevica gli uccelli migratori tendono ad aggrupparsi [illegible] quelle [illegible] del territorio dove più fitta è la vegetazione, oppure dove la neve non s'è fermata. In parole povere, ammassati, affamati, infreddoliti, sarebbero una facile preda [illegible] la caccia [illegible] trasformerebbe in un massacro.

La sospensione è stata affidate, per l'effettiva durata, alle Province che, quando la [illegible] s'è sciolta, hanno dato di nuovo il permesso. In pratica i fucili hanno taciuto soltanto tre giorni perché il venerdì e il martedì, in Liguria, sono comunque giorni nei quali l'attività venatoria [illegible] proibita. La caccia in Liguria, comunque, si concluderà il 28 febbraio. Siamo agli sgoccioli, ma anche i tre giorni [illegible] pausa, secondo le associazioni protezioniste, hanno salvato un patrimonio avicolo già gracile (in questa stagione i migratori sono quasi esclusivamente beccacce e tordi).

Non va dimenticato che la selvaggina stanziale [illegible] scarsa (le polemiche più accese riguardano solo cinghiali [illegible] porcastri che, secondo i contadini, sono troppo protetti e arrecano gravi danni alle colture di montagna), mentre la migratoria, essendo la Liguria il primo tratto di terraferma che gli stormi provenienti dall'Africa incontrano, può essere una preda facile e abbondante.

«Per fortuna - affermano i tecnici dell'assessorato all'Agricoltura [illegible] alla Caccia della Provincia di Genova, dove il titolare, Jacopo Virgilio, verde, [illegible] uno zoofilo e un protezionista dichiarato - la Camera ha già approvato sino a oggi ben 16 articoli della nuova legge sulla caccia. Non si prevedono grosse innovazioni, ma quel che è certo è che si contrarrà il periodo in cui è permessa l'attività venatoria: infatti si dovrebbe arrivare a chiudere il 31 gennaio. Così con il grande freddo, gli animali in libertà saranno più tutelati. [illegible] la legge passerà in fretta, anche in Senato, la nuova normativa e il calendario potrebbero essere in vigore già nel prossimo autunno».

Adesso la chiusura ufficiale della caccia è prevista per il 10 marzo, ma [illegible] Liguria da tempo il termine è anticipato di dieci giorni.

Recentemente, la Regione ha predisposto [illegible] normativa, che dovrà essere approvata rapidamente, per tutelare non solo le specie nobili [illegible] rare della Liguria (come il gallo cedrone o la pernice rossa, tanto per citare due esempi classici), [illegible] anche la flora «di piccola taglia»: rane, rospi, gamberi [illegible] torrente, farfalle, tutte specie che l'inquinamento o l'incuria dell'uomo hanno fatto quasi scomparire.

Paolo Lingua

La stagione venatoria in Liguria si concluderà il 28 febbraio

[illegible]

[illegible] Ci sono buone notizie per chi intende trascorrere la domenica in montagna oppure visitare le località costiere della *Liguria*: le condizioni meteorologiche sono in costante miglioramento e [illegible] temperatura, dopo l'ondata di freddo, è destinata ad [illegible] sensibilmente. Le previsioni dell'Osservatorio di Imperia, [illegible] centro di elaborazione dati che fornisce aggiornamenti continui anche ai ministeri dell'Agricoltura, dell'Aeronautica e dei Lavori Pubblici, [illegible] ottimistiche.

Dice Bino Bini, direttore dell'Osservatorio: «Già da oggi [illegible] previsto un graduale miglioramento, anche se il cielo si manterrà irregolarmente nuvoloso e il vento, [illegible] direzione Est, sarà intenso. La temperatura però è in aumento ovunque. Già ieri si è registrato un incremento, soprattutto nei valori massimi, e questa tendenza [illegible] destinata ad accentuarsi. [illegible] Genova, si è registrata una minima di 4 gradi, con un innalzamento della colonnina [illegible] mercurio rispetto ai rilevamenti precedenti. Fino a mercoledì, poi, ci saranno schiarite sempre più ampie, e diminuirà la forza del vento».

Proprio il vento [illegible] stato il protagonista della giornata di ieri, causando burrasche in tutto il mar Ligure. Spiega Bini: «La forza eolica [illegible] aumentata dal passaggio [illegible] una perturbazione, che interessa soltanto marginalmente la nostra [illegible]. Quindi, anche il mare appare agitato, e ieri, tra il Golfo di Genova, la Corsica e [illegible] Golfo del Leone, [illegible] raggiunto forza 6, causando problemi alle imbarcazioni. Oggi, comunque, questi disagi diminuiranno».

In numerosi centri costieri, la situazione appare nettamente migliorata già da ore. Ieri, a Imperia, la minima registrata è stata di [illegible] gradi, la massima di 11: un grado in più rispetto a venerdì. «L'aumento sarà ancora più evidente nei prossimi giorni», preannuncia Bini. «A livello regionale, [illegible] temperatura minima salirà a 6-7 gradi, mentre la massima si stabilizzerà sui 13. Salirà anche quella del mare». [c. f.]

Alberto Teardo ascolta la lettura della sentenza al termine del processo di primo grado: è il 1985

Caduta l'accusa di aver commesso azioni di stampo mafioso

Teardo, il caso è chiuso

Non ci sarà ricorso contro l'assoluzione decisa dal Tribunale di Genova
La vicenda dell'ex presidente della Regione si chiude dopo oltre 7 anni

GENOVA. Alberto Teardo e gli altri 11 coimputati escono dall'incubo dell'articolo 416 bis del codice penale: [illegible] ricorsero ad attentati dinamitardi [illegible] comunque alla violenza) per ottenere tangenti da impresari e appaltatori.

Il sostituto procuratore Aldo Ghiara ha infatti rinunciato ad interporre ricorso alla sentenza di assoluzione [illegible] formula piena [illegible] a dicembre dalla corte d'assise d'appello [illegible] Genova. I giudici avevano escluso che gli imputati fossero ricorsi ad azioni di tipo mafioso e ora il [illegible] finisce negli archivi [illegible] palazzo di giustizia di Savona. Teardo ha chiuso i suoi [illegible] [illegible] i tribunali, è tornato in famiglia, potrà rivolgere le [illegible] energie di personaggio dinamico [illegible] rampante non più verso la politica, ma nel lavoro.

Il «plotone» si è disperso. Leo Capello è impegnato a tempo pieno nella gestione della sua pensione di Spotorno, vicina all'albergo di Domenico Abrate. I professionisti sono tornati ai loro studi: qualcuno, voltandosi, scorge [illegible] panorama di macerie umane. Matrimoni distrutti, carriere in frantumi. In altri [illegible]si, l'insorgere di malattie ha tolto ai protagonisti della lunghissima vicenda ogni possibilità di riaffacciarsi alla finestra della cosa pubblica. Pesa su tutti l'accusa riconosciuta di concussione, ma [illegible] caduto [illegible] vincolo dell'associazione mafiosa sul quale del resto [illegible] lecito dubitare. Le ferite più gravi si sono rimarginate, nessuno è più in carcere, [illegible] state soltanto «decapitate» le carriere fatte all'ombra di un partito politico [illegible] di [illegible] uomo come Teardo, che al potere univa un indubbio carisma personale.

La motivazione con la quale si escludono Teardo e soci dall'articolo 416 bis serve a chiarire gli ultimi dubbi. Intanto, non c'entra per nulla la massoneria. L'accusa di associazione mafiosa veniva soprattutto dall'esplosione di una carica sotto una gru dell'impresa Damonte di Albenga. Secondo l'accusa, si voleva punire l'impresa che [illegible] aveva pagato le tangenti. Teardo sarebbe stato [illegible] [illegible]dante: autore [illegible] suo fedelissimo, Bruno Buzzi, complici a diverso titolo gli altri.

I giudici della Corte d'appello riaffermano ora «la scarsa attendibilità dei due testimoni d'accusa riguardo all'attentato contro Damonte». Già, i due testimoni. Uno è quel Carlevarino facile a vedere fantasmi. Parlò [illegible] un tesoro nascosto dagli sceicchi [illegible] [illegible] villa ai Piani di Invrea [illegible] forse sarebbe bastata questo per mozzargli l'indice che aveva puntato. L'altro teste è [illegible] passeggiatrice, di nome Ansaldi. Dichiarò - si dice - tutto quello che gli investigatori volevano, pur [illegible] evitare il foglio di via.

Il timore degli imprenditori che pagavano le tangenti - questa è la conclusione dei giudici - fu dovuto alla prospettiva di subire ritardi o ritorsioni da chi aveva il potere nelle amministrazioni.

La vicenda giudiziaria si chiude dopo 7 anni ed 8 mesi. Nessuno avrebbe mai pensato che le rivelazioni dell'ex massone pentito Renzo Ballini avrebbero provocato un simile terremoto. Oggi Alberto Teardo, 54 anni, deve ricominciare da zero, dopo quattro processi. Fu arrestato il 14 giugno 1983 nella sua casa di Albissola, quando gli mancavano pochi giorni per conquistare una ormai certa elezione alla Camera.

[illegible] Coppini

Dietro l'immagine di città attraente, una catena di tragici primati

SANREMO, BELLA INFELICE

Ogni mese una persona si uccide e una famiglia su 7 ha un drogato

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo è una festa che dura tutto l'anno. E' un Carnevale ingrassato dal fiume di denaro che sgorga a getto continuo da [illegible] lettes [illegible] [illegible] machines. E' una città che rincorre, a suon di musica, i suoi giorni storditi [illegible] stordenti inseguendo il [illegible] dell'Allegria A Tutti I Costi. E che, nello stesso tempo, costruisce sul clima dolce della Riviera il proprio monumento d'Isola Serena dove vivere al riparo dei venti del mondo.

Ma sotto l'abito da sera [illegible] la maschera della festa, Sanremo nasconde un corpo piagato dai segni della droga [illegible] [illegible] volto [illegible] sessionato che scruta gli abissi della [illegible] totale. E l'Isola Serena sembra così, sovente, [illegible] di quelle pensioni [illegible] bassa categorie che, oltre l'insegna dal nome gentile, schiudono stanze in cui [illegible] storie di miserabile tristezza. All'ombra del Casinò che incombe sul Paese dei Balocchi con la sua architetture di marzapane, una par[illegible] al mese soccombe al male di vivere e s'uccide; [illegible] una famiglia [illegible] sette piange la sorte d'ave[illegible] un figlio che [illegible] droga: la capitale della Riviera dei Fiori è [illegible] città italiana in cui, percentualmente, [illegible] maggiore il numero dei suicidi e la terza, dopo Verona [illegible] Milano, quanto a numero di tossicodipendenti. Sono problemi che s'intrecciano e che, spesso, hanno basi comuni: «Come si può pretendere che [illegible] solide radici [illegible] un terreno impastato di provvisorietà e d'indifferenza?» si domanda don Angelo [illegible] Lorenzo che gestisce a Vallecrosia una comunità per il recupero dei drogati. «Come [illegible] può pensare che le [illegible] più deboli [illegible] siano sopraffatte da questo vortice di effimero?» incalza il dottor Giuseppe Guerra, primario del Servizio di salute mentale. Da lui, i dati di questo malessere che così frequentemente esplode nel suicidio: «A Sanremo il numero dei depressi che ricorrono alle nostre cure o [illegible] [illegible] [illegible]ico al servizio è assai elevato: quasi il [illegible] degli abitanti. Una cifra imponente se si considera che la media nazionale [illegible] attorno al 3-4%». Le percentuali si ripropongono analoghe per quanto riguarda le persone che si tolgono la vita. Annualmente in Italia sono 11 ogni [illegible] mila abitanti, a Sanremo 12 su 80 mila residenti: il 33% in più rispetto al dato medio del Paese.

Le statistiche, realizzate l'anno scorso dall'assessorato ai Servizi Sociali retto dal dottor Guido Goya, ci dicono che, dall'84 all'89, nella città [illegible] Fiori si sono contati 69 suicidi: 27 tra persone [illegible] 71 agli 81 [illegible]ni, gli altri equamente e drammaticamente distribuiti nelle fasce d'età che vanno dall'adolescenza alla maturità. Persone che, sovente, hanno sofferto sole, nel chiuso dell'anima, [illegible] proprio dramma d'emarginati o che, più spesso, hanno inseguito inutilmente, attraverso ricoveri e visite neurologiche, il sogno di guarire dalla depressione. Come nell'ultimo, triste caso di Tibe[illegible] D'Aure, un giovane di [illegible] [illegible]ni che, l'altro pomeriggio, dopo un calvario di degenze in ospedale psichiatrico [illegible] crisi sempre più feroci, [illegible] buttato dal quarto piano di via Cavour.

E Guerra parla dello scenario che amplifica la depressione, favorisce le nevrosi, accentua il [illegible] di rovina ed il delirio d'inutilità proprio di questi malati: «E' una città sovraffollata, schizofrenica dove è cocente il con[illegible] tra ricchezza sfrenata [illegible] miseria da accattoni. Città in cui troppi sono costretti [illegible] guardare la "vetrina" della bella vita altrui». Parla dei giovani («con davanti agli occhi il modello d'una esistenza di continua vacanza») e degli anziani: «Molti sono pensionati venuti [illegible] 10-15 anni fa [illegible] una modesta rendita e, oggi, costretti a lottare per non soccombere di fronte [illegible] rincari». Cita il famoso psichiatra francese Henry Hey: «Davanti [illegible] una depressione c'è sempre un suicidio anche se dietro un suicidio non sempre c'è una depressione».

Guido Goya identifica nel Casinò il Moloch che brucia speranze e favorisce le frustrazioni: «Per i giovani rappresenta [illegible] denaro facile, le belle donne, le belle automobili. E' il simbolo d'una vita da sogno. Non per nulla l'aspirazione lavorativa massima [illegible] tanti [illegible] è quel[illegible] d'entrare come addetti ad una mansio[illegible] qualsiasi nella casa da gioco. Ma i posti sono pochi e i "no", in alcuni soggetti particolarmente deboli, possono sfocia[illegible] nella depressione, favorire l'approccio con la droga».

Una frustrazione [illegible] cui, per altro [illegible]erso, non sono immuni neppure i più anziani esclusi per ragioni economiche da quest'atmosfera [illegible] nostrana Las Vegas: «Anche per loro sarebbe necessario calore e solidarietà, ma questa è [illegible] città che non offre strutture d'incontro, che non ti fa sentire tessera d'un mosaico» dice Guerra.

C'è chi ricorda, a mo' di paradosso, che Sanremo è probabilmente l'unica città al mondo in cui anche un [illegible] ha deciso di togliersi la vita. L'episodio risale [illegible] [illegible] ottobre del '71. Quel giorno Phull, un pointer che i padroni avevano lasciato in casa, [illegible] lasciò vincere dalla nostalgia per la vita dell'allevamento in cui, tre [illegible] prima, [illegible] stato acquistato: la gente, dalla strada, lo vide rizzarsi sulla ringhiera, esitare un istante e, poi, lasciarsi cadere sul marciapiede. Un veterinario a chi, allora, gli obiettava che la morte di Phull potesse [illegible] casuale, rispose: «No, anche [illegible] cane, come un uomo, quando è infelice, può prendere una decisione catastrofica».

E c'è l'emergenza droga. Si parla di 2 mila eroinomani, altrettanti cocainomani, circa 5 mila [illegible] al consumo di stupefacenti leggeri. Dice don Angelo Di Lorenzo il quale gestisce la comunità Ancora nelle [illegible] [illegible] sedi sono ospitati 140 giovani che hanno deciso [illegible] disintossicarsi: «Queste cifre, pur se indutive, [illegible] credibili. Ogni mese nel no[illegible] ufficio [illegible] Sanremo arrivano [illegible] meno di venti nuovi [illegible]icodipendenti per un colloquio. Persone che hanno preso in considerazione l'ipotesi d'entrare in comunità terapeutica».

Due, secondo il sacerdote, so[illegible] i nodi sociali che fanno da sfondo all'enorme numero di drogati: «Il primo è vivere in [illegible] ambiente che è il regno dell'effimero: molti giovani [illegible] impreparati all'impatto [illegible] la realtà dura con cui, prima o poi, si [illegible] costretti a fare i conti. Seconda ragione: l'aria di cattiva politica che qui [illegible] respira [illegible] che ha porta[illegible] a gravi carenze in campo [illegible]ciale. In poche parole: [illegible] una cultura della solidarietà».

E' [illegible] Sanremo accende i riflettori del centro, ma, a poche centinaia di metri, il quartiere-ghetto della Pigna si popola d'ombre [illegible] giovani che scivola[illegible] lungo i carrugi bui, si fermano agli angoli per una breve contrattazione, scompaiono. Gli abitanti (qui vivono almeno 200 anziani) chiudono portoni ed imposte: oltre all'assedio quotidiano della miseria, ogni giorno, dopo il tramonto, subiscono anche quello della paura.

[illegible] Rizzo

Una siringa conficcata nel muro: dietro questo simbolo il dramma dei giovani di Sanremo

UN MURO FATTO DI SIRINGHE BRUCIATE

SANREMO. Se [illegible] giorno verrà abbattuto, nessuno ne prenderà un frammento per portarselo a [illegible] come souvenir: il muro di vicolo Caserotte nel quartiere della Pigna farebbe paura e rabbia anche frantumato. Coperto di plastica fusa, sembra una scultura ipermoderna e, forse, lo è: un monumento allo sfacelo sociale. Que[illegible] colata [illegible] plastica fusa è fatta con centinaia [illegible] centinaia [illegible] siringhe [illegible] i tossicodipendenti piantano tra le pietre e poi bruciano con l'accendino.

Il muro è lungo tre metri [illegible] è [illegible] ridosso dei giardini Regina Elena dove, di giorno, giocano i bambini e chiacchierano gli anziani: è lì, squallido ed imponente, ma è [illegible] se non esistesse. La gente della città vecchia non passa mai da queste parti. O, meglio, non ci passa più dopo gli scippi e i pestaggi subiti da qualcuno che aveva la sola colpa d'attraversare il vicolo per andare a [illegible] questo è il regno dei tossicodipendenti, la loro zona franca.

Li vedi arrivare con passo svelto [illegible] occhi spenti, [illegible] vedi andarsene con andatura leggera e sguardo febbrile. E' [illegible] viavai continuo, un disperato, frenetico darsi il cambio, di giorno e di notte, con la pioggia o con il sole.

Chissà perché, prima di andarsene, i drogati bruciano la siringa usata. Non lo sa [illegible]no, neppure loro: «Qualcuno ha incominciato, [illegible] allora lo facciamo tutti». [re. ri.]

[illegible] FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

I "pendolari delle vacanze" [illegible] risorsa [illegible] turismo?

«Dieci milioni o t'ammazzo il figlio» va a prendere i soldi ed è arrestato

Preside savonese accusato di minacce agli studenti

La piccola Clasia guarirà

A Sestri pescatori in crisi

Con noi gratis al Festival

MITOLO

Forti sconti

Che tempo fa

Movimento dei porti

MARCHETTI

I pendolari delle vacanze, ultima risorsa [illegible] turismo?». E' il titolo di apertura delle «Cronache della Liguria» di martedì 16 febbraio 1971, vent'anni fa. [illegible] ne parlava già allora, [illegible] il fenomeno [illegible] esploso soltanto alla fine degli Anni Ottanta e ha trovato una Riviera fortemente impreparata. [illegible] [illegible] parlato [illegible] nuovo fenomeno, [illegible] esigenze, [illegible] alla resa dei conti i pendolari del week-end erano attesi, conosciuti, [illegible] mitizzati. Gli errori, guardando alle analisi [illegible] passato, vengono tutti a galla. Gli albergatori savonesi, dall'alto delle cifre record di una provincia che allora era la seconda in Italia in fatto di posti letto e presenze (bei tempi), sottolineavano l'importanza del treno come mezzo di trasporto. C'era la speranza che un convoglio da Torino e da Milano potesse raggiungere la Liguria in meno [illegible] due ore nel giro di pochi anni e poter sfruttare così il serbatoio piemontese e lombardo di turisti già affezionati alla Riviera. «I treni [illegible] porteranno sicuramente molti clienti».

Illusioni. Eppure [illegible] parlava già di turismo di massa, mentre adesso si vorrebbe fare retromarcia ricordando l'élite d'inizio secolo. [illegible] annunciava anche l'arrivo dei bagni nelle camere (ma ancora oggi ci sono pensioni che non ce l'hanno) e la costruzione [illegible] piscine che nel Savonese restano un miraggio.

«Cuore selvaggio». Isabella Rossellini è nel cast del drammatico film di David Lynch in prima visione al Verdi 2 di Varazze. La affiancano Nicholas Cage e Laura Dern

«Tre scapoli e una bimba». Tom Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson sono i protagonisti della commedia di Emile Ardolino, autore anni fa del musical «Dirty dancing». Il film è in cartellone all'Abba di Cairo Montenotte

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — Tel. 820.409, Ore 16,30
Stagione musicale — Concerto di Natalija Prishepenko e Irina Prishepenko

[illegible] Monturb. — [illegible]. 850.523
PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. 824.586, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Lire 8000/5000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714, Orario: 15,45/18, 20,15/22,30, Lire [illegible]
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Diana 2 — Tel. 825.714, Orario: 15,45/18, 20,15/22.30, Lire [illegible]
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.363, Orario: 15,45/18, 20,15/22,30, Lire [illegible]
Mamma, ho perso l'aereo — di [illegible] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — [illegible], Orario: 16,15/18/21, Lire 5000
Un angelo alla mia tavola — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570, Orario: 15/16,30/18, 19,30/21/22,30
La collegiale e la bestia

Salesiani — Tel. 850.542, Orario. 15,45
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 40.263, Or.: 20,3[illegible] fest. 16,30, Lire 8000
Highlander 2 — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Ritz — Tel. [illegible], Orario: 20,30/22,30, Lire 8000/6000
Cartoline dall'inferno — di M. [illegible] con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva dei musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,10/22,20; fest. 15,30/18, Lire 6000/4000
Verso sera — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Astor — Tel. 90.997, Orario: 16/18,05, 20,10/22,30, Lire 7000/4000
L'esorcista III — di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90) — [illegible] omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Cristallo — Tel. 52.954, Orario: 20/22,15, Lire 6000/4000
Miliardi — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio [illegible] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Teatro Leone — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234, Orario: 20/22, Lire 5500/4500
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — [illegible] anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ondina — Tel. 892.200, Or.: 20,15/22,30 [illegible]. spett., Lire [illegible]
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Loanese — Tel. 669.961
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941, Orario: 20,30/22,30, Lire [illegible]
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Lux — Tel. 584.505, Orario: 21; fest. 15/17, Lire 4500/3000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**

Comunale — Tel. 847.023
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249, Or.: 15/17/18,50/20,30/2,40, L. 8000/5000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. . N.V. 1h 31' **Comico**

Verdi 2 — Tel. 97.249, Ore 15,30/17,30, 20,30/22,40, Lire 8000/5000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani [illegible] in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e sconvolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Valleggia — Tel. 881.492, Orario: 21; fest. 15/17, Lire 3300/3000
Ritorno al futuro III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio [illegible] del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

GENOVA

Pal. Genovese — Tel. 893.589, Orario: 16, Lire 10.000
La commedia da due lire — di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

E. Duse — Tel. 873.420, Orario: 16, Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia — di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: [illegible] Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

Sala Carignano — Orario: 16, Lire 11.000/10.000
Begato? No ghe staggo! — di Lucio Dembra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dembra. Interpreti: Renzo Roinelrone, Luca Bizzarri, Enzo Nalbone.

Ariston 1 — Tel. 208.549, Orario: 15,30/17,30, 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549, Orario: 15,30/17,40, 20,25/22,40, Lire 10.000
Ci sono dei giorni... e delle lune — di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 566.810, Orario: 15,30/17,50, 20,10/22,30, Lire 10.000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419, Orario: 15/17/18,50, 20,45/22,30, Lire 10.000
Paprika — di Tinto Brass con [illegible] Capriogilo, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia. La scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Corallo 2 — Tel. 586.419, Orario: 16,30/18, 20,20/22,30, Lire 10.000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Grattacielo — Tel. 564.403, Orario: 15/17/18,50, 20,40/22,30, Lire [illegible]
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.825, Orario: 16/18,30/21, Lire 10.000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux — Tel. 581.891, Inizio: ore 15,30/17,50, 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. 891.002, Orario: 15,45/18, 20,15/22,30, Lire 9000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon — Tel. [illegible], Orario: 15,30/17,15, 19/20,45/22,30, Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

Olimpia — Tel. 581.415, Orario: 20,30/22,30, Lire 10.000
A letto con il nemico

Orfeo — Tel. 564.849, Orario: 15,30/17,50, 20,10/22,30, Lire 10.000
Paprika — di Tinto Brass con [illegible] Capriogilo, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — Tel. 565.512, Orario: 15/17/18,50, 20,40/22,30, Lire 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 1 - Tel. 582.461, Orario: 15/16,55/18,50, 20,45/22,40 - Lire 10.000
Cartoline dall'inferno — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2 - Tel. 582.461, Orario: 15/16,55/18,50, 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3 - Tel. 582.461, Orario: 15,40/18/20,10, 22,30 - Lire 10.000
The Hot Spot — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [illegible] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO [illegible]
Savona: *Moderna*, via Montenotte 103, tel. 829.862. *Riccardi*, via Pieve 38, tel. 850.902, *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881.155.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'Oro 42, tel. 50.420.
Albisola [illegible] *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481 616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellatti*, via Matteotti 159, telefono 610.468.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma [illegible], tel. [illegible]55.
Cengio: *Longo*, via padre Garello 65, tel. 554.045.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz [illegible] telefono 90.032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
Loano: *Nuova*, via Palestro [illegible] tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.938.
Pietra Ligure: *Centrale*, [illegible] Garibaldi 36, tel. 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Spotorno: *Ciribil*, [illegible] 1, telefono 753.242.
Vado Ligure: *Mezzadra*, [illegible] Aurelia [illegible], tel. 880.231.
Varazze: *Trochen*, corso Matteotti 45, tel. 97.128

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50349
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: [illegible]

GUARDIA MEDICA
Notturno prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO [illegible]

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 5/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: [illegible]
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 862292
Albenga: 61285
Cairo: 504756
Loano: 668083
ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: [illegible] taxi Savona 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504188
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669510
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518256
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[illegible]
Finale, Cairo e [illegible]
[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708

[illegible]
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
[illegible] Paleografico: palazzo Vecchio
[illegible]
[illegible] Civico del Finale piazza S. Caterina, telefono 690020

GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO

Azienda [illegible] promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: [illegible]
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: [illegible]
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
[illegible] 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 18/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperature in ulteriore aumento, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso.

[illegible] DI [illegible] temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa [illegible] vento Sud Ovest 15 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI [illegible]

	max	min
Genova	1[illegible]	[illegible]
Savona	10	4
Imperia	11	3

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max 17; min. 12.

Il Sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,58. La Luna si leva alle 8,18 e cala alle 21,19 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Si parla di floricoltura

«Incontri 1991: floricultura e orticultura». E il tema del ciclo di conferenze organizzato dalla Confagricoltura presso la sede del consorzio «Nuova agricoltura» [illegible] via Niccolari, [illegible] ad Albenga. Martedì, con inizio [illegible] 21 [illegible] dibattito sarà, fra l'altro, incentrato [illegible] «Organizzazione e gestione della produzione in ortofloricultura». Relatore [illegible] Giovanni Serra.

ANTIQUARIATO
Tutto sul restauro dei mobili

Prosegue domani presso il Ridotto [illegible] teatro Chiab[illegible] (ore 17) il corso di antiquariato giunto alla nona lezione. Il tema è: «Arredo Borghese e arredo di corte fra umanesimo e rinascimento». Le lezioni [illegible] tenute dalla dottoressa Cecilia Chilosi. Il corso, giunto alla seconda edizione sta raccogliendo consensi.

[illegible]
Proseguono i corsi per volontari

Prosegue il 7° corso per volontari ospedalieri promosso dall'Avo, con sede al Santa Corona di Pietra Ligure (padiglione 22). La settima lezione è in programma domani pomeriggio lunedì presso la sala convegni dei Padri Capuccini in via dei Gazzi a Loano. Tema dell'incontro: «Il paziente neurochirurgico».

OMAGGIO A VILLENEUVE
Villanova, una gimkana per auto

Gimkana automobilistica questa mattina (inizio [illegible] 9) a Villanova d'Albenga per iniziativa del club Ferrari «Gilles Villeneuve». Alla gara potranno partecipare autovetture [illegible] cilindrata da 650 a [illegible] cc. Le iscrizioni si ricevono anche durante la manifestazione. Numerose le sezioni in gara. A mezzogiorno ristoro offerto dall'organizzazione agli equipaggi partecipanti.

STATO CIVILE

SAVONA 16 FEBBRAIO

NATI. Giraldo Sara. Capra Andrea. Galli Jacopo Torelli Nicolò.

MORTI. Sguerso Olga ved. Genta, di 93 anni; funerali diretti oggi alle 8. Frumento Rosa ved. Scarone, di 87 anni: funerali a Quiliano oggi alle 9. Gag[illegible]do Luigi di 76 anni; funerali alle 9,30 [illegible] Bardineto. Parodi Antonio di 91 anni; funerali oggi alle 10 a Vado Ligure.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] Ligure. Il Consiglio comunale di Finale Ligure ha approvato, unitamente al bilancio di previsione per il '91, una serie di interventi, per circa 200 milioni, per il ripascimento degli arenili nelle [illegible] più a rischio. Le opere di difesa [illegible] litorale saranno realizzate in primavera o al termine della stagione estiva.

Savona. I sindacati dei dipendenti comunali hanno indetto un'assemblea di due ore domani dalle 7,30 alle 9,30 che si svolgerà nella Sala Rossa di Palazzo [illegible] IV. L'assemblea [illegible] ai temi della pace. Interverranno alcuni rappresentanti delle segreterie sindacali.

LA BUONA CUCINA

LAIGUEGLIA
Cucina piemontese

La nuova gestione del ristorante Khandil di Laigueglia è specializzata in piatti tipici piemontesi [illegible] la gustosa bagna cauda e polenta con vari condimenti. Anche i vini sono piemontesi doc. Il ristorante propone anche «stuzzica-appetito» a base di pesce, ostriche fresche, spaghetti, grigliate di pesce e carne. Per i golosi ci sono fra i dessert le crepes dolci. «Al Khandil» è in via Torino 18 a Laigueglia.

ALASSIO
Tagliolini neri

[illegible] apertura risale a qualche anno fa ed era [illegible] come ristorante [illegible] per un mangiare veloce ma di qualità. Per questo il menù proponeva ghiotte insalate e squisite crepés. Le crépes sono rimaste [illegible] oggi [illegible] come dolce. Per il resto la cucina di «Fresco», su viale Hanbury, è diventata di grande richiamo e pregevole fattura. In un ambiente arredato modernamente le proposte culinarie sono di grande bontà. Oltre agli antipasti caldi spiccano i primi piatti tra cui degli ottimi tagliolini neri al salmone. E' al secondo, però, che «Fresco» raggiunge il massimo. Buonissimo il brie dorato e scaldato e altrettanto buona, oltre che originale, la grigliata mista di carne e verdura cotta direttamente dal cliente [illegible] una pietra arroventata e portata al tavolo.

NOLI
Salmone al timo

Il ristorante-trattoria «Nazionale» in corso Italia, 37 a Noli è conosciuto soprattutto per le sue specialità marinare e liguri. Il menù, quasi tutti i giorni, spazia dalla zuppa di pesce [illegible] crostini agli spaghetti «allo scoglio» con vongole veraci. Non mancano piatti tipici di Noli in armonia con l'antica repubblica marinara. L'esempio è quello delle tagliatelle alla Cristoforo Colombo con granchi e ricci di mare. Fra gli altri piatti consigliati nel menù ci sono salmone marinato al timo, grigliata mista del Tirreno e filetto [illegible] ai carciofi. Il ristorante «Nazionale» è dotato di tea-room, videoteca e tavola fredda (chiuso il mercoledì).

LOANO
Pesce alla griglia

Uno spuntino veloce, magari senza cercare piatti troppo elaborati, può [illegible] consumato in paninoteca ma anche in ristoranti-pizzerie [illegible] «Il Pellicano» in via Garibaldi e in corso Roma, sul lungomare di Loano. Dotato di una zona bar e [illegible] una zona verde all'aperto, «Il Pellicano» è un locale dove le origini piemontesi dei titolari si riflettono in alcuni caratteristici piatti. Il ristorante propone pesce, soprattutto alla griglia.

Dal 27 febbraio al 2 marzo quattro serate europee dedicate alla canzone

Ecco l'identikit del Festival '91

Sanremo: i programmi della Rai e del Comune per un'edizione che si preannuncia abbastanza ricca e completa. Grandi spazi dedicati alla danza, mentre sparisce il cabaret dissacrante

SANREMO. Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, ha un piano in mente: trasformare Sanremo in un trampolino di lancio per manifestazioni musicali. Rai e Comune possono farcela.

Testa di serie [illegible] Festival della canzone. Poi vengono gli altri: la rassegna della [illegible] d'autore, Sanremo Blues, Sanremo Immagine Jazz, il rock. Da quest'anno anche la [illegible] pazza, quel «Sanremo folies» che con «Sanremo international» farà [illegible] appendice al Festival.

Fuscagni ha accennato al [illegible] programma nel [illegible] della [illegible] stampa di presentazione del Festival che si è svolta ieri al casinò. Lo ha fatto rispondendo a chi gli chiedeva conforme sulla convenzione approvata l'altra [illegible] dal Consiglio [illegible] Sanremo. «Gestendo per sei anni il Festival si possono valorizzare tutte le manifestazioni musicali della città», ha detto.

Il Comune ha approvato l'esclusiva Rai per sei anni chiedendo una grossa contropartita, una fidejussione di 24 miliardi. Precise garanzie in vista della probabile realizzazione del «Palafestival». La Rai non ha fiatato: «Sarà la pubblicità a dover reperire i fondi attraverso gli sponsor», ha detto il vicedirettore Rai, Vecchione.

La Rai e il Festival. Sono previste quattro serate (27-28 febbraio; 1-2 marzo. Tutte in Eurovisione. Oggi in tv alle 18,45 special a cura di Federico Fazzuoli sul corso fiorito. Lunedì 18 e martedì 19, alle [illegible] [illegible] Raiuno, di [illegible] [illegible] canzoni folli, ovvero il Festival del demenziale. Presenta Salvatore Marino e Simona Tagli. Sanremo International, parata di pop star internazionali va in onda mercoledì 20 e giovedì 21 alle 22,10 sempre [illegible] Raiuno. Presentano Carlo Massarini ed Elisa Jane Satta. Domenica [illegible] marzo «quinta» serata del Festival con una serie di collegamenti con «Domenica in»: dal Teatro Ariston verranno riproposti alcuni dei motivi del Festival.

Al Teatro dell'Opera del casinò, per tutta [illegible] settimana del Festival, andrà in onda a cavallo di mezzogiorno, «Piacere Rai uno». Su Raidue «Rock cafè» si occuperà [illegible] Sanremo. Mattinadue [illegible] Ricomincio da due faranno dei collegamenti con Sanremo, sabato 2 e domenica 3 marzo. Anche «Detto fra noi», [illegible] programma quotidiano del pomeriggio, si occuperà del Festival. Per Raitre, infine, «Schegge» realizzerà alcuni brevi special dal titolo «Festivalbaro». Senza conduttore e senza commento andranno in onda nel [illegible] della settimana intorno alle 20. «Magazine 3» proporrà sabato un ampio servizio sul Festival, mentre domenica, alle 20, è previsto un «Blob Sanremo».

La scenografia [illegible] di Uberto Bertacca. Nessuna illusione scenografica. Sul palco è stata realizzata un grande ambiente di lavoro. L'unica concessione decorativa è [illegible] grande sipario fatto con 60 mila garofani, «omaggio alla città che ospita il Festival», dice Bertacca. Ma 30 mila sono finti. Sempre meglio di qualche anno fa quando uno scenografo impose un palco [illegible] neppure un fiore.

La danza. Non [illegible] sarà Beppe Grillo, né [illegible] dissacrante Roberto Benigni: niente cabaret al Festival. Lo sponsor ha privilegiato la danza e Franco Miseria ha predisposto tre coreografie ispirate alla natura con Julio Bocca, Vladimir Derevianko e Daniel Ezralow.

La lotteria. I biglietti della prima lotteria [illegible] Sanremo, abbinati ai vincitori del Festival, distribuiranno premi per [illegible] miliardi di lire. Un vincitore c'è già stato: il patron Aragozzini che per una campagna pubblicitaria della lotteria ha ottenuto dal Comune il 40% degli introiti [illegible] sue spettanza: un miliardo e qualche spicciolo.

L'orchestra. Finita l'era del play back. A Sanremo si canta dal vero, con la presenza dell'orchestra, 53 elementi (45 musicisti e [illegible] coristi) alla cui direzione si alterneranno i vari direttori d'orchestra designati dalle case discografiche.

Gli abiti. L'orchestra sarà vestita da Giorgio Correggiari, [illegible] più intellettuale degli stilisti. Di Correggiari anche gli abiti delle [illegible] modelle che sfileranno durante il corso fiorito e che lunedì e martedì accompagneranno i protagonisti di «Sanremo Folies». Otto abiti ispirati a Kim Basinger nel celeberrimo «Nove settimane e mezzo».

Le giurie. Saranno due, ciascuna composta da [illegible] persone. Garante della regolarità della votazione la Doxa che [illegible] assicurato i risultati in tempo reale.

Gian Piero Moretti
[illegible] SERVIZIO NEL PRIMO [illegible]

Carlo Massarini visto da Ghiglione

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]
Grande swing al Rapsodia

Questa sera alle 22 sul palco del «Rapsodia» di vico Berna suoneranno i «Man in the moon», un complesso che propone musica swing. Il concerto rientra negli appuntamenti musicali organizzati al venerdì e alla domenica dalla direzione del locale, uno dei pochi ad Alassio a proporre musica [illegible] vivo. Un altro è, ad esempio, il «Manila club» di via Diaz, che propone ogni sera interessanti spettacoli, conditi con grande musica dal vivo, soprattutto ispirata al blues e al jazz.

PIETRA [illegible]
Rock giovane [illegible] Flora

Musica [illegible] vivo con gruppi locali questa [illegible] al music-bar «Flora» sul lungomare [illegible] di Pietra Ligure (ore 22). Durante la serata il pubblico potrà suonare e intervenire sul palco utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla direzione del locale. L'iniziativa del «Flora» viene ripetuta anche al martedì sera.

SAVONA
Una prima visione [illegible] Filmstudio

Una pellicola neozelandese è la proposta del Filmstudio [illegible] piazza Diez a Savona. Il circolo culturale polivalente del gruppo Arci ha in cartellone per questa [illegible] il film «Un angelo alla [illegible] tavola» di Jane Campion, una pellicola targata 1990, trionfatrice all'ultima Mostra del cinema di Venezia. Il film è la storia della vita [illegible] Janet Frame, la più importante scrittrice neozelandese, dal tormentato corso esistenziale. Per Savona si tratta di un'importante prima [illegible] nell'ambito del nutrito programma del circolo. Il film, della

durata di [illegible] ore e 40 minuti, verrà proiettato in due spettacoli pomeridiani alle 16,15 e alle [illegible] e uno serale, in programma alle 21.

LOANO
Si balla il liscio al Saitta

Ballo liscio, con i classici della balera, questa sera al dancing «Saitta» sul lungomare Mazzini di Loano. Il gruppo che si esibisce è quello dei «Cristal». Il locale [illegible] Loano propone, sempre in questa stagione, al pomeriggio (ore 15), dal giovedì alla domenica, feste danzanti con orchestra. Ballo liscio questa sera anche al dancing «Sirena» sul lungomare Roma, sempre a Loano.

VARAZZE
Nautilus, festa della pentolaccia

[illegible] della pentolaccia questa sera al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze, che ha preparato uno spettacolo adatto agli ultimi giorni di carnevale. La serata, con musica dal vivo, [illegible] animata dall'orchestra «La Troupe». Valzer, tanghi, mazurche [illegible] anche musica revival, sempre a Varazze, anche alla discoteca «Gilda» sul lungomare. Per entrambi i locali l'apertura è fissata per le 21.

[illegible]
Una serata con la cultura

«Federico II e gli albori della cultura europea» è il [illegible] della conferenza in programma domani presso la sala degli Anziani, in via San Lorenzo 6 a Savona, sede della «A Campanassa», l'associazione savonese che si occupa di riscoprire le tradizioni culturali e di folklore del capoluogo. L'inizio è previsto per le 20. La relazione sarà tenuta dal dottor Franco Bigatti.

ALBENGA
Appuntamento con il carnevale

Festa di carnevale per i bambini oggi pomeriggio, domenica, (ore 14) al palasport di Albenga. In programma giochi, attrazioni e premi, il tutto «condito» da coriandoli e stelle filanti. Con questa iniziativa si chiudono [illegible] feste in maschera [illegible] Albenga. Un carnevale che, in tutta la provincia, è passato in sordina, anche a causa dell'evolversi della situazione nel Golfo. Molte manifestazioni, le più importanti, sono saltate, tra queste i tradizionali appuntamenti carnevaleschi di Savona (organizzato dall'Associazione A Campanassa) e di Cairo Montenotte.

Prosegue la tournée in Italia, prossima tappa la Riviera

Fasano a «Domenica In»

Il cantautore ligure ospite oggi pomeriggio della trasmissione di Raiuno
Presenterà alcuni brani dell'ellepì «Il cielo che [illegible] sai» e nuovi pezzi

ALASSIO. [illegible] pomeriggio, tra gli ospiti di «Domenica In», la trasmissione domenicale di Raiuno, ci sarà anche un ligure, un cantante alassino che [illegible] stante la giovanissima età può già vantare una vittoria, come autore, di un Festival di Sanremo. Il [illegible] Franco Fasano, autore affermato e cantante emergente dopo l'affermazione nella categoria esordienti nella passata [illegible] del Festival.

Quest'anno [illegible] non parteciperà alla manifestazione [illegible] remese. «Sto preparando il nuovo album e [illegible] impegnato nella messa a punto e nella registrazione delle nuove canzoni. Un lavoro importante che mi ha [illegible] fatto impedito la partecipazione al Festival», spiega [illegible] gio[illegible] [illegible] alassino. Una tappa a Sanremo, però, Fasano la farà dopo il Festival.

«Il 22 gennaio si è iniziata la mia prima vera tournée e con ogni probabilità [illegible] delle tappe sarà proprio Sanremo. Si tratta di uno spettacolo teatrale, nel [illegible] che il concerto viene effettuato dentro spazi più raccolti e più a dimensione d'uomo permettendo così un rapporto più immediato tra chi canta e il pubblico», spiega Franco Fasano che nella tournée è accompagnato da un complesso di strumentisti di prim'ordine.

Una formula che sembra piacere parecchio ai fans del cantante. Sino [illegible] oggi, infatti, le tappe del tour, che ha toccato città come Torino, Milano, Bologna, Foggia, Potenza [illegible] state caratterizzate dal tutto esaurito. Nelle prossime settimane, dopo l'impegno con Raiuno per questo pomeriggio, il cantante alassino sarà impegnato nel Nord [illegible] con una puntata in Svizzera, a Lugano.

[illegible] [illegible] è stato deciso per fare conoscere il primo album solista di Franco Fasano, «Un cielo che [illegible] sai», lavoro che [illegible] riscuotendo un buon [illegible] [illegible] vendite. Tra le canzoni che hanno più presa sul pubblico c'è [illegible] fratello a fratello», un testo a fa[illegible] dell'integrazione razziale e della pace. Nell'album, inoltre, appaiono due interpreti d'eccezione [illegible] ospiti: Anna Oxa e Fausto Leali, un omaggio dei due grandi cantanti all'autore [illegible] brano che li ha portati alla vittoria del Festival [illegible] Sanremo due anni fa.

Nonostante il successo, che lo costringe in pratica a vivere tutto l'anno tra [illegible] e Roma, Franco Fasano non ha dimenticato la Riviera che lo ha tenuto a battesimo più di 10 anni fa quando ancora era un adolescente. Con gli amici di Alassio si sente spesso. Nei [illegible] programmi c'è anche un concerto alassino.

«Mi piacerebbe chiudere il tour [illegible]lla mia città. Non è vero che nessuno è profeta in patria. [illegible] Alassio e con gli alassini ho ancora un bellissimo rapporto. Per questo [illegible] farebbe piacere concludere questa [illegible] prima prova ad Alassio», sostiene Fasano. Alcune verifiche per valutare la fattibilità [illegible] positive. In [illegible] di vederlo dal vivo i fans di Franco [illegible] lo vedranno questo pomeriggio quando presenterà alcune [illegible] canzoni a «Domenica In».

[a. p.]

Il concerto questo pomeriggio alle 16,30: il programma

La Prishepenko al Chiabrera

La violinista [illegible] di 17 anni l'anno scorso ha vinto il concorso Paganini
Sarà accompagnata al piano da Irina Vinogradova. Musiche di Mozart e Brahms

SAVONA. Oggi alle 16,30 al Chiabrera è in programma il concerto di Natalija Prishepenko, la violinista russa di 17 anni che l'anno scorso ha vinto il concorso Paganini [illegible] Genova. La Prishepenko sarà accompagnata al pianoforte da Irina Vinogradova.

La giovane violinista di Novosibibirsk sostituisce Vadim Repin, un altro talento della scuola di Zakhar Bron. [illegible] Prishepenko si era già esibita come solista in Unione Sovietica, Germania e Gran Bretagna dove ha riscosso grande successo.

Nel 1989 si è imposta nel concorso Pansovietico e in quello dei giovani violinisti dell'Unione. In Italia ha suonato per la prima volta nel 1990, a Roma, Milano e poi a Genova, in occasione del premio Paganini.

Irina Vinogradova ha studiato la conservatorio di Mosca e ha partecipato con successo a numerosi concorsi internazionali. Svolge attività concertistica come solista, [illegible] anche come accompagnatrice dei giovani talenti della scuola violinistica sovietica.

Il programma del concerto di domani si prannuncia [illegible]l interessante. L'apertura è [illegible] la sonata K 304 di Mozart, cui seguono due brani del repertorio romantico, famosi e impegnativi come la sonata numero 5 in fa maggiore opera 24 di Beethoven e la sonata numero 3 opera 108 di Brahms. Il concerto si concluderà [illegible] Le streghe di Paganini, [illegible] omaggio al recente [illegible] premio in cui si è [illegible] in luce la violinista ma soprattutto [illegible] saggio di bravura.

Un brano irto di difficoltà [illegible] il quale Paganini ha saputo suscitare l'ammirazione della critica per la prodigiosa capacità di inventare nuove sonorità e che è valso a diffondere [illegible] leggenda sulle origini diaboliche del musicista g[illegible].

Il costo del biglietto è di 18 mila lire per gli adulti e 11 mila per i giovani sino a 25 anni. Il prossimo appuntamento [illegible] la stagione musicale del Chiabrera sarà [illegible] [illegible] marzo con il concerto del pianista Innocenti.

[e.b.]

DECA, [illegible]

SAVONA. Un [illegible] all'avanguardia nazionale della musica elettronica alternativa. Si chiama Deca, al secolo Federico De Caroli, e ha al proprio attivo alcuni dischi che lo hanno reso noto anche fuori della Liguria.

Deca in questi giorni è finito, grazie al successo ottenuto in un ambiente difficile e nascosto com'è quello della musica sperimentale, d'avanguardia, sulle pagine di «Ciao 2001», una pubblicazione a tiratura nazionale che segue i più importanti fenomeni musicali d'attualità. Sono state pubblicate due delle numerose lettere che [illegible]i ammiratori dei suoni delle tastiere di Deca hanno inviato a «Ciao 2001». Una rubrica intitolata, non a caso, «Decamania». Per Federico De Caroli si tratta dell'ennesimo riconoscimento a anni di studi e di sperimentazioni. Nelle lettere ci [illegible] i segni di una popolarità che il musicista non conosce nemmeno a Savona. I suoi suoni vengono considerati superiori a quelli di autentiche istituzioni nel mondo della New Wave e del movimento Dark, quali i Japan, i Cure, Depeche Mode. Ammiratori e autentici fans chiedono il suo indirizzo, lo vogliono conoscere, si stupiscono che sia italiano.

E lui dice: «Questo plauso è un incoraggiamento a perseverare con maggior impegno e applicazione. Le lettere di ammiratori da tutta Italia sono un chiaro sintomo di come la mia musica e le mie idee si stiano diffondendo». Certo, la musica di Deca non si può definire commerciale, anzi, i suoi dischi sono una ricerca continua nel mondo dei suoni, della sintesi della voce e dell'elettronica. La [illegible] musica produce sensazioni di malinconia e, al tempo stesso, di grande interesse alla scoperta di come i suoni vengono generati.

L'ultimo album, Claustropho[illegible], pubblicato anche all'estero, è piaciuto e Deca, musicista infaticabile, è di nuovo al lavoro: ricerche musicali, studio di nuove sonorità, colonne sonore per documentari e, finalmente, un nuovo concerto in vista a Genova nei prossimi mesi.

Intanto i cultori italiani della musica d'avanguardia [illegible] hanno scoperto decretandone il successo. Un impegno a Savona spesso trascurato che, a livello nazionale, si sta facendo strada.

[p. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,30 **Io Roberto Vecchioni**, concerto
- 11 — **Tig17**, rubrica d'attualità
- 11,30 **Italia Cinquestelle**
- 12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
- 19 — **Sport Flash**, interviste, risultati, [illegible] sui principali avvenimenti [illegible] sportivi della giornata
- 20,30 **[illegible]lia, tu sei meravigliosa!**, film (Ger., commedia, 1962), [illegible] Lilli Palmer, Charles Boyer, regia di A. Weidenmann
- 23,30 **Sport Flash**
- 1 — **Excelsior**, spettacolo
- 2 — **Tg4 Notizie**

[illegible] Azzurra

- 8,45 **New medical laser**
- 11 — **Promozionale preziosi**
- 12 — **Rubriche varie**
- 13 — **La messa dell'artista**
- 20,30 **Un risott a la milanesa**
- 22,30 **I mille volti di... Luciano Muti**

Telearcobaleno

- 12,30 **Teleclub**, mercatino
- 13 — **La ruota del destino**, telefilm
- 13,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 16,30 **[illegible] rovente**, film
- [illegible] — **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,30 **[illegible] fattoria dei gio[illegible] felici**, tele[illegible]
- 19,30 **Bar sport**, programma sportivo [illegible] diretta
- 20,30 **Delphine**, film
- 22,30 **[illegible] & Son**, telefilm
- 23,15 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 23,45 **La piccola strega**, film

Telestar

- 11 — **Rubrica religiosa**
- 11,30 **World Sport Special**
- 12,05 **Così per sport**
- 12,45 **Al banco della difesa**, telefilm
- 13,45 **Jessica Novack**, telefilm
- 15,20 **Lunga vita [illegible] [illegible]**, film (avventura, 1977), [illegible] Yin Davak
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, novela
- 18,50 **Girando il mondo**
- 19,05 **Tutta una vita**, telefilm
- 20,05 **Magazine viaggi**
- 20,30 **Flash! Cronaca nera**, film (Usa, drammatico, 1955), con Rod Ca[illegible], regia [illegible] William Withney
- 22,15 **Le [illegible] del giornale**, film (Usa, commedia, 1978), con V. Cartwright, regia di Bill Crain
- 0,05 **Linciaggio**, film (Usa, [illegible]mmatico, 1950), con McDonald Carey

Canale 7

- 7 — **Redazionali**
- 12,30 **Week end**
- 13 — **Primomercato**
- 15,30 **Redazionale**
- 20,30 **Week end**
- 20,50 **Amore dannato**, novela
- 22 — **Motor Shop**
- 22,35 **Week end**
- 22,40 **Il tappeto volante**
- 0,30 **Andiamo al cinema**
- 1 — **Motor Shop**
- 1,30 **Redazionale**

Tv Svizzera

- 14,30 **Cuori senza età**, telefilm
- 14,55 **Documentario**
- 16 — **Francis il mulo parlante**, film
- 18 — **[illegible] amica**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,20 **Goliath attende**, sceneggiato
- 21,35 **Nautilus**
- 22,50 **Domenica sportiva**
- 23,10 **Teleopinioni**
- 0,10 **Teletext - Notte**

Primantenna

- 7 — **[illegible] news**, buongiorno dal mon[illegible]
- 9,30 **[illegible]le**
- 10 — **Auto della settimana**
- 10,30 **L'uomo ragno**, cartoni
- 11 — **Valenza propone**
- 12,30 **Aggiudicato a**
- 20 — **Flash cinema**
- 20,30 **Pallavolo femminile: Accornero Savigliano-Parla Moda Verona**
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22,30 **Hockey su pista: Amatori Vercelli-A[illegible] Sandrigo**
- 23,30 **Catch [illegible] Catch**
- 1 — **Auto della [illegible]**
- 1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

- 14 — **Cowboy in Africa**
- 16 — **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- 20 — **Orson Welles**, telefilm
- 20,30 **Terra nera**, film
- 22,10 **Vetrina della Liguria**
- 1 — **[illegible] al cinema**

Videomusic

- 8 — **Video mattina**
- 12,30 **B. B. King**, concerto. Il [illegible] presentato oggi [illegible] [illegible] registrato a Pistoia in occasione del Blues Festival
- 13,30 **New Kids [illegible] The Block**, special
- 14 — **Best of Hot Line**
- 15 — **Robert Cray**
- 15,30 **Best of hot line**
- 16,30 **Best of blue night**
- 17,30 **[illegible] novità**
- 18,30 **Video a ro[illegible]**
- 0,30 **Notte rock**

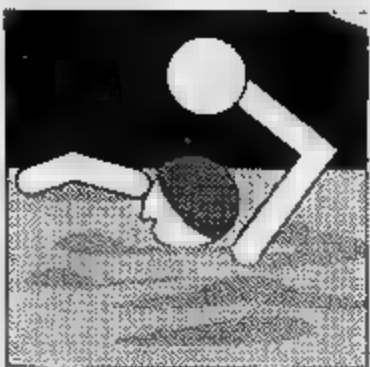
Telecity

- [illegible] **Spy Force**, telefilm
- 7,50 **Remo**, [illegible] animali
- [illegible] **Firehouse**, [illegible]
- 8,50 **Premiata Agenzia Whitney**
- 10 — **Redazionale**
- 11 — [illegible]
- 13,30 **[illegible] Today**
- 14,30 **Tutti pazzi [illegible] coperta**, film con Pat Boone, B. Hackett, D. O'Keefe, regia [illegible] N. Taurog
- 17,10 **Toma**, telefilm
- 18,10 **Lo [illegible] [illegible] Stone City**, film (Usa, western, 1955), con J. Craig, Jim Davis, M. McLane, regia [illegible] [illegible] Newfield
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Barracuda**, film (Usa, drammatico, 1977), con W. D. Crawford, J. Evers, R. Leighton

Telegenova

- 7 — **Junior Tv - Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl**, cartoni. **Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger**
- 11 — **Shopping Center**
- 14 — **Liguria sport**
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Shopping Center**
- 20,30 **Giulia, tu sei meravigliosa!**, film (Ger., commedia, 1962) con Lilli Palmer, Charles Boyer, regia [illegible] A. Weidenmann
- 22 — **L'Opinione**, a [illegible] [illegible] Umberto Bassi
- 22,10 **Ho sposato un'ombra**, film (Usa, drammatico, 1983) con Nathalie [illegible]ye, Francis Hoster, regia di Robin Davis

G.R.P.

- 13 — **Sportobello**
- 14,30 **Giornale Piemonte**
- 15 — **Buongiorno Piemonte**
- 18 — **Dal Tribunale di Torino**
- 18,15 **Il romanzo di Mildred**, film
- 21 — **Fiori nella polvere**, film
- 22,30 **Doc Elliot**, telefilm
- 23,30 **Speciale salone Expo Vacanze**
- 23,45 **Il fiore all'occhiello**
- 24 — **Raffles**, telefilm

Pallanuoto: battuto il Volturno ieri ad Albaro grazie alla maiuscola prova di Manuel

Estiarte trascina la Rari

Cinque gol dello spagnolo e biancorossi vittoriosi per 13-12. I napoletani hanno sempre messo in discussione il risultato grazie alle distrazioni difensive dei savonesi. Decidono le reti di La Cava e le parate di Averaimo

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Primo incontro verità per Rari Savona, e biancorossi che superano con pieno merito, anche se il fiatone nel finale, Volturno (13-12). Savona dai due volti: concreto e preciso sotto porta nella prima e terza frazione, troppo distratto in difesa e qualche errore di troppo in avanti nei tempi pari.

Su tutto e tutti la prova superlativa di Estiarte (5 reti, miglior realizzatore del match) e, nei momenti chiave della partita, di Averaimo e La Cava. Il «richiamato» portiere della Nazionale neutralizza da par suo un rigore di Bebic; La Cava realizza le reti più importanti, quelle chiusura, quando la Rari, decimata negli uomini (fuori Milat, Bovo e Pisano raggiunto limite di falli) rischia subire il pareggio.

Quasi tutte luci, quindi, sulla prova della Rari, unica pecca (e Claudio Mistrangelo, a fine gara, non mancherà di segnalarla, dimostrandosi oltremodo obiettivo) la discontinuità. Il Savona parte forte con il «7» base (Averaimo, La Cava, Estiarte, Milat, Pisano, Ferretti e Bovo) e legittima un gran primo tempo con il parziale di 5-1. Apre Estiarte dopo solo 34" su rigore per fallo Ferretti, replica lo stesso centro-boa della Nazionale (marcato turno da tutta la difesa campana, ha realizzato due sole reti, ma si procurato un cospicuo di falli), poi Bovo un tiro da fuori cui Trapanese apparso molto incerto.

Accorcia le distanze Pinto ma Estiarte (da fuori) e La Cava (in controfuga) chiudono una frazione dominata dai savonesi. Averaimo nel frattempo si conferma il migliore in assoluto parando con sicurezza due bolidi di Afric e Zizza. Nel secondo tempo, la trasformazione: la Rari veloce e precisa dei primi 9 minuti lascia posto ad una squadra distratta in difesa e sprecona in avanti. Il Volturno ben difficilmente spreca le superiorità, le reti di Allucci e Lusic confermano.

Sul 5-3 favore, la Rari struisce la più bella azione della partita Pisano si trasforma in goleador: palla recuperata dal 10 savonese in difesa, lancio a Estiarte che riconsegna centralmente la sfera a Pisano quale supera Trapanese un «maligno» tocco al volo. Un gran gol, che forse illude il Savona su facile successo: Afric, con un tripletta favorita anche da un paio di ingenuità difensive, stabilisce però 6-6. Perfetta parità partita, Rari che riparte per il tempo con lo spirito iniziale: tanta velocità, molta precisione, un Estiarte incontenibile. Il 7-6 di Ferretti è il classico gol... alla Ferretti: «gira» il marcatore con una contorsione, sorprende Trapanese fermo centro porta.

Ferretti protagonista nell'azione dell'ottava rete: «affossa» Afric, permette a Estiarte di realizzare il secondo rigore. 3'26 un primo chiave: rigore Babic, i savonesi che innervosiscono tiratore, e al resto ci pensa Averaimo con gran intervento alla propria destra. Superato il pericolo, il Sa allunga con due reti di Estiarte, e unica rete del Volturno di Zizza quasi allo scadere.

Nella quarta frazione la Rari «cade» negli del secondo tempo: prima Piccione, poi Allucci e Lusic rigore, riportano il Volturno a -1 (11-10 per gli uomini di Mistrangelo). E il terzo fallo di Milat sembra preannunciare un finale burrascoso. Ma la Rari trova in La Cava l'uomo partita: sue le due realizzazione, inframezzate da una rete di Afric al volo, che proiettano il Savona verso il quarto successo consecutivo. Il rigore Lusic, a 2'53" dal termine (con conseguente uscita di Bovo, al terzo fallo, ad anticipare di un minuto quella definitiva di Pisano) e le proteste finali dello slavo, con ironico applauso agli arbitri, non cambiano sostanza finale. La Rari vince per 13-12. Claudio Mistrangelo è in partenza per Milano, per assistere a Brescia-Posillipo.

Due battute soltanto: «Qualche personalismo di troppo da parte giocatori che dovrebbero fare i gregari. L'incostanza è il nostro difetto, e l'incapacità di gestire il risultato».

Giancarlo Scartozzoni

Manuel Estiarte in azione: ieri Albaro segnato cinque gol della Rari Nantes

[illegible]

GENOVA. Una quarta giornata che rispetta le previsioni con un'unica ma importante eccezione: la sconfitta del Posillipo, seconda consecutiva, che ricaccia i napoletani nel delle anonime. Non bluff la Florentia e la miglior Mameli dell'anno se ne accorge. Il Recco chiederà di giocare sempre nella vasca del Foro Italico: dopo due sconfitte ad Albaro ha colto due vittorie in trasferta a Roma. Anche i padroni di casa non sono complesso di primo piano, la compagnia biancoceleste sta gettandosi alle spalle critiche e scetticismi.

Roma Nuoto-Erg Recco: 13-16. Il finale rischia far dimenticare la superiorità quasi costante della squadra ligure nell'arco dei 4 tempi: l'Erg Recco si è trovato a condurre anche con 5 reti di scarto, ha però avuto «solito» calo quarto tempo la Roma Nuoto a un solo gol dal pareggio quando mancavano 46 secondi alla sirena di chiusura. Un gol «di cattiveria e volontà» da parte di Cristili ha dato la certezza del .

Formiconi ha una spiegazione per il finale thrilling: «5 nostri giocatori erano fuori per 3 falli e abbiamo dovuto fare quadrato attorno a Vio. Ma il gioco messo in mostra con forto».

Mshvenieradze con 5 reti ha «terrorizzato» la difesa romana, Gyongyosi ha ormai capito come si deve comportare in Italia ed sempre più determinante, la scelta di schierare in porta Vio si rivela giusta. Tra i padroni casa evidenza Campagna, senza però avere a fianco validi aiuti.

Florentia-Mameli: 19-16. Un po' il disimpegno della capolista, un po' miglioramento nell'intesa e negli schemi della Mameli hanno reso partita della Bellariva più combattuta e brillante del previsto. Il merito dei voltresi di Lastrico non è poco: in vantaggio partenza, sono stati raggiunti grazie a due rigori. Nel secondo tempo Drago e nel terzo Sprok hanno impedito che punteggio assumesse dimensioni umilianti. Infine nella quarta frazione hanno ridotto di molto lo svantaggio (6-3; -2; 6-4, 4-7). Eccellente Sprok: ha segnato reti. Nella Florentia impressionante la prova collettivo.

Altri risultati. Canottieri Napoli-Civitavecchia 14-12: 5 gol Polacick per i padroni di casa; di Calcaterra e Capuani per i laziali. Brescia-Posillipo 13-11. Ortigia-Pescara 9-15. [d. s.]

IN A2 PASSO FALSO DEL NERVI

GENOVA. I risultati della quarta giornata A2 fanno sorgere il sospetto che quest'anno promozione e retrocessioni si risolveranno con giganteschi «volatone». Quattro pareggi su 6 incontri è un primato che ha difficile riscontro negli annali della pallanuoto. Per di più pareggi sono terminati con identico risultato: 12-12. Per le liguri, i pari Bogliasco e Sori rallegrano anche le due squadre hanno giocato in casa: lasciano quota zero e hanno bloc squadre di alta classifica. Discorso inverso per il Nervi, che avrebbe potuto continuare fuga senza il mezzo passo falso di Bogliasco. Nulla da dire sul Camogli che ha ceduto contro un'avversaria più forte. Risultati: Bogliasco-Nervi 12-12; Catania-Fiamme Oro 15-11; Sori-Como 12-12; Lazio-Triestina 10-10; Anzio-Caserta 12-12; Salerno-Camogli 15-9. Classifica: Nervi e Catania p. 7; Como e Salerno 6; Lazio e Triestina 5; Camogli 4; Caserta 3; Fiamme Oro 2; Anzio, Sori e Bogliasco 1. [d. s.]

Oggi i biancoblù al gran completo nel confronto casalingo contro una squadra che occupa la stessa posizione

Il Savona chiede due punti al Bra

Vallongo vuole subito riscattare l'immeritata sconfitta di Aosta in Coppa Italia. «Abbiamo dimostrato con la Pistoiese di poter reggere qualsiasi confronto». E' una sfida che vale il quarto posto della classifica dietro alle grandi del campionato. Barozzi cerca il ritorno al gol. Ospiti senza due titolari

Carlo Marazzi

SAVONA. Dopo la parentesi di Coppa Italia, il Savona si rituffa nel clima campionato. La squadra di Vallongo si presenta oggi pomeriggio al «Bacigalupo» contro il Bra.

L'obiettivo per i savonesi è la vittoria per riscattarsi della sconfitta, immeritata, sostengono alcuni dirigenti biancoblù, in terra aostana. Il Savona è al gran completo: Carlo Marazzi il pilastro della difesa, capitan Bottari cercherà di rafforzare il centro campo, mentre guiderà ancora il reparto offensivo, come successo già contro l'Aosta, Roberto Barozzi.

L'ex cesenate vuole ritornare al gol, e dare la vittoria alla propria squadra. Le due contendenti hanno gli stessi punti in classifica (24) e la sfida vale la conquista del quarto posto, anche se il Savona deve ancora recuperare l'incontro rinviato domenica scorsa contro l'Albese. Vallongo ha tutti i giocatori a posto, mentre i piemontesi non potranno schierare Peirone e Molinari, bloccati dal giudice sportivo.

Sostiene Vallongo: «Cercheremo la vittoria in ogni caso. La squadra ha tutte le carte in regola per terminare nelle zone alte della classifica questo torneo. Abbiamo ritrovato il dulo di gioco e l'abbiamo dimostrato nell'ultimo incontro casalingo contro la Pistoiese. Contro il Bra dovremo tirare fuori nuovamente la grinta e la determinazione vincente. Sono sicuro: i ragazzi deluderanno». Contro il Bra dovrebbe scendere in campo: Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Barozzi, Bocchi (Biolzi), Gatti, Lubbia, Palagi. [r. p.]

PEGLIESE-CAMAIORE [illegible] RETI

GENOVA. Nulla fatto ieri pomeriggio al Carlino tra Pegliese e Camaiore nell'anticipo della ventiquattresima giornata dell'Interregionale. Lo 0-0 è nato dal timore di entrambe le formazioni di perdere contatto con gruppo di controclassifica e sprofondare in piena zona retrocessione. I padroni di hanno un'ulteriore attenuante per l'opaca prova offerta: mancavano Sisinni, Bolgiani, Ubertelli e Danieli. Solo primi minuti qualche emozione: al 25' Giannicelli con un tiro, dalla traiettoria irregolare, ha colpito la parte superiore della traversa. Il pericolo dalla porta difesa Pasquale ha scosso i biancoblù che in finale di tempo hanno creato due o tre azioni di una certa pericolosità: degna di nota quella al 37' quando Parodi si è incuneato nella difesa toscana e giunto a un passo dal fondo ha passato comodo pallone all'accorrente Monari: la deviazione dell'attaccante è stata però fiacca e Lupi potuto respingere di piede. [d. s.]

[illegible] E RAPALLO, [illegible]

CHIAVARI. Samm in casa, Rapallo in trasferta: la domenica delle levantine è di spessore diametralmente opposto, ma ambedue puntano a muovere la classifica. La Samm al Comunale di Chiavari, alle 15, affronta Libarna, temibile in trasferta e con coppia offensiva (Magnetto-Bizzarro) da perdere di vista un attimo.

«Loro in trasferta esprimono molto meglio, se è vero che hanno vinto ben quattro partite fuori casa. Noi continuiamo a giocare in trasferta, perciò il fat campo non ha valore. Rientra Felice e mancherà lo squalificato Oglieri: questi i cambi, a meno di imprevisti dell'ultima ora», afferma mister Fontana.

Il Libarna di Mino Armienti potrebbe anche accontentarsi un pari: la Samm? «Noi diamo sempre in campo per vincere, anche perché Righetti è in un periodo forma notevole. Speriamo che in avanti sia sostenuto a dovere, e poi vedremo: certo che bisognerà stare molto attenti, in difesa», replica Fontana.

Per il Rapallo una trasferta in terra toscana che non incute paura al clan bianconero: rispetto dell'avversario, questo sì, ma il Rapallo può giocare alla pari. «La Sestese ha ancora qualche speranza avvicinare Pistoiese e Bozzano, che si affrontano nello scontro diretto, e perciò non vorrà lasciare nulla di intentato per provare a vincere», afferma il d.s. dei ruentini, Corrado Vignolo. Giovannino Casaretto ha già pronta la formazione ma la renderà nota solo pochi minuti prima della partita per tenere tutti i giocatori della rosa nella giusta «tensione» nervosa. Rientrerà Monteforte, assente contro la Pegliese perché squalificato. [g. s.]

Il tecnico giallorosso teme la disperazione dei padroni di casa

Ventimiglia prudente

Contro il Savigliano uno spareggio per la salvezza

VENTIMIGLIA. Una partita che i giallorossi dovrebbero solutamente vincere per continuare ad inseguire, con convinzione, la salvezza.

«E proveremo a vincerla. Ma la disperazione dei nostri avversari rende tutto più difficile. Sembravano già condannati e, invece, il successo che hanno ottenuto domenica a Pinerolo, ci ha complicato la vita. Se la Saviglianese ci batte nella partita di oggi può tornare a sperare nella salvezza. Ma è un'eventualità che non voglio neppure considerare».

Francesco Radio, allenatore del Ventimiglia, analizza con un po' di preoccupazione, la trasferta di oggi della squadra giallorossa in terra piemontese. Una trasferta diventata improvvisamente più difficile. La Saviglianese, «grande» del campionato precipitata in una crisi profonda che l'ha portata sull'orlo della retrocessione, fino a dieci giorni fa sembrava una vittima predestinata, l'av ideale, anche per Ventimiglia non irresistibile, per raccogliere preziosi e utilissimi punti-salvezza. Chiaro che il Savigliano ha bisogno vincere, ma il Ventimiglia non può permettersi lusso di perdere altrimenti la situazione diventerà sempre più difficile.

Oggi, invece, tutto sarà più difficile sul campo di Fossano, dove i rossoblù piemontesi sono costretti, quest'anno, a giocare le partite casalinghe per l'indisponibilità del loro stadio.

Chiaro che il Ventimiglia dovrà puntare massimo. Glielo impone la classifica. In piena bagarre-salvezza, al quart'ultimo posto in un torneo che prevede sei retrocessioni, non può permettersi battute a vuoto contro la Saviglianese.

Mister Radio è, tutto sommato, ottimista: «Penso che il periodo più difficile sia passato. La squadra mi sembra in ripresa, mi sembra abbia ritrovato la giusta determinazione», dice il tecnico.

Oggi, con tutta probabilità, il club giallorosso dovrà fare a meno di Soncio, infortunato: il difensore proverà poco prima del match, ma le speranze di recuperarlo sono poche. Così in difesa il Ventimiglia ha il dubbio tra Nardini e Rotella, mentre in attacco dovrebbe ripresentare il centravanti Sasso (la squadra attende, come manna, i suoi gol che arrivano!) al posto del giovane Sammassimo che settimana si è allenato a singhiozzo per l'influenza.

Subito dopo match il giovanissimo Luci partirà, nuovamente, per Roma per raggiungere la nazionale azzurra der 18».

Il ragazzo, corteggiato pare dall'Empoli, giocherà mercoledì la rappresentativa azzurra in Portogallo. [b. m.]

Oggi in Promozione la sfida tra la capolista e la sua rivale più pericolosa per il primato

Ecco Sanremese-Cairese

I padroni di casa, con quattro punti di svantaggio, si giocano le ultime chances per inserirsi ancora nel discorso per l'Interregionale. La carica di Cichero [illegible] la tranquillità di Tonelli. Carlo Pizzorno: «Ci basta un pareggio»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Questa sera, a partita conclusa, se ne saprà di più sul futuro immediato della Sanremese 1904: se vince resta in piena lotta-promozione per il salto in Interregionale a due punti dalla Cairese ma probabilmente con [illegible] situazione psicologicamente più favorevole; [illegible] pareggia o, addirittura, perde, salvo clamorosi avvenimenti, dovrà accontentarsi di [illegible] posto nel nuovo campionato di Eccellenza, in pratica la Promozione della prossima stagione. A questo punto un obiettivo amaro.

Quanto basta a capire che la partita in programma oggi al «Comunale» (ore 15) tra la Sanremese 1904 seconda in classifica e la Cairese capolista, non è soltanto la sfida al vertice cui guarda tutto il campionato di Promozione, [illegible] anche una svolta importante per [illegible] club biancazzurro giunto, dopo tre stagioni a suon di carica nei tornei inferiori caratterizzati da tre promozioni consecutive, alla soglia [illegible] un rilancio che il calcio cittadino attende da tempo. Il salto in Interregionale sarebbe il passo decisivo anche per convincere la città a sostenere la sua formazione maggiore (o la Sanremese 1904 [illegible] la squadra che potrebbe nascere da un'eventuale fusione) che, per andare più in alto, avrà necessariamente bisogno di risorse economiche che oggi, [illegible] stante sia tra le principali protagoniste del calcio dilettantistico ligure, non ha.

I dirigenti attuali hanno fatto miracoli nelle ultime stagioni, ma da soli, è chiaro, non possono più reggere in categorie superiori. Alla porta biancazzurra busserebbero potenziali nuovi dirigenti (si parla di un gruppo piemontese) ma, è chiaro, che ogni programma ambizioso andrà [illegible] dall'intera città.

Insomma battere la Cairese, oggi, può voler dire molto per la Sanremese 1904 che dimezzerebbe il distacco, riaprendo il campionato anche per Argentina Arma e Sestrese.

Mister Cichero, secondo tradizione, comunicherà oggi la formazione. «Non è pretattica, ma una nostra abitudine consolidata», spiega il tecnico. Grosso modo, indisponibili i soliti Scalzi (appena operato ai legamenti crociati) e Paolini, dovrebbe giocare la formazione delle ultime domeniche.

La Cairese si presenta a San[illegible] priva dell'ex [illegible] Pietrolungo. Tonelli inserirà nel ruolo centrale lo stopper Bado, mentre Grimaudo affiancherà a centrocampo l'ex di turno Enrico Volla. Com[illegible] il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Andiamo a Sanremo tranquilli: ci basta [illegible] pareggio per proseguire la corsa verso l'Interregionale. Tocca a loro esporsi».

Bruno [illegible]

Carlo Pizzorno visto da Ghiglione

GLI ANTICIPI: [illegible] LA SESTRESE, [illegible] DEL PONTEDECIMO

GENOVA. Una giornata quasi trionfale per le società genovesi di Promozione. Sia nel girone A che nel girone B le squadre del capoluogo si fanno [illegible] negli anticipi del 19 turno. La Sestrese vince e si rilancia nella [illegible] al primo posto; Audace Campomorone e Fegino [illegible] si danneggiano, dividendosi la posta in un derby comunque molto combattuto e che si è potuto disputare solo dopo molte peripezie. Il Pontedecimo difende la sua leadership nel girone di Levante fermando le ambizioni del Vezzano e cogliendo un preziosissimo punto sul terreno degli spezzini.

Sestrese-Albenga 3-1. In un pomeriggio molto freddo [illegible] ven[illegible] i verdestellati di Gigi Bodi confermano di essere tornati [illegible] vertici di rendimento: chiara e netta la vittoria sugli ingauni, pure annunciati in ripresa. Ma i ponentini nulla hanno potuto contro i gol di Prestia (doppietta per lo scatenato attaccante) e di Trenterossi. Il punto della bandiera per l'Albenga non ha impensierito la Sestrese, che ha anzi chiuso all'attacco pur avendo nelle gambe i 90 minuti di Coppa Italia e la trasferta [illegible] Trezzano. La Sestrese sale a 27 punti [illegible] sfiora la seconda posi[illegible] l'Albenga rimane [illegible] 15 punti in quart'ultima posizione.

Audace Campomorone-Fegino 1-1. Un derby dal risultato forse atteso ma che ha avuto un preambolo del tutto a sorpresa. La partita è iniziata infatti alle 16, con [illegible] di ritardo sull'orario previsto perchè si è dovuto lavorare strenuamente per ripulire [illegible] campo dalla neve [illegible] dal ghiaccio. Dopo tanta attesa il derby ha preso subito un indirizzo a sorpresa con il vantaggio degli «ospiti» [illegible] Fegino grazie alla rete di Tuminello. Nella ripresa, quando già incombevano le prime ombre ed erano stati [illegible] i riflettori l'Audace ha pareggiato grazie ad un calcio di rigore trasformato da Cannistrà. I polceveraschi si portano a 16 punti e conservano una piccola speranza per l'Eccellenza. Il Fegino [illegible] abbandona l'ultima posizione ma conserva la possibilità di agganciare Culmv e Dianese.

Vezzano-Pontedecimo 1-1. La «partita delle partite» del girone [illegible] si è chiusa su un pareggio che ha riservato i suoi momenti più emozionanti nei minuti immediatamente prima e immediatamente dopo l'intervallo. Infatti i padroni di casa [illegible] andati in vantaggio con Del Bello al 45', [illegible] replica dei granata genovesi [illegible] arrivata dopo 3 minuti dal rientro in [illegible]po delle squadre: Formoso ha firmato l'importantissimo gol. La prova del Vezzano è stata sicuramente superiore [illegible] quella offerta 15 giorni fa c[illegible] il Lavagna; la squadra di Tarabugi ha potuto recuperare i tanti infortunati (uno dei quali era proprio Del Bello) grazie all'insperato aiuto della sosta per maltempo. Il Pontedecimo ha giocato a viso aperto ed ha confermato la [illegible] imbattibilità che dura da 15 partite.

[d. s.]

IL [illegible] DI [illegible]

Riflettori puntati [illegible] due campi della provincia nella quarta [illegible] ritorno in Promozione. Al «Ferrando» le vespe di Tino Invernizzi cercano [illegible] riscatto contro l'Argentina Arma, mentre al «Corrent» di Carcare i biancorossi di Flavio Ferraro vogliono assaporare la gloria [illegible] la Dianese. Il Vado di Campidonico dopo il successo di quindici giorni fa ai danni del Fegino, cerca il bis contro i genovesi della Culmv. A Varazze invece inizia il ciclo Castello. Il tecnico esordirà sulla panchina nerazzurra contro il Busalla.

Alassio (14)-Argentina Ar[illegible] (28). La squadra giallonera vuole tentare di uscire [illegible] tunnel della crisi, cercando di superare l'Argentina Arma. Ma [illegible] sarà facile. I rossoneri di Pisano sono al secondo posto della classifica. P[illegible] l'Alassio [illegible] l'ultima spiaggia. Spiega il direttore sportivo Sergio Zanari: «E' un momento difficile, ma per questo la squadra dovrà rispondere a pieno alle nostre esigenze. Il futuro della società dipende tutto da loro. Sono convinto che i ragazzi disputeranno una gara [illegible] e cercheranno la vittoria. In caso contrario [illegible] tutte le nostre speranze e gli obiettivi dell'inizio stagione. Abbiamo cercato [illegible] dare uno scrollone all'ambiente sostituendo l'allenatore, ma fino ad ora è servito [illegible]. [illegible] la squadra non si impegnerà, [illegible] speriamo, saremo costretti a prendere seri provvedimenti anche nei confronti [illegible] giocatori. Comunque non sarà soltanto l'Alassio a rimetterci».

Carcarese (22)-Dianese (11). Obiettivo è vincere per la squadra di Ferraro per puntare ancora al secondo posto finale. La Dianese di Roberi in piena zona retrocessione cercherà di uscire [illegible] almeno un punto dal campo della Val Bormida. I rossoblù imperiesi sono al gran completo, [illegible] i locali non potranno schierare Monge squalificato e Bandini ancora infortunato. Commenta Ferraro: «Giocheremo la nostra partita [illegible] viso aperto, anche se dobbiamo stare molto attenti».

Culmv (11)-Vado (18). Dopo il bel successo contro il Fegino, la squadra cerca il bis in terra genovese. Sostiene il direttore sportivo Giorgio Bertoli: «La squadra è ancora galvanizzata dall'ultimo successo interno e cercherà di ripetersi».

Varazze (15)-Busalla (15). [illegible] neotecnico Fulvio Castello sp[illegible] ancora nell'obiettivo Eccellenza. Il tecnico vuole assolutamente fare i due punti contro la formazione di Beppe Maisano. Ma riuscirà lo sterile attacco nerazzurro a perforare la difesa busallese?

[r. p.]

[illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 15): Acqui-Nizza; Sammargheritese-Libarna; Albese-Chieri; Intermonregalese-Pinerolo; Savona-Bra; Bozzano-Pistoiese; Saviglianese-Ventimiglia; Sestese-Rapallo.

Promozione (15): Promozione (15): Culmv-Vado (Rosato di Imperia); Sanremese 1904-Cairese (designato dalla Cad); Varazze-Busalla (Panizza di Albenga); Alassio-Argentina Arma (Aiello di Genova); Taggese-Sanremo 80 (Bartoletti di Chiavari); Carcarese-Dianese (Claudio Bacci di Genova).

Prima categoria (15): Borghetto 84-Millesimo (Viazzi di Imperia); Camporosso-Mallare (Botti di Genova); S. Bartolomeo Cervo-Loanesi [illegible]. Francesco (Maiolese di Genova); Finale Ligure-Zinola Fornaci (Caridi di Genova); Quiliano-Cameranese; Saliceto (Tucillo di Genova); Albisola-Bordighera (Rocca [illegible] Genova); Legino-Finalborghese (Di Antonio di Imperia); Borgio Verezzi-Imperia 87 (Marco Martini di Genova).

Seconda categoria. Girone A (15): Riviera dei Fiori-Auxilium Alassio (Imperia piani 10,30; Presta di Genova); Andora-Balestrino Toirano (Malafronte di Imperia); S. Ampelio Bordighera-Laigueglia (Lantero di Genova); Cisano S. Giorgio-Borghetto (Conscente, Quaranta di Genova); Arma 85-Partenope (Del Bello di Genova); Vallecrosia-Ospedaletti (Zaccari A, Lupi di Albenga); S. Filippo Neri-S. Stefano Mare (Villanova d'Albenga); Foggese 87-Carlin's boys (Comunale Sanremo 10,30).

Girone B: Don Bosco Varazze-Villapiana (10,45); Lavagnola 78-S. Nazario Varazze; Pietra Ligure-Cengio; Bragno-Rocchettese; Calizzano-Portovedo; Spotornese-Sciarborasca; Alterese-S. Cecilia.

Terza categoria girone Savona (15): Bardineto-Sabazia (Toirano); Bergeggi-Sassello Pontinvrea (Spotorno 10,45); Celle Ligure-Alba Docilia (10,45); Pallare-Rocchetta di Cengio; Piana Crixia-Veloce; Valleggia-Celle 90; girone Imperia-Albenga: Garlenda-Sanremo 70; S. Lorenzo-Villanovese; Badalucchese-Magliolo 88; Riva Ligure-Pontelungo; Leca-Ceriale; Pietrabruna-Conscente; Ceriana-Dolceacqua; Coldirodese-Costarainera.

Campionato giovanile (10,30): Sanremese 1904-Ventimiglia; Vado-Sanremo [illegible] (Dagnino 10,45, Ballantoni di Albenga); Argentina Arma-Carcarese (10,45 Marco Revello di Imperia).

La questione ambientale nella legge di riforma delle autonomie locali

Uno degli aspetti più salienti della legge di riforma delle Autonomie Locali è sicuramente costituito dall'aumentato rilie[illegible] attribuito alla «Questione Ambientale», oggi considerata non solo più sotto il profilo della esclusiva salvaguardia dell'ambiente dagli agenti inquinanti, ma anche sotto quello maggiormente impegnativo dello studio di avanzate metodologie mirate alla sua valorizzazione, nonché soprattutto [illegible] suo inserimento negli strumenti [illegible] programmazione [illegible] gestione del territorio.

Per quanto si riferisce [illegible] compiti in materia di programmazione, spetta, tra l'altro, alla Provincia raccogliere e coordinare le proposte dei Comuni ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale, e predisporre e adottare il piano territoriale [illegible] coordinamento e, inoltre, determinare indirizzi generali di assetto del territorio e, in particolare, con riferimento alla politica ambientale, l'art. [illegible] della legge indica le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulico-forestale ed in ge[illegible] per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque, nonché le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.

Quanto sopra affermato necessita, peraltro, di alcune precisazioni con riferimento alla tutela delle acque, [illegible] suolo [illegible] dell'aria.

Per quanto concerne invece i settori di tutela del suolo [illegible] dell'aria va sottolineato che [illegible] principalmente con riferimento ad [illegible] che in passato si verificava un'integrazione di competenze tra Provincia e Regione che molto spesso rendeva difficilmente governabile la materia. Per tale motivo, [illegible] maggior rilievo l'innovazione apportata dalla riforma che, eliminando gli inconvenienti causati da una disciplina frazionata, consente di auspicare una più incisiva [illegible] penetrante azione [illegible] salvaguardia dell'ambiente, grazie alla concentrazione [illegible] un unico ente delle competenze, sia sotto il profilo autorizzativo che del controllo nei settori in esame.

LINEE [illegible]

Ai nuovi compiti attribuiti alla Provincia dalla legge di rifor[illegible] delle Autonomie Locali [illegible] tenuto conto degli interventi attuati [illegible] in corso di attuazione nel settore delle opere di risanamento e miglioramento ambientale, nonché delle linee programmatiche generali approvate dal Consiglio Provinciale [illegible] momento dell'insediamento degli Organi Elettivi, si possono ipotizzare, a partire dal 1991, una serie [illegible] interventi nei diversi comparti miranti [illegible] realizzare la migliore tutela possibile del bene ambiente nel [illegible] complesso, in armonia con i piani [illegible] le linee della programmazione regionale.

Di seguito si indicano gli interventi previsti.

[illegible] E VALORIZZAZIONE [illegible] IN GENERALE

- Attraverso lo strumento del P.T.C. che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio, l'azione della Provincia dovrà tendere:
  a) a realizzare un graduale trasferimento delle attività industriali che producono inquinamento [illegible] delle industrie a rischio, attualmente inserite nel tessuto urbano, in altre zone;
  b) a favorire la permanenza delle attività agricole nelle zone dell'entroterra montano, quale strumento di presidio del territorio, eventualmente collegandole all'attività di gestione dei parchi;
  c) ad ampliare, qualificare [illegible] migliorare l'attuale sistema di parchi per renderli maggiormente fruibili da parte della collettività.
- Inoltre, nell'intento di conseguire l'obiettivo di realizzare una migliore tutela e valorizzazione dell'ambiente nel suo complesso, saranno avviati studi e ricerche per individuare le linee di intervento possibili per la sistemazione idrica, idrogeologica [illegible] idraulico-forestale e in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione della acque.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO

- Realizzazione progetto DISIA, se finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che consentirà una notevole intensificazione delle attività di monitoraggio per la verifica degli standard di qualità dell'aria.
- Concorrere con valutazioni, suggerimenti e proposte operative alla formazione dei piani regionali di risanamento delle [illegible] maggiormente inquinate.
- Intensificazione dell'attività di controllo in generale, e, in particolare, sulle aziende a più elevata capacità inquinante.
- Avvio dello studio sul fenomeno dell'inquinamento acustico. Acquisizione ed elaborazione dei dati esistenti; acquisto delle apparecchiature nell'ambito del progetto DISIA, [illegible] avvio di campagne di misura.

TUTELA [illegible]

- Predisposizione degli atti preparatori (studi, ricerche, valutazione/elaborazione da[illegible] già in possesso) per l'avvio, [illegible] appena la Regione avrà emanato la legge per rendere operativi i compiti attribuiti alla Provincia dalla legge n. 142/90, delle procedure per l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.
- Intensificazione delle attività di controllo, sia sui produttori che sugli smaltitori di rifiuti, ed in particolare sulla produzione e smaltimento dei tossici [illegible] nocivi, nonché sugli abbandoni di rifiuti.
- Impianto del catasto rifiuti (da aggiornare annualmente sulla base delle dichiarazioni dei produttori e smaltitori) [illegible] trasferimento dei relativi dati su supporti informatici.
- Interventi di carattere finanziario [illegible] tecnico/progettuale, per favorire il raggiungimento degli obiettivi del piano di smaltimento dei rifiuti, con particolare riferimento alla realizzazione degli impianti.

[illegible] E [illegible] [illegible] IDRICHE

- Di fondamentale importanza sarà il conseguimento degli obiettivi previsti dal P.R.R.A. per quanto concerne l'adeguamento del sistema delle pubbliche fognature, attraverso:
  a) il completamento delle opere già avviate nei diversi bacini (Valle Scrivia - Val Trebbia - Valle Stura - Val Polcevera - Val Bisagno - Valle del Recco - Val Fontanabuona - Val d'Aveto - Valle Sturla - Val Graveglia - Val Petronio - Golfi Tigullio [illegible] Paradiso), specie nelle zone marginali;
  b) l'avvio dello studio di risanamento idrico [illegible] ponente (C.M. Argentea: Comuni di Arenzano, Cogoleto e Mele) e [illegible] realizzazione dei relativi interventi in concorso con i Comuni interessati.
- Completamento del censimento, già avviato, degli attingimenti idrici e individuazione di nuove fonti [illegible] approvvigionamento.
- Completamento della seconda fase del monitoraggio della qualità delle acque interne, con metodi biologici e successiva elaborazione dei dati.
- Avvio di uno studio sullo stato degli acquedotti esistenti, al fine di valutarne le condizioni e le dispersioni.
- Avvio di uno studio sull'uso della risorsa acqua, finalizzato alla individuazione delle esigenze di consumo (potabile e agricolo/industriale) e dei sistemi di recupero e riciclo dell'acqua usata, in particolare per quanto [illegible]tiene l'uso industriale della stessa.

[illegible] E DIVULGAZIONE DEI DATI SULL'AMBIENTE

L'accesso ai dati sullo stato dell'ambiente è sancito, in particolare, dall'art. 14 della legge n. 349/86 e più in generale dalla recente legge n. 241/90.

Ai relativi adempimenti si dovrà pertanto provvedere, tenendo conto dell'esigenza di agevolare il diritto dei cittadini, sia attraverso forme periodiche di divulgazione dei dati, sia fornendo notizie [illegible] informazioni a seguito di specifiche richieste.

Riguardo [illegible] primo aspetto, l'Amministrazione provvede, già da ora, alla pubblicazione mensile, [illegible] relative elaborazioni, dei [illegible]ati acquisiti in materia di inquinamento dell'aria. Tale informazione potrà ulteriormente essere ampliata [illegible] la realizzazione del progetto DISIA che prevede la possibilità di attingere i dati sia attraverso appositi display, che verranno collocati presso gli Enti (Regione - Provincia - Comune), sia attraverso il servizio di videotel.

Analoghe iniziative per favori[illegible] la diffusione di informazioni di carattere ambientale potranno essere avviate nei settori dell'inquinamento delle acque e del suolo non appena si potrà disporre, anche per questi settori, di una adeguata banca dati e dei relativi supporti informatici.

Per quanto concerne, invece, le cosiddette informazioni «in via breve», sembra opportuno avviare [illegible] campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica tesa a far conoscere nel caso [illegible] incidenti e/o calamità ambientali, gli organi di pronto intervento (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Autorità di P.S. [illegible] Corpo Forestale dello Stato) che devono essere tempestivamente allertati.

Per le altre informazioni e dati indicativi sullo stato dell'ambiente si provvederà, come del resto già avviene, attraverso i competenti uffici dell'Amministrazione.

FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE

Un sensibile contributo al miglioramento dell'ambiente è dato dall'impiego di fonti energetiche alternative pulite. In questo settore, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, verrà dato particolare impulso e sostegno all'attività dei Comuni per l'estensione della rete di distribuzione del gas metano.

Saranno, inoltre, avviati studi [illegible] ricerche per favorire l'impiego di altre fonti energetiche pulite.

A cura degli Inserzionisti pubblicitari presenti in pagina

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 17 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

TRE ARRESTI A NOVARA

Assaltato un accampamento

Arrestati tre nomadi del campo della Comasina di Milano. Hanno tentato [illegible] rapinare un gruppo [illegible] zingari alla periferia di Novara e di portare [illegible] una donna.

[illegible] 3

CRISI ALLA LATTE VERBANO

All'assemblea dei soci della cooperativa «Latte Verbano» di Novara c'era ieri parecchia tensione. Sono note, infatti, le difficoltà che sta attraversando l'azienda che annovera circa quattrocento soci in tutto il Piemonte. La «Verbano» è entrata in crisi nel gennaio dello scorso anno, una crisi pesante che [illegible] aveva messo in forse la [illegible] prevvivenza. Nel corso dell'assemblea è stata presa in esame [illegible] situazione attuale [illegible] lo stato di salute dopo l'avvio del piano di risanamento varato proprio nel gennaio [illegible] Sotto la presidenza del biellese Franco Smerieri, assessore all'agricoltura alla provincia di Vercelli, la Cooperativa Latte Verbano sta tentando il difficile cammino della ripresa. «Nel corso dell'assemblea - ha dichiarato Smerieri subito dopo l'incontro al quale hanno partecipato 150 soci - è stato deciso [illegible] proseguire l'opera di risanamento. E' stato anche deciso [illegible] prezzo da pagare ai soci: 600 lire al litro, più Iva». Ed [illegible] prezzo decisamente buono - a dispetto delle condizioni dell'azienda - se si considera che l'Assolatte ha deciso per [illegible] lire al litro.

SERVIZIO DI [illegible] Sasso [illegible] 5

CARE E VECCHIE LOCANDE

Sconfitte dal turismo, le antiche locande piemontesi, che un tempo servivano [illegible] [illegible] posta [illegible] viaggi, [illegible] scomparendo. Per invecchiamento dei gestori, che non riescono a mantenerle aperte (degli impiegati costerebbero troppo), e perché chi viaggia oggi preferisce le comodità degli alberghi: camera con bagno, servizio veloce. Anche le vecchie insegne, dipinte [illegible] muri, stanno scomparendo. Il nome veniva dato alle locande per illustrare il tipo di clientela (dei Cacciatori, dei Minatori), oppure per spiegarne la dislocazione (del Peso, della Stazione). In altri [illegible] invece, si riferiva alla qualità del trattamento. Le tante locande della Pace, dell'Allegria e della Concordia, ne sono un esempio. E poi c'erano gli omaggi alle antiche colonie, [illegible] Tripoli o Impero. Curiosamente nel Cuneese il nome locanda era considerato spregiativo: anche nelle insegne veniva sostituito da «osteria [illegible] stallaggio». Oggi il termine è stato rivalutato. Soprattutto da quei ristoranti (moderni) che vogliono dare un tocco di «antico» ai loro nuovi locali.

[illegible] Greco [illegible] PAGINA 9

ARRIVA RAUL CASADEI

Tango, dove si balla il liscio

Viaggio nei locali piemontesi dove la musica con orchestra [illegible] ancora [illegible] consuetudine nel fine settimana. Un appuntamento fisso per migliaia di persone

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 8

A PAGINA 7

Verbania e Borgo

[illegible] con «Liolà» di Pirandello

Martedì [illegible] al «Vip» di Intra e mercoledì al «Nuovo» [illegible] Borgo[illegible] in scena «Liolà» per la regia di Luigi Squarzina. Fra gli interpreti c'è anche la cantante Miranda Martino.

A [illegible]

A Verbania

Piano del verde per regolare taglio di alberi

Dopo le polemiche sollevate da Verdi e Ambientalisti per gli abbattimenti indiscriminati di alberi, il Comune ha deciso di predisporre un piano specifico che regoli l'intera materia.

Novara, sorpresa dal confronto tra assistenza pubblica e privata

Ospedale, non va così male

Il «Maggiore» tra i più efficienti d'Italia
Si difendono bene anche le strutture private

NOVARA. [illegible] presidente dell'Usl 51 Alessandro Giordano e l'amministratore delegato della [illegible] di cura san Gaudenzio Adnan Rihoui a confronto [illegible] temi della [illegible]ità pubblica e privata. E' avvenuto l'altra sera [illegible] Lions [illegible] Novara. Introdotti [illegible] vulcanico professor Marcello Bongioanni (doveva fungere da moderato ed invece con alcune schiette considerazioni ha provocato il dibattito) i due relatori hanno regalato uno spaccato della sanità novarese che non [illegible] allo sfascio come molte polemiche testimonierebbero.

Chi sapeva, per esempio, che l'ospedale Maggiore [illegible] Novara è stato classificato al quinto posto in Italia per efficenza? Questo, quando pure, il sabato e la domenica alcuni servizi restavano chiusi. Adesso però la «settimana corta» è stata abolita con una diversa regolamentazione delle reperibilità. Chi sapeva che il Ministero ha affidato alla [illegible] Gaudenzio una ricerca specifica sul laser? Eppoi, adesso, con l'arrivo dell'università [illegible] dei primari si aprono per [illegible] Maggiore, e per la città, grandi opportunità.

[illegible] quadro emerso ci pare addirittura fin troppo tranquillizzante. Ma quali sono i problemi aperti al «Maggiore»?

«I reparti di maternità [illegible] ginecologia oggi decentrati in piazza d'Armi devono [illegible] riportati alla sede centrale. - ha risposto il presidente Giordano-. E' necessario creare i day ospital per ciascun reparto così da ridurre le spese di degenza. [illegible] necessario dare [illegible] nuova organizzazione a tutti i reparti di diagnostica. Operazione possibile con il sovralzo del padiglione Lualdi. Stiamo pensando poi di trasferire tutta l'università nell'area dell'ex ospedale psichiatrico».

Sulla possibilità di una collaborazione fra pubblico e privato i pareri emersi sono stati [illegible]scordi. Le due organizzazioni dovrebbero rimanere sempre distinte e concorrenziali, secondo alcuni interventi. Ma c'è chi ha sostenuto che [illegible] pizzico di privato [illegible] una struttura troppo burocratizzata non potrebbe che far bene. [illegible] pensi, per esempio, [illegible] libero mercato del personale medico. «L'arrivo dell'università con il suo consiglio d'amministrazione autonomo che sarà associato nella conduzione dell'ospedale - ha ricordato Giordano - prevede la presenza diretta dei privati. E' una grande opportunità per la nostra istituzione e la città».

E [illegible] sindacato dei paramedici cosa ne pensa? Renato Bianchi della Cgil Sanità è convinto che «il funzionamento della sanità [illegible] un problema organizzativo. Gli uomini che la dirigono a Novara [illegible] [illegible] all'avanguardia» [r. a.]

SERVIZI A PAGINA 3

Verbania, spari contro la coppia

E' ferito un ragazzo

[illegible]. M[illegible] di paura per una coppietta contro [illegible] qua[illegible] uno sconosciuto ha esploso dei colpi [illegible] arma da fuoco. E' accaduto la notte [illegible] quando un giovane che si [illegible] appartato in auto con la sua fidanzata [illegible] [illegible] spiazzo a lato della statale 33 del Sempione, è stato raggiunto [illegible] braccio sinistro da un proiettile di rivoltella.

La «coppietta» [illegible] a circa [illegible] metà strada tra Intra e Ghiffa. Il colpo che ha ferito il giovane è stato molto probabilmente esploso da un'auto [illegible] Il fatto [illegible] accaduto verso le 22. Il proiettile, forata la portiera, ha raggiunto il ragazzo - Marco Bottazzari, 19 anni, studente - al braccio sinistro provocandogli una frattura che [illegible] stata giudicata guaribile in un mese.

Ovviamente [illegible] stato un puro [illegible] se [illegible] colpo non ha provocato danni maggiori. Il proiettile ha trapassato il braccio del Bottazzari ed è poi finito per cadere sul sedile accanto; quello su cui sedeva la ragazza, fermandosi a ridosso dello schienale.

Stando ai rilievi compiuti dai carabinieri, il proiettile, esploso con direzione dall'alto in basso, è entrato nell'abitacolo a circa 30 centimetri di altezza. Durante una [illegible] compiuta per la raccolta di ulteriori elementi e per i rilievi, i carabinieri hanno trovato sul terreno tre bossoli. Non [illegible] detto che siano [illegible] stati esplosi la stessa sera e dalla stessa arma, anche perché in quel punto due cartelli della segnaletica stradale appaiono forati da pallotte. Una risposta la darà la p[illegible] balistica.

L'episodio ha destato una certa impressione. Non tanto per il timore di possibili aggressori a coppiette (che nel caso è da escludere in modo assoluto) quanto per le possibili esibizioni di incoscienti pistoleri. Solo un [illegible] fortunato, infatti, ha impedito che la pallottola, esplosa forse per una sciocca bravata, potesse determinare [illegible] tragedia. [a. c.]

SERVIZIO A PAGINA 5

A Dagnente [illegible] Belgirate, sul Lago Maggiore, le nuove residenze eterne

Loculo offresi con vista lago

Anche Mike Bongiorno è stato tra i primi a prenotare il posto

ARONA. La notizia dei trecento loculi in fase di realizzazione al cimitero di Dagnente, frazione di Arona, tiene banco nella zona del lago Maggiore. La gente esprime pareri tutto [illegible] positivi. «Visto che prima o poi dovremo morire, ci sembra giusto che un Comune pensi in tempo anche per il trapasso. [illegible] vive già così male da vivi, speriamo di star meglio [illegible] morti».

Una signora: «L'ho detto cento volte a mio marito: [illegible] sarò la prima ad andarmene, voglio che mi porti lassù, a Dagnente. Là starò bene per sempre. E se [illegible] arriveremo in tempo per la prenotazione, allora cercherò un posticino [illegible] Belgirate». Dagnente [illegible] Belgirate sembrano essere, al momento, le residen[illegible] eterne che vanno per la maggiore. Certo Belgirate è un po' troppo vicina al lago, alla statale [illegible] Sempione: [illegible] sentono, per esempio, i clacson degli autotreni che passano. Dagnente, invece, è un'oasi di tranquillità. Il Comune di Arona non poteva lasciarsi sfuggire un'occasione del genere. Al municipio sono anni che fanno la fila, che si raccomandano all'assessore, per prenotare l'angolino, [illegible] o biposto. C'è gente che farebbe [illegible] false per far avanzare la propria pratica. La lista di «collocamento», però, non la cono[illegible] nessuno. [illegible] cimitero di Arona, a dire il vero, non è male. Tombe [illegible] marmo ben curate, fiori (finti) d'ogni genere e d'ogni stagione, alberi ornamentali al posto giusto. [illegible] ormai non c'era più posto. E anche con il miliardo [illegible] mezzo messo in bilancio dell'ultima giunta rosso-verde, quella che si insedia martedì 19, [illegible] situazione non potrà cambiare di molto. Vuoi mettere lassù, [illegible] Dagnente? La popolazione sta scomparendo, non c'è più l'asilo, a settembre chiuderanno le scuole, due piccole fabbriche si sono pure fermate. Dove lo trovi un posto più tranquillo, più verde, dove l'aria [illegible] aria vera [illegible] al mattino, mentre ti fai la barba, puoi sen[illegible] ancora il passero che cinguetta? Al Comune di Arona non hanno avuto dubbi di sorta: lassù faremo un cimitero gioiello, dove loculi e tombe andranno letteralmente a ruba. Non hanno sbagliato. Adesso [illegible] parte [illegible] [illegible] posticini, [illegible] poi ci saranno possibilità di altri ampliamenti. Il colle ha molto spazio tutt'attorno. I colombari potrebbero anche scendere a gradoni. Ce ne stanno altri 300, di più, altri 500, forse mille. Un investimento come neppure il più ottimista dei sindaci e degli assessori avrebbe immaginato. Anche perché quando si tratta di intraprendere il lungo viaggio, chi ha [illegible] badato a spese? Il posto resterà [illegible] per sempre, per l'eternità. I dagnentesi sono allibiti. «Un paese che era un gioiello si trasformerà [illegible] un cimitero. Avremo funerali tutte le settimane, forse tutti i giorni. Sarà questo il nostro rilancio turistico: pullman al seguito del caro estinto in un via vai continuo da Busto Arsizio, Milano, Gallarate, Cinisello, Novara, Abbiategrasso». I posti, i paesi di migliaia di villeggianti che hanno trascorso almeno un'estate [illegible] Dagnente. Intanto in città la processione [illegible] chi vuol prenotare a tutti i costi il loculo con vista sul lago, continua.

E non mancano neppure personaggi famosi. A cominciare da Mike Bongiorno, il re dei presentatori, che ha già chiesto (e, si dice, subito ottenuto) un posticino che è una [illegible] «allegria». Mike, del resto, trascorre ormai tutto il suo tempo libero a Dagnente, dove ha fatto ristrutturare [illegible] villa della [illegible]glie, Daniela Zuccoli.

[illegible]

[illegible] OGGI

Grande terzino, ma fu incompreso

Pozzo lo chiamò in azzurro troppo tardi

ERA un gran terzino, calmo, autoritario, coraggioso nella mischia: lo spezzino Guido Gianfardoni, militare in aviazione a Cameri, trovò posto in squa[illegible] nel Novara a fianco di Patti e Pensotti, difensori di rango. Mario Meneghetti lo stimava anche se non era troppo d'accordo sul fatto che «il Gianfa» si fasciasse la testa con un gran fazzoletto bianco per colpire il pallone senza farsi male: codesta era una prerogativa che secondo il «Miniga» doveva appartenere solo a lui, [illegible] specie di decorazione spettante al capitano e basta.

A Novara Gianfardoni si [illegible] onore tanto che i dirigenti della Juve lo tengono d'occhio, ma poi fanno firmare il cartellino a Meneghetti. [illegible] terzino ci resta male, ma non dispera: «Verrà anche il mio momento», pensa.

E pensa bene, perché finalmente anche per lui [illegible] spalancano le porte della Juventus proprio negli anni in cui [illegible] Torino brilla la stella dei granata che vincono [illegible] campionato allineando il famoso trio Baloncieri-Libonatti-Rossetti.

Ma all'ombra della mole antonelliana Gianfardoni costruisce le basi della sua folgorante [illegible] breve carriera sportiva.

E' [illegible] terzino che ha avuto il destino singolare di giocare al fianco di due popolarissimi [illegible]pioni: nella Juve [illegible] «Viri» Rosetta, il vercellese, [illegible] il quale conquista lo scudetto nel 1926 (c'è in squadra anche Allemandi, oltre a Meneghetti, al portiere Combi, all'ungherese Hirzer) e quindi, nell'Ambrosiana-Inter, [illegible] Gigi Allemandi, nel 1930, l'anno in cui esplode il genio calcistico di Giuseppe Meazza, il «balilla», autentico fuoriclasse, strepitoso ma gracilino, che godeva in campo della protezione speciale di compagni sbrigativi e pronti a tutto, quali Allemandi e Serantoni. Ma anche Gianfardoni, galantuomo di poche parole, non tollerava che si pestassero i calli al leggiadro «Pepin», idolo di Milano.

Ma mentre i suoi compagni di linea, Rosetta [illegible] Allemandi, furono più volte in Nazionale, Gianfardoni ne [illegible] sistematicamente escluso.

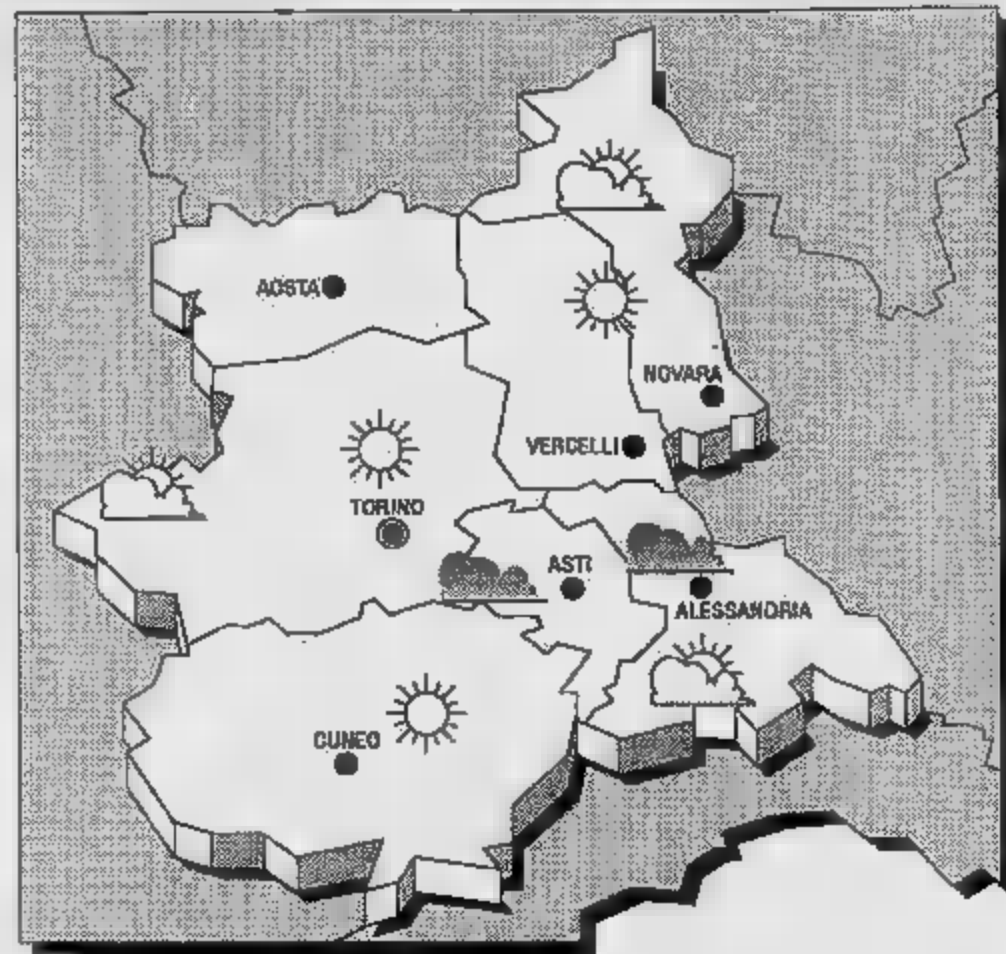
Quando finalmente Vittorio Pozzo [illegible] convocò, Gianfardoni, dopo un franco colloquio, capì che per lui [illegible] c'era posto in squadra: «Se non aveva bisogno di [illegible], perché è venuto a cercarmi?» e uscì dallo spogliatoio sbattendo la porta. E Pozzo lo cancellò dal carnet.

Sfortunato, subì un grave incidente a Budapest: [illegible] brutta lesione [illegible] menisco che gli impedirà di giocare come voleva e sapeva.

Divenne allenatore alla Spezia e poi a Macerata, a Terni. Ma colpito da un male incurabile declinò in pochi [illegible] morì che aveva 40 anni.

Quando Vittorio Pozzo seppe che Gianfardoni era ricoverato in [illegible] clinica [illegible] Roma, andò a fargli visita. Ricordando i vecchi rancori chiese al malato come avrebbe potuto rimediare: «Troppo tardi», mormorò [illegible] un fil di voce l'uomo che si spegneva, il campione orgoglioso che ha dato al football molto più di quanto non abbia ricevuto.

Imre Senkey, ex terzino dell'Ujpest, quando venne ad allenare il Novara, chiese di Gianfardoni. Gli dissero che era mor[illegible] da molti anni: «Era uno dei più grandi terzini che incontrai. Quante volte giocò in Nazionale?». «Nessuna», gli risposero. «Voi italiani siete davvero speciali (si dice così), anche nel calcio», concluse il gentiluomo Im[illegible] scuotendo la testa.

Romolo Barisonzo

Guido Gianfardoni visto da Massimo Airoldi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La depressione presente alle basse latitudini del Mediterraneo centrale si sposta velocemente verso Levante, mentre un impulso frontale a carattere freddo, a ridosso dell'arco alpino, tende ad interessare più direttamente il versante orientale [illegible] nostra penisola. [illegible] zone adriatiche [illegible] avrà nuvolosità irregolare anche intensa, con precipitazioni sparse che potranno [illegible] anche a quote basse.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso. **Venti.** Deboli o moderati intorno ad Ovest. **Visibilità.** Buona; nebbia in banchi sulle zone pianeggianti, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata. **TEMPERATURA.** In lieve aumento, soprattutto nei valori minimi. **Viabilità** [illegible] Sulla [illegible] del Sempione, causa lavori in località Stresa e Baveno, il traffico si svolge a senso unico alternato.

LE [illegible] A [illegible]
Massima: 7; minima: -7; media: [illegible]

[illegible] FA
Massima: 14; minima: -1; media: 7

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Cuneo 2
Alessandria [illegible]	Aosta 8
Asti 4	Vercelli 8

Il **Sole** sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,59. [illegible] **Luna** si leva alle 8,17 e cala alle 21,22.

LETTERE AL GIORNALE

Più veloce e comodo «fare i furbi»?

Forse è vero che il mondo [illegible] dei furbi. La lezione me l'ha data un amico. Ecco come. Il mese [illegible] mi [illegible] trovato nella necessità di estinguere un mio conto corrente presso [illegible] banca cittadina. Ho spiegato al funzionario il perché, ho consegnato il libretto degli assegni e [illegible] stato assicurato che di lì a qualche giorno avrei ricevuto un assegno, gravato di spese, per quelle poche centinaia di migliaia di lire che avevo in deposito a quel momento.

Quei soldi li sto ancora aspettando. Ed ecco l'amico «furbo» scuotere [illegible] capo e raccontare che lui ha seguito una procedu[illegible] più sbrigativa: ha semplicemente staccato un assegno per l'intera somma depositata avendo cura [illegible] lasciare sul conto mille lire. I suoi soldi li ha avuti subito e a distanza [illegible] un anno la banca non si è ancora fatta viva a chiedere rimborsi di spese. Ha ragione lui?

Lettera firmata, Novara

Pericoloso lo scavo accanto al Coccia

In questi giorni il primo tratto di viale Turati, che è adiacente [illegible] teatro Coccia, è occupato da scavi, probabilmente per allacciamento di linee telefoniche o altri servizi. Il tratto interessato [illegible] proprio quello che percorrono i veicoli provenienti da piazza Martiri per immettersi in viale Verdi. La strettoia merita davvero questo nome, e gli scavi [illegible] hanno aumentato molto la pericolosità.

Infatti ho percorso una sera questo tratto, e mi sono accorto che lo scavo lascia poco spazio di margine alle ruote del veicolo. In pratica, ci [illegible] può finire dentro, con conseguenze immaginabili. La pericolosità è [illegible] in evidenza [illegible] molti fatti: ad esempio i segnali luminosi gialli [illegible] lampeggianti sono collocati all'inizio ed alla fine dello scavo, [illegible] in questo punto direttamente adiacente [illegible] teatro. La zona non ha una illuminazione pubblica sufficiente e quindi le consuete barriere bianche e rosse che segnalano l'ostacolo servono [illegible] poco.

Speriamo [illegible] i lavori [illegible] concludano presto: anche per i passanti e le biciclette questo scavo potrebbe rivelarsi una trappola.

Lettera firmata, Novara

Sempre in [illegible] il rapido per Torino

Sono [illegible] studente che frequen[illegible] l'università a Venezia, Facoltà [illegible] architettura. Torno a casa, a Novara, ogni due settimane il sabato mattina, prendendo l'intercity delle 6,06, diretto [illegible] Torino. Dovrebbe arrivare alla stazione di Novara alle 9,55. Dico «dovrebbe» perché in realtà questo treno, classificato come rapido, è [illegible] di quelli puntualmente in ritardo. Il sabato, quando lo prendo io, ma anche negli altri giorni della settimana, come mi hanno raccontato altri giovani.

Non è per lamentarsi, come al solito, contro i ferrovieri che, voglio sperarlo, fanno di tutto per lavorare il meglio possibile. Solo che non si può continuare a tollerare [illegible] ritardo che è ormai divenuto [illegible] fatto cronico. «Non bisogna prendersela, non [illegible] niente. Ormai ci ho fatto [illegible] callo», mi diceva l'altra mattina [illegible] signora salita [illegible] Milano, che ha viaggiato nel mio scompartimento. Non bisogna abituarsi a ciò che non funziona, abbandonandosi al fatalismo. Sarebbe lo sbaglio peggiore. Perché, non dimentichiamocelo, su quel treno paghiamo tutti il supplemento, [illegible] da qualche mese è diventato anche molto più caro. Almeno ci venisse [illegible]rantito il servizio rapido che ci spetta. E, possibilmente, anche un viaggio più comodo: su quel treno infatti molti passeggeri sono costretti a viaggiare in piedi per la scarsità delle vetture.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Le comitive salivano al grand hotel del Mottarone

Per i novaresi e i turisti lombardi il Mottarone è da sempre una delle mete predilette per gite ed escursioni. Nell'immagine, una comitiva sale [illegible] lo storico grand hotel inaugurato nel giugno del 1884.

(DALLA RACCOLTA «CARA VECCHIA STRESA»)

STATO CIVILE

VILLADOSSOLA

NATI. Gloria Midali.
MORTI. Sergio Morganti, Silvio Bertolacci, Pietro Michetti, Francesco De Giuli, Teresa Giuzzetti.
MATRIMONI. Piero Molinaro con Tiziana Rossi; Enrico Ferrari con Luisella Bresciani.

ORNAVASSO

[illegible] Marco Oioli.
[illegible] Giovanni Borghini, Angelo Novero.

DOMODOSSOLA

[illegible] Petra Morgantini, Anna Pellegini, [illegible] Maffioli.
Giacomo Bacchetta, Marianne [illegible]giuliano.
Valentina Ceschi, Elena Nino, Sofia Tagini, Katia Belloli, Desirée Sofia.
Cristina Ciardiello, Nicolas Chuard, Desiree Gigliotti, Giulia Brizzi.
Chiara Di Coscio, Matteo Curcio
Valentina Serianni, Ilenia Parrelli.
MORTI. Lucia Mantino, Antonio Pinarel, Mario Berrini, Emeri Moretto, Ersilia Rassiga, Adelia Ceresa, Giovanni Metti, Antonietta D'Aprile, Mariella Simona, Giulietta Marini.
Remo Bonacina, Bruno Ardizio, Maria Calzetoni, Cesare Comazzi, Ade[illegible] Labacchini, Giovanni Battista Raggi, Maria Mandara, Onorina Allegranza.

IN BREVE

[illegible]

Quasi [illegible] i donatori [illegible] sangue nel '90

Sono 285, in gran parte giovanissimi, coloro che nel corso del 1990 hanno donato sangue per la prima volta [illegible] Verbania. A comunicarlo [illegible] la sezione locale dell'Avis, che conta attualmente 1771 soci. Di questi 1471 sono donatori periodici attivi, 296 benemeriti [illegible] 4 cosiddetti collaboratori.
Domenica 24 febbraio, presso il collegio Santa Maria [illegible] Pallanza, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci della sezione.

[illegible]

Un [illegible] periodico sulla vita del paese

[illegible]' uscito [illegible]i recente il nuovo periodico trimestrale «Il momento». Il «numero zero» della rivista è già stato distribuito gratuitamente alla popolazio[illegible]. Il primo foglio costituisce una sorta di antologia. In questo vengono infatti ripercorsi i principali fatti accaduti a San Maurizio d'Opaglio e nella zona del Cusio nel corso del '90.

[illegible]

La famiglia Cafagno, profondamente commossa per l'amicizia dimostrata al caro congiunto, esprime il più vivo ringraziamento a quanti hanno voluto unirsi nell'estremo saluto all'indimenticabile

dott. Vito Cafagno

— Novara, 17 febbraio 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
[illegible] **Torino:** 011 - 61.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: [illegible] Vittoria
[illegible]: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
[illegible]: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

[illegible]
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via [illegible] Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici [illegible] corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: [illegible]
[illegible]: 924.222
Domodossola: 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: [illegible]
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: [illegible]
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
[illegible]: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.883

POLIZIA STRADALE

Novara: 456.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.[illegible]
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

[illegible]

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: [illegible]
Oleggio: [illegible]
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

[illegible]

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[illegible]: [illegible]
Oleggio: [illegible]
[illegible]
[illegible]: [illegible].38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago [illegible] Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa [illegible] **Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

[illegible] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
Milano Linate: [illegible] 74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

[illegible]: 28.759-29.628
[illegible]: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.097

BIBLIOTECA

NOVARA

[illegible] **Comunale Negroni.** Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[illegible] **Civico Faraggiana** [illegible] (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

[illegible]
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

[illegible]
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico [illegible] saggio

DISCOTECHE

A[illegible]
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible] **in Italy:** via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

[illegible]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 183, telefono 0323 846.100

[illegible]
[illegible]**ve:** piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
[illegible] **Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
L[illegible]: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible] via Raveglia, telefono [illegible]

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fraim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Sant'Agabio*, via S. [illegible]. [illegible] 8,45 alle 20,15: *Invernizzi*, corso Italia
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romario
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: Paracchini
Barengo: Ghiringhelli
Cressa: Buzzacchi
Gargallo: Slondrini
Verbania (Intra): Lambrini
[illegible]**e:** Lazzari
Massimo Visconti: Vicari
Carpugnino: Uberti
Cannobio: Fida
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Vanzone: Fabris
Omegna: Montegazza
Ghemme: Cassina

All'ospedale Maggiore di Novara raggiunto un nuovo accordo sulla reperibilità

Assistenza anche nel weekend

Da un dibattito sulla sanità pubblica e privata emergono grandi opportunità per la città nei prossimi anni
Ma ci sono ancora molti problemi da risolvere come quelli dei laboratori, della maternità e il day hospital

NOVARA. Tutti i reparti dell'ospedale Maggiore funzioneranno a pieno ritmo anche il sabato. Dopo le polemiche per la «settimana corta» di alcuni servizi ospedalieri, è stato regolamentata in modo diverso la reperibilità. Garantirà la presenza fisica, in ospedale, fino alle 16 del sabato pomeriggio di personale medico e paramedico che poi sarà comunque reperibile. L'ha detto il presidente dell'Usl Alessandro Giordano nel corso di un dibattito al Lyons di Novara sul tema della sanità pubblica e privata.

Con il professor Giordano, a rappresentare il privato, è intervenuto il dottor Adnan Rihoui amministratore delegato della casa di cura San Gaudenzio.

Nonostante le critiche che piovono da tutte le parti, nel corso del dibattito è emerso che questo «E' un momento di grandi opportunità per la sanità novarese. Il 'Maggiore' è al quinto posto per efficenza nella classifica nazionale stilata dal 'Mondo'. L'arrivo della facoltà di medicina e dei docenti con le relative cliniche aprono orizzonti nuovi. La presenza di una struttura come la San Gaudenzio, all'avanguardia in alcuni settori, come per esempio nella ricerca laser è assai qualificante. Sono tutti elementi che contribuiscono a fare di Novara, un preciso punto di riferimento nel panorama della sanità extraprovinciale.

Ma le strutture pubbliche e private sono destinate ad essere concorrenti o è possibile trovare una giusta forma di collaborazione? «Un vero confronto, fra pubblico e privato, è improponibile - ha sostenuto Giordano -. Il privato gestisce solo alcuni settori di risulta. Come potrebbe far fronte al sociale? La strada da intraprenderere è quella della collaborazione».

A Giordano ha risposto indirettamente Rihoui con una provocazione «Con il trenta per cento del bilancio dell'Usl 51, sarei in grado di curare tutti i malati di Novara. La concorrenza è molto importante anche nel nostro settore. Noi riusciamo a vincerla perchè siamo più rapidi nelle decisioni. Ben venga l'università, abbiamo investito in funzione dell'arrivo dei baroni che creano una scuola. Fra i risultati della san Gaudenzio c'è quello di aver abbassato il numero di novaresi costretti ad andare in Svizzera per curarsi».

Alcuni soci del Lyons come per esempio Oscar Cecchinato e Paolo Ferrari intervenendo nel dibattito si sono chiesti perchè non si propone mai un confronto sull'efficenza dei due servizi. Eppoi ancora, non sia possibile che il privato possa guadagnare laddove il pubblico perde. «Quando ci riferiamo al servizio pubblico che deve tener conto di certi costi sociali, il discorso dell'efficenza diventa relativo - è stata la risposta di Giordano -. Molto spesso poi si parla a sproposito di inefficenza. Si generalizzano cioè singole esperienze negative. Vorrei invitare molti di voi a visitare il nostro ospedale. A vedere come lavorano i quaranta primari, i loro aiuti e gli infermieri per poter giudicare con cognizione di causa».

Renato Ambiel

Un intervento al reparto di emodinamica all'Ospedale Maggiore di Novara

SINDACATI: CRITICA COSTRUTTIVA

NOVARA. E' un quadro fin troppo incoraggiante quello dipinto dal presidente dell'Usl Giordano sul tema della sanità novarese. Ma cosa ne pensa il sindacato dei paramedici? «Questo è sicuramente un momento di grandi opportunità per la sanità novarese - risponde Renato Bianchi della Cgil - è necessario però saperle cogliere. Siamo invece in presenza di un'amministrazione notevolmente debole».

Partiamo dall'avvento dell'Università «Ci sta bene se servirà a portare clinici validi, e ne sono già arrivati, che garantiscano un miglior servizio all'utenza. Non siamo d'accordo che vengano a Novara per utilizzare i pazienti solamente per le loro sperimentazioni. Alcuni clinici non hanno mai visitato un ammalato in reparto. Così sono gli assistenti e gli aiuti a fare le scelte di intervento. Le cliniche universitarie devono essere una diversa dai reparti ospedalieri per una struttura come la nostra che ha un bacino d'utenza superiore al mezzo milione di cittadini».

Il «Maggiore» però è al quinto posto nella classifica nazionale dell'efficenza fra gli ospedali. «Un risultato che scaturisce da una scelta d'impostazione del personale medico e paramedico che sopperisce a molte carenze. Da noi gli interventi sono garantiti 24 ore su 24, ciò che non avviene nel 90 per cento degli altri ospedali».

Si parla di concentrare i servizi diagnostici in un solo padiglione, al «Lualdi». «La struttura idonea ad ospitare tutti i laboratori era quella dell'ex Istituto Bellini dove sono sistemmare adesso la scuola infermieri e l'università».

E c'è anche il progetto di trasferire tutta l'università nell'ex psichiatrico «Bella idea... In viale Roma si sono spesi diversi miliardi per realizzare strutture nuove non sicuramente adatte a scopo didattico. Così sono necessari altri interventi. Mi chiedo poi cosa faranno delle nuove strutture realizzate all'interno dell'ospedale».

E il day capital? «Un progetto superato. Andava bene vent'anni fa. Con questo discorso mi viene che tutto va male - conclude Bianchi - . Ci sono problemi di organizzazione. Ci sono debolezze e difficoltà d'interpretazione. Gli uomini che dirigono l'ospedale non sono all'avanguardia».

[r. a.]

IN BREVE

CAMERI

Iniziativa per la pace catena umana all'aerobase

Si svolgerà domenica prossima una catena umana nei pressi dell'aeroporto militare per testimoniare la forza della non violenza: organizzano il Coordinamento contro la guerra e dell'Associazione per la pace.

BORGOMANERO

Seminario sugli stili e leadership aziendale

Organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali un seminario di due giorni, il 21 e 22 febbraio, su «Leadership e stili di direzione». Si svolgerà alla sede di Borgomanero dell'Ain.

ALESSANDRIA

Denunciato un ossolano aveva un coltello

Con l'accusa di porto ingiustificato di arma da taglio la polizia ha denunciato Oliviero Lambertini, 41 anni, di Villadossola. Controllato in una piazza di Alessandria, aveva con sé un coltello.

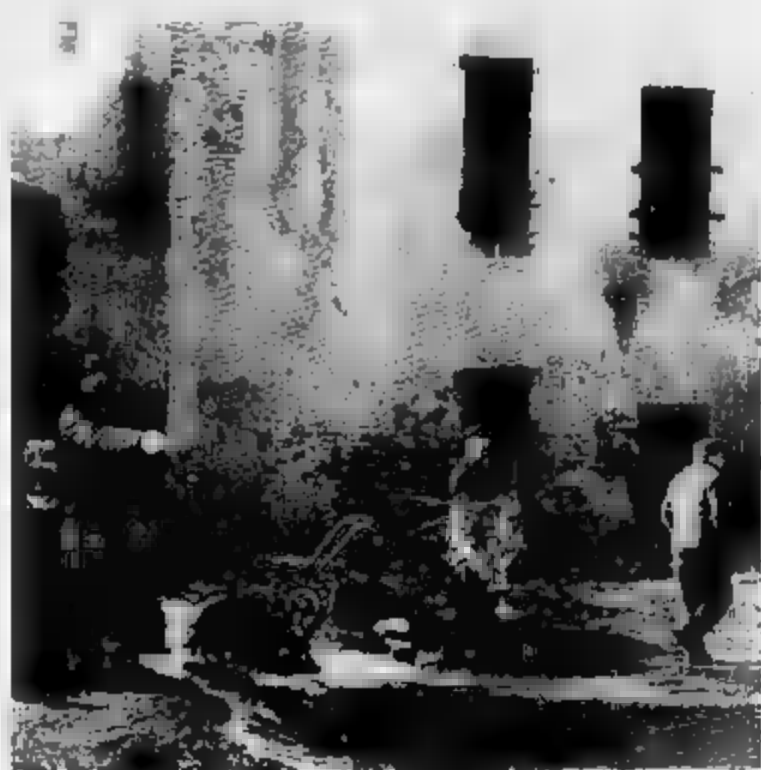
VERBANIA

In due sono arrestati per evasione e droga

In un'operazione coordinata dei carabinieri sono finiti in carcere Giovanni De Luca, 52 anni, di Omegna e Giuseppe Russo, anni, di Verbania. Il primo, condannato in ottobre a anni e di reclusione per lesioni gravi, aveva ottenuto gli arresti domiciliari (risponderà di evasione); il secondo è colpito da mandato di carcerazione dovendo scontare 8 mesi per detenzione di stupefacenti.

Novara, tentano di assaltare un accampamento e di rapire una giovane donna

Maxi-rissa, arrestati tre nomadi

Erano partiti dal campo della Comasina di Milano, è finita in uno scontro con bastoni e coltelli. Botte per tre ore, poi qualcuno ha dato l'allarme e sono arrivati gli agenti della questura

Il piazzale della cascina Mulino della Chiglia. Qui si sono scontrati i due gruppi

NOVARA. Sono arrivati nel cuore della notte in tre, a bordo di una «131», dal campo nomadi della Comasina di Milano. Hanno percorso la tortuosa strada che porta alla cascina Mulino della Chiglia, un rustico diroccato in frazione Vignale, tra campi e canali, dove vivono da qualche tempo altri nomadi. Volevano derubarli oppoi rapire una donna, per consolarsi dell'incursione che si era rivelata un fallimento.

E' scoppiata una rissa furibonda. Tre ore di bastonate, inseguimenti, percosse. «Roba da film», è stato il commento degli agenti intervenuti. Gli zingari della Comasina hanno rimediato l'arresto per tentata rapina e tentato sequestro di persona. Altri sono finiti all'ospedale. Avevano cercato di difendere la compagna.

Sul piazzale del mulino, c'erano - fino a ieri l'altro - poche roulotte, con un paio di famiglie. Alle due, tutti stavano dormendo, rifugiati alla bell'e meglio tra quattro pareti senza porte e finestre. I nomadi giunti da Milano erano armati di coltelli, punteruoli e altri attrezzi. Volevano i soldi, e l'oro. Gli uomini dell'accampamento novarese hanno risposto di non avere nulla. Osman Nicolic, 26 anni, jugoslavo, Iozo Sokol, 42, anch'egli jugoslavo, e Joszef Kolompar, 39, non hanno desistito e hanno cercato di rapire una donna.

A quel punto gli zingari del Mulino della Chiglia, che si sono accorti di essere sotto la minaccia di armi da fuoco, hanno impugnato a loro volta dei bastoni. Le vittime della tentata rapina si chiamano Jovenovich Urban, anni, slavo, Jovanovich Branislaw, 46, e Nandor Lakatos, 42. La donna che doveva essere portata via è Zagorca, 37, moglie di Lakatos.

Un abitante di un cascinale vicino ha dato l'allarme. Gli agenti della questura sono arrivati subito, con due volanti e altre due auto della squadra mobile. Hanno trovato alcuni nomadi feriti, e la «131» letteralmente distrutta dai colpi dei bastoni.

Ieri pomeriggio non c'era più nessuno alla cascina di Vignale. «Sono andati via - dicevano alcuni pensionati che passeggiavano sulle stradine lungo il canale Cavour - vivevano in cinque o sei in una stanza pericolante. Un signore che abita vicino gli aveva regalato due reti da letto».

Le due reti sono sistemate nell'angolo accanto al camino. Nell'aria c'è ancora odore di fumo. Alla parete dondola uno specchio. Per terra, pochi rifiuti. Sul piazzale ci sono copertoni, lo scheletro di una carrozzina per bambini, coperte e vetri.

Poco più avanti una cabina in disarmo, c'è un altro giaciglio ancor più scomodo, di paglia. A terra, poche bustine di integratore salino e un cucchiaio.

«Ogni tanto ne arrivava qualche gruppetto - dicono alcuni abitanti di Vignale - non si sapeva bene che cosa facessero per vivere. Soltanto all'inizio c'erano stati problemi. Poi avevano capito che dovevano comportarsi bene e qualcuno li ha anche aiutati».

In un'altra piazzola c'è la carcassa della «131» azzurro metallizzato, quella abbandonata dagli aggressori. I cristalli sono tutti in frantumi. Sotto le uniche due ruote rimaste, una giacca blu spiegazzata e ancora vetri di bottiglia.

[m. p. a.]

A Novara, la guerra del Golfo sollecita anche l'interesse dei lettori

E' assalto ai libri sul Medio Oriente

Tra i «best-sellers» le pubblicazioni di Nostradamus

NOVARA. Finita la corsa all'acquisto della scatoletta, inizia l'assalto ai libri, ai saggi ed alle cartine geografiche della zona del Golfo Persico: in questi giorni le librerie fanno registrare il «tutto esaurito» per le pubblicazioni che riguardano la questione mediorientale.

Le notizie sull'andamento della guerra del Golfo sono angosciose? Come si può vincere la guerra? I novaresi corrono in libreria a cercare risposte: divorano saggi, biografie sul dittatore iracheno Saddam Hussein, leggono cartine geografiche per verificare la distanza delle terre arabe dal nostro Paese.

Ci voleva la guerra del Golfo per aumentare l'affluenza alle librerie, in un momento in cui la crisi editoriale è molto sentita. Tra i «best sellers», tutte le pubblicazioni edite su Nostradamus, il famoso veggente francese del Cinquecento, le cui quartine hanno dato vita negli ultimi decenni ad una ridda di interpretazioni.

«Mille e non più mille» scriveva nelle centurie il profeta, e i novaresi divorano la versione italiana di Renuccio Boscolo, futurologo e maggior studioso italiano di Nostradamus. «Abbiamo esaurito tutte le edizioni disponibili in pochi giorni - dicono nelle librerie - attendiamo la ristampa delle pubblicazioni». Ma non solo le oscure quartine del famoso astrologo interessano i novaresi: gettonatissimo anche il libro di Salinger, «La guerra del Golfo», dove la biografia di Sadam Hussein diventa il pretesto per fare il punto sulla situazione mediorientale. Esaurite anche le edizioni del Corano, i saggi sulla questione ebraica e palestinese, le carte geografiche dove osservare la zone dove si combatte: da Novara, a Borgomanero, a Domodossola, le richieste sono simili. «Molti entrano in negozio - dicono alla libreria Rizzardi di Domodossola - con idee precise su cosa acquistare, altri chiedono un consiglio. Tutti comunque in questo momento di pericolo vogliono essere informati sulle vicende mediorientali, esorcizzare la paura delle ripercussioni internazionali del conflitto con una migliore conoscenza della situazione e dei personaggi coinvolti».

Sono soprattutto persone dai 30 ai 50 anni che chiedono questi testi: ma alla «Lazzarelli» è stato esaurito anche «Le mille e una notte»: la distrazione di Baghdad ha scatenato la voglia di leggere il libro che ne racconta il mito.

E dopo aver letto le catastrofiche predizioni di Nostradamus, i novaresi corrono in farmacia: per scacciare i fantasmi di una notte insonne meglio ricorrere agli antidepressivi ed ai tranquillanti.

[c. m.]

Verbania, la disavventura di una giovane coppia che era in auto

Sparano a due fidanzati

Un proiettile ha spezzato il braccio al ragazzo. In ospedale, guarirà in [illegible] mese
Illesa invece la ragazza. Il colpo di pistola esploso da una vettura che [illegible] fuggita

VERBANIA. Un colpo di pistola sparato da un'auto in corsa ha forato la portiera di un'auto parcheggiata sul lungolago. Uno studente di diciannove anni è rimasto ferito, miracolosamente illesa la ragazza che si trovava con lui.

E' accaduto l'altra sera sulla statale del lago Maggiore, alle porte [illegible] Ghiffa.

Il ferito è Marco Bottazzari, 19 anni, studente dell'ultimo anno all'istituto «Ferrini», abitante con la famiglia in viale San Giuseppe 13, figlio del contitolare della carrozzeria «San Bernardino» di via alle Fabbriche 8, a Verbania.

Ha avuto [illegible] braccio fatturato. Ricoverato in ospedale [illegible] Verbania, è stato giudicato guaribile in un mese.

Al [illegible] fianco, sull'auto, c'era la fidanzata, una ragazza non ancora diciassettenne. Il proiettile, fuoruscito dal braccio del giovane l'ha fortunatamente soltanto sfiorata.

Racconta il ragazzo, ancora visibilmente scosso: «Non era[illegible] ancora le 22. Con la mia «Tipo» ci eravamo appartati, poco oltre la località detta «Cà di leder», dove c'è uno slargo sul lato della statale che si affaccia sul lago. Un luogo tranquillo, apparentemente [illegible] pericoloso. Improvvisamente ho udito un colpo secco e ho percepito [illegible] fitta al braccio. Ho visto del sangue, e ho notato [illegible] foro nella portiera; sul sedile dove stava seduta la mia ragazza, accanto allo schienale c'era un proiettile, deformato, che poi mi è stato detto dai carabinieri fosse di una pistola calibro 9».

Sebbene sanguinante e dolorante, Marco Bottazzari ha guidato lui stesso sino all'abitazione della ragazza. E' stato [illegible] padre della giovane [illegible] soccorrerlo: dopo una sommaria medicazione lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] ha avvertito i carabinieri.

Il proiettile è entrato nella vettura dalla portiera [illegible] destra [illegible] un'altezza di [illegible] 30 centimetri dal suolo [illegible] direzione dall'alto in basso.

Probabilmente chi ha sparato voleva colpire un pneumatico: una bravata incosciente, che solo il caso ha evitato si tramutasse in tragedia.

Che qualcuno in quello spiazzo si diverta a sparare lo dimostrano i numerosi fori nei cartelli della segnaletica stradale.

I carabinieri, che avevano compiuto un primo sopralluogo nelle ore immediatamente successive, hanno raccolto tre bossoli. Poi hanno trasportato l'auto in caserma per rilievi e accertamenti.

I carabinieri devono stabilire se i bossoli recuperati siano stati, o meno, esplosi dalla stessa arma, [illegible] nella stessa occasione, o se fossero già da giorni sul terreno.

I risultati della perizia balistica si potranno conoscere [illegible]lo fra qualche giorno.

La notizia dell'episodio, anche [illegible] si [illegible] diffusa solo a distanza [illegible] ore, ha destato impressione.

La presenza di sconsiderati pistoleri non può non preoccupare; e non solo le coppiette che scelgono angoli bui, ma in apparenza sicuri perché [illegible] lato di una statale e [illegible] prossimità di luoghi abitati.

Malgrado il rigido riserbo osservato, si [illegible] saputo che i [illegible]rabinieri hanno convocato e sentito in caserma alcuni giovani.

[illegible] Costantini

Marco Bottazzari, il ragazzo ferito, racconta la sua disavventura (F. LAROSSA)

Tensione all'assemblea dei soci della cooperativa

Deficit alla Verbano

Intanto è stato fissato un buon prezzo per il latte: 500 lire
Deciso anche di proseguire il piano di risanamento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Grande tensione ieri alla Latte Verbano di corso Vercelli. L'assemblea dei soci - erano presenti circa duecento sul totale di 400 - era chiamata a verificare lo stato di salute dell'azienda e i risultati non sono stati particolarmente brillanti. Come d'altra parte si sapeva bene.

La crisi non [illegible] negata da nes[illegible]. Lo [illegible] presidente Franco Smerieri non nasconde[illegible] la realtà al termine dell'assemblea. Ci teneva solo a smentire certe notizie, che circolano in città, sul «buco» finanziario della «Verbano».

«Quattordici miliardi? Assurdo. Non abbiamo neanche stilato il bilancio del '90. Come si fa a parlare di cifre?».

Ma subito dopo Smerieri si affretta ad aggiungere: «Il "buco" c'è; lo sanno tutti. Non [illegible] però [illegible] q[illegible] dimensioni».

Di quanto è allora [illegible] deficit della Latte Verbano? «Non lo diciamo in giro. Stiamo valutando la situazione. E poi bisognerà pure che facciamo questo benedetto bilancio prima di tirare le somme».

Nell'assemblea c'è stata tensione. Che cosa è emerso alla fine? «E' stato deliberato [illegible] proseguire con impegno nell'azione dettata dal piano di [illegible]namento avviato nel gennaio del 1990. E' stato valutato che esistono le possibilità per rimettere in sesto le cose».

Franco Smerieri, imprenditore biellese e [illegible] provinciale di Vercelli, [illegible] un certo punto dice di meravigliarsi per l'interesse che c'è a Novara attorno alla «Verbano»: «Date troppo risalto [illegible] queste vicende», aggiunge sorridendo, ma subito dopo dice [illegible] rendersi conto dell'importanza che ha la cooperativa per i suoi soci.

[illegible] i problemi che l'azienda sta attraversando - dice ancora il presidente - e che sono noti a tutti, vengono aggravati in questo momento della situazione difficile del settore-latte. L'Assolatte, ad esempio, ha fissato un prezzo troppo basso: 480 lire. Il prezzo regionale piemontese non c'è ancora. Insomma: siamo costretti a muoverci in un campo minato!».

Durante l'assemblea doveva anche essere fissato il prezzo che la cooperativa pagherà ai suoi soci per il latte conferito. A dispetto dell'Assolatte la cifra emersa - [illegible] che sarà valida per i prossimi mesi, probabilmente fino [illegible] quando la Regione non deciderà il "prezzo piemontese" - è di 500 lire al litro più Iva.

«Mi rendo conto - dice Smerieri - che quando ufficializzeremo questa decisione non mancheranno le critiche nei nostri riguardi: "sono in crisi e pagano così tanto", diranno in molti. Ma noi [illegible] possiamo deludere le aspettative dei soci».

Il prezzo fissato ieri in assemblea non è che un «accon[illegible]» e non potrebbe essere diversamente visto che la «Verbano» è una cooperativa e che il prezzo regionale non [illegible] stato ancora reso [illegible].

Fin qui Smerieri. Altri esponenti della Latte Verbano, subito dopo l'assemblea hanno parlato in chiave meno... diplomatica: «Siamo in trincea. Si cerca di salvare l'azienda. Se le cose [illegible] male [illegible] davvero un disastro!».

Oppure ancora: «Siamo nelle condizioni di vivere alla giornata. La posizione assunta dall'Assolatte non [illegible] aiuta proprio per nulla».

Marcello Sanzo

STRAGE DI ALBERI A [illegible], PROTESTE [illegible] PIANO [illegible] COMUNE

VERBANIA. Si abbattono alberi [illegible] Verdi [illegible] ambientalisti elevano la loro protesta. Sono i termini di una polemica ricorrente, che [illegible] serie di circostanze ha riportato d'attualità nelle ultime settimane, suscitando diffusi risentimenti fra i cittadini. Le lamentele sono giunte dagli abitanti della frazione di Unchio. Una vera e propria strage di piante, determinata da nuovi collegamenti dell'Enel, ha aperto [illegible] profondo squarcio trasversale sulla collina del Motto che sovrasta il paese. Altre proteste riguardano il parco di Villa Maioni, una zona a lago [illegible] Intra e Pallanza che ospita la sede della biblioteca civica e la costruenda caserma dei carabinieri.

Qui sono state abbattute decine di piante che [illegible] parte creava[illegible] pericolo per la strada antistante, ma anche c'è chi denuncia un intervento troppo indiscriminato. L'amministrazione comunale rileva che [illegible] taglio [illegible] regolarmente autorizzato [illegible] che prossimamente si procederà ad una sistemazione del parco con piantumazione, come indicato dalla Regione. A queste promesse però i Verdi non credono. Come porre un rimedio a queste [illegible]tuazioni e conciliare esigenze ambientali e sviluppo della città? La sezione del WWF di Verbania [illegible] già formulato da tempo [illegible] sua proposta: «Intanto bisogna dire che le autorizzazioni agli abbattimenti vengono concesse con troppa facilità - dichiara la responsabile Angela Mazzucchetti -. Quando comunque il taglio di alcune piante si rendesse davvero necessario, si dovrebbe sempre applicare [illegible] principio di accompagnarlo con una adeguata piantumazione sostitutiva». Ora anche il Comune sembra intenzionato a correre [illegible] ripari: lo strumento scelto sarà la formazione di un «piano del verde», che dovrà razionalizzare il settore, predisponendo adeguati schemi di verifica e di controllo che permetteranno di operare [illegible] maggior oculatezza.

E' una impostazione alla quale l'attuale sindaco, Bartolomeo Zani, ebbe modo di fare riferimento già nella precedente legislatura [illegible] qualità [illegible] [illegible] provinciale all'Ambiente: ma solo ora essa viene recepita in via ufficiale. Infatti la deliberazione programmatica approvata nei giorni [illegible] considera il «piano del verde» come componente fondamentale del nuovo piano regolatore [illegible] Verbania.

Sergio Ronchi

Gli appuntamenti della stagione di prosa al Vip di Verbania e al Nuovo di Borgomanero

Due sere a teatro con Liolà di Pirandello

Fra gli interpreti Miranda Martino, Geppy Glejeses e Orso Maria Guerrini, regia di Luigi Squarzina
La storia s'intreccia tra speranze e disavventure di un anziano agricoltore che cerca di diventare padre

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Nella stagione teatrale in corso [illegible] meno di dieci, nelle locandine, i titoli [illegible] Luigi Pirandello, il grande scrittore agrigentino. Presentato nell'undicesima rassegna di Benevento, nel settembre scorso, dopo una tournée ancora [illegible] svolgimento e iniziata a novembre, approda martedì sul palcoscenico del teatro Vip di Verbania-Intra, «Liolà», con la regia di Luigi Squarzina. Si replica la sera seguente al teatro Nuovo di Borgomanero.

Opere [illegible] Luigi Pirandello [illegible] inserite quasi ogni anno nei cartelloni programmati [illegible] Teatro Stabile [illegible] Torino, che con il Co[illegible] [illegible] Verbania dal 1970 promuove la stagione di prosa.

A memoria più recente, ci sono nell'85 «Il piacere dell'onestà» con la regia di Massimo Castri, l'anno successivo «L'uomo, la bestia e la virtù» con Ugo Pagliai e Paola Gasmann, nell'88 «Tutto per bene», protagonista Gianrico Tedeschi.

E quest'anno [illegible] «Liolà», in cui Nico Schillaci, infaticabile goleador non del pallone ma del sesso, scapolo e già padre di tre figli [illegible] madri diverse, vorrebbe «regalare» il quarto, che sta per nascere da Tuzza, a zio Simone Palumbo, ricco agricoltore, vedovo riammogliato, desideroso di un erede ma, anche per ragioni d'età, maschio ormai inefficiente. E poi, anzi, per far dispetto a Tuzza che lo ha respinto, finisce col confezionarne uno, per regolarità, [illegible] la moglie stessa dell'ignaro Simone, finalmente soddisfatto e credulo della propria virilità ritrovata.

Scritta in dialetto e rappresentata da Angelo Musco nel 1916, quindi tradotta in lingua e spesso entrata nel repertorio napoletano con i fratelli De Filippo, [illegible] Vittorio De Sica, con Achille Millo, «Liolà» fu quasi sempre giudicata, a parte lo scandalo dei benpensanti, un felice inno al piacere [illegible] vivere, alla carnalità boccaccesca, alla gioia della libertà tra balli e canti contadineschi.

A sottolineare la diversità da ogni altra precedente messinscena, il «Liolà» di Squarzina ha [illegible] scenografia, di Paolo Bregni, che elimina ogni folklore. [illegible] so[illegible] la campagna, la fattoria, le masserie, ma tutto, alla fine, sembrerà inserirsi nelle strutture di un teatro greco.

[illegible] personaggio principale, Liolà, è inconsueto. Biondo [illegible] gli occhi azzurri, [illegible] interpretato dal trentacinquenne Geppy Glejeses, che è anche produttore dello spettacolo.

Sulla [illegible] c'è anche Miranda Martino, al suo primo Pirandello. L'attrice, ma come ha dichiarato, «l'impegno in teatro, pur così appagante, non basta», e quindi anche cantante, sta per incidere un [illegible] lp.

Miranda Martino è anche eclettica attrice cinematografica (ha girato per Raitre un film di Alessandro Alatri dal titolo «L'americano rosso») e scrittrice: in quest'ultima veste [illegible] scritto [illegible] libro documento dell'esperienza vissuta lavorando con le comunità dei tossicodipendenti di Brusciano e Torre del Greco.

Con Miranda Martino in «Liolà» ci sono anche Regina Bianchi, nelle vesti della madre di Tuzza, capace, ogni volta, di superare sé stessa per una sorta [illegible] segreto fervore, Orso Maria Guerrini, il vecchio zio Simone eternamente in bianco, e Antonella Schirò, Rosangela Nardiello, Emanuele Amato, e i tre figli di Liolà, uno dei quali, Lorenzo, è figlio vero.

Forse quel grande critico che fu Ferdinando Palmieri [illegible] va a considerare «Liolà» «il più brutto tra i copioni pirandelliani di maggior respiro».

Questa ripresa, che non ha entusiasmato i critici, [illegible] spettacolo che è stato accolto ovunque dal pubblico con molta gioia e attenzione, anche per la varietà dei temi e degli intrecci e i numerosi attori che si muovono sulla scena. Mercoledì la compagnia si trasferisce a Borgomanero, per il quart'ultimo appuntamento del cartellone del Nuovo.

Paolo Crivellaro

Miranda Martino e gli altri attori di «Liolà», che arriva [illegible] Novarese, hanno partecipato anche alla rassegna di [illegible]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado — Or.: 14,30/16,30/18,15 20,15/22,15 · L. 9000/6000 · Tel. 24.186	**Mamma, ho perso l'aereo** — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'
Faraggiana — Or.: Inizio [illegible] · Tel. 27.676	**A Chorus Line** — Teatro
Vittoria — Or.: 14,55/16,45/18,35 20,25/22,15 · Lire 9000/6000 · Tel. 23.365	**Darkman** — di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa [illegible]) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ri[illegible]ruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta [illegible] notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36'
Vip — Or.: 14,15/16,15/1,15 20,15/22,15 · [illegible] 7000/5000) · Tel. 25.686	**Highlander 2 - Il ritorno** — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forze e gioventù per combattere contro dei loro [illegible] di distruggere la Terra. N. V. 1h38'
[illegible] — Inizio ore 15,45/17,55 20,05/22,15 · Tel. 474.625 · [illegible] 6000 (fun. fer. 6000/4000)	**Taxi [illegible]** — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale [illegible] alcolizzato. N.V. 1h 48'
[illegible] — Inizio ore 16/18/20/22,15 · Lire 7000/5000 · Tel. 453.654	**[illegible]lac Man** — di Roger Donaldson con Robin Williams, [illegible] Robbins, P. Reed (Usa [illegible]) — Un venditore di automobili, [illegible]bile vitalità a[illegible], alle prese con clienti rissosi e con il marito geloso [illegible] segretaria. N.V. [illegible] Commedia
S. [illegible] — Inizio: 16 e 21 · Lire 6000/4000	**Ghost - Fantasma** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile [illegible] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
San Carlo — Orario. [illegible] · Lire 5000/3000 · Tel 45.534	**Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubbli[illegible] sue memorie... N.V. 1h 31' Comico
Vandoni — Inizio ore. 14,30/16,30 20/22 · Lire 5000/4000	**La [illegible]** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato
[illegible] — Orario: 14 continuato · Lire 9000/6000 · Tel. 82.151	**Highlander 2 - Il ritorno** — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'
Nuovo — Orario: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 · L. 9000/6000 · Tel. 61.741	**Air America** — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' Commedia
Piccolo — Orario: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 · Lire 8000 · Tel. 61.741	**Darkman** — di Sam Raimi [illegible] Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta [illegible] notte per combattere i suoi [illegible]. V. M. 14 1h 36' Horror
Ballardini — Orario. 18/20.30/22,30 · Lire 4000	**Ghost - Fantasma** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
Corso — Orario: 14,15/16,30 20,15/22,30 · [illegible] · Tel. 40.863	**[illegible]** — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. Comm. dramm.
Cine 1 — MULTISALA · Orario: 14,30/16,30 20,30/22,30 · Lire 6000/4000 · Tel. 42.046	Sala 1: **Highlander 2** · Sala 2: **Faccione**
Italia — [illegible] · Lire: 7000/5000 · Tel. 840.201	**Rocky V** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, [illegible] Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia
Cine Teatro — Orario: 19,55/22 · L. 8/5000 (fun.fer.6/4000) · Tel. 91.163	**Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' Fantastico
Cinema Sociale — Orario: 14 continuato · [illegible] 5000/3500 · Tel. 81.459	**Occhio all[illegible] Perestrojka** — di Castellano e Pipolo [illegible] Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A [illegible] della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est 1h 32' N. V. Comico
Oratorio — Orario: 14/16/20,15/22,15 · Lire 3500	**Presunto innocente** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [illegible]pevole o vittima [illegible] un complotto? N. V. 2h 08' Thriller
Vittoria — Lire 7000/5000	Ore 14,30; 16,30: **Tartarughe Ninja [illegible] riscossa** · Ore 20; 22: **Il viaggio di Capitan Fracassa**
Apollo — Orario: 14/16/20,15/22.15 · Lire [illegible] · Tel. 503.210	**La mia bocca arde di desiderio**
[illegible] — Orario: 14,30/16,30 20,30/22,30 (giov. solo fer. L. 5000) · [illegible] · Tel. 43043	**Taxi Blues** — [illegible] Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' Drammatico
Vip — Inizio ore 14,30/16,30 20,30/22,30 · Tel. 41.152 · Lire 8000/6000 (mart. solo se fer. [illegible])	**Highlander 2 - Il ritorno** — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [illegible]) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per [illegible] contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1[illegible] Fantastico
Sociale (Intra) — Inizio ore 14,30/16,30 20,30; 22,30 · Lire 8000/6000 · Tel. 44.225	**Mediterraneo** — [illegible] G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia [illegible]) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori [illegible]vi. 1h 36'. N. V. Comm. dramm.
Sociale (Pall.) — Orario: 14/15,16/20/22,15 · L. 8000-7000/5000-4000 · Tel. 501.964	**Mamma ho perso l'[illegible]** — [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 [illegible] si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbeia

Questa [illegible] in chiesa arriva «Jesus Christ»

Jesus Christ Superstar, il celebre musical americano, nella riedizione del gruppo novarese «La goccia», dopo repliche in tutta la provincia e in Lombardia, questa sera torna [illegible] a Novara. Sarà rappresentato dalle 21 alla Rizzotaglia, nella chiesa dedicata a San Francesco. L'ingresso è libero.

La celebre opera rock scritta da Tim Rice e Andrew Lloyd Webber che debuttò nel '71 a New York era già stata proposta da giovani novaresi a [illegible]ta degli Anni Settanta. Tra gli interpreti di allora e di oggi ci sono nomi che ritornano.

[illegible] gruppo «La goccia» è nato però ufficialmente [illegible] la fine dell'84 per aiutare persone ed organizzazioni che operavano nel Terzo Mondo. Attraverso lo spettacolo «Forza venite gen[illegible]», che ha avuto circa sessanta repliche (a Novara, Cuneo, Asti, Torino, Biella e in altre città) furono raccolti trenta milioni da destinare a microrealizzazioni in Africa e Sud America.

Tra gli interpreti che si esibiranno domenica basta ricordare Antonio Costa Barbè, più [illegible]to come l'avvocato-rock, i fratelli Flavio e Ruggero Guidetti, il bellinzaghese Corrado Vandoni. La regia è [illegible] Alba Polverini e di Francesco Romussi.

Galliate, «Asterix» per i più piccoli

Per i più piccini al cinema dell'oratorio Beato Quagliotti oggi alle 15,30 sarà proposto [illegible] film a cartone animato «Asterix e Cleopatra». E' il secondo appuntamento [illegible] un ciclo di film per l'infanzia.

Immagini dello [illegible] martedì a [illegible]

Prosegue martedì alla saletta di «Progetto Icaro» in via Puccini 11 a Novara, il ciclo di proiezioni organizzato dal Centro di documentazione fotografica. Dalle 21,15 [illegible] proposte le immagini realizzate dalla documentarista milanese Elena Caputo.

Il titolo della rassegna è «Zaire: Africa che scompare». Il prossimo appuntamento è per martedì 26 febbraio, con «I due volti del Sahara» che sarà proposto da Carla Perrotti, specializzata in reportage.

Il programma del Centro di documentazione si [illegible] iniziato [illegible] 12 ottobre con la partecipazione straordinaria del brasiliano Sidney Possuelo, responsabile governativo della ricerca e tutela degli indios ancora isolati dell'Amazzonia.

Gli incontri con le documentariste hanno preso il via il 5 febbraio scorso, [illegible] [illegible] proposte di Carla Moro intitolate «Yemen: Medioevo perduto».

L'intento dell'iniziativa nel suo complesso è di documentare e diffondere, attraverso immagini e suoni, il travaglio storico ed i cambiamenti che interessano i popoli, le tradizioni e l'architettura [illegible] particolari civiltà.

Verbania, al cinema «L'amico ritrovato»

Mercoledì sera, al cinema Ariston di Verbania (via De Bonis) sarà proiettato il film «L'amico ritrovato» di Jeny Shatzberg, tratto dall'omonimo racconto [illegible] Fred Uhlman. E' una coproduzione franco-tedesco-inglese dell'88, con Jason Robards e i giovani esordienti Christian Anholt e Samuel West.

La storia: due sedicenni so[illegible] compagni [illegible] scuola, in un esclusivo istituto [illegible] Stoccarda, nella Germania del '33. La loro amicizia viene interrotta dal nazismo, che obbliga i due a separarsi.

Il rapporto innocente e profondo che si [illegible] istaurato sui banchi di scuola viene raccontato e intercalato alla cronaca degli avvenimenti storici.

L'ingresso al cinema è possibile anche per i non abbonati ed il biglietto costa 5 mila lire.

NOTTE GIOVANI

[illegible] di Marco Piotti

LE CAVE

Pianobar e discoteca

Dopo le follie di venerdì sera con il veglione conclusivo di Carnevale, si torna alla tranquillità alle «Cave» di Vintebbio. Questa sera, nella discoteca in riva al Sesia, [illegible] prevista una serata al pianobar animata [illegible] un duo di Milano: Walter e Paolo. Nella zona riservata alla musica di tendenza si ballerà con [illegible] proposte dei deejay Andrew e Fabrizio Pareti.

[illegible]

Paolo alle tastiere

Questa sera al «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18) di Vigevano si esibirà Paolo Cucchetti. E' un tastierista di Mortara che propone tanto revival e qualche «puntata» sui pezzi moderni italiani.

IL MANEGGIO

Arriva Massimino

[illegible] balla anche questa sera alla discoteca «Il Maneggio» di Romagnano Sesia (via ai Ronchi 7). Nella sala riservata alla musica revival, la serata sarà animata dei dischi proposti da Flavio Pavia, mentre nella «zona di tendenza» il deejay sarà Massimino, direttamente dal Byblos [illegible] Riccione.

COUNTRY PUB

Il sound di Nashville

Domani sera al «Country Pub» [illegible] Sesto Calende (via Vittorio Ve[illegible] 36) suonerà Raffaella. La musicista lombarda si alternerà alla chitarra ed all'armonica a bocca. Il suo repertorio è esclusivamente basato sulla musica country.

[illegible]

Oscar Wilde sul lago

E' un locale bizzarro, a partire [illegible] [illegible]o. Si tratta del «Dorian Gray» (via Tacchini 2) a Pallanza. All'interno del bar si trova una cabina telefonica inglese d'epoca ed alle pareti sono appesi diversi quadri. Le tavolate in legno poggiano su vecchi basamenti [illegible] macchine da cucire. Il locale, inaugurato circa un [illegible] fa, [illegible] stato dedicato [illegible] gestore per ricordare l'omonimo personaggio creato da Oscar Wilde. Si possono degustare fino a 200 qualità [illegible] vini italiani ed esteri e 20 grappe. Non solo vino, [illegible] anche birra al «Dorian Gray», presente in 10 qualità diverse. Tra quelle in bottiglia, la più richiesta è la Waizen. A mezzogiorno e la sera si può mangiare un boccone, visto che la [illegible] propone quotidianamente un menù turistico, composto da un antipasto, un primo, un secondo e un dessert (il tutto a 30 mila lire). Altre specialità sono gli affettati nostrani ed i formaggi (prezzo medio a porzione [illegible] mila lire). Il «Dorian Gray» è chiuso il mercoledì. Aperto tutti gli altri giorni, dalle 11 del mattino alle [illegible] di notte.

MIRAGE

Stasera musica live

Per gli appassionati del revival, appuntamento questa sera [illegible] dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione) ad Arona. Nella [illegible] blu del lago Maggiore» verranno riproposti tutti i più grandi [illegible] dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. La musica dal vivo sarà a cura del complesso «Exportex». Al [illegible] piano, in discoteca, si balleranno i mix del momento.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Mostra [illegible] lavori

E' in [illegible] all'istituto De Pagave una mostra di quadri eseguiti dagli ospiti del centro. Accanto alle tele, [illegible] proposte le poesie di Alberto Dago. La rassegna rimarrà aperta fino al 28 febbraio.

SIZZANO

Cabaret al «Black Jack»

[illegible] [illegible] alla discoteca «Black Jack» l'appuntamento con i comici milanesi. Questa sera si esibisce il simpatico e scanzonato Gigi Rosa, che propone le sue battute satiriche. L'appuntamento è per le 22,30, l'ingresso [illegible] libero.

LUINO

Un volo in elicottero

Sulle sponde varesine del lago si tiene oggi un'importante manifestazione, «Elitalia». S'inizia alle 10,30 con l'arrivo dell'elicottero A 109 K2 Sul Lungo Lago, in via Dante. Alle 11,30 verranno date dimostrazioni della capacità di volo dell'elicottero e la visita alla mostra dell'«Elitalia». Al pomeriggio verranno effettuate prove di simulazione, e si potrà salire su alcuni elicotteri per effettuare voli panoramici.

[illegible]

Musical alla Rizzottaglia

Tratto dalla famosa opera [illegible] Tim Rice e Andrew Webber, «Jesus Christ Superstar» approda nella chiesa della Rizzottaglia grazie all'interpretazione del gruppo «La Goccia». L'appuntamento è per le 21.

[illegible]

«Trailmareeilfare» al Crepuscolo

La rassegna che ha riscosso molto successo quest'estate a Premeno, «Trailmareeilfare» approda al piano bar «Il Crepuscolo». La mostra prosegue f[illegible] a giugno presentando ogni settimana artisti diversi, che propongono creazioni singolari, come monili e piccoli pezzi di arredamento. Fino al 17 febbraio al «Crepuscolo» si possono ammirare i lavori di Carlo Giovanni Grossi.

[illegible]

Mostra per ragazzi

E' in corso alla fondazione Marazza [illegible] singolare esposizione dal titolo «Avventure sotto il braccio, ovvero [illegible] anni di fumetti per ragazzi». La mostra si avvale del materiale di due collezionisti, Rolando Franchini e Antonio Guida.

[illegible]

A lezione di dialetto

Entrerà in funzione a fine mese la scuola di dialetto organizzata dalla Pro loco. Scopo dell'iniziativa è quello di discutere sulla difficile pronuncia del dialetto cusiano, e sulle modalità per apprenderlo. Per informazioni ci si può rivolgere a Valeria Knutti, tel. 62266 o alla biblioteca, tel 62415.

CASTELLETTO

Camminata tra i boschi

Gli «Amici del rione» organizzano oggi [illegible] marcia che partirà stamane alle 9 dalla Cicognola; la camminata propone due per[illegible] uno di sette ed uno di quattro chilometri.

[illegible]

Sfilata di carri e maschere

La terza e ultima sfilata dei carri allegorici inizia oggi pomeriggio [illegible] 14,30. L'appuntamento [illegible] sui viali dell'allea: il costo del biglietto d'ingresso [illegible] di 7 mila lire.

PRATO SESIA

Gara di sci

[illegible] «Gruppo dei buontemponi» organizza oggi una singolare gara di sci a Carcoforo. Su cento metri di percorso verranno distribuiti sei paletti: il vincitore, a [illegible] verrà offerto [illegible] pranzo, sarà chi cade [illegible] maggior numero di volte. La partenza è prevista per le ore [illegible].

Interregionale, grossi rischi per le novaresi nella settima di ritorno

Sul filo del rasoio

Il Bellinzago impegnato nel testa a testa con l'Aosta non deve perdere [illegible] Giaveno Ultime speranze di salvezza per il Verbania. Anche Sparta e Juve Domo cercano punti

NOVARA. Riusciranno le novaresi di Interregionale a dare continuità [illegible] loro rendimento? [illegible] domanda se [illegible] pongono ormai tutti gli addetti ai [illegible] ed [illegible] giustificata dallo «stravagante» comportamento di Bellinzago, Juve Domo e Sparta, squadre che alternano prestazioni maiuscole ad altre [illegible] tono decisamente minore.

L'unica compagine ad avere mantenuto un andamento co[illegible] è stata quella verbanese. Purtroppo, però, i biancocerchiati sono stati costanti in... negativo: due sole vittorie [illegible] 23 partite ed una classifica assolutamen[illegible] anemica, per una situazione che pare ormai compromessa.

Oggi [illegible] Verbania cerca di alimentare [illegible] ultime speranze salvezza (posto che ne abbia ancora) sul campo [illegible] Seregno, [illegible] [illegible] avversario [illegible] domenica [illegible] aveva fatto soffrire [illegible] domicilio» [illegible] Bellinzago.

Possibilità per i verbanesi? Davvero poche. La squadra di Adelmo Paris ha solo [illegible] punti in classifica ed è terzultima. Per salvarsi dovrebbe lasciarsi dietro gli ultimi sei posti. In questo momento dista ben sette punti da quella che potrebbe [illegible] considerata la «linea di galleggiamento».

E veniamo al Bellinzago, l'altra novarese impegnata in trasferta. L'undici [illegible] Beppe Ticozzelli scenderà sul terreno del Giaveno Coazze, squadra assai difficile da addomesticare ed [illegible] impegnata in [illegible] possibile ricorsa alla C2.

I giallobiù, però, hanno dimostrato fino ad ora di trovarsi a loro agio fuori casa. Potrebbero quindi conquistare il bottino pieno, specie se giocheranno con la determinazione delle giornate [illegible] vena.

Il terzino del Bellinzago Zaro è un protagonista nella squadra di Ticozelli

All'andata terminò con un netto 4-0 per il Bellinzago, [illegible] il Giaveno potrebbe giocare oggi maggiormente determinato per vendicare quello sgradito ricordo d'inizio autunno.

Per i bellinzaghesi sarà importante non perder punti, anche perché l'Aosta, rivale diretta nella corsa verso [illegible] C2, non dovrebbe avere difficoltà nel conquistare [illegible] posta piena sul terreno della derelitta Biellese, fanalino di coda.

Partita delicata anche per lo Sparta, che si trova sul filo del rasoio. I bianchi di Renato Battioni ricevono al «Comunale» la Gallaratese, davanti di due lunghezze. E' una gara [illegible] vincere, cercando poi [illegible] sfruttare il recupero interno [illegible] giovedì con la Pro Patria. In questi 180 minuti casalinghi i novaresi [illegible] giocano una buona fetta di speranze salvezza.

Non resta che parlare [illegible]lla Juve Domo, piazzata in posizioni apparentemente tranquille di centro classifica ma affatto rassicuranti. Tre punti di vantaggio sulla [illegible] rischio non mettono gli ossolani [illegible] riparo da sorprese. Meglio, quindi, incamerare in fretta punti preziosi, a partire dalla partita casalinga di oggi, contro un Binasco assolutamente alla portata, ma con l'acqua alla gola.

Marco Piatti

[illegible] GIOCA

NOVARA. Torna il calcio dilettantistico dopo la settimana di sospensione. Ecco il programma odierno su tutti i campi del Novarese e dell'hinterland.

In **Promozione** si gioca la prima di ritorno: Virtus Villa-Gattinara; Grignasco-Borgosesia; Borgomanero-Hm Arona; Gravellona-Vigliano; Omegna-Iris Oleggio; Dormelletto-Romentinese; Trecate-Cerano; Pro Vercelli-Crescentino e Trino-Caltignaga. La classifica vede al comando Iris Oleggio e Pro Vercelli con 22 punti, poi Caltignaga ed Omegna 20; Trino 19; Gravellona e Trecate 18; Borgosesia [illegible] Cerano 17; Grignasco 16; Borgomanero 15; Vigliano 14; [illegible] Arona [illegible] Virtus Villa [illegible]; Crescentino e Gattinara 11; Dormelletto 8; Romentinese 4.

Dopo un lungo «letargo», in campo anche la **Prima Categoria** con questo tabellino (penultima d'andata): Bavenese-Feriolo; Cappuccina-Varalpombiese; Crevolese-Lumellogno; Cristinese-Cannobiese; Gozzano-Montecrestese; Meina-Galliate; Stresa-Castellettese; Sunese-Farese. La classifica: Galliate 20; Sunese 16; Castellettese 15; Crevolese [illegible] Stresa 14; Bavenese [illegible] Feriolo 13; Farese, Lumellogno e Montecrestese 12; Gozzano 11; Varalpombiese 10; Cristinese [illegible]; Cappuccina [illegible] Meina 8; Cannobiese 5.

Tornano anche **Seconda** e **Terza Categoria**, seppur con il rischio di ulteriori rinvii, a causa del gelo che [illegible] attanagliando l'Alto Novarese, compromettendo i relativi campi da gioco.

[m. p.]

IN CAMPO AZZURRO

Romano sotto la cupola in cerca di rilancio

COME vive un ragazzo romano [illegible] [illegible] anni, appena compiuti, all'ombra della cupola di san Gaudenzio? «Ci sto bene. Considero piacevole questa città. E' molto tranquilla. L'ideale per [illegible] giovane che, come me, ha bisogno di maturare per affermarsi nel mondo del calcio. Quella di Novara poi [illegible] [illegible] società prestigiosa».

Gianluca Pacioni è cre[illegible] nelle formazioni giovanili della Roma. Dopo due stagioni al Cagliari è approdato [illegible] azzurro l'estate scorsa, voluto espressamente da Nicolini che cercava un difensore di peso [illegible] impiegare [illegible] [illegible] d[illegible] retroguardia impostata a zona.

Pacioni [illegible] ha tradito le at[illegible]. E' stato, fin qui, tra gli azzurri più positivi. Valido nel gioco aereo, favorito anche dal[illegible] notevole statura, possente nel contrasto e sufficentemente agile in relazione alla mole fisica. In possesso [illegible] un buon tiro ha realizzato anche due reti, in coppa Italia, diventando poi il rigorista della squadra.

A Novara divide l'appartamento con un compagno di squadra, Costa. Qui sta bene, [illegible] ogni due settimane raggiun[illegible] Fiumicino dove ha lasciato Emanuela, la fidanzata alla quale è molto legato.

Non sono pochi [illegible] meravigliarsi che un giovane della sua caratura sia finito in C2 dopo le recenti esperienze in [illegible] superiore con il Cagliari «Lo [illegible]rso anno, in serie B, ho giocato poco [illegible] [illegible] del servizio militare. La squadra andava bene, tanto da ottenere la promozione, di conseguenza ho avuto poche opportunità di giocare. Logico che cercassi un rilancio dopo una stagione un pò in sordina. Come sono arrivato a Novara? Ranieri [illegible] Nicolini sono molto amici. Si [illegible] parlati ed eccomi qua». Ma con quali obiettivi Pacioni è approdato in azzurro? «Ero convinto di poter vincere il campionato. [illegible] ho, meglio sarebbe dire, non abbiamo, ancora rinunciato [illegible] questo traguardo. Ci crediamo ancora perchè la stagione [illegible] lunga e questo girone [illegible] pare molto equilibrato. Adesso che tornano i campi leggeri riusciremo ad esprimerci al meglio. Sentirete ancora parlare di questo Novara». Con il diploma da ragioniere in tasca [illegible] tanta voglia di arrivare q[illegible]sto Pacioni farà ancora parlare di sè. A Novara ne sono convinti [illegible] po' tutti.

[r. amb.]

Gianluca Pacioni visto da Ghiglione

[illegible]

CALCIO

Riunione società di Terza Categoria

Venerdì 22 febbraio presso il salone del Coni [illegible] corso della Vittoria a Novara, è prevista la riunione [illegible] responsabili delle società di Terza categoria girone C. L'incontro, organizzato dal comitato novarese della Figc, concluderà una serie di importanti verifiche. Il 2 febbraio scorso ad Ornavasso si [illegible] incontrate le società del girone A e il 9 a Gozzano quelle del girone B.

[illegible]

Serie C: la Brix ospita il forte Sesto

Scontro diretto oggi pomeriggio [illegible] Palaverdi [illegible] [illegible] tra Brix Novara e Posal Sesto. Si gioca la quarta giornata di ritorno della serie C e gli azzurri di Beppe Barbera [illegible] di entrare in [illegible] promozione, [illegible] spese della compagine lombarda, ter[illegible] in classifica e davanti di quattro punti. Partita casalinga anche per l'Univer Borgomanero [illegible] ospita l'Alessandria prima della classe.

[illegible] INDOOR

Stamane le finali nazionali al palazzetto

Giornata conclusiva delle finali del campionato nazionale di hockey indoor al palazzetto di viale Kennedy. Il programma odierno prevede per le 8,30 la gara «ragazzi» Cus Torino-Cus Catania; alle [illegible] ed 11,30 le finali seniores per [illegible] terzo posto e per il titolo.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 17 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ENTUSIASMO AL CIVICO

Baccini ha conquistato i giovani

Successo del secondo concerto di «Prima vera musica» che si [illegible] svolto l'altra [illegible] a Vercelli. Il cantautore genovese ha presentato i suoi motivi più famosi.

SERVIZIO DI Beatrice Pisani A [illegible] 7

UN'OVEST SESIA PIU' MODERNA

Operazione aggiornamento dello statuto all'associazione di irriga- [illegible] Ovest Sesia. L'obiettivo è una funzione [illegible] più incisiva nella distribuzione dell'acqua essenziale per la coltura del riso [illegible] per la tutela del territorio. Non procedere su queste linee significherebbe bloccare lo sviluppo delle coltivazioni in provincia [illegible] nel Casalese, [illegible] rischi per l'ecosistema. Per far questo [illegible] nuova dirigenza ha voluto un cambiamento di rotta, [illegible] affrancamento alla retorica delle nobili e storiche origini (nel 1853 ad opera [illegible] Cavour), troppo spesso usate come alibi per seppellire il progresso. La revisione dello statuto è stato inoltre il tema principale dell'intervento di Roberto Calcagno, presidente dell'Ovest Sesia, [illegible] recente convegno sulla irrigazione promosso dal psi vercellese. In quelle occasione Calcagno aveva sostenuto: «Anche se a qualcuno la cosa potrà dispiacere, da un punto di vista affettivo, bisogna [illegible] il coraggio di dire [illegible] l'Ovest Sesia non ha più bisogno dello statuto di Cavour. Ha invece necessità di [illegible] strumento moderno, agile.

[illegible] 3

CARE E VECCHIE LOCANDE

Sconfitte dal turismo, le antiche locande piemontesi, che [illegible] tempo servivano come stazioni [illegible] posta nei viaggi, stanno scomparendo. Per invecchiamento dei gestori, che [illegible] riescono a mantenerle aperte (degli impiegati costerebbero troppo), [illegible] perché chi viaggia oggi preferisce le comodità degli alberghi: [illegible] con bagno, servizio veloce. Anche le vecchie insegne, dipinte sui muri, stanno scomparendo. Il nome veniva dato alle locande per illustrare [illegible] tipo di clientela (dei Cacciatori, dei Minatori), oppure per spiegarne la dislocazione (del Peso, della Stazione). In altri [illegible] invece, [illegible] riferiva alla qualità [illegible] trattamento. Le [illegible] locande della Pace, dell'Allegria e della Concordia, ne sono un esempio. E poi c'erano gli omaggi alle antiche colonie, come Tripoli o Impero. Curiosamente nel Cuneese [illegible] nome locanda era considerato spregiativo: anche nelle insegne veniva sostituito da «osteria con stallaggio». Oggi il termine [illegible] stato rivalutato. Soprattutto da quei ristoranti (moderni) che vogliono dare un tocco di «antico» ai loro nuovi locali.

Silvia Greco [illegible] 9

ARRIVA RAUL CASADEI

Tango, dove si balla il liscio

Viaggio nei locali piemontesi dove la [illegible] con orchestra è ancora una consuetudine nel fine settimana. Un appuntamento fisso per migliaia di persone

SERVIZIO [illegible] PAGINA 8

A PAGINA 3

Proteste a Vercelli

Il [illegible] promette [illegible] per la cultura

La cancellazione dei contributi ad associazioni e musei cittadini, sostiene l'assessore Fragonara, [illegible] stata imposta dalla legge, ma c'è ancora qualche speranza.

A PAGINA 11

Le partite di oggi

Pro e [illegible] incontri [illegible] cartello

Bianchi e Janieri sono entrambi impegnati in gare difficili: al Robbiano arrivano i cugini del [illegible] Crescentinese, mentre al Lamarmora è di scena la capolista Aosta. Calcio d'avvio alle 15.

Il biglietto da visita sgualcito

SORPRESA: il teatro Civico di Vercelli resterà brutto [illegible] sporco ancora per chissà quanti anni. Gli spettatori continueranno ad ammirare uno dei sipari più lerci d'Italia e dovranno fare i conti con la polvere che si solleva dagli arredi - specialmente nel giro dei palchi - ad ogni rappresentazione.

In compenso (mal [illegible]une), gli attori potranno usufruire dei soliti sgabuzzini contrabbandati da camerino per rifarsi il trucco.

Qualcuno sostiene che i teatri sono i «biglietti da visita» delle città: se così fosse, dal Civico si dovrebbe scappare a gambe levate.

Il progetto per rinfrescare (usiamo un eufemismo) il teatro c'era, ma il Comune s'è trovato all'improvviso [illegible]za soldi ed il povero assessore [illegible] Lavori Pubblici Robutti ha dovuto osservare, amaro, che, in tali ristrettezze, c'erano problemi più urgenti da risolvere, ad esempio la sistemazione di molte scuole, a loro volta cadenti.

Giusto. Ma, per ridare un teatro decoroso alla città, si potrebbe decidere, una buona volta, di economizzare nel settore specifico, investendo nelle strutture anziché negli spettacoli.

Perché insistere sull'organizzazione diretta delle stagioni di prosa e lirica? Il Comune potrebbe benissimo appaltarle ai privati.

Se negli Anni Settanta il discorso del teatro a prezzo «politico» aveva un senso, oggi le urgenze sono altre ed anche i vercellesi che affollano le stagioni di prosa e di bel canto ad abbonamento [illegible] farebbero fatica ad accettare una [illegible]lta di questo genere.

Fare cultura è bello e gratificante, d'accordo, [illegible] adesso, per gli amministratori vercellesi, è forse tempo di smettere l'abito dell'impresario per indossare quello del geometra.

Enrico [illegible] Maria

Bloccata per 10 ore l'erogazione in gran parte della città

Biella senz'acqua

Il ghiaccio ha reso inutilizzabili le prese nel torrente Oropa e i serbatoi di riserva si sono presto svuotati. Disagi anche in Valsessera

BIELLA. Il freddo intenso [illegible] dà tregua al Biellese [illegible] alla Valsesia, con temperature che variano dai -13 gradi registrati ad Alagna ai -7 del capoluogo laniero.

Numerosi i disagi: l'altra notte in città l'acquedotto è saltato per il gelo [illegible] i rubinetti sono rimasti a secco dalle 22 alle 7 di ieri mattina. La [illegible] dell'inconveniente è stato il ghiaccio che, [illegible] frazione Cossila, ha bloccato la presa sul torrente Oropa da dove parte la roggia del Piazzo, punto focale dell'approvvigionamento idrico. Immediatamente i vasconi del grande depuratore della Buffarola si sono svuotati, tanto da costringere i tecnici a chiudere le valvole di distribuzione fino al giorno seguente.

Ieri, sempre a Biella, sono dovuti tornare a [illegible] gli alunni della scuola elementare di Chiavazza in via XXV Aprile. Una volta giunti di fronte all'ingresso i bambini hanno trovato il portone sbarrato: [illegible] guasto alla caldaia aveva reso impossibile [illegible] riscaldamento delle aule [illegible] la temperatura gelida non consentiva di svolgere regolarmente le lezioni.

Anche [illegible] Coggiola l'acquedotto [illegible] è andato in tilt. La situazione [illegible] allarme si è verificata alla fonte del [illegible] Ariccia dove le tubature [illegible] scoperte: in seguito all'ultima nevicata l'acqua ha incominciato ad [illegible] alle case con discontinuità. Poi, improvvisamente, il flusso [illegible] interrotto ed [illegible] per un lungo tratto di metri, la rete di distribuzione è completamente interessata dal ghiaccio.

A nulla è servito l'intervento [illegible] la fiamma ossidrica trasportata a monte con l'elicottero: adesso sono in funzione alcune pompe che prelevano l'acqua direttamente dal torrente Sessera.

[illegible] A PAGINA 5

Vercelli non perde il servizio

C'è l'accordo sulle [illegible]

Non chiudono [illegible] [illegible] scolastiche [illegible] i genitori possono stare tranquilli: [illegible] preparazione dei pasti per le scolaresche [illegible] garantita fino al 15 di giugno.

Si conclude così un «caso», che aveva tenuto in allarme centinaia [illegible] famiglie vercellesi: la minacciata chiusura della Sipast aveva infatti fatto temere l'interruzione del servi[illegible].

Ma [illegible] la vicenda-Sipast è ad [illegible] svolta: giovedì [illegible] stato firmato un accordo fra i sindacati ed i rappresentanti della holding Socama, proprietaria dell'impianto di Vercelli.

In base a tale intesa, la chiusura dello stabilimento [illegible] stata protratta al [illegible] aprile, ma, dal giorno successivo, sarà la Sipca a subentrare alla Sipast garantendo [illegible] produzione pasti [illegible] Vercelli sino alla chiusura delle scuole.

Sul discorso licenziamenti, i sindacati hanno previsto positive soluzioni per i trentadue dipendenti della Sipast: a partire dal 5 aprile quattro addetti al personale passeranno alla Socama, tre dipendenti saranno assunti alla Sogerco, la ditta che si occupa della distribuzione dei pasti, per due dipendenti è previsto il pensionamento e per un lavoratore sarà stabilito il passaggio diretto ad un'altra azienda del settore.

Il resto del personale verrà [illegible] dalla Sipca, cinque addetti saranno impiegati a tempo pieno (otto ore giornaliere) mentre gli altri diciassette [illegible]ranno assunti part-time sino al quindici [illegible] giugno.

Dopo questa data, è in prospettiva l'ampliamento del ba[illegible] di utenza che potrebbe finalmente riguardare, come si invoca [illegible] più parti, gli studenti universitari.

Infine, per quanto riguarda il caro-mensa, il Comune ha fatto sapere che il buono-pasto non diminuirà, ma sono previste tariffe ridotte, secondo il reddito familiare.

[illegible] A PAGINA 3

BORRIANA, [illegible] PER IL [illegible]

BORRIANA. Una vita [illegible] [illegible]te, nessuna comodità e gli abiti di un barbone, [illegible] alla sua morte, dalle poche masserizie che Angelo Bongioni aveva in casa, è comparso [illegible] libretto di un deposito bancario di 118 milioni, buoni del Tesoro, certificati di credito e circa 7 milioni in contanti d'interessi bancari.

Settant'anni, assiduo lavora[illegible] fin dagli Anni Cinquanta quando si era trasferito a Borriana da Ghedi, il paese dove era nato nel bresciano, Angelo Bongioni era conosciuto da tutti in paese per la sua parsimonia, quasi una fissazione che lo costringeva [illegible] vivere di stenti. Forse nessuno si espettava però che nascondesse [illegible] piccola fortuna. Giovedì scorso, i [illegible]rabinieri, avvisati dai vicini di ca[illegible] che da più [illegible] un giorno non lo vedevano, [illegible] hanno trovato esanime nella sua [illegible] di via Roma 21. «Per risparmiare - dicono in paese - stava al freddo, la stufa ce l'aveva ma preferiva [illegible] accenderla».

«Angelun», questo il nome con cui era più conosciuto, aveva una sola debolezza, la briscola. Il gioco delle ca[illegible] lo teneva al tavolo del circolo Acli per intere giornate, ma un caffè era tutto quello che poteva [illegible]cedersi. «Si sedeva vicino al termosifone fino a sera inoltrata - racconta Silvio Bertoldo, uno dei suoi compagni nelle interminabili partite -. Era un personaggio curioso. Faceva la spesa una volta la settimana comprando soltanto pane e latte, nel garage allevava una ventina di conigli ma [illegible] li mangiava, preferiva venderli. E [illegible] qualcuno gli faceva [illegible] osservazioni sulla sua avarizia si arrabbiava. Per prenderlo in giro ogni tanto gli dicevano che avrebbero [illegible] una tassa sui conigli».

Vestito con gli abiti laceri di [illegible] clochard, frugale nonostante il conto in banca più che cospicuo [illegible] una pensione (aveva lavorato come operaio alla tessitura Caligaris di Chiavazza), continuava [illegible] rendersi disponibile per piccoli lavori nelle campagne [illegible] negli orti.

A chi gli consigliava di utilizzare il denaro che aveva, con compunzione domandava: «Quando sarò vecchio, chi mi pagherà la retta della casa di riposo?».

Marco Conti A PAGINA 5

I medici [illegible] parlano di epidemia, ma le scuole registrano punte altissime di assenti

Un bambino su [illegible] ha l'influenza

Ad essere colpito dal virus è soprattutto il Vercellese

L'influenza sta dilagando [illegible] benché, secondo i medici, non si possa ancora parlare di epidemia, la situazione incomincia a farsi preoccupante, nelle materne e nelle elementari di Vercelli, dove si toccano punte di assenze del [illegible] per cento. La statistica [illegible] leggermente più bassa a Biella. Si può calcolare che [illegible] un terzo dei bambini della provincia sia [illegible] letto con la febbre.

«Effettivamente gli scolari assenti [illegible] questi giorni [illegible] in numero più elevato del solito - commenta Giovanni Rossi, responsabile del quarto Circolo didattico comprendente Biella Piazzo, Pavignano, Vaglio, Pralungo [illegible] Ronco -. Per fare un esempio, alla scuola elementare del Piazzo [illegible] una quinta di 25 ragazzi la metà è assente».

Anche a Biella città la situazione non [illegible] diversa. Spiegano alla segreteria dell'elementare Cerruti di via Addis Abeba: «Non [illegible]iamo cert[illegible] ai livelli di assenze raggiunto l'anno scorso [illegible] la "cinese" ma comunque possiamo registrare una media del 15, 20 per cento di malati».

Fanno eco le maestre della De Amicis [illegible] via Orfanotrofio: «Anche se il numero massimo di assenze [illegible] [illegible] registrato tra dicembre [illegible] gennaio, oggi la situazione resta lontana dalla normalità».

Bernardo Balestrini, farmacista, sottolinea la diversa entità della diffusione del virus: «A giudicare dal [illegible] rilevante incremento nella vendita [illegible] prodotti antinfluenzali infantili posso dire che non è certamente possibile parlare di epidemia come [illegible] successo l'anno scorso. Consultandomi con i miei colleghi ho constato ad esempio che Vercelli [illegible] sicuramente più colpita di Biella».

Preoccupazione quindi [illegible] non allarme nel comprensorio laniero, anche [illegible] gli specialisti consigliano il vaccino antinfluenzale a chi per vari motivi non può permettersi [illegible] ammalarsi.

Prosegue Balestrini: «E' consigliabile una cura preventiva per gli anziani, per i soggetti ipersensibili al raffreddore oppure con problemi respiratori e per tutti coloro che per motivi [illegible] lavoro devono stare a contatto di altre persone [illegible] [illegible] malati».

E vediamo la situazione a Vercelli. «Nell'ultima settima[illegible] le presenze degli alunni sono state decimate dall'influenza - commenta [illegible] dipendente della scuola elementare Ferraris -. Addirittura in una classe di ventidue allievi l'altro giorno ne erano presenti solo otto. Una percentuale molto alta di ammalati, dunque, che ci auguriamo [illegible] sia destinata a calare [illegible] prossimi giorni».

Situazione analoga anche alla «Rosa Stampa»: «E' [illegible] periodo decisamente sfortunato - sostiene il direttore del circolo - con il 60 per cento di assenti. Hanno l'influenza i bambini di tutte età, [illegible] tredici classi si sono ridotte in modo drastico [illegible] tutto questo crea disagi alle maestre che si vedono obbligate a rallentare i programmi».

Anche all'elementare del Villaggio Concordia la media degli assenti [illegible] oggira sul cinquanta per cento: in altre scuole siamo ai livelli degli istituti biellesi.

«Il boom dell'epidemia si è verificato in questa settimana e l'influenza ha colpito un po' tutti, [illegible] solo i bambini - spiega Franco Bramante, [illegible] vercellese -. La situazione, creata da questo clima secco, non deve far sorgere però inutili allarmismi: si tratta della solita influenza che può essere curata [illegible] una settimana [illegible] riposo e [illegible] l'assunzione dei classici antipiretici».

Manuela Cocconcello

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Le favole al distributore automatico

A Biella le prime videobanche con 500 titoli

N[illegible] presteremo più libri, presteremo in [illegible] videocassette. A rifletterci, il problema vero, [illegible] sempre, dei favolatori, non è mai stato tanto l'intreccio della favola, quanto la cattura di orecchie disponibili ad ascoltarla.

Da quelle lontane recite [illegible] versi e narrazioni al fuoco della caverna, oppure nel cerchio erboso vigilato dalla luna, per [illegible]nire fino a oggi, l'inventiva si è consumata nel cercare sempre nuove [illegible] più convincenti formule [illegible] persuasione. Ed è tutt'altro che finita.

La varietà dei richiami ha dovuto nel tempo affinare e alter[illegible] armi [illegible] obiettivi [illegible] concentrandosi sugli allettamenti della cornice esteriore - panni, strumenti, look del favolatore - ora sulla forma della sua narrazione (ahi, che faticoso renderla sempre più originale), [illegible] sul contenuto, scegliendolo carezzevole alle orecchie del potere, sia aristocratico, sia collettivo, solleciti sui temi d'obbligo, inorriditi sui temi intoccabili, guardinghi nelle fasi di transizione.

L'Ottocento aveva trovato [illegible] formula nel romanzo d'appendice. Romanzo che inseguiva il lettore fin dentro casa, facendosi astutamente precedere dalle pagine più famigliari della cronaca nera, della politica, dello sport e dell'economia.

[illegible] dalle biblioteche, il prestito per abbonamento, le «sale di lettura», biblioteche popolari e scolastiche, la «lettura nelle officine». O, meglio ancora, dalle biblioteche circolanti, dove la favola raggiungeva i suoi ascoltatori [illegible] nelle frazioni più remote. Ora tutto questo appartiene al passato.

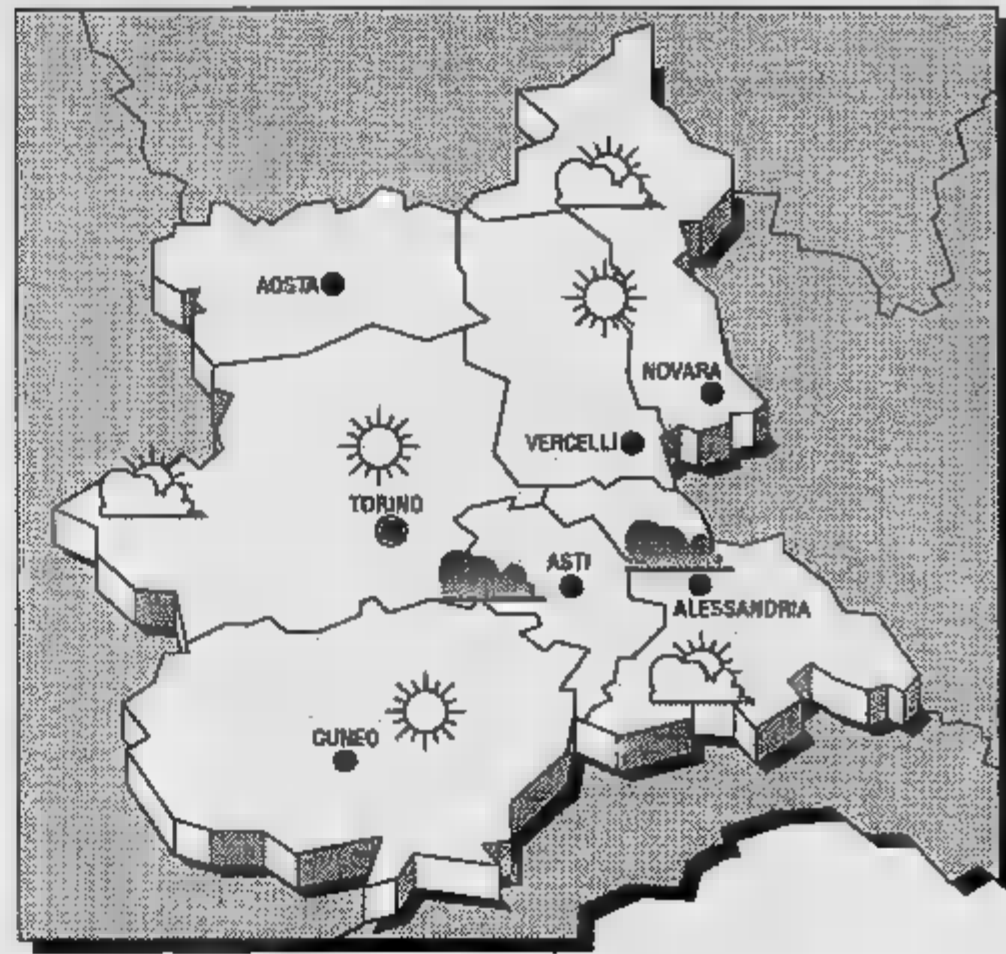
La storia di oggi è irriconoscibile; così come poteva essere irriconoscibile [illegible] biblioteca rispetto a quel lontano cerchio di ascoltatori attorno al fuoco della caverna, [illegible] sull'erbe illuminate dalla luna.

Oggi [illegible] vuoi una favola, non devi più entrare in libreria o affrontare i silenzi, i passi felpati, le preclusioni e gli orari restrittivi delle biblioteche. Oggi scendi in strada in qualunque ora della giornata o della notte, infili una scheda in una fessura, digiti un numero, e [illegible] uno sportellino ti esce la tua favola, puoi metterla dove ti pare, nella cartella, nella borsa della spesa, gettarla sul sedile posteriore: non si sgualcisce, [illegible] si slabbra, non si sfalda da cuciture [illegible] coste. Puoi portartela [illegible] casa la tua favola, godertela quando [illegible] quanto vuoi, a tavola, in poltrona, [illegible] letto, [illegible] bisogno di occhiali, [illegible] luci accese [illegible] spente a tuo piacimento. Puoi persino - senza farlo sapere in giro - fartene una copia.

E' il nuovo, nuovissimo, avveniristico sistema di cattura di uditorio. Una biblioteca [illegible] cinquecento storie distribuita agli angoli delle vie, assieme ai bancomat, agli altri distributori di panini, bevande e altre cose.

E Biella vi arriva prima. Contro la sola videobanca di Torino e quell'unica pure ad Aosta, Biella può vantare (ancora un atout per la provincia) ben cinque videobanche già da una settimana installate o in fase di installazione. Cinquecento storie per ogni distributore, uno in piazza [illegible] Mercato, l'altro dalle parti del Bar Beni, uno alla stazione Agip [illegible] via Torino, [illegible] a Cossato [illegible] uno a Occhieppo Superiore.

Non soltanto stimoli alla fantasia, ma anche - pescando nel reparto «Videocultura» - avventure della geografia, scienza, storia. A fianco della biblioteca del Duemila, quindi, anche la nuova cattedra.

Pier F. Gasparetto

La biblioteche sono destinate [illegible] essere sostituite dalle videobanche?

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La depressione presente [illegible] basse latitudini del Mediterraneo centrale si sposta velocemente [illegible] Levante, mentre [illegible] impulso [illegible] a carattere freddo, [illegible] ridosso [illegible] alpino, tende ad interessare più direttamente il versante [illegible] della [illegible] penisola. Sulle zone adriatiche [illegible] avrà nuvolosità irregolare anche intensa, con precipitazioni sparse [illegible] potranno essere nevose sui rilievi anche a quote basse.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso. **Venti.** Deboli o moderati intorno ad Ovest. **Visibilità.** Buona; nebbia in banchi sulle zone pianeggianti, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata. **TEMPERATURA.** In lieve aumento, soprattutto nei valori minimi. **Viabilità strade.** Sulla statale del Sempione, [illegible] lavori in località Stresa e Baveno, il traffico [illegible] svolge a senso unico alternato.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] VERCELLI
[illegible]: [illegible]; minima: -6; media: 2

UN ANNO FA
Massima: 14; minima: -1; media: 7

[illegible] IN [illegible]

Torino 6	Novara 7
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 4	Cuneo 2

Il **Sole** sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,59. La **Luna** si leva alle 8,17 e cala alle 21,22.

LETTERE [illegible]

[illegible] non si mangia così male

Da un po' di tempo [illegible] questa parte il critico gastronomico de «La Stampa», Edoardo Raspelli, se la prende con la «depressione culinaria» della zona di Biella.

Certo [illegible] nostra città [illegible] potrà vantare ristoranti famosi e una tradizione gastronomica secolare, tuttavia non vedo in questo la ragione di una qualche responsabilità culturale particolare.

Intendiamoci: questo non vuol dire che il meglio che il Biellese possa offrire [illegible] la pizza; sono molti i locali dove con prezzi accessibili [illegible] può gustare una buona cucina anche se priva delle stellette della guida Michelin o dei «ventesimi» della votazione di Raspelli.

Lettera firmata, Biella

Cassintegrati [illegible] gli inquinamenti

Siamo due guardie ecologiche cossatesi. A ottobre ci trovavamo in regione Bara e notavamo che in un fossato correva del liquame. Chiesto spiegazioni [illegible] un vivaista che abita nelle vicinanze, questo ci confermava che [illegible] scarico proveniva da una stalla e che il liquame finiva periodicamente nel fosso. Così abbiamo avvertito una prima vol[illegible] l'Usl 46, ma l'intervento non ha dato risultati.

Siamo pertanto ritornati negli uffici dell'Unità sanitaria, [illegible] solo la settimana [illegible] vi è stato un sopralluogo da parte dei vigili sanitari, che però hanno riferito [illegible] vivaista che non possono prendere provvedimenti [illegible] non vi [illegible] una denuncia scritta. A questo punto siamo stati noi a rivolgerci in procura.

Alcuni amministratori si sono giustificati dicendo di non avere soldi e personale disponibile: perchè [illegible] utilizzare i cassintegrati che nel Biellese sono [illegible] continuo aumento?

Adriano Durando e Giorgio Luotti, Cossato

[illegible] vercellese: troppi luoghi comuni

Il fondo comparso su «La Stampa» e nel quale, prendendo spunto dalle vicende occupazionali di un'azienda di Trino i cui impianti sono stati colpiti da sequestro, il vostro cronista delineava [illegible] quadro complessivo di declino ineluttabile e rassegnato dell'industria vercellese, [illegible] induce a qualche [illegible]servazione.

Mi rendo conto che questo spazio del giornale non è il più adatto per aprire (o riaprire) un dibattito su una questione tanto complessa [illegible] mutevole quale è il fenomeno della presenza industriale, delle sue dinamiche e dei suoi rapporti col territorio.

Peraltro, ove se ne presentasse l'occasione e l'interesse, potrebbe [illegible] non privo di utilità ritornare in modo più diffu[illegible] sull'argomento, per favorire una migliore informazione e comprensione [illegible] parte dell'opinione pubblica: soprattutto per verificare se l'etichetta di «eterna perdente» assegnata all'industria vercellese rispecchi [illegible] condizione effettiva di involuzione o non [illegible] invece piuttosto frutto [illegible] lettura troppo sbrigativa [illegible] indifferenziata di una realtà che evidenzia, accanto ad alcune situazioni certamente problematiche, un tessuto vitale di tutto rilievo che comprende esperienze aziendali di prim'ordine.

Sono convinto che per un organo di informazione quale [illegible] il vostro giornale, che sa trattare in modo attento e alieno [illegible] faziosità o stereotipi i temi che toccano più da vicino gli interessi e la sensibilità dei cittadini, sarebbe un impegno meritorio [illegible] costruttivo contribuire alla revisione critica di certi atteggiamenti che, alimentando [illegible] clima di sfiducia, giocano sicuramente una parte non marginale nello scoraggiare lo sviluppo di nuove imprese.

Carlo Trivi, direttore Associazione industriale vercellese

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Angelo Gigante, Valerio Bassi.

[illegible] Giuliani, 66 anni, pensionato; [illegible] Gannio-Ottavio, 83 anni, pensionata; Lorenzina Vareide, 68 anni, pensionata; Giovanni Grappi, 77 anni, pensionato; Elisa[illegible] Di Stefano, 47 anni, casalinga; Maria D'Accursio, [illegible] anni, pensionata.

BIELLA

[illegible] Giulia Galvagno, Angelo Fogliano, Alice Oleari.

SI [illegible] Giuseppe Bordin, [illegible] anni, impiegato, con Renza Crosa, 23 anni, impiegata; Stefano Giordano, 20 anni, impiegato, [illegible] Annunziata De Chirico, 19 anni, ope[illegible] Pier Luigi Zanirato, 24 anni, guardia giurata, con Chiara Cappio, [illegible] anni, impiegata.

COSSATO

[illegible] Grazia Cariolo.

CASTELLETTO CERVO

NATI. Martina Sperindio.

PONDERANO

[illegible] **SPOSERANNO.** Enrico Tarabbo, 33 anni, operaio, con Simonetta Garrella, 20 anni, operaia.

[illegible]

SI SPOSERANNO. Luca Daneluti, 21 anni, operaio, con Simona Capaci, 24 anni, operaia.

IN [illegible]

VERCELLI

Occhiali usati per il Terzo Mondo

Anche il Leo Club (il Lions giovanile) vercellese ha aderito all'iniziativa del Distretto 108 di offrire occhiali, anche usati, montature e lenti sfuse al Centro clinico-oculistico aperto dai missionari cappuccini nella Repubblica Centroafricana. Dice l'addetto-stampa Cateri[illegible] Parenti: «I negozi di ottica cittadini si sono offerti di raccogliere il materiale che i vercellesi destineranno al Terzo Mondo dal 20 febbraio fino al 15 aprile. Ci appoggia anche l'arcivescovo, monsignor Mensa».

MILANO

Un artista biellese alla galleria Nuages

E' stata inaugurata nei giorni scorsi, nella galleria Nuages di via Santo Spirito, la [illegible] del pittore biellese Giorgio Maria Griffa: disegni e acquarelli saranno esposti fino al 9 marzo.

LIGNANA

Decise [illegible] di Fiera in Campo

L'Associazione giovani agricoltori ha deciso che la 14ª edizione della Fiera in Campo si svolgerà il 2 e 3 marzo alla Veneria di Lignana.

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio teatro di Borgosesia

E' il 1924 e in viale Fassò campeggia il Sociale. Il locale in pochi anni aveva saputo conquistare un ruolo [illegible] rilievo nella vita del centro valsesiano ospitando le prime proiezioni cinematografiche, i veglioni di Carnevale e le manifestazioni culturali. (ARCHIVIO DE VITTO SEGLON)

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 54.721
[illegible] **narcotici:** (0161) 51.698 (24 ore [illegible] 24)
Acli (Diritti [illegible] cittadino): (0161) 61.504
Telefono [illegible]: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

[illegible]: 53.496
Alagna: 112
Andorno Mic[illegible] 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 09.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.060
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.189
Vigliano: 510.265

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
[illegible]: (0163) 831.466
[illegible] B.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71 131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 5[illegible]
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
[illegible] 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.606; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65 661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.874; [illegible], p. Amedeo Nono 2, t. [illegible]
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 26, t. [illegible].624; procura della Repubblica, v. Marconi 26, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 26, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

[illegible] 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** [illegible] **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** [illegible] **Cavaglià:** 968.066; [illegible] 922.146; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

AVIS

Vercelli: 213.338

[illegible]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.849/9; **Borgosesia:** 25.513; [illegible]: 922.801

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: 57.600
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

[illegible]

[illegible]

La [illegible] di [illegible] oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonrano*, via Restano 68 (sola), tel. (0161) 215.090.
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 48, tel. (0163) [illegible].

BIELLA

La [illegible] [illegible] turno oggi e [illegible] sono: *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, [illegible]. (015) 461.559.
Pollone: *Dr.* [illegible], via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) [illegible].
[illegible]one: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.868 (turno sussidiario festivo [illegible] domenica 17 [illegible] dalle [illegible] 12,30).
[illegible] *Dr. Rosario*, v. Roma 201, t. (015) 86.935 e [illegible] *Dr. P. Fulcheri*, v. degli Alciati 19, t. (0161) 857.114.
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa [illegible]. (015) 743.138 e
Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
[illegible] *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 17 [illegible] che scatta alle ore 14,45 di sabato 16):
Agip tangenziale SS 31; **Mo**[illegible] Viviani; **Esso** piazza Cugnolio; **Isecoli** via Walter Manzone 16; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Erg** [illegible] Walter Manzone; [illegible] Massaua; [illegible] Prealinari *(Servizio diurno e notturno)*:
Agip piazza Solferino; **Mobil** corso Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 17 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 16):
Ip corso Beato Ignazio 68 (benzina, gasolio); **Ip** corso 11 Giugno (benzina e gasolio); **Erg** regione Moleto (benzina, gasolio e gpl).

BIELLA

(Turno festivo [illegible] domenica 17 febbraio):
Agip via Galimberti; **Agip** via Milano 40; **Esso** viale Macallè 50; **Ip** via Torino 70; **Erg** via Ivrea 13; **Mobil** corso Europa; **Tamoil** via Milano 30; **Monteshell** via Tripoli 5; **Fina** viale Cesare Battisti 34.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22106
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 75.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, [illegible] 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016, Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342, Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.463; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246, Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Massaia 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; [illegible]sie, p. zza Pajetta 3, t. 52.836; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.391. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 5, t. 20.891; Ce Bost, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. [illegible]vetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. [illegible] Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 160, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-968.512. **Cigliano:** Due dancettaria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Mattei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 756.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. [illegible]
Biella: Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.156; Clapak, v. Del Pozzo 7/b, t. 30.222; Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.356.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 67.918; Campo Sportivo Com., Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Patahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo comunale U.B.L., v.le Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.084. Palestra comunale, v. Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Alla Sipast subentra un'altra ditta: salvo il servizio scolastico

Le mense non chiuderanno

Garantiti i pasti agli alunni vercellesi almeno fino al 15 giugno. Non cala il prezzo-base di 6 mila lire, ma il Comune stabilirà tariffe ridotte in base al reddito familiare

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

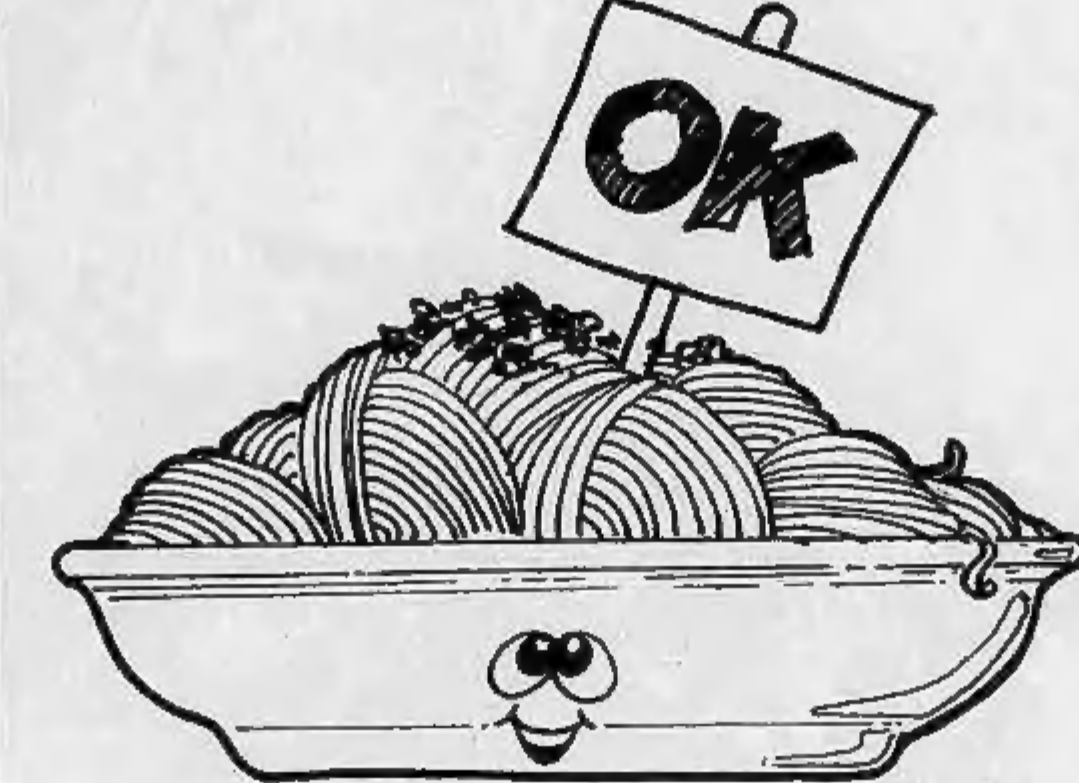
Non chiudono le mense scolastiche e i genitori possono stare tranquilli: la preparazione dei pasti per le scolaresche è garantita fino al 15 di giugno.

Il caso della Sipast infatti è ad una svolta, giovedì è stato firmato un accordo fra i sindacati ed i rappresentanti della holding Socama, proprietaria dell'impianto di Vercelli, con il quale è stata comunicata la chiusura dello stabilimento: i conseguenti licenziamenti per i dipendenti sono stati rinviati al 5 aprile.

Dal 6 aprile, comunque, sarà la Sipea a subentrare alla Sipast garantendo la produzione pasti a Vercelli sino alla chiusura delle scuole. Sul discorso licenziamenti, i sindacati hanno previsto positive soluzioni per i trentadue dipendenti della Sipast: a partire dal 5 aprile quattro addetti al personale passeranno alla Socama, tre dipendenti saranno assunti alla Sogerco, la ditta che si occupa della distribuzione dei pasti, per due dipendenti è previsto il pensionamento e per un lavoratore sarà stabilito il passaggio diretto ad un'altra azienda del settore. Il resto del personale verrà assunto dalla Sipea: cinque addetti saranno impiegati a tempo pieno (otto ore giornaliere) mentre gli altri diciassette saranno assunti part-time sino al quindici di giugno.

Poi da metà giugno, con la fine dell'anno scolastico, cesseranno i pasti, cadrà l'appalto ma i lavoratori saranno a carico della ditta sino al mese di settembre. La piattaforma di Cgil-Cisl-Uil presentata al Comune riguarda l'allargamento dell'attuale bacino di utenza (uno degli obiettivi è di allestire finalmente, anche in prospettiva dell'arrivo delle Facoltà di Ingegneria e Lettere, una mensa universitaria), prevede la revisione della qualità dei servizi per garantire un'attività più qualificata e, a salvaguardia dei livelli occupazionali, per avere un servizio migliore, intende riconsiderare l'attuale rapporto addetti-bambini.

Si richiede anche la costituzione di una commissione di controllo composta da genitori, d'intesa con Comune e sindacati. In sostanza, come già era stato annunciato, mamme e papà potranno anche fare da assaggiatori dei cibi.

Leonardo Gili, sindacalista della Cgil, sottolinea la necessità di quest'intesa. «Fino ad ora - commenta in modo polemico Gili - a Vercelli si sono salvaguardati poco i problemi del personale e, nel caso specifico, dei bambini che usufruiscono delle mense. Per quanto riguarda il prezzo dei pasti, probabilmente vi sarà una revisione delle tariffe: senza ritoccare il costo dei buoni-pasto (circa seimila lire) ma tenendo conto dei redditi familiari attraverso l'individuazione delle fasce di reddito; aumenterà quindi il numero degli scolari che avranno diritto al buono ridotto.

L'assessore alla Scuola, Angelo Fragonara, ha detto, per tranquillizzare ulteriormente i genitori, che i controlli fatti dall'Usl sui cibi delle mense non hanno mai rilevato anomalie.

Sempre sul servizio si accusava la ditta di fare economie «sbagliate» a scapito della qualità: «Gli appalti futuri - sostengono i sindacalisti - dovranno tenere in considerazione la reale entità del costo di produzione dei pasti, a partire dal costo di lavoro del personale: non si può infatti scendere al di sotto del prezzo "vero" di mercato».

Giancarla Moreo

IN BREVE

UNIVERSITA'

I corsi di Lettere e Filosofia

Il comitato per la gestione dei corsi universitari informa gli studenti e tutti gli interessati, che le lezioni del secondo semestre di Lettere e Filosofia incominceranno nella prima settimana di marzo. L'elenco delle materie con gli orari di lezione è disponibile nella segreteria dei corsi a palazzo Tartara, in via Ferraris 109.

CONVEGNI

Una centrale sperimentale a Trino

Il gruppo provinciale del pds ha promosso un convegno per presentare un progetto sul completo riutilizzo dell'area di Leri Cavour con una centrale sperimentale, alimentata da biomasse agricole e rifiuti solidi urbani. L'incontro si svolgerà venerdì nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale di Vercelli, con inizio alle 9. Dopo l'intervento d'apertura di Gilberto Valeri, parleranno ricercatori e docenti del Politecnico di Torino ed esperti dell'Enel e dell'Enea. La conclusione è prevista alle 13.

LUTTO A CIGLIANO

E' morto il più anziano del paese

Lunedì pomeriggio, nella chiesa di San Sebastiano, si svolgeranno i funerali di Vittorio Masieri: avrebbe compiuto 102 anni a luglio. Cavaliere di Vittorio Veneto, si era trasferito a Cigliano con la famiglia dopo la tremenda alluvione nel Polesine del 1952. Rimasto vedovo nel '70, Vittorio Masieri era da anni ospite della casa di riposo «La Consolata» di Borgo D'Ale. Sono ancora vivi tre dei suoi sette figli.

COMMERCIO

Alimentari, più vendite nel 1990

I negozi di generi alimentari e in particolare le gastronomie, hanno registrato lo scorso anno un significativo aumento delle vendite. Il dato emerge da un'analisi condotta dalla Confesercenti nel capoluogo e nei maggiori centri del Vercellese e della Valsesia: nonostante l'affermarsi di sistemi distributivi molto agguerriti, fa osservare l'associazione di categoria, c'è ancora spazio per il commercio alimentare medio-alto. Sono invece in difficoltà i negozi dei piccoli paesi.

NOMINE

Il nuovo consiglio delle ostetriche

Angela Sarasso è stata eletta presidente del Collegio provinciale delle ostetriche. L'affiancano Maria Antonietta Borgo, vicepresidente; Arianna Vescovo, segretaria; Luigina Andreone, tesoriera. Consigliere sono Raffaella Di Della, Elisabetta Portinaro e Maria Rosa Ravarotto. Revisori dei conti Giovanna Floriddia, Carla Migliettí, Patrizia Passuello, Enrica Battaglia.

Grave incidente ad un agricoltore di 61 anni in una cascina di San Germano

Macchina gli strazia un braccio

Stava caricando risone su un camion, quando la mano è rimasta imprigionata negli ingranaggi del sollevatore. La moglie lo ha subito soccorso. E' stato operato in un ospedale specializzato

SAN GERMANO. Gravissimo infortunio sul lavoro, in un cascinale alla periferia del centro agricolo vercellese: un coltivatore diretto ha avuto il braccio sinistro maciullato dall'ingranaggio utilizzato per caricare il risone sciolto sul pianale di un autocarro.

Il ferito è Andrea Perazzo, 61 anni, via Capriasco: vive con la moglie Mariuccia, di due anni più giovane e con l'ultimo dei quattro figli ancora scapolo. Il cascinale dei Perazzo è sulla statale Vercelli-San Germano e sorge proprio sulla curva antistante l'imbocco della strada per la frazione Strella. Oltre che come abitazione, il cascinale continua a venire usato anche come sede dell'azienda agricola di famiglia e deposito del risone del raccolto precedente.

Soccorso dalla moglie e trasportato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, Andrea Perazzo è stato sommariamente medicato e quindi trasferito con l'eliambulanza nella Clinica traumatologica specializzata di Magenta, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico nella speranza di salvargli il braccio.

I medici non si sbilanciano sull'esito dell'intervento, ma si dichiarano abbastanza pessimisti a proposito di un eventuale recupero funzionale dell'arto ferito soprattutto perché le spirali d'acciaio hanno gravemente lesionato i tendini flessori ed estensori del braccio insieme con le dita ed il palmo della mano.

L'altra mattina Andrea Perazzo aveva in programma di caricare una partita di risone sull'autocarro incaricato di trasportare il prodotto alla riseria, per la successiva lavorazione. Un tempo queste operazioni di carico venivano eseguite manualmente, con un enorme dispendio di tempo e di energie e con costi economici altissimi, oggi non più sopportabili per un'azienda agricola piccola ma anche per una di dimensioni più considerevoli.

Perciò i manovali già da tempo sono stati sostituiti con delle coclee, che sono congegni elettromeccanici composti da una spirale elicoidale d'acciaio (una sorta di «vite senza fine») che, azionata elettricamente, ruota sul proprio asse all'interno di una guaina metallica.

Andrea Perazzo

Il tipo usato da Andrea Perazzo era la cosiddetta «ballerina», in cui la spirale gira allo scoperto e l'intero congegno è soggetto a spostamenti considerevoli nella direzione del movimento. Proprio per impedire questi spostamenti, quando la coclea è in funzione viene trattenuta manualmente con una corda; in caso contrario dopo pochi minuti di lavoro cadrebbe spargendo il risone di cui nel frattempo si era riempita.

La parte inferiore della coclea viene infilata nel mucchio di risone da caricare; la spirale viene quindi fatta girare e questa, dopo aver prelevato il risone da terra con le pale più basse, lo fa scorrere verso l'alto riversandolo sull'autocarro.

Andrea Perazzo stava trattenendo la «ballerina» per impedire che cadesse: un capo della corda si è impigliato nella spirale in movimento, trascinando anche il braccio. La moglie Mariuccia, sentendo l'urlo di dolore, ha bloccato il congegno il più rapidamente possibile, ma non prima che il braccio del marito vi venisse intrappolato.

[r. s.]

La dirigenza dell'ente irriguo vuole un nuovo statuto

Ovest Sesia più moderna

Il presidente: abbiamo bisogno di norme più agili per migliorare i servizi L'associazione si muove sulle basi di regole dettate 138 anni fa

Le risaie del Vercellese

VERCELLI. Operazione aggiornamento dello statuto all'associazione di irrigazione Ovest Sesia. L'obiettivo è una funzione ancora più incisiva nella distribuzione dell'acqua essenziale per la coltura del riso e per la tutela del territorio. Non procedere su queste linee significherebbe bloccare lo sviluppo delle coltivazioni in provincia e nel Casalese, con rischi per l'ecosistema.

Per far questo la nuova dirigenza ha voluto un cambiamento di rotta, un affrancamento alla retorica delle nobili e storiche origini (nel 1853 ad opera di Cavour), troppo spesso usate come alibi per seppellire il progresso.

La revisione dello statuto è stato inoltre il tema principale dell'intervento di Roberto Calcagno, presidente dell'Ovest Sesia, nel recente convegno sulla irrigazione promosso dal psi vercellese. In quella occasione Calcagno aveva sostenuto: «Anche se a qualcuno la cosa potrà dispiacere, da un punto di vista affettivo, bisogna avere il coraggio di dire che l'Ovest Sesia non ha più bisogno dello statuto di Cavour. Ha invece necessità di uno strumento moderno, agile, nel quale gli utenti imprenditori agricoli trovino una risposta ai problemi irrigui delle loro aziende, nel senso di servizi efficaci ed economicamente competitivi».

Uno dei punti salienti del nuovo statuto ribadisce le norme contenute nel decreto del 1937 che sanciscono l'obbligatorietà del vincolo consorziale, mentre gli oppositori ribadiscono che «socio è colui che aderisce» secondo appunto lo statuto Cavour. Ad opporre maggior resistenza sono i proprietari dei tenimenti isolati, al di fuori dei distretti irrigui: occupano il 40 per cento dei comprensori.

In queste settimane, in varie circostanze, ci sono state prese di posizione pubbliche nei confronti dell'operazione statuto, la cui «bozza è considerata fumosa». V'è chi addirittura ipotizza la costituzione di tanti piccoli consorzi irrigui autonomi al di fuori dell'associazione. E' evidente che i sostenitori di questa iniziativa intendono salvaguardare interessi personali e benefici che altrimenti perderebbero con i vincoli delle nuove norme statutarie.

Si formerebbero così tante piccole repubbliche che porterebbero allo sfascio di una associazione che opera tra Dora Baltea e Sesia, con 10 mila chilometri di canali, da 138 anni. Una ipotesi che ha già messo in allarme i circa quattrocento addetti alla gestione amministrativa e tecnica dell'associazione.

Secondo il nuovo statuto la rappresentanza legale passerebbe, come avviene già in altri consorzi, dal direttore generale al presidente. Sulla contribuzione vale il principio che tutti ricevono un beneficio dall'attività consortile, quindi tutti gli associati debbono contribuire sia in base alla superficie di terreno consorziata, sia al quantitativo di acqua richiesta. Tutto ciò viene considerato dai proponenti «un valido strumento di giusta distribuzione degli oneri e di eliminazione di evidenti disparità».

Secondo il presidente Calcagno «prima della scadenza decennale, le spese di gestione potrebbero essere dimezzate». Domani Calcagno parlerà ad un incontro promosso dai dottori agronomi.

Walter Nasi

Dopo i drastici tagli, il Comune promette investimenti per le iniziative culturali vercellesi

Musei e associazioni, qualche soldo lo avrete

Le delibere sono pronte, se la Corte dei conti non le boccerà

VERCELLI. I problemi di bilancio hanno messo in crisi i programmi culturali del Comune. Salvata solo all'ultimo istante la stagione di prosa, sono emersi problemi per il Viotti e per i musei Leone e Borgogna. Difficoltà le registrano poi molte associazioni culturali, la cui sopravvivenza è legata ai contributi comunali. La priorità di far fronte a spese impellenti (il riscaldamento scolastico) e la legge che impone il pagamento dei debiti, anche attingendo ad altri fondi, hanno penalizzato quindi il settore culturale.

Assessore Fragonara, che cosa sta succedendo?

Il Comune non può accettare critiche ingiustificate. I finanziamenti per le iniziative culturali sono stati utilizzati per far fronte a spese che la legge considera prioritarie. Lo ripeto: la legge impone ai Comuni di impiegare il denaro disponibile per sanare eventuali deficit e i settori più penalizzati sono cultura e tempo libero.

Quindi avevate previsto un impegno finanziario a favore di manifestazioni culturali?

Certo, ma la legge ci ha bloccati. Le spese culturali sono considerate facoltative ed è assurdo accusare il Comune di insensibilità sulle tematiche culturali. La necessità di ripianare il bilancio ha impedito di inserire nelle previsioni per il '91, spese per cultura, sport e tempo libero.

Dunque c'è il rischio di un anno ancora più difficile per la cultura vercellese?

Il bilancio di previsione non ha concesso nulla a questi settori, ma stiamo cercando comunque di garantire un'azione in campo culturale. Le delibere di finanziamento alle istituzioni culturali sono pronte e cercheremo di renderle esecutive.

E con i musei, come si comporterà il Comune?

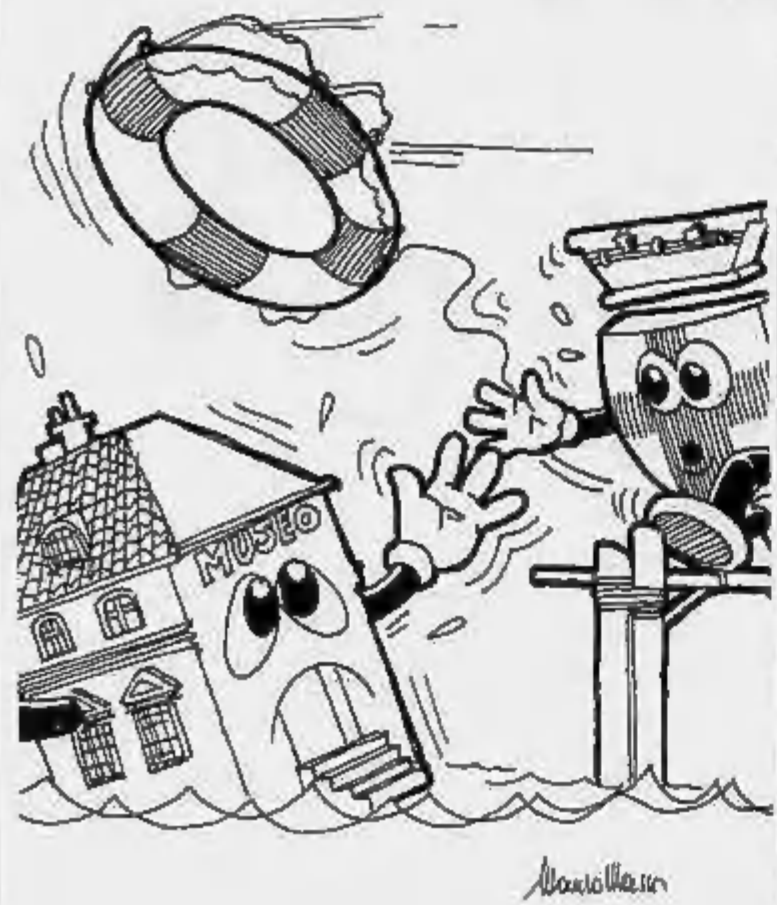
Non sono pubblici e quindi non saremmo tenuti a certi impegni. Il Leone e il Borgogna hanno un loro consiglio di amministrazione e il rapporto con il Comune non è mai stato definito da un atto giuridico che in qualche modo vincoli i contraenti a diritti e doveri, come ad esempio un obbligo comunale di partecipazione alle spese di gestione. Perché quando abbiamo incominciato a lavorare su queste ipotesi molti si sono defilati?

Insomma, rapporti difficili con i due musei?

Nessuno dice invece che abbiamo favorito un investimento della Cassa di Risparmio di Torino a favore del Leone, allo stesso modo nessuno parla del nostro impegno per favorire, nel 1988, un finanziamento di circa 600 milioni da parte del ministero dei Beni Culturali: 400 andarono al Leone, 200 al Borgogna. Quando poi invece si trattò di provvedere ai restauri decise tutto la Sovrintendenza. Vorrei fare un altro esempio di scarsa chiarezza sulle scelte operative nei musei: il Leone ha ora in programma una mostra dedicata ai maestri del Belle Arti. Il Comune ha contribuito con oltre 20 milioni al restauro dei gessi della Galleria Sereno; bene, un libretto della Regione specifica che i restauri sono avvenuti con fondi regionali.

In definitiva ci sono speranze per iniziative culturali?

L'orientamento è quello di stanziare comunque un minimo di fondi. Bisogna anche dire che nel momento in cui verrà fatta questa scelta corriamo il rischio di dover un giorno rifondere di tasca nostra quanto erogato, se la Corte dei conti non approverà certe scelte. E dopo tutto questo prodigarsi in favore di certe iniziative, fioccano le accuse incompetenza, di insensibilità.

Paolo Fontana

Biella, le rigide temperature di questi giorni hanno bloccato l'impianto

Gelo, e l'acquedotto va ko

Venerdì sera la presa nel torrente Oropa è stata messa fuori uso dal ghiaccio e per alcune ore l'erogazione è stata sospesa. Niente scuola per gli alunni delle elementari di Chiavazza

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La città è stretta nella morsa del gelo. Da giorni l'osservatorio di Oropa registra temperature sempre sotto zero: ieri la minima è scesa a -7,4 gradi, la massima si è fermata a -1,8. A farne le spese, oltre che i numerosi biellesi costretti a letto da influenze e raffreddori, sono i tubi dell'acqua. Dopo i rubinetti di casa scoppiati per il ghiaccio (non si contano più ormai le segnalazioni per questo tipo d'inconveniente), si è dovuto inchinare al «Generale Inverno» anche l'acquedotto comunale: venerdì sera a causa del freddo è saltata la presa sul torrente Oropa a monte della frazione di Cossila San Grato e gran parte del centro laniero è rimasto a secco fino alle 7 di ieri mattina.

Spiegano all'ufficio tecnico del municipio: «Il problema ha interessato il sistema di approvvigionamento idrico situato in località Passerella, al termine della strada dell'Antua. Quel posto, da dove parte la roggia del Piazzo diretta al potabilizzatore di Cossila, è sempre all'ombra e la colonnina di mercurio è stabile sui -7, -8 gradi. Naturale quindi che il canale di approvvigionamento sia ghiacciato».

Sos per l'acquedotto. Un operaio del Comune ieri al lavoro per liberare dal ghiaccio le vasche di Cossila

Aggiungono i tecnici: «Fino all'altro giorno eravamo riusciti a scongiurare la chiusura dell'impianto perché i fontanieri, già dal mattino, erano all'opera con picconi e pale per rompere la crosta cristallina che ostruiva il passaggio dell'acqua. Ma venerdì sera non vi è stato nulla da fare: la temperatura si è ulteriormente abbassata e il flusso è rimasto bloccato».

Il livello dei serbatoi del potabilizzatore, che di regola con 60 litri a secondo rappresenta il punto focale della portata necessaria a soddisfare l'intera città, si è abbassato all'improvviso. Indispensabile quindi una decisione drastica: le valvole di distribuzione sono state chiuse alle 22 e la zona di Biella compresa tra il Bottalino e il Villaggio Lamarmora è rimasta senz'acqua. Solo alle 7 di ieri la situazione si è normalizzata con il ritorno al lavoro degli operai.

«E' possibile che nelle prossime ore si presenti l'esigenza di un ulteriore razionamento - concludono i responsabili -. Del resto il periodo è davvero critico. Solo la fonte di Zubiena lavora a pieno regime offrendo 85 litri al secondo. Ma da Oropa arrivano soltanto 3 litri al secondo rispetto ai 30 forniti nei mesi di maggio e giugno. In più il potabilizzatore di Vaglio non è ancora in funzione, in attesa degli ultimi controlli che dovrebbero cominciare domani se il gelo darà tregua».

Ma in città non è solo l'acquedotto a risentire del grande freddo. Ieri la scuola elementare di Chiavazza in via XXV Aprile ha chiuso i cancelli ai 180 alunni a causa di un guasto all'impianto di riscaldamento. Spiegano alla segreteria dell'istituto: «Con i termosifoni freddi sarebbe stato impossibile svolgere regolarmente le lezioni. L'inconveniente è già stato risolto in giornata e domani i bambini potranno tornare in aula. Ma speriamo che queste temperature da Nord Europa ci lascino presto».

Secondo i meteorologi però l'attesa sarà lunga. «Sono i valori della pressione a creare problemi - spiegano all'osservatorio di Oropa -. Il barometro, già su livelli molto bassi come i 996 ectopascal, è in forte diminuzione: ieri è sceso addirittura di 10 millibar in poche ore».

Daniele Pasquarelli

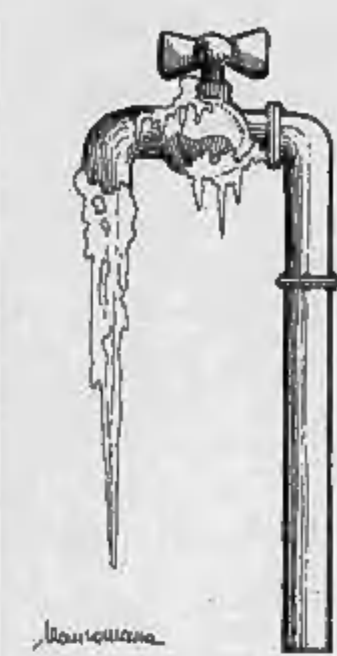
COGGIOLA, TUBATURE A SECCO

Nuova offensiva del freddo anche in Valsesia e in Valsessera. Ad Alagna la colonnina di mercurio è scesa a -13 gradi, a Bielmonte è stabile sui -10. Numerosi sono i problemi causati dal ghiaccio ma il più grave si è verificato a Coggiola: l'acquedotto è gelato ed il paese è rifornito da alcune pompe che attingono l'acqua direttamente dal torrente Sessera. La popolazione è però in aperta polemica con il Comune e oltre 300 telefonate di protesta hanno raggiunto gli assessori.

La situazione di allarme si è verificata alla fonte del rio Ariccia dove le tubature sono scoperte: in seguito all'ultima nevicata l'acqua ha incominciato ad arrivare alle case con discontinuità. Poi, improvvisamente, il flusso si è interrotto. Per un lungo tratto di metri i tubi sono stati, a poco a poco, intasati dal ghiaccio ma il Comune se n'è accorto soltanto quando i rubinetti sono rimasti completamente a secco. Nel frattempo l'acquedotto si era ormai svuotato e anche i due serbatoi di riserva risultavano a secco.

Finalmente l'altra sera l'erogazione è ripresa ma non si è trattato di quella proveniente dall'acquedotto, ancora fuori uso: i fontanieri municipali avevano messo in azione delle pompe sul Sessera collegate al depuratore.

Lo stato di insofferenza della popolazione è cresciuto soprattutto perché in precedenza il Comune non avrebbe attuato alcun provvedimento d'urgenza. Soltanto l'altro giorno è stata convocata una riunione straordinaria, nonostante il sindaco fosse assente, e si è approvato il progetto «tampone» per l'approvvigionamento di fortuna.

Nel centro della Valsessera questi disagi non rappresentano una novità: da tempo gli abitanti sono a conoscenza della condizione precaria della rete idrica che rifornisce la zona. Sovente infatti, Coggiola resta senz'acqua e per riportare la situazione alla normalità è necessario l'intervento dei tre fontanieri municipali. «Basta un acquazzone e le tubature si intasano - affermano i residenti -. Con il freddo le condotte gelano e in estate, durante i periodi di siccità, siamo i primi a rimanere sprovvisi di riserve».

Intanto la soluzione provvisoria delle pompe continua ad essere l'unico modo per il rifornimento. I numerosi provvedimenti adottati per liberare le tubature si sono rivelati inutili, compreso l'utilizzo di fiamme ossidriche trasportate alle prese con l'elicottero.

[f. ug.]

IN BREVE

BIELLA

Denunciarono il figlio, ora ritrattano

Rischiano un'incriminazione per calunnia, Emanuele e Margherita Napoli, i due genitori che il 29 novembre avevano denunciato il figlio Rosario, 25 anni, drogato per farlo uscire dal tunnel degli stupefacenti. Hanno ritrattato le accuse e il pubblico ministero Federico Panichi ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti i protagonisti: padre e madre per calunnia, il ragazzo per estorsione. Dice la madre: «Allora era l'unico modo per tenere lontano Rosario dall'eroina. Ma ora mio figlio vive con noi, non si droga più e da un mese ha iniziato a frequentare un centro terapeutico di Milano. Dovevamo alleggerire la sua posizione di fronte alla giustizia anche a costo di metterci nei guai».

GAGLIANICO

Rogo in falegnameria, 200 milioni di danni

Incendio ieri mattina nel laboratorio di porte di Ilio Antonello (nella foto di Antonio Mantovani), in via Mazzini 48. Per il cattivo funzionamento di una stufa nel magazzino ha preso fuoco una catasta di legname. In pochi minuti le fiamme si sono estese al reparto produttivo. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco, la cui opera è stata però rallentata dal freddo intenso che gelava le prese d'acqua e gli idranti. Oltre al deposito legnami sono andati distrutti serramenti già finiti e pronti per la consegna, parte del laboratorio e alcuni macchinari. Secondo una prima stima i danni ammontano a circa 200 milioni.

BIELLA

Delegazione dei Comuni a Roma

Il Consorzio dei comuni del Biellese, parteciperà insieme ai centri industrializzati del comprensorio, alla Provincia e alla Regione al presidio indetto dai sindacati tessili a Roma, il 21 febbraio per protestare contro la mancata concessione di aiuti alle filature in crisi. Lo ha annunciato il presidente dell'assemblea, il sindaco di Biella Luigi Petrini, in un telegramma inviato ieri alla presidenza del Consiglio dei Ministri.

COSSATO

Incendio da un gommista

Per un guasto all'impianto elettrico si è incendiata l'altra notte l'insegna luminosa dell'officina in piazza Piave di Edmondo Grosso, noto commerciante di gomme della città. Le fiamme si sono estese ad una catasta di pneumatici usati ammonticchiati all'esterno del capannone e in breve il rogo ha raggiunto il fabbricato. I vigili del fuoco di Biella avvisati da alcuni abitanti della zona sono intervenuti in tempo: i danni ammontano a 25 milioni.

BIELLA

Senso unico in via Quintino Sella

Per rendere più scorrevole il traffico sempre più intenso in via Quintino Sella nel rione Vernato, il sindaco Luigi Petrini ha istituito il senso unico di circolazione con direzione Nord-Sud nel tratto compreso tra le vie De Fango e Villani, poco oltre la basilica di san Sebastiano.

Borriana, un pensionato di 70 anni morto di freddo e di stenti nascondeva in casa un piccolo tesoro

Viveva da barbone ma era milionario

Abitava in due camere spoglie ma tra le masserizie sono stati trovati contanti e depositi bancari per 118 milioni. Aveva pure investito parte dei suoi risparmi in buoni del Tesoro. Era giunto nel Biellese da Brescia nel 1958

BORRIANA. Due camere fredde, un materasso, la vasca da bagno stracolma di legna: Angelo Bongioni, 70 anni, viveva qui al numero 21 di via Roma, come un «clochard». Ma fra le sue masserizie aveva una piccola fortuna: 118 milioni in depositi bancari e postali, più un fascio di buoni del Tesoro.

Secondo i vicini di casa e chi lo conosceva bene, la sua morte, avvenuta presumibilmente mercoledì scorso, è stata dovuta al freddo intenso e alla sua caparbia volontà di risparmiare su tutto, compreso il combustibile più economico. I carabinieri lo hanno trovato riverso sul pavimento, le braccia incrociate sulle spalle come avesse voluto riscaldarsi.

A Borriana, dove si era trasferito nel 1958 dal suo paese d'origine, Ghedi, in provincia di Brescia, lo chiamavano «Angelun»: una presenza discreta, quasi riservata ma che si faceva notare da tutti per la sua parsimonia, per gli abiti da barbone che continuava a indossare finché qualcuno non gli regalava un vestito nuovo.

«Era senza dubbio una figura caratteristica - ha detto don Guido Gariazzo parroco di Borriana -, un lavoratore di vecchio stampo». Giunto nel Biellese si era occupato come salariato agricolo in alcune cascine, poi aveva lavorato per una decina d'anni nella tessitura «Caligaris» di Chiavazza. E neppure dopo la pensione si era messo a riposo, continuava a cercare piccoli impieghi come uomo «tuttofare». L'unica sua distrazione era il gioco delle carte. Tutti i giorni, al bar dell'oratorio, si concedeva una partita a briscola: la posta era un caffè, un bicchiere di vino. «Nei giorni di festa - dice un conoscente, Silvio Bertoldo - si comprava una pizza, ma per pagare di meno se la mangiava a casa. Ogni settimana comprava tre o quattro chili di pane e un poco di latte. Erano le provviste e l'intera lista del suo menù. Ma guai a parlare con lui di soldi, diventava permaloso, si schermiva».

Marco Conti

La casa del clochard. Angelo Bongioni, nel riquadro, viveva in due misere stanze piene di masserizie (FOTO MANTOVANI)

Cavaglià, coinvolti nel traffico illecito i due titolari di un'officina meccanica e un amico

Le marche da bollo erano false, tre arresti

I carabinieri hanno sequestrato valori per cinque milioni

CAVAGLIA'. I carabinieri hanno scoperto un commercio di marche da bollo false: tre persone sono finite in carcere ma le indagini non si sono ancora concluse. I militari stanno cercando di scoprire la stamperia dalla quale sono usciti i valori non filigranati.

L'operazione condotta dal nucleo operativo di Vercelli sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica di Biella, Federico Panichi, si è iniziata l'altro giorno alle Officine di Cavaglià, una piccola impresa di cui sono titolari Gian Battista Figini, 56 e Silvana Barbero, 43 anni. La donna è appassionata di fucili antichi e i carabinieri sono andati a controllare la sua collezione.

Gli investigatori stavano perquisendo gli uffici dell'azienda alla ricerca di armi, quando un militare ha trovato una cartellina con un considerevole numero di marche da bollo di tutti i tagli. Secondo un rapido calcolo nel contenitore c'erano valori bollati per circa 4 milioni.

Un altro quantitativo per un valore di circa 1 milione era un possesso di un conoscente del Figini e della Barbero, Aldo Papagrimo, 50 anni, di Pomezia.

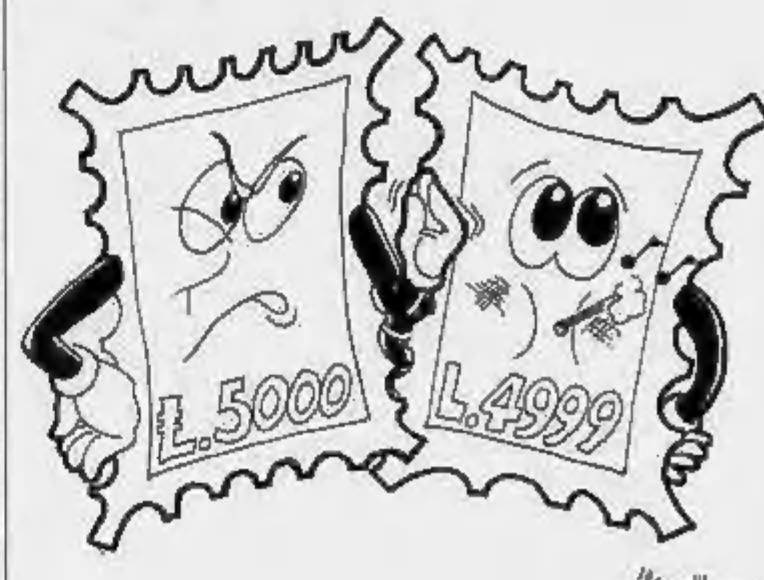
Insospettiti, i carabinieri hanno controllato meglio le marche da bollo, alcune delle quali erano già state applicate su delle cambiali, e si sono accorti che erano false.

Di fronte alle contestazioni degli investigatori, il Figini, la Barbero e il Papagrimo hanno manifestato sorpresa e disappunto: ma le spiegazioni che hanno fornito non hanno convinto gli inquirenti.

Per la legge la falsificazione, la detenzione o l'uso di valori bollati falsi è un reato equiparato alla fabbricazione e allo spaccio di banconote contraffatte: le pene però sono ridotte di un terzo. Nei casi di flagranza, l'arresto è facoltativo.

Dopo un rapido consulto con il sostituto procuratore Panichi, i tre sono stati portati in carcere per evitare un possibile inquinamento delle prove mentre è stata avviata un'indagine per scoprire la provenienza dei falsi o la stamperia clandestina.

Ma le indagini non hanno dato l'esito sperato e il pubblico ministero ha dovuto portare il caso all'attenzione del giudice delle indagini preliminari, Filippo Casa, prima che l'inchiesta fosse conclusa. Il magistrato, confermando la validità degli elementi a carico dei tre, ha dato una diversa valutazione all'importanza delle prove a loro carico. Ha infatti convalidato i provvedimenti cautelativi solo per Figini e Papagrimo, e ha annullato quello a carico della Barbero. I tre imputati aspetteranno in libertà il processo.

[m. al.]

Successo del cantautore genovese al teatro Civico di Vercelli, in «Prima Vera Musica»

Baccini: c'è anche chi lo voleva nudo

Entusiasmo tra le ragazzine, ma lo spettacolo è piaciuto anche alle mamme e ai trentenni che affollavano la platea. Storie di amori improvvisati, un po' tra lo swing e il cabaret. Martedì sarà a Biella

VERCELLI. Venerdì 15 febbraio il palco del Teatro Civico di Vercelli si è dipinto di rosso e blu (come i colori del Genoa e della Pepsi-Cola), illuminato dai fari anabbaglianti di un misterioso Tir, trasformato in surreale pianobar e rallegrato dalla presenza di un simpatico ragazzo genovese in camicia bianca e pantaloni rosso Ferrari. Lui è figlio unico, di madre vedova e con una sorella a carico: odia le domeniche, ascolta la chitarra celtica e si diverte con Berenice, una bambola gonfiabile che non parla mai.

Francesco Baccini è piaciuto proprio per questo: autoironia, giochi di parole, storie ridicole di amori improvvisati e qualche battuta sulle mogli in bigodini e camicia da notte. I giovani presenti hanno apprezzato la sua comunicabilità, il suo modo di far spettacolo (un po' tra lo swing e il cabaret) e lo «spirito maligno» scaturito dai brani «Il pianoforte non è il mio forte» e «Mamma dammi i soldi», sigla di coda del Festival di Sanremo edizione 1988 e destinata all'ascolto di poche anime sonnambule.

Francesco Baccini durante l'esibizione al teatro Civico di Vercelli

Un pubblico variegato e caloroso ha applaudito anche l'unico pezzo d'amore del repertorio di Baccini «Ti amo e non lo sai» cantato, per l'occasione, a luci soffuse. Dice, durante l'intervallo Alessandro Rosa, ventiduenne di Palestro e universitario a Pavia: «E' uno spettacolo diverso, in cui grande gioco hanno la teatralità e l'indubbia originalità dei temi di ispirazione bacciniana». Cristina, venticinque anni e in coda per una bibita al bancone del bar, sostiene: ««Senza dubbio Baccini è riuscito a creare un feeling con il pubblico grazie al suo modo di presentarsi».

Questo il parere di Agnese, una signora di Vercelli venuta al concerto in compagnia della figlia: ««Mi sembra che il pubblico si sia scaldato abbastanza, né potrebbe essere diversamente con un trascinatore di giovani come Baccini. L'iniziativa di Prima Vera Musica funziona e mi auguro continui anche il prossimo anno».

Dopo il video di Norma Jean (proiettato da un magico armadio) e l'originale ballata di «Vendo tutto», l'idolo sul palco rispolvera i primi successi «Armani» e «Fotomodelli» mentre il richiestissimo «Ivo», dimenticato dopo una notte brava dal suo padrone infedele, fa impazzire la platea.

All'uscita Maurizio Codogno, 36 anni, ex giocatore della Pro e del Novara dichiara: «Un ragazzo di talento, grintoso e intelligente per un pubblico forse superficiale e disattento», mentre Paola Pietropoli, 22, ribadisce: «Il concerto mi è piaciuto tantissimo. In confronto a Ligabue il pubblico è stato più caloroso e chiacchierone».

Mauro Ghiani, 29 anni, aggiunge: «Un concerto curato nei dettagli, i giovani calorosi e dotati di humour: una piccolissima nota di demerito a Baccini per non aver ricordato che insieme a lui, nella sigla di Sanremo, c'era anche il gruppo vercellese dei Costa Bravo».

E cosa ne pensa Francesco Baccini? Rintracciato in camerino, queste sono le sue impressioni a caldo: «Se il pianoforte non è il mio forte, il teatro è il mio habitat. I ragazzi sono stati simpatici, a parte qualcuna delle fanciulle che mi voleva nudo, e l'esperienza vercellese è stata positiva. Spero di non aver sollevato le ire delle fans di "Beautiful" e che lo spettacolo sia piaciuto: se qualcuno volesse disertare la discoteca vado a Cuneo, poi a Modena e martedì sarò a Biella».

Beatrice Pisani

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

La prima sfilata di Vercelli

Le sfilate dei carri allegorici del «Carvè Varsleis» sono in programma oggi e domenica prossima. Questo è il percorso: piazza Pajetta, viale Garibaldi, piazza Roma, viale Garibaldi, largo D'Azzo, via Giovine Italia, piazza Cesare Battisti, corso San Martino, via Goito, piazza Pajetta, viale Garibaldi, piazza Roma. Da piazza Pajetta, i carri partiranno alle 14,30 in questo ordine: carro del Bicciolano e della Bela Majin, gruppo Ippica Vola, carro di Porta Milano, gruppo di Caresanablot, gruppo di Prarolo, carro del rione Isola, gruppo Bar Bon, gruppo del rione Canadà, carro del rione Billiemme, gruppo Bellaria, gruppo Ariston, gruppo di Asigliano, carro del Club 82 bar Principe, gruppo di Costanzana, gruppo del rione Cappuccini, carro di Porta Torino, gruppo pattinaggio Veloces, gruppo «Lea dal Fupon», gruppo Charlot, carro del rione Cervetto, gruppo del Brut Fond, gruppo mascherato di Caresana. I percorsi sono a circuito chiuso: il biglietto costa 5 mila lire, bambini esclusi.

A Carisio la festa si conclude

Il Gambin e la Gambin-a, interpretati da Katia e Franco Ruffaldi sono i protagonisti del Carnevale nel paese del Vercellese. I carnevalanti offriranno l'aperitivo di mezzogiorno nel padiglione dei festeggiamenti. Alle 14, sfilata di maschere e di carri allegorici. Alla sera si balla, sempre nel padiglione.

Altre sfilate in provincia

Oggi alle 14 sfilano i carri a Donato, a Vigliano, a Valle San Nicolao, a Masserano, e Pavignano. Alle 14,30 sfilata e giochi a Desana.

Carnevale in fiaba: maschere cossatesi

Il «Festival delle fiabe e dei fumetti» che si tiene nella discoteca «Le privé» di Cossato, prosegue questa sera alle 21,30, con una selezione delle maschere più originali. L'appuntamento, organizzato dall'associazione «L'orso in festa» sarà animato da Cristiano Gatti, dee jay di Radio Piemonte. La premiazione è prevista per domenica prossima.

A Trino in maschera oggi e domenica 24

Coda quaresimale per il quarantesimo carnevale storico trinese. Verso mezzogiorno al rione Fusa, gli abitanti del quartiere allestiranno una gigantesca polentata. La Bella Castellana (Elisa Massa) e Capitan Cecolo Broglia (Umberto Vincenzi) sfileranno per le contrade trinesi alle 14 con carri allegorici, gruppi mascherati, cavalli, cavalieri e bande musicali. Alle 17, saluto dei personaggi del Carnevale, dal balcone del palazzo Comunale. Domenica prossima si replica.

Gara di ballo a Santhià

Iniziano alle 14 di oggi alla discoteca «Sporting» di Santhià, le gare di ballo moderno, valevole per il campionato italiano di categoria associato alla Uisp Lega Danza.

A Boccioleto premi della lotteria

Ultimi scampoli carnascialeschi anche a Boccioleto dove si procederà all'estrazione dei biglietti della lotteria del Carnevale 1991.

Al «Globo» di Borgovercelli

Questa sera sul palco della discoteca il «Globo» alle porte di Vercelli, in zona Bivio Sesia suona l'orchestra di Armando Savini.

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

SARANNO FAMOSI

Un festival a Vercelli

Anche Vercelli avrà il suo piccolo festival di «Saranno forse famosi». Un gruppo di volonterosi ragazzi, spalleggiati dall'organizzazione Gdm di Milano, sta lavorando alacremente ad una rassegna artistica a carattere nazionale, aperta cioè a chiunque voglia mettere a confronto le proprie qualità canore, cabarettistiche o ballerine. Le selezioni avvengono in quel di Milano, mentre la serata finale dovrebbe svolgersi, col patrocinio del Comune, il 19 aprile, al teatro Civico. Per le domande di iscrizione bisogna rivolgersi a Tommy Antonucci, allo 0161/61984. Hanno aderito sinora due gruppi melodici vercellesi (il rock non ha trovato spazio nella vicenda in quanto genere a sé stante), alcuni cantanti, ballerini, imitatori.

VIDEO E FRECCETTE

All'«Angolino»

A Gattinara esiste il bar-paninoteca «L'Angolino», in corso Vercelli 2. L'ex «Lumachina», come si chiamava fino a poco tempo fa, offre una gran quantità di panini, parecchi dei quali anche particolarmente fantasiosi e robusti; basti citare a titolo d'esempio quello della casa, «l'Angolino» appunto, che ingloba gamberetti, lattuga e salsa cocktail. Oltre al cibo la paninoteca si caratterizza anche per altri aspetti. Infatti al piano superiore esiste una sala-video dedicata alla proiezione di film quasi sempre recenti. Fra gli ultimi prodotti cinematografici proposti ci sono titoli come «Atto di forza», «Senti chi parla», «Rocky 5», «Stasera a casa di Alice», «La storia infinita 2». All'«Angolino» ci si può anche dedicare ad un'altra attività, sempre buona per «scaricarsi» un po': le vecchie e care freccette. Durante la settimana, ad eccezione del lunedì, giornata di chiusura, il locale resta aperto fino all'una, il sabato fino alle due e mezzo.

COUNTRY ROCK

Tornano i Wells

Dopo i successi mietuti al «Prisma» di Asigliano e nel Biellese tornano in zona i «Wells Fargo», corposo trio rock blues dalle assonanze suggestive e coinvolgenti. I musicisti torinesi si esibiranno venerdì 22 febbraio al Dragon's Pub di Crevacuore (è via per Sostegno 2, telefono 015/7680046). Sergio e Paolo Chiorino, rispettivamente batteria e chitarra, accompagnati da Simonetta Demontis, bassista sanguigna di tutto rispetto, costituiscono uno dei gruppi più interessanti emersi sulla scena del country rock piemontese. Il trio rock ha sulle spalle dieci anni di attività live, un ottimo ellepì, «Lost Highway» e un recentissimo album doppio che riassume l'andare di questa diligenza simpatica e affiatata. Tra i brani proposti spiccano immancabili cover di Hank Williams, uno dei padri del country e ancora miti come la dylaniana «Highway 61» e l'immarcescibile «No Fun», cavallo di battaglia degli «Stooges». Tutti i brani vengono proposti con stile e personalità ma ancora più interessanti sono le creazioni originali dei Wells Fargo a suscitare un entusiasmo genuino, ricco di atmosfere western e citazioni stellestrisce. Il complesso riesce a rivitalizzare le radici del malinconico country innestandovi interessanti spunti di rock.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

La storia del Ricetto

L'Accademia Biella cultura, organizza per venerdì 22 febbraio un incontro con il direttore dell'Archivio di Stato; Maurizio Cassetti, alle 21,30, al Circolo sociale, terrà una conferenza su «Candelo, la sua storia, il suo ricetto». Al termine potranno prendere parte al dibattito gli intervenuti.

BORGOSESIA

Mostra di sculture

La Società valsesiana di cultura e la Biblioteca civica Combattenti, in collaborazione con il Museo etnografico del folklore valsesiano, presentano una mostra di Vittorio Riondato a palazzo Castellani, in piazza Mazzini. L'artista, originario di Padova, espone sculture in cuoio e bronzo e metalli pregiati. Orario di apertura: ogni giorno dalle 16 alle 19 fino a sabato 23 febbraio.

VERCELLI

Il vercellese dell'anno

La Famija varsleisa consegnerà all'Arcivescovo di Vercelli monsignor Albino Mensa il riconoscimento di «Vercellese dell'anno 1990»: la cerimonia avverrà nella sede di via Vallotti 32, alle ore 10 di sabato 23 febbraio.

GATTINARA

Imparare a fotografare

Continua il corso di fotografia indetto dal fotoclub Pozzi Ginori. I prossimi appuntamenti sono stati fissati per venerdì 22 febbraio e venerdì 1 marzo.

SALUSSOLA

L'Anffas alla cascina Carrubi

Un incontro è stato programmato dall'Anffas per sensibilizzare gli abitanti del paese e promuovere una sottoscrizione che servirà per raccogliere fondi e trasformare la cascina Carrubi in un centro d'accoglienza. La data è per sabato 23, alle 10,30, nella cascina.

VERCELLI

Arte e capelli

Una mostra di Serena Leale e Andrea Minghetti sarà inaugurata questa mattina alle 10, nell'atelier Minghetti in corso Libertà, 146 (int. 1). Il titolo è «Un pennello per... capello». La mostra resterà aperta oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

BIELLA

Le immagini di New York

Per venerdì 22 febbraio il Club dei fotoamatori biellesi presenta nei locali della sede a palazzo Ferrero di Biella Piazzo una serata dal doppio tema con immagini di Mario Sapellani (New York) e di Lele Lanza (Sahara).

VIGLIANO

Incontri alla Biblioteca

Prosegue nella sede della Biblioteca civica la serie di incontri, organizzata dalla commissione cultura del Comune, in collaborazione con il «Club degli Amici», incentrati sul tema della solidarietà verso i disabili. Il prossimo appuntamento è in programma per venerdì 22: il tema dell'incontro è l'esperimento di organizzazione sociale autonoma attuato dalla comunità Damanhur. Il ciclo si chiuderà il 22 marzo.

VERCELLI

Corso di enologia

Domani terza lezione del corso di economia agraria per operatori agricoli: «Introduzione alle tecniche contabili e agli schemi di riclassificazione di bilancio»: relatore Davide Gaeta dell'Università di Milano. Orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17, al Salone degli affreschi della Casa dell'agricoltore, in piazza Zumaglini. Sempre domani all'Unversità popolare inizia il corso settimanale di enologia. L'appuntamento è per le 21 nella sede dell'ex Ospizio dei poveri in via Garrone.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. [illegible] **Fantastico**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor** Orario: 14,30 spett. cont. Lire 7000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.105 Orario: 14,30 spett. cont. Lire 8000/7000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
GHEMME **Italia** Tel. 0163/840.201 Or.: 16 spett. cont. Lire 7000/5000	**Rocky V** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 8000	**Film vietato ai minori di anni 18**
SANTHIA' **Ideal** Tel. (0161) 94.651 Orario: [illegible] Lire 7000/5000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.765 Lire 8000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Impero Inf. orari (015) 22.738 Lire 9000/8000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.738 Lire 9000/8000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Odeon Inf. orari: (015) 22.738 Lire 9.000/8.000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Sociale Inf. orari: (015) 22.738 Lire 9000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.898 Or.: 15/20,30/22,20 Lire 8000/7000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. [illegible] Or.: 20; 22 Lire 8000/6000	**Il viaggio di Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Or.: 15 spett. cont. Lire 7000/6000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.820 Or. 14,30/16,20/18,15 20/22 - L. [illegible]	**Rocky V** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
PRAY **Excelsior** Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 16 spett. cont. Lire 8000/7000	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
VARALLO **Sottoriva** Orario: 15/20/22 Lire [illegible]	**La storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Al Robbiano è di scena il Crescentino e i bianchi sognano il riscatto al 2-1 dell'andata

Pro, sarà il derby-riscossa?

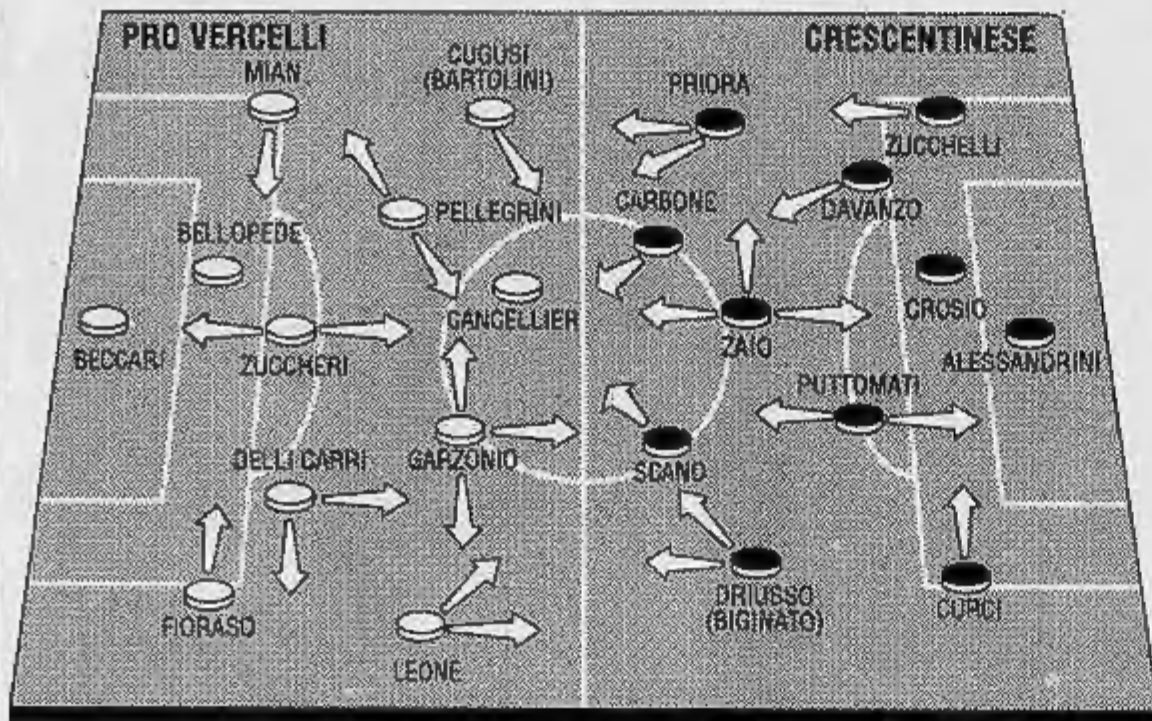
Gli ospiti nel turno inaugurale del torneo centrarono una sorprendente vittoria. Sollier non potrà schierare capitan Valera: al suo posto gioca Garzonio. Tra i granata in dubbio il centrocampista Biginato

VERCELLI. Ancora «choccata» per il tremendo ko infertole dalla Juventus Fortis, la Pro torna a respirare aria di derby, ospitando al «Robbiano» la Crescentinese di mister Caramaschi.

Per l'inedita sfida, quasi una stracittadina, i bianchi partono con i favori del pronostico, non foss'altro che per la differenza esistente in classifica tra le due compagini. All'undici granata è però legato uno dei più brutti ricordi che la storia «moderna» della Pro contempli. Nel match d'andata la Crescentinese s'impose per 2-1, facendo immediatamente capire ai bianchi quanto può essere duro «l'inferno» della Promozione per una nobile decaduta.

E proprio il ricordo di quel primo tonfo in campionato, unito al recente 0-3 di Coppa crea, nell'intero clan vercellese suscita qualche apprensione. «L'impegno con la Crescentinese non deve essere minimamente sottovalutato - conferma mister Sollier -. Avere sempre il rispetto per l'avversario è, nel calcio, una delle regole fondamentali specialmente se, come nel caso dei granata, da questi avversari si è già ricevuto uno "schiaffone" non indifferente».

L'undici di Sollier, dunque, si avvicina al derby in maniera alquanto guardinga: «E non potrebbe essere altrimenti - spiega mister Sollier - poiché, nel caso specifico, la formazione ospite si trova avvantaggiata dal punto di vista psicologico».

Ed è proprio sul fattore emotivo che il tecnico vercellese ha lavorato duramente in questi ultimi giorni: «Può parere incredibile ma la squadra sembra incapace di gestire la testa della classifica - commenta Sollier -. Non è la prima volta che, dopo aver agganciato l'Iris Oleggio subiamo, nel match successivo un incredibile calo di concentrazione. Si è verificato con il Gravellona e, puntualmente, si è ripetuto contro la Juventus Fortis».

«A questo punto - continua Sollier - è necessario che i ragazzi credano maggiormente nelle proprie possibilità anche perché, vincendo con la Crescentinese ho la netta impressione di poterci trovare solitari al comando della classifica».

Per il match con i granata di Caramaschi Sollier potrà contare sul rientro di Pellegrini ma non su quello di Valera che non sembra aver ancora smaltito l'infortunio occorsogli nel match con la Romentinese. Così in cabina di regia dovrebbe trovare spazio Garzonio apparso, prima dello stop, uno degli elementi più in palla dello scacchiere bicciolano.

Qualche dubbio anche sul fronte offensivo dove, a far coppia con Cancellier sono in ballottaggio Bartolini, il grintosissimo Cugusi, senza scordare il «terzo incomodo» rappresentato da Paladini, sempre alle prese con il servizio militare. Nessun problema in difesa, dove Bellopede ricoprirà il ruolo di libero mentre a Mian e Fiorasо sarà affidata la marcatura degli attaccanti granata Scano e Carbone.

In casa Crescentinese il match contro i bianchi viene affrontato con la massima tranquillità, come sottolinea mister Caramaschi: «La nostra intenzione è quella di ben figurare al cospetto di una "grande" del torneo. Non avendo nulla da perdere scenderemo in campo senza erigere barricate cosa che, d'altronde, non abbiamo mai fatto».

Tra i granata saranno da seguire con particolare attenzione le prove degli «ex» Crosio, Davanzo e Carbone, grandi protagonisti nel match d'andata. Qualche dubbio per capitan Biginato e Passera alle prese con problemi fisici. L'incontro inizierà alle 15.

Piermario Ferraro

TRINO ALL'ESAME CALTIGNAGA

Nella giornata che potrebbe sancire la fuga della Pro Vercelli, visto che l'Iris Oleggio è impegnata in una difficile trasferta in quel di Omegna, un altro dei piatti forti è il derby delle rivelazioni, fra Trino e Caltignaga. La partita è di quelle di difficile interpretazione: si trovano di fronte due compagini dalla difesa ermetica e dall'elevato tasso tecnico; i verdi novaresi rappresentano una delle migliori compagini del girone nelle gare in trasferta. Al Trino, che dovrà fare a meno dello squalificato Notini, una pedina importante nello scacchiere tattico di Vincenzi, servono punti, meglio se una vittoria, per non lasciarsi riassorbire dal gruppone, ma il Caltignaga sarà animato da una gran voglia di riscatto, visto che all'andata venne inopinatamente sconfitto in casa (è rimasto questo l'unico passo falso nel curriculum degli uomini di Mella).

E' un'impresa complicata anche quella del Vigliano, che dovrà cercare punti sul difficile campo del Gravellona. Comunque Bianchetto e compagni, galvanizzati dalle ultime prestazioni convincenti, si troveranno di fronte una rivale dimezzata. Tra gli arancioni, alle assenze sicure dell'infortunato Manenti e dello squalificato Zuolo, si aggiunge quella probabile di Portalupi, influenzato. Nelle file giallorosse mancherà certamente il terzino Grosso, alle prese con guai muscolari.

Il Gattinara sale invece in Ossola per affrontare la Virtus Villa, a caccia di punti dopo l'inatteso scivolone di Crescentino. I bianchi di Bercellino si potrebbero accontentare di un pareggio, visti i probabili problemi di formazione: l'influenza e gli acciacchi rischiano infatti di mettere fuori gioco Berton, Testa, Castelletta, Scano e Giacoppo.

In Valsesia invece solo un miracolo potrebbe consentire la disputa del classico derby tra Grignasco e Borgosesia. I rossoneri, che dispongono di due terreni di gioco (Grignasco e Romagnano) entrambi in condizioni disastrose, hanno già avvisato il club granata che il match potrebbe essere sospeso. Soltanto sorge spontanea una domanda: rinvio inevitabile o il Grignasco ha trovato il modo per non disputare il derby visto i 4 squalificati?

[g. ca.]

Bianchetto visto da Leale

SPORT FLASH

CALCIO

Gli arbitri in Promozione

Ecco gli arbitri designati per le gare di oggi in Promozione: Villadossola-Gattinara: Fornaro, Grignasco-Borgosesia: Menghini, Pro Vercelli-Crescentinese: Roda, Gravellona-Vigliano: Graffino, Trino-Caltignaga: Capra.

CALCIO

Vetta in palio in Dufour-Moranese

Oltre al campionato di Promozione riprendono anche i tornei di Prima e Seconda categoria. Nel girone B spicca il match-clou tra Dufour e Moranese, le due squadre al vertice. La gara si disputerà al Comunale di Roccapietra con inizio alle 15.

BASKET FEMMINILE

Vercelli in casa col Collegno

Impegno quasi proibitivo per le ragazze della Pallacanestro che per il torneo di serie C alle 17,30 affrontano al Paladonizetti il Cuver Collegno. Mentre le ospiti occupano il secondo posto, le vercellesi sono ancora a digiuno di vittorie.

CICLOCROSS

Pontoni primo a Quarona

Tutto secondo pronostico ieri nella settima edizione del «Postmondiale» di Quarona: l'azzurro Pontoni si è imposto precedendo di 60" Bilato, di 1'10" Fontana e di 1'35" il beniamino di casa Fausto Rosas. Negli juniores il primo posto è stato appannaggio di Frattini.

GINNASTICA

Libertas promossa in Serie D

La squadra femminile della Libertas Vercelli ha ottenuto l'ammissione al prossimo campionato di serie D, la stessa categoria della compagine maschile.

INTERREGIONALE

La Biellese al Lamarmora ospita un'Aosta in gran forma

Arriva la capolista

I bianconeri cercano la prova d'orgoglio pur schierando una formazione rimaneggiata per l'assenza di Tripodi. In forse il rientro di Brustia

BIELLESE

PAOLI
TIRASSA
BRUSTIA (BARZOTTI)
CAPPELLETTI
PETRUZZELLI
BARZOTTI (VOLPONE)
MARRA
DEGLI ESPOSTI
PAGGINI
ALFANO
FIOTTA
GIRELLI
PISTILLO
FERRETTI
ESPOSITO
MASTROPASQUA
BARONE
MEGGIARIN
LESSIO
TREBBI
ORLANDO
BUDA

AOSTA

BIELLA. Dopo il Bellinzago quindici giorni fa ecco l'Aosta, fresca capolista del girone B grazie alla vittoria di domenica scorsa a Verbania e al contemporaneo pareggio interno dei tigrotti novaresi.

Insomma il Lamarmora torna a respirare aria di alta classifica ma con quanta malinconia. Infatti se negli ultimi anni per un verso o per l'altro Biellese-Aosta era stata partita di grande richiamo (dodici mesi fa la sfida era caduta in piena bagarre per il primato e tra l'altro era stata l'occasione per una clamorosa protesta riguardante il «caso Giorcelli») stavolta i novanta minuti valgono solo per i rossoneri valligiani.

«Sulla carta se confrontiamo le qualità tecniche siamo spacciati - dice mister Enzo Francisetti -: loro sono primi e hanno il morale alle stelle per aver riagguantato il Bellinzago in vetta alla graduatoria; noi siamo ultimi e reduci dal pesante 0-3 di Gallarate. Ma il calcio è bello proprio perché a priori nessun risultato è scontato e così chissà che non ci riesca di ripetere, magari con maggiore fortuna, il match di due settimane fa con il Bellinzago».

Proprio perché la Biellese può scendere in campo senza tensioni Francisetti annuncia già la formazione pur riservandosi il dubbio di Brustia per il ruolo di libero. Spiega l'allenatore laniero: «Antonio sarebbe rientrato di certo dopo il mese d'assenza per infortunio, ma l'altra sera ha accusato un attacco influenzale. A mezzogiorno valuteremo assieme le sue condizioni fisiche e poi deciderò. Nel caso in cui il ritorno in campo venga posticipato di sette giorni al suo posto giocherà Barzotti con l'ingresso di Volpone a centrocampo in quanto Tripodi, sostituto naturale di Brustia, è squalificato».

Insomma la Biellese anti-Aosta è fatta con Paoli, Tirassa, Cappelletti, Barzotti (Volpone), Petruzzelli, Brustia (Barzotti), Alfano, Paggini, Fiotta, Degli Esposti, Marra.

Roberto Eynard

AZARIO INCONTRA IL SINDACO

Novità poche, ottimismo tanto. E' questa la sintesi del summit di venerdì sera sulla situazione della Biellese tra il sindaco Luigi Petrini, l'assessore allo sport Gilberto Pichetto e il farmacista Paolo Azario, il candidato numero uno alla successione di Stefano Capozucca sulla poltrona di patron del club laniero.

L'incontro, tenutosi a palazzo Oropa e durato poco più di mezz'ora, è servito soprattutto a dare i crismi dell'ufficialità alla candidatura di Azario. «Più che altro abbiamo chiacchierato - spiega Gilberto Pichetto -: non si è deciso assolutamente nulla di nuovo riguardo alle sorti della Biellese. L'amministrazione comunale si è solamente limitata a prendere atto dell'esistenza di una trattativa concreta, che con ogni probabilità giungerà presto in porto, ed ha offerto la disponibilità ad agevolare in qualsiasi modo l'operato dei nuovi dirigenti. In ogni caso sento Azario via telefono quasi ogni giorno, per seguire passo passo il proseguimento delle trattative».

Dalle parole di Pichetto traspare comunque ottimismo per una rapida conclusione della crisi. «Ci siamo lasciati con l'intenzione di rivederci presto e ho l'impressione che il prossimo incontro avverrà dopo la firma sul contratto di cessione, per annunciare il cambio della guardia a viale Matteotti. E' un problema ormai annoso e mi auguro, prima di tutto come appassionato, che questa sia la volta buona».

[g. ca.]